

Dopo l'incontro con il cardinale Sodano: il mio programma coincide con le indicazioni della Chiesa

Berlusconi: se mi obbligano vendo

Conflitto d'interesse, centrosinistra avanti a tappe forzate

NAUFRAGIO DI UNA LEGGE NECESSARIA

Federico Germanica

POCHISSIMI, ieri, hanno creduto al «porrei arrivare a vendere le mie aziende» pronunciato da Silvio Berlusconi nel quadro dell'ennesimo attacco alla legge sul conflitto di interessi il cui iter è stato faticosamente rimesso in mano nell'aula del Senato. Perfino all'interno della variegata galassia Mediaset, non sono in molti ad esser convinti che il leader della Casa delle Libertà possa davvero approdare ad una così drastica decisione. I motivi di tanto scetticismo non sono difficili da intuire. Primo: quasi nessuno ritiene possibile che il Parlamento riesca ad approvare una qualunque norma in materia di conflitto di interessi prima del suo scioglimento. Secondo: è difficilmente ipotizzabile che Berlusconi decida autonomamente di vendere le proprie aziende in assenza di una legge che lo obblighi a farlo, una volta che fosse tornato a Palazzo Chigi. Terzo: un ulteriore colpo all'ipotesi di cessione viene dalla considerazione che una vendita da effettuare in evidente stato di necessità, deprederebbe l'impero del Cavaliere fino al punto da rendere di fatto improponibile la ventilata cessione.

Sulla base di queste considerazioni è dunque legittimo ipotizzare che Berlusconi stesso, in realtà, non pensi affatto a vendere in caso di vittoria elettorale. E' assai più probabile, insomma, che il suo annuncio (in verità molto condizionato) sia una mossa tattica per rispondere agli attacchi del centrosinistra e uscire dalle difficoltà in cui si è ritrovato da quando è ripartito il confronto sul conflitto di interessi. Una mossa, per altro, di sicura efficacia. Il messaggio che essa contiene può essere infatti riassunto così: mi vogliono espropriare, ma io piuttosto vendo.

Se così fosse, dal prosieguo del confronto sulla legge in discussione non ci sarebbe da attendersi niente di buono. E intorno al naufragio di una norma comunque indispensabile, molto dovrebbe interrogarsi anche il centrosinistra, colpevole di aver rispolverato la questione con ingiustificabile ritardo e con una impostazione che pare puntare più a raccogliere consensi in vista del voto che ad ottenere davvero un risultato nelle aule del Parlamento.



REAZIONI

IN MEDIASET: UN GESTO LOGICO E CORAGGIOSO

Costanzo: ha scelto la politica

Mentana: nessuna sorpresa

Ma non credo che sarà costretto a vendere

Emilio Fede: peggio per loro se ne pentiranno

Mario Grazia Braccini A PAGINA 3

ROMA. Mentre la legge sul conflitto d'interesse procede a tappe forzate in Senato (e con scambi veementi di accuse che ieri hanno fatto infuriare il presidente Mancino) Silvio Berlusconi ha annunciato che, «sarà costretto a scegliere tra la conduzione del governo e la proprietà delle sue aziende, deciderà seppure a malincuore di cedere le imprese: «Quello che mi sta a cuore - ha detto il Cavaliere - è soprattutto la realizzazione di ciò che ho in mente per l'Italia». Ieri il Cavaliere aveva incontrato il Cardinale Sodano. In una successiva conferenza stampa il leader di Forza Italia ha detto che il suo programma coincide con le indicazioni della Chiesa.

Cazzullo, La Malfa, Magri e Meli
ALLE PAGINE 2 E 3

TORTURE



STUPRI ETHNICI IN BOSNIA MILIZIANI SERBI A GIUDIZIO

L'Aia, tre imputati per gli orrori del '92. E' la prima volta che la «prostituzione forzata» è giudicata da un tribunale

Enrico Singer A PAGINA 8

LA POLEMICA TORINESE

IL BINGO E' (ANCHE) DI SINISTRA

Franco Debenediti

LA cronaca torinese si è recentemente occupata di un «caso», nato intorno alle dichiarazioni di un dirigente dei Ds sul Bingo. I vertici del partito sono stati attraversati da una scarica elettrica, Pietro Folena ha fatto sentire la sua voce. Ma un margine di equivoco è rimasto. Pericoloso: perché da una parte non è chiaro fino in fondo di che si tratti, e dall'altra parte potrebbe essere l'impressione che in ogni caso sia una questione poco pulita. Parliamone allora, dico io: che questa polemica non condivido, perché sono convinto che gli interessi, nel capitalismo, hanno diritto di piena cittadinanza purché siano legittimi, trasparenti e in concorrenza tra loro.

Il ministero delle Finanze rilascerà 420 concessioni a sale per il gioco del Bingo, con l'idea di farle diventare 800 entro il 2003. Poiché prende un aggio su ogni cartella della tombola, ha interesse a che le sale siano sempre piene, e quindi ha stabilito criteri di selezione in base a punteggi minuziosamente definiti: i locali devono essere in zone popolate, raggiungibili a piedi, situati a piano terra, capienti e accoglienti, con bar, pizzeria, e magari zone in cui i bambini possono giocare mentre la mamma parte.

Per motivi parocchiali con pochi ragazzi, per sezioni di partito con pochi resserati, per vecchi cinema con pochi spettatori, questi dischiude inaspettate prospettive: trasformate in sale da gioco, il loro valore commerciale risulta moltiplicato. Sono sorte società che scovano i locali, ne progettano la ristrutturazione, e si propongono per realizzarla. Una di queste è la Ludotech di cui sono azionisti Beta immobiliare (che tra l'altro gestisce il patrimonio immobiliare dei Ds), la Lega delle cooperative, e la Pielletti (che gestisce la pubblicità delle feste Ds): di qui maliziosi ammiccamenti da un lato e scandalizzate prese di distanza dall'altro.

Ma in realtà le questioni di un possibile «scandalo» sono solo due. La prima, la pura e semplice continuità di questa azienda con un partito, è da respingere. Se di mestiere valorizzano patrimoni immobiliari, non fanno ristrutturazioni edilizie, perché non devono mettere a profitto conoscenze e competenze? L'importante è che lo facciano in modo trasparente, aperto e pubblico: in questo caso tutti gli interessi hanno un nome e un cognome. E più se ne parla, più si evita che possano insorgere conflitti d'interesse o peggio.

La seconda questione invece è seria, e riguarda la fase delicata che verrà dopo, al momento del rilascio delle concessioni: se la «prossimità» di Ludotech a un partito condizionasse la scelta delle Finanze, sarebbe un illecito gravissimo. Ma anche in questo caso più se ne parla, più questa eventualità diventa improbabile. Oltretutto di imprese ne sono sorte parecchie, non è un azzardo scommettere che ci saranno ricorsi al Tar. Senza bisogno di atti di fede nelle virtù, sono trasparenza e concorrenza a garantire i conflitti di interesse. Non c'è niente di male, ma solo vantaggi, che al Bingo partecipino anche società di cui si sappia pubblicamente che sono vicine ai partiti. E quanto al gioco d'azzardo, anch'esso ha un merito: come il capitalismo, serve a separare il danaro dai cretini.

www.francoledenediti.it

ROCK, VIOLENZA E RAZZISMO

IN CARCERE DA IERI. ERANO FUGGITI DALLA GERMANIA



Arrestati a Merano tredici naziskin

Tredici persone arrestate e otto indagate. E' il bilancio di una retata anti-naziskin fatta dalla Digos di Merano, al termine di una indagine durata un anno. Rock, violenza e razzismo: ecco il filo che legava i giovani dell'organizzazione, tutti appartenenti al ceppo linguistico tedesco, punto di riferimento di altri gruppi che sono fuggiti dalla Germania dopo essere stati messi al bando. Uno dei leader, dopo aver affermato la supremazia della razza ariana, ha detto di considerare gli italiani di razza inferiore, perché non appartenenti al ceppo anglo-sassone.

Ruggieri e Sterza A PAGINA 11

La parola torna al Tar. Telecom: andiamo avanti. Cecchi Gori vuole rinegoziare il patto

L'Authority insiste: no a Seat-Tmc

Effetto mucca pazza sull'inflazione che resta al 3%

CASSAZIONE

RIMBORSARE LE SPESE IN CLINICA

Se le liste d'attesa sono lunghe l'Asl deve pagare al cittadino i ricoveri in strutture private anche senza l'assenso preventivo

A PAGINA 13

ROMA. L'Authority per le telecomunicazioni ha negato un'altra volta il via libera alla fusione Seat-Tmc. Ora la parola torna al Tar del Lazio, che aveva sospeso d'urgenza il primo provvedimento negativo dell'Authority. Per sbrogliare la matassa appare più che probabile un intervento risolutivo del Consiglio di Stato. Intanto Telecom fa sapere che di già la battaglia per vinta e che andrà avanti come niente fosse, mentre Cecchi Gori vuol rinegoziare i termini dell'accordo. Sul fronte dell'inflazione, l'effetto mucca pazza e l'aumento delle tariffe dei trasporti ripropongono per i prezzi un incremento del 3%. Billè chiede un intervento del governo. Lotta edrammatizza. Sarosi, Calabrese, Fossi, Giovanardi, Grignetti e Manacorda ALLE PAGINE 6 E 14

Quando arrestarono il suo «vivandiere» il boss era a 200 metri

Rivalità tra polizia e carabinieri e Provenzano sfuggì alla cattura

PADOVA

UN CALCO ACCUSA IL KILLER

Sul foglio di un suo block-notes l'impronta del messaggio con il quale rivendicò l'uccisione dell'agente immobiliare

Giovare e Politti A PAGINA 12

ROMA. Il superlatitante Bernardo Provenzano stava per essere catturato il 30 gennaio scorso, giorno in cui la mobile di Palermo arrestò Benedetto Spina, nel corso del blitz al centro della polemica scatenata dalle accuse lanciate dal boss alla polizia. Provenzano era a duecento metri dal luogo in cui Spina e il «vivandiere» del superboss furono arrestati.

La Licata e Ruscito A PAGINA 2

CINEMA

ADDIO A STANLEY KRAMER
REGISTA ANTI-HOLLYWOOD
Lancio Douglas e Brando
Tra i suoi film «Vincitori e vinti»
e «Indovina chi viene a cena»
Gianni Rondoline e Lorenzo Soria A PAG. 25

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

bianche emozioni

SCONTI 50%
fino al

Negozio FRETTE di Torino
Via XX Settembre, 64/d - Tel. 011/5629643

VERBA IPERDA DAL QUOTIDIANO AL QUOTIDIANO - COM. EFF. 01/02/2001

BUONGIORNO

Baci proibiti

DUE quattordicenni sono stati sospesi per un giorno da un istituto tecnico di Bordighera perché il preside li avrebbe beccati a baciarsi in classe. Il condizionale è d'obbligo, dal momento che i ragazzi negano: lei aveva addosso un nuovo profumo e lui si sarebbe solo chinato a sfiorare il collo per saggiare la bontà dell'essenza. Che se è una bella ammettiamolo, è ben congegnata. A renderla più credibile, il particolare che la scena si sia svolta in aula, alle otto del mattino e davanti a tutta la classe: un'ora e un contesto che non sono l'ideale per effusioni romantiche più complesse di un'innocua miffata all'acqua di colonia. Il punto è proprio questo: cosa è ancora innocuo e cosa no. Le regole sono saltate e ognuno si comporta come gli pare. Ci sono presidi che sospendono per un bacio o una camminata mano nella mano e provveditori che poi annullano le sospensioni. Genitori che pretendono dalla scuola quella severità che loro non hanno più voglia di applicare in famiglia, salvo schierarsi acriticamente a difesa del pargolo ogni volta che sbatte il grugno contro qualche «sacrosanto» no. E in mezzo i ragazzi, bombardati da messaggi confusi, dove un permissivismo contrabbando per tolleranza si alterna a divieti anacronistici. Ci vorrebbe una scuola dell'obbligo anche per presidi e genitori. Il problema è trovare gli insegnanti.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
e a chi non ha un lavoro fisso

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-828291

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00
sabato dalle 9.00 alle 13.00

FORUS
Finanziaria di Roma



VERSIL VOTO

SONDAGGI INTERNET

Ulivi in testa tra i «navigatori» di «ValeOggi» - sito di Tiscali - che hanno risposto al questionario sulle elezioni. Dall'esito l'Ulivo risulta in lieve vantaggio sulla Casa delle Libertà: 51,2% contro il 48,8%. Come candidati ministri il più votato di tutti è Fini



IL SINDACO DI MILANO

Ancora in alto mare la scelta del candidato-sindaco a Milano per il centro sinistra. I socialisti dello Sdi, dopo le reazioni negative al nome dell'ex sindaco Carlo Tognoli, hanno chiesto un incontro con il ministro Piero Fassino (foto), candidato vice-premier



IL «CASO STORACE»

Il Presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, esprime «stupore» per le dichiarazioni del Presidente della Regione Lazio Storace (foto) sulla sanità. «Abbiamo seguito criteri di federalismo solidale anche nel Centro-Sud», ha detto Ghigo



E' scontro al Senato sul conflitto d'interessi

Mancino a Forza Italia: non accetto accuse di malafede

Maria Teresa Melli
ROMA

Il conflitto di interessi incendia il clima politico. E' scontro, duro, anzi durissimo, tra gli schieramenti, sul provvedimento che verrà votato dal Senato martedì prossimo. A palazzo Madama, dove la legge è approdata ieri alla prova dell'aula, la tensione era palpabile. Tanto che Nicola Mancino, a un certo punto, è stato costretto ad alzare la voce per riprendere Enrico La Loggia e il vicepresidente forzista dell'assemblea, Domenico Contestabile. I due avevano dei rilievi da fare al calendario dei lavori deciso in mattinata dalla conferenza dei capigruppo. Il presidente del Senato è intervenuto scampellando il suo vice. «La presidenza è stata il monito di Mancino - deve sempre restare al di fuori della mischia, e lei, evidentemente, non ha sentito bene quel che ho detto in conferenza dei capigruppo, così come non ha sentito il

senatore La Loggia». Ma Contestabile ha voluto replicare a Mancino. Il quale si è arrabbiato non poco: «Non posso ammettere - ha detto il presidente del Senato - alzando la voce - che si metta in discussione la buona fede della presidenza».

Scene di ordinaria tensione. Precedute e seguite da uno scambio di invettive e accuse tra Polo e Ulivo. Eppure, tutti sanno che il provvedimento sul conflitto di interessi in questa legislatura verrà approvato soltanto dal Senato e non diventerà mai legge dello Stato. Perché allora Berlusconi si scaldano tanto, e addirittura annuncia che potrebbe vendere le sue televisioni? Per due motivi. Primo, perché teme che l'Ulivo, in caso di vittoria del Polo, possa sbandare quel testo chiedendo a Ciampi di non affidargli l'incarico. Timore non infondato, stando alle voci che si raccolgono nella maggioranza. E poi, c'è una seconda ragione che spinge il Cavaliere a fare fuoco a fiamme. Usare questa vicenda in

COLLEGI DELL'ULIVO MAPPATURA A BUON PUNTO

ROMA. È a buon punto il lavoro del tavolo tecnico del centrosinistra sulla mappatura dei collegi in vista delle prossime elezioni politiche. Ieri, dopo una riunione durata oltre due ore, è proseguito il lavoro di catalogazione dei collegi in «tre fasce» (dai collegi sicuramente vincenti a quelli sicuramente perdenti) e il tavolo si è aggiornato per una nuova riunione oggi, alle 14, dopo aver definito le situazioni di un buon numero di regioni, tra le quali Lombardia, Liguria, Emilia, Veneto, Friuli e Piemonte (completato dopo la riunione di ieri).

In apertura di riunione i partecipanti al tavolo si sono soffermati sull'opportunità di non diffondere dati prematuri e allarmistici sui collegi sicuramente «in perdita», ciò che non sarebbe in alcun modo utile al centrosinistra. Intorno al tavolo, coordinato da Dario Franceschini su incarico di Francesco Rutelli, i Ds Polena e Lolli, i riflettenti Lusetti e Gentiloni, Cento (Verdi), Piscitello (Democratici), Rizzo (Pdci), Giorgianni e Carra (Udeur), Oliverio (Ppi), Tanoni (Ri). La riunione è stata descritta dai partecipanti come assolutamente «costruttiva e serena». (Ansa)

campagna elettorale. La quale cosa, peraltro, sta facendo anche l'Ulivo.

E che entrambi gli schieramenti si fronteggino con l'occhio rivolto alla campagna elettorale, ieri, lo si è visto con grande nettezza. Il capogruppo azzurro a Palazzo Madama, La Loggia, parlava addirittura di «tentativo alla democrazia».

Le polemiche sono strettamente elettorali perché tutti sanno che non verrà approvato in questa legislatura

E nel frattempo il centrosinistra apriva il suo fuoco di sbarramento. Con il leader dei Democratici Arturo Parisi che accusava il Cavaliere di fare il «vittimista». E con il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, che dava al leader del Polo una replica tagliente: «Berlusconi non si preoccupi. Il conflitto di interessi glielo risolviamo noi, vin-

cendo le elezioni». Anche il capogruppo ds al Senato, Gavino Angius, ha attaccato frontalmente il Cavaliere: «Vuole fare interessi privati in atti d'ufficio», ha sostenuto. Mentre il presidente della Sdi Enrico Boselli ha rinfacciato al leader di Fi di dire il falso quando sostiene di essere un liberale. «Perché un vero liberale - è stato il ragionamento di Boselli - accetterebbe questa legge». Senza mezzi termini, la presa di posizione di Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione è stato netto: «Le grandi proprietà - ha affermato - sono incompatibili con la rappresentanza parlamentare». E a scaldare ulteriormente il clima è arrivato in aula del Senato un emendamento sull'incompatibilità del senatore diressino Antonio Duva.

Diverso, invece, il tenore delle dichiarazioni di due esponenti di spicco del Ds: il segretario Veltroni e il governatore della Campania Antonio Bassolino. Il primo ha sostenuto che il provvedimento

non è punitivo e quindi ha invitato il Cavaliere ad abbassare i toni dello scontro: «Io, al contrario di Berlusconi - ha osservato Veltroni - non dico che se vince il Polo è in pericolo la democrazia». Ma anche la linea «soft» del leader della Quercia va vista nell'ambito della campagna elettorale, campagna che il numero uno diressino vuole impostare sulla pacatezza dei toni («si dà sono una grande forza moderata», il suo motto). Bassolino, invece, dopo aver invitato ancora una volta l'Ulivo a non demonizzare il Cavaliere, non ha resistito alla tentazione di togliersi un sassolino dalle scarpe: «Siamo spesso uniti in modo consociativo - ha osservato il governatore della Campania - su questioni su cui non dovremmo esserlo. Potevamo, per esempio, essere più divisi sul conflitto di interessi». E, chiaramente, ogni riferimento al D'Alema dialogante dei tempi della Bicamerale - gli stessi in cui fu approvato alla Camera il testo del ddl favorevole al Cavaliere - è puramente voluto.

IL GIRO DI COLLOQUI IN VATICANO DOPO RUTELLI E' STATO IL TURNO DEL LEADER DEL POLO

Il Cavaliere incontra Sodano

«Convergenza di programmi»

retroscena
Ugo Magri

ROMA. Il cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato della Santa Sede, non ha portato in dono le marmellate di frutta che avevano avuto tanto successo con Tony Blair quindici giorni fa, e la scorsa settimana con José María Aznar. In compenso, Silvio Berlusconi ha dettagliatamente illustrato a Sua Eminenza gli stessi identici concetti che va ripetendo nei suoi incontri coi massimi leader europei. Dunque innanzitutto le novità del suo programma di governo: dallo Stato che vorrebbe rifare di sana pianta, alle istituzioni da riformare, dalle leggi che attendono di essere riscritte al piano di grandi opere per il Nord e per il Sud... Il cardinale l'ha ascoltato mostrandogli un cordiale interesse, che di certo è cresciuto visibilmente allorché la conversazione si è spostata su temi più cari al Vaticano, vale a dire le politiche di sostegno alla scuola privata, gli interventi in materia di vita e bioetica.

Manca in proposito un resoconto della Santa Sede, che come usa in questi casi si è limitata a uno scarso comunicato, per cui fa testo quanto ha dichiara-

«Le cose che dico insieme al Ppe interpretano le istanze della comunità cattolica»

to il Cavaliere dopo l'incontro durato un'ora e svolto nella Terza Loggia vaticana: «C'è convergenza tra il nostro programma e le indicazioni della Chiesa. Del resto, le cose che diciamo sono quelle del Ppe, che a sua volta interpreta le istanze della comunità cattolica».

Naturalmente, Berlusconi non vuol dare l'impressione di tirare per la giacca il capo di governo della Santa Sede, il quale ancora il giorno prima aveva colto di sorpresa pure con il suo avversario Francesco Rutelli. Perciò ha subito dichiarato di considerare del tutto legittimo il giro di «consultazioni» politiche avviato da Sodano: «Mi sembra una preoccupazione doverosa», spiega, «da parte che guarda a quanto succede nel nostro paese, dunque desidera informarsi...». Poi, però, si è fermato lì. Per esempio, ha lasciato cadere che c'è stata gran-

de condivisione sul tema della solidarietà, perché la Chiesa non può non preoccuparsi con un milione di poveri in più dopo i governi a guida comunista. Questo non può non preoccupare», ha insistito, «un pastore d'anime...».

Di certo, il Cavaliere ha a sua volta rassicurato il cardinal Sodano sull'impatto che l'ingresso dei repubblicani nella Casa della libertà avrà in materia di scuola privata. Com'è noto, il partito di Giorgio La Malfa è attestato su posizioni fieramente laiche, che escludono qualunque contributo statale agli istituti religiosi. Ma per Berlusconi questo non rappresenta un ostacolo. «La nostra posizione non cambia affatto», aveva già chiarito in mattinata a Radio Anch'io, «La Malfa potrà assumere su questo tema una posizione diversa, ma noi restiamo con le idee chiarissime». Come dire che al Pri verrà garantita la libertà di dissentire e, magari, votare contro.

Quanto ai temi della vita e della bioetica, i frutti della visita in Vaticano si potranno apprezzare la prossima settimana, quando se ne parlerà al Centro studi milanese l'Officina, che poi è il laboratorio del programma di centro-destra. «Lì ci afforzeremo, ha annunciato in serata il Cavaliere, «di arrivare a una posizione univoca della Casa delle libertà».



Il cardinale Angelo Sodano: ieri ha incontrato Silvio Berlusconi

Nell'Ulivo - un caso in Calabria

Giacomo Mancini

«Mio nipote in lista o correrò da solo»

ROMA

IL giovane, il vecchio e l'ex anchorman. Questa è una storia simpatetica tutta calabrese che ha per protagonisti un ragazzo di 25 anni, suo nonno ottantaduenne - Giacomo Mancini, sindaco di Cosenza ed ex potente della Prima Repubblica - che stravede per il nipote, e una vecchia gloria del Tg, Nuccio Fava approdato alla politica sotto le bandiere del Ppi e ora consigliere regionale.

E' una storia di nepotismo politico, di gelosie partitiche, impuntature caratteriali e confusione nel centrosinistra. In una terra dura dove la campagna elettorale è tutta aperta ma dove lo spaccettone di voti in mano all'ex segretario del Psi può decidere la vita o la morte degli ulivisti. La storia è questa.

Giacomo Mancini, sindaco di Cosenza, vuole sistemare Giacomo, così chiamato in città, più o meno affettuosamente. L'ex ministro socialista vuole che la luce dei suoi occhi vada a sedersi sullo scranno del consiglio regionale che Fava gli ha sofferto grazie al coopto meccanismo elettorale: Fava, infatti, è stato eletto in quanto candidato perdente alla presidenza. Così prevede la legge elettorale e Giacomo Mancini junior, primo dei non eletti, è rimasto tagliato fuori nonostante la messe di voti che il nonno gli aveva fatto avere, senza che il giovane muovesse un dito. Il povero ragazzo ha dovuto accontentarsi di rimanere relegato al consiglio provinciale.

Allora l'ira funesta dell'ottantenne si fece sentire in tutta la Calabria ed è tornato alla carica in questi giorni, quelli decisivi per la scelta dei collegi. «Fate dimettere quel Nuccio Fava dal consiglio regionale, così Giacomo potrà avere quello che una legge incostituzionale gli ha rubato. Altrimenti, presento i miei candidati in ogni collegio». I dirigenti del centrosinistra calabrese sono saltati sulla sedia e non hanno preso sotto gamba la minaccia del satrapo di Cosenza che controlla ben 20 mila voti. Una forza d'urto, quella del Pse-Lista Mancini, che rischia di decimare l'Ulivo in Calabria, anche se poi il vecchio non ne elegge nemmeno uno al Parlamento. Ma vuoi mettere la soddisfazione di far perdere gli altri?

Così, a casa di Re Mancini è iniziato un pellegrinaggio interminabile, a cominciare dai parlamentari assenti in corsa di riconferma, fino a Marco Minniti. L'ex braccio destro di D'Alema a Palazzo Chigi, accompagnato dal segretario regionale Oliverio, si è precipitato a Cosenza per assicurare l'ex segretario Psi preacciano: «Troveremo una soluzione, candideremo Fava o alla Camera o al Senato, lo convinceremo a dimettersi».

Ma a Fava non passa un'idea per l'anticamera del cervello di mettersi da parte: «Vogliono togliermi dai piedi, ma avranno pane per i loro denti. Non ho nessuna intenzione di dimettermi o di candidarmi al Parlamento. Semmai penso a candidarmi alle europee del 2004. In queste condizioni chi mi garantisce l'elezione in un collegio uninominale? Non avrei neanche il paracadute del proporzionale perché capitolino della Margherita sarà il ministro Loiero». Ad aggravare i rapporti tra l'Ulivo e Mancini è stata una dichiarazione del Ds che smentiva di aver promesso al sindaco di Cosenza le dimissioni di Fava dal consiglio regionale. Per tutta risposta Mancini ha alzato la posta: «Allora candidate Giacomo al Parlamento». E lo ha fatto sapere attraverso un comunicato che è un distillato di veleno.

Prima di tutto viene ricordata la «frettolosa esentente» della Quercia, che non può che avere come conseguenza quella di riconoscere la candidatura nei collegi della Camera e del Senato. Per poi concludere acidamente: «La nostra posizione rappresenta una questione politica seria, che nulla ha a che vedere con le aspirazioni personali dell'ex direttore del Tg1 il cui impegno in Calabria non è certo stato né richiesto né sollecitato dal Pse».

(a. l. m.)

Comunali di Roma, il disagio di Ruini

L'incontro con Fini e i dubbi sulla candidatura di Tajani

il colloquio

Amadeo La Malfa

ROMA. Sorpresa, la Chiesa romana manifesta un certo disagio per la candidatura a sindaco della capitale di Antonio Tajani da parte della Casa delle Libertà. Piano, senza alzare la voce, con gli occhi da occhio sempre stretto dietro gli occhiali rotondi, il cardinal Ruini l'avrebbe fatto presente direttamente a Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale. Il quale, certamente, non si aspettava proprio una espression-

da di questo tipo. Il tutto sarebbe avvenuto una decina di giorni fa, quando il presidente di An - e candidato vicepremier del Polo - ha attraversato il Tevere come fa una volta al mese in gran segreto per recarsi dal potentissimo capo dei vescovi italiani e vicario del Papa a Roma.

Si mordeva in alcuni ambienti della capitale della presunta freddezza con cui il Vaticano aveva reagito alla notizia di Tajani in corsa per il Campidoglio. Un po' di freddezza, ma niente di più. Si sapeva pure che una parte del clero avrebbe preferito un cattolico, un ex democristiano insomma, e più d'uno aveva interpretato questo segno come un sostegno,

più o meno esplicito, all'ipotesi di una discesa in campo di Sergio D'Antoni. Ma, nonostante questo, tutto Fini avrebbe immaginato che Ruini in persona sbocciasse l'uomo voluto da Berlusconi per duellare con il leader dei ds Walter Veltroni.

E' stato sottovalutato l'impatto della candidatura di Tajani - questo in sintesi il ragionamento di una parte della Chiesa romana - e non avete scelto il miglior candidato possibile per vincere le elezioni comunali. Più che altro avete risolto un problema interno alla vostra coalizione. Probabilmente questo il senso del commento di Ruini. E a quel punto Fini, che aveva rifiutato di candidarsi a sindaco di Roma

puntando alla vicepresidenza del Consiglio, si sarà forse sentito chiamato in causa personalmente. Ma Ruini non gli avrebbe rimproverato alcunché, insomma non gli avrebbe chiesto «ma perché non si è candidato lei?». No, niente di tutto questo. Tuttavia, il messaggio era chiaro: si capisce, problemi di equilibri... ma qual è il risultato? Che sindaco di Roma sarà Walter Veltroni.

Fini ha cercato di spiegare la scelta, di accreditare Tajani, di convincere Ruini che ci sono chances di vittoria: «Al ballottaggio Andreotti e D'Antoni appoggeranno il nostro candidato, ne sono convinto, lo ha detto lo stesso D'Antoni pubblicamente. E a Ro-



Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

Il leader di An «La scelta l'hanno fatta gli azzurri...»

ma Andreotti e la Cisl hanno messo un certo peso». E poi, forse, il Polo si aspetta anche un sostegno della Chiesa.

Ruini ascoltava assorto. Fini, poi, avrebbe tentato anche un ultimo argomento, sicuramente il meno valido. «E' stato Berlusconi a volere Tajani. Io avevo indicato Moffa (presidente della provincia di Roma n.d.r.), ma una volta che la candidatura di un esponente di An era venuta meno, allora spettava a Forza Italia scegliere. E a Roma non c'erano molti altri nomi, oltre a Tajani...».

Il presidente di An, forse, avrà lasciato le stanze felpate del Vaticano con l'amaro in bocca e magari un brutto presentimento.

UN GIORNO DI POLEMICHE IL LEADER DELLA CASA DELLE LIBERTÀ ALL'ATTACCO



LA REPLICA AL FINANCIAL TIMES

Berlusconi ritiene che l'articolo del Financial Times critico nei confronti del Polo per l'alleanza con Bossi e Fini sia stato «chiaramente ispirato dalla sinistra di casa nostra». «Una sinistra - ha aggiunto il leader azzurro a Radio Anch'io - che va all'estero a denigrare il nostro paese e che presenta gli italiani incapaci di intendere e di volere, da mettere sotto tutela». «Oggi Berlusconi ha scoperto un altro covo comunista», ha replicato ironicamente Rino Piscitello, dei Democratici.



VISCO E LA RIDUZIONE DELLE TASSE

Il taglio delle tasse sarà «graduale e intelligente» e la riduzione di quanto «lo Stato prende ai cittadini rispetto al pil sarà del 10-15% e non di 10-15 punti come invece mi hanno accusato». L'ha detto Berlusconi a Radio Anch'io. Immediata la replica del ministro Visco (foto): «Penso che, fra i vari manifesti, Berlusconi dovrebbe metterne uno con scritto studente lavoratore a forte rischio di bocciatura. D'altronde basta leggersi i libri scritti da lui, Tremonti e quanti altri».

«Se mi costringono, venderò Mediaset»

Berlusconi: contro di me sta nascendo una legge-mostro

Ugo Magri

ROMA

L'annuncio del Cavaliere è arrivato in serata, secondo una strategia comunicativa che sembra studiata apposta per scompigliare le carte, dopo una giornata di polemiche non tutte andate a buon fine. Concedendosi ai giornalisti dopo la visita in Vaticano, Silvio Berlusconi ha spiegato che cosa farebbe, qualora dovesse scegliere tra la guida del governo e la proprietà della sua azienda. «In quel caso», ha detto, ed è la prima volta che lo dichiara, «penso che potrei anche arrivare a venderla, potrei prendere in considerazione questa ipotesi...». Infatti, ha aggiunto, gli sta soprattutto a cuore la realizzazione del progetto che ha in mente per l'Italia, un progetto che «non si può esaurire in cinque anni, se non altro perché certe grandi opere richiederanno di più».

Questa disponibilità a vendere, naturalmente, non va fraintesa. Sua sponte, Berlusconi non ha alcuna intenzione di farlo. Si accanirebbe alla cessione delle aziende soltanto nel caso in cui fosse messo con le spalle al muro da una legge sul conflitto d'interessi costruita ad personam, che non potrebbe nemmeno passare il vaglio della Corte costituzionale. Legge-mostro, la definisce, frutto dell'invidia sociale, dell'odio di classe che anima questa sinistra, estremo tentativo di eliminare dalla corsa il capo dell'opposizione democratica. Ma lui non ha la minima intenzione di farsi da parte. Si candiderà comunque e

LA LIBERTÀ DI RUTELLI? «E' LO SPINELLO»

ROMA. Una stoccata per Rutelli e una per D'Alema. Berlusconi, nel corso di una conferenza stampa ieri pomeriggio, ha detto: «Rutelli afferma di aver dedicato tutta la sua vita alla libertà. Si è dimenticato di aggiungere... di spinello». Poi, commentando alcune dichiarazioni rilasciate da D'Alema al termine della registrazione del Maurizio Costanzo Show, il Cavaliere ha detto: «Mi pare doveroso far notare l'arroganza e la scortesia di chi è stato ospite di una Tv di cui sono l'editore e che mi vogliono togliere. Avrei mille battute altrettanto pungenti e velenose, ma credo che non vi sia nulla da aggiungere, non voglio scendere al suo livello». La frase di Berlusconi è stata colta al volo dal dissenso Mussi: «Il leader del centrodestra - ha detto - non poteva incappare in un autogol più imbarazzante dicendo che D'Alema era "ospite di una sua Tv". Forse non è mai stata data una così plastica rappresentazione del conflitto di interessi».

poi, qualora la legge glielo imponesse, piuttosto che rinunciare alla sua «missione» venderebbe l'impero televisivo.

Non si è limitato a questo, Berlusconi, nella conversazione serale coi cronisti. E' entrato platealmente a gamba tesa sul suo rivale Francesco Rutelli: «Dice di essere sempre stato per la libertà. Sì, libertà di spinello...». Ha ricambiato Armando Cossutta, che alcune ore prima l'aveva bollato come «un pericolo per l'Europa», rinfacciandogli di «aver ricevuto soldi dall'Unione Sovietica, e di essersi vantato in televisione». Ha dato dell'«arrogante» a Massimo D'Alema che, durante il Maurizio Costanzo Show, s'era permesso di fare dell'ironia: «Non ho citato Berlusconi? Per forza, abbiamo parlato di politica...». «Voglio far

notare la scortesia di chi era ospite di una tivù di cui sono l'editore e che mi vogliono togliere», ha mulinato la spada il Cavaliere.

Questo fuoco d'artificio serale, studiato a tavolino oppure no, ha avuto l'effetto di mettere in secondo piano le polemiche divampate fin dalle 9 del mattino, quando Berlusconi era stato intervistato a Radio Anch'io. Un paio di sue battute erano state colte al volo dagli avversari che (siamo in campagna elettorale) per tutto il resto della giornata si erano esercitati nel tirassegno. La prima frase incriminata riguardava le tasse: «E' mia intenzione ridurre del 10-15 per cento il prelievo fiscale», aveva detto il leader del centro-destra durante la trasmissione, e Fabio Mussi aveva scatenato

l'offensiva: «Dunque vuol ridurre il prelievo e non la pressione fiscale. Significa che dall'inizio della campagna elettorale i cittadini hanno perso, nelle promesse del padrone della Casa delle libertà, almeno 160 mila miliardi». Piccattissimo, Berlusconi ha replicato in serata che «a sinistra se la cantano e se la suonano, io non ho mai fatto promesse che poi mi sono rimangiate».

L'altra battuta oggetto di particolari cure a sinistra riguardava i politici di professione come Rutelli, che non ha mai varcato la porta di un luogo di lavoro e si vanta di avere in banca solo dieci milioni dimostrando un'assoluta imprevidenza. L'intervistatore gli ha chiesto allora se Fini e Casini, professionisti della politica anch'essi. E qui Berlusconi è stato brutalmente sincero: «Ma loro non chiedono di guidare il governo? Riconoscono che il serve un uomo del fare... Si propongono per fare i vice-presidenti, e dopo un'esperienza di alcuni anni credo che nel loro futuro possano esserci alcuni traguardi». Simpaticamente, il verde Mauro Paissan ha fatto giungere a Fini e Casini, «svillaneggiati dal loro leader, la più sentita solidarietà».

A sera però, dopo l'annuncio sul conflitto d'interessi, tutto questo pareva preistoria. E il Cavaliere si sentiva abbastanza forte per dettare il codice di comportamento per la futura opposizione: «Ci stimoli, ci controlli, non pensi di impedirci di lavorare. Gli italiani non consentiranno che questo avvenga».



Silvio Berlusconi. Sotto: Enrico Mentana e Maurizio Costanzo

I «SUOI» UOMINI E IL FUTURO DEL GRUPPO

L'azienda è con lui: ma non finirà così

«Sarebbe una decisione logica, ha scelto la politica»

reazioni

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Un gesto logico, coraggioso, inevitabile. E' così che, a Mediaset e dintorni (ma anche alla Rai, chi lavora o ha lavorato per Berlusconi reagisce alle dichiarazioni del leader della Casa delle Libertà che si è detto disposto a vendere Mediaset se una legge dello Stato glielo imponesse.

Nessuno si sorprende, né si stupisce delle affermazioni del Cavaliere. Che poi vi credano davvero è un altro discorso. Maurizio Costanzo addirittura prevede le reazioni degli altri. «In azienda probabilmente tutti daranno la stessa risposta, compresi i figli. E' logico. Berlusconi ha scelto la politica. E da un pezzo si è capito che non era una scelta temporanea, tanto per fare un giro. Non è mai stato prestato alla politica. Non è nel suo stile. Anche quando passò dall'edilizia alla tv non ha mai fatto un passo indietro. E dopo non ho mai sentito dire che sarebbe tornato a Mediaset».

Certo, poi ciascuno ha il suo stile. Antonio Ricci, l'inventore di «Striscia la notizia», dice in fondo le stesse cose ma le racconta in un modo un po' diverso, senza rinunciare alla sua ironia graffiante.

«Non sono affatto stupito - dice Ricci - Mi pare una cosa abbastanza normale. Berlusconi è fatto a compartimenti stagni. Prima aveva la passione per l'edilizia, poi quella per la tv, poi per il calcio, ora per la politica. E' un monogamico. Mi ricordo che c'è stato un periodo a Mediaset in cui cercavo

Costanzo: «Non tornerà mai alla tv»
Ricci: «Ha una passione alla volta»
Mentana: «Non lo costringeranno»
Fedele: «Che vergogna: mi auguro almeno che ceda tutto all'estero»



di parlargli di questioni televisive e lui parlava solo del Milan e tutto il resto non lo sentiva proprio. E' già da molto tempo che si disinteressa della tv ed è un casuale spettatore. Adesso è tutto preso dalla missione politica, quando gli passerà non gli resterà, presumo, che la religione».

Neppure Enrico Mentana si discosta molto da questo ragionamento. «E' logico che Berlusconi, se fosse obbligato a scegliere fra palazzo Chigi e Mediaset, a questo punto opterebbe per palazzo Chigi. Non vedo la sorpresa. Piuttosto - aggiunge con una punta di scetticismo il direttore del Tg5 -

bisogna vedere se sarà costretto a questo. E io non credo che andrà così».

Carlo Rossella, già direttore del Tg1 al tempo della Rai berlusconiana, oggi direttore di «Panorama», la vede come una decisione meno ovvia. «E' una scelta molto ardua. Berlusconi dimostra ancora una volta di essere il

politico più coraggioso di questo Paese. Lui mette in gioco i propri interessi e dimostra grande rispetto del suo ruolo politico. Se fosse costretto alla vendita dal diavolo - e per diavolo intendo il centrosinistra - sono sicuro che farà questa scelta».

Altro che diavolo. «Si vergognino!» sbotta Emilio Fedele, lo storico direttore del Tg4. «Quando nel '96 D'Alema disse che Mediaset era un bene inalienabile del Paese... io mi auguro che adesso Berlusconi venda, che venda all'estero e che la gente se la pigli in quel posto. Lui fa benissimo, questo non non è un paese di libertà e democrazia ma di cialtroni! Certo che poi a me dispiacerebbe, ma quando uno deve essere sottoposto a un martirio così continuo

fa bene a pensare a questo. Poi, quando ci sarà Murdoch, vedranno loro. Avranno fatto finire in mani straniere uno dei primi imperi dell'editoria al mondo. Così questa bella maggioranza di centro sinistra imparerà. A me piange il cuore vedere uno che ha speso buona parte della vita a costruire un'azienda che dà lavoro a 20.000 persone costretto a questo. Ma peggio per loro. Anzi, il centro sinistra deve fare di più. Devono ottenere che Rete 4 vada sul satellite,

così mettiamo sulla strada altri mille disoccupati. Al signor Rutelli o chi per lui dovrà rimordere la coscienza».

Clemente Mimun, il direttore del Tg2 che è stato per anni il vice di Mentana al Tg5 non vuole fare commenti. «Io non fumo. Di politica non mi impiccio, e forse dovremmo essere tutti così», si schermisce.

Pippo Baudo, che a Mediaset è passato ma ha fatto poi ritorno in Rai, è più prodigo. «Significa che ha scelto la vita politica, che ha intrapreso tardi e dalla quale ha ricavato un mucchio di guai. E poi forse conta anche l'età. Il conflitto di interesse c'è, ma andava risolto prima. Ora rischia di passare come per una mossa elettorale, fatta contro un avversario».



Pierferdinando Casini

Il leader del Ccd

«E' un complimento»

L'attacco a Rutelli si ritorce sugli alleati

«Fini e Casini? Non hanno mai lavorato, ma cresceranno»

intervista

Aldo Carullo

ROMA

SILVIO Berlusconi torna sul tema del fanagotton: «Rutelli - dice - Radio anch'io - non più di trent'anni di vita politica alle spalle, non ha mai varcato la soglia di un posto di lavoro». E ad Andrea Vianello che gli fa notare come lo stesso valga per Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini, che Casini in particolare non abbia condiviso in passato la condanna dei politici di professione,

Berlusconi puntualizza: «Ma Casini usa chiede di essere lui il presidente del Consiglio, si propone solo come vicepresidente. Dopo un'esperienza di alcuni anni al governo, ciascuno può progredire e nel futuro porsi certi traguardi... Oggi credo che loro per primi riconoscano che per tutto quello che c'è da fare in Italia serve un uomo del fare, e non un uomo del dire».

Che dicono appunto gli uomini del dire? Il telefonino di Fini è staccato. Quello di Casini no. Onorevole Casini?

«Sono io». Quello di «Casini una guida sicura»?

«Guardi, se si riferisce all'Ottavo Nano, dove mi mettono in scena come autista di Berlusconi, sappia che non mi fa né caldo né freddo. A me possono disaccarmi come vogliono. Invece mi dà molto fastidio quando attaccano padre Pio e i suoi devoti. Le mie figlie guardano il mio sosia e si divertono, una mi hanno telefonato: «Papà, perché martedì scorso non ti hanno fatto l'imitazione?»».

Vedrà che la rifaranno. Berlusconi sembra aver voluto fornire nuovo materiale. Contrappone se stesso come «uomo del fare» a chi non ha mai fatto niente in vita sua, tra cui lei.

«Invece io, che conosco bene Silvio, trovo che sia stato di una straordinaria sensibilità nei riguardi miei e di Fini».

Ma come? Ha detto che tanto voi non ambite a fare i presidenti del Consiglio, ma che un giorno, se sarete «progrediti» facendogli da vice, forse...

«Appunto. Adesso no, ma in futuro sì. Gianfranco e io non abbiamo nulla in contrario: siamo disponibili».

Condivide anche il giudizio negativo sui «politici di professione»?

«Su questo punto resto della mia idea. Bisogna saper distin-

guere. Si può essere politici di professione e grandi statisti, come Helmut Kohl. E si può essere politici di professione e coglioni».

Risulta che Fini abbia commentato con i collaboratori: «A Silvio lo ripeto sempre, ormai anche lui è diventato un politico di professione». Lei Casini condiziona?

«Un po' sì. In effetti Berlusconi è migliorato molto, rispetto al '94. Oggi non commetterebbe più gli errori di allora».

Allora davvero non è offeso?

«Non solo non sono offeso, ma sento quel che le dico: il Berlu-

sconi di oggi ha davvero le carte in regola per fare il presidente del Consiglio. Perché unisce alle capacità di imprenditore la sensibilità politica maturata in questi sette anni. E' un mix ideale».

E stasera con le sue figlie guarderete lo sketch su «Casini», una guida sicura».

«No. Sono a Cortina a sciare, Maria Carolina e Benedetta stanno con me, ma preferisco portarle al cinema. Meglio evitare certi spettacoli».

Ma non aveva detto... «Non per me. E' che non si devono permettere di offendere padre Pio e la fede».



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Kangoo

Dai più spazio alle tue passioni. Sulla nuova Renault Kangoo Spring c'è posto per un divertimento senza limiti.

Di serie:

- due porte laterali scorrevoli
- portellone posteriore full-space
- airbag conducente
- servosterzo
- chiusura centralizzata con telecomando
- alzacristalli elettrici
- sedili posteriori sdoppiabili
- poggiatesta posteriori
- predisposizione autoradio.

In opzione:

- tetto apribile con comando elettrico, ampliato da una parte in vetro fissa.

Renault Kangoo Spring da Lire 19.900.000*
(€ 10.277,49), prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

www.renault.it

* È una iniziativa della Rete Renault, valida fino al 31/03/2001.

Renault Kangoo Spring.
Nessun limite al tuo
tempo libero.

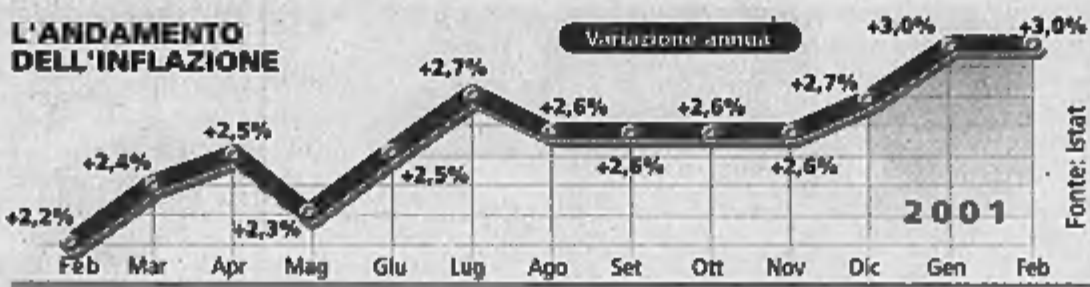


CONSUMI E LISTINI SEGNALI D'ALLARME

NUOVE TENSIONI SUL PREZZO DEL GREGGIO

L'Opec si prepara a tagliare un altro milione di barili di petrolio? Ecco che le quotazioni del greggio aprono in deciso rialzo sui mercati: negli Usa il prezzo al barile con consegna a marzo toccava quota 29,5 dollari in rialzo dell'1,16% rispetto a venerdì. Poi le spinte al rialzo sono state riassorbite e in Europa il Brent ha chiuso la giornata a 26,65 dollari (-2,42%). Intanto torna ad aumentare il prezzo della benzina: da oggi l'Api aumenta di 5 lire super e verde e taglia di 5 lire il prezzo del gasolio.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE



PASTI FUORI CASA: 51 MILA MILIARDI DI SPESA

Cappuccino e cornetto al mattino, un pranzo veloce con un primo piatto o un panino ed una cena più sostanziosa in ristoranti e pizzerie. È questa la fotografia dei consumi fuori casa degli italiani realizzata da Ismea e Abacus secondo cui nel 2000 la spesa alimentare extradomestica ha oltrepassato i 51 mila miliardi. In particolare sono stati 23 milioni gli italiani che hanno dichiarato di consumare pasti o colazioni in luoghi pubblici. Quasi metà della spesa (circa 22.700 miliardi) è finita in cene.

Mucca pazza e tariffe tengono caldi i prezzi

A febbraio l'inflazione resta al 3%. Letta sdrammatizza

Gian Carlo Fossi
ROMA

L'effetto «mucca pazza», l'aumento delle tariffe dei trasporti e i ritocchi al listino turistico spaziano via le speranze di quanti avevano previsto un ridimensionamento del ritmo di crescita dei prezzi. Così in febbraio, come del resto in gennaio, i dati Istat sul primo gruppo di città campione segnalano una crescita dell'inflazione intorno allo 0,4% pari al 3% su base annua contro un aumento dello 0,2% mensile e del 2,8% annuo ipotizzato erroneamente dagli analisti fino a qualche giorno fa. Oggi saranno resi noti i dati del secondo gruppo di città campione, fra cui Torino, il 2 marzo l'Istat fornirà la sua stima provvisoria complessiva e il dato definitivo sulla variazione dei prezzi al consumo in febbraio verrà annunciato il 16 marzo. Ma, avverte il ministro dell'Industria Enrico Letta, niente allarmismi. «L'Italia», afferma, «sta tenendo il fenomeno sotto controllo, nonostante sia il Paese più esposto in Europa al caro-petrolio».

Quello dell'inflazione è un dato importante che arriva proprio in concomitanza al cartellino giallo presentato dalla Ue all'Irlanda per la sua politica di sviluppo inflazionistica. Una politica che è quella di Berlusconi.

La componente alimentare, conferma Paolo Guida di Credit, ha pesato di più probabilmente anche in febbraio per effetto della vicenda «mucca pazza», ma si tratta di un effetto temporaneo destinato a riassorbirsi nei prossimi 12 mesi. Sulla stessa lunghezza d'onda Donato Bernardi di Indis Unioncamere, che cala la mano sull'incidenza di «mucca pazza», la quale contribuirà a determinare per il mese in corso un incremento congiunturale medio mensile della componente alimentare dello 0,5% e tendenziale annuo del 3,1% a fronte del 2,9% di gennaio e del 2,7% di dicembre 2000. Guida, tuttavia, rileva come quella attuale sia un'inflazione da costo e non da domanda, per cui non dipende dall'andamento dell'economia. «Nonostante questo», avverte, «permane

comunque un differenziale sfavorevole con gli altri principali paesi europei, in particolare con Francia e Germania». Per l'Italia, invece, l'esperto di Credit ritiene che non si tornerà al di sotto del 2% prima della metà del 2002: a parte gli alimentari, nuove possibili tensioni potrebbero arrivare nei prossimi mesi sul fronte energetico, né si può sottovalutare il rischio-contratti. Meno pessimista l'esperto di Indis Unioncamere. A suo avviso, la discesa dell'inflazione è ostacolata dai servizi, in specie alberghi e pubblici esercizi che mostrano un andamento decisamente superiore alla media, non incrementi tendenziali del 3% al 4% del 3%. Però, prospettive più rosee per i prossimi mesi: se il prezzo del petrolio si manterrà su una media annua di 26 dollari a barile «avremo una forte discesa dell'inflazione nella seconda metà dell'anno; alla fine del 2001 dovrebbe attestarsi all'1,8% con un tasso medio per l'intero anno del 2,4%».

In febbraio, oltre agli aumenti degli alimentari e dei servizi turisti-

ci, incrementi sensibili si riscontrano nei capitoli dell'istruzione e dei servizi sanitari, mentre tra le città i rialzi congiunturali più consistenti si avvertono a Trieste e Napoli (+0,7%) seguiti da Ancona (+0,5%), Milano Venezia e Palermo (+0,4%), Bari e Bologna (+0,3%), Perugia Firenze e Genova (+0,2%). Nel capitolo alimentare tutte le città campione del primo gruppo registrano un aumento al di sopra dello 0,5% con l'unica eccezione di Genova. Il caso più eclatante è quello di Napoli, dove i prezzi dei generi alimentari scattano in su del 1,8% su base mensile e del 5,6% su base annua. Il particolare rilievo pure gli incrementi accertati a Palermo (+1%) su gennaio e +3,5% su base annua e Venezia (+0,9% e +3,7%). In forte salita i prezzi del pollame, della carne di suino e di coniglio e del pesce (con punte del 15,6%). Intanto, da più parti si sollecitano interventi. «Il fenomeno», osserva Walter Cerfede segretario confederale Cgil, «è sempre più preoccupante senza controlli e misure adeguate verso chi specula».



Un momento della protesta degli allevatori ieri davanti a Montecitorio

UNA CURA GRADUALE PER LA BSE

Giorgio Calabrese

SIAMO forse al terzo caso di positività di mucca pazza e quindi di Bse. E ora che si faccia un po' di chiarezza. Il ministro Veronesi, nei giorni scorsi, giustamente ha previsto che potremmo trovare trenta casi di positività, e forse anche di più, ma ciò non dimostra che tutti ci ammaliamo, anche perché se ci fosse un diretto rapporto, in Italia non i cento grammi di media al giorno che mangiamo dovrebbero essere migliaia gli ammalati di Morbo da Mucca Pazza.

Questa proteina «pazza», cioè alterata, il prione, non è un virus e si trova normalmente nelle cellule nervose e quando funziona regolarmente ci aiuta a trasmettere meglio gli impulsi nervosi.

Quando invece si «altera» provocando nell'uomo, o non perché ha mangiato carne bovina, una malattia dal nome strano, Morbo da Creutzfeld-Jakob, del nome dei due scienziati che sin dall'inizio del 1900, hanno individuato questa malattia. Dovuta a che cosa? A una mutazione genetica, all'uso di ormoni della crescita derivanti da ghiandole di animali infetti, a trapianto di cornea da paziente infetto a uno sano e così via.

Giovedì scorso ho avuto occasione di andare a casa dei cugini Mantovani di Marmirolo, che nel pomeriggio avevano ricevuto il mandato di sequestro di tutti gli animali posseduti dalla loro azienda dopo la morte di una loro vacca e anche del latte, in ossequio al decreto-legge che regola questa emergenza. Quella povera vacca aveva cinque anni di vita, si è infortunata ed è poi morta, ma questi cinque anni sono «borderline» con la data di sospensione della somministrazione di farine animali, che prima erano permesse.

Potrebbe essere una di quelle vacche che «pagando la nostra dabbennaggine e la nostra superficialità, se non quasi completa mancanza di controlli sanitari e veterinari, vista la ormai annosa penuria di medici veterinari? Potrebbe essere ancora un residuo «bellico» di una condotta un po' spavalda di qualche mangimificio poco attento, che in quegli anni più che preoccuparsi di fornire buona farina si preoccupava di fornire tanta?

E poi mi chiedo e lo chiedo anche ai Ministri competenti: che c'entra il latte? Perché distruggere il latte? Abbiamo accertato che il latte non è infetto, perché eliminarlo? Per sicurezza e per calmare gli animi anche una giustificazione scientifica?

Perché uccidere subito tutti gli altri capi? Non sarebbe più giusto procedere per gradi e andare a controllare gruppi di cinque o dieci per volta e vedere quanto sia esteso il fenomeno? Partendo magari dai capi con le stesse caratteristiche della vacca malata avremo anche una mappa più dettagliata a livello epidemiologico. Ad esempio, altre vacche della stessa età e a campione qualche capo più giovane. In questo modo è più facile risalire alla causa e se risultasse essere il mangime, i controlli a campione dovrebbero essere estesi a tutti i capi che hanno consumato, alla stessa epoca, lo stesso mangime, proveniente dalla stessa azienda.

Così sapremo se saranno veramente trenta o più i casi positivi o se invece ci siamo trovati davanti a un altro caso eccezionale.

E allora caro ministro Veronesi le faccio una proposta: modifichi il decreto 6 dell'art. 13 del suo decreto legge e blocchi questa carneficina.

Controlliamo prima, a campione e poi, eventualmente procediamo in massa. Diamo così una vera giustificazione a quella che oggi sembra più un'azione di rassicurazione che di risanamento.

LA CONFCOMMERCE «ATTENTI AI RINNOVI CONTRATTUALI»

Billè: il governo intervenga subito

intervista

Roberto Giovannini

BISOGNA scoprire chi è il «killer». Chi produce inflazione. Non credo sia un segreto di Stato... Sergio Billè, presidente della Confcommercio, un'idea del «killer» ce l'ha già: le tariffe. A preoccupare i commercianti in questa fase sono tre questioni: la fine del blocco dell'Rc auto, la nuova stagione dei rinnovi contrattuali e la latitanza del governo.

Presidente, ci racconti questo «giallo» dei prezzi.

«Il guaio è che qui non si riesce a trovare il colpevole, a differenza della vicenda di Padova. Se si deve prendere un serial killer, che mi fa? Si seguono le tracce magnetiche delle telefonate. No, al contrario, non riusciamo a trovare alcuna traccia di chi soffiava sul fuoco dell'inflazione. Potremmo farlo, gli strumenti ci sono tutti: soltanto che poi preferiamo non indagare».

E per quale ragione?

«Perché si dovrebbe passare ai raggi X un problema che si chiama tariffe. Tariffe. Nessuno di fatto le controlla. O meglio: il controllo c'è solo in superficie, mentre per essere efficace dovrebbe essere fatto a fondo. E invece, un giorno si chiude un occhio sui rincari che decide l'Enel, o le Ferrovie; quello dopo

si chiudono tutti e due su quanto avviene a livello locale. Sul problema tariffe io credo che la concertazione non possa che essere definita un vero e proprio fallimento. E ora con l'inflazione al 3%, ci troviamo di fronte a milioni di persone i cui salari sono aumentati nel 2000 dell'1,9% in media, e con un potere d'acquisto che è diminuito, che scaricherà sul mercato malumori e tensioni. E dall'altra parte di questi malumori ci siamo noi commercianti».

Che cosa proponete di fare, dunque, per vigilare sulle tariffe?

«Innanzitutto siamo preoccupati per la prossima fine del blocco delle tariffe dell'assicurazione Rc Auto, per i rinnovi contrattuali, e soprattutto per la scarsa determinazione della politica del governo. Noi chiediamo decisioni, non si può lasciare il problema a se stesso. Servono interventi chirurgici. E poi, serve un senso di responsabilità di tutti i soggetti, compresi i sindacati, al tavolo dei rinnovi contrattuali. Tra l'altro, si deve fare i conti con il riacutizzarsi della crisi irachena e i possibili rischi per i prodotti energetici».

Come varare controlli delle tariffe, quando si è scelto a livello complessivo il mercato e il federalismo. Confcommercio vuole riproporre politiche dirigenziali e centraliste?



Sergio Billè

«Nessuno vuole indagare sulle ragioni di questi aumenti per non discutere di Enel, Fs ed enti locali»

«Ma no... il fatto è che il governo deve farla finita di fare il Ponzio Pilato. Si danno agli enti locali entrate certe, non li si costringa a reperire risorse «arrangiandosi». Ma bisogna prima scoprire chi è il killer, altrimenti la fine del morbo la farà il paese».

E se fossero i commercianti, a spingere sui prezzi?

«L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari è stato del 3%, nonostante «mucca pazza». Le tariffe sono cresciute al ritmo doppio. Segno evidente che chi vende alimentari sta cercando di tenere sul mercato, anche in presenza di una contrazione dei consumi. Altri no».

L'ECONOMISTA «L'ALIMENTARE NON CREA INFLAZIONE MA L'ASSORBE»

Vaciago: la colpa è solo del petrolio

intervista

Giacomo Vaciago

Una cosa è sicuro: l'economista Giacomo Vaciago: l'effetto «mucca pazza» non c'entra proprio niente. L'inflazione non è un pericolo in sé, anche se non bisogna più attendersi una frenata del prezzo del petrolio, visto che la recessione Usa non esiste. Il guaio è il mezzo punto di differenziale tra i prezzi italiani e quelli dell'area euro: è la spia delle inefficienze dell'azienda Italia, e di fatto significa un graduale impoverimento.

Dunque, l'imputato è il petrolio, e non l'effetto «mucca pazza».

«Basta guardare i dati: i prezzi dei prodotti alimentari, trasformati o meno, sono cresciuti meno della media nel 2000. L'alimentare assorbe, e non crea, inflazione. L'unica voce che crea inflazione è il petrolio. Il problema è che il prezzo dell'energia non si sta riducendo, come prevedevamo tutti con troppo ottimismo. Si pensava che il rallentamento dell'economia mondiale si sarebbe accompagnato al rientro dello shock petrolifero del 2000, e a un raffreddamento dell'inflazione. Dopo essere arrivato al massimo di novembre (37,6 euro), il barile è sceso a 27 euro gennaio 2001. Peccato che ora stia risalendo: il bombardamento dell'Iraq non ha certo fatto bene».

E la recessione Usa, non c'è più?

«L'America riparte prima del previsto. Sarà la recessione più breve della storia: solo diciotto giorni. Il barile costa caro, la crescita è forte, e ha ragione la Bce a tenere fermi i tassi. Forse, tra qualche mese dovrà alzarli».

Che conseguenza ci saranno per l'economia italiana?

«Avremo qualche problema. L'economia cresce, grazie alla riduzione del carico fiscale. Ora la gente ha più soldi in tasca, sta spendendo, e i consumi sono ripartiti. Adesso bisognerebbe tagliare la spesa. Chi vince le elezioni, avrà cento giorni tremendi: dovrà ridurre il numero degli insegnanti in esubero, tagliare la spesa sanitaria...».

Difficile...

«Bisogna tagliare, altrimenti l'economia va fuori rotta. Bruxelles ha approvato i nostri conti, ma con l'impegno di tagliare la spesa nel secondo semestre».

E l'inflazione, può crearsi problemi?

«Attenzione. In moneta unica, l'unica inflazione è quella dell'euro. Le altre (quella italiana, tedesca o francese) non sono inflazioni: sono variazioni dei prezzi che misurano i differenziali di inefficienza tra un paese e l'altro. Il nostro 3%, rispetto al 2,5% europeo, significa che perdiamo uno 0,5% di competitività. L'inflazione italiana in sé non significa nulla, è l'inflazione «dombarda» o quella «siciliana».



Giacomo Vaciago

«Il differenziale di mezzo punto tra noi e l'Europa la spia dell'inefficienza dell'azienda-Italia»

Allora, ha ragione il governo a dire che non c'è allarme, che il dato di febbraio non è alto.

«Fino a un certo punto: questo mezzo punto lo paghiamo in termini di mancata competitività, e ci impoverisce».

Colpa delle tariffe, dei pochi controlli?

«Macché. Colpa di inefficienze: troppe pratiche burocratiche, scarsa produttività della pubblica amministrazione... i vecchi mali italiani su cui i governi di questi anni hanno fatto bellissime prediche e poca sostanza. Il risultato è un po' più di inflazione e un po' meno di crescita».

[r. gi.]

Chiamati dalla Confagricoltura sono giunti a Roma soprattutto dalla Lombardia e dall'Emilia

Centinaia di allevatori assediano Montecitorio

«I soldi promessi non arrivano e quelli stanziati non bastano»

Francesco Grignetti
ROMA

Gli allevatori tornano in piazza. Chiamati da Confagricoltura, arrivati in pullman soprattutto dall'Emilia e dalla Lombardia, a centinaia ieri erano in piazza Montecitorio a protestare. Slogan contro i ritardi di Pecora e del governo. Irritazione verso i media: «La bistecca è buona, mangiate». Campanacci e cartelli. Alla fine hanno mollato un vitello in strada. Ma è il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, a spiegare il senso della

protesta: «Al di là della chiacchiere, qui non si è vista una lira. Noi chiediamo al governo solo quello che ci spetta. Ci sono dei regolamenti comunitari che altrove vengono già applicati e solo in Italia non marcia. Ma si sa, siamo il regno di Franceschiello».

Terzo mese di crisi da Mucca Pazza. Si moltiplicano le idee, anche curiose, per uscire dall'impasse. Un gruppo di senatori ds, tra cui Giancarlo Piatto il relatore della legge anti-Bse, propongono di sostituire i mangimi vietati con erba medica disidratata. La

Coldiretti ha calcolato che in Italia bisognerebbe incrementare del 55 per cento gli ettari coltivati a soia per sostituire le farine animali con quelle vegetali. Oppure moltiplicare del 240 per cento le coltivazioni di girasoli. Peccato che i recenti orientamenti di politica agricola comunitaria - spiega Coldiretti - ci obbligano a ridurre 340 mila ettari dalla produzione.

Gli allevatori però sono alla disperazione. Il «cahier» presentato da Confagricoltura è lungo e doloroso. Esordisce il presidente Bocchini: «Vogliamo

parlare delle deroghe al divieto di bistecca? L'Unione europea ha concesso deroghe a cinque Paesi. Passino l'Austria, la Svezia e la Finlandia: da loro non è stato trovato, finora dico io, nessun caso di mucca malata. In Portogallo 170 casi in un anno: vabbè. Ma la Gran Bretagna? Nell'arco di otto anni gli inglesi hanno trovato ben 179 mila animali affetti da Bse. A loro la deroga, e a noi, che abbiamo due o forse tre casi, niente? Come prima cosa invierò una lettera ufficiale al ministro Pecora Scano per invitare il governo a

chiedere la deroga anche per noi. Speriamo di fare in tempo a salvare la bistecca alla fiorentina e la cotoletta alla milanese».

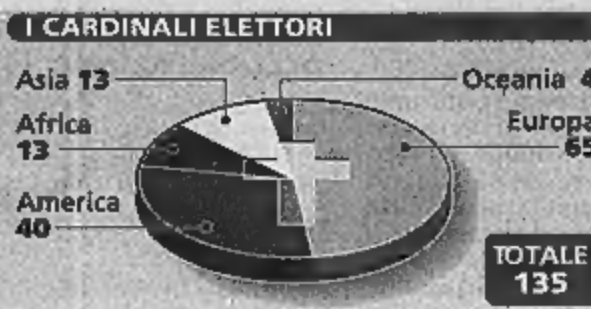
Ma la Confagricoltura è sul piede di guerra per la questione dei soldi. «I ministri ci hanno promesso interventi per 900 miliardi. Ancora non s'è visto nulla. E nel frattempo gli allevatori italiani vengono lasciati soli. Perdiamo tre miliardi al giorno». Il presidente Bocchini spiega anche come è possibile che nemmeno una lira sia ancora partita. «I finanziamenti non possono essere erogati finché il decreto del governo non è convertito in legge dal Parlamento. Ma si sono resi conto che le Camere stanno per essere sciolte? Noi siamo tutti persone ragionevoli. Ma è un fatto che di soldi non se ne sono visti. E invece gli allevatori di altri Paesi stanno già approfittando dell'am-

masso comunitario. I fondi stanziati, peraltro, saranno scarsi. Con 51 miliardi di aiuti, destinati ai capi giovani sotto i 30 mesi, si può incidere al massimo su centomila capi. Ne servirebbero almeno altri 200». Infine, siccome il ministero della Sanità è in grave ritardo con l'anagrafe zootecnica, gli allevatori italiani non avranno da Bruxelles le anticipazioni sui nuovi premi.

E poi c'è il nodo di fondo. La grande «rottamazione» dei manzi che l'Unione europea ha deciso già qualche mese fa: tutti i capi oltre i 30 mesi, non testati, vanno tolti dal mercato. In Italia non è ancora accaduto perché «i gestori di inceneritore fanno ostruzionismo. Dicono che i prezzi sono troppo bassi. Ma solo gli allevatori devono rimetterci? Saperemo che il commissario Alborghetti sblocchi almeno i cementifici».

LA CERIMONIA ALL'APERTO DURERA' UN PAIO D'ORE

44 cardinali creati in una sola volta	125 creati da Giovanni Paolo II (ben il 92,6%)
184 cardinali	8 gesuiti nel sacro collegio
61 Paesi con cardinali elettori	14 Gli ordini religiosi presenti
135 cardinali elettori	15.000 Le visite di cortesia previste per oggi pomeriggio



È l'ottavo concistoro di Giovanni Paolo II per la creazione di cardinali
Pio XI ne ha indetti ben 17
Pio XII, in vent'anni di pontificato, ne celebrò soltanto 2

Oggi il Concistoro, Wojtyla «ridisegna» la Chiesa

A San Pietro i 44 nuovi cardinali

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Nessuno in Vaticano pensa che quello di oggi sarà l'ultimo Concistoro di Giovanni Paolo II, tutt'altro; però l'emozione provocata dalla creazione di un numero così grande di cardinali è fortissima, ed è inevitabile che dopo oltre ventidue anni di regno wojtyliano si ragioni guardando al futuro, anche se il futuro lontano. Ipotesi e scenari rivolti a «leggere» il nuovo Sacro Collegio, per capire come gruppi e idee potrebbero amalgamarsi. Un quadro destinato a mutare rapidamente: di qui alla fine dell'anno prossimo i cardinali torneranno al cospetto di centoventi fissato da Paolo VI. Usciranno dal numero dei votanti, fra gli altri, nomi come Roger Etchegaray, Paulo Arns, Bernardin Gantin, Dino Monduzzi, Virgilio Noé, Pio Laghi, Rosalio Castillo Lara. Anche con questi mutamenti, i rapporti di forza non dovrebbero essere molto diversi da quelli attuali: un'Europa forte di 65 elettori, seguita dall'America latina con 27; 13 l'America del Nord, l'Asia e l'Africa, e 4 l'Oceania. Che cosa è cambiato? Ne parliamo - sotto la carezza di anonimato - al di là del Portone di Bronzo, con un anziano prelato, da poco andato in pensione dopo una vita spesa fra le Logge. L'impressione dominante è che l'Italia, anche se non dispone più della potenza di una volta (quando oltre un terzo del Sacro Collegio nasceva nei seminari della penisola) resti il perno attorno a cui ruoteranno prospettive e ipotesi. «Grazie a vari fattori. In primo luogo il segretario di Stato, il cardinale Sodano. La sua popolarità e influenza in America Latina sono molto grandi, ma non solo; anche in Germania, grazie all'ottimo lavoro svolto dal nunzio, monsignor Lajolo. Il nostro interlocutore pensa che Lehmann, il Presidente della Conferenza Episcopale tedesca, debba avere una qualche gratitudine per la diplomazia e il pragmatismo mostrati dal segretario di Stato, anche non solo per la nomina a cardinale.

Nella geografia del prossimo Conclave l'America Latina peserà di più ma il ruolo dell'Italia resta centrale

L'Italia è popolare nelle diocesi dei paesi in sviluppo in virtù dell'opera di aiuto svolta dalla Conferenza Episcopale Italiana, il cui Presidente è il cardinale Camillo Ruini. Una presenza che crea legami, simpatia, dialogo; e che potrebbe condurre a qualche forma di aggregazione, nel momento in cui... Il nostro interlocutore sorride: «Credo che

sbagli, chi pensa a breve termine; siamo di fronte a un papato simile a quello di Leone XIII, che se ne è andato vecchissimo, a novantatré anni. Certamente l'America Latina, negli scenari disegnati dal prelato, ha molte chances di creare un gruppo compatto, per orgoglio continentale: la maggioranza dei cattolici mondiali è lì, e questo potrebbe far superare qualche differenza di schieramento, anche se ormai persino nel Brasile più ortodosso le ultime nomine cardinalizie sono tutte di solido stampo tradizionale. «Ma non sottovalutiamo l'altra galassia ancora importante: centrale, l'Europa. Francia, Spagna, Germania, Belgio, Olanda punterebbero volentieri su un europeo. Nel recente passato si era fatto più volte il nome di Godfried Danneels, che insieme a quello dell'arcivescovo di Milano, Carlo

in particolare». Sono schemi brutali; che non tengono conto delle personalità di possibili «grandi elettori» che in virtù della loro personalità potrebbero diventare centri di aggregazione «volanti»; per citarne solo alcuni, lo stesso Martini, i tedeschi Kasper e Lehmann, il francese Billé, Laghi. Sembrano molto appannate, nelle parole del nostro interlocutore, le consuete - e forse ormai un po' desuete - categorie di «progressisti» e «conservatori»; sia perché le nomine cardinalizie wojtyliane (ormai sono l'85 per cento del Sacro Collegio) hanno privilegiato la tradizione; sia perché i confini appaiono spesso più sfumati, rispetto a qualche anno fa: «senti personaggi notoriamente tradizionalisti esprimere posizioni di apertura inaspettate sul ruolo della donna, o sulla biogenetica. E non dimentichiamo che proprio il cardinale segretario di Stato sul problema dei consultori per le donne che volevano abortire in Germania ha cercato di far valere in modo giusto anche le ragioni di Lehmann. La considerazione finale: la Chiesa italiana continuerà a giocare un ruolo centrale, anche se meno appariscente che nel passato.



Una suora osserva un abito cardinalizio esposto nella sartoria Euroclero nei pressi della Città del Vaticano

Quando tra porpore e Papa non correva buon sangue

Domenico Del Rio

TEMPO di Concistoro, cioè di creazione di nuovi cardinali. È tempo di memorie di porpore e di papi. Anche i Pontefici proclamati Beati furono capaci di piccoli dispetti. Come dimostra questa vecchia storia di cardinalato.

Era avvenuto che Gioacchino Pecci, prima di diventare Papa col nome di Leone XIII, avesse il bel vizio di criticare i pontefici che, ai suoi tempi, sedevano sul trono di Pietro. Di Pio VIII, per esempio, diceva che «un uomo-oltre ogni credere amante di comodo, di riposo, di divertimento». Probabilmente, invece, non aveva criticato Gregorio XVI, il quale, prima di morire (1846), aveva raccomandato al suo successore di concedere il cappello cardinalizio al Pecci, che allora era vescovo di Perugia. Pio IX, il successore appunto, disse che volentieri avrebbe accolto la raccomandazione. Infatti, nel concistoro del 1847, incluse tra i cardinali monsignor Pecci, ma ne tenne il nome riservato in

pector.

La verità è che tra il vescovo perugino e il pontefice regnante c'erano divergenze di vedute. Il primo, per esempio, scriveva lettere in difesa della classe operaia. Il secondo, invece, affermava che non intendeva affatto occuparsi delle plebi in sciopero. Così, il cappello cardinalizio non arrivò al Pecci che nel 1853 e cioè sei anni dopo. Pio IX, sant'uomo di dispetti ma anche di spirito, notificò personalmente al vescovo di Perugia la promozione al cardinalato, scrivendogli: «Vi annuncio che vi ho elevato alla sacra porpora: spero che sarà questo il primo atto del mio pontificato che Vostra Eminenza non avrà occasione di criticare».

Un Papa che, invece, non riusciva proprio a sopportare i cardinali fu quel magnifico pontefice umanista del Quattrocento, Pio II, che, di nascita, portava il nome altisonante di Enea Silvio Piccolomini.

Pio II ha tramandato le vicende della propria vita in uno splendido libro, l'

Commentari. In esso, parlando sempre di sé in terza persona, col nome di Enea, il Papa celebra soprattutto se stesso: una specie di eroe classico, che compie ardue imprese, di fronte a Papi e imperatori, stermina avversari con la sola forza dell'eloquenza («Tra moltissimi e insigni oratori, Enea fu il primo di tutti»), ma anche pontefice che ama cavalcare, col seguito della corte pontificia, per boschi e convalle, ascoltare i canti delle villanelle e soffermarsi a fare colazione presso una fonte... «Qualche volta», scrive, «teneva con i cardinali anche il Concistoro sotto i castagni e dava particolare udienza alle ambascierie nei prati».

Ma di quei cardinali del suo tempo, egli, umanista magnifico e petteteo, come tutti gli umanisti, parla quasi sempre male. Lamenta in generale: «Questa alta dignità del cardinalato non sempre è accessibile a chi se la merita, anzi spesso diviene preda di chi ne è indegno... Non si eleggono i cardinali per provvedere alla Chiesa, ma perché la Chiesa provveda a loro».

In effetti, è tutta la Curia romana, questa matrice di cardinali, che egli non sopporta. «Gli uomini di Curia», scrive, «sono per loro natura maledici e perversi, giacché quasi tutti pensano unicamente a soddisfare la loro avidità e le loro ambizioni. Un Papa può innalzare e arricchire solo pochi tra molti; quelli che sono lasciati indietro lo odiano come se avessero ricevuto ingiustizia, lo disapprovano a voce e in iscritto, lo mordono, lo dilanano...».

Con la magnifica oratoria, si sfoga in un Concistoro in cui è costretto a nominare nuovi cardinali: «Se questo alto ministero dovesse essere dato solo a chi ne è veramente degno dovremmo cercare su in Cielo coloro a cui dare il cappello cardinalizio. Noi, uomini, destinati a dirigere non il cielo e gli Angeli ma la terra e i mortali, sceglieremo altri uomini... però ci fa meraviglia che tanto grande sia la folla degli aspiranti: c'è mai alcuno insignito del carattere sacerdotale, che non si consideri degno del cardinalato, che non chieda, non insista, non voglia, per dire così, sembrare

ed essere nel numero dei candidati? Troppo è esosa in basso questa dignità se anche i bambini pretendono di averla: i nostri predecessori hanno introdotto questo cattivo costume quando elessero alcuni assolutamente indegni».

Ed ecco come il apostrofa: «La vostra condotta è tale che non sembrate eletti per governare la Chiesa, ma solo chiamati da lei per godere le delizie della vita. Frequente le cacce, le feste mondane, non evitate d'intrattenervi con donne. Allestite banchetti sempre più opulenti in modo indecoroso, indossate vesti troppo ricche, vi circondate d'oro e d'argento, tenete cavalli e servitori più del necessario...».

Naturalmente, non proprio tutti i cardinali sono disprezzabili. Ce n'è qualcuno che merita elogi, purtroppo la morte lo porta via prematuramente. È il caso di un tal Alessandro Oliva, cardinale di Santa Susanna, «estinto» per febbre maligna. Commenta, amaro e sconsolato, il Papa, con umanistica sentenza: «Breve è la vita al buio, al briccone è lunga a non finire».

Quest'anno non vedrà fiorire le rose del suo giardino.

A funerali avvenuti, per sua precisa volontà, annunciando la morte improvvisa di

Laura Crolle Mondardini
anni 90
Figli e nipoti: Mavi con Claudia, Alfredo con Paola e Carlo, Mavi con Claudia, Alfredo con Paola e Carlo, Mavi con Claudia, Alfredo con Paola e Carlo.

— Torino, 20 febbraio 2001.

Sempre ricorderanno la carissima LAURA il fratello Massimo con Billa, le nipoti Laura con Francesco e Alessandra con Roberto, i pronipoti Beatrice, Angelica, Guglielmo, Fiammetta, Malvina, Francesca, Margherita, Massimo.

— Torino, 20 febbraio 2001.

Zia Giulietta e Aristotele sono vicini a Peppino e ai nipoti per la scomparsa di LAURA.

Dirigenti e Maestranze delle Società del Gruppo Uniret partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del loro presidente ing. Massimo Mondardini per la morte della sorella

dott.ssa Laura Crolle Mondardini
— Torino, 20 febbraio 2001.

Bruna Guareschi con Biancamaria, Luigi, le gemelle e gli zii tutti abbracciano Beka con tanto affetto e sono vicini a Peppino, Mavi e Alfredo nell'ultimo saluto a

Laura Crolle
— Milano, 20 febbraio 2001.

Gigi e Ninni con Claudia e Federica con Alfredo partecipano commossi al dolore di Massimo, Peppino e famiglia.

Carlo ed Emanuela con Sergio e Luisa Nuvolari-Duodo si uniscono con grande affetto al dolore del prof. Giuseppe Crolle e di Mavi, Alfredo e Beatrice.

Fino a Elena, Elisabetta, Giulio e Lella sono affettuosamente vicini alle famiglie Crolle e Mondardini.

Nenni, Nini, Grazia, Carlo, Maffi, Luciano, Ennio, Franz, Anna Maria sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia.

E' mancata il cav. Raffaello Vaglini
anni 90
Lo annunciano: la moglie Ada, i figli Armando e Angela, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Pianezza, 21 febbraio 2001.

Partecipa al lutto la consuecra Albina Giacobini Carpinello.

Il Sindaco e l'Amministrazione del Comune di Pianezza esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

cav. Raffaello Vaglini
gli Assessore Comunale
— Pianezza, 21 febbraio 2001.

Serenamente è mancata

Gemma Imarisio in Gloda
anni 88
Ne danno annuncio: il marito Michele, il figlio Agostino con Rosalba, le adorati nipoti Gloria e Michela. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Stimmatte (via Livorno).

— Torino, 20 febbraio 2001.
On. Fun. Salca - Tel. 011/2734001 Torino

E' mancata

Franco Benatti
Addolorati lo annunciano la moglie Adriana, i figli Roberto e Riccardo, con Christina e Clara, gli adorati nipotini Marco e Alessandro. Parenti tutti. Funerale giovedì 22 ore 10 parrocchia San Benedetto (via Livorno).

— Torino, 20 febbraio 2001.

E' cristianamente mancata

Francesco Bo
anni 88
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, la figlia Margherita con Giovanni e Adeline, il figlio Giovanni con Ornella, Francesco e Barbara, la sorella Margherita, nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Genova 30.

— Volpiano, 20 febbraio 2001.

Vincenzo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bo.

I figli, la moglie e le mamme annunciano la scomparsa del loro caro

Antonio Battimo
— S. Giorgio Cremona (NA), 20 febbraio 2001.

E' mancata cristianamente

Gianni Bruzone
anni 73
Lo piangono nel dolore Tilde, Gian Claudio e parenti tutti. Funerali giovedì 22 febbraio 2001 ore 10 c/o parrocchia Sacra Cuore di Albenga (SV).

— Torino, 20 febbraio 2001.

Vi siamo vicini: Emiliano e Clara, Gianluca e Manuela, Gian Luca e Monica, Guido, Eirella, Mamadou e Stella, Massimiliano e Tiziana, Maurizio e Claudia.

Addolorato: Renzo e famiglia.

La Direzione e i Colleghi tutti della Tnt Global Express partecipano al dolore del dott. Giuseppe Occidente per la scomparsa del papà sig.

Carlo Occidente
— San Mauro Torinese, 20 febbraio 2001.

Rita e Giuseppe Smeriglio si uniscono al cordoglio di Giuseppe per la scomparsa del papà sig.

Carlo Occidente
— San Mauro Torinese, 20 febbraio 2001.

Presidente, Amministratori Delegati, Sindaci, Dirigenti e Collaboratori tutti della Società Tnt Automotive Logistics, Tnt Production Logistics e Tnt Distribution, partecipano al dolore del dr. Giuseppe Occidente e della famiglia per la scomparsa del padre signor

Carlo Occidente
— None, 20 febbraio 2001.

Luisa Borregg, profondamente commossa, partecipa al grande dolore dell'amico dott. Giuseppe Occidente e della sua famiglia per la scomparsa del padre signor

Carlo Occidente
— Saluzzo, 20 febbraio 2001.

Gianni e Luisa Perreccioni partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la scomparsa del papà

Carlo Occidente
— Torino, 21 febbraio 2001.

E' mancata ai suoi cari

Elena Re
ved. avv. O. Fioretta
Figli e nipoti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 20 febbraio 2001.

Mara, Elisabetta, Marina, Alessandro e Francesca partecipano al dolore di Piero e famiglia.

I cugini Ballarini sono affettuosamente vicini a Piero e Mimmo.

E' improvvisamente mancata

Angelo Rossetti
Ne danno triste annuncio la moglie Carla Mossano; i figli Gabriella con Massimo, Marco e Laura; Francesco con Silvia; la sorella Luisa. Funerali in Santa Rita oggi ore 8,15. La salma salpa per Casale (AL).

— Torino, 21 febbraio 2001.

Suocero, cognata, cognato e nipoti li stringono con affetto a Francesco e famiglia nel loro grande dolore.

Serenamente è mancata

Maria Garbo nata Bedendi
anni 95
Lo annunciano i familiari tutti. Per cerimonia funebre telefonare 011/273.40.01.

— Torino, 20 febbraio 2001.
O.F. Salca - Torino - Tel. 011-2734001

E' mancata ai suoi cari

Leonino Mesturino
Lo annunciano la moglie Teresa, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 15 in S. Anna di Montiglio Monferrato (AT).

— Torino, 20 febbraio 2001.

ANNIVERSARI

1997 ARCHITETTO 2001

Nuccio Bertone
Mi manca il tuo sorriso ma sei nei miei pensieri e nel mio cuore. La tua presenza costante accanto a me mi aiuta a superare tutte le difficoltà di un impegno in continua evoluzione. Tutta la famiglia ti è grata per la perenne protezione. Ciao Nuccio, rimani con noi. Pregheremo in modo particolare per te venerdì 23 febbraio alle ore 19 nella parrocchia di San Benedetto di via Delfino 24, Torino. La tua Lilli con Marie Jeanne, Barbara e famiglia.

— Torino, 21 febbraio 2001.

ARCHITETTO

Nuccio Bertone
Una figura ricca di umanità estro e semplicità. Così, con immutato affetto ed alta stima, i Collaboratori tutti di Carrozzeria Bertone con il Gruppo Anziani, Stile Bertone, Tecnodesign, Socar lo ricordano il loro maestro.

— Torino, 21 febbraio 2001.

1991 2001

Domenico Pecchio
... Un vuoto incolmabile, nonostante il trascorrere del tempo...

— Borgaretto, 21 febbraio 2001.

«Ascolta» nessun luogo è lontano per chi ti ama.

2000 2001

Marco Morandi
Ci ritroveremo, Martina e papà. Santa Maria 22 febbraio ore 17 Santa Rita.

1999 2001

Marina Scaraffia in Castelli
Nel perenne struggente dolore nel tuo ricordo tuo marito Silvio, Pina, Mariacconcetta, Riccardo e Oscar.

1996 2001

PROF. DOTT. Carlo Bertone
Con immenso amore Ti ricordiamo. Ma... su Santa Rita giovedì 22 febbraio ore 18.

21-02-1983 21-02-2001

Giuseppe Furno
Con l'amore di sempre vivi nei nostri cuori.

— Torino, 21 febbraio 2001.

1990 2001

Walter Bianco

1991 2001

Massimo Bianco
Sempre ricordati.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

LE REAZIONI IL POLO ALL'ATTACCO



BIANCO CONVOCA TUTTI

Per «approfondire e fare luce sulle polemiche sollevate dalla vicenda Provenzano», il ministro dell'Interno, Enzo Bianco (foto), ha convocato per oggi pomeriggio al Viminale una riunione del Comitato nazionale per la sicurezza e l'ordine pubblico, con i capi di tutte le forze di polizia. «Il livello di coordinamento ha raggiunto livelli pienamente soddisfacenti ed è

in crescita - spiega Bianco -. Dalle inchieste di minore importanza a quelle più delicate sono i risultati a confermare la sinergia tra le forze impegnate per la sicurezza. Nei giorni scorsi ho emesso una direttiva che definisce i ruoli». «Enzo Bianco non faccia lo struzzo e spieghi che cosa succede», risponde il coordinatore di Forza Italia in Sicilia e membro della commissione Antimafia, Gianfranco Micciché:

«I carabinieri si lamentano della polizia, s'intuisce che si stanno perpetuando gelosie e rivalità a scapito della lotta alla mafia e alla criminalità. Che fine hanno fatto le tanto decantate sale interforze, mai rese operative?». «Io non faccio polemiche»: così il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano di commentare la lettera del generale Domenico Sabato Palazzo

«Provenzano a 200 metri», ma l'arresto saltò Polemica fra Ros e polizia dopo il caso della pista bruciata

Francesco La Licata

ROMA

Il superlatitante Bernardo Provenzano, «numero uno» di Cosa nostra siciliana, stava per essere catturato il 30 gennaio scorso, giorno in cui la squadra mobile di Palermo arrestò il boss Benedetto Spera, nel corso del blitz tgg al centro della polemica scatenata dalle accuse lanciate alla polizia dal comandante del Ros, Domenico Palazzo. Il «padrino», quella mattina, si trovava a poche centinaia di metri dal casolare di Mezzojuso dove fecero irruzione i poliziotti della sezione «catturandi» della squadra mobile, convinti di stare per metter le mani sull'uomo che sta in cima alla lista dei criminali più ricercati.

La certezza che in quella casa di campagna si sarebbe dovuto trovare anche Provenzano è giunta agli investigatori della squadra mobile due giorni dopo il blitz di fine gennaio, quando - intercettando i dialoghi di alcuni mafiosi tenuti sotto osservazione nell'ambito delle indagini su

Provenzano - hanno sentito alcune battute che non lasciano spazio a dubbi. A parlare erano in due. Il primo: «Chiddu era dà vicinu». L'interlocutore replica, preoccupato: «Ci mancava picca ca pigliavamu puru a iddu». Il commento dell'altro: «Vitti movimentu e s'innu». Già, ha visto il movimento e se n'è andato.

L'intuizione dei segugi della polizia, dunque, era esatta. Il lavoro di osservazione svolto in quelle campagne, infatti, li aveva portati a concludere che era lì il luogo prescelto da Provenzano per sottoporsi al periodico controllo medico e al recapito della corrispondenza. Compiti che per lungo tempo erano stati svolti da due personaggi-chiave della latitanza di «don Binnu», arrestati il 30 gennaio insieme con Benedetto Spera, luogotenente del «capo»: il primario endocrinologo Vincenzo Di Noto (il medico che aveva già visitato il «padrino») e quel Nicolò «Colo» La Barbera che per Provenzano faceva il vivandiere e il postino, come dimostra il fatto che aveva in tasca quattro lettere da consegnare al boss, inviate dai figli, dalla

mogli e dal fratello. In precedenza le microspie installate nel casolare avevano rivelato la presenza di un personaggio importante che si incontrava con Di Noto, fino ad offrire la certezza che quelle visite erano periodiche e non rinasceva, dunque, che aspettare la «successiva». Per questo i poliziotti, stracconvinti di star dietro a Provenzano, durante il blitz ebbero un moto di sorpresa riconoscendo - nella persona appena catturata - un uomo diverso dal «padrino». Rimane da chiarire se «don Binnu» si trovasse in qualche altro casolare, magari in quello poco distante dal fratello di La Barbera, oppure se - giunto in ritardo rispetto a Benedetto Spera - sia stato «salvato dal clamore del blitz già scattato. Le indagini, in questo senso, sono tutt'altro che concluse e c'è da registrare la concessione di una delega completa alla squadra mobile da parte della Procura della Repubblica di Palermo.

Se è vero che stanno così le cose, si capisce perché il procuratore Piero Grasso abbia voluto precisare una realtà un po' diversa da quella prospettata nella lettera del generale Palazzo.

L'alto ufficiale attribuiva al mancato coordinamento di due organismi diversi ed autonomi, la vanificazione di una pista (quella di La Barbera) che avrebbe portato alla cattura di Bernardo Provenzano. A queste osservazioni ha replicato Grasso, ricordando che i carabinieri erano al corrente dell'attività che aveva in piedi la squadra mobile. C'è semmai da sottolineare, e questo aspetto è stato sottolineato anche durante un serrato confronto interno alla polizia, che i poliziotti impegnati in quella indagine non abbiano segnalato tempestivamente (sembra neppure ai propri vertici) la probabilità di una accelerazione del blitz.

Questa mancanza di comunicazione ha in parte spazionato (nei confronti della polemica suscitata dal generale Palazzo, tra l'altro all'indomani dell'intervista con cui il generale Mori torna su vecchie questioni tra Ros e Procura) i vertici della magistratura palermitana. Ed ha offerto il destro per ribaltare i termini di antichi dissidi che hanno visto al centro di accessi discussioni il

cosiddetto «metodo Rosa», spesso giudicato troppo disinvolto: la mancata perquisizione nella villa di Riina, l'utilizzazione di colloqui investigativi come quelli intercorsi con i collaboratori Balduccio Di Maggio e Angelo Siano, il suicidio del maresciallo Lombardo, la «strattativa» col medico mafioso Antonino Cinà e con l'ex sindaco Vito Ciaccinino per far cessare gli attentati, i dubbi sull'esistenza del cosiddetto «spello», cioè un elenco di richieste avanzate da Totò Riina in cambio di una tregua alla sua linea stragista. Tutti episodi che hanno fatto molto discutere, anche all'interno della stessa Arma dei carabinieri. Come quando il maggiore «Ultimo», che chiedeva più uomini e più mezzi proprio per poter coprire al meglio l'attività investigativa su Nicolò La Barbera, si disse costretto ad abbandonare l'obiettivo per l'impossibilità dei vertici del Ros a comprendere l'importanza di quella indagine. La pista fu «ereditata» dalla polizia che l'ha coltivata per più d'un anno. Fino al blitz del 30 gennaio che, come si è visto, non è stato del tutto un fallimento.



L'arresto di Nicola La Barbera

LA LETTERA

Il 30 gennaio scorso la polizia di Stato ha arrestato il mafioso Spera e l'indagato La Barbera... L'intervento della polizia ha avuto luogo a breve distanza dall'area sottoposta a osservazione tecnica e ad ascolto da parte del Ros... L'arresto di La Barbera ha vanificato tale opportunità (cioè l'arresto di Bernardo Provenzano), in virtù di una sostanziale sovrapposizione operativa sull'obiettivo di indagine già coltivato dal Ros e in assenza di una condivisa valutazione della situazione venutasi a determinare



Domenico Sabato Palazzo

La questura

«Visite» e richiami
Dirigenti nei guai

PALERMO

La cattura del boss Benedetto Spera, considerato il braccio destro di Bernardo Provenzano, questa volta non sembra avere premiato gli agenti, che lo hanno ammanettato il 30 gennaio scorso nelle campagne di Mezzojuso. Gli uomini della Mobile, infatti, non avrebbero anticipato l'operazione alla Procura e al Viminale, suscitando così l'irritazione dei magistrati e dei vertici della polizia. Alcuni dirigenti della squadra mobile di Palermo, come Guido Morino, che ne è il capo, il suo vice, Claudio Sanfilippo, e addirittura il questore Agatino Pappalardo, avrebbero perciò rischiato di essere trasferiti ad altra sede. Motivo, non avere depositato a dicembre alcune intercettazioni ambientali realizzate nell'ambito delle ricerche su Provenzano. E non essere messo al corrente in tempo reale degli sviluppi sulle indagini rivolte alla cattura di Provenzano i magistrati e gli apparati del Viminale.

Dal ministero però smentiscono che stesse per scattare un «repulisti» e giudicano la notizia di trasferimento di massa assolutamente priva di fondamento. Le voci sulle polemiche si alimentano dopo che nelle scorse settimane il vice capo della polizia, Antonio Manganelli, è arrivato giù a Palermo per «far visita» ai colleghi della questura. Il suo blitz avrebbe avuto come motivo principale quello di arricchire i funzionari accusati di aver taciuto sull'operazione che avrebbe potuto portare alla cattura di latitanti. Al questore sarebbe stata rivolta l'accusa di non aver saputo gestire i suoi uomini. La visita di Manganelli, dunque, sarebbe servita anche per ripianare i contrasti che erano nati con la Procura. Operazione riuscita e tutti i disaccordi potrebbero essere rientrati.

Dal Viminale però spiegano che Manganelli avrebbe incontrato i questori dell'Isola con i quali avrebbe parlato di mafia, ma anche di polizia di prossimità, dell'importanza, dunque, di garantire attenzione e sicurezza alle fasce più deboli della società. A Palermo è stato catapultato anche il direttore dello Sco, Francesco Gratteri, che ha avuto un incontro ufficiale con i dirigenti delle squadre mobili siciliane.

La cattura di un grosso latitante come Benedetto Spera però non ha gettato acqua sul fuoco. Questo arresto, anche se ritenuto di notevole importanza, non ha placato gli animi dei vertici giudiziari palermitani e del ministero. Agli agenti della sezione «catturandi» che per diversi mesi hanno lavorato senza percepire il pagamento delle ore di straordinario, è stato detto che non saranno rimborsati né riceveranno premi in denaro come è stato fatto in passato per la cattura dei latitanti Brusca e Aglieri, tanto per citare solo alcuni.

IL PROCURATORE DI PALERMO «IL COORDINAMENTO FUNZIONA»

Grasso: chance persa ma la caccia è ripresa

intervista

Goldo Ruolo

Il procuratore di Palermo, Piero Grasso, è convinto che il caso non esista: «La lettera del generale Palazzo è soltanto la presa d'atto di un'occasione perduta, uno stimolo per riprendere di buona lena il lavoro di indagine. Cosa che è avvenuta immediatamente, lo stesso giorno in cui ho ricevuto la lettera».

Piero Grasso non interpreta lo sfogo del comandante del Ros come un atto d'accusa nei confronti della squadra mobile della questura di Palermo né tantomeno come denuncia della inesistenza di un coordinamento tra forze di polizia.

Il Ros dei carabinieri sapeva che anche la polizia stava cercando di catturare Provenzano? «Il Ros sapeva benissimo che il soggetto La Barbera era seguito dalla polizia. E, dunque, non esiste il problema della mancanza di coordinamento».

Nella lettera del generale Domenico Sabato Palazzo, però, si denuncia: «L'arresto di La Barbera ha vanificato tale opportunità (la cattura di Provenzano, ndr)».

Il generale Palazzo si rammarica che quella pista tanto promettente sia ormai bruciata. Nella lettera si parla del filone di collegamento La Barbera-Ferro.

Ferro, fino a questo momento, era un personaggio defilato. Se fosse rimasto sconosciuto, forse...



Piero Grasso

«Non posso entrare nel merito delle indagini».

Ma se, in fin dei conti, il generale Sabato Palazzo ha soltanto voluto rimarcare che l'arresto di Benedetto Spera è stata un'occasione perduta, perché Provenzano è sfuggito alla cattura, che bisogno c'era di spedire ai Procuratori di Palermo e Caltanissetta una formalissima lettera? Il Ros non poteva esternare «verbalmente» quel disappunto?

«Intanto, si tratta di una lettera riservata a interna. Secondo: non era destinata a essere pubblicata. Terzo: di solito, alle lettere si risponde. Il problema sorge in quanto la lettera segue dei canali devianti, quelli della sua diffusione attraverso i giornali. E ho letto cose assolutamente inesatte».

ma è vero che il Ros sapeva che La Barbera aveva con sé le lettere dei familiari di Provenzano?

La Procura di Palermo ha aperto un fascicolo per violazione del segreto istruttorio?

«Sì». Fino a poco tempo fa la cattura di Bernardo Provenzano era delegata ai carabinieri. Cos'è cambiato? Perché è intervenuta la polizia?

«Se noi guardiamo alla distribuzione dei grandi latitanti da catturare, secondo l'elenco fatto nel 1993 dal Ministero degli Interni, la cattura del latitante Bernardo Provenzano era delegata alla Polizia di Stato. Ciò non impedisce che possano lavorare alla sua cattura anche altre forze di polizia. Se un organismo ha delle piste investigative buone, non vedo perché non le debba coltivare».

In quanto Procuratore di Palermo, si sente responsabile delle «incomprensioni» tra le forze di polizia?

«No, il problema non è quello delle incomprensioni o della mancanza di coordinamento. La lettera del generale del Ros è un invito a ripartire da subito per catturare Bernardo Provenzano, una volta che, purtroppo, una pista è stata bruciata».

Il generale Mario Mori, ex comandante del Ros, sostiene che le «personalità» di Totò Riina e di Bernardo Provenzano sono diverse. Riina sarebbe stato il despota. Se è così, cos'è Bernardo Provenzano?

«Condivido il giudizio di Mario Mori. Totò Riina era un dittatore, Provenzano è un capo portato al dialogo».

C'è qualcuno che protegge Bernardo Provenzano? «Bernardo Provenzano continua ad essere il capo di Cosa nostra. Tutte le persone che favoriscono Bernardo Provenzano vengono arrestate. Non facciamo sconti a nessuno».

IL PROCURATORE DI CALTANISSETTA «TANTI I SUCCESSI»

Tinebra: non vedo liti noto solo disappunto

intervista

Goldo Ruolo

Non vedo alcun intento polemico o altro. Non l'ho scritta io la lettera, e quindi la mia è una interpretazione soggettiva, però, ripeto, nell'iniziativa del generale Palazzo non vedo nessun intento polemico ma soltanto un grosso disappunto per non essere riusciti a centrare un ulteriore successo nella lotta alla mafia, la cattura di Bernardo Provenzano.

Il procuratore di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, destinato con il procuratore di Palermo, Piero Grasso, della lettera riservata del comandante del Ros, il generale Sabato Palazzo, invita alla cautela, e non vede polemiche laddove non ci sono. E sottolinea, in una dichiarazione congiunta con Grasso, che lo scambio di informazioni e il coordinamento tra i due Uffici ha funzionato come non mai.

Procuratore Tinebra, l'invito, contenuto nella lettera del generale Palazzo, al coordinamento tra le forze di polizia, non è la denuncia che questo coordinamento non c'è?

«L'invito al coordinamento non è mai sgradito, anche quando c'è. A questo punto devo fare un distinguo: la disfunzione, se c'è, non riguarda il mio ufficio. Se il generale Palazzo si rivolge anche a me è soltanto perché, in sinergia con Palermo, il mio ufficio sta lavorando alla cattura di Bernardo Provenzano».

Dunque, se esiste il caso,



Giovanni Tinebra

questo riguarda Palermo?

«Non fraintenda quel che ho detto prima. Ripeto: il coordinamento c'è. Nel caso in cui si avanzasse una critica al mancato coordinamento, si tratterebbe per quanto riguarda il mio Ufficio francamente funzione bene, immagino che ci si debba rivolgere altrove. La lettera del generale Palazzo l'ho letta diverse volte: pone soltanto la necessità del rafforzamento del coordinamento».

E circa la pubblicazione della lettera, qual è il suo giudizio?

«Sono fortemente contrariato perché la lettera è stata pubblicata integralmente, entrando in certi particolari la cui riservatezza andava garantita, per non compromettere ulteriormente le stesse indagini finalizzate alla cattura di Provenzano. Avrei preferito, al limite,

una pubblicazione non integrale».

Dunque, procuratore Tinebra si è sollevato un polverone per nulla?

«A me ha dato fastidio che si sia voluto enfatizzare la mancata cattura di Bernardo Provenzano mentre non si è voluto ricordare che il 30 gennaio scorso, a Mezzojuso, è stato catturato Benedetto Spera, un capo di Cosa nostra. Certo che il nostro è un paese proprio strano: ci si lamenta se non si fa nulla, si trova di che lamentarsi se si fa qualcosa di importante. C'è qualcosa che non funziona, nel nostro paese».

Procuratore, lei è d'accordo con il generale Mario Mori che sostiene che Bernardo Provenzano, ormai, non è più il capo dei capi di Cosa nostra, come lo era Totò Riina?

«Forse il generale Mori, che è un mio caro amico e persona di grande esperienza, voleva dire che comincia a preparare il delitto o i delitti che lo sostituiranno al vertice dell'organizzazione. Non credo di poter dire che Bernardo Provenzano non sia più il capo di Cosa nostra. Avvicinandosi, sia pure all'orizzonte, il momento in cui si metterà a riposo, se non riusciremo a catturarlo prima, Bernardo Provenzano comincia a preparare la sua successione. Questo avrà voluto dire il generale Mori».

È ottimista sulla cattura di «don Binnu»?

«Lo sono. E' una speranza, non una certezza. Intendiamo, per raggiungere questo risultato c'è bisogno di una ricerca che richiede molto tempo, richiede un grosso dispendio di uomini e di forze, economiche e tecnologiche».

Ma fino a ieri c'è stato chi - anche il capitano Ultimo - ha denunciato che in realtà non si voleva catturare Provenzano...

«Questo bisognerebbe chiederlo al capitano Ultimo».

[g.ru.]

UNA CORTE PER L'EX JUGOSLAVIA DA OTTO ANNI ALLA RICERCA DEI COLPEVOLI

Creazione: il Tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia è stato costituito dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 25 aprile 1993
Sede: L'Aia (Olanda)
Mandato: perseguire e processare i responsabili di

violazioni gravi dei diritti internazionali dell'uomo commessi sul territorio dell'ex Jugoslavia a partire dal 1991
Tipo di reati: gravi violazioni della Convenzione di Ginevra; violazione delle leggi o delle consuetudini di guerra; genocidio; crimini contro l'umanità

GIUDICI

Presidente: Claude Jorda (Francia)
Vicepresidente: Florence Ndepele Mwachande Mumba (Zambia)
Pubblica accusa: Carla Del Ponte (Svizzera)

Accusati attualmente detenuti: 35
Accusati provvisoriamente rilasciati: 4
Accusati in libertà: 27 (tra i quali Slobodan Milosevic e Milan Milutinovic)
Mandati d'arresto internazionali: 19 (tra i quali Radovan Karadzic e Ratko Mladic)

Accuse lasciate cadere: 18
Accusati morti: 8
Accusati che scontano la pena: 4
Accusati prosciolti alla fine del procedimento: 1
Imputati con atti formali d'accusa: 66
Detenuti in carcere: 35
Scarcerati provvisoriamente: 4
Accusati in libertà: 27 (compreso Milosevic)

Modalità di trasferimento al Tribunale dell'Aia
Arresto da parte della polizia nazionale: 7
Resa volontaria: 13
Detenzione da parte delle forze internazionali: 19

Procedimenti in corso
Accusati in fase di appello: 11
Accusati in attesa di processo: 3
Accusati in fase di processo: 9
Accusati in fase pre-procedimento: 16
Sentenze già fatte
Corte d'Appello: 4
Prima istanza: 12
Richiesta d'appello: 2

Giustizia per le «schiave del sesso»

Tribunale dell'Aia, tre miliziani serbi alla sbarra

reportage

Enrico Singer

Inviato all'Aia

SULLA parete di vetro a prova di proiettile che protegge l'aula del tribunale scende una tenda pesante. Anche le voci che arrivano attraverso gli altoparlanti sono deformate. È uno schermo all'orrore, il rispetto per le donne che sono venute fino qui a raccontare il loro inferno. La «testimone 75» - tutte sono identificate soltanto con un numero - aveva 15 anni quando fu portata dai miliziani serbi nella grande casa abbandonata dalla famiglia musulmana dei Karaman, nella cittadina di Foca, in Bosnia. Sono passati otto anni da quel maggio del 1992, ma la «testimone 75» non ha dimenticato. Ricorda il sequestro, in una scuola dove era sfollata, la prima notte, sola in mano a cinque uomini, e le altre notti. Un incubo durato dieci giorni.

Di fronte a lei ci sono i tre imputati che sono sotto processo al Tribunale internazionale dell'Onu per la ex Jugoslavia. È il tribunale che vuole giudicare anche Slobodan Milosevic per crimini contro l'umanità e che ha, in questo momento, 66 procedimenti in corso contro altrettanti protagonisti della guerra nei Balcani. Alcuni sono molto noti, come Biljana Plavsic, la donna che con Radovan Karadzic e Momcilo Krajisnik guidava la presidenza a tre della Repubblica serba di Bosnia. Altri sono gli sconosciuti esecutori della politica di sterminio che fu battezzata «pulizia etnica». Ma questo processo è senza precedenti perché i tre imputati sono accusati di avere ridotto delle donne in «schiavitù sessuale», traduzione giuridica di quello «stupro etnico» teorizzato e praticato dai miliziani serbi.

La sentenza è attesa per domani e farà, come si dice in questi casi, giurisprudenza. Patricia Sellers, assistente del Procuratore generale Carla Del Ponte, è certa: «La prostituzione forzata non è stata mai giudicata da un tribunale prima d'ora. Dopo la seconda guerra mondiale sono state emesse sentenze contro chi organizzò il lavoro forzato dei prigionieri fino a ridurli in schiavitù. E la vicenda dei rimborsi per gli schiavi di Hitler si sta chiudendo soltanto adesso. Ma per le donne trasformate in oggetti sui quali scaricavano violenza sessuale non c'è stata mai giustizia». Il processo



per il caso di Foca sta cercando di fare proprio questo. Sono state ascoltate trenta testimonie. «Ma molte donne sono morte, altre non hanno voluto parlare. Non riusciremo a dimostrare quante sono state le vittime. Per noi è importante dimostrare il crimine», dice Patricia Sellers. Il crimine è nelle parole della «testimone 56», come delle altre. «Foca fu occupata dai miliziani serbi all'alba di una domenica. Molti altri cittadini musulmani erano fuggiti di notte. Io con mia madre e miei fratelli eravamo rimasti. Non volevamo lasciare la nostra casa. Entrarono i soldati. Ci portarono via in campi di concentramento improvvisati. I miei fratelli chiusi in una scuola, io con mia madre nel centro sportivo del Partizan assieme a tante altre donne. Di notte i soldati tornarono. Mia madre fu violentata subito. Io fui portata via in quella grande casa che avevano trasformato in una specie di bordello. Loro arrivavano in quindici, venti. Noi ragazze eravamo sette».

«Ho visto come hanno ridotto la testimone 75 che era con me. Quando l'hanno riportata nella

stanza dove ci lasciavano riposare piangeva, vomitava e sanguinava dappertutto. Credevo che morisse di emorragia. Ora che l'ho rivista qui so almeno che è viva». La «testimone 56» è stata nella casa Karaman di Foca due settimane, è rimasta incinta, ha abortito, adesso ha 25 anni e vive in un centro di riabilitazione per profughi. Quando il presidente del Tribunale, Florence Ndepele Mumba, una donna giudice dello Zambia, le ha chiesto

se ricordava in aula tra gli imputati i suoi aguzzini, la «testimone 56» ne ha indicati due: Zoran Vukovic, un miliziano, e Dragoljub Kunarac, un ufficiale dell'esercito serbo di Bosnia che comandava l'unità di incursori che occupò Foca. «Lui era il più violento». Il terzo imputato è un altro miliziano serbo, Radomir Kovac, accusato di avere organizzato con gli altri due i «bordelli» di Foca. Erano loro a chiamarli così: i «bordelli» dove le donne-schiave - molte anche ragazzine di 12, 13 anni - erano sottoposte a ogni violenza ed erano tenute in vita con poca acqua e ancora meno cibo. Il comandante Dragoljub Kunarac si arrese alle forze internazionali il 4 marzo del '98. Gli altri due furono catturati, sempre dai militari della Sfor il 2 agosto e il 22 dicembre del '99. Da allora sono tutti nel reparto speciale della prigione dell'Aia che ospita i 35 serbi accusati di crimini dal Tribunale internazionale. Gli avvocati dei tre hanno sostenuto, come tesi difensiva, che non si può parlare di «schiavitù» perché le vittime erano in

sempre in possesso degli accusati.

Il capo del collegio di difesa, Slavisa Frodanovic, ha anche sostenuto che lo stupro in sé, in fondo, non è un atto che infligge pesanti sofferenze fisiche. E lo insinuato che le vittime sarebbero state consenzienti. Altri avrebbero preferito finire nei «bordelli» piuttosto che rimanere nei campi di prigionia. L'accusa ha chiesto per i tre serbi pene da 15 a 35 anni di carcere. La parola,



ormai, è ai giudici di questa corte internazionale creata da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu nel maggio del 1993. Da quando ha cominciato a processare criminali di guerra serbi, ne ha assolto soltanto uno e ne ha condannati in via definitiva quattro. Altri undici sono stati condannati in primo grado. Finora tutti per i massacri e le fosse comuni. Da domani, probabilmente, anche per le «schiave del sesso».

I tre imputati rischiano da 15 a 35 anni: sono accusati dello «stupro etnico» teorizzato e praticato nella primavera del 1992

Per molte donne vittime della violenza in Bosnia non c'era altra consolazione che le lacrime. Erano scene frequenti quelle di cui si occupa oggi il Tribunale dell'Aia



ormai, è ai giudici di questa corte internazionale creata da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu nel maggio del 1993. Da quando ha cominciato a processare criminali di guerra serbi, ne ha assolto soltanto uno e ne ha condannati in via definitiva quattro. Altri undici sono stati condannati in primo grado. Finora tutti per i massacri e le fosse comuni. Da domani, probabilmente, anche per le «schiave del sesso».

DAL MONDO

TREGUA NELLE FILIPPINE
Il presidente delle Filippine, Gloria Macapagal Arroyo, ha dichiarato una tregua unilaterale nel conflitto con i separatisti islamici del Sud delle Filippine per favorire la ripresa dei negoziati di pace. Il presidente ha auspicato che la tregua duri «a lungo» e che permetta di rilanciare i negoziati con il principale movimento separatista islamico, il fronte Moro islamico di liberazione. [Ansa-Alp]

SOTTO MARINO USA
Scott Widdle, il comandante del sottomarino «Greeneville» che il 9 febbraio scorso ha affondato un peschereccio giapponese provocando la morte di nove persone, ha rifiutato di parlare con gli inquirenti del National Transportation Safety Board. Widdle ha detto agli inquirenti che risponderà solo a domande tribite sugli sforzi che ha fatto l'equipaggio per soccorrere i naufraghi. Lo riferisce il «Washington Post» citando i legali del comandante. [Ansa]

TREMA DIEN BIEN PHU
Una «tempesta» di magnitudo 5.3 della scala Richter è stata registrata in Vietnam, nella provincia di Lai Chau, a Nord della capitale Hanoi. Il movimento sismico ha provocato pochi feriti ed ha avuto il suo epicentro a Dien Bien Phu, la cittadina al confine con Laos teatro della vittoria delle forze indipendentiste sull'esercito coloniale francese nel '54. [Ansa]

UNA CARTA DI CREDITO GAY
Dal primo marzo arriveranno sul mercato le carte di credito per omosessuali e lesbiche. L'iniziativa è dell'«American Express», in collaborazione con la «Pride Company», che offre agli associati facilitazioni per l'accesso ai servizi telefonici, online, finanziari e di altro genere. La «Pride-Card» è di colore blu: costa 35 mila lire per il primo anno e 70 mila per gli anni successivi. [Agf]

I GEMELLI DELLA CAMELLA
Una cammella ha partorito due gemelli: è successo in Tunisia, nella regione di Tataouine, nell'estremo Sud. L'evento, ritenuto nella credenza tradizionale «segno di allarme» che annuncia la fine del mondo, ha suscitato inquietudine e paura. Tanto che, per placare l'ansia della popolazione, sono dovute intervenire le autorità religiose. [Ansa]

L'azienda di New York lavorava su caratteri di 145 lingue e dialetti del mondo

La resa della macchina da scrivere

Chiude sconfitta dal computer la storica Tytell

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Al numero 116 di Fulton Street il tempio delle macchine da scrivere chiude i battenti. Dopo 88 anni di fama, successi e guadagni, la «Tytell Typewriter Company» di Manhattan va in pensione. Il motivo è scaturito dall'annuncio di Peter Tytell, figlio 55enne dell'appassionato artigiano Martin, fondatore dell'azienda: «La nostra generazione non sa neanche che cosa sia una macchina da scrivere». Il mercato chiede i computer di ogni forma e tipo e premia chi li vende, le macchine da scrivere sono diventate un oggetto da collezione. Così Tytell figlio ha ascoltato i suggerimenti degli anziani genitori che vincendo la nostalgia e pensando al mercato lo hanno spinto a modificare l'azienda: sarà un centro di ricerca di documenti rari a prendere posto nello storico megastore

che per tre quarti di secolo ha venduto macchine da scrivere in tutto il mondo, con caratteri in ben 145 lingue e dialetti, dal persiano al cirillico. Cessate le vendite (sempre più scarse negli ultimi tempi) e le lassi più frequenti riparazioni di macchine da scrivere storiche come Smith Corona, Hermes Baby e Olivetti doc, New York perde il suo ultimo negozio di macchine da scrivere. Peter, che lavora in negozio da quando aveva sei anni, assicura che si occuperà d'ora in poi di trasformare quanto rimasto nei magazzini in un «archivio vivente» del secolo passato, giovandosi della memoria e dell'esperienza dei genitori.

Le storie non mancano. A cominciare da quello di papà Martin, oggi 87 anni. Iniziò a fare riparazioni di lettere a 15 anni, durante la Seconda Guerra Mondiale: con indosso la divisa dei marinai, mise in condizione i

paracadutisti del D-Day di usare le macchine da scrivere francesi nei giorni immediatamente dopo lo sbarco, e a guerra finita, venne spedito nella lontana Birmania per tentare di far funzionare le poche macchine disponibili e salvare l'intero Paese dall'impressione amministrativa. Il miracolo d'artigianeria non gli sfuggì, ma nell'ordinare le lettere birmane commise un errore, una fu montata capovolta. I gioielli firmati da Tytell funzionavano tuttavia così bene che nessuno osò più toccarli e da allora quell'errore divenne regola in tutte le macchine da scrivere birmane. Al vecchio e orgoglioso Tytell quello sbaglio però non è mai andato giù: «Fu una cosa stupida», ha detto al «New York Times».

I gioielli di Tytell hanno accompagnato cronaca e storia del XX secolo. Alcuni fra i più noti giornalisti e scrittori americani li hanno prediletti e curati. Le guerre di Corea e del Vietnam venne-



Macchine da scrivere: la fine di un'era

raccontate usando le macchine vendute - o più spesso riparate - in Fulton Street. La famiglia Tytell accumulò un'esperienza tale da essere chiamata a testimoniare in importanti casi giudiziari che hanno fatto storia, come quello dei presunti documenti che avrebbero confermato il legame dell'ex presidente J.F. Kennedy e Marilyn Monroe al boss di Chicago Sam Giancana. Ma adesso tutto è finito. «Chiudere è una cosa molto triste, è la storia della mia vita, 70 anni, 7 giorni su 7, ha ammesso Martin Tytell.

Bruxelles corre ai ripari con simulazioni nei supermercati e personale specializzato

Gli europei non sono pronti all'euro

Sondaggio allarmante: ignorano che la moneta cambia

Maria Maggiora

BRUXELLES

Mancano dieci mesi all'arrivo dell'euro nella nostra tasca ed è cominciata la corsa contro il tempo per evitare che il 1° gennaio 2002 costituisca un vero choc per i cittadini europei. Ieri la Commissione di Bruxelles, presentando il programma di formazione «Euro facile», destinato alle categorie di disabili, ciechi, sordi, handicappati, escluse dai circuiti dell'informazione tradizionale, ha lanciato un monito ai Paesi di Euroland. «State spendendo cifre astronomiche per campagne pubblicitarie sull'euro, spot con divi dello spettacolo che annunciano in maniera profetica il big bang del passaggio all'euro - ha denunciato Thierry Vissol, capofila della protezione dei consumatori alla comunità europea - senza tener conto che la gente ha bisogno di

essere «formata» all'uso di una nuova moneta». In effetti i dati sono allarmanti. In un sondaggio Eurobarometro, ancora non pubblicato, si scopre che il 63 per cento degli intervistati (1000 per Paese) si sente «male o per niente informato» sull'euro, il 25 per cento pensa di poter continuare a usare in eterno la propria moneta nazionale e il 45 per cento crede che la fissazione del valore dell'euro si debba ancora trovare.

I due anni di transizione, a partire dal 1° gennaio 1999, quando l'euro è diventato moneta di riferimento entrando come unica divisa nei mercati finanziari, non sono serviti ad abituare la gente a usare la nuova moneta. «In realtà - continua Vissol - la doppia indicazione dei prezzi non è servita perché i consumatori non si preoccupano dell'euro finché non cominciano a pensare in euro e ad

aver bisogno di fare dei calcoli per le spese di tutti i giorni». I servizi della Commissione stanno riflettendo su come recuperare il ritardo ed evitare che il 1° gennaio prossimo la gente non compri più, terrorizzata dai decimali dei prezzi in euro. Tra le proposte sul tappeto, c'è quella di invertire la doppia indicazione, mettendo in caratteri più grandi il valore in euro, accompagnato da cifre più piccole per la divisa nazionale. Si pensa poi anche di realizzare già da ora delle simulazioni nei supermercati, adottando per qualche giorno solo prezzi in euro e utilizzando formatori specializzati nei grandi commerci. Intanto l'Italia si è impegnata, insieme ad altri nove Paesi Ue, a versare dal 1° luglio gli stipendi in euro (ad attrezzare le banche per convertire carte di credito e assegni unicamente nella nuova moneta).

IL SOGNO DELL'INVULNERABILITÀ NEI PIANI DEGLI ULTIMI TRE PRESIDENTI

RONALD REAGAN

L'attuale progetto Usa ha poco a che vedere con le «guerre stellari» di Ronald Reagan che erano state immaginate (e poi abbandonate a causa delle loro immense difficoltà pratiche) per una protezione totale contro un attacco missilistico massiccio



BILL CLINTON

Il progetto venne rilanciato da Clinton per far fronte al potenziale terrorismo atomico e alle nuove potenze nucleari, come ad esempio la Cina. Le proteste degli alleati e i soliti dubbi sulla realizzabilità fecero rinviare la scelta



GEORGE W. BUSH

L'ultima versione, ridotta, dello «scudo» è stato uno dei cardini del programma elettorale del nuovo presidente: scelta che sottintende il rilancio della supremazia militare Usa. L'opposizione di Mosca per ora non ha fermato il progetto



L'alternativa del Cremlino allo «scudo»

Presentata al segretario Nato la «difesa non strategica europea»

Anna Zafeseva
MOSCA

Mentre la nuova amministrazione della Casa Bianca, con la Russia un tono sempre più freddo, Vladimir Putin cerca un compromesso. Ieri il presidente russo ha consegnato al segretario generale della Nato, George Robertson, un piano alternativo di difesa antimissile, la risposta russa alla decisione degli Usa di dotarsi di uno «scudo stellare». Mosca finora è rimasta risolutamente ostile all'idea americana di costruire una difesa antimissile del territorio americano, che violerebbe il trattato Abm del 1972 e distruggerebbe l'equilibrio strategico tra Russia e Usa.

«Due sono i problemi che ci preoccupano, la difesa antimissile e l'estensione della Nato», ha detto ieri Putin a Robertson. Sul primo dei problemi il Cremlino è pronto a offrire una soluzione e a inviare «Bruxelles» al più presto i suoi tecnici per definire i particolari del piano alternativo della «difesa non strategica europea». Che prevede la costruzione, in parallelo con gli Usa, di un sistema che protegga l'Europa e la Russia. Il piano, non solo militare, ma anche politico e diplomatico, dovrebbe comporsi di tre fasi: prima si dovrà

valutare l'esistenza e la portata della minaccia missilistica, poi si cercherà di liquidarla con metodi politici. E solo dopo verranno creati «elementi mobili» dello scudo che copriranno i bersagli più vulnerabili in Europa e in Russia.

«Un sistema radicalmente diverso da quello americano», ha commentato un generale dello Stato maggiore russo. Qualche dettaglio in più è stato fornito da Grigorij Javlinskij, leader dell'opposizione liberale «Jabloko», che già da due anni - a quanto pare, con la tacita approvazione del Cremlino - promuove l'idea di uno «scudo» russo-europeo. Secondo Javlinskij, i russi fornirebbero al progetto il loro possente potenziale missilistico, mentre gli europei aggiungerebbero le tecnologie moderne, che la Russia non possiede.

Robertson ha reagito alla proposta con prudenza, chiedendo di avere «ulteriori particolari». Il segretario della Nato ha comunque diplomaticamente apprezzato un «progresso» nel negoziato, spiegando che la Russia «ha preso coscienza della minaccia esistente e della necessità di fronteggiarla». All'accusa di Putin, che la Nato vede nella Russia una minaccia, Robertson ha risposto che gli ex avversari devono diventare partner e perfino amici, e ha

addirittura ipotizzato una futura, seppure lontana, adesione di Mosca all'Alleanza Atlantica.

L'idea è stata accolta da Putin con un «perché no?». I rapporti con la Nato sono appena ripresi, cautamente, dopo un congelamento di quasi due anni, solo ieri Robertson ha riaperto a Mosca un ufficio dell'Alleanza chiuso dai russi con l'inizio dei bombardamenti della Jugoslavia durante la crisi del Kosovo. Nonostante questo nessun progresso, a quanto pare, è stato fatto sull'estensione della Nato ai Paesi dell'ex Urss, che il Cremlino considera una minaccia diretta ai suoi confini. «Ascolteremo ovviamente il parere della Russia, ma non si parla di nessun diritto di veto di Mosca», ha detto Robertson.

Anche il problema della difesa antimissilistica appare lontano dalla soluzione che entrambe le parti stanno cercando. Ieri un parlamentare repubblicano, Curt Weldon, ha rivelato a Mosca di portare «a parole» un'offerta di George Bush a Putin, di far collaborare la Russia allo «scudo» Usa. Questa proposta però non contempla la creazione di sistemi alternativi a quello americano e fonti del ministero della Difesa russo hanno già fatto capire che questo piano verrà respinto.



«Putin, ferma gli Usa»

Saddam lancia un appello anche al governo francese

BAGHDAD

Saddam, infaticabile, apre nuovi fronti diplomatici, moltiplica gli scenari di tensione. Il raid americano e il dissenso tra gli alleati di quella che fu la coalizione dell'operazione «Desert Storm» ha spalancato al Rais iracheno forse insperate vie per rientrare nel gioco mediorientale da protagonista. Baghdad ha fatto appello alla Russia affinché faccia tutto il possibile per bloccare gli attacchi militari anglo-americani contro il paese. In una lettera inviata al collega russo Igor Ivanov il ministro degli Esteri Mohammed Said al-Sahaf ha scritto di sperare in una «vostra rapida azione per rispettare i vostri obblighi sulla base dello statuto delle Nazioni Unite e della legalità internazionale» per fermare la continua aggressione contro l'Iraq.

Nella lettera, Sahaf chiede a Ivanov che la Russia consideri «l'aggressore ed i suoi complici pienamente responsabili dei risultati dell'attacco» che, scrive il ministro iracheno, «costituisce una pericolosa escalation che minaccia la sicurezza e la sovranità dell'Iraq». Nella sua missiva al-Sahaf ricorda inoltre che l'attacco è avvenuto a pochi giorni dalla ripresa, il 26 febbraio al Palazzo di Vetro a New York, dei colloqui tra Iraq e Nazioni Unite circa lo stallo delle ispezioni degli esperti dell'Onu nel paese alla ricerca di asserite armi non convenzionali negli arsenali iracheni. E' un tentativo evidente di riportare nel puzzle mediorientale un antico alleato dell'Iraq in un momento in cui i motivi di tensione tra Mosca e Washington, pericolosamente, sembrano ripercorrere scenari della Guerra fredda.

Ma Saddam ha lanciato segnali anche verso la Francia apparsa la più critica nelle reazioni al raid anglo-americano di venerdì scorso. Il governo di Baghdad ha chiesto a Parigi di svolgere un ruolo più efficace per esercitare pressioni sugli Usa affinché cessino dalla loro «politica aggressiva» nei confronti dell'Iraq. Il sottosegretario agli affari esteri, Nizar Hamdoun, ha presentato una richiesta in tal senso al presidente del Comitato esteri del Senato francese, con il quale ha avuto ieri colloqui telefonici sull'impatto del prosieguo delle sanzioni Onu e dell'aggressione militare americana sul popolo iracheno.

Sono proprio le sanzioni, che molti osservatori ritengono inefficaci e responsabili soltanto di sofferenze al popolo iracheno, che appaiono il punto dove la offensiva diplomatica del regime può cogliere i maggiori successi. Perfino il governo britannico, che mantiene una linea dura nei confronti di Saddam Hussein, starebbe rivedendo assieme agli Stati Uniti quelle voci dell'embargo che colpiscono più direttamente la popolazione civile.

«Ci sono due obiettivi», ha detto alla Bbc il sottosegretario agli affari esteri, Brian Wilson - il primo è di minimizzare l'impatto sulla popolazione civile e il secondo è di massimizzare gli sforzi per impedire a Saddam Hussein di compiere azioni militari contro il suo stesso popolo, i vicini e il mondo intero. «E' essenziale», ha aggiunto Wilson - che Saddam sia messo nella condizione di non poter sviluppare armi di distruzione di massa che potrebbero essere usate contro la sua stessa gente o i paesi vicini, come è accaduto dieci anni fa».

Ma da Baghdad sono arrivati subito segnali negativi sulla «nuova linea diplomatica inglese». L'Iraq ha respinto definendola «velenosa» e «priva di valore» le proposte britanniche di riesaminare, insieme agli Stati Uniti, il regime delle sanzioni. [e. st.]

Saddam Hussein

LA GUERRA FREDDA CHE NON E' MAI FINITA

La spia che umiliò l'Fbi

Da 16 anni vendeva segreti a Mosca

personaggio

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

ROBERT Hansen era un agente impeccabile, da 27 anni lavorava per l'Fbi dando la caccia agli agenti russi, abitava in un tranquillo sobborgo della Virginia dove era considerato un «buon cattolico», la moglie Bernardette insegnava religione al liceo e i sei figli primeggiavano in classe per la buona educazione. Domenica sera è stato arrestato dai suoi colleghi, che lo hanno colto sul fatto: una busta di documenti top-secret dell'Fbi in cambio di un pacco con 15 mila dollari (30 milioni) «made in Russia».

E' finita così la doppia vita di Hansen, comparso questa mattina davanti al Tribunale di Alexandria, in Virginia, per rispondere di accuse che, se provate, potrebbero costargli la vita. Il dossier di 110 pagine a suo carico firmato dall'ex collega di indagini Stefan Pluta descrive un caso di spionaggio definito dal direttore dell'Fbi, Louis Freeh, «il più grave crimine investigativo che sia mai stato commesso contro gli Stati Uniti d'America».

Il ministro della Giustizia, John Ashcroft, ha evocato la Guerra Fredda: «Quanto avvenuto si ricorda che la nostra libera società è un obiettivo internazionale in un mondo pericoloso». L'attività di spionaggio contro di noi non è mai stata intensa come adesso ha aggiunto Ashcroft. Freeh ha indicato nel denaro il motivo che ha spinto Hansen a tradire perché «al momento non si conoscono altre cause». Gli occhi dell'America sono puntati sulla Russia, il paese che riceve enormi aiuti economici ma continua a spiare i segreti di Washington. «Fino a quando esisteranno le spie, spieghiamo» dichiara alla Cnn un portavoce russo, chiedendosi perché questi «mai a volte vengono politicizzati». Il Segretario di Stato, Colin Powell, incontrerà presto il collega Igor Ivanov ed è prudente: «Si tratta di accuse, aspettiamo che vengano provate». Ma precisa: «Sono fatti molto gravi». Il processo a

Era considerato un agente modello, il suo compito era dare la caccia ai russi

Ha incassato miliardi in diamanti, due 007 che ha tradito sono stati fucilati

«Ramon» potrebbe aprire un nuovo fronte di crisi fra l'Amministrazione Bush e il Cremlino, dopo lo scudo spaziale e l'Iraq. I capi d'accusa partono dall'anno 1985, quando Hansen - oggi 55 anni - iniziò a lavorare per il Kgb dell'allora Unione Sovietica. Non era un agente qualsiasi dell'Fbi ma il capo dell'unità di controspionaggio di New York. Dipendeva da lui la caccia agli agenti sovietici. Hansen scelse il nome in codice «Ramon» e per dimostrarsi affidabile con Mosca rivelò i nomi di tre agenti del Kgb presenti negli Stati Uniti che facevano il doppio gioco. Poco dopo vennero richiamati in patria e, due di loro, condannati a morte per spionaggio. Da allora Hansen-Ramon ha fornito costantemente prima all'Urss e poi alla Russia di Eltsin e Putin una «quantità impressionante di

documenti e notizie». «dozzine di files classificati». In cambio chiedeva dollari e diamanti. L'Fbi ha rintracciato 600 mila dollari (1,2 miliardi di lire) e ritiene che altri 800 mila (1,6 miliardi di lire) siano depositati all'estero. Imprecisata la quantità di diamanti ma di questo, ha detto Freeh nella conferenza di stampa tenuta ieri, «lui si è cibato per 17 anni come se fossero pane e burro». «La sua attività di spionaggio e tradimento è iniziata nel 1985 e continuata, dopo una breve interruzione negli anni Novanta, fino ad oggi ha causato un danno enorme alla sicurezza degli Stati Uniti - ha aggiunto Freeh - che non siamo ancora in grado di specificare perché farlo potrebbe compromettere le indagini».

Individuare «Ramon» è stato per l'Fbi un compito arduo.

«Ramon» è un super-esperto di sistemi di sorveglianza, era lui stesso ad attivarli e coordinarli contro i russi. Sapeva difendersi, prevenire, trarre in inganno. «I metodi di un agente da guerra fredda anche se questa è finita da tempo» ha detto Freeh. Il sospetto è che vi sia stata una qualche forma di rapporto fra «Ramon» e l'agente Cia al servizio dei russi Aldrich Ames. Di certo i tre ufficiali doppiogiochisti del Kgb traditi da «Ramon» erano gli stessi che Ames aveva compromesso dopo l'arresto.

Hansen è il terzo agente dell'Fbi ad aver tradito il proprio giuramento e adesso - come avvenne dopo l'arresto di Miller nel 1984 e di Pitts nel 1997 - l'agenzia sarà messa a soqquadro da un'indagine federale, ordinata dalla Casa Bianca.

A difendere «Ramon» non è

un avvocato qualsiasi. Plato Cacheris, 71 anni, ha alle spalle casi come il Watergate e Iran-Contras, in tempi più recenti difese lo stesso Ames e Monica Lewinsky nell'affaire Clinton. «Il mio cliente è un poco arrabbiato da questa storia ma si tratta di una serie, sono dell'Fbi - ha detto Cacheris appena uscito dal Tribunale di Alexandria - ma vedremo di cosa si tratta, il governo quando apre un caso lo presenta sempre come molto grande». Il riferimento implicito è al caso dei cittadini taiwanesi accusati due anni fa di aver passato a Pechino segreti nucleari e poi rimesso a piede libero.

Se riconosciuto colpevole Hansen rischia la pena capitale e una multa pari al doppio di quanto ha incassato dai russi: 2,4 milioni di dollari (4,8 miliardi di lire).

L'ultra nazionalista russo Vladimir Zhirinovskij fuma il narghilé indossando un abito tradizionale arabo ieri nella capitale irachena, dove è andato a offrire solidarietà a Saddam

Barak rinuncia e si ritira dalla vita politica

Una lettera a Sharon: tra noi non c'è fiducia, non sarò un tuo soldato

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Nel mezzo di una nottata gelida e nevosa Ehud Barak scompare dalla scena politica: il colpo di scena è arrivato sulle onde della tv quasi a mezzanotte. La dream team Sharon-Barak-Peres al governo non si fa più. In una lettera amara e dura il primo ministro sconfitto ha scritto in buona sostanza in una lettera al primo ministro vincente: mi dispiace, non ci sto. Ma mi avrai nel tuo governo come ministro della Difesa. Ne hai dette troppe in questi giorni ai giornali: hai fatto credere che io fossi pronto a occupare quella poltrona ad

ogni costo, persino a quello di sedermi nello stesso esecutivo con personaggi come Lieberman e Gandhi, gente con la quale non potrei mai condividere niente; hai fatto ritenere che sarei pronto a essere un tuo soldato. Ma non è così. Tu sai bene che per accettare il ruolo di ministro della Difesa sarei stato invece costretto a pagare grandi prezzi personali e politici.

Tostualmente Barak ha scritto a Sharon: «Non c'è fiducia fra di noi». Barak si è detto convinto che si debba fare un governo di coalizione, senza però indulgere in cedimenti politici, ma solo per fronteggiare la situazione di estrema emergenza nazionale.

Nelle stesse ore, Barak si è dimesso anche dalla carica di segretario del partito e da qualsiasi incarico pubblico. La sua uscita così repentina e violenta sembra dettata, da una parte dalla rabbia che devono avergli causato la dichiarazione di Sharon: egli, rispondendo ad alcune dichiarazioni aspre del primo ministro uscente, aveva detto che comunque anche un altro laburista, forse Shimon Peres, avrebbe potuto benissimo svolgere un buon lavoro alla Difesa. Ma d'altra parte Barak si è sentito abbandonato dai suoi, linciato senza pietà dopo la clamorosa sconfitta da un pletora di Bruto che lo accusa-

no di tutti i guai portati dal fallimento del processo di pace al partito e al Paese.

Barak è stato certamente il capo espiatorio di un affondamento della sinistra israeliana che ha avuto come causa maggiore il diniego di Arafat agli accordi di pace: ma per la sinistra ammetterlo vorrebbe dire rinunciare alla speranza. Si è preferito crocifiggere Barak e certo il capo dei laburisti ha stimolato le critiche con un comportamento contraddittorio che lo ha prima fatto dimettere nel giorno stesso della sconfitta, e poi subito dopo rientrare in campo fra un coro di critiche. Emblematicamente la tv subito dopo aver parlato della

lettera ha riportato la notizia dell'ennesimo agguato a un guidatore (in condizioni gravi) su una strada che da Gerusalemme sfiora Betlemme; e la giornata aveva tutta quanta avuto un andamento molto tempestoso, con la liberazione da parte di Arafat del terrorista Mohammed Def e degli assassini del ragazzo attirato in una trappola a Betlemme e poi assassinato a Ramallah, nonché degli assassini dei due ristoranti di Tel Aviv, anche loro uccisi a sangue freddo. Gli israeliani avevano tentato un rapimento dello sceicco Nasser Khaled Jerar a Burkin in Samaria, uno dei capi di Hamas nell'area: ma i riusciti: il com-



L'israeliano Ehud Barak

mando è stato salvato dagli elicotteri sotto il fuoco palestinese. In questa situazione i laburisti si avviano alla trattativa per il governo scompaginato e disperato: il loro Comitato Centrale lunedì dovrà subito scegliere un leader, e non si sa davvero chi in queste ore continuerà la trattativa con Sharon.

FERRUCCIO BIRAGHI A RAPPORTO DA S. PIETRO ...

S. PIETRO: io ti ho evitato le rappresaglie e tu sei stato reticente con me. Perché mi hai taciuto le peggiori frodi ai cittadini?

FERRUCCIO: perché in un caso le Autorità avevano già provveduto ad arrestare alcuni colpevoli e questo era sufficiente a fare smettere gli altri. Di altre frodi avevo solo sospetti.

S. PIETRO: coraggio, vuota il sacco.

FERRUCCIO: ultimamente, vi è un rapidissimo sviluppo di altre frodi alimentari più gravi e più redditizie, favorite dalla totale inosservanza delle prescrizioni Cee e per di più impensabili per i controllori.

S. PIETRO: va avanti, parla.

FERRUCCIO: talvolta viene usato come materia prima il latte tolto da confezioni scadute, che viene di nuovo sterilizzato, impacchettato e venduto per buono. E' più scuro perché cotto due volte, ma non costa quasi niente e fa guadagnare molto.

S. PIETRO: va avanti.

FERRUCCIO: Altra frode praticata consiste nell'importare o produrre in Italia latte scremato dal quale si ottiene panna pregiata da vendersi ad alto prezzo e dall'altro latte magro; questo viene poi mescolato con panna di affioramento, spesso ricavata da latte in deroga che costa poco perché secondo le norme CEE non è utilizzabile per l'alimentazione umana.

S. PIETRO: impossibile. Cosa è la panna di affioramento?

FERRUCCIO: E' quella di cui ti ho parlato la volta scorsa. In buona parte è ricavata da latte non conforme alle prescrizioni CEE, se trasformata in burro, come prevede la legge italiana, rende pochi soldi, se aggiunta al latte scremato rende molto di più; se poi ci aggiungi un pizzico di sostanze utili ai bambini, i ricavi sono ancora maggiori perché le mamme per

i loro figli non fanno economie.

S. PIETRO: ma cosa bisogna fare per impedire questo sconcio? E' peggiore di quello della mucca pazza, perché questo è fatto di proposito!

FERRUCCIO: semplice, applicare le norme Cee del 92 che l'Italia doveva recepire entro il 94, adottate solo nel 97, e ancora oggi non fatte rispettare da tutti. Occorre controllare tutti, senza dimenticare intere categorie o singoli industriali o cooperative.

S. PIETRO: e cioè?

FERRUCCIO: La Cee prescrive che il latte destinato a prodotti alimentari risponda a precisi requisiti che riguardano la mungitura, il raffreddamento, il controllo nella carica batterica, nel numero di cellule somatiche, nelle temperature e nel trasporto.

Molti sono in regola con queste prescrizioni, alcuni no. E' sufficiente che le autorità competenti dispongano controlli più accurati, anche nei confronti di certe corporazioni.

S. PIETRO: e poi?

FERRUCCIO: Occorre che in Italia tutto il formaggio grana padano e il parmigiano reggiano Dop vengano fabbricati con latte conforme ai parametri Cee, senza conservanti, decremato e pulito con centrifughe in pochi istanti.

S. PIETRO: me ne occuperò. Ma per aiutarmi dovresti farmi qualche nome.

FERRUCCIO: sono finiti i tempi dei buoni alla Peppone e Don Camillo, ora con le finanziarie, le multinazionali, le emissioni di obbligazioni per molte migliaia di miliardi ogni anno, gli onesti danno fastidio e possono finire in galera, come è accaduto a Guareschi.

Fare i nomi sarebbe un suicidio e io non voglio peccare contro la legge divina suicidandomi.

I prodotti Biraghi Cavallermaggiore, Valgrana Scarnafigi, Centro Latte Savona sono garantiti dai rispettivi dirigenti:

Ferruccio Biraghi *Ferruccio Biraghi*

Franco Biraghi *Franco Biraghi*

Giuseppe Viale *Giuseppe Viale*

In 3 siamo pochi, speriamo che alla prossima convocazione di S. Pietro gli altri produttori locali si uniscano a noi.



centro latte savona
Società a responsabilità limitata



NASCITA E DIFFUSIONE

BLOOD
E' nata nel 1994 a Londra l'organizzazione "Blood and Honour", la cui traduzione è "Sangue e Onore". Fondatore, il fanatico nazista Ian Donaldson (alias Ian Stuart) che, dopo essere stato espulso dal partito di estrema destra inglese Fronte Nazionale, è diventato leader della band musicale "Skrewdriver".

GLI INTENTI
Proteggere la razza bianca costituendo una vera e propria "skin-heads" (teste rasate). L'ideologia nazional-socialista veniva diffusa attraverso concerti musicali e pubblicazioni.

LA DIFFUSIONE
Le "divisioni" di skin-heads, a loro volta suddivise in "sezioni", sono presenti in Austria, Germania (i paesi con il maggior numero di esponenti), Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Slovacchia, Serbia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Belgio e Repubblica Ceca.



Operazione anti teste rasate, 13 arresti A Bolzano contro gli appartenenti a «Sangue e onore»

Luigi Ruggieri

BOLZANO

Tredici persone arrestate e otto indagate. È il risultato dell'operazione "Schwarz, weiss und rot" (nero, bianco e rosso - i tre colori della bandiera del 3° Reich), chiusa dalla Digos di Merano dopo un anno di indagini. Rock, violenza e razzismo. Questi gli ingredienti che legano gli appartenenti alla sezione di Merano del gruppo "Skinheads del Tirolo". Sono 23 giovani, appartenenti al gruppo linguistico tedesco, definiti di media-bassa cultura, quasi tutti con un'occupazione.

Il blitz è scattato alle 10 di ieri mattina: 120 poliziotti e 40 mezzi per arrestare i naziskin, tutti giovani di età compresa dai 16 ai 26 anni. Degli indagati, dodici già rinchiusi nel carcere di Bolzano, pochi hanno il diploma di maturità, quasi tutti lavorano come operai o artigiani. Indossano la "divisa" dei naziskin: anfibi ai piedi, jeans aderenti, giubbotti tipo bomber personalizzati da simboli e scritte naziste, e teste rigorosamente rasate a zero. All'interno del gruppo aveva un determinante ruolo di aggregazione la band musicale "Südfrost" (fronte del sud, inteso come Sudtirolo), composta da cinque

degli arrestati ieri.

Gli arrestati, oltre al cittadino tedesco Achim Iohler, 26 anni, gruppo "residente in Austria", sono: Athos De Battisti, di 26 anni, Kristoph Hoelzl, di 22 anni, Florian Santner, di 22 anni, Andreas Obkircher, di 20 anni, i fratelli Ennemoser, Hannes e Stefan, 20 anni il primo e 19 il secondo, Andrea Eppacher, 20 anni, Ralf Pfostel, 23 anni, Martin Raffl, 20 anni,

Oetzer Tomboli, residente a Innsbruck (Austria) di 28 anni e Alexander Holzkecht, di 26 anni. In carcere infine anche la mamma di un bambino di tre anni, Jenny Schweigl, 24 anni.

Due ragazzi del gruppo "Südfrost" fungevano da referenti del gruppo per "Blood and Honour", l'organizzazione internazionale neo-nazista. Per tutti l'accusa è di aver violato

in più occasioni la legge contro il razzismo con episodi di violenza, aggressioni, manifestazioni esterne in luogo pubblico di ideologia nazional-socialista, di atti di discriminazione, di istigazioni a discriminare e per l'organica appartenenza ed un sodalizio avente come scopo l'affermazione della supremazia della razza ariana su tutte le altre.

In una recente intervista

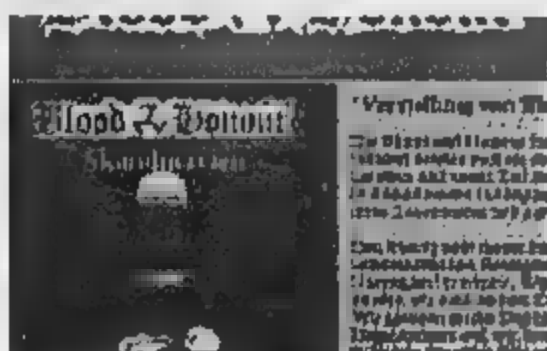
rilasciata dal leader della band meranese a un quotidiano, veniva teorizzata per conto dell'intero gruppo, la loro ideologia nazional-socialista, riletta in chiave antistorica la tragedia dell'Olocausto, affermata la supremazia della razza ariana e veniva precisato che gli italiani «sono da considerarsi razza inferiore, perché non appartenenti al ceppo anglo-sassone».

L'operazione di ieri è stata

definita dalla questura di Bolzano una concreta risposta all'escalation di violenza e al ripetersi, con sempre più frequenza di raduni di naziskin, mascherati da concerti d'area, che richiamavano oltre ai sudtirolesi anche numerosi «camerati», provenienti dalla Germania, Austria e Svizzera. Il più noto dei raduni, mascherato in concerto-party, è stato quello organizzato a Varna (Bolzano),

il 13 gennaio, dove si affrontarono due schieramenti contrapposti, ovvero un gruppo di skinheads sudtirolesi e una formazione di skinheads appartenenti al «veneto Fronte Skinheads». Gli skinheads meranesi, animati da un paradossale odio etnico e nazionale, si opposero prima con una azione di volantinaggio e poi con una azione di forza, all'ingresso dei «camerati italiani» in quanto reputati inferiori e non graditi.

«Una brillante, accorta e profonda indagine della Polizia, permette oggi di confermare con importanti arresti quanto da tempo stava emergendo». Lo afferma in una nota l'onorevole Franco Frattini, di Forza Italia. «C'è una forte diffusione, in Provincia di Bolzano, di gruppi tedeschi e alleanzini che richiamano con le parole e con i fatti alla violenza estremista neo-nazista. Trovano purtroppo pieno riscontro - dice una nota - le preoccupazioni che avevo espresso sulla necessità di mantenere - con uomini, mezzi e tecnologie - un alto livello di prevenzione e di controllo del territorio, fronte ad una pericolosa strategia di saldatura tra fazioni del neonazismo tedesco e gruppi di naziskin localizzati in Alto Adige e nel Nord Est del Paese».



Tutti giovani di lingua tedesca nel gruppo c'era anche la mamma di un bambino di tre anni. Per loro gli italiani sono di serie B.



Materiale sequestrato e a sinistra il sito "Blood and Honour" nazional-socialista tedesco

ORGANIZZAZIONI RICONOSCIUTE E MOVIMENTI ILLEGALI

Espatriano in altri paesi d'Europa. Nei concerti la loro dottrina.

analisi

Francesca Siorza

corrispondente da BERLINO

UNA cosa sono i neonazisti, un'altra i naziskin. Nella scena della destra tedesca la distinzione è importante, perché separa le organizzazioni vere e proprie - quelle con una gerarchia interna e con precise aspirazioni politiche - da fenomeni più disordinati, espressivi di una «subcultura» che si manifesta nei rave, nella creazione di gruppi musicali, di etichette discografiche, di stampa razzista e di slogan da strada. I naziskin di "Blood and Honour", una delle più importanti strutture europee delle bande «Nazi-Rock» e al centro delle ultime vicende nella «alleanza», appartengono a quest'ultima categoria.

Il gruppo è nato in Gran Bretagna alla fine degli anni Ottanta e in breve tempo ha dato vita a cellule sparse in tutta Europa. L'idea del fondatore, il fanatico Ian Stuart, era di proteggere la razza bianca costituendo un corpo armato di teste rasate. In Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Slovacchia, Serbia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Belgio e Repubblica Ceca sono state create le cosiddette «divisioni», organizzate a loro volta in diverse sezioni. Nel settembre scorso la divisione tedesca di «Blood and Honour», fondata a Berlino nel 1994, è stata dichiarata fuorilegge da un decreto del ministro degli Interni Otto Schily: circa 1000 i ragazzi messi in stato di fermo, oltre 1000 i cd e le fanzine sequestrati. Tra queste, pubblicazioni come «Unsere Welt» (Il nostro mondo) inneggianti alla violenza contro ebrei, omosessuali, stranieri e all'avvento di un «Olocausto 2000».



La decisione del divieto fu presa dal ministro degli Interni in seguito a un'intervista rilasciata da un esponente del gruppo, che aveva raccolto intorno a sé molti esponenti dell'universo tedesco dei naziskin e stava avviando collegamenti con le frange più estremiste dell'Npd. Da allora, molti rappresentanti del movimento hanno cercato

territori più sicuri, migrando verso est - soprattutto in Polonia, Slovacchia, Serbia e Bulgaria - o verso il Sud Tirolo. I tredici naziskin arrestati ieri a Merano appartenevano alla divisione austriaca.

La politica di contrasto messa in atto dal governo Schroeder contro il dilagare dell'estremismo di destra in

Hitler e musica, ecco i nazi-rock La Germania li ha dichiarati fuorilegge

Un gruppo di naziskin tedeschi in Germania sono stati dichiarati fuorilegge

Germania non si ferma tuttavia al divieto di organizzazioni paranoiche come «Blood and Honour». Proprio nei giorni scorsi il ministro degli Interni Otto Schily ha annunciato l'impiego, per la prima volta, di reparti speciali di polizia in servizio alle frontiere, in particolare nelle zone a sud ovest del Brandeburgo e in quella striscia di confine - lunga circa trenta chilometri - che separa la Germania dalla Polonia. «Si tratta di una misura necessaria - ha dichiarato il ministro - per combattere l'ondata di violenza che sta dilagando in Germania».

Lo scorso anno - secondo una rilevazione del ministe-

ro degli Interni - nel solo Land del Brandeburgo il numero degli atti di violenza e intimidazione di matrice razzista e xenofoba è aumentato del 26,5% rispetto al 1999. «Per ora - ha aggiunto Schily - le guardie di frontiera impiegate saranno una ottantina e opereranno nel Brandeburgo, ma successivamente il piano sarà esteso ad altre regioni». Il governo ha stanziato per l'intera operazione 4,1 milioni di marchi (4,1 miliardi di lire).

Il programma di Schily seguiva di pochi giorni un'altra proposta, ancora più radicale: offrire un sussidio di circa 100 mila marchi (100 milioni di lire) a tutti quei

neonazisti che scegliessero di «disassociarsi» e ritirarsi una vita nella società civile.

L'opposizione si è però dichiarata contraria al progetto di finanziamento dei «pentiti della destra». Bernhard Vogel, premier cristiano-democratico (Cdu) della Turingia, ha osservato che la cosa potrebbe rivelarsi controproducente. «Sovvenzionare con denaro l'abbandono della violenza vuol dire favorire, in un certo senso, anche l'adesione. Consiglierei al ministro Schily - ha osservato Vogel - di riflettere bene sui possibili effetti collaterali di una tale proposta».

Da un mese il primo cittadino gira sotto scorta: è stata minacciata di morte dopo aver protestato perché tre killer erano stati scarcerati per errore

Davanti al Comune, un corpo carbonizzato Reggio Emilia, si teme un avvertimento al sindaco

Pierangelo Sapegno

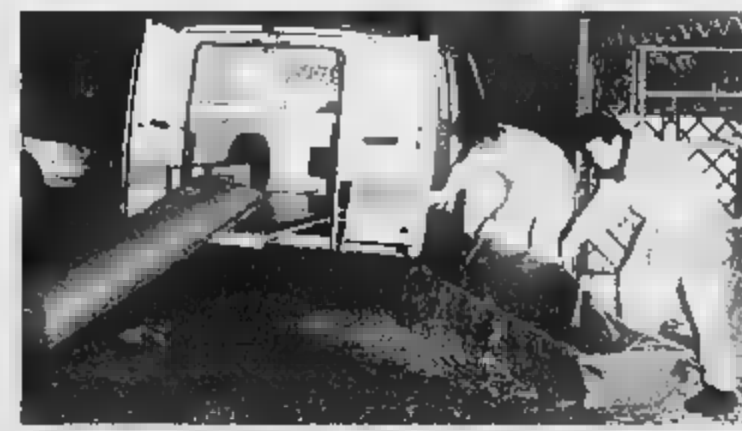
inviato a REGGIO EMILIA

Nella stagione dei gialli, ce n'è uno che non comincia neanche. E' risolto subito. Ma questa volta la notizia non sta nella soluzione del caso, ma nelle ombre che lascia e nella paura che solleva. A Reggio Emilia, la città del tricolore e del benessere, una lite per futili motivi lascia un morto e un ferito per terra e basta per scatenare gli incubi e le ossessioni della mafia. Un cadavere carbonizzato è abbandonato nella piazza grande di Reggio, di fronte al Palazzo del Comune. Gli hanno legato le mani e l'hanno soffocato con un sacco di plastica. Il sindaco, Antonella Spaggiari, dei ds, viaggia da quasi un mese con la scorta: ha ricevuto minacce dalla malavita. Alle 5,16 ritorna la volante a trovare un uomo ferito a coltellate. Alle 7, il Palazzo del Comune apre le porte sul sole che viene. Le prime voci gettano ombre nere, sulla rossa e tranquilla

la Reggio: forse è un avvertimento al sindaco, pensano gli inquirenti, «quel corpo senza vita incapace di muoversi nella piazza del municipio». Ma bastano poche ore per trovare un'altra verità. Il ferito, Calogero Pecoraro, una sfilza di piccoli reati sulle spalle, dalla droga al furto, avrebbe bruciato il suo rivale dopo una lite da ubriachi. Poi sarebbe stato accoltellato dagli amici del morto. «E' solo una rissa fra baruffa», dicono in questura.

La vicenda starebbe tutta in questa poche righe. La vittima è Venanzio Patricelli, 33 anni, di Tollo (Chieti), manovale, terza media, ex alcolista. Una vita da diseredato finita come l'ha vissuta. Stava andando a Genova e ha incontrato sulla strada Pecoraro. Nella lite, per difendersi, forse lo accoltella, prima uccide. Ma questo delitto capita in mezzo a un'altra storia, di morte e violenza. Un mese fa escono dal carcere per errore Paolo Bellini, Vincenzo

Faspollo e Giulio Bonaccio. Sono tre sicari di un clan della 'ndrangheta finiti dentro da poco tempo e scarcerati per vizi di forma. I loro delitti li ha raccontati Bellini, 47 anni, un passato da estremista nero: hanno ucciso due persone nella guerra che il clan Dragone ha combattuto a Reggio Emilia contro un'altra banda malavita. Uno dei due, Oscar Truzzi, un nomade, l'hanno assassinato per sbaglio. «Assomigliava a quello che cercavamo e... la stessa macchina». Anche questa volta, la vita è uno sbaglio. Due colpi di pistola alle spalle. I tre sono cercati di compiere in pochi mesi, anche altri omicidi. Uno, Antonio Valerio, s'è salvato per miracolo. Un altro volevano ammazzarlo solo perché in discoteca aveva bisticciato con... «Sei testa di c...», gli aveva detto. Ma Bellini sognava di fare il serial killer. Lo ha aspettato per colpire, alle spalle, ovviamente. L'ha salvato la follia: «C'era troppa gente».



Il corpo dell'uomo carbonizzato viene portato via dalla piazza di Reggio Emilia

Questa storia, sconosciuta agli archivi della grande cronaca, getta una luce diversa su Reggio Emilia. E quando i tre escono di carcere, città si ribella. Anche il sindaco, Antonella Spaggiari, prende posizione: «E' scandaloso quello che è successo». La mamma di uno dei tre manda a dire sui giornali: «La sfigura di passare quello che ha passato mio figlio». Poi, la Giustizia corregge l'errore e i tre ritornano dietro il portone del carcere. Ma la vicenda non si chiude

qui. Alla questura delle minacce al sindaco. Decidono di metterla sotto scorta. Così, Reggio Emilia ha scoperto in questo mese una realtà diversa, che è sempre guardata da lontano. Un sindaco blindato e i giornali che raccontano di violenza e di guerre tra cosche, come se tutto questo appartenesse da sempre alla storia di una città che è diventata ricca senza pagare pedaggi alla malavita e al malessere industriale.

Pubblicità
Sperimentata da
Riceratori Americani

**È arrivata
UNA NUOVA
pomata
per
«ridurre»
le «rughe»**

Il preparato va applicato
sul viso in piccole dosi
due volte al giorno

NEW YORK - Nel corso di una conferenza tenutasi a New York, sono stati rivelati i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza compiuti nei laboratori di ricerca del Dermac Laboratory Inc. di Stamford negli USA, sotto la guida dei ricercatori americani Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung, su un nuovo preparato in grado di «ridurre» efficacemente le rughe del viso. I ricercatori hanno dichiarato: «Questa nuova pomata cosmetica contenente potenti principi attivi contro le rughe è stata applicata, due volte al giorno per tre mesi, sul viso di volontari uomini e donne dai 30 ai 60 anni. Alla fine del trattamento si sono evidenziati una diminuzione visibile in larghezza, lunghezza e profondità di rughe dovute all'alterazione della struttura epidermica ed un sostanziale miglioramento dell'aspetto esteriore della pelle del viso che è apparsa più idratata, più «giovane». Sullo stesso prodotto, sia in Europa che in America, sono stati effettuati ulteriori test clinici di efficacia e sicurezza che hanno fornito altrettanto risultati di rilievo. La società Kuiper, finanziaria di anni di ricerca e di sperimentazioni, sta ottenendo alle numerose richieste del preparato oggetto di deposito di domanda di brevetto, che è già disponibile nelle Farmacie Italiane. La crema contro le rughe scoperta dai ricercatori è denominata Kuiper «Anti-Time System»; non ha causato effetti collaterali ed è formulata a seconda dell'età della pelle».

ACCUSATO DI VIOLENZE E L'ATTORRE DI «MALIZIA»

RIDOTTA L'ACCUSAZIONE A EDUCATORE PEDOFILO

I giudici della Corte d'Appello di Milano hanno ridotto da 13 a 9 anni e due mesi la condanna a Lorenzo Artico, 33 anni, educatore in alcune comunità e animatore di colonie estive, accusato da undici ragazzi (tre dei quali poi ritenuti «credibili»), di violenza sessuale su minori. Il giovane, che è sempre professato innocente, era stato arrestato dopo le dichiarazioni delle presunte vittime, il 16 maggio del '97. A suo favore si erano schierati i ragazzini di squadra di calcio che allenava. Il difensore di Artico, l'avvocato Renato Palmieri ha annunciato il ricorso in Cassazione.



LA ANTONELLI FA RICORSO CONTRO IL GOVERNO

Laura Antonelli contro il governo italiano. I motivi del contendere sono contenuti nel ricorso presentato alla Corte europea di Strasburgo dopo che l'attrice ha aspettato per nove anni la sentenza della Corte d'Appello di Roma che l'ha assolta dal reato di detenzione di 25 grammi di cocaina. In primo grado l'attrice fu condannata nel 1991 a tre anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Civitavecchia. «Ho perso dieci anni della mia vita a causa di questa terribile vicenda giudiziaria che mi ha completamente annientata» ha detto la Antonelli.

«Profeta resta in carcere: è pericoloso»

Per la procura potrebbe aver ucciso anche il netturbino

Giovana

Inviata a PADOVA

«...avesse ucciso anche il netturbino». Il tassista Lissandron, l'agente immobiliare Boscolo, e forse anche il primo dei delitti insoluti di Padova: Furio Dubrini, ucciso all'alba del 24 ottobre 2000 mentre usciva di casa per andare al lavoro.

La squadra mobile di Padova è tornata a lavorare su questa ipotesi, e di conseguenza sui possibili collegamenti tra la vita di Michele Profeta, già formalmente accusato degli altri due delitti, e la morte di un uomo senza grandi segreti, o nemici conosciuti. Se è possibile collegare i tre omicidi, è ancora presto per dirlo, anche se un primo e necessario esame delle armi trovate a casa di Profeta ha ridato speranza agli inquirenti. La pistola Iver 6-Johnson, ad esempio, è una calibro 32 che può sparare anche proiettili 7,65, come quelli estratti dal cadavere del netturbino. Per accertare qualcosa serve un esame vero, che non è ancora stato eseguito. Lo farà lunedì l'esperto balistico Luciano Cavenago (che ieri ha ricevuto l'incarico della perizia). A Genova, non appena riceverà armi e munizioni, farà le sue prove di sparo, prima con proiettili calibro 32 (omicidi Boscolo e Lissandron), poi con i 7,65 (omicidio Dubrini).

Ma gli inquirenti hanno già raggiunto un punto fermo: Michele Profeta è un uomo pericoloso. Se ne è convinto infatti anche il giudice per le indagini preliminari, che ieri ne ha convalidato il fermo per omicidio premeditato. Il presunto serial killer deve essere in carcere. Il giudizio della dottoressa De Nardus, potrebbe fuggire e potrebbe reiterare il reato, cioè uccidere ancora. Gli indizi «colti a suo» squadra mobile sono stati considerati gravi. Ma con il passare delle ore altri elementi si aggiungono alla lunga lista di oggetti che potrebbero diventare prove d'accusa contro lui. Come il blocco di carta sequestrato a



Michele Profeta
il sospetto di due
delitti avvenuti
a Padova
A destra
un'immagine
dell'omicidio
del tassista

Nel suo alloggio nascosti
in una scatola di medicine
sono stati trovati 5 proiettili

La moglie continua a difenderlo
«C'è un equivoco, non è lui
State sbagliando persona»

Profeta, da lui utilizzato per mandare i messaggi di estorsione a Milano e a Padova. L'analisi della carta ha restituito l'impronta di una frase quasi completa («anche questa non è una rapina»), ovvero la frase che rivendicava l'omicidio Boscolo. L'ultimo elemento è arrivato ieri: 5 proiettili calibro 32, più un bossolo. Ritrovati nel pannello durante una seconda perquisizione nella casa in cui Profeta viveva a Mestre. La polizia era già stata in quell'appartamento venerdì scorso, giorno in cui Profeta era stato arrestato. Ma lì c'era una scatola di munizioni, ieri però in una Paruta sono tornati alcuni tecnici dell'esercito, armati di un metal detector che ha subito individuato i proiettili, ben nascosti in una scatola di medicine.

Absolutamente convinta dell'innocenza del marito è invece

Concetta Mordino, la seconda moglie. Ieri si è presentata in procura per essere sentita come persona informata sui fatti. Ai sostituti del pool che indagano sui delitti padovani la donna ha ribadito la sua certezza: «C'è un equivoco, state sbagliando tutto, Michele è un uomo onesto, la persona che cercate». Per sua fortuna, in procura non è arrivata l'attuale convivente Profeta. Quell'Antonia Gemmati che pure è stata convocata per gli stessi motivi, e che ha pensato bene di sfuggire i magistrati. Forse è tornata in Sicilia, di non ha intenzione di aggiungere altro - non costretta - a quanto già riferito. Cioè che non sapeva niente delle «attività» suo compagno le che comunque lo ama ancora, pare.

Arriva invece dalla Sicilia il secondo difensore di Profeta:

scelto dal fratello dell'accusato, il palermitano Antonio Scalone affiancherà d'ora in poi Elena Maltarello, indicata dalla moglie. «Mai avuto contatti con Michele Profeta», assicura il fratello di Dubrini, Pietro. «Ne io né Furio lo conoscevo, di questo sono certo», ha raccontato agli inquirenti. L'uomo teme che la polizia non riservi a fratello la stessa attenzione che ha per gli altri due casi. E sul perché è stato ucciso, non sa darsi una spiegazione: «Viveva con i soldi contati, ma non aveva debiti. La famiglia lo aiutava economicamente, in caso di bisogno. Perciò avrebbe chiesto l'aiuto di usurai, e non avrebbe mai corso il rischio di fare quella fine, soprattutto per una storia di soldi. Nessun problema, quindi. Ma allora perché è stato ucciso in un agguato?»

Lunghe offese per la perizia

Due mesi per i proiettili e Dna «Non è un giallo, è la procedura»

Inviata a PADOVA

A Kay Scarpetta Patricia Cornwell basta uno sguardo su un cadavere. Allo scrittore thriller Jeffrey Deaver solo un'intuizione e 400 pagine per tenere alta la suspense. Ai periti che si occupano del serial killer di Padova ci vorrà molto più tempo. Almeno due mesi all'esperto di balistica genovese Luciano Cavenago. Che sarà affiancato, se lo vorrà Michele Profeta, da un perito «parte. Come prevede il codice.

Fino ad ora Luciano Cavenago ha lavorato su frammenti di proiettili, quelli calibro 32 usati per ammazzare il tassista Lissandron e l'immobiliarista Boscolo. Quelli 7 e 65 Brownig adoperati per uccidere il netturbino Furio Dubrini. Una prima risposta è arrivata dal macro-comparatore digitale. Un'altra arriverà dalle prove di sparo che saranno effettuate a lunedì nel suo laboratorio. Genova. Lui non si sbilancia: «Sono uno scienziato, mi attengo ai fatti».

Su un blocco di carta
usato per i messaggi
di estorsione
è stata trovata l'impronta
di una frase inviata
al questore di Milano

E i fatti sono quelle microstrutture, i vuoti e i pieni come si chiamano tecnicamente, lasciati dalla rigatura della canna. Ma ancora non basta: la prova definitiva, quella che accetterà Michele Profeta, è almeno tre volte assai più ardua, arriverà solo con il tunnel. Solo quando Luciano Cavenago sparerà con la Iver Johnson calibro 32 in una apposita macchina, che trattiene i proiettili e li deforma come avviene nell'impatto con un cadavere. Se la rigatura dei frammenti sarà identica a quella sulle pallottole sparate, il perito, questione di micron, non saranno più dubbi.

Poi c'è l'esame sul Dna, quello che si fa sui frammenti organici lasciati sul luogo di un omicidio. Possono bastare anche poche gocce di saliva, come quelle usate per chiudere le buste inviate a Milano o lasciate accanto al cadavere dell'immobiliarista, per dare un «nome» al killer. Dall'analisi della saliva gli esperti in grado di ricostruire l'intera mappa genetica. Michele Profeta potrebbe però anche in questo caso chiedere una perizia di parte o opporsi all'incidente probatorio davanti a un giudice. E in quest'ultimo caso, sarebbe solo un indizio a suo carico. Così come potrebbe diventare prova quello che per adesso è solo un indizio di pochi millimetri quadrati. Quanto può essere grande un frammento di impronta digitale laterale, lasciato sul vetro del taxi di Pierpaolo Lissandron. [f.pol.]

Portofino, oggi due occupanti della villa di nuovo interrogati

Serata di cocaina prima di sparire

Un teste: ho visto l'Agusta 5 ore dopo, in piazzetta

Vincenzo Tessandori

Inviato a PORTOFINO

Come diceva la canzone di Fabrizio De André, solo i gendarmi, quelli col pennacchio, riescono a far uscire gli abitanti da Villa Altachiera. La tribù rimane compatta, ha messo radici, attaccata alla magione. «Come cozza», ha commentato una volta Rocky Agusta, figlio del conte degli elicotti e figliastro di Francesco Vacca Agusta. Ai carabinieri non si può dire di no e oggi due fra i tre testimoni di quel tragico 8 gennaio racconteranno al sostituto procuratore Massimo Terzani di Genova tutto quello che lui vuole sapere, anche sulla «neve» che certe volte avrebbe imbiancato i pavimenti della casa sul promontorio. Con loro, un barista, il presunto fornitore.

Susanna, l'amica del conte, il che aveva creduto di aver trovato l'Eldorado a Portofino. Sono loro la tribù. E anche la fantasma polacca, piovuta da oltre frontiere per fare la stagione. E Maurizio Raggio, che pur non essendo un gigante sembra allungare tutti a tutto la sua ombra, lui che, rientrato dalla America all'indomani della scomparsa, aveva puntellato: «Io vivo in Villa». Perché un capo, sia pure soltanto morale, non può stare in una dipendenza.

Tutti sul promontorio. A spese di chi è e che titolo rimane un interrogativo. Come restano incerte le professioni, ammesso che quelli della tribù ne abbiano una. La donna del mistero, così l'hanno chiamata, Susanna Torretta, è una ragazza indigena di trent'anni, si diceva una volta di estrazione modesta. Un matrimonio con un avvocato finito in fumo e già un grande avvenire dietro le spalle. Lavorava in boutique, dove la clientela scelta, poi è passata armi e bagagli alle dipendenze della contessa. Alla quale ora scrive lettere un po' grottesche che si affrettano a far pubblicare su periodici popolari. Ha anche detto: «Lei era sicuramente un punto di riferimento e mi spiegava tante cose e l'ascoltavo con molto piacere».

L'«idalgio» ha cinquant'anni e dice di essere imprenditore. Rosario Roncato Tirzo, da Vera Cruz, Mexico, è uno un po' scialbo, dice chi ha avuto la ventura di conoscerlo, non un tipo affascinante, non «personaggio». Lei, la contessa, per qualcosa doveva pur apprezzarlo. Con linguaggio barocco, il messicano ha detto: «Vidi entrare in un locale bellissima donna, elegante, con una classe e un fascino fuori comune. Era Francesca. Era il luglio '85, non avrei mai immaginato, allora, che il destino mi

Nella guerra dei testamenti
Rocky non vuole
«Altachiera»: porta sfortuna



A destra,
Villa Altachiera
A sinistra,
Francesca Vacca
Agusta

avrebbe unito nel corpo e nell'anima, nove anni dopo, a quella straordinaria e unica persona. Un comune ci presentò. Costui era Maurizio Raggio, in quel momento in tutt'altra faccenda affaccendato, e che aveva ben altro per la testa che la contessa.

Forse saranno loro, quelli del-

la tribù, a iniziare la guerra dei testamenti, quando i tempi saranno maturi. Loro a contendersi i miliardi e pure Villa Altachiera. Che Rocky Agusta, quasi neppure vuol sentir nominare perché porta sfortuna. Il continuo la sua guerra privata con la matrigna l'ha portata avanti per undici anni, poi l'accordo. Qualcuno l'ha in qualche modo ricattato? «Ma no, io ho trattato di una trattativa molto complicata e per stringerla hanno lavorato per un anno e mezzo professionisti seri. Raggio dice che con la della contessa lei avrebbe risparmiato una ventina di miliardi: è così? Raggio ha detto: fesserie più. Dovrebbe prendere il suo tempo e non dire altro, cogliere l'occasione e stare zitto».

Come è morta, Francesca Vacca Agusta? Nel salto dalla rupe, fino a prova contraria. Che potrebbe arrivare Tolone, dove ancora indagano per omicidio volontario. E il corpo com'è arrivato in Francia? Con la corrente o perché ce l'ha portato qualcuno? S'indaga ovunque e tutti quelli della tribù verranno reintegrati dal sostituto procuratore Margherita Ravera. E si cerca di far luce anche sulla deposizione di un ennesimo testimone: quella sera. Uno rimasto fuori dalla villa, però: cinque ore dopo la scomparsa avrebbe visto la contessa alla cabina del telefono a fianco del cancello d'ingresso. Ma davvero la contessa è il suo fantasma?

Ok della Camera. Limiti anche al cinema

Alcol, meno spot in tv

più controlli in strada

ROMA

D'ora in poi gli automobilisti che bere alcolici mentre sono in viaggio dovranno fare molta attenzione: la nuova legge quadro sull'alcolismo, approvata ieri a Montecitorio a larghissima maggioranza (419 sì, 11 contrari e 9 astenuti) prevede infatti controlli molto più intensi sulle strade durante la notte, quando è maggiore il rischio di incidenti legati al consumo di alcol. Per essere in difetto, cioè per essere considerati «in stato di ebbrezza», basterà che a un controllo delle forze dell'ordine il tasso di alcol per litro di sangue sia dello 0,5% (anziché dell'attuale 0,8%), il che significa aver bevuto circa 2 bicchieri di vino. Sulle autostrade inoltre, tra le 22 e le 6 del mattino sarà assolutamente vietato vendere superalcolici.

La legge, che ora dovrà essere votata dal Senato, prevede anche che le pattuglie dotate di un'attrezzatura molto più ampia per misurare il tasso alcolico: il che permetterà di effettuare controlli molto più frequenti di tempo.

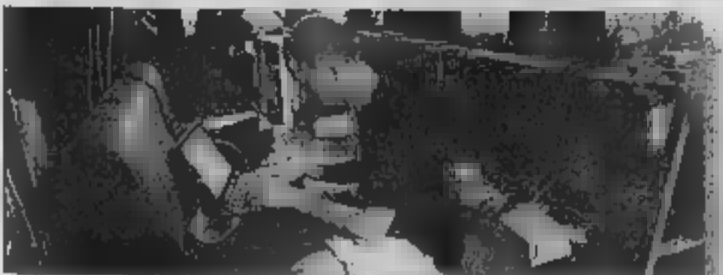
Anche i pubblicitari, in tema di vini e liquori, saranno soggetti a molte restrizioni: inserzioni e spot di superalcolici (come whisky, grappa, rum o vodka) e anche di vino dovranno essere pubblicati e trasmessi con accor-

tezza per evitare l'impatto distorto sui bambini. Quindi niente pubblicità sui giornali, nei cinema prima o dopo film destinati ai ragazzi, durante le trasmissioni tv per i ragazzi e nel quarto d'ora prima e dopo questi programmi e comunque nella fascia pomeridiana dalle 16 alle 19. In nessun caso potranno comparire nelle pubblicità bambini che bevono alcol. Le sanzioni sono molto salate: da 5 a 20 milioni, il doppio per i recidivi.

Proprio ieri, tra l'altro, l'Organizzazione mondiale per la sanità ha lanciato l'ennesimo allarme contro il crescente consumo di alcol e droga tra gli adolescenti europei. Il «Progetto di sorveglianza nelle scuole» alcol e altri droghe fotografa una realtà inquietante: in trenta nazioni il consumo tra quindicenni e sedicenni è aumentato, una diminuzione si registra solo in Gran Bretagna e in Irlanda.

Il tasso più alto di giovani che hanno fatto uso di droghe almeno una volta è in Gran Bretagna: si passa comunque dal 42% del '95 al 32% del '99. L'incremento è drammatico nella repubblica ceca (dove si è passati dal 23 al 35%) e in Polonia, dove i ragazzi che fumano spinelli sono numerosi come in Gran Bretagna. Il maggior incremento nel consumo di alcol tra gli adolescenti si registra nell'Europa orientale e centrale, ma rimane alto anche in Danimarca.

«PIZZO» PER NON OSCURARE I SITI



INTERNET

Anche il racket naviga su Internet. Sono sempre più i pirati informatici che, dopo aver bloccato un sito, chiedono alle loro vittime il pizzo: se vuoi far ripartire il sistema, paga. Gli hacker si aggiornano, insomma. A spiegare Umberto Rapetto, comandante del Gat, il gruppo anticrimine tecnologico della Guardia di finanza. «È un fatto del tutto nuovo - ha

spiegato il colonnello nel corso una conferenza stampa - che si verifica da una ventina di giorni». A chiedere il pizzo sono soprattutto i gruppi sudamericani, da sempre tra i più agguerriti: «Gli italiani non lo fanno ancora - ha aggiunto - perché più goliardici, attaccano la rete per divertirsi e non hanno l'estorsione tra i propri obiettivi». La richiesta di denaro arriva quasi sempre via

e-mail, spesso sotto forma di un'offerta di aiuto: sappiamo che siete stati colpiti, se volete possiamo dare una mano. Difficile dire quanti sono i casi: quante persone hanno già pagato: «Anche sulla rete - ha detto ancora Rapetto - chi tira fuori soldi non parla». Un'altra tecnica utilizzata dagli hacker è quella delle pagine web clonate: siti simili all'originale nella grafica, ma con informazioni completamente diverse.

Mezz'ora da Bologna a Firenze

Finita la galleria ferroviaria del Vaglia

Bruno Giannotti

Inviato a VAGLIA (Firenze)

L'ultimo diaframma della galleria più lunga d'Italia cade a Vaglia a mezzogiorno in punto, sotto i colpi di una gigantesca perforatrice: uno schianto, di vento, la luce delle lampade che attraversa lo squarcio, l'applauso dei tre invitati. Scoppiano i mortaretti, batte la mani in prima fila il presidente Ciampi, in testa l'elmetto giallo obbligatorio per chi entra nel tunnel di 18 chilometri, destinato ai treni, sulla linea ad alta velocità che collegherà Firenze e Bologna.

Sorride il capo dello Stato insieme col ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani. Sono tutti emozionati: i padroni di casa, il presidente della Tav, Antonio Savini Nicci, il presidente delle Ferrovie, Claudio Demattè, l'amministratore delegato, Gianfranco Cimoli; i costruttori, il presidente dell'general contractor Fiat, Paolo Fresco, il presidente di Impregilo (76% della concessione), Paolo Savona, l'amministratore delegato, Piergiorgio Romiti; il presidente di Rcs, Cesare Romiti, invitato alla cerimonia.

Ma degli applausi non ferma la grande macchina, che continua a martellare la roccia. Non servono i vigori: i fischi del capocantiere a bloccare Mario Carobianco che ai comandi del dinosauro d'acciaio infierisce sulla roccia per allargare un varco e consentire l'abbraccio tra coloro che hanno lavorato sul versante toscano e su quello emiliano. Quando il lavoro si compie è il primo minatore vestito di arancio entra nella breccia, il sindaco di Vaglia, Renzo Crescioli, ultimo degli oratori istituzionali, ha appena finito di sottolineare i sacrifici della gente del Mugello, che ha accettato disagi e penalizzazioni per il bene del Paese. Crescioli deve interrompersi a metà, a più tardi i ringraziamenti e le attestazioni di stima a Ciampi e presidente del dopo Tangen-

topoli. L'entusiasmo travolge tutti: strette di mano, abbracci in quel volo d'acqua e di polvere che avvolge tutto, foto con Ciampi tra i minatori.

È un tunnel fondamentale che segna un altro passo avanti, necessario, sottolinea il presidente della Repubblica: «L'innovazione tecnologica porta a fare molte cose in tempo reale ma gli uomini e le merci si devono ancora spostare fisicamente, bisogna tener conto di questa esigenza che non verrà mai meno». Ciampi è arrivato fino al tunnel di Vaglia per vedere questa opera che è in fase di avanzata realizzazione e per un ringraziamento a tutte le maestranze: il lavoro dell'uomo e l'ingegno degli italiani. Un altro tunnel - aggiunge il ministro Bersani - verso il sistema

L'applauso di Ciampi quando cade l'ultimo diaframma: «Grazie al lavoro e all'ingegno degli italiani»

ferrovie «che metterà l'Italia al pari dell'Europa». Quella galleria, o meglio quel sistema di gallerie, arriva a 73 chilometri interrotti soltanto da qualche viadotto all'aria aperta, significa «promesse mantenute» da parte della Tav e delle Ferrovie, dopo le tempeste del passato. Nei diciotto chilometri del-

la galleria di Vaglia, che è stata scavata al ritmo di sessanta metri al giorno, i treni passeranno dal 2005 quando tutta la sezione sarà completata e le infrastrutture completate; Bologna e Firenze saranno a distanza metropolitana, mezz'ora di treno dopo 10 anni di lavori. Oggi sono ancora impiegate 3 mila persone in 25 cantieri: l'opera è al 44% di avanzamento, con 43 chilometri di linea già realizzati. Sarà il tratto centrale del sistema ad alta capacità che collegherà Torino-Milano-Roma e Napoli. Ma i progetti, Ps, ha anticipato ieri Cimoli, guardano più avanti: oltre al sistema che collegherà meglio Milano alla Svizzera, si sta studiando l'espansione a Sud, fino a Belpaglia e alla Calabria da un lato, alla Puglia dall'altro.

Ciampi ieri subito dopo l'inaugurazione della galleria di Vaglia, al ritorno di 60 metri al giorno



L'Asl paga un intervento al cuore in clinica: «Il diritto alla salute è primario»
«Rimborsate anche le cure private»
La Cassazione: se in ospedale ci sono lunghe liste

Buone notizie per chi è costretto a lunghe attese prima di poter accedere a cure importanti: la Cassazione ha stabilito che i malati possono farsi operare nelle cliniche private, se le liste di attesa negli ospedali e nelle strutture convenzionate sono troppo lunghe, e che le Asl devono rimborsare le spese, senza pretendere di dare l'assenso preventivo al ricovero nella struttura privata. La Suprema Corte ha respinto in particolare il ricorso del direttore generale dell'Azienda sanitaria lombarda di Ponte San Pietro, che si opponeva alla restituzione di 50 milioni a un cittadino - Santo C. - fittiziamente operato in una clinica privata senza l'assenso preventivo. Santo, ricoverato il 25 ottobre al Policlinico di Ponte II, Pietro per un infarto al miocardio, era stato mandato al centro cardiologico della Fondazione Manzoni di Milano. Qui aveva aspettato fino al

16 novembre, poi era stato dimesso perché non potevano operarlo in tempi brevi.

Anche la ricerca di un'altra clinica convenzionata che operasse con urgenza è stata vana: l'uomo è stato così costretto a entrare nella casa di cura privata «La Madonna», dove è stato operato il 28 novembre. Poi, il 6 dicembre, è ricoverato nella clinica privata «Quarenghia», per il recupero post-operatorio. Ristabilitosi, Santo aveva chiesto alla Asl la restituzione di quasi 61 milioni, l'80% di quanto ha pagato. L'Azienda aveva respinto la richiesta, perché il cittadino non aveva chiesto l'autorizzazione preventiva.

Santo C. era rivolto allora alla magistratura, che in primo e in secondo grado gli aveva dato ragione, disponendo intanto che l'Asl gli restituisse subito 50 milioni. Il direttore si era rivolto alla Cassazione, contestando la sentenza grazie alla legge regionale n. 36 del novembre '93, che

prevede la possibilità di rimborsi per ricoveri e interventi in strutture private solo in casi gravi e solo se l'assistenza indiretta viene prima autorizzata dalle Asl.

La Cassazione ha bocciato ogni ipotesi di ingerenza delle Aziende sanitarie quando il cittadino ricorre alla sanità privata, c'è pericolo di vita o di aggravamento della malattia o non adeguata guarigione, evitabili solo cure tempestive ottenibili dalla struttura pubblica. L'art. 32 della Costituzione stabilisce infatti che «il diritto primario di tutela della salute, quale fondamentale diritto dell'individuo, rientra fra quelli inviolabili della persona ed è oggetto pertanto di incondizionata protezione». Enrico Bollero, direttore generale del Policlinico Universitario di Tor Vergata, è d'accordo: la sentenza: «Ma il rimborso ha senso - ha detto - solo se pari al Drg, alla tariffa che lo Stato riconosce alle strutture pubbliche».

In centro sarà esposto il giandujotto più grande del mondo: 40 quintali
Il Carnevale profuma di cioccolato
A Torino kermesse di sei giorni per Eurochocolate

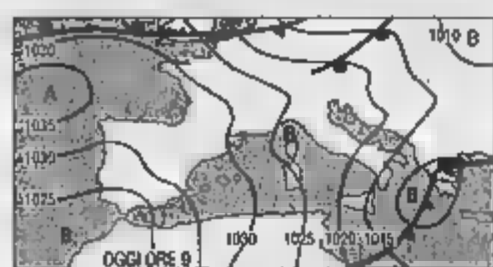
TORINO
Giorni da protagonista per il cioccolato, sogno dei golosi di tutto il mondo. Mentre è in arrivo sul grande schermo il film francese «Chocolat», inno alla seduzione grazie a maestà il cacao, strade e piazze di Torino ospitano da domani al 27 febbraio feste, incontri e ghirtonerie da palato. Ritorna Eurochocolate, la manifestazione nata due anni fa a Perugia e sbarcata già l'anno scorso nella capitale piemontese, e va a braccetto con la festa più pazzesca del calendario per quello che è già stato battezzato il primo «Carnevale tutto cioccolato».

Nella grande pasticceria che sarà il centro storico di Torino, verrà esposto il più grande giandujotto del mondo: alto due metri, largo quattro e pesante 40 quintali che punta a entrare nel Guinness dei primati. È stato realizzato dal gruppo dolciario italiano Elah Dufour Novati, il maxicioccolatino dallo stabilimento di Novi Ligure (Alessandria) e corrisponderà a 400 mila giandujotti a grandezza naturale. Per l'impatto sarà utilizzata solo noccioline del Piemonte. Il giandujotto sarà esposto in Piazza Castello e offerto a degustazione tutto il pubblico che parteciperà alla grande kermesse.

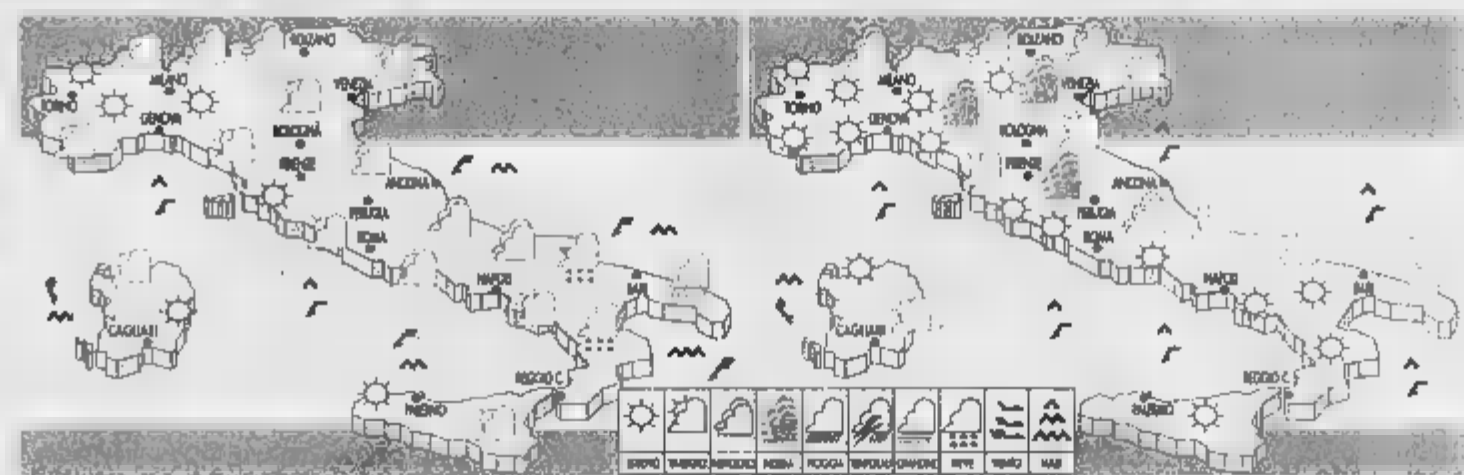
Una fiera che graverà soprattutto intorno a piazza Castello, ma si «espanderà» anche nelle piazze San Carlo, Carlo Alberto, Carignano, Palazzo di Città, Corpus Domini, in Galleria Subalpina, oltre che in ristoranti e discoteche. Tante le iniziative. Dalle «Rotte del cacao by Streglio», rappresentazione che narra la storia del cioccolato a partire dalle leggende azteche sull'origine divina del «cibo degli dei», alla Nutella, megaspazio dove si assaggiano fantasiose golosità a base della famosa crema spalmabile, fino a un tram d'epopea targato Perugia. Farà da richiamo per il golosi il simbolo della manifestazione: la manina cioccolato creata dal maestro catalano Enric Rovira. Riprende l'idea della mano chiazza di cioccolato, anche la «manischera», una mascherina gadget di carta distribuita nei punti vendita Coop: ogni dito, staccabile, corrisponde ad un assaggio gratuito negli stand torinesi durante la fiera.

IL TEMPO A CURA DI CARLO LOTTREDDI

METE'IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



TORINO. LA PREVISIONE. Dopo il transito, registrato ieri, di una modesta perturbazione proveniente dal Nord, sulla Penisola continua a circolare aria relativamente fredda e poco umida. La stessa alta pressione si avvia verso un lento declino che culminerà nel fine settimana con un peggioramento del tempo.
Tendenze per deposizioni. Nuvole sparse in arrivo sulle Alpi, sulla Liguria, sul Veneto, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centrali. Possibilità di sporadiche e brevi piogge locali. Poco nuvoloso sul resto della Penisola.



0501. Annuvellamenti e piogge al Sud, con spruzzate di neve sui monti della Basilicata e della Calabria, ma con tendenza al miglioramento. Sul resto della Penisola schiarite e parziali annuvellamenti, frequenti sul Nord Est. Flessione temperature sul Centro Sud. Nebbie e foschie al Nord e al Centro.
DOMANI. Prevalenza di zone di sereno sulle regioni di Nord Ovest e su quelle tirreniche. Annuvellamenti parziali ed intermittenti sulle zone alpine orientali, sul Veneto e lungo le regioni adriatiche. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Aosta	np	Bologna	2 13
Arezzo	-8 14	Firenze	3 16
Bari	0 11	Genova	3 14
Belluno	6 11	Ancona	-2 10
Brescia	2 12	Perugia	np
Cagliari	-1 12	Pescara	-2 13
Catania	0 16	L'Aquila	-4 11
Cesena	np	Roma Camp	2 13
Como	8 np	Roma Fium	np np
Cortina	9 14	Campobasso	2 11
Cagliari	3 14		
CITTA' ESTERE (PREVISIONE 22 FEBBRAIO)			
max	min	max	min
Amsterdam	6 3	Lisbona	17 8
Atene	13 7	Los Angeles	11 4
Bangkok	34 21	Madrid	19 11
Berlino	3 -2	Montecarlo	12 4
Buenos Aires	7 4	Montreal	-8 -12
Bucarest	3 -6	Mosca	-3 -6
Budapest	3 -3	New York	1 -6
Cairo	18 8	Pechino	8 -4
Campobasso	2 11	Praga	1 -2
Caserta	14 4	Rio de Janeiro	33 24
Catania	6 3	Sidney	23 15
Cesena	-1 -14	Tokyo	11 -2
Chieti	1 1	Varsavia	11 -4
Cinque	18 8	Vienna	8 -3
Cuneo	16 16		

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

A base di enzime per agire dove e quando serve.

È un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n°

SUSTENIUM

La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

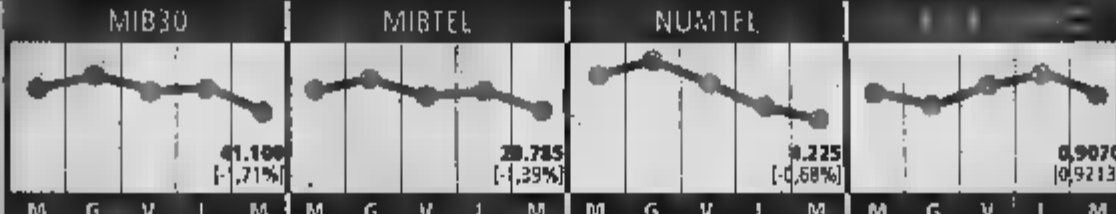
È un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n°

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 14 MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

Sette nuovi partner per Koinet

Sette nuovi partner ■ entrati in Koinet, la società recentemente confluita ■ Business Solutions (il settore per i servizi integrati alle imprese del gruppo Fiat). Si tratta di Btk.com (editoria), Cif (rischi commerciali), Fox e Parker (business investigations), Immedia (partner di Pr Newswire), Impression (dati su Internet), Targa Assistance (assistenza stradale) e Dataopen (informazioni alle Pmi). Le società riunite nel portale www.koinet.it sono ora 42.



Exxon paga maxi risarcimento

La Exxon Mobil è stata riconosciuta colpevole da un giudice di Miami (Florida) di aver sottratto l'equivalente di mille miliardi di lire in 12 anni a 10 mila benzinaie, aumentando il prezzo del carburante all'ingrosso mentre imponeva loro di ridurre al consumo. Se il giudice imporrà alla compagnia petrolifera di pagare anche gli interessi, la somma da risarcire arriverebbe a duemila miliardi di lire.

Cheli ribadisce motivazioni e bocciatura. Albacom e Edisontel contro Colaninno per la banda larga

L'Authority ribadisce il «no» a Seat-Tmc

Telecom: il nostro operato è legittimo

Francesco Manacorda

MILANO

L'operazione Seat-Telecom è «non risultata autorizzabile». L'Authority per le comunicazioni dice di nuovo «no» all'acquisizione che porta le due reti televisive di Vittorio Cecchi Gori nella pancia del colosso Telecom Italia. E lo fa rispondendo alla richiesta del Tar del Lazio che, aveva deciso la sospensione d'urgenza del suo primo provvedimento - anch'esso negativo - e aveva rimandato la questione all'esame dei Commissari guidati da Enzo Cheli. «L'Authority», spiega il commissario relatore Alfredo Meocci, «ha ritenuto opportuno affermare con maggior forza le argomentazioni che stanno alla base della sua precedente decisione». E Traversa mette anche in guardia contro interpretazioni politiche della decisione riaffermata.



Enzo Cheli

quale «Telecom Italia» e Seat ribadiscono la convinzione della piena legittimità del proprio operato e confermano la volontà di proseguire nel completamento del progetto industriale relativo a Tmc nei tempi e modi previsti. Telecom, insomma, va avanti per la sua strada considerando che il sì condizionato già espresso dall'Antitrust sull'operazione lascia premio sulla decisione dell'Authority. Ma tra i tanti ostacoli al matrimonio tra Internet e tv ce n'è anche uno che non dipende dai codici e dai tribunali, cioè la posizione di Vittorio Cecchi Gori il quale da settimane sta cercando di rinviare l'accordo con la Seat. Ancora ieri fonti del gruppo Cecchi Gori hanno fatto sapere che l'obiettivo di negoziare un nuovo contratto che «un matrimonio e

IL TAR / NIENTE MULTA DA 4 MILA MILIARDI

ROMA. Blu non pagherà la multa da 4 mila miliardi che le era stata comminata per comportamento scorretto alla fine della gara per le licenze Umts: lo ha deciso ieri il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso in tal senso della stessa Blu e di alcuni dei soci ■ consorzio. Il Tribunale amministrativo ha imposto lo svincolo della fidejussione «sequestrata» dal Comitato dei ministri che aveva sovrinteso alla gara; ma lo stesso Tar ha rigettato anche la contro-richiesta di danni per circa 300 miliardi, che era stata avanzata da Blu e soci. Il presidente di Blu ■ del socio Autostrade, Giancarlo Elia Valori, ha commentato ieri che «da una prima rapida lettura

della sentenza si ricava la certificazione della correttezza del comportamento di Blu rispetto alle regole di gara stabilite. Valori confida nella rapida chiusura di un caso che tanto clamore ■ destato attorno a un progetto industriale, che ha solo bisogno di tornare a concentrare tutte le sue energie sulle ■ sul mercato. Il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria, interpellato sull'ipotesi di un ricorso al Consiglio di Stato, ha fatto sapere che il governo valuterà nel merito la decisione del Tar. E ha rimarcato che il ritiro di Blu dalla gara per l'Umts fu dovuto a differenti valutazioni strategiche fra gli azionisti.



Lorenzo Pellicioni, amministratore delegato di Seat-Pagine Gialle

Male le Borse, euro ai minimi

Nuovo scivolone del Nasdaq (-4,41%) che trascina al ribasso mezza Europa

Paolo Baroni

L'euro è di nuovo in crisi. Ieri la moneta unica, spinta da una forte corrente di vendite, si è fermata ad un passo dall'abbandono del dollaro. Poi ha ripreso leggermente quota senza però riuscire a risollevarsi più di tanto. Male anche le borse, influenzate in chiusura di giornata ■ scivolone di Wall Street dove il Nasdaq ha perso un altro 4,4% ed ha chiuso ■ 2.318 punti.

L'euro ha invece toccato quota a 90,5 cents, poco sopra quel ■ che a tutt'oggi rappresentano ■ livello di quotazione più basso dell'anno sul biglietto verde. Le quotazioni indicative diffuse dalla Banca d'Italia nel primo pomeriggio hanno «fotografato» la situazione ■ 0,9070 dollari, in pratica ■ biglietto verde ieri valeva 2.127 lire. Solo in chiusura di giornata l'euro ha riscattato quota 91 centesimi (contro i 92,11 di lunedì) dopo un finale di alti e bassi.

La debolezza della valuta europea, dopo l'exploit di lunedì influenzato dalla crisi turca (vedi articolo a sinistra), è imputabile due distinti fattori: i nuovi timori collegati ad un rallentamento della crescita europea e l'inflazione. Per quanto riguarda il primo aspetto, gli operatori temono che l'indice Ifo che misura la fiducia nell'economia ■ tedesca, il cui andamento di gennaio sarà reso noto oggi, possa accusare un ulteriore ribasso, confermando così ■ significativo peggioramento della congiuntura di Eurolandia.

■ di inflazione, invece, ieri sono stati i primi dati delle città campione italiane (con l'indice dei prezzi in aumento anche a febbraio del 3%) a far temere un aggravamento della situazione. Sommando questi due aspetti gli analisti arrivano a conclusioni tutt'altro che rassicuranti: da un lato il quadro economico potrebbe deteriorarsi e, dall'altro, la Bce potrebbe trovarsi con le ■ legate, impossibilitata cioè a ridurre i tassi (in funzione di stimolo dell'economia) a causa dei pericoli di ripresa dell'inflazione.

■ OTTOMI ■. A Wall Street è invece bastato ■ downgrade, ovvero una riduzione delle stime di utili, operato sul titolo del colosso delle fibre ottiche Jds Uniphase ■ spazzare di colpo

l'atmosfera di fiducia che sembrava dominare l'inizio di mattinata dei mercati finanziari ■. L'annuncio, ad opera della banca d'affari Lehman Brothers, è subito costato un'inversione di tendenza per il tabellone telematico del Nasdaq che pure aveva iniziato in positivo. In discesa anche Cisco, altro gigante del campo della fibra ottica, che a metà giornata subiva una flessione del 5,75%. Lehman Brothers ha abbassato anche le stime di Applied Micro Circuits, società operante nel settore dei semiconduttori. Pesante anche ■ questo caso il contraccolpo sul titolo che al Nasdaq ha perso oltre il 12%. Da segnalare poi la forte perdita del produttore di microprocessori Pmc Sierra (-7,6%), di Intel (-6,5%), Dell computer (-5,6%) ■ Oracle (-3,1%) e della Nextel Communications (telefonia mobile) ■ 10,3% il calo registrato dopo aver subito a sua volta un downgrade da parte di Solomon Smith Barney.

■ ■. La giornata ■ Nasdaq ha influenzato anche il Dow Jones (-0,65%) la chiusura a quota 10.729 nonostante le prestazioni positive di due grandi titoli come Wal-Mart e Home Depot che ieri hanno riportato risultati trimestrali soddisfacenti. La sensazione generale è ad ogni modo che non vi siano delle forze capaci di indirizzare decisamente i mercati in ■ direzione ■.

■ ■. Le brutte notizie che arrivavano d'oltreoceano hanno influenzato pesantemente il finale ■ tutte ■ borse europee, che hanno invertito la tendenza favorevole del mattino e accusato perdite importanti in scia al nuovo crollo del Nasdaq. Le vendite hanno colpito soprattutto i titoli telefonici, gli editoriali e tecnologici, che in precedenza ■ tentato un fiducioso rimbalzo. A Piazza Affari il ■ ha terminato in calo dell'1,39% ■ 28.785 punti. ■ il Numtel che ha chiuso a -0,68%. A livello europeo ci batte in negativo solo Londra (-1,87%) il cui indice Ftse ha toccato il minimo degli ultimi nove mesi. Parigi contiene il calo (-0,64%), mentre Francoforte ha lasciato sul terreno lo 0,32%.

LA CRISI ISTITUZIONALE E LA STRETTA DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Turchia, primo banco di prova per Bush

La crisi manda i tassi alle stelle



Ugo Bertone

TEMIZEL. La crisi che sta scuotendo il sistema finanziario turco e che ieri ha fatto sentire i ■ effetti sull'euro ha, in un certo ■ so, un nome e un cognome: Zaccaria Temizel, capo della nuova Agenzia di controllo del sistema bancario voluta dal Fondo Monetario. Un ■ che ■ programma, visto che Temizel, in turco, significa «mani pulite».

E' proprio attorno all'affidabilità, alle garanzie, al controllo di crediti e debiti del sistema bancario e del mondo finanziario, che si gioca la prima, grande crisi finanziaria globale dell'epoca Bush, destinata a scuotere dalle fondamenta la solidità del sistema valutario internazionale. Ad inizio settimana la banca centrale di Ankara aveva dovuto far fronte all'emorragia di ■ miliardi di dollari in fuga dal Paese di fronte al braccio di ferro in atto ai vertici dello Stato; ieri, però, la crisi ■ in parte rientrata di fronte alla notizia che le principali banche del paese hanno ceduto 4,3 miliardi di dollari di riserve alla banca centrale. Ma quest'altalena ha pesato ■ solo sulla lira turca, pur difesa da tassi che hanno varcato soglie storiche (il 2.300% overnight), ma anche sull'euro, risalito l'altro ieri grazie agli acquisti dei capitali turchi in fuga, in picchiata sotto quota 0,91 sul dollaro di fronte alle ricoperture di ieri.

La crisi alla periferia della Usa, insomma, assume un duplice significato: da una parte

2015-2025 GIU' LA POPOLAZIONE ATTIVA

ROMA. Sarà l'Italia a registrare, tra il 2010 e il 2025, il più forte calo della popolazione attiva tra i Paesi dell'Unione europea. Quando, in quegli anni, usciranno dal mondo del lavoro le generazioni del «baby boom» del dopoguerra, la forza lavoro subirà un calo pari al 7,5% su scala nazionale, ■ punte del -15,7% e del -14,3% in Liguria e Piemonte. A renderlo noto è Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue, nel rapporto sullo sviluppo della forza lavoro paese per paese. A parte poche eccezioni, a partire dal 2010 si interromperà la crescita della popolazione attiva dell'Europa dei 15, che nel '95 risultava pari a ■ milioni di unità, aumenterà fino al 2010 a quota 183 milioni ma poi comincerà a diminuire, per raggiungere nel 2050 gli stessi livelli del 1885, quando ■ forza lavoro ammontava a 154 milioni.

è il primo banco di prova dell'amministrazione Bush (un atteggiamento morbido, dicono ■ Washington, sarebbe ■ pessimo precedente per l'America Latina...); dall'altro è un termometro di una crisi regionale, che potrebbe «contagiarne» le varie economie (in prima linea la Germania, ma anche le banche e le imprese italiane vantano una presenza non indifferente).

In Turchia, infatti, ■ clima è rovente: lunedì il presidente della Repubblica, Ahmed Necdet Sezer, ha violentemente accusato il primo ministro Bulent Ecevit di ostacolare l'operazione anticorruzione che dovrebbe ripulire la finanza turca. Ecevit, dopo ■ fra- ■ di lunedì (la Borsa di Istanbul ha perduto il 14% circa...) ha tentato ieri di tamponare la crisi: «potranno esserci divergenze, incomprensioni ■ ha detto ■ ma tenteremo di risolverle. Al primo posto è il ■ lavoro dello Stato». Ieri, almeno in Borsa, il tentativo di calmare



George Bush

le acque ha avuto alla fine buon esito visto che, ■ termine di una giornata più che agitata, il mercato di Istanbul ha chiuso con un rialzo dell'1% sulla vigilia, recuperando il 6% dai minimi.

Ma l'attenzione resta sopra il livello di guardia: l'Fmi, ha sottolineato ieri il vice-direttore generale Stanley Fischer, ha avuto assicura-



Il primo ministro Bulent Ecevit con il presidente Ahmet Sezer

zioni forti sul fatto che la crisi non influenzerà il piano di riforme economiche del Paese, che ha avuto l'avallo di 11 miliardi di dollari di prestiti da parte del Fondo. Il rischio, affermano gli analisti londinesi, è però quello di uno spettacolare suicidio economico. «Non ■ problema solo turco ■ aggiunge David Lubin di ■ perché un intervento del fondo potrebbe incentivare altri Paesi verso politiche economiche meno rigorose...». Bush, del resto, ha già ■ parte della sua credibilità quando, a fine 2000, l'Fmi ha garantito un aiuto di 40 miliardi di dollari all'Argentina ■ un aiuto aggiuntivo proprio ad Ankara. Spazio per nuova tolleranza, insomma, ■ ce n'è. E l'Europa, intanto, assiste alle evoluzioni di un mercato finanziario che, almeno per la parte obbligazionaria, ha attratto l'attenzione di centinaia di migliaia di risparmiatori (tedeschi in testa, italiani in seconda posizione).

Ieri i tassi di rifinanziamento hanno toccato il 3000%, i tassi medi hanno ampiamente superato ■ mille per cento. «Non svaluteremo la moneta», assicura il sottosegretario al Tesoro Selcuk Damiralp.

Ma il problema è grave: i fondamentali dell'economia turca ■ buoni, ma il debito estero sale, la fiducia interna cade (le aste del Tesoro ■ ormai praticamente ferme, la fuga dei capitali endemica). E la memoria corre alla denuncia di George Soros che, all'inizio di agosto, accusò, a nome di un fondo della sua scuderia, le autorità turche di non garantire il rispetto degli azionisti internazionali a vantaggio dei conglomerati locali, ammanicati ■ il potere politico e le autorità monetarie. Così, ammonì Soros, la Turchia rischia di non riscuotere più fiducia da parte ■ mercati ■ capitali. Sei ■ dopo, bisogna prender atto che il re della finanza globale (che pur contesta) ha avuto ragione. Ancora una volta.



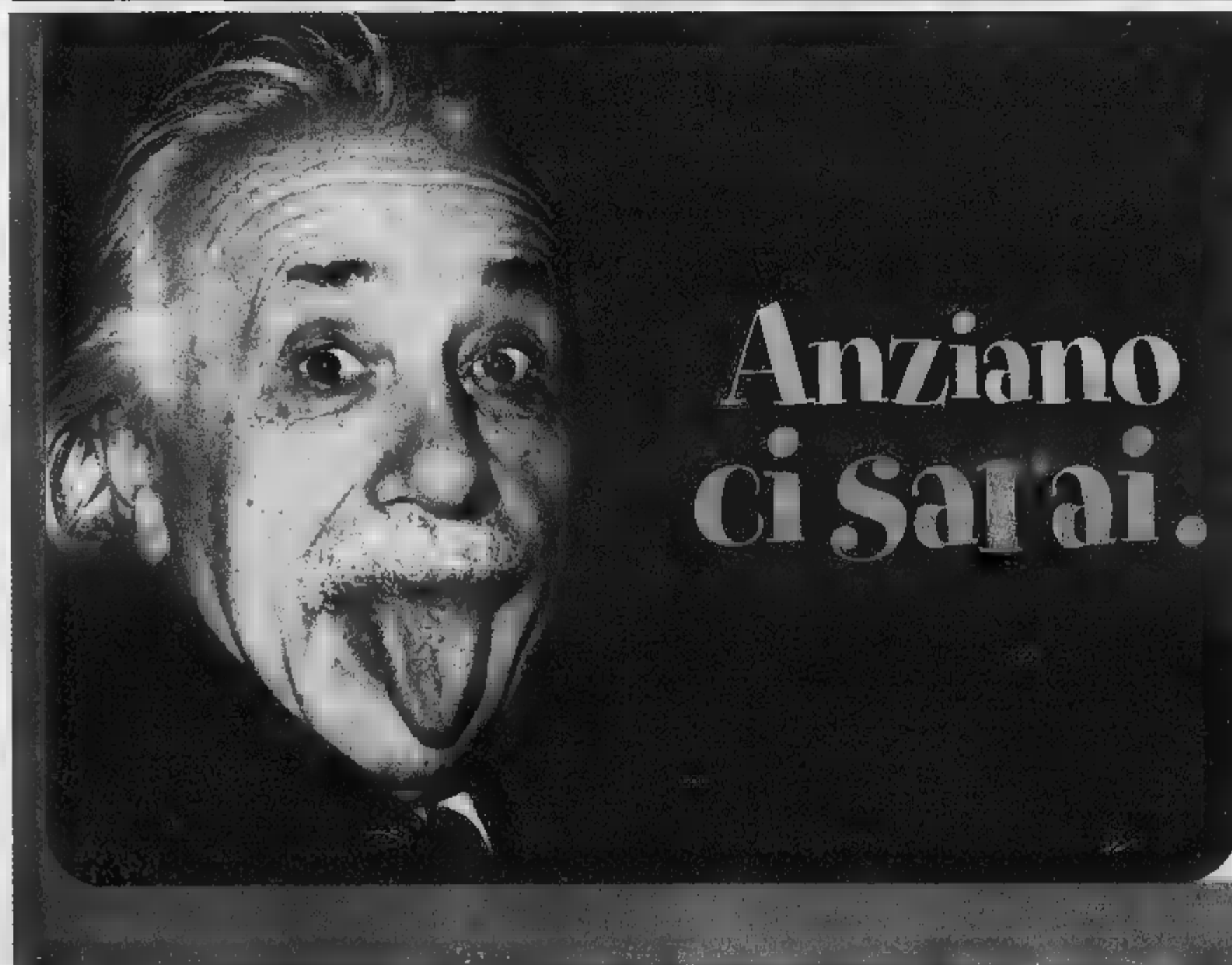
per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.6491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.999999
CASALE MONFERTO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7305311
via I. Greco 11, Tel. 0951.724090 -
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
c.so Gialli 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 15, Tel. 055.561192 -
via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvino 11, Tel. 0322.913839
via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 2 373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2830855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
Mantova 6, Tel. 049.8734711
via Lincoln 19, Tel. 091.8235100
via Tan. Pannella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via 86, Tel. 06.4200891
via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 11, Tel. 019.811162
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754



Ci sono persone che non invecchiano mai. Sono uomini e donne che amano ancora ridere ■ giocare, che non riescono a fare ■ meno di sperimentare cose nuove. Sono persone che trovi su www.anziani.it, il portale internet per chi ha deciso che il tempo ■ solo una convenzione. Anziani.it mette a tua disposizione la più ricca banca dati sui servizi di sostegno e consulenza per la terza età, news da tutto il mondo, dibattiti in diretta con esperti, le ultime dal mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo. E ancora i forum, i giochi on line, i viaggi ■ la chat "Silver Café" dove rilassarsi ■ parlare di tutto. Restare giovani è la cosa più facile del mondo. Basta un click.

www.anziani.it

Dini: meno dazi coi paesi Afta. Umberto Agnelli: dobbiamo essere più presenti

Sfida asiatica per le imprese

Tiene il «made in Italy», nuove opportunità

MILANO
TORINO

Attratti dall'Est Asiatico, dalle Tigri che la crisi del 1997 ha messo in ginocchio e che ora, superata la sbornia finanziaria, già marcano con passo rapido e sicuro, il potenziale di sviluppo economico dell'area è forte, assicura il ministro degli Esteri Lamberto Dini, pronto a lanciare un appello perché l'Unione europea firmi più accordi con l'Oriente lontano, riduca i dazi e favorisca gli scambi. «Una considerazione ovvia che l'Italia e le sue imprese debbano essere più presenti in quei paesi», aggiunge Umberto Agnelli, da sempre portabandiera del nostro sistema imprenditoriale nel continente asiatico. Come Dini, il presidente Ifil ritiene che le occasioni business crescano e, come il ministro, ammette che bisognerebbe fare di più per aumentare i traffici commerciali, usando la chiave degli affari per favorire la stabilità politica e il diffondersi del benessere, ma anche per dare nuove opportunità ai nostri operatori.

Il confronto fra governo, imprese, tecnici e ambasciatori che ieri ha animato il convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Torino sulle prospettive delle relazioni fra l'Italia e i paesi dell'Afta - l'Area del libero scambio asiatico di cui fanno parte Birmania, Cambogia, Brunei, Filippine, Indonesia, Malaysia, Laos, Singapore, Thailandia e Vietnam. I dati dell'Ice, presentati dal presidente Fabrizio Onida, riferiscono che nel 1997 l'interscambio si è stabilizzato, il che è una buona notizia, soprattutto alla luce dell'aumento di attività e domanda asiatica. «Non abbiamo perduto quote rispetto ad economie più dinamiche della nostra e più attive», ha puntato vista degli - ha spiegato Onida - eppure non abbiamo ancora recuperato tutto il terreno perso all'indomani della crisi del 1997. Favorisce l'ottimismo il ricordo di un 1999 favorevole, in cui l'export verso l'Afta era

MALTA FA LO SCONTO AGLI STRANIERI

MILANO. Malta va a caccia agli investitori stranieri. Il 1° gennaio è stato approvato il Business Promotion Act che introduce serie di agevolazioni per le imprese che intendono localizzare a Malta una loro unità produttiva. Fra i benefici offerti ci sono affitti agevolati, incentivi fiscali, finanziamenti a tassi ridotti, sovvenzioni per la formazione del personale, oltre che un costo del lavoro che pesa la metà rispetto all'Italia. La legge verrà presentata a Milano il 27 febbraio dal ministro maltese per l'economia Josef Bonnici e dal presidente di Malta Development Corporation (l'agenzia governativa responsabile dello sviluppo industriale) Lawrence Zammit.

cresciuto dell'8,7 per cento (5.432 miliardi) e l'import calato del 6,6 per cento (5.903 miliardi).

L'analisi di Dini invita ad insistere. «È stato notato che la crisi ha avuto l'effetto di imprimere un'accelerazione al processo di apertura delle economie», ha spiegato il ministro. «Si è venuti a

prendere coscienza dell'esigenza prioritaria di regimi stabili, aperti e democratici. L'instabilità politica resta però un nemico da battere. «Ci sono luci per l'espansione economica di alcuni paesi. Ci sono ombre laddove queste prospettive non vedono». L'Unione europea deve pertanto svolgere un'azione che

favorisca democrazia e sviluppo. Del resto il governo italiano è impegnato a sostenere lo sforzo crescente delle imprese nazionali impegnate nei paesi Afta, nomi come Fiat, Alenia, Pirelli... Come? Migliorando l'informazione degli operatori e costruendo un efficace sistema Paese».



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini. A sinistra, il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

«È un chiaro errore pensare che l'Asia nel suo complesso sia una zona di perdurante recessione economica», ha affermato Umberto Agnelli. Certo, ha rilevato, l'influenza di un Giappone con importanti problemi interni sugli altri paesi è rilevante, d'Est Asia ne risente. L'Europa deve pertanto un ruolo propulsivo ed aprire opportunità alle nostre imprese. «È nel nostro interesse collaborare con l'Asia il modo migliore per prevenire il ripetersi delle crisi».

Tuttavia, avverte Agnelli, bisogna rigorosamente tenere conto che i paesi difficili. Qualcuno ha detto che in Asia cultura, portafoglio e organizzazione. A mio avviso non basta ancora. È essenziale coltivare i rapporti, vivere lunghi periodi in loco anche se si è grandi imprenditori. La chiave per le imprese italiane, e così ritorno lo spunto di Dini, è il «fare sistema». L'ingresso sui mercati asiatici richiede capitali ingenti, è impossibile agire da sole con le banche. L'azione va concertata fra tutte le istituzioni, sfruttando i molti programmi Ue mirati a rafforzare la presenza economica in Asia. Tuttavia, ammette Agnelli, tali programmi non sembrano più utilizzati dalle regioni che le imprese. La tendenza deve essere invertita: le nuove sfide non consentono altri ritardi.

In 120 con Letta, sabato arriva Amato

Aziende italiane in Iran a caccia di buoni affari

Il nostro governo chiede a Teheran impegni precisi sui diritti umani

Roberto Ippolito
inviato a TEHERAN

«Doran-E Emrouse» in italiano «l'era di oggi», è un giornale iraniano di orientamento riformista. In prima pagina pubblica una vignetta nella quale i conservatori sono raffigurati come don Chisciotte che, seduto al contrario su un maledetto cavallo, tenta un'improbabile assalto al Parlamento incurante del popolo. La satira si fa strada in Iran, ma la realtà quotidiana con il perenne conflitto tra rinnovamento e conservazione è dura. L'Iran è in bilico, ci sono forti preoccupazioni per il futuro del processo riformista al quale diamo tutto il nostro appoggio», dice Enrico Letta, ministro dell'Industria e del Commercio Estero, impegnato in una missione economica in Iran preliminare a quella del presidente del consiglio Giuliano Amato che arriva a Teheran sabato.

Le due visite consentono di avere una conoscenza diretta di un definito proprio in questi giorni sull'orlo di un'esplosione dallo stesso presidente Mohammad Khatami, protagonista del processo riformista. E sono il segnale più evidente di un'attenzione senza precedenti per questo paese», come dice Letta. Con lui c'è una vera e propria offensiva di 120 aziende giunte a Teheran a caccia di affari: sull'aereo del governo sono saliti il presidente della Telecom Italia Roberto Colaninno e il vice presidente della Confindustria Francesco Bellotti. E c'è Alberto Falck che, con la sua Sondel, chiude un contratto da 1.200 miliardi per la costruzione di una centrale elettrica.

Nonostante questo primo risultato, muoversi nella caccia è inquinata Teheran. Il fisco indecifrabile, della burocrazia invadente, degli equilibri fra le aperture agli stranieri e la difesa delle produzioni locali. Ma nell'Iran segnato da forti tensioni

politiche, con il contrasto tra Khatami e la guida spirituale, l'ayatollah Ali Khamenei, baluardo dell'integralismo religioso, si verificano ancora drammatiche violazioni dei diritti umani.

La visita è così pesante che al seminario per la collaborazione industriale fra l'Italia e l'Iran, Letta ha indicato esplicitamente nella maggiore tutela dei diritti umani la condizione indispensabile per lo sviluppo del dialogo fra i due Paesi: «Ci auguriamo che siano compiuti passi avanti» ha affermato Letta facendo presente che in Europa c'è molta sensibilità su questo tema. E proprio la volontà di stringere rapporti economici più intensi spinge l'Iran ad aprirsi.

Le novità già avvenute e la disponibilità di risorse dell'Iran grazie all'aumento del prezzo del petrolio prodotto sono i fattori su cui l'acciaio leva per individuare i nostri spazi», dice Letta. Per sbloccare la firma dell'operazione più grossa di questi giorni, quella che coinvolge la Sondel, al ministro è toccato l'onere di svolgere un'insolita mediazione: come racconta Falck. Facendo la spola fra la Tavanir (l'azienda elettrica monopolista locale) e il consorzio formato dalla Sondel al con l'Iraniana Mapna e la tedesca Dsd, il ministro ha fatto raggiungere l'accordo. Prezzo Chf ha una particolarità: è espresso in Euro, in un'area petrolifera questa è quindi influenzata dal dollaro. Con la costruzione della centrale, il consorzio guidato dalla Sondel si è aggiudicato la gestione per 20 anni.

La Confindustria, con Bellotti ha invece lavorato per l'eliminazione di tutti gli ostacoli alla presenza delle piccole e medie imprese. Sul fronte finanziario, la Bdi ha aperto una linea di credito per oltre 200 miliardi di lire e Mediobanca per 100. Obiettivo fondamentale è ridurre il disavanzo commerciale dell'Italia pari a 2526 miliardi nel 2000.

Riassetto in due fasi: alla fine anche le attività Ina sotto l'ala di Trieste

Generali riorganizza il comparto Vita

In crescita i premi, Duemila meglio del precedente

ROMA. Riassetto in due tappe per il gruppo Generali e raccolta premi in crescita rispetto al 1999. L'Ina ha comunicato ieri che conferirà l'attività assicurativa vita a una nuova società, Ina Vita, e sarà poi fusa per incorporazione nella compagnia triestina dell'esercizio. Ina Vita affiancherà le altre società del gruppo in modo da ottimizzare ulteriormente i processi aziendali, sviluppando sinergie operative ed economiche di costi con la migliore utilizzazione delle risorse e della loro professionalità. Le linee guida dell'operazione, approvate oggi dai consigli di amministrazione di Generali e Ina, prevedono il conferimento - da parte dell'Ina, in una società

appositamente costituita e il cui capitale sarà interamente detenuto dall'Ina - dell'attività assicurativa vita nella sua globalità di funzioni tecniche, gestionali e amministrative, e successivamente, la fusione per incorporazione della medesima società conferente nella controllante assicurativa Generali. Quanto ai risultati, le prime indicazioni esaminate ora annunciano premi consolidati per 86mila miliardi, in crescita del 17%, e utile di gruppo «sensibilmente superiore» al '99. I premi della capogruppo ammontano a 14mila miliardi, con una crescita dell'11% sul '99. Il cda prevede un risultato finale migliore di quello del precedente esercizio.

Partecipano compagnie di altri 5 paesi europei. Obiettivo: 5 lanci l'anno

Sulla rampa Vega, il missile italiano

Capocommessa Fiat Avio e Asi, progetto da 450 miliardi

Si chiamerà Vega il lanciatore spaziale per orbite basse progettato dalla Fiat Avio e dall'Agenzia spaziale italiana, che per realizzarlo hanno costituito la Elv, con capitale detenuto per il 70% dalla caposettore per le attività aerospaziali del gruppo Fiat e per il 30% da Asi. L'idea di sviluppare una famiglia di lanciatori di satelliti complementari ad Ariane 5 nasce dalla necessità di ridurre i costi di accesso allo spazio. In stime per Vega prevedono una media di quattro-cinque lanci l'anno in dieci anni a partire dal 2005, un «average price» di 15 milioni di dollari a lancio.

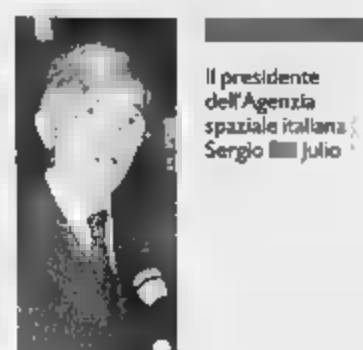
Il «mercato» dell'orbita bassa include i satelliti scientifici e quelli per il controllo del traffico e della navigazione e per la prevenzione degli incendi.

A Elv è stata affidata la responsabilità di primo contraente per Vega. Gestirà un contratto quinquennale per 5 milioni di euro (circa 450 miliardi di lire). Il programma, finanziato per il 65% da Asi, è stato sottoscritto in ambito Esa da 6 paesi: Belgio, Italia, Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera. Si lascia una porta aperta alla Francia, che si ritiene per fine anno possa sottoscrivere il programma con una partecipazione del 15%.

L'avvio del programma Vega copre un vuoto di mercato, particolarmente interessante in aree quali il Sud America e l'Africa, assicurando all'Europa - detto il presidente dell'Asi, Sergio De Julio - anche una migliore gestione nel lancio dei satelliti di piccole dimensioni.

De Julio ha spiegato che Elv prende le mosse dalla riforma dell'Asi, le dà proiezione esterna e le consente di costituire joint-venture con aziende private. Il varo del programma Vega, ha aggiunto, «completa gli obiettivi di Asi nel piano spaziale italiano». De Julio ha poi spiegato l'accordo siglato ieri con l'ente spaziale egiziano per la realizzazione del Desertsat, il satellite che terrà d'occhio l'intera area desertica nordafricana.

L'amministratore delegato di Fiat Avio, Saverio Strati, ha osservato che è di miliardi



Il presidente dell'Agenzia spaziale italiana Sergio De Julio

dollari il mercato internazionale dei lanciatori e che il programma Vega si indirizza a coprire una fascia di mercato pari a 10 miliardi di dollari. La società Elv coordinerà le attività delle varie aziende impegnate nel programma Vega e sarà chiamata a

gestire il tecnico lanciatore», ha precisato Strati. Il manager del gruppo Fiat ha inoltre chiarito che le opportunità di Vega sono di circa 5 lanci l'anno, pari a una quota di 10-15%. Per il pareggio il minimo necessario sono due lanci l'anno, tutto il resto sono ulteriori opportunità per la Elv.

Il sottosegretario dell'Università Antonio Cuffaro ha rilevato come il programma Vega sia inserito nel piano spaziale italiano grazie allo strumento inedito, rapidamente approvato dal governo, che consente alleanze pubblico-private. E ha ricordato che la ricerca pubblica «ha ricevuto recentemente dalla presidenza del Consiglio 967 miliardi dalla gara Unis che verranno distribuiti in breve tempo».

Metalmeccanici, trattativa aggiornata 7 marzo

Contratto e maxi-aumentati per i manager dello Stato

ROMA

Guadagnerà di più se raggiungerà gli obiettivi ma potrà essere licenziato in caso di gravi mancanze: per il dirigente pubblico il nuovo contratto prevede novità che lo renderanno sempre più simile a un manager di un'azienda privata. Sarà pagato in relazione ai suoi risultati e potrà essere allontanato da questi risultati negativi. Addio all'immobilità e via anche ai contratti a termine (maxi-2, massimo 7 anni), all'assicurazione contro i rischi professionali e la responsabilità civile e al collegio di conciliazione a cui ricorrere in caso di licenziamenti immotivati. Il nuovo contratto riguarda 6.700 dirigenti di cui 600 di prima fascia (gli ex dirigenti generali). In base al nuovo contratto i nuovi manager pubblici avranno una retributiva unica per tutti i comparti (ministeri, parastato, università, ricerca, aziende autonome) improntata alla flessibilità e all'efficienza. Significativi gli aumenti economici: la parte variabile della retribuzione potrà arrivare

fino a un massimo di 80 milioni annui per i dirigenti di prima fascia e dai 17 agli 82 milioni per quelli di seconda fascia. Giudizio positivo da parte dell'Anao, dei sindacati e dal ministro della Funzione pubblica Bessanini. «Questo contratto», ha detto, «comporta aumenti anche rilevanti, ma soltanto per chi dimostrerà di meritarli. Del resto, se vogliamo che le amministrazioni dello Stato funzionino, dobbiamo cercare di avere i manager migliori. E per avere i manager migliori bisogna pagarli».

METALMECCANICI. L'aumento dell'inflazione irrompe invece sul tavolo del negoziato per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e complica una trattativa già difficile. Nella riunione di ieri i sindacati hanno posto alla Federmeccanica la questione di un aumento dei prezzi molto superiore a quello programmato e hanno chiamato in causa il governo. La Federmeccanica ha ricordato che di inflazione reale si parla «a posteriori», quando si realizza il differenziale fra inflazione reale e programmata. Trattativa aggiornata, dunque, al 7 e al 14 marzo.

Risparmia fino al 40% sull'assicurazione auto!



All'Automobilista-Sapiens costa meno l'assicurazione e la soddisfazione. Gli Automobilista-Sapiens hanno almeno 25 anni guidano da 5 incidenti, assicurano l'auto con Linear risparmiando fino al 40% e i più soddisfatti d'Italia secondo l'indagine Databank. Contatti immediati,

via telefono o Internet per ogni esigenza, contratti trasparenti, rimborsi rapidi e assistenza in caso di sinistro. Tutto con la sicurezza che solo la forza di un grande Gruppo assicurativo come Unipol può offrire.

Sei Sapiens? Telefona per un preventivo personalizzato e gratuito: scoprirai quanto puoi risparmiare rinunciare a nulla.

VERDE
800 992233
CHIAMATA GRATUITA
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Telefono 051-4190400
www.linear.it



GRUPPO UNIPOL



A LINEAR PER L'ANNO 2000 IL PREMIO DATABANK PER GLI ASSICURATI PIÙ SODDISFATTI.



ASSICURAZIONI IN LINEA

**INTERNET: PIÙ VELOCE.
TELEFONATE: GRATIS.
L'ADSL DI TISCALI, PER CHI NON VUOLE ALLINEARSI.**



TISCALI ADSL: PIÙ VELOCITÀ E PIÙ SERVIZI A PARTIRE DA 95.000 LIRE (+IVA) AL MESE.

800 91.00.91

Servizio Clienti

Con il nuovo servizio Tiscali ADSL inizia una nuova era per Internet. Puoi navigare ad alta velocità, fino a 640 Kbps in ricezione e fino a 128 Kbps in trasmissione sfruttando tutte le potenzialità della multimedialità, 24 ore su 24 e con la linea telefonica sempre libera per fare e ricevere telefonate. Inoltre, puoi godere dei vantaggi di tutti i servizi Tiscali Net inclusi nell'abbonamento. Come Volspring, che ti consente di telefonare gratis via Internet in tutta Italia. O come Fax, che ti permette di ricevere fax nella tua casa di posta elettronica. Tiscali ADSL Home Base costa solo 95.000 lire (+IVA) e fino al 31 marzo l'attivazione è gratis, con risparmio di 250.000 lire (+IVA). Per maggiori informazioni sulle offerte Tiscali ADSL, sia per la tua casa che per l'ufficio, collegati al sito www.tiscalinet.it, chiama il nostro Servizio Clienti o rivolgiti ai nostri Tiscali Dealer.

ABBONATI ENTRO IL 31 MARZO E RISPARMIA 250.000 LIRE (+IVA) SULL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO TISCALI ADSL.

TISCALINET.it

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611

TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6865211

VERONA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552

AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424

ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011

BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111

BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212

BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255852

CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250

CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, via Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129

COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527

CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122

FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1

GOZZANO, via Carvino 13, Tel. 0321.445552

IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373

LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via M. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341

PARMA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711

PERUGIA, via Lincoln 19, Tel. 081.6236100

RAVENNA, via Tan. Panella 13, Tel. 0545.24478

ROMA, via Barberini 13, Tel. 06.4200891

SANREMO, via Roma 13, Tel. 0184.501555

SARAGATTA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182

SASSARI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754



**UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CALCIO 24 ORE SU 24**

**SE TI PIACE IL CALCIO
INSTALLASTREAM**

**SERVIZIO INSTALLASTREAM L.199.000 + IVA
L'INSTALLAZIONE A CASA TUA FATTA E GARANTITA DA STREAM TV.**

Informati al
199-100300
il costo della telefonata (costo fisso e a consumo) è di 0,15 euro al minuto + 0,05 euro al minuto di conversazione oltre i 15 minuti. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18. Per maggiori informazioni e abbonamenti presso i rivenditori StreamTV, visitate il sito www.stream.it

Mettiti comodo. C'è un modo più facile per guardare il grande calcio direttamente a casa tua. Te lo offre Stream TV con il servizio INSTALLASTREAM. Da oggi, a sole 199 mila lire + IVA, puoi avere la parabola montata e garantita da un esperto installatore StreamTV. Se ti piace il calcio, chiama subito.

Il servizio INSTALLASTREAM comprende parabola, illuminatore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri di cavo satellitare, l'installazione su balcone di proprietà o su recinzione condominiale, il collegamento alla linea telefonica, nonché l'attivazione e la verifica dell'impianto. L'impianto è garantito 90 giorni dalla data di attivazione.

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

T	Telepiù Sanjour	137,66	5,55/00	+1,08	55,000	770	5,27/10	
T	Telecom	128,04	20,78/00	+1,56	48,7700	4	48,7800	41,10/00
T	Telecom	79,40	41,04/00	+2,22	40,80/00	35	37,42/00	47,83/00
T	Telecomunicazioni Rigi	69,951	25,81/00	+3,01	34,54/00	1	26,33/00	48,95/00
T	Telecomunicazioni Rigi		2,90/01	+2,36				1,81/00
T	Telecomunicazioni Rigi	72,258	12,09/00	+0,59	11,80/00	803 <th>11,90/00</th> <th>1,90/00</th>	11,90/00	1,90/00
T	Telecomunicazioni Rigi		0,35/00	+2,44	6,27/00	523 <th>6,00</th> <th>8,00/00</th>	6,00	8,00/00
T	Telecomunicazioni Rigi	138,77	7,56/00	+0,97	6,17/00	325	7,76/00	8,14/00
T	Telecomunicazioni Rigi	10,80	4,23/00	+1,15	4,17/00	344	4,16/00	4,85/00
T	Telecomunicazioni Rigi	27,88	1,89/00	+0,86	1,81/00	15	1,80/00	1,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi	33,81	1,80/00	+2,30	1,47/00	27	1,80/00	1,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi	12,15	13,85/00	+8,97			12,15/10	29,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi	82,156	42,00/00	+2,28	42,00/00	47 <th>42,00/00</th> <th>45,00/00</th>	42,00/00	45,00/00
T	Telecomunicazioni Rigi	4,56	2,18/00	+1,40 <th>2,07/00</th> <th>29</th> <th>1,85/00</th> <th>4,50/00</th>	2,07/00	29	1,85/00	4,50/00
T	Telecomunicazioni Rigi			+1,14 <th>1,04/00/00</th> <th>75</th> <th>75,00/00</th> <th>81,00/00</th>	1,04/00/00	75	75,00/00	81,00/00
T	Telecomunicazioni Rigi				1,14	1,04/00/00	75	75,00/00
T	Telecomunicazioni Rigi	11,857	5,80/00	-0,82	5,55/00	250	5,48/00	5,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi	87,90	4,08/00	+0,44	4,00/00	260	4,30/00	4,40/00
T	Telecomunicazioni Rigi	83,33	1,90/00	-0,58	1,80/00	260	1,90/00	1,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi		3,47/00	-0,28	3,47/00	800	3,37/00	3,40/00
T	Telecomunicazioni Rigi			+0,62	1,80/00	170	1,70/00	1,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi	344	8,17/00	+0,84	8,17/00	1	8,17/00	8,17/00
T	Telecomunicazioni Rigi		0,17/00	0,17/00 <th>0,17/00</th> <th>1</th> <th>0,17/00</th> <th>0,17/00</th>	0,17/00	1	0,17/00	0,17/00
T	Telecomunicazioni Rigi	85,41		+0,12	2,50/00	100	2,40/00	2,40/00
T	Telecomunicazioni Rigi	25,80		-3,00	2,20/00	80	2,20/00	2,20/00
T	Telecomunicazioni Rigi	92,27		+4,21	2,50/00	96	2,50/00	2,50/00
T	Telecomunicazioni Rigi	88,61/04	34,14/00	+4,40	32,50/00	96	3,00/00	43,00/00
T	Telecomunicazioni Rigi	99,56	4,50/00	+3,75	5,82/00	146	4,90/00	5,80/00
T	Telecomunicazioni Rigi	17,54/05	34,50/00	+3,57 <th>58,10/00</th> <th>1491</th> <th>52,32/00</th> <th>58,00/00</th>	58,10/00	1491	52,32/00	58,00/00
T	Telecomunicazioni Rigi	34,92/02	13,54/00	-1,84 <th>12,54/00</th> <th>730</th> <th>11,50/00</th> <th>12,70/00</th>	12,54/00	730	11,50/00	12,70/00
T	Telecomunicazioni Rigi	98,33	5,63/00	0,80	5,49/00	446	5,10/00	5,40/00
T	Telecomunicazioni Rigi	88,36	4,60/00	0,08	4,40/00	523	4,50/00	4,60/00

* Minori o maggiori sono rispettivamente rispetto al capitale di rischio.



SONY
DCR-TRV 6 E



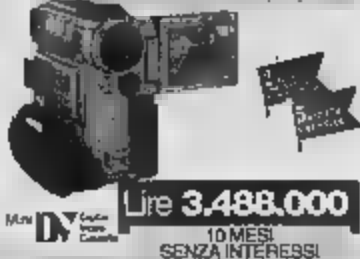
SONY
DCR-TRV 20 E



SONY
DCR-PC 4 E



SONY
DCR-PC 5 E



SHARP
VL-SD 20 S



SHARP
VL-PD 3S



PANASONIC
NV-DS 15 EG



PANASONIC
NV-MX 1



JVC
GR-DVL 150



JVC
GR-DVL 9700



CANON
MV 3



CANON
MV 300



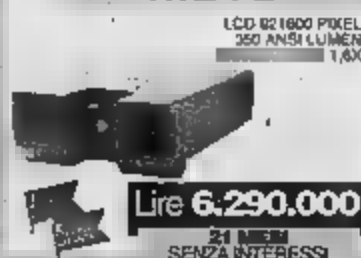
SHARP
XVC 100 E



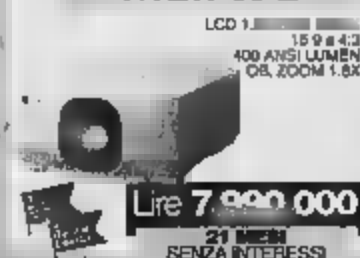
SHARP
XVC 20E



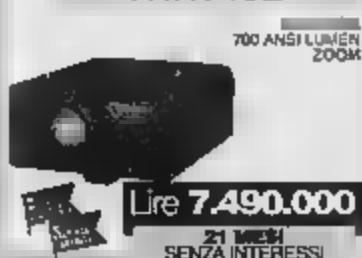
SHARP
XVZ 1 E



SHARP
XVZW 60 E



SHARP
X4NV4SE



MITSUBISHI
LVP SA 51 U



MITSUBISHI
LVP X70E



DAVIS
DL S8



DAVIS
CINEMAONE



DAVIS
CINEVISION



SONY
VPL CS2



SONY
VPLW 10HT



**CONTINUA LA
GRANDE
OPERAZIONE
A TASSO ZERO**

2000 anticipo
0% interessi

europphoto

FOCUS VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Da sempre protagonisti della novità

in 11111111

Corso Salaria, 146 - Tel. 06/51111111 - 51111111

Piazza Carlo Farini, 23b - Tel. 06/51111111 - 51111111

**SALA PROVA
HOME
CINEMA**
in Corso Siracusa



FINO ESAURIMENTO SCORTE

JEEP® GRAND Cherokee.

km. 0
L. 66.500.000

su strada

Larado 3.1 T.D.



• Jeep Grand Cherokee 3.1 T.D.
Solo poche auto disponibili.

Tutti con:
ABS, AIR BAG, sedili elettrici, servosterzo, climatizzatore,
antifurto immobilizer, chiusura centralizzata, vetri elettrici,
impianto Hi FI, computer di bordo, cerchi in lega,
tachimetro digitale, garanzia 3 anni km. illimitati.

AUTOSTANDAR MOTORS CO.

Str. Salimè 336/A - S. MAURO T.S.E.
Tel. 011-273.19.15 - Fax 011-223.81.72
C.so Belgio 179 - TORINO - Tel. 011-395.92.72

GREEN CAR

Corso Isola, 90
MONCALIERI - Tel. 011-343.15.01
Fax 011-641.134

Anche presso i nostri Centri Autorizzati:

EURO CAR 2000

Via E. D'Adda, 10 - 20121 (MI) (Sesto San Giovanni)
Tel. 02/5810

ISOARDI snc

Via Isonzo, 11 - 10124 (TO) (Caviglioglio)
Tel. 011-31.22015

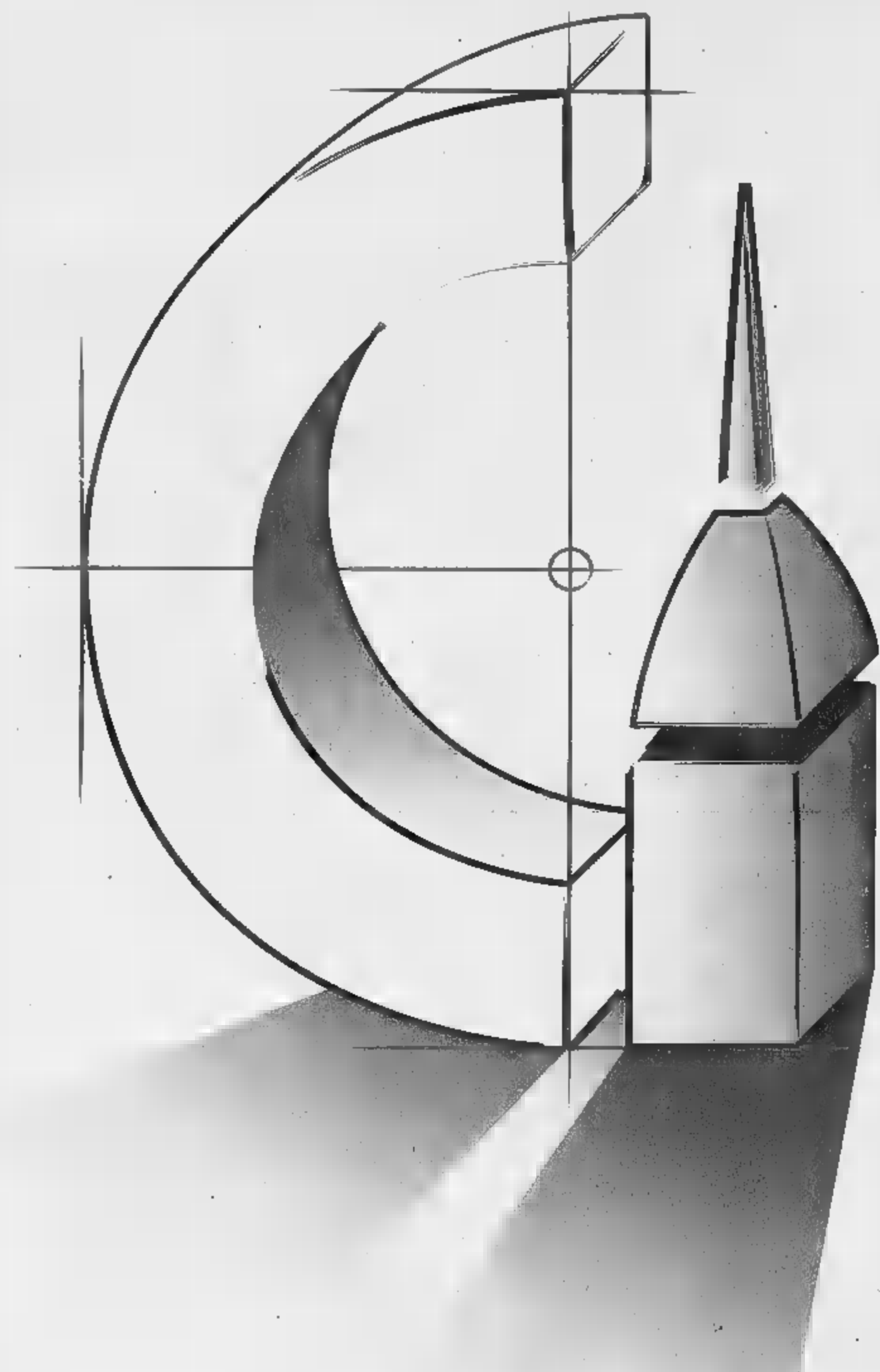
AUTOINTERNATIONAL

Via IV Novembre, 10 - 20121 (MI) (Sesto San Giovanni)
Tel. 02/5810

[illegible]

IL CATASTO E' CAMBIATO: NASCE L'AGENZIA DEL TERRITORIO

Nell'era della telematica, dei collegamenti on-line, degli aggiornamenti in tempo reale ■
del mondo virtuale, dal 1° gennaio 2001 è diventata operativa l'Agenzia del Territorio di Torino.



Il Geometra, Libero Professionista

La professione del Geometra è una attività lavorativa che, nel corso degli anni, si è evoluta in modo significativo. Dagli agrimensori di Roma antica al dialogo con i satelliti il passo è stato lungo.

Oggi la professione del Geometra garantisce molte soddisfazioni, ma implica anche notevoli e crescenti responsabilità tecniche e morali.

Chi sceglie il corso di studi da Geometra e poi la Libera Professione ama il territorio e la ■ tutela, in tutti i suoi aspetti tecnici: la topografia, l'edilizia, l'estimo e la protezione civile sono solo alcune competenze che i Geometri trattano quotidianamente con passione ed entusiasmo, ma anche con sacrificio per conquistare la fiducia dei clienti (pubblici e privati) e per affermarsi grazie alla forza della propria competenza e capacità.

L'Agenzia del Territorio di Torino

Le agenzie istituite col decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 (riforma dei ministeri) sono strutture che svolgono attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale ed operano al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese quelle regionali ■ locali. L'agenzia del Territorio, in collaborazione con gli enti locali favorisce lo sviluppo di un sistema integrato di conoscenze territoriali ed è competente a svolgere i servizi relativi ■

- catasto
- servizi geotopografici
- conservazione dei registri immobiliari

Il Collegio dei Geometri di Torino, augura alla neonata Agenzia, operativa dal primo gennaio 2001, un proficuo avvio della nuova gestione, col conseguimento di risultati immediati, nell'esercizio della sua autonomia gestionale.

I 3200 iscritti al Collegio, che quotidianamente fruiscono dei servizi catastali e che molto profuso in termini di risorse umane ed economiche, auspicano:

- il miglioramento dei rapporti e dei servizi al cittadino
- il miglioramento dei rapporti e dei servizi all'utenza tecnica (professionisti esterni)
- un proficuo interscambio con i Comuni per ■ politica fiscale immobiliare ■ vessatoria per i cittadini
- un sereno e partecipato confronto con la Categoria professionale nell'aggiornamento degli atti catastali.

L'obiettivo del Collegio dei Geometri di Torino ■ Provincia ■ la realizzazione di una banca dati territorialmente informatizzata perfettamente allineata negli oggetti e nei soggetti, dinamica, facilmente gestibile e consultabile, in grado di colloquiare fra enti diversi, nel rispetto dell'uniformità di trattamento, della trasparenza e dell'equità.



La sede del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, ubicata in via Cernaia 18 a Torino, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ■ 13 e ■ pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ■ 14 alle ■ 17.



COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

Via Cernaia 18 - 10122 TORINO
Tel. 011/53.77.56 - Fax 011/53.32.85
www.collegiogeometri.to.it



La CONFEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILI

Organizza ■

X° CORSO ■ PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Periodo frequenza corso: MAGGIO 2001 - NOVEMBRE 2001

Per informazioni, modalità di iscrizione e borse di studio, rivolgersi alla Segreteria:
CONFAPPI - Via Montecuccoli, 1 - Torino - Tel. 011/562.98.79 - 011/562.98.72
tutti i giorni escluso Sabato e festivi dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

Fazio verso Mediaset

Fazio Fazio tra Rai e Mediaset, ma sicuramente fuori da Quelli che il calcio. Il conduttore di Raidue ha incontrato la scorsa settimana Pierluigi Berlusconi, nella residenza di famiglia ad Arcore. Un colloquio che è servito a Berlusconi Jr per formalizzare l'offerta Mediaset in vista della scadenza del contratto Rai.

ICEBERG



E' di moda tra giornalisti e pseudointellettuali partecipare alle trasmissioni sportive tipo *Processo di Biscardi*. Là si accapigliano isterici e melliflui, con argomenti all'americana. Tornati al mestiere di giornalisti e pseudointellettuali restano isterici e melliflui con argomenti ancor più all'americana. Che restino ai Processi, suavia!

Cambia la censura

Cambia la commissione censura cinematografica. E, per la prima volta, entrano anche due rappresentanti delle "nuove" del cinema. Tra i nuovi componenti, Corasaniti, Crapet, Bollea (foto), Renata Thiene Rolando, Diana Vincenzi Amato.

Ritrovate 364 mila schede dei militari italiani internati nei Lager dopo l'8 settembre. Storia dell'altra Resistenza

prigionieri furono 60 mila. Per ordine di Hitler erano esclusi dalla Convenzione di Ginevra e non avevano l'assistenza della Croce Rossa

Alberto Papuzzi
inviato ROMA

3.000 vite di soldati italiani internati nel Terzo Reich giacchiate dimenticate alla Deutsche Dienststelle, archivio di Berlino dello Stato tedesco. Si è scoperto uno schedario di 715 cassette. Ogni assetto conta 500 schede. Ogni scheda riassume la storia di un soldato italiano catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre e inviato in un Lager: dati personali, reperti di provenienza, circostanze della cattura, condizioni di salute, trasferimenti nei campi di lavoro, eventuali cause di morte. Questa enorme massa di documenti potrà finalmente fare luce sulla tragedia degli internati militari che è ancora un lato oscuro dell'ultima guerra. Ma anche essere usata per avviare cause di risarcimento contro le ditte tedesche presso le quali gli italiani furono a lavoro.

L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (istituto alla memoria di Ferruccio Parri, con sede a Milano in piazza del Duomo) ha inviato una nota al ministro della Difesa (nonché quello dei beni culturali) perché occupi di questa vicenda, dietro la quale vengono a galla problemi che riguardano sia la conoscenza di una vicenda storica rimasta all'ombra, sia i destini di persone e volte vittime: prima della guerra poi del silenzio. «Abbiamo chiesto di avviare ricerche su questi giacimenti», dichiara la presidente Laura Lajolo, offrendo la collaborazione di specialisti: Elio Colletti, Giorgio Rochat, Elio Gentile e Lutz Klinkhammer. L'Ambasciata italiana a Berlino ha appena chiesto le schede, base a una norma della Convenzione di Ginevra.

Quelli degli internati militari è un gigantesco caso di rimozione. Si calcola approssimativamente che furono seicentomila i soldati italiani che, nel caos in cui il re e Badoglio lasciarono l'esercito dopo l'8 settembre, vennero fatti prigionieri e finiti nei Lager della Germania. Di furono invitati ad aderire alla Repubblica Sociale: nonostante i martellanti pressioni dei fascisti, accettarono circa il 30 per cento degli ufficiali (cioè 7.500-8.000) e il 10 per cento dei soldati (alcune decine di migliaia). Su ordine di Hitler gli fu perseguitato lo status di prigionieri di guerra: non potevano appellarsi alla Convenzione di Ginevra e non avevano l'assistenza della Croce Rossa, con conseguenze devastanti sulle condizioni di prigionia.

Soltanto negli anni ottanta si cominciò a edificare una memoria dei militari. In Germania le ricerche incrociarono con il dibattito sui crimini di Wehrmacht e Gestapo: nel 1990 il giornalista Erich von Schickel, con il titolo *Il tradimento tedesco*, dall'esplicito sottotitolo «Come il Reich rovinò l'Italia». Nel 1990 Gerhard Schreiber pubblica *Vertrauen, Verachtet, Vergeben* («Traditi, disprezzati, dimenticati»), una ricerca sugli internati militari italiani che è stata tradotta dall'Ufficio storico dello Stato maggiore del nostro esercito. Altri spunti sono aperti dalle ricerche dello storico Lutz Klinkhammer, noto per l'opera *L'occupazione tedesca in Italia* (Bollati, 1993) e ricercatore presso l'Istituto storico germanico di Bonn.

La questione più aspra è quella del lavoro coatto. Presso quasi tutti gli alag (campi di prigionieri) erano stati istituiti gli *Arbeitskommandos* (distaccamenti lavorativi), media disposizione soprattutto di fabbriche, come mano d'opera praticante a costo zero: gli internati erano pagati con moneta valida solo nei loro campi, che al di



Settembre 1943: un gruppo di granatieri di Sardegna dai tedeschi a Roma. In basso a sinistra la scheda di Gerardo M., a destra, Alessandro Natta

Partigiani in divisa



«Lo giuro sul mio onore non danneggerò il Reich»

La scheda della Deutsche Dienststelle sono di vario tipo: alcune di un solo foglio, altre piccoli dossier. Ecco le informazioni base contenute nella scheda di un ufficiale. Tenente Gerardo M... Dottore in agronomia residente a Bari. Ufficiale in forza alla Divisione Piemonte. Luogo e data della cattura: Patrasco, 14-9-43, 11-2-44; si dichiara disposto a lavorare in agricoltura. Dicembre '44: congedato come civile e iscritto al collocamento di Colonia. Dichiarazione: «Mi impegno sulla mia parola d'onore a non tentare la fuga e a fare nulla che possa recar danno al Reich. Mi è stato oggi reso noto che mi è vietato avere rapporti con donne tedesche e che atti di saccheggio saranno puniti con pena aspra. Mi impegno a prendere servizio come ingegnere agronomo presso il Casificio di Colonia. 27-5-44». Nota: Ha fatto i vaccini per tifo e tbc. Parla francese. Trasferimenti: 16-X-43 arriva a Stalag III-D (Colonia), 9-XI-43 trasferito a Stalag 319 (Cholm), 19-1-44 trasferito a Stalag 307 (Dobeln), 14-4-44 trasferito a Stalag VI-C (Westv.), 24-4-44 trasferito all'Oflag (campo ufficiali) n. 6, 22-V-44 trasferito al campo 6-G (Bonn), 15-VII-44 trasferito al Casificio di Colonia.

fuori non aveva potere d'acquisto. L'orario di lavoro era spesso di dodici ore, il vitto era molto povero, se ci si rifiutava di collaborare fiocavano le punizioni. Nonostante la censura, le lettere ai familiari documentano le condizioni di vita degli internati: «Da nove mesi non facciamo altro che bere al posto di mangiare. Bere acqua calda con un pezzo di pane o di rapa fradicia» (Stalag di Dortmund). «Forse non mi riconosceranno più... Sono irriconoscibile da quanto sono magro, solo la ossa e lo spirito mi sono rimasti (Stalag di Heimer). Ma il 20 luglio 1944 ho deciso la cosiddetta civilizzazione, per ottenere più produttività: gli internati furono congedati d'autorità e acquisirono lo status di lavoratori civili, con una retribuzione minima. Le loro condizioni in parte migliorarono, pur restando sempre peggiori di quelle dei soldati americani e francesi, che godevano dello status di prigionieri di guerra.

Un punto cruciale sono i risarcimenti, per gli schiavi del lavoro italiani (e solo). Proprio nella prima settimana di febbraio la fondazione tedesca per le rivendicazioni degli ex deportati ha stabilito un tariffario: 15 milioni di lire per il lavoro nei Lager, 5 milioni per quello nelle imprese, 2 milioni per quello in agricoltura. I risarcimenti dovrebbero essere erogati dal governo tedesco con il contributo di tutto il mondo industriale, aggirando il problema delle singole e specifiche responsabilità delle ditte.

«La questione dei risarcimenti è anche etica e riguarda il problema

colpa collettiva», spiega Klinkhammer. «Numerose ditte non vogliono pagare perché vogliono essere messe sullo stesso piano morale di giganti dell'industria come la Mercedes e la Volkswagen. Piccole aziende o aziende sorte dopo la guerra protestano di non avere niente a che fare con lo sfruttamento degli internati. Lo spoglio delle schede della Deutsche Dienststelle è probabile fornisca un elenco inoppugnabile delle singole responsabilità».

Per capire quanto sia importante lo schedario inesplorato, basta dire che non si sa esattamente quanti internati morirono nei Lager (un vecchio dato diceva ventimila, ma oggi sembra troppo basso). Queste schede possono coprire molti vuoti nella storia del nostro esercito, nell'albo d'oro dei caduti, nelle memorie locali e nelle famiglie. Per ricostruire vite perdute nel marasma della guerra. Per ritrovare pezzi di storia militare, compresi i sopravvissuti della strage di Cefalonia, per la quale oggi si chiedono pubblicamente scuse alla Germania.

Nella «Biblioteca dell'Istituto storico germanico» Roma è imminente la pubblicazione di un voluminoso studio di Gabriele Hammermann, ricercatrice presso il Museo di Dachau: una radiografia delle condizioni dei nostri prigionieri nei campi nazisti (impieghi, rancio, punizioni, salute), frutto di 10 anni di lavoro in 46 archivi. Quella degli internati militari è una pagina che si comincia a leggere soltanto ora.

alpap@lastampa.it

Natta: «Ne scrissi un saggio ma il Pci lo rifiutò»

RESISTENTI senz'armi: così sono stati ribattezzati gli internati militari italiani che subirono durissimi trattamenti per essersi rifiutati sia di collaborare con i tedeschi sia di aderire alla Rsi. Un caso esemplare fu quello dei «360 di Colonia», un gruppo di ufficiali che si rifiutò di lavorare nelle fabbriche tedesche appellandosi alla Convenzione di Ginevra. Ma nella retorica della Resistenza non si trovò posto per i resistenti senz'armi.

Al punto che quando uno di loro, Alessandro Natta, futuro segretario del partito comunista, scrisse nel 1954 una testimonianza politica su quella esperienza, gli Editori Riuniti, casa editrice del suo partito, ritennero opportuna la pubblicazione. «Non attendere il 1997 per vedere il libro da Einaudi: *L'altra Resistenza*», libro non piacevole, dice Natta al telefono. «Non era in sintonia con l'atmosfera in cui si celebrava la Resistenza. Non era grato. E perché non era grato? Perché obbligava a ridiscutere l'interpretazione canonica della Resistenza, lei mi capisce. Non dimentichiamo che si agitarono questioni come la Resistenza tradita e la rivoluzione non fatta. Basta pensare che Ferruccio Parri, uomo di una onestà ineccepibile, parlò della vicenda degli internati solo nel '66-'67». C'era un pregiudizio verso i militari? «No, il problema era un altro. All'indomani della Liberazione, il governo dovette affrontare il ritorno di 600 mila prigionieri dalla Germania e di altrettanti sparsi dall'India all'America. Decise di considerarli tutti prigionieri allo stesso titolo, senza distinzioni fra chi aveva rifiutato di collaborare e chi non aveva avuto il problema. Non doveva esserci chi era stato più bravo. Tutti uguali. Fece bene. Fu una prova di dura saggezza».

[a. p.]

UN LIBRO AL GIORNO

Una storia d'Italia per voce solista

Filippo Caccarelli

I fischi del giovane Mussolini dal palco del teatro di Genova e i suoi sgocciolanti baci a Italo Balbo in tribunale: il poliziotto-sorvegliante che ci ha fatto «va» ottenendo la complicità di un antifascista sorvegliante, la spia, l'agente degli alleati che il p. f. Volterra, futuro giudice, ha fatto delle finti elettricisti, uno a casa, uno nel lago di Trevigiana, uno in un peschiera; che poi non ha mai ricetrasmesso, ma un po' di tempo, come si è visto, ha fatto una meraviglia una volta di più, con la storia di Stefano Siglienti, il più grande antifascista.

Racconta Orzozzi, che non sanno più che cosa è un antifascista, ma ricordano un ministro che non partecipò alla Resistenza, ma il proprio nome a una via che si trova sull'ordine pubblico. Vari anni dopo degli anni settanta.

E invece era un grande antifascista, e anche un uomo di grande opportunità, talmente da essere suo simpatico, di un ministro che non partecipò alla Resistenza, ma il proprio nome a una via che si trova sull'ordine pubblico. Vari anni dopo degli anni settanta.

Evvia dunque la storia della Resistenza. Grazia Melchioni, professoressa associata all'università di Roma, è una trice appunto della Società per la storia orale, ha avuto a disposizione per molte ore il Pci, ha fatto il lavoro di fronte ai suoi ricordi, ha donato un libro certo per appoggiare la ricca appendice dei documenti, ma davvero godibile. E che è veramente anti-retorico, fatto di documenti.



Maria Grazia Melchioni
Orzozzi Reale. Storia di vita di un repubblicano ebreo
Marsilio, 329 pagine, 42 mila lire

ti minuzie e di atmosfere che si ritrovano nella storia delle dimensioni autentiche della vita; e i poteri le sue strenue convinzioni, ma anche le sue debolezze.

Grande intervista, si direbbe, raro esempio di libro in cui uno scrittore fa bene il lavoro del giornalista: non più cultura e meno ossessione per lo scoop. Tutto torna, come merita di Reale, ma vivo.

C'è un Parri così stanco ed «amato» che a mezzanotte, nel pieno dei contatti politici, deve esserci un sonno con due uova al tegame, di ogni i finti svenimenti di De Gasperi, la rivalità fra i notabili dell'antifascismo alla Consulta; e i viaggi che lo scorse degli anni, le giravole per sostituire Piccioni dopo il caso Matteotti, Tambroni e i finti «spazi» documenti compromettenti su tutti. Moro che comunica con artifici «pochade», e perfino la «che finanzia il psi, cui per insolvere sono stati tagliati la luce e il telefono. Insomma, la storia viva d'Italia, senza trascurare il figlio di Sandra Milo, da cui trova impulso la riforma del diritto di famiglia, o Ernesto Rossi, così antideocratico da promuovere la petizione contro John F. Kennedy, in quanto candidato cattolico alla presidenza degli Stati Uniti.

Peccato solo che i ricordi si fermano alla prima metà degli anni settanta.

LA STRATEGIA MONDADORI PER IL LIBRO ELETTRONICO: CATALOGO E NOVITÀ IMPOSSIBILI

Riuscirà l'e-book a salvare le foreste?

Mario Baudino

inviato MILANO

SABATO e domenica, grossa per i lettori insaziabili. Ci sono libri gratis, per averli bastano un computer e Internet. Ci si collega col sito ebook.mondadori.com, si scarica il programma «Microsoft reader» (tempo, una mezza ora) e subito si può ascoltare liberamente tra Alberto Bevilacqua e Luciano De Crescenzo, Jeremy Rifkin e Piero Angela, Dante Alighieri e Andrea Camilleri, Andrea De

Carlo, Ken Follet, Bruno Vespa, Susanna Tamaro e il dj Fabio Volo che sta scalando le classifiche (dei libri cartacei) col suo *Ecco a fare due passi*.

La festa durerà poco. Da lunedì gli e-books si comprano, su tre fasce di prezzo: 20 mila lire per le novità che sono in libreria in edizione rilegata, 10 mila per l'equivalente dei tascabili, e 5 mila per gli autori fuori diritti.

Ma è Oscar Wilde. All'inizio dell'anno era partito l'editore Fazi, con otto titoli del catalogo a tre inediti. Mondadori ha però ovviamente maggiori ambizio-

ni: creare le condizioni di un mercato vero, con la prospettiva di anticipare in formato elettronico anche un certo numero di novità, mettendolo a disposizione 15-20 giorni prima che arrivino in libreria. E per annunciarlo schiera a Segrate la dirigenza, dall'amministratore delegato Maurizio Costi al direttore dei libri Gian Arturo Ferrari.

C'erano anche illustri ospiti Microsoft: il vice presidente Dick Brass e Bill Hill, capo del gruppo di ricerca che ha elaborato il «Reader», ossia il programma per materializzare il testo

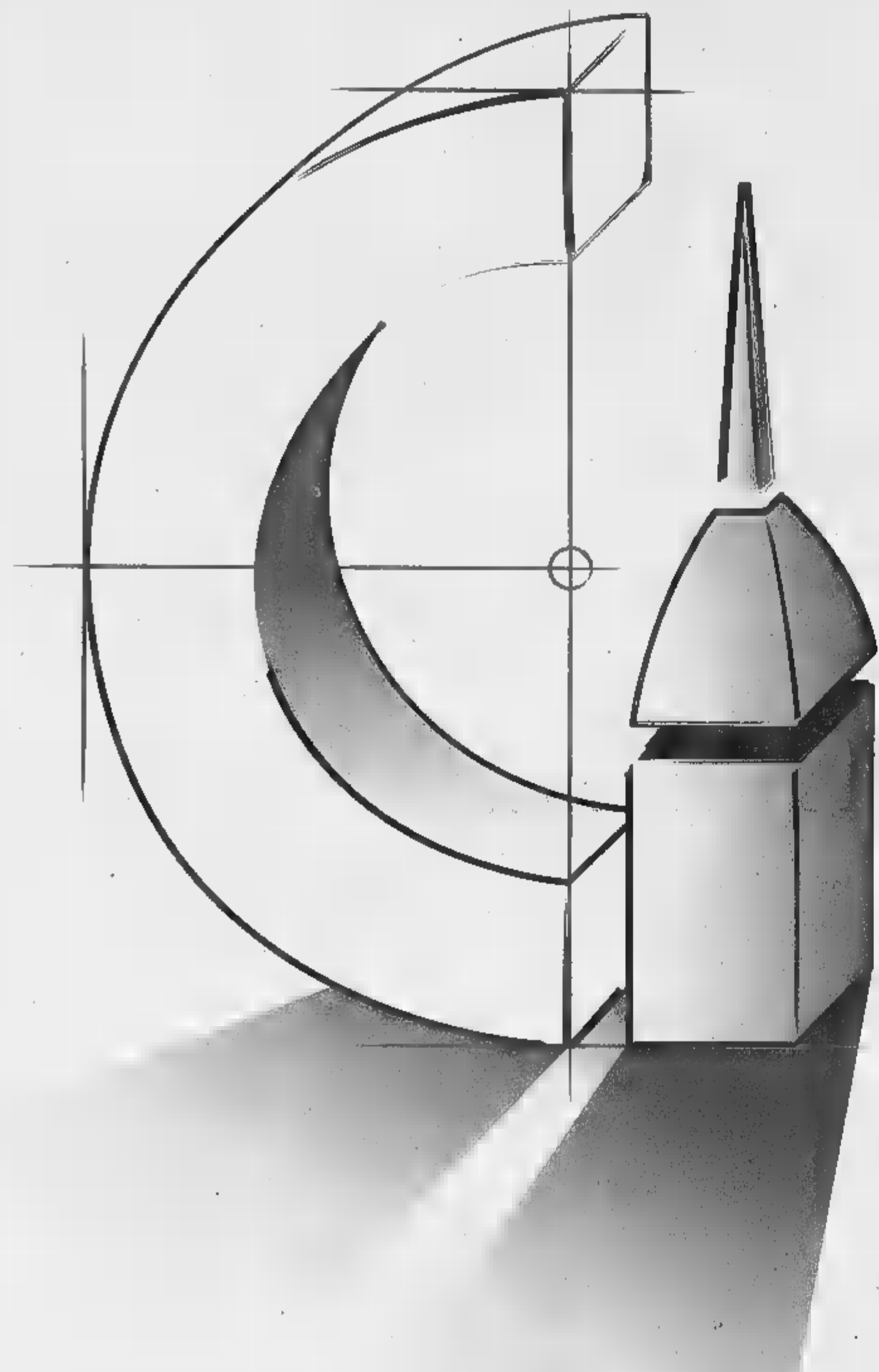
elettronico sul nostro schermo, con caratteri chiari e leggibili e vasta scelta di opzioni: sottolineare, aggiungere note, scarabocchiare sulle pagine, mettere segnalibri, cercare le occorrenze di una parola, copiare parti di testo. L'unica cosa non copiable è il libro nel suo insieme; se lo trasferiamo ad altro computer sarà impossibile aprirlo. Questo per difendere l'autore ed editore, per evitare quanto è accaduto con Napster per la musica.

Bill Hill, che in quanto scozzese ha ritenuto appropriato pre-

sentarsi in kilt, disegna gli scenari del futuro, anche se sa benissimo che la vecchia «maggia del libro cartaceo» è un avversario durissimo. Ha già pronta una nuova versione del «Reader» in grado anche di parlare, e dove «possibili» disegni e grafici: il primo passo verso il vero territorio dell'e-book, ossia la scuola e in generale l'educazione. Ci arriveremo, assicura, in pochi anni: sviluppando i «lettori», cioè quei piccoli computer «a forma di libro» (come il «My Friend» di un'azienda italiana, la Ipm di Napoli) che ci liberano dalla rigidità del pc. Per ora sono un po' cari. Ma, aggiunge Hill, «non posso» che fra trent'anni taglieremo le foreste solo per comunicare.

IL CATASTO E' CAMBIATO: NASCE L'AGENZIA DEL TERRITORIO

Nell'era della telematica, dei collegamenti on-line, degli aggiornamenti in tempo reale e del mondo virtuale, dal 1° gennaio 2001 è diventata operativa l'Agenzia del Territorio di Torino.



Il Geometra, Libero Professionista

La professione del Geometra è ■ attività lavorativa che, nel corso degli anni, si è evoluta in modo significativo. Dagli agrimensori di Roma antica al dialogo con i satelliti il passo ■ stato lungo.

Oggi la professione del Geometra garantisce molte soddisfazioni, ma implica anche notevoli ■ crescenti responsabilità tecniche e morali.

Chi sceglie il corso di studi da Geometra e poi la Libera Professione ama il territorio e la sua tutela, in tutti i suoi aspetti tecnici: la topografia, l'edilizia, l'estimo e la protezione civile sono solo alcune competenze che i Geometri trattano quotidianamente ■ passione ed entusiasmo, ma anche con sacrificio per conquistare la fiducia dei clienti (pubblici e privati) e per affermarsi grazie alla forza della propria competenza ■ capacità.

L'Agenzia del Territorio di Torino

Le agenzie istituite col decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 (riforma dei ministeri) sono strutture che svolgono attività ■ carattere tecnico-operativo di interesse nazionale ed operano al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese quelle regionali e locali. L'agenzia del Territorio, in collaborazione con gli enti locali, favorisce lo sviluppo di ■ sistema integrato di conoscenze territoriali ed è competente a svolgere i servizi relativi a:

- catasto
- servizi geotopocartografici
- conservazione dei registri immobiliari

Il Collegio dei Geometri di Torino, augura alla neonata Agenzia, operativa dal primo gennaio 2001, un proficuo avvio della nuova gestione, col conseguimento di risultati immediati, nell'esercizio della sua autonomia gestionale.

I 3200 iscritti al Collegio, che quotidianamente fruiscono dei servizi catastali e che molto hanno profuso in termini di risorse umane ed economiche, auspicano:

- il miglioramento dei rapporti ■ dei servizi al cittadino
- il miglioramento dei rapporti e dei servizi all'utenza tecnica (professionisti esterni)
- un proficuo interscambio con i Comuni per una politica fiscale immobiliare non vessatoria per i cittadini
- un sereno e partecipato confronto con la Categoria professionale nell'aggiornamento degli atti catastali.

L'obiettivo del Collegio dei Geometri di Torino ■ Provincia ■ la realizzazione di una banca dati territorialmente informatizzata perfettamente allineata negli oggetti e nei soggetti, dinamica, facilmente gestibile e consultabile, in grado di colloquiare fra enti diversi, nel rispetto dell'uniformità di trattamento, della trasparenza e dell'equità.



La sede del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, ubicata in via Cernaia 18 a Torino, è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 17.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI
DI TORINO E PROVINCIA**
Via Cernaia 18 - 10122 TORINO
Tel. 011/53.77.56 - Fax 011/53.32.85
www.collegiogeometri.to.it



La CONFEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

Organizza il

X° CORSO BASE PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Periodo frequenza corso: MAGGIO 2001 - NOVEMBRE 2001

Per informazioni, modalità di iscrizione ■ borse di studio, rivolgersi alla Segreteria:
CONFAPPI - Via Montecuccoli, 1 - Torino - Tel. 011/562.98.79 - 011/562.98.72
tutti i giorni escluso Sabato ■ festivi dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

Fazio verso Mediaset

Fazio Fazio tra Rai e Mediaset, ma sicuramente fuori da Quelli che il calcio. Il conduttore di Raidue ha incontrato la scorsa settimana Pierluigi Berlusconi, nella residenza di famiglia ad Arcore. Un colloquio che è servito a Berlusconi Jr per formalizzare l'offerta Mediaset in vista della scadenza del contratto Rai.

ICEBERG



E' di moda tra giornalisti e pseudointellettuali partecipare alle trasmissioni sportive tipo Prosecco di Biscardi. L'ha accapigliato isterici e mellifui, con argomenti all'americana. Tornati al mestiere di giornalisti o pseudointellettuali restano isterici e mellifui con argomenti ancor più all'americana. Che restino ai Prosecco, suavia!

Cambia la censura

Cambia la censura cinematografica. E, per la prima volta, entrano anche due rappresentanti delle associazioni dei genitori. Tra i nuovi componenti, Corasanti, Crepet, Boileau (foto), Renata Thiene Rolando, Diana Vincenzi Amato.

Ritrovate 364 mila schede dei militari italiani internati nei Lager dopo l'8 settembre. Storia dell'altra Resistenza

Prigionieri furono 60 mila. Per ordine di Hitler erano esclusi dalla Convenzione di Ginevra e non avevano l'assistenza della Croce Rossa

Alberto Papuzzi
Inviato ROMA

3.000 vite di soldati italiani internati nel Terzo Reich giacciono dimenticate alla Deutsches Genestelle, l'archivio di Berlino dello Stato tedesco. Si è scoperto uno schedario con 715 cassette. Ogni assetto conta 11 schede. Ogni scheda riassume la storia di un soldato italiano internato dai tedeschi dopo l'8 settembre e inviato in un Lager: dati personali, reperti di provenienza, circostanze della cattura, condizioni di salute, trasferimenti nei campi di lavoro, eventuali cause di morte. Questa enorme massa di documenti potrà finalmente fare luce sulla tragedia degli internati militari che è ancora un punto oscuro dell'ultima guerra. Potrà anche essere usata per avviare cause di risarcimento contro le ditte tedesche presso le quali gli internati furono costretti a lavorare.

L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (intitolato alla memoria di Ferruccio Parri, con sede a Milano in piazza del Duomo) ha inviato una nota al ministro della Difesa (nonché quello dei beni culturali) perché occupi di questa vicenda. «Queste cose vengono a galla problemi che riguardano sia la conoscenza di una vicenda storica rimasta all'ombra, sia i destini di persone che sono state vittime prima della guerra poi del silenzio. Abbiamo chiesto di avviare ricerche su questi giacimenti», dichiara il presidente Laura Lajolo - offrendo la collaborazione di specialisti come Elio Colliotti, Giorgio Rochat, Carlo Gentile e Lutz Klinkhammer. L'Ambasciata italiana a Berlino ha appena chiesto le schede, a base di una norma della Convenzione di Ginevra.

Quello degli internati militari è un gigantesco caso di rimozione. Si calcola approssimativamente che furono seicentomila i soldati italiani che, nel caos in cui il re e Badoglio lasciarono l'esercito dopo l'8 settembre, vennero fatti prigionieri e inviati nei Lager della Germania. Qui furono invitati ad aderire alla Repubblica Sociale: nonostante le martellanti pressioni dei fascisti, accettarono circa il 30 per cento degli ufficiali (cioè 7.500-8.000) e il 10 per cento dei soldati (qualche decina di migliaia). Su esplicito ordine di Hitler gli fu perseguitato lo status di prigionieri di guerra: non potevano appellarsi all'Convenzione di Ginevra e non avevano l'assistenza della Croce Rossa, «conseguenze devastanti sulle condizioni di prigionia».

Soltanto negli anni ottanta si cominciò a dedicare una memoria dei lager militari. In Germania le ricerche si intrecciano con il dibattito sui crimini di Wehrmacht e Gestapo: nel 1982 il giornalista Erich Kuby spezza il silenzio con il tradimento tedesco, dall'esplicito sottotitolo «Come il Reich rovinò l'Italia». Nel 1990 Gerhard Schreiber pubblica Verraten. Verachtet. Vergessen (Traditi, disprezzati, dimenticati), una ricerca sugli internati militari italiani che è stata tradotta dall'Ufficio storico dello Stato maggiore del nostro esercito. Altri spaghi aperti dalle ricerche dello storico Lutz Klinkhammer, noto per l'opera L'occupazione tedesca in Italia (Bollati Boringhieri 1993) e ricercatore presso l'Istituto storico germanico di Roma.

La questione più aspra è quella del lavoro coatto. Presso quasi tutti gli Lager (campi di prigionia) erano stati istituiti gli Arbeitskommandos (distaccamenti lavorativi), messi a disposizione soprattutto di fabbriche, come mano d'opera praticamente a costo zero: gli internati erano pagati con moneta valida soltanto nei loro campi, che al di



Settembre 1943: un gruppo di granatieri di Sardegna catturato dai tedeschi a Roma. In basso a sinistra la scheda di Gerardo M. a destra, Alessandro Natta

Partigiani in divisa



«Lo giuro sul mio onore non danneggerò il Reich»

Le schede della Deutsche Dienststelle di vario tipo: alcune di un solo foglio, altre piccoli dossier. Ecco le informazioni base contenute nella scheda di un ufficiale. Tenente Gerardo M., Dottore in agronomia residente a Bari. Ufficiale in forza alla Divisione Piemonte. Luogo e data della cattura: Patrasco, 14-9-43. 11-2-44: si dichiara disposto a lavorare in agricoltura. Dicembre '44: congedato come civile e iscritto al collocamento di Colonia. Dichiarazione: «Mi impegno sulla mia parola d'onore a non tentare la fuga e a non fare nulla che possa recar danno al Reich. Mi è stato oggi reso noto che mi è vietato avere rapporti con donne tedesche e che atti di saccheggio saranno puniti con pene aspre. Mi impegno a prendere servizio come ingegnere agronomo presso il Casellificio di Colonia. 27-5-44». Note: Ha fatto i vaccini per tifo e tbc. Parla francese. Trasferimenti: 16-X-43 arriva a Stalag III-D (Colonia). 9-XI-43 trasferito a Stalag 319 (Chelm). 19-1-44 trasferito a Stalag 307 (Dablin). 14-4-44 trasferito a Stalag VI-C (Wesuvé). 24-4-44 trasferito all'Ofag (campo ufficiali) n. 6. 22-11-44 trasferito al campo 6-G (Bonn). 15-11-44 trasferito al Casellificio di Colonia.

fuori non aveva potere d'acquisto. L'orario di lavoro era spesso di dodici ore, il vitto era molto povero, se ci si rifiutava di collaborare si facevano le punizioni. Nonostante la censura, le lettere ai familiari documentano le condizioni di vita degli internati: «Da dove io vivo facciamo altro che bere il posto di mangiare. Bere acqua calda con un pezzo di carota o di rapa fradicia» (Stalag di Dortmund). «Forse non mi riconosceranno più». Sono irrimediabilmente da quanto sono magro, solo l'ossa e lo spirito mi sono rimasti (Stalag di Hemer). Ma il 20 luglio 1944 si decise la cosiddetta civilizzazione, per ottenere più produttività: gli internati furono congedati d'autorità e acquisirono lo status di lavoratori civili, con una retribuzione minima. Le loro condizioni in parte migliorarono, pur restando sempre peggiori di quelle dei soldati americani e francesi, che godevano dello status di prigionieri di guerra.

Un punto cruciale è i risarcimenti, per gli schiavi del lavoro italiani (e non solo). Proprio nella prima settimana di febbraio la fondazione tedesca per le rivendicazioni degli ex deportati ha stabilito un tariffario: 15 milioni di lire per il lavoro nei Lager, 5 milioni per quello nelle imprese, i risarcimenti dovrebbero essere erogati dal governo tedesco. I contributi di tutto il mondo industriale, aggirando il problema delle singole e specifiche responsabilità delle ditte.

«La questione dei risarcimenti è anche etica e riguarda il problema

della colpa collettiva», spiega Klinkhammer. Numerose ditte non vogliono pagare perché non vogliono essere messe sullo stesso piano morale di giganti dell'industria come la Mercedes e la Volkswagen. Piccole aziende o aziende sorte dopo la guerra protestano di non avere niente a che fare con lo sfruttamento degli internati. Lo spoglio delle schede della Deutsche Dienststelle è probabile fornisca un elenco inoppugnabile delle singole responsabilità.

Per capire quanto sia importante il schedario inesplorato, basta dire che non si sa esattamente quanti internati ci sono. Lager (un vecchio) diceva ventimila, ma oggi sembra troppo basso. Queste schede possono coprire molti vuoti nella storia del nostro esercito, nell'albo d'oro dei caduti, nelle memorie locali e in quelle famigliari. Per ricostruire vite perdute nel marasma della guerra. Per ritrovare pezzi di storia militare, compresi i sopravvissuti della strage di Cefalonia, per la quale oggi si chiedono pubblicamente scuse alla Germania.

Nella «Biblioteca dell'Istituto storico germanico di Roma» è imminente la pubblicazione di un voluminoso studio di Gabriele Hammermann, ricercatrice presso il Museo di Dachau: una radiografia delle condizioni dei nostri prigionieri nei campi nazisti (impieghi, rancio, punizioni, salute), frutto di 10 anni di lavoro in 46 archivi. Quella degli internati militari è una pagina che si comincia a leggere soltanto.

altpap@lastampa.it

Il testimone

Natta: «Ne scrissi un saggio ma il Pci lo rifiutò»

RESISTENTI senz'armi: così sono stati ribattezzati gli internati militari italiani che subirono durissimi trattamenti per essersi rifiutati sia di collaborare con i tedeschi sia di aderire alla Rsi. Un caso esemplare fu quello dei «G di Colonia», un gruppo di ufficiali che si rifiutò di lavorare nelle fabbriche tedesche appellandosi alla Convenzione di Ginevra. Ma nella retorica della Resistenza non fu trovato posto per i resistenti senz'armi.

Al punto che quando uno di loro, Alessandro Natta, futuro segretario del partito comunista, scrisse nel 1954 una testimonianza politica su quella esperienza, gli Editori Riuniti, editrice del suo partito, non ritennero opportuna la pubblicazione. Bisognerà attendere il 1997 per vedere il libro Einaudi: L'altra Resistenza. «Il libro non piaceva», dice Natta, «telefono». Non era in sintonia con l'atmosfera in cui si celebrava la Resistenza. Non era granché. E perché? Perché obbligava a ridiscutere l'interpretazione della Resistenza, lei mi capisce. Non dimentichiamo che si agitavano questioni: la Resistenza tradita e la rivoluzione non fatta. Basta pensare che Ferruccio Parri, uomo della vita, e il potere le sue strenue convinzioni, ma anche le sue debolezze. Grande intervista, si dice, ma esempio il libro in cui uno studioso fa bene il lavoro il giornalista non ha più cultura e meno ossessione per lo scoop. Tutto torna, nella memoria di Reale, ma vivo.



Maria Grazia Melchioni
Oreste Reale. Storia di vita di un repubblicano storico
Marsilio, 329 pagine, 42 mila lire

ti minuzie e di atmosfere che restano sconosciute alla storia delle dimensioni, e che della vita; e il potere le sue strenue convinzioni, ma anche le sue debolezze.

Grande intervista, si dice, ma esempio il libro in cui uno studioso fa bene il lavoro il giornalista non ha più cultura e meno ossessione per lo scoop. Tutto torna, nella memoria di Reale, ma vivo.

C'è un Parri così stanco e confuso, che a mezzanotte, nel pieno dei contatti politici, deve essere nutrito con due uova al tegame, e riceve i finiti svenimenti. De Gasperi, la rivalità fra i notabili dell'antifascismo alla Consulta, e poi via via, come scorrere degli anni, le generalità per sostituire Piccioni dopo il caso Montesi, Tamburini che è l'ultima «vera» documenti compromettenti su tutti. Moro che comunica con artifici da postcard, e perfino La Malfa che finanzia il psi, cui per insolvenza sono stati tagliati la luce e il telefono. Insomma, la storia viva d'Italia, senza trascurare il figlio di Sandra Milo, cui trova impulso la riforma del diritto di famiglia, e Ernesto Rossi, così anticlericale da promuovere una petizione contro John F. Kennedy, in quanto candidato cattolico alla presidenza degli Stati Uniti.

Peccato solo che i ricordi si fermano alla prima metà degli anni settanta

LA STRATEGIA MONDADORI PER IL LIBRO ELETTRONICO: CATALOGO DI NOVITÀ IMPOSSIBILI DA COPIARE

Riuscirà l'e-book a salvare le foreste?

Mario Baudino
Inviato a MILANO

SABATO e domenica, caccia grossa per i lettori insaziabili. Ci sono cento libri gratis, per averli bastano computer e Internet. Ci si collega col sito ebook.mondadori.com, si scarica il programma «Microsoft reader» (tempo, una mezz'oretta) e subito si può pascere liberamente tra Alberto Bevilacqua e Luciano De Crescenzo, Jeremy Rifkin e Piero Angela, Dante Alighieri e Andrea Camilleri, Andrea De

Carlo, Ken Follet, Bruno Vespa, Susanna Tamaro o il dj Fabio Volo che sta scalando le classifiche (dei libri cartacei) col suo Esco a fare due passi. La festa durerà poco. Da lunedì i «e-books» comprano, su tre fasce di prezzo: 20 mila lire per le novità che in libreria in edizione rilegata, 10 mila per l'equivalente dei tascabili, e per gli autori fuori diritti come Dante o Oscar Wilde. All'inizio dell'anno è partito l'editore Fazi, con otto titoli del catalogo e tre inediti. Mondadori ha però ovviamente maggiori ambizio-

ni: le condizioni di un mercato vero, con la prospettiva di anticipare in formato elettronico anche un certo numero di novità, mettendolo a disposizione 15-20 giorni prima che arrivino in libreria. E per annunciare schiera e Segrate la dirigenza, dall'amministratore delegato Maurizio Costa al direttore dei libri Gian Arturo Ferrari. C'erano anche illustri ospiti Microsoft: il vice presidente Dick Brass e Bill Hill, capo del gruppo di ricerca che ha elaborato il «Reader», ossia il programma per materializzare il testo

elettronico sul nostro schermo, caratteri chiari e leggibili a una vasta scelta di opzioni: sottolineare, aggiungere note, scartabocciare sulle pagine, mettere segnalibri, cercare le occorrenze di una parola, copiare parti di testo. L'unica cosa non copiable è il libro nel insieme: se si trasferiamo un altro computer sarà impossibile aprirlo. Questo per difendere autore ed editore, per evitare quanto è accaduto con Napster per la musica. Bill Hill, che in quanto scozzese ha ritenuto appropriato pre-

sentarsi in kilt, disegna gli scenari del futuro, anche se se ne batte bene la vecchia «maggia del libro cartaceo» è un avversario durissimo. Ma già pronta una nuova versione del «Reader» in grado anche di parlare, e dove sono possibili disegni e grafici: è il primo passo verso il vero territorio dell'e-book, ossia la scuola e in generale l'educazione. Ci arriveremo, assicura, in pochi anni: sviluppando i «lettori», e quei piccoli computer a forma di libro (come il «My Friend» di un'azienda italiana, la Ipm di Napoli) che ci liberano dalle rigidità del pc. «Ora sono un po' cari. Ma, aggiunge Hill, «non posso pensare che fra trent'anni taglieremo le foreste solo per comunicare».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sordi

CONDIRETTORE
Gianni Riotta

VICECONDIRETTORE
Vittorio Sabadin, Carlo Bastianini

REDAZIONE CAPO CENTRALE
Roberto Bellato

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
Federico Geremica

CAPO DELLA REDAZIONE MILANESE
Ugo Bertone

ART DIRECTOR
Cynthia Spatolino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E PROGRAMMA
via Mazzini 22 - 00186 Torino - tel. 011/565111

STAMPA IN FACCINHE
La Stampa SpA - Milano 84 Torino
Sede: via Carlo Farini 110 Roma
SUA spa Quarta strada 15, Genova

2001 Editore La Stampa SpA - Reg. Trib. di Torino n. 26/1431948
Iscritta al n. 4180 del 21/11/2000
La tiratura di martedì 20 febbraio 2001 è stata di 525.910 copie

L'EUROPA DI FRONTE A SADDAM E AGLI USA

SENZA STRATEGIA

Boris Biancheri

I raid angloamericani sull'Iraq hanno pensato la politica italiana che, per un momento, ha contemplato il suo ombelico e ha alzato lo sguardo su quel che accade nel grande mondo. Purtroppo quello che vede non è bello.

Nessuno, per ciò che riguarda l'Iraq, sembra perseguire una strategia credibile ed efficiente. Non gli Stati Uniti che riprendono la politica forte contro Saddam, più come intimidazione che mezzo per raggiungere risultati concreti. Non sapremo mai se gli aerei che pattugliano la «non fly zone» sono stati o meno inquadri minacciosamente dai radar della consuetudine di Baghdad. Gli anglosassoni dicono di sì, gli iracheni dicono di no. Tendere a credere più ai primi che ai secondi, ma non essendo presenti non possiamo saperne di più. Ma la politica di contenimento di Saddam, con tutte le risoluzioni dell'Onu che la legittimano, è ancora attuale dopo dieci anni? E' lecito dubitarne.

Ma anche coloro che si indignano dei bombardamenti, come si indignano delle sanzioni economiche che colpiscono le popolazioni senza indebolire il potere di Baghdad, hanno in realtà formulato nessuna credibile strategia alternativa. Chi può negare che Saddam sia una canaglia pronta a riprendere la politica aggressiva cui Kuwait e Iran sono già stati vittime, con l'ambizione di eguagliarsi di un'area critica per l'economia mondiale? O c'è qualcuno così ingenuo da pensare che senza interventi esterni maturi in Iraq il processo di democratizzazione come quello cui fortunatamente, e quasi insperatamente, abbiamo assistito in Serbia? Il mondo occidentale si divide sull'Iraq, il mondo islamico si compatta sull'Iraq e nessuno ha un progetto che guardi oltre il futuro immediato.

Paradossalmente, i soli che un obiettivo realistico l'hanno sono, mi sembra, gli inglesi. I quali si sono agitati americani solo perché non hanno paura delle guerre (di solito, infatti, le vincono) ma soprattutto per dimostrare a Washington di essere il solo alleato fedele ed efficiente sul piano militare. Questo è ciò che hanno detto a Bush padre, che poi hanno confermato a Clinton e che ora riaffermano con forza a Bush figlio. Che ciò contrasti almeno nello spirito con quella identità europea in materia di sicurezza e difesa di Blair si fa a parole il paladino, poco importa.

Il tema Iraq meriterebbe una concertazione seria anzitutto tra europei, poi tra europei e americani, infine nelle Nazioni Unite. Continuare a colpire sporadicamente qua e là, sollevando reazioni nelle opinioni pubbliche più sensibili senza produrre risultati è insensato. Altrimenti insensato è lasciare Saddam libero di marmarsi e riprendere i suoi prediletti studi nucleari e batteriologici. Non manca all'Europa l'immaginazione per individuare una linea di azione che coinvolga prima di tutto i paesi che circondano l'Iraq e che giustamente lo temono anche più di noi. Occorre, evidentemente, che qualsiasi strategia sia condivisa dall'America: ma prima di dire che l'America la respingerà, proviamo a formularla.

SAN BERNARDO, LA CINA E UN SOSPETTO

STUFATO DI CANE

Francesco Stasi

La mucca puzza ai nord-coreani va bene, ma come la mettiamo? Il San Bernardo ai cinesi? Dopo le tonnellate di carne «ammattita» ceduta contro la carenza di Pyongyang, oltre diecimila valligiani svizzeri hanno firmato una petizione per quello che vedono come una selvaggia minaccia contro i loro cari più amati. Da un po' di tempo la Cina importa massicciamente esemplari del cane più grande. Gli svizzeri temono a scopo alimentare. E il sospetto che i cinesi possano nutrirsi di San Bernardo appare agli elvetici un crimine prossimo al cannibalismo, visto che questa specie del più fedele amico dell'uomo è quella che da secoli trova e salva i dispersi nelle vallate alpine. In realtà il San Bernardo non sarebbe importato per uso alimentare, ma per essere incrociato con la specie canina più usata per la macellazione, un animale di piccole dimensioni, più o meno un volpino che i cinesi vorrebbero far crescere di teghe per avere più carne.

Il giustato? Leghe i denti degli animali, che per alcuni in Occidente sono quasi pari a quelli del genere umano? La questione è complessa, che sotto il profilo polologico. Duemilacinquecento anni fa i filosofi greci sostenevano che la popolazione doveva avere abbondanza dei quattro tipi di carne, pietre angolari della dieta del tempo: pollo, maialino nero, maiale e cane. E' ancora oggi ciascuna di queste carni, secondo la medicina cinese, ha valori nutritivi particolari. In particolare il cane serve d'inverno ad affrontare meglio il freddo. Una stagione rigida senza stufato di cane era a rischio di malattie. Le abitudini sono questioni culturali complesse.

Slow Food, la rivista mondiale del gourmet, l'anno scorso dedicava un numero all'uso alimentare degli insetti e ipotizzava che in futuro l'uomo potrebbe prendere dai cinesi il maggior parte del fabbisogno proteico. Sembra prospettiva disgustosa, ma non dimentichiamo che il formaggio è i vermi è una golosità in Italia, e una zuppa di vermi si mangia al confine tra Cina e Corea.

Orrore e disgusto sono peraltro valori relativi. Sei secoli fa i viaggiatori europei che capitavano a Giava riferivano orrore l'abitudine locale di divorare il corpo del parente morto, e riferivano anche dei giuvenoni nel sentire che gli europei seppellivano i loro defunti. Dicevano gli antichi abitanti dell'attuale Indonesia: «Dai il corpo di tuo nonno in pasto ai vermi! Invece devi conservarlo e quindi mangiarlo perché lui continui a vivere attraverso di te».

E come specchi l'uno di fronte all'altro i due universi si riflettevano e allontanavano all'infinito, forse quasi come fa oggi chi vede il grande San Bernardo solo come un cane.

Le regole della buona conversazione: un dialogo immaginario

Contropiede pertinente

Luciano Coga
Achille Vardi

COMMESSO: Buongiorno signore, desidera?

Signore: Buongiorno. Passavo qui fuori e ho accolto la vostra richiesta.

Commissario: Quale richiesta?

Signore: Quella di entrare da questo ingresso.

Commissario: Prego?

Signore: Il cartello dice: «Entrare dal numero 15 di via Macca-».

Commissario: Questo numero 15 di via Macca-».

Commissario: Sì, certo, scusi non avevo capito. Stiamo facendo dei lavori e purtroppo il negozio è momentaneamente inaccessibile dall'entrata in via Tamigi. Dunque, in che cosa posso servirvi?

Signore: Non lo so, sono io che chiedo a lei il motivo del vostro invito a entrare da questa porta.

Commissario: Come le dicevo, l'ingresso di via Tamigi è chiuso per lavori.

Signore: Gli dicitte l'ho capito benissimo. Quello che non ho capito è perché chiedete a ogni passante di entrare qui. Avrei anche una certa fretta e sarei grato se potesse venire al dunque.

Commissario: (sospettoso ma sempre cortese) Guardi che noi non chiediamo niente a nessuno. Il cartello si rivolge a coloro che desiderano farci visita. Se lei non desidera entrare non è tenuto a farlo, ci mancherebbe altro.

Signore: Se il cartello si rivolge soltanto a certe persone, perché non lo dice chiaramente? Uno legge, che so io, ai signori che desiderano entrare

nella Premiata Rivendita Castoldi sono pregati di entrare dal numero 15 di via Macca-» e si regola. Io, per esempio, non desideravo entrare in questa rivendita (non sapevo nemmeno che esistesse), e leggendo un avviso del genere mi sarei sentito esonerato dall'entrare. Ma il vostro cartello dice testualmente «Entrare dal numero 15 di via Macca-». È un imperativo, leggendolo mi sono sentito

mento, porta, carrozzina o fucile. Perché mai uno scriverebbe «Tirare» se non vuole che poi si tiri?

Commissario: (estraneando dalla tasca del grembiule un manuale di filosofia del linguaggio: Mi spiego. È ovvio che in casi questi l'interpretazione del messaggio presuppone il senso della pertinenza da parte dell'interlocutore. Non si tratta di imperativi da seguire ciecamente. La norma sottintesa è «Siate pertinenti in relazione all'obiettivo del discorso». Secondo il filosofo inglese Paul Grice questa è una delle regole fondamentali della buona conversazione, e direi che si applica a ogni forma di comunicazione, messaggi e cartelli stradali inclusi.

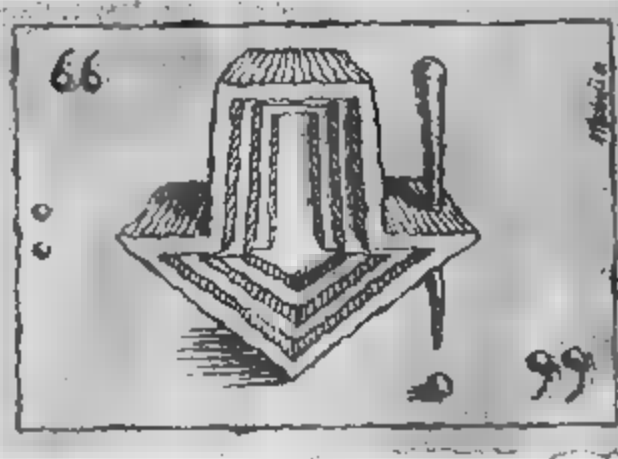
Signore: Non capisco che cosa vada borbottando...

Commissario: Posso ricordarle quella della pertinenza, Grice ne elenca tre: (I) quella della chiarezza, cioè evitare espressioni oscure, ambigue, troppo complicate; (II) quella della veridicità, cioè fornire solo informazioni vere e per le quali si dispone di prove; e (III) quella della quantità, cioè fornire tanta informazione quanta richiesta in relazione all'obiettivo del discorso, né più né meno.

Signore: Adesso mi sembra che stia esagerando. Se non fossi così di fretta esigerei di parlare col suo principale. Ma è il suo giorno fortunato: devo correre in stazione.

Commissario: (sollevato): Dove di bello?

Signore: E che ne so io? Ho appena letto sul giornale che l'aeroporto è chiuso e che bisogna prendere il treno!



«Non mi dirà che attraversa la strada ogni volta che il semaforo indica «Avanti», oppure che lei tira ogni porta su vede scritto «Tirare»».

Il disegno è di Matteo Paricoli

chiamato in causa al pari di chiunque altri lo avesse letto.

Commissario: Scusi, ma lei non pensa che certe cose possano darsi per scontate? Non mi dirà che attraversa la strada ogni volta che il semaforo indica «Avanti», oppure che lei tira ogni porta su vede scritto «Tirare»?

Signore: Che cosa intende dire? Se vedo scritto «Tirare» io tiro, altrimenti. Qualsiasi mi capiti sottomano in quel mo-

La fine dell'Impero romano svelata dall'analisi del Dna

Quel che non fece Attila lo fece la malaria



Un'immagine del Foro romano. L'analisi biomolecolare dello scheletro di un bambino di tre anni, morto 15 secoli fa vicino all'Urbe, ha permesso a uno studioso britannico di ipotizzare una terribile epidemia di malaria scoppiata attorno all'anno 421.

Maurizio Molinari

POTREBBE stata una terribile epidemia di malaria attorno all'anno 425 a evitare all'antica Roma il saccheggio degli Unni di Attila ma anche ad accelerare in una decisiva la fine dell'Impero. La scoperta non è firmata da un team di archeologi ma di ricercatori di genetica e la chiave di lettura vincente non è stato un antico reperto architettonico impolverato ma il limpido esito di un esame del Dna a cui era stato sottoposto lo scheletro di un bambino di tre anni, morto 1500 anni fa e sepolto nel cimitero di Lugnano, a Nord di Roma.

Lo studioso Robert Sallares del Manchester Institute of Science and Technology britannico e la sua giovane assistente americana Susan Comz hanno pubblicato gli esiti della ricerca sulla rivista *Ancient Biomolecules*, dando prova di come la genetica possa diventare strumento di ricostruzione della storia e confermando indirettamente la teoria secondo cui le antiche civiltà sarebbero state tutte distrutte dall'arrivo di differenti tipi di epidemie. Se gli appassionati di storia romana sapevano che l'impero facesse

eccezione, ora la genetica li obbliga a ricredersi.

Lo scheletro di Lugnano è decapitato e a fianco aveva una sorta di ascia, segno della pittura che circondò il mistero della morte del piccolo. In quel cimitero vi sono altri 49 bambini sepolti, conferma che si trattò non di un caso isolato ma di un'epidemia. Il Dna ha consentito per 1500 anni tracce evidenti di un tipo particolare di malaria - «Plasmodium falciparum» - testimoniando quando forte deve essere stata l'infezione. La stessa che, arrivata dall'Africa e raggiunta la Sardegna, nel quinto secolo penetrò a Roma sulle ali delle zanzare che infestavano il fiume Tevere.

Ecco dunque svelato l'interrogativo che ha a lungo tormentato gli storici sul perché nel 425 Attila vincitore e senza più ostacoli fermò la corsa dei suoi temibili guerrieri, impedendogli di mettere a sacco la capitale dell'Impero e impossessarsi di ciò che restava dei suoi tesori. Roma stava morendo, Attila ebbe paura e girò i suoi cavalli verso Nord. Ma per l'impero, già al tramonto, l'infezione di una malattia sconosciuta e terribile che falciava i bambini fu il colpo definitivo. Così il Dna scrive la storia.

LETTERE

La politica di Colombo • Il diario di Maria José • Braccia frammentizzate dal burocratese

Una casalinga sul piede di guerra

GENTILE Oreste del Buono, sono una casalinga convinta sul piede di guerra. Nel 1980 ho lasciato il lavoro d'ufficio dopo la nascita di mio figlio. Avevo lavorato come impiegata per quasi 12 anni, quindi chiesi all'Inps quanto dovevo ancora versare i contributi per ottenere la pensione al raggiungimento dei 60 anni. Seguì la prassi, pagò le marche volontarie fino ai 15 anni e sei mesi, naturalmente non i soldi di mio marito. A questo punto tutto sistemato e a posto, secondo l'Inps. Ora scopro che quando raggiungerò l'età stabilita, si guarderà il reddito di mio marito e quindi non prenderò quasi nulla. Perché questo? Io ho lavorato e versato i contributi a mio nome, forse avrei dovuto sballottare mio figlio dai nonni e così avrei avuto anch'io una buona pensione e molti problemi economici in meno nonché di salute. Sinceramente l'Inps può scordarsi il mio contributo obbligatorio per l'istruzione delle casalinghe. Io non ho redditi, dipendo dal marito e quindi personalmente non gli chiederò mai questi soldi! Attualmente faccio



assistenza a quattro familiari, faccio da domestica, autista, infermiera, 24 ore su 24, naturalmente tutto in ambito familiare. Ecco perché non ci sono più casalinghe volontarie costrette, solo perché non trovano lavoro. Quante illusioni dallo Stato e dai politici, perché io ho dato di persona, devono guardare il reddito di mio marito? Quante donne lavorano per passare la giornata con la donna di servizio a casa e il marito dirigente! Loro però avranno una pensione tutta loro, io no.

Valma Bianco, Torino

GENTILE Signora, dopo tante lettere su casi simili, pubblico pure la sua lettera: anche il mio imbroglio ai danni delle donne sposate sembra così iniquo e illogico che non riesco a farmene una ragione, non riesco a capire come qualcuno del governo non intervenga.

Oreste del Buono

Il segreto militare contro la verità

Grazie ad una legge italiana poco amata dagli storici, il diario di Maria José per via dei segreti militari in esso contenuti, sarà consultabile soltanto settant'anni. A chi giova tutto ciò? Forse alla verità? Non credo. Visto l'andazzo delle riforme scolastiche moderne, è probabile che decorsi quei lunghi termini la storia non si studierà nemmeno più, ed il diario segreto dell'ultima Regina d'Italia verrà letto come si legge un romanzo rosa (o nero, a seconda). Una cosa, però, quella legge testimonia. Per quale motivo i casi come Ustica restano irrisolti e celati nel mistero? salvaguardare le segretissime operazioni militari. Lasciate dunque ogni speranza, Voi cittadini che domandate giustizia e verità: i tempi sono prematuri, ritirate con le

vostra istanza fra cinquant'anni come prescritto. Lancio un'ipotesi: il prossimo governo: la Verità, dimezziamo i tempi di codesta legge!

Stefano Masbo, Asti

Omi massacrati per superstizione

Sono rimasta sconvolta nel vedere il raccapricciante trattamento inflitto in Cina agli orsi ed alle bisbeti. Poveri animali torturati, martirizzati, straziati per anni per le motivazioni più stupide ed assurde, fondate solo sull'ignoranza e sulla superstizione. E' una barbarie inaccettabile, inammissibile, indigna di un popolo che pretende di essere civile. Sono profondamente indignata e finché il governo cinese non metterà fine a questo orrore e tutti gli orsi, tutti nessuno escluso, non saranno stati liberati e curati, non comprerò assolutamente più nulla proveniente dalla Cina, e non metterò più piede in un ristorante cinese.

Aurora Mazza, Brescia

Il performance dell'onorevole in tv

Nella puntata di Porta a porta, quella che ha visto l'On. Berlusconi esibirsi in una performance logorica da Guinness dei primati, l'illustra ospite, che ha anche accennato scarsa cultura di taluni suoi avversari politici (la laurea, ha usato il termine: «frammentizzatosi»). Frammentizzato da frammentazioni, ovviamente, cioè ridotte in frammenti. Ma esiste questo verbo? Io non l'ho trovato in alcun dizionario, però... (forse frammentazione non rendeva abbastanza). A proposito di definizioni, ne ho sentita un'altra ieri pomeriggio alla radio. In un'intervista in merito al fenomeno del «nomismo» delle caserme, un Generale dell'esercito ha definito le manovre come «prime agenzie di socialità». Carità, ma questo burocratese non solo lo fa cadere, ma fa frammentizzare le braccia! Non le pare?

Antonio Amadelli, Torino

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

ABBONAMENTI: DIREZIONE TIPOGRAFIA
10128 Torino, via Mazzini 22, tel. 011/565111. Fax 011/565112. Email: abbonamenti@lapressa.it

Convegno a Roma su Debenedetti Gli amici pensano a Giacomino

Mirella Serri
ROMA

«Il viaggio in treno da Roma a Cortona fu durissimo. I vagoni stipati di militari che dopo l'otto settembre tornavano a casa. Io viaggiavo con mia moglie e con i bambini. E io avevo vergogna di me stesso, come se fossi stato io personalmente, per un colpo di testa, per un errore di calcolo, a trascinare i miei bambini in un'avventura di cui potevo assicurare l'esito». Così, con una magnifica pagina di introspezione e di autoanalisi Giacomo Debenedetti, di cui a giugno ricorre il centenario della nascita, il critico-scrittore che ha segnato il Novecento con le sue interpretazioni di Proust, Svevo, Pirandello, Saba, descrive l'angoscioso abbandono della capitale nel '43. C'è ancora molto da scoprire tra le carte di uno dei maggiori saggi del secolo appena terminato: come questa splendida *Testimonianza di intimità*, pubblicata nel '46 e introvabile, in cui Debenedetti rievoca la fuga da Roma e i giorni trascorsi presso l'amico Pietro Panzani che gli salvò la vita, ospitandolo nella sua villa di Cortona e sottraendolo alle razzie dei nazisti.

Degli scritti inediti o rari e di come rileggere l'opera di Debenedetti discusse Giulio Ferroni, Alfonso Berardinelli, Giovanni Raboni, Franco Brinchi, Walter Pedullà, Nico Orengo, Angelo Guglielmi, Enzo Golino, Enzo Siciliano e altri in un grande convegno che oggi i battenti, organizzato dal Comune di Roma con il Dipartimento di Lettere dell'Università La Sapienza.

Era nato a Biella, Giacomino. Così gli amici chiamavano affettuosamente il padre del metodo psicoanalitico nella critica letteraria. Nel 1967 a cui, finché fu in vita, non furono certo tributati tutti i riconoscimenti che meritava. Ancora ragazzo si era trasferito a Torino in Via

Duchessa Jolanda, dove frequentò il liceo classico Cavour. E poi, il fondatore della rivista torinese *Primo tempo*, il collaboratore de *Il Barile* di Piero Gobetti, nel '37 era approdato a Roma per lavorare nella Mecca del cinema come sceneggiatore. Il 13 settembre del '43, il celebre studioso e nelle liste degli ebrei da deportare in Germania. Ma di cosa si sente colpevole, come scrive in *Testimonianza di intimità*, in



Giacomo Debenedetti

treno la moglie Renata Orengo e con i due figli Antonio ed Elisa cerca una via di scampo? Vive come un dramma l'involontaria débacle in cui coinvolge la famiglia, come se si trattasse di una personale incapacità, l'impossibilità di sottrarsi all'orrore, di difendere efficacemente i suoi figli. Così, per esorcizzare questo sentimento di colpa per la sua appartenenza, per le sue origini, proprio nello scritto

per Panzani ripercorre gli anni giovanili e rivede come in un sogno le persone a lui più vicine della comunità israelitica di Torino. In un incastro della memoria, immagini note di parenti e amici ebrei si sovrappongono a quelle degli sconosciuti che come lui hanno trovato rifugio nella generosa villa di Cortona. Ma, l'odissea di Debenedetti dai nazisti, non chiude però in Toscana. Il rifugio sta per scoppiare. E il critico torna a Roma. Così, il 16 ottobre, vivrà momenti drammatici: nascosto nella casa di una vicina assiste alla deportazione ordinata da Kappler di più di mille ebrei romani.

Alla fine del ghetto dedica uno dei suoi racconti più affascinanti intitolato, appunto, *16 ottobre 1943*. È un episodio che non può dimenticare. Il tema del ricordo e della memoria a partire dagli anni di guerra insieme alla psicoanalisi diventa una via privilegiata, uno dei suoi modi di particolare approccio a Pascoli, Moravia, D'Annunzio, Proust, Joyce, Freud e Jung.

Dal 1987 il Museo aspetta l'ampliamento. Oggi non c'è neppure una caffetteria



Forse fra tre anni grazie ai proventi del gioco d'azzardo andrà in porto il progetto varato nel 1987 da James Stirling e bloccato dalla burocrazia

Un'immagine della Pinacoteca di Brera, dove sono custoditi capolavori come «Il Cristo morto» del Mantegna e «Lo sposo di Brera» di Raffaello

Mario Fazio
MILANO

Il Cenacolo è sempre il polo di attrazione dei turisti. Nel tempo dello spettacolo globale e del bisogno di idoli le attenzioni di massa si rivolgono al Cenacolo dopo l'evento straordinario del restauro di cui si è parlato tutto il mondo. Ottocento e mille visitatori al giorno, lunghe file perché non più di venticinque sono ammessi a sostare un quarto d'ora, giapponesi in testa. Nella tappa di Milano molti ignorano la Pinacoteca di Brera, anche se espone capolavori assoluti come *Il Cristo morto* di Mantegna e *Lo sposo di Brera* di Raffaello. Duecentomila visitatori lo scorso anno sembrano pochi, anche se un museo non va misurato dal numero dei biglietti d'ingresso, né dalla sola presenza di singoli capolavori.

La Pinacoteca era rimasta per anni un po' appartata, in attesa del progetto «grande Brera» che finalmente ritorna alla luce grazie alla spinta dei proventi del gioco del Lotto assegnati dal ministro Melandri (come è avvenuto a Firenze per i grandi Uffizi). Era rimasto fermo dal 1987, quando l'ampliamento nel vicino Palazzo Citterio affidato al famoso architetto scozzese James Stirling, lasciando grandi speranze e qualche polemica perché Stirling era uno di quelli che lasciano il segno dove mettono le mani, anche se aveva superato le tentazioni del «brutalismo» degli esordi. È morto alcuni anni fa. Gli

La rinascita di Brera è un terno al Lotto

architetti suoi eredi vengono ora chiamati a Milano per definire la progettazione esecutiva. Diversamente dagli Uffizi qui l'ampliamento è previsto in un edificio staccato, anche se vicino. Appunto il Palazzo Citterio, in condizioni precarie da molti anni. Proprietà dello stato dal 1972, conserva la facciata barocca ma all'interno in parte devastato in seguito a svuotamenti e ristrutturazioni pesanti. Il progetto Stirling doveva finanziarlo già nel 1989 con fondi dello stato e con sponsorizzazioni private. Ci furono quasi subito intralci di tipo burocratico: si opposero i privati proprietari di un'area confinante con Palazzo Citterio.

«Ora si riparte. Entro tre anni dovremmo farcela» dice la soprintendente Carla Di Francesco. «Possiamo contare su ventitré miliardi, ne dovrebbero arrivare altri sedici, tutti dalla quota del gioco del Lotto destinata ai beni e alle attività culturali. Con i primi fondi contiamo di appaltare quest'anno i lavori nella parte di Palazzo Citterio destinata ad accogliere i depositi» oggi

occupano due sale della sede storica. In seguito passeremo alle trasformazioni dei piani superiori: biblioteca, le sale destinate alla pittura dell'Ottocento, gli spazi per i servizi collaterali per la sistemazione degli uffici che da tanti anni si trovano nel sottotetto. Si sale su per una scaletta di ferro, fino a piccole stanze divise da pareti prefabbricate. Segno della ristrettezza di spazi in un edificio storico chiamato a sopportare una convivenza difficile, anche se nobilissima, tra pinacoteca, accademia, biblioteca.

«Palazzo Citterio diventerà il polmone della sede storica, in cui resterà il nucleo fondante della Pinacoteca» è parlato di collegamento ma sono insorte difficoltà insormontabili. La distanza è brevissima, anche in superficie si potrà assicurare un collegamento conveniente, ma dice ancora la soprintendente Di Francesco. Manca davvero il respiro all'edificio storico che fu Collegio dei Gesuiti nel 1572 al 1776. Maria Teresa d'Austria l'aveva trasformato in Beaubourg del suo tempo, con

funzioni molteplici: il famoso osservatorio, la monumentale biblioteca, l'accademia che diede origine alla raccolta di pitture dal Trecento italiano in avanti.

La convivenza in spazi ristretti aveva contribuito ad aggravare la crisi del dopoguerra, protratta per decenni se nel 1972 il soprintendente Russoli era stato costretto a chiudere alcune sale in cui pioveva dal soffitto. Mancava persino l'inventario completo delle opere possedute. La stima era di sei mila, compresi oltre 1600 dipinti in parte dati in prestito a chiese, musei civici, uffici pubblici. L'illuminazione artificiale primitiva, tubi al neon appesi ai cornicioni delle sale. Non aveva l'impianto di climatizzazione.

La direttrice Luisa Arrighi può esprimere una certa soddisfazione per quel che è stato fatto negli ultimi anni: «La Pinacoteca funziona meglio, grazie a modesti stanziamenti. L'illuminazione e il condizionamento d'aria sono rifatti, abbiamo in parte realizzato il progetto di Vittorio Gregotti. Ma i voluti cinque anni di lavoro. I tempi sono

sempre lunghissimi, i denari pochi. «Per mancanza di spazi abbiamo un auditorium. La sala conferenze viene utilizzata per le mostre. Manca il punto di ristoro, chiuso da dieci anni. I visitatori non possono avere neppure un caffè». Però ecco un dato positivo: la Pinacoteca è aperta al pubblico fino alle 19,30 anche la domenica. Orario reso possibile da un maggior numero di custodi, almeno per ora. «Sono i cosiddetti custodi del Giubileo. Assunti per la grande occasione ma abbiamo un contratto di due anni» spiega la direttrice. E poi? Il gioco del Lotto provvederà a tutto? Anche ai problemi di gestione che restano aperti in tutti i musei statali dopo gli ampliamenti e le opere straordinarie?

La «Grande Brera» ha un costo modesto, quarantacinque miliardi preventivi. Anche arrivarci a cento sarebbero pochi in rapporto agli investimenti e alle spese dello stesso settore. Persiste, nel bilancio generale la povertà del ministero della Cultura. Grazie all'impegno di Veltroni e della Melandri le disponibilità aumentate da poco più di mille miliardi l'anno nei primi novanta a 4339 nel 2000. I bilanci della difesa era di oltre trentaquattro mila e un chilometro di galleria autostradale costa quanto la «Grande Brera». Anche tra i politici è difficile da superare la vecchia mentalità che faceva della cultura qualcosa di accessorio, molto meno importante delle strade e delle forze armate.

Gencar

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

OPEL **CORSA 2000**
IRRIPIETIBILE
TENTAZIONE

SENZA ANTICIPO
PRONTA CONSEGNA



quote mensili a lire

369.000

per 50 mesi

(Quota comprensiva di interessi al 2,50%)

Completa di:
airbag,
chiusura centralizzata,
vetri elettrici.

inoltre...

OFFERTA FULL OPTIONAL

METALLIZZATO

LIRE 8.600 AL MESE

SERVOSTERZO

LIRE 13.700 AL MESE

LIRE 30.500 AL MESE

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2001

ORGANIZZAZIONE GENCAR

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO
Via Nizza, 185
Tel. 011/8961755
Fax 011/8960752

TORINO
C.so Sirocusa, 33
Tel. 011/352631
Fax 011/352627

TORINO
P.zza Derna, 229
Tel. 011/352631
Fax 011/352627

TORINO
C.so Casale, 155
Tel. 011/8190058
Fax 011/8190058

COLLEGNO
C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
Fax 011/4051791

COLLEGNO
C.so Savona, 34
Tel. 011/8402068
Fax 011/8402068

AUTOCLUB
Str. Torino, 111/115
Tel. 011/5102748

AUTOCLUB
VOLPIANO
C.so Rap. Margherita, 11
Tel. 011/5952299

TORINO
Via Botteghe, 21
Assistenza: Tel. 011/267062
Ricambi: Tel. 011/2051979

MONCALIERI
C.so Savona, 34
Assistenza: Tel. 011/5403110
Ricambi: Tel. 011/5423168

AUTOCLUB
CHIVASSO
Str. Torino, 111/115
Assistenza: Tel. 011/5102748

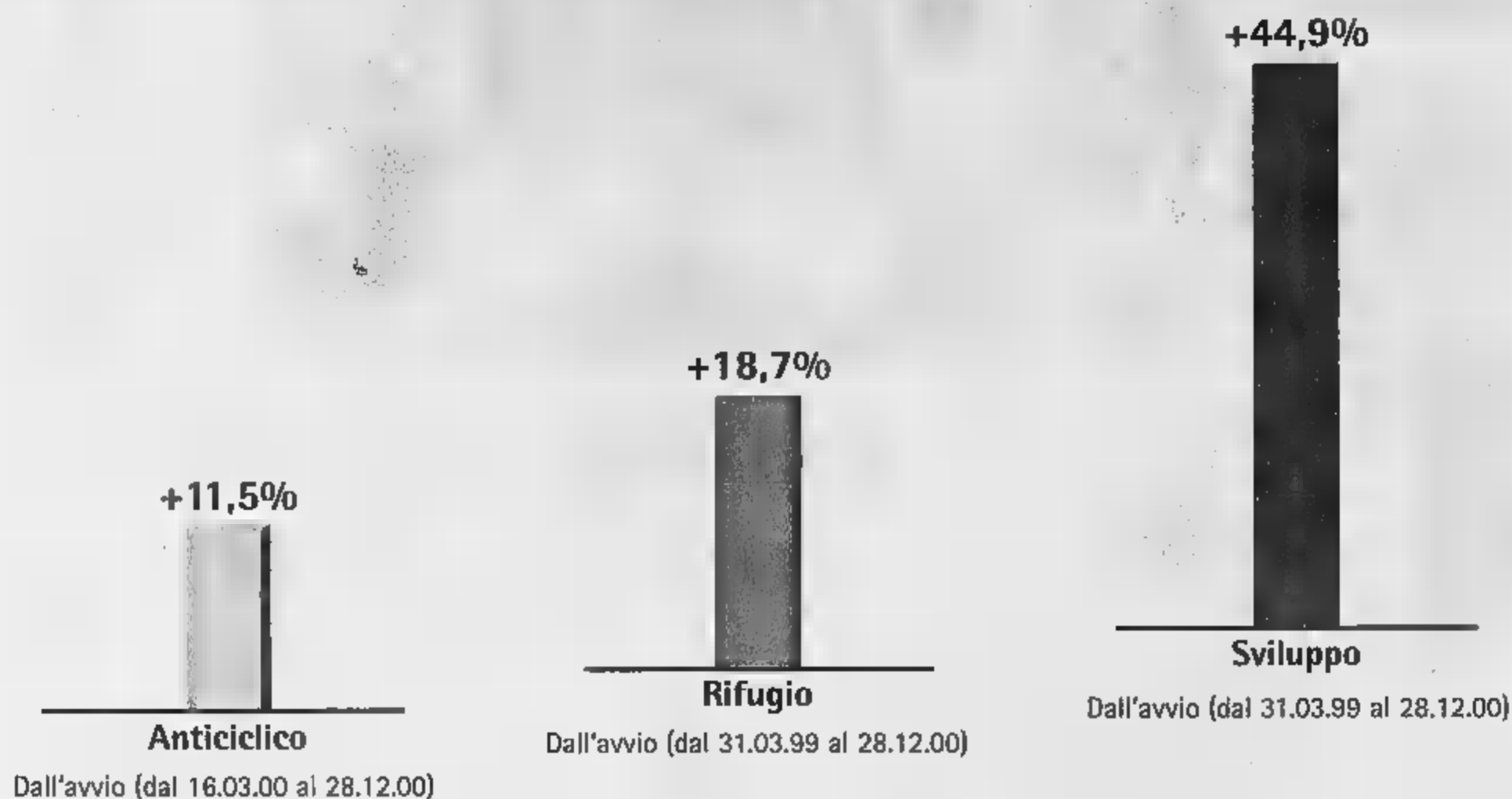
OPEL

VI ASPETTIAMO DOMENICA 25 FEBBRAIO

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Spese istruttoria L. 300.000 - Offerta valida per vetture disponibili in stock e finanziabili con altre iniziative in corso. - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

2001. Cambia il mondo delle Polizze Vita.



A noi la borsa.



A voi la vita.

Il nuovo regime fiscale cambia le tue scelte. Noi cambiamo il tuo futuro.

Il fabbisogno previdenziale è la preoccupazione più seria degli italiani. Il nuovo regime fiscale cambia le regole del gioco e ti pone di fronte a decisioni complesse e urgenti. Lloyd Adriatico, grazie anche al know-how di Allianz, il primo gruppo assicurativo mondiale, ha sviluppato soluzioni ad alta performance e vantaggiose per te. I nostri consulenti ti aspettano per aiutarti a districarti nella nuova complessità normativa e per sviluppare un programma di previdenza e di investimento su misura per te.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

Rendimenti netti dei fondi. Non è alcuna garanzia di pari rendimenti per il futuro. Il rendimento netto contratto tiene conto di oneri di acquisizione e di imposte. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale

SCOMPARSO A 88 ANNI: FU ANCHE UNO DEI PRIMI PRODUTTORI INDIPENDENTI



MEZZOGIORNO DI FUOCO

Il film prodotto da Kramer nel '52 vinse quattro Oscar. Gary Cooper e Grace Kelly protagonisti della storia di uno sceriffo che rinuncia a partire per il viaggio di nozze pur di incontrare un feroce fuorilegge in arrivo in città



VINTI

Pellicola del 1961 sul processo contro criminali nazisti svoltosi a Norimberga nel 1948. Forse l'opera più complessa del Kramer regista che ebbe come interpreti Tracy, Lancaster, Widmark, Cliff, Schell, la Dietrich e Judy Garland



INDOVINA CHI VIENE A CENA

E' il 1967. Stanley firma una commedia di costume sulla borghesia americana e sul razzismo latente nei rapporti sociali. E' ancora Tracy l'attore principale insieme alla Hepburn e a Sidney Poitier. Nella San Francisco di quegli anni una coppia entra in crisi quando la figlia presenta il fidanzato nero. Due Oscar

KRAMER contro Hollywood

LORENZO SERIA

LOS ANGELES
E' morto Stanley Kramer, il regista-produttore di film «Mezzogiorno di fuoco», «Il campione» e «Indovina chi viene a cena». Ottantatré anni, Kramer è stato ricoverato in ospedale per diabete ed è morto nella mattinata di domenica per complicazioni polmonari. Con Kramer se ne è andato uno dei grandi di Hollywood. Non della Hollywood che è solo una macchina per fare soldi attratti da formule sicure che generano vuoto entertainment, ma di quel suo filone più nobile che vede il cinema anche come uno strumento di coscienza sociale. Nei suoi 35 film, dei quali come regista, Kramer ha infatti spesso affrontato temi controversi come razzismo, fascismo, corruzione, avidità e corsa agli armamenti. Ma la sua eredità non si limita a questo. Kramer ha saputo imporsi al di fuori dello studio system, diventando uno dei primi produttori indipendenti di Hollywood. E un po' per necessità e un po' per scelta, ha finito spesso per fare ricorso ad attori poco conosciuti che, sotto la guida, sono diventati grandi stelle.

A destra un'immagine di Stanley Kramer sul set di uno dei suoi film. Tra le sue opere più importanti il film «Vincitori e vinti» basato sul processo di Norimberga ai criminali nazisti. Nei suoi 35 film, 18 dei quali come regista, Kramer ha spesso affrontato temi controversi: razzismo, fascismo, corruzione, avidità e corsa agli armamenti.



Molte «stelle» nacquero grazie a lui. Nel '49 lanciò Kirk Douglas e Marlon Brando vinse un Oscar interpretando il suo «Selvaggio»

la relazione del regista-produttore con la capitale del cinema è stata soprattutto segnata da scontri, sospetti, incomprensioni. Cresciuto a New York negli anni della Depressione, il giorno dopo avere ottenuto la laurea in economia e commercio Kramer è partito alla volta di Los Angeles, dove ha trovato un lavoro alla MGM come falegname.

Di lì ha iniziato a scrivere per la radio e a dirigere documentari per le truppe in partenza per il fronte. Finita la guerra, non riusciva a trovare lavoro. Kramer ha preso dunque la situazione nelle sue mani, producendo come indipendente film che hanno diretto l'attenzione dell'America e del mondo sul pregiudizio tra i militari nei confronti degli afro-americani («Home of the Brave») piuttosto che sul diritto ad insegnare l'evoluzione («Inherit the Wind»).

Anche «Mezzogiorno di fuoco» non è un semplice western, ma una metafora della codardia che regna a Hollywood e nella società in generale. «Ho cercato di fare film su temi non si possono

rimuovere», aveva dichiarato in una recente intervista. Come è accaduto a tanti prima e dopo di lui, Kramer ha avuto con Hollywood un rapporto di odio-amore. Nel 1951, per esempio, firmò un contratto per produrre film esclusivamente per la Columbia per cinque anni, una decisione che pochi anni dopo ricordò come una delle più folli e pericolose della sua carriera. «Lo feci anche perché sapevo che avrei dovuto lavorare sotto l'occhio freddo e duro di quel volgare, semi-analfabeta, spietato e zotico capo che è Harry Cohn», ha scritto nella sua autobiografia. Pubblicata nel 1997, l'ha voluta intitolare «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo», dal nome del film diretto da

Kramer nel 1963. Una commedia di tre ore, «Ruster Keaton», Mickey Rooney, Milton Berle, fatta quasi a voler dimostrare che non era così, che voleva essere catalogato come quello dei film «giganti». «Non ho mesaggio», disse una volta Kramer, «provocazioni, pensieri, dubbi». Il regista-produttore ha avuto due figli dall'attrice Anne Pearce e altri due da Karen Sharpe, con la quale, sul finire degli anni '70, decise di trasferirsi a Seattle. Voleva stare lontano dalla città che amava e detestava, ma il suo esilio volontario è durato poco. È morto all'ospedale della Academy di Woodland Hills, una ventina di minuti d'auto da Hollywood.

Judy Garland. Forse l'opera più complessa e appassionata da Kramer, in cui meglio si esplica la sua idea di un cinema democratico, dove il discorso politico si manifesta in uno stile piano ed efficace spettacolarmente coinvolgente, mai volgare o superficiale. Questo stile si è andato facendo, da un lato più enfatico nell'allegoria di «La nave dei folli» (1955) - dopo il divertente ma raffazzonato «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» (1963) - dall'altro più sciolto e discorsivo in «Indovina chi viene a cena?» (1967), una commedia di costume sulla borghesia e sul razzismo latente nei rapporti sociali, interpretata da Tracy, la Hepburn e Sidney Poitier, che ebbe grande successo di critica e di pubblico. Il film seguente, compreso il bellico «Il segreto» (Santa Vittoria) (1969) - parte girata a Piemonte, non aggiunsero granché alla fama di un regista che diede il meglio di sé nella battaglia per un cinema almeno nelle intenzioni, libero dai condizionamenti di Hollywood.

IL FILM IN USA NONOSTANTE LE POLEMICHE HA GIÀ SUPERATO I CENTO MILIONI DI DOLLARI DI INCASSO

Anthony Hopkins, sindrome da Hannibal

Lui: «Fuggo nel deserto per liberarmi dai demoni»

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

Anthony Hopkins soffre di una singolare sindrome da «Hannibal». Il grido di allarme lo lanciano i suoi amici di Hollywood, preoccupati che alcuni suoi recenti comportamenti, la sindrome non è, ovviamente, il cannibalismo del protagonista del film che ha già incassato 100 milioni di dollari in Usa, ma Hopkins è entrato talmente nei panni del personaggio del serial killer da averne assunto delle caratteristiche nei suoi comportamenti quotidiani. Melancolia, solitudine, autismo, rifiuto della vita sociale, lunghe ore in macchina da solo nel deserto della California per allontanarsi da incubi e demoni. Nelle ultime settimane una di queste passeggiate nel deserto si è protratta per diversi giorni. Salito a bordo della sua auto con un cappello da giocatore di baseball, Hopkins è letteralmente sparito. Spostandosi da motel in motel rapidamente e in maniera assolutamente anonima ha fatto perdere le sue tracce. Di lui non si è saputo più nulla. Alcuni amici hanno allarmato, poi, quando il noto attore gallese è tornato a sorpresa da una sperduta località del West, lontana dai confini della California. Tornato a casa, quando gli hanno chiesto perché era fuggito Hopkins ha risposto facendo il verso ad Hannibal: «Que-

sto viaggio mi ha aiutato a liberarmi dai miei demoni, laggiù non c'è passato, il deserto brucia ogni memoria». Alla rivista «GQ» che tentava di approfondire il rapporto fra il vero Hopkins e l'Hannibal dello schermo, ha risposto: «Hannibal Lecter è una di quelle creature che popolano il lato oscuro della personalità umana, che è sempre fonte di attrazione». E ancora: «Hannibal si autogoverna interpretando il nostro desiderio di diventare come una macchina, di non avere pietà né coscienza». La moglie Jenny, 52 anni, l'unica a mostrarsi turbata più di tanto: «Anthony ha sempre avuto difficoltà a separarsi dai suoi personaggi, quando gli consegnano il copione del film legge e rievga all'infinito, entra nei panni di chi deve interpretare, non molla quel testo fino a che non ci si sente dentro». Jenny odia la California e dopo 30 anni di matrimonio - segnati dai molti pubblici flirt del marito con altre donne - si è ritirata a Londra ma continua a mostrare affetto per il suo Anthony, a cui rimprovera solo il fatto di aver da poco chiesto la cittadinanza americana senza averlo detto nulla. Per il resto Jenny punta il dito contro la tribù di fans che lo circonda di humming: «Una corte di leccapiedi adulatori», che lo spingono ad essere come sullo schermo, lui invece ha bisogno di chi gli sta accanto davvero perché da solo non riesce a

trovare le chiavi. «Non è il pezzo di carta in tasca né tantomeno il libretto degli assegni. Anthony è nella realtà sarebbe proprio l'opposto del gelido calcolatore Hannibal, se lo imita è perché il mondo di Hollywood lo schiaccia sui suoi personaggi». Tuttavia pochi in California continuano a qualche dubbio sulla sanità mentale del famoso attore. Fecce scapolare, ad esempio, ma fa la sua decisione di proporsi per la carica di sindaco onorario di Pacific Palisades, il villaggio per superVIP dove risiede a dove non vuole assumere una pubblica responsabilità. «Fummo tutti stralunati», ha raccontato al «New York Post» Annie Wischnick, direttore della Camera di Commercio di Pacific Palisades - ma lui disse che aveva deciso di smetterla con i film, che cercava nella vita pubblica quello di cui aveva bisogno. Hopkins ebbe ciò che voleva e diventò sindaco. Fra le prime azioni pubbliche vi fu quella di voler guidare la parata cittadina per la festa del Quattro Luglio: si presentò strambante ricoperto da una bandiera a stelle e strisce.

Di «Sun» londinese segue invece un'altra pista per spiegare gli strani atteggiamenti di Hopkins: il motivo sarebbe il nome dell'ultima sua fiamma, la diva Martha Steward, che avrebbe conquistato suonando Chopin nella sua casa di Los Angeles.



Anthony Hopkins
scena di «Hannibal»

frustrazione. Non tutti riflettono sul fatto che all'ombra di Hopkins lavora e recita un bravo interprete: «Effettivamente un po' dispiace - ammette Penne - anche noi doppiatori abbiamo la nostra gloria, specie ora che le cose stanno cambiando. Nei titoli di coda di «Hannibal» il mio nome compare in grande e alla prima di Roma sono stato intervistato dalla tv. Finalmente iniziano ad accorgersi di noi».

E loro, i divi, si curano chi presta loro la voce? «Effettivamente sì - assicura Penne - A Roma, alla presentazione di «Hannibal», la gente faceva a pugni per raggiungerlo. Lui mi ha visto, è venuto da me, mi ha abbracciato e fatto i complimenti. Ci eravamo conosciuti già qualche anno fa, alla presentazione di «Picasso», mi aveva fatto cercare dalla casa di produzione per congratuarsi. E mi disse che in certe scene ero stato più bravo di lui. Scherzava, ovviamente».

E adesso siamo ad Hannibal, un ruolo che potrebbe creare qualche problema, solo agli spettatori. «Effettivamente ci sono scene un po' crude - commenta Dario Penne - Quella del cervello, ad esempio, io stesso ho cercato di doppiarla senza guardarla, anche poi ho dovuto arrendermi. Avere già doppiato l'attore ne «Il silenzio degli indiani» mi ha comunque aiutato». Ma allora è giusto vestire «Hannibal» ai minori di 14 anni? «Forse certe scene sarebbe meglio se i bambini non le vedessero, ma credo che anche loro, oggi come oggi, siano abituati a cose anche più orrende».

DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino
VOLTO DI PENNE
Rete 4, mercoledì 21 febbraio, ore 16
Produzione: Stati Uniti 1941
Regia: George Cukor
Con Joan Crawford, Melvyn Douglas, Osa Massen, Conrad Veidt, Reginald Owen

UNA donna dalla doppia personalità, che alterna momenti di tranquillità e di ferocia, di benevolenza e di malignità. Una donna che, a causa di un incidente provocato dal padre ubriaco quando era bambina, che le ha deturpato il volto, non riesce a stabilire un rapporto normale col mondo. Ed è questa insostenibile che la trasforma in un essere incapace di amare, a costituire il filo conduttore di «Picasso», film di una donna che ha fatto un'opera d'arte. Una donna che, a causa di un incidente provocato dal padre ubriaco quando era bambina, che le ha deturpato il volto, non riesce a stabilire un rapporto normale col mondo. Ed è questa insostenibile che la trasforma in un essere incapace di amare, a costituire il filo conduttore di «Picasso», film di una donna che ha fatto un'opera d'arte. Una donna che, a causa di un incidente provocato dal padre ubriaco quando era bambina, che le ha deturpato il volto, non riesce a stabilire un rapporto normale col mondo. Ed è questa insostenibile che la trasforma in un essere incapace di amare, a costituire il filo conduttore di «Picasso», film di una donna che ha fatto un'opera d'arte.

Voce di mostro Penne, cannibale ma solo per l'Italia

Giorgio Desteirani

Agghiacciante quando, nei panni di Hannibal, spiega al malcapitato interlocutore di voler semplicemente mangiargli la moglie; dolcissimo quando Zorro, morante, ricorda l'amore che gli è stato strappato; grande attore, Anthony Hopkins. E' incredibile come quegli stessi sennò occhi sappiano esprimere il massimo dell'effervescenza e della dolcezza. Così come la sua voce, che non è poi di sua, almeno in Italia, ma quella di Dario Penne, maestro del

doppiaggio, attore senza volto. Già, perché si può essere grandi doppiatori se si è grandi attori. Ve lo immaginate Hannibal con una vocetta alla Woody Allen? «Prima si è attori, poi doppiatori», conferma Dario Penne-Hopkins. Quelli che sono partiti subito doppiaggio il più delle volte sono rimasti lì. Io ho incominciato dal teatro con lo Stabile di Trieste e il Piccolo di Milano dove ho lavorato con Strehler. Molti celebri attori devono la loro fama in buona parte a chi li ha doppiati. Che non è certo il caso di Hopkins, sicuramente già splendido di suo. «Non perché lo doppiavo, ma secondo me è attualmente il più grande attore del mondo», dice Penne. Doppiarlo è sempre una soddisfazione. Più l'attore è bravo, più facile è doppiarlo. Riuscire a trasferire nella nostra lingua la parte che lui, nella sua è una bella conquista.

Una conquista, ma anche una

L'opera di Verdi in «prima» al Teatro Regio, con Renato Bruson protagonista

Falstaff: è un mondo reale

Grappoli di salami e bottiglie di vino mentre Sir John è su una sfera di stoffa

Paolo Gallarati
TORINO

Si annuncia un poco surreale il Falstaff andato in scena ieri sera al Teatro Regio con la regia di Stefano Montù e le scene di Antonio Mastroianni. Il primo quadro è un profluvio di oggetti mangerecci appesi ovunque: grappoli di salami alle pareti, bottiglie e botti, pesci e pollami, mentre Falstaff compare al culmine di una gigantesca sfera di stoffa da cui escono due gigantesche gambe avvolte negli stivali. Da quel culmine Renato Bruson discende per rappresentare un Falstaff che, nel primo atto, mira tanto arguto quanto misurato negli atteggiamenti

Dall'interpretazione del baritono vien fuori un personaggio arguto quanto misurato negli atteggiamenti

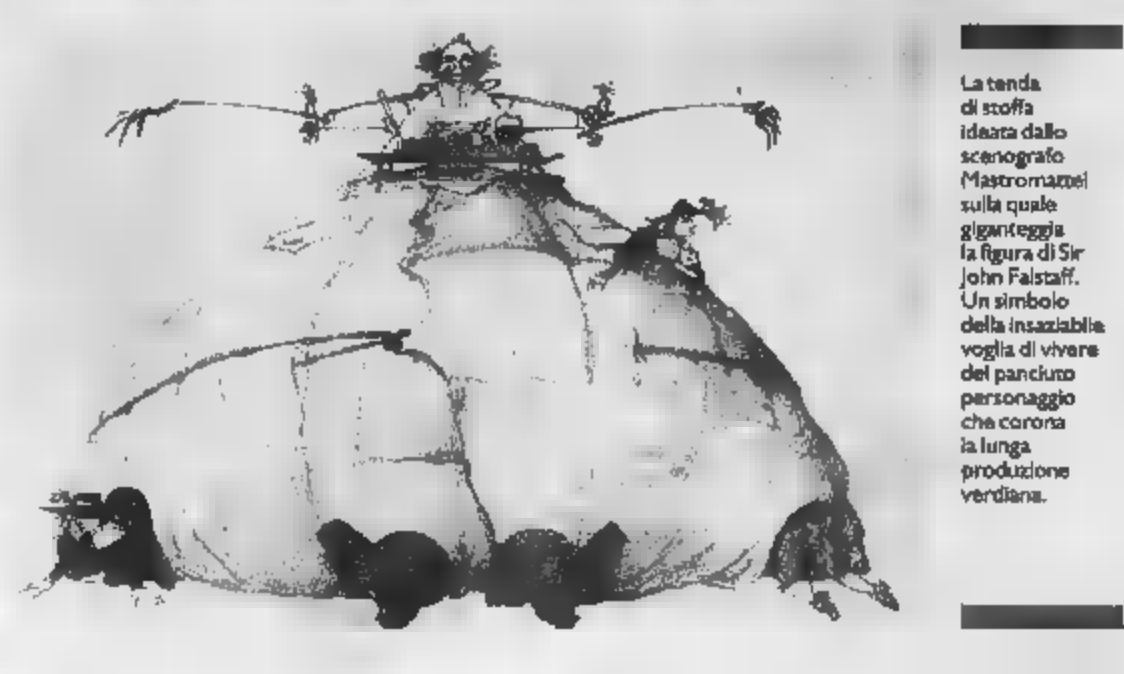


Renato Bruson è tornato dopo anni al Teatro Regio nel ruolo shakespeariano

Falstaff è un personaggio sfaccettato e sfuggente: ironico, audace, malinconico, brillante, capace di appassionarsi ai doni che la vita gli offre ma anche di distaccarsi filosofica ironia dalle gioie e dai dolori dell'avventura, del vino, dell'amore. Un grande compito attende quindi Bruson nei prossimi quadri, in cui il colossale personaggio di Verdi prende forma e si sviluppa.

Il secondo quadro, dominato da tante sfere di carta rossa su fondo verde, allude all'allegria delle commedie di Windsor e dei loro cicalacci. Questo è un grande pannello collettivo dove, dal gruppo degli uomini che promettono guerra a Falstaff, e da quello delle donne che ne sbuffano la galanteria, escono fuori Nannetta e Pencil, i due ragazzi innamorati le cui melodie volano sulla terra, occupata dagli altri, come le tracce di una stella

cometa. Maria Costanza Nocentini e Joseph Calleja si sono lanciati con voluttà e buoni risultati nel loro idillio musicale, mentre il direttore Maurizio Barbacini li sorreggeva a dovere. Anche a lui la partitura riserva negli atti successivi prove difficilissime, specie nelle grandi macchine dei concerti di cui c'è stato per ora solo un assaggio. L'inizio dunque promette bene: anche l'orchestra appare spigliata e promette una buona esecuzione. L'attendiamo ora negli atti successivi: un giudizio affrettato si potrà dare soltanto domani.



La tenda di stoffa ideata dallo scenografo Mastroianni sulla quale giaceva la figura di Sir John Falstaff. Un simbolo della insaziabile voglia di vivere del panciuto personaggio che corona la lunga produzione verdiana.

E' morto a 48 anni il figlio del patron di Sanremo

Gli anni difficili di Novara

Uomo che rilanciò Moroni

ROMA

E' morto a soli 48 anni, portato da un male fulminante, Marco Ravera. Era il figlio primogenito di Gianni, cantante in gioventù poi patron, in fine di ben Festival. Alla morte di papà, scomparso nel 1986, Marco abbandonò il lavoro di funzionario di banca per ereditare col fratello la gestione della società del padre, la Publipei, e con il partner Carlo Bixio organizzò ancora due edizioni di Sanremo sotto l'egida di Bixio, nell'87 e nell'88: la prima segnò la rinascita artistica di Gianni Morandi (che vinse in trio con Ruggieri e Tozzi

«Si può dare di più»), la seconda rimase negli anni per aver ospitato (separatamente) due Beatles, Paul McCartney e George Harrison, impegnati a promuovere due progetti solisti. Nel 1989 poi, in pieno Caf, le diatribe politiche si spostarono più apertamente sulla Riviera, e il Festival fu gestito insieme da due società concorrenti, la Publipei e l'Oaf di Adriano Aragozzini. Non debbono stati anni facili per Ravera jr., il carattere non era lo stesso del padre, d'azione e di mondo, cresciuto all'interno dell'ambiente musicale, abituato al dialogo con i politici e in

gioventù perfino rivale, come interprete, di Claudio Villa. Marco era uomo macchina e di gestione, riservato e quasi impossibile da intervistare per l'oculazione con la quale dispensava le proprie strategie. Però non aveva esitato a lasciare il suo lavoro per raccogliere l'eredità di Gianni. Mentre in Dc (Forlani fu grande sponsor di suo padre) andava la dissoluzione, la Publipei allargò il proprio campo d'intervento ad altri settori come la fiction. Nei Novanta ha lavorato sempre più spesso con Mediaset, per la quale organizzava lo storico Disco per l'Estate (che trasalito a lungo a Rizzoni, poi tornato nel 2000 a Saint Vincent), e ha prodotto serie tv come «Gloria» e «Piovuto dal cielo», dedicato al mondo della scuola e in futura programmazione Rai.

Marco Ravera lascia la moglie e figli e 13. I funerali stamattina a Roma, nella Chiesa di San Gabriele Arcangelo. (m.v.)

E' già polemica

Sedia elettrica per Lerner

da Celentano

ROMA

Adriano Celentano torna su Raiuno con quattro sarate tematiche dedicate ad argomenti caldi e spiriti di pregio o destinati a far discutere, primo fra tutti Sean Connery. Come per ogni apparizione sul piccolo schermo dellex Molleggiato, anche per «Franchino» me ne infischio io, le indiscrezioni hanno finito per sfondare la diga che Celentano e la Rai avevano innalzato soprattutto a protezione di Sanremo, con cui Adriano deve fare i conti anche in tema di guerra degli ospiti. Il caso Connery ne è un esempio: l'ex 007, che non sa neanche cosa è Sanremo, è a un passo dalla partecipazione al programma di Celentano.

Due, per ora, le cose certe: i quattro temi forti (uno per puntata) e lo studio, assolutamente innovativo, dicono i Clan. I temi saranno: i cibi transgenici; la pena di morte; chi ha rubato il tempo; la salute, l'amore e il sesso. Il programma esordirà il 4 aprile. Il previsto nessuno sfilamento elettorale perché non verranno invitati politici nelle puntate che eventualmente prederanno il voto, ma certo si parlerà di temi che hanno anche un risvolto politico. Il difendere il transgenico è la prima puntata, Giuliano Ferrara, protagonista muto, perché nella parte di un morto, della mini-fiction che, in tutte le puntate, avrà il compito di introdurre il tema. Ferrara sarà poi in studio per discutere con Celentano. Nella seconda puntata, Lerner è protagonista della mini-fiction che ha per tema la pena di morte. Ma non ci sarà nessuna esecuzione, neppure simulata: si vedrà solo Lerner su una sedia elettrica fino ad un colpo di scena. Anche Lerner sarà poi in studio a discutere. La mini-fiction è già al centro di polemiche. La scena, già registrata, ha scatenato le proteste del sociologo Antonio Marziale, coordinatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori: «È la prova che Celentano tiene conto solo degli indici di ascolto e considera la gente come un mercato di massa di consumatori senza distinguere e senza rispetto per i bambini che non hanno gli strumenti per capire la differenza tra finzione e realtà».

A cena su Italia 1

In trasferta con Cecchinola

Bonolis, Fede

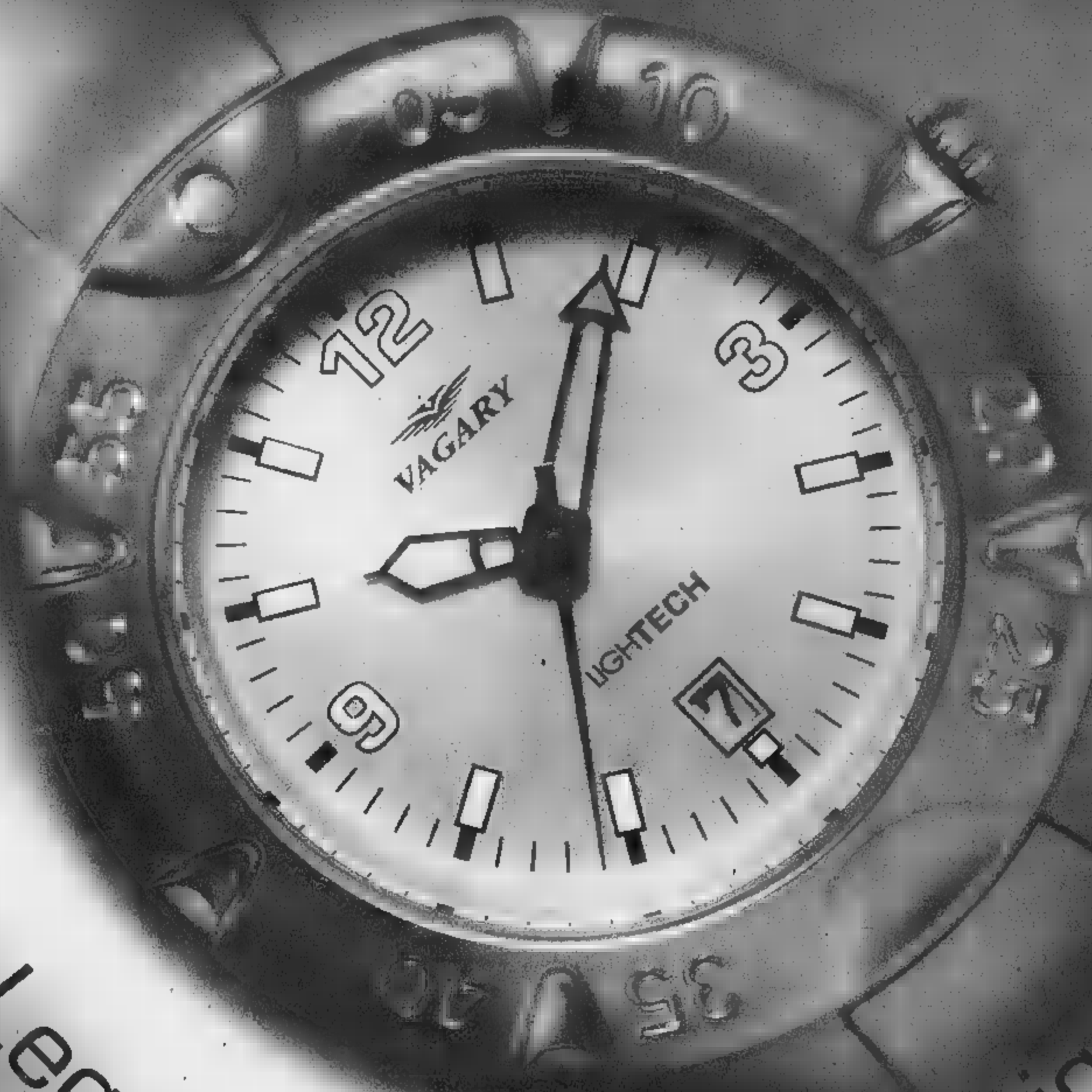
Simone Rabbiosi

Lo spunto era quello di fare un «Grande Fratello» versione bonolis in compagnia dei teledividi, perché valli a convincere, i vip, a starsene per giorni sotto l'occhio di una telecamera perdendo milioni e audience. L'unico una finta cena, in una finta casa, con finte chiacchiere in libertà per non più di una serata, e poi si vede il responso dell'Auditel: se va bene si può replicare con altri protagonisti, se va male chiude la, tanto l'investimento è stato basso. Titolo del programma, di programma si può parlare, è «Caro amici miei» citazione dal nobel Monicelli che fornisce già il tono da impresa golardica, in onda stasera, in prime serata, sull'Italia 1 di Stefano Magnaghi, con tre teledividi d'eccezione, Bonolis, Costanzo, Emilio Fede, più un «meno d'eccezione», Pino Insegno. La scena è una cucina futuribile con tanto di schermo da computer su cui compaiono scritte utili a individuare dove possano essere i pomodori, il qual modo si apra il frigorifero, ma anche messaggi provocatori come: «L'anno in Lazio ha vinto lo scudetto per salvare la Federcalcio». Poteva essere un gioco. Invece, sarà stato perché la villa prescelta a far da era a Tor Pagnotta, che il già tutto un programma, sarà stata la vicinanza con la città militare delle Cecchinola, la serata ha assunto immediatamente toni da caserma, come se quattro maschi adulti e oltre, lasciati soli, non potessero parlare altro che di sesso e di calcio, con qualche rara malinconia portata dall'onda dei ricordi. Grazie all'arrivo di alcuni «disturbatori», alle barzellette sulle puzze, alle aggiunte discussioni sulla misura del pene, sull'uso del Viagra, sulla qualità richiesta e una donna per piacere, nonché gli usuali scherzetti su barbone, sigari, telefonini che vibrano.

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento della società di Rito S.r.l. n. 88/99 il G.O. dott.ssa Laura Caramello ha disposto per il giorno 18/05/2001 ore 10 la vendita con incanto dei seguenti immobili in Torino Via Baretti 36 - 36 bis.
Lotto Secondo
primo sotterraneo locale magazzino composto di un unico ampio locale con relativi servizi, della superficie commerciale lorda di mq 410 ca. e al piano secondo sotterraneo ad uso casario.
Prezzo base L. 196.800.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per e spese 25% prezzo base per il lotto in questione da versare in Cancelleria Fallimenti entro il 15/05/2001 ore 13 con Assegno Circolare Non Trasferibile intestato a Poste Italiane spa.
Versamento prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Atti e modalità relativi vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti Corso Vittorio Emanuele II n. 130.
Informazioni e visite: curatore dott. V. Mazzari tel. 011.535502 o all'ALFANTO DI CANCELLERIA

COMUNE DI BORGARO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
Oggetto: Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette al vigneto PRG C. (art. 10 del D. 27/10/1971 n. 855 e s.m.i.) e degli artt. 49, 43 e 42 della L.R. 51/27/1977 n. 58 s.m.i. in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 31/01/2001, esecutiva di s.m.i. e s.m.i. con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Vallette (PRG C.) in attuazione del PRG C. si rende noto che la predetta deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 31/01/2001, con la quale è stato adottato il progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produtt

INCREDIBILE ALLUMINIO!



Leggerezza, solidità, design.



L.140.000

L.168.000



L.240.000

Vagary Lighttech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli di rara leggerezza e di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido o cinturino in poliuretano, fondello a vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt WR.



VAGARY

LIGHTTECH
ALLUMINIO

www.vagary.it



OGGI
8,00 Sport edicola Tmc
12,00 Tg sportivo Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
20,10 Tg sportivo Tmc
20,30 Basket. Eurolega. Ask Atene-Benetton Tv Tele+

20,45 Calcio. Champions L. Lazio-Real Madrid Canale5
22,45 Pressing Champions League Italia1
23,30 Sport magazine Tmc2
0,50 Sci di fondo. Da Lahti sintesi Mondiali Raitre
0,50 Studio sport Italia1



Passaporti, sentiti Sensi e Zeman

ROMA. Passaportopoli: un'ora in procura per il presidente della Roma, Franco Sensi, e l'ex allenatore giallorosso, Zdenek Zeman (foto). Massimo Zeman, ma il tecnico si lascia accoppiare qualche frase: «La Roma è forte e merita la sua posizione in classifica. Aiutata? Non so, certo ai miei tempi il rapporto con gli arbitri era diverso». Zago confessa a Tringola: «Per me ogni fallo di mano in area è rigore. Così si eviterebbero tante discussioni».

Linea dura del giudice sportivo dopo la bomba-carta contro gli agenti: sul neutro di Udine la sfida con la capolista

STOP AI VIOLENTI

Vicenza, campo squalificato per le follie ultrà a Bergamo

Marco Ansaldo

Vicenza giocherà a Udine la partita contro la Roma, domenica prossima: lo ha deciso la Lega dopo che il giudice Laudi ha squalificato per un turno il campo veneto per i petardi alcuni tifosi hanno lanciato sul finire del primo tempo a Bergamo e che hanno ferito alla mano un poliziotto. E' la terza volta, in questa stagione, che la giustizia sportiva punisce una società con la squalifica del campo. Era già successo alla Reggina, dopo gli incidenti creati dai suoi ultras nella partita contro il Brescia, e al Napoli, anche lì per il petardo che colpì un guardalinee nel match con l'Udinese al San Paolo; ma il caso del Vicenza è particolare perché è stata applicata la norma sulla responsabilità oggettiva che ricade sui club per il comportamento tenuto dai loro tifosi anche fuori casa.

Una sanzione rara, cui si è ricorso in casi di particolare gravità, l'uccisione di Vincenzo Spagnuolo, il tifoso del Genoa accoltellato dal milanista sul piazzale davanti allo stadio di Marassi: allora venne punito il Milan. Anche domenica a Bergamo si è sfiorata la tragedia. I tifosi vicentini hanno cominciato il lancio dei petardi all'inizio della partita tanto che l'arbitro Ayroldi ha cominciato la gara con due minuti di ritardo com'è specificato nel rapporto di guardalinee e del quarto uomo, che sono alla base della decisione di Laudi. Al 41', l'episodio più grave: dal settore dei vicentini il partito è altro petardo che è esploso in campo, un poliziotto del reparto mobile di Milano l'ha raccolto per allontanarlo dalla zona, dove si trovavano alcuni handicappati in carrozzella, e un secondo scoppio lo ha ferito alla mano destra. All'ospeda-

LAUDI E NAPOLI PUNISCE GLI APPLAUSI COPRONO I CORI RAZZISTI

MILANO. Non è stato un martedì tranquillo per il giudice sportivo: Vicenza a parte, infatti ben 23 i giocatori squalificati (9 in A e 14 in B). Nel massimo campionato il più cattivo è stato il ceco della Fiorentina Tomas Rejcek: tre giornate. Matuzalem (Napoli), espulso per la seconda ammonizione per troppa esultanza dopo la prima (contestata) per simulazione, è stato invece squalificato per un turno. Gli altri 7 giocatori sospesi per una partita sono: Bonazzoli (Verona), Liverani (Perugia), Negrouz (Bari), Olive (Bologna), Torricelli (Fiorentina), Vieri (Inter) e Zauri (Atalanta). Per quanto riguarda le società - Vicenza escluso - le sanzioni più pesanti sono state inflitte a Roma (25 milioni con diffida) e Lecce (20 milioni con diffida) per lancio di fumogeni e di una fiaccola. Gli applausi che coprono i cori razzisti sono invece valsi a Napoli e Lazio una dichiarazione di non punibilità da parte del giudice sportivo, in relazione alla responsabilità oggettiva. Il giudice ha rilevato che «al 33' del secondo tempo» nel «Napoli» alcune volte nel «Lazio» dell'incontro in quello della Lazio, alcuni loro sostenitori intonavano cori caratterizzati da inequivocabile significato di discriminazione razziale nei confronti di un calciatore avversario; nell'immediatezza, i cori erano seguiti da una manifestazione di opposto significato, espressione di correttezza sportiva, ad opera di altri sostenitori della medesima società». base all'art. 6 bis comma 2 del codice di giustizia sportiva, il giudice ha disposto la non punibilità.

Questi, infine, i puniti della serie B: 3 giornate a Cesaretti (Crotone); 2 ad Aronica (Crotone); 1 a Sulcis, Lucenti e Pinna (Cagliari), Amerini (Pistoiese), Baldini (Empoli), Bosi (Treviso), D'Angelo (Chievo), Guastalvino (Ancona), Manetti (Genoa), Ripa (Ternana), Valoti (Cosenza) e Vignaroli (Salernitana).



Maurizio Laudi, esperto magistrato, è anche il giudice sportivo che ogni settimana punisce società e calciatori

le di Bergamo i medici lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico durato due ore ma non hanno potuto riattaccargli la falange del dito indice e lo hanno dimesso con 40 giorni la prognosi.

Poteva andare peggio e il calcio ha finalmente capito che l'escalation della violenza ha creato una situazione inaccettabile, da affrontare con fermezza, dopo i troppi ritardi. Il decreto Melandri impone un maggior rigore e sottopone lo sport a un controllo più attento da parte delle istituzioni anche per quanto riguarda la violenza e i rapporti con le frange ultras. Tuttavia le regole c'erano già: bastava applicarle. In questo infatti, Laudi non è che aggranciato alle

nuove norme ministeriali ma ai vecchi testi che prevedono la squalifica del campo quando ci sono già stati precedenti. Dunque la punizione sarebbe stata la stessa anche se l'episodio fosse avvenuto prima dell'intervento del governo. A Vicenza l'aspettavano. Lì ha solo sorpreso la tempestività del provvedimento: pensavano di giocare sul neutro l'11 marzo contro il Napoli e non contro la Roma. «Siamo un po' stupiti», ha commentato il direttore generale Rinaldo Sagramola, prima della riunione in cui si è deciso di non presentare ricorso contro la sentenza perché «il fatto è stato obiettivamente grave» e anche per non accrescere il disagio degli abbonati che si stanno preparando alla trasferta di Udine. «La straordinaria gravità dell'episodio - ha scritto Laudi nella motivazione - rende incompatibile qualsiasi differimento della sanzione. Già nella prossima gara, allo stadio di Vicenza, potrebbero determinarsi i presupposti per il compimento di atti di irresponsabile intemperanza. L'immediatezza della sanzione costituisce il requisito essenziale per la sua reale efficacia. Un altro requisito è che la giustizia ordinaria proceda finalmente con più severità contro i responsabili dell'attentato che è stato individuato: il divieto di stare negli stadi, che ha colpito molti ultras vicentini, pare ormai

Una svolta netta nel combattere i teppisti è arrivata con il decreto Melandri ma in questo caso è stata applicata la vecchia norma sulla responsabilità oggettiva



Violenza all'interno e all'esterno degli stadi: scene di questo tipo si vedono ogni domenica. A Bergamo, per Atalanta-Vicenza, l'ultimo episodio

E' PROPRIO L'ANNO DELLA ROMA

Ha ragione Laudi: una punizione è efficace quando colpisce in fretta e in questo non c'era neppure il dubbio sull'identità dei responsabili, tutti vicentini, «non tifosi, non sportivi ma deficienti», come li ha bollati Reja, l'allenatore dei veneti. Quindi è giusto che la squalifica cada alla prima utile. Per una combinazione, però, tocca alla Roma approfittare di quel minimo vantaggio che le viene dal giocare in campo neutro.

Il pontentino quest'anno fa sconti. La squadra gira benissimo, il calendario ad uso televisivo le ha evitato quasi sempre di giocare gli anticipi del sabato, gli arbitri le sono benigni, persino gli eventi imponderabili come la squalifica di stadio cadono nel modo più favorevole sul cammino verso lo scudetto. Ci sono stagioni così. Sensi teme le taglie di chi si rassegna alla supremazia dei giallorossi ma per fermare questa coincidenza di capacità e spintarelle servirebbe una trappola per orsi. Non vediamo chi la possa piazzare. E forse non lo vede neppure Sensi se si convince che il pericolo dall'infiltrazione tra i giallorossi i teppisti avversari che vogliono procurare dei guai. La sindrome dell'infiltrato è l'ultimo contagio del calcio. Lo teme la Roma, l'ha ipotizzata domenica la Vicenza perché non poteva essere stati gli angiolotti di casa a sfiorare la tragedia a Bergamo. E' sempre più comodo pensare che i cattivi «gli altri», il sospetto della congiura allevia le coscienze. Su questa strada temiamo che non si andrà avanti. Nonostante Laudi. [m. ans.]

Champions League, il Milan mantiene il passo grazie alla rete propiziata nel recupero da Albertini. Per il Psg era andato a segno Robert ma punizione

Ha morsa dei giocatori parigini, combattono Coco e Gattuso: a quest'ultimo (e a Helveg) l'ammonizione costerà una squalifica

Bruno

Invitato a PARIGI

Un punto per continuare a sperare. Un'autorete rocambolesca, su tocco di José Mari e Rabesandratana, al 46' della ripresa, ha spento le ambizioni del Paris St Germain, che è portato in vantaggio punizione di Robert, l'unico tiro dei francesi nella ripresa. Il pareggio in extremis salvato Zaccaroni, che il 7 marzo tornerà sul Bosforo per affrontare il Galatasaray, sempre comando del Gruppo B, ma si giocherà la qualificazione in casa con il Deportivo La Coruña nell'ultima partita. A Istanbul saranno squalificati Gattuso e Helveg. Il Milan ha dimostrato di avere i mezzi per continuare il suo cammino in Europa a patto che concretizzi di più il gioco e Shevchenko ritrovi la miglior condizione e la vena del gol che nella prima fase gli aveva permesso di fare la differenza.

Era Milan incrociato ma vivo quello di Parigi. Dopo Maldini e Albertini, convalescenti da infortuni, Zaccaroni recuperava in extremis anche Coco, rimescolato a tempo record dalla leggera sublussazione alla spalla sinistra, e optava per il 4-4-2, uno schema congeniale per garantire copertura e sfruttare la rapidità di Shevchenko e Leonardo. Ed era proprio il brasiliano ad avere



sul sinistro la prima palla-gol ma il tiro finiva abbondantemente a lato. Poi ci provava Shevchenko, di testa, su lancio di Maldini: il debole pallonetto facile presa di Letizi. All'8' grossa occasione per Serginho che, non vedeva Shevchenko libero, e tentava di scavalcare Letizi, successo. Shev rimproverava

aspramente il compagno troppo egoista. Netta la supremazia dei rossoneri che, però, non gliavano frutti.

Il Psg subiva, dava addirittura l'impressione di soccombere, poi si scrollava di dosso paura e complessi e al quarto d'ora si affacciava nella metà campo milanista con un fondante di

L'orgoglio del Diavolo gela Parigi

Francesi in vantaggio, in extremis il pari rocambolesco

P. ST. GERMAIN (3-4-1-2)	MILAN (4-4-2)
LETOZ 6,5	ABRATTI 5,5
A. Cissé 5,5	HELVEG 5,5
(16' s.t. Ducrocq) s.v.	MALDONI 5,5
DEMU 5,5	SALA 5,5
DISTIN 6	COCO 6
LEROY 6,5	BA 5,5
(47' s.t. Rabesandratana) s.v.	(25' s.t. Chamot) s.v.
ARTEA 6	ALBERTINI 6
E. Cissé 6	GATTUSO 6
DOMI 5,5	SERGINHO 5,5
BENARBA 6	(33' s.t. José Mari) s.v.
(25' s.t. Lucini) s.v.	LEONARDO 6,5
ANELKA 5,5	(37' s.t. Boban) s.v.
ROBERT 7	SHEVCHENKO 6
AU. FERNANDEZ 6	AU. ZACCARONI 6
Arbitro: WEGGHEE (Olanda) 6	

Reti: 30' s.t. Robert, 46' Rabesandratana (aut.). Ammonizioni: Helveg, Gattuso, Chamot. Spettatori: 41.450

A 3' dal termine, uno sciagurato autogol di Brown ha tolto al Manchester la certezza della qualificazione ai quarti con due turni di anticipo. L'1-1 è comunque premio meritato per il Valencia, raggiunto il 2° posto dal prestante Sturm, vittorioso ad Atene. Nel gruppo del Milan, primo ko per il Galatasaray, superato a La Coruña con un gol per tempo. Ecco, in dettaglio, la situazione della 4ª giornata della 2ª fase. Ieri. Girone A: Panathinaikos Atene (Gre)-Sturm Graz (Austria) 1-2 (pt 25' Schopp, 42' Haas; st 28' Goumas-P); Manchester Utd (Inghilterra)-Valencia (Spagna) 1-1 (12' pt Cole-M; 42' st M. Brown).

Classifica: Manchester 6; Valencia, Sturm 6; Panathinaikos 1. Girone B: Deportivo La Coruña (Spagna)-Galatasaray Istanbul (Tur) 2-0 (40' pt Victor, 28' st Djalmuirha rig.); Psg (Fra)-Milan 1-1. Classifica: Galatasaray 7; Milan, Deportivo 6; Psg 2. Oggi (ore 20,45). Girone C: Arsenal (Inghilterra)-Lione (Fra); Spartak Mosca (Russia)-Bayern Monaco (Ger). Classifica: Bayern 7; Arsenal 4; Lione, Spartak 3. Girone D: Lazio-Real Madrid (Spa); Anderlecht (Bel)-Leeds (Inghilterra). Classifica: Real Madrid 9; Leeds 6; Anderlecht 3; Lazio 0. Gli ultimi due turni sono in programma il 6-7 marzo e il 13-14. Promosse ai quarti (3-4 e 17-18 aprile) le prime due di ogni girone.



Cole, autore del gol del Manchester

partita nelle Coppe europee, un mix di classe ed esperienza, un baluardo per Anelka.

In avvio di ripresa, il Milan costruiva tre palle-gol senza concretizzarle. Shevchenko spreca a lato un invitante passaggio di Leonardo e Serginho lo imitava, da posizione più favorevole, vanificando un altro prezioso assist di Leonardo. Il brasiliano, un rexi di casa al Parc des Princes, al 10' con un gran sinistro che sfiorava la traversa. Fernandez capiva che stava tirando brutta aria e sostituisce Aliou Cissé con Ducrocq. Il Psg tremava al 18' su un prepotente scatto di Shevchenko da metà campo: un attimo prima del tiro l'ucraino veniva anticipato in corner. Usciva Benarba, entrata Lucini. E Zaccaroni inseriva Chamot per Ba.

La situazione precipitava alla mezz'ora quando Robert, su punizione non irresistibile, infilava Abbiati. E anche dove campeggiava uno striscione velenoso nei confronti dei dirigenti del Psg si levava un boato. I mille tifosi milanesi ripiegavano le loro bandiere. Prima José Mari per Serginho, poi Boban per Leonardo.

Altri due cambi nel Milan alla disperata ricerca del pareggio che arrivava al 46', con una carambola fortunata tra Albertini, José Mari e Rabesandratana. Pari meritatissimo.

Anelka sull'esterno della rete. 21', lo stesso Anelka segnava in fuori gioco, ribattendo in rete un tiro di Robert respinto da Abbiati, e il gol veniva giustamente annullato.

Il Psg si rianimava e aumentava il ritmo. Abbiati compiva due miracoli, prima su una sciabolata di Anelka e poi un colpo di

testa ravvicinato di Leroy. La partita diventava vibrante ed equilibrata. Cresceva anche il agonistico e toccava al Milan subire. La difesa andava in affanno e un errato disimpegno di Gattuso in

Il centrocampista del Milan aveva

in Italia c'è una città tutta da scoprire



È come essere su un set in piena attività. Al trucco si stanno alternando piazze, vicoli ■ palazzi per riproporre al pubblico una città storica ma ricca di progetti innovativi. Accade solo nei film? No, accade anche ■ Torino, che al film ha dedicato il suo simbolo, la Moie Antonelliana, oggi sede del Museo Nazionale del Cinema ■ di tutte le emozioni che il grande schermo può offrire. E se di emozioni non siete mai sazi, preparatevi. A Torino le iniziative sono tante e allettanti per ogni interesse: arte, design, storia, tecnologia, sport, gusto e cultura. E nel 2006 vi aspetta con un grande evento: le Olimpiadi Invernali. Noi saremo pronti. E voi?

Questa è una campagna di promozione per Torino. La Città ringrazia la **FERRERO** per aver reso possibile la realizzazione di questo annuncio.

Ciclismo: il piccolo corridore ligure s'impone nel Trofeo Laigueglia battendo in volata Nardello e Rebellin

Celestino profeta in patria

«Milano-Sanremo, il sogno nel cassetto»

Giorgio
inviato a LAIGUEGLIA

Quando aveva appena sette anni era già conosciuto come il baby sprinter della riviera. Con la sua piccola Olmo rossa aveva debuttato vincendo in circuito ad Alassio e per l'occasione era stato premiato nientemeno che da Alfredo Binda. Per Mirko Celestino fu una folgorazione: allora capì di avere la stoffa del corridore.

Sono passati quasi vent'anni, la supremazia del piccolo corridore ligure pare ancora la stessa. Ci teneva molto, Mirko, a ben figurare ieri nel Trofeo Laigueglia, prima prova italiana nel calendario internazionale. Lui è originario di Andora, una manciata di chilometri da qui, e conosce memoria i meandri dell'Aurelia lungo il mare, le salite e i tornanti dell'entroterra ligure di Ponente dove già da ragazzo staccava con facilità tutti i coetanei e anche il fratello maggiore Cristiano, convintosi infine a lasciare la bici per il calcio. «Speravo tanto di vincere per tutta questa gente che continua a volermi bene».

La carriera e i sogni di Celestino ripartono dunque dai suoi luoghi nati, dopo la terribile stagione nella quale il quasi 27enne corridore ligure medì addirittura il ritiro per un

BARTOLI E BORTOLINI NON CREDEVO DI ANDARE COSÌ BENE

LAIGUEGLIA. Era la prima prova italiana del calendario internazionale Uci, ma è subito stata una corsa movimentata e vivace, conclusa a oltre 40 km orari di media. Di Scinto e del belga D'Hollander la prima fuga consistente: i due hanno accumulato 1'36" di margine prima di essere raggiunti a 30 km fine. Il gruppo dei migliori era però ancora compatto quando a una quindicina di km dal traguardo è nata l'azione decisiva dei sei che poi si sono disputati il successo: Celestino è partito ai 400 metri e non è più stato raggiunto, vincendo nettamente. «Non credevo di andare già così bene - ha detto Bartoli all'arrivo - Se l'avessi immaginato, magari avrei fatto

una tattica diversa. L'infortunio al ginocchio di un anno e mezzo fa sembra finalmente superato. Un po' demoralizzato invece Rebellin, che continua a raccogliere podi (ben 16 nelle ultime stagioni, ma con l'unica vittoria nel Giro Veneto 2000); ho provato tutte le tentate di scappare, poi ho sbagliato la volata. Peccato». (g. vib.) Ordine d'arrivo Trofeo Laigueglia, km 172,600: 1. Mirko Celestino (Saeco) in 4h 16'07", media 40,450 km/h; 2. Nardello st; 3. Rebellin st; 4. Pettit st; 5. Merckx (Bel) st; 6. Lunghi st; 7. Larsen (Dan) 25"; 8. Bortolami st; 9. Rumsas (Lit) st; 10. Demarbaix (Bel) st; 12. Ferrigato 1'20"; 18. Savoldelli 1'28"; 22. Bartoli st.

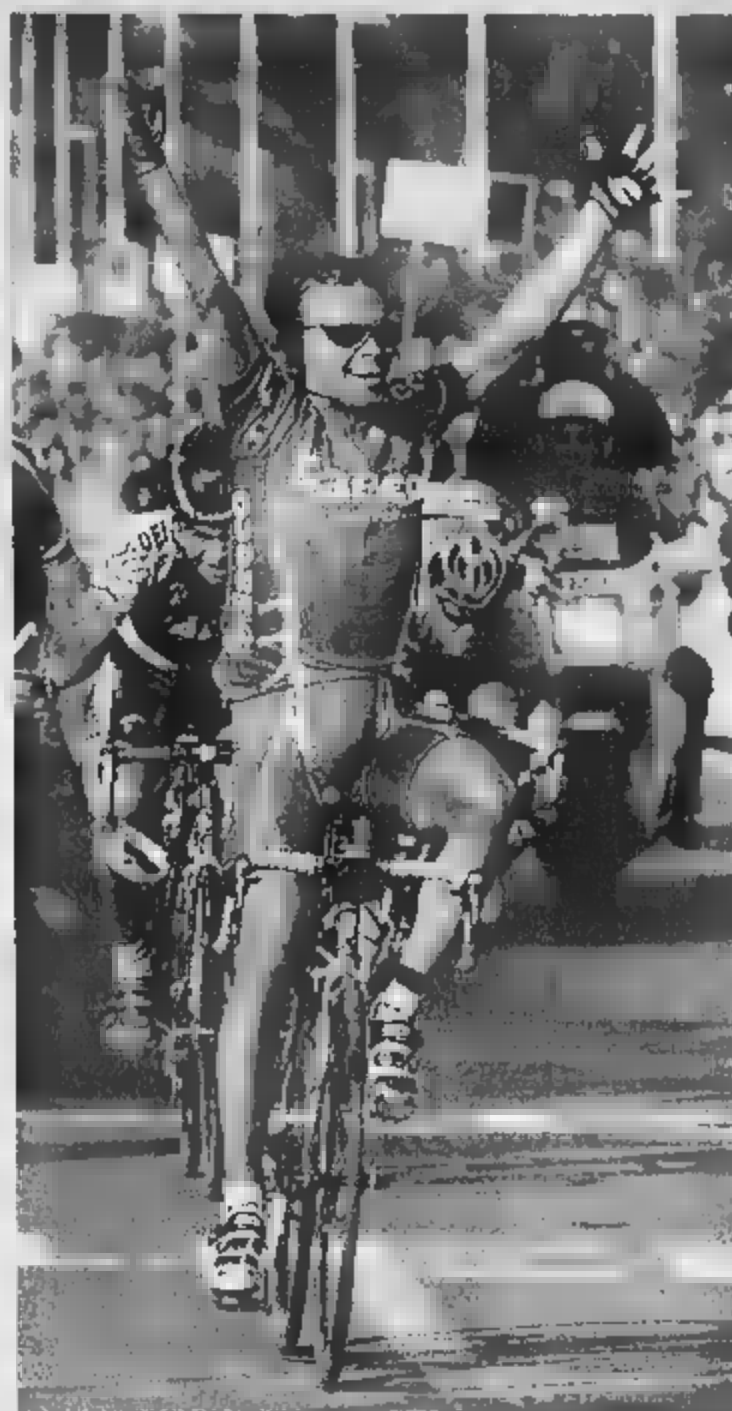
insidioso e un infortunio a un ginocchio: «I medici non sapevano dirmi che cosa avessi, preciso, ma io non riuscivo più a pedalare». Quattro mesi di stop e la giovinezza che intanto sfioriva dopo quel paio di entusiasmi exploit nel '99, con la conquista dell'Hey Classic di Amburgo e del Giro di Lombardia. Nessuno in quella stagione aveva saputo centrare due prove di Coppa del Mondo, il belga Tchimil al quale bastò il successo iniziale nella Milano-Sanremo con altri piazzamenti per aggiudicarsi alla fine l'ambito trofeo.

«Ho temuto che all'improvviso tutti i progetti e gli obiettivi per i quali avevo sacrificato parte della mia adolescenza e anche la scuola». Per Celestino la vita viaggia da sempre su due tubolari. All'inizio padre non voleva accettarlo, cercò anche di smorzare l'entusiasmo dell'ancor giovane Mirko,

distogliendolo dal mondo del ciclismo: «Mi fece giocare a pallone e poi anche a baseball. Me la cavavo benino, ma in bici ero un'altra cosa». Così papà Giulio finì per assecondare il suo ragazzo, convincendo anche mamma Pinuccia con la quale ieri ha potuto condividere gioia ed emozioni. Mirko sui podi urlava ai gabbiani tutta la gioia. Mancava solo la sua fidanzata Manuela, ex ciclista, che sposerà a fine anno: è rimasta a casa per i postumi di un leggero infortunio, subito naturalmente mentre andava in bicicletta.

Il mio dolore al ginocchio ormai è solo un ricordo - ha detto il corridore ligure della Saeco - per guarire mi ci è voluto un periodo di riposo assoluto, lasciando parte anche gli altri sport come sci di fondo, footing e calcetto, che pratico di

solito durante il periodo invernale. Sono piccolino, ma ho dimostrato che ogni tanto so anche fare qualcosa di grande. Ricomincia dunque l'avventura ininterrotta dopo quel fantastico Lombardia, conquistato per soffio. Di Luca. Due nomi importanti che, con Basso, potrebbero rappresentare gli eredi dei vari Cipollini, Pantani, Bartoli... «Spero sì, anche se per adesso quei tre campioni sono ancora un gradino sugli altri. I tempi però maturi e io ho già pronto un altro sogno nel cassetto». Troppo facile immaginare quale sia il prossimo obiettivo del ritrovato corridore ligure. «La Milano-Sanremo il 24 marzo, ndr) fa gola a molti, ma questa volta fra i pretendenti al trono posso esserci anch'io». Compagni e avversari faranno bene a prestare orecchio alla Profezia di Celestino.



Mirko Celestino, 26 anni, di Andora esulta dopo aver vinto allo sprint il Trofeo Laigueglia, prima prova italiana del calendario internazionale: «Il dolore al ginocchio che mi ha frenato a lungo ora è solo un ricordo»

Giro del Piemonte

Mirko è la vedette con Tafi e Figueras

ALASSIO

Mirko Celestino sarà da oggi vedette del primo Giro della Riviera di Ponente a tappe in calendario sino a sabato prossimo. Accanto al vincitore del 38° Trofeo Laigueglia, Tafi, Figueras. Di Luca rappresentano i fari di una gara che si snoderà tra Alassio, Genova, Varazze e Savona, nell'ordine sedi di arrivo e partenza delle singole frazioni. La prima tappa da Alassio ad Alassio è modellata sulle strade della Milano-Sanremo e prevede 155 km con due scalate al Gp della montagna di Caldera. Il fermento ciclistico in Liguria è comunque in forte crescita: il prossimo Giro dell'Appennino, in programma il 25 aprile, muterà il suo percorso nelle fasi iniziali per toccare la casa natale di Fausto Coppi a Castellania. Il Giro dell'Appennino nel 1938 fu la gara d'esordio del Campionissimo nel professionismo e nel 1955 Fausto vi colse l'ultimo successo in una gara in linea della sua carriera. In quell'occasione Coppi stabilì inoltre il record della scalata alla Bocchetta con 25', record rimasto imbattuto per 15 anni. (f. pr.)

IL CUORE DEL MITO A MARANELLO INAUGURATA UNA MOSTRA STRAORDINARIA

Ferrari, i dieci gioielli del Cavallino

Da Ascari a Schumacher: in parata tutte le vetture mondiali

la storia

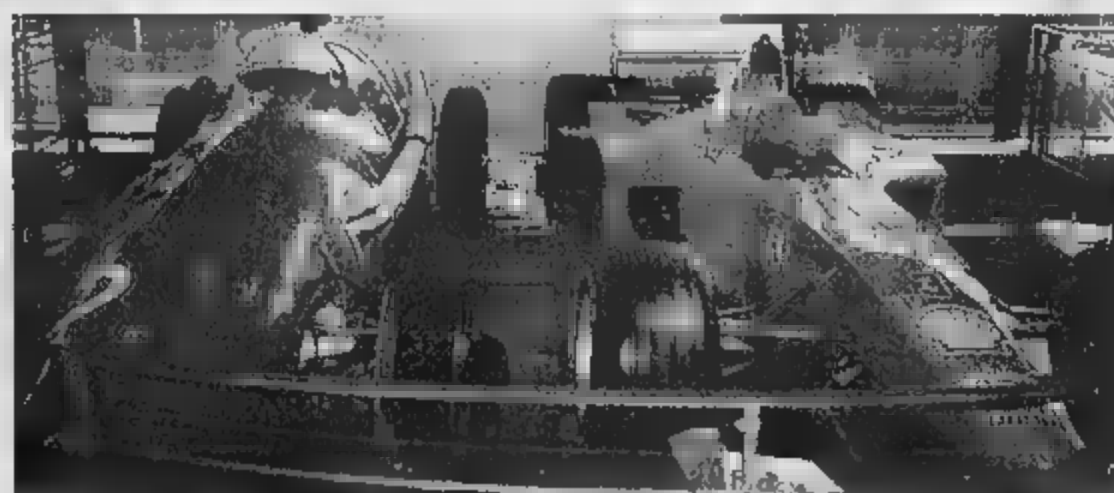
Gianni Roglietti

MARANELLO

C'è un luogo che profuma di emozioni, dove si conserva un pezzetto importante di storia. Quella con la cui scuola: si chiama Galleria Ferrari ed è proprio nel cuore di Maranello, a pochi passi dallo stabilimento - il più famoso del mondo. E' un museo molto speciale, che tanto per cominciare non si chiama "museo" perché a Enzo Ferrari non piaceva questo.

Gli ricordava qualcosa di vecchio e di superato, mentre lui guardava sempre avanti. Gli chiedevano: qual è tra le vetture quella che le piace di più? E lui, sempre: «La prossima, a condizione che vinca».

Per la gioia dei visitatori oggi la Galleria Ferrari si rinnova continuamente. In questi giorni è stata allestita una mostra delle dieci vetture monoposto con le quali sono diventati campioni del mondo i piloti leggendari Cavallino, nell'arco dei 50 anni da cui il titolo viene assegnato. Rievocano emozioni e mostrano la straordinaria evoluzione



La Ferrari 500 F2 con cui Ascari vinse il primo titolo nel '52 e la F1 2000 di Schumacher



Grandi dimensioni per ammortizzare lo sforzo, in alluminio e corona di legno: così erano i volanti delle prime Ferrari di Alberto Ascari

Una galleria di successi ed emozioni: nei trionfi delle Rosse è raccontata anche l'evoluzione dell'auto

tecnica dell'automobile da corsa nella seconda metà del ventesimo secolo.

Si comincia con la 500 con cui Alberto Ascari vinse il primo mondiale nel 1952; motore quattro cilindri, due litri, deve la sua sigla al fatto che in Ferrari proprio allora cominciarono a denominare le auto con un numero che rappresentava la cilindrata complessiva divisa per il numero dei cilindri (per quattro uguale duemila).

Nel 1953, Ascari ripeté l'impresa con un'auto simile a quel-

la dell'anno precedente, salvo alcune modifiche e miglioramenti; nel 1956 fu la volta dell'argentino Juan Manuel Fangio con la Lancia Ferrari tipo D 50, vettura nata a Torino e poi donata a Ferrari, il quale apportò qualche ritocco fondamentale e la avviò al trionfo. In mostra trova esemplare della Lancia originale, otto cilindri a V e 2500 cmc.

Gli Anni Cinquante sono stati straordinari, perché nel 1956 l'inglese Mike Hawthorn divenne campione del mondo con la

Ferrari 246 dotata del Dino, 6 cilindri a V e sempre 2500 cmc. Nel 1961, con cilindrata ridotta a 1500 cmc, la Ferrari tornò a vincere per l'americano Phil Hill: ecco in mostra il monoposto tipo 156 motore V 6 posteriore, sottile come un siluro e con una doppia presa d'aria per il radiatore. La 158 del 1964 è simile alla 156: il motore è un V 8; l'inglese John Surtees, detto il figlio del vento, è tuttora l'unico pilota ad aver conquistato i titoli di campione del mondo prima

moto e poi in auto.

Il successivo titolo mondiale arrivò nel 1975 per mano di Niki Lauda con la 312 T: 12 litri di cilindrata, 12 cilindri orizzontali e contrapposti e cambio trasversale che spiega la T della sigla.

Iniziata da poco l'era degli alettoni e delle prese d'aria a periscopio, che ritroviamo anche sulla 312 T2 del 1977, la macchina del grande ritorno alla vittoria di Lauda dopo il rogo del Nuerburgring nel 1976. Ed infine, con la 312 T4 del 1979, il

titolo fu sudaficano Jody Scheckter.

Segui, come si sa, un lungo digiuno durato fino alla passata stagione, quando Michael Schumacher ha vinto trionfalmente il titolo con la F1-2000 e la Ferrari ha bissato il Mondiale costruttori già ottenuto nel 1999. Un riconoscimento altrettanto prestigioso, che in F1 viene assegnato alla squadra i cui due piloti hanno ottenuto complessivamente i migliori piazzamenti.

La monoposto attuale, con le sue linee sinuose e il pilota seminascosto nell'abitacolo, sembra un connubio tra un veicolo spaziale e un animale primordiale. Vanta un'efficienza che 50 anni fa non era nemmeno possibile immaginare: il suo motore V10 di tre litri di cilindrata pesa circa 100 chili e ha una potenza di 800 Cv, mentre il primo motore campione del mondo aveva 180 Cv e pesava 125 chili. Da un chilo di peso per cavallo a 125 grammi, significa otto volte più leggero.

Guerra dei diritti tv

I team minacciano

«Protesta a marzo»

BERLINO. L'ingresso del magnate dei media Leo Kirch nella società Slec, che gestisce i diritti commerciali della Formula 1, ha provocato la reazione negativa di alcuni costruttori automobilistici - tra i quali la Fiat - minacciano di un campionato parallelo al mondiale di F1. Secondo la rivista tedesca «Auto, motor und sport», a minacciare l'uscita dal circuito mondiale sono stati, oltre alla Fiat, Daimler Chrysler, Ford, Bmw e Renault. Il loro timore è che, a partire dal 2001, le gare di Formula potrebbero essere viste solo su una delle pay-tv di Kirch. I cinque costruttori, aggiunge il periodico in edicola oggi, avrebbero già chiesto a Bernie Ecclestone - il patron della Formula 1 proprietario della Slec - di occuparsi dell'organizzazione dell'eventuale campionato parallelo. Lo stesso Ecclestone ritiene probabile che Leo Kirch - le smentite alla fine cercherà di ottenere l'esclusiva dei diritti sui Gran Premi per la sua catena di pay-tv. L'operazione messa in moto da Kirch e l'accordo con EM.TV potrebbe portare il magnate dei media tedesco a controllare alla fine il 75% della Slec. Preoccupazione per lo scenario che si va delineando in favore delle pay tv è espressa anche da Michael Schumacher.

GIANDUJA VI INVITA AL CARNEVALE DEL SUO CIOCCOLATO.

dal 22 al 27 febbraio

LA TRADIZIONE DEL CIOCCOLATO CAFFAREL INVITA DAME E GENTILUOMINI A TORINO, IN PIAZZA CAFFAREL, GIÀ PIAZZA CARIGNANO.

Qui, nella gustosa cornice di Eurochocolate, il buon gusto troverà nuovo spazio per le emozioni. Potrete assaporare la storia della qualità Caffarel, degustando le creazioni più significative della sua produzione: dal Gianduia 1865 al nuovissimo Nocciolotto. Da giovedì a martedì grasso, venite al Carnevale del cioccolato. E' un invito della maschera che ha concesso il suo nome al cioccolatino più famoso del mondo: l'autentico giandujotto di Torino Caffarel...

PIAZZA CAFFAREL

«già Piazza Carignano...»

caffarel

dal Cioccolato d'Autore

BCSDA

"Le bucce nel parco? Tanto passano gli spazzini..."

Se non ti riconosci, la città ti riconosce.
L'igiene urbana non ammette scuse. È un compito di tutti, anche tuo.
Con un po' di attenzione, tutti i cittadini possono collaborare. Se teniamo
pulita la città, sarà poi più pulirla. E avere la coscienza pulita.



Città di Torino



per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24811
TORINO, via Roma 80 - via Marconi 32, Tel. 011.6685211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015.8481212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.s.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CROTONE, c.so Giotto 21 bis, Tel. 0171.809122
FROSINONE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.661182 - 573888
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 11, Tel. 0833.314165

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 18, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 88, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

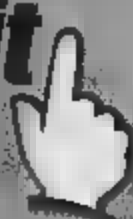
5 MINUTI PER LA SPESA. IL RESTO È TUO.



Il modo più comodo per fare la spesa non è immergersi in un bagno di folla, ma nel tuo.
Per una spesa più distesa scegli www.spesaclic.it. Collegati al sito, troverai un immenso
supermercato virtuale, aperto 24 ore su 24. Potrai acquistare a prezzi di assoluta
concorrenza, scegliendo fra un vasto assortimento di grandi marche; pagando online
oppure alla consegna, contanti, bancomat o carta di credito. Il resto viene da sé:
direttamente e comodamente a casa tua.
Puoi anche contattarci al numero verde 800-18.90.18

- QUALITÀ E FRESCHEZZA
- PAGAMENTO ONLINE O ALLA CONSEGNA
- GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
- ZERO CODA, NIENTE PESI, SOLO CONCOMITÀ
- www.spesaclic.it

spesaclic.it
la spesa intelligente



Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

TORINO

CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Ieri

Il 21 febbraio 1945 si riunisce il Cln composto da Lodovico Geymonat, Piero Passoni, Giovanni Bovetti, Fausto Penati, Verzone, esponenti dei partiti più rappresentativi impegnati nella Resistenza. La forza politica più rilevante è il Partito comunista con 14.600 iscritti che distanzia sia il Psiup con 3720 sia il Partito d'Azione, circa 2 mila. Il 28 aprile, a Torino ormai libera, il Cln cittadino si costituirà nella prima giunta popolare.



Il tempo

Il flusso ■ correnti fresche provenienti dal Nord Europa è favorito, oltre che dall'alta pressione sull'Europa centrale, anche da una depressione ■ Germanica che provoca moderata nuvolosità sulle aree adriatiche. Sulle nostre regioni occidentali il tempo soleggiato leggermente velato è la caratteristica meteorologica predominante ■ temperature fresche al mattino ma gradite durante il giorno. Foschie in pianura.

Quanto manca a...

Entro il 10 ■ (fra 17 giorni), per combattere l'emergenza-smog di cui si lamentano i residenti cambierà l'assetto di via Accademia Albertina. La strada, che ora è a doppio senso, diventerà a senso unico, nel tratto compreso fra via Giolitti e corso Vittorio Emanuele. ■ Il le vetturisti potranno circolare ■ ■ verso S. S. ■ bus, invece, continueranno a scorrere ■ entrambi i lati della via.

Ieri è stata compiuta l'autopsia sulla prostituta uccisa: quando le hanno dato fuoco era già morta



PRIMA UCCISA DAL 1996 A TORINO E

- Febbraio 1995** Hoye Rihien, 22 anni, nigeriana, viene trovata morta a Moncalieri: è stata strangolata.
- Marzo 1996** Herione Sulejmani, 16 anni, albanese, è strangolata ■ Villarbasse. L'assassino ■ di disfarsi del cadavere dandogli fuoco.
- Gennaio 1997** Una prostituta albanese di 22 anni viene uccisa nel retro del distributore Agip di corso Unione Sovietica: anche ■ è stata strangolata.
- Marzo 1997** Loredana Maccario, 53 anni, ■ strangolata con ■ corda nella sua ■ di piazza IV Marzo.
- Giugno 1997** Carolina Gallone, prostituta, 66 anni, muore strangolata nella sua abitazione: l'assassino l'ha uccisa ■ collant autoreggenti.
- Febbraio** Cosima Gina Guido, 57 anni, è strangolata in casa con un foulard.

Ore 14,30 - 19,30

Domenica la via chiusa al traffico

La «ztl», ■ la zona del centro chiusa già ogni mattina al traffico delle auto non fornite di permesso, sarà in funzione anche domenica, dalle 14,30 alle 19,30. L'ha deciso ieri la giunta municipale, «per questioni di viabilità e non contro lo smog», è stato precisato. La misura - che sarà gestita da un'ordinanza preparata dagli uffici dell'assessore Franco Corsico - posta in atto già lo scorso anno, il 19 marzo, proprio per evitare l'assedio delle lamiere ad «Eurochocolate», ■ preparazione ■ sarà firmata, forse già oggi, dal sindaco Castellani per evitare il caos determinato dal grande afflusso di persone attirate dall'iniziativa, fra cioccolatieri di ogni tipo, al latte o fondente che i visitatori potranno consumare fra le piazze Castello, Carignano, San Carlo, e Palazzo di Città.

Tina, si affaccia l'ipotesi del maniaco

La polizia riapre i vecchi casi insoluti

Tina Motoc uccisa da un maniaco? Di colpo, quello che sembrava inimmaginabile diventa possibile. L'ipotesi prende forma nel laboratorio dove ieri il medico legale ha compiuto l'autopsia, tre giorni dopo il ritrovamento del corpo della giovane prostituta moldava uccisa, sevizata e abbandonata in un campo lungo la tangenziale di Pianezza. C'è un particolare che colpisce ■ nella relazione che il dottor Lorenzo Varetto ha consegnato alla Squadra Mobile: la ragazza ha agonizzato per ore, mentre il cappio costituito dal collant si stringeva lentamente attorno al collo, e solo quando era già morta il suo assassino ha cercato di bruciarla. Si aprono nuove piste investigative, senza beninteso scartare quella di una vendetta ■ racket. Subito dopo aver letto le conclusioni medico-legali, il capo della Squadra Mobile, Claudio Cracovia, ha ordinato ai suoi uomini di riesaminare i fascicoli con i casi insoluti di prostitute ammazzate a Torino e provincia.

E' stato ■ fine agghiacciante, quella di Tina. L'assassino

I dubbi del capo della Squadra Mobile «Non si può giudicare ■ freddo ■ delitto ■ certo molti particolari non collimano»

l'ha tramortita con una serie di colpi alla testa, inferti ■ bestiale violenza. Poi, le ha legato le mani dietro la schiena ■ il collant sfilato poco prima, assieme ai vestiti, facendo passare un capo dietro al collo. Le braccia sono rimaste in ■ posizione innaturale, dolorosissima, ■ inevitabilmente ■ l'hanno costretta ad autostrangolarsi. L'assassino l'ha poi lapidata, utilizzando le pietre (due sono sporche di sangue), strappate al fango. Ma Tina non ■ morta. Lui, probabilmente, ha atteso l'ultimo respiro: ■ rituale sadico, ■ rara ferocia, a un passo dal traffico convulso della tangenziale. Infine, sequenze di orro-

re puro: l'assassino ha tentato di bruciare il cadavere. L'autopsia ha stabilito che le ustioni sono state provocate dopo la morte. Un falso improvvisato: foglie secche, ramoscelli, i vestiti della vittima. La minigonna, il reggiseno, ■ maglietta. Le fiamme hanno solo parzialmente bruciato ■ corpo, solo il piede destro ■ rimasto carbonizzato. Cosc ■ glutei hanno ustioni profonde. Un maldestro tentativo di occultare ■ corpo? C'è qualcosa di sottilmente maniacale, nel film dell'omicidio. Quando l'assassino la carica sull'auto, dal distributore Q8, la porta sulla strada di campagna che fiancheggia il canale e forse consuma un

rapporto sessuale. Il rituale di morte scatta subito dopo. Perde tempo, corre il rischio di essere sorpreso dagli automobilisti di passaggio o dalle amiche di Tina che lavorano in zona e che si controllano a vicenda. E' una sequenza lunga, contorta, non lineare. «Un delitto non è mai razionale - dice il capo della Squadra Mobile, Claudio Cracovia - Non si possono giudicare, ora, a freddo, il comportamento di un killer o di un gruppo di assassini. Però, è certo che, in questo caso, molti particolari non collimano, sono ancora da valutare nella loro organicità. ■ questo è il lavoro della polizia. Un errore, o più errori, li ha commessi. Li stiamo ■ do. Si riaprono i vecchi fascicoli, gli omicidi avvenuti negli ultimi anni, dove le prostitute sono state seviziate o strangolate. Con il collant.

La polizia è in contatto con l'Interpol per trovare la famiglia di Tina. Vogliono che almeno i genitori - se ci sono - possano dare una sepoltura cristiana alla figlia. Lei, nel corso



Da sinistra a destra, la vittima Tina Motoc e il capo della Squadra Mobile Claudio Cracovia

dei controlli avvenuti a ottobre ■ a dicembre 2000 aveva detto ■ chiamarsi Tina Motoc ma aveva denunciato due diverse paternità. Le ricerche si sono dunque trasferite in Moldavia, attraverso foto e impronte. Al Tampep di Torino, l'associazione gestita dalla Provincia, il caso di Tina è seguito con attenzione: «Da anni seguiamo le vicende delle ragazze del

l'Est ■ questa storia, secondo noi - spiega la responsabile, Rosanna Paradiso - ricorda più l'azione di un maniaco che degli sfruttatori. In realtà il problema della prostituzione viene affrontato con troppa superficialità, troppa ipocrisia. Per questo si riesce a fare poco per aiutare queste ragazze ad uscire dal circuito dello sfruttamento. ■ m. nu. ■

«La chiusura funzionerà - spiega Corsico - ■ normali limitazioni ■ traffico di ogni prima mattina, quindi con permessi validi per i residenti e per le emergenze. Servirà, più che altro, a «scoraggiare» coloro che la domenica pomeriggio si recano nel cuore della città per fare una passeggiata. Soprattutto perché, dopo l'esperienza del 2000, si prevede un grande afflusso ad «Eurochocolate». Il che - in presenza di un traffico automobilistico ■ intenso - creerebbe situazioni di disagio ■ torinesi ■ ■ chi arriverà da fuori.

Nel corso della giunta è stato tuttavia sottolineato che ■ limitazione coinvolge soltanto la normale «ztl» e che sarà una misura di viabilità che non riguarderà tutto il centro come avrebbe voluto l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il quale, da giorni, denuncia - dati delle centraline di monitoraggio alla ■ - un preoccupante aumento di micropolveri. «Per abbatterle e rendere l'aria pulita - aveva annunciato - sarebbe opportuno, cogliendo l'occasione di Eurochocolate, chiudere tutto il centro».

Ma il resto della giunta, ieri, si ■ dichiarato contrario ad un provvedimento così esteso, ed ha optato per il traffico limitato nella zona consueta, ossia nella cosiddetta «ztl». Una sconfitta per Hutter. Che lui stesso, peraltro, ammette: «Mi hanno posto ■ nella minoranza. La chiusura riguarda appena un terzo dell'area che avrei voluto vietare». ■ g. san. ■

I GIORNALISTI ENZO BETTIZIA E GAD LERNER ■ A CONFRONTO AL «MARTEDÌ SERA»

Nuove guerre del Mediterraneo

Baghdad di nuovo sotto i bombardamenti. La polveriera del Medio Oriente che rischia di esplodere da ■ giorno all'altro. E la ferita non ancora rimarginata della guerra nel Kosovo. Il bacino del Mediterraneo ■ ed essere incubatore di conflitti e si riconferma una delle aree più instabili del Nuovo Ordine mondiale. Malgrado ■ presenza della Nato, nonostante il processo di unificazione europea.

Se n'è parlato ieri al centro congressi dell'Unione Industriale, dove in programma uno dei tradizionali appuntamenti del «Martedì sera», organizzati in collaborazione con La Stampa ■ Banca Brignone. A discutere delle «Nuove guerre del Mediterraneo» sono stati invitati i giornalisti Enzo Bettizia ■ Gad Lerner, moderati dal vicepresidente dell'Unione Industriale Alberto Peyrani. ■ Balcani rimangono un vulcano in attività - ha spiegato Bettizia, editorialista della Stampa e autore di molti libri storici e di politica internazionale - e possono tornare a ribollire da un momento all'altro. Però escludo che si possa di nuovo verificare un conflitto come quello del '99, perché



Enzo Bettizia editorialista de La Stampa ■ intervenuto ieri al Martedì sera dell'Unione Industriale

sono cambiate le condizioni: Milosevic ha dovuto lasciare il governo di Belgrado ■ la ■ con ha alcun interesse a infierire sulla Serbia. Anzi, caso mai dovrebbe riportare all'ordine ■ guerriglia albanese dell'Uck, che ultimamente è diventata aggressiva anche nei confronti della Macedonia.

«La stragrande maggioranza dei Paesi arabi non vuole una guerra con Israele - ha assicurato Bettizia - quindi non c'è alternativa alla strada del negoziato». E l'accordo di pace, per lo scrittore, dovrà necessariamente passare attraverso due punti: il riconoscimento della sovranità politica e religiosa ■ Israele su Gerusalemme e la creazione di un vero Stato palestinese sotto il comando di Arafat.

Gad Lerner ha invece sottolineato il ruolo che le religioni hanno avuto (e di fatto continuano ■ avere) sia nei Balcani che nel conflitto arabo-israeliano. «Quando l'identità religiosa ■ sfocia nel fondamentalismo - ha osservato Lerner - il pericolo è sempre in agguato».

Parlando della crisi mediorientale, Bettizia ■ ha risparmiato qualche benevola critica ai mezzi d'informazione ■ colpevoli a suo dire di enfatizzare tutto ciò che accade in Terrasanta: «Si dà persino troppo risalto a quel che accade in quell'area del mondo. Che cosa sono cinque o sei morti di ■ all'ecatombe del Ruanda o ad altri enormi massacri perpetrati nelle zone meno importanti del pianeta?». ■ g. bal. ■



GIORGIO PANARIELLO

SASCH

VI ASPETTA
giovedì 22 dalle ore 16,30
nel negozio SASCH
Via Garibaldi, 35 H - Torino

CONCESSIONARIA FIAT

VIVA

Multipia 1600 ELX
Anno '99 km 15.000

Abs ■ Aria condizionata ■ 4 Air bag
Climatizzatore ■ Verrice metallizzata

L. 25.900.000

Corso Roselli, 181 Torino Tel. 011.335.03.11 - Fax 011.33.50.32.48
Vi aspettiamo tutti i giorni,
dalle ore 9 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

LA REGGIA FARÀ RIVIVERE LA GIORNATA DI UNA CORTE REALE

2000 i metri dell'asse che unisce Borgo Reggia e giardini
80 i metri quadri occupati dagli spazi della Reggia
1 mila i metri cubi del complesso
400 i vani
25 mila metri quadri di tetti
155 metri misura il lato che accoglie Citroniera e Scuderia
80 metri è lunga la Galleria di Diana, alta e larga
146 metri è lunga la Citroniera, larga 12 e alta 14

VENARIA REALE IN CIFRE



87 gli ettari di giardino
100 gli ettari della retrostante tenuta di caccia della Mandria
42 i chilometri del muro che circonda la tenuta
30 mila i metri quadri del Borgo Castello della Mandria
10 i miliardi stanziati per il recupero totale
1000 i giorni di restauro per risanare i danni di 200 anni
10 i grandi cantieri attivati
150 i milioni di penale per ogni giorno di ritardo nei lavori

Una macchina del tempo per Venaria

Sarà una capitale barocca del turismo

Maurizio Lupo

La Reggia di Venaria diverrà una spettacolare «Macchina» per varcare le barriere del tempo e sperimentare com'erano intesi e vissuti i piaceri della vita nelle corti dell'Europa barocca.

Il pubblico sarà immerso in un'atmosfera coinvolgente, dove collezioni d'arte e mostre interagiranno con spettacoli, musica e ricostruzioni storiche e virtuali, suscitate da attori e figuranti, anche tecnologie ed effetti multimediali, ben inseriti nelle maestose prospettive della residenza sabauda.

Martedì prossimo la notizia dovrebbe essere resa ufficiale a Roma dal Ministro Melandri, che in occasione della «Terza settimana dei Beni culturali» presenterà i progetti pensati per valorizzare la Reggia di Venaria e di Caserta, quali poli turistici capaci di attrarre milioni di presenze.

Venaria tornerà ad essere «delizia di piaceri» e superba «vetri-

» delle altre «regge sabaude. L'idea, avanzata dal Presidente della Regione Enzo Ghigo, quale alternativa al trasferimento del Museo Egizio nella Citroniera della Reggia, è stata attentamente valutata dal Ministero. L'economista Paolo Leon, incaricato di esaminare la fattibilità e la convenienza, l'ha tradotta in un rapporto che ha intitolato: «La Macchina Reale». Definisce le linee guida di un'operazione pensata per creare un'attrazione rigorosamente «scientifica» e «didattica», ma capace d'offrire grandi emozioni al pubblico, chiamato a rivivere di persona l'apparato, lo sfarzo e il funzionamento di una corte reale, dall'alba alla notte.

L'approccio coinvolgerà l'intera residenza, il parco e anche la tenuta della Mandria. Tutti gli spazi concorreranno a una regia corale, compresa l'ex citroniera che la Regione voleva destinare al Museo Egizio. Tornerà ad essere una serra. Mentre l'attigua maestosa scuderia, che Filippo

Juvarra realizzò dal 1722 al 1727, è confermata quale sede di mostre di rango «e» - aggiunge Francesco Pernice, direttore del Reggia - anche della stupenda Peola Reale, il Bucintoro fluviale di Carlo Emanuele III.

«Tramontata l'ipotesi di trasferire l'Egizio - dice Lino Malara, soprintendente ai Beni Architettonici - mi pare giusto che la Reggia ritrovi gli usi per i quali venne realizzata. Ospiterà pregiate piante in vaso, fra le quali sarà possibile collocare statue o beni storici compatibili, per creare un luogo di grande suggestione, bello da percorrere, che introdurrà alla scuderia, destinata a diventare spazio per importanti mostre, nel rispetto dell'impianto juvarriano».

Filippo Juvarra con la citroniera e la scuderia concluse il suo intervento a Venaria, realizzando un grandioso ed armonico insieme. La scuderia misura 70 metri di lunghezza, è ampia 12 ed è sormontata da una volta che si

sviluppa a 13 metri di altezza.

La Citroniera, circa pari per altezza, è lunga ben 146 metri e larga 14. Juvarra la concepì come uno dei principali ornamenti del parco. Emerge come quinta scenografica del giardino dei fiori e il suo ingresso principale s'attesta su uno dei viali più lunghi: l'Allee Reale. All'interno apparirà come un'enorme serra, finestre in origine aperte verso Sud, per ottenere il massimo sole. La luce pervadeva l'ambiente e faceva risaltare anche la parete Nord, priva di fonti luminose, ma rischiarata da una serie di «trompe l'oeil», che riproducono ancora in modo speculare l'antistante fuga di finestre. «E' uno spettacolo - dice Malara - che verrà recuperato dall'architetto Paolo Marconi. Riaprirà anche le finestre murate quando la citroniera fu trasformata in scuderia. I cantieri prenderanno il via nel 2002, mentre per ricreare l'arredo verde verrà interpellato un comitato d'esperti».



Una veduta aerea della Reggia di Venaria: sarà Caserta il polo barocco del turismo

DAL COMA ALLA VITA IL LENTO RITORNO ALLA NORMALITÀ DOPO I GIORNI DELL'ANGOSCIA

Guido Nasi con i compagni: ore di serenità che interrompono la lunga, difficile lotta per tornare alla vita di volta dopo l'aggressione patita durante una vacanza a Dublino e i mesi di coma profondo

la storia

Maria Teresa Martinengo

Sarà molto emozionante di essere qui, ora, e vorrei ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini mentre ero al Maria Adelaide: la mia classe, i miei professori. Le prime parole di Guido Nasi nella palestra del «Gioberti», sono semplici, un po' di circostanza, vengono dal cuore. Di fronte, seduti a semicerchio sul pavimento verde, ci sono i suoi compagni. Accanto, in piedi, i docenti, la preside Angela Suppo. Vicino, china su di lui, c'è Teresa, la ragazza che traduce l'alfabeto muto usato per comunicare. Guido Nasi, lo studente torinese aggredito in Irlanda nell'estate del '99, a 17 anni, e da allora impegnato nella dura battaglia del recupero, del ritorno alla vita, ieri ha trascorso la mattina nella sua scuola, tra volti e rumori familiari, mai dimenticati. La campanella che segna la fine della lezione, per esempio, il suono caratteristico



delle campane della chiesa dell'Annunziata. Sottofondo per gli altri, non per lui ieri mattina.

«E' un'emozione, nella palestra tra sole e penombra, io sono tutti. Ma come a volte accade quando di emozione ce n'è forse un po' troppa, basta un attimo e la tensione è silenziosa. Avviene il primo sorriso di Guido, la sua prima battuta, con la dimo-

strazione di saper affrontare il dialogo complesso. L'occasione dell'incontro è il piccolo volume di poesie scritto lo scorso inverno in ospedale, pubblicato dall'editore Rubbettino. «Questo libro - dice Guido - è il frutto del periodo più brutto della mia vita. Ora per fortuna sono a casa e posso dire che sto bene. Le poesie mi hanno aiutato molto a superare quel tempo di grande tristez-

Guido, un sorriso oltre il buio A scuola il ragazzo ferito in Irlanda

Il professore di religione, Antonello Famà, parla della forza, della lezione di forza, che Guido ha dato e sta dando. Famà dice che il tipo di forza dei grandi uomini. E nessuno dubita. Anche la professoressa Adriana Mastrola, dopo aver ricordato la forte dose di polemica che ha sempre caratterizzato Guido, dice: «Le cose oggi sono ribaltate. E' lui che insegna a noi». Ad essere forti, appunto.

«Io ho cambiato i miei valori di riferimento dopo l'incidente - racconta - prima mi interessava il vestito di moda ora...». Il gesto esprime «chisseneffrega». «Adesso tento di coltivare lo spirito attraverso la natura e cogliendo l'essenza delle cose». «Fatemi un po' di domande...». E le domande arrivano. La tua giornata? «Mi sveglio alle 9,30 e ci metto un'ora ad alzarmi, poi viene un professore a fare filosofia, matematica o fisica». I pomeriggi sono occupati dalle terapie. «Tutte le sere, tranne il mercoledì, la casa è aperta agli amici. Il martedì c'è il gruppo di ascolto

Ai compagni ha raccontato le poesie scritte in ospedale. Un professore «Grande lezione di speranza»

è sembrato così importante? «E' stato il momento più bello della mia vita. Devi immaginarti di stare un po' in un posto di merda e poi ritrovare il tuo mondo. Cosa hai provato quando hai saputo che eri tornato a scuola? «Ero felicissimo. Anche perché è tutta pubblicità». Ride, Guido, ridono i suoi compagni.

Il tema della mattina è «Basta guardarmi negli occhi», il libro, è Guido racconta com'è nato: «La prima poesia mi è venuta di botto. Qualcuno, poi, mi ha dato l'idea: appendere al muro dell'ospedale. Per la seconda ho dovuto pensare un po' mi è venuta abbastanza d'istinto. Ho capito che scrivere poteva aiutarmi a esprimere quel che c'è dentro». La preside insinua: «Ce ne sono altre, vero?». Guido risponde con un gesto «di abbondanza». «Anche su stamane...». Mi sono già venuti in mente i primi due versi.

«Basta guardarmi negli occhi» sarà presentato al pubblico il mese prossimo, con la partecipazione di don Luigi Ciotti.

I due interventi compiuti ieri sono durati circa 2 ore e mezzo. Le pazienti hanno firmato il consenso all'operazione, compiuta poche altre volte al mondo. «Se il linfonodo sentinella dice che il male procede si toglie l'utero per via vaginale, senza proseguire con un'operazione devastante - sottolinea il primario di Ginecologia - In contrario possiamo dire che si evita un inutile accanimento chirurgico».

L'obiettivo del professor Gargiulo è di raggiungere almeno i cento interventi con l'ausilio del tecnico. «Quella che oggi è una sperimentazione promettente, domani potrebbe diventare routine in sala operatoria. E i normali coloranti iniettati per cercare il contrasto potrebbero essere soppiantati per sempre dagli isotopi radioattivi».

(m. ecc.)

Eccezionale vendita

SCONTI DAL 20% AL 50%

**porcellane
cristallerie
coltelleria
articoli regalo
liste nozze**

ROSATI

Corso Francia 349 Torino
Tel. 011.40.32.740
orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì chiuso

Un lettore ci scrive:
«Sono proprietario di un (unico) alloggio di mq 55 dato in locazione al cosiddetto «equo canone» nel dicembre 1980; nel dicembre 1994 ho dato regolare disdetta per «fine locazione» ma, a tutt'oggi, grazie al susseguirsi di numerose proroghe, non sono riuscito a rientrare in possesso della mia proprietà per la quale percepisco un canone di lire 255.000 mensili.

«L'attuale regime d'imposta prevede, per unità immobiliari concesse a titolo di abitazione principale alle condizioni stabilite dall'accordo territoriale (leggi patiti in deroga) 14/7/1999 (Legge 431/98), un'aliquota ridotta al 2,5 per mille mentre, per le abitazioni locate ad «equo canone» rimane, come nel mio caso, al 5,75 per mille con detrazione di Lire 240.000 pari a lire 728.000 di Ici che devo sborsare ogni anno.

«Ora, l'unica spiegazione che mi danno per tale incongruenza è che il legislatore abbia voluto forzare i proprietari a sottoscrivere i «patti in deroga» ma, nel mio caso, l'inquilino è un pensionato di 68 anni con pensione di 1 milione al mese che non può certamente pagare un affitto maggiore ed è da anni in lista di attesa (con punteggio

Specchio dei tempi

«Lo Stato mi punisce perché cerco di agevolare il mio inquilino che ha una minima pensione» - «I sedili, danneggiati dai vandali, riparati in un giorno» - «L'Enel sposta i contatori» - «Odissea»

8) per l'assegnazione di un alloggio popolare.

«E' giusto che lo Stato mi imponga di affittare il mio alloggio ad un canone che equo non è per poi pretendere di tassarmi senza ridurmi l'aliquota dell'Ici?».

Leo Manfredi

Il responsabile della Autolinee Ghera ci scrive:
«Con riferimento alla lettera pubblicata il 6 febbraio, scritta da un gruppo di operai della zona industriale di Brione, ci teniamo a fornire alcune precisazioni.

«Gli utenti abituali sulla tratta in questione risultano essere di numero inferiore a 20 e non 43 come asserito, dei quali peraltro solo 2-3 recantisi alla predetta zona industriale. La pulizia ordinaria del mezzo viene effettuata quotidianamente.

«La manutenzione delle parti meccaniche viene effettuata come consigliato dalle ditte costruttrici e gli autobus sono soggetti a revisione annuale effettuata presso la Motorizzazione di Torino.

«In relazione alla manutenzione interna a causa dei quotidiani atti di vandalismo, può verificarsi purtroppo l'inevitabile momentanea di qualche sedile: al massimo entro il giorno successivo, compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale addetto provvede alla riparazione.

«Infine, la zona industriale in questione non è compresa nel percorso attuale previsto dalla linea Molino-Torino».

Mariangela Giannarelli

La Direzione Enel ci scrive:
«In merito alla lettera «Contatori nascosti dalla neve»

Un lettore ci scrive:
«Ecco capita al cittadino pieno di problemi: Asl numero 3 corso Toscana. Mercoledì 7 febbraio arrivo alle 10, prelievo lo scontrino e constato che ho davanti a me circa 100 persone, mi guardo intorno e vedo una ventina di posti a sedere, naturalmente occupati; mi rassegnò, aspetto e a mezzogiorno arriva finalmente il mio turno.

«Devo fare una prenotazione fisioterapia a domicilio per mio padre e questa va a buon fine, devo inoltre fare per mia madre una prenotazione oculistica a vengo invitato, causa eccessive prenotazioni, a passare il lunedì successivo.

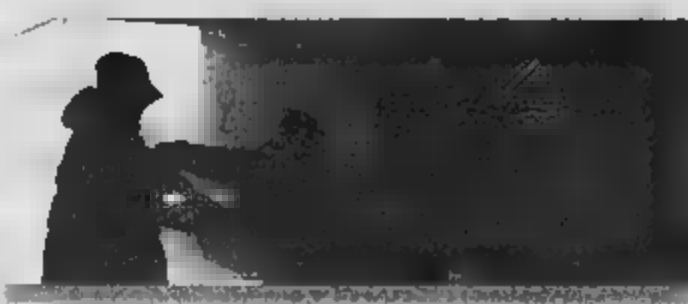
«Nello specifico: abito a circa 20 km da Torino, ho in casa una moglie invalida che ho lasciato per correre in aiuto di mia madre che ha il marito invalido al 100% e non può essere lasciato solo, plurioperato di ernia del disco e ho fatto due ore ritto in piedi per sentirmi dire, per altro gentilmente perché il personale allo sportello è per fortuna corretto e solerte, di rifare lo stesso calvario dopo 5 giorni.

Segue la firma
specchiodeitempi@lastampa.it

GLI ULTIMI CASI

TEPPISTI A LAVORO

Marzo dello scorso anno fu il più proficuo per la baby gang che gli studenti di due istituti superiori tra San Donato e Porta Palazzo. I teppisti minacciavano le vittime («Non devi dire nulla altrimenti ti massacrano»), e si facevano consegnare telefoni cellulari, denaro. Poche denunce, non vennero identificati



AGGRESSIONE ALL'ORATORIO

L'estate scorsa, due ventenni terrorizzarono i duecento bambini che frequentano ogni giorno l'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, più noto come Rebaudengo. Dopo gli insulti ai bambini, i due aggredirono suore ed animatori, chiedendo denaro. Vennero identificati e denunciati

Manette al rapinatore del Cavour

Gli studenti denunciano, è accusato di 100 colpi

Stefano Ramdane ha 21 anni ed è «supercattivo», una specie di Franti dei nostri tempi, sguardo obliquo, pelle scura. Madre toscana e padre marocchino, è un tipo molto esile, dimostra meno della sua età. Sembra un quindicenne, con uno spiccato accento torinese. Dicono che abbia commesso, in poco più di due mesi, centinaia di rapine. Da solo o in compagnia di un gruppetto di minorenni (balordi), che fanno base in un angolo di piazza Risorgimento, dove Stefano abita al 4, al pianterreno di un dignitosissimo condominio. Rapine ed estorsioni tutte ai danni dei ginnasiali del Cavour e degli studenti tredicenni del Miga. La scuola è un banco di nebbia, ogni mattina un «prelievo». E se le vittime non collaboravano, Stefano provvedeva a perquisirle, faccia al muro, per recuperare oggetti e denaro.

Il bottino, via via che si accumulano le denunce (già una ventina) sembra poca roba. Sembra: ogni volta dieci, venti, trenta mila lire. Insomma, la paghetta settimanale o giornaliera. Sono anche giubbotti, telefonini, occhiali da sole, scarpe, orologi di marca, per esempio «Casio con cinturino metallico» come recitano monotoni i verbali.

Stefano è stato arrestato dalla polizia, dopo che una madre

detective lo aveva smascherato alla fine di una rapidissima inchiesta. I rapinati, spesso imbarazzati a raccontare in famiglia le aggressioni e spaventati dalla baby gang, dicevano che il capo era un «marocchino». Che «saltava fuori mai». Stefano, infatti, non è un extracomunitario. È un cittadino italiano a tutti gli effetti, ha il diploma di terza media, ha lavorato parrucchiere, poi in un'officina della zona e in altri posti. Ora è disoccupato.

Era stato fermato una prima volta due settimane fa, e il commissario Sara Micheli di San Donato gli aveva fatto la classica ramanzina: «Guarda che la devi essere di importunare i ragazzi...». Lui: «Ma che sarà mai, per pochi soldi. Non più di dieci mila lire». Il tempo di voltare l'angolo e ha innescato cinque rapine consecutive, con una nuova minaccia per gli studenti-vittime: «Fuori i soldi, tanto non ho niente da perdere, sono già in galera...». Rapine con la

siringa e con serramanico. Spesso, specie quando agiva con gli altri della minigang, erano anche botte e spintoni. Una volta una vittima s'è ribellato. Stefano è finito a terra. Per scappare poi a gambe levate. Prenderlo è stato facile. I poliziotti sono andati davanti alla scuola e il Franti con la pelle scura e già lì, puntuale e pronto per la rapina quotidiana. Ha confessato una ventina di aggressioni, da solo e in compagnia. Difficile, per i ragazzi, sotto-

scrivere quei verbali imbarazzanti. I genitori presenti che devono sottoscrivere, visto che tutte le vittime sono minorenni. Uno studente deve riferire alla polizia anche le minacce ricevute. Si tratta di insulti molto pesanti. «Scusi commissario, posso fare uscire mia madre?». Però poi la mamma, quelle frasi, le deve leggere per firmare il verbale e allora il rapinato si scusa: «Guarda mamma che io quelle cose non lo è detto... È stato lui». Franti, appunto. [m. nu.]



Una madre diventa detective e lo smaschera
Presi di mira anche alcuni tredicenni che frequentano la media «Nigra»

Stefano Ramdane ha 21 anni. Alla polizia ha confessato per adesso «soltanto» una ventina di rapine

CHI È IL GIOVANE ARRESTATO: PARLANO I VICINI DI CASA

Stefano, da vittima a «cattivo»

«Così quel ragazzo è diventato un baby-boss»

ritratto

Massimo Numa

A mamma di Stefano si chiama Carmela, ha 41 anni, lavora in un istituto religioso di Corso Ferrucci. Fa la sarta, tutti i giorni, dalla mattina alla sera. Senza una rapida e affannata fuga a casa, verso mezzogiorno, e poi di notte, in Missione, e poi di notte. La vita l'ha dedicata a lui, figlio unico, rimasto senza papà quando aveva pochi anni. Un bambino spesso malato, problemi di crescita, amorevolmente seguito.

Per provare almeno a comprenderlo, questo ragazzo ora è una cella delle «Vallette», bisogna pensare a quando se

ne andava a scuola, in tempi in cui - sembra passato un secolo - il problema dell'immigrazione era un fatto quasi folcloristico.

Lui, il peso della discriminazione lo ha respirato subito, nel modo più duro: sui banchi di scuola, dove la cattiveria, si può raggiungere livelli sublimi. Lo chiamavano «negro» e lui soffriva, non studiava più e diventava aggressivo o triste. Tanto che ancora oggi i vicini di casa e i commercianti della zona, invece di unirsi al prevedibile coro della condanna scontro di delinquenza, si commuovono e cercano di proteggere mamma Carmela dai giornalisti e dai curiosi.

«Povera donna, ne ha passato tante, per quel ragazzo», dicono i titolari del negozio

accanto al 4 - che non è poi così cattivo. È soltanto un giovane difficile. Certo, a lei non si può fare nessuna colpa. Se c'era un bambino a posto, quartiere, sempre curato, con una buona educazione, era proprio Stefano. E dopo? «E dopo sono arrivate le cattive amicizie, quel gruppo di minorenni delinquenti che occupavano la piazza prima del cantiere e che sono trasferiti altrove. Ultimamente era cambiato, a volte chiedeva piccoli prestiti, non ha mai rubato nulla».

Il citofono è rotto, proprio all'altezza della casella «Bruno Ramdane». Presso i calci degli amici di Stefano che lo inseguivano per un debito. Forse, il rovente delle rapine, andrebbe cercato proprio lì, nei suoi rapporti con i pusher del quar-

tiere. Ma questa è un'altra storia. Carmela Bruno s'è spaventata per i flash dei fotografi e, del suo ragazzo, proprio vuole parlare: «Non me la sento di rilasciare dichiarazioni. Cosa posso dire? Solo che Stefano è sempre stato un bravo figlio, prima di incontrare quella cattiva compagnia che me l'hanno rovinato... Era solo a fare le cento rapine che avrebbe commesso?».

Mamma Carmela non direbbe mai, però, nella casa al pianterreno sono stati «tre o quattro» volte anche intervenuta la polizia. «Mi sono affidata a un legale - conclude - lui penserà a tutto. Non voglio entrare nel merito delle accuse. Stefano, a casa, rientrava tutte le volte e poi è maggiorenne e io, più



tanto, non potevo fare. E resterei al suo fianco».

Ma forse, la guerra, non è ancora persa. L'arresto, la galera, potrebbero spingere il «terrore» del Cavour verso il recupero. E quello che sperano gli amici di Carmela Bruno, nella lavanderia accanto al portone: «Sì, un periodo lontano da qui potrebbe fargli solo favorire. Meno male che non ha mai fatto male a nessuno. Ora può tornare una persona normale. Ha sbagliato, ma gli vogliamo bene lo stesso».

«Più fastidio che terrore»

I ragazzi: per difenderci facevamo gruppo

Marco Sartorelli

Quello strambo e noioso rapinatore che si aggirava nei pressi del liceo Cavour di corso Tasso, fra via Nicola Fabrizi, piazza Risorgimento e piazza Bernini, gli studenti del ginnasio l'avrebbero anche preso a calci nel sedere. Anzi, qualcuno l'ha fatto, colpendolo sotto l'inguine, lui non poteva tollerare quella figuraccia, e allora, piuttosto che darla vinta all'imperioso ragazzino, ha preferito fargli un dispetto: crac, e addio occhiali da sole con lenti a specchio da lire duecentocinquanta.

A Federico, 14 anni, (che adesso sfoggia orgoglioso un paio di occhiali «che valgono almeno trecentomila perché questi non li fanno più»), è andata tutto sommato bene, perché non si è visto puntare coltello o siringa. Solo la solita minaccia, che Stefano

Ramdane ripeteva con identica noiosa insistenza: «Dammi ventimila lire, togli gli occhiali, hai il telefonino? dammelo...». E' l'anno scorso a giugno, in piazza Statuto. Quegli occhiali proprio non voleva che me li prendesse. Così, quando me li ha sfilati l'ho colpito fra le gambe... Lui ha reagito, è riuscito ad acciuffarmi e me li ha spezzati. Qui a scuola - racconta Federico davanti ai compagni che annuiscono - lo abbiamo tutti. Sapevamo che poteva avere un coltello, anche se sempre lo. A fine lezioni, quando lo vedevamo, cercavamo di stare in gruppo, soprattutto con i suoi compagni. Chi aveva occhiali, orologio o cellulare, li infilava in tasca. Facevano paura: più che altro quel tipo era fastidioso. A volte importunava le ragazze. Abbiamo anche pensato di organizzarci e dargli un po' di botte, ma poi abbiamo pensato che se voleva

vendicarsi non avrebbe fatto fatica a trovarci...».

Il coltello l'ha visto invece luccicare per qualche secondo il quindicenne Marcello: «Ero solo, in piazza Risorgimento. Avevo appena salutato i miei compagni e me lo sono trovato davanti senza accorgermene. Dopo spinta ha tirato fuori un coltello e mi ha chiesto il portafoglio. Ho detto che avevo diecimila lire, si è arrabbiato. Ha insultato, mi ha dato uno spintone e se n'è andato senza una lira. Non ho nemmeno fatto in tempo a spaventarmi. Camillo, 15 anni e sguardo che cammina incespicato, racconta che lui si è trovato fra i piedi il rapinatore due volte: «È giro di un quarto d'ora: «Cercavo un pretesto per avvicinarmi e minacciarlo, così ho detto di...» la sua ragazza, che non so proprio chi sia... «Dammi ventimila lire o ti meno», ha ripetuto. Gli ho risposto: andarsene. Noi



Studenti all'uscita del Cavour: «Era normale incontrarlo alla fine delle lezioni»

mo in cinque, ha lasciato perdere. Ci ha riprovato poco dopo, ma eravamo rimasti in tre e non ha insistito».

La preside del liceo-ginnasio Cavour, Bonfante, giovedì ha mandato una circolare nelle classi, invitando gli studenti rapinati a fare denuncia alla polizia e ad essere «pru-

dentia». «Per la verità - dice - i ragazzi non mi sono per nulla sembrati scossi. Piuttosto, qualcuno mi ha fatto capire che essere derubati è compreso nelle statistiche. L'unica veramente preoccupata è stata una mamma, quella che per prima mi ha detto di questo strano rapinatore».

Convegno Nazionale

TERZA ETÀ

Antidoto alla Disoccupazione

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

UNIONE INDUSTRIALE - Via Fantì 17 - Torino

- Ore 9.45 Introduzione di **Maria Pia Di Domenico** Presidente Associazione Il Tempo di Alice
- Ore 10.00 **Guido Lazzarini**, docente di Sociologia Per un'imprenditorialità di se stessi in tutte le età
- Ore 10.30 **Elsa Fornero**, professoressa Economia, direttore CeRP La società con le trappole grigie e l'economia
- Ore 11.00 **Stefano Molina**, responsabile Fondazione Agnelli Popolazione e consumi nell'Italia di domani
- Ore 11.30 **Piergiorgio Strata**, Direttore Centro «Rita Levi Montalcini» - Università di Torino Invecchiare bene
- Ore 12.00 **Giacomo Dacquino**, neuropatologo, psichiatra La comunicazione vietata nella Terza Età
- Ore 12.45 **Pausa Pranzo con buffet offerto**
- Ore 13.00 **Ripresa dei lavori**
- Ore 15.05 **Onorato Castellina**, Ordinario Economia Politica Sofocle, Goethe, Verdi... esempi da seguire
- Ore 15.30 **Lina Wertmüller**, regista
- Ore 16.00 **Nadio Delai**, Direttore Centro Studi Ermeneia La sfida della Terza Età vitale
- Ore 16.30 **Giampiero Leo**, Assessore Cultura Regione Piemonte
- Ore 16.45 **Giuseppe De Pascale** Direttore Assessorato al Lavoro Regione Piemonte
- Ore 17.00 **Walter Giuliano**, Assessore Cultura Provincia Torino
- Ore 17.15 **Domenico Carpanini** Candidato Sindaco al Comune di Torino
- Ore 17.30 **Roberto Rosso** Candidato Sindaco al Comune di Torino

Coordina: **Maria Pia Di Domenico** e **Angelo Musso**

CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE PIEMONTE

il TEMPO di ALICE,
Associazione Nazionale per la Terza Età

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO DALLE ORE 14.30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PRIMO PREMIO
L. 23.100.000

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 4 - 5
MONTECARLO PANORAMICO - Nuova gestione Bonchi Verdi
Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUB USCITA DEBOUCHE

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa! C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai! «... Purtroppo ho accettato l'impresa funeraria che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda «l'affidare di chiunque, in Ospedale, consiglio un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

CONGRATULAZIONI E PREMI
Tel. 011.66.33.005 IL GIUBILEO 800.251645
(10 linee a r.c. automatica)

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Il titolare avrà cura di servirvi personalmente! Anche su appuntamento.

OTTICA MONTANARO
Il meglio per i tuoi occhi

Tel. 011.48.42.59 011.48.80.54 www.otticamontanaro.com
via Cibrario, 11 Torino

LA PROTESTA DEI COMMERCianti

IN NEGOZIO PER I DISABILI

I disabili che seguono laboratori artigianali e artistici promossi dal Comune potranno vendere liberamente le proprie creazioni (dalla pittura alla scultura, dal patchwork al découpage) nella sede stabile di via Montebello 26b e 26 bis, e nei mercati rionali presenti nelle 10 Circoscrizioni. L'ha deciso ieri la giunta



OLIMPIADI, DUE DIRETTORI

Il consiglio di amministrazione di Torino 2006 ha nominato due nuovi direttori: quello dell'Ambiente e della Comunicazione. Delle problematiche ambientali si occuperà Roberto Saini, torinese, 52 anni, docente all'Università di Urbino. Il nome dell'altro dirigente sarà comunicato la prossima settimana

La Regione: nuove regole per il commercio

Maratona sul caso «MondoJuve»

Maurizio Trupiano

L'assessore regionale al Commercio, Ettore Rachelli, ha tempo fino al 20 di marzo per presentare all'approvazione della Giunta il regolamento che modifica il regolamento attuativo della legge sul commercio. La Giunta dovrà attivare provvedimenti per favorire il piccolo commercio nei comuni minori. Sono questi i due punti qualificanti dell'ordine del giorno approvato dalla Giunta. Il regolamento sarà discusso dal Consiglio regionale con il sì del Polo che di fatto boccia MondoJuve, il progetto che la città bianconera vuole realizzare in un'area compresa tra i

hanno permesso alla Giunta di concedere troppe autorizzazioni per nuovi centri. Rifondazione, anch'essa contraria all'insediamento, critica Polo e centrosinistra che quella legge hanno voluto. Ma questa non è l'unica novità politica. SdI, movimento Di Pietro e un consigliere Ds propongono e votano un documento (risposto) a difesa delle decisioni dei Comuni di Nichelino e Vinovo, che hanno approvato il progetto della Juve. Anche i radicali chiedono che la procedura di autorizzazione rispetti la legge esistente e non sia motivata da veti politici.

Per arrivare a una posizione unitaria il centrodestra ha dovuto superare un lungo braccio di ferro che ha contrapposto An, Ccd, Socialisti, Lega e Cdu al presidente Enzo Ghigo e all'assessore Rachelli. Alla fine, dopo che il Polo ha fatto mancare il numero legale in Consiglio regionale, i partiti hanno imposto l'accelerazione dei tempi della modifica. Sottoscrizioni Giuseppe De

Marin, presidente provinciale dell'Ascom e i rappresentanti della Confesercenti, che avevano organizzato una manifestazione di protesta sotto le finestre di Palazzo Lascaris. Spiega Ghigo: «Voto l'ordine del giorno del Polo e lo intendo come stimolo ad andare avanti. Ma riteniamo che la legge regionale sul commercio e il regolamento abbiano tutelato e tuteleranno sia gli interessi dei piccoli e medi commercianti sia le esigenze di innovazione del mondo del commercio». Ghigo cita i dati: «Da quando è stata approvata sono state concesse autorizzazioni per 69 mila metri quadrati, 13 mila dei quali per ampliamenti di strutture esistenti. Abbiamo accolto tre nuove domande, tra cui una relativa ad un grande centro commerciale della categoria L3, la stessa di Vinovo, alle porte di Moncalieri». Conclusione: «La legge ha portato alla creazione di 20 mila posti di lavoro e sembra aver fermato la crisi dei



Un momento della protesta che si è svolta ieri mattina davanti al Palazzo della Regione

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-18,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA: ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapie-monte.org.

PROTESTA A LINGUE. Protesta dei studenti universitari della facoltà di Lingue e letterature straniere che seguono lezioni di economia aziendale. L'altra mattina si ritrovano in più di cento in piedi, perché l'aula era troppo piccola. Il preside Paolo Bertinotti è riuscito a destinar loro una più grande aula. Problema non è la mancanza generale di aule: la nostra facoltà è penalizzata rispetto ad altre, che hanno troppo spazio.

SANORETTO. Mobilità a cassa integrazione alla Sandretto industrie dopo che la proprietà aveva annunciato l'intenzione di licenziare 64 lavoratori. Per risolvere il problema esuberanti si farà ricorso alla cassa integrazione straordinaria e saranno attivate procedure di mobilità come strumento per giungere alla pensione.

IMPIANTI ILLICITI. Gli allacciamenti abusivi all'Italgas a Porta Palazzo, scoperti nel corso di uno dei recenti sgomberi, sono diventati oggetto di un'interpellanza firmata dal leghista Mario Borghesio. «Per sapere se - quali provvedimenti si intende adottare».

LA GIUNTA COMUNALE ha approvato le bozze di convenzione tra gli enti locali e la Sma Torino, la società costituita nel febbraio dello scorso anno su iniziativa della Città di Torino e di altri 23 Comuni per realizzare un unico ente gestore del servizio idrico. Alla Sma confluiranno l'Azienda Acque Metropolitane e l'Azienda Sangone. La convenzione durerà nove anni.

INTERPELLANZA. Quanto ha speso l'Amministrazione comunale pubblicando, distribuendo e realizzando pubblicazioni distribuite nelle buche postali attraverso i quotidiani? Lo chiede il consigliere Mauro Battuello che scrive: «Quante e quali pubblicazioni sono state predisposte e distribuite dall'inizio dell'anno e per quale motivo solo la copertina, di Torino cultura 2000 era scritta in Braille».

GIUSTIZIA. Si parla di giustizia in Piemonte, giudice unico e di pace, oggi, ore 13, nella sede del Consiglio dell'ordine degli avvocati, al nuovo Palazzo di giustizia. L'iniziativa è organizzata da Magistratura democratica e dall'Ordine stesso. Intervengono il presidente dell'Ordine di Torino, Giampaolo Zancan, il presidente del tribunale di Alba, Luciano Panzani e il segretario di Magistratura democratica di Piemonte e Valle d'Aosta, Marco Bouchard.

Stessa disavventura per Rosso, ma il proprietario glielo ha messo a disposizione

Carpanini trova il sito già occupato

Costretto a creare un nuovo indirizzo elettronico

Blessaggio Sangiorgio

«Vai Carpanini, è lo slogan del manifesto elettorale che da oggi compari in città, con l'attuale vicesindaco in piedi, camicia a bretelle rosse su sfondo giallo e blu, i colori della Mole e di Castellani nella campagna elettorale del 1997. Con l'indirizzo e-mail (www.carpanini2001.it) al quale chi lo vorrà potrà inviare messaggi telematici. Ma attenti, su internet c'è un altro sito - www.carpanini.it - che non c'entra nulla con il candidato in questione. Appartiene ad una signora di Genova che lo usa per la propria attività: un motto che potrebbe trarre in inganno nella corsa al voto: «La regola d'oro da non dimenticare: ogni volta che s'inizia una partita a Monopoli è che si gioca per vincere, non per partecipare».

Sulla questione, maggior fortuna ha avuto Roberto Rosso, candidato per la Casa della Libertà per la conquista di Palazzo Civico. Anche lui ha trovato lo spazio elettronico (www.robertorosso.it) occupato, ma da una «ditta» di partito che l'aveva preso per aiutarlo. Più facile, quindi, trovare l'indirizzo. Ed ora, chi vorrà colloquiare con Rosso, lo potrà fare

IL COMITATO CONTRO L'ELETTRISMO

Stop ai permessi comunali per nuovi impianti di telecomunicazioni (antenne per cellulari e quant'altro), in attesa dell'entrata in vigore della legge che regolerà le emissioni di onde elettromagnetiche e della variante al piano regolatore in discussione a Palazzo Civico. Lo stabilisce una mozione, approvata ieri dalla maggioranza della Sala Rossa, proposta del verde Silvio Viale con il contributo e gli emendamenti presentati da Mariangela Rosolen, capogruppo dei Comunisti italiani, dalla diessina Marta Levi e dello stesso Viale. Poco dopo il Consiglio, detto «sì» pure ad una delibera, sollecitata, oltre che da Viale, da Marziano Marzano (SdI), che, correggendo il regolamento edilizio, permetterà d'ora in poi, di «parcheggiare» le biciclette nei cortili di caseggiato.

Indirizzando ad siafo@torino2001.net.

Giornata intensa per i due candidati. Carpanini l'ha dedicata al lavoro istituzionale: in mattinata in giunta, quindi in Consiglio comunale e, in serata, con operatori della comunicazione Rosso in visita ai mercati generali e dei fiori, e successivi incontri con rappresentanti del Comune, dei tassisti e dei macellai.

«Per il nuovo centro agro-alimen-

tare di Grugliasco - denuncia Rosso - il centro-sinistra ha speso 180 miliardi e affrontando un contenzioso con la società incaricata dei lavori (che ha consegnato in ritardo i terreni su cui gli arbitri devono decidere se la ragione o no la ditta. In quest'ultimo caso i costi del manufatto salirebbero di altri 40 miliardi).

Il che, a giudizio di Rosso, dimostra l'entità degli sprechi dell'attuale governo comunale, per una strut-

ta che potrà accogliere al massimo 80 operatori sui 150 esistenti in via Giordano Bruno e che è considerata troppo cara dai futuri inquilini sottoposti ad affitti altissimi, difficilmente sostenibile. Sprechi che - dice il coordinatore di Forza Italia - si allungano al mercato dei fiori, dove i commercianti hanno chiesto ed ottenuto dal Comune di rinviare il trasloco dall'attuale sede.

Immediata la replica di Carpanini: «Quello che stiamo per inaugurare a Grugliasco è uno dei centri agro-alimentari più moderni d'Europa: un salto di qualità in termini di efficienza nell'interesse di esercenti e consumatori. Esso verrà gestito da una spa con criteri privatistici e graverà più sulle casse municipali che oggi devono assorbire svariati miliardi l'anno. Il nuovo complesso consentirà, inoltre, di liberare un'enorme area con grandi benefici per il quartiere che oggi ospita i mercati generali». Per il candidato dell'Ulivo, insomma, il Cas è struttura ad cui andare fieri, senza essere turbati dalle polemiche elettorali di Rosso, il quale dimentica che nella società che lo gestisce c'è pure la Regione.

Dal centrosinistra dure accuse alla giunta

E' ancora polemica sulla tv satellitare

L'assessore al Turismo, Ettore Rachelli, ha chiesto alla Giunta di nominare una commissione d'indagine interna per verificare la correttezza degli atti amministrativi svolti dai funzionari del suo assessorato in merito al progetto della Tv satellitare della Regione Piemonte. E' questo l'ultimo colpo di scena nella vicenda che ha registrato ieri un durissimo scambio di opinioni tra il capogruppo del Ppi, Antonio Saitta e il consigliere regionale del Ds, Roberto Placido da una parte, Rachelli e il presidente della Giunta Enzo Ghigo dall'altra.

Nel corso del dibattito in Consiglio regionale Placido annuncia la decisione di «portare tutta la documentazione alla Corte dei Conti, perché venga fermato il progetto». Spiega: «Per come sono stati effettuati gli studi di fattibilità è stato creato un danno». Regione Saitta poi accusa la giunta di «aver mentito spudoratamente soprattutto sul tema dell'informazione che non è prevista nei palinsesti degli studi di fattibilità ma è contenuta come primo punto della domanda di autorizzazione

presentata dalla società «Accordo» al garante. Tra l'altro quella società non aveva il titolo per farlo visto che l'incarico è stato formalizzato solo il 13 febbraio». E Pino Chiezz (Comunisti Italiani), chiede di istituire una commissione d'inchiesta.

Durissima la replica di Rachelli: «Saitta afferma cose false e fa demagogia, con un bieco attacco alla struttura dell'assessorato. Per il momento sono stati chiesti soltanto studi di fattibilità del progetto». E Ghigo aggiunge: «A tutto ciò un limite, anche alla dialettica politica. Purtroppo, mi spiace constatare che il consigliere Saitta, evidentemente colpito da un attacco di protagonismo da febbre elettorale, ritiene di poter stabilire, utilizzando a suo uso e consumo studi preliminari redatti dalle società incaricate, che io mentito quando ho dichiarato all'aula di non mai pensato di prevedere spazi informativi all'interno della tv satellitare». Conclude: «Ribadisco in modo categorico di non avere mai pensato di fare informazione».

[M. Lr.]

Scoperti 42 clandestini

Duecento soffitte sgomberate a Porta Palazzo

Ancora sgomberi di soffitte a Porta Palazzo. Ieri mattina le forze dell'ordine hanno fatto irruzione negli appartamenti di corso Regina Margherita 158/160, 162 e in via Gerardi 5. Nei circa duecento alloggi controllati sono stati scoperti un'ottantina di cittadini stranieri, più della metà clandestini. L'Italgas ha sospeso l'erogazione del metano in due locali, considerati «a rischio». In uno stabile «corso Regina», invece, sette uomini di etnia maghrebina sono stati scoperti in una soffitta la cui porta era stata chiusa dall'esterno con un lucchetto. «Un tentativo - sostengono i poliziotti - di sfuggire ai controlli».

Il Prefetto Achille Catalani spiega che interventi come quello di ieri, «quello alla ex Venchi» (Sarano messi in atto ovunque ci siano situazioni di rischio, in città e provincia).

Lo aveva visto fuggire

Vicebrigadiere in borghese

Blasone di latta

Lavoro straordinario improvvisato per un vicebrigadiere dei carabinieri che, terminato il servizio e in borghese, stava viaggiando su un tram. Quando ha visto un uomo correre tra le auto, inseguito da un altro che gridava «al ladro», si è fatto aprire la porta e manovratore e ha raggiunto un arrestato fuggiasco. È un clandestino romano di una donna che, fingendosi dipendente delle poste, gli aveva rubato alcune confezioni di profumo. Scoperto, aveva stratonato un addetto alla vigilanza ed era fuggito.

Quando il carabiniere in borghese ha immobilizzato il ladro sul cofano di un'auto ferma al semaforo, un passante non ha trovato di meglio che telefonare al 113 segnalando una rissa; sul posto sono così subito giunte tre pattuglie della polizia che hanno dato assistenza al vicebrigadiere, in attesa dell'arrivo di un'auto carabinieri.

Due nomadi in arresto

Seguono un anziano uscito dalle Poste e tentano una tratta

Sono stati identificati e denunciati dai carabinieri. Alpigna - due nomadi di Carignano che avevano derubato un anziano. Il pensionato, che non era pedinato, aveva ritirato due milioni in banca e ne aveva usati la metà per alcune bollette dell'Uffipostale. All'uscita, però, Luigi, 76 anni, era stato avvicinato da una donna che, fingendosi dipendente delle poste, gli aveva contestato di aver pagato banconote false. Quando l'anziano ha tentato di nascondere in tasca, la donna glielo ha strappato di mano ed è fuggita su un'auto guidata dal complice. Il racconto del derubato e il numero di targa che la vittima era riuscita a leggere sono stati sufficienti ai carabinieri per identificare i due autori. Dalle indagini è poi risultato che la donna aveva tentato colpo analogo, sempre a Carignano, ma senza successo.

Per la Cassazione

Paziente morì ma il processo è da ripetere

Nel maggio la condanna a 11 mesi del dottor Pietro Volterrani per omicidio preterintenzionale perché aveva operato senza il consenso del paziente poi deceduto, fece parecchio scalpore. Era il primo caso di Torino, con solo precedente a Firenze. Ieri la Corte di Cassazione ha annullato quel verdetto della corte d'appello torinese. Si rifà il processo. La storia risale al '95. Un pensionato è impedito ad Avigliana per forti dolori addominali. Lo opera Volterrani. Muore. Al processo i difensori Gallenga e Lozzi sostengono: «Ha trovato un tumore sanguinante e ha deciso di andare avanti, dopo aver avvertito i parenti. Diverso il parere civile Nizza: al pensionato sapeva di subire un intervento all'ernia e che sarebbe stata fatta biopsia. E invece, a sua insaputa, gli è stato asportato duodeno e parte del pancreas».

LA MEMORIA DEI TEMPI A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

solidarietà

E saluti agli anziani soli:
19 gennaio: i colleghi di Laura e Lorenzo Azzalini in memoria di Anna Azzalini Tonello 200.000; in memoria dei miei cari 100.000; G.S. 100.000; Sofia Abela 100.000; M.M. in ricordo della mamma 100.000; Anna P. 50.000; in memoria di nonna Rosetta 50.000; da Bardonecchia 50.000; in memoria di nonna Tina 50.000; Domenico in ricordo di Angelo P.M. 50.000; Vanda 10.000; da Moncalieri 8.091.

20-23 gennaio: Global Service Scari 2.000.000; AF 42 700.000; D.M.F. 300.000; C.A. 300.000; alla memoria di Renato Stabellini 270.000; Il ricordo di Pia Zaretti 250.000; per zio Mario Genta i nipoti 212.500; in ricordo di Luisa Perzola 200.000; U.S. 200.000; in memoria di nonno 200.000; A.F. 200.000; A.A. 200.000; Mario e mamma 200.000; F.C. 200.000; R.B. 150.000; S.M.V. 100.000; C.G.A. 100.000; in memoria del nonno Giancarlo 100.000; in ricordo di mia madre 100.000; Lidia e Nello

100.000; Dalmes 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; A.A. 70.000; N.F. 50.000; in memoria di defunti Pietro e memoria genitori Antonio e Agnese 30.000; Comune di Arizzano 14.318.
24-25 gennaio: Luca Clara 2.000.000; in ricordo di Mariano e famiglia 1.000.000; in memoria di Celestino Terranegra 220.000; R.D. 150.000; gli amici Ernesto in ricordo della mamma Rosa Monticelli 150.000; in memoria dei miei defunti 100.000; Carlo Pione 100.000; in ricordo di Aldo 50.000; in memoria di nonno Armando 50.000; N.S. 30.000; P.M. 20.000; C.B. 20.000.

27 gennaio: ricavo concerto Pietro Samson del 27 novembre 2000 1.000.000; in memoria di Mario Giarola, gli amici di via Dornodossola 35, Sig.ra Tonti, Cesanna e Gianfranco, Lucia, Massimo e Andrea 600.000; in ricordo di Lucia Guglielmotto, i condomini e la custode del condominio di 1111 Battimora 138-138 e 140 370.000; in memoria di Totò Marzulli 300.000; Elvio e Milena 300.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000.

30 gennaio: in memoria di Pia Silvestrelli ved. Zaretti 300.000; condomini, amministratore e custode di c.s.o. Cosanza 44, in ricordo di Giovanni Rizzo 300.000; in ricordo di

Cristina Rosazza Gat, Delia e Vigilio 100.000; in memoria di Ercole Marengo: Silvano Gioia 50.000; in memoria di Ercole Marengo: Nello Zampini 50.000.

gennaio-1 febbraio: Ass. Turistica Pro Loco Rivalta 1.000.000 per gli anziani 700.000; Landi G. 261.937; P.G. 250.000; G.S. 200.000; B.B. 150.000; famiglia Castelli 100.000; in memoria di Una Sabre ved. Carla 100.000; Pittore, vicini di casa di Frieda 100.000; in ricordo di Paolo 50.000; auguri 50.000; 50.000; 50.000; L.Z. 20.000; M.M.R. 20.000; G.R. 20.000.

2-8 febbraio: in ricordo di Michele Felzone del Barbaro 1.000.000; in memoria di M. Concetta Pugliesi Vita condomini inquilini c. Agnelli 85/91/93 350.000; A.M.L. 300.000; D.I.A. 200.000; Teresa in ricordo propri cari 100.000.
9 febbraio: P.R. 1.000.000; in ricordo di Maria Traficante 485.000; M.A. 400.000; in ricordo del caro Giovanni 400.000; in memoria di Salvatore Martino, il condominio di strada Orbasano 13/21 350.000; la classe IHC liceo scientifico "A. Galilei", Brescia, 335.000; i condomini di via Coretta Inferiore 68/67 260.000; in memoria di Hiram Milanese 250.000; Z.G. 200.000; V.A. 200.000; A.G. 100.000. [continua]

La minoranza attacca l'amministrazione: era il nostro fiore all'occhiello è una vergogna

Al centro polisportivo giocano i vandali

La palestra e la piscina sono devastate, i vetri tutti rotti

Gianfranco Giacomini

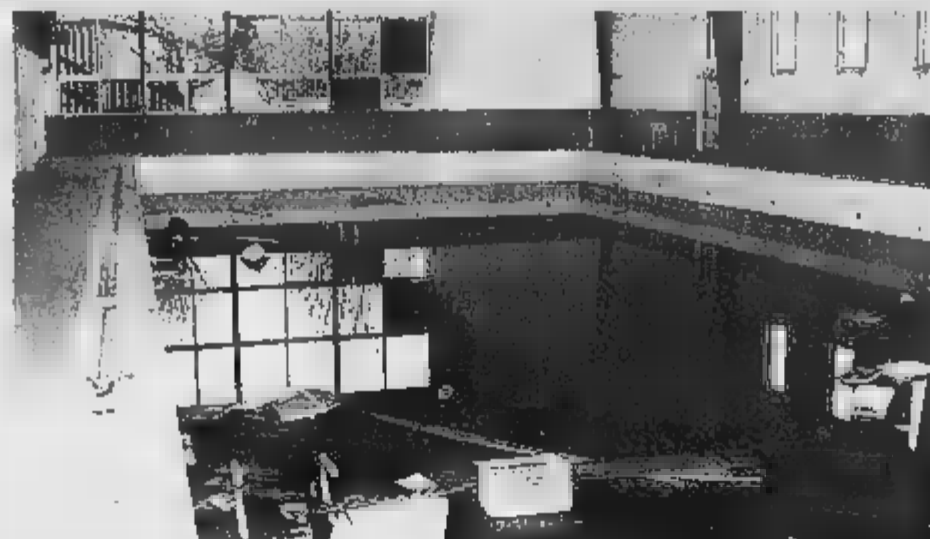
LANZO
Fino a cinque anni fa a Lanzo c'era una piscina e una palestra. Adesso, dove migliaia di persone praticavano attività fisica, non c'è più posto per gli atleti, ma solo per i vandali. Perché di notte il centro polisportivo di Lanzo diventa terra di nessuno. Nelle ultime settimane è stato distrutto tutto. L'enorme vetrata che dava sulla piscina è finita frantumata a pietre, la vasca è diventata stagno pieno di porcherie, gli spogliatoi, il bar, la palestra sono stati devastati. Vetri rotti, armadi scassinati, servizi igienici sradicati, quello che si poteva rubare, rubato. Non sono servite nemmeno le sbarre di ferro dietro gli ingressi. «Tutto è finito» al popolo della notte - si lamenta Domenico Ciccaldo, consigliere del gruppo di opposizione Rinnovare Lanzo - «giorni ha minacciato l'ennesima interrogazione». Il centro polisportivo poteva essere il fiore all'occhiello di Lanzo, invece è la vergogna. In questi quattro anni l'amministrazione non ha fatto nulla.

E così si piovano la piena campagna elettorale. La maggioranza, però, ribatte le accuse. «La situazione disastrosa noi l'abbiamo ereditata - ci tiene a precisare l'assessore allo Sport del comune di Lanzo, Paolo Ferrara - Anzi, ora accederemo ai finanziamenti regionali per l'impiantistica che ci concederanno di investire nel complesso circa 3 miliardi - milioni realizzando anche club house e un ostello per i ragazzi impegnati nelle gare. Se non mezzo la gente potrà di nuovo rifugiarsi nella vasca». Soldi che i vari enti della zona dovranno far rientrare nelle casse della Regione entro

quindici anni con tassi di interesse bassissimi. «Vero» anche Silvana Accossato, l'assessore allo Sport della Provincia, ente proprietario di tutto l'edificio - il nuovo progetto di ristrutturazione è stato redatto dall'architetto Paolo Pettene, un esperto del settore. Con questo studio verrà riqualificato l'intero complesso del polisportivo, campeggiato.

E tutti, davvero, questa volta si augurano sia quella buona. Soprattutto gli sportivi che per anni (la piscina di Cirò ha riaperto da poco i battenti) dalle Valli di Lanzo erano costretti a raggiungere Borgaro, Caselle o Torino per nuotare. Anche perché la storia recente della piscina, vandali a parte, è un calvario. Negli Anni Novanta l'amministrazione investì 370 milioni per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Nel 1997 la società Vercelli Nuoto si aggiudicò l'appalto per le opere di rifacimento da un miliardo e 200 milioni senza aprire mai cantiere. Oggi, invece, tutto ha subito rallentamento a causa dell'ultima alluvione, come spiega ancora Paolo Ferrara e Silvana Accossato: «I lavori di ricostruzione dell'impianto dovranno correre paralleli a quelli di difesa spondale previsti sul torrente Stura (spesa di circa 2 miliardi e 200 milioni), per questo stiamo pressando il Magistrato Po affinché acceleri i tempi della realizzazione che non saranno comunque molto lunghi».

Intanto ieri mattina ha raggiunto il complesso polisportivo anche il consigliere regionale Alleanza nazionale Roberto Salerno che presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione urgente. «Perché - spiega Salerno - è sorprendente il completo abbandono in cui le amministrazioni hanno lasciato questo patrimonio per diversi anni».



La vasca della piscina trasformata in uno stagno pieno di porcherie. A fermare i vandali non sono servite nemmeno le sbarre di ferro dietro gli ingressi: gli armadi sono stati scassinati, i servizi igienici sradicati, rubato tutto quello che si poteva rubare

Nel week-end e in estate

Non è possibile

RIVOLI. «Non è possibile che in una città grande come la nostra, nei fine settimana, ci sia solo una farmacia aperta, o a Rivoli o a Cascine Vica». Questa protesta dei diessini rivolesi che hanno chiesto al sindaco Nino Boeti fare in modo le farmacie aperte siano almeno due. Cascine Vica rimane scoperta nei week-end che d'estate. Una soluzione però sembra prospettarsi, almeno per i fine settimana, spiega l'assessore Ezio Salmassi. «Per quanto riguarda l'estate, invece, resterà scoperta una sola settimana, quella di ferragosto, ma si può fare diversamente».

Dai Patti Territoriali

7 miliardi

GIAVENO. Più di 7 miliardi per cambiare volto al centro storico di Giaveno. E' quanto il Comune ha ottenuto dal C.I.P.E. grazie al Patto Territoriale Torino-Ovest - per ridisegnare - come spiega il sindaco Osvaldo Napoli - il volto del centro storico, l'accessibilità dei servizi e la fruibilità da parte dei cittadini. Per questo verranno riqualificati gli spazi pubblici del centro, rifatta la rete dei sottoservizi - nuove tecniche per evitare continui interventi sulle strade. Fognature, reti di energia elettrica, telefonia fissa, verranno fatti passare in cunicolo praticabili dagli addetti.

Manifestazione a Roma

I sindaci: «L'apoteosi»

PAVONE. C'erano anche numerosi sindaci della provincia di Torino alla manifestazione organizzata a Roma dall'Assemblea nazionale dei piccoli Comuni d'Italia, per protestare contro il vincolo che impone di non superare i due mandati consecutivi. Walter Catozzi, sindaco di Pavone Canavese e presidente dell'Associazione provinciale dei piccoli Comuni, ora raccogliendo le adesioni per assistere alla discussione di questa norma, prevista da lunedì prossimo, prima alla Camera e poi al Senato. Per informazioni, telefonare allo 0125.51009.

Gli ambientalisti

«Uno scempio il maxi parco sotto Masino»

ALBIANO

«Il Millennium Canavese? Un autentico scempio per lo splendore paesaggistico che si gode attualmente dal castello di Masino». Il parere negativo sul progetto del maxi parco divertimenti ad Albiano è dell'architetto Pio Baldi, direttore generale dell'ufficio centrale per i beni ambientali. «Purtroppo il mio giudizio non è vincolante - prosegue l'esperto - mi auguro che la Regione ne tenga conto prima dell'approvazione definitiva del piano».

Il sopraluogo di Pio Baldi è avvenuto su richiesta di un nutrito gruppo di associazioni impegnate nella tutela del verde: Fai (fondo ambientale italiano), Wwf, Italia Nostra e Legambiente. La loro preoccupazione maggiore riguarda il rischio di impatto ambientale su un'area di 500 mila metri quadrati che attualmente costituisce uno dei pochi esempi di integrità paesaggistica dell'Italia settentrionale, grazie alla presenza di campi coltivati, filari di alberi e paesi con i tetti di coppi.

Mentre la Mediapolis, la società promotrice del Millennium Canavese, si sta già attivando per la sua realizzazione - con un investimento di 300 miliardi, in collaborazione con 24 società - studi professionali - l'ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici propone un'alternativa.

«Il parco divertimenti a tema scientifico - dice l'architetto - potrebbe essere costruito nell'area industriale più ridosso di Ivrea. In questo modo non solo non ci sarebbero danni all'ambiente, ma si contribuirebbe anche al recupero di una zona attualmente degradata».

ARRESTO. È opposto allo sfratto, gettando oggetti da una finestra, e aggredendo i vigili urbani che tentavano di farlo uscire dall'abitazione, in via Forneri, a Carignone. Così sono arrivati anche i carabinieri e lo hanno arrestato: in manette un clanestino di 34 anni, Silvestre Barone Seri.

Una anziana donna è stata salvata dai vigili del fuoco di Giaveno che per raggiungerla si sono calati con le corde dal tetto del palazzo. Elda Fabbri, 85, viveva da sola al quarto piano. Colta da male nella giornata di domenica è rimasta a terra per circa due giorni. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa che non vedendola hanno avvisato i vigili del fuoco, carabinieri e 118. E' stata ricoverata all'ospedale di Giaveno.

Nell'attraversare via Cristoforo Colombo nel centro di Cavagnolo in bicicletta, Cristina Dall'Ara, 29 anni, residente a Brusapaglia, in via San Francesco 29, in compagnia del figlioletto Alessandro Durante, 7 anni, sono stati travolti da una Renault Clio. Alla guida Mirko Rossetto, 32 anni, di Brozolo, Vittone 17. Mamma e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

SAN BERNINO. Nell'abbordare una curva in via Ivrea a San Benigno, Ruggero Smilovich, 56 anni, residente a Montanaro, Bistolfi 7, ha perso il controllo della sua Renault Laguna e concluso la corsa in un campo. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

CAVAGNOLO. In seguito all'incontro svoltosi a Cavagnolo i sindaci della collina chivassese sulla sicurezza del territorio, constatato l'aumento della microcriminalità i primi cittadini del comprensorio hanno richiesto al capitano Maurizio Greco, comandante della Compagnia carabinieri di Chivasso una presenza delle pattuglie dell'Arma sul territorio, soprattutto nelle ore

Le Cooperative Sociali sono nelle scuole di Torino dal 1994 e impiegano oltre il 40% di persone svantaggiate.

Non lasciare che siano messe fuori.

Giovedì 22 febbraio 2001 le Cooperative Sociali manifesteranno davanti al Provveditorato agli Studi:

Perché l'autonomia scolastica sia uno stimolo e non una scusa per cancellare 1200 posti di lavoro.

Perché le scuole uniscano le forze e affidino i servizi di pulizia, manutenzione e bidellaggio, come finora facevano i Comuni.

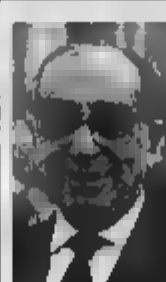
Perché la presenza delle Cooperative Sociali nelle scuole sia tutelata anche con atti legislativi.



Le Cooperative Sociali: P. G. Frassati Produzione - Lavoro - Luci nella Città - La Nuova Cooperativa - I.C.I. ARCA - ICS Coala - ICS Creatività - In/Contro Produzione e Lavoro - Mosaico - Marca - Nuova Socialità - Quadrioglio Tre

legacoop

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



SCOPRIRE L'ARTE POVERA

Al Centro congressi dell'Unione Industriale, via 17, alle 21.15, conferenza Luciana Rogozinski sul tema «Arte Povera in collezione». L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Amici dell'Università di Torino. Dice il presidente Piero Peradotto (foto): «La nostra associazione, nata 11 anni fa, ha il punto di riferimento per i laureati; fra i suoi obiettivi vi è quello di far conoscere l'Ateneo torinese nel resto dell'Italia e nel mondo e in particolare, di collegare fra i laureati e l'ateneo».



LA REGINETTA DELL'UNIVERSITA'

Dopo anni di estemporanee proclamazioni di miss Italia varie, questa sera - presso la discoteca Patio (corso Moncalieri 345, a partire dalle 21) - sarà eletta «Miss Ateneo 2001», vera prima reginetta universitaria. Il 14 invece incoronerà «Miss Ateneo 2001». Alle serate collabora l'Agenzia Union Model, che coordina le selezioni valide per «Miss Universo» e «Miss Italia». Le candidate che sfideranno questa sera davanti alla giuria sono: una trentina «e» un «e» per aggregare gli studenti - spiega l'organizzatore, Denis Marucco (foto) - purtroppo hanno una tendenza all'isolamento. Dopo l'elezione, tutti in pista.

EUROCHOCOLATE DA DOMANI A MARTEDÌ GRASSO

Un Carnevale alla cioccolata

Sei giorni all'insegna della dolcezza e del divertimento invaderanno le vie e le piazze del centro cittadino

ELIMINATO

Atteso dai ghiottoni dai fans dell'euforia carnevalesca, domani il carrozzone di Eurochocolate si mette in moto. La manifestazione, a colpi di fondente a latte, tenterà rilanciare la tradizione del Carnevale che a Torino, negli ultimi anni, è rimasta imbottigliata tra le strade periferiche o poco più. Nemmeno la scelta del gadget-simbolo della manifestazione: una mascherina di cartoncino formata da due manine imbrattate di cacao, dove ogni staccabile, corrisponde ad un assaggio. Chi ne fosse sprovvisto può acquistarla in piazza Castello nel padiglione «Cioccolando» in Piemonte: prezzo 1 mila lire. Già batti il primo «Carnevale tutto Cioccolato», il festival goloso mischierà abbuffate a happening in costume che invaderanno il centro città fino al 27 febbraio, Martedì grasso. A fare gli onori di casa saranno i due Gianduja, Andrea Flaminio dell'Associazione Piemontese e Aldo Rocchetti March della Famija Turinense, testimonial di eventi nonché animatori «a rotazione» nei vari spazi allestiti nella kermesse. I clou dei festeggiamenti in maschera: i previ-

per domenica quando, in piazza Carignano (ore 10.30-21), Caffarel organizzerà la rievocazione storica delle Gianduidei riprendendo i famosi carnevali di metà Ottocento: teatranti di strada, giocolieri, clown e numeri di micromagia. Sempre domenica, piazza San Carlo, dalle 10 alle 19, sarà teatro di una mega festa con distribuzione di scaglie del giandujotto da Guinness. I primati, da una sfilata carnevalesca e dal concerto di Paolo Belli e la sua band. L'atmosfera carnevalesca si respirerà solo in centro: al parco della Pellerina il luna park affianca la Fiera dei Vini (fino al 4 marzo); nella sede dell'Associazione Piemontese di via Vanchiglia 6, domani alle 20.30, ci si riunirà per il tradizionale veglione con cena e danze folk sino a notte fonda. La Circostrazione 4, promuove domenica al parco della Tesoriera, un'alternativa al Carnevale tutto Cioccolato: un tuffo nel Settecento, pittori in costume dell'epoca, l'esibizione (ore 14.30) del gruppo storico Pietro Micca e visite guidate gratuite all'interno della Villa. E per la terza età, anche un carnevale «in maschera nonni e nipoti» centri d'incontro del quartiere.



LA «MAN-SCHERA» simbolo di Eurochocolate e del carnevale torinese

Culatello, melone e scaglie di fondente

Diciannove ristoranti hanno «adottato» il cacao e la cioccolata combinandoli in sorprendenti piatti e menù da proporre in questi giorni di festa

LUSSELLARE

Cioccolato che bolle in pentola nei 19 ristoranti inseriti in Eurochocolate, la grande festa che Torino e il Piemonte hanno dedicato al cacao e alla sua irresistibile sinfonia dolce e amara. Al «Ca mia» di Moncalieri, Mario Albano ne è felice. Scovato un raro Vino Chinato di chissà quando, ha appena scoperto che con il cioccolato si sposa persino meglio del classico Barolo alla chitarra, sulla linea dell'Arenis abaricato e del Prosecco Valdobbiadene che continua a testare da qualche sera. Ancora incerto sui brindisi da abbinare a culatello con melone e pagliuzze di cioccolato, tajarin di salmone al Pernod con scaglie di fondente e filetti di porcellino lattarolo con crema al nocciolo. A «Villa Somis» lo chef Davide Damiano di anni condivide da lontano l'entusiasmo coetaneo Renato Deorsola, titolare de «I quadrettini» a Carignano. Davide, proiettato sulla cucina globale dei tempi nuovi, servirà deliziosi come la zuppetta di cioccolato bianco con stignini di zaffiro, al vapore, fide gras con caramello. Porto ed elisir al cioccolato, sorbetto di spuma di finocchio guarinito di bignole di fagioli glassate di cioccolato al latte, petto di germa-

«Agnolotti di farina di castagne e cacao»

Per 4 persone: 1 gr di pasta fresca aromatizzata al cacao. Per il ripieno: sale, pepe, freschissima ricotta «seirass», un petto d'anatra 400 gr di cavolo rosso saltati in padella poi tritati e passati al setaccio. A parte: 200 gr di burro di alpeaggio, un pizzico di erbe aromatiche e cento gr di castagne messe a bagno nel latte due ore e cotte a fuoco lento. Gli agnolotti si cuociono «al salto» con abbondante Castelmagno grattugiato, insieme a burro, erbe aromatiche e castagne.

■ Caval ■ Brons, piazza San Carlo ■

no reale con salsa di fondente. E si diverte a trattare il cioccolato come una nuova spezia, mai esagerare. Renato punterà invece su lingua al cioccolato, sorbetto di guatemalteche, pernici al cacao e canditi di Carignano al cioccolato scompatti. Un bicchierino di Banjula, il gran vino francese che dal

fondente».

Per 4 persone: 800 gr. di stoccafisso già bagnato, 800 gr. di cipolla di Tropea, 1 gr di fondente puro al 75 per cento, zucchero, nocciolo Piemonte tritato, olio extravergine e aceto balsamico. Si fanno appassire in aceto balsamico le cipolle tagliate a julienne, zucchero e brodo vegetale. Si friggono le scaloppine infarinate e si cospargono di nocciolo, passandole in forno pochi minuti. Servire con la cipolla caramellata e un assaggio di fondente di fondente, sciolto a bagnomaria e offerto in una grande squama di cipolla bianca.

■ Al Grassi, via Grassi 9.

Settecento asseconda il piacere di tavolalette e dragées. Qualche problema? «Tutti» altro. Iniziative come questa incoraggiano i confronti di troppi clienti che non si spingono oltre alle penne al raggio.

Nessun problema anche al «Torrione», unica trattoria «al cacao» tra tanti ristoranti. In lista: carciofi con ovetto di quaglia e scaglie di cioccolato bianco, «voglia» di patate a cacao con battuto di guanciale e piselli dolci, sfogliatine di ricotta e paraggi in salsa di cioccolato. Senza contare il coccotto di coniglio in salsa nera: la nobile salsa piemontese antenata del civet, usata dai cuochi

«di per mitigare il gusto forte di una selvaggina ancora allevata in batteria».

C'è voglia di esotismo senza confini e nostalgia di barocco sabaudo, in questi «menù di cioccolato» in bilico tra il capocucco di Carlo Alberto, Giovanni Vialardi, e Ferran Adrià, star internazionale dell'ultima moda gastronomica. Sullo sfondo, la terrina di fagiolina e capocollo al cacao e moscato su peperonata di Carmagnola stufata. Moscato cui Franco Rossini aprirà la lista del «Neuf Caval d'Bron», l'insalata di agnelli a julienne di fondente del ristorante «Al Grassi», lo sfornato di ricotta al giandujotto e il petto di faraona con uvetta, pinoli e salsa al caramello e cacao de «La Vignassas». Oppure l'antico, aulico menù (dalla mousse di topinambur cotti in polenta con fonduta spolverizzata al cacao Olan) sino a filetto di lepre alla salvia e Café noir offerto da Luisa Matta al «Savini», con gioia di lavorare in Torino finalmente affacciata sul mondo.

Soddisfatto anche Moreno Grossi a «La Prima Smarritta». «Dopo essermi visto rifiutare pesci straordinari perché «sapevano troppo di pesce», ho qualche dubbio sui gusti attuali. Anche se l'importante è partecipare». Nel «sofisticato e studiatissimo menù» gamberi con scorzonera e salsa di cioccolato, calamaretti fritti in farina di cacao, tagliolini di cacao e ragù di piccione in tempo di casa e castelli subalpini, filetto di cervo in crosta e cacao con polenta di castagne. Compreso tra i vini il Barolo spù spoglio che riuscirà a trovare.

APPUNTAMENTI

Dalla «pista» di fondo al Giandujotto Day

E' il cuore della festa. Ospita la «Nutelleria» e quintali di crema spalmabile, assaggiare in tutti i modi, un grande gonfiabile a forma di Bacio Perugina dove partecipare a mini-lezioni di «Rime baciate» e altro «pallone» simile a un maxi-giandujotto, che Peyrano ha colmato di sorprese carnevalesche. fronte a Baratti sono in mostra alcune tra le più celebri maschere riprodotte in cioccolato a grandezza naturale dai Maestri Cioccolatieri Torinesi dell'Epit: accanto a Pulcinella, Arlecchino, Gianduja e Pantalone ci si può anche far fotografare «Cioccolatupuntocom», è invece l'area-shopping (orario 9-20; sabato ore 9-24) dove acquistare prodotti, editoria, cosmesi «dolce» e il cd con l'inno del Chococamba firmato dai Theobroma Cacao, e assaggiare specialità dolciarie di oltre 100 aziende. Per chi ama chattare è possibile inviare, da dentro i maxi Cremino, videomessaggi «mascherati» on-line, mentre nella «Sala Stregiosa», tutti i giorni ore 10-20, c'è «Cioccolando in Piemonte» un grande laboratorio dove imparare ad abbinare i prodotti dell'agroalimentare piemontese, come miele, nocciolo, castagne, latte, riso, grappe e vini, con il cibo degli dei. Sempre in piazza Castello, dalle 10 alle 19 non-stop, sarà possibile assistere a performance di 20 minuti sulla storia del cioccolato, dagli Atzechi all'arrivo del cacao in Europa. Dall'Info-Point (all'inizio di via Roma), tutti i giorni alle 10 e alle 16, partono le passeggiate guidate del «Cioco Walking Tour»: tre differenti itinerari tra i templi del cioccolato, visite degustazioni nei laboratori, locali e caffè torinesi. Partecipare costa 30 mila lire e si prenota allo 011/533.733.

PIAZZA SAN CARLO. Fino al 19 febbraio è esposto il Giandujotto più grande del mondo (40 quintali di peso, 4 metri di lunghezza, due di altezza) realizzato dalla Novi: scaglie del giandujotto da Guinness verranno offerte in degustazione nel pomeriggio di domenica in occasione della grande festa di Carnevale spettacolo suoni, danze e animazioni che si susseguiranno non-stop dalle 10 alle 19. Domenica, accanto al Regio, si celebrerà il «Giandujotto Day». Partecipano le aziende piemontesi che producono prelibato cioccolato. Con 10 mila lire (prezzo del biglietto d'ingresso) sarà possibile collezionare i cartigli di Giandujotto autografi dai singoli produttori. Il ricavato andrà ad un progetto di adozione a distanza di bambini dei paesi poveri produttori di cacao.

PIAZZA CAFFAREL. Diventa «piazza Caffarel» dove si alterneranno (dalle 16 alle 19.30) concerti in costume d'epoca, esibizioni di jazz e musica rock, balli in maschera, giocolieri, trampolieri e clown. Domenica, sarà la rievocazione delle Gianduidei, i famosi carnevali ottocenteschi che contribuirono alla nascita del giandujotto. Il lasciapassare per la festa è una mascherina: cartone raffigurante Gianduja: in distribuzione nei punti vendita Caffarel del centro e lungo le strade adiacenti la piazza. GALLERIA ALBERTO. Si potrà giocare, nelle venti postazioni allestite per il pubblico, a un nuovo gioco interattivo ambientato in un insolito mondo egizio: anche possibile inviare cartoline virtuali del Carnevale di Cioccolato.

ALBERTO. In vista dei Giochi Olimpici, si potrà allenare sulla pista artificiale di sci di fondo «Dulcis in Fondo»: metri di moquette plastificata. DI CITTA'. All'interno di una semisfera trasparente di 12 metri di diametro si succedono dimostrazioni live di esperti cioccolatieri.

PIAZZA GRAN MADRE. Ogni trenta minuti (dalle 10 alle 19) parte il tram (gratuito) che si ferma nei punti strategici di Eurochocolate. Il percorso: Vittorio, Po, piazza Castello, via Accademia delle Scienze, via Lagrange, corso Vittorio, via XX Settembre, Pietro Micca, piazza Castello e ritorno alla Gran Madre.

CORPUS DOMINI. E' allestita «La bottega delle maschere»: si assiste alla lavorazione di maschere artistiche costruite con carta pesta e polvere di cacao. CONVEGNO. Venerdì all'Archivio di Stato in piazza Castello 209 (ore 15), tavola rotonda con il ministro Pecorella Scario «A Carnevale ogni Cioccolato vale?». Si farà il punto sulle prospettive del mercato italiano e si cercherà di individuare una decisa per il cioccolato gianduja. RALLANDO IL TEMPO. Giovedì e Martedì Grasso le discoteche Theatrò, Nuovo Patio, ZooBar, Big Clu, La Gare, Cover, Barrumba, Roll Play, Pick Up organizzano cioccolatose con gadget e assaggi gratuiti.

NEL WEB

AVVENTURA ROMANAGNOLA

La Nutella parla meglio l'inglese



Eurochocolate ha un suo sito: www.eurochocolate.it. Disponibile anche in inglese, è stato realizzato con cura e fornisce tutte le informazioni necessarie per seguire la manifestazione e molto altro. Non mancano una sezione dedicata alla storia del cioccolato, il testo completo dell'inno al cioccolato scritto da Cinzia Scaffidi e una foto gallery piuttosto ricca.

Se quando sentite odore di cacao le vostre ghiandole salivari perdono il controllo delle loro secrezioni, vivete la pizanza come un'inutile perdita di tempo nell'attesa del dessert, se, in poche parole, siete dei veri amanti del cioccolato, apprezzerete anche questi altri siti Internet. Il primo, molto torinese, ma a modo suo un'istituzione nazionale, è quello della pasticceria Peyrano www.peyrano.com. Il sito è un po' lento, ma ha un grande pregio: consente di ordinare via Internet i famosi cioccolatini apprezzati a tempo anche dalla Real Casa. Come sono, ad esempio, i «Giandujotti antica formula»? I «Cioccolatini 2000»? I prodotti sono presentati, purtroppo, in modo molto spartano e le spiegazioni, certo, non si sprecano. Si sprecano, invece, la notizie e i dettagli di ogni tipo sui siti dedicati all'altro mito, questo certamente più industriale, ma non privo di un certo fascino, del mondo della cioccolata: la Nutella, che può contendere al Limoncello il primato di «droga legale a basso costo». Il sito ufficiale, spiace constatarlo per quella punta di orgoglio che questo prodotto di successo suscita negli italiani, è quello statunitense e risponde all'indirizzo www.nutella.com. Ottimi anche i siti francesi e tedeschi; stranamente nulla di ufficiale in italiano. Consultatevi con il sito dei fan della «crema suprema» http://members.tripod.com/NutellaFans e con quello dell'italiana amatori del cioccolato www.chococlub.com.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Yemen

Maria Luisa Tibone illustra il tema «Arabia Felix: un percorso nell'arte dello Yemen».

■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21, tel. 011 521.63.17

A Moncalieri

Nell'ambito del seminario per volontari sulla difesa dei beni culturali, questo pomeriggio, il professor Giangio Giorgio Massara parla dei monumenti di Moncalieri. Visita alle chiese di San Francesco, Confraternita di Santa Croce e San Giuseppe della Madre di Dio.

■ Moncalieri, Famija Moncaliervela, ■ Affari 40, ■ 18, tel. 011 64.16.01

La traduzione

Nell'ambito del seminario Internazionale di Traduzione Letteraria del Collegio dei Traduttori Grinzane Cavour, conferenza aperta al pubblico. Peter Bush, direttore British Centre for Literary Translation, Norwich sul tema «Cortàzar e la traduzione».

■ Ist. Idm, v. Pedrotti 16, ore 15-17

Segnate tempo

E' visitabile fino al 15 marzo la mostra «Il tempo silenzioso. Storia, notizie e curiosità sui segnatempo».

■ Venaria, biblioteca, via Mensa 34

Lingua Araba

Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua e cultura araba di primo livello (il mercoledì) 18.30-20.00. I corsi gratuiti di lingua e cultura araba per figli di immigrati e coppie miste (sabato 14-16) e lezioni di lingua e cultura italiana per stranieri (sabato 15-16.30).

■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, tel. 011 521.63.17

Niente vacanze, le scuole devono recuperare i giorni persi ■ ottobre

L'alluvione cancella il «ponte»

Altri tempi, quelli in cui bambini e ragazzi potevano contare su due giorni «fissi» di vacanza a Carnevale. Oggi non è più così. Ci ha pensato l'ex ministro delle Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ad eliminare questa certezza con l'autonomia scolastica. In fatto di calendario, oggi esistono le linee-base nazionali, sulle quali i sovrintendenti regionali fin qui hanno diffuso il calendario locale. Ma anche questo ormai non è più legge. Lo si è visto con il primo giorno di scuola 2000: non è stato uguale per tutti. E crollato il mito del primo giorno, e maggior ragione tende a svanire quello del Carnevale, occasione di settimana bianca, di «quasi» giorno a respirare l'aria di mare che rinforza, di un po' di riposo extra la mattina. Nell'era dell'autonomia, l'unico dik-

tat da rispettare sono i 200 giorni di lezione nell'anno. Che vuol dire semplificare le cose, anzi. I conti diventano un vero rompicapo: di fronte a uno una, due e forse tre (comprende il ballottaggio) elettorali. Poi, c'è stato l'imprevisto, l'alluvione di ottobre, che alle scuole di ogni ordine e grado ha imposto due giorni di chiusura. Di fronte a tutto questo la maggioranza delle scuole, dalle elementari in su, ha dato forfait. Porte aperte a Carnevale, insomma, con una scorciatoia di bugie consolatorie e una festa in maschera per i più piccoli. Qualcuno però ha resistito e i due giorni del martedì grasso li ha deliberati senza rimorsi. Lorenza Patriarca, dirigente dell'elementare «Cairola» di via Torrazza Piemonte racconta come: il calendario regionale ■ di 204

giorni e lasciava quindi un piccolo margine di movimento. Con gli insegnanti abbiamo riflettuto sul fatto che le vacanze di Pasqua sarebbero state piuttosto in là nel tempo, a aprile. Senza ponte di Carnevale è parso a tutti un ■ di tempo senza interruzione troppo lungo. Tra l'altro, noi non siamo sede di seggio». C'è dell'altro. «Quando abbiamo avuto in ■ il calendario regionale, erano appena uscite ■ Lorenza Patriarca - le conclusioni dei saggi che si sono occupati della riforma. Un gruppo aveva fatto un'analisi sul tempo-scuola: è risultato che in Europa sono gli studenti italiani a passare più ore in classe, 1080 in un ■. Una condizione che ha portato ad approvare i due giorni di Carnevale a larghissima ■ maggioranza. La statistica del

primato? Germania ■ (si va a scuola solo di mattina), Danimarca 600, Grecia 603, Irlanda 674, Gran Bretagna 768, Belgio 849 ore, Spagna 875, Olanda 880, Portogallo 920, Francia 936, Lussemburgo 936, Italia 1080. Record. Un'altra ragione per mantenere la buona tradizione del ponte di Carnevale? Giuseppina Fusco, dirigente dell'Istituto comprensivo «Cena» di straripante ■. San Mauro: «Abbiamo il tempo piano sia alle elementari sia alle medie, il sabato è libero. In questo modo finora abbiamo già fatto un giorno in più. Con le votazioni perderemo solo il lunedì ■ e conti fatti, solo se i turni elettorali saranno tre, accenderemo di ■ giorno sotto i 200». E' l'autonomia, anche a Carnevale.

[m. t. m.]

GLI APPUNTAMENTI

CLASSICA Schubert all'Unione

Il soprano Juliane Banse con il clarinetista Paul Meyer, il violinista Charles Poppen e il pianista Wolfram Rieger esegue stasera pagine di Schubert e Spohr.
■ Conservatorio, ore 21, lire 40 e 30 mila, 011/544523.

Dal Po a Billipo

Melodie piemontesi e napoletane: è il programma ■ soprano Susy Picchio e dal pianista Roberto Cognazzo.
■ Teatro Alfieri, ore 16, lire 10 mila, tel. 011/5623800.

2001

Per anziani d'azienda, Grazia Miri, studiosa di astrologia, affronta il tema «Le stelle ■ 2001».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

MUSICA DOVE

AREZZO WAVE 2001. Sono in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) le selezioni per «Arezzo Wave 2001»: suonano i gruppi Drywash, Skoda, Spin, Eloise, Loska Famiglia. S'inizia alle 21.30.
NG LA ■ A. Serate sudamericane al «Sabor Latino» (via Stradella 10): sul palco, NG La Banda. ■ balla dalle 22.
IN CITTA'. Concerto jazz con i Lokomotiv Kanarons al

«Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 22), lo Stigler Jazz Duo «live» a «Il Lupo della Steppa» (via San Domenico 2, ore 22), il Francesconi Trio propone il suo repertorio jazz all'«Achille Cafe» (via Carlo Alberto 12, ore 21), i Jazz 68 si esibiscono al «Route 66» (via Montanaro 66, ore 22).
AVIREA. E' in programma questa sera al Teatro Giacosa di Ivrea il concerto del duo formato da Gianni Corsica e

Gianluigi Trovesi. S'inizia alle 21, i biglietti costano 25 mila lire.
ROSTA. Concerto rock del New Mexcal questa sera al «Bebo» (via Rivoli 63, ore 22), Toni Serafino suona i successi di Adriano Celentano alla «Taverna Cesarina» (via Moncenisio 38, ore 22).
EROS RAMAZZOTTI. La Eventi 2000 organizza il 24 aprile al Palestampa il concerto di Eros Ramazzotti (nella foto).



NOTES

CINEMA. Questa sera, nell'ambito della rassegna personale sul cinema di Emir Kusturica dal titolo «L'occhio è uno zingaro», prima puntata della ■ versione integrale del film «Il Tempo dei gitanzi», premio per la miglior regia a Cannes nel 1989. Alle 22, «Arizona Dream» con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Biglietto 8 mila lire. L'appuntamento è al cinema Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, alle ■ 21 (per informazioni 011 3161429).
SABOR LATINO. Musica cubana di qualità, stasera, al «Sabor Latino» di via Stradella 10 (info 011852327). Dalle ■ suona NG La Banda del vulcanico José Luis Cortes.



minacciati dal

Cambiamento climatico

Parte il ciclo di incontri sul «Cambiamento climatico globale, crisi energetica, sostenibilità ambientale». Oggi, Giuliano Martignetti e Nanni Salio parlano di «incertezza, affidabilità dei dati e ruolo di Internet nell'analisi degli scenari ambientali globali».
■ Dip. di Biologia Animale e dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, ore 16.30

Welfare

Nell'ambito del laboratorio politico sul lavoro sociale organizzato dal G. Abele, Nicola Negri parla su: «Dal welfare al workfare».
■ Libreria La Torre di Abele, ore 17.30

Oltre le Colonne d'Ercole

Conferenza di Giancarlo Genta dell'Accademia delle Scienze ■ del Politecnico ■ Torino, dal titolo «Oltre le Colonne d'Ercole: l'esplorazione dello spazio interstellare».
■ San Paolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17.30

L'universo

Piero Galeotti dell'Università di Torino, tiene una lezione dal titolo «La nascita e lo sviluppo dell'Universo. Teorie a confronto».

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore ■

Musica e letteratura

«Caos e "harmonia mundi"», percorsi letterari nella «Creazione» di Haydn, a cura di Andrea Lanza. Organizza la Pro Cultura.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 18

A RIVOLI

Guai portare a casa le palline dal museo parco-giochi

In tremila hanno occupato le sale del Castello juvarriano dove fino al 10 giugno è aperta l'originale mostra dell'artista mantovano

ANGELO MISTRANGELO

Un museo trasformato in parco giochi. Più di tremila bambini accompagnati da insegnanti, genitori e animatori, hanno pacificamente occupato per tutta la giornata di ieri il Castello di Rivoli, dove è stata inaugurata l'esposizione «Stefano Arienti. Mostra per bambini». Promossa dal Dipartimento Educativo del Castello, ■ manifestazione, come ha osservato Anna Pironi, direttrice dei progetti educativi, «si colloca nell'ambito di ciclo di rassegne ideate per i bambini da artisti contemporanei. L'iniziativa, che ha visto in precedenza, tra gli altri, gli interventi dedicati all'esperienza creativa ■ Carla Accardi e di Enrica Borghi, ha riscosso un immediato successo da parte dei piccoli visitatori, che sin dal ■ hanno affollato i locali e il piazzale del museo.

Dall'ingresso del Castello al terzo piano, dove è allestita la mostra, le scolaresche (provenienti da Torino e provincia) hanno percorso un itinerario allietato dalle prestazioni del mago Egidio Carlomagno, dalle «invenzioni» del giocoliere Claudio Cremenese e dal gruppo di ■ «Il dito e la luna» del Teatro di Settimo, coordinati dall'attrice e scenografa Adriana Zamboni che ha ideato gli «spazi ■ castello ■ luoghi per il teatro ■ il gioco». E ■ stato il motivo dominante di questo particolare incontro con l'arte figurativa: dai palloni sonda ai grandi teli bianchi, dalla scoperta delle stanze e delle scale del palazzo juvarriano alla Manica Lunga, con lo spazio ristorante appositamente predisposto per una piacevole merenda, dai momenti di intrattenimento musicale alla visita ■ di Arienti, che ha come sottotitolo «Il tempo considerato come una spirale di pietre semipreziose», ispirato al racconto dello scrittore americano Samuel Delany. L'artista mantovano, che da tempo lavora ■ Milano, ha realizzato e messo sulle pareti della sala una serie di raffinati e colorati disegni eseguiti, fra il 1999 e il 2000, ricardando «con



ani visitatori

un pennarello acrilico ■ carta da lucido i motivi ■ carattere tradizionale e non, tratti da stoffe di uso comune, mentre al centro della stanza è collocato ■ tappeto ■ sul quale sono state posate numerose palline di gomma multicolore. I bambini possono spostarle e mutare la loro posizione di partenza, ottenendo così composizioni fantastiche ■ ricche di colori sgargianti, che appaiono come veri e propri disegni sempre diversi e sempre affascinanti. Allegri e stupiti per l'avvenimento, molti dei giovanissi-

mi hanno cercato ■ «portar via ■ le palline, altri hanno chiesto invece alle maestre di ritornare per rivivere - parola d'insegnante - un'altra «fantastica ■ tura al Museo».

Un'avventura corredata da un libro d'artista che - afferma l'autore, Stefano Arienti - appaia ■ «un po' metafisico e un po' futuribile come un cartone animato giapponese».

La mostra resterà aperta sino al 10 giugno, orario: 10-17, sabato ■ domenica 10-19, info 0119565220 (ingresso 12 mila, ridotto 8 mila).

SCENA ■ ■ ■

Tre ex allievi dello Stabile allo Juvvarra

Largo ai nuovi talenti. L'attenzione verso gli artisti in erba ■ una delle nuove prerogative del Teatro Stabile, fortemente voluta dal direttore Massimo Castri che, in tema, ha ideato il «Progetto giovani 2000-2001». Ovvero una serie di produzioni ■ coproduzioni del T.S.T., che avendo protagonisti gli attori diplomati alla scuola di Teatro dello Stabile torinese. E rientra, appunto, nel «Progetto giovani», lo spettacolo «Sex. In due si ■ pochi, in tre si è troppio», che ■ in ■ da stasera (ore 20.45) sino al ■ allo Juvvarra. Il testo, tratto da «Threesome» di Andrew Fleming, è ■ in scena ■ appunto da tre ex allievi del T.S.T., Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Manescalchi, che sono anche interpreti dello spettacolo. Trama semplice e divertente: due ragazzi ■ una ragazza, che si trovano a dover convivere nello stesso appartamento, tra battibecchi, colpi di scena ■ situazioni paradossali, stringono un'amicizia fortissima ed esclusiva. E', invece la disperazione dei malati di mente, il tema declinato in «Voci erranti», lo spettacolo del Progetto Cantoreggi (regia di Vincenzo Ganna) in cartellone da stasera al Garybal- ■ di Settimo. In scena, oltre ad attori, ex degeni dell'ospedale psichiatrico di Racconigi.

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI E DAI SUOI RIVENDITORI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) ■ sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo ■ 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni ■ acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.

BERLONI

PROSSIMO VOLONTARI IN CAMPO

Scatta l'operazione «Puliamo le sponde del Po»

Obiettivo eliminare tutti i sacchetti di plastica rimasti sugli alberi dopo l'alluvione di ottobre
Iscrizioni si ricevono in Comune e al Cai Uget

ALESSANDRO MONDO

Scatta la chiamata per rimediare al degrado sulle sponde del Po colpito dalla furia dell'ultima alluvione e documentato dalla Stampa: il Comune e i volontari disposti a investire una mattinata - quella di sabato 24 (9,30-13) - a rimuovere i detriti che oltre quattro mesi dopo l'evento calamitoso continuano a offrire una pessima immagine delle rive del fiume nel tratto fra i Murazzi ed il ponte di corso Regina Margherita. Il ritrovo è previsto alle ore 9,30 sul ponte (angolo Lungo Po Antonelli): chi dovesse arrivare più tardi è comunque il benvenuto. Il Comune coprirà le spese di assicurazione, ci si può iscrivere per telefono (011442.30.88) o recandosi ai guanti indirizzi: assessorato all'Ambiente, via Garibaldi 23; Cai Uget, Galleria Subalpina 30.

Iniziativa meritevole, nonostante venga da chiedersi fino a che punto la disponibilità dei volontari possa incidere sul degrado del fiume. «Ovviamente si tratta di un lavoro difficile, impossibile da completare in poche settimane - spiega l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, fra i "bonificatori" del sabato - L'azione dei cittadini di buona volontà, fra le molte iniziative organizzate nell'ambito delle tre giornate del volontariato, integrerà il piano di pulizia straordinaria delle sponde previsto dall'Amiat dalla prossima settimana».

Tornando alla giornata di sabato prossimo - messa a punto dall'assessorato in collaborazione con la Commissione tutela ambiente montano del Club alpino italiano - cercasi persone volenterose e coraggiose disposte a salire sugli alberi per liberarne i rami da migliaia di sacchetti di plastica che la forza delle acque ha beffardamente restituito al militante L'av-

Richieste danni per i contribuiti

Palazzo civico informa che da oggi partono le procedure di erogazione del contributo per il risarcimento danni del torinese. I moduli di richiesta sono disponibili presso la sede dell'Ufficio comunale di Statistica in via Frejus 21 (lunedì-venerdì 9-12, 14-18; sabato 9-13). Attenzione: la scadenza per la consegna delle domande, da effettuarsi presso lo stesso ufficio, è fissata al 21 aprile. Per l'ammissione al contributo sarà necessario dimostrare per mezzo di fatture i danni dichiarati: chi ha subito danni superiori ai 30 milioni dovrà presentare in aggiunta una perizia redatta da un professionista (anche questa spesa è risarcibile). Per ulteriori informazioni: 011 442.06.75-442.06.20. Le aziende dovranno invece rivolgersi in Regione presso l'Ufficio danni alluvionali di via XX Settembre 88 o al numero verde 800.23.65.27 (9-12,30).

versario principale è infatti stato individuato nella plastica, per quanto sulle sponde del fiume giacciono reperti decisamente più ingombranti. Volgarissimo pattume, quindi. Ma anche le tonnellate di melma abbandonate dalle acque in ritirata: quelle che in alcuni tratti hanno creato poco gradevoli spiaggette e che tuttora invadono il fossato del Castello del Valentino, trasformato in un maleodorante



EMERGENZA INFINITA

«A Madonna del Pilone siamo ostaggi dell'acqua»

C'è chi deplora il ritardo con cui si provvede alla rimozione del pattume sparpagliato un po' ovunque dalle correnti impetuose dei fiumi gonfiati dall'alluvione e chi guarda con preoccupazione al ripetersi di piena dagli effetti ancora più devastanti rispetto a quella di ottobre: perché le tonnellate di sabbia trasportate in un colpo solo dai fiumi - unite ai detriti sedimentati nel corso di decenni - hanno finito per alzare il letto, riducendo l'efficacia degli argini, naturali e non.

Da qui il malumore nelle zone della città più esposte al rischio della piena. In particolare quella vicino alla chiesa della Madonna del Pilone, dove i residenti - già costretti a fronteggiare i danni legati al brusco innalzamento del-

la falda in conseguenza delle piogge (da cui le cantine allagate) e le bizzarrie del torrente Chieri - guardano con angoscia al crescere del letto del Po. Angoscia e irritazione di fronte al «buco nell'acqua», è proprio il caso di dirlo, prodotto dalle loro sollecitazioni in Comune. «C'è poco da girarci intorno - interviene il direttore della Fiera del Libro e scrittore Ernesto Ferrero, abitante in zona - o si draga il fiume in corrispondenza del tratto a rischio o si provvede ad alzare l'argine in terra battuta: basterà un paio di metri in più». Richiesta sostenuta dal presidente della circoscrizione (la settimana) Luciano Barberis, finora senza successo. «L'una e l'altra soluzione, meglio se integrate, rispondono al buon senso. Purtroppo ai problemi

Ai volontari impegnati sabato si richiedono anche doti di coraggio per salire sulle piante
Sotto Ernesto Ferrero



di natura burocratica, come il profluvio di progetti ed autorizzazioni per dragare quel tratto di fiume, si aggiungono quelli squisitamente economici. Sarebbe a dire? A fronte di circa 6 miliardi stanziati dallo Stato a livello nazionale dopo l'alluvione, solo Torino ne ha chiesti 60: ancora una volta questa cifra arriverà al 20%. Scontoffie a go-go, quindi, a fronte dell'incertezza sui finanziamenti.

Nell'attesa, si approfitta della calma del fiume per dare almeno una sommatoria ripulita. Operazione sollecitata da numerosi cittadini che sono disposti a riconoscere al Po un'esclusiva sulla sporcizia. Fra le altre, riprendiamo la segnalazione di un gruppo di pensionati residenti al Lungo Dora Savona. «Da quando c'è stata l'alluvione - denunciano con tanto di fotografie - il viale marciapiede di Lungo Dora Savona all'altezza della stazione dei pullman Setti è ancora impraticabile per lafanghiglia depositata dal fiume in piena». Sporcizia vecchia e nuova, sporadiche le apparizioni dell'Amiat.

portanuova

Alessandro piccolo italiano fuori dall'Italia



Non so dove si siano conosciuti il ragazzo romano e la ragazza peruviana di questa storia. Di certo, quando si sono messi insieme, Vasile e Dolores avevano una situazione tranquilla: permesso di soggiorno, lavoro regolare. Lui operato in un'officina meccanica, lei colf presso un'anziana.

L'amore è nato in italiano. L'italiano è la lingua che ha consentito a Vasile e Dolores di capirsi, raccontarsi, sognare. Un giorno, poi, è nato un bambino. Un piccolo romano-peruviano con un nome italiano, al quale mamma e papà hanno da subito parlato italiano, la lingua del loro amore, terra del loro amore. Per due persone venute da paesi tanto diversi, questa terra neutra che li ha fatti incontrare doveva apparire buona, terra-mamma.

E invece no. È andato tutto storto. Perché Vasile ha perso quel suo posto regolare e da allora ha lavorato, ma sempre in nero. I suoi padroni italiani lo preferivano così: senza contributi. Dolores, intanto, doveva badare al piccolo Alessandro, non poteva certo più passare le giornate accanto ad un'anziana. La vita andava avanti, ma si consumava a poco a poco il tempo di validità dei permessi di soggiorno. Si può anche parlare in italiano tra marito e moglie, ma la legge è altra cosa: dopo un anno senza contributi il soggiorno non è rinnovabile. Neppure se vostro figlio è nato qui, neppure se l'avete chiamato Alessandro (perché vi pareva ormai di appartenere a questa terra).

Ora, dice chi mi ha raccontato questa storia, sembra che davvero non ci siano speranze. La famiglia se ne debba andare. Ma ovunque andranno, almeno per un po', Dolores e Vasile continueranno a intendersi in italiano. E Alessandro resterà Alessandro. Anche questo è legge.

Maria Teresa Martignolo

Fiat Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA
3 MILIONI
PER L'USATO
CHE VALE ZERO

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA

FIAT

Volley: stasera al PalaRuffini (ore 20,30) contro la ComCavi

Pony Express fa le prove per la finale di domenica

Paolo Formis

Prove generali per il grande evento. Così si potrebbe definire la partita di stasera (ore 20,30) fra la Pony Express Kappa e la ComCavi, anticipi della 24ª giornata del campionato di A2, che si svolgerà poi regolarmente domenica prossima, quando però i torinesi saranno impegnati al PalaRuffini nella finale del Tally Cup di A2 contro Falconara.

La sfida con i campani che, trascinati dal nuovo opposto venezuelano Quera sono alla disperata ricerca di punti-salvezza, servirà al coach Berruto per sciogliere gli ultimi dubbi sul sestetto da schierare domenica e soprattutto per verificare le condizioni dei due illustri

fortunati: l'opposto Gavotto, che alla fine della partita contro Lamezia Terme ha accusato un risentimento inguinale, e il centrale Heikkinen, alle prese con un fastidioso versamento all'avambraccio destro.

All'andata il 3-0 inflitto alla ComCavi segnò un'inversione di tendenza per i ragazzi di Berruto che provenivano da quattro stop consecutivi, e fu l'inizio di una serie di match di alto livello. In casa Pony Express sperano che il tutto possa ripetersi, anche perché l'impegno di domenica è di quelli veramente importanti. Contro la squadra al comando del torneo cadetto, la Pony Express ha la possibilità di portare sotto la Mole la prima Cop-

pe Italia della sua storia. Mai infatti il Cus Torino, né con lo squadrone dei quattro scudetti e le due coppe internazionali, né con il team arrivato tre volte alla finale in Coppa di Lega di serie B degli Anni 80, è riuscito ad aggiudicarsi il trofeo.

«E' una partita importantissima - conferma Berruto, la mente in parte già rivolta a domenica - per gli atleti, per tutto lo staff dirigenziale e anche per dimostrare quanto ci segue la città. E' chiaro, classifica alla mano, i favori del pronostico vanno a Falconara, ma siamo preparati a fare la partita da un'ora in casa abbiamo sempre fatto ottime cose. Prima comunque c'è la partita con la ComCavi che io non voglio assolutamente perderla».

Torneo di Viareggio: oggi gli ottavi di finale

Lave e Ture affrontano Corinthians a Verona

Dopo il giorno di riposo, riprende oggi il torneo di Viareggio con gli ottavi di finale a eliminazione diretta. Le otto qualificate disputeranno poi, domani, i quarti di finale. A Serezzuela la Juventus incontra i brasiliani del Corinthians, mentre a Cortona il Torino affronta il Verona.

Il tecnico bianconero Gasperini potrà contare sul centrocampista Brighi, rimasto a disposizione di Ancelotti. Saranno invece in campo Sculli e Gentile. Schieramenti scontati con Scardina, Piccolo e Marchio davanti a D'Amico, centrocampista e Gorzegno sulle fasce Gentile e Maietta centrali, quindi Gasbarroni dietro le due punte, Sculli e Guzman.

Nessun problema per il tecnico granata Ferri che avrà a disposizione tutti i presidi, Semoli, Pinga, Balzaretti e Friso. Dunque i granata scenderanno in campo con la formazione tipo: Russo tra i pali, Mariani, Martinelli e Patti in difesa, a centrocampo Chilà, Friso, Fusetto e Balzaretti, Pinga a ridosso delle punte Semoli e Celais che rientra dopo l'infortunio muscolare.

■ **ATLETICA.** Il Cus Torino ha ingaggiato Carla Barbarino (400) che va a potenziare la squadra femminile.

■ **BASKET.** Oggi, C2 maschile: Ivrea-Aosta (21); via Dora Baltea.

■ **TOR.** Il Torneo Interfacoltà Invernale conclude oggi in via Fanetti (ore 20,30) con la finalissima Filosofia-Ronoverdi. Per il 3º posto si affrontano invece Berseker e Intermediari (ore 19).

■ **PISCINA.** Riepre oggi dopo una chiusura decennale l'impianto denominato E10 (via Balla 13) la cui ristrutturazione è costata circa 300 milioni.

■ **CICLISMO.** Nelle elezioni per il rinnovo delle cariche federali della Fci, il torinese Carlo Zuccaro, 53 anni, è stato rieletto consigliere nazionale. L'altro candidato torinese, Rocco Marchegiani, è risultato il primo degli esclusi.

■ **IPPICA.** Largo ai puledri, oggi a Vinovo (ore 14,30; ingresso gratuito). Favoriti: I. Attila di Mar, Assiette Normand, Amiral. II. Big Ben, Boom di Casei, Baireška Bar. III. Unico Donlisa, Vulkan Cibar, Uzep. IV. Azim Tur, Air Shoy Big, Ambra di Mar. V. Reriu di Grana, Ubrig Cio, Segundo. VI. Best Blue, Baraka, Brezza Aze. VII. Veilleuse Bi, Viveru Ponz, Volpe Stanca. VIII. Universo Ec, Roof Garden, Veila Donlisa.

BASKET

Juniores regionale, Maschile (2ª rit.). Gir. C: Cuneo-Pinerolo 93-52; Carmagnola-Beinaschese 99-50; Alba-Altavir Rivalta 47-40; Grugliasco-Fossano 40-87. Class.: Fossano 20; Cuneo 18; Alba, Altavir 10; Carmagnola, Pinerolo 11; Saluzzo 6; Grugliasco 4; Abet 2; Beinaschese 0. Gir. D: Pino T. 78-98; Alessandria-Mondo 20-0; Novi Ligure-Vela 86-53; Ginnastica To-Skippy 107-50. Class.: Alessandria, Ginnastica, Michelin 16; Chieri 14; Novi 12; Tbb 10; Mondo 3; Skippy 1; Vela 0. E: Kolbe-L.A. S. Mauro 80-30; Chivasso-Eporeda 76-59; Atl. Volpiano-Aosta 46-87; Bip To-S. Paolo 57-99. Class.: S. Paolo, Aosta 16; Chivasso, Kolbe 14; Eporeda, S. Mauro 8; Bip 3; Sea Settimo 2; Volpiano 0.

Cadetti regionale, Maschile (1ª rit.). Gir. C: Agnelli-Kolbe 74-70; Ivrea-Cinè 66-70; Sea Settimo-Venaria 52-141; Kappadue To-Bip To 69-56; S. Paolo To-Chivasso 42-90. Class.: Agnelli, Venaria 22; Kolbe 18; Cinè 16; Chivasso, Crocetta 12; Kappadue, Sea 10; Ivrea 5; Rosta 4; Bip 2; Pgs S. Paolo 1. Gir. D: Gere, At-Valenza 95-43; Chieri-Cs. Al 136-64; Delta Al-Castellnuovo Scivie 32-50. Class.: Chieri 18; Avulim, Cr 16; Moncalieri 10; Valenza 8; Castellnuovo 7; Arcobaleno 6; Alessandria, Cs Al 4; Castellnuovo 3; Delta 0. Gir. E: Michelin To A-S. Paolo 78-42; Saluzzo-Bv To 84-65; Carmagnola-Tam Tam 80-46; Cus To-Cuneo 49-59; Abet Bra-Pinerolo 81-44; Cus To-Michelin To 89-105 (rec.). Class.: Abet, Michelin A 20; Carmagnola, Cuneo 18; Bv To 16; Michelin 14; Saluzzo 10; Bv 6; S. Paolo, Borsi 4; Cus Tam Tam 2.

Allievi regionale, Maschile (2ª rit.). Gir. C: Fossano-Cuneo 66-94. Class.: Cuneo, Savigliano 14; Pinerolo 10; Fossano 8; Saluzzo 6; Abet, Carmagnola 4; Dogliani 0. Gir. D (2ª rit.): Frassati-Senavalle 48-101; Derthona-Altavir Rivalta 35-60; Senavalle-Alessandria 105-62 (rec.). Class.: Senavalle 14; Valenza 10; Altavir 8; Cs Al 6; Derthona, Frassati 2; Asti 1. Gir. E (1ª rit.): Kappadue To-Grugliasco Bc 67-60; Arcobaleno-Agnelli To 76-53; Nole-S. Paolo 59-110; Moncalieri-Monterosa 29-53. Class.: S. Paolo 20; Arcobaleno 14; Agnelli, Kappadue 12; Grugliasco, Monterosa 10; Barbeston, Nole 4; Moncalieri 0. Femminile (2ª rit.). Gir. A: Borgosesia-Saint Chasle 47-44; Leonardo da Vinci-Cossato-Vercelli 70-75; Ivrea-Biella 82-6. Class.: Vercelli 10; Leonardo 8; Ivrea, Sore 6; Borgosesia 4; Biella 0. Gir. B: Grugliasco-Beinaschese 50-41. Class.: Collegno, Gandhi, Grugliasco 2; Beinaschese 0. Gir. C: Moncalieri A-Delta 92-39; Melfiori To B-Moncalieri B 84-44; recuperi: Casale-Moncalieri A 30-133; Delta-Melfiori To B 33-66. Class.: Melfiori B, Moncalieri A 12; Moncalieri B 8; Melfiori A 4; Casale 2; Delta 0.

CALCIO

Torneo Papà Lovers. Pulcini 90. Fase eliminatória: Settimo bianco-vest 1-1; Alto Canavese-La Chivasso 2-0; Borgato-Oltrepò 6-1; Venaria-B. Mauro 1-0; Gassino-Brandizio 1-0; Sporting To-Cavaglia 6-1; Real S. Benigno-Alto Canavese B 2-1; Salus-Tonerghe 1-1; Pozzomama-Rapid 2-0; Pro Cascine Vica-Pertusa 0-0; Borgata Lesna-Merloni 2-1; Caluso-La Chivasso 4-0; Pro Settimo-Alto Canavese 2-1; Lascaris-Filadelfia 4-0; Settimo-River Mosso. Vanchiglia-Caselle 2-1; Venaria-Alpignano 1-1; S. Mauro-Ardor S. Francesco 1-0; Real S. Benigno-Borgato 1-0; Torino-Leini 3-1.

COMPETESTRE

Trofeo Due Laghi a Verone, campionato regionale individuale (partenti 600). Cross corto: 1. F. Simonato (Canavese); 2. Bacchetta; 3. Finesso. JM: 1. L. Massimino (Diadora); 2. Bona; 3. Rainelli. Cross corto F: 1. M. Cabodi (Gib); 2.

Bottinelli; 3. J. Mainelli. Allievi: 1. D. Brustolon (Diadora); 2. Pedronzi; 3. Costa. Allieve: 1. T. Valsusa (Alba); 2. Bongiovanni; 3. Barale. Cross lungo, SM: 1. A. M. (Forestale); 2. Masai; 3. Bernardini. SF: 1. (Calvesi); 2. Strano; 3. Roberto. JF: 1. Lanza (Cossato); 2. Tardis; 3. (T.M.). TM: 1. M. Galletta (Gambalo); 2. Lapiccerella; 3. Flippin. JF: 1. C. Ari (Arcobaleno); 2. Donato; 3. Labate. MM40: 1. P. Rolando (Canavese); 2. Ruggiero; 3. Avela. MM45: 1. M. Iannone (Pettinengo); 2. Ferrero; 3. Palmieri. MM55: 1. G. Dal Ben (Brancalone); 2. Primoni; 3. Mazzocchi. MM60: 1. D. De Mariis (Cus To Sai); 2. Poletti; 3. Ricci. MM65: 1. G. Galone (Gambalo); 2. Marteddu; 3. Costenaro. TF: 1. (Ferrari (Cistella); 2. Giarda; 3. Libozzi. MF35: 1. B. Distolfo (Cus To Sai); 2. Trombini; 3. Minazzi. MF40: 1. A. Iannone (Pettinengo); 2. Grassi; 3. Dall'Adia. MF50: 1. I. Gatti (Cumiana); 2. Minotti; 3. Vaccan. Giovani, Esordienti: 1. F. Miretti (Sanfront); 2. Guazzotti; 3. E. Leone. Esordienti F: 1. E. Cerutti (S. Stefano); 2. Taba; 3. Quaglia. Ragazzi: 1. C. (Stronese); 2. Rappolo; 3. Granero. Ragazze: 1. M. Zanotti (Caldese); 2. Marengo; 3. Mascherpa. Cadetti: 1. R. El Yazoui (Villanova); 2. Argento; 3. M. Demattis.

HIT BALL

Serie A1: R. Devils-Iene 37-33; Sunknights-New Little 49-43; Akunamata-Sonandmoon 37-26; Piccolo Club-Hammers 24-43.

Serie A2: Desperado-Piripichio 47-23; Universe-Cielo Grande 40-48.

Qualificazioni regionali ai camp. italiani Cadetti, Maschile: Kg 50: 1. Y. Contegreco (Centro Ginn. To); 2. M. Manoni (Budolaj); 3. B. Marando (Rugli) e B. B. (Centro Ginn.). Kg 55: 1. G. Gastaldo (Akyama Settimo); 3. F. Mazzocchi (Budojok); 4. A. Cardone (Centro Ciri); Kg 60: 1. Bagattini (Oleggio); 2. Cassano (Sugiyama Moncalieri) e A. Verrillo (Miafiori). Kg 66: 1. V. Vesco (Centro Ciri); 2. G. Laonigo (Centro Ginn.); 3. D. Galuzzo (Id) e S. Ogliaro (Id). Kg 73: 1. A. Passarella (Akyama Settimo); 2. S. Corni (Akyama To); 3. R. Abate (Sugiyama To). Kg 81: 1. I. Pemicaro (Vaccena); 2. G. Zucco (Centro Ciri); 3. U. Manfredi (Centro Ginn.) e A. Battaglia (Sugiyama Moncalieri). Kg +90: 1. D. Dell'Aquila (Kdk Cn); 2. Campo (Centro Ciri).

PALLAVOLO

Prima Divisione, Maschile. Gir. Unico: Ars-Gravinese 3-0; Villafra-Carignano 3-0; Pozzo Strada-Palmar 1-3; Pinerolo-New York 1-3; Free S. Anna 3-1; Bruzolo-Pino 3-1. Class.: Gravinese 30; Villafra, New York 28; Bruzolo, Free 24; Palmar 22; S. Anna 18; Pino, Pinerolo, Ars 16; Carignano 7; Pozzo Strada 5. Femminile. Gir. A: Carignano-Volera 2-3; Villafra-Pinerolo 1-3; Ford-Aurora 3-0; Lasalliano-S. Secondo 0-3; Stella Rivioli-N. Sina 1-3. Class.: Volera 33; Carignano 28; Stella 26; Ford 22; S. Secondo 18; Villafra 15; Villar, Lasalliano 9; Stella 7; Aurora 1. Gir. B: Rivalto-Grugliasco 1-3; Fortitudo-Borgofranco 3-0; Caselle-Chisola 3-1; Nuncas-Cafasse 3-2; Koin-Tigers 2-3; Mappano S. Giorgio 3-1. Class.: Nuncas, Caselle 34; Fortitudo 32; Tigers 29; Grugliasco, Cafasse 17; S. Giorgio 16; Rivalto 14; Borgofranco 13; Koin 11, Chisola 10; Mappano 7. Gir. C: Orbassano-Almese 2-3; Valsusa-Progetto 0-3; Torino-Leo 1-3; Collegno-Lingotto 0-3; Chieri-Rosta 0-3; Oulx 5. Giulie 3-0. Class.: Lingotto 35; Almese 33; Rosta 28; Oulx 23; Leo, Progetto 20; Torino 17; Collegno 14; S. Giulie 7; Valsusa 6; Chieri 5.

Seconda Divisione, Maschile. Gir. A: Nova Sina-Montanaro 1-3; Lingotto-S. Benigno 2-3; Stella Verde-Kappa 3-1; Caselle-Chieri 3-1; Voluntas-Meneghetti 3-1. Class.: Stella Verde 32; S. Benigno 28; Voluntas 27; Caselle, Chieri, Meneghetti 18; Kappa 16; Montanaro 15; Lingotto 14; Nova Sina 6; Cuogné 11. Gir. B: Alotreb-Valsusa 0-3; Grugliasco-Valdelatorre 1-3; Arbi e Mestien-Chisola 3-2; Bardonecchia-Moncalieri 3-1; Valentino-Michel 3-1; Poino-Mondoerre 3-2. Class.: Valentino, Bardonecchia 33; Arbi, Valsusa 25; Valdelatorre 24; Poino 22; Moncalieri, Chisola 16; Grugliasco 15; Mondoerre 11; Alotreb 8; Michel 6. Femminile. Gir. A: Susasport-Argo 11; Cuotto-Almese 3-1; Dopavero-Lasalliano 3-0; Progetto-Orbassano 3-0; Centro-Collegno 3-1. Class.: Dopavero 28; Carmagnola, Progetto 25; Collegno 24; Susasport 23; Centro 20; Cuotto 14; Argo 13; Almese 11; Lasalliano 7; Orbassano 5. Gir. B: Pissasco-Volera 2-3; Leo Chieri-Croce 3-0; Mondoerre-Pinerolo 2-3; Venaria-S. Luigi Santena 3-1; Pissasco-S. Francesco 3-1. Class.: Pissasco 29; Volera 27; Pinerolo 24; Mondoerre 21; Croce 19; Pissasco 18; S. Francesco 15; Leo, Venaria 13; Pissasco 10; S. Luigi Santena 6. Gir. C: Rivalto-Ibisse 0-3; Nuncas-Caselle 0-3; Caluso-Poino 0-3; Volpiano-Forno 3-1. Class.: Ibisse 33; Santena 31; Poino 29; Caselle 27; Volpiano 22; Lingotto 14; Nuncas 12; Montanaro 10; Caluso, Forno 7; Rivalto 0.

SCI

Coppa Edilgimaldi, a Bardonecchia. Discesa libera (per il titolo regionale). Maschile. Giovani: 1. F. Dal Pozzo (Claviere); 2. E. Cerutti (Id); 3. A. Macri (Bardonecchia). Aspiranti: 1. D. Resio (Sestriere); 2. M. Marsaglia (Sancario); 3. P. Gorker (Id). Femminile: 1. D. Vaira (Mera); 2. V. Perron Cabus (Sancario); 3. G. Basso (Mondolè). Aspiranti: 1. D. Vaira (Mera); 2. A. Micai (Bardonecchia); 3. L. Fusco (Sancario).

Coppa Map Engineering, a Bardonecchia. Discesa libera. Maschile: 1. G. Noero (Bardonecchia); 2. B. Dal Pozzo (Claviere); 3. B. Cerutti (Id); 4. T. Cornaglia (Sestriere); 5. B. Stefanini (Claviere). Femminile: 1. V. Perron Cabus (Sancario); 2. G. Basso (Mondolè); 3. D. Vaira (Mera); 4. G. Gallotti (Sancario); 5. A. Micai (Bardonecchia).

Campionati assoluti, a Parma. Maschile: 1. J. Facchini (La Spezia); 4. E. Hesham (The Gym & Squash To); S. B. Rocca (Squash Point To); 6. G. Allegretti (Sport City To). Femminile: 1. S. Pasteris (Squash Point To).

CON L'ARCO

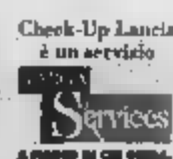
Campionato italiano indoor, a Marina di Carrara. Maschile. Arco Nudo, Juniores: 1. F. D'Andrea (Juvenilia To). Arco Compound, Juniores: 1. D. Gentiluoci (Juvenilia); 3. D. Rossi (Juvenilia). Squadre, Juniores: 1. Juvenilia (Gentiluoci, Rossi, Torreggio). Arco Olimpico, Ragazzi: 1. E. Morano (Juvenilia). Juniores: 1. L. Lavezzaro (Città della Paglia At). Squadre, Veterani: 1. Carl-Arcen delle Alpi (Tosco, Tesio, Noero). Allievi: 3. Juvenilia (Giovine, Corradino, Meinardi). Ragazzi: 1. Juvenilia (Morano, Baraldini). Femm. Arco Nudo, Juniores: 1. M. Apoli (Arc. delle Alpi). Arco Compound, Allieve: 3. D. Cadeo (Juvenilia). Arco Olimpico, Juniores: 1. Loredana Agostinetto (Juvenilia) che è anche 2ª assoluta. Veterani: 2. G. Volta (Arcieri del Gulo Moncalieri). Per Davide Gentiluoci e Daniele Rossi, juniores (Juvenilia), per i Mondiali indoor (Firenze, 25 marzo).

Se non avete tempo,
usate il nostro.



In più, fino al 31 marzo, vi aspetta Winter Check-Up Lancia 2001.
Con 35.000 lire, 20 controlli e 6 mesi di Targa Assistance.

Se state pensando che le giornate siano troppo corte per fare tutto quello che vorreste, vi semplifichiamo le cose. Infatti, le nostre officine Lancia seguiranno l'orario continuato dalle 7 alle 19. Per garantirvi un servizio costante ed efficiente, siamo aperti per ben 12 ore al giorno. Forse non basta risolvere il problema del vostro tempo ma vi mette a disposizione tutto il nostro.



Dalle Concessionarie Lancia:
Blu Team C.so Marche 36 Torino tel. 011.7171420
Centro Auto Via Ala di Stura 84 Torino tel. 011.2251737
Lancar Via Rondò Bernardo 10/8 Fraz. Borgaretto Beinasco (TO) tel. 011.3984446



Il Granturismo

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.



Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.000 lire (iva inclusa)

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al **21 febbraio 2001**, **■** acquisti una confezione Facile **■** il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (iva compresa) **■** traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

GRANDE MARVIN
P.zza Lagrange, 45
Torino

VOICE
Via Crea, 10 - c/o Centro
Commerciale Le Gru
Grugliasco (To)

GALLENCA
Via San Donato, 44/C
Torino

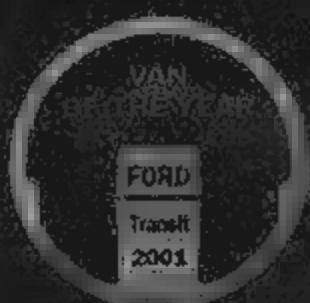
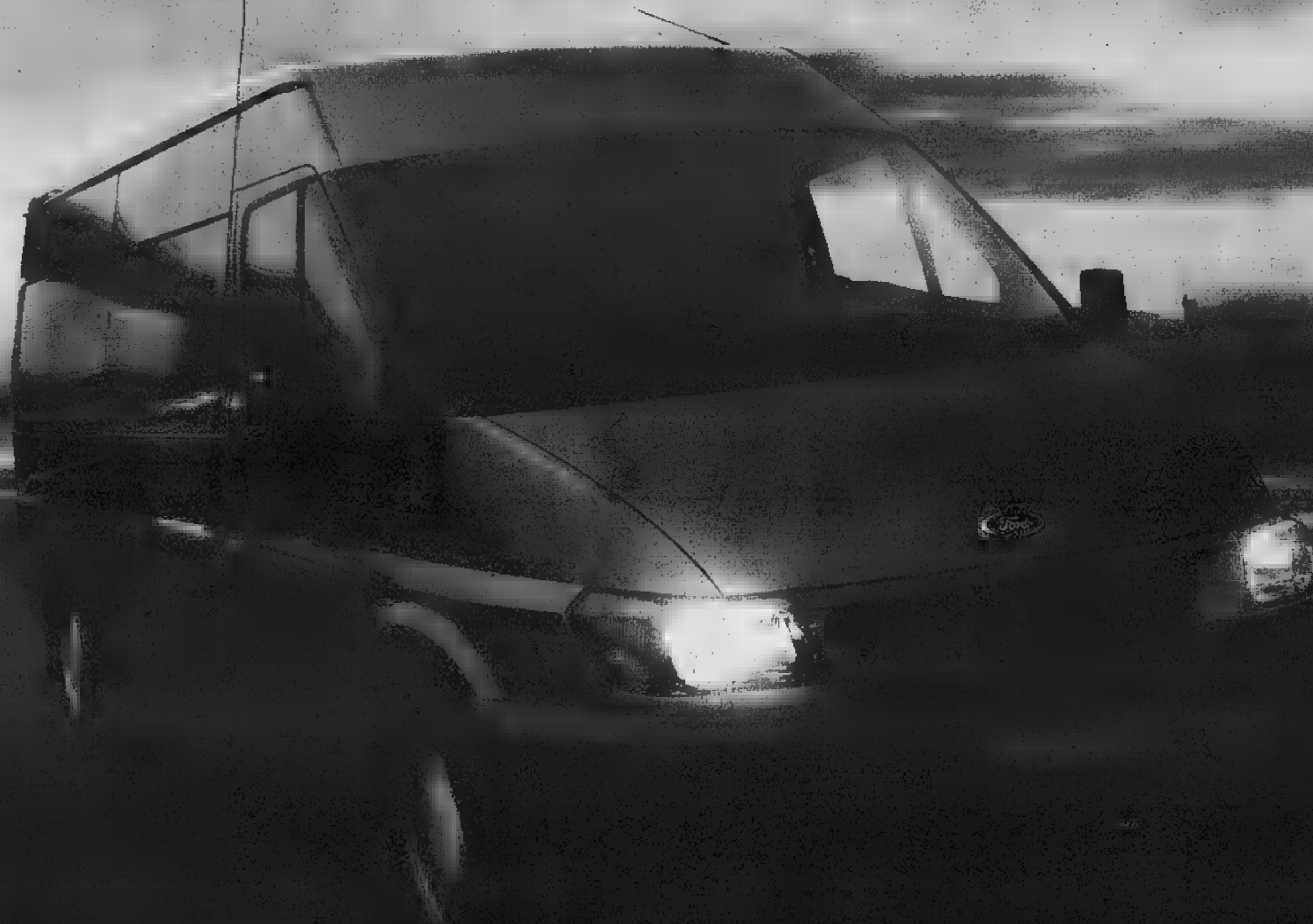
GALLENCA
Via Mombasiglio, 79/A
Torino

WAP
Via Crea, 10 - c/o Centro
Commerciale Le Gru
Grugliasco (To)

LA CASA DEL TELEVISORE
C.so Montegrappa, 39
Torino

ford transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Transit business è la soluzione completa che comprende
dalla manutenzione al cambio dei pneumatici.
Interstate al numero verde 800-565605

G. MIFIDO

FRANK



www.ford.it

I consulenti Transit sono a vostra disposizione

PEROSINO - F. Sardi tel 0141 271587 - NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 016 542847 - UNICAR - D. Fagiolo Lenza tel 0173 442144 - Torino: AUTHOS - F. Milazzo tel 011 6402378 - Saronno: VISMOTOR
- F. Sassi - R. 02 - L. Malfanti 02 - Bareggio: ABLONDI - R. Radice tel 02 9013285 - MONZACAR - V. Fumagalli tel 0362 281531 - ASTRAMOTOR - A. Arrighini
tel 030 330870 - Bergamo: FIDAUTO & C. - M. Fogliarini tel 035 4528011 - ROILETTI AUTO - R. Vitali tel 030 2180670 - Trento: MARGONI - I. Martinelli tel 0461 957311 - Merano: GARAGE RESIA - R. Laengerer
tel 0473 221020 - Codròlo: AUTOCAR'S - Stok tel 090572 - Trieste: LA CONCESSIONARIA - D. Violin tel 040 3898111 - Vicenza: BISSON AUTO - E. Gelel tel 0444 210810 - Albignasego: QUATTORRUOTE -
M. Lazzaro tel 049 8826144 - Spilimbergo: PADANIA CAR CENTER - P. Arfotti tel 059 783372 - Ravenna: EMILIANA MOTOR - L. tel 0544 - Rimini: ING. B. VERNOCCHI - G. Michelucci tel 0541 740106 - Ferrara: SIRA
- C. Giovannini tel 0532 93375 - Firenze: AUTOSAS - F. Giabbani tel 055 318494 - Poggibonsi: AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 987811 - Pontedera: CORBI & BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 422628 - Perugia: F.LLI
MONTAGNA - R. Gili tel 075 529751 - Roma: AUTOROMA SUD EST - R. Serragioni tel 06 2 - CARPOINT - F. Zedde tel 06 551971 - ORM - G. tel 06 35500391 - Velletri: AUTOEUROPA - G. Allegri tel 06 9628132
San Benedetto: SCIARRA B & G - S. Ventura tel 0735 582060 - Vasto: D'ANNIBALLE & D'ERCOLE - G. Pietropaoletto tel 0873 801626 - Frosinone: MANCINI - G. Autilio tel 0775 200201 - Napoli: GRUPPO MIRANDA AUTO
- V. Berretta tel 081 2302490 - Foggia: DAUNIA - P. Chiomi tel 0881 750500 - CENTRO AUTO - D. Mastrolillo tel 080 3351871 - Bari: SUPERCAR - C. Catalano tel 080 5321919 - Monopoli: NOTARCAR - N.
Notariccola tel 080 748177 - RUNCO & C. - E. Monaco tel 081 487983 - Termoli: AUTO VU - G. tel 0872 27428 - Catania: VIRAUTO - F. Farnoso - M. Grasso tel 095 7123032

NEI PIANI DEGLI ULTIMI TRE PRESIDENTI

RONALD REAGAN

L'attuale progetto Usa ha poco che vedere con le «guerre stellari» di Ronald Reagan che erano state immaginate (e poi abbandonate a causa delle loro immense difficoltà pratiche) per una protezione totale contro un attacco missilistico massiccio



BILL CLINTON

Il progetto venne rilanciato da Clinton per far fronte al potenziale terrorismo atomico e alle nuove potenze nucleari, come ad esempio la Cina. Le proteste degli alleati e i soliti dubbi sulla realizzabilità fecero rinviare la scelta



W. BUSH

L'ultima versione, ridotta, dello «scudo» è stato uno dei cardini del programma elettorale del nuovo presidente: scelta che sottintende il rilancio della supremazia militare Usa. L'opposizione di Mosca per ora non ha fermato il progetto



L'alternativa del Cremlino allo «scudo»

Presentata al segretario Nato la «difesa non strategica europea»

Anna Indranto

Mentre la nuova amministrazione Case Bianca usa con la Russia un tono sempre più freddo, Vladimir Putin cerca un compromesso. Ieri il presidente russo ha consegnato al segretario generale della Nato, George Robertson, un piano alternativo di difesa antimissile, la risposta russa alla «decisione degli Usa di dotarsi di uno scudo stellare». Mosca finora è rimasta risolutamente ostile all'idea americana di costruire una difesa antimissile del territorio che violerebbe il trattato Abn del 1972 e distruggerebbe l'equilibrio strategico tra Russia e Usa.

«Due sono i problemi che ci preoccupano, la difesa antimissile e l'estensione della Nato», ha detto ieri Putin a Robertson. Sul primo i problemi del Cremlino si dividono in due: soluzione e a inviare a Bruxelles «al più presto» i suoi tecnici per definire i particolari del piano alternativo di «difesa non strategica europea». Che prevede la costruzione, in parallelo con gli Usa, di un sistema che protegga l'Europa e la Russia. Il piano, non solo militare, ma anche politico e diplomatico, dovrebbe comporsi in fasi: prima si dovrà

valutare l'esistenza e la portata della minaccia missilistica, poi si cercherà di liquidarla con metodi politici. E solo dopo verranno creati sistemi mobili dello scudo che copriranno i bersagli più vulnerabili in Europa e in Russia.

Il piano è radicalmente diverso da quello americano, ha commentato il generale dello Stato maggiore russo. Qualche dettaglio in più è stato fornito da Grigory Javlinskij, leader dell'opposizione liberale «Jabloko», che già da due anni è quanto pare, con la tacita approvazione del Cremlino, promotore dell'idea di uno «scudo» russo-europeo. Secondo Javlinskij, i russi fornirebbero al progetto il loro potente potenziale missilistico, mentre gli europei aggiungerebbero le tecnologie moderne, che la Russia possiede.

Robertson ha reagito alla proposta con prudenza, chiedendo di avere ulteriori particolari. Il segretario della Nato ha comunque diplomaticamente apprezzato un «progresso» nel negoziato, spiegando che la Russia «ha preso coscienza della «esistenza» della necessità di «fronteggiarla». All'accusa di Putin, che la Nato vede nella Russia una minaccia, Robertson ha risposto che «gli Usa e i russi devono diventare partner e perfino amici, e ha

addirittura ipotizzato una futura, seppure lontana, adesione di Mosca all'Alleanza Atlantica.

L'idea è stata accolta da Putin con un «perché no?», ironico: i rapporti con la Nato sono appena ripresi, cautamente, dopo un congelamento di quasi due anni, e solo ieri Robertson ha riaperto a Mosca un ufficio dell'Alleanza chiuso da russi con l'inizio dei bombardamenti della Jugoslavia durante la crisi del Kosovo. Nonostante questo «progresso», a quanto pare, il stato fatto sull'estensione della Nato ai Paesi dell'ex Urss, che il Cremlino considera «minaccia diretta ai suoi confini», «Ascolteremo ovviamente il parere della Russia, ma non si parla di nessun diritto di veto di Mosca», ha detto Robertson.

Anche il problema antimissilistico è lontano dalla soluzione: entrambe le parti stanno cercando. Ieri un parlamentare repubblicano, Curt Weldon, ha rivelato a Mosca di portare «a parole» un'offerta di George Bush a Putin, di far collaborare la Russia allo «scudo» Usa. Questa proposta però non contempla la creazione di sistemi alternativi a quello americano e fonti del ministero della Difesa russo hanno già fatto capire che il piano verrà respinto.



«Putin, ferma gli Usa»

Saddam lancia un appello anche al governo francese

BAGHDAD

«Saddam, infaticabile, apre nuovi fronti diplomatici, moltiplica gli scenari di tensione. Il raid americano e il dissenso tra gli alleati di quella che fu la coalizione dell'operazione «Desert Storm» ha spalancato al Rais iracheno forse sperate vie per rientrare nel gioco mediorientale da protagonista. Baghdad ha fatto appello alla Russia affinché faccia tutto il possibile per bloccare i tentativi militari anglo-americani contro il paese. In una lettera inviata al collega russo Igor Ivanov il ministro degli Esteri Mohammed Said al-Sahaf ha scritto di aspettare in una (vostre) rapida azione per rispettare i vostri obblighi sulla base dello statuto delle Nazioni Unite e della legalità internazionale per fermare la continua aggressione contro l'Iraq».

Lettera, Sahaf chiede a Ivanov che la Russia consideri l'aggressione ed i suoi complici pienamente responsabili dei risultati dell'attacco che, scrive il ministro iracheno, «costituisce una pericolosa escalation che minaccia la sicurezza e la sovranità dell'Iraq». Sua missiva al-Sahaf ricorda inoltre che l'attacco avvenuto a pochi giorni dalla ripresa, il febbraio al Palazzo di Vetro a New York, dei colloqui tra Iraq e Nazioni Unite circa lo stallo delle ispezioni degli esperti dell'Onu nel paese alla ricerca di armi di distruzione convenzionali negli arsenali iracheni. Il tentativo evidente di riportare nel puzzle mediorientale un antico alleato dell'Iraq in un momento in cui i motivi di tensione tra Mosca e Washington, pericolosamente, sembrano ripetersi, scenari della Guerra fredda.

Ma Saddam ha lanciato segnali anche verso la Francia apparsa la più critica nelle reazioni al raid anglo-americano di venerdì scorso. Il governo Baghdad ha chiesto a Parigi di svolgere un ruolo più efficace per esercitare pressioni sugli Usa affinché cessino dalla loro politica aggressiva nei confronti dell'Iraq. Il sottosegretario agli Esteri, Nizar Hamdoun, ha presentato una richiesta al presidente del Comitato esteri del Senato francese, con il quale ha avuto colloqui concentrati sull'impatto del prosieguo delle sanzioni Onu e dell'aggressione militare americana sul popolo iracheno.

Sono proprio le sanzioni, che molti osservatori ritengono inefficaci e responsabili soltanto di sofferenze al popolo iracheno, che appaiono il punto dove la offensiva diplomatica del regime può cogliere i maggiori successi. Perfino il governo britannico, che mantiene una linea dura nei confronti di Saddam Hussein, starebbe rivedendo assieme agli Stati Uniti quelle dell'embargo che colpiscono più direttamente la popolazione civile.

«Ci sono due obiettivi», ha detto alla Bbc il sottosegretario agli Esteri, Brian Wilson. Il primo è «minimizzare l'impatto sulla popolazione civile ed il secondo è massimizzare i sforzi per impedire a Saddam Hussein di compiere sforzi militari contro il suo popolo, i vicini e il mondo intero». «È essenziale», ha aggiunto Wilson, «che Saddam sia messo nella condizione di poter sviluppare armi di distruzione di massa che potrebbero essere contro la sua stessa gente e i paesi vicini, come è accaduto dieci anni fa».

Ma da Baghdad sono arrivati subito segnali negativi sulla nuova linea diplomatica inglese. L'Iraq ha respinto definendole «velenose» e «prive di valore» le proposte britanniche di riesaminare, insieme agli Stati Uniti, il regime delle sanzioni.

(A. S.)

LA GUERRA FREDDA CHE NON È MAI FINITA

La spia che umiliò l'Fbi

Da 16 anni vendeva segreti a Mosca

personaggio

Maurizio Molteni

corrispondente da NEW YORK

ROBERT Hansen era un agente impeccabile, 27 anni lavorava per l'Fbi dando la caccia agli agenti russi, abitava in un tranquillo sobborgo della Virginia dove era considerato un buon cattolico, la moglie Bernadette insegnava religione al liceo e i sei figli primeggiavano in classe per la buona educazione. Domenica sera è stato ucciso dai suoi colleghi, che hanno colto nel fatto: una busta di documenti top-secret dell'Fbi in cambio di poco più di 15 mila dollari (30 milioni) emesse in Russia.

E' finita così la doppia vita di Hansen, comparso questa mattina davanti al Tribunale di Alexandria, in Virginia, per rispondere di accuse che, se provate, potrebbero costargli la vita. Il dossier di 110 pagine a suo carico firmato dall'ex collega di indagini Stefan Pluta descrive un caso di spionaggio definito dal direttore dell'Fbi, Louis Freeh, «il più grande crimine investigativo che sia mai stato commesso contro gli Stati Uniti d'America».

Il ministro della Giustizia, John Ashcroft, ha evocato la Guerra Fredda: «Quanto avvenuto ci ricorda che la nostra libertà sociale è un obiettivo internazionale in un mondo pericoloso. L'attività di spionaggio contro di noi non mai stata così alta e adesso ha aggiunto Ashcroft. Freeh ha indicato nel denaro il motivo che ha spinto Hansen a tradire perché al momento non si conoscono altre cause. Gli occhi dell'America sono puntati sulla Russia, il paese che continua a spiare i segreti di Washington. «Finì quando esisteranno le spie, spiaranno» dichiara alla Cnn un portavoce russo, chiedendosi «perché questi casi a volte vengono politicizzati». Il segretario di Stato, Colin Powell, incontrerà presto il collega Igor Ivanov ed è prudente: «Si tratta di accuse, aspettiamo che vengano provate». Ma precisa: «Sono fatti molto gravi. Il processo a «Ramona» potrebbe aprire un nuovo fronte di crisi fra l'Amministrazione Bush e il Cremlino, dopo lo scudo spaziale e l'Iraq».

Era considerato un agente modello, il suo compito era dare la caccia ai russi. Ha incassato miliardi in diamanti, due 007 che ha tradito sono stati fucilati

I capi d'accusa partono dall'anno 1985, quando Hansen - oggi 56 anni - iniziò a lavorare per il Kgb dell'allora Unione Sovietica. Non era un agente qualsiasi dell'Fbi, il capo dell'unità controspionaggio di New York. Dipendeva da lui la caccia agli agenti sovietici. Hansen scelse il codice «Ramona» per dimostrarsi affidabile. Mosca rivelò i nomi di tre agenti del Kgb presenti negli Stati Uniti che facevano il doppio gioco. Poi dopo vennero richiamati in patria e, due di loro, condannati a morte per spionaggio. Da allora Hansen-Ramona ha fornito costantemente prime all'Urss e poi alla Russia di Eltsin e Putin, «quantità impressionante di documenti e notizie, dozzine di files classificati». In cambio chiedeva dollari e diamanti. L'Fbi ha rintracciato 600 mila dollari (1,2 miliardi di lire) e ritiene che altri 800 mila (1,6

miliardi di lire) depositati all'estero. Imprecisata la quantità di diamanti ma di questo, ha detto Freeh nella conferenza di stampa tenuta ieri, «lui si è cibato per 17 anni come se fossero oro e burrasche». «La sua attività di spionaggio e tradimento è iniziata nel 1985 e continuata, dopo una breve interruzione negli anni Novanta, fino ad oggi», causato «danno» alla «sicurezza degli Stati Uniti», ha aggiunto Freeh - che non siamo ancora in grado di specificare perché farlo potrebbe compromettere le indagini.

Individuare «Ramona» è stato per l'Fbi un compito arduo. «Ramona» è un super-esperto di sistemi di sorveglianza, lui stesso ad attivarli e coordinarli contro i russi. Sapeva difendersi, prevenire, trarre in inganno. «I metodi di un agente da guerra fredda anche se questa è finita da tempo ha detto Freeh. Il sospetto è che vi sia

stata una qualche forma di rapporto fra «Ramona» e l'agente Cia al servizio dei russi Aldrich Ames. Di certo i tre ufficiali doppiogiochisti del Kgb traditi «Ramona» erano gli stessi che Ames aveva compromesso dopo l'arresto. Hansen è il terzo agente dell'Fbi ad aver tradito il proprio giuramento e adesso - come avvenne dopo l'arresto di Miller nel 1984 e di Pitts nel 1997 - l'agenzia sarà «a soqquadro da un'indagine federale, ordinata dalla Casa Bianca».

Il difensore «Ramona» non è un avvocato qualsiasi. Plato Cachet, 71 anni, ha alle spalle casi come il Watergate e Iran-Contra, in tempi più recenti difese lo stesso Ames e Monica Lewinsky nell'affaire Clinton. «Il mio cliente è un poco arrabbiato da questa storia», si tratta di accuse serie, «dell'Fbi», ha detto Cachet appena uscito dal Tribunale di

Alexandria - ma vedremo se si tratta, il governo quando apre un'inchiesta, lo presenta sempre molto grande. Il riferimento implicito è al caso cittadino taiwanese accusato due anni fa di aver passato a Pechino segreti nucleari e poi rimesso a piede libero.

Se riconosciuto colpevole Hansen rischia la pena capitale: una multa pari al doppio di quanto ha incassato dai russi: 2,4 milioni di dollari (4,8 miliardi di lire).

L'ultra nazionalista russo Vladimir Zhirinovskij fuma il narghilé indossando un abito tradizionale arabo nero nella capitale irachena, dove è andato a offrire solidarietà a Saddam.



Un osservatore la sua abitazione di Beit Jalla, distrutta dall'artiglieria israeliana in risposta al fuoco dei cecchini contro postazioni dell'esercito di Gerusalemme

Israele richiama i riservisti

Agguato a un capo di Hamas, il blitz fallisce

TEL AVIV

Israele richiama i riservisti. Per ora - ha spiegato in parlamento il capo di stato maggiore generale Shaul - solo alcune unità, per affrontare le crescenti difficoltà suscitate dalla rivolta palestinese. Ma il loro numero potrebbe crescere significativamente se dovessero entrare in azione anche i guerriglieri Hezbollah, appostati con i loro razzi «katyusha» in territorio libanese, e i ribelli della Galilea. Il pessimistico avvertimento di Mofaz è giunto mentre il leader del Likud Ariel Sharon stenta ancora a mettere a punto un

governo di unità nazionale con i leader di Hamas. Il deserto del Neghev (non lontano dalla centrale nucleare di Dimona) prosegue una vasta manovra congiunta israelo-statunitense in cui viene collaudata una nuova generazione di missili balistici iracheni. Nella esercitazione - organizzata da tempo, ma resa drammaticamente attuale da esplicite minacce giunte nei giorni scorsi da Baghdad - partecipano batterie israeliane di missili «Arrow» e batterie Usa di missili «Patriot», impegnate nella intercettazione di serali senza pilota che simulano attacchi di razzi Scud-C. Nei prossimi giorni il segretario di Stato Colin Powell

visiterà brevemente Tel Aviv per fare il punto della situazione in Medio Oriente sempre più incandescente. Alla commissione parlamentare per gli Affari Esteri e la Difesa Mofaz ha detto che dopo incidenti a fuoco e dopo l'esplosione di centinaia di ordigni, i soldati israeliani nei Territori si considerano di fatto in guerra.

Ancora ieri unità di élite israeliane hanno tentato invano di sorprendere e prolevere la casa di Burkin (Samaria) lo sceicco Nasser Khaled Jicar, figura di spicco di Hamas e ispiratore del Movimento islamico fra i musulmani detenuti in Israele. Il commando israeliano - compo-

sto da militari in borghese - ha circondato la casa di Jicar, ha trovato il fratello, Yibia. Mentre l'operazione era in corso, sono sopraggiunte forze palestinesi ed è iniziato uno scontro a fuoco: i militari sono stati feriti, i cecchini, sotto il fuoco dei palestinesi.

Mofaz ha aggiunto che figure chiave del terrorismo islamico - fra cui il leggendario Mohammed Deif (Hamas) - operano in totale libertà nelle zone autonome palestinesi, per esplicito volere - ha affermato - del presidente Yasser Arafat. Ormai destano allarme nei Territori anche eventi banali, come una bufera di pioggia e di nevischio. Su ordine

di Mofaz, dal calare delle tenebre tutti i coloni hanno dovuto lasciare le loro abitazioni nel timore che i terroristi iracheni in panne fossero assaliti da palestinesi. Bloccati sono del resto gli sforzi di Sharon di costituire un governo di unità nazionale, mentre i laburisti sono in preda a feroci lotte intestine che raggiungeranno il loro culmine lunedì con la convocazione del Comitato centrale. Si tratta di una riunione di 1300 attivisti che fungerà da terreno di scontro fra i sostenitori - sempre più spauriti - di Ehud Barak (che spera ancora di essere nominato ministro della Difesa) e una eterogenea

coalizione di rivali a cui preme innanzi tutto di allontanare dalle posizioni chiave il premier che è reduce da una pesante sconfitta elettorale. Ieri Sharon ha aumentato i contrasti fra i laburisti accusando a mezza bocca che la carica di ministro della Difesa può essere affidata a un laburista, ma non necessariamente a Barak: anche Shimon Peres, ha fatto notare, potrebbe essere un ottimo ministro. Il quotidiano Haaretz ha ieri illustrato la condizione di Barak mostrandogli un traffico da uno spediente, mentre quattro dirigenti laburisti (Peres in testa) attendono con trepidazione che la sua carica sia cotta a puntino.

NASCITA E DIFFUSIONE

BLOOD ■ E' nata nel 1988 a Londra l'organizzazione di livello internazionale chiamata «Blood & Honour», il cui tradimento è «Sangue e Onore». Fondatore, il fanatico nazista Ian Donaldson (alias Ian Stuart) che, dopo essere stato espulso dal partito di destra inglese Fronte Nazionale, è diventato leader della band musicale «Skrewdriver».

GLI INTENTI ■ Proteggere la razza bianca costituendo una propria armata di skin-heads (teste rasate). L'ideologia nazional-socialista veniva diffusa attraverso concerti musicali e pubblicazioni.

LA STRUTTURA ■ Le «divisioni» di skin-heads, il loro volta suddivise in «sezioni», sono presenti in Austria, Germania (i paesi con il maggior numero esponenti), Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Slovacchia, Serbia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Belgio e Repubblica Ceca.



Operazione anti teste rasate, 13 arresti

A Bolzano contro gli appartenenti di «Sangue e onore»

Luigi Ruggieri
BOLZANO

Tredici persone arrestate e otto indagate. È il risultato dell'operazione «Schwarz, weiss und rot» (nero, bianco e rosso - i tre colori della bandiera del 3° Reich), chiusa dalla Digos a Merano dopo un anno di indagini. Rock, violenza e razzismo. Questi gli ingredienti che legano gli appartenenti alla sezione di Merano del gruppo «Skinheads del Tirolo». Sono 23 giovani, appartenenti al gruppo linguistico tedesco, definiti di media-bassa cultura, quasi tutti un'occupazione.

Il blitz è scattato alle sei di ieri mattina: 120 poliziotti e 40 mezzi per arrestare i naziskin, tutti giovani di età compresa dai 19 ai 30 anni. Degli indagati, dodici già rinchiusi nel carcere di Bolzano, pochi hanno il diploma di maturità, quasi tutti lavorano come operai o artigiani. Indossano la «divisa» dei naziskin: anfibi ai piedi, jeans aderenti, giubbotti tipo bomber personalizzati da simboli e scritte naziste, e teste rigorosamente rasate a zero. All'interno del gruppo c'è un determinante ruolo di aggregazione la band musicale «Südfront» (fronte del sud, inteso come Sudtirolo), composta da cinque degli arrestati ieri.

Gli arrestati, oltre al cittadino tedesco Achim Iohler, «mentes» del gruppo e residente in Austria, c'è Athos Battisti, di

anni, Kristoph Hoelzl, di 22 anni, Florian Sautner, di 22 anni, Andreas Obkircher, di 20 anni, i fratelli Ennemoser, Hannes e Stefan, 20 anni il primo e 19 il secondo, Andrea Eppacher, 20 anni, Ralf Pfeestl 23 anni, Martin Raffl, 20 anni, Oetzer Tombloni, residente a Innsbruck (Austria) di 28 anni e Alexander Holznecht, di 26 anni. In carcere infine anche la mamma di un bambino di tre anni, Jenny

Schweigi di 24 anni. I ragazzi del gruppo «Südfront» fungevano da referenti del gruppo per «Blood and Honour», l'organizzazione internazionale neo-nazista. Per tutti l'accusa è di aver violato in più occasioni la legge contro il razzismo con episodi di violenza, aggressioni, manifestazioni esterne in luogo pubblico di ideologia nazional-socialista, di atti di discriminazione, di istigazioni a

discriminare e per l'organica appartenenza ad un sodalizio avente come scopo l'affermazione della supremazia della razza ariana su tutte le altre.

In una recente intervista rilasciata dal leader della band meranese, il quotidiano, veniva teorizzata per conto dell'intero gruppo, la loro ideologia nazional-socialista, riletta in chiave antistorica la tragedia dell'Olocausto, affermata la supremazia

della razza ariana e veniva precisato che gli italiani «sono da considerarsi razza inferiore, perché non appartenenti al ceppo anglo-sassone».

L'operazione di ieri è stata definita dalla questura di Bolzano una concreta risposta all'escalation di violenza e al ripetersi, sempre più frequente di raduni di naziskin, mascherati da concerti d'area, che richiamavano oltre ai sudtirolesi anche

numerosi «camerati», provenienti dalla Germania, Austria e Svizzera. Il più noto dei raduni, mascherato in concerto-party, è stato quello organizzato a Varna (Bulgaria), il 13 gennaio, dove si affrontarono due schieramenti contrapposti, ovvero un gruppo di skinheads sudtirolesi e una formazione di skinheads appartenenti al «Fronte Skinheads». Gli skinheads meranesi, animati da un paradosso odio etnico e nazionale, si opposero prima con una azione di volontariato e poi con una azione di forza, all'ingresso dei «camerati italiani» in quanto reputati inferiori e non graditi.

Una brillante, accorta e approfondita indagine della Polizia, permette oggi di confermare con importanti arresti quanto da tempo stava emergendo. Lo afferma in una nota l'onorevole Franco Frattini, di Forza Italia. «C'è una forte diffusione, in Provincia di Bolzano, di gruppi tedeschi e altoatesini che si richiamano a parole e con i fatti alla violenza estremista neo-nazista. Trovano purtroppo pieno riscontro, dice una nota, le preoccupazioni che avevo espresso sulla necessità di mantenere con uomini, mezzi e tecnologie - un alto livello di prevenzione e di controllo del territorio, di fronte ad una pericolosa strategia di saldatura tra fazioni del neofascismo tedesco e gruppi di naziskin localizzati in Alto Adige e nel Nord Est del Paese».

UCCISO COMMERCIANTE ■ Giuseppe Giuliano, 31 anni, commerciante di generi alimentari di Cosenza, è stato ucciso ieri sera poco prima dell'ora di chiusura da due sconosciuti che hanno fatto irruzione nel suo negozio sparandogli con una pistola calibro 9.

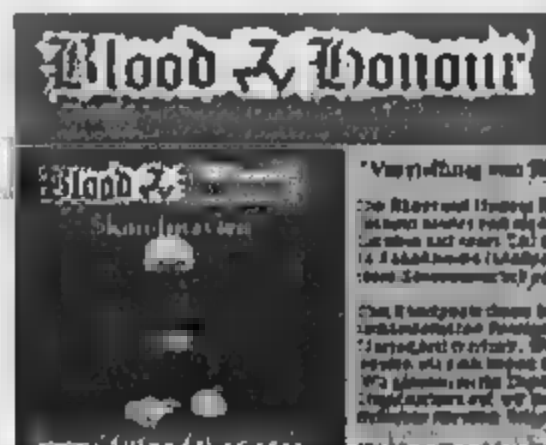
FERTO DODICENNE ■ Un dodicenne è rimasto ferito a Napoli da un colpo di pistola ad una gamba mentre era vicino a una scuola alla Pignasecca. Nella sparatoria è rimasto ferito anche il padre anche il pregiudicato Antonio Di Meglio, 27 anni.

PELLICOLE NON DANNOSE ■ È vietato in tutta Italia vendere e usare pellicole con Pvc «Le pellicole in Pvc in commercio non sono dannose per la salute del consumatore. Sugli scaffali dei supermercati si trovano pellicole conformi alla nuova normativa. Lo afferma il Centro d'informazione sul Pvc e l'industria delle pellicole alimentari, replicando alle dichiarazioni del senatore verde Athos De Luca che però ha chiesto l'intervento dei Nas.

RIMBORSI A POLITRASFUSI ■ Il giudice del lavoro di Livorno ha condannato il ministero della Sanità a risarcire un emofiliaco contagiato dal virus dell'epatite durante una trasfusione di emoderivati eseguita a Livorno. L'uomo fa parte dei «politrasfusi» cui richiese il rimborso era stata respinta perché presentata in ritardo. Secondo l'Associazione politrasfusi, ora tutti gli esclusi dai rimborsi potranno presentare ri-

SMS DAL SUPERALOTTO ■ Entro poche settimane un messaggio sul cellulare informerà chi ha giocato al Superalotto se ha vinto. La novità è frutto di un accordo fra Acomel e Sisal: prevede che gli scommettitori possano digitare un comando sul proprio telefonino inserendo il numero della schedina giocata. A estrazione avvenuta chi ha scommesso riceverà il messaggio SMS «L'informazione del punteggio realizzato».

LEVA, DALL'11 DAL 2007 ■ Dal 1 gennaio 2007 sarà sospesa la leva obbligatoria: chi è nato a partire dal 1980 sarà più esentato dalla chiamata alle armi. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri che ha approvato ieri una riforma di decreto legislativo. Il provvedimento disciplina il passaggio dall'esercito (volontari e militari) a quello formato da professionisti.



Tutti giovani di lingua tedesca nel gruppo c'era anche la mamma di un bambino di tre anni Per loro gli italiani sono di serie B



Materiale sequestrato e a sinistra il sito di «Blood & Honour» i nazional-socialisti tedeschi

ORGANIZZAZIONI RICONOSCIUTE E MOVIMENTI ILLEGALI

Espatriano in altri paesi d'Europa Nei concerti la loro dottrina

analisi
Francesca Siorza

corrispondente da BERLINO

UNA sono i neonazisti, un'altra i naziskin. Nella scena della destra tedesca la distinzione è importante, perché separa le organizzazioni vere e proprie - quelle con una loro gerarchia interna e con precise aspirazioni politiche - da fenomeni più disordinati, espressivi di una «subcultura» che si manifesta nel rave, nella creazione di gruppi musicali, di etichette discografiche, di stampa razzista e di slogan da strada. I naziskin di «Blood and Honour», una delle più importanti strutture europee delle bande «Nazi-Rock» e al centro delle ultime vicende nella cronaca altoatesina, appartengono a quest'ultima categoria.

Il gruppo è nato in Gran Bretagna alla fine degli Ottanta e in breve tempo è dato vita a cellule sparse in tutta Europa. L'idea del fondatore, il fanatico Ian Stuart, era di proteggere la razza bianca costituendo un corpo armato di teste rasate. In Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia, Slovacchia, Serbia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Belgio e Repubblica Ceca sono state create le cosiddette «divisioni», organizzate a loro volta in diverse sezioni. Nel settembre scorso la divisione tedesca di «Blood and Honour», fondata a Berlino nel 1994, è stata dichiarata fuorilegge da un decreto del ministro degli Interni Otto Schily: circa 1000 i ragazzi messi in stato di fermo, oltre 1000 i cd e le fanzine sequestrate. Tra queste, pubblicazioni come «Unsere Welt» (il nostro mondo) inneggianti alla violenza contro ebrei, omosessuali, stranieri e all'avvento di un «Olocausto 2000».

Lo decisione del divieto fu presa dal ministero degli Interni in seguito a un intensificarsi delle attività del gruppo, che



aveva raccolto intorno a sé molti esponenti dell'universo tedesco dei naziskin e stava avviando collegamenti con le frange più estremiste dell'Npd. Da allora, molti rappresentanti del movimento hanno cercato territori più sicuri, migrando verso est - soprattutto in Polonia, Slovacchia, Serbia e Bulgaria - e verso

Sud Tirolo. I tredici naziskin arrestati ieri a Merano appartenevano alla divisione austriaca. La politica di contrasto messa in atto dal governo Schroeder contro il dilagare dell'estremismo di destra in Germania si ferma tuttavia al divieto di organizzazioni paraneaziste come «Blood and Honour». Proprio

Hitler e musica, ecco i nazi-rock

La Germania li ha dichiarati fuorilegge

Un gruppo di naziskin tedeschi in Germania sono stati dichiarati fuorilegge

nei giorni scorsi il ministro degli Interni Otto Schily ha annunciato l'impiego, per la prima volta, di reparti speciali di polizia al servizio delle frontiere, in particolare nelle zone a sud ovest del Brandeburgo e in quella striscia di confine - lunga circa trenta chilometri - che separa la Germania dalla Polonia. «Si tratta di una misura necessaria», ha dichiarato il ministro - per combattere l'ondata di violenza che sta dilagando in Germania.

Lo scorso anno - secondo una rivelazione del ministero degli Interni - nel solo Land del Brandeburgo il numero degli atti di

violenza e intimidazione di matrice razzista e xenofoba è aumentato del 26,5% rispetto al 1999. «Per ora», ha aggiunto Schily - le guardie di frontiera impiegate saranno ottanta - ma opereranno nel Brandeburgo e in altre regioni. Il governo ha stanziato per l'intervento circa 4 milioni di marchi (4,1 miliardi di lire).

Il programma di Schily seguita di pochi giorni un'altra proposta, ancora più radicale: offrire un sussidio di circa 100 mila marchi (100 milioni di lire) a tutti quei neonazisti che sceglie-

sero di «disincorporarsi» e «rifarsi una vita nella società civile». L'opposizione si è però dichiarata contraria al progetto di finanziamento dei «pentiti della destra»; Bernhard Vogel, premier cristiano-democratico (Cdu) dell'Assisa, ha osservato che la «potrebbe rivelarsi controproducente». «Sovvenzionare con denaro l'abbandono della violenza vuol dire favorire, in un certo senso, anche l'adesione». Consiglierei al ministro Schily - ha osservato Vogel - di riflettere bene sui possibili effetti collaterali di una tale proposta.

Da un mese il primo cittadino gira sotto scorta: è stata minacciata di morte dopo aver protestato perché tre killer erano stati scarcerati per errore

Corpo carbonizzato davanti al comune: è giallo

Reggio Emilia, omicidio dopo lite o avvertimento al sindaco

Pierangelo Sapegno
inviato a REGGIO EMILIA

Nella stagione dei gialli, ce n'è uno che non comincia neanche. È risolto subito. Ma questa volta la notizia è nella soluzione del caso, ma nelle ombre che lascia e nella paura che solleva. A Reggio Emilia, la città del tricolore e del benessere, una lite per futuri motivi lascia un morto e un ferito per terra e basta per scatenare gli incubi e le ossessioni della mafia. Un cadavere carbonizzato è abbandonato nella piazza grande di Reggio, di fronte al Palazzo del Comune. Gli hanno legato le mani e l'hanno soffocato con un sacco di plastica. Il sindaco, Antonella Spaggiari, dai 45, viaggia da quasi un mese con la scorta: ha ricevuto minacce dalla malavita. Alle 5,16 ritorna la volante e trova un uomo ferito a coltellate. Alle 7, il Palazzo del

Comune apre le porte sul sole che viene. Le prime voci gettano ombre nere sulla rossa e tranquilla Reggio: forse è un avvertimento al sindaco, pensano gli inquirenti, e quel senza vita incappottato nella piazza del municipio. Ma bastano poche ore per trovare un'altra verità. Il ferito, Calogero Pecoraro, una sfilza di piccoli resti sulle spalle, dalla droga al furto, avrebbe ucciso a bruciato il suo rivale dopo una lite da ubriachi. Poi sarebbe stato accolto dagli amici del morto. «E' solo una rissa fra balordi», dicono in questura.

La vicenda starebbe tutta in queste poche righe. La vittima è Venanzio Patricelli, 33 anni, di Tollo (Chieti), manovale, terza media, ex alcolista. Una vita da disperato finita come l'ha vissuta. Stava andando a Genova e ha incrociato sulla sua strada Pecoraro. Nella lite, per difendersi, forse lo accoltella,

prima di morire. Ma questo delitto capita in mezzo a un'altra storia, di morte e violenza. Un mese fa escono dal carcere per errore Paolo Bellini, Vincenzo Pasapolo e Giulio Bonaccio. Sono tre sicari: un clan della 'ndrangheta finiti dentro da poco tempo e scarcerati per vari di forme. I loro delitti li ha raccontati Bellini, 47 anni, passato da estremista nero: hanno ucciso due persone nella guerra che il clan Dragone ha combattuto a Reggio Emilia contro un'altra banda malavitoso. Uno dei due, Oscar Truzzi, un nomade, l'hanno assassinato per sbaglio. «Assomigliava a quello che cercavamo e aveva la stessa macchina». Anche questa volta: la vita è uno sbaglio. Due colpi di pistola alle spalle. I tre avevano cercato di compiere in pochi mesi anche altri omicidi. Uno, Antonio Valerio, s'è salvato per miracolo. Un altro volevano

ammazzarlo solo perché in disaccordo con il bisticciato con Bellini: «Sei un testa dura», gli aveva detto. Ma Bellini sognava di fare il serial killer. Lo ha aspettato per colpirlo, alle spalle, ovviamente. L'ha salvato la folla: c'era troppa gente. Questa storia, sconosciuta agli archivi della grande cronaca, getta una luce diversa su Reggio Emilia. E quando i tre escono di carcere, la città si ribella. Anche il sindaco, Antonella Spaggiari, prende posizione: «È scandaloso quello che è successo». La mamma di uno dei tre le manda a dire sui giornali: «Le auguro di passare quello che ha passato mio figlio». Poi, la Giustizia corregge l'errore: i killer ritornano nel portone del carcere. Ma la vicenda non si chiude qui. Alla questura arrivano delle minacce al sindaco. Decidono di metterla sotto scorta.

Così, Reggio Emilia ha scoperto in questo mese una realtà diversa, che aveva sempre guardato da lontano. Un sindaco blindato e i giornali che raccontano di violenze e di guerre tra cosche, se tutto questo appartenesse da sempre alla storia di una città che invece è diventata ricca senza pagare pedaggi alla malavita e al malessere industriale. Allora, ieri, il Comune del Tricolore ha aperto le sue porte sulla paura: sono bastati due ubriachi, due vite allo sbando perdute nella droga e nell'alcol. Non era un avvertimento. Non è uno scherzo del destino. Forse, solo un segnale: anche l'Emilia è più la stessa. E non c'entrano gli italiani, o gli africani. «Noi», il sindaco, esprimiamo il nostro sconcerto per un episodio che a momento non ha altro significato che non quello di una tragica e esecrabile vicenda di cronaca nera».




Il corpo dell'uomo carbonizzato viene portato via dalla piazza di Reggio Emilia



In Italia



È come  su un set in piena attività. Al trucco ■ stanno alternando piazze, vicoli ■ palazzi per riproporre al pubblico una città storica ma ricca di progetti innovativi. Accade solo nel film? No, accade anche a Torino, che al film ha dedicato il suo simbolo, la Mole Antonelliana, oggi sede del Museo Nazionale del Cinema e di tutte le emozioni che il grande schermo può offrire. E se di emozioni non siete mai sazi, preparatevi. A Torino le iniziative sono tante e allettanti per ogni interesse: arte, design, storia, tecnologia, sport, gusto e cultura. E nel 2006 vi aspetta con un grande evento: le Olimpiadi Invernali. Noi saremo pronti. E voi?

Questa è una campagna di promozione per Torino. La Città ringrazia la **FERRERO** per aver reso possibile la realizzazione di questo annuncio.

Convegno a Roma su Debenedetti Gli amici pensano a Giacomino

«Il viaggio in treno da Roma a Cortona fu durissimo. I vagoni erano stipati di militari che dopo l'otto settembre tornavano a casa. In viaggio con mia moglie e con i bambini... E io avevo vergogna di me stesso, come se fossi stato io personalmente, per un colpo di testa, per un errore di calcolo, a trascinare i miei bambini in un'avventura di cui non potevo assicurare l'esito. Così, con una magnifica pagina di introspezione e di autoanalisi Giacomo Debenedetti, di cui a giugno ricorre il centenario della nascita, il critico-scrittore che ha segnato il Novecento le sue interpretazioni di Proust, Svevo, Pirandello, Saba, descrive l'angoscioso abbandono della capitale nel '43. C'è ancora molto da scoprire tra le carte di uno dei maggiori saggi del secolo appena terminato: come questa splendida *Testimonia di gratitudine*, pubblicata nel '46 e oggi introvabile, in cui Debenedetti rievoca la fuga da Roma e i giorni trascorsi presso l'amico Pietro Pancrazi che gli salvò la vita, ospitandolo nella sua villa di Cortona e sottraendolo alle razzie dei nazisti.



Giacomo Debenedetti

Degli scritti inediti o rari e di come rileggere l'opera di Debenedetti discutono Giulio Ferroni, Alfonso Berardinelli, Giovanni Raboni, Brioschi, Walter Pedullà, Nico Orengo, Angelo Guglielmi, Enzo Golino, Enzo Siciliano e altri in un grande convegno che apre oggi i battenti, organizzato dal Comune di Roma con il Dipartimento di Italianistica dell'Università La Sapienza.

Era nato a Biella, Giacomo Debenedetti, il padre del metodo psicoanalitico nella critica letteraria scomparso nel 1967 a cui, finché fu in vita, non furono certo tributati tutti i riconoscimenti, che ancora ragazzo si era trasferito a Torino. Via

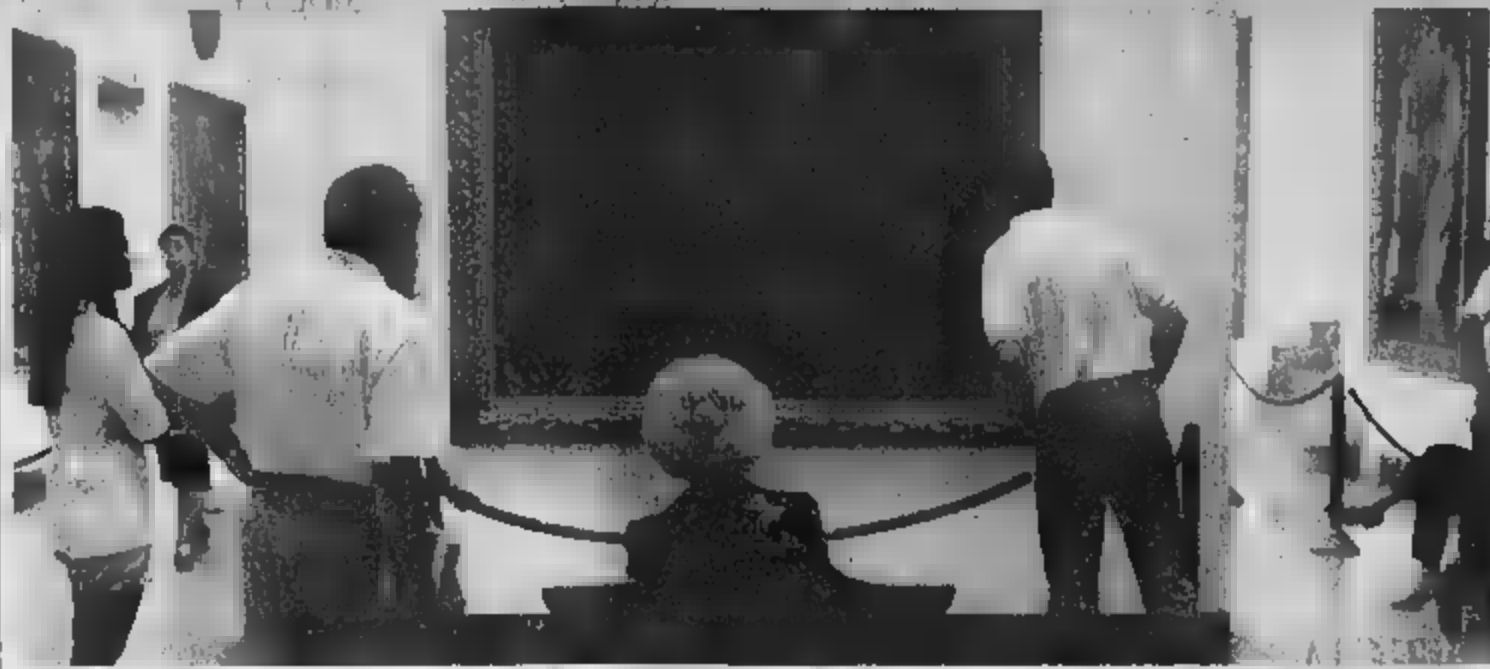
Duchessa Jolanda, dove aveva frequentato il liceo classico Cavour. E poi, il fondatore della rivista torinese *Primo tempo*, il collaboratore di *Il Baretto* di Piero Gobetti, nel '37 era approdato a Roma per lavorare nella Mecca del cinema e sceneggiatore. Il 13 settembre del '43, il celebre studioso è nelle liste degli ebrei da deportare in Germania. Di cosa si sente colpevole, come scrive in *Testimonia di gratitudine*, in

treno con la moglie Renata Orengo e con i due figli Antonio ed Elisa cerca una scampo? Vive come un dramma l'involontaria débacle in cui coinvolge la famiglia, se si trattasse di una personale incapacità, l'impossibilità di difendere efficacemente i suoi figli. Così, per questo sentimento di colpa per la sua appartenenza, per le origini, proprio nello

per Pancrazi ripercorre gli anni giovanili e rivede come in sogno le persone a lui più vicine della sua famiglia, la israelitica di Torino. In un incastro della memoria, immagini e parenti e amici ebrei si sovrappongono a quelle degli sconosciuti che come lui hanno trovato rifugio nella generosa villa di Cortona. Ma, l'odissea di Giacomo dai nazisti, non si chiude però in Toscana. Il rifugio sta per scoppiare. E il critico torna a Roma. Così, il 16 ottobre, vivrà momenti drammatici: nascosto nella casa di una vicina assiste alla deportazione ordinata da Kappler di più di mille ebrei romani.

La razzia nel ghetto dedica uno dei suoi racconti più affascinanti intitolato, appunto, *16 ottobre 1943*. È un episodio che non può dimenticarsi: il tema del ricordo e della memoria "a partire dagli anni di guerra insieme alla psicoanalisi diventa una via privilegiata, uno dei suoi modi di particolare approccio a Pascoli, Moravia, D'Annunzio, Proust, Joyce, Freud e Jung.

Dal 1987 il Museo aspetta l'ampliamento. Oggi non c'è neppure una caffetteria



Forse fra tre anni grazie ai proventi del gioco d'azzardo andrà in porto il progetto varato nel 1987 da James Stirling e bloccato dalla burocrazia

Un'immagine della Pinacoteca di Brera, dove sono custoditi capolavori come *Il Cristo morto* di Mantegna e *Lo sposalizio della Vergine* di Raffaello

Mario Fazio
MILANO

Il Cenacolo è sempre il polo di attrazione dei turisti. Nel tempio dello spettacolo globale e del bisogno di idoli le attenzioni di massa si rivolgono al Cenacolo dopo l'evento straordinario del cui si è parlato in tutto il mondo. Da ottocento a mille visitatori al giorno, lunghe file perché non più di venticinque sono ammessi a sostare in un quarto d'ora, giapponesi testa. Nella tappa di Milano molti ignorano la Pinacoteca di Brera, anche se espone capolavori assoluti come *Il Cristo morto* di Mantegna e *Lo sposalizio della Vergine* di Raffaello. Duecentomila visitatori lo scorso anno sembrano pochi, anche se un museo è saturato dal numero dei biglietti d'ingresso, né dalla sola presenza di singoli capolavori.

La Pinacoteca è rimasta per un po' appartata, in attesa del progetto "grande Brera" che finalmente ritorna alla luce grazie alla spinta dei proventi del gioco del Lotto assegnati dal ministro Melandri (come è avvenuto a Firenze per i grandi Uffizi). Era rimasto fermo dal 1987, quando l'ampliamento nel vicino Palazzo Citterio venne affidato al famoso architetto scozzese James Stirling, destando grandi speranze e qualche polemica perché Stirling era di quelli che lasciano il segno dove mettono i piedi, anche se aveva superato le tentazioni "brutalismo" degli esordi. Il morto alcuni anni fa. Gli

La rinascita di Brera è un terno al Lotto

architetti eredi vengono ora chiamati a Milano per definire la progettazione esecutiva. Diversamente dagli Uffizi qui l'ampliamento è previsto in un edificio staccato, anche se vicino. Appunto il Palazzo Citterio, in condizioni precarie da molti anni. Proprietà dello stato dal 1972, conserva facciata barocca ma all'interno è in parte devastata e seguito a svuotamenti e ristrutturazioni pesanti. Il progetto Stirling doveva essere finanziato già nel 1989 con fondi dello stato e con sponsorizzazioni private. Ci furono quasi subito intoppi di tipo burocratico: si opposero i privati proprietari di un'area confinante con Palazzo Citterio.

«Ora si riparte. Entro tre dovremmo farcela» mi dice la soprintendente Carla Fracchetti. «Possiamo contare su ventitré miliardi, ne dovrebbero arrivare altri sedici, tutti dalla parte del gioco del Lotto destinato ai beni e alle attività culturali. Con i primi fondi di contiamo di appaltare quest'anno i lavori nella parte di Palazzo Citterio, destinata ad accogliere i depositi che oggi

occupano due sale della sede storica. In seguito passeremo alla trasformazione dei piani superiori: la biblioteca, le sale destinate alla pittura dell'ottocento, gli spazi per i collegamenti per la

«Palazzo Citterio diventerà il polmone della sede storica, cui resterà il nucleo fondante della Pinacoteca. Si era parlato di collegamento in sotterraneo sono insorte difficoltà insormontabili. La distanza è brevissima, anche in superficie si potrà assicurare un collegamento conveniente», mi dice ancora la soprintendente Di Francesco. Manca davvero il respiro all'edificio storico che fu Collegio dei Gesuiti dal 1572 al 1776. Maria Teresa d'Austria l'aveva trasformato in un Beaubourg del suo tempo, con

funzioni molteplici: il famoso osservatorio, la monumentale biblioteca, l'accademia che diede origine alla raccolta di pittura dal Trecento italiano in avanti.

La convivenza in spazi ristretti aveva contribuito ad aggravare la crisi del dopoguerra, protratta per decenni se nel 1972 il soprintendente Russoli era stato costretto a chiudere alcune sale in cui pioveva dal soffitto. Mancava persino l'inventario completo delle opere possedute. Stima di seimila, compresi oltre 1600 dipinti in parte dati in prestito a chiese, musei civici, uffici pubblici. L'illuminazione artificiale era primitiva, tubi al neon appesi ai cornicioni delle sale. Non esisteva l'impianto di climatizzazione.

La direttrice Luisa Arrighi può esprimere una certa soddisfazione per quel che è stato fatto negli anni: «La Pinacoteca funziona meglio grazie a modesti stanziamenti. L'illuminazione e il condizionamento d'aria sono stati rifatti, abbiamo in parte realizzato il progetto di Vittorio Gregotti. Ci sono voluti cinque anni di lavoro. I tempi

sempre lunghissimi, i denari pochi. «Per mancanza di spazi abbiamo un auditorium. La sala delle conferenze viene utilizzata per mostre. Manca il punto di ristoro, chiuso da dieci anni. I visitatori non possono avere neppure un caffè». Però ecco dato positivo: la Pinacoteca è aperta al pubblico fino alle 19,30 anche la domenica. Orario reso possibile da un maggior numero di custodi, almeno per ora. «Sono i cosiddetti custodi del Giubileo. Assunti per grande occasione con contratto di due anni» spiega la direttrice. E poi? Il gioco del Lotto provvederà a tutto? Anche ai problemi di gestione che restano aperti in tutti i musei statali dopo gli ampliamenti e le opere straordinarie?

La «Grande Brera» ha un costo modesto, quarantacinque miliardi in preventivo. Anche se si volessero a cento sarebbero pochi in rapporto agli investimenti in opere d'arte. Ma dello stato e altri settori. Persiste, nel bilancio generale la povertà del ministero della Cultura. Grazie all'impegno di Veltroni e della Melandri la disponibilità sono aumentate da poco più di mille miliardi l'anno: primi novanta a 4339 nel 2000. I bilanci della difesa di oltre trentaquattro mila e un chilometro di galleria autostradale costa quanto «Grande Brera». Anche, tra i politici è difficile superare la vecchia mentalità che faceva della cultura qualcosa di accessorio, molto meno importante delle strade e delle forze armate.

**DIVENTA
PROTAGONISTA
CON NOI.**

**102.5
HIT CHANNEL**

**RTL
102.5
HIT RADIO**

Solo una radio poteva concepire una TV così.

Hit Channel non è una TV ma un canale satellitare che trasmette tutta la programmazione su Hot Bird. Est, resto del territorio. NSS 806.

LA PIÙ GRANDE RASSEGNA DI TENDENZE MEDIANTE I TUTTI I FUTURI SPOSI

Viva gli Sposi

Casa e Liste Nozze

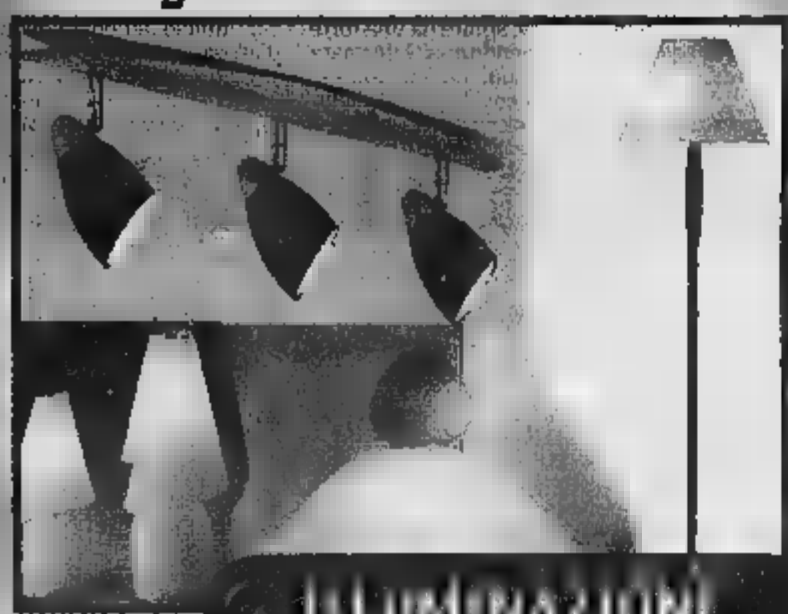
Entra anche tu nei negozi Electronic Market dove trovi la più grande Rassegna dell'Era digitale dedicata a tutti i futuri Sposi



ELETTRODOMESTICI



CASALINGHI



ILLUMINAZIONI



ARREDAMENTI

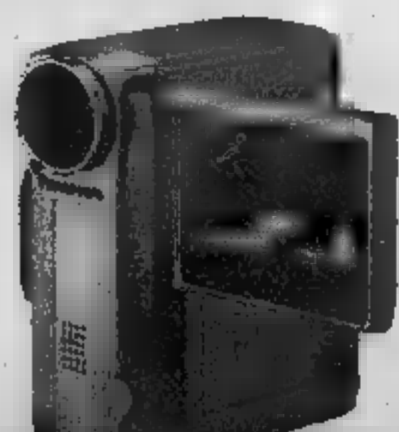


ELETTRONICA

TANTISSIME OFFERTE IN UN UNICO NEGOZIO



2350 COPPIE HANNO GIÀ SCELTO ELECTRONIC MARKET



in OMAGGIO*



ilcontatto



GRUPPO

electronic market

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8409230 (6 linee r.a.) fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 015 2522744 fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 577248 fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 99424 (3 linee r.a.) fax 99427

Personale medico e ambulanze raddoppiate in vista della storica «battaglia delle arance» Carnevale, scatta il piano di sicurezza

Il centro presidiato da agenti

Mauro
IVREA

come quest'anno la questione «ordine pubblico» è stata protagonista della vigilia del carnevale di Ivrea. Domani, giovedì grasso, si entra nel vivo dei festeggiamenti. E organizzatori e forze dell'ordine al lavoro per definire gli ultimi dettagli, con l'obiettivo di evitare (o quanto meno limitare) i molti problemi emersi nelle ultime edizioni.

Il vicequestore Luciano Fascia assicura che lo svolgimento del carnevale non impedirà un attento servizio di vigilanza alla periferia della città e nella prima cintura. Ma l'attenzione è inevitabilmente concentrata sul centro storico, dove saranno almeno un centinaio gli uomini impegnati nel controllo della città durante i vari momenti della manifestazione.

punti critici ci saranno presidi per evitare disordini, mentre pattuglie a piedi si occuperanno anche del commercio abusivo. Per la sfilata in onore della Mugnaia, sarà preziosa la collaborazione delle «pennone nere» dell'Ana, che controlleranno le transenne sul Lungorosso.

Tutto a posto anche al pronto soccorso dell'ospedale. Nelle serate di giovedì e sabato e nei tre giorni della battaglia delle arance, da domenica a martedì, il personale verrà praticamente raddoppiato, così come saranno aumentate le ambulanze. Durante la battaglia saranno operative tende di primo soccorso, allestite dalla Croce Rossa in piazza Balla, piazza Lamarmora e Cavour, e un'ambulanza sarà in piazza di Città nelle serate di giovedì e sabato.

L'unico è la chiusura di via Circonvallazione, la strada che conduce all'ospedale, per con-

sentire il transito dei carri da getto nel pomeriggio della battaglia. Il dottor Biagio Spaziant, primario del Dea eporediese, non nasconde la preoccupazione. «È stata assicurata una corsia preferenziale - dice - per i mezzi di soccorso e per le dialisi. Mi auguro che sia davvero così. L'esperienza di un anno fa era andata male, ma questo non giustifica i rischi».

Per la giornata di domani tiene banco anche la questione della festa in maschera, quest'anno notevolmente ridotta. Nonostante le polemiche, soltanto ieri è uscito il comunicato ufficiale del Consorzio del carnevale (contituito da tacere, invece, gli «Amis d'piassa Granaja», organizzatori della festa) sul programma della serata. La festa degli «Amis» si svolge nelle sole piazze Ottimetti e Fillak, ma c'è musica anche nei giardini pubblici (organizzano gli aranceri Mercenari), in piazza Perrone (la Morte) e in piazza Freguglia (Diavoli). «Ma non c'è alcun vincolo - dicono al Consorzio - alla circolazione delle maschere in città. È ipotizzabile qualcuno alla ricerca di polemiche strumentali».

In attesa della Mugnaia, infine, è ancora il Generale, Alessandro Rosotto, a tenere banco. Poche settimane fa, in rotta con il Consorzio organizzatore, rischiava addirittura di essere sostituito. Ieri 17 Generali hanno firmato un documento di solidarietà. «Siamo convinti - dicono - che la sua campagna sarà apprezzata dal popolo eporediese e caratterizzata, com'è nel suo stile, da signorilità, correttezza e rispetto delle migliori tradizioni. Curiosità: tra i firmatari c'è anche Paolo Bravo, ottimo Generale nel '96, ma oggi presidente di quello stesso Consorzio che accusava Rosotto di non rispettare le regole».

Alessandro Rosotto, il Generale, e la sua corte in una delle prime uscite. Intanto, in del gran finale con la battaglia delle arance, non si quiete la polemica sulla questione festa in maschera, quest'anno notevolmente ridotta



Ivrea, all'ora della chiusura

Comunicato
«Amis d'piassa Granaja» rapinata
del Consorzio

IVREA. Una donna è stata rapinata sabato sera a Ivrea, in pieno centro storico. Rita Cena, 56 anni, titolare dell'«Erbario della Serra» in via Patriotti, dopo aver chiuso il negozio è aggredita alle spalle da un giovane, che l'ha buttata a terra e le ha strappato la borsetta. «Sotto i documenti e circa mezzo milione di lire. Il rapinatore si è quindi dileguato, mentre la donna ha dovuto farsi medicare in pronto soccorso. Gli investigatori del commissariato al lavoro per identificare il malvivente, ma finora senza esito visto che tutto è avvenuto senza testimoni e la donna non ha visto il faccia».

Marocchini al parcheggio

Distraevano gli automobilisti e li derubavano

IVREA. Avvicinare l'automobilista che ha appena posteggiato, distrarlo con qualsiasi (per esempio dire che ha una gomma a terra) e intanto rubargli portafogli o altri oggetti. E' questa la tecnica che due giovani marocchini avrebbero messo a segno al posteggio piazza Freguglia, a Ivrea. L'altro ieri, però, uno è stato arrestato dalla polizia per furto. Si tratta di Nordin Almhaba, 21 anni. Ad identificarlo in Nigra, mentre girava per la città insieme agli agenti, è stato lo stesso uomo al quale il giovane marocchino aveva rubato il telefono cellulare. Del complice invece per ora ci sono tracce.

La manifestazione a Roma

Il sindaco: «Ingiusto
non poter contare
i mezzi municipali»

PAVONE. C'erano anche numerosi sindaci provincia di Torino alla manifestazione organizzata a Roma dall'Assemblea nazionale dei piccoli Comuni d'Italia, per protestare contro il vincolo che impone di non superare i due mandatiativi. Walter Catozzi, sindaco Pavone Canavese e presidente dell'Associazione provinciale dei piccoli Comuni, sta ora raccogliendo le adesioni per assistere alla discussione di questa norma - considerata ingiusta dalla maggioranza dei sindaci - prevista lunedì prossimo, prima alla Camera e poi al Senato. Per informazioni, telefonare allo 0125.51009.

Gli ambientalisti

**Una scempio
il maxi parco
sotto Masino**

ALBIANO

«Il Millennium Canavese? Un autentico scempio per lo splendido paesaggio che si gode attualmente dal castello di Masino». Il parere negativo sul progetto del maxi parco divertimenti ad Albiano è dell'architetto Pio Baldi, direttore generale dell'ufficio centrale per i beni ambientali. «Purtroppo il mio giudizio non è vincolante - prosegue l'esperto - ma mi auguro che la Regione tenga conto prima dell'approvazione definitiva del piano».

Il sopralluogo di Pio Baldi è avvenuto su richiesta di un nutrito gruppo di associazioni impegnate nella tutela del verde. Fai (fondo ambientale italiano), Wwf, Italia Nostra e Legambiente. La loro preoccupazione maggiore riguarda il rischio di impatto ambientale di un'area di 1.400 metri quadri che attualmente costituisce una «zona di protezione» paesaggistica dell'Italia settentrionale, grazie alla presenza di campi coltivati, filari di alberi e paesi con i tetti di coppi.

E mentre la Mediapolis, la società promotrice di Millennium Canavese, si sta già attivando per la sua realizzazione - con un investimento di 300 miliardi, in collaborazione con 24 società e studi professionali - l'ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici propone un'alternativa.

«Il parco divertimenti a tema scientifico - dice l'architetto Baldi - potrebbe essere costruito nell'area industriale più a ridosso di Ivrea. In questo modo non solo non ci sarebbero danni all'ambiente, ma si contribuirebbe anche al recupero di una attualmente degradata».

Chiedono che il tratto provinciale per la Valchiusella, quello che attraversa i comuni di Baldissero Canavese e Vidracco, venga messo in sicurezza. A lanciare la proposta sono le due amministrazioni comunali dopo l'ennesimo incidente che ha provocato il ferimento di un quindicenne. Nicolò Bacci, residente a Vidracco, stava camminando su un muretto che costeggia la strada, quando è stato centrato in pieno dallo specchietto retrovisore di un furgone che aveva «stretto» troppo la curva. I sindaci dei due comuni chiedono l'intervento della Provincia.

RIVAROLO. Aumentano le indennità di carica per sindaco ed assessori a Rivarolo e la minoranza consigliere protesta preannunciando che preparerà un emendamento. La proposta dell'opposizione potrebbe essere quella di voler chiedere il congelamento degli aumenti di indennità e, contestualmente, la diminuzione di mezzo punto dell'Ici per i cittadini. Per sindaco ed assessori gli stipendi aumenteranno, rispettivamente di 1.400.000 lire (oggi il primo cittadino percepisce 4.600.000 al mese) e di 1.050.000 lorde per gli altri (gli assistenti del sindaco percepiscono, 1.000 mila lire).

IVREA. Andranno in Regione per chiedere un confronto all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e con loro porteranno anche le migliaia di firme dei cittadini che protestano contro i tagli all'Asl 9. E' quanto hanno deciso una ventina di sindaci che lunedì sera si incontreranno nella sala dell'ex chiesa delle SS. Trinità di Cuorgnà.

RIVAROLO. Dopo anni di attesa è illuminata la via che taglia la frazione rivarolese di Argentera. Solo in questa borgata sono stati piazzati 21 punti luce in più. Anche le altre frazioni non più al buio: molte borgate la popolazione lamenta per la mancanza di un'illuminazione adeguata e, in passato, erano state firmate anche delle petizioni per chiedere più attenzione alla giunta comunale.

DOVE E QUANDO

Lo Sci Club Levanna di Ceresole Reale organizza nella domenica 25 febbraio, alle 11 un corso di sci fondo con i maestri della Cooperativa Alp 2000. Previste 3 lezioni di due ore ciascuna. Iscrizioni al Centro sportivo Lilla all'Hotel Blanchetti. Ritrovo alle 10 al Centro Lilla.

Vengono presentati alle 21, in municipio a Settimo Rottaro, i personaggi del carnevale locale, la Filatura e lo Sternighin. Per sabato 24, nel pomeriggio, è prevista la sfilata dei carri allegorici e delle maschere a piedi.

CINEMA. La rassegna «Un mercoledì da Abocinema» propone, alle 21.15 alla sala d'essai di Ivrea, la pellicola «I nostri anni». Il delizioso «Saving Grace» (L'erba di Grace) viene presentato al cinema La Serra a Ivrea, alle 17.15, 19.15 e 21.15, nell'ambito della rassegna in lingua originale dell'English American Cultural Association. La rassegna del Politeama di Chivasso offre, alle 20 e alle 22, «Vacanze di Natale 2000».

Al meeting point di Ivrea, fino a domani, si può visitare la mostra «Le montagne nella fotografia», allestita dal Consorzio Canavese Export e da Ibis. Collaborano all'iniziativa la Provincia e il Museo della Montagna di Torino. La rassegna è dedicata all'avvocato eporediese Renato Chabod, insignito giurista e presidente del Cai. Apertura dalle 15 alle 19.

FOTOGRAFIA. Nella sala comunale di piazza Litsetto a Rivarolo si può visitare, fino al 4 marzo, la mostra fotografica «Dialoghi a distanza - Pellegrinaggi ai campi» - sterminio di Renzo Belli, allestita dall'assessorato alla cultura del Comune e alla biblioteca. Apertura dal martedì alla domenica, tra le 10 e le 12 e le 16.30 e le 19.

UNITA. Alle Sere di Villa Ogliani a Rivara, alle 15.30, Mar- Papotti parla «poesia al femminile», in particolare di Isabella di Morra. Alle 17, al centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, laboratorio di pittura a olio. Pittura ad olio, alle 14.30, anche al centro aperto di via San Francesco a Caluso. Ore 15, oratorio San Giuseppe di Ivrea: Bernardino Strelto conduce i suoi allievi alla scoperta dei balletti di Caikovskij. Alle 14.30, scuola media di Foglizzo, laboratorio di ricamo e cucito.

COPRICAPI. Fino al 28 febbraio, alla Vetrine Atl di piazza Ottimetti a Ivrea, è aperta la mostra «Copricapi dello storico carnevale», allestita dall'associazione Museo dello Storico Carnevale.

il portale della comunità locale

È COSÌ FACILE ENTRARE IN LOCALPORT... CHE L'HO INSERITO ANCHE AL GATTO...

Localport.it (Numero 000-102201)

<p>Immobiliare S. Francesco</p> <p>Al servizio del cliente.</p> <p>Mediazioni attività commerciali. Compravendite e locazioni. Consulenze e perizie. Amministrazioni condominiali.</p>	<p>Vende in Rivarolo</p> <p>in palazzina di 12 alloggi, alleggi nuovi al 2° e 3° piano (ultimo) composti di cucina, soggiorno, 2-3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box. Razionalmente autonomo.</p>	<p>Vende in Rivarolo</p> <p>al 2° e ultimo piano, alleggi di 3 camere di grandi dimensioni, cucina ab. soggiorno, disimpegno, 2 bagni, cantina e box doppio. Con appoggio di terra in ortello.</p>
<p>Vende in Busano</p> <p>villetta in costruzione con giardino, libera su tre lati, su un piano, da cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni e disimpegno con box doppio e locali tecnici al piano interrato. Personalizzazioni degli interni.</p>	<p>Vende in Sparone Centro</p> <p>capace villetta (zona Canavese) in palazzina di 3 unità immobiliari, alleggi di ingresso, salone mq.40, cucina mq.25, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage doppio, giardino di pertinenza.</p>	<p>Vende in frazione di Forno Csa</p> <p>a 2 minuti dal centro, adiacenti alla strada principale, fabbricato da ristrutturare, parte abitabile con appoggio di terra. Esigibile la copertura con tegole. Ottima esposizione, alleggi come 2° casa.</p>
<p>Vende in Ceresole Reale</p> <p>di fronte alla casa dei fondisti, in fabbricato tipico in pietra sbo sulla strada principale, piano con cucina da 5 camere + cantina, da ristrutturare. Posizione panoramica e comoda ai negozi.</p>	<p>Vende in località Nava (Cuorgnè)</p> <p>in posizione soleggiata e panoramica, a 50 mt. dalla strada principale, con accesso carrata comodo: rusciaia parti abitabile, da ristrutturare, 800 mq di area verde. Possibile ricavare una casa bi-trifamiliare.</p>	<p>Vende in Bardonecchia (Fr. Locana)</p> <p>casa di 2 piani, al p.t. alleggi di cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box e locali tecnici. Al 1° p. ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Panoramicità e soleggiata.</p>

Via S. Francesco, 23 Rivarolo Canavese
Tel. e Fax 0124.25997

Vanilla

Riapriamo mercoledì 21 febbraio.

Buon gelato a tutti!

Vanilla gelateria

IVREA - G. au Torino, 110
IVREA - P. Massimo d'Azeglio, 34

Per la pubblicità LA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 T
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Organizzazione
Fierimpresa
a collaborazione con
INGOTTO
LAVORO
PIERE

Torino • Lingotto Fiere

9-18 Marzo 2001

Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23

INFO: 011.653.50.11

EXPER
VOLUME

Tutto fino a 2 ANNI senza interessi

CANON MV 300 i  Telecamera digitale mini DV, zoom fino a 200 ingrandimenti, 10x ottica, dotato di monitor LCD da 2,5", stabilizzatore di immagine, telecomando, funzione photo, effetti digitali, ingresso a uscita digitale, messa a fuoco automatica e manuale. ritiro della Vostra telecamera usata L. 260.000 (o acconto) 17 rate da L. 137.600 SUPERVALUTAZIONE USATO	CANON MV 3 i  Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, messa a fuoco automatica, effetti digitali, telecomando, funzione photo. ritiro della Vostra telecamera usata L. 349.000 (o acconto) 17 rate da L. 185.000 SUPERVALUTAZIONE USATO	JVC GRDVX7  Telecamera digitale mini DV, zoom fino a 100 ingrandimenti, 12x ottica, funzione photo, dotato di monitor LCD da 2,5", possibilità di collegamento con il pc, telecomando, effetti digitali, autofocus. ritiro della Vostra telecamera usata L. 319.000 (o acconto) 17 rate da L. 168.900 SUPERVALUTAZIONE USATO	JVC GRDVL 108  Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, messa a fuoco automatica/manuale, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici. ritiro della Vostra telecamera usata L. 179.000 (o acconto) 11 rate da L. 155.600 SUPERVALUTAZIONE USATO
PANASONIC NV DX 100  Telecamera digitale mini DV, zoom fino a 400 ingrandimenti, 3 assi auto e manuale, dotato di monitor a colori LCD da 2,5", messa a colori, possibilità photo, collegamento con il pc, fili stereo, dischi video, telecomando. ritiro della Vostra telecamera usata L. 398.000 (o acconto) 17 rate da L. 211.000 SUPERVALUTAZIONE USATO	PANASONIC NV DS 25  Telecamera digitale mini DV, zoom fino a 400 ingrandimenti, monitor LCD da 2,5", stabilizzatore d'immagine, autofocus, telecomando, funzione photo, possibilità di collegamento al pc, registrazione audio digitale. ritiro della Vostra telecamera usata L. 217.000 (o acconto) 11 rate da L. 177.500 SUPERVALUTAZIONE USATO	SAMSUNG VPD 65  Telecamera mini DV, zoom digitale fino a 440 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, con monitor LCD 2,5" a colori, effetti digitali, telecomando, stabilizzatore d'immagine, mirino a colori. ritiro della Vostra telecamera usata L. 224.000 (o acconto) 11 rate da L. 183.300 SUPERVALUTAZIONE USATO	JVC GRDVX 4  Telecamera digitale mini DV, con monitor 2,5" a colori, funzione photo, effetti digitali, telecomando, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici. ritiro della Vostra telecamera usata L. 239.000 (o acconto) 11 rate da L. 195.600 SUPERVALUTAZIONE USATO
SHARP VLPD5  Telecamera digitale mini DV, dotata di monitor a colori LCD da 2,5" a colori, zoom fino a 200 ingrandimenti digitali (10x ottici), stabilizzatore d'immagine, possibilità photo a connessione al pc. ritiro della Vostra telecamera usata L. 259.000 (o acconto) 17 rate da L. 137.200 SUPERVALUTAZIONE USATO	SHARP VLH 50  Telecamera Hi 8, full stereo con monitor LCD da 3" a colori, zoom digitale fino a 400 ingrandimenti (16x ottici), dotato di stabilizzatore d'immagine, stereofonia, pp, effetti digitali, telecomando. ritiro della Vostra telecamera usata L. 135.000 (o acconto) 11 rate da L. 110.300 SUPERVALUTAZIONE USATO	CANON V40  Telecamera video Hi 8, zoom digitale fino a 500 ingrandimenti, 22 ingrandimenti ottici, effetti digitali, autofocus, dischi video, telecomando, monitor LCD 4,5" a colori, stereofonia. ritiro della Vostra telecamera usata L. 130.000 (o acconto) 11 rate da L. 106.300 SUPERVALUTAZIONE USATO	PANASONIC NVE X3  Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, messa a fuoco manuale/automatica, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, funzione photo, telecomando. ritiro della Vostra telecamera usata L. 289.000 (o acconto) 17 rate da L. 153.000 SUPERVALUTAZIONE USATO
SONY DCR PC 100  Telecamera digitale mini DV, dotata di monitor LCD da 3,5", ottica Carl Zeiss, mirino a colori, zoom digitale 40 ingrandimenti, ottica 10x, possibilità photo con memory stick, fili per collegamento al pc in datazione, telecomando, funzioni digitali. ritiro della Vostra telecamera usata L. 369.000 (o acconto) 17 rate da L. 195.400 SUPERVALUTAZIONE USATO	SONY DCR VX 2000  Telecamera digitale semiprofessionista mini DV, 3 assi, monitor LCD da 2,5", zoom 48x digitale, audio full stereo, super stabilizzatore d'immagine ottico, possibilità photo, con memory stick, in/out digitale, cronometro a quarzo. ritiro della Vostra telecamera usata L. 700.000 (o acconto) 23 rate da L. 304.000 SUPERVALUTAZIONE USATO	SONY DCR TRV 20  Telecamera digitale mini DV, 3 assi, monitor a colori LCD da 3,5", zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, 10x ottica, in/out analogico, mirino a colori, stabilizzatore d'immagine, funzione photo, effetti digitali, telecomando, ottica Carl Zeiss. ritiro della Vostra telecamera usata L. 400.000 (o acconto) 17 rate da L. 229.500 SUPERVALUTAZIONE USATO	SONY CCD TR 717  Telecamera video Hi 8, zoom digitale fino a 360 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, possibilità di ripresa notturna, effetti digitali, stereofonia, telecomando, formato incorporato, immagine stabilizzata. ritiro della Vostra telecamera usata L. 109.000 (o acconto) 9 rate da L. 108.700 SUPERVALUTAZIONE USATO

Supervalutazione del vostro usato

Ton. 001. Biglietto variabile, importo minimo finanziabile L. 360.000, valore approssimativo della società finanziaria, costo spese istruttoria pratica: L. 30.000 (da L. 360.000 a L. 450.000 di spesa); L. 40.000 (da L. 450.000 a L. 600.000 di spesa); L. 50.000 (da L. 600.000 a L. 800.000 di spesa); L. 60.000 (da L. 800.000 a L. 1.000.000 di spesa); L. 70.000 (da L. 1.000.000 a L. 1.500.000 di spesa). La valutazione della Vostra telecamera usata viene calcolata in base al modello e allo stato della telecamera. Valutazione valida per telecamere complete di batteria e caricabatteria, funzionanti e inserite nel listino "telecamere d'occasione Marvin". Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni. Le foto e le caratteristiche dei prodotti sono indicative. Scade il 28/02/01.

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDÌ AL SABATO:
LUNEDÌ: 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI AUTOPARCHEGGI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via
U. Rattazzi collegata

Grande
marvin
CINECITTÀ

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
negazi Marvin Photo & Photo che aderiscono all'iniziativa, cerca gli indirizzi su internet: www.marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte
- Marvin Findomestic

LA REGGIA FARÀ RIVIVERE LA GIORNATA DI UNA CORTE REALE

■ 2000 i metri dell'asse che unisce Borgo Reggia ■ giardini
■ 80 mila i metri quadri occupati dagli spazi della Reggia
■ 450 mila i metri cubi del suo complesso
■ 155 metri misura il lato che accoglie Citroniera e Scuderie
■ 146 metri è lunga la Citroniera, larga 12 e alta 14

VENARIA NELLA CITRONIERA



■ 87 gli ettari di giardino
■ 6500 gli ettari della retrostante tenuta di caccia della Mandria
■ 42 i chilometri del muro che circonda la tenuta
■ 30 mila i metri quadri del Borgo Castello della Mandria
■ 400 e più i miliardi stanziati per il recupero totale
■ 1000 i giorni di restauro per risanare i danni di 200 anni
■ 10 i grandi cantieri attivati
■ 150 i milioni ■ penale per ogni giorno ■ ritardo nei lavori

Una macchina del tempo per Venaria

Sarà una capitale barocca del turismo

Mauro Lupo

La Reggia di Venaria diverrà una spettacolare «macchina» per var-

le barriere ■ tempo e sperimentare com'erano intesi e vissuti i piaceri della vita nella corte dell'Europa barocca.

Il pubblico sarà ■ in un'atmosfera coinvolgente, dove collezioni d'arte e mostre interagiranno con spettacoli, musica e ricostruzioni storiche ■ virtuali, suscitate da attori e figuranti, ma anche da tecnologie ed effetti multimediali, ben inseriti nelle maestose prospettive della residenza sabauda.

Martedì prossimo la notizia dovrebbe essere resa ufficiale a Roma dal Ministro Melandri, che in occasione della «Terza settimana dei Beni culturali» presenterà i progetti pensati per valorizzare il Regio di Venaria e di Caserta, quali poli turistici capaci di attrarre milioni di presenze.

Venaria tornerà ad essere «culla di piaceri» e superba «vetri-

■ delle altre ■ sabaude. L'idea, avanzata dal Presidente della Regione Enzo Ghigo, quale alternativa al trasferimento del Museo Egizio nella Citroniera della Reggia, è stata attentamente valutata dal Ministero. L'economista Paolo Leon, incaricato di esaminare la fattibilità e la convenienza, l'ha tradotta in un rapporto che ha intitolato: «La Macchina Reale». Definisce le linee guida di un'operazione pensata per creare un'attrazione rigorosamente «scientifica» e «didattica», ■ capace d'offrire grandi emozioni al pubblico, chiamato a rivivere di persona l'apparato, lo sfarzo e il funzionamento di una corte reale, dall'alba alla notte.

L'approccio coinvolgerà l'intera residenza, il parco e anche la tenuta della Mandria. Tutti gli spazi concorreranno a una regia corale, compresa l'ex citroniera che la Regione voleva destinare al Museo Egizio. Tornerà ad essere una serra. Mentre l'attigua maestosa scuderia, che Filippo

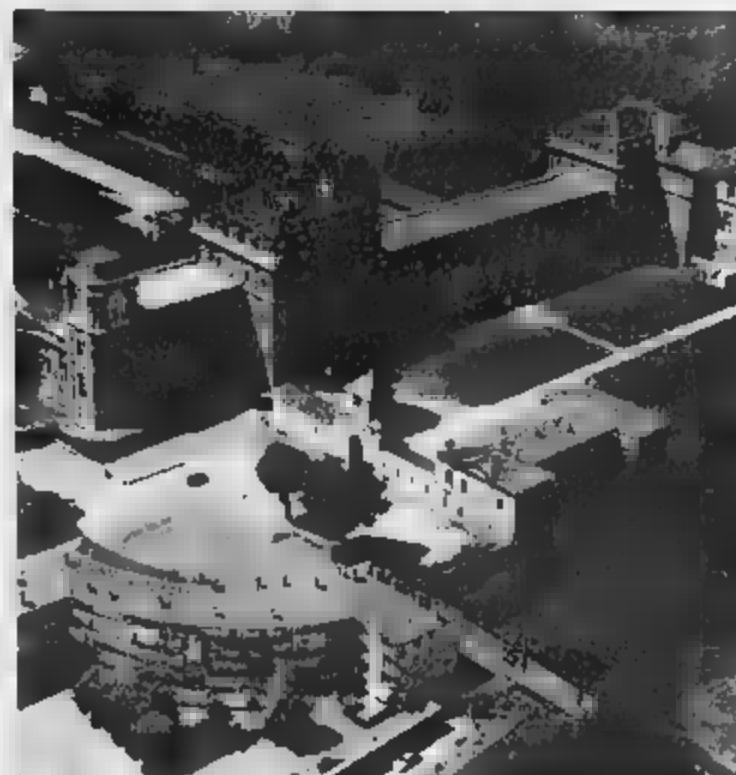
Juvarra realizzò dal 1722 al 1727, è confermata quale sede di mostre ■ rango ■ - aggiunge Francesco Perrone, direttore della Reggia - anche della stupenda Peota Reale, il Bucintoro fluviale di Carlo Emanuele III.

«Tramontata l'ipotesi di trasferire l'Egizio - dice Lino Malara, soprintendente ai Beni Architettonici - mi pare giusto che la citroniera ritrovi gli ■ per i quali venne realizzata. Ospiterà pregiate piante in vaso, fra le quali sarà possibile collocare statuaria o beni storici compatibili, per creare un luogo di grande suggestione, bello da percorrere, che introdurrà alla scuderia, destinata a diventare spazio per importanti mostre, nel rispetto dell'impianto juvarriano».

Filippo Juvarra con la citroniera e la scuderia concludono il suo intervento ■ Venaria, realizzando ■ grandioso ed armonico insieme. La scuderia misura 70 metri di lunghezza, è ampia 12 ed è sormontata da una volta che si

sviluppa a 13 metri di altezza.

La Citroniera, circa pari per altezza, ■ lunga ben 146 metri e larga 14. Juvarra la concepì ■ dei principali ornamenti del parco. Emerge come quinta scenografica del giardino dei fiori e il suo ingresso principale s'apre ■ uno dei viali più lunghi: l'Allee Reale. All'interno apparirà ■ come un'enorme serra, con finestre in origine aperte verso Sud, per ottenere il massimo sole. La luce pervadeva l'ambiente e faceva risaltare anche la parete Nord, priva di fonti luminose, ma rischiarata da una ■ di «trompe l'oeil», che riproducevano ancora in modo speculare l'antistante fuga di finestre. «E' uno spettacolo - dice Malara - che verrà recuperato dall'architetto Paolo Marconi. Riaprirà anche le finestre murate quando la citroniera venne trasformata in scuderia. I cantieri prenderanno avvio nel 2002, mentre per ricreare l'arredo verde verrà interpellato un comitato d'esperti».



Una veduta aerea della Reggia di Venaria: sarà con Caserta il polo barocco del turismo

IL COMA ALLA VITA IL LENTO RITORNO ALLA NORMALITÀ DOPO I GIORNI DELL'ANGOSCIA

Guido Nasì con i compagni: ore di serenità che interrompono la lunga, difficile lotta per tornare alla vita di una volta dopo l'aggressione patita durante una vacanza a Dublino e i mesi di coma profondo

la storia

Maria Teresa Martinesago

SONO molto emozionati di essere qui, ora, ■ vorrei ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini mentre ero al Maria Adelaide: ■ classe, i miei professori. Le prime parole ■ Guido ■ nella palestra del «Gioberti», ■ semplici, un po' di circospezione, ma vengono dal cuore. Di fronte, seduti a semicerchio sul pavimento verde, ci sono i suoi compagni. Accanto, in piedi, i docenti, la preside Angela Suppo. Vicino, china su di lui, c'è Teresa, la ragazza che traduce l'alfabeto muto usato per comunicare. Guido Nasì, lo studente torinese aggredito ■ Irlanda nell'estate del '99, a 17 anni, e da allora impegnato nella dura battaglia ■ recupero, del ritorno alla vita, ieri ha trascorso la mattina nella sua scuola, tra volti e rumori familiari, mai dimenticati. La campanella che segna la fine della lezione, per esempio, il ■ caratteristico



delle campane della vicina chiesa dell'Annunziata. Sottofondo per gli altri, non per lui ieri mattina.

Emozionati, nella palestra tra sole ■ penombra, lo sono tutti. Ma ■ a volte accade quando di ■ ce n'è forse un po' troppa, basta un attimo e la tensione si allenta. Avviene ■ il primo sorriso di Guido, ■ la sua prima battuta, con la dimo-

strazione di saper affrontare un dialogo complesso. L'occasione dell'incontro è il piccolo volume di poesie scritto lo scorso inverno in ospedale, pubblicato dall'editore Rubbettino. «Questo libro - dice Guido - è il frutto del periodo più brutto della mia vita. Ora per fortuna sono a casa e posso dire che sto bene. Le poesie mi hanno aiutato molto a superare quel tempo di grande tristez-

Guido, un sorriso oltre il buio

A scuola il ragazzo ferito in Irlanda

za».

Il professore di religione, Antonello Famà, ■ della forza, della lezione di forza, che Guido ha dato e sta dando. Famà dice che «è il tipo di forza dei grandi uomini». E nessuna dubita. Anche la professoressa Adriana Mastrola, dopo aver ricordato la forte dose di polemica che ha sempre caratterizzato Guido, dice: «Le cose oggi ■ ribaltate. E' lui che insegna a ■ Ad essere forti, appunto».

«Io ho cambiato i miei valori di riferimento dopo l'incidente - racconta - Se prima mi interessava il vestito di moda ora...». Il gesto esprime «chisseneffrega». «Adesso tento di coltivare lo spirito attraverso la natura e cogliendo l'essenza delle cose...». «Fatemi un po' di domande...». E le domande arrivano. La tua giornata? «Mi sveglio alle 9,30 e mi metto un'ora ■ alzarli, poi viene un professore a fare filosofia, matematica e fisica». I pomeriggi sono occupati dalle terapie. «Tutte le sere, tranne il mercoledì, le case è aperta agli amici. Il martedì c'è il gruppo di ascolto

è sembrato così importante? «E' stato il momento più bello della mia vita. Devi immaginarti di stare un anno in un posto di merda come può ■ ospedale e poi di ritrovare il tuo mondo». Cosa hai provato quando hai saputo che saresti tornato a scuola? «Ero felicissimo. Anche perché è tutta pubblicità». Ride, Guido, ridono i suoi compagni.

Il tema della mattina è «Basta guardarmi negli occhi», il libro, e Guido racconta com'è nato: «La prima poesia mi è venuta ■ botto. Qualcuno, poi, mi ha dato l'idea di appendere al muro dell'ospedale. Per la seconda ho dovuto pensare ■ po' ma mi è venuta abbastanza d'istinto. Ho capito che scrivere poteva aiutarmi a esprimere quel che avevo dentro». La preside insinua: «Ce ■ altre, vero?». Guido risponde con un gesto «di abbondanza». «Anche su stamane... Mi sono già venuti ■ mente i primi due versi».

«Basta guardarmi negli occhi» sarà presentato ■ pubblico il mese prossimo, ■ partecipazione di don Luigi Ciotti.

Mercoledì 21 febbraio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ■■■■■. Temperatura: ■■■■
Rilevazione: Venti: deboli o moderati settentrionali.

IERI	OGGI
TEMPERATURA ■ CITTA'	
MASSIMA	17,2
MINIMA	1,2
UMIDITÀ (ore 14)	10%

PRECIPITAZIONI	OGGI
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	11,1 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASALE	OGGI
TEMPERATURA	
MASSIMA	16,1
MINIMA	0,3
(ore 20)	100 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni	OGGI
MASSIMA	25,8
MINIMA	-21,8
	12 febbraio 1956

UN ANNO	OGGI
MASSIMA	17,8
MINIMA	-1,9
	12 febbraio 1956

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Sono proprietario di un (unico) alloggio di mq 56 dato in locazione al cosiddetto "equo canone" ■ dicembre 1980; nel dicembre ■ ho dato regolare disdetta per "fine locazione" ma, a tutt'oggi, grazie al sussidio di numerose proroghe, non sono riuscito a rientrare in possesso della mia proprietà per la quale percepisco un canone di lire 255.000 mensili».

«L'attuale regime d'imposta prevede, per unità immobiliare concessa a titolo ■ abitazione principale alle condizioni stabilite dall'accordo territoriale (leggi patti in deroga) ■ 14/7/1999 (Lage 431/98), un'aliquota ridotta al 2,5 per mille mentre, per le abitazioni locate ad "equo canone" rimane, come nel mio caso, al 5,75 per mille con detrazione di Lire 240.000 pari a lire 728.000 ■ lei che devo sborsare ogni anno».

«Ora, l'unica spiegazione che riesco a darmi per tale incongruenza ■ che il legislatore abbia voluto forzare i proprietari a sottoscrivere i "patti in deroga" ma, nel mio caso, l'inquilino è un pensionato di 68 anni ■ pensione di 1 milione al mese che non può certamente pagare un affitto maggiore ed è da anni in lista di attesa (con punteggio

8) per l'assegnazione di un alloggio popolare».

«E' giusto che lo Stato mi imponga di affittare il mio alloggio ad un canone che equo non è per poi pretendere di tassarmi senza ridurmi l'aliquota dell'Ici?».

Leo Manfredi

Il responsabile delle Autolinee Guerra ci scrive:

«Con riferimento alla lettera pubblicata il 6 febbraio, scritta da ■ gruppo di operai della zona industriale di Brione, ci teniamo a fornire alcune precisazioni».

Specchio dei tempi

«Lo Stato mi punisce perché ■ di agevolare il ■ inquilino che ha una minima pensione» - «I sedili, danneggiati dai vandali, riparati entro un giorno» - «L'Enel sposta i contatori» - «Odissea»

La manutenzione delle parti meccaniche viene effettuata come consigliato dalle ditte costruttrici e gli autobus ■ soggetti a revisione annuale effettuata presso ■ Motorizzazione di Torino».

«In relazione alla manutenzione interna a causa dei quotidiani atti di vandalismo, può verificarsi purtroppo l'inagibilità momentanea di qualche sedile: al massimo entro il giorno successivo, compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale addetto provvede alla riparazione».

«Infine, la ■ industriale ■ questione non è compresa nel percorso attuale previsto dalla linea Molino-Torino».

Mariangela Giannarelli

Un lettore ci scrive:

«Ecco cosa capita al cittadino pieno di problemi: Asi numero ■ Toscana, Mercoledì 7 febbraio arrivo alle ore 10, prelievo lo scontrino e constato che ho davanti a ■ circa 100 persone, mi guardo intorno e vedo una ventina di posti a sedere, naturalmente occupati; mi rassego, aspetto e a mezzogiorno arriva finalmente il mio

«Devo fare una ■ fisioterapia a domicilio per mio padre e ■ va a buon fine, devo ■ fare per ■ madre una prenotazione oculistica e vengo invitato, causa eccessive prenotazioni, a passare il lunedì successivo».

«Nello specifico: abito a circa 20 km da Torino, ho in casa una moglie invalida che ho lasciato per correre in aiuto di mia madre che ha il marito invalido al 100% e non può essere lasciato solo, ■ pluriperato ■ ernia del disco e ho fatto due ore ritto in piedi per sentirmi dire, per altro gentilmente perché il personale allo sportello è per fortuna corretto e solare, di rifare lo stesso calvario dopo 5 giorni».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

GLI ULTIMI CASI

TEPPISTI A SAN DONATO

Marzo dello scorso anno fu il più proficuo per la baby gang che vessava gli studenti di due istituti superiori tra San Donato e Porta Palazzo. I teppisti minacciavano le vittime («Non devi dire nulla altrimenti ti massacrano»), e si facevano consegnare telefoni cellulari, denaro. Poche denunce, non vennero identificati



AGGRESSIONE ALL'ORATORIO

L'estate scorsa, due ventenni terrorizzarono i duecento bambini che frequentano ogni giorno l'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, più noto come Rebaudengo. Dopo gli insulti ai bambini, i due aggredirono suore ed animatori, chiedendo denaro. Vennero identificati e denunciati

Manette al rapinatore del Cavour

Gli studenti denunciano, è accusato di 100 colpi

Stefano Ramdane ha 21 anni ed è un «supercattivo», una specie di Franti dei nostri tempi, sguardo obliquo e pelle scura. Madre toscana e padre marocchino, è un tipo molto esile e dimostra meno di 15 anni. Sembra un quindicenne, ma è spiccato accento torinese. Dicono che abbia commesso, in poco più di due mesi, un centinaio di rapine. Da solo o in compagnia di un gruppetto di minorenni ebalorditi, che fanno base in un angolo di piazza Risorgimento, Stefano abita al numero 4, al pianterreno, un dignitosissimo condominio. Rapine ed estorsioni tutte ai danni dei ginnasiali del Cavour e degli studenti tredicenni del Nigra. La scuola come un bancomat, ogni mattina un prelievo. E se le vittime non collaboravano, Stefano provvedeva a perquisirle, faccetta al muro, per recuperare oggetti e denaro.

Il bottino, via via che si accumulano le denunce (già una ventina) sembra poca roba. Sembra: ogni volta dieci, venti, trenta mila lire. Insomma, la paghetta settimanale o giornaliera. Ma ci sono anche giubbotti, telefonini, occhiali da sole, scarpe, orologi di marca, per esempio «Casio con cinturino metallici» come recitano monotoni i verbali.

Stefano è stato arrestato dalla polizia, dopo che una madre

detective aveva smascherato alla fine di una rapidissima inchiesta. I rapinati, spesso imbarazzati a raccontare in famiglia le aggressioni e spaventati dalla baby gang, dicevano che il capo era un «marocchino». Che ovviamente non saltava fuori mai. Stefano, infatti, non è un extracomunitario. È un cittadino italiano e tutti gli effetti, ha il diploma di terza media, ha lavorato come parrucchiere, poi in un'officina della zona e in altri posti. Ora è disoccupato.

Era stato fermato una prima volta due settimane fa, e il commissario Sara Micheli di San Donato gli aveva fatto la classica ramanzina: «Guarda che la devi smettere di importunare i ragazzi...». Lui: «Ma che sarà mai, per così pochi soldi. Non più di dieci mila lire». Il tempo di voltare l'angolo e ha inanellato cinque rapine consecutive, con una nuova minaccia per gli studenti-vittime: «Fuori i cellulari, non ho niente da perdere, io sono stato già in galera...». Rapine con la

siringa o con un serramanico. Spesso, specie quando agiva gli altri della minigang, anche botte e spintoni.

Una volta vittima s'è ribellato e Stefano è finito a terra. Per un po' poi a gamba levata. Prenderlo è stato facile. I poliziotti sono andati davanti alla scuola e il Franti con la pelle scura era già lì, puntuale e pronto per la rapina quotidiana. Ha confessato una ventina di aggressioni, da solo o in compagnia.

Difficile, per i ragazzi, sotto-

scrivere quei verbali imbarazzanti, con i genitori presenti che devono sottoscriverli, visto che tutte le vittime sono minorenni. Uno studente deve riferire alla polizia anche le minacce ricevute. Si tratta di insulti molto pesanti. «Scusi commissario, posso fare uscire mia madre?». Però poi la mamma, quelle frasi, le deve leggere per firmare il verbale e allora il rapinato... «Guarda mamma che io quelle cose non lo è detto...». È stato lui. Franti, appunto. (m. nu.)



Stefano Ramdane ha 21 anni. Alla polizia ha confessato per adesso «soltanto» una ventina di rapine

CHI IL GIOVANE ARRESTATO. PARLANO I VICINI DI CASA

Stefano, da vittima a «cattivo»

«Così quel ragazzo è diventato baby-boss»

ritratto

Massimo Nanni

A mamma di Stefano si chiama Carmela, ha 53 anni, lavora in un istituto religioso di corso Ferrucci. Fa la sarta, tutti i giorni, mattina alla sera. Senza sosta. Una rapida e affannata fuga a casa, verso mezzogiorno, e poi di nuovo in Missione, sino a sera. La sua vita l'ha dedicata a lui, figlio unico, rimasto a casa quando aveva pochi anni. Un bambino spesso malato, con problemi di crescita, che seguiva.

Provare almeno a comprenderlo, questo ragazzo, in casa delle «Vallette», bisogna pensare a quando

ne andava a scuola, in tempi in cui - sembra passato un secolo - il problema dell'immigrazione era un fatto quasi folcloristico.

Lui, il peso della discriminazione lo ha respirato subito, nel modo più duro: banchi di scuola, dove la cattiveria, si sa, può raggiungere livelli sublimi. Lo chiamavano «negro» e lui soffriva, studiava più e diventava aggressivo o triste. Tanto che oggi i vicini di casa e i commercianti della zona, invece di unirsi al prevedibile della condanna «contro i delinquenti», si comuovono e cercano di proteggere mamma Carmela dai giornalisti e dai curiosi.

«Povera donna, ne ha passato tante, per quel ragazzo», dicono i titolari del negozio

accanto al 4 - che non è poi così cattivo. È soltanto un giovane difficile. Certo, a lei non si può fare nessuna colpa. Se c'era un bambino a posto, nel quartiere, curato, con una buona educazione, era proprio Stefano. E dopo? «E dopo sono arrivate le cattive amicizie, quel gruppo di minorenni delinquenti che occupavano la piazza prima del cantiere e che si trasferivano altrove. Ultimamente era cambiato, a volte chiedeva piccoli prestiti, ha mai rubato nulla».

Il citofono il rotto, proprio all'altezza della casella «Bruno Ramdane». Preso a calci dagli amici di Stefano che lo inseguivano per un debito. Forse, il movente delle rapine, andrebbe tanto, per quel ragazzo - dicono i titolari del negozio

Ma questa è un'altra storia. Carmela Bruno s'è spaventata per i flash dei fotografi del suo ragazzo, proprio non vuole parlare: «Non la tocca il rilasciare dichiarazioni. Cosa posso dire? Solo che Stefano è sempre stato un bravo figlio, prima di incontrare quelle cattive compagnie che me l'hanno rovinato... Era poi solo a fare le cento rapine che avrebbe commesso?».

Mamma Carmela non lo direbbe mai, però, nella casa al pianterreno ci sono stati scontri e liti, e a volte è anche intervenuta la polizia. Sono affidata a un legale - conclude - e lui penserà a tutto. Non voglio nemmeno entrare nel merito delle... Stefano, a casa, rientrava tutte le sere. E poi è maggiorenne e io, più di



tanto, non potevo fare. E resterei al suo fianco.

Ma forse, la guerra, non è ancora persa. L'arresto, la galera, potrebbero spingere il «terrore» del Cavour verso il recupero. E quello che sperano gli amici di Carmela Bruno, nella lavanderia accanto al portone: «Sì, un periodo lontano da qui potrebbe fargli solo favorire. Ma non male che non ha fatto male a nessuno. Ora può tornare una persona normale. Ha sbagliato, ma gli vogliamo bene lo stesso».

«Più fastidio che terrore»

I ragazzi: per difenderci facevamo gruppo

Marco Sartorelli

Quello strembio e noioso rapinatore che mi aggirava nei pressi del liceo Cavour di corso Tassoni, fra via Nicola Fabrizi, piazza Risorgimento e piazza Bernini, gli studenti del ginnasio l'avrebbero anche preso a calci nel sedere. Anzi, qualcuno l'ha fatto, colpendolo sotto l'inguine, ma lui non poteva tollerare quella figuraccia, e allora, piuttosto che darla vinta all'imponente ragazzino, ha preferito largirgli un dispetto: crac, e addio occhiali da sole, lenti a specchio e lire duecentocinquanta mila.

A Federico, 14 anni, (che sfoggia orgoglioso un paio di occhiali «che valgono almeno trecentomila perché questi non li fanno più»), è andata tutto sommato bene, perché non si è visto puntare coltello e siringa. Solo la solita minaccia, che Stefano

Ramdane ripeteva con identica noiosa insistenza: «Dammi ventimila lire, togli gli occhiali, hai il telefonino? dammelo...». E' successo l'anno scorso, giugno, in piazza Statuto. Uno degli occhiali proprio non voleva che me li prendesse. Così, quando me li ha sfilati l'ho colpito fra le gambe... Lui ha reagito, è riuscito ad acciuffarmi e me li ha spezzati. Qui a scuola - racconta - davanti ai compagni che annuiscono - lo conoscevano tutti. Sapevamo che poteva avere un coltello, anche non sempre lo usava. A fine lezioni, quando lo vedevamo, cercavamo di stare in gruppo, soprattutto se era con i suoi compari. Chi aveva occhiali, orologio o cellulare, li infilava in tasca. Non ci facevano paura: più che altro quel tipo era fastidioso. A volte importunava le ragazze. Abbiamo anche pensato di organizzarci e dargli un po' di botte, ma poi pensavo che voleva

vendicarsi non avrebbe fatto fatica a trovarci... coltello l'ha visto invece luccicare per qualche secondo il quindicenne Marcello: «Ero solo, in piazza Risorgimento. Avevo appena salutato i miei compagni e me lo sono trovato davanti senza accorgermene. Dopo una spinta ha tirato fuori un coltello e mi ha chiesto il portafoglio. Gli ho detto che avevo diecimila lire, si è arrabbiato. Mi ha insultato, mi ha dato uno spintone e se n'è andato senza una lira. Non ho fatto in tempo a spaventarmi». Camillo, 15 anni e sguardo che certo non incenerisce, racconta che lui si è trovato fra i piedi del rapinatore due volte nel giro di un quarto d'ora: «Cercavo un pretesto per avvicinarmi e minacciarlo, così mi ha detto di lasciar stare la sua ragazza, che non so proprio chi sia... Dammi ventimila lire e ti meno», ha ripetuto. Non ripeto di andarsene. Noi sra-



Studenti all'uscita del Cavour: «Era normale incontrarlo alla fine delle lezioni»

in cinque, ha lasciato perdere. Ci ha riprovato poco dopo, ma eravamo rimasti in tre e non ha insistito.

La preside del liceo-ginnasio Cavour, Ida Bonfante, giovedì scorso ha mandato una circolare nelle classi, invitando gli studenti rapinati a fare denuncia alla polizia e ad essere spru-

«Per la verità - dice - i ragazzi non mi sono per nulla sembrati scossi. Piuttosto, qualcuno mi ha fatto capire che essere derubati è compreso nelle statistiche. L'unica veramente preoccupata è stata una mamma, quella che per prima mi ha detto di questo strano rapinatore».

Convegno Nazionale

TERZA ETÀ

Antidoto alla Disoccupazione

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

UNIONE INDUSTRIALE - Via 17 - Torino

- Ore 9.45 Introduzione di Maria Pia Di Domenico Presidente Associazione Il Tempo di Alice
- Ore 10.00 Guido Lazzarini, docente di Sociologia Per un'imprenditorialità di «esal» in tutte le età
- Ore 10.30 Elsa Fornero, professore Economia, direttore CeRP La società con le tempie grigie e la nuova economia
- Ore 11.00 Stefano Molina, responsabile Fondazione Agnelli Popolazione e consumi nell'Italia di domani
- Ore 11.30 Piergiorgio Strata, Direttore Centro «Rita Levi Montalcini» - Università di Torino Invecchiare bene
- Ore 12.00 Giacomo Dacquino, neuropsicologo, psichiatra La comunicazione vietata nella Terza Età
- Ore 12.45 Pausa Pranzo buffet offerto
- Ore 15.00 Ripresa dei lavori
- Ore 15.05 Onorato Castellino, Ordinario Economia Politica Sofocle, Goethe, Verdi... esempi da seguire
- Ore 15.30 Lina Wertmüller, regista
- Ore 16.00 Nadio Delai, Direttore Centro Studi Emmea La sfida della Terza Età vitale
- Ore 16.30 Giampaolo Leo, Assessore Cultura Regione Piemonte
- Ore 16.45 Giuseppe De Pascale Direttore Assessorato al Lavoro Regione Piemonte
- Ore 17.00 Walter Giuliano, Assessore Cultura Provincia Torino
- Ore 17.15 Domenico Carpanini Candidato Sindaco al Comune di Torino
- Ore 17.30 Roberto R... Candidato Sindaco al Comune di Torino

Coordina: Maria Pia Di Domenico - Angelo Musso

CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE PIEMONTE

il TEMPO di ALICE, Associazione Nazionale per la Terza Età

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO DALLE ORE 14.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

STAGIONE DI TRATTORI PRIMA SVIZZERA L. 23.100.000 Il nostro tecnico consiglia: 2 - 4 - 5 RISTORANTE PRINOR gestione Bonchi/Verdi Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.11.24

GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05 IPPODROMO DI VINOVO - TANG. SUB USCIA DEBOUCHÉ

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimilero), bara accessorata, trasporto con autolubrificatore Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Baga caro il Funerale solo chi non si informa! Imprese in Ospedale: fidarsi mai!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «diffidare di chiunque, in Ospedale, consiglia un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Il titolare avrà cura di servirvi personalmente! Anche su appuntamento. OTTICA montanaro Il meglio per i tuoi occhi 011-48.42.59 011-48.80.84 www.otticamontanaro.com Cibrario, 38 Torino

OFFERTE INCREDIBILI OGGI E DOMANI

SALVO ESAMINATO SCORTE



Set 3 insalatiere

9.900

Skate Board
legno

16.900

Telecamera SONY
mod. CCD-TR417

Zoom 240 x Digitale - 0 Lux - Fuoco
automatico manuale

a ziche 809.000
749.000



Lavatrice IGNIS
mod. AWW422

capacità 5 kg - 400 giri in centrifuga
18 programmi

anziché 439.000
299.000



Videoregistratore
DAEWOO mod. Q 436

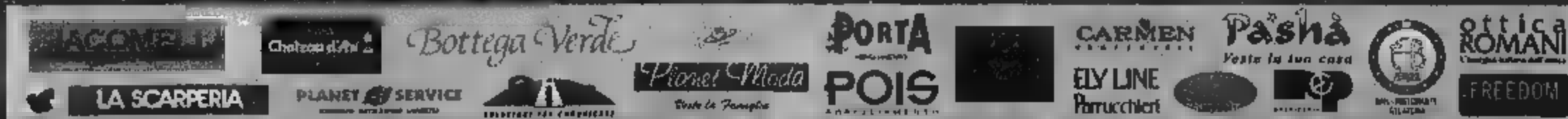
sistema 4 testine - doppia velocità di registrazione
ferma immagine - moviola - prese A/V frontali
menu multifunzione

anziché 299.000
239.000

GALASSIA

I P E R M E R C A T O

PARCO COMMERCIALE La cascine
Strada tra Voghera e Casei Gerola



APERTO CON ORARIO CONTINUATO: 9:00 - 21.00 - LUNEDÌ 14.00 - 21.00

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445533, E-MAIL ALESSANDRIA@LA STAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOM PASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 445523

M. G. D.
A TASSO 9
FINANZIAMENTI
PER 12 MESI

SERRAMENTI
ALUMINIO E LEGNO
Tel. 0131 2111111
WWW.MGD.IT

L'appuntamento il 18 marzo, domenica tocca a Giorgio Albertazzi

Aperitivo al Teatro Comunale con Eco che legge «Baudolino»

Umberto Eco torna in città per leggere un capitolo del suo «Baudolino». Avverrà alle 11 di domenica 18 marzo nel foyer del Teatro Comunale. Domenica prossima, 25 febbraio, sarà invece Giorgio Albertazzi a proporre brani dello stesso romanzo. L'intervento di Eco è stato annunciato dalla presidente dell'Aspal, Elvira Mancuso, intervenuta l'altra sera a una conviviale Rotary-Soroptimist al regista acquese Beppe Navello che ha illustrato il progetto teatrale in atto al Comunale.

incontri domenicali seguiti da aperitivo voluti da Navello per attirare gente in teatro, per riabilitare tutti i frequentatori con assiduità.

Visto il successo che «Baudolino» ha avuto anche in città e la calorosa accoglienza che il suo autore ha ricevuto quando, lo scorso novembre, è venuto a presentare il libro in anteprima italiana, è facile prevedere che il 18 marzo il foyer del Comunale sarà superaffollato.

«Baudolino» per settimane ha capeggiato la classifica di Tutti i libri dei libri più venduti, ha caduto nei giorni scorsi il primato a «Rispondimi» di Susanna Tamaro.



Umberto Eco torna a Alessandria (e. c.)

Valenza, primo bilancio della rassegna di primavera che ha chiuso i battenti ieri

Gli orologi-gioiello salvano la Fiera

Il mercato orafa attraversa una pausa di riflessione

Rodolfo Castellano
VALENZA

Nel Palamostre si sono spente le luci di «Valenza Gioielli», XVIII edizione di primavera. Nei quattro giorni di apertura, la rassegna ha confermato la situazione assai riflessiva già verificata nelle fiere d'inizio d'anno a Vicenza, Milano (Macef) e New York. «L'andamento degli ordini è stato influenzato dalla modesta necessità di riassestimento, conseguente a un Natale tutt'altro che entusiasmante per le vendite al dettaglio nazionali», spiega Roland Smit, addetto stampa dell'Associazione orafa valenzana, «più incoraggiante la presenza di alcuni buyers esteri».

Discreta l'affluenza da Germania, Spagna, Gran Bretagna, in calo quella da Stati Uniti e Medio Oriente.

Venendo alle presenze, si sono sfiorate le 2 mila unità. «Il calo rispetto alla passata edizione è lieve, ma non ci soddisfa», ammette Antonio Dini, presidente dell'Aov Service che gestisce la mostra, «per fortuna, alcuni oggetti specifici, come gli orologi-gioielli (settore in cui la produzione valenzana si colloca ad alto livello; ndr) hanno incontrato grande interesse».

Confermate le due velocità del mercato italiano: risposta discreta da Lombardia e Nord-Est, calo di operatori dal Centro-Sud. Buone prospettive, invece, dall'interesse delle banche per gli investimenti sul Valenzano: è stato confermato il supporto della Cassa di risparmio di Alessandria, di concerto con Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio, per iniziative future, prima fra tutte il nuovo Palamostre ma senza trascurare le strutture di servizio.



Oggetti preziosi esposti a «Valenza Gioielli»

Realizzato dalla Novi-Elah, è lungo quattro metri e alto due. Intanto l'azienda raddoppia l'unità produttiva

Parte per Eurochocolate il colossale gianduioetto

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

La partecipazione ad Eurochocolate, ma anche tanti progetti ambiziosi per la Novi Elah Dufour: li ha illustrati ieri il presidente Flavio Repetto, che intende lanciare il gruppo ligure-piemontese alla conquista del mercato europeo. Repetto ha parlato di internazionalizzazione dell'azienda, ma ha subito voluto precisare: «Il cuore della produzione resterà a Novi, dove presto partiranno i lavori per il raddoppio dello stabilimento». Verranno realizzati altri 12 mila metri quadri di area coperta, per un totale di 40 mila metri quadri. Repetto ha poi insistito sui legami del gruppo che presiede il territorio: «Senza le proprie radici - filosofeggia -, non si va da nessuna parte».

E Repetto vuole ancora farne di strada, non vuole fermarsi ai successi colti finora con un fatturato raddoppiato negli ultimi sei anni e che nel 2000 ha superato i 210 miliardi di lire. Dai tre stabilimenti di Novi, Bra e Sassello, l'anno scorso sono usciti milioni di tavolette di cioccolato, oltre 120 milioni di cioccolatini e praline, oltre 25 milioni di astucci da tavola e budini, oltre un miliardo di caramelle. Negli ultimi otto anni, per l'ampiammento dei fabbricati e l'acquisto di nuovi impianti di produzione, sono stati fatti investimenti per oltre 130 miliardi di lire.

Il ponte idealmente lanciato alla conquista dell'Europa è la società «Novi France» che, d'accordo con le maggiori catene distributive transalpine, ha costituito la propria sede a Parigi: attualmente è un ufficio di rappresentanza destinato a diventare un centro di distribuzione. «Con «Novi France» - spiega Repetto - l'obiettivo è raddoppiare il fatturato entro il 2005. Se riusciremo ad introdurci nel mercato francese come abbiamo fatto in Italia, considerando che il rapporto fra consumo pro-capite di cioccolato fra un francese ed un italiano è di 2,5 chili contro 1, ecco spiegato il possibile raddoppio e più fatturato. Inoltre, l'intesa con le principali società di distribuzione francese ci potrebbe aprire mercati come Spagna ed il Marocco. Peraltro abbiamo rinunciato ad aumentare la quota che deteniamo sul mercato italiano dove ogni 100 tavolette di cioccolato che consumano, 44 sono nostre».

Repetto ama la concretezza, ma non dimentica che esiste una civiltà della tavoletta che nel 2000 lo ha portato a investire 20 miliardi, un decimo del fatturato, in promozione e pubblicità. La prossima importante vetrina per l'azienda sarà la partecipazione ad Eurochocolate a Torino, in programma dal 22 al 27 febbraio. La Novi Elah Dufour tenterà di entrare nuovamente nel «Guinness dei primati», presentando

Fra i programmi per il futuro c'è l'intesa con la Francia e si punta anche ad entrare nel mercato della Spagna e di alcuni Paesi del Nord Africa

Il maxi-gianduioetto che parteciperà a Eurochocolate è stato realizzato nello stabilimento della Novi-Elah

dopo la tavoletta più grande mondo il maxi-gianduioetto: lungo 4 metri, alto 2, largo 1, del peso di 40 quintali, è equivalente a 400 mila gianduioetti della produzione Novi. Oggi partirà per Torino su un autotreno. Sarà esposto in piazza San Carlo dal 24 febbraio e offerto in degustazione al pubblico che prenderà parte alla festa Eurochocolate domenica 25, sempre in piazza San Carlo.

Il cioccolato in città non è però solo Novi Elah Dufour. Con le aziende del Polo Dolciario di era stato dei fondatori e dal quale poi si era separato, Repetto ha sottolineato l'importanza di trovare un'intesa anche in delle sfide che si prospettano sul mercato.



L'assessore novese Alberto Masoero

«Resti Novi, leviamo Ligure»

La sfida di Masoero: si crea confusione

Enrica Mario
NOVI LIGURE

Quale strada deve imboccare la città per avviare un rilancio e di immagine? L'assessore Alberto Masoero sembra avere idee molto chiare in proposito: «E' da abbandonare il suffisso «Ligure» che, oltre a non essere rispettoso della collocazione geografica, genera confusione nei potenziali utenti delle nostre realtà imprenditoriali e turistiche», afferma.

«Inutile trascorsi storici di appartenenza alla Repubblica Genova o altri aspetti di carattere affettivo umano. Novi fa parte della Liguria e non possiede neppure le prerogative tradizionali tipiche, quindi inutili trascinarsi appresso quell'appellativo che tradisce la nostra

reale natura». Masoero è consapevole di quanto sia dolorosa questa decisione e non si nasconde le difficoltà dell'iniziativa. «Se Novi vuole un'immagine vincente deve uscire da questo equivoco», spiega. «C'è gente che ci ritiene città di riviera, con clima mediterraneo, spiagge e pesce a volontà. Viceversa, noi dobbiamo promuovere i nostri vini, i prodotti locali e la gastronomia tipica del territorio». Con ciò Masoero crede più ad un rilancio turistico che a una ripresa di tipo industriale.

«La grande fase industriale vissuta tra gli anni '50 e '70 non era la reale espressione della peculiarità novese», sottolinea. Si trattava di un boom siderurgico piuttosto artificiale, nel che a trainare l'economia era un'azienda pubblica, non vincolata alla positività dei bilanci e quindi assolutamente non votata alla competitività imprenditoriale. E' bastato che la stessa passasse gestione pubblica a quella privata per rivelare le reali potenzialità occupazionali. Un passaggio che ha ridimensionato anche l'economia indotta, provocando la chiusura di tante imprese satelliti».

Per questo motivo non intravede possibili riprese per l'industria di quel settore. «Dobbiamo puntare sulle peculiarità del territorio e sulle produzioni tradizionali - aggiunge Masoero - il settore dolciario, che da tempo ha intrapreso questa strada, sta ottenendo risultati lusinghieri, così come confortanti sono i riscontri della viticoltura. Per quanto riguarda il turismo invece, siamo ancora lontani sia come struttura che come mentalità degli operatori. Ma si tratta in ogni caso di un'eventualità da escludere, anche se dovrà comportare un radicale cambiamento nelle consuetudini».

Blitz della Polfer: fermati in nove. Il comandante: «Non sempre ci sono agenti sufficienti per queste operazioni»

Una retata di clandestini allo scalo merci Fs

Preso anche un tunisino che deve scontare sette anni per droga

ALESSANDRIA

Alle undici del mattino di lunedì erano ancora nel parcheggio in agguato al più elementari di sicurezza, ben note nel mondo dei clandestini, non sciolte via all'alba da quel caldo riparo. «Tanto - avevano pensato - qui non controllano mai». Invece la Polfer aveva avviato già nella notte una serie di controlli.

In nove sono stati fermati dagli agenti: tutti extracomunitari nord africani, tutti senza documenti. Li hanno portati in questura per l'identificazione e l'inizio delle pratiche di espulsione. Ma all'Ufficio stranieri c'è stata la sorpresa: dopo una giornata di ricerche in tutta Italia, è venuto fuori che uno di loro aveva ben trenta nomi diversi. «Meglio,



Agente della Polizia ferroviaria mentre controlla un vagone alla stazione

di nome ne ha uno solo, Mohammed Touibi, 31 anni, tunisino, ma per tre volte aveva declinato altre generalità. La ragione di sicuro c'era: deve scontare sette anni di

carcere su ordine di cattura della procura di Latina in seguito a condanna per droga. E' finito nel penitenziario di S. Michele. Contro lui è scattata anche una denuncia di

danneggiamento in quanto ha dato in escandescenze negli uffici della Polfer.

L'operazione ha confermato che lo scalo ferroviario alessandrino resta una specie di zona franca. «E' un'area molto grande», spiega il comandante della Polizia ferroviaria, Giuseppe D'Agostino, «e noi abbiamo sufficienti per controlli continui a tappeto: siamo efficienti, considerandoci a ferie e ogni turno in servizio restano 3-4 agenti e dobbiamo fare anche le scorte ai treni. Però a volte, come l'altro giorno, riusciamo a mettere personale per un blitz».

Quasi un anno fa allo scalo merci è stato estracomunitario morì nel rogo del vagone dove dormiva. Non mancano i traffici illeciti, soprattutto di droga, che coinvolgono per altro anche persone che abitano in città. (r. al.)

Il terzo imputato è stato assolto, le indagini proseguono

Tortona, condannati in due per il tentato furto di Gavio

TORTONA

Due condanne e un'assoluzione per i milanesi ritenuti responsabili del furto di bancali avvenuto domenica mattina alla «Logistica Gavio». Sono stati condannati a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno l'operaio Giuseppe Riccati, 34 anni, e il commerciante Giuseppe Armano, di 39, entrambi scarcerati. Il giudice però ha imposto loro il divieto di dimora nel territorio del Comune di Tortona. L'autista Bartolomeo Marco Semeraro, 35 anni, invece, è stato assolto per il fatto: era alla guida del furgone ed è stato riconosciuto estraneo ai fatti.

Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare se i milanesi siano responsabili anche di altri furti messi a segno alla «Logistica Gavio», che si trova in regione San Guglielmo di Rivalta Scrivia. Dalle diffe-

inventari di fine anno è risultato un ammanco di 180 mila «pallets». Allora la direzione ha incaricato un'agenzia investigativa che opera nel Tortona a svolgere accertamenti. L'ammanco poteva spiegarsi in altro modo: i bancali certo erano stati rubati. Così, in seguito a numerosi appuntamenti, domenica è stato intercettato il furgone Ford Transit con i tre milanesi a bordo.

Gli investigatori li hanno seguiti dall'autostrada fino alla «Logistica Gavio». Quindi hanno allarmato la giunta dell'autoradio dei carabinieri, che hanno sorpreso i ladri mentre caricavano i bancali sul Transit. Sono scattate le manette.

Il prezzo dei «pallets» nuovi è sulle 15 mila lire l'uno, anche se sul mercato nero sono rivenduti a 7-10 mila lire. L'ammanco subito in un anno dalla «Logistica Gavio» si aggira a 2 miliardi e mezzo. (m. t. m.)

l manutentore mecca:
apprendista manuten
Serravalle e a Novi; car
ri in ferro qualificati, a
cuoco qualificato, met
berghiera, a Pasturana;
sta con esperienza, a Se
le; meccanici manuten

Sfilata l'11 marzo, presenta Andenna Gagliaudo sarà re del Carnevale

Marchiano
ALESSANDRIA

Il carnevale, da sempre, è una festa durante la quale è consentito spingersi oltre la normalità, tanto che veniva definita la "festa dei pazzi". Curioso che quest'anno, caratterizzato dalla pazzia, venga dedicato proprio ad una mucca. Così l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco ha presentato l'edizione 2001 del Carnevale di Alessandria che avrà il clou domenica 11 marzo, quando la sfilata dei carri sarà ispirata a rievocazioni dell'assedio del Barbarossa dal quale i mandrogni si salvarono grazie a Gagliaudo.

allegorici che da piazza Garibaldi percorrerà, con il ritorno al vecchio percorso, i corsi Canto Cannoni e Lamarmora, via Dante, piazza Libertà, via dei Martiri, piazzetta della Lega per tornare attraverso corso Roma al punto di partenza.

Sarà meglio curato il ritmo dei passaggi dei carri - ha detto Massobrio - con personale lungo il percorso collegato via radio. A tutti i bambini saranno distribuite bandierine con il logo del Carnevale 2001: Gagliaudo, simbolo della prima leggenda della nostra città.



Ettore Andenna designato speaker della manifestazione

I tedeschi, vedendo pascolare la mucca ingrassata dal furbo contadino, rinunciarono infatti a prendere per fame gli assediati. Gagliaudo ha detto Cuttica, strategia di campagne, da quest'anno in poi sarà protagonista del carnevale alessandrino. Ci sarà un premio per il miglior carro e le migliori mascherine a lui ispirate.

Il dirigente dei servizi culturali del Comune, Giulio Massobrio, ha illustrato il programma dell'11 marzo. Dalle 14 alle 18 grande sfilata di carri e gruppi

una trentina, poi ci saranno Corpi bandistici di Cassine, Bandiera, Fraudolenta, Obliò, l'oblio, Gruppo folcloristico Città di Genova e Sbandieratori Alerandici. Si alterneranno in piazza Garibaldi durante la sfilata. Nel programma rientrano il 27 febbraio, al Family Park, il Carnevale dei bambini e, domenica 4 marzo al Comunale, analoga manifestazione organizzata dal sindaco di polizia Coisp. Il 7 marzo, sempre al Comunale, La Sghiarola di Sandro Locatelli.

Novi: code niente ressa per le 20 nuove autorizzazioni all'apertura di bar Notte all'addio per le licenze

**Turni di guardia fra donna e il marito
altri hanno bivaccato vicino al municipio**

Massimo Putzu
NOVIGLIONE

In coda per tutta la notte con la speranza di un "miraggio" di poter aprire un bar. Sono una ventina le persone che ieri, dopo un'attesa di molte ore, hanno presentato domanda per l'autorizzazione a un nuovo pubblico esercizio in città. Erano disponibili in totale 20 licenze, distribuite in diverse zone di Novi.

Ma l'azzeramento della vecchia lista viene contestato e c'è chi farà ricorso

Un libro in mano per ingannare il tempo: in questa impresa è stata aiutata dal marito. Il marito maggiore è suo - dice -. Io sono rimasta fino a mezzanotte, il resto della notte lo ha trascorso lui. Ho presentato richiesta per il bar di piazza Repubblica.

Altre tre persone sono giunte intorno alle 21. Si sono radunate nell'atrio del Comune, occasionalmente aperto perché era stata convocata una seduta del Consiglio comunale, al termine della quale però hanno dovuto allontanarsi. Hanno così trascorso la notte all'addio, davanti al portone chiuso del Comune. Una coppia di Capriata è arrivata all'1 di ieri mattina. Gli altri

candidati si sono recati in municipio alla spicciolata, poco prima delle 5.

Alle 7.30 il Comune ha riaperto i battenti ed un messo ha consegnato a tutti il numero che stabiliva l'ordine con il quale sarebbero dovuti entrare all'Ufficio protocollo. Nessuno ha cercato di fare il furbo, non ci sono stati bisticci. Tutti contenti? «Certamente», stata la prima risposta.

Paola, dopo che lei ed il marito sono rimasti in coda per 12 ore - ora speriamo che tutto proceda regolarmente. Io sono tranquilla, ho i requisiti indispensabili per avviare

l'attività. Ma qualcuno in coda diceva che gli esclusi (cioè chi faceva parte della precedente graduatoria azzerata dal Consiglio) sarebbero già pronti a far scattare serie di ricorsi. Intanto l'esponente del Ppi, Vito Ziccardi, difende la proposta poi accolta dall'intero consiglio, di azzerare la precedente graduatoria.

autorizzazione, che ha portato ai bivacchi per tutta la notte nei pressi del Comune. «In primo luogo - dice - questa è stata concordata dalla maggioranza all'unanimità, poi va evidenziato che era inevitabile arrivare a ciò: le precedenti domande in presenza di un nuovo piano sarebbero state valide e avrebbero favorito eventuali ricorsi».



Alcuni degli aspiranti gestori dei nuovi bar, in attesa sulle scale di Palazzo Pallavicini

I socialisti non votano il bilancio

Anche i Democratici spina nel fianco di una maggioranza sempre spaccata

LIGURE

Non è ancora stato discusso il bilancio di previsione 2001, ma la resa dei conti nella maggioranza è cominciata. L'altra sera, in apertura del Consiglio comunale, lo Sdi ha annunciato che «parteciperà al dibattito e al voto sul documento di programmazione economica (la discussione inizierà domani alle 15.30). Il capogruppo

dei socialisti, Angelo Ravera, ha letto un documento con il quale lo Sdi manifesta tale intenzione, anche se ha formula con cui è stato stilato sembrerebbe lasciare aperta qualche possibilità di mediazione. Sarà invece presente il vice sindaco Giuseppe Ponta, membro dello Sdi nominato in giunta. «Il bilancio prevede un programma di investimenti in opere pubbliche - spiega Ponta - di cui dovrò rendere conto al Consiglio e quindi non è pensabile una mia assenza».

Nel documento dello Sdi si afferma «di prendere atto del mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici su cui si basava l'accordo di maggioranza. Inoltre è ritenuto inaccettabile il continuo rinvio di scelte fondamentali riguardanti la politica urbanistica e commerciale, le iniziative a favore dei giovani». E ancora, si evidenziano la mancanza di organizzazione dei servizi pubblici ed i problemi della sicurezza.

Per lo Sdi d'attuale assetto di governo non corrisponde più alle esigenze di Novi. Tra le altre componenti che dovrebbero sostenere il sindaco Mario Lovelli, quella dei Democratici è l'altra spina nel fianco della maggioranza. I consiglieri Camillo Aciri e Stefano Berrino hanno spesso criticato la giunta, soprattutto sul problema degli impianti sportivi. Nella relazione al bilancio 2001, il sindaco Lovelli ammette che il lavoro è risentito di un clima non concorde nella maggioranza.

«Siamo ad un bivio - prosegue Lovelli -. Se l'incertezza e la confusione dei mesi scorsi dovessero proseguire, cadrebbero le ragioni di un impegno unitario che è alla base del lavoro». Per il sindaco «il problema di «spoltire» l'invito è di far prevalere la discussione sui programmi e sulle opere da realizzare, anziché sui posti e gli incarichi da ricoprire che, per le gestioni aziendali e consortili, non sono riservati ad una maggioranza, ma riguardano tutto il Consiglio e, nel caso dei consorzi, anche gli altri Comuni».

ALESSANDRIA

Un vertice in Prefettura sulla sicurezza dei tribunali

Vertice interamente dedicato alle misure di sicurezza nei Palazzi di Giustizia di Alessandria e Casale, ieri in prefettura. Riserbo sui risultati della riunione, alla quale hanno partecipato anche il procuratore generale di Torino e il procuratore capo di Alessandria, Carlo Carlesi. «Sono soddisfatto» si è limitato a commentare il prefetto Vincenzo Pellegrini. (m. fa.)

NOVI LIGURE

I due nordafricani nuovi arrestati

I carabinieri hanno nuovamente arrestato i due nordafricani protagonisti alcune settimane fa di una rapina in un locale in via Marconi. Rashid, Malah, marocchino, residente a Novi, e Faouzi Gharsali, tunisino, abitante a Pozzolo, entrambi di 30 anni, sono tornati in carcere per non aver rispettato una serie di prescrizioni, inflitte in seguito alla rapina. (m. pu.)

CASALE

Nuovo senso unico in via Massimo D'Azeglio

Da domani un nuovo senso unico in via Massimo D'Azeglio con le auto che potranno accedervi arrivando da piazza San Francesco, all'altezza di via Vigliani. Sarà poi obbligatoria la svolta in via Alessandria diretti in piazza Castello. (r. sa.)

CASALE

Premio Margherita Serra alla materna di Borgo Ala

La «Targa della solidarietà», alla 17ª edizione, indetta dal Cor del Pulcin di S. Maria del Tempio in memoria della piccola Margherita Serra, è stata assegnata alla materna di Borgo Ala. (r. sa.)

CASALE

Eletto il direttivo della Consulta giovani

Fabio Lavagno, rappresentante del Collettivo Teatrale, è il nuovo presidente della Consulta Giovani. Nel direttivo risultano eletti anche Pamela Baucero, Anna Triglia, Vittorio Visca e Alberto Baviera. (r. sa.)

CASALE

Moduli per richiedere rimborso su gasolio e gpl

Scuote su gasolio e gpl da riscaldamento nelle zone non raggiunte dal metano: lo si può richiedere presentando una dichiarazione di cui si ritira copia all'Ur, in via Mameli 21. (f. n.)

ACQUI TERME

Oggi pomeriggio funerali dell'ex partigiano Roglia

Oggi funerali di Claudio Roglia (Lallo), 70 anni, partigiano e segretario Anpi di Acqui, dirigente del Partito Comunista e successivamente Rifondazione e Comunista italiano. Il feretro partirà alle 16 da «Villa Igea» per via XX Settembre dove verrà formato un corteo che proseguirà fino alla sede dei Comunisti Italiani. Orazione funebre Adriano Icardi. (g. l. f.)

CASALELLO MONF.

Trova la moglie morta arresto cardiocircolatorio

È uscito il caso al mattino e al rientro ha trovato la moglie morta. Roberto Devasini ha avvisato subito i carabinieri. La donna, Caterina Volpe, 63 anni, è morta per arresto cardiocircolatorio. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale. (r. n.)

Un programma nelle scuole con Lega, Coldiretti e Provveditorato A lezione di mangiar sano Educazione alimentare contro i tumori

ALESSANDRIA

«Mangiare, ti farò diventare un grande» è lo slogan del programma di educazione alimentare che ha preso il via a Rocchetta Ligure e si concluderà ad Acqui il 26 aprile. «Si colloca nel più vasto campo dell'educazione alla salute, intesa come processo di partecipazione per acquisire una coscienza sanitaria che responsabilizzi singoli e comunità nella difesa della propria e altrui salute» ha detto Pier Giacomo Betta, presidente della sezione provinciale della Lega contro i tumori, nell'illustrare l'iniziativa organizzata con Coldiretti e Provveditorato agli studi e l'appoggio dell'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione.

Poiché il cavallo di battaglia vincente sui tumori è la prevenzione, che significa informazione corretta e educazione alla salute, si è dato vita a questo «programma» che interessa soprattutto gli alunni delle elementari. Hanno aderito scuole di Rocchetta, Casale, Murisengo, Mombello, Acqui, Cerrina, Tortona, Visone, Alluvioni Cambio, Grava, Bessignana, Novi, altre hanno chiesto di partecipare.

Lezioni, anche sotto l'aspetto del gioco, tenute da Federica Benzi e Gaia Ercole e il programma prevede visite ad aziende agricole dove gli scolari, attraverso una caccia al tesoro, impareranno a conoscere, cercare, riconoscere i prodotti della terra. Sull'importanza dell'educazione alimentare sono soffermati Maurizio Concaro, presidente Coldiretti, il Provveditore Paola d'Alessandro e l'assessore Mara Scagni. (e. c.)

Obiettivo più impegnativo Aido: esperti e studenti a confronto al «Galilei»

ALESSANDRIA. Mattinata di incontro sulle esperienze di vita e solidarietà nell'ambito della donazione degli organi oggi dalle 9, nell'aula magna del liceo scientifico in spa Borgoglio 49, per iniziativa del gruppo comunale Aido. All'appuntamento hanno già dato l'adesione centinaia di studenti degli istituti superiori della provincia: Galilei, Piana, Itis Volta, Nervi, Saluzzo, Alberti, Boccardo, Itis Ciampini, Peano, Carbone e Sobrero.

La manifestazione arriva a conclusione di un lavoro durato tre anni durante i quali centinaia di studenti delle superiori hanno simulato dibattiti (role-play) sulla donazione degli organi, diventando di volta in volta medici, avvocati, giornalisti, familiari di donatori, donatori. Le performances sono state riprese: un video sarà proiettato oggi all'apertura dei lavori. Seguirà una tavola rotonda con il vice presidente nazionale Aido Vincenzo Passerelli, un chirurgo, una psicologa, donatori, trapiantati, responsabili dell'azienda ospedaliera. (f. m.)

Riconosciuta l'invalidità ad un artigiano Orafi a rischio amianto primo indennizzo Inail

VALENZA

L'amianto è causa di malattie professionali anche in città? Si discute il 21 di un artigiano orafa, che per 30 anni ha saldato su pannelli di amianto e ha poi contratto una malattia da asbesto, che gli ha provocato danni permanenti.

L'Inail, chiamata in causa dal patronato Inca-Cgil, ha dovuto riconoscere un'invalidità del 65%, assegnandogli una rendita dello stesso percentuale.

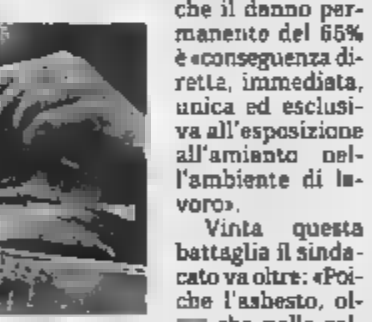
Il lavoratore, del quale non vengono fornite le generalità, ha esercitato la professione dal 1965 al 1995. Ha eseguito per anni saldature su superfici di appoggio costituite da lastre di amianto che, a causa del getto sprigionato dai cannelli di saldatura, si sbriciavano - spiega Cesare Ponzano dell'Inca-Cgil.

Da qui il nostro primo ricorso, in via amministrativa, all'Inail. L'ente lo ha respinto, non riconoscendo il nesso tra esposizione e danno permanente. Ma il tribunale, nella persona del giudice Stefano Moltrasio, ha dato ragione al patronato.

che il danno permanente del 65% è conseguenza diretta, immediata, unica ed esclusiva all'esposizione all'amianto nell'ambiente di lavoro.

Vinta questa battaglia il sindacato va oltre: «Poiché l'asbesto, oltre che nelle saldature, veniva prima usato nei guanti protettivi antiscintille, nella pasta per isolare dal calore le pietre preziose, è possibile che si verificano altri casi - puntualizza Ponzano -. Invitiamo chi si trovasse nella necessità a presentarsi nei nostri uffici di Valenza».

(r. c.)



Sull'amianto saldatura a

Un appello ai cittadini I carabinieri: attenti ai falsi alle nostre riviste

ALESSANDRIA. Chi chiede denaro per abbonamenti a riviste che vengono ricondotte all'Arma dei carabinieri lo fa arbitrariamente senza nessun avallo da parte dell'istituzione.

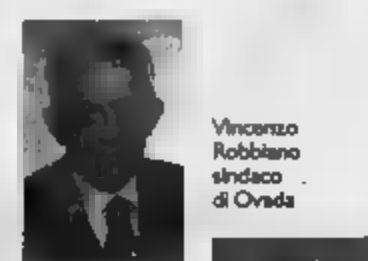
Il messaggio è stato divulgato dalla Compagnia dei carabinieri di Alessandria a cui è giunta notizia che, come già in passato, ci sono persone che, per lo più telefonatamente, propongono l'abbonamento a riviste chiedendo in cambio denaro. «Il Comando generale dell'Arma - si legge in una nota divulgata dalla Compagnia - invita i cittadini che vengono contattati di telefonare tempestivamente al 112». L'Arma non esclude di avviare anche azioni legali per perseguire i responsabili di queste attività ingannevoli.

Viene ribadito che gli unici periodici editi dall'Arma sono la rivista mensile «Il carabiniere» e il bimestrale «Rassegna dell'Arma dei carabinieri», ai quali ci si abbona tramite versamenti diretti ai recapiti indicati nei giornali stessi. (s. m.)

Primo passo ufficiale della città, presto coinvolti gli altri centri della zona Sanità, l'Ovadese rilancia sui tagli I Comuni chiederanno più personale per l'ospedale

Renzo Bollero
OVADA

Dopo un inizio di seduta burrascosa per l'ordine del giorno del gruppo di minoranza di Ovada aperta sulla nomina dell'assessore all'Urbanistica, il Consiglio comunale l'altra sera ha ritrovato unità di intenti affrontando il problema dei servizi sanitari, dopo i recenti tagli imposti dalla Regione. È stato approvato un documento, già inviato dal sindaco Vincenzo Robbiano ai Comuni della zona per un analogo provvedimento, che impegna l'amministrazione per ribadire la necessità che non sia ulteriormente penalizzata la realtà ospedaliera. «Inoltre, nella presenza di posti letto, sia nei servizi di Laboratorio, Diagnostica strumentale e Pronto soccorso, attraverso un'adeguata assegnazione di personale medico e paramedico, esprimendo una netta contrarietà ai contenuti della delibera Regionale, chiedendone il ritiro e



Vincenzo Robbiano sindaco di Ovada

l'avvio di un confronto reale con le comunità locali. È stata allegata una minuziosa documentazione che evidenzia come Ovada da tempo ha accettato la sfida del «mettersi in discussione» reinventando modelli organizzativi e soluzioni adeguate al proprio territorio. L'ospedale di Ovada ha potenziato i servizi day hospital medico e chirurgico limitando i ricoveri, infatti con 27.000 abitanti di fronte al tasso di ospedalizzazione previsto di 160 per mille abitanti, i ricoveri lo scorso anno sono stati 2458, quindi in

meno del limite teorico previsto, con 88 ricoveri ogni mille abitanti. Da tenere poi presente che una media del 25-28% dei ricoveri proviene da fuori regione, con vantaggio per le casse della Regione Piemonte.

Nel 2000 sono stati oltre 1000 gli interventi chirurgici per le varie specialità; 7481 le prestazioni ambulatoriali specialistiche nell'area medica, 14.350 nell'area chirurgica, 27.894 di riabilitazione, 13.332 le prestazioni di Pronto soccorso, 500 mila analisi di laboratorio, 26.726 di radiologia, circa 1000 le prestazioni del day service di Medicina.

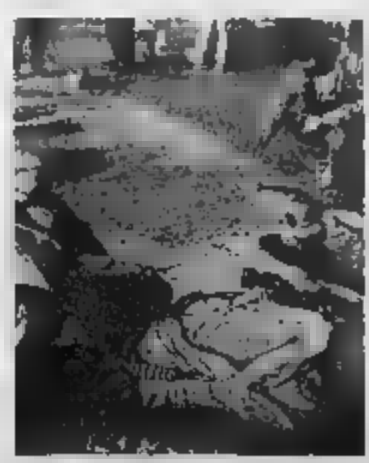
Il documento elenca anche proposte operative per un'azienda ospedaliera che nel presidio di Ovada sono già operative: piani di risparmio, tenendo presente che la spesa si può ulteriormente ridurre questo non può avvenire a carico della parte assistenziale, perché ciò significherebbe chiusura dei servizi.

Una delle iniziative nel centenario della realizzazione del celebre quadro di Pellizza I Madonnari rifanno il quarto stato Sulla piazza principale di Volpedo a settembre

Elvira Nussano

In una notte a un giorno del prossimo settembre cinque madonnari provenienti dallo storico Santuario della Madonna delle Grazie di Curtatone, in provincia di Mantova - dove ogni anno si svolge il raduno mondiale di questi artisti - realizzeranno sulla pavimentazione della piazza Libertà di Volpedo la riproduzione del celebre quadro all'quarto stato che, nel frattempo, sarà esposto nell'atelier dell'artista Giuseppe Pellizza che lo realizzò esattamente cento anni fa.

È una delle iniziative che, pur non tra il riserbo dei promotori, trepela il calendario delle manifestazioni indette dalla Provincia per celebrare, appunto, il secolo trascorso da quando l'opera conosciuta in tutto il mondo è stata realizzata proprio a Volpedo. I cinque madonnari, tra i più



I madonnari arriveranno a Volpedo

porzione della piazza (dimensioni del disegno «doppie» del quadro originale), illuminata per consentire ai visitatori di seguire il lavoro degli artisti, che inizia al calar del sole per concludersi il pomeriggio successivo.

Un'iniziativa sicuramente suggestiva per la quale non è ancora stata stabilita la data; si attende, infatti, di conoscere il periodo in cui il quadro originale, proveniente da una esposizione a Parigi, potrà far tappa nel paese di Pellizza.

Un'equipe di madonnari avrebbe già compiuto sopralluoghi per individuare la miglior posizione per collocare la riproduzione sulla piazza. Non si sa se sarà disegnata direttamente sull'asfalto oppure se si opterà per un maxipannello, in modo da poter conservare l'opera realizzata nel particolare contesto dell'anniversario di creazione del suo originale e immarsa nella stessa atmosfera che ispirò, un secolo fa, Giuseppe Pellizza.

Anche la Lachera partecipa alla sfilata di domenica. Premio speciale per il migliore travestimento

Bistagno attende l'ora di Uanen Carvé

La maschera tipica non risparmia nessuno nei suoi «stranòt»

BISTAGNO

Un ritorno alla grande per Uanen Carvé: da domenica a martedì - su iniziativa di Soms, Comane e Comitato festeggiamenti - si terrà l'annuale edizione del Carnevale Bistagnese, che ogni anno attira centinaia di persone da tutto il Piemonte e dalla vicina Liguria.

Tra le novità di quest'anno, c'è un premio speciale per la maschera più bella che prenderà parte alla sfilata di domenica pomeriggio. Tra i gruppi partecipanti al Carnevale Bistagnese ci sarà anche quello della Lachera di Rocca Grimalda spiega il presidente della Soms, Arturo Voglino.

L'attenzione maggiore è comunque sempre rivolta a Uanen Carvé, maschera ufficiale del paese, che a conclusione delle giornate dedicate al Carnevale recita gli «stranòt», una serie di versi quali sono contenuti aneddoti e talora simpatiche invettive.

È ormai tradizione del Carnevale Bistagnese, che il nome di chi impersona Uanen Carvé venga rivelato solo all'ultimo per creare curiosità ed attesa. La tre giorni prenderà il via alle 10 di domenica - un'ora prima della distribuzione di frittelle - e proseguirà in maschera per le vie del paese accompagnata dalla degustazione di frittelle.

Quindi, alle 14, dal piazzale della Soms partirà la sfilata mascherata con «Sua Maestà» Uanen Carvé, la «Banda dei Mille» della città di Bergamo, mentre in piazza Monteverde si terrà l'esibizione di clown, mangiafuoco, trampolieri e giocolieri.

Il tutto sarà illustrato dall'attore e presentatore Gianfranco Violato, mentre in piazza proseguirà la distribuzione delle frittelle e la vendita del caratteristico Piatto del Ricordo. Alle 17 ci sarà il saluto ufficiale di Uanen Carvé e dalle 17,30 comincerà l'animazione nella sala della Soms che precederà la premiazione della maschera più bella; poi, alle 21, ballo di carnevale e la discoteca mobile Tripland. L'ingresso è libero.

Il Carnevale Bistagnese proseguirà lunedì, sempre alla Soms, con la festa in maschera dei bambini (alle 16) con spettacolare animazione a sorpresa; alle 21 si balla con la discoteca mobile Tripland (ingresso libero).

Martedì, alle 14, dalla stazione prenderà il via la sfilata dei carri, guidata da Sua Maestà Uanen Carvé ed accompagnata dalla Banda musicale di Canelli e dal gruppo folkloristico La Lachera di Rocca Grimalda, mentre da Acqui Terme giungerà dottor Bacco. In piazza Monteverde sarà possibile degustare i caratteristici frittelli ed acquistare il Piatto del Ricordo. La manifestazione si concluderà alle 17 con gli «stranòt» di Uanen Carvé e la premiazione dei carri allegorici.



PONZONE SCEGLIE I «CARTOONS»

I carri allegorici saranno ispirati al fantastico mondo dei fumetti

PONZONE

Tanto divertimento all'insegna dei fumetti. Domenica 4 marzo, si terrà nel centro del paese il caratteristico carnevale, organizzato nelle passate edizioni dal Comune e dalle Pro-loche che durante tutto l'arco dell'anno animano le varie frazioni di Ponzone.

Quest'anno i carri che saranno allestiti (una quindicina) saranno ispirati al tema dei fumetti, come pure i travestimenti e tanti bambini ed adulti.

Il programma prevede alle 14,30 l'inizio della sfilata dei carri allegorici. Poi, dalle 15,30, ci sarà l'esibizione di saltimbanchi e mangiafuoco spiegano gli organizzatori della manifestazione. Quindi, alle 16, partirà la distribuzione gratuita di bugie, zucchero filato, cioccolata calda e...

La manifestazione si chiuderà quindi verso le 17 con la premiazione dei carri partecipanti, mentre durante tutto il pomeriggio è prevista la gradita sorpresa...

Il Carnevale di Ponzone, che

è gemellato con quelli di Acqui Terme e Bistagno, riscuote particolare interesse proprio per la scelta di un tema particolare, che viene stabilito di anno in anno.

La sfida si fa quindi molto accesa tra le Pro-loche delle diverse frazioni nell'allestire il carro più simpatico e soprattutto spettacolare.

La giornata offre anche l'opportunità di scoprire le bellezze del Ponzone, una zona ricca di storia e tradizioni. Ogni anno a Ponzone, si tiene anche la tradizionale Festa del Fungo, che attira gli amanti della cucina e delle lunghe passeggiate nei boschi.

Il paese è anche sede della Comunità montana «Alta Valle Orba, Erro e Bormida Spigno», sempre prima linea nella valorizzazione del territorio.

Promuove, tra l'altro, la realizzazione d'interessanti progetti in ambito europeo, finalizzati allo sviluppo del settore agricolo montano ed al potenziamento delle infrastrutture turistico-ricettive.

Una serie di immagini di una delle passate edizioni del Carnevale Bistagnese dominata dalla figura di Uanen Carvé, che pone il sigillo finale con i suoi «stranòt».

Carnevale «Bisgulé», solo al martedì

A Viguzzolo polenta e salamini in piazza della Libertà

Un Carnevale legato alla tradizione come non se ne organizzano più: il Carnevale «Bisgulé» (che in dialetto vuol dire «di Viguzzolo») è rimasto una delle poche feste di piazza zona organizzata nel pomeriggio. «martedì grasso» con polenta e salamini, come si faceva una volta.

L'appuntamento è quindi per martedì 27 febbraio, a partire dalle 15, in piazza della Libertà. In programma: «Polenta, salamini di puro maiale, per tranquillizzare chi ha paura della mucca pazza, sughi ed fons e ven bon». E, inoltre, ricchi premi a tutti i bambini mascherati.

Organizza la Pro loco, che nel 2000 ha rinnovato le cariche sociali ed è presieduta da Felleggrin. La Pro loco si occupa ogni anno di organizzare iniziative e manifestazioni nel rispetto della tradizione, magari anche qualche piccola sorpresa. «Quella del Carnevale Bisgulé» dice Nadio Felleggrin - è una tradizione che

viene mantenuta da parecchio tempo; è dei più vecchi della zona. Viene infatti organizzato fin dai primi del secolo scorso, quando ad occuparsene erano i volontari. Già allora in piazza si cucinavano i salamini perché quello di Carnevale è il periodo in cui si uccideva il maiale. Andavano a raccoglierci per poi, il martedì grasso, li cucinavano in piazza.

Quest'anno saranno cucinati circa 1000 salamini e polenta a sugo di funghi, il tutto annaffiato da ottimo vino locale. «diversi anni ormai il pomeriggio di Carnevale viene allietato dalla piccola orchestra di Pino Di Maira».

Le maschere saranno tutte premiate. «Ciò che contribuisce a premiare il Carnevale Bisgulé» dice Felleggrin - è il dubbio il fatto che viene organizzato rigorosamente il martedì e non la domenica, come ormai da tutte le altre parti. Solo in caso di maltempo la manifestazione sarà rimandata alla domenica.



Bambini in festa per il Carnevale «Bisgulé», ovvero «di Viguzzolo».

Carnaval 2001

Presents:

Re Matto
NOLEGGIO
COSTUMI
Oltre 400 modelli!
BOY EMPORIUM
P.zza S. Stefano 11 - Alessandria - Tel. 0131 226055

VALLERANA

RISTORANTE - DANCING

Domenica 25 e martedì 27 febbraio
14.30

GRAN CARNEVALE
DEI BAMBINI
IN MASCHERA

CON IL
pagliaccio Roby

premi, attrazioni, musica, sorprese e novità
Battaglia dei coriandoli e dei palloncini

Sabato 24 febbraio
veglione di carnevale
LA VERA CAMPAGNA

Martedì 27 febbraio
LA FORMULA FOLK
spettacolo di mezzanotte gratuita

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144/74130

PANE
& COMPANY

C.so V. Marini, 63 angolo Via Lumelli
Tel. 0131.253178 Alessandria

C.so Acqui, 86
Tel. 0131.248380 - 248628 Alessandria

NEI PROSSIMI GIORNI SU
LA STAMPA
ALTRE PAGINE SUL CARNEVALE

Per informazioni
Publikompass
Alessandria
Via Cavour, 11
Tel. 0131.445522
0131.300528

Acqui, 21ª edizione della manifestazione Premio enologico ecco i 158 vincitori

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Proclamati i vincitori del 21° Concorso enologico «Città di Acqui Terme». Alla manifestazione organizzata da Comune ed Enoteca regionale hanno preso parte 351 vini doc e dog del Piemonte, presentati da 109 aziende di tutte le province. Quest'anno, c'è stato un incremento del 42% rispetto al numero dei vini presentati nella precedente edizione - spiega il sindaco Bernardino Bosisio -. Dei 351 vini in concorso, 158 hanno raggiunto o superato il punteggio degli 85/100 corrispondente all'aggettivazione «ottimo». Per dare maggiore risalto al Concorso enologico, dal 18 al 21 maggio si terrà, nello spazio espositivo dell'ex Kaimano, un banco d'assaggio riservato alle ditte interessate. Le premiazioni dei vini selezionati si terrà venerdì 6 aprile, nell'area istituzionale della Regione, al 35° Vintitaly di Verona.

Ecco l'elenco delle aziende vincitrici: Alpieste Luigi di Mango (2 vini); Amerigo Agostino di S. Stefano Belbo (1); I. Pola Gremolino (2); Antica Vineria Castel Rocchero (2); Antiche Cantine Brena di Incisa Scapaccino (2); Antico Convento di Carazzano (1); Araldica Vini Piemontesi di Castel Boglione (5); Arpera Giulio di Strevi (1); Baravalle di Calamandrone (1); Beva di Coconato (3); Bergaglio Pier Carlo di Capriata d'Orba (2); Bianco Pasquale & Figli di Montegrosso d'Asti (1); Bosca Giovanni Tosti di Canelli (1); Buganza Renato di Pinbesi d'Alba (2); C.A. Carusini di San Marzano Oliveto (4); Campazzo Giancarlo di Monbello (1); Canato Marco di Vignale (1); Cantina Produttori del Gavi di Gavi (1); Cantina S. Barbara dei Sei Castelli di Agliano (2); Cantina sociale di Canelli (1); Cantina sociale La Torre di Castelnuovo (3); Cantina sociale di Montovena di Fredda (4); Cantina sociale di Maranzano (3); Cantina sociale di Monbaruzzo (5); Cantina sociale di Nizza (2); Cantina sociale di Rivalta (7); Cantina sociale di Rivalta Bormida (1); Tre Cascine di Cassine (1); Tre Castelli di Montaldo Bormida (3); Terrenore di Cossano Belbo (4); Montebello di Castelletto d'Orba (1); Cascina dell'Abate Rosso di Neviglie (1); Cascina Gerina di Castel Boglione (3); Iorzi Cascina La Savo-

ia di Castel Boglione (1); Cascina Sant'Ubaldo fraz. Moltrano di Acqui (1); Castello di Lignano di Prassinello (3); Cavelli Gianpiero di Prasco (1); Costa Franco di Govone (2); Convento dei Cappuccini di Rivalta (un vino); Az. Agr. Corte del Cavaliere di Fontanile (2); Cossetti Clemente di Castelnuovo Bormida (1); Costa Olmo di Vinchio (1); De Marie Giovanni & Zezza d'Alba (2); Fratelli Dezzani di Coconato (1); Fratelli Mossio di Rodolfo (3); Fratelli Povero di Cisterna d'Asti (2); Gattinara Sergio di Gattinara (1); Giordano di Talloria & Diano d'Alba (4); Giorgio Carnevale di Cerro Tanaro (1); Graglia Renaldo di Castelnuovo Don Bosco (3); Gruppo Italiano Vini - C.A. Bianca di Alice Bel Colle (3); Il Cantino di Acqui (1); Il Roccio di Mezzomerico (1); Sattinoro Il Vino dei Padri di Monale (2); La Casanella di Lerma (1); La Sina di Castelletto d'Orba (1); Macrone Viscotini di Strevi (1); Mascarello Piergiorgio di Clavesana (2); Margassi Superiore di Gavi (1); Obero Luigi di Monbello d'Alba (1); Piana Armando di Monbello (2); Piana Dante di Calosso (1); Pignone di Vezza d'Alba (1); Fratelli Santerio & Santo Stefano Belbo (2); Scagliola Giacomo di Canelli (1); Scrimaglio di Nizza (2); Sovero Andrea di Costigliole d'Asti (2); Sebastia di Barolo (2); Stella Giuseppe di Costigliole d'Asti (1); Tenuta Langoso di Alba (3); Tenuta La Tessiera di Nizza (1); Tenuta Olin Brada di Incisa Scapaccino (3); Turelli Mario di Bubbio (1); Tre Acini di Agliano Terme (1); Valleiro di Malfatti di Cortese (1); Villa Lanata di Cossano Belbo (5); Verrina Nicola di Prasco (2); Vini Benli - Vigne Regali di Strevi (5); Viticoltori dell'Acquese di Acqui (2); Zannetta di Sizzano (2).

Vini insigniti del superpremio «Cartissima» Rossi Dolci Dog: Brachetto d'Acqui Dog '00 «Macramè» Casa Vinicola Campazzo di Monbello. Spumanti Dolci Rossi & Rossi Dog: Brachetto d'Acqui Dog Cantina Sociale di Monbaruzzo. Spumanti Dolci Bianchi Dog: Asti Dog Terrenore di Cossano Belbo. Bianchi Dog: Gavi Dog '99 Villa Lanata di Cossano Belbo. Dolci Dog: Moscato d'Asti Dog '00 di Giorgio Carnevale di Cerro Tanaro. Rossi Dog: Barbera d'Alba '97 Mascarello Piergiorgio di Clavesana. Bianchi Dog: Monferrato Bianco '98 «Altesse» Beva di Coconato.

Ora c'è chi diserta le «luciole» ■ minaccia ricorsi al Garante della privacy Telecamere scaccia-prostitute Acqui, primi effetti della videosorveglianza

ACQUI TERME

Le telecamere sistemate dal Comune nel centro storico hanno effetti anche sul fenomeno della prostituzione. E c'è già chi protesta. Come il giovane acquirente che vuole rimanere nell'anonimato ma che allo stesso tempo vorrebbe ricorrere al Garante della privacy. Sott' accusa proprio le telecamere in piazza Bollente, che, tra l'altro, «spiano i movimenti di chi vuole trascorrere qualche notte in compagnia in una delle tante ragazze «popolane» del centro della città.

«Mi incontro con una ragazza ha un appartamento

in via Manzoni dopo aver chiesto per telefono il solito appuntamento - spiega l'anonimo acquirente -. Purtroppo, da quando ci sono le telecamere in piazza puntata verso via Manzoni non me la sento più di venire in questa zona, che ho anche moglie e figli. Non capisco perché vi sia una legge che tutela la privacy, quando posso spiare nei miei movimenti che ritengo appartengano a pieno diritto della mia sfera privata».

Così, l'acquirente invece della telecamera via Manzoni scelto come meta Alessandra, dove le ragazze si possono incontrare in anonimi condomini nelle cui immediate vicinanze non vi c'è

alcun «Grande Fratello».

Dal municipio si replica che le immagini riprese dalle telecamere vengono divulgate, ma sono a disposizione dell'autorità giudiziaria e non venisse compiuto un reato nella zona oggetto della sorveglianza video. Inoltre, a Palazzo Levi precisano che in via Manzoni sono stati affissi i cartelli che avvertono delle riprese come impone proprio il Garante della privacy. Dal canto suo il sindaco Bernardino Bosisio aggiunge: «Spero tanto che le telecamere servano anche ad allontanare la piazza Bollente e le vie limitrofe i tossicodipendenti e gli spacciatori».



Uno scorcio di via Manzoni

Ritoccata anche l'Ici Moncalvo aumenta tassa rifiuti

MONCALVO. Il «giro d'affari» del Comune di Moncalvo, rispetto all'anno scorso, è aumentato di oltre 450 milioni. Lunedì sera il Consiglio comunale ha approvato il bilancio previsionale 2001: tre i voti contrari e 2 astenuti, espressi dalla minoranza.

Le entrate previste per quest'anno, 3 miliardi 325 milioni 287 lire mentre il consuntivo dell'anno scorso è fatto registrare 4 miliardi e 800 milioni.

L'approvazione del bilancio viene a ratificare la decisione della Giunta di aumentare l'addizionale Irpef portando l'introito da 257 a 332 milioni; di ritoccare dello 0,5 per mille l'Ici e del 1 per cento la tassa sui rifiuti solidi urbani. Nella voce «entrate» è scomparsa l'Irap, imposta regionale sulle attività produttive, che l'anno scorso aveva dato un gettito di 220 milioni. Un sensibile aumento anche per i contributi dello Stato, passati da 974 milioni a 1 miliardo e 200 milioni.

Per quanto riguarda le spese, tra gli incrementi più vistosi c'è quello che riguarda la pubblica istruzione: la somma passa da 382 milioni a 451, mentre diminuiscono le spese relative alla gestione del territorio (meno 24 milioni), dalla viabilità e trasporti (meno 39 milioni). Sono previsti 2 milioni per il nascente servizio civico.

Nel corso della serata il consigliere di maggioranza Angela Strona, ha relazionato sull'attività della Commissione «Fiera del tartufo». È stata poi nominata Luisa Braghero quale rappresentante Moncalvo all'Assemblea della Unione Colli Divini nel Cuore del Monferrato.

Si è votato anche sull'istituzione ufficiale della Commissione per l'organizzazione di «Viniferia», una «fiera del vino», l'anno scorso alla prima edizione. (a. b.)

Casale, da lunedì partono i lavori per 300 milioni Al via la sostituzione di alberi a Porta Milano e viale Bistolfi

CASALE MONFERRATO

Partono da lunedì interventi radicali al verde pubblico a cominciare dai quartieri di Borgo Ala e Porta Milano, in cui si sono tenuti diversi incontri con il Consiglio di circoscrizione per informare la cittadinanza sui lavori. La spesa complessiva sarà di 300 milioni. Saranno interessati viale Duca d'Aosta (dove più solo 15 platani, che saranno sostituiti con 50 farnie), via Vicenza, via Pesubio, via Valerani, via Massala, via Milano, piazza Bottaccio per finire in viale Bistolfi, dove l'intervento deve essere fatto rapidamente, poiché i molti alberi malati ormai insicuri, tanto che all'ultima

nevicata si è dovuto abbattere cinque particolarmente instabili.

«Si è optato per questi interventi straordinari nelle vie più compromesse - dice l'assessore all'Ambiente Elena Sassone - così da arrivare a sostituzioni progressive, dilazionando la spesa su più bilanci. Abbiamo cercato di scegliere specie arbustive che siano adatte al nostro clima, che diano poco lavoro di manutenzione e che producano rapidamente ombra e frescura, non senza avere interpellato i residenti per andare incontro ai loro gusti e alle loro scelte (Prunus e Ilex, ad esempio, in piazza Bottaccio). Per eventuali suggerimenti scrivere all'assessorato all'Ambiente, via Mameli, Casale».

ROSIGNANO

Si ricomincia il comitato contro l'installazione di ripetitori sul territorio di Rosignano. Si in precedenza, in particolare nella primavera dello scorso anno, un comitato si era battuto perché l'amministrazione concedesse l'autorizzazione ad una installazione. Il Comune rispose picche alla Telecom.

Pareva che l'obiettivo fosse stato raggiunto e, invece, adesso, dicono gli aderenti al nuovo Comitato ricostituito, il cui portavoce è l'ingegner Enrico Guglielmo - la Telecom ha avanzato una richiesta di concessione edilizia per la costruzione di un impianto radiomobili e telefonia cellulare (f. n.)

Gem in località Cascina Bracco».

La risposta del Comune, secondo quanto dice il Comitato, è una variazione di bilancio per affittare un terreno in località Cascina Bracco da mettere a disposizione di Telecom.

«È vero - dice il sindaco, Franco Pagliano - ma la località scelta l'anno scorso era a ridosso delle case, a differenza di questa volta. L'accordo è comunque ancora tutto da valutare e sentiremo anche gli organi competenti (Arpa) sul problema dell'inquinamento elettromagnetico. La località rientra nelle zone di bellezza paesaggistica segnalate in un opuscolo e individuato come «Le cave», vicino al Castello di Uviglia».

(f. n.)

L I N E A F U O R I S T R A D A

Paterna
360° di libertà

è affiancata alla libertà di:
- stare là che si desidera
- di...
- ufficiale

• acquisto senza anticipo
• leasing
• noleggio a lungo termine
• ritiro dell'auto usata data in permuta
con pagamento in contanti

Paterna
ITALIA MARKING
ALESSANDRIA TEL. 011 222222

Allevamento "di Villa Testa"



DA OLTRE 30 ANNI
SPECIALIZZATO
NELLA SELEZIONE
DEL PASTORE
TEDESCO

Disponibili cuccioli altamente selezionati,
provenienti dalle migliori linee di sangue tedesche

Via Gerbida n. 25 - 15072 Casalcermelli (AL)
Tel. 0131.279127 - Cell. 0349.5734104

Aperto da lunedì 26 febbraio



Termedirivanzano s.r.l.
Corso Repubblica, 11 - 27055 Rivanazzano (PV)
Tel. 0383.91250 - Fax 0383.92146
<http://www.termedirivanzano.it>
e-mail: info@termedirivanzano.it

Sistema di management certificato



Casale, laboratorio con vendita al pubblico sulla strada per Valenza Le lenti ultrasottili di Euroottica Occhiali personalizzati e montature griffate

I CANI DA SOCCORSO DI «VILLA TESTA»

Decennale allevamento di pastori tedeschi
a soli cinque chilometri da Alessandria Sud

CASAL CERMEGLI

Il cane, l'amico più fidato dell'uomo. A due passi da Alessandria l'allevamento di Villa Testa (via Gerbida 25 - Casal Cermelli, telefono e fax 0131/279127) mette a disposizione della clientela la trentennale esperienza nella crescita dei pastori tedeschi. Questo importante allevamento è situato a 5 km dal casello autostradale di Alessandria sud, quindi facilmente raggiungibile dalle principali località del Nord Italia.

Nato nel 1969 da una smisurata passione per questi meravigliosi animali, in grado di dare enormi soddisfazioni ai loro possessori, si è sviluppato col trascorrere degli anni. Da sempre a «Villa Testa» si punta su soggetti selezionati sia per il carattere che per la bellezza. Il pastore tedesco è un cane da difesa e soccorso, per cui non solo deve essere equilibrato ed indifferente quando accompagna il padrone in tutte le altre persone, ma deve essere anche un guardiano eccellente.

Questi meravigliosi cani, grazie ad una esperienza di selezione, non necessitano di particolari e costosi addestramenti per guardia, poiché l'istinto è trasmesso dai genitori. I cuccioli, figli di genitori esenti da displasia dell'anca, molto robusti, allevati quotidianamente a contatto con l'uomo ed abituati all'aperto in ampi spazi verdi. L'allevamento di «Villa Testa» è



Il pastore tedesco, un fedelissimo amico

passato di gestione dai genitori al figlio Gian Luca che, sempre con la consulenza paterna, ha introdotto le migliori linee di sangue tedesche ed italiane. Sono presenti fattorie di ottimo pedigree, figlie di punta in Italia (Max della Loggia dei Conti Mercanti, Vacko D'Ulmatal, Hettel della Grande Valle e di Auslesi Tedeschi Ulk Von Arietti). I cuccioli vengono ceduti solo ad amatori della razza che garantiscono un ottimo trattamento per questi animali allevati con tanto amore e sacrificio.

CASALE

Competenza, professionalità e simpatia: questi i motivi per far tappa da Euroottica, il laboratorio di vendita diretta al pubblico che si trova in zona industriale, sulla provinciale Casale-Valenza, in prossimità dell'uscita del casello autostradale di Casale Sud, a fianco dell'Hotel Business di Divani & Divani. Nel laboratorio Euroottica è possibile avere nel 90% dei casi la consegna immediata di occhiali e lenti, una vasta scelta di montature griffate e non, lenti ultrasottili e ultraleggere, tutti i trattamenti, lenti a contatto usa e getta, vasto assortimento per bambini e ragazzi, uomo e donna, personalizzazione occhiali, le migliori soluzioni tecniche, estetiche, e molto importanti, prezzi dimezzati rispetto ai negozi su lenti e montature.

Da Euroottica si può trovare poi un'ampia gamma di proposte di occhiali da sole con tutte le firme, oltre a maschere da sub con gradazioni diottriche. Nel laboratorio casalese la clientela ha sempre la possibilità di provare lenti bifocali e progressive prima del loro acquisto, con consegna immediata delle stesse senza astigmatismo. Da Euroottica inoltre è possibile provare, consigliati da personale specializzato, lenti a contatto progressive (visione da lontano e vicino). «Da noi la visita è sempre gratuita e vale la pena fare qualche chilometro in più, fra l'altro la comodità dell'autostrada e di un ampio parcheggio gratuito, per risparmiare notevolmente sul prezzo di montatura e lenti è il messaggio lanciato dai titolari del laboratorio casalese.

Euroottica, laboratorio ottico e vendita diretta al pubblico, resta aperto da martedì a venerdì dalle 12.30 alle 14.15, il sabato dalle 12.30 alle 15.15. Per informazioni e prenotazioni contattare lo 0142-418656, con fax 0142-417224 o e-mail: euroottica@libero.it e sito internet: www.euroottica.it.

Nel negozio specializzato di via Parma si risolvono i casi più delicati di sordità parziale

Nuove tecnologie per migliorare l'udito

Da «Audiocenter» visite col video otoscopio Starkey

ALESSANDRIA

La cura dell'apparato uditivo e dei problemi ad esso collegati: sicuramente un problema nel quale la tecnologia stanno compiendo sforzi non comuni. Una concreta testimonianza è rappresentata dalle sofisticate apparecchiature a disposizione dei migliori centri specializzati quale «Audiocenter» di Alessandria. Affidarsi all'esperienza di centri quali «Audiocenter» significa poter individuare alla radice le cause scatenanti dei problemi, riuscendo a trovare le soluzioni più adatte. Allo scopo di individuare interventi sempre più mirati, è stato creato uno strumento altamente rivoluzionario che consente una perfetta visione del canale uditivo. Si tratta del «Video Otoscopio Starkey». Questa apparecchiatura è dotata di una telecamera miniaturizzata per permettere di visualizzare con chiarezza il timpano ed il canale uditivo da un monitor a colori. In questo modo è possibile vedere l'orecchio e affluire da uno dei canali



I controlli dell'apparato uditivo saranno perfezionati rivolgendosi ai tecnici specializzati di Audiocenter in via Parma ad Alessandria dove è in funzione il modernissimo video otoscopio Starkey che consente una visita più accurata all'orecchio attraverso il monitor.

ci problemi del canale uditivo.

Il «Video Otoscopio Starkey» consente un'immersione e chiara individuazione dell'accumulo di cerume e degli effetti che produce nella funzionalità uditiva. Inoltre per quelle persone che utilizzano apparecchi acustici lo strumento può aiutare a migliorare l'adattamento. Recandosi

da «Audiocenter», in via Parma ad Alessandria, si incontrerà personale altamente qualificato, in grado di offrire l'opportunità di un'analisi dell'apparato uditivo in modo nuovo. E' altresì molto importante evidenziare come da «Audiocenter» si possa prenotare una visita completamente gratuita e conoscere le caratteristi-

che degli apparecchi acustici programmabili. Veri e propri gioielli della tecnica, consentono l'eliminazione dei rumori molesti, interventi rapidi sull'apparecchio stesso evitando il fastidio dato dalle lunghe attese e la possibilità di successive modifiche in caso di peggioramento dell'udito stesso.

CONFRATERNITA SAN MICHELE ARCANGELO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo 2 - Fraz. Cicengo

15020 - Odalengo Grande (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comforts, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace.

Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.

Il centro propone inoltre massaggi, trattamenti viso e corpo, solarium

Una nuova tecnica anti-cellulite

Al Beauty Drugstore: arriva dalla Francia

TERME DI RIVANAZZANO PROTAGONISTE

Prevenzione e cura di molte malattie con acque salsobromojodiche e sulfuree

RIVANAZZANO

Prevenzione delle malattie, sempre personalizzate e seguite costantemente da uno staff medico, un servizio preciso in ogni momento, la piacevolezza di un ambiente qualitativamente superiore. Queste le principali caratteristiche delle Terme di Rivanazzo, immerse nel verde dell'Oltrepò Pavese, a pochi minuti di auto o di pullman dai principali centri della provincia di Alessandria. Le Terme di Rivanazzo protagoniste di un successo meritato che prosegue da anni. Tutto si basa su di un fortunato connubio donato dalla natura: la possibilità di poter utilizzare per i propri servizi di acque sia salsobromojodiche sia sulfuree, delle quali il sottosuolo della località termale è abbondantemente ricco. Acque dotate di grandi effetti curativi già noti al tempo dei romani. Con queste speciali acque è possibile curare le affezioni delle prime vie respiratorie e le bronchiti croniche, la sordità rinogena, le affezioni artroreumatiche, le affezioni ginecologiche, le affezioni dermatologiche e le vasculopatie periferiche.

Un servizio di rilievo quindi e non è un caso che le Terme di Rivanazzo sono accreditate con le Asl secondo le norme del Servizio sanitario nazionale.



Sono molte le patologie curate a Rivanazzo

Per utilizzare i tanti servizi offerti dalle Terme è quindi sufficiente presentare la ricevuta rilasciata dal medico di famiglia, indicante la diagnosi e il tipo di cura. Per saperne di più basta un semplice colpo di telefono, negli orari ufficio, alla segreteria, chiamando il numero 0383/91250. Una passeggiata a Rivanazzo, godendo anche dei suoi antichi monumenti e del suo splendido verde. Al Beauty Drugstore si pensano le acque salsobromojodiche e sulfuree.

ALESSANDRIA

Cellulite, inestetismi e pelle a buccia d'arancia? Addio: si può dire basta alla cellulite grazie a una nuova tecnica importata dalla Francia e che permette di risolvere il problema definitivamente. «Endermologie» è la nuova tecnica usata al Beauty Drugstore, il centro per la cultura del benessere che si trova in via dell'Erba angolo via Rattazzi, e che pone rimedio alle problematiche del tessuto sia cutaneo sia sottocutaneo, rimodellando armoniosamente la «silhouette». Ristrutturando il tessuto connettivo, questo originale trattamento riduce sensibilmente l'aspetto a buccia d'arancia. Attraverso il massaggio di due rulli motorizzati il tessuto adiposo viene stimolato, favorendo conseguentemente l'eliminazione delle tossine. Il cliente non è mai lasciato a se stesso: infatti le manovre dei rulli, la loro velocità e la loro efficacia sono sempre controllate da altre retroinformazioni visualizzate dal terapeuta e immediatamente regolate sulla base delle indicazioni del cliente. La stimolazione dei tessuti impatta linfatico e venoso aiuta a combattere la ritenzione idrica, che molto spesso è la causa della pelle a buccia d'arancia. A livello dell'epidermide invece effettua un peeling meccanico che elimina le cellule morte e ridona splendore alla pelle.

Con i risultati ottenuti grazie a questo innovativo trattamento i contorni del corpo saranno completamente rimodellati e la pelle avrà un aspetto decisamente più levigato. Beauty Drugstore propone anche trattamenti specifici per il viso e per il corpo, trattamenti podologici per il benessere dei piedi nonché massaggi rilassanti e curativi, solarium ed epilazione. Inoltre il Beauty Drugstore di Alessandria è un centro termale dove poter fare un bagno di vapore del tutto naturale, per riscoprire una migliore qualità della vita. Il bagno di vapore genera infatti molti benefici sia al corpo sia alla mente, dovuti sia alla composizione dell'acqua che alla temperatura. Per ogni tipo di informazione e consulenza si può telefonare allo 0131/232752.

ERBORISTERIA • ESTETICA NATURALE • SOLARIUM

**DALLA FRANCIA
UN INNOVATIVO ED
EFFICACE TRATTAMENTO
ANTICELLULITE:**

ENDERMOLOGIE

Una tecnica che agisce sul tessuto cutaneo e sottocutaneo rimodellando armoniosamente la «silhouette». Ristrutturando il tessuto connettivo, questo originale trattamento riduce sensibilmente l'aspetto a buccia d'arancia. La pelle trattata risulta levigata, il corpo riacquista la sua forma e la silhouette.

**INFORMAZIONI E CONSULENZE
GRATUITE TELEFONATE
AL N. 0131.232752**

• Si eseguono trattamenti termali: bagni di vapore, applicazioni di fanghi termali, sali ed estratti

• Vieni a prendere la tua tessera Beauty: potrai partecipare all'assegnazione di una mini crociera nel Mediterraneo

V. Dell'Erba angolo V. U. R. AL - tel. 0131.232752

Il pensionato «G. Amione» ha 50 posti letto, è assicurata anche l'assistenza spirituale

Vecchiaia serena nel verde delle colline

Ad Odalengo Grande una moderna casa di riposo



Il pensionato «G. Amione» è stato ampliato ed è dotato di servizi d'avanguardia

ODALENGO GRANDE

Una chiara dimostrazione di che una moderna casa di riposo la offre il pensionato «G. Amione» di Cicengo. Già abitazione del medico Giuseppe Amione e della figlia Luisa, che istituì l'omonima fondazione donata alle suore Giuseppine, la casa fu prima asilo infantile e dagli anni '50 pensionato, diretto dal parroco don Gioacchino Baccino che ne iniziò l'ampliamento, il progressivo abbellimento e l'adeguamento alle norme senza trascurare la comodità degli ospiti, i servizi e l'area verde. In effetti, entrando nel grande edificio di Cicengo si ha l'impressione di trovarsi in una bella pensione per anziani e luminosa sala di incontri che si affacciano sul giardino, camere a uno o due letti con servizi, ascensore per il piano superiore, cucina e sala da pranzo con pulizia a specchio. «Per circa 50 ospiti abbiamo 25 persone che lavorano a tempo pieno. Una suora segue l'assistenza pastorale, la chiesetta interna con ingresso indipendente offre l'ac-

cesso anche ai fedeli esterni, mentre stiamo ultimando la palestra (costo 60 milioni) e sei postazioni per il massaggio e gli esercizi di riabilitazione e docce spiega don Baccino.

In questi giorni si sta rifacendo la struttura di emergenza per l'energia elettrica (l'interruzione delle linee per temporali è in Val Cerrina è ancora temibile) con l'installazione di un gruppo automatico di ben 40 KW.

E per quanto riguarda i cibi? «Nel nostro vasto appezzamento di terra circostante, in parte adibito a frutteto e orto, alleviamo in proprio animali da cortile come polli, conigli, tacchini, che ci forniscono carni bianche e uova fresche. Un dipendente fisso, con moderne attrezzature fra cui due trattori, coltiva ortaggi di ogni tipo: lo scorso anno abbiamo raccolto 8 quintali di cipolle, 2 quintali di patate, il peperone, i fagioli, i fagiolini, i pomodori, carote e mele da renderci quasi autosufficienti» conclude don Baccino.

centro acustico

I nostri servizi:



prove di ascolto personalizzate

controlli audiometrici e impedanzimetrici

videoscopia
assistenza a domicilio
apparecchi acustici delle migliori marche

- Phonak
- Audibel
- Coselp
- C.R.A.I.
- Autel
- Oticon

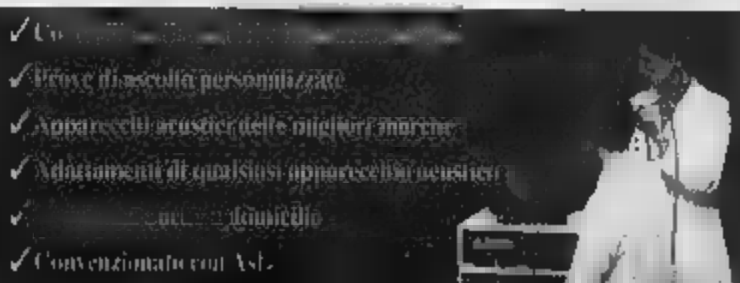


adattamento di qualsiasi apparecchio acustico

pile e accessori per ausili uditivi

convenzionato con ASL - INAIL

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO



CSI GRUPPO IMQ Sistema di qualità certificato ISO 9002

Elenco Centri di Consulenza

• ACQUA TERME - Onco RICET
Via Vignola 2, tel. 0142/2941 - 1° e 2° piano
• ARQUATA SCRIVIA - 8 persone
Via Roma 34, tel. 0142/3679 - 2° piano
• ARQUATA SCRIVIA - Onco PRELITTO VIGARE
Via Libertà 99, tel. 0142/3959 - Ufficio medico
• CASALE MONFERRATO - Onco REVERCHON
Via Roma 52, tel. 0142/3545 - Tutti i venerdì mattina
• CASTELNUOVO SCRIVIA - Onco RICET
Piazza V. Emanuele 24, tel. 0142/3724 - 1° piano
• NOVARA - Onco PASTORELLI
Via Albricani 61, tel. 0142/3731 - Tutti i giovedì mattina

• CIVITA' DELLA LIGIA
Via S. Zeno 77, tel. 0142/40141 - 1° e 2° piano mattina
• FORZANO D'ARZIZIO - Onco VIGARE
Via Roma 77, tel. 0142/1574 - 2° piano pomeriggio
• SPINETTA MARCONI - Onco PENTAPOLI
Via Garibaldi 31, tel. 0142/1904 - 2° piano pomeriggio
• TORINO
Via Emilia 24, tel. 011/762021 - Tutti i mercoledì mattina
• VALENZA - Onco PRELITTO VIGARE
C.so Garibaldi 22, tel. 011/841278 - 1° e 2° piano mattina
• APT - ASL - Onco RICET in Corso Dante 36, tel. 0142/30194
Tutti le settimane: lunedì, mercoledì e venerdì

euroottica

Optico

Possibilità di prova
Controllo gratuito della vista
Produzione montature e lenti
Realizzazione immediata del vostro occhiale
Prezzi di laboratorio

SCONTO 50%

**SU LENTI E MONTATURE DI NOSTRA PRODUZIONE
OCCHIALI FIRMATI VISTE E SOLE**

Orari dal martedì al venerdì 9-12,30 / 14,00-19,00 • Sabato 9-12,30 / 13,00-19,00 • CHIUSO LUNEDÌ



Business
Casale M. I. I. A26 uscita Casale
tel. 0142/318636 - fax 0142/317224
e-mail: info@euroottica.it - www.euroottica.it

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara

Laura CUNEO

La divisione di Oculistica del «Santa Croce» di Cuneo è in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornea (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primeggia (con 52) per numero di prelievi di cornea e di donatori multiorgano (con 17). A rendere nota le cifre è la Regione Piemonte.

Cuneo è anche terza per numero di prelievi di cornea con 33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben in rispetto al '99; Pinerolo con 14; Biella 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. Per l'intera regione sono state 306 le cornee prelevate, 12 in più del '99; 42 le cornee risultate poi non idonee, 4 quelle trapiantate fuori regione (Bologna). Il dato più incoraggiante è del '97 con 287, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Oculistica di Cuneo che da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il «Civile» di Ivrea con 45, che anche in questo settore va in rosso, segnando un calo di 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: con 19 Casale; Vercelli; 4 Alba e Biella; 3 il «S. Annunziata» di Savigliano e il Pinerolo (come il '99) e Ceva, che è diventato centro di trapianto solo dal novembre '99. Nel 2000 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 254 del '99; l'anno più negativo è il 1998 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce in modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Mentre negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

2001 è un solo paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 93 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

L'incremento delle donazioni di cornea è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo - spiega Guido Caramello, primario al S. Croce -; il prelievo, un tempo esteso solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è ora possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, ma tessuti che possono venir asportati anche a distanza di alcune ore dopo la morte.

Per numero di donatori multiorgano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, e primeggia anche come numero di donatori di sole cornee (18).

COSÌ' NEGLI ULTIMI ANNI

Centro Trapianto presso Aziende	Città	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Osp. Alba	ALBA	2	2	5	5	13	4
Osp. Degli Infermi	BIELLA	-	-	-	2	5	4
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	8	21	19
Osp. di Ceva	CEVA	-	-	-	-	-	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	77	45
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	30	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	-	1	1
Osp. S. Annunziata	SAVIGLIANO	-	-	32	18	8	3
Osp. Oftalmico	TORINO	82	57	70	53	58	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	3	6	-	2	4	6
TOTALE		213	188	190	174	277	277



Tra reddito e difesa del territorio

Quant'è importante la vite in montagna

Gianni

Qualcosa si muove per salvare la viticoltura di montagna. In Valle d'Aosta rappresenta una percentuale modesta della viticoltura italiana, con il suo migliaio di ettari di superficie. A livello locale, però, la coltivazione della vite riveste un'importanza particolare, con alcune migliaia di famiglie interessate direttamente o indirettamente a una produzione che varia, di anno in anno, da 45 mila a 65 mila quintali di uva. Al recente convegno organizzato a Sondrio dal Cervin (Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana, con sede ad Aosta), insieme con il Consorzio Vini della Valtellina e la Regione Lombardia, si è parlato di vite, vita del monti, sottotitolo «La viticoltura strutturata di difesa e valorizzazione

della area agricole di montagna». Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato come sia l'Unione Europea sia gli Stati debbano giungere a una definizione appropriata di ciò che realmente è la montagna. Caveri ha auspicato l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rilevare l'intervento di Maurizio Chiappone, dirigente della Commissione Unione Europea. Ha ribadito nell'ambito dell'«Ocm» non vi siano spazi per la viticoltura di montagna. Ma - ha aggiunto - ciò non toglie le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per ottenere apposite erogazioni, come ad esempio i contributi per i miglioramenti fondiari. Chiappone ha poi annunciato che l'Ue varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, capitolo al quale i vini di montagna potrebbero accedere a pieno diritto.

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri oratori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, Casimiro M. Ha sollecitato un intervento sui contributi di rimpianto che la Ue eroga per i nuovi vigneti. «E' inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti di pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa: per la collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è nemmeno il 10%». E' intervenuto anche Mario Pregoni, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Cervin, rilevando le aree viticole di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, corrono il rischio di forte ridimensionamento.

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Tunnel del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche nei box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del Monte Bianco avrà pannellature speciali «made in Asti». La commessa è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscail) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-francese, la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.

E' un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1999. Nel 2000 dove si

sviluppo l'incendio, la temperatura salì a 1200 gradi e fuse anche le strutture in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da parità italiana e anche francese, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto della nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia e Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guard rails e pannellature speciali ignifughe e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo del Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Oresund, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inox ed una pannellatura di rivestimento per un totale di 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio).

L'appalto prevede anche la pannellatura di nuovi rifugi di sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i versanti di marcia che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vaschetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà uno sforzo produttivo importante, ma abbiamo i mezzi e uomini necessari. Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel secondo le previsioni non si dovrebbe

andare a fine del 2001. La spesa complessiva sarà di circa 400 miliardi. Tra l'altro agli ingressi saranno installati anche due portelli termici (la stessa tecnologia utilizzata ai box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento un semaforo bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso. [a. mkr.]



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

Fiat Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA
5 MILIONI
PER L'USATO
CHI VALE ZERO*

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.



CONCESSIONARIE FIAT DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

FIAT

Valenza, c'è Gambetta

Il chitarrista suona al Covhause

album registrato ■ Carlo Aonzo e il più famoso mendolinista americano, David Grisman, che costituisce un toccante revival di musica semi cl ■ e popolare degli italo-americani. L'ingresso al Comune è libero ■ la consumazione è obbligatoria. [r. c.]

Oggi, a Novi, incontri a tema nel pomeriggio e alla sera

Carnevale e gastronomia con due «stage» al Corona



dei primi (intesi come primi piatti). Gli allievi impareranno a impastare e tirare la sfoglia a preparare corzetti, gnocchetti e ravioli. I quattro incontri settimanali previsti fra il 5 ed il 26 marzo, si svolgeranno alla tenuta La Marchesa di Novi. (m. n.)

Un bel cartellone è stato messo a punto dall'Associazione Amici della Musica di Casale Monferrato

Cinque invitanti concerti, cominciando da Verdi

Romanze d'opera l'11 marzo, e poi via con il repertorio strumentale

Ferrari. ■ concerto, con il contributo del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, prevede un biglietto ■ d'ingresso di ■ mila lire, ma i soci Amici della Musica, allievi e insegnanti entrano gratis.

■ classica, blues, jazz, funky, rock, cartoons, chorus, altro.

Ottanta opere del pittore alla Gam di via Magenta
Morbelli in mostra a Torino
aspettando il nuovo museo

■ San Francesco in via Cavours
39 ad Alessandria la personale
dell'artista padovano Emilio Ba-
racco organizzata dall'assessora
comunale alla Cultura. Sono

Allo Spazio Arte di Corte Zerbbo, a Gavi, è aperta sino al 2 marzo la mostra «Oltre il velo» con le opere di Alberto Boschini. Dal martedì al sabato l'orario è dalle 17 alle 19, nei giorni festivi 18-19. 17 m

Seminari

«Teatrolab», due iniziative

Sono partite le iscrizioni per i seminari «Leggere bene» e «Parlare in pubblico» organizzate dall'associazione Teatrolab. «Novi, diretta da Francesco Parisse: sono strutturati in cicli da 5 incontri con cadenza settimanale. Termine ultimo: 31 marzo. Per informazioni si può telefonare allo 0143-321963. (r. al.)

Domani «PiccoloGrande»
S'intitola «PiccoloGrande» lo spettacolo della Compagnia Eduardo che fa parte del ciclo spettacolo-scuola. In programma: **domani** - venerdì, alle 10 nella sala grande del Teatro Comunale di Alessandria. È destinato agli allievi della scuola dell'infanzia. **lr. 11.**

stasera

Or 18,45-22,30 L 10,000/8000 - km 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regia.
Oggi chiudo
Ore 20.15-22.30. L. 10.000/9000

1999

What women want.
Meet the bikini regime
 On 20, 18-22, 20: L. 10.000/7000 - Lu. 7000

di risparmio. Or.: 16; 18.10; 20.15; 22.30.
Info. 2 corso Mazzini: 241, tel. 551.54.47.
Info.

TRITONIA via Roma 336, tel. 5627492. La curia
dal 102. Or: 15,40; 17,50. La verità nascosta
Or: 20,05; 22,35.

loro genitori anche dall'Astigia sarà gratis per i lettori de La Stampa una copia di questo giornale.

MMY PARK

Gratis la prima mezz'ora con Stampa

ACQUI ■ All'ex stabilimento Kaimano viene nuovamente aperto oggi il «Gummy Park», il più ■ giochi gonfiabile, che ha riscosso grande successo a Natale. I bambini avranno la possibilità di trascorrere molte ■ allegria ■ le attrazioni che verranno nuovamente allestite nei capannoni. ■ l'ambiente che i giochi sono a norma per quanto riguarda le severe norme ■ sicurezza. I genitori possono rimanere accanto ai loro figli in un ambiente riscaldato e confortevole. Il parco giochi rappresenta un punto d'incontro per i molti bambini che nei mesi scorsi sono giunti con loro genitori anche dall'Estigiano. Oggi la prima mezz'ora di gioco sarà gratis per i lettori de La Stampa: basterà presentare alla cassa una copia di questo giornale. ■

Gli affari continuano!

Tortona
giovedì 22
venerdì 23
sabato 24
febbraio.



PANNA DA CUCINA
PARMALAT chef 200ml
d.l. L. 7.000
~~L. 1.890~~ **25%**
L. 1.400
€ 0,73

SUCCHI DI FRUTTA
DERBY assortiti 1lt
Sconto 20%
~~L. 2.600~~ **L. 2.080**
€ 1,34 € 1,07



ACQUA MINERALE
BOARIO naturale 1,5lt
Sconto 25%
~~L. 650~~ **L. 480**
al lt L. 433 al lt L. 320
€ 0,34 € 0,25



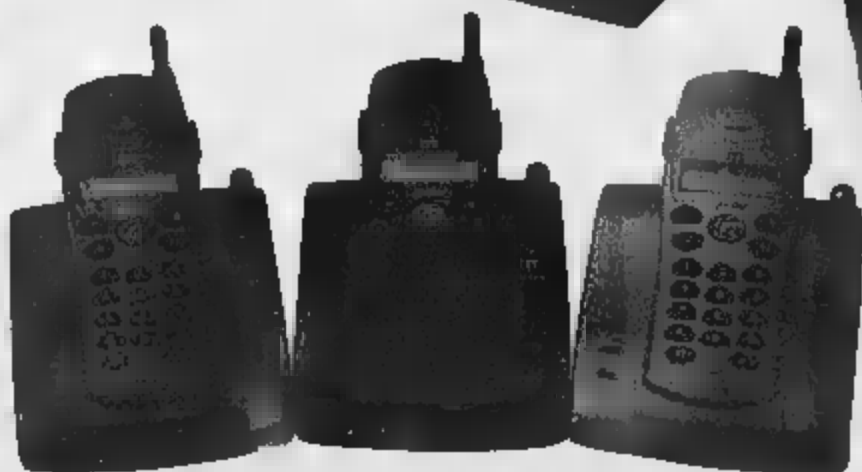
PASTA UOVO
AGNESI festaiola 250g
Sconto 35%
~~L. 1.940~~ **L. 1.260**
al kg L. 7.760 al kg L. 5.040
€ 1,01 € 0,65



CANDEGGINA
ACE denso blu 2,5lt
Sconto 20%
~~L. 3.290~~ **L. 2.630**
al lt L. 1.316 al lt L. 1.052
€ 1,70 € 1,36



DETERSIVO PER LAVATRICE
AVA 30 pastiglie 1,020kg
Sconto 20%
~~L. 7.200~~ **L. 5.760**
al kg L. 7.058 al kg L. 5.647
€ 3,72 € 2,97



TELEFONO SENZA FILO
"I.T.T." omologato, 900 Mhz, display digitale, 10 memorie, preselezione numero telefonico, volume a suoneria regolabile, portata massima 300 mt in campo libero, colori assortiti mod. Sprint
~~L. 149.000~~ **20%**
L. 119.000
€ 61,46



TVC 14"
ROADSTAR con televideo, telecomando, presa scart, antenne incorporate.
mod. CTV 1415 XT
L. 228.000
€ 117,75



OASI Città Commerciale

IPER Tortona S.P. per Viguzzola, 2 Tortona (PV) 0265219

ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



Il paese della grande i

ford transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



- Il più evoluto veicolo commerciale con trazione integrale.
- 4600 versioni, 4600 soluzioni.
- Transit business partner: la soluzione più completa per la gestione della manutenzione al cambio dei pneumatici.
- Richiamateci al numero verde 800-865505.



I consulenti Transit sono a vostra disposizione

PEROSINO: F. Sardi ■ 0141 271587 - **Bella**: NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 542947 - **Alba**: UNICAR - D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - **Torino**: AUTHOS - F. ■■■■■ tel 011 6402378 - **Saronno**: VISMOTOR - F. Sassi - R. Bertoli tel 02 9630951 - **Rho**: FEREN - L. Mielefanti ■■■ 939691 - **Bareggio**: ABLONDI - R. Radice tel ■ 9013285 - **Monza**: MONZACAR - V. Furnegalli tel 039 281531 - **Brescia**: ASTRAMOTOR - A. Amighini ■ 030 2308100 - **Bergamo**: FIDAUTO & C. - M. Fogliarini tel 035 4526011 - ■■■■■: FIOLETTI AUTO - R. ■■■ tel 030 2180670 - **Trento**: MARGONI - I. Martinelli tel 0461 957311 - **Merano**: GARAGE ■■■■ - R. Laengerer tel 0473 221020 - **Codrolopo**: AUTOCAR'S - M. Stok ■ 0432 900872 - **Treviso**: LA CONCESSIONARIA - ■■■ Violin tel 040 3898111 - **Vicenza**: BISSON AUTO - E. Gela tel 0444 210810 - **Albignasego**: QUATTORRUOTE - M. Lazzaro tel 049 8626144 - **Spilimbergo**: PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 059 783372 - ■■■■■: EMILIANA MOTOR - L. Visani ■ 0544 460751 - **Rimini**: ING. ■■■ VERNOCCHI - G. Michelucci ■ 0541 740106 - ■■■■■: SIRA - C. Giovannini tel 0532 93375 - **Firenze**: AUTOSAS - ■■■ Giabbanelli tel 055 318494 - **Poggibonsi**: AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 ■■■■ - **Pontedera**: CORBI & BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 422826 - **Perugia**: F.LLI MONTAGNA - R. ■■■ 076 ■■■■ - ■■■■■: AUTOROMA SUD EST - R. Sarraconi tel 06 206691 - CARPOINT - F. Zedde tel 06 551971 - ORM - G. Pettine ■■■ 35500381 - **Velletri**: AUTOEUROPA - G. Allegri tel 06 9526132 - **San Benedetto**: SCIARRA ■■■ G. S. Ventura tel. 0735 582080 - ■■■■■: D'ANNIBALLE ■ D'ERCOLE - G. Pietropao tel 0873 801626 - **Frosinone**: MANCINI - G. Autullo ■ 0775 200201 - **Napoli**: GRUPPO MIRANDA AUTO - V. Berretta tel 081 2302490 - **Foggia**: DAUNIA - P. Chiorri tel ■■■ 750500 - ■■■■■: CENTRO AUTO - D. Mastrofilippo tel. 080 3361671 - **Bari**: SUPERCAR - R. Catalano tel ■■■ 5321919 - **Monopoli**: NOTARCAR - N. Notarnicola tel 080 748177 - **Cosenza**: RUNCO ■ C. E. Monsco tel 0984 467983 - **Lamezia Terme**: AUTO VU - ■■■ Barretta tel 0968 27428 - **Catania**: VIRAUTO - G. Famoso - M. Grasso ■■■ 7123032



An abstract sculpture of a living room scene, featuring a sofa, armchair, coffee table, and various decorative objects, displayed against a dark background.

Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001

Ore: feriali 10-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011 653.50.11

EXPO VIVRE

Organizzatore
Fierimpresa
In collaborazione con
LINGOTTO FIERE

PROXIMA

Accadde ieri

Il 21 febbraio 1945 si riunisce il Cln composto da Lodovico Geymonat, Piero Passoni, Giovanni Bovetti, Fausto Penati, Verzone, esponenti del più rappresentativo impegnati nella Resistenza. La forza politica più rilevante è il Partito comunista con 14.600 iscritti che distanzia sia il Psiup con 3720 che il Partito d'Azione, circa 2 mila. Il 28 aprile, a Torino ormai libera, il Cln cittadino si costituirà nella prima giunta popolare.



Il tempo

Il flusso delle correnti fresche provenienti dal Nord Europa è favorito, oltre che dall'alta pressione sull'Europa centrale, anche da una depressione sulla Germania che provoca moderata nuvolosità sulle aree adriatiche. Sulle nostre regioni occidentali il tempo soleggiato leggermente velato è la caratteristica meteorologica predominante con temperature fresche al mattino ma gradite durante il giorno. Foschie in pianura.

Quanto manca a...

Entro il 10 (fra 17 giorni), per combattere l'emergenza-smog di cui si lamentano i residenti cambierà l'assetto di via Accademia Albertina. La strada, che ora è a doppio senso, diventerà a senso unico, nel tratto compreso fra via Giolitti e Vittorio Emanuele: e lì le vetture potranno circolare da Nord verso Sud. I bus, invece, continueranno a scorrere su entrambi i lati della via.

Ieri l'ennesimo incidente: sempre più spesso i pazienti sono costretti a salire le scale a piedi



I GUASTI PIÙ GRAVI

Un guasto all'unico ascensore che collega il pronto soccorso ai piani di degenza e di medicina nucleare isola l'intero reparto di Chirurgia d'urgenza del professor Ferraris. Il guasto è iniziato alle 19, e per ore l'impianto è rimasto fermo. Per fortuna, durante quel periodo di black-out, non ci sono state emergenze.

Un uomo di 70 anni con un boccone in gola rimane intrappolato in ascensore tra il pronto soccorso e l'anestesia. Mario De Angelis rischia di morire soffocato. È salvo grazie all'intervento di un medico, bloccato anch'egli in ascensore.

Si sfiora la tragedia quando l'ascensore che porta il reparto di Gastroenterologia del professor Rizzetto salta un piano e prosegue la sua corsa: entra in funzione il freno di emergenza e si evita il peggio, ma una donna anziana che nella cabina si è male.

L'ascensore centrale che porta dal corridoio principale al tre reparti di Medicina generale resta bloccato tre giorni: i pazienti devono fare i conti con la difficoltà di salire e scendere le scale. Chi, a letto o in barella, può a piedi, viene dirottato verso un altro ascensore.

Ore 14,30 - 19,30

Domani la ztl chiusa al traffico

La ztl, ovvero la zona del centro chiusa ogni mattina al traffico delle auto non fornite di permesso, sarà in funzione anche domenica, dalle 14,30 alle 19,30. L'ha deciso la giunta municipale, «per questioni di viabilità» non contro lo smog, è stato precisato. La misura - che sarà gestita da un'ordinanza preparata dall'ufficio dell'assessore Franco Corsico - posta in atto già lo scorso anno, il 19 marzo, proprio per evitare l'assedio delle tamie ad «Eurochocolate», in preparazione e firmata, fu già dal sindaco Castellani per evitare il caos determinato dal grande afflusso di persone attirato dall'iniziativa, fra cioccolatieri d'ogni tipo, al latte o fondente che i visitatori potranno consumare fra le piazze Castello, Carignano, San Carlo, e Palazzo di Città.

Molinette, malati in trappola nell'ascensore

Cardiopatica bloccata per 40 minuti

Marco Accossio

Gli ascensori delle Molinette intrappolano altri pazienti. Ieri mattina due barelliere e una malata di cuore sono rimaste tre quarti d'ora sul pianerottolo del reparto di Cardiologia del professor Trevis, perché l'impianto che porta anche ai centri di Nefrologia e dialisi e Medicina generale si è fermato subito dopo la partenza con le tre persone all'interno. Anche gli altri due ascensori dello stesso padiglione lungo corso Dogliotti erano fuori uso, e per uscire dal «labirinto» si è dovuto aspettare l'arrivo di un medico che ha portato un altro ascensore. Ma da alcuni giorni un altro impianto funziona a metà: quello che porta dal corridoio principale fino ai reparti di Gastroenterologia, alle Medicine generali e al Centro trapianti di midollo collega solamente il quarto e il terzo piano perché sotto quello livello la cabina non scende più. «Causa guasto all'impianto», è scritto su un foglio incollato alle porte scorrevoli - si comuni-

I medici denunciano: situazione insostenibile. Oltre la metà degli impianti ha tra 50 e 60 anni e i guasti ai meccanismi sono quasi una routine

ca che alternativa si può utilizzare l'ascensore che si trova al fondo del servizio Endoscopia e day hospital. Gli ascensori del principale ospedale piemontese sono sottoposti ormai da anni a disservizi di questi ultimi giorni sono soltanto la punta di un iceberg. Due mesi fa la procura ha aperto un fascicolo, dopo che l'impianto ora funzionante a metà ha saltato un piano e sono scattati i freni di emergenza per bloccare la caduta. Quindici giorni fa, inoltre, una ragazza ha dovuto essere operata in una sala operatoria diversa da quella prevista, perché il montacarichi che doveva trasportare la barella era fuori servizio.

Sono 65 gli impianti alla Molinette, fra ascensori e montacarichi. Oltre la metà hanno tra i cinquanta e i sessant'anni di vita e continui guai ai meccanismi. L'ufficio tecnico è ormai quasi costantemente in allarme. Il direttore generale, Luigi Odasso, dice: «Di fronte all'ascensore che porta il reparto del professor Rizzetto stiamo costruendo un nuovo impianto che sarà pronto a breve». Anche nella Cardiologia universitaria qualcuno ha proposto di costruire un ascensore nuovo, alla struttura. Ma per fronteggiare una situazione generale sempre più critica, e per nuovi investimenti, il denaro. Così si procede con continue manutenzioni straordinarie, sperando - polemizza un'infermiera - che succeda prima come al Sant'Anna, dove un ascensore è addirittura precipitato.

E' lunga la lista delle segnalazioni giunte alla direzione. Nel marzo '96 e nel dicembre '98 i fatti più gravi: nel primo l'unico ascensore che collegava il pronto



Notevoli i disagi ieri mattina all'ospedale Molinette come purtroppo è già accaduto più d'una volta negli ultimi tempi. Troppi ascensori non funzionano e si bloccano all'improvviso anche quando all'interno si trovano pazienti trasportati in barella. E su un impianto (foto accanto) un cartello avverte dell'ultimo guasto.

to soccorso ai piani di degenza e di medicina nucleare ha isolato per sedici ore l'intero reparto di Chirurgia d'urgenza. Due dopo un pensionato torinese di 70 anni con un boccone in gola ha rischiato di morire soffocato nell'ascensore che portava in rianimazione. Per «evacuarsi» continuò a disservire, qualcuno, esasperato, lo scorso gennaio ha preso a calci l'impianto

che porta al reparto di Medicina Generale lungo via Aegidi: il vandalo è stato sorpreso da un addetto alla manutenzione che non è riuscito a far intervenire in tempo i vigilianti: il direttore generale delle Molinette ha presentato una denuncia contro ignoti per danneggiamento, l'ascensore - ironia della sorte - è rimasto bloccato alcuni giorni.

Ma il resto della giunta, ieri, si è dichiarato contrario ad un provvedimento così esteso, ed ha optato per il traffico limitato nella zona consueta, ossia nella cosiddetta «ztl». Una sconfitta per Hutter. Che lui stesso, peraltro, ammette: «Mi hanno posto in netta minoranza. La chiusura riguarda appena un terzo dell'area che avrei voluto vietare». [g. san.]



GIORGIO PANARIELLO

SASCH

VI ASPETTA
giovedì 22 dalle ore 16,30
nel negozio SASCH
Via Garibaldi, 35 H - Torino

I GIORNALISTI ENZO BETTIZIA E GAD LERNER IERI A CONFRONTO AL «MARTEDISERA»

Nuove guerre del Mediterraneo

B agdad di nuovo sotto i bombardamenti. La polveriera del Medio Oriente che rischia di esplodere da un giorno all'altro. E la ferita non ancora rimarginata della guerra nel Kosovo. Il bacino del Mediterraneo torna ad incubatore di conflitti e si riconferma delle aree più instabili del Nuovo Ordine mondiale. Malgrado la presenza della Nato, nonostante il processo di unificazione europea.

Se n'è parlato ieri al centro congressi dell'Unione Industriale, dove in programma uno dei tradizionali appuntamenti del «Martedì sera», organizzati in collaborazione con La Stampa e la Banca Brignone. A discutere di «Nuove guerre del Mediterraneo» sono invitati i giornalisti Enzo Bettizia e Gad Lerner, moderati dal vicepresidente dell'Unione Industriale Alberto Peyrani.



Enzo Bettizia è intervenuto ieri al Martedì sera dell'Unione Industriale.

sono cambiate le condizioni: Milosevic ha dovuto lasciare il governo di Belgrado e la Nato non ha alcun interesse a interferire sulla Serbia. Anzi, caso mai dovrebbe riportare all'ordine la guerriglia albanese dell'Uck, che ultimamente è diventata aggressiva anche nei confronti della Macedonia.

«La stragrande maggioranza dei Paesi arabi non vuole una guerra con Israele», ha assicurato Bettizia - quindi non c'è alternativa alla strada del negoziato. E l'accordo di pace, per lo scrittore, dovrà necessariamente passare attraverso due punti: il riconoscimento della sovranità politica e religiosa di Israele su Gerusalemme e la creazione di un vero Stato palestinese sotto il comando di Arafat.

Gad Lerner ha invece sottolineato il ruolo che le religioni hanno avuto (e di fatto continuano ad avere) sia nei Balcani che nel conflitto arabo-israeliano. «Quando l'identità religiosa sfocia nel fondamentalismo - ha detto Lerner - il pericolo è sempre in agguato».

CONCESSIONARIA FIAT
viva
Multipla 1600 ELX
Anno '99 km 15.000
Abs - Aria condizionata - 4 Air bag
Climatizzatore - Alzacristalli metallici
L. 25.900.000
Corso Roselli, Torino Tel. 011/333.03.11 - Fax 011/33.50.32.48
Vi aspettiamo tutti i giorni, dalle ore 9 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

LA REGGIA FARÀ RIVIVERE LA GIORNATA DI UNA CORTE REALE

2000 i metri dell'asse che unisce Borgo Reggia e giardini
80 mila i metri quadri occupati dagli spazi della Reggia
450 mila i metri cubi del suo complesso
400 i vari
25 mila metri quadri di tetti
155 metri misura il lato che accoglie Citroniera e Scuderie
11 metri è lunga la Galleria di Diana, alta e larga 12
146 metri è lunga la Citroniera, larga 12 e alta

VENARIA REALE IN CIFRE

87 gli ettari di giardino
6500 gli ettari della retrostante tenuta di caccia della Mandria
42 i chilometri del muro che circonda la tenuta
30 i metri quadri del Borgo Castello della Mandria
400 e più i miliardi stanziati per il recupero totale
1000 i giorni di restauro per risanare i danni di 200 anni
10 i grandi cantieri attivati
150 i milioni penale per ogni giorno di ritardo nei lavori

Una macchina del tempo per Venaria

Sarà una capitale barocca del turismo

Maurizio Lupo

La Reggia di Venaria diverrà una spettacolare «Macchina» per var-

le barriere del tempo e sperimentare com'erano intesi e vissuti i piaceri della vita nelle corti dell'Europa barocca.

Il pubblico sarà immerso in un'atmosfera coinvolgente, dove collezioni d'arte e mostre interagiranno con spettacoli, musica e ricostruzioni storiche e virtuali, suscitate da attori e figuranti, ma anche da tecnologie ed effetti multimediali, ben inseriti nelle maestose prospettive della residenza sabauda.

Martedì prossimo la notizia dovrebbe essere resa ufficiale a Roma dal Ministro Melandri, che in occasione della «Terza settimana dei Beni culturali» presenterà i progetti pensati per valorizzare la Reggia di Venaria e di Caserta, quali poli turistici capaci d'attrarre milioni di presenze.

Venaria tornerà ad essere «delizia di piaceri» e superba «vetri-

na» delle altre regie sabauda. L'idea, dal Presidente della Regione Enzo Ghigo, quale alternativa al trasferimento del Museo Egizio nella Citroniera della Reggia, è stata attentamente valutata dal Ministero. L'economista Paolo Leon, incaricato di esaminare la fattibilità e la convenienza, l'ha tradotta in un rapporto che ha intitolato: «La Macchina Reale». Definisce le linee guida di un'operazione pensata per creare un'attrazione rigorosamente «scientifica» e «didattica», ma capace d'offrire grandi emozioni al pubblico, chiamato a rivivere di persona l'apparato, lo sforzo e il funzionamento di una corte reale, dall'alba alla notte.

L'approccio coinvolgerà l'intera residenza, il parco e anche la tenuta della Mandria. Tutti gli spazi concorderanno a una regia corale, compresa l'ex citroniera che la Regione voleva destinare al Museo Egizio. Tornerà ad essere una serra. Mentre l'attigua maestosa scuderia, che Filippo

Juvarra realizzò dal 1722 al 1727, è confermata quale sede di mostre di rango «e» - aggiunge Francesco Pernice, direttore della Reggia - anche della stupenda Peota Reale, il Bucintoro fluviale di Carlo Emanuele II.

«Tramontata l'ipotesi di trasferire l'Egizio - dice Lino Malara, soprintendente ai Beni Architettonici - mi pare giusto che la citroniera ritrovi gli usi per i quali è realizzata. Ospiterà pregiate piante in vaso, fra le quali sarà possibile collocare statuaria e beni storici compatibili, per creare un luogo di grande suggestione, bello da percorrere, che introdurrà alla scuderia, destinata a diventare spazio per importanti mostre, rispetto dell'impianto juvarriano».

Filippo Juvarra con la citroniera e la scuderia conclude l'intervento a Venaria, realizzando un grandioso ed armonico insieme. La scuderia misura 70 metri di lunghezza, è ampia 12 ed è sormontata da una volta che si

sviluppa a 13 metri di altezza.

La Citroniera, pari per altezza, è lunga ben 146 metri e larga 14. Juvarra la concepì come uno dei principali ornamenti del parco. Emerge come quinta scenografica del giardino dei fiori e il suo ingresso principale s'attesta su uno dei viali più lunghi: l'Allee Reale. All'interno appare come un'enorme serra, finestre di origine aperte verso Sud, per ottenere il massimo sole. La luce pervadeva l'ambiente e faceva risaltare anche la parete Nord, priva di fonti luminose, ma rischiarata da una serie di «trompe l'oeil», che riproducono ancora in modo speculare l'antistante fuga di finestre. «E' uno spettacolo», dice Malara - che verrà recuperato dall'architetto Paolo Marconi. Riaprirà anche le finestre murate quando la citroniera venne trasformata in scuderia. I cantieri prenderanno avvio nel 2002, mentre per ricreare l'arredo verde verrà interpellato un comitato d'esperti.



Una veduta aerea della Reggia di Venaria: sarà con Caserta il polo barocco del turismo

COMA ALLA VITA IL LENTO RITORNO ALLA NORMALITA' DOPO I GIORNI DELL'ANGOSCIA

Guido Nasi con i compagni: ora di serenità che interrompono la lunga, difficile lotta per tornare alla vita di una volta dopo l'aggressione patita durante una vacanza a Dublino e i mesi di coma profondo

la storia

Maria Teresa Martignengo

Sono molto emozionato di essere qui, ora, e vorrei ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini mentre al Maria Adelaide: la mia classe, i miei professori. Le prime parole di Guido Nasi nella palestra del «Gioiberti», sono semplici, un po' di circospezione, ma vengono dal cuore. Di fronte, seduti a semicerchio sul pavimento verde, ci sono i compagni. Accanto, in piedi, i docenti, la preside Angela Suppo. Vicino, china su di lui, c'è Teresa, la ragazza che traduce l'alfabeto muto usato per comunicare. Guido Nasi, lo studente torinese aggredito in Irlanda nell'estate del '99, a 17 anni, e da allora impegnato nella dura battaglia del recupero, del ritorno alla vita, ieri ha trascorso la mattina nella sua scuola, tra volti e rumori familiari, mai dimenticati. La campanella che segna la fine della lezione, per esempio, il suono caratteristico



delle campane della vicina chiesa dell'Annunziata. Sottobanco per gli altri, non per lui ieri mattina. Emozionato, nella palestra tra sole e penombra, lo sono tutti, come a volte accade quando di emozione ce n'è forse un po' troppa, basta un attimo e la tensione si allenta. Avviene con il primo sorriso di Guido, con la prima battuta, la dimo-

strazione di saper affrontare il dialogo complesso. L'occasione dell'incontro è il piccolo volume di poesie scritto lo scorso inverno in ospedale, pubblicato dall'editore Rubbettino. «Questo libro - dice Guido - è il frutto del periodo più brutto della mia vita. Ora per fortuna sono a casa e posso dire che sto bene. Le poesie mi hanno aiutato molto a superare quel tempo grande tristet-

Guido, un sorriso oltre il buio A scuola il ragazzo ferito in Irlanda

Ai compagni ha raccontato le poesie scritte in ospedale
Un professore «Grande lezione di speranza»

Il professore di religione, Antonello Fama, parla della forza, della lezione di forza, che Guido ha dato e sta dando. Fama dice che «è il tipo di forza dei grandi uomini». E nessuno dubita. Anche la professoressa Adriana Mastrolia, dopo aver ricordato la forte dose di polemica che ha sempre caratterizzato Guido, dice: «Le cose oggi sono ribaltate. E' lui che insegna a me». Ad esser forti, appunto.

«Io ho cambiato i valori di riferimento dopo l'incidente», racconta. «Se prima mi interessava il vestito di moda ora...». Il gesto esprime «chisseneffrega». «Adesso tento di coltivare lo spirito attraverso la natura cogliendo l'essenza delle cose. Ma fatemi un po' di domande...». Le domande arrivano. La tua giornata? «Mi sveglio alle 9,30 e ci metto un'ora ad alzarmi, poi viene un professore a fare filosofia, matematica e fisica». I pomeriggi sono occupati dalle terapie. «Tutte le sere, tranne mercoledì, la casa è aperta agli amici. Il martedì c'è il gruppo di ascolto

dell'«Otavo nano». Che effetto ti fa rivedere la scuola? «E' rimasta decadente come prima». La preside interviene: «La prossima volta che ci sarà l'ascensore. Potrai seguire qualche lezione, vorrai, e andare nei laboratori. Cosa pensi? persone che per vigliaccheria non sono venute a trovarci?». Provo nessun risentimento. Perché tornare a casa ti

è sembrato così importante? «E' stato il momento più bello della mia vita. Devi immaginarti di stare un po' in un posto di merda come può essere un ospedale e poi di ritrovare il tuo mondo». Cosa hai provato quando hai saputo che saresti tornato a scuola? «Ero felicissimo. Anche perché è tutta pubblicità». Ride, Guido, ridono i suoi compagni. Il tema della mattina è «Basta guardarmi negli occhi», il libro, e Guido racconta com'è nato: «La prima poesia mi è venuta di botto. Qualcuno, poi, mi ha dato l'idea di appendere il muro dell'ospedale. Per la seconda ho dovuto pensare un po' ma mi è venuta abbastanza d'istinto. Ho capito che scrivere poteva aiutarmi a esprimere quel che avevo dentro». La preside insinua: «Ce ne sono altre, vero?». Guido risponde con un «di abbonanza». «Anche su stamane... Mi sono già venuti in mente i primi due versi». «Basta guardarmi negli occhi» sarà presentato al pubblico il mese prossimo, con la partecipazione di don Luigi Ciotti.

L'obiettivo del professor Gargiulo è di raggiungere almeno i cento interventi con l'ausilio del tecnico. «Quella che oggi è una sperimentazione promettente, domani potrebbe diventare routine in sala operatoria. E i normali coloranti iniettati per cercare il contrasto potrebbero essere soppiantati per sempre dagli isotopi radioattivi».

Eccezionale vendita con
SCONTI
DAL 20% AL 50%
porcellane
cristallerie
coltelleria
articoli regalo
liste nozze
ROSATI
Corso Francia 349 Torino
Tel. 011.40.32.740
orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì chiuso

Un lettore ci scrive:
«Sono proprietario di un (unico) alloggio di mq 56 dato in locazione al cosiddetto "equo canone" nel dicembre 1980; nel dicembre 1994 ho dato regolare disdetta per "fine locazione" ma, tutt'oggi, grazie ai guizzi di numerose proroghe, non sono riuscito a rientrare in possesso della mia proprietà per la quale percepisco un canone di lire 255.000 mensili.
«L'attuale regime d'imposta prevede, per unità immobiliari concesse a titolo di abitazione principale alle condizioni stabilite dall'accordo territoriale (leggi 431/98), un'aliquota ridotta al 2,5 per mille mentre, per le abitazioni locate ad "equo canone" rimane, come nel mio caso, al 5,75 per mille con detrazione di Lire 240.000 pari a lire 728.000 l'anno che mi sborsare ogni anno.
«Ora, l'unica spiegazione che riesco a darmi per tale incongruenza è che il legislatore abbia voluto forzare i proprietari a sottoscrivere i "patti in deroga" ma, nel mio caso, l'inquilino è un pensionato di 68 anni con pensione di 1 milione al mese che non può certamente pagare un affitto maggiore ed è da anni in lista di attesa (con punteggio

Specchio dei tempi
«Lo Stato mi punisce perché... di agevolare il mio inquilino che ha una minima pensione» - «I sedili, danneggiati dai vandali, riparati entro un giorno» - «L'Enel sposta i contatori» - «Odissea»
B) per l'assegnazione di un alloggio popolare.
«E' giusto che lo Stato mi imponga di affittare il mio alloggio ad un canone che equo non è per poi pretendere i tassami ridurmi l'aliquota dell'Ici?».
Leo Manfredi
Il responsabile delle Autolinee Gherra ci scrive:
«Con riferimento alla lettera pubblicata il 6 febbraio, scritta da un gruppo di operai della zona industriale di Brione, ci teniamo a fornire alcune precisazioni.
«Gli utenti abituali sulla tratta in questione risultano inferiori a 43 come asserito, dei quali peraltro solo 2-3 recanti alla predetta zona industriale. La pulizia ordinaria del mezzo viene effettuata quotidianamente.
«La manutenzione delle parti meccaniche viene effettuata come consigliato dalle ditte costruttrici. Gli autobus sono soggetti a revisione annuale effettuata presso la Motorizzazione di Torino.
«In relazione alla manutenzione interna a causa dei quotidiani atti di vandalismo, può verificarsi purtroppo l'inagibilità momentanea di qualche sedile: al massimo il giorno successivo, compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale addetto provvede alla riparazione.
«Infine, la zona industriale in questione non è compresa nel percorso attuale previsto dalla linea Molino-Torino».
Mariangela Giannarelli
La Direzione Enel ci scrive:
«In merito alla lettera "Contatori nascosti dalla neve" di Beppe Airola, pubblicata il 14 febbraio, pur in mancanza di indicazioni più precise, supponiamo che si faccia riferimento a un episodio di alcuni giorni fa, occorso a Bousson di Cesana ove già da tempo i nostri tecnici hanno effettuato un sopralluogo, a fronte di richiesta verbale, per trovare la sistemazione più idonea ai contatori, installati inizialmente in posizione non ottimale a causa di vincoli posti in fase di costruzione dell'immobile; a tutt'oggi siamo in attesa delle indicazioni da parte dell'amministratore del condominio per definire la questione.
«Cogliamo l'occasione per assicurare al lettore e a tutti i clienti la nostra massima disponibilità ad individuare congiuntamente le modalità di soluzione di qualsiasi problema ci venga segnalato».
Adriano Ravara

Un lettore ci scrive:
«Ecco cosa capita al cittadino pieno di problemi: Asl numero 1 Toscana. Mercoledì 7 febbraio arrivo alle ore 10, preleva lo... che ho davanti a me circa 100 persone, mi guardo intorno e vedo una ventina di posti a sedere, naturalmente occupati; mi rassegnò, aspetto e a mezzogiorno arriva finalmente il mio turno.
«Devo fare una prenotazione fisioterapia a domicilio per mio padre e questa va a buon fine, devo inoltre fare per mia madre una prenotazione oculistica e vengo invitato, eccessive prenotazioni, a passare il lunedì successivo».
«Nello specifico: abito a circa 20 km da Torino, ho in casa una moglie invalida che ho lasciato per... in aiuto di mia madre che ha il marito invalido al 100% e non può essere lasciato solo, sono pluripatente di ernia del disco e ho fatto due ore ritto in piedi per sentirmi dire, per altro gentilmente perché il personale allo sportello è per fortuna corretto e solerte, rifare lo stesso calvario dopo 5 giorni».
Segue la firma
specchiodeitempi@lastampa.it

BABY GANG GLI ULTIMI CASI

FRONTI DI DONATO

Marzo dello scorso anno fu il mese più proficuo per i baby gang che vessava gli studenti di due istituti superiori tra San Donato e Porta Palazzo. I teppisti minacciavano le vittime («Non devi dire nulla altrimenti ti massacrano»), e si facevano consegnare telefoni cellulari, denaro. Poche denunce, non vennero identificati



AGGRESSIONE ALL'ORATORIO

L'estate scorsa, due ventenni terrorizzarono i duecento bambini che frequentano ogni giorno l'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, più noto come Rebaudengo. Dopo gli insulti ai bambini, i due aggredirono suore ed animatori, chiedendo denaro. Vennero identificati e denunciati

Manette al rapinatore del Cavour

Gli studenti denunciano, è accusato di 100 colpi

Stefano Ramdane ha 21 anni ed è un «supercattivo», una specie di Franti di nostri tempi, sguardo obliquo e pelle scura. Madre toscana e padre marocchino, è un tipo molto esile e dimostra meno della sua età. Sembra un quindicenne, con uno spiccato accento torinese. Dicono che abbia commesso, in poco più di due mesi, un centinaio di rapine. Da solo o in compagnia di un gruppo di minorenni «balordi», che fanno base in un angolo di piazza Risorgimento, dove Stefano abita al numero 4, al pianterreno di un dignitoso condominio. Rapine ed estorsioni tutte ai danni dei ginece del Cavour e degli studenti tredicenni del Nigra. La scuola come un banco di pecore, ogni mattina «preleva». E se le vittime non collaboravano, Stefano provvedeva a perquisirle, faccia al muro, per recuperare oggetti e denaro.

Il bottino, via via che si accumulano le denunce (già una ventina) sembra poca roba. Sembra: oggi volta dieci, venti, trenta mila lire. Insomma, la paghetta settimanale o giornaliera. Ma ci sono anche giubbotti, telefonini, occhiali da sole, scarpe, orologi di marca, per esempio «Casio con cinturino metallico» come recitano monotoni i verbali.

Stefano è stato arrestato dalla polizia, dopo che una madre detective lo smascherò alla fine di una rapidissima inchiesta. I rapinati, spesso imbarazzati a raccontare in famiglia le aggressioni e spaventati dalla baby gang, dicevano che il capo era un «marocchino». Che ovviamente non saltava fuori mai. Stefano, infatti, non è un extracomunitario. È un cittadino italiano a tutti gli effetti, ha il diploma di terza media, ha lavorato parrucchiere, poi in un'officina della zona e in altri posti. Ora è disoccupato.

Era stato fermato prima volta due settimane fa, e il commissario Sara Micheli di San Donato gli aveva fatto la classica ramanzina: «Guarda che la devi smettere di importunare i ragazzi...». Lui: «Ma che sarà mai, per così pochi soldi. Non più di dieci mila lire». Il tempo di voltare l'angolo e ha inanellato cinque rapine consecutive, con una nuova minaccia per gli studenti-vittime: «Fuori i soldi, tanto ho niente da perdere, io so stato già in galera...». Rapine con la

siringa o un serratmanico. Spesso, specie quando agiva gli altri della minigang, erano anche botte e spintoni. Una volta vittima s'è ribellato e Stefano è finito a terra. Per scappare poi a gambe levate. Prenderlo è stato facile. I poliziotti andati davanti alla scuola e il Franti con la pelle scura era già lì, puntuale e pronto per la rapina quotidiana. Ha confessato una ventina di aggressioni, da solo o in compagnia. Difficile, per i ragazzi, sotto-

scrivere quei verbali imbarazzanti, con i genitori presenti che devono sottoscrivere, visto che tutte le vittime sono minorenni. Uno studente deve riferire alla polizia anche le minacce ricevute. Si tratta di insulti molto pesanti. «Sei un commissario, posati fare uscire mia madre?». Però poi la mamma, quelle frasi, le deve leggere per firmare il verbale e allora il rapinato si scusa: «Guarda mamma che io quelle cose non lo è detto...» stato lui. Franti, appunto. (M. M.)



Una madre diventa detective e lo smaschera. Presi di anche alcuni tredicenni che frequentano la media «Nigra»

Stefano Ramdane ha 21 anni. Alla polizia ha confessato per adesso «soltanto» una ventina di rapine

CHI È IL GIOVANE ARRESTATO: PARLANO I VICINI DI CASA

Stefano, da vittima a «cattivo»

«Così quel ragazzo è diventato un baby-boss»

Massimo Numa
A mamma di Stefano chiama Carmela, ha 41 anni, lavora in un istituto religioso corso Ferrucci. Fa la sarta, tutti i giorni, dalla mattina alla sera. Senza sosta. Una rapida e affannata fuga a casa, verso mezzogiorno, e poi di nuovo in missione, sino a notte. La sua vita l'ha dedicata a lui, figlio unico, rimasto senza papà quando aveva pochi anni. Un bambino spesso malato, con problemi di crescita, amorevolmente seguito.

Per provare almeno a comprenderlo, questo ragazzo ora in una cella delle «Vallotti», bisogna pensare a quando se ne andava a scuola, in tempi in cui - sembra passato un secolo - il problema dell'immigrazione era un fatto quasi folcloristico.

Lui, il peso della discriminazione lo ha respirato subito, nel modo più duro: sui banchi di scuola, dove cattiveria, sa, può raggiungere livelli sublimi. Lo chiamavano «negro» e lui soffriva, non studiava più e diventava aggressivo o triste. Tanto che ancora oggi i vicini di casa e i commercianti della zona, invece di unirsi al prevedibile coro della condanna «contro i delinquenti», si commuovono e cercano di proteggere mamma Carmela dai giornalisti e dai curiosi.

«Povera donna, ne ha passato tante, per quel ragazzo», dicono i titolari del negozio accanto al 4 - che non è poi così cattivo. È soltanto un giovane difficile. Certo, a lei non si può fare nessuna colpa. Se c'era un bambino a posto, nel quartiere, sempre curato, con una buona educazione, proprio Stefano? E dopo? E dopo sono arrivate le cattive amicizie, quel gruppo di minorenni delinquenti che occupavano la piazza prima del cantiere e che ora si sono trasferiti altrove. Ultimamente era cambiato, a volte chiedeva piccoli prestiti. Ma non ha mai rubato nulla.



Ma questa è un'altra storia. Carmela Bruno s'è spaventata per i flash dei fotografi e, del suo ragazzo, proprio non vuole parlare: «Non me la sento di rilasciare dichiarazioni. Cosa posso dire? Solo che Stefano è sempre stato un bravo figlio, prima di incontrare quelle cattive compagnie che me l'hanno rovinato. Ora poi solo a fare le cento rapine che avrebbe commesso?».

«Più fastidio che terrore»

I ragazzi: per difenderci facevamo gruppo

Marco Sartorelli
Quello strambo e noioso rapinatore che si aggirava nei pressi del liceo Cavour di corso Tassoni, fra via Nicola Fabrizi, piazza Risorgimento e piazza Bernini, gli studenti del liceo l'avrebbero anche preso a calci nel sedere. Anzi, qualcuno l'ha fatto, colpendolo sotto l'inguine, lui non poteva tollerare quella figuraccia, e allora, piuttosto che darla vinta all'imperterante ragazzino, ha preferito fargli un dispetto: crac, e addio occhiali da sole con lenti a specchio da lire duecentocinquanta.

A Federico, 14 anni, (che adesso sfoggia orgoglioso un paio di occhiali che valgono almeno trecentomila perché questi non li fanno più), è andata tutto sommato bene, perché non si è visto puntare un coltello o una siringa. Solo la solita minaccia, che Stefano

Ramdane ripeteva identica noiosa insistenza: «Dammi ventimila lire, togli gli occhiali, mi il telefonino? dammelo...». L'anno scorso, a giugno, in piazza Statuto. Quegli occhiali proprio non volevo che me li prendesse. Così, quando me li ha sfilati l'ho colpito fra le gambe. Lui ha reagito, è riuscito ad acciuffarmi e me li ha spezzati. Qui a scuola - racconta Federico davanti ai compagni che lo conoscevano - non tutti. Sapevamo che poteva avere un coltello, anche non sempre lo usava. A fine lezioni, quando lo vedevamo, cercavamo di stare in gruppo, soprattutto se era con i suoi compari. Chi occhiali, orologio o cellulare, li infilava in tasca. Non ci facevano paura: più che altro quel tipo era fastidioso. A volte importunava le ragazze. Abbiavamo anche pensato di organizzarci e dargli un po' di botte, ma poi abbiamo pensato che se voleva



Studenti all'uscita del Cavour: «Era normale incontrarlo alla fine delle lezioni»

vendicarsi avrebbe fatto fatica a trovarci... Il coltello l'ha visto invece luccicare per qualche secondo il quindicenne Marcello: «Ero solo, in piazza Risorgimento. Avevo appena salutato i miei compagni e me lo sono trovato davanti accorgermene. Dopo una spinta ha tirato fuori un coltello e mi ha chiesto il portafoglio. Gli ho detto che avevo diecimila lire, mi è arrabbiato. Mi ha insultato, mi ha dato uno spintone e non è andato senza...».

La preside del liceo-ginnasio Cavour, Ida Bonfante, giovedì scorso ha mandato una circolare nelle classi, invitando gli studenti rapinati a fare denuncia alla polizia e essere «pru-

Convegno Nazionale

TERZA ETÀ

Antidoto alla Disoccupazione

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

UNIONE INDUSTRIALE - Via Fantì 17 - Torino

Ore 9.45 Introduzione di **Maria Pia** e **Domenico** Presidente Associazione Il Tempo di Alice

Ore 10.00 **Guido Lazzarini**, docente di Sociologia Per un'Imprenditorialità di se stessi in tutte le età

Ore 10.30 **Elsa Fornara**, professoressa Economia, direttore CeRP La società con le tempe grigie e la nuova economia

Ore 11.00 **Stefano Molina**, responsabile Fondazione Agnelli Popolazione e consumi nell'Italia di domani

Ore 11.30 **Piergiorgio Strata**, Direttore Centro «Rita Levi Montalcini» - Università di Firenze Invecchiare bene

Ore 12.00 **Giacomo Dacquin**, neuropatologo, psichiatra La comunicazione vietata nella Terza Età

Ore 12.45 **Pausa Pranzo con buffet offerto**

Ore 15.00 **Ripresa dei lavori**

Ore 15.05 **Onorato Castellino**, Ordinario Economia Politica Sofocle, Coelhe, Verdi... esempi da seguire

Ore 15.30 **Lina Wertmüller**, regista

Ore 16.00 **Nadio Delai**, Direttore Centro Studi Etienela La sfida della Terza Età vitale

Ore 16.30 **Gianpiro Leo**, Assessore Cultura Regione Piemonte

Ore 16.45 **Giuseppe De Pascale**, Direttore Assessorato al Lavoro Regione Piemonte

Ore 17.00 **Walter Giuliano**, Assessore Cultura Provincia Torino

Ore 17.15 **Domenico Carpanini**, Candidato Sindaco al Comune di Torino

Ore 17.30 **Roberto Rosso**, Candidato Sindaco al Comune di Torino

Coordina: **Maria Pia Di Domenico** e **Angelo Musso**

CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE PIEMONTE

il TEMPO di ALICE, Associazione Nazionale per la Terza Età

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO DALLE ORE 14.30

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO SVIZZERA

L. 23.100.000

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 4 - 5

Nuova gestione Bandi/Verdi

Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì

Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.45

IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUI USCITA DEBOUCHE

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorizzata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funerale che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente).

Ricordate che si può scegliere qualsiasi impresa e che la Federazione Nazionale raccomanda di «diffidare di chiunque, in Ospedale, consiglia un'impresa» e «di tutte quelle imprese che si trovano in Ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

IL GIUBILEO

110 linee a ric. telefonica

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Il titolare avrà cura di servirvi personalmente! Anche su appuntamento.

OTTICA MONTANARO

Il meglio per i tuoi occhi

Tel. 011-48.42.59 011-48.80.64

www.otticamontanaro.com

Via Cibrario, 38 - Torino

L'autopsia sulla prostituta uccisa: quando le hanno dato fuoco era già morta Tina, si affaccia l'ipotesi del maniaco

La polizia riapre i casi insoluiti

Tina Motoc ha agonizzato per ore, mentre il cappio costituito dal collant si stringeva lentamente attorno al collo. I risultati dell'autopsia, conclusa ieri mattina dal dottor Lorenzo Varetto, ricostruiscono attento per attimo il terribile calvario della ragazza moldava, 20 anni, uccisa nella notte tra venerdì e sabato sulla tangenziale di Pianezza.

L'assassino l'ha tramortita con una serie di colpi alla testa, inferti con bestiale violenza. Pugnali e calci comunque non mortali, che le hanno devastato il volto. Poi, le ha legato le mani dietro la schiena con il collant sfilato poco prima, assieme ai vestiti, facendo passare un capo dietro al collo. Le braccia sono rimaste in una posizione innaturale, dolorosissima, e inevitabilmente - l'hanno costretto - autostrangolarsi. L'assassino l'aveva costretta a spogliarsi completamente, poi - per guidarla dal sentiero al piccolo canale prosciugato a fianco della tangenziale, l'ha obbligata a indossare gli stivali neri. Un percorso di pochi metri, tra gli arbusti, sino al greto del canale. Qui è scattato il rapto: il massacro, rudimentale e incaprettamento. L'assassino l'ha poi lapidato, utilizzando le pietre (due sono sporche di sangue), strappate al fango. Ma Tina non era ancora morta. Lui, probabilmente, ha atteso l'ultimo respi-

COMUNITARIO SPECULO' SU DI BELLA

Lo spacciavano per «somatostatina» il ricercatissimo medicinale usato per la cura del professor Luigi Di Bella, ma quella polvere bianca è solo un lassativo. La polizia sequestrò nel luglio '98 in corso Lione due scatole con centinaia di confezioni: avevano scatole identiche all'originale, tanto di codice a barre, scadenza, stabilimento di produzione. Era una truffa. Finirono nei cinque. Ieri il giudice Sandra Casacci ha condannato Francesco Morisco ad un anno e di reclusione per ricettazione: nella sua cantina vennero trovate 180 confezioni. Altri giovani, i fratelli Mario e Antonio Lo Vecchio e Tiziana Chioletto, hanno chiesto di patteggiare la pena. Un quarto indagato, Michele Dio, ha scelto il rito ordinario. I reati contestati dal pm vanno dal commercio di medicinali imperfetti alla falsificazione di marchi industriali.

ro: un rituale sadico, di rara ferocia, a un passo dal traffico convulso della tangenziale. Infine, sequenze di orrore puro: l'assassino ha tentato di bruciare il cadavere. L'autopsia ha stabilito che le ustioni sono state provocate dopo la morte. Un falò improvvisato: foglie secche, ramoscelli, i vestiti della vittima. La minigonna, il reggiseno, la maglietta. Le fiamme hanno solo parzialmente bruciato il corpo, solo il piede destro è rimasto carbonizzato. Cosce e glutei hanno ustioni profonde. Un maldestro tentativo di occultare il corpo? C'è qualcosa di sottomente maniacale, nel film dell'omicidio.

Quando l'assassino la carica sull'auto, dal distributore Q8, la porta sulla strada di campagna che fiancheggia il canale e forse consuma un rapporto sessuale. Il rituale di morte scatta subito dopo. Perde tempo, il rischio di essere sorpreso dagli automobilisti di passaggio dalle amiche di Tina che lavorano in zona e che si controllano a vicenda. E' una sequenza lunga, contorta, non lineare. «Un delitto non è mai razionale - dice il capo della squadra mobile, Claudio Cracovia - Non si possono giudicare, ora, a freddo, il comportamento di un killer o di un gruppo di assassini. Però, è certo che, in



Il corpo della ragazza uccisa viene portato all'obitorio

questo caso, molti particolari non collimano, sono ancora da valutare nella loro organicità. E questo è il lavoro della polizia. Un errore, o più errori, li ha commessi. Li stiamo cercando». Si riaprono i vecchi fascicoli, gli omicidi avvenuti negli ultimi anni, dove prostituta state seviziate o strangolate. Con il collant.

La polizia è in contatto con l'Interpol per trovare la famiglia di Tina. Vogliono che almeno i genitori - ci sono - possano dare una sepoltura cristiana alla figlia. Lei, nel corso dei controlli avvenuti a ottobre e dicembre aveva detto di chiamarsi Tina Motoc aveva denunciato due diverse paternità. Le ricerche si sono dunque trasferite in Moldavia, attraverso foto e impronte.

Neurochirurgo Non informò il paziente Condannato

Quattro mesi con i benefici di legge: è la condanna inflitta ieri a Carlo Alberto Pagni, direttore di neurochirurgia Molinette, sotto processo per lesioni dolose gravi o mancato consenso del paziente. E' la provvisoria di 600 milioni. E' la vicenda di Francesco Li Gregni, 59 anni, che a fine '93 aveva avvertito una sorta di cedimento delle gambe mentre passeggiava a La Mandria. Il disturbo andò peggiorando e allora andò alle Molinette. Ne era uscito nel febbraio '94 senza l'uso delle gambe e della capacità di procreare. Un dramma per l'ex operaio che aveva iniziato una lunga battaglia legale. E per richiamare l'attenzione si era incatenato davanti alla Procura. Una prima indagine per lesioni colpose si era conclusa con l'archiviazione. Non c'era stato nessun errore da parte del neurochirurgo per quanto riguardava l'intervento. Dopo quell'archiviazione Li Gregni, con l'avvocato Stefano Chessa, presentò una seconda querela, accusando il primario di non averlo avvertito della reale portata e dei rischi dell'intervento. «Se lo avessi saputo che rischiavo di finire su una sedia a rotelle, avrei scelto piuttosto la morte» ha raccontato la voce rotta in aula. Il pin Ferrando ha chiesto 6 mesi di reclusione. L'Asl, responsabile civile, era rappresentata dall'avvocato Oberti. Pagni, difeso dagli avvocati Cristina Brusa e Monica Muci, ha sempre sostenuto di aver parlato il paziente. «C'erano anche due chirurghi presenti». E i due medici hanno confermato, finendo male: uno è indagato per favoreggiamento, l'altro rischia la falsa testimonianza.

Mercoledì 21 febbraio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno a poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli o moderati settentrionali.

IERI
TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 17,2
MINIMA 1,2
UMIDITA' (ore 14)

PRECIPITAZIONI
ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 11,1 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

CASELLE
TEMPERATURE
MASSIMA 16,1 MINIMA 0,3
PRESSIONE (ore 20) 1019 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -23,8 12 febbraio 1956

UN ANNO FA
MASSIMA 11,8 MINIMA -1,9

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI
IL sole sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 18 e 6 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 6 e 41 minuti; cala alle ore 16 e 12 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore 16
Luna piena 8 febbraio ore 8
Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: si trova nella parte Sud-occidentale della costellazione dell'Acquario.
VENERE: a 64,3 milioni di km dalla Terra.

MARTE: ora ci appare leggermente più luminoso della stella Aldebaran.
GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante e dalla luce fiamma a notte fonda.

SATURNO: tramonta in direzione Nord-Ovest 7 ore e 10 minuti dopo il Sole.
IL FENOMENO: alle 17, la Luna calante proietta la costellazione del Capricorno, passa 6° a Sud.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE TUTTI IL GIORNO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

12

Un mutuo a condizioni privilegiate. Lo puoi ottenere con TeleMutuo presso più di 1500 sportelli bancari in tutta Italia. Così, per esempio, nel corso di quindici anni su un mutuo di 180 milioni potrai risparmiare 1% sul tasso a regime (confronto con 31 contratti di mutuo a tasso variabile riportati dal sito web de Il Sole 24 Ore). Tasso iniziale: 4,9%. Per conoscere il telefono e chiedi un preventivo.

TeleMutuo Numero Verde 800-655406
Lunedì-Venerdì 9.00-19.00
www.telemutuo.it

Ora so che c'è una nuova offerta.

OMNITEL GD52
+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico incluso, a solo 329.000 lire*.

OMNITEL GD93
con vivavoce e suoneria registrabile e vibrazione
+ Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico incluso, a solo 599.000 lire*.

OMNITEL GD93
con suoneria registrabile e vibrazione
+ Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico incluso, a solo 499.000 lire*.

Torino
P.zza Carducci, 130
tel. 011.6677131

Torino
Via Cernaia, 29/A
tel. 011.530490

Torino
Via Roma, 1
tel. 011.5618328

Torino
P.zza Sabotino, 1
tel. 011.3828168

Spazio omnitel
Facciamo CONVECUZIONE.



AREV

ASSOCIATION
RÉGIONALE
ELEVEURS
VALDÔTAINS

ASSOCIAZIONE
REGIONALE
ALLEVATORI
VALDOSTANI

10/L, Région Borgnalle 11100 AOSTE

Tél. 0165.34510 - Fax 0165.361263

e-mail: arev@netvallée.it

*Carni bovine di razza valdostana:
tradizione ed alta tecnologia di controllo.*



Sistema Tradizionale di allevamento:

- sei mesi all'anno di pascolo naturale;
- rispetto della fisiologia dell'animale;
- alimentazione esclusivamente vegetale.

Sistema avanzato di controllo:

- anagrafe regionale;
- libro genealogico;
- identificazione elettronica.



I bovini di razza valdostana, pezzata rossa, pezzata nera e castana, sono garanzia di sicurezza e di sapori superiori.



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali



A.N.A.Bo.Ra.Va.

AREV - Région Borgnalle, 10/L - 11100 Aosta - Telefono 0165/34510 - Fax 0165/361263

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

L'opera dell'artigiano valdostano Siro Viérin

Un bassorilievo rubato alla Fiera di Sant'Orso

AOSTA. Un bassorilievo che raffigura due «Soldats de la neige» con un cane San Bernardo e sullo sfondo il famoso Ospizio dei monaci, a quota 2474. L'opera dello scultore Siro Viérin è stata rubata al termine della Fiera di Sant'Orso, proprio quando l'artigiano spostava il materiale esposto per riportarlo nel suo laboratorio. Il bassorilievo vale poco più di 2 milioni. La denuncia è stata fatta pochi giorni fa, quando ormai era chiaro che non si trattava di uno scherzo. Poi, c'è stata la denuncia per furto. Eventuali segnalazioni sul bassorilievo possono essere fatte alle forze dell'ordine oppure al Servizio attività promozionali della Regione (telefono 0165/274523).



Il bassorilievo rubato dopo la Fiera

«No» della Commissione di coordinamento alla legge regionale sui prodotti alimentari

«Il Dop compete soltanto allo Stato»

Cerise l'aveva detto in aula: è una norma illegittima

AOSTA

Il presidente della Commissione di coordinamento ha bocciato il disegno di legge adottato dal Consiglio regionale il 24 gennaio che dettava disposizioni in materia di «indicazioni geografiche protette (Igp)» e di «denominazione d'origine protette (Dop)». Una bocciatura che il consigliere unionista Alberto Cerise aveva previsto durante il dibattito in aula. Con il provvedimento, l'assemblea regionale intendeva disciplinare a livello regionale, l'attuazione dell'articolo 10 del regolamento Cee 2081/92 con particolare riguardo all'autorizzazione delle autorità pubbliche o degli organismi priva-

ti a operare nell'ambito dei controlli per le certificazioni di prodotto.

La decisione del presidente della Commissione di coordinamento poggia le basi sia su violazioni al regolamento Cee 2081/92 sia sul mancato rispetto di disposizioni legislative emanate dallo Stato. In particolare, dice il presidente Affaele Guerrieri (appena trasferito a Viterbo), «ai sensi del regolamento Cee 2081/92 spetta allo Stato membro la potestà autorizzatoria degli organismi di controllo privati e quella di designazione delle autorità di controllo aventi il compito di garantire che i prodotti agroalimentari, recanti una denominazione protetta, ri-



Alberto Cerise consigliere regionale dell'Unione valdostana aveva previsto l'illegittimità del disegno di legge proposto dal suo collega Carlo Perrin

spondano ai requisiti dei disciplinari di produzione. Inoltre le leggi dello Stato ribadiscono che l'autorizzazione degli organismi privati e la designazione delle autorità di controllo pubbliche è

di competenza del ministero delle Politiche agricole e forestali.

Il consigliere unionista Alberto Cerise, espresso in aula perplessità sul disegno di legge, sollevando dubbi di legittimità soprattutto «sulla compatibilità di quanto previsto all'articolo 2 del disegno di legge regionale con l'articolo 10 del regolamento Cee», oltre che sulla liceità «di avere in Valle organismi individuati indipendentemente dallo Stato e da Regione».

Per disciplina di partito, più per convinzione delle parole dell'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin, Cerise ha votato a favore. Oggi può almeno dire «ci avevo avvertito».

[a. c.]

POLITICA



ACCORDO SUL PROGRAMMA TRA LA ALPINA, UV I

Oggi si riunisce il Consiglio regionale. Quattro i candidati dell'opposizione per la carica di vicepresidente

SERVIZIO A PAGINA 38

La cessione ipotizzata entro l'anno durante un incontro in Regione con il sottosegretario alla Difesa Rivera

Alpini, addio a tre caserme

Futura sede dell'università valdostana

Alessandro Camera

AOSTA

Primo passo concreto della Valle d'Aosta nei confronti del governo per ottenere la disponibilità delle caserme alpine. Il progetto, che rientra in quanto previsto dal decreto legislativo 282 del 2000 relativo all'utilizzo dei beni immobili delle Forze Armate ai fini dell'edilizia universitaria, ha preso corpo durante un incontro a palazzo regionale tra il presidente della giunta Dino Viérin che era affiancato dal deputato Luciano Caveri, dall'assessore all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret e dal sindaco capoluogo Guido Grimod, e una delegazione guidata dal sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera con il quale c'erano i comandanti delle Truppe alpine, generale di Corpo d'armata Roberto Scaranari e del Centro addestramento alpino, generale di brigata Piercorrado Meano.

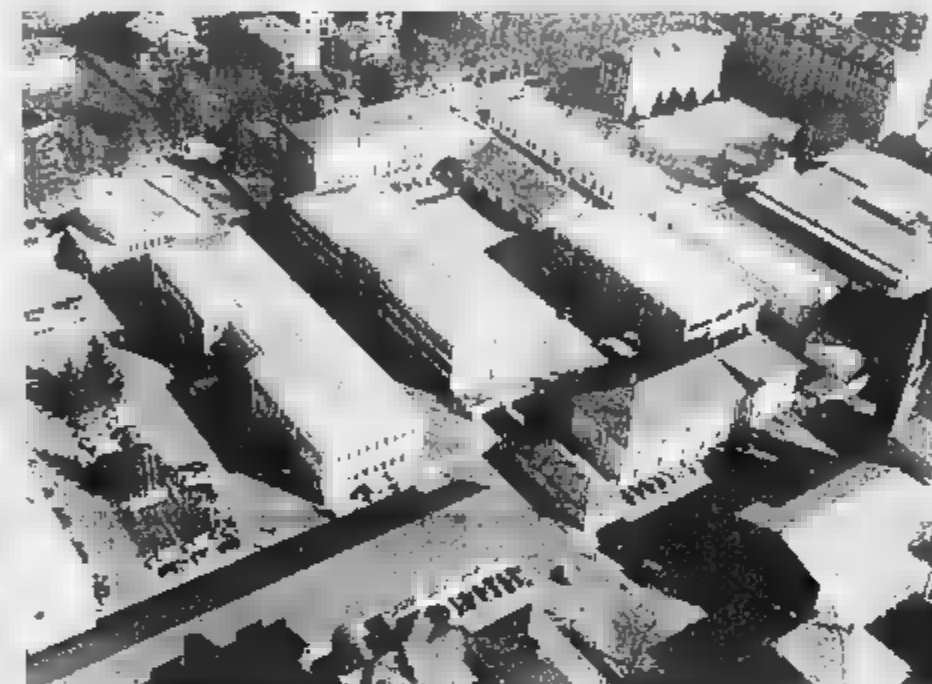
Sul tavolo della trattativa, che si svilupperà nei prossimi mesi, la dismissione delle caserme Testafocchi, Battisti e Ramires, fabbricati di migliaia di metri quadrati ormai piazzati al centro della città capoluogo che dovrebbero essere utilizzati dall'Università della Valle d'Aosta «il cui consiglio di amministrazione», ha detto Viérin, «ha manifestato l'esigenza di poter contare su spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività».

Il sottosegretario alla Difesa, Gianni Rivera, ha affermato che



Il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera ha confermato la volontà del governo di arrivare in tempi brevi alla dismissione delle caserme alpine Testafocchi, Battisti e Ramires

Il presidente della giunta Dino Viérin ha annunciato che l'intesa terrà conto delle aspettative della popolazione valdostana e delle esigenze di addestramento degli alpini



La caserma Testafocchi (a sinistra) una veduta aerea della Ramires e della Battisti e l'ingresso di quest'ultima

la richiesta della Regione incontra massima attenzione e che, già nelle prossime settimane, potranno essere verificate le differenti ipotesi di soluzione della questione».

Al di là dell'ufficialità delle dichiarazioni, su entrambi i fronti è emersa la volontà di arrivare a una soluzione della questione in tempi rapidi, ipotizzata da qualcuno addirittura prima della fine dell'attuale legislatura nazionale.

Per il presidente Viérin «uno specifico protocollo potrà definire i contenuti dell'intesa, considerato l'interesse delle parti a arrivare ad una soluzione che soddisfi sia le aspettative della popolazione valdostana sia le esigenze di addestramento degli alpini».

Sull'ipotesi di acquisire al patrimonio regionale le caserme alpine il sindaco Guido Grimod esprime «sì» incondizionato. «Spazi che valgono oro e che servirebbero per riqualificare l'in-

tera città. In questo progetto, che peraltro - dice Grimod - fa parte del programma di legislatura di questa maggioranza, siamo disposti a impegnarci al massimo. E' un progetto sul quale si gioca il futuro di Aosta. Avere una «città universitaria» al centro del capoluogo costringerebbe tutte le amministrazioni, di oggi e di domani, ad adeguare la città alle nuove esigenze. Ottenere le caserme significherebbe avere nuovi parcheggi, case, spazi per la cultura,

per i giovani, una nuova Aosta per il nuovo millennio».

I militari in questa vicenda tengono soprattutto a dire che «dismettere le caserme alpine non significherebbe l'abbandono della città da parte degli alpini. Si tratterà di trovare, con la regione, una soluzione che permetta di offrire alle giovani e ai giovani che sceglieranno l'Esercito come professione, una caserma che garantisca un'adeguata qualità della vita».

Il presidente della Commissione europea sarà Courmayeur con la moglie da domani lunedì

Vacanze ai piedi del Bianco per Romano Prodi

Unico appuntamento pubblico, la celebrazione dell'autonomia

COURMAYEUR

Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, trascorrerà a Courmayeur un breve periodo di vacanza con la moglie. L'arrivo è previsto per il tardo pomeriggio di domani e il presidente si fermerà ai piedi del Monte Bianco fino a lunedì. Unica parentesi ufficiale: la partecipazione domenica ad Aosta alla celebrazione dell'autonomia. Per il soggiorno è stato scelto l'albergo Gallia Gran Baïta, a monte del paese.

«Siamo molto onorati di avere in casa il presidente Prodi e la moglie - ha detto Piero Orso, uno dei proprietari dell'albergo - La prenotazione è stata fatta dalla Regione, da giovedì (domani, ndr) a lunedì. Per il momento non abbiamo ancora indicazioni precise sulle preferenze gastronomiche dei nostri ospiti, ma faremo il possibile per rendere piacevole il loro soggiorno».



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi sarà in Valle domani

Di certo si sa che Prodi ha manifestato il desiderio di ritornare al Vecchio Ristoro di Aosta. Il ristorante Via Tourneuve ha il turno di chiusura proprio alla domenica, ma rimarrà aperto soltanto per Prodi e i suoi accompagnatori. Chi si occupa dell'organizzazione della breve vacanza ha anche prenotato un pranzo al ristorante Hermitage di Courmayeur, nella località omonima, uno dei posti più panoramici della conca del Bianco. Per la parte ufficiale della visita, non ci sono notizie oltre a quelle riguardanti la celebrazione dell'autonomia, ad Aosta. Il sindaco di Courmayeur, Romano Blua ha detto: «Al momento non abbiamo comunicazioni ufficiali. Domani (oggi, ndr) chiederò informazioni alla segreteria dell'onorevole Caveri. La parte nostra chiederemo un incontro per dare il benvenuto all'illustre ospite a nome di tutta la comunità di Courmayeur».

[g. l. m.]

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Territorio, Ambiente
e Opere Pubbliche
Dipartimento Opere Pubbliche



Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat du Territoire, de l'Environnement
et des Ouvrages Publics
Département des Ouvrages Publics

PRESELEZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 11 data 12 febbraio 2001 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande per l'iscrizione all'Albo Regionale di Preselezione n. 11 giorno 26 marzo 2001 e sono state approvate delle disposizioni integrative interpretative relative n. 11 straordinaria approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 4409 data 18 dicembre 2001.

Copia delle «Disposizioni integrative ed interpretative» potrà essere consultata presso la Segreteria del Dipartimento Opere Pubbliche, dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Via Promis, 2/A - Tel. 0165.272659.

Aosta, il 13/2/2001

COORDINATORE
Ing. Freppa

Il Consiglio regionale si riunisce con l'incognita sui sostituti di Leonardo La Torre e Marco Viérin

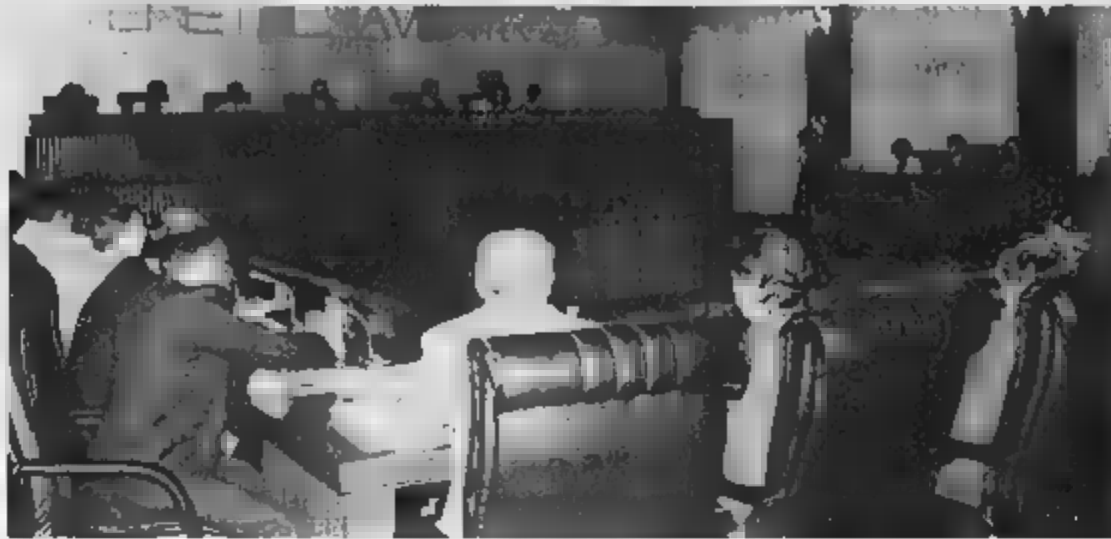
La Stella alpina firma l'intesa con Uv e Ds

Opposizione divisa sul candidato alla vicepresidenza

AOSTA

Si riunisce questa mattina il Consiglio regionale per una tornata di lavori programmati su due giorni per esaminare i provvedimenti. Otto interrogazioni, nove interpellanze, qualche argomento di carattere amministrativo, una mozione. Queste le cifre in sintesi per una seduta che potrebbe anche concludersi in una sola giornata di dibattito. La riunione arriva proprio mentre trovano uno sbocco positivo le trattative intavolate dalle forze politiche che la maggioranza (Ds, Stella Alpina, Uv) dopo la fusione tra Federazione e Autonomisti è destinata a definire i ritocchi da apportare al programma di legislatura e la scelta dei candidati alle elezioni primaverili per il rinnovo del Parlamento. La Stella alpina da cui è venuto un deciso a un accordo che non prevedesse anche l'intesa sulle candidature romane, pomeriggio ha sottoscritto il documento che già aveva le firme del segretario diressino Giovanni Sandri e del presidente dell'Uv Augusto Rollandin.

Trovata l'intesa su assetto urbanistico, trasporti, famiglia, francese e su altre questioni oggetto delle trattative, rimane da sciogliere il nodo della scelta di chi candidare a deputato e senatore, questione che occuperà Ds, Stella Alpina e Uv nei prossimi giorni.



Una seduta del Consiglio regionale. A fianco da sinistra: Dina Squarino e Valerio Benfiori, entrambi di Per la Valle d'Aosta. Con l'Ulv Massimo Lazzari ed Enrico Tibaldi di Forza Italia. Sono i 4 candidati alla carica di vice presidente in rappresentanza dell'opposizione



All'esame dell'assemblea c'è nel frattempo la questione della presa d'atto delle dimissioni dei vice presidenti del Consiglio Leonardo La Torre e Marco Viérin, diventati entrambi

rappresentanti di maggioranza dopo la nascita della Stella Alpina. I due dimissionari dovrebbero essere sostituiti garantendo la presenza, nell'ufficio di presidenza, anche un

rappresentante della minoranza. Il più accreditato a uno dei due posti vicepresidenziali, quello che spetta alla maggioranza, è Marco Viérin. Per il rappresentante dell'opposizione

non sembra esserci intesa tra Forza Italia (3 consiglieri) e Per la Valle d'Aosta. Con l'Ulv (3 consiglieri) per un candidato comune. Potrebbero entrare in competizione i forzisti Enrico Tibaldi e Massimo Lazzari, e gli ulivisti Dina Squarino, attuale componente dell'ufficio di presidenza in qualità di segretaria, e Valerio Benfiori, coordinatore regionale del Ppi. Senza un accordo dell'ultima ora tra i due schieramenti di minoranza, la situazione è parità tra Forza Italia e Ulivo far diventare ago della bilancia la maggioranza. Nei corridoi del palazzo regionale c'è chi sussurra che, guardando alle prossime elezioni politiche, una possibile vittoria del centrodestra, il peso dei 29 voti della maggioranza potrebbe cadere sul candidato di Forza Italia. Come contrappeso c'è però anche chi, per non chiudere la porta a eventuali vittorie del centrosinistra e alla ripresa del dialogo a sinistra, guarda con maggior favore all'ulivista Squarino. Il resto della seduta consilia dovebbe regolare qualche sussulto di vivacità nel dibattito sulla proposta di legge dell'Ulv per un referendum consultivo sul passaggio del Tunnel del Monte Bianco e nella discussione della mozione di Forza Italia che chiede la revoca del mandato all'attuale amministratore delegato della Centrale del latte. [a. c.]

Riceviamo e pubblichiamo un intervento del presidente dell'Union valdostaine, Augusto Rollandin

VOLGLO sperare che sia stata l'esigenza della sintesi e della necessaria versione giornalistica ad aver indotto l'autore ad una serie di libere interpretazioni slegate da quanto al congresso di Châtillon del 10 febbraio 2001 e da quanto per fortuna scritto e registrato in un pubblico dibattito.

Cercherò di riprendere alcuni dei punti più evidenti dell'articolo apparso su La Stampa di domenica 18 febbraio nel «L'opinione». Il titolo è completamente fuorviante rispetto al tema del congresso. Il senso del dibattito era quello di verificare come una piccola realtà come quella valdostana poteva, mantenendo la sua identità, inserirsi in un contesto europeo con una serie di problemi da affrontare e da risolvere. Capire quale contributo può portare il popolo valdostano, un popolo di montagna, nel dibattito sulla valorizzazione delle diversità.

Se per spingere ingialliti dal tempo ci si riferisce alla nostra storia, alle nostre tradizioni, credo valga la pena di ricordare quanto espresso nel merito: l'esigenza di far capire il modo di essere per non ridurlo a folklore e a qualche singolo appuntamento, tipo Fiera di Sant'Orso.

Abbiamo ricordato quali sono le caratteristiche del popolo valdostano, spiegando come e perché l'Union valdostaine cerchi di mantenerle e valorizzarle. Sarebbe davvero bizzarro se non cercassimo di convincere gli altri che la propria è l'idea migliore.

Credo che ogni movimento o partito abbia il diritto-dovere di far apprezzare le proprie idee e convinzioni con il pubblico dibattito, con la ricerca, con il confronto. Quando si parla di evoldo-stanizzare gli altri si intende far amare, apprezzare la propria terra, credo che allora siamo d'accordo, ma ho il sospetto che il termine sia utilizzato per far passare l'idea che si vuole obbligare gli altri a diventare valdostani. Un atteggiamento estraneo alla politica dell'Union valdostaine, che ha ribadito la volontà di rispettare ed essere rispettata dagli altri e chiede semmai capire il contesto in cui chi vive da una realtà diversa si viene a trovare. E' quindi errata e paradossale la conclusione che si è voluta tirare da concetti inesistenti dicendo che la logica politica conduce senza possibilità di equivoco al nazionalismo, così contraddicendo quanto affermato dallo stesso articolista che appena alcune righe sopra quasi rimproverava il congresso di non aver citato la parola «nazionalismo». Siamo molto sospettosi di tutti gliismi (fascismo, saccentismo, perbenismo, fondamentalismo, eccetera) e crediamo molto più serio ragionare sui contenuti che sui sofismi.

2. Nessuno ha posto, parlato di uguaglianza o movimento (non capisco l'equazione) e istituzioni. Si è correttamente ricordato che nel momento in cui uomini del movimento, unionisti, sono impegnati a governare, sono quindi responsabili delle istituzioni che rappresentano, devono essere sorretti e non essere lasciati in esoludine. Questo sostegno significa lavorare tutti per cercare di mettere in pratica quanto esposto e dichiarato nei programmi di legislatura e nei congressi tematici. Il movimento mantiene ed ha mantenuto la sua identità anche quando

è stato all'opposizione e a governare erano altri.

3. Abbiamo parlato di evoluzione dell'identità parlando della sfida che ci aspetta nel saper capire e gestire i cambiamenti senza perdere la nostra lingua, francese, le nostre tradizioni. Essendo rappresentativi di una parte importante della Regione, pensiamo quindi di poter essere parte integrante e quindi di «sentire» e interpretare anche i cambiamenti della Regione.

4. A proposito del timore non essere più «milita autonomo», di essere emarginato, di essere cancellato... E' vero che esiste un'onda montante non contro l'autonomia in sé (tutte le Regioni sono autonome) ma contro la specialità delle Regioni a Statuto speciale, con un'avversione particolare verso la nostra. Sono in molti a non voler vedere le ragioni ribadite al congresso (storiche, culturali, linguistiche) della nostra specialità e a continuare a far apparire tutto «semplici privilegi sulla base di una grossa sciocchezza».

Dimenticare il montano e quello che comporta significa far torto agli impegni, agli sforzi che a livello regionale vengono prodigati con fondi propri per mantenere il territorio e le peculiarità che lo qualificano.

L'emarginazione, il senso di esclusione culturale oltre che economica, sono stati e sono purtroppo amplificati dalla chiusura del tunnel. Monte Bianco! E' quindi normale che si voglia costruire una moderna Euroregione con le realtà confinanti per meglio contribuire alla costruzione di una Europa delle regioni e dei popoli.

5. Infine, che mi è difficile spiegare «democrazia e pluralismo, tolleranza e reciprocità opposti a fondamentalismo e intolleranza» siano argomentazioni che stridono con l'equazione Uv «popolo valdostano-istituzione che il giornalista vuole improntare non al fondamentalismo almeno al

l'esclusione. Si tratta qui di far dire all'Uv il contrario di quanto detto e scritto. Abbiamo affermato come indispensabile il dialogo, la reciprocità, la al bando, la lotta a tutti i fondamentalismi e aggettivi e si viene a sostenere al contrario che siamo per l'esclusione, arrivando poi a porci come conseguenza logica di questa affermazione errata.

Vi è poi la domanda provocatoria: «fine? Chi è escluso dall'equazione può sentirsi patriota?».

Sia detto una volta per tutte: rispettiamo le diversità, le opinioni contrarie alle nostre. Chiediamo, però, reciprocità e rispetto delle nostre. Penso quindi sia più facile sostenere che Union valdostaine «valorizzazione dell'identità valdostana, realizzata con il concorso di tutti i valdostani che in essa riconoscono, nessuno escluso».

Altri temi di profondo interesse sono stati al centro del dibattito al congresso di Châtillon la scuola, la lingua, il patois, il ticino, il confronto con le esperienze occitane e francofone. Gli atti del congresso saranno pubblicati e saranno quindi disponibili per eventuali approfondimenti.

Nel ringraziare per l'attenzione e la considerazione prestata al congresso dell'Uv, diciamo che la nostra disponibilità a fornire tutti i chiarimenti, le spiegazioni necessarie a far capire la linea del movimento. Crediamo che la crescita politica passi per un dibattito serio e senza pregiudizi su importanti come quello discusso al congresso.

Augusto Rollandin

Rilasciata all'ex Ipr Una patente per esperti di computer

AOSTA. «Patente europea per il computer». E' il titolo che per la prima volta viene rilasciato in Valle dopo un percorso formativo, lezioni e attività pratiche, che si tiene all'Istituto di formazione professionale, ex Ipr, di viale Chabod. La novità dell'iniziativa, patrocinata dall'Unione Europea e svolta in collaborazione con l'Aica, l'associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico, è che coinvolge sia allievi dell'istituto superiore aostano sia privati cittadini.

Gli studenti interessati all'iniziativa 187, gli esterni 101. Nei giorni scorsi si sono svolti gli esami dei sette moduli didattici che devono superare, per avere la «patente». Erano relativi ai «concetti base della tecnologia dell'informazione». Seguiranno i moduli sulla gestione del «File», sul «Word», sul programma «Excel», per poi chiudere con la «navigazione» in Internet. Le prime patenti saranno rilasciate a studenti ed esterni alla fine del 2002. [b. bas.]

Discusse delibere e mozioni per il miglioramento della qualità della vita nel capoluogo

L'ambiente impegna il Consiglio

Allo studio nuovi possibili allacciamenti idrici

AOSTA

Un di mozioni discusse e poi ritirate ha caratterizzato la prima giornata dei lavori del Consiglio comunale, incominciata con il dibattito per il delibere problemi ambientali. «Una città con sviluppo sostenibile», considerata dal relatore unionista Salvatore Agostino «fondamentale per la qualità di vita dei cittadini, anche se ha puntualizzato l'uomo non può essere subordinato alla natura, deve plasmarla in maniera armoniosa».

Altre due delibere riguardavano l'ampliamento della scuola materna «Corrado Gex» e l'approvazione di variante non sostanziale al piano regolatore generale per la costruzione di una struttura socio-sanitaria tra le vie Broccheri e Monte Emilio. L'assemblea consiliare ha approvato la prima all'unanimità (25 presenti); il consigliere Ugo Venturina non ha partecipato alla votazione. E' un'approvazione ipocrita - così ha motivato - perché seguita da interventi concreti. In proposito, è stata accorpata la discussione



Un momento dell'assemblea comunale nella nuova sala consiliare

sulla mozione Verdi relativa al ripristino della tratta ferroviaria Aosta-Nus, bocciata dal Consiglio con 15 astensioni e 7 «sì», dove il consigliere ha chiesto la trasformazione del tratto di ferrovia Sarre-Quart in metropolitana leggera. Ventuno consensi e 3 asten-

sioni per la seconda e 19 voti favorevoli e 7 astenuti per la terza.

Nuova richiesta di dibattito sul pozzo numero 1 dell'area ex Cog. I Verdi, proponenti della mozione, hanno ribadito l'urgenza di analisi più approfondite a causa

dell'ubicazione in zona sensibile del pozzo. Dopo le garanzie date dall'assessore alle Opere Pubbliche Alberto Folliet la mozione è stata ritirata. In accordo con l'Usl e la Forestale - ha detto l'amministratore - stiamo analizzando, a livello settimanale, anche le sostanze non previste dalla legge. Potrebbero essere una realtà gli allacciamenti alla rete idrica comunale di pozzi alternativi con acqua di eccellente qualità.

E' stata respinta un'importante mozione dei Verdi sulla segnalazione di un angolo dell'area sportiva di Montfleur trasformata in discarica a cielo aperto. Quattordici le astensioni e gli assenti. Emergenza abitativa - molte in «sovrappiù» a disco orario scaduto hanno impegnato il consigliere del Ccd Alberto Zucchi - un'esposizione articolata.

Le 2 mozioni, ritirate, hanno ribadito la necessità di modificare la legge regionale per l'assegnazione di alloggi a famiglie in emergenza abitativa e l'urgenza di individuare sistemi meno repressivi per gli automobilisti che sfiorano dall'orario di sosta. [a. l.]

LETTERE AL GIORNALE

La poesia sci e i gatti delle nevi

Vorrei rispondere al signor Boson di Valgrisenche circa la sua lettera apparsa su La Stampa. Sono pienamente d'accordo con lui per quanto riguarda i felici e sul fatto che lo sci alpino è quello «sudato» con le pelli (forza l'u). Dopo una tale affermazione, però, non riesco a comprendere l'altra a favore dello sci fuori pista praticato a Vétion con gatti delle nevi e motoslitta. Il signor Boson ha voluto fare dell'ironia e io non l'ho capita, però, se non si tratta di ironia capisco meno: dove sta la differenza? Forse in qualche decibel in meno? Ma andiamo! Se parliamo di sci pulito praticato senza mezzi motorizzati, nel rispetto e nel silenzio della natura, questo non può essere che quello classico, con pelli (forza, la zona di Vétion, alla base della Punta Leisse, è conosciuta da decenni come un magnifico terreno adatto allo sci alpino, anche per principianti, e attualmente, nelle giornate buone, è normale incontrarvi decine e decine di appassionati di tale attività. Che questi siano ora entusiasti di vedersi passare accanto quei petulantissimi automezzi non ci giurerei, però - piuttosto indispettiti e delusi come i. Questi automezzi, con il loro fumo e fruscio, solo disturbano uomini e animali, rovinano la neve con i loro cingoli, ma lasciano spesso anche vistose chiazze d'olio. Rispetto della Natura e Coesistenza sono qualcosa di concreto o solo parole? Lino Fornelli, Saint-Pierre

Lavoro temporaneo per i titolari di s...

Lavoro da due anni per conto una società fornitrice di lavoro temporaneo. Volvo acquistare del materiale un grande magazzino di Aosta, mi sono stati richiesti l'ultima busta paga e i dati personali. Dopo aver fornito la richiesta di finanziamento del valore di un milione, la finanziaria ha rifiutato la pratica perché sono dipendente di un'agenzia fornitrice di lavoro temporaneo. Vorrei sottolineare il fatto che la ditta per la quale lavoro, pretende dall'agenzia che mi vengano siglati contratti a scadenza mensili e questa pratica si porta avanti da oltre un anno e mezzo. Vorrei sapere che come un gendarme i sindacati di questa vergognosa situazione, visto che ci sentiamo trattati come cittadini di serie B. Vorrei sapere dagli industriali a chi venderanno in futuro le loro merci, visto che prediligono assumere soltanto attraverso dette agenzie e con questi ridicoli contratti. Vorrei, inoltre, denunciare pubblicamente il fatto che in Valle esistono stabilimenti industriali sovvenzionati dalla Regione e che all'interno di questi vengono assunte persone che vengono da fuori Valle, per non parlare degli extracomunitari. Gli sono poche fabbriche. E poi il personale arriva da fuori il certo che a noi valdostani non resta che andare a scappare le strade e i cosiddetti «Lavori socialmente utili». Lettera firmata, Hôse

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1
Morges (t. 0165.801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (entro 15' della ch. ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Collomb, 44); Villeneuve (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente) (t. 0165.95039, p. Chanoux, 12); Cognie (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paracis, 4).

DISTRETTO 2
Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Comunale 2 (t. 0165.40626, via, 50); Valpelline (entro 15' chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prallès, 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.787908, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3
Breuil-Cervinia (t. 0165.940050, via Antonio Carrel); Chambave (t. 0165.46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4
Brosson (t. 0125.300125, via Trois Villages, 23); Donnas (t. 0125.807016, via Roma, 129); Issi (t. 0125.344081, via Capoluogo, 35).

STASERA AL CINEMA

AOSTA
QUACORA: Tel. (0165) 262 220
Saison culturelle: teatro. La mendragola, di Niccolò Machiavelli (h. 21)
THEATRE DE LA VALLE: Pro (h. 18-23) tel. (0165) 230536 (www.deltale.it)
Saison culturelle: cinema. Placido Rizzotto (h. 18-20.20) Il partigiano Johnny (h. 18.20-22.35)
CHAMONIX
LES SAURES: Tel. 949 473 CHUISO
DOGNAN
BIARDI PARADIS: Tel. (0165) 749 373 CHUISO
COLLAMAURE
MONTE BIANCO: Tel. (0165) 29 CHUISO
VALPELLE
AURONTONNE: Tel. (0165) 510 080 (www.voglia cinema.it)
da sabato 24 a martedì 27 febbraio
Ti presento i miei e Vertical limit.
Ingresso 10.000; cinepass 8.000
PIEMonte: Tel. (0165) 510 080 (www.voglia cinema.it)
sabato 24 e domenica 25 febbraio
Ti presento i miei e Vertical limit.
NUAL: Tel. (0165) 570 080 (www.voglia cinema.it)
da venerdì 23 a martedì 27 febbraio
Mammoli e L'erba di Grace
Ingresso 10.000; cinepass 8.000
ARCONA: Tel. (0125) 425084
Un mercoledì da... Abbinamenti nostri amici.
(h. 21.15)
OSARE: Tel. (0125) 641480, CHUISO
PRUTTEA: Tel. (0125) 641 371, CHUISO

L'IN VALLE

Metto - KAVITA

14, 19, 35, 22, 45 TO3 Valle d'Aosta
20,00 La Valle d'Aosta sul sociale brevo
Franco 2
13,00 La Journal
14,00 Flic de mon coeur, série
14,55 En quête de preuves
16,00 Cap des pins
16,30 Des chiffres et des
17,00 Sheela, série
17,25 Premier rendez-vous, magazine
17,55 Friends, s. 1
18,20 Tutti frutti
18,15 Qui est qui?, jeu
19,15 Un gars, une fille
20,00 Le Journal
20,50 Marie François, film
22,45 Ça se discute
Televisión Romande
12,45 Zig Zag
13,10 Zig Zag café
14,05 Questions pour un champion
14,35 Inspecteur Derrick, série
15,50 C'est mon choix
17,05 La comédien, série
18,10 Top Models, série
18,55 Tout en région
19,15 Tout sport
19,30 Zig Zag
20,05 Duel
21,05 De grandes espérances, film
22,35 Avocats et associés, série
23,50 La Vie en face
• Eventuali variazioni nei programmi sono causate da clima non favorevole comunicazioni da parte della emittente.

Racconti e romanzi brevi da cinque autori locali

L'EDITORIA valdostana non sembra in crisi, almeno negli ultimi anni. Molte sono state le pubblicazioni di testi prodotti da scrittori valdostani e curati da case editrici locali. Interessanti, noiose o curiose che siano, permettono, non fosse altro, di scoprire talenti nuovi. E' il caso del progetto «Intra Montess», al suo secondo anno di attività, che si propone di promuovere la conoscenza di giovani scrittori e i lavori ricchi contenuti, riflessioni o provocazioni. ■ particolare la collana «Punto metafisico» propone in un cofanetto 6 opere, tra cui 5 di autori valdostani ed un testo teatrale del Gruppo Teatro Angrognia delle valli valdesi. I cinque scrittori locali propongono esperienze letterarie molto diverse tra loro che, però, compongono un piccolo mosaico della realtà di montagna. Amedeo Bolognini, Sofia Cossard, Federico Gregotti, Loredana Paletti e Luigi Vago sono i tasselli del mosaico: racconti e romanzi brevi le loro forme espressive, ognuna caratterizzata da diffe-

resti storie e tecniche narrative, ognuna con esperienze più o meno vissute. E' «della Paletti con «Come il cardo di Telgite», con un gruppo di poeti protagonisti di una vicenda che li vuole fiduciosi nell'arte della scrittura; o quello di Bolognini con «Settennari», che racconta 70 anni della vita di un uomo che si rispecchia nell'aspra roccia; o di Luigi Vago (uno pseudonimo) che nel romanzo «Microangel» narra una vicenda tra il vero e il verosimile. Malinconici e onirici i 16 racconti della Cossard, raccolti sotto il titolo del quadretto: legati a visioni anche ad elementi fisici, i racconti, dice l'autrice, sono stati prima «visti» come lampi improvvisi nella loro interezza e poi riprodotti sulla carta, alla ricerca di un punto di equilibrio tra sé e il resto dell'esistenza». ■ trama segreta è l'elemento che lega i cinque racconti di «Dada», speranze e dubbi di Gregotti in cui si rincorrono sogni ed elementi autobiografici, paure e speranza, amori e legami spezzati. [d. g.]

Dopo l'esperienza dell'alluvione, è stato realizzato uno studio su territorio e corsi d'acqua

Un piano di protezione civile per Hône

Individuate le zone a rischio e stabiliti gli interventi

Daniela
L'alluvione di ottobre ha indotto gli amministratori a una diversa gestione del territorio e dei corsi d'acqua. Il Consiglio comunale di Hône nell'ultima seduta ha presentato un nuovo piano di protezione civile. Realizzato da due diverse commissioni ha coinvolto, nella stesura, la maggioranza del Consiglio.



Il sindaco di Hône Luigi Bertschy. A fianco, una panoramica del paese. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di protezione civile sulla base dell'esperienza dell'alluvione dell'ottobre



È emerso uno studio approfondito suddiviso in due sezioni. Una prima parte, caratterizzata da un dossier fotografico del territorio, da una planimetria che indica la zona di esondazione della Dora, da un video e da una relazione finale che raggruppa le zone di rischio. La seconda parte, che ha una conoscenza storica del territorio, è stata redatta dalla supervisione del consigliere Massimo Barbieri. Racimolando dati esaurienti per un altro disastro, questo lo scopo primario al fine di elaborare un piano di evacuazione più efficace. La relazione contiene la cronistoria approfondita dell'evoluzione della situazione lungo la Dora Baltea e lungo il torrente Ayasse nei giorni dell'alluvione. Sono evidenziate le zone critiche e riviste, alla luce degli eventi, gli interventi passati, giudicati del tutto inadeguati. È emersa così la necessità di rivedere i lavori da fare nell'Ayasse e di attuare con urgenza il disavolo della Dora; da eliminare la piazzola sulla statale nei pressi di Bard e da realizzare un by-pass in galleria affinché

posse scaricare l'acqua in caso di portata eccessiva. La seconda commissione, coordinata dal consigliere Alex Micheletto, ha suddiviso il paese in più zone caratterizzate dal grado di rischio. In caso di pericolo nella zona a primo livello, deve partire immediatamente un pre-allarme per l'area di secondo livello, al fine di coordinare gli interventi evitando il panico. Sono poi state censite le strutture recettive pubbliche

che dovranno essere attrezzate per ospitare persone, animali e materiali. È emersa l'esigenza di richiedere a tutte le fabbriche del territorio il piano di evacuazione interno al fine di evitare il panico accaduto in alcune situazioni. Il sindaco Luigi Bertschy ha concluso dicendo che il progetto dovrà ora essere presentato ai tecnici della Protezione civile per eventuali modifiche in modo da avere entro un mese un primo documento di utilizzo

in caso di pericolo. È stata poi presentata dall'assessore Enrico Remmert la bozza del nuovo statuto comunale. Punti forti la volontà espressa di dare la massima rappresentatività al Consiglio in termini di responsabilità con la proposta di individuare anche il presidente del Consiglio. È stata anche esposta l'idea di rendere il francese lingua viva e un proposito sulla carta, utilizzandolo nella stesura di alcuni atti e in alcune situazioni della gestione comunale.

Il Consiglio si è concluso con il parere positivo dato al riordino fondiario deciso dal Consorzio agrario la scorsa. In particolare il sindaco ha evidenziato come in tal modo la campagna sarà più organizzata e vissuta e si potrà realizzare l'idea di costituire un parco fluviale, utilizzando i terreni comunali, che da Montjovet raggiungerebbe Pont-Saint-Martin con piste ciclabili e aree attrezzate.

AOSTA

Tredici riunioni in più per la giunta regionale

La giunta regionale si è riunita lo scorso anno 65 volte contro le 46 dell'anno precedente. In un anno di attività l'esecutivo ha adottato 4675 deliberazioni, ha proposto 1000 disegni di legge, 59 atti amministrativi. Il maggior numero di provvedimenti (1041) è stato di iniziativa della presidenza della giunta, seguito dall'assessorato al Territorio (902 deliberazioni), dall'Agricoltura con 815 e dall'Istruzione e Cultura con 552 provvedimenti.

AOSTA

Conferenza degli insegnanti di geografia

È in programma oggi alle 17, nel salone dell'Istituto professionale regionale, viale Federico Chabod 8, su iniziativa della Valle d'Aosta dell'Associazione insegnanti di geografia, una conferenza del professor Davide Bertolo sul tema «Legno, ferro e silicio: vari modi per orientarsi nei secoli».

AOSTA

Nuovo direttivo della «Société de la flore»

L'assemblea dei soci della «Société de la flore valdôtaine» ha nominato il nuovo consiglio direttivo per il triennio 2001-2003. L'organismo è composto da Efisio Noussan, Carlo Lyabel, Giuseppe Margueretaz, Maurizio Bovio, Francesco Prinetti, Chantal Trèves, Rosanna Piervittori, Dario Margaroli. Il direttivo ha confermato come presidente Efisio Noussan, come vice Carlo Lyabel, segretario Giuseppe Margueretaz. Nel comitato esecutivo sono stati designati Maurizio Bovio, Francesco Prinetti, Rosanna Piervittori e Dario Margaroli. Sono poi stati nominati revisori dei conti Ivo Lavoyer e Geremia Vuillermoz mentre Francesco Simone ed Eric Avondet saranno i probiviri.

AOSTA

Degustazione con il fiduciario del sommelier

Appuntamento con il buon vino questa sera all'enoteca regionale «Ad Forum», in piazza Giovanni XXIII, fronte alla Cattedrale. «Degustandum», quindi, alle 20,45 in compagnia di Moreno Rossin, fiduciario regionale dell'Associazione Italiana Sommelier.

PONT-SANT-MARTIN

Concorso dell'associazione rioni di Carnevale

L'associazione rioni del Carnevale ha indetto un concorso riservato agli alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare e a quelli delle scuole medie, dal titolo «C'era una volta un diavolo molto arrabbiato...». I partecipanti devono scrivere un racconto in italiano oppure in francese, dal tema libero. I racconti devono essere consegnati in busta chiusa alla biblioteca comunale entro il 24 marzo. In un'altra busta chiusa devono essere inseriti i dati personali dell'autore del racconto. La premiazione si svolgerà il 31 marzo, alle 17, nella saletta della biblioteca di Pont-Saint-Martin, a Villa Michetti.

L'Associazione valdostana della categoria organizza le selezioni per il fondo e la discesa

Corsi di formazione per 220 maestri di sci

I test si svolgeranno a Saint-Oyen e a Courmayeur

AOSTA
Sono stati banditi due corsi di formazione per aspiranti maestri di sci di fondo e di sci alpino, a cura dell'Associazione valdostana maestri di sci-Collegio professionale regionale. Per il fondo, il corso è il tredicesimo ed è intitolato alla memoria di Giuseppe Gontier. Le domande di partecipazione per il test di preselezione vanno inviate all'Associazione, in Montebelluna 13 ad Aosta, entro il 6 marzo. Vi sono 100 posti, 10 dei quali riservati a non residenti in Valle d'Aosta. La prova di preselezione è in programma in località Plaisin di Saint-Oyen nei giorni 13 e 14 marzo; se le condizioni fossero buone, appuntamento a Courmayeur. I candidati che superano la prova di selezione cominceranno subito dopo il percorso formativo, tecnico, con gli sci, e teorico-pratico che durerà fino al 2002. Il primo «modulo» tecnico è in programma, per 5



In Valle d'Aosta i maestri di sci iscritti al Collegio regionale sono 1200

condizioni della neve. Per quanti supereranno la preselezione vi sarà poi subito il primo «modulo» tecnico a La Thuile dal 7 al 17 aprile e poi passo dopo passo si articolerà l'impegnativo percorso per arrivare ad avere il «patentino» che consentirà l'iscrizione al Collegio professionale della Valle d'Aosta. Va sottolineato come per arrivare ad avere l'ambito titolo ufficiale (in questo caso nel 2002) non occorre soltanto saper sciare bene, ma anche acquisire una serie di elementi di cultura generale indispensabili oggi per controbattere a una concorrenza internazionale sempre più agguerrita e professionalmente qualificata. In alcune fasi i partecipanti ai corsi delle due specialità lavoreranno assieme come per esempio per il corso di «anvilogia» soccorso in valanga che si terrà a Courmayeur dal 25 al 30 novembre, come il primo dicembre. In Valle oggi vi sono nelle varie specialità 1200 maestri iscritti al Collegio.

giorni, dal 26 al 27 e poi via via tutti gli altri, l'esame finale di lingua francese. Il corso per aspiranti maestri di sci alpino è il numero 28 organizzato dall'Associazione ed è intitolato alla memoria di Lorenzo Paris. I posti a disposizione sono 120 e anche in questo caso ne sono alcuni,

precisamente 15, riservati a residenti fuori dalla Valle d'Aosta. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 20 marzo, sempre alla sede dell'Associazione e al test di preselezione è in programma nei giorni 26, 27 e 28 marzo a Courmayeur, con Pila località di riferimento per

IL METEO E DINTORNI



La situazione dal 12 al 18/02/2001

	CONIFERE	GRAMINACEE	ORTICACEE	LEGUMINOSE	CRUCIFERE
LUN	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)
MAR	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)
MER	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)
GIO	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)
VEN	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)
SAB	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)
DOM	(M)	(M)	(M)	(M)	(M)

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

Comunità Gran Paradis

Progetto europeo di orientamento per cercare lavoro

VILLENEUVE. La Comunità montana Grand Paradis ha realizzato un progetto chiamato «Youth-start», di orientamento al lavoro in ambito locale, portato avanti in collaborazione con la cooperativa sociale «Ombre» e l'Acca. Il progetto è collocato nell'iniziativa «Occupazione» dell'Unione europea e coinvolge alcune decine di persone, in diversi settori. Un impegno è stato quello di realizzare una ricerca sui giovani scolastici e professionali dei residenti tra i 14 e i 19 anni. Poi, è stato preparato un percorso di orientamento, in aula e in tirocinio, per adolescenti a bassa scolarità e un corso di formazione per un gruppo di adulti: sono stati coinvolti insegnanti, bibliotecari, assistenti sociali ed educatori del Distretto socio sanitario, funzionari e amministratori della Comunità montana. È stato anche realizzato un opuscolo con funzioni di orientamento per la scuola e il lavoro per giovani fra i 14 e i 19 anni.

Assegno da 25 milioni donato dal Comune di Ghedi per contribuire alla ricostruzione post alluvione

I bresciani in aiuto di Gressoney-Saint-Jean

La somma servirà a sostituire un automezzo distrutto dal fango



Il sindaco Ghedi, Osvaldo Scalvenzi, consegna l'assegno da 25 milioni al vice sindaco di Gressoney-Saint-Jean Pietro Linty

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Venticinquemilioni per aiutare Gressoney-Saint-Jean devastata dall'alluvione. Li ha consegnati il Comune di Ghedi (Brescia) durante una cerimonia che si è svolta a Villa Margherita, sede municipale gressonense. L'assegno è stato consegnato dal sindaco di Ghedi, Osvaldo Scalvenzi, al vicesindaco di Saint-Jean Pietro Linty, alla presenza del segretario comunale gressonense Gaetano Malvinetti e da rappresentanti del Consiglio del paese lombardo. La somma verrà utilizzata per sostituire un automezzo comunale distrutto dall'alluvione del 15 ottobre. Su quello nuovo verrà installata una targa in ricordo del gesto di solidarietà dell'amministrazione comunale di Ghedi. «È una grande stima e riconoscenza», ha detto Pietro Linty, che ringraziamo la popolazione e il Consiglio di Ghedi per il gesto e la sensibilità dimostrata in questa occasione.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNITA' MONTANA DELL'EVANGELIO
Via Cavour 10 - 11100 Courmayeur - Valle d'Aosta
Tel. 0125 979210 - Fax 0125 979211

La Comunità Montana dell'Evangelio, per le spese sostenute dal 21 marzo 2001, ha pubblicato un elenco di equazioni con i dati dei redditi relativi al 1999 e al 2000 e al 2001. L'elenco è diviso in tre parti: la prima parte riguarda i redditi del 1999, la seconda parte riguarda i redditi del 2000 e la terza parte riguarda i redditi del 2001. L'elenco è diviso in tre parti: la prima parte riguarda i redditi del 1999, la seconda parte riguarda i redditi del 2000 e la terza parte riguarda i redditi del 2001.

GOLF
Benzina e T.D.I.
Pronta Consegna
F.LLI GAL
St. Christophe (AO)
Tel. 0165.32088

STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

	7 gg. sett.	15 gg. sett.	30 gg. sett.
Postale (1.000 lire a copia)	449.000	359.000	308.000
Edicola (1.150 lire a copia)	413.000	354.000	296.000

Accordo tra Regione e Ordini per i lavori post alluvione



Per l'alluvione che il 15 ottobre ha devastato la Valle d'Aosta sono state avviate iniziative pubbliche e private finalizzate alla ricostruzione e allo snellimento della relativa burocrazia. Un accordo con gli Ordini professionali ad esempio ha permesso di far scontare le parcelle sui progetti del 20 per cento.

Progetti a prezzi scontati

Una riduzione del 20% sulle perizie

NELLA frenetica opera di ricostruzione avviata in Valle d'Aosta fin dalle prime ore successive al grande disastro del 15 ottobre, a fianco dei privati si è dimostrato decisivo l'intervento della Regione, in forma di coordinamento degli aiuti, sia in forma di mediatrice per l'ottenimento di particolari agevolazioni ai cittadini impegnati nei lavori.

In quest'ultimo ambito, uno dei risultati più significativi è stato ottenuto dall'intervento dell'assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche Franco Vallet, dal presidente del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta-Celva Diego Empereur e dai rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali regionali di ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, agronomi/forestali e geologi.

Hanno firmato il protocollo riguardante gli onorari per le prestazioni collegate ai lavori di ricostruzione e di recupero delle opere pubbliche e private, danneggiate dall'evento alluvionale dello scorso mese di ottobre. In particolare, l'intesa, siglata alla sede del Bim ad Aosta, prevede che in



considerazione della specifica tipologia degli interventi, ed in deroga ai criteri esistenti, venga praticata dagli iscritti dei diversi Ordini e Collegi professionali una riduzione del 20 per cento sulle tariffe normalmente applicate.

L'accordo interesserà tutti i progetti relativi agli interventi di ricostruzione, che ammontano ad oltre 600 miliardi

di lire, inseriti nello specifico Piano predisposto dall'Assessorato ai sensi dell'ordinanza 3090 del Ministro dell'Interno e approvato dalla giunta nella sua riunione del 22 gennaio 2001.

«Questa convenzione - hanno sottolineato l'assessore Franco Vallet ed il presidente del Celva Diego Empereur - testimonia la reale disponibili-

tà degli Ordini professionali a collaborare in accordo con le amministrazioni competenti, dimostrando tangibilmente il loro impegno nei confronti dell'intera Comunità valdostana».

Sotto il profilo della burocrazia, la Regione ha fatto affidamento, oltre ai suoi uffici, anche alle immense potenzialità di Internet, inserendo sul Web i bandi per l'ottenimento dei contributi, a partire da quello statale sulla ormai celebre legge Soverato.

Tutta la modulistica è disponibile sul sito www.regione.vda.it, con le domande da rivolgersi ai Comuni (per i privati cittadini) e all'amministrazione regionale (per le imprese). Particolari agevolazioni per le popolazioni e la impresa alluvionate sono state poi disposte da tutte le maggiori banche operanti in Valle d'Aosta, che hanno concesso aperture di credito a mutui a tassi agevolati.

Nell'ambito dei mutui, poi, un altro importante intervento è stato avviato dalla Regione sotto il profilo dei prestiti per la prima volta. Tutte le scadenze del 31 dicembre sono state rinviate al 30 aprile.

F.F. FLORIO
TUTTO PER IL RISCALDAMENTO E IL BAGNO

caldaie a gas e gasolio
climatizzatori - forniture
termosanitarie - irrigazione
vasche idromassaggio - bagni
saune - rubinetteria - docce
arredo bagni -

**SUPER
PROMOZIONI
A PREZZI
SCONTATISSIMI**

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

**PROGETTAZIONE - PREVENTIVI - TRASPORTO
GRATUITI**

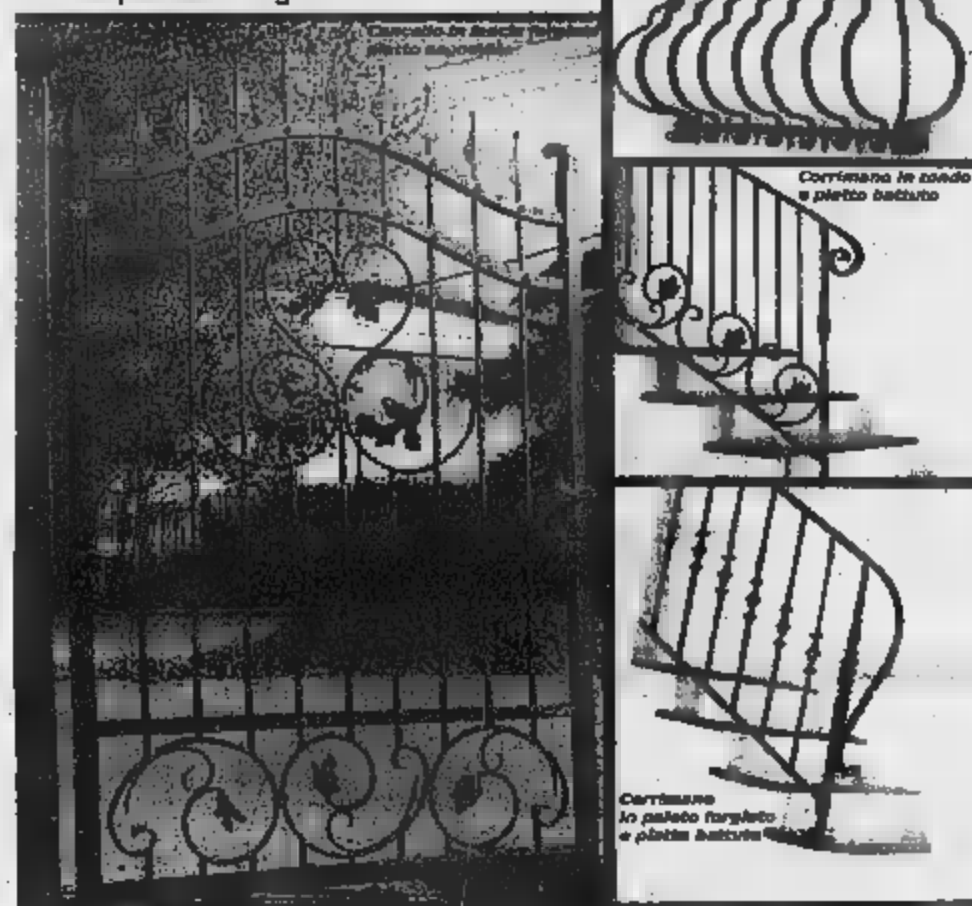
Finanziamenti a tasso zero - Pagamenti personalizzati
«Probabilmente il migliore per risparmiarli»

VISITATE LA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE

Via Garin, 29-31 (Reg. Tzambarlet) - AOSTA - Tel. 0165/262382 - Fax 0165/364481

**R. & R. NUOVA
METALMECCANICA
VALLE D'AOSTA S.R.L.**

impianti industriali
carpenteria in genere



Carpenteria metallica e tubisteria
connessi lavori edili
Trasporti per terzi superiori a 35 q.l.

R. & R. NUOVA METALMECCANICA VALLE D'AOSTA S.R.L.
Loc. Plan Félinaz, 41 - 11020 Charvensod - Aosta
Tel. 0165 361280 - Fax 361280 - Cell. 0348 2261011 - 2261011

ESSEBI S.r.l.

Zona Industriale Les Iles, n° 10

11020 Pollina (Aosta)

Tel. 0165.253801 - Fax 0165.253802



- **Carpenterie Metalliche** Leggere e Fucili
- **Serramenti con ferro, alluminio e Jansen - (CH)**
- **Lavorazioni con ferro battuto e metallo**
- **Capannoni e coperture di ogni tipologia - grondaie**
- **Saldature di ogni tipo - Sbavatura - Riporti**
- **Lavorazione stampi - lamiera - acciaio inox**
- **Portoni sezionali, basculanti e serrande**
- **Zincatura a caldo in 8 giorni-Sabblatura - Brunitura**
- **Concessionaria ORSOGRIL Valle d'Aosta**

**SERRAMENTI
IN
ALLUMINIO
DI OGNI
TIPOLOGIA
CONSEGNA
IN
10 GG.**

IMPRESA DI COSTRUZIONI

Essedi s.a.s.
di Torace G. & C.

Via Silvano Lucat n.2/a - 11100 Aosta

Tel. 0165 235461 Fax 0165 235471

**RISTRUTTURAZIONI EDILI, COSTRUZIONE
NUOVI EDIFICI, IMPIANTI ELETTRICI**

L'AZIENDA ATTUA
UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
CONFORME ALLA NORMA MENZIONATA (08/94)
E LO APPLICA IN MODO EFFICACE

**SISTEMA QUALITÀ
AZIENDALE**

certificato in accordo alla norma
ISO 9002 e sottoposto a verifiche
volontarie e periodiche



Personale medico e ambulanze raddoppiate in vista della storica «battaglia delle arance» Carnevale, scatta il piano di sicurezza

Il centro presidiato da agenti

Mauro Revelli

Mai quest'anno la questione «ordine pubblico» è stata protagonista della vigilia del carnevale di Ivrea. Domani, Giovedì grasso, si entra nel vivo dei festeggiamenti. E organizzatori e forze dell'ordine sono al lavoro per definire gli ultimi dettagli con l'obiettivo di evitare (o quanto meno limitare) i problemi emersi nelle ultime edizioni.

Il vicequestore Luciano Fascia assicura che lo svolgimento del carnevale non impedirà un attento servizio di vigilanza alla periferia della città e nella prima cintura. Ma l'attenzione sarà inevitabilmente concentrata sul centro storico, dove saranno almeno un centinaio gli uomini impegnati nel controllo della città durante i vari momenti della manifestazione.

Nel punti critici ci saranno presidi per evitare disordini, mentre pattuglie a piedi si occuperanno anche del commercio abusivo. Per la serata del sabato, con la sfilata della Mugnaia, sarà preziosa la collaborazione delle «pennine» per l'Anna, che controlleranno le transenne sul Lungodora.

Tutto a posto anche al pronto soccorso dell'ospedale. Nelle serate di giovedì e sabato e nei tre giorni della battaglia delle arance, da domenica a martedì, il personale verrà praticamente raddoppiato, così come aumentate le ambulanze. Durante la battaglia saranno operative le tende di primo soccorso, allestite dalla Croce Rossa in piazza Balla, piazza Lamarmora e Cavour, e un'ambulanza sarà in piazza di Città nelle serate di giovedì e sabato.

L'unico neo è la chiusura via Circonvallazione, strada che conduce all'ospedale, per con-

sentire il transito dei carri da getto nei pomeriggi della battaglia. Il dottor Biagio Spazianta, primario del Dsa eporediese, non nasconde la preoccupazione. «E' stata assicurata una corsia preferenziale - dice - per i mezzi di soccorso e per la dialisi, auguro che sia così. L'esperimento di un anno fa è andato bene, ma questo non giustifica i rischi».

Per la giornata di domani tiene banco anche la questione della festa in maschera, quest'anno notevolmente ridotta. Nonostante le polemiche, soltanto ieri è uscito un comunicato ufficiale del Consorzio del carnevale (continuano a tacere, invece, gli «Amis d'piazza Granaja», organizzatori della festa) sul programma della serata. La festa degli «Amis» si svolge nelle sole piazze Ottinetti e Fillak, ma c'è musica anche ai giardini pubblici (organizzano gli aranceri Mercenari), in piazza Perrone (la Morte) e in piazza Freguglia (Diavoli). «Ma non c'è alcun vincolo - dicono al Consorzio - alla circolazione delle maschere in città, come invece ipotizza qualcuno alla ricerca di polemiche strumentali».

In attesa della Mugnaia, infine, è ancora il Generale, Alessandro Rosotto, a tenere banco. Poche settimane fa, in pieno centro storico, Rita Cerna, 55 anni, titolare dell'«Erbario della Serra» e via Patrioti, dopo aver chiuso il negozio, è aggredita alle spalle da un giovane, che l'ha buttata a terra e le ha strappato la borsetta con dentro i documenti e circa un milione e lire. Il rapinatore si è quindi dileguato, mentre la donna ha dovuto farsi medicare in pronto soccorso. Gli investigatori del commissariato sono al lavoro per identificare il malvivente, ma finora senza esito visto che tutto è avvenuto senza testimoni e donna non lo ha visto in faccia.

Alessandro Rosotto, il Generale, e la sua corte in una delle prime uscite. Intanto, in attesa del gran finale con la battaglia delle arance, non si ferma la polemica sulla questione della festa in maschera, quest'anno notevolmente ridotta



Ivrea, all'ora della chiusura

Canavese
L'ultima e capofila
dell'incasso

IVREA. Una donna è stata rapinata sabato a Ivrea, in pieno centro storico. Rita Cerna, 55 anni, titolare dell'«Erbario della Serra» e via Patrioti, dopo aver chiuso il negozio, è aggredita alle spalle da un giovane, che l'ha buttata a terra e le ha strappato la borsetta con dentro i documenti e circa un milione e lire. Il rapinatore si è quindi dileguato, mentre la donna ha dovuto farsi medicare in pronto soccorso. Gli investigatori del commissariato sono al lavoro per identificare il malvivente, ma finora senza esito visto che tutto è avvenuto senza testimoni e donna non lo ha visto in faccia.

Marocchini al parcheggio

Distraevano gli automobilisti e li derubavano

IVREA. Avvicinare l'automobilista che ha appena posteggiato, distrarlo con una scusa qualsiasi (per esempio dire che ha una gomma a terra) e intanto rubargli portafogli o altri oggetti. E' questa la tecnica che due giovani marocchini avrebbero messo a segno al posteggio di piazza Freguglia, a Ivrea. L'altro ieri, però, uno è stato arrestato dalla polizia per furto. Si tratta di Nordin Almhaba, 20 anni. Ad identificarlo in corso Nigra, mentre girava per la città insieme agli agenti, è stato lo stesso uomo al quale il giovane marocchino aveva rubato il telefono cellulare. Del complice invece per ora non ci sono tracce.

La manifestazione a Roma

I sindaci: «Ingiusto non poter superare i due mandati»

PAVONE. C'erano anche numerosi sindaci della provincia di Torino alla manifestazione organizzata a Roma dall'Associazione nazionale dei piccoli Comuni d'Italia, per protestare contro il vincolo che impone di non superare i due mandati consecutivi. Walter Catozzi, sindaco di Pavone Canavese e presidente dell'Associazione provinciale dei piccoli Comuni, sta ora raccogliendo le adesioni per assistere alla discussione di questa norma - considerata ingiusta dalla maggioranza dei sindaci - prevista da lunedì prossimo, prima alla Camera e poi al Senato. Per informazioni, telefonare allo 0125.51009.

Gli ambientalisti

«Uno scempio il mini parco sotto Molino»

ALBIANO

«Il Millennium Canavese? Un autentico scempio per lo splendido paesaggio che si gode attualmente dal castello di Masino». Il parere negativo sul progetto del mini parco divertimenti ad Albiano è dell'architetto Pio Baldi, direttore generale dell'ufficio centrale per i beni ambientali. «Purtroppo il mio giudizio non è vincente - prosegue l'esperto - ma mi auguro che la Regione ne tenga conto prima dell'approvazione definitiva del piano».

Il sopralluogo di Pio Baldi è avvenuto su richiesta di un nutrito gruppo di cittadini impegnati nella tutela verde: Fai (fondo ambientale italiano), Wwf, Italia Nostra e Legambiente. La loro preoccupazione maggiore riguarda il rischio di impatto ambientale su un'area di circa mille metri quadri «che attualmente costituisce uno dei pochi esempi di integrità paesaggistica dell'Italia settentrionale, grazie alla presenza di campi coltivati, filari di alberi e paesi con i tetti di coccia».

E mentre la Mediapolis, la società promotrice di Millennium Canavese, sta già attivando per la sua realizzazione con un investimento di miliardi, in collaborazione con 24 società e studi professionali - l'ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici propone un'alternativa.

«Il parco diventerebbe a tema scientifico - dice l'architetto Baldi - potrebbe essere costruito nell'area industriale più a ridosso di Ivrea. In questo modo non solo non ci sarebbero danni all'ambiente, ma si contribuirebbe anche al recupero di una zona attualmente degradata».

Chiedono che il tratto provinciale per Valchiusella, quello che attraversa i comuni di Baldissero Canavese e Vidracco, venga messo in sicurezza. A lanciare la proposta sono le due amministrazioni comunali dopo l'ennesimo incidente che ha provocato il ferimento di un quindicenne, Nicolò Bacci, residente a Vidracco, stava camminando su un sentiero che costeggia la strada, quando è stato centrato in pieno dallo specchio retrovisore di un furgone che aveva «stretto» troppo la curva. I sindaci dei due comuni chiedono l'intervento della Provincia.

GIUNTA. Aumentano le indennità di un sindaco ed assessori a Rivarolo e la minoranza consigliere protesta preannunciando che preparerà un emendamento. La proposta dell'opposizione potrebbe essere quella di voler chiedere il congelamento degli aumenti di indennità, contestualmente, la diminuzione di mezzo punto dell'Ici per i cittadini. Per sindaco ed assessori gli stipendi aumenteranno, rispettivamente di 1.400.000 lire (oggi il primo cittadino percepisce 4.600.000 al mese) e di 1.050.000 lorde per gli altri (gli assistenti del sindaco percepiscono, oggi, 800 mila lire).

SANITA'. Andranno in Regione per chiedere un confronto all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, con loro porteranno anche le migliaia di firme dei cittadini che protestano contro i tagli all'Asl 9. E' quanto hanno deciso una ventina di sindaci che lunedì sera si incontreranno nella sala dell'ex chiesa della SS. Trinità di Cuorgnè.

RIVAROLO. Dopo anni attesi è stata illuminata la via che taglia in due la frazione rivarolese di Argentera. Solo in questa borgata sono stati piazzati 21 punti luce più. Anche le altre frazioni non saranno più al buio: molte borgate la popolazione si lamenta per la mancanza di un'illuminazione adeguata in passato, erano state firmate anche delle petizioni per chiedere più attenzione alla giunta comunale.

FONDO. Lo Sci Club Levanna di Ceresole Reale organizza nelle domeniche febbraio, 4 e 11 un corso di sci fondo. I maestri della Cooperativa Alp 2000. Previste 3 lezioni di due ore ciascuna. Iscrizioni al Centro sportivo Lilla e all'Hotel Blanchetti. Ritrovo alle 10 al Centro Lilla.

Vengono presentati alle 21, in municipio a Settimo Rottaro, i personaggi del carnevale locale, la Filatura e la Sternighin. Per sabato 24, nel pomeriggio, è prevista la sfilata dei carri allegorici e delle maschere a piedi.

La rassegna «Un mercoledì da Abbinema» propone, alle 15 alla sala d'essai di Ivrea, la pellicola «I nostri anni». Il delizioso «Saving Grace» (L'erba è Gracia) viene presentato al cinema La Serra di Ivrea, alle 17.15, 19.15 e 21.15, nell'ambito della rassegna in lingua originale dell'English American Cultural Association. La rassegna comica del Politeama di Chivasso offre, alle 20 e alle 22, «Vacanze di Natale 2000».

MONITORING. Al meeting point di Ivrea, fino a domani, si può visitare la «Le montagne nella fotografia», allestita dal Consorzio Canavese Export e da Ibis. Collaborano all'iniziativa la Provincia e il Museo della Montagna di Torino. La rassegna è dedicata all'avvocato eporediese Renato Chabod, insignito giurista e presidente del Cai. Apertura dalle 15 alle 19.

Nella sala comunale di piazza Litsetto a Rivarolo si può visitare, fino al 4 marzo, la mostra fotografica «Dialoghi a distanza - Pellegrinaggi ai campi di sterminio» di Renzo Belli, allestita dall'assessorato alla cultura del Comune e alla biblioteca. Apertura dal martedì alle domeniche, tra le 10 e le 12 e le 15.30 e le 19.

Alle Serre di Villa Ogliani a Rivara, alle 15.30, Mar Papotti parla di «poesia al femminile», in particolare di Isabella di Morra. Alle 17, il centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, laboratorio di pittura a olio. Pittura ad olio, alle 14.30, anche al centro aperto, via San Francesco a Caluso. Ore 15, oratorio San Giuseppe a Ivrea: Bernardino Streito conduce i suoi allievi scoperti a balletti di Caikovskij. Alle 14.30, alla scuola media di Fogliizzo, laboratorio di ricamo e cucito.

COPRICAPI. Fino al 28 febbraio, alla Vetrina Ati in piazza Ottinetti a Ivrea, è aperta la mostra «Copricapi dello storico carnevale», allestita dall'associazione Museo dello Storico Carnevale.

il portale della comunità locale

www.Localport.it

È COSÌ FACILE ENTRARE IN LOCALPORT... CHE L'HO INSERITO ANCHE AL GATTO...

Numero Verde 800-182281

Immobiliare S. Francesco

Al servizio del cliente.

Mediazioni attività commerciali. Compravendite e locazioni. Consulenze e perizie. Amministrazioni condominiali.

Vende in Rivarolo
in palazzina di 12 alloggi, alloggi: nudi al 2° e 3° piano (ultimo) composto di cucina, soggiorno, 2-3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo e box. Riscaldamento autonomo.

Vende in Rivarolo
al 2° e ultimo piano, alloggi di 3 camere di grandi dimensioni, cucina al 2° piano, soggiorno, 2 bagni, camera e box doppio. Con appoggio su di terra a cortile.

Vende in Busano
villetta in costruzione con giardino, libera su tre lati, su un piano, di cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni e disimpegno con box doppio e locali tecnici al piano interrato. Personalizzazione degli interni.

Vende in Sparone Centro
l'appena ristrutturato (Pia. Canavese) in palazzina di 3 unità immobiliari, alloggi di ingresso, salotto mq.40, cucina mq.25, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, Cantina, garage doppio, giardino di pertinenza.

Vende in Ceresole Reale
di fronte alla piazza si da fondo, in fabbricato tipico in pietra lito sulla strada principale, porzione costituita da 5 camere + mansarda, da river. Posizione panoramica e comoda ai negozi.

Vende in frazione di Forno C.Sa
a 2 minuti dal centro, adiacente alla strada principale, fabbricato da riv. in parte abitabile con appoggio su di terra. Esigete la copertura con tegole. Ottima esposizione, adatto come 2° casa.

Vende in Loc. Nava (Cuorgnè)
in posizione silenziosa e panoramica, a 50 mt dalla strada principale, con parco curato, comodo, cucina pure abitabile, da riv. 800 mq di area verde. Possibile ricavare una casa bi-villino.

Vende in Bardinetto (Fr. Locana)
casa di 2 piani, al p.1. alloggio di 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio-soggiorno, camera e locali tecnici. Al p.2: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Panoramica e silenziosa.

Via S. Francesco, 23 Rivarolo Canavese
Tel. e Fax 0124.25997

Per la pubblicità in: **LA STAMPA**

publikompass

20123 - Via Carducci, 1 - Tel. 02.244.24.811
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 1 - Tel. 011.866.52.11

Vanilla

Riapriamo

mercoledì 21 febbraio.

Buon gelato a tutti!

Vanilla gelateria

IVREA - Corso Torino, 110
IVREA - Corso Massimo d'Azeglio, 34

Legnocasa

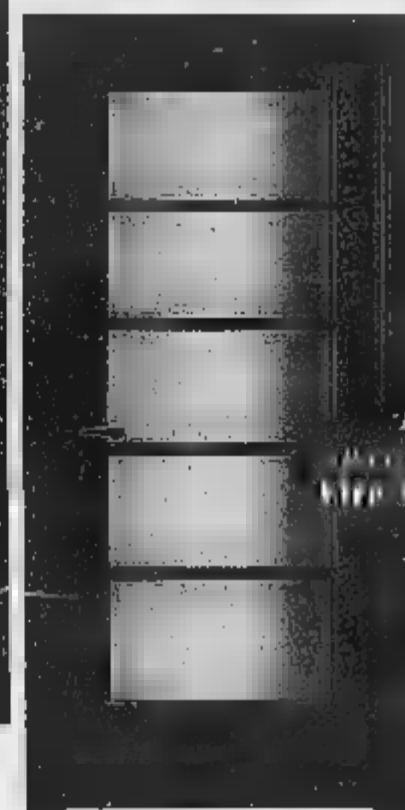
QUALITÀ E SORRISI ANCHE AD AOSTA

Vi aspettiamo a Saint Christophe,
Località Grand Chemin 61 Tel. 0165.261.020

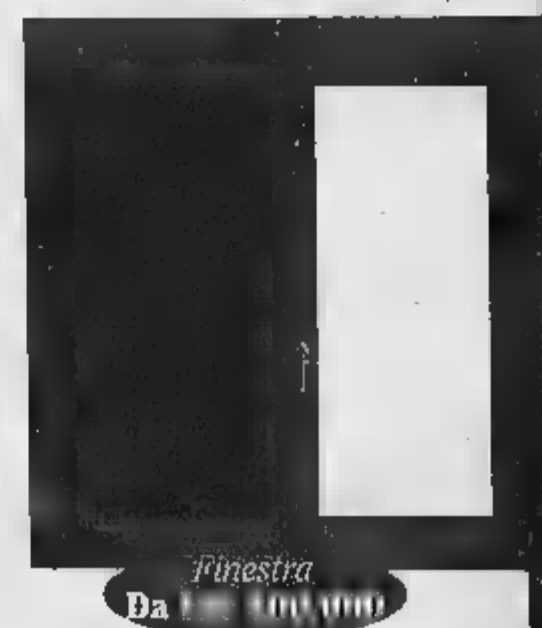
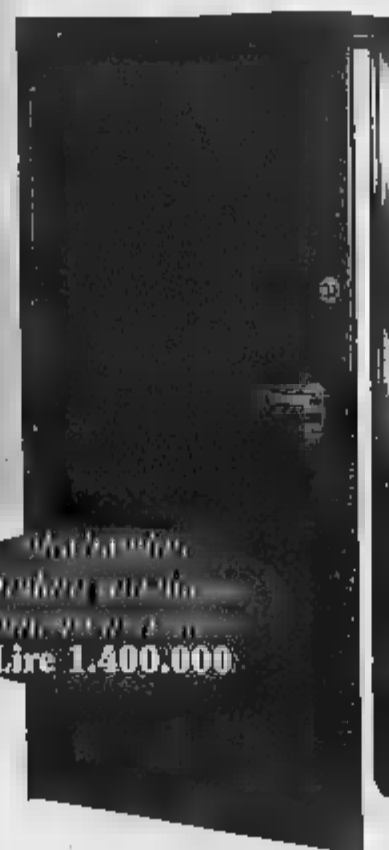
PORTE APERTE
Domenica 25 febbraio
orario: 9 - 12 / 14 - 19

Per presentarVi il nuovo SHOW ROOM

Una
esposizione
vastissima, il
massimo della
qualità e della
convenienza e in
più... la certezza
di poter contare
sempre su una
consulenza
autorevole
e preziosa,
nella massima
gentilezza.
Dove, se non
LEGNO CASA?



(Per noi,
ogni Cliente
è il nostro
miglior Cliente).



SI AVVICINA LA PRIMAVERA!

LEGNO CASA vuole far più bella la vostra casa
con proposte eccezionali, anche con
multimediali e video, anche con
in 12 mesi a zero.*

VENDITE
e magazzino

nella Sede di BORGARO Torinese,
via Lanzo 179 Tel. 011.4500816



2400 articoli sempre pronti in magazzino.
• Produzione di porte personalizzate • Porte in legno • Porte tagliafuoco
• Portoncini blindati • Portoncini in legno massiccio • Finestre in legno
• Finestre legno-alluminio • Finestre PVC
• Portoni basculanti in lamiera e in legno per garage
• Rivestimenti per parete in vero legno dogato e in fotografato dogato
• Scale in ferro e in legno • Caminetti • Barbecue • Complementi d'arredo.

QUALITÀ
GARANTITA
LEGNO CASA

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara



Laura Mondino
CUNEO

La divisione di Oculistica del «Santa Croce» di Cuneo è in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornee (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primeggia (con 52) per numero di prelievi di cornea e di donatori multiorgano (con 17). A rendere note le cifre è la Regione Piemonte.

Cuneo è anche terza per numero di prelievi di cornea con 33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben 45 in meno rispetto al '99; Pinerolo con 14; Biella 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. L'intera regione sono state 30 le cornee prelevate, 12 in più del '99; 42 le cornee risultate poi non idonee, quelle trapiantate fuori regione (Bologna). Il dato più incoraggiante è del '97 con 212, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Oculistica di Cuneo che da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il «Civile» di Ivrea con 45, che anche in questo settore va in rosso, segnando un calo di 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: con 19 Casale; 6 Vercelli; 3 il «S. Annunziata» di Savigliano e 1 Pinerolo (come il '99) e Ceva, che è diventato il trapianto solo dal novembre '99. Nel 2000 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 254 del '99; l'anno più negativo è il '98 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce in modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Mentre negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

2001 è di un solo paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 93 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

«L'incremento delle donazioni delle cornee è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo - spiega Guido Caramello, primario al S. Croce -; il prelievo, un tempo esteso solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è ora possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, ma tessuti che possono venir asportati anche a distanza di alcune ore dopo la morte».

Per numero di donatori multiorgano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, e primeggia anche come numero di donatori di sole cornee (18).

NEGLI ULTIMI SEI ANNI

Centro Trapianto presso Azienda	Città	1996	1997	1998	1999	2000
Osp. Alba	ALBA	2	2	5	13	4
Osp. Degli Infermi	BIELLA	9	4	2	5	
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	-	
Osp. di Ceva	CEVA	-	-	-	-	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	45
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	1	1
Osp. SS. Annunziata	SAVIGLIANO	-	-	32	8	3
Osp. Oftalmico	TORINO	82	57	70	53	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	3	6	6	4	6
TOTALE		213	188	230	176	277

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Tunnel del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche nei box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del Monte Bianco avrà i pannellature speciali «made in Asti». La commessa è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscella) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-francese, la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.

È un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1999. Nel tratto dove si

sviluppa l'incendio, la temperatura sale a 1200 gradi e fuse anche le strutture in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da parte italiana e anche sul versante francese, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto della nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia a Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guard rail e pannellature speciali ignifughe e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo Frejus, del Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Oresund, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro consisterà nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inox ed una pannellatura di rivestimento per un totale di 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio).

L'appalto prevede anche la pan-

nellatura dei nuovi rifugi di sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i versanti di marcia che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vascetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà uno sforzo produttivo importante, ma abbiamo i mezzi e uomini necessari. Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel ma secondo le previsioni non si dovrebbe



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

andare oltre fine del 2001. La spesa complessiva sarà di circa 400 miliardi. Tra l'altro agli ingressi saranno installati anche due portali termici (la stessa tecnologia utilizzata nei box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento un semaforo bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso. [s. mir.]

delle aree agricole «montagna».

Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato come l'Unione Europea sia gli Stati debbano giungere a una definizione appropriata di «montagna» che realmente è la montagna. Caveri ha auspicato l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rilevare l'intervento di Maurizio Chiappone, dirigente della Commissione Unione Europea. Ha ribadito come nell'ambito dell'«Ocm» non vi siano spazi per la viticoltura di montagna. Ma - ha aggiunto - ciò non toglie che le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per attingere ad apposite erogazioni, come ad esempio i contributi per i miglioramenti fondiari. Chiappone ha poi annunciato che l'Ue varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, «capitolo al quale i vini di montagna potrebbero accedere a pieno diritto».

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri oratori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, Casimiro Maule. Ha sollecitato un intervento sui contributi di reimpiego che la Ue eroga per i nuovi vigneti. «È inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa: per la collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è nemmeno il 10%». È intervenuto anche Mario Pregoni, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Cervino, rilevando come le viticole di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, corrono il rischio di forte ridimensionamento.

Fiat
Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA
5 MILIONI
PER L'USATO
CHE VALE ZERO*

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatele subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.

www.buy@fiat.com

Concessionarie Fiat

NUOVA AUTO ALPINA

Via Mazzini, 16 - Aosta

SEAT 2000

C.so Battaglione d'Aosta, 103 - Aosta

È sempre più facile salire su Classe A.



Come averla senza attese a condizioni straordinarie.
Scopriilo da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4



Mercedes-Benz

VOLVO
for life



VOLVO V40.
AFFASCINANTE
SOPRA TUTTI I PUNTI
DI VISTA.

Volvo V40 ■ un'auto con tante anime diverse: elegante e sportiva in città, impeccabile durante la settimana, informale nel weekend. Perfetta nello stile, nel design, nella cura dei particolari. Dotata di un confort assoluto. L'avete scelta proprio per questo, no? E l'unico imbarazzo che avevate era dovuto alle innumerevoli possibilità di personalizzazione. Scattante e spaziosa, sicura e autorevole: una Volvo V40 è affascinante sotto tutti i punti di vista. Talvolta anche sopra.

Nelle versioni: benzina 1.6 109cv, 1.8 122cv, 2.0 136cv, 2.0T 165cv, T4 200cv; turbodiesel 1.9 common rail ■ e 115cv. Da 37.900.000 lire (€ 19.600).

www.volvocars.it

CONCESSIONARIA

AutoGrup ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - 01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago Viverone 53 - Tel. 0125.577366

Calcio a 5, i rossoneri risalgono al quart'ultimo posto

Aosta vede la salvezza

Successo sull'Igp Pisa per 9 a 5

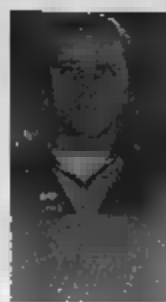
Maurizio Introsca

L'Aosta ora è quart'ultima. Dopo la vittoria per 9-5 con l'Igp Pisa, nella 5ª giornata di ritorno di A2 di calcio a cinque, i valigiani in un colpo solo sono saliti di due posizioni. Fosse finito ora il campionato, la squadra di Beppe Anile disputerebbe lo spareggio per restare in questa categoria, ma San Paolo e Toniolo sono a soli 4 punti e dopo la sconfitta l'Aosta ospiterà proprio i milanesi che al momento sarebbero salvi.

«Davvero una vittoria preziosa - conferma Tony Malacrinò, uno dei protagonisti dell'incontro - Per pensiamo a non scivolare più giù, certo che se dovessimo battere il Toniolo l'idea di salvarci direttamente si farebbe più consistente». A Pisa sono da registrare la tripletta di Oliveira più le doppiette di Derviscusevic, Bellomo e Malacrinò. Ospiti sempre avanti fin dal subito addizionale 4-0, poi tra la fine del primo tempo (chiuso sul 4-2) e l'inizio della ripresa, sono stati capaci di farsi rimontare fino al 4-3. «Per noi è costante - dice Malacrinò - segniamo con facilità, altrettanto semplicemente subiamo in difesa che il nostro punto debole».

Le prime due reti dei toscani vedevano protagonista sfortunato Derviscusevic: 4-1 arrivava per errore da ultimo uomo quando tentava di dribbling, ma perdeva palla, il 4-2 per una fortuita deviazione.

«Per fortuna abbiamo subito ripreso a macinare - spiega Malacrinò che ha aperto e chiuso le marcature -, portandoci sull'8-3». La gara a quel punto era davvero chiusa. Ora ci sarà un turno di riposo per l'impegno degli azzurri a Mosca. La settimana di sosta consentirà ad Anile di recuperare al meglio i vari acciacchi come Patarchini, Malacrinò e Bellomo.

Edo Derviscusevic
giocatore dell'AostaVincenzo Bellomo
ha realizzato una doppietta

L'Aymavilles sventa l'impresa

Soltanto un pari casalingo (1 a 1) contro il fanalino di coda Milano

CHARVENSO

Alle fine è arrivato solo un punto, ma per come si era messa la partita può andare bene anche quello. L'Aymavilles/Gressan non è andato al di là di un pareggio per 1-1 contro la censurata Milano. Non è stata una partita di quelle da ricordare, ma malgrado una netta supremazia dei padroni di casa, il risultato pieno è arrivato. In alcune occasioni, anzi, è stato proprio il portiere delle «furie rosse» Impieri a dover salvare la porta, evitando un'inattesa sconfitta.

Il Milano, quale soltanto la matematica concede delle chance, rimane nella categoria, ha confermato di essere sì squadra discreta, ma con evidenti limiti in attacco, puntualmente messi in mostra contro l'Aymavilles/Gressan. Una per tutte la grande occasione capitata sui piedi di Ravanello e Miscioscia in chiusura d'incontro, quando a 6' dal fischio finale, i due si sono trovati a tu per tu. Impieri, hanno fallito la rete

della vittoria.

Per contro, i padroni di casa non hanno forse affrontato con il giusto piglio il confronto e questo ha inciso nelle conclusioni a rete e nella determinazione con la quale i giocatori hanno affrontato l'incontro.

Dopo la prima frazione conclusasi a reti bianche, nella ripresa le «furie rosse», passate in vantaggio con Gioveti, non sono riuscite a tradurre in rete le opportunità di Bravi, Ceccato ed Habibja, anche a degli interventi risolutivi dell'estremo ospite Bombelli. E così, dopo tanti sprechi, è arrivato il pareggio siglato da Mbow, su assist di Ravanello.

Ristabilita la parità, la partita è vissuta su due tiri liberi di Bravi senza esito e sulla grande occasione finale sventata da Impieri che ha permesso all'Aymavilles/Gressan di muovere la classifica, anche se adesso l'Arzignano insegue a due punti. Il prossimo impegno dell'aristocratico sarà a Bergamo contro la capolista.

(r. a.)

Nella classifica delle Nazionali giovani

Biathlon, l'Asiva è sempre in testa

AOSTA

L'Asiva si è confermata ancora la migliore società in campo nazionale, nella quarta prova nazionale giovani di biathlon. Impegnati a Forni Avoltri, in Friuli, i ragazzi dei tecnici Oreiller e Navillod sono riusciti a confermarsi a propria forza squadra, conquistando la classifica finale delle gare sprint con 1002 punti davanti al Friuli e al Trentino. Quando manca una prova al termine del circuito, il Comitato valdostano è nettamente al comando con 7950 punti, avendo riportato quattro vittorie e altrettanti appuntamenti. Da segnalare l'ottimo 2º posto dello Sci club Bionaz-Oyace e il 3º del Valgrisenche.

Nelle varie categorie l'appuntamento friulano non ha portato vittorie, ma molti piazzamenti sul podio e a ridosso delle prime posizioni. In campo femminile, nelle aspiranti, la migliore è stata Josette Barailler (Bionaz-Oyace) che si è piazzata 2ª con 2 penalità e staccata di 1'20" dalla piemontese Roberta Fiandino. Nella stessa categoria Hélène Petitjacques (Bionaz-Oyace) è giunta al 4º posto a 2'44", 5ª Pamela Blanc (Bionaz-Oyace), 7ª Germaine Roulet (Godioc) e 10ª Anna Bertaina (Godioc).

Nelle allieve Denia Noussan (Valgrisenche) si è confermata leader della categoria conquistando il 3º posto malgrado 5 penalità al poligono, staccata di soli 2" dalla piazza d'onore della trentina Stephanie Brigadot e di 1'27" dalla piemontese Omabretta Rosa. Al 5º posto si è inserita Evelyn Bondon (Amis de Verrayes) con 3 errori, e al 12º ha chiuso Valeria Brunod (Godioc) con 9 penalità. Infine, nelle ragazze Luana Noussan (Valgrisenche) ha concluso ottima 2ª con 4 penalità a 18" dalla Brigadot, mentre Sandy Petitjacques (Bionaz-Oyace) si è



Il tecnico Marino Oreiller

piazzata al 5º posto.

In campo maschile l'unico valdostano al via, René Betemps (Valgrisenche) si è piazzato 10º ad oltre 5' dal friulano Oscar Romanin. Negli aspiranti Roberto Valomy (Mont Nery) ha concluso al 4º posto nella gara vinta dal veneto Filippo Tabiador. Mirko Modina (Gressan) ha chiuso 5º, Christian Barailler (Bionaz-Oyace) 11º e Thomas Scalise Meynat (Sarre) 13º. Negli allievi Manfredi Cortivo (Bionaz-Oyace) ha mancato la vittoria per soli 5", giungendo 2º alle spalle del friulano Mattia Piccinin, mentre Mauro Danne (Valgrisenche) ha concluso 4º. Andrea Gaggioni (Gressan) 8º, Stephen Moret (Valgrisenche) 9º, Andrea Herga (Amis de Verrayes) 10º ed Emile Naudin (Godioc) 20º.

Nei ragazzi, infine, Gianluca Giordana (Valgrisenche) è finito 4º con diverse penalità, nella gara dominata dai trentini. Johnny Vagnin (Bionaz-Oyace) è chiuso al 5º posto e Matteo Bazzani (Valgrisenche) all'8º.

(r. a.)

Calcio Promozione, pareggi al 90'

La zona Cesurini decide due volte

Sigfrido Benayton

AOSTA

Sono stati i minuti di recupero a regalare gioia e amarezza alle due squadre valdostane nel campionato di Promozione. Sia il Saint-Christophe sia lo Charvensod/Sant'Orso hanno chiuso le sfide con il Lucento e con il Borgaro sull'1-1 e in entrambe le partite il risultato finale è stato deciso oltre il 90'. I granata hanno evitato la sconfitta al 93' grazie al gol siglato da Vaida, mentre i gialloblù sono stati raggiunti al 92' da un calcio di rigore trasformato da Tonus.

Dopo la sconfitta nel recupero infrasettimanale contro il Cirévauda, il Saint-Christophe ha rischiato di commettere il secondo passo falso consecutivo casalingo. «Sarebbe stata un'autentica beffa perdere contro il Lucento - sottolinea l'allenatore Luciano Benetti - Il gol di Vaida a tempo scaduto è stato il premio alla generosità della squadra, che non ha mai mollato sul piano caratteriale. Abbiamo colpito un palo con Florio nel primo tempo e una traversa con Lenta nella ripresa, per poi venire infilati per un errato disimpegno. I ragazzi sono stati bravissimi a credere nella possibilità del recupero».

Lo Charvensod/Sant'Orso è stato raggiunto quando pregustava già il dolce sapore del colpaccio a Borgaro. «Aspettavamo soltanto il fischio finale - dice mister Nando Statti - quando è arrivato il rigore a permettere ai torinesi di siglare l'1-1. Dopo il gol di Cappellari abbiamo avuto delle buone opportunità per raddoppiare, soprattutto con Boson. Mi è, in ogni caso, piaciuto l'atteggiamento della squadra, che ha sempre cercato la via della vittoria».

ISSOGNE. Continua a volare l'Issogne. Prima categoria. I granata hanno superato anche il Caluso (2-0), mantenendo 10 punti di vantaggio sul Villaregia. Per l'Aymavilles/Gressan/Pila pari casalingo contro il Cigliano (1-1), mentre il Saint-Pierre è stato sconfitto dal Pro Bollengo (1-2). E domani si giocherà il derby di recupero tra i gialloneri e i rossoneri.

L'Issogne ha centrato la sedicesima vittoria, in incontri, superando un coriaceo Caluso. I granata hanno dovuto aspettare i minuti finali per avere ragione dei torinesi. Sono stati Russano e Iachi a firmare l'ennesimo successo della squadra di Daniele Ferracca. Unico neo, l'espulsione di Petroz.

Il Saint-Pierre è incappato in un'inattesa sconfitta interna. In vantaggio grazie a un'autorevole Germania, i rossoneri si sono fatti raggiungere dal gol di Ruggero e superare, nei minuti di recupero, dalla rete di Manella. I castellani hanno finito la partita in 9, per le espulsioni di Muscatello e di Granato. «Sul secondo gol c'era un evidente fuorigioco - rileva dall'arbitro - spiega l'allenatore Renzo Drudi - La sconfitta è comunque colpa nostra: non siamo stati capaci di assestare il colpo del ko agli ospiti».

Aymavilles/Gressan/Pila che non è andato oltre all'1-1 nella sfida casalinga contro il fanalino di coda Cigliano. I gialloneri si sono anche trovati in svantaggio, ma sono riusciti a pareggiare grazie a Massaro. Espulso Gorraz, che dovrà dunque saltare il derby di domani. Derby che preannuncia all'insegna dell'equilibrio. All'andata finì 3-2 per il Saint-Pierre.

(s. h.)

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. Fino al 31-03-2001 i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi). (Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.
- Per cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.
- Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Ford Transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Il **unico** veicolo commerciale con
5 versioni
e **partner**: la soluzione più completa che comprende
dalla manutenzione al cambio dei pneumatici
informatevi al numero verde 800 565505

10 ANNI FIDELITÀ TRANSIT



www.ford.it

I consulenti Transit sono a vostra disposizione

PEROSINO: F. Sardi tel 0141 271587 - **Biella**: NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 642947 - **UNICAR**: D. Fagiolo Lenza tel 0173 442144 - **Torino**: AUTHOS - F. Milazzo tel 011 - **Saronno**: VISMOTOR
- F. Sassi - **Bartol**: 02 9830951 - **Rho**: FEREN - L. Millefanti 02 - **Bereglio**: ABLONDI - R. Radice tel 02 8013285 - **MONZACAR**: V. Fumagalli tel 039 281531 - **Brescia**: ASTRAMOTOR - A. Amighini
tel 030 2308100 - **Bergamo**: FIDAUTO & C. - M. Fogliarini tel 035 4526011 - **Brescia**: FIOLETTI AUTO - R. Vitali tel 030 2180670 - **MARGONI**: I. Martinelli tel 0461 957311 - **GARAGE**: R. Laengerer
0473 221020 - **Codrolopo**: AUTOCAR'S - **Stok**: 0432 900672 - **Trieste**: LA CONCESSIONARIA - D. Violin tel 040 8898111 - **AUTO**: E. 0444 210810 - **Albignasego**: QUATTORUOTE -
M. Lazzaro tel 049 8826144 - **Spilimbergo**: PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 783372 - **EMILIANA MOTOR**: L. Visani tel 0544 480751 - **ING. B. VERNOCCHI**: G. Michelucci tel 0541 740106 - **Ferrara**: SIRA
- C. Giovannini 0532 93375 - **Firenze**: AUTOSAS - F. Giabbani tel 055 318494 - **Foggione**: AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 987811 - **Pontadera**: CORRADI & BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 422826 - **Perugia**: F.LLI
MONTAGNA - R. Gili tel 075 529751 - **Roma**: AUTOROMA SUD EST - R. Saragoni tel 06 206691 - CARPOINT - F. Zecche tel 06 551971 - ORIM - G. Pettine tel 06 35500391 - **Velletri**: AUTOEUROPA - G. Allegri 9826132
San SCIARRA B & G - S. Ventura tel 0735 682080 - **D'ANNIBALLE & D'ERCOLE**: G. Pietropaolo tel 0873 801626 - **Frosinone**: MANCINI - G. Autullo tel 0776 200201 - **Napoli**: GRUPPO MIRANDA AUTO
- V. Barretta 081 2302490 - **Foggia**: DAUNIA - P. Chionti tel 0881 750500 - **CENTRO AUTO**: D. Mastrofilippo tel 3351671 - **SUPERCAR**: R. Catalano 080 - **Monopoli**: NOTARCAR - N.
Notarnicola tel 748177 - **RUNCO & C.**: E. Monaco tel 467983 - **Lamezia Terme**: AUTO VU - G. Barretta tel 27426 - **VIRAUTO**: G. Ferraro - M. Gresso tel 096 7123032

SUPER PROMOZIONE MESE DI FEBBRAIO

EXTRA SCONTI FINANZIAMENTO TASSO ZERO

PIAGGIO  CENTER

OFF. LA MOTO

di Perosino s.n.c.

Asti - via Brofferio 88/90 - Tel. 0141 592050

2001 TUTTE LE NOVITÀ



DNA 50
125 - 180



PIAGGIO

X9

Maxi scooter
180 - 250 - 500



MBK 

**Nuovo
Skyliner
250**

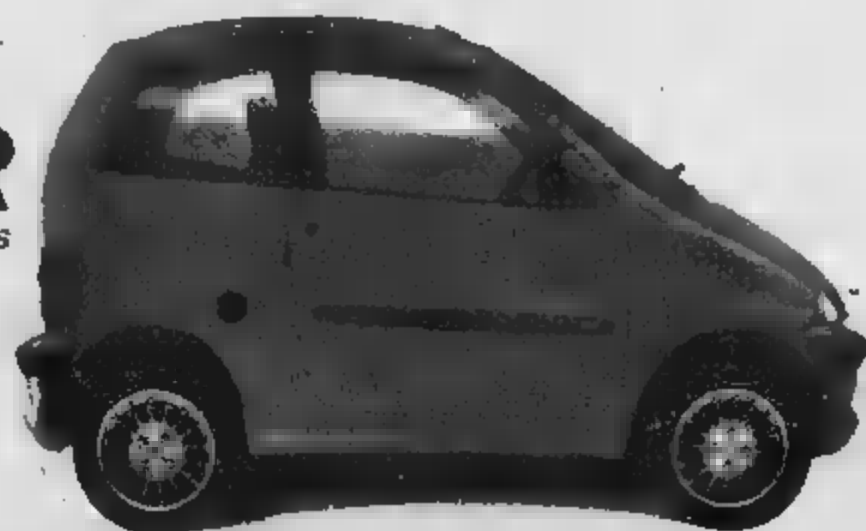


X FIGHT
50 - 100



L'AUTOMOBILE PER TUTTI SI GUIDA SENZA PATENTE


LIGIER
AUTOMOBILES
NOVA



Offerte irripetibili per





VILLAGGIO II

veicoli nuovi di fine serie

Off. La Moto di Perosino snc - Via Brofferio 88/90 Asti - Tel. 0141 592050

Ad Asti agevolazioni per bar e ristoranti

Lotta alla sigaretta con gli sconti fiscali

ASTI
Il Comune di Asti introdurrà dal 2002 incentivi fiscali a favore dei titolari di esercizi pubblici che separeranno, nei loro locali, le zone fumatori da quella non fumatori. Lo ha deciso la giunta su proposta del sindaco Florio e dell'assessore Pontecolone. «Vogliamo favorire - spiegano i due amministratori - bar, ristoranti e luoghi di pubblico intrattenimento che dal prossimo anno non costringeranno più i fumatori al fumo passivo. Per questo aggiungiamo - proporremo la riduzione di alcune - comunali - quella sulla pubblicità e l'occupazione del suolo pubblico a favore dei locali che aderiranno». In municipio

spiegano che l'iniziativa potrebbe essere superata dall'eventuale divieto di fumo nei locali pubblici che il ministro Veronesi intende far approvare, ma nello stesso tempo precisano che tale misura appare di difficile approvazione e si è pertanto ritenuto opportuno intervenire a livello comunale. Nei prossimi giorni si svolgerà un incontro tra Comune e Asti che, come spiegano da piazza San Secondo, tramite il direttore generale Di Santo ha già assicurato il proprio supporto. «Dividere i pubblici esercizi in zone per fumatori e non - ha concluso il primo cittadino - è una seria iniziativa a favore dei consumatori che contribuirà a fare di Asti una città sempre più vivibile». (f.c.)

Nel ballottaggio ha battuto Vespa per un voto

Paolo Bagnadentro è Capitano del Palio

ASTI. Il Capitano del Palio per l'edizione 2001 è Paolo Bagnadentro. L'elezione è avvenuta ieri sera. Nel ballottaggio ha ottenuto 13 preferenze contro le 12 di Mario Vespa. Sull'esito del voto ha pesato una scheda bianca. Il nuovo Capitano del Palio sostituisce Riccardo Berzano dimissionario. Bagnadentro, 41 anni, avvocato, è sposato e padre di un bambino. Lunedì sera i sei candidati alla carica di Capitano (Massimo Amisano, Paolo Bagnadentro, Gianstefano Filippone, Francesco Li Causi, Mario Vespa e Marco Visconti) erano stati presentati in municipio dall'assessore Demetrio e dal sindaco Florio. SERVIZIO A PAGINA 36



Paolo Bagnadentro, nuovo Capitano del Palio

In un caso quattro milioni erano diventati quasi otto in sei mesi

Coniugi nei guai per usura

In aula hanno patteggiato la pena

ASTI
Marito e moglie sono stati processati in tribunale con l'accusa di aver prestato soldi a tassi usurari. Sotto accusa sono finiti Adelino Furlanetto, 52 anni, e Maria Grazia Angelini, 54, quest'ultima a capo della finanziaria «Omega sas», con sede nel centro storico. La donna, che all'epoca degli interrogatori agli inquirenti dichiarò di svolgere l'attività di agente immobiliare, ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione, mentre il marito, il cui ruolo secondo gli investigatori sarebbe stato

marginale, ha concordato sei mesi di reclusione: il presidente della corte Marco Dovesi ha concesso la sospensione della pena. La vicenda riguardava prestiti di piccola entità (da uno a cinque milioni) che in taluni casi secondo gli investigatori avrebbero sfiorato però un tasso di interesse fuorilegge. Otto gli episodi, a cavallo della metà degli Anni Ottanta, contestati nel capo imputazione dal sostituto procuratore Luciano Tarditi. In uno dei casi, esempio, una casalinga aveva ottenuto nel '94 un prestito di quattro milioni; la somma re-

stituita, in sei cambiali a scadenza mensile, era stata sette milioni e 800 mila lire. Storie su cui aveva indagato il nucleo della Guardia di finanza della polizia giudiziaria: sullo sfondo era un scenario consueto ad altre vicende di usura, richieste di denaro che si fermavano davanti allo sportello di una banca. La coppia era assistita dagli avvocati Avidano, Mirate e Patrisso. «Gli episodi contestati sono di piccola rilevanza - sostengono - tuttavia i nostri clienti, pur contestando le accuse hanno ritenuto di patteggiare la pena». (r.gon.)

Mombercelli: lo ha assicurato il provveditore in attesa dei risultati dell'inchiesta

La maestra non tornerà in classe

Oggi genitori in assemblea

MOMBERCELLI
Sta lentamente tornando alla normalità la vita scolastica nell'asilo: da stamane non ci sarà più la guardia giurata al cancello e da domani è probabile che tornino a scuola i bambini finora tenuti a casa dalle famiglie preoccupate dopo la scoperta di quanto stava accadendo nelle aule di via Umberto I. Oggi ci sarà l'assemblea dei genitori con i dirigenti scolastici di Montegrosso (sede del distretto) mentre ieri il sindaco Pierguido Drago dopo un incontro con il provveditore Paolo Iannaco ha deciso l'assicurazione che l'insegnante Laura Gallo (per ora in mutua fino al 3 marzo), non tornerà tra i banchi. Forse con una proroga della malattia, nell'attesa di capire come andrà a finire l'inchiesta del ministero della Pubblica Istruzione. Anche l'indagine preliminare della magistratura (se occupa il sostituto procuratore Enrico Corucci), sta procedendo per acquisire testimonianze sui presunti maltrattamenti psicologici ai bambini. Sono emerse circostanziate testimonianze di punizioni ipocrite, di un clima di severità e di intimidazione ai bambini. Costretti a mangiare forzatamente cibi poco graditi, dilaganti e prese in giro



A sinistra il sindaco Pierguido Drago che ieri ha incontrato il provveditore Paolo Iannaco (a destra) sul caso della scuola materna del paese (a fianco) al centro di un caso di presunti maltrattamenti psicologici sui bimbi



per farli vergognare di fronte ai compagni. Solo al termine si capirà se procedere contro Laura Gallo contro l'unica altra collega ruolo, che da anni lavora all'asilo. Dal provveditorato massimo riserbo. «Ogni decisione - spiegano - è subordinata al lavoro dell'ispettore Elio Bianco». Non si presenta facile, per la dirigente scolastica Maria Rosa Costa, l'assemblea di oggi pomeriggio: i genitori oltre ad assicurazioni sul provvisorio allontanamento dell'insegnante, vorranno capire perché finora non ci sono state risposte precise alle loro richieste. Avanzate da oltre un anno in modo ufficiale, affinché

venisse aperta un'indagine. Il legale astigiano Alberto Fasta, su incarico di una famiglia mombercellese, ha inviato una lettera alle direzioni scolastiche. «La replica della dirigente - spiega - ci è parsa insufficiente per lo meno dopo aver sollevato un problema di tale portata. Ci è stato risposto che nella prossima assemblea del 21 febbraio, sicuramente ci sarebbe stato un ritrovato clima di serenità». Mi pare che si sia sottovalutato il tutto. Chiederanno di saperne di più anche i membri del collegio docenti unitari della zona, che ieri hanno dichiarato di essere all'oscuro di tutta la vicenda. (s.c.)



PARLA LO PSICHIATRA

MOMBERCELLI. Possibile che sia tutto vero? Che i bambini venissero costretti a punizioni umilianti che potrebbero lasciare un segno sulla loro fragile psiche? E perché, visto che la maestra in questione è in servizio da anni, nessuno aveva mai messo in discussione il confine tra un trattamento educativo con il pugno di ferro e la violenza psicologica? Interrogativi «pesanti» che stanno ponendo non solo i genitori dei bambini attualmente all'asilo, ma anche quelli dei più grandicelli. Con cautela fanno domande oppure con il metodo del «gioco» all'asilo, fanno emergere la verità. «Ovviamente non è il caso in questione - commenta lo psichiatra astigiano Guglielmo Occhionero - ma in generale si possono evidenziare alcuni elementi. Punizioni sproporzionate minano il valore delle persone, anche e soprattutto se sono nella prima infanzia. I bambini piccoli non hanno un «valore» e quindi non sanno giudicare se alcuni comportamenti dei familiari o degli insegnanti siano normali o no». (s.c.)

Padri Somaschi disposti ad accoglierlo

Caso del vino al metanolo Ciravegna resta in carcere

Narzole, rinviata udienza sulla richiesta di detenzione domiciliare e liberazione

Giuseppina Fiori
NARZOLE

Il tribunale di Sorveglianza di Torino ha rinviato al 28 (ore 9) l'udienza che era fissata per esaminare la richiesta di detenzione domiciliare e di liberazione anticipata presentata da Giovanni Ciravegna, l'ex produttore vinicolo di Narzole che scontando la condanna a quattordici anni di carcere (di cui quattro condonati) per il vino al metanolo. Fu coinvolto nello scandalo del '96, fece 19 morti. Il rinvio è stato disposto dal tribunale per acquisire documenti mancanti. L'avvocato Claudio Campana, che assiste il Ciravegna con l'avvocato Roberto Guarino, dice: «Abbiamo chiesto la detenzione domiciliare affinché Ciravegna, che ha 72 anni, possa lasciare il carcere per motivi di salute e di età. Inoltre, chiediamo la liberazione anticipata avendo scontato di pena per il buon comportamento. Intanto, la congregazione religiosa dei Padri Somaschi con comunità a Narzole e a Torino ha dato la disponibilità ad accoglierlo.

«Abbiamo appoggiato la richiesta di Ciravegna e siamo disposti ad ospitarlo - dice Padre Paolo della comunità di Torino - La nostra congregazione è impegnata in campo sociale: diamo una mano a persone che hanno sbagliato, dimostrano volontà di recupero e vogliono rendersi utili. Potrebbe occuparsi di manutenzione, trasporti, pulizia, ovviamente non a contatto con i ragazzi. Analoga disponibilità esprime Padre Albano Alocco dei Somaschi di Narzole, dove opera il «Villaggio della Gioia». Amaro il commento del sindaco di Narzole, il medico fiorentino Previer: «Non ho mai più visto Giovanni Ciravegna in paese: la giustizia ha fatto il suo corso. Purtroppo Narzole ha avuto un grave danno da questa vicenda: è assurdo che per una persona che ha sbagliato tutta la comunità, in cui vivono e lavorano persone oneste, debba continuare a risentirne. Cinquidici anni lavoriamo per rilanciare il paese e la immagine, ma ogni volta che si parla di metanolo si finisce per associarlo a Narzole e noi dobbiamo ricominciare da capo».



Giovanni Ciravegna

CHRYSLER
AUTO Mattiauda

Ultime 4
Chrysler Voyager
2.500 TD SE - km zero
da **L. 47.500.000**

ALLESTIMENTO:
ABS - 2 Airbag - Climatizzatore - Autoradio
Antifurto - Controllo velocità - 7 Posti

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE
DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

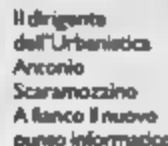
CUNEO: Via Torino, 381 - Tel. 0171 68.25.94 - Fax 0171 68.29.74
ALBA - LOC. CASTAGNITO - Via Alba, 13 - S.S. 231 Alba-Asti - Tel. e Fax 0173 21.23.37
AUTORIZZATO: Autosport Garage Piero s.a.s. ASTI - Corso Savona, 196 - Tel. 0141 59.86.87



impegni delle nomine è lo statu-
■ della manifestazione, ricco ■
novità anche importanti, a tene-
re banco. Sulla struttura della
corsa, in particolare, sono pronte
due versioni. La prima che
mantiene invariato il meccani-
■ della sfida di piazza Alfieri
ed un'altra invece la modifica
radicalmente: corsa aperta a
tutti i Comuni (anche di fuori
provincia) da disputarsi ■ ven-
nerdi e Palio della domenica
riservato ■ borghi ■ ai primi
due classificati della gara del-
l'antivigilia.

L'ultima parola sullo statuto
spetterà al Consiglio comunale
che sarà presto chiamato a pro-
nunciarsi. (f. c.)

Novità all'Urbanistica del Comune (mille domande l'anno)
Pratiche edilizie più snelle
con computer e Boncomart



zione con professionisti a utenza: qui le porte sono aperte per tutti.

Le due novità sono accolte favorevolmente da chi lavora nel settore. «Le avevamo proposte anche noi proprio per [il Comune] di snellire certe procedure - afferma Marco Gonnella, presidente dell'Ordine degli ingegneri - Non solo: per sbloccare tutto l'arretrato siamo anche disponibili, come Ordini professionali, a formare una task force che collabori con il Comune». Proposta che Scaramozzino valuta con cautela: «Ben venga, purché si tratti di tecnici che conoscano bene tutte le procedure e le norme. In ogni caso penso che con questa organizzazione siamo in grado di rimetterci in regola entro due anni al massimo».

Sono aperte le prenotazioni al «Laboratorio del gusto sul maiale» che la condotta Slow Food organizza per domenica 25, alle 18.30, al ristorante «Del Balbo-Da Bardone» a San Marzano Oliveto. Gianni Neco, salumaio a Nizza, insegnerà l'arte della norcineria. Quota di partecipazione (cena compresa): 60 mila lire. Info: 0141/966.544 e 966.651. fl.ni@slowfood.it

ria Teresa Barolo, docente di storia dell'arte, parlerà di «L'acquasantiera del 1229 in Cattedrale»: ingresso libero. Agli insegnanti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

■ ■ ■ ■ ■ Domani alle 10 nella sala consiliare del municipio si terrà la riunione dell'Unità di coordinamento San Fedele. Vi parteciperanno tecnici dell'Arpa e dell'Asl 19, amministratori e funzionari del Comune e della Provincia, rappresentanti del comitato spontaneo.

■ ■ ■ ■ ■ San Fedele.

■ ■ ■ ■ ■ Prosegue fino a venerdì nell'atrio del municipio l'esposizione dei progetti elaborati da giovani architetti per il Concorso di idee dedicato al riuso di locali interrati in un edificio ottocentesco in via Roma.

CANALE 5. Oggi e domani in città una troupe di Canale 5 per registrare la puntata del programma «Buon mercato italiano» che andrà in onda il 3 marzo.

FESTA. Domenica si festeggerà il carnevale con la Uil Agricoltura alla trattoria «Langhe di Serole». Praviata anche una visita al caseificio Roccaverano. Prenotazioni entro le 13 da martedì alla Uil Agricoltura, corso Alfieri 157, tel. 0335/59.35.198.

Costigliole: i progetti della scuola internazionale di cucina L'icf sbarca a Shanghai Ieri la visita del console cinese

Laura Mosca

COSTIGLIOLE

Domanda Gao Cunming, console generale della Repubblica popolare cinese a Milano, attraverso l'interprete: «Qual è il vino più buono?». «Quello che piace di più», risponde Giancarlo Pochettino, dirigente dell'Icf. Il console apprezza l'accortezza e sorride nella sala degustazione, di prestigiose etichette, dove gli spiegano molte cose e gli svelano qualche segreto. «Non esitano a correggerlo quando lui un po' ingenuamente chiede: «Ma come si dice Champagne in italiano?». «Non si può tradurre, qui in Italia abbiamo lo spumante», puntualizza Pochettino.

Quante ha imparato il console, affiancato dalla consorte, nella visita di ieri alla scuola internazionale di cucina? Che d'olio si riconosce dal gusto, ma anche dal profumo o che «il» si beve in un bicchiere a «E» su Costigliole (che è il paese con la maggiore superficie vitata in Piemonte), ha tenuto a sottolineare il sindaco Luigi Solano. Poi Gao Cunming ha gustato i piatti della tradizione piemontese preparati dai 17 allievi cinesi «34» master, che si concluderà il 7 marzo. Ed è tornato a Milano con i volumi sul Piemonte, un libro storico e una stampa su Costigliole che Solano gli ha regalato.

Ma non è stata una visita di cortesia quella del diplomatico cinese. «Piuttosto», ha spiegato Bruno Libralon, presidente della scuola internazionale di cucina,



Brindisi ieri a Costigliole con il console cinese Gao Cunming in visita all'Icf

Saranno organizzati corsi su gastronomia e vini italiani

un momento d'incontro per consolidare i rapporti tra l'Icf e la città di Shanghai. Grazie all'accordo con il governo cinese abbiamo in programma grandi progetti, che decolleranno a partire da settembre.

Nella parte nuova di Shanghai, Pudong, l'Icf aprirà una propria succursale e gestirà un corso di cucina italiana incluso nelle discipline universitarie. «Cinquanta futuri chef», spiega Libralon, fre-

quenteranno lì i primi due anni e per il terzo verranno a Costigliole, nei nostri spazi al castello. A maggio accoglieremo i professori (10 cuochi, 5 sommeliers) per un corso di formazione: da settembre insegneranno alla nostra scuola di Pudong. Sulla stessa campus universitario, l'Icf allestirà, su una superficie di 3 mila metri quadri, una grande enoteca di vini (mille etichette), un settore di prodotti agroalimentari, di arredamento e oggettistica per la casa: tutto rigorosamente made in Italy. Lo spazio si chiamerà Show-room Piazza Italia - dice Pochettino - e sarà a disposizione di tutte le aziende che vorranno farsi conoscere. Sarà grande opportunità e una scommessa per il futuro.

Muratore suicida dopo aver investito ciclista Vallfenera in tutto per quei due morti

VALLFENERA

Ieri mattina, sulla provinciale per San Damiano, tra Villanova e Vallfenera, operai della Provincia erano al lavoro per sistemare cartelli. Il limite velocità. Uno di questi, grosso modo all'altezza del punto dove l'altra sera ha perso la vita in un incidente il rumeno Joan Manea, 52 anni, indicava il limite dei 20 km/h, improbabile per un tratto di rettilineo.

Manea, manovale edile, abitava a Villanova, è l'unica vittima di quell'incidente. Il suo investitore, Angelo Lanfranco, 54 anni, muratore, poche ore dopo lo scontro fatale, si è tolto la vita.

Era sabato notte. Lanfranco, stavolta rientrando a casa, sulla sua «Uno». La strada è stretta, all'ultimo momento i fari hanno illuminato la sagoma di un uomo in bicicletta, Joan Manea. La frenata disperata non è servita ad evitare l'impatto. Il rumeno è stato sbalzato a terra sull'asfalto, picchiato. Testa. Lanfranco si è subito fermato a soccorrerlo. Sono anche arrivati i carabinieri e il 118. Tutto inutile.

A tarda notte, tornato a casa, il

muratore, che viveva solo, sopraffatto dal dolore e dal rimorso, si è tolto la vita, impiccandosi in bagno. Una morte che ha sconvolto Vallfenera. Lanfranco era conosciuto come persona molto disponibile, socievole. In paese, dove è ricordato con grande affetto, è stata aperta una sottoscrizione per i funerali (le offerte si ricevono al circolo Ancri) mentre il suo datore di lavoro, Domenico Lisa, ha messo a disposizione un loculo. Ieri sera non si conosceva la data dei funerali.

Joan Manea era arrivato in Italia per cercare di dare un futuro migliore alla sua famiglia, rimasta in Romania ma che avrebbe dovuto raggiungere presto. Gran lavoratore, abitava a Villanova, in strada per Buttiglieri.

In zona viveva una numerosa comunità di rumeni, tutti ben inseriti: da poco è nata a Vallfenera un'associazione culturale «Italia-Romania». Amici del legno che ha costituito anche un laboratorio di intaglio del legno. Anche per Joan Manea si attende il nulla osta del magistrato per i funerali. (r. s.)



Joan Manea. Sopra Angelo Lanfranco

Se ne è discusso lunedì sera a Sessame durante una riunione indetta dalla Cia astigiana

Un'alleanza tra produttori di Brachetto

«E' necessario associarci per poter contare di più»

«Ma al lavoro degli impianti»

Scanavino (Cia) contesta Ricagno «Servono nuove strategie di mercato»

ASTI

La proposta del presidente del Consorzio del Brachetto, Paolo Ricagno, di allargare la Doc del Brachetto a tutti i Comuni che oggi possono produrre solo la Doc Piemonte in modo da evitare da una parte il «concorrenza» di prezzo alla Doc d'Acqui e dall'altra di poter controllare meglio tutta la produzione da discutere. Ricagno, inoltre si diceva a favore del blocco degli impianti.

Sull'argomento interviene ora Secondo Scanavino, vicepresidente provinciale Cia.

«Per quanto riguarda la questione dell'allargamento della Doc Piemonte», Scanavino «è chiaro che, alla luce del fatto che gran parte della Doc e Doc Piemonte viene prodotta nella stessa area della Doc e non cosiddetti «Comuni esterni», si tratta di un falso problema. L'allargamento della zona di produzione della Doc è un problema che non porterà infatti alcun beneficio. «Non ne modifica prima il disciplinare, impedendo che la Doc Piemonte possa essere ottenuta «per ricaduta» dalla Doc, con una sorta di scelta vendemmiatrice che ricade, ovviamente, sul prodotto più facilmente vendibile». Modificando il disciplinare della Doc, secondo il vicepresidente della Cia, si risolverebbe invece gran parte del problema facendo, allo stesso tempo, chiarezza anche nei confronti dei consumatori, che possono essere talvolta disorientati dalla due denominazioni.

Per quanto riguarda invece il blocco degli impianti e la riduzione delle rese, Scanavino afferma: «Va intanto sottolineato che è stato chiesto alla Regione Piemonte il divieto di trasferimento dei diritti di reimpianto di Brachetto addirittura in ambito aziendale, il che mi sembra misura già fortemente restrittiva e che non richiede ulteriori blocchi. Ancora una volta - continua - prendere atto che se ci si vuole rapportare con crisi commerciali, vere o presunte, limitando a ridurre le produzioni e a bloccare gli impianti, quando è accertato che in un sistema economico come il nostro, decisioni unilaterali di questo tipo possono portare solo ad aggravare la crisi stessa e

a risolverla». Conclude Secondo Scanavino: «Si è sempre pronti a limitare le produzioni ma non si accenna mai alla necessità di sviluppare strategie di mercato per incrementare le vendite che sono la misura assolutamente necessaria per rilanciare un settore in difficoltà. Tra l'altro, proprio i recenti esempi dell'Asti, dimostrano che una riduzione della produzione, quando questa non goda di immagini di alto profilo, non corrisponde quasi mai una crescita dei prezzi. Un fenomeno che potrebbe costituire un pericolosissimo freno alla voglia di sviluppo di un imprenditore (con forte percentuale giovanile) che risulta una pocha ancora dinamica e vivace nel sud dell'astigiano».

SESSAME

Un «emoprogetto» per costituire l'Assobrachetto, ossia un ente che raggruppi i viticoltori delle uve da cui si ottiene il Brachetto d'Acqui docg, vino aromatico rosso prodotto in 25 Comuni, distribuiti tra Astigiano e Alessandrino.

Se ne è parlato lunedì a Sessame, nel corso di una riunione indetta dalla Cia astigiana, il sindaco agricolo presiede il sindaco Muccio, vice presidente l'ex sindaco di Calamandrona Dino Scanavino. Tema: la situazione di mercato di Moscato (70 milioni di bottiglie l'anno, tra Asti spumante e Moscato docg) e Brachetto docg (9 milioni di bottiglie), con riferimenti alle periodiche crisi commerciali che affliggono i due vini ottenuti da uve di vitigni coltivati nella zona di Sessame.

Al tavolo dei relatori, davanti ad una cinquantina tra allevatori e viticoltori della zona tra il pubblico Walter Cresta, presidente del Coordinamento Terre del Moscato, anche il sindaco Celeste Malerba e il responsabile Cia per la zona di Canelli, Salvatore Seminare.

Per il Moscato, di cui proprio in questi giorni sono stati avviati alla distillazione 120 mila ettolitri di prodotto '99 invenduto (tema per il 2000 si annuncia un «muro» di 100 mila ettolitri) ha avvertito Scanavino: «Cia prospetta una diversificazione della produzione con Asti media qualità da destinare al grande mercato, un «super Asti» da lanciare a grande stile e la possibilità di trasformare le eccedenze in mosto di qualità «da proporre alle aziende vinicole» o alternativa ai mosti del Sud Italia».

Per quanto riguarda il Brachetto docg, troppo spesso vittima della concorrenza del Brachetto Piemonte doc con eccedenze che già si aggirerebbero attorno ai 10 milioni di bottiglie, Cia, amministratori comunali e agricoltori sessamesi propongono la costituzione di un'associazione di viticoltori, sull'esempio di Assomoscato: spiegano Italo Muccio e il sindaco Malerba che annuncia prossime consultazioni coi sindaci della zona.

Il Brachetto attualmente ha un Consorzio di tutela presieduto da Paolo Ricagno, ex vice presidente di Assomoscato. (R.L.)

Sotto accusa ex prefetto

Casa alluviana davanti al gup

il 29 marzo

ASTI. Ci sono voluti cinque anni: 60 mesi per fissare, a Milano, la data del l'udienza preliminare nell'inchiesta sul mancato allarme nell'alluvione '94. Davanti al gup Carlo Salvini, il 29 marzo compariranno le richieste di rinvio a giudizio formulate dal pm Robledo riguardanti sempre l'ex prefetto di Asti Mario Palmieri e il funzionario del Magistero Carlo Condorelli. Sono accusati di disastro e omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio. Ma la prescrizione è ormai dietro l'angolo.

Il fascicolo (l'indagine è stata chiusa in pochi mesi dal procuratore di Asti Sebastiano Sorbello) è arrivato al palazzo di giustizia di Milano nel marzo '96 dopo il trasferimento del fascicolo da Asti: la decisione era dovuta al coinvolgimento come parti lese di tre giudici astigiani (due onorari e un togato) che avevano subito danni nella piena. «Finalmente» data la data decisa spiega l'avvocato Alberto Pasta, uno dei legali «parte civile» certo c'è «nel doversi confrontare sette anni dopo su fatti subito accertati». (r. gon.)

voci

DAL PALAZZO

Portacomaro, Raso sfido a discutere

Sono grato ai sindaci di Castell'Alfero, Calliano e Tonco e all'ex sindaco di Scurzolengo per il rilievo che, con le loro risposte (La Stampa 11 febbraio), hanno dato al mio intervento sulle scelte del Comune di Portacomaro. Io non volevo fare della filosofia sulle comunità collinari, semplicemente ribadire che il Comune di Portacomaro sbaglia a tutelare gli interessi dei propri cittadini alleandosi con Castell'Alfero anziché con Scurzolengo, Castagnole Monferrato eccetera. Ribadisco anche che non ha senso per il Comune di Portacomaro vendere all'asta gioielli di famiglia: Caserma e farmacia mettendo a rischio due servizi fondamentali per un paese. Un Comune proprietario dei muri può difendere, come difesi lo tra l'85 e il '95, la presenza di Carabinieri e farmacia agendo sulla leva degli affitti. Un'amministrazione che frazioni un immobile di proprietà della comunità provoca due tipi di danno: uno etico-morale, opinabile; l'altro di sostanza in quanto provoca danno all'ente che si ritrova dopo la vendita proprietaria di un immobile frazionato che in proporzione molto meno di un immobile integro. Inoltre fornisce a chi gestisce i servizi la questione la scusa per trovare sistemazioni più interessanti altrove. Magari a Castell'Alfero, che confina neppure con Portacomaro, ma guarda caso avrebbe più titoli per essere sede di Caserma, a maggior ragione se centro di zona omogenea e futuro unico Comune della stessa. Infine una risposta chiara al sindaco di Portacomaro Idalo Raso. Dal '90 '95 è stato vicesindaco e ha approvato tutte le decisioni della amministrazione. In dieci anni ha risanato il Comune e lasciato i conti in ordine, in cassa, progetti approvati e finanziati. Certo ha anche lasciato come tutte le amministrazioni di questo mondo lavori da finire. Per la palestra non mancano i soldi dice. Ci sono dei lavori fare che non sono stati finanziati. Se permettete la stessa cosa. Ma un sindaco che si rispetti si limita a diffamare i predecessori e a vendere i gioielli di famiglia. C'ero nel '75 quando, soldi, si decise di costruire la Casa di riposo. Io avrei scelto almeno altre tre strade per la ristrutturazione da fare per la quale l'attuale sindaco ha trovato in cassa oltre mezzo miliardo lasciato dalle amministrazioni Cerrato e Ravizza. Ma non avrei venduto il ribasso le proprietà acquistate una lira sull'altra dai nostri vecchi. Quanto alle offerte, la mia famiglia ha sempre partecipato alle iniziative sociali in paese. E lui bene che così è stato anche questa volta. Comunque: accetti un confronto pubblico e risponda dati alla mano di tutto il veleno diffuso per mettermi in cattiva luce.

Luigi Florio, sindaco di Asti

Le alternative al «buco» in piazza Alfieri

Nonostante i nostri interventi sui giornali cittadini e una lettera aperta inviata al sindaco, ad oggi non abbiamo avuto risposta alcuna sul destino di tutti i commercianti di piazza Alfieri, quando i nostri amministratori comunali decideranno di dare il via al «buco» in Piazza Alfieri. Mi riferisco al farlocino parcheggio sotterraneo del 50 miliardi, da scavarsi sotto la piazza principale della città. Nell'attesa di una risposta pubblica, vorremmo ritornare sull'opportunità di realizzare quest'opera colossale in pieno centro cittadino, visto che a meno di 200 metri abbiamo la ex Caserma Colli di Felizzano già trasformata in parcheggio da molti anni e ora da trasformarsi, con mantenimento del parcheggio, in sede d'Università. Con poca spesa in più si potrebbero realizzare anche dei parcheggi sotterranei pubblici, vicinissimi a piazza Alfieri. Con una tale operazione si potrebbe potenziare un servizio per gli utenti dell'Università, e si potrebbe rivitalizzare quel tratto di corso Alfieri, oggi commercialmente poco frequentato. Ma ancora: tra due anni l'Ospedale si trasferirà nella nuova sede, nella zona Nord, e allora che fare del grande contenitore che la città troverà disponibile a pochi metri da piazza Alfieri? Perché non utilizzarne gli spazi aperti come parcheggio, eventualmente scavando anche dei parcheggi sotterranei nella parte «nuova» del fabbricato, cui si potrebbe accedere sia da corso alla Vittoria che da corso Alfieri, con ulteriore accesso pedonale. Via Bottallo. In ultimo, ricordo che, dopo il trasferimento dell'Ospedale in altra zona, moltissimi parcheggi, in piazza Alfieri e vie limitrofe, tornerebbero liberi non essendo più utilizzati dal personale dell'Ospedale dal pubblico e dagli utenti dello

Carlo Cerrato, già sindaco di Portacomaro

Più stalli blu in centro soluzione obbligata

Rispondo volentieri a chi si lamenta che in via De Rolandis e nelle attigue piazza Astesano e via Nino Costa gli stalli-parcheggio sono diventati a pagamento. L'iniziativa rientra in più generale riassetto di quella che ha visto migliorare l'arredo urbano in piazza Astesano e ricavare nella stessa piazza sette nuovi parcheggi; sono state inoltre collo-

cate due transenne a tutela della parte pedonale della piazza e si è tolta l'indicazione di «Zila» pomeridiana nelle vie De Rolandis e Costa dove tale limitazione è stata sistematicamente elusa. L'aumento degli stalli blu in centro città è previsto dal piano generale del Traffico recentemente approvato dal Consiglio comunale. Ricordo che esistono gli abbonamenti mensili al parcheggio che attualmente costano 35.000 lire per residenti e 65.000 per gli operatori economici; e che esiste l'abbonamento quotidiano, acquistabile da chiunque al prezzo di 8.000 lire; dunque ben lontani dal costo mensile di circa mezzo milione ipotizzato da qualcuno. Non è certo divertente per chi amministra trasformare un servizio da gratuito a pagamento - nel caso specifico - tratta di una soluzione ormai obbligata per garantire nel centro urbano un'effettiva rotazione dei parcheggi e introdurre denaro da investire in nuove aree di sosta. Quando abbiamo potuto eliminare tasse e imposte (passi carrai, tende dei pubblici esercizi, smaltimento dei rifiuti relativamente ai garage, sull'Ici per le aziende che creano occupazione) lo abbiamo fatto senza esitazioni.

Luigi Florio, sindaco di Asti

Le alternative al «buco» in piazza Alfieri

Nonostante i nostri interventi sui giornali cittadini e una lettera aperta inviata al sindaco, ad oggi non abbiamo avuto risposta alcuna sul destino di tutti i commercianti di piazza Alfieri, quando i nostri amministratori comunali decideranno di dare il via al «buco» in Piazza Alfieri. Mi riferisco al farlocino parcheggio sotterraneo del 50 miliardi, da scavarsi sotto la piazza principale della città. Nell'attesa di una risposta pubblica, vorremmo ritornare sull'opportunità di realizzare quest'opera colossale in pieno centro cittadino, visto che a meno di 200 metri abbiamo la ex Caserma Colli di Felizzano già trasformata in parcheggio da molti anni e ora da trasformarsi, con mantenimento del parcheggio, in sede d'Università. Con poca spesa in più si potrebbero realizzare anche dei parcheggi sotterranei pubblici, vicinissimi a piazza Alfieri. Con una tale operazione si potrebbe potenziare un servizio per gli utenti dell'Università, e si potrebbe rivitalizzare quel tratto di corso Alfieri, oggi commercialmente poco frequentato. Ma ancora: tra due anni l'Ospedale si trasferirà nella nuova sede, nella zona Nord, e allora che fare del grande contenitore che la città troverà disponibile a pochi metri da piazza Alfieri? Perché non utilizzarne gli spazi aperti come parcheggio, eventualmente scavando anche dei parcheggi sotterranei nella parte «nuova» del fabbricato, cui si potrebbe accedere sia da corso alla Vittoria che da corso Alfieri, con ulteriore accesso pedonale. Via Bottallo. In ultimo, ricordo che, dopo il trasferimento dell'Ospedale in altra zona, moltissimi parcheggi, in piazza Alfieri e vie limitrofe, tornerebbero liberi non essendo più utilizzati dal personale dell'Ospedale dal pubblico e dagli utenti dello

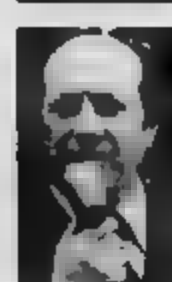
Ed alla luce di queste ulteriori controindicazioni, continuiamo a domandarci a cosa possa servire ed a chi potrà giovare la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri.

Ernesto Gambella, presidente Confindustria

Dediche anche Giulio e Rachele Bosca

Canelli intitolata via a Testore e Giribone

CANELLI. Strade e piazze saranno intitolate alla memoria di personaggi canellesi che si sono distinti nel mondo della politica locale e nel campo economico. Lo ha annunciato il sindaco Oscar Bielli, lunedì sera in Consiglio comunale. Le intitolazioni riguarderanno l'ex sindaco comunista Pierino Testore, primo cittadino e protagonista della politica canellese tra gli Anni Settanta e Ottanta; e gli industriali Lorenzo Giribone, fondatore della Mimi (produce confezionatrici) esponente di Forza Italia a Canelli (fu candidato al Senato), Giulio e Rachele Bosca, fondatori della GIBO-Tosti (vini e spumanti) oggi guidata dal figlio Giovanni Bosca; e Rita Dellapiana, moglie di Bruno Mogliotti, contitolare della Fimer (macchine enologiche) scomparsa a 58 anni un fa. A loro saranno dedicate strade, piazze ed edifici residenziali di prossima costruzione nella zona di regione Dora. (R.L.)



Lorenzo Giribone (in alto) e l'ex sindaco Pierino Testore

Sono 160 le analisi compiute su bestiame macellato

Ora le carcasse dei bovini si smaltiscono a costo zero

Una notizia positiva per allevatori e macellatori che da domani smaltiranno le carcasse di bovini: da oggi per decreto della Regione, avranno a disposizione un servizio gratuito con la ditta In.pro.ma di Ceresole d'Alba. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento di prevenzione dell'Asl 19: «La Regione - spiega il responsabile Giuliano Tezzo - ha autorizzato l'impianto albes a raccogliere, trattare e smaltire gli organi dei bovini considerati a rischio di Bse e le carcasse di quelli morti anche per cause naturali. Il tutto a finanziamenti del decreto statale che fissa contributi per gli allevatori. Per l'intero si tratta di 300 miliardi per quest'anno».

Chiarisce ancora Tezzo: «Si tratta di un'opportunità e non di un obbligo, ma pensiamo molti non potranno avvalersi considerati gli elevati costi di smaltimento che altrimenti sono costretti ad affrontare. Fino-

ra infatti, allevatori e macellatori dovevano cercare soluzioni sul normale mercato, a prezzi variabili e comunque spesanti». Un esempio: se in una stalla muore un bovino, oltre al danno economico di oltre un milione, si dovevano aggiungere anche fino a 10 mila lire per smaltirlo. Un problema che stava portando al collasso le aziende già penalizzate da mucche pazze».

Nell'astigiano intanto, come nel resto d'Italia proseguono le analisi sul bestiame macellato: da novembre la Regione Piemonte aveva avviato i controlli per primi, i laboratori hanno già effettuato solo per la provincia di Asti più di 160 test, fortunatamente tutti con esito negativo. Il calo di macellazione continua e (pur essendo meno massiccio che in altre zone del Paese), fa registrare diminuzione del 40-50 per cento, rispetto al giro normale di abbattimenti per l'alimentazione umana. (s. ca.)

Il sindaco replica: «Io vado avanti»

Da Camerano 118 no alla riserva naturale

CAMERANO CASASCO. Una petizione di 118 firme è stata depositata al municipio contro l'ipotesi di allargare la riserva astigiana delle Valli Andona e Botto fino a Camerano (passando per Settime e Cinaglio). L'area da tutelare, secondo l'intenzione del Comune, riguarda Valle delle Noci (dove in passato il Consorzio rifiuti voleva costruire la discarica discarica) e l'area di San Bartolomeo (che comprende l'omonima chiesa romanica).

La petizione sottolinea che «la vegetazione è di scarso valore ai fini naturalistici, l'oasi protetta favorirà inevitabilmente la concentrazione dei cinghiali e che i fossili già così sarebbero tutelati: «Gran parte delle operazioni agricole (scasso, aratura) che ne pregiudicano l'incolumità sono state abbandonate e non ci risultano prelievi da parte dell'uomo». I firmatari si definiscono «cittadini e proprietari dei terreni compresi nell'area in oggetto». In realtà - replica il sindaco Lorenzo Cortese - dietro quell'iniziativa ci sono i cacciatori: va verificato se tutti coloro che hanno aderito sono di Camerano. Di certo le aree da tutelare non sono abitate: le case più vicine sono a 500 metri di distanza. Cortese conferma che il Comune «avanti: attendiamo che la Regione autorizzi l'estensione della riserva». (L. n.)

Settore Urbanistica

Avviso depositato - Milano
parziale 2 al piano Regolatore
Inerale Comunale redatto ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Adozione progetto preliminare
Il Sindaco visto l'articolo 17 comma 7 della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i. Vista la decisione del Presidente della Giunta Regionale 5/5/98 n° 12/297 rende noto che presso la Segreteria Comunale è depositata la Demografia del Comune di Camerano n° 11 del 13/2/2001 di adozione del Progetto Preliminare della Variante parziale 2 al Piano Regolatore Generale vigente. Il progetto depositato avrà la durata di 30 giorni e sarà consegnato al pubblico entro il 23/2/2001 al 25/2/2001 compresi. Chiunque voglia prendere visione potrà farlo in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì dalle 8 ore alle 13 ore nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30 il sabato ed i festivi dalle 8.00 alle 13.00 dal 15 al 30 gennaio 2001. Chiunque ne abbia interesse ne compri i soggetti portatori di interesse potrà presentare su carta semplice la propria osservazione e proposta nel pubblico interesse. Asti 16/2/2000 L. SINDACO Luigi Florio

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
pubblikompass
Piazza di Asti
Corso Dante, 80 - Tel. 0141 2510.11

Gli affari continuano!

Tortona
giovedì 22
venerdì 23
sabato 24
febbraio.



PANNA DA CUCINA
PARMALAT chef 200ml
al lt L. 2.000
L. 1.890 **25%**
L. 1.400
€ 0,73

SUCCHI DI FRUTTA
DERBY assortiti 1lt
Sconto 20%
L. 2.600 **L. 2.080**
€ 1,34 € 1,07



ACQUA MINERALE
BOARIO naturale 1,5lt
Sconto 25%
L. 650 **L. 480**
al lt L. 433 al lt L. 320
€ 0,34 € 0,25



PASTA UOVO
AGNESI festaiola 250g
Sconto 35%
L. 1.940 **L. 1.261**
al kg L. 7.760 al kg L. 5.040
€ 1,01 € 0,65



CANDEGGINA
ACE densa blu 2,5lt
Sconto 20%
L. 3.290 **L. 2.630**
al lt L. 1.316 al lt L. 1.052
€ 1,70 € 1,36



DETERSIVO PER LAVATRICE
AVA 30 pastiglie
1,020kg
Sconto 20%
L. 7.200 **L. 5.760**
al kg L. 7.058 al kg L. 5.647
€ 3,72 € 2,97



TELEFONO SENZA FILO
"I.T.T." omologata, 900 Mhz, display digitale, 10 memorie,
preselezione numero telefonico, volume suoneria regolabile,
portata massima 300 mt in campo libero, colori assortiti mod. Sprint
L. 149.000 **20%**
L. 119.000
€ 61,46



TVC 14"
ROADSTAR con televideo, telecomando,
presa scart, antenne incorporate.
mod. CTV 1415 XT
L. 228.000
€ 117,75



OASI Centro Commerciale
IPER Tortona S.p.A. per Magnifico 2 - Tortona (PV) 27021

ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00

UN
MONDO
DI ORO



Il paese della grande **i**

Acqui, 21ª edizione della manifestazione

Premio enologico ecco i 158 vincitori

Gianluca Ferrero

ACQUI TERME
Proclamati i vincitori del 21° Concorso enologico «Città di Acqui Terme». Alla manifestazione organizzata da Comune ed Enocla regionale hanno preso parte 351 vini d'eccezione delle province. Quest'anno, c'è stato un incremento del 42% rispetto all'anno dei vini presentati nella precedente edizione - spiega il sindaco Bernardino Bico -.

Dei 351 vini in concorso, 158 hanno raggiunto o superato il punteggio degli 1100 corrispondenti all'assegnazione «ottimo». Per dare maggiore risalto al Concorso enologico, dal 18 al 21 maggio si terrà nello spazio espositivo dell'ex Kaimano, un banco d'assaggio riservato alla elite del settore. La premiazione dei vini selezionati si terrà venerdì 6 aprile, nell'area istituzionale della Regione, al 35° Vinatec di Verona.

201 Teleno delle aziende vinicole: Alpieste Luigi di Mango (2 vini); Antonio Agostini di S. Stefano Belbo (1); 1. Pola di Cremo (2); Antica Vineria Castel Rocchero (2); Antica Cantina Brema di Incisa Scapaccino (2); Antico Convento di Carazzano (1); Araldica Vini Piemontesi di Castel Boglione (5); Antera Giulio di Strevi (1); Baravara di Calamandran (1); Beva di Cocconato (3); Bergaglio Pier Carlo di Capriata d'Orba (2); Bianco Pasquale Fr. Figli di Monferrato d'Acqui (1); Bosco Giovanni Tosti di Canelli (1); Buganza Renato di Pichesi d'Alba (2); C.A. D. Carussin di San Marzari Oliveto (4); Campazzo Giancarlo di Montiglio (1); Canato Marco di Vignale (1); Canapa Produttori del Gavi di Gavi (1); Cantina J. Barbara dei Sei Castelli di Agliana (2); Cantina sociale di Canelli (1); Cantina sociale La Torre di Castelrocchero (3); Cantina sociale di Montovana di Predosa (4); Cantina sociale di Monbaruzzo (3); Cantina sociale di Nizza (2); Cantina sociale di Ricaldone (7); Cantina sociale di Rivalta Borromeo (1); T. Cascine di Cassine (1); Tre Castelli di Montaldo Borromeo (3); Tervosire di Pesano Belbo (4); Montebello di Castellino d'Orba (1); Cascina dell'Abete Rosso d'Neiville (1); Cascina Garitina di Castel Boglione (3); Izardi Cascina La Savo-

ia di Castel Boglione (1); Cascina Sant'Ubaldo fraz. Moirano di Acqui (1); Castello di Lignano di Prassino (3); Cavelli Gianpiero di Prasco (1); Costa Franco di Govone (2); Convento dei Cappuccini di Ricaldone (un vino); Az. Agr. Corte del Cavaliere di Fontanile (2); Cossetti Clemente di Castelnuovo Bormida (1); Costa Olmo di Vinchio (1); De Marie Giovanni di Vezza d'Alba (2); Fratelli Dezzani di Cocconato (1); Fratelli Mossio di Rodolfo (3); Fratelli Povero di Cisterna d'Acqui (2); Gattinara Sergio di Gattinara (1); Giordano di Talloria di Diano d'Alba (4); Giorgio Carnevale di Cerro Tanaro (1); Graglia Renaldo di Castelnuovo Don Bosco (3); Gruppo Italiano Vini - C.A. Bionca di Alca Bel Colle (3); Il Cantino di Acqui (1); Il Roccio di Mezzanero (1); Sattinino Il Viro dei Padri di Monteleale (2); La Casanella di Lerma (1); La Sila di Castellino d'Orba (1); Marengo Vignatori di Strevi (1); Mascarello Piergiorgio di Clavesana (2); Morgassi Superiore di Gavi (1); Oberto Luigi di Montecello d'Alba (1); Piano Armando di ruzzo (2); Piano Dente di Calosso (1); Pioiro di Vezza d'Alba (1); Pratielli Santerio di Santo Stefano Belbo (2); Scagliola Giacomo di Canelli (1); Scrimaglio di Nizza (2); Scrovero Andrea di Castiglione d'Acqui (2); Sebaste di Barolo (2); Stella Giuseppe di Castiglione d'Acqui (1); Tenuta Langasco di Alba (3); Tenuta La Tessitura di Nizza (1); Tenuta Olivi Branda di Incisa Scapaccino (3); Torelli Mario di Bubbio (1); Tre Acini di Agliana Terme (1); Valzerro di Malaffi di Cortisio (1); Villa Lanata di Cossano Belbo (5); Verrina Nicola di Prasco (2); Vini Barbi - Vigne Regali di Strevi (5); Vignatori dell'Acquese di Acqui (2); Zanetta di Sizzano (2).

Vini insigniti del superpremio «Cari-
» Rossi Dolci Dog; Brachetto d'Ac-
» Dog '00 «Macrame» Casa Vinicola
Campazzo di Morbellio. Spumanti Dolci
» e Rosati Dog; Brachetto d'Acqui
Dog Cantina Sociale di Monbaruzzo. Spu-
» mananti Dolci Bianchi Dog; Asti Dog '00
» Terrenostre di Cossano Belbo. Bianchi
Dog; Gavi Dog '99 Villa Lanata di Cossano
» Belbo. Bianchi Dolci Dog; Ricaldone
» d'Acqui Dog '00 di Giorgio Carnevale di
» Cerro Tanaro. Rossi Dog; Barbera d'Alba
» '97 Mascarello Piergiorgio di Clavesana.
» Bianchi Dog; Monferrato Bianco '98 «Alte-
» serres Beva di Cocconato.

Ora c'è chi diserta le «lucciole» e minaccia ricorsi al Garante della privacy

Telecamere scaccia-prostitute

Acqui, primi effetti della videosorveglianza

ACQUI TERME

Le telecamere sistemate dal Comune nel centro storico hanno effetti anche sul fenomeno della prostituzione. E c'è già chi protesta. Come il giovane acquese che vuole rimanere nell'anonimato ma che allo stesso tempo vorrebbe ricorrere al Garante della privacy. Sott'accesa proprio la telecamere in piazza Bollette, che, tra l'altro, spiana i movimenti di chi vuole trascorrere qualche ora notturna di relax in compagnia. Una delle tante ragazze che popolano il centro della città.

«Mi incontro una ragazza che ha un appartamento in via Manzoni dopo aver chiesto per telefono il solito appuntamento - spiega l'anonimo acquese - le telecamere in piazza puntate via Manzoni non me la sento più di venire in questa zona, visto che ho anche moglie e figli. Non capisco perché vi sia una legge che tutela la privacy, quando posso essere spia dei miei movimenti che ritengo appartengano a pieno diritto della mia sfera privata».

Così, l'acquese della termale via Manzoni ha scelto come meta Alessandria, dove le ragazze si possono incontrare in condomini nelle cui immediate vicinanze non vi è alcun «Grande Fratello».



Uno scorcio di via Manzoni

Ritoccata anche l'Ici

Moncalvo aumenta

tassa rifiuti

MONCALVO. Il giro d'affari del Comune di Moncalvo, rispetto all'anno scorso, è aumentato di oltre 450 milioni. Lunedì sera il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2001: tre i voti contrari e 2 astenuti, espressi dalla minoranza.

Le entrate previste per quest'anno, sono di 5 miliardi 325 milioni 287 lire mentre il consuntivo dell'anno scorso aveva fatto registrare 4 miliardi 1 milione.

L'approvazione del bilancio viene a ratificare la decisione della Giunta di aumentare l'addizionale Irpef portando l'introito da 257 a 332 milioni; di ritoccare dello 0,5 per mille l'Ici e del 5 per cento la tassa sui rifiuti solidi urbani. Nella voce «entrate» è scomparsa l'Irap, imposta regionale sulle attività produttive, che l'anno scorso era un gettito di 220 milioni. Un sensibile aumento anche per i contributi dello Stato, passati da 974 milioni a 1 miliardo e 200 milioni.

Per quanto riguarda le spese, tra gli incrementi più vistosi c'è quello che riguarda la pubblica istruzione: la somma passa da 382 milioni a 451, mentre diminuiscono le spese relative alla gestione del territorio (meno 24 milioni), della viabilità e trasporti (meno 39 milioni). Sono previsti 200 milioni per il nascente museo civico.

Nel corso della serata il consigliere di maggioranza Angela Strona, ha relazionato sull'attività della Commissione «Fiera del tartufo». E' stata poi nominata Luisa Braghero quale rappresentante di Moncalvo all'Assemblea della Unione Colli Divini nel Cuore del Monferrato.

Si è votato anche sull'istituzione ufficiale della Commissione per l'organizzazione di «Viniferia», una «fiera dei vini», l'anno scorso alla prima edizione. [a. b.]

Casale, da lunedì partono i lavori per 300 milioni

Al via la sostituzione di alberi a Porta Milano e via Bistolfi

CASALE MONFERRATO

Partono da lunedì interventi radicali al verde pubblico a cominciare dai quartieri di Borgo Ala e Porta Milano, in cui si sono tenuti diversi incontri con il Consiglio di circoscrizione per informare la cittadinanza sui lavori. La spesa complessiva sarà di 300 milioni. Saranno interessati via Duca d'Aosta (dove restano più solo 15 platani, che sono sostituiti con farnia), via Vicenza, via Pasubio, via Valerani, via Massala, via Milano, piazza Bottaccio per finire in via Bistolfi, dove l'intervento deve essere fatto rapidamente, poiché molti alberi malati sono ormai insicuri, tanto che all'ultima

nevicata si è dovuto abbattere cinque particolarmente instabili.

«Si è optato per questi interventi straordinari nelle vie più compromesse - dice l'assessore all'Ambiente Elena Sassone - così da arrivare a sostituzioni progressive, dilazionando la spesa su più bilanci. Abbiamo cercato di scegliere specie arbustive che siano adatte al nostro clima, che diano poco lavoro di manutenzione e che producano rapidamente ombra e frescura, non senza avere interpellato i residenti per andare incontro ai loro gusti e alle loro scelte (Prunus e Ilex, ad esempio, in piazza Bottaccio). Per eventuali suggerimenti scrivere all'assessorato all'Ambiente, via Mameli, Casale. [f. n.]

Telecom chiede l'autorizzazione per un altro sito

Rosignano, si ricompone il comitato antiripetitore

ROSIGNANO

Si ricompone il comitato contro l'installazione di ripetitori sul territorio di Rosignano. Si in precedenza, in particolare nella primavera dello scorso anno, il comitato si era battuto perché l'amministrazione non concedesse l'autorizzazione ad una installazione. Il Comune rispose picche alla Telecom.

Pareva che l'obiettivo fosse stato raggiunto e, invece, adesso, dicono gli aderenti al nuovo Comitato ricostituito, il cui portavoce è l'ingegner Enrico Guglielmo - Telecom ha avanzato una nuova richiesta di concessione edilizia per la costruzione di un impianto radiomobili per telefonia cellulare

Gsm in località Cascina Bricco.

La risposta del Comune, secondo quanto dice il Comitato, è una variazione di bilancio per affittare un terreno in località Cascina Bricco da Telecom.

«È vero - dice il sindaco, Franco Pagliano - la località scelta l'anno scorso era a ridosso delle case, a differenza di questa volta. L'accordo è comunque ancora tutto da valutare e sentiremo anche gli organi competenti (Arpa) sul problema dell'inquinamento elettromagnetico. La località rientra nelle zone a bellezza paesaggistica segnalate in un opuscolo e individuato come «Le caves», vicino al Castello di Uviglie. [f. n.]

fordfiestafour

l'unica con 4 airbag, euro 4, 4 valvole per cilindro

motore in alluminio 1.2 75cv 16V - livello di emissioni in linea con le normative europee euro 4, in vigore dal 2008 • Airbag frontali ed airbag laterali che proteggono la testa e il torace. Inoltre, di serie: servosterzo • sistema hycomount antivibrazioni • frizione idraulica • alzacristalli elettrici • sedile posteriore asimmetrico • chiusura centralizzata • paraurti in tinta • sedile guida regolabile in altezza • antifurto immobilizer • specchi retrovisori regolabili internamente • barre laterali anti intrusione • retrotreno autostabilizzante • cinture di sicurezza regolabili in altezza con pretensionatori

L. 15.950.000

hai un'auto non - prezzo chiavi in i.p.t. esclusa

re con **L. 385.000** per 36 mesi
con garanzia 3 anni o 60.000 km.



In occasione del lancio della nuova ford mondeo station wagon.
ti aspettiamo anche sabato tutto il giorno

CONCESSIONARIA RETI E PROVINCIA ACQUI
PEROSINO
CASALES, ASTI • 0141 27.15.87 (4 linee r.a.)
• RIF. CAMB. Tel. 0141.477164 • OFFICINA: Tel. 0141.477164
www.perosinoford.it

L'assicurazione auto ford

Servizio Rapido OFFICINA RITIRATO GARANTIA RACCOMI ORIGINALI CARROZZERIA APPROVATA SERVIZIO FINANZIARIO AUTO SOSTITUTIVA SERVIZI FINANZIARI

A casa dopo l'alluvione.

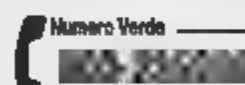
**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Cesario Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 1 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUERHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



www.cafarabutti.com



Slow Food

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara

Laura Mondino

CUNEO
La divisione di Oculistica «Santa Croce» di Cuneo è in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornea (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primeggia (con 52) per numero di prelievi di cornea e di donatori multiorgano (17). A

note le cifre è la Regione Piemonte. Cuneo è anche terza per numero di prelievi di cornea (33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben 45 in meno rispetto al '99; Pinerolo con 14; Biella 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. Per l'intera regione sono state 306 le cornee prelevate, 12 in più del '99; 42 le cornee risultate poi non idonee, le quali trapiantate fuori regione (Bologna). Il dato più incoraggiante è del '97 con 287, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Oculistica di Cuneo che da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il «Civile» di Ivrea con 45, che anche in questo va in rosso, segnando un calo di 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: con 19 Casale; 6 Vercelli; 4 Alba e Biella; 3 il «SS. Annunziata» di Savigliano e il Pinerolo (come il '99) a Ceva, che è diventato centro di trapianto solo dal novembre '99. Nel 2000 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 254 del '99; l'anno più negativo è il 1998 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce in modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Mentre negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

2001 è di un solo paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 93 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

«L'incremento delle donazioni delle cornee è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo - spiega Guido Caramello, primario al S. Croce -; il prelievo, un tempo esteso solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è ora possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, ma tessuti che possono essere asportati anche a distanza di alcune ore dopo la morte».

Per numero di donatori multiorgano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, e primeggia anche come numero di donatori di sole cornee (18).

COSÌ ULTIMI SEI ANNI

Centro Trapianto presso Aziende	Città	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Osp. Alba	ALBA	2	2	5	5	13	4
Osp. Degli Infermi	BIELLA	-	4	-	2	5	4
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	8	21	19
Osp. di Ceva	CEVA	-	-	-	-	-	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	77	45
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	30	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	-	1	1
Osp. SS. Annunziata	SAVIGLIANO	50	49	32	18	8	3
Osp. Oftalmico	TORINO	82	57	70	53	58	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	3	6	6	2	4	6
TOTALE		230	176	254	277		



Tra reddito e difesa del territorio

Quant'è importante la vite in montagna

Gianni

Qualcosa si muove per salvare la viticoltura di montagna. In Valle d'Aosta rappresenta una percentuale modesta della viticoltura italiana, con il suo migliaio di ettari di superficie. A livello locale, però, la coltivazione delle viti riveste un'importanza particolare, con alcune migliaia di famiglie interessate direttamente e indirettamente a una produzione che varia, di anno in anno, da 45 mila a 65 mila quintali di uva. Il

dalle aree agricole di «tagu». Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato come sia l'Unione Europea gli Stati debbano giungere a una definizione appropriata di ciò che realmente è la montagna. Caveri ha auspicato l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rilevare l'intervento di Maurizio Chiappone, dirigente della Commissione Unione Europea, ribadito come nell'ambito dell'«Ocm» non vi siano spazi per la viticoltura di montagna. Ma - ha aggiunto - ciò non toglie che le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per attingere ad apposite erogazioni, come ad esempio i contributi per i miglioramenti fondiari. Chiappone ha poi annunciato che l'Ue varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, un capitolo al quale i vini di montagna potrebbero dare a pieno diritto.

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri oratori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, Casimiro Maule, sollecitato un intervento sui contributi di reimpianto che la Ue eroga per i nuovi vigneti. «E' inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti di pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa: per la collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è nemmeno il 10%». E' intervenuto anche Mario Fregoni, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Cervino, rilevando come le aree viticole di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, corrono il rischio di un forte ridimensionamento.

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Tunnel del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche nei box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del Monte Bianco avrà una pannellatura speciale «made in Asti». La è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscaglia) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-francese, la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.

E' un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1999. Nel tratto dove si

sviluppa l'incendio, la temperatura sale a 1200 gradi e fuse anche le strutture in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da parte italiana e anche sul versante francese, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto della nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia a Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guarni rail e pannellature speciali ignifughe e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo del Frejus, del Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Orsund, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro consisterà nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inox ed una pannellatura di rivestimento per un totale di 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio).

L'appalto prevede anche la pan-

nellatura dei nuovi rifugi di sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i sensi di marcia che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vaschetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà sforzo produttivo importante, ma abbiamo i mezzi e uomini necessari. Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel ma secondo le previsioni non si dovrebbe



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

andare oltre la fine del 2001. La spesa complessiva sarà di circa 400 miliardi. Tra l'altro agli ingressi saranno installati anche due portali termici (la stessa tecnologia utilizzata ai box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento un semaforo bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso. (s. mir.)

Fiat
Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

**FIAT MAREA
5 MILIONI
PER L'USATO
CHE VALE ZERO**

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.

www.buy@fiat.com

Concessionarie Fiat

AUTOBELLO 2000
Via Regione Secco, 3 - Canelli (AT)

AUTOVAR
C.so Torino, 177/1 - Asti

PIUBELLI
C.so Alessandria, 228/230 - Asti

FIAT

Per la vostra pubblicità su

LA STAMPA

rivolgetevi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80

tel. 0141.351011 - fax 0141.356014

Stasera al Diavolo Rosso concerto di Gianmaria Testa a favore del Disvi

Canzoni d'autore e solidarietà

Il ricavato aiuterà le ragazze del Nepal

ASTI

Non è la prima volta che la solidarietà entra al «Diavolo Rosso» e stasera tocca al Disvi (disarmo e sviluppo). L'associazione astigiana è tra le organizzazioni non governative italiane (Ongi) più attive nella cooperazione internazionale.

Per sensibilizzare gli astigiani sul «Progetto Disvi-Maiti Nepal» stasera arriverà, negli spazi dell'ex chiesa di San Michele, il cantautore Gianmaria Testa: si esibirà alle 21, a titolo gratuito, col chitarrista e poeta Piermarco Chittarone (ingressi 10 mila lire). Prima del concerto esponenti del Disvi (il presidente è Angelo Casabianca, aiuto al reparto Malattie Infettive dell'ospedale cittadino) illustreranno le finalità del progetto e faranno il punto sugli interventi finora attuati per contrastare il traffico di bambine e ragazze nepalesi destinate ai bordelli indiani.

La compravendita riguarda giovanissime di 10-12 anni (cedute da famiglie povere e numerose che abitano nei villaggi) che, al momento di allontanarsi da casa, credono di raggiungere le fabbriche di tappeti e Katmandu o di andare in sposa a qualche indiano. Ma poi il futuro prende un'altra strada e conduce le bambine fino all'India, sulla via della prostituzione.



Il cantautore Gianmaria Testa stasera di scena al Diavolo Rosso. Sopra, Angelo Casabianca, presidente del Disvi, cui andrà il ricavato della serata

Il progetto del Disvi, portato avanti con l'organizzazione nepalese Maiti (parola che significa-

ca madre), punta a costruire centri di accoglienza per le ragazze dirette in India, per coloro che riescono a uscire dal giro o vi vengono allontanate perché colpite da malattie a volte senza ritorno (come l'Aids).

Anna Ferrero, vicepresidente Disvi - abbiamo lavorato all'apertura di un centro di prima accoglienza, al confine tra Nepal e India, e di una struttura di soggiorno, dove assicurare alle ospiti cure sanitarie, anche corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale, per di garantire loro un futuro diverso. Il progetto «Disvi-Maiti Nepal» punta a insegnare ai ragazzi un lavoro, in particolare nei settori tessitura, cucito, allevamento di piccoli animali da cortile, coltivazione di un orto o frutteto.

Con un primo stanziamento di milioni (in parte sostenuto dal ministero degli Esteri italiano) è stato possibile attivare i due centri e istruire professionalmente dieci infanti.

ci vogliono altri fondi per assicurare alla ragazze vitto e alloggio. Agli astigiani l'invito è non far «aiuti» e, ai più generosi, la proposta di aderire all'iniziativa dei sborselloni: con un versamento di 200 mila lire (pari a tre stipendi di un operaio nepalese) si aiuta in particolare una bambina nei primi mesi di reinserimento (familiare o lavorativo) dopo il buio della sottomissione. [L. n.]

CINEFORUM. Stasera alle 21,15 al cinema «Lumières» (Don Bosco, corso Dante 188) prosegue la rassegna d'essai organizzata dal cinecircolo «Furricampo». Sarà proiettato «Brothers», ultimo film del regista cult giapponese Takeshi Kitano. Ingressi 9 mila lire (7 mila ridotti); replica domani alla stessa ora.

CIRCO. Proseguono fino al 26 febbraio gli spettacoli del circo Lina Orfei in piazza d'Armi con acrobati, giocolieri, clown e animali addestrati. Repliche alle 16 e alle 21; domenica alle 15 e alle 18. Ingressi: 20 mila lire. È possibile visitare lo spettacolo dalle 10 alle 13.

LUNA PARK. Sono in funzione fino al 27 febbraio in piazza d'Armi le attrazioni del Luna park; orari: 15-17, sabato e festivi, 15-22.

Oggi alle 18, alla sala d'arte Provincia, sarà inaugurata la mostra pittorica di Ermanno Toscano, che ha il patrocinio della Provincia di Torino. Ermanno Toscano, 72 anni, è di Casorzo. Da oltre 12 anni è assistente ai corsi di pittura paesaggistica all'Università della terza età a Torino. All'inaugurazione sarà presente il console greco Ioannis Kantzas. Aperta fino al 27 febbraio.

Replicheranno domani gli appuntamenti di festa nelle case di riposo organizzate dal gruppo «Amici C. Riva» presieduto da Patrizia Porcellana. In programma una festa, dalle 15, alla casa di riposo di Agliano Terme.

Guido Nicola ha aperto ad Aramengo uno dei laboratori più noti al mondo. Ha iniziato per amore di sua moglie

Sedotto dall'arte del restauro

Il suo laboratorio restaura l'arte ad Aramengo è uno dei più importanti d'Europa. Come ha iniziato?

Diciamo per un colpo di fulmine. Ma non per l'arte, che già apprezzavo. Per una ragazza venuta ad Aramengo con la famiglia sfollata da Genova, durante la guerra. Suo padre era un pittore-restauratore ed aveva portato con sé tantissimi quadri. Io lo guardavo mentre stava lavorando e al tempo stesso ammiravo anche Maria Rosa, la figliola.

Che poi è diventata sua moglie?

Sì. Questo ha contribuito a farmi appassionare ulteriormente all'arte.

Prima di sposarsi sa faceva?

Un po' di tutto. Lavoravo anche in campagna e per arrotondare il bilancio familiare suonavo il violino nelle orchestre che facevano ballare la gente durante le feste dei paesi qui attorno. Il mio maestro è stato lo «Cilistrin», violinista. Avevo un altro zio che faceva l'accordatore di pianoforti e quando lo chiamavano da Torino, andava a piedi. Per essere più veloce aveva ideato un sistema di molle applicate alle scarpe che gli davano la spinta.

E poi?

Dopo sposato, sono andato a Torino per imparare il lavoro del restauratore. Di giorno lavoravo come garzone barbiere e alla sera frequentavo lo studio di due dei più importanti maestri restauratori: Patrito e Abosetti. Più che impararlo, il mestiere, bisognava «rubarlo». I primi esperimenti li ho fatti su «croste» trovate al mercato del «Balun».

Dopo si mise in proprio?

Sì, dapprima lavorando in casa, a Torino. Subito dopo mia moglie e io abbiamo aperto un piccolo laboratorio in via Santa Giulia. Allora mi faceva solo il restauro conservativo, ma ben presto riuscii a conquistare la fiducia della dottoressa Gabriella, soprintendente alle Gallerie.

Quando è tornato ad Aramengo?

Quando il laboratorio di via Santa Giulia (che è attivo tuttora) era ormai diventato troppo piccolo. La scelta di Aramengo fu dettata dalla nostalgia per il mio paese e dalla grande passione per la trifula. Non solo vado a cercarli allo «brado», ma mi dimora alberti opportunamente trattati.

Grazie al suo laboratorio, che oggi ha oltre cinquanta dipendenti, il nome di Aramengo è conosciuto in tutto il mondo.

Di questo sono contento. Nel frattempo, alla struttura portante costituita dalla famiglia, si sono aggiunte altre due colonne, la mia e il mio genero. Da qualche siamo un «stiro a sei», dove ognuno è responsabile.



Guido Nicola, 79 anni, restauratore

le di un settore: conservativo, pulitura, restauro, integrativo, carte e stoffe. C'è una settore molto importante che è quello della radiografia, dove usiamo apparecchiature sofisticatissime. Lavoriamo anche su reperti «gizi». Nel nostro laboratorio sono passati e passano opere d'arte di ogni epoca. Ora c'è anche una barca, la «peota reale» costruita nel 1700 per Casa Savoia, in attesa di essere restaurata.

Guido Nicola. Il 31 ottobre 1921 ad Aramengo. **SEGNO ZODIACALE.** Scorpione. **ORIGINI.** Il padre, Luigi, faceva il cantoniere comunale. La mamma, Rosa, era ricamatrice e amava disegnare e scrivere poesie. Guido il più giovane di 7 fratelli.

È sposato con Maria Rosa Borli di origini liguri. Due figli, Maria Rosa e Gian Luigi. È nonno di Alessandro (V anno di Architettura) di Marco (III anno di Chimica), figli di Gian Luigi e di Eleonora, 9 anni, figlia di Anna Rosa. Della famiglia (e specialisti nell'azienda) fanno parte la nuora Gianna Tognin e il genero Nicola Pisano. È un «strifaluto» e cercatore di funghi. Gli piace girare la campagna e i suoi cani. A volte lo accompagnano illustri personaggi che cercano il «della natura». Alla tv guarda prevalentemente i notiziari e le trasmissioni scientifiche. Al laboratorio la Rai ha dedicato molti «marmi». Gli piace il teatro, ma la sua grande passione è l'arte.

SPORT. Tiene per il Torino e ha tifato per Fausto Coppi. Ha praticato, a livello amatoriale, la ginnastica artistica. **CUCINA.** Predilige la bagna cauda con i tartufi. Tra i vini, il Dolcetto. [a. b.]

SPETTACOLI IL 24 FEBBRAIO E IL MARZO



Ecco la disputa del «Centocelle»

Sono stati indicati come la risposta italiana ai «California dream man». Muscoli e abbronzature non difettano ai «Centocelle nightmare» (nella foto), gruppo di giovanotti mediterranei che appaiono spesso nelle trasmissioni televisive di intrattenimento e nella discoteca. In realtà di gruppo «Centocelle» ce ne sono due in circolazione, nati da una scissione della formazione originaria, che si contendono la stessa denominazione (c'è una causa in corso). Uno arriverà la sera di sabato 24 allo Sporting CD di Asti. L'altro salirà sul palco Mediterraneo il 3 marzo, in occasione della festa della donna. Entrambi i gruppi si contendono il marchio di autenticità, anche se quello che si esibirà al Mediterraneo tiene a precisare che domenica 25 pomeriggio apparirà nel programma «Alle falde del Kilimangiaro» di Raitre e invita a visitare il sito internet ufficiale: www.centocelle-nightmare.com. Alle ammiratrici l'arduo compito di scegliere i superfuori più autentici.

Alla scuola elementare di Cisterna si tengono inconsuete lezioni

Ore 9: le tradizioni in aula

Alla scoperta dei giocattoli dei nonni

CISTERNA

Lezione curiosa per i 52 alunni della scuola elementare. L'inconsueto insegnante è Mario Collino, pensionato di Busca (CN), che da oltre 10 anni porta in giro per fiere e manifestazioni le sue valigie con i giocattoli di un tempo.

L'incontro rientra nel progetto «Recupero della memoria e delle tradizioni». Da settembre gli alunni frequentano per un'ora alla settimana un corso di lingua e cultura piemontese a cura degli insegnanti Michela Grosso e Rodolfo Tavano. «Collino - spiegano le - si è presentato ai ragazzi come «magico folletto con il suo bagaglio di «oggetti strani». I bambini sono rimasti affascinati: tra le sue mani, cose usate e apparentemente insignificanti, si sono rivelate interessanti. Nella suggestiva atmosfera creata da Collino, i bambini hanno visto volare una variopinta farfalla realizzata con la semplice carta di caramella e poi sono seguite barchette, uccellini, fiori



Mario Collino tiene «lezioni» agli alunni della scuola elementare di Cisterna

forme e grandezze. «Gli alunni - continuano le maestre - hanno guardato occhi trasognati una canna che improvvisamente si trasformava in «carbutana», un pezzo di legno in fianda. Mentre i giochi si animavano, i piccoli studenti entravano con l'immaginazione nel racconto e vedevano il nonno-bambino giocare nella stalla nelle lunghe sere di «vija» o sparare cartocci addosso ai compagni sulla via del ritorno da scuola. «La magia più bella - concludono le - è che quel sogno ora può continuare tra le mani dei bambini che, trasalendo qualche cartone animato, possono aggiungere pagine a quella fiaba». [c. a.]

stasera al cinema

LUZ. Tel. 0141-594.147 RIPSO	MULTISALA. Sala Regina RIPSO
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086 Ti presento i miei di M. J. Roach con R. De Niro, B. Sellar. Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	MONTECASSALE. Tel. 0141-975.124. RIPSO
ITAL. Tel. 0141-530.086 L'ultimo bacio di G. Muccino con S. Accorci e G. Mazzogiorno. Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).	LUZ. Tel. 0141-975.016. RIPSO
NUOVO SILEMBO. Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moon. Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).	SILEMBO. Tel. 0141-982.288. RIPSO
LABORALE. Tel. 0141-413.030. Brother di R. Scott con T. Kato, O. Epps, T. Ali. Orario: 21.15. Biglietto 9000 (abb. 35).	ARISTON. Tel. 0141-322.400 What women want. Quello che le donne vogliono di R. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly. Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).
ITAL. Tel. 0141-624.089. RIPSO	CRISTALLI. Tel. 0144-322.895 Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moon. Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).
CONTRALTA. Tel. 0141-701.496 RIPSO	VITTORIA. Tel. 0142-452.291 What women want. Quello che le donne vogliono di R. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly. Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).
LUZ. Tel. 0141-702.788 RIPSO	PALA. Tel. 0142-452.081 Ti presento i miei di M. J. Roach con R. De Niro, B. Sellar. Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000).
SECURUS (RTO). Tel. 0141-701.496 RIPSO	CONTRALTA. Tel. 0141-701.496 RIPSO
MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.450 RIPSO	CONTRALTA. Sala Aurora RIPSO

nelle sale di

ACCADENA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 68.78.07.
Mediterraneo
di M. J. Roach con R. De Niro, B. Sellar.
Orario: 18.10; 20.20; 22.30.

ACTON'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 215.6784.
What women want. Quello che le donne vogliono
di R. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Orario: 15.17.30; 22.30. Biglietto: 12.000.

ARMA Tel. 0131-252.079.
I love da M. J. Roach.
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moon.
Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

408 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Henninck. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARISTATTA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: What women want. Quello che le donne vogliono
di R. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Or.: 15.17.30; 22.30. Sala 2: Ti presento i miei
di M. J. Roach con R. De Niro, B. Sellar.
Or.: 15.17.30; 22.30. Sala 3: L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorci e G. Mazzogiorno.
Or.: 15.17.30; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

ARISTATTA - SALLA GRANDE
L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorci e G. Mazzogiorno.
Or.: 15.17.30; 22.30. Sala 2: Ti presento i miei
di M. J. Roach con R. De Niro, B. Sellar.
Or.: 15.17.30; 22.30. Sala 3: L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorci e G. Mazzogiorno.
Or.: 15.17.30; 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

CAPITOL via San Dalmazio 24, tel. 540.805. Flaminio.
Or.: 15.45; 18.30; 20.15; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.119.
Instant, mond'vici! Le garçes du coeur. Or.: 22.30.

G. CHAPLIN 1 via Garibaldi 324, tel. 436.073.
L'ultimo bacio. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

G. CHAPLIN 1 via Garibaldi 324, tel. 436.073.
L'ultimo bacio. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

OMIA via Gramsci 9, tel. 542.422. La dia del 67.
Or.: 15.25; 17.55; 20.15; 22.35

ONE BARBERI - Sala Miriam via
327.2214. Together. Or.: 18, 18.15, 20.25, 22.35.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

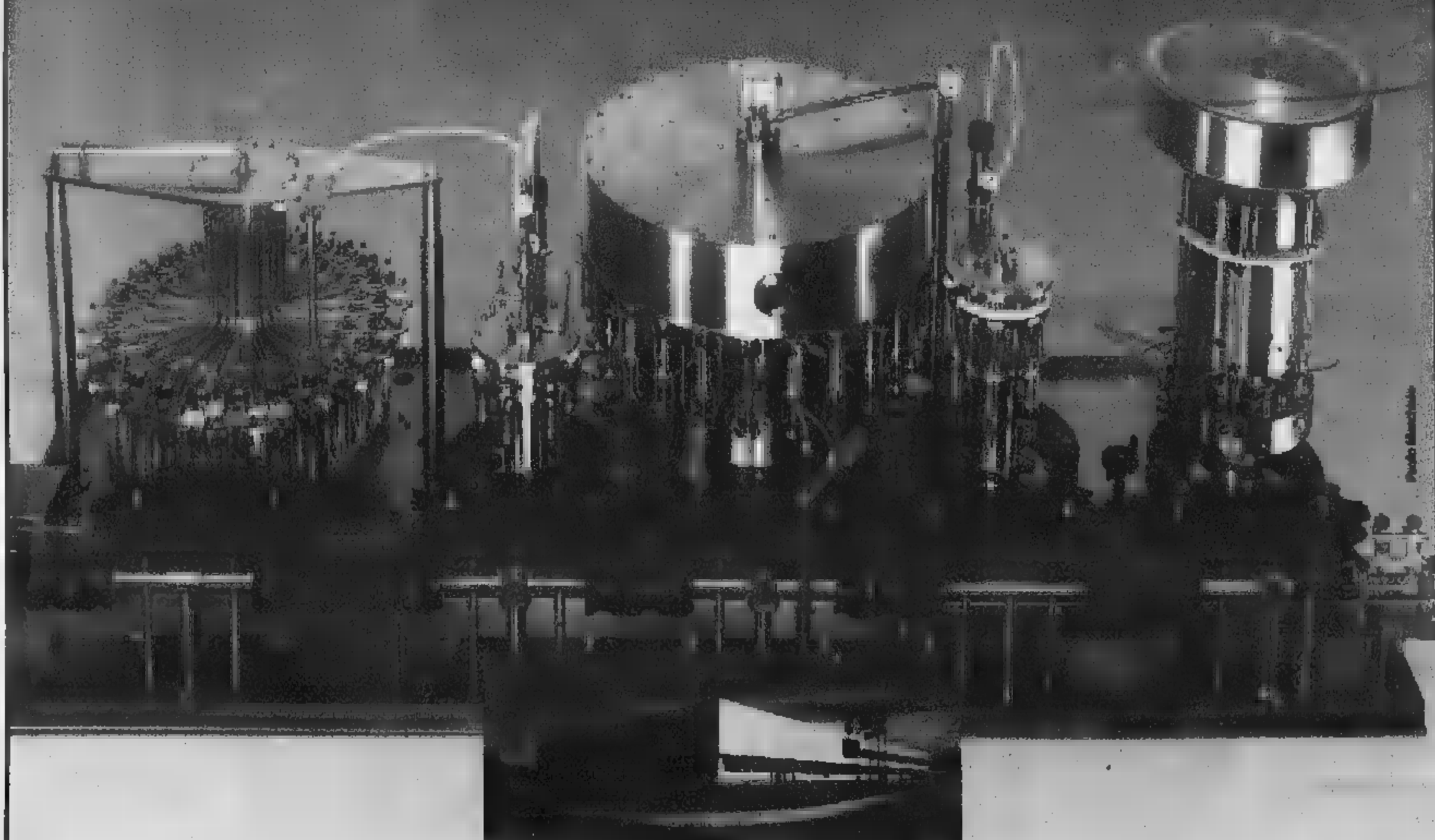
408 corso Giulio Cesare 106, tel. 232.029. What women want. Or.: 15.17.30; 20.20; 22.30.

ONE BARBERI - Sala
62, tel. 327.2214. L'ombra di Grace. Or.: 15.10; 17.19; 20.30; 22.40.

408 corso Giulio Cesare 106, tel.

Il vino DOC va forte

IL PRIMO FATTORIO ITALIANO
GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail gai@gai-it.com - Internet www.gai-it.com

Bocce: il team di Ruscalla in casa, ferrovieri ■ Saluzzo

Tubosider e Df, sfide play off contro il Pionezza e l'Auxilium

ASTI. Df e Tubosider, le due squadre astigiane impegnate nel massimo campionato bocciistico, hanno superato il primo gradino della scala che porta alla conquista dello scudetto 2000-2001. Nella semifinale di fine stagione il Df ha eliminato il Niri Auto Asta e la Tubosider ha sbarazzato la La Perosina. Df Sabatini e ferrovieri hanno vinto, davanti al pubblico amico, 12-8. Ma quanta fatica. Andreoli e compagni si sono trovati infatti in svantaggio 2-4 nella prima fondatar di partite a 6-8 nell'ultimo turno. Gli astigiani hanno accarezzato per qualche minuto il sogno dello spareggio, ma poi il Df si è rimesso in carreggiata disputando un grandissimo finale d'incontro. Nelle file astigiane il migliore in campo è stato Simone Nari, giocatore che sembra tornato sui livelli degli inizi degli anni Novanta. Fatto curioso, nell'ultimo turno è stata squalificata la terza del Df per sformazione irregolare: essendo stati schierati i quattro giocatori che, complessivamente, erano andati in campo nella prima prova (nel corso della quale era stata effettuata una sostituzione), l'arbitro ha dovuto dare, regolarmente alla mano, partita vinta agli astigiani. Sabato il Df giocherà a Saluzzo contro l'Auxilium.



Simone Nari (Df) e Marco Garba (Tubosider) grandi protagonisti negli ottavi

Negli ottavi di finale le astigiane hanno superato il turno agevolmente

no sul campo de La Perosina. Gli astigiani si sono imposti nettamente per 14-6, mettendo subito a segno un parziale «migliore» di 10-2 che li ha messi al riparo da qualsiasi sorpresa. Nelle file della Tubosider ha brillato Marco Garba, autore di un «partizione» nella prima prova individuale contro Dante Amerio, uno degli astigiani. Anche capitano Giancarlo Lusa-

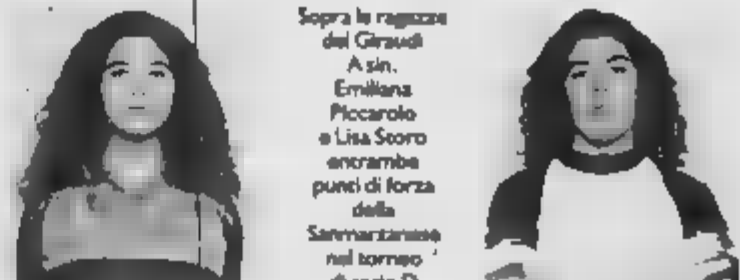


La Scassa hanno giocato alla grande, soprattutto nella prima coppia. I padroni di casa nulla hanno potuto contro la supremazia astigiana e, dopo la prova di tiro progressivo, l'incontro era già deciso. Nell'ultimo turno un comprensibile rilassamento da parte dei giocatori della Tubosider ha permesso ai torinesi di rendere meno pesante la sconfitta. Anche a Cumiana non è mancata la nota «curiosa»: il tappeto verde utilizzato per la prova del tiro di precisione non era regolare. La prova è stata effettuata ugualmente, ma in caso di record il risultato non sarebbe stato omologato. Sabato la Tubosider giocherà a San Damiano contro il Pionezza. (a.l.a.)

Calcio femminile: le girls del Giraudi cedono (3-0) alla Juve

La Sanmarzane fa poker Successo (4-0) sul Villar Perosa

Gianluca Forse. Si è svolta la prima seduta di allenamento delle rappresentative femminili di serie D che si sta preparando in vista della sfida del prossimo 7 marzo contro la Liguria che si disputerà a Nizza Monferrato. Le ragazze, provenienti da tutto il Piemonte, si sono ritrovate al campo del Massimiliano Giraudi (zona corso Alba) mentre l'organizzazione della partita contro la Liguria è stata affidata ai responsabili della Sanmarzane: tutto ciò dimostra come le due società astigiane, grazie ai buoni risultati agonistici e alle capacità dei loro dirigenti, vengano tenute in grande considerazione dalla Federazione Regionale. Per il raduno sono state convocate dieci ragazze del Massimiliano Giraudi, Denise Costa, Diana Verderese, Elena Paracchino, Francesca Carciofoli, Antonella Liberti, Sara Pincasi, Cristina Donvito, Grazia Rotella, Manuela Bos e Federica Grammatica e quattro della Sanmarzane, Valentina Pettarino, Maria Grazia Pellegrini, Lisa Storti ed Emiliana Piccarolo. Nel fine settimana verranno resi noti i nomi delle giocatrici che prenderanno parte alla partita del 7 marzo. CAMPIONATO Prosegue intanto il torneo di serie D. Domenica scorsa le due astigiane hanno ottenuto una vittoria e una sconfitta.



La Sanmarzane si è imposta sul terreno amico con un punteggio di 4-0 sul Villar Perosa. Le ragazze allenate da Valter Faudella hanno dominato il match andando a segno con Valentina Pettarino, autrice di una strepitosa tripletta, e sconfitta.

Vittoria per 30-10

L'Asti rugby ferma l'Imperia

ASTI. Prosegue il momento favorevole dell'Asti Rugby, che ha conquistato domenica l'undicesimo risultato utile consecutivo nel campionato di serie C2: il bilancio è di dieci vittorie a un pareggio. L'ultimo sigillo del quindicesimo biancorosso è stata la vittoria ottenuta sul campo del Lungotano per 30-10 a spese dell'Imperia Imperia. Il successo permette alla formazione astigiana di raggiungere il secondo posto in classifica alle spalle del Chieri. L'Asti Rugby ha così riscattato la sconfitta subita all'andata. Il primo tempo è terminato sul 18-5 con le mete locali realizzate da Cascio e Matteo Binello e una punizione siglata da Viscardi. Nella ripresa l'Imperia riuscì ad ancora il distacco, portando sul 18-10. La squadra guidata da Vincenzo Rossini aveva la forza di reagire e andava a punto con Zocca e Forno. Domenica l'Asti Rugby sarà impegnato in un difficile trasferta sul campo del Volterra, che appare in graduatoria Borsello e compagni, in attesa del recupero casalingo con il Chieri la cui data non è stata ancora stabilita dalla federazione. Formazione dell'Asti Rugby: Galvagno, Binello, Casanova, Fresia, Ghia, Viscardi, Leva, Cascio, Ferro, Zocca, Epifani, Ruscitti, A. Binello, Borrelli, Camurati, Fornasero, Serpone, Assandri, Borsello. (e.a.)

Calcio chi

Bene le due Torretta

Blu Marine Bar e Fast Food e rimane in testa

ASTI. Giornata importante nel torneo provinciale di calcio Cst. Nel gruppo A era in programma la sfida diretta tra Blu Marine Bar e Fast Food, due delle quattro formazioni che erano in vetta alla classifica. La vittoria è andata con il punteggio di 4-1 al Blu Marine Bar che, in compagnia delle due squadre della Torretta, vittoriose su Asti 2000 e Spartak B, ha staccato i rivali. Nel girone B la Polizia Penitenziaria ha recuperato due punti al General Cab, bloccato sullo 0-0 dallo Spartak A. Nel gruppo C il Carosello ha vinto lo scontro diretto con la Fona Saluti, seconda, si è involato sempre più solitario in cima alla classifica. Nel girone D Caffetteria Rocco ed Edilvoglio hanno vinto rispettivamente contro Esta Loca e Pub Re Artù, mantenendo le prime due posizioni della graduatoria. Da segnalare anche il primo punto del San Paolo Solbrito, capace di strappare 0-0 al Brozolo, formazione decisamente competitiva.

CLASSIFICA. Calamandrese-Black & White 2-5; Circolo Quartiere Torretta-Asti 2000 3-0; Blu Marine Bar-Fast Food 4-1; Spartak B-Torretta NSL 1-4. Classifica: Blu Marine Bar, Torretta NSL, Circolo Quartiere Torretta 17, Fast Food 14, Black & White 10, Asti 2000, Spartak B, Calamandrese 1.

CLASSIFICA. Polizia Penitenziaria-Castagnio 4-2; Spartak A-General Cab 0-0; Asti Est Praia-Nuova Pac 3-0. Classifica: General Cab 25, Polizia Penitenziaria 22, Asti Est Praia 16, Idrottermica 13, Spartak A 12, Gunners 9, Castagnio 4, Nuova Pac 0.

CLASSIFICA. Time Out-Incisa-Rist Nuovo Cicot 1-3; Montegrosso-Servizio Gas 0-3; Foss Saluti-Carosello 1-3; Marchigiana-Tokheim 0-2. Classifica: Carosello 21, Foss Saluti 16, Rist, Nuovo Cicot 14, Servizio Gas 13, Tokheim 11, Marchigiana 8, Time Out Incisa 6, Montegrosso 2.

CLASSIFICA. Paolo Solbrito-Brozolo 0-0; Isolabella-Asti 3-0; Edilvoglio-Pub Re Artù 4-0; Caffetteria Rocco-Esta Loca 3-1. Classifica: Caffetteria Rocco 23, Edilvoglio 18, Brozolo 16, At 89, Pub Re Artù 12, Isolabella 10, Esta Loca 7, San Paolo Solbrito 1. (g.f.o.)

GIOVANI PROVINCIALI

Goleada dei Giovannissimi Virtus Canelli

S. Domenico imbattuto Il Milan club non molla

ASTI. Undicesima vittoria consecutiva nel torneo Junior per il rullo compresore San Domenico Savio che ha così concluso il girone di andata a punteggio pieno: reti dei gialloverdi sono state siglate da Casalzone (tripletta) e Serra. Tiene botta il Milan club che espugna il difficile campo della Nicese. Tra gli Allievi non si è giocato il big match Junior Canelli-Sandamianferre a causa del maltempo, mentre si è conclusa in parità Castelnovo-Villafranca: netto successo della Santostefanese e Canelli. Nei Giovanissimi importante vittoria del Sandamianferre sulle Voluntas Nizza, la capolista Virtus Canelli travolge fuori casa il Quattordio. Juniores. Questi i risultati: Buttigliera-Cambiano 1-5; Moncalvese-Rocchettaisola 4-1; Neive-Don Bosco 1-2; Santostefanese-Pralom 1-1; Nicese-Milan club 1-2; San Domenico-Savio-Membercelli 4-0. Classifica: San Domenico-Savio.

vio 33, Milan Club 28, Cambiano 23, Don Bosco 21, Nicese, Membercelli 17, Neive, Moncalvese 13, Pralomo 11, Santostefanese 7, Rocchettaisola, Buttigliera 3. Allievi. Risultati: Castelnovo D.B.-Pro Villafranca 1-1; Canelli-Santostefanese 0-6; Junior Canelli-Sandamianferre non disputata. Classifica: Voluntas 25, Junior Canelli 24, Sandamianferre 22, Pro Villafranca 20, Castelnovo D.B. 16, Felizzano 15, Membercelli 10, Santostefanese 9, Canelli 9, Junior Asti 4, Neive 0. Giovanissimi. Asti-Castagnole 4-2; Santostefanese-Don Bosco 5-1; Quattordio-Virtus Canelli 0-7; Sandamianferre-Voluntas Nizza 2-1. Classifica: Virtus Canelli 28, Pro Villafranca 26, Asti 25, Voluntas Nizza 22, Sandamianferre 20, Nuova Villafranca 19, Canelli 16, San Domenico Savio, Santostefanese 13, Moncalvese, Massimiliano Giraudi, Quattordio 6, Don Bosco 4, Castagnole 0. (g.f.o.)

Tra le donne vincono Erba Voglio e Sapar

Grande volley a sorpresa nel derby con l'Arel Team

ASTI. Nella serie C maschile, il risultato più inatteso porta la firma del Grande Volley, che ha vinto il derby con l'Arel per 3-2. Si è trattato di una sfida tra spadri e figli, sia per la differenza d'età delle due squadre, sia perché sulla panchina dell'Arel siede Jordan Angelov e nel Grande Volley gioca Angelov junior, Svetoslav. Insieme ai giovani compagni di squadra ha dato il massimo raccogliendo due punti difficilmente pronosticabili alla vigilia. Per l'Arel si allentano le possibilità di raggiungere i play-off. Classifica: Pianezza 37 punti; Valsusa 35; Parella, Altiora 35; Green Volley 34; Caluso 32; Arel Team Volley 27; Santità, Asta 23; Chivasso 19; Grande Volley 15; San Paolo 11; Mucrone Biella 8; Chatillon 1. Serie C femminile. Rivoluzione nella classifica. L'ultimo turno ha regalato risultati a sorpresa di cui ha beneficiato l'Erba Voglio, balzata al secondo posto, mentre a marce forzate la Sapar Agis continua a risalire posizioni.

Le due astigiane hanno vinto entrambe: la Package ha battuto (3-0) il Villanova, la Sapar (3-1) il Carol's. Contemporaneamente il Pinerolo è stato superato 3-0 dal Nuncas Fenis e la capolista Villar Perosa è stata costretta al tie-break dall'Alpignano. Classifica: Villar Perosa 42 punti, Erba Voglio Package 35; Pinerolo, Nuncas Fenis 34; Securitè 28; Carol's Volley, Bruinsee, Sapar Agis 26; Villanova 19; Caraglio 18; Fossano 17; Alpignano 15, La Casalinda Busca 13; Sprae Borgo San Dalmazzo 3. Serie D. La Futuri si è assicurata il derby con l'Asti Kid, finalista di coda del girone, per 3-0. Vittoria scacchierata per l'Azzurra Moncalvo, che ha liquidato per 3-0 il Valsusa. Un Canelli nervoso, ha ceduto per 3-0 in casa con la capolista Nus Fenis. Classifica: Nus Fenis 44 punti; Ibisse 42; Vima Marini 41; Azurra Moncalvo 34; Cotto Telle 31; Canelli 27; Futura 20; Damiano 19; Montalto 20; Edicolle 19; Valsusa Condove 15; Intercontinental Asta 14; Argo 11; Chatillon 9; Kid Voluntas 3. (e.a.)

Per Rossino un avvio a braccia alzate

Per Rossino un avvio a braccia alzate



PRIMA vittoria stagionale per il corridore astigiano Dario Rossini. Il capitano del Team Caporali (ex Maggiora) si è imposto, tra i giovani, nella gara d'apertura organizzata dall'Unic sul circuito di Orbasano. La gara, disputata sulla distanza di 60 km, è stata caratterizzata da un successo rimangiato, nel finale, da cinque, con Rossini che precedeva, allo sprint, Ostero, D'Apollio, Sturaro e Marengo.

Prima vittoria stagionale per il corridore astigiano Dario Rossini. Il capitano del Team Caporali (ex Maggiora) si è imposto, tra i giovani, nella gara d'apertura organizzata dall'Unic sul circuito di Orbasano.

luglio. Pedale nicese, Nizza; luglio, Gs A. Ercole, Cerro Tanaro, 1°; 21 luglio, Asti, Agliano, 1°; 22 luglio, Ucmontedese, Montaldese, Scarampi, 1°; 23 luglio, agosto, Pedale nicese, Calamandrese, 5 agosto, Pedale nicese, Castelnovo Calcea, 18 agosto, Pedale nicese, S. Stefano Belbo, 2°; 21 agosto, Gs A. Ercole, Cerro Tanaro, 1°; 23-24-25-26 agosto, Asti, Bubbio, Giro delle Comuni, 1°; 29 settembre, Ucmontedese, Montedese, camp. prov. 1°; 18 settembre, Asti, Ferrero, 2°; 29 settembre, Gs A. Ercole, Asti, cronometro; 30 settembre, Gruppo sportivo Chiesa, Callianeto 1°.

Si giocano i recuperi

D. Bosco, Junior e Napoli Club

ASTI. Mercoledì sera dedicato ai recuperi di Seconda categoria: si giocano infatti Napoli club-Quattordio e Junior Asti-Don Bosco. Al campo di via Monti (20.45) il Napoli club si gioca la possibilità di scavalcare il Castagnole Lanza in quarta posizione e di avvicinarsi allo Strevi. La compagine del presidente Giuliano ospita il Quattordio: gli alessandrini lamentano alcune assenze, squalifica dopo le espulsioni nella partita sospesa a Neive dieci giorni fa. Al Lungotano (ore 20.30) lo Junior Asti deve assolutamente portare a casa punti per sperare di abbandonare l'ultimo posto della graduatoria e avvicinarsi almeno ai play out. Il giallo-blu del Don Bosco sono però uno scoglio difficile da aggirare: i selesiani hanno più volte dato la dimostrazione di essere una compagine molto quadrata e conosciuta dei propri valori. (g.f.o.)

In gara al Palavela negli 800 piani e la staffetta 4x1 giro

Balduzzi e le girls «Alfieri» pronti per i Tricolori indoor

ASTI. Gli atleti della Vittorio Alfieri si stanno preparando per i campionati italiani in programma al Palavela di Torino sabato e domenica. Alla manifestazione «indoor» prenderanno parte Carlo Balduzzi negli 800 piani e la staffetta 4x1 giro femminile che sarà composta da Manuela Dal Col, Annalisa Maggiorotto, Ilaria De Ambrogio e Antonella Giulivi. Il quartetto gareggerà sabato alle 17.45, diretta su RaiSat. Balduzzi disputerà la batteria delle qualificazione domenica mattina alle 11. La speranza è che possa accedere alla finale. Il mezzofondista ha conquistato l'oro agli italiani juniores all'aperto lo scorso anno ed è la grande speranza astigiana in questa specialità. Un atleta completo, che per ora si divide tra la pista e il pentathlon, disciplina in cui si è più volte laureato campione italiano nelle varie categorie giovanili. La compagine dell'Alfieri ha partecipato a un meeting torinese proprio al Palavela dello scorso fine settimana. Balduzzi si è ritirato sugli 800, inervosito da ritardi organizzativi. Ha disputato tre prove invece Annalisa Maggiorotto, conquistando altrettanti quinti posti. L'atleta astigiana ha corso i 60 piani in 8'02, i 60 ostacoli in 10'02 e lanciato il peso a 10,79 metri. Nella stessa prova si è cimentata anche Rossana Ravioia, agguantando il bronzo con la misura di 11,02 metri. Michele Anselmo si è piazzato al settimo posto sui 1500, concluso in 4'04'73. FINEGGI corso su buoni tempi Vincenzo Ippolito negli 800 (1'56'28) e Manuela Dal Col nei 500 (2'05). (e.a.)

La quadretta Scassa-Gerla-Spertino-Rosio (Cde Tip. Spertino) ha vinto il 7° Trofeo «Menabre» a Valdiva, gara a quadrette Bocca/Cocc organizzata dall'A. Bocciafi Canelese. In finale ha sconfitto 13-8 Dellapiana-Monticone-Cirio-Pavese (Canelese Fim). In semifinale erano stati eliminati Masiero-Pozzo-Vassoso-Ferrero (Nosenzo) e Facello-Arena-Romano-Maffiodo (Cengio). La competizione è stata arbitrata dal signor Marco Cagnoli e Luciano Tignoni. (a.l.a.)

Il Pallo. Alle 21.30 al Cdc semifinale del torneo dei Borghi, in programma Torretta-San Martino-Moncalvo-Gruppo dell'Asti. (e.a.)

Junior regionali. Lo Junior Canelli gioca stasera un recupero sul terreno dell'Occimiano, gli spumanti, in caso di vittoria, possono raggiungere in vetta i cugini del Canelli. (g.f.o.)

Motori. Saranno quattro gli equipaggi astigiani al via del rally Città di Alba in programma domenica: Viotti-Sabatini e Cotto-Careddu del team Eurospeed, Biazio-Neborio e Seghesio-Tirone. Migorano intanto la conduzione del pilota astigiano Luca Cantamei, rilevato ad Alessandria a seguito di un incidente a Novi. Escluse la partecipazione alla Coppa Liburnia in programma domenica in Toscana. (g.f.o.)

CALENDARIO. I comitati provinciali di Udace e Asti hanno reso noto il calendario dell'attività amatoriale, concordato nella riunione delle società svoltesi al Circolo Way Assauto. Ondate gli appuntamenti con l'undicesima della data, della società organizzatrice, della località e delle categorie ammesse. Un ricco carnet per tutti gli appassionati delle due ruote. Tra l'altro, per l'organizzazione del Gs Alessandro Ercole, il circuito di Pratomorone ospiterà, domenica 3 giugno, la prova unica del campionato regionale Udace.

Agonistiche: 3-10-17-24 marzo, Asti, Pratomorone, 1° serie: 4-11-18-25 marzo, Asti, Pratomorone, 2°; 21 aprile, Gs Alpini, Asti, cronometro; 1 maggio, Pedale nicese, Pont (Al); 6 maggio, Asti, Ferrero, 2°; 12 maggio, Asti, Castelnovo Don Bosco, Castelnovo Don Bosco, cronoscalata; 13 maggio, Bike, Villanova, 1°; 19 maggio, Gs A. Ercole, Asti, cronometro; 26 maggio, Pessione, Pessione (To), 2°; 3 giugno, Gs A. Ercole, Pratomorone, camp. regionale 1°; 10 giugno, Pedale Nicese, Nizza, camp. prov. 1°; 1° luglio, Gs A. Ercole, Chieri (To), 1°; 1° luglio, Avis Castelnovo Don Bosco, Castelnovo Don Bosco, cronometro, camp. prov. 1°; 15

luglio, Pedale nicese, Nizza; luglio, Gs A. Ercole, Cerro Tanaro, 1°; 21 luglio, Asti, Agliano, 1°; 22 luglio, Ucmontedese, Montaldese, Scarampi, 1°; 23 luglio, agosto, Pedale nicese, Calamandrese, 5 agosto, Pedale nicese, Castelnovo Calcea, 18 agosto, Pedale nicese, S. Stefano Belbo, 2°; 21 agosto, Gs A. Ercole, Cerro Tanaro, 1°; 23-24-25-26 agosto, Asti, Bubbio, Giro delle Comuni, 1°; 29 settembre, Ucmontedese, Montedese, camp. prov. 1°; 18 settembre, Asti, Ferrero, 2°; 29 settembre, Gs A. Ercole, Asti, cronometro; 30 settembre, Gruppo sportivo Chiesa, Callianeto 1°.

Cicloturistiche: 1° aprile, Avis Castelnovo Don Bosco, Castelnovo Don Bosco, camp. prov.; 8 aprile, Ucmontedese, Montaldese, Scarampi, 14 aprile, Asti, Asti; 25 aprile, Asti-Gata, Asti; 29 aprile, Asti, Asti; 29 maggio, Sca Asta, Asti, camp. prov.; 6 maggio, Sc Way Assauto, Asti; 12 maggio, Gs Migliandolo, Asti, regolarità; 13 maggio, Asti, Asti; 17 giugno, Gs Migliandolo, Asti; 1° luglio, Gs Assauto, Asti, loc. Palucco, camp. prov.; 15 luglio, Gs Migliandolo, Asti, loc. Revignano; 8 settembre, Gs Alpini, Asti (Sagra), camp. prov.; 23 settembre, Asti, Asti, loc. Crasabianca; 29 settembre, Sc Way Assauto, Asti; 6 ottobre, Gs Migliandolo, Asti. Medio Fondo: 22 aprile, Gs Alpini, Asti; 13 maggio, Gs Piemontese, Asti; 20 maggio, Gs A. Ercole, Asti, camp. prov.; 27 maggio, DLF, Asti, camp. prov.; 9 giugno, Gs Vigili, Fuoco, Asti, camp. prov. Mountain bike: 1° aprile, Gs A. Ercole, Baldissaro (To), camp. prov.; 8 o 29 aprile, La Multipla, Alfano Natta (Al), camp. prov.; 27 maggio, Gs A. Ercole, Buttigliera, camp. prov.

Ford Transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Il unico veicolo commerciale con
4500 versioni.
partner: la soluzione più completa
dalla manutenzione al cambio dei pneumatici.
Interstate al numero verde 800-565305



www.ford.it

I consulenti Transit sono a Vostra disposizione

PEROSINO: F. Sardi tel 0141 271587 - Biella: NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 - Albe: UNICAR - D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - Torino: AUTHOS - F. Milazzo tel 011 6402376 - Saronno: VISMOTOR
F. Sassi - R. Bartoli tel 030 9630951 - FERRI: FEREN - L. Millefanti tel 02 939691 - Bareggio: ABLONDI - R. tel - Monza: MONZACAR - V. Fumagalli tel 281531 - ASTRAMOTOR - A. Arrighini
tel 030 2306100 - Bergamo: FIDAUTO & C. - M. Fogliarini tel 035 4525011 - ROLETTI AUTO - R. tel 030 2180670 - Trento: MARGONI - I. tel 0461 957311 - GARAGE RESIA - R. Laengerer
tel 0473 221020 - Codrillo: AUTOCAR'S - M. Stok tel 900672 - LA CONCESSIONARIA - D. Violin tel 040 3898111 - Vicenza: BISSON AUTO - E. Geia tel 0444 210810 - Albignasego: QUATTORUOTE
M. Lazzaro tel 8826144 - Spilimbergo: PADANIA CAR CENTER - P. Arzuffi tel 0429 783372 - EMILIANA MOTOR - L. Viani tel 0544 460751 - ING. B. VERNOCCHI - Michelucci tel 0541 740106 - Ferrara: SIRA
C. Giovannini tel 0532 93375 - Firenze: AUTOSAS - F. tel 318494 - Foggionesi: AGNORELLI - C. tel 0577 987811 - Pontedera: DOBBI - BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 - Perugia: F.LLI
MONTAGNA - R. tel 075 529751 - AUTOROMA - EST - R. Saragani tel 06 206691 - CARPOINT - R. Zedde tel - CRM - tel 06 35500391 - Velletri: AUTOEUROPA - Allegri tel 06
SCIARRA & S. Ventura tel 0735 582080 - Vasto: D'ANNIBALLE - D'ERCOLE - G. Pietropascolo tel 0873 - MANCINI - G. Autullo tel 0775 - Napoli: GRUPPO AUTO
V. Barretta tel 081 2302490 - Foggia: DALUNA - P. Chionni tel 750500 - Molfetta: CENTRO AUTO - D. Mastrofilippo tel 3351671 - R. Catalano tel 080 5321919 - Monopoli: NOTARCAR -
Notemicola tel 080 748177 - Cosenza: RINCO & C. - E. Monaco tel 84 467983 - AUTO VU - tel 0968 27428 - Catania: VIRAUTO - G. Farnoso - Grasso tel 095 7123032

la classe si rinnova
riapriamo sabato 24 febbraio

Via Torino, 15
Bella santabarbara

ALTERNATIVA



ALTERNATIVA

al bianco e nero.

Via Diagonale 126 - 18
015 738 84 72 - 015 738 89 46
ALTERNATIVA

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.



Ericsson T10 Ricaricabile Omnitel 02-23156710

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 21 febbraio 2001, acquistando una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (Iva compresa) di traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN IL MONDO

COMUNICARE 2000
Via Mercato, 11
Cossato (BI)

L'AUTORADIO BIELLA
Via Ivrea, 53
Biella

VIPIANA
C.so Europa, 7/C
Biella

Mercoledì 21 Febbraio

INAUGURAZIONE

Non Solo Latino

Milton

ANIMAZIONE LATINA
FABRIZIO COMEGLIO
staff

Gallery

Via Marsala 7 - GALLERIA VOTTI VERCELLI
tel. 0101-60-933
Servizio Clienti e prenotazioni
0347-239213
0349-0523487

Ex Astoria. Locale completamente rinnovato con nuova gestione



ospite da Buona Domenica

2 piste 2 generi musicali
**Latino Americano &
Dance Solo Successi**

RISTORANTE PIZZERIA
7 Urti
QUARONA SESIA
Tel. 0163.431190
Via Roma, 13

RISTORANTE PIZZERIA
con Pizze Tipici Egiziani
FRA Dolcino
VARALLO SESIA
Tel. 0163.51258 - Piazzale della Stazione

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

Splendid Park Hotel
ALBERGO RISTORANTE

MARTEDÌ 27 febbraio
LA SERATA DEL RISO
Venerdì sera Piano Bar

VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1
Tel. 0163.539923 - 0163.52801

Sotto sequestro il magazzino della Tintoria Aurora ma perizie rinviate per il pericolo di crolli

Rogo in fabbrica, crescono allarme e paura

Il deputato Borghezio: «Porro' il caso Biella all'Antimafia»

BIELLA

A più 24 ore dal che ha distrutto il magazzino della Tintoria Aurora di Giuseppe Fontanella, i vigili del fuoco ieri mattina erano ancora all'opera nel grande complesso industriale di via Candelo.

Per tutta la notte avevano inondato di acqua le strutture roventi della fabbrica e provveduto all'opera di smassamento della montagna informe di detriti inceneriti: quello che resta di 200 tonnellate di prodotti tessili (acrilico, lana e cotone, in lavorazione per conto terzi) che erano custoditi nell'ampio locale. Ma qua e là c'erano ancora piccoli focolai da bada. E soprattutto di tenere sotto controllo un altro pericolo, quello dei crolli.

A seguito gravi lesioni riportate dalla struttura, una parte dei soffitti è già crollata e il resto dell'immobile è stato

giudicato pericolante

Quella parte del fabbricato industriale, così, ieri è stato «blindato» da un cordone di agenti di polizia. La situazione ha reso difficile il lavoro degli investigatori. Il previsto sopralluogo all'interno dei locali devastati dal rogo non è stato possibile. Gli accertamenti da parte

degli uomini della scientifica e dei periti, nominati ieri dalla procura, tra cui la dottoressa Antonietta Lombardozzi della polizia scientifica di Torino, già membro del gruppo di esperti che indaga sui disastri alla Petti-natura Italiana di Vigliano e alla Finelvo di Occhieppo Superiore, inizieranno non appena i

vigili del fuoco giudicheranno cessato ogni pericolo.

Nel frattempo, si sbilancia sulle cause dell'incendio e nell'incertezza crescono nelle fabbriche le preoccupazioni per la sicurezza sui posti di lavoro. Neppure il titolare della Tintoria Aurora, Giuseppe Fontanella, sentito ieri pomeriggio

dagli inquirenti, pare abbia potuto fornire elementi utili per fare luce sul disastro. Le cause comunque sembrano circoscritte a due ipotesi: accidentali (corto circuito o altro) oppure doloso.

Sulla vicenda, intanto, c'è registrato un intervento dell'onorevole Mario Borghezio di Lega Nord: «Il gravissimo incendio degli impianti di un'azienda biellese - il nel giro un mese nella zona - pone inquietanti interrogativi, in quanto, se sarà confermata la natura dolosa, si aprirebbe l'ipotesi davvero preoccupante dell'esistenza di un pericoloso racket mafioso - dice il parlamentare piemontese - Chiederò alla Commissione Antimafia di minare a fondo questa situazione, tenendo conto di già acquisite dalla Commissione sulla rilevante presenza ed attività delle cosche mafiose in Piemonte».



Non ancora accertate le cause, ascoltato ieri l'imprenditore Giuseppe Fontanella

L'ingresso della complesso industriale di via per Candelo presidiato dagli agenti di polizia e, in alto a sinistra, il magazzino devastato dall'incendio



LA FIGLIA DEL TITOLARE: NON C'E' DOLO

«Escludo che qualcuno volesse danneggiarci»

intervista

Daniela Pasquarelli

PER Giuseppe Fontanella, titolare dell'azienda la cui magazzino è andato in fumo, distrutto da un incendio, ieri è stata una giornata assai difficile.

Dopo essersi trovato di fronte ad un simile disastro ed aver affrontato l'emergenza, l'imprenditore ha cominciato a rispondere alle domande degli investigatori, che stanno cercando di fare luce sulla vicenda.

Così l'industriale ha trascorso la mattina in azienda, a fare il punto della situazione. Poi, nel pomeriggio, è stato accompagnato in Questura: il fascicolo dell'inchiesta è stato infatti affidato alla polizia.

In un telefono squilla in continuazione, «tanto che l'altra sera abbiamo dovuto staccarlo», racconta la moglie. Mio marito è stanchissimo, in vacanza ed ha dovuto tornare di corsa affrontando un lungo viaggio».

Così è la figlia Michela, 31

Non è stato intaccato il nucleo dell'azienda e già da oggi si potrà riprendere il lavoro

anni, che già era stata tra le prime persone accorse quando l'azienda stava ancora bruciando, e non sottrarsi alle domande e fornire la propria versione.

«In pratica sappiamo quello che è successo», racconta. Ci sono stati tre fronti al fatto compiuto, quello che è sotto gli occhi di tutti non sappiamo perché e nemmeno in che modo è potuto accadere».

Gli inquirenti non escludono nulla, neanche l'ipotesi dolosa.

«Assolutamente non penso che possa trattarsi di una cosa simile», risponde Michela Fontanella. «Non abbiamo motivo per ritenere che qualcuno possa

aver appositamente appiccato il fuoco. Una stima danni? La stiamo facendo, non è una cosa semplice».

Nelle disgrazie c'è però una buona notizia, soprattutto per la trentina di operai del gruppo tessile.

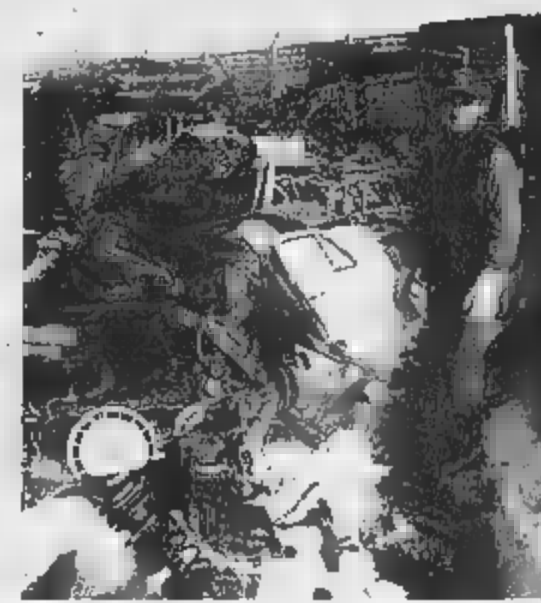
«E' bruciato il magazzino», quello è sotto sequestro da parte della magistratura - conclude la figlia del titolare. «Però il resto non è stato intaccato e in particolare il cuore dell'azienda. Così non resta che rimboccarci le maniche e ricominciare: già oggi contiamo di riprendere la produzione. Insomma, quelle fiamme non ci hanno sicuramente impedito tornare al lavoro».



PARLA L'AUTODEMOLITORE: SPERO CHE LI PRENDANO

«Mai nessuno ci ha minacciati E' stato un gesto senza senso»

A fianco uno dei titolari dell'azienda tra le carcasse dei veicoli. Sotto, le fiamme nella notte nel deposito di auto



I pompieri bloccati dai tre cani da guardia che impedivano l'accesso alla zona dell'incendio

intervista

Franco Piras

A SOLE 15 ore dal rogo che ha distrutto il magazzino della Tintoria Aurora di via Candelo, e a poco meno di 100 metri di distanza, ha preso fuoco il parco dell'Autodemolizione Biellese, al numero della stessa Candelo, di proprietà Leonardo Lombardi, Enrico Vacca e Riccardo Quacquarelli. Sono bruciate le carcasse di 27 automezzi destinati alla rottamazione, di cui 24 auto e tre camion. Una semplice coincidenza? Per è difficile dirlo, e rimangono mistero pure le cause: un'azione intimidatoria, una vendetta o il gesto di qualche sconsiderato?

«Sono risposte che solo la polizia potrà dare», spiega Enrico Vacca, uno dei titolari. «Posso solo dire che non abbiamo mai ricevuto minacce. Né ci hanno fatto richieste di alcun genere». Enrico Vacca è stato avvisato dell'incendio dalla polizia: «Ero a casa - aggiunge -, e hanno telefonato per dirmi che i vigili del fuoco non riuscivano a entrare in azienda. Noi abbiamo tre rottweiler che fanno la guardia, e i cani non volevano lasciar entrare i pompieri. Quando siamo arrivati e abbiamo chiuso gli animali in recinto, è cominciata l'opera di spegnimento del rogo».

A gettare ombre inquietanti episodi, anche se forse non sono collegati fra loro, c'è la vicinanza fra i luoghi degli incendi. Ma anche la testimonianza di alcuni nomadi presenti nel piccolo campo vicino al luogo dei due disastri: avrebbero dichiarato alla polizia di avere notato, poco prima che si sviluppasse le fiamme nel parco dell'Autodemolizione, due auto sospette aggirarsi nei dintorni. Prima una, poi una seconda, da cui sarebbe prima scesa poi risalita una persona. La polizia è molto cauta su questo particolare. E anche dell'incendio: «Per il momento», spiega il capo di gabinetto della Questura, Riccardo Perini, «abbiamo elementi che ci consentano di avvalorare una tesi piuttosto che un'altra. Nessuna ipotesi è stata scartata, ma saranno le indagini, per quanto difficili e delicate, a fornirci le risposte giuste».

Piuttosto limitati i danni: «Ma sono certo l'aspetto più importante», conclude Enrico Vacca. «Per ora prevalgono la rabbia e il fustidio. Spero che i responsabili la facciano frasca».

La Pallacanestro Biella potrebbe fare parte del gruppo d'oro, giocare con chi resta oppure chiudere

Basket, spunta l'ipotesi di una «Nba» tricolore

Il progetto di 10 società vip di serie A: la Fila davanti a un bivio

BIELLA

Conquistare la promozione in A1 e poi rinunciare alle sfide Kinder, la Paf, la Scavolini. O, peggio ancora, dover guardare in tv chi sconfigge sul campo, come Napoli. Il basket nazionale è un bivio: una sorta di rivoluzione che potrebbe coinvolgere nel bene o travolgere nel male anche la Pallacanestro Biella.

E' questi giorni infatti la notizia di un accordo i primi 10 club per nobiltà, tradizione e capacità organizzativa. Fortitudo e Virtus Bologna, Treviso, Pesaro, Milano, Varese, Udine, Siena, Reggio Calabria e appunto Napoli, stanno discutendo per una Nba italiana, con criteri tipici del made in Usa come ad esempio il salary-cap e la possibilità di trasferire la squadra in un'altra sede. Il tutto ovviamente condito da un campionato di assoluto livello, ricchi diritti televisivi e tutto ciò



Il presidente della Fila, Alberto Savo

che ne deriva. La filosofia alla base del progetto è, in termini crudi, la seguente: lo sport è un business, chi mette i soldi (e parecchi) deve poter decidere. Il rischio, tanto per fare un esempio, di incappare in un altro caso

Roseto. La di 10 squadre potrebbe allargarsi a 12, massimo 14 proprio per non ricadere nella confusione attuale. Per sedersi a questo tavolo d'oro del basket tanti soldi: si parla di una tassa d'iscrizione di 2 miliardi in 3 anni, oltre a garantire una percentuale (almeno il 15%) sugli incassi, comunque con una quota minima annuale di 200 milioni. Il tutto con la benedizione della Federazione, che non vede di buon occhio l'annuncio di ristrutturazione dei campionati da parte della Lega: del resto questi club sono anche il serbatoio della nazionale.

Questo progetto avrà un seguito concreto? Difficile negli ultimi tempi queste società di A1 hanno sempre litigato, invece di collaborare ma non impossibile. Sicuramente però il presidente Alberto Savo avrà di che riflettere: che arrivi a richiesta di adesione (finora non

c'è stata, ma potrebbe giungere visto l'attuale primo posto in A2) l'idea è intrigante: salire alla ribalta europea e mondiale con un'indubbia ricaduta positiva sul territorio. Ma i miliardi e i soldi degli (che suddivisi per una media di 2000 spettatori, finirebbero per pesare non un 15%, ma un abbondante 300? E' evidente che il nuovo palazzetto giustificerebbe e renderebbe allestire l'investimento, ma il moderno impianto potrebbe arrivare non prima di un paio d'anni: che fare nel frattempo? Privati ed enti pubblici si sentiranno in qualche modo coinvolti in questo progetto? Oppure varrà la pena giocare con gli

«i tifosi lo capiranno?». C'è un'ultima possibilità. Che alla fine tra «Nbb» o «Nbc», a patron Savo vengano i bruciori di stomaco, si alzi il tavolo e saluti così i commensali: «E' stato bello, ma è meglio smettere».

Crosa
PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"

Crosa f.lli snc
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

Castagnetti: troppo costosa la proposta del Comune per la sala operativa

«Protezione civile in via Gersen»

La Provincia non molla dopo la lite coi Com

«Non abbiamo mai nascosto nulla, e la soluzione che proponiamo noi è più vantaggiosa e costa meno». Parola di Luca Castagnetti, assessore provinciale di An, che risponde così alle polemiche sollevate dalla «Com» della Protezione civile. I sei centri (Biella, Cavaglià, Cossato, Mongrando, Valle Mosso e Pray) avevano inviato una lettera di fuoco al prefetto, chiedendogli di convocare un incontro per discutere della nuova sala operativa. Problema: Provincia e Comune di Biella propongono due soluzioni diverse, e la centrale operativa voluta dalla giunta Scanzio potrebbe rivelarsi un doppiopio.

Castagnetti è convinto del contrario. La lettera è stata inviata, perché il Comune di Biella neppure mandata a lui, così l'assessore ha deciso di rispondere pubblicamente: «Poi dirò le stesse cose al prefetto Francesco Leopizzi, quando me le chiederà». Riassunto è che la Provincia fa marcia indietro: la sala operativa è prevista dalle nuove leggi regionali (e da gennaio le deleghe sono passate appunto alle Province). La giunta Scanzio, in pratica, avrà il compito di coordinare i «Com». E dovrà occuparsi delle emergenze, allestendo appunto una sala operativa: «Vogliamo farla all'ultimo piano dell'ex Ospizio, al posto dell'ex ufficio tecnico. Ci sono 200 metri quadrati a disposizione, per la centrale e per la sala di crisi, che è quella in cui si prendono le decisioni. La sala



La caserma dei vigili del fuoco di via Gersen potrebbe ospitare la sala della Protezione civile voluta dall'assessore Castagnetti (in alto)

operativa sarà aperta in accordo con la prefettura.

Questa sarebbe la sistemazione provvisoria: la sede definitiva dovrebbe essere la caserma dei vigili del fuoco di via Gersen, appena sarà lasciata libera. Vantaggio: bassi costi (150 milioni di restauri) e 3 mila metri quadrati per ospitare le associazioni di volontariato. L'ipotesi di creare un centro all'aeroporto di Cerrione, di cui si parla dal '99, è molto più lontana.

Il Comune di Biella e i «Com» hanno tutti altri progetti: un polo di protezione civile in via Candelo. Castagnetti non ne

vuole sapere: «Siamo sempre contrari a quest'ipotesi. La spesa prevista è di 2 miliardi e 400 milioni, per creare una struttura di soli 1400 metri quadrati. Il Comune ha stanziato 400 milioni, e il possibile ottenere finanziamenti Ue. Ci accusano di usare male i soldi, ma mi sembra che siano altri a farlo».

Via Gersen non si tocca, allora: anche la posizione è migliore e più strategica, perché la caserma dei vigili del fuoco è vicina alla superstrada e all'ospedale di Ponderano.

Così il braccio di ferro continua. A risolvere il conflitto,

probabilmente, sarà il prefetto Francesco Leopizzi, cui si sono rivolti i «Com» e sul quale conta anche la Provincia: «Dicono che non c'è stato dialogo», aggiunge Castagnetti, «noi non abbiamo nascosto nulla. E' solo 40 giorni che abbiamo le deleghe, e abbiamo partecipato a incontri coi Com e con la Regione». La Provincia potrebbe mettere da parte il suo progetto e partecipare a quello del Comune? Castagnetti non ci pensa neppure: «Non posso impegnare un miliardo in un'operazione simile, tanto più che c'è una soluzione più economica».

Intanto c'è tensione per le nuove date di Première Vision

Ideabiella, Negri lascia e scatta il toto-presidente

Paolo Garbelli

Ideabiella: cambiamenti in vista. La quarantacinquesima edizione della rassegna per i tessuti maschili di alta qualità debutta a Cernobbio lunedì 5 marzo. L'ultima edizione del presidente Paolo Negri che esattamente un mese dopo, il 9 aprile, saluterà il consiglio dell'associazione ed uscirà definitivamente dal direttivo dopo 14 anni di servizio.

Ma intanto, prima che il suo mandato scada (dopo 6 anni nei panni di consigliere, da vicepresidente ed altri quattro al timone), all'orizzonte si profilano nuove nubi. In questo caso si tratta della comunicazione, giunta queste ore sulle scrivanie degli imprenditori lanieri, delle nuove date di Première Vision, l'expo parigina che da sempre precede o segue la rassegna biellese.

2002 sarà un anno difficile: le collezioni primavera-estate, saranno presentate a Parigi dal 23 febbraio mentre quella per stagione fredda dal 18 al 21 settembre. In altre parole con un forte anticipo, decina di giorni, rispetto al solito.

«Per noi sono date veramente faticose», spiega Paolo Negri. Intanto perché tutto ciò che costringe a preparare le collezioni in fretta, è poi perché presentando i nostri tessuti troppo presto si favorisce una «circolazione di idee» che non potrà che danneggiarci a fare gioco della concorrenza. La co-



Villa Erba a Cernobbio. L'expo si svolgerà dal 5 all'8 marzo

municazione è arrivata ieri mattina, nessuno ci ha consultati, non ho idea di ciò che faremo. Ci riuniremo con i pratesi e i moda-in per ragliare.

Ma il presidente uscente, oltre all'amarrezza per gli ultimi eventi, non nasconde anche un po' di sollievo per la conclusione in vista del suo mandato, cinquantadue anni di continua Negri - la fatica fisica ed intellettuale è stata. Insieme al direttivo si è sempre di mantenere Ideabiella nella migliore efficienza, abbiamo lavorato tanto e sempre in favore della città. Un momento difficile? Nel

'90, quando in tutta fretta cambiammo sede passando da Villa d'Este a Villa Erba. Ci siamo «inventati» tutto in pochissimi giorni, dal posizionamento delle pareti alle luci. Nessuno credeva che saremmo stati in grado di aprire il salone puntuali ed invece ci siamo riusciti con la piena soddisfazione di tutti.

Fra gli associati ora s'inizia il toto-presidente. Il successore potrebbe essere scelto fra Paolo Zegna, Albino Botto Poala, Elena Crotti, Pier Luigi Loro Piana (biellese), Giorgio Ronchi e Carlo Piana che già siedono al tavolo del consiglio.

AL PARCO BURCINA UNA RAFFICA DI INIZIATIVE



Il primo appuntamento sabato 10 marzo

Con la primavera alle porte debutta il calendario di manifestazioni organizzato al parco Burcina di Pollone. Il primo appuntamento è già in programma per sabato 10 marzo, alle 14.30, presso la Cascina Emilia. Per l'occasione è annunciata una dimostrazione di «Potatura del castagno con la tecnica di tree-climbing», ovvero il metodo di curare queste grandi piante

l'utilizzo dell'apposita gru. Sabato 17 sarà la volta, sempre nella stessa sede e alla stessa ora, di «Corso di innesto su fruttiferi», quindi il 7 aprile, dalle 9, è prevista una giornata di bird-watching guidata dall'ornitologo Lucio Bordignon. Infine, il maggio (la data da determinarsi) c'è una serata su «Nozioni di meteorologia». Informazioni allo 015-2563007. [p.g.]

Movimentato inseguimento in via Pietro Micca: i ladri scappavano da un ponteggio

Anziana derubata, due in manette

Zingari bloccati dai carabinieri sul tetto del garage

Due nomadi domiciliati a Torino sono finiti in manette una terza persona, una donna, è attivamente ricercata per il furto nell'abitazione di una pensionata di circa 80 anni, in via Pietro Micca.

Il doppio arresto è stato particolarmente movimentato: gli zingari sono stati notati da un carabiniere in borghese mentre, con il sacco della refettoria in mano, stavano scendendo dal ponteggio allestito per la manutenzione della facciata del condominio.

A quel punto il militare ha chiesto rinforzi, mentre i ladri hanno cominciato a disfarsi del bottino gettandolo in strada. Alla fine sono stati bloccati (para anche al termine una colluttazione con un carabiniere) sopra il tetto di un garage: sarebbe recuperata la chiave d'ingresso dell'alloggio, rubata dalla borsetta della padrona, che lei si accorgeva nulla.

La vicenda ha inizio quando l'anziana ha iniziato quando un vicino supermercato dopo aver



In via Micca i ladri stavano scappando dalla casa dell'anziana servendosi di un ponteggio quando un militare li ha visti ed ha dato l'allarme

fatto la spesa.

«Mi ha avvicinato una signora molto gentile», dirà poi ai carabinieri. «Abbiamo scambiato quattro chiacchiere, parlando di cose banali. Quando sono rientrata, ho ricevuto una telefonata: «Siamo della Poste, deve venire a ritirare la pensione». Sono insospetti-

ta e ho telefonato a mio figlio».

Il giovane ha fatto accompagnare la mamma da una segretaria. Una volta in Posta, le è stato comunicato che nessuno aveva mai fatto una simile telefonata: «Torni a casa signora, perché potrebbe essere stata truffata e derubata».

Mentre che l'anziana stava facendo ritorno nell'abitazione di via Pietro Micca, i carabinieri avevano già concluso l'operazione con il fermo dei due zingari.

C'è il sospetto che la banda qualche modo implicata in altri episodi di furti e truffe che sono stati denunciati nei giorni scorsi. [f.p.]

LETTERE AL GIORNAL

Sanità, i sacrifici ripartiti

Sono scandalizzato. Ho appena sentito alla radio dei sostanziosi aumenti di stipendi concessi ai dirigenti statali in sede di rinnovo del contratto. E posso non pensare che nella categoria dirigenti rientrino anche i manager delle aziende sanitarie. E allora non capisco più cosa sta succedendo. Sono settimane che leggo sui giornali dei tagli alle spese per la Sanità e le polemiche tra Comuni e Regione. Ho letto anche l'appello del presidente Ghigo che in sostanza invita tutti a collaborare perché i tagli necessari per ricostruire una Sanità più agile sprecchi. E allora uno pensa che ancora una volta si chiedono sacrifici ai cittadini che finiranno sicuramente per pesare di più sui medi, sulle fasce sociali più deboli. Ma come abbiamo fatto sacrifici per entrare in Europa e raddoppiare il debito pubblico uno quasi si convince sull'inevitabilità di questa medicina quando arriva questa notizia dei sostanziosi aumenti concessi ai dirigenti del pubblico impiego? Mi piacerebbe sapere quanto costerà casse

dello Stato questo rinnovo contrattuale. Non discuto sulla legittimità che anche i dirigenti del pubblico impiego abbiano stipendi adeguati alle loro mansioni ma quando «pubblico», sia Stato o Regione, chiede sacrifici ai cittadini, questi sacrifici devono essere per tutti.

Lettera firmata, Biella

Pesca in montagna solo permesso

Ho letto con grande interesse sui giornali in questi giorni del progetto di rilancio della pesca in montagna. Mi piacciono queste idee di aumentare la fruibilità delle montagne biellesi. E' strano, però, che si parli di mountain-bike, laghetti più pescosi.

E' proprio a proposito di pesca che spero sempre che prima o poi qualcuno riesca a ottenere il permesso di pesca unico. E' meglio: prendiamo ad esempio la zona del rifugio Rivetti, in Alta Valle Cervo. E' pieno di laghetti bellissimi e pescosi lì attorno ma l'appassionato deve fare molta attenzione perché una parte sono in territorio valsesiano, altri già in Valle d'Aosta. E c'è il pericolo reale di sbagliare anche in buona fede

andando a pescare con un permesso solo biellese in territorio valsesiano.

Lo stesso accade nella del rifugio Coda, dove c'è un bel laghetto pieno di trote ma è in territorio valdostano. Il brutto è che quando uno lo scopre e si rivolge al rifugio per acquistare il permesso giornaliero si sente rispondere che bisogna farlo a fondo valle ovviamente dal lato aostano.

E allora almeno per zone di confine Biellese sarebbe possibile istituire un permesso unico che costi anche di più ma che consenta di pescare liberamente in tutte le zone? In alternativa non si potrebbe consentire ai gestori dei rifugi la possibilità di vedere i pass giornalieri per la pesca nei laghetti a loro vicini?

Lettera firmata, Biella

Pregiamo i lettori di preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate al recapito telefonico, non vengono pubblicate. La lettera vanno inviate a: Redazione di Biella, via della Repubblica, 29 13900 Biella - Fax 015 252.2379

NUMERI UTILI

112
Biella: tel. 015/24.36.311; Cavaglià: tel. 0161 / Cossato: 015 / 82.21.48.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

118
Biella: telefono 015/20.640-9; Cavaglià: 0161/96.470; Cossato: 015 /

CARABINIERI
Biella: via Fratelli 88/b, tel. 015/84.08.054 - 015/84.08.061 - 015/84.08.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazioni di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lombrone 3, tel. 015/35.11.26.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

112
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

118
Farmacia Dr. Sarvo, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dalle 18 alle 6 del mattino.

Biella (Chiesavalle): Farmacia Benetton, via Code 2/a, tel. 015/22.241.

Oggionico: Dr. Pietro Piana, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.06.

Mongrando: Dr. Baragola, via Roma 38, tel. 015/66.02.50.

Chivasso: via Arle 75, tel. 015/73.74.78.

Quaragone: Dr. Bogli, via Martin Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

La vittima di 93 anni

Morto l'anziano finito sotto un Tir con il ciclomotore

E' morta l'altra notte, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Biella, Giovanni Cistellini, il pensionato di 93 anni, residente in via Botalla, rimasto gravemente ferito lunedì pomeriggio in un incidente stradale avvenuto in piazza Adua.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia, l'anziano a bordo del suo ciclomotore, si è schiantato contro la parte anteriore sinistra dell'autotreno condotto da Massimo M., 44 anni, residente a Miagliano. Il tir proveniva da via Cottolengo e si era immesso nella rotonda di svoltare in viale Macallè e dirigersi quindi verso Graglia dove ci sono gli stabilimenti della Lauretana. Il pensionato, invece proveniva da via Torino. Schizzato a terra, Giovanni Cistellini è finito sotto una delle ruote del pesante automezzo e il delicato intervento chirurgico a cui è stato sottoposto per ricomporgli le fratture di una gamba non è bastato a salvargli la vita. La data del funerale non è stata ancora fissata. [f.p.]

Marocchino sospettato

Un'agenzia e ruba la borsa della biellese

Furto con destrezza in un'agenzia di viaggi di Biella. Dalla borsetta dell'impiegata Monica S., 25 anni, di Mottalciata, che l'aveva nel ripostiglio, è sparito il portafoglio contenente 300 mila lire, due carte di credito, un assegno e i documenti.

A destare il sospetto un giovane extracomunitario che, entrato per chiedere informazioni su un viaggio in Marocco, si sarebbe diretto in bagno. Ma lui avrebbe risposto minacciando le impiegate, giungendo ad aprirgli la porta automatica, da dove è riuscito a fuggire. Delle immagini si occupa la polizia.

Derubata del telefonino anche una biellese, che l'aveva lasciato nell'auto parcheggiata nel posteggio di un centro commerciale di Vigliano. [f.p.]

Rumoroso intervento all'inaugurazione dell'anno accademico. Il rettore: «E la cultura?»

«Per l'Università è tempo di verifiche»

Scanzio: vogliamo un ateneo più in linea con il tessile

Giuseppe Butta
BIELLA

Si apre l'anno accademico. La Provincia ha approfittato per mettere i piedi nel piatto: il discorso del presidente Orazio Scanzio, ieri a Città Studi, è destinato ad aprire polemiche. Scanzio, in sostanza, ha detto che è tempo di verifiche: alcuni corsi funzionano e altri hanno poco. Così il meglio interrogarsi e capire «che» davvero serve al Biellese.

Davanti al presidente della Provincia ci sono il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, quello del Politecnico, Rodolfo Zich. Scanzio non spara: il Biellese ha bisogno di un suo ateneo, e la giunta continuerà a sostenerlo. Il giudizio complessivo è favorevole, quindi: «Però possiamo nascondersi che sono necessari alcuni correttivi, indispensabili per raggiungere il miglior rapporto costo-efficacia». Il presidente ricorda che l'impegno finanziario è molto oneroso, e che le risorse della Provincia (il principale «sponsore») non sono illimitate. Morale: «Non possiamo permetterci il lusso di investimenti poco remunerativi. Certi corsi hanno ottenuto risultati favorevoli, mentre altri, forse perché slegati dal contesto socio-economico in cui viviamo, non hanno raggiunto i risultati attesi».



Il tavolo dei relatori e il pubblico che ieri mattina, a Città Studi, ha assistito all'inaugurazione dell'anno accademico. A destra: il presidente della Provincia Orazio Scanzio.



Il riferimento è forse a Beni culturali, considerato a forte rischio. Per Scanzio, quindi, è «assolutamente necessario» determinare scelte. Ossia costruire un ateneo in linea con le esigenze del sistema Biella, incontrato sull'industria tessile e meccanotessile di qualità: «Dobbiamo continuare a formare personale preparato - conclude Scanzio - che possa contribuire a un'ulteriore crescita del settore trainante della nostra economia».

E' di cambiare rotta, quindi? E' di tagliare corsi inaugurati dalla giunta Marsoni, come quello per «operatori dei beni culturali»? «Bisogna aprire un dibattito - risponde al telefono il presidente della Provincia - chiedendosi quali corsi servono e quali, invece, non c'entrano nulla».



La sentenza di un giudice del tribunale

I carabinieri paghino per la multa ingiusta

OCCHIEPPO SUPERIORE

Carabinieri condannati? Possibile per una civile. Il giudice onorario del tribunale, Gallo, ha infatti accolto il ricorso del titolare di un'impresa edile di Occhieppo Inferiore che si è opposto alla sanzione di circa un milione per aver occupato parte di una strada con un cantiere. Non solo il ricorso ha avuto esito positivo: il giudice ha anche ritenuto «adossare» le spese processuali direttamente all'Arma.

Un anno fa, per poter lavorare e sistemare delle tubazioni, l'azienda di costruzioni aveva trasformato circa mezza carreggiata. Sul posto, per un normale controllo, erano intervenuti i militari di servizio a Sordevolo, i quali hanno finito per contestare l'illecita occupazione.

Intuitivamente i responsabili dell'impresa hanno «di spiegare» si trattava di un errore: «Siamo noi i proprietari della strada, che di fatto è privata. E dunque non abbiamo occupato nulla, solo disposto di cose che sono già in nostro possesso».

Sarebbero state fatte delle indagini e compiuti anche dei sopralluoghi in Comune. Ma alla fine i militari sono rimasti del loro parere ed hanno proseguito l'iter burocratico dando seguito alla sanzione amministrativa.

All'impresa non è rimasto altro che rivolgersi ad un avvocato, Giovanni Bonino. «Abbiamo deciso di non pagare e di resistere in giudizio - commenta il legale - Ci sembrava un errore così grossolano e le possibilità di arrivare ad una decisione positiva da parte del giudice erano piuttosto ampie. Però ritenevamo nemmeno giusto che, anche in caso di accoglimento del ricorso e di annullamento della sanzione, le spese venissero compensate come sempre accade. Anche perché il mio cliente avrebbe finito per pagare un milione di multa, un milione per il processo. Il tutto per uno sbaglio non suo: dunque ci si spinge oltre, chiedendo di adossare tutti gli oneri ai Carabinieri». E il giudice ha deciso così. (d. p.)

Occhieppo Superiore

In Comune le aliquote Ici e il caso-rifiuti

OCCHIEPPO SUPERIORE. Nudrito l'ordine del giorno del Consiglio comunale, in programma mercoledì prossimo a Villa Mossa. L'assemblea è chiamata ad approvare il bilancio di previsione 2001, e anche a decidere sulla regolamentazione delle aliquote Ici e dell'addizionale Irpef.

Sarà poi discussa una convenzione con la ditta Lanza per la concessione del diritto di proprietà su area Peep, e si parlerà dei criteri per la localizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione. La Omnitel ha proposto di installare un ripetitore su un'area del Comune, e il Consiglio è chiamato ad analizzare la richiesta. Fra gli altri argomenti in discussione, ci sono la concessione in comodato di un terreno alla parrocchia e la delega per i servizi socio-assistenziali alla Comunità montana Bassa valle Elvo. Il sindaco Guido Dellarovere risponderà poi a un'interrogazione della minoranza sull'area di stoccaggio dei rifiuti. (d. sa.)

Pronte le offerte per due alloggi e due terreni, ma restano da alienare 4 appezzamenti

Venduta a metà l'eredità miliardaria

A Cossato e Candelo i primi 550 milioni del lascito

COSSATO

È stata venduta solo in parte l'eredità Scanzio: l'amministrazione guidata da Sergio Scaramal incasserà 550 milioni di lire, da dividere con il Comune di Candelo, per i quattro dei lotti messi all'asta.

«Le offerte pervenute riguardano due alloggi cossatesi e due terreni - spiegano dagli uffici di municipalità di piazza Angione - e cioè i pezzi più appetibili del complesso di immobili. Il saldo, pari al 10 per cento della somma complessiva, dovrà essere versato in un'unica soluzione mediante assegno circolare entro trenta giorni dalla data di apertura delle buste».

Restano ancora da alienare, quindi, quattro appezzamenti di terreno a Cossato ed uno che si trova nel territorio candelese. Secondo una stima effettuata nei mesi scorsi, il valore totale dei lotti ammonterebbe ad un miliardo e 345 milioni di lire.



Il Comune di Cossato è uno dei beneficiari dell'eredità di Italo Amerigo Scanzio. Una parte del patrimonio è stata venduta all'asta.

Amerigo Italo Scanzio, scomparso circa un anno fa nella abitazione di via Martiri della Libertà, era tenente artiglieria in pensione ed era stato a lungo commercialista, con uno studio

professionale a Torino. Nel testamento aveva deciso di lasciare tutti i beni di proprietà ai due Comuni biellesi: un patrimonio notevole, che comprendeva appunto alcuni terreni e i due appartamenti.

Ora i cinque lotti rimasti invenduti verranno di nuovo messi all'asta. La seconda gara sarà fissata nei prossimi mesi. Come prevede la legge, verranno anche indicati i relativi prezzi di ribasso. (c. gl.)

Passa il documento della giunta guidata da Giancarlo Verdoia. Crescono gli stipendi e i «gettoni»

Zubiena, in Comune è scontro sulle imposte

L'opposizione dice «no» all'aumento del gettito Irpef nel bilancio

ZUBIENA

Lunedì sera è stato approvato il bilancio di previsione 2001, con il voto contrario della minoranza e con due precisazioni: le voci di investimento in conto capitale erano indicate come «manutenzione straordinaria» per mancanza di progetti preliminari, e l'osservazione del revisore che per il biennio successivo, in vista della normativa sul decentramento, è poco più di una ipotesi.

L'amministrazione del sindaco Giancarlo Verdoia ha «investito» poco, in questo approvato dalla minoranza. Ma il voto contrario di quest'ultima bilancio 2001 era legato all'aumento dell'Irpef, che porterà il gettito di tassazione da 35 a 70 milioni, somma sufficiente a coprire il costo di un tecnico a tempo pieno oltre agli adeguamenti di stipendio per la segreteria, gettoni di presenza (35 mila per ogni consigliere) e lo «stipendio» del sindaco e degli assessori.



Il sindaco Giancarlo Verdoia.

Il «tempo pieno» del tecnico è stato motivato dal sindaco con la garanzia di un servizio che andrà oltre ai suoi compiti in senso stretto. Il funzionario controllerà anche gli abusivismi dei privati e metterà mano ad un censimento in vista di un futuro piano regolatore. Le tesi del capogruppo di minoranza Franco Verdoia sono state espresse in linea generale, e controbatte se calavano nel contesto del paese. In sintesi: la normativa statale, togliendo al sindaco ogni responsabilità diretta, che passa con la legge Bassanini ai dipendenti, volutamente carica i piccoli Comuni di tali oneri per spese di personale fino a farli «scompare» come ente autonomo e a favorirli le «coalizioni» e le «fusioni» per arrivare a circa 10-12 mila abitanti.

Il voto contrario della minoranza è dunque legato a tutte le questioni sollevate da Franco Verdoia. In autunno si sa che il consigliere si separa che comporta la scelta di incrementare l'organico, ma l'opposizione sostiene che si poteva scegliere una soluzione alternativa: quella delle convenzioni per i servizi, un costo che sarebbe stato rapportato all'utilizzo.

All'unanimità sono stati approvati i nomi dei due consiglieri di amministrazione della nuova biblioteca: sono Cristina Cravario e Samantha Macchiaroldo. Idem per il rappresentante nella «cellula dell'oro» dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra (sarà Andrea Polidori).

LE POLEMICHE SULL'AEROPORTO



Sace «Luigi Sella» in un accordo

Dopo le polemiche di giorni scorsi, Sace e Aeroclub «Luigi Sella» sembrano avviati verso una soluzione della controversia. La Sace infatti rivendica il mancato pagamento di affitti arretrati degli hangar e della sede per circa 200 milioni; il club contesta i conti anche in virtù dell'attività che svolge nello scalo di Cerrione. Lunedì sarà all'aeroporto c'è stata un'affollata assemblea dei

soci piloti del club biellese alla quale ha partecipato anche il vice presidente della Sace Franco Smerieri. Durante la riunione Smerieri ha tranquillizzato i soci sulla disponibilità della società a trovare un'intesa e ieri pomeriggio è iniziata un confronto sull'offerta di saldo proposta dalla Sace tra i legali dei due organismi. E dalle prime indiscrezioni una soluzione sembra vicina. (r. b.)

Dure repliche dopo l'attacco in Provincia a Piola e Scheda Il Polo: Fecchio incattivisce la campagna pre elettorale

Esplode improvvisa la campagna elettorale, dura e cattiva. La scintilla è l'attacco portato dal centro-sinistra - anche se forse sarebbe meglio dire dall'opponente dei Verdi Claudio Fecchio - all'assessore provinciale Dario Piola e al presidente del Consiglio Roberto Scheda.

La richiesta di dimissioni a Piola per il «composcio» (firmata da altri otto consiglieri provinciali di opposizione) e l'accusa di incompatibilità a Scheda come suo difensore, ha suscitato nel Polo e nella Lega Nord repliche dure, ma anche appelli alla calma.

Ad aprire il fuoco è il coordinatore di An Alberto Cortopassi che parla di «preoccupante inizio di campagna elettorale», l'altro lanciato proprio da uno dei possibili candidati del centro-sinistra alla Camera. «Mi auguro - dice - che da una parte e dall'altra si evitino forzature e attacchi personali, anche se la polemica a Piola mi pare frutto solo dell'iniziativa di un singolo che rischia di incattivire il periodo pre elettorale».

Ma la polemica è aperta e Cortopassi non si tira indietro: «Fecchio usa i soliti due pesi e due misure. Oggi chiede le dimissioni di Piola, uscito completamente scagionato da una vicenda che lo riguardava come privato cittadino, sollevando la questione morale. Se fosse coerente con lo stesso avrebbe dovuto sollevare anche in passato quando al centro di vicende giudiziarie non ancora chiuse si è trovato Bagnasco nelle sue vesti di sindaco». Il riferimento sottinteso è ai casi piscine e dell'inceneritore.



Il coordinatore provinciale di An Alberto Cortopassi (a sinistra) e Francesco Borasio assessore provinciale della Lega Nord

**Ma arrivano anche appelli alla calma
«Evitiamo attacchi personali, misuriamoci
su proposte concrete a vantaggio della gente»**

rie non ancora chiuse si è trovato Bagnasco nelle sue vesti di sindaco». Il riferimento sottinteso è ai casi piscine e dell'inceneritore.

Solo una battuta sul caso Scheda: «Dove sta il conflitto d'interessi? Il soltanto Fecchio, nessun altro l'ha capito».

«È assurdo chiedere le dimissioni di Piola oggi come sarebbe stato assurdo chiedere le dimissioni di Bagnasco allora - gli fa eco Francesco Borasio, consigliere comunale e assessore provinciale della Lega Nord - tanto il vero che nessuno dalla minoranza comunale ha sollevato la

questioni». L'appello-augurio di Borasio è quello che i due schieramenti «sappiano misurarsi su argomenti e scelte che riguardano davvero la gente e non puntino su attacchi personali e polemiche sterili che agli elettori proprio non interessano».

Ancor più laconica la reazione di Marco Fra, segretario provinciale di Forza Italia: «Se impostano la campagna elettorale su questo piano dispiace, ma mi rende ancor più ottimista perché significa che non hanno altri argomenti e si riducono a chiacchiere che lasciano il tempo che trovano».

Vendite a buon ritmo, è del 40 per cento la disponibilità del prodotto 2000 Cala il riso rimasto nei magazzini Sempre più indica per le prossime semine

Enrico Sacco

Si assottigliano sempre di più le giacenze di risone nei magazzini dei produttori. A metà della campagna commerciale rimaste, infatti, solo il 40 per cento della disponibilità iniziale sia perché la scorsa produzione dell'autunno scorso ha messo sul mercato una quantità inferiore di prodotto sia perché le vendite procedono a buon ritmo.

In termini di volume risultano vendute 700 mila tonnellate di risone, contro le 850 mila in media degli ultimi anni alla stessa data. Da qui a fine campagna, cioè ad agosto, restano da collocare le rimanenti 500 mila tonnellate e, se il trend dell'export si manterrà agli attuali livelli con un incremento del 15 per cento, tutta la produzione potrebbe trovare collocamento sul mercato.

Sarebbe la prima volta, dopo quattro anni consecutivi, in cui i magazzini dell'intervento resterebbero chiusi, senza dover appesantire ulteriormente le scorte accumulate negli anni precedenti. Anzi alcuni piccoli lotti stanno per uscire dai magazzini per aiuti nazionali agli indigenti e per vendite di limitati quantitativi dell'organismo di intervento, con risparmio di notevoli costi di conservazione.

Intanto è già ora di pensare alla semina della prossima campagna. Dai primi dati dell'indagine conoscitiva condotta dall'Ente nazionale risi emerge una sostanziale tenuta dell'elitarato complessivo, mentre si accentua la riconversione varietale a favore dei tipi di riso più richiesti dal mercato. Meno riso di tipo tondo e più riso indica sembra la ricetta giusta per andare nella direzione richiesta dalla domanda.



Mercato attivo alla Borsa risi

Ma gli sforzi dei produttori da soli non bastano, il settore aspetta da Bruxelles la riforma di mercato per uscire dalla crisi strutturale, quest'anno superata solo per la concomitanza di situazioni favorevoli a

PER LE POLIZZE GRANDINE

Anche nella prossima campagna agricola 2001 le coltivazioni potranno essere assicurate dalla grandine un contributo statale sul costo della polizza. Il relativo decreto emesso dal ministro delle Politiche agricole e forestali riporta anche i parametri di contribuzione per tipo di coltura e per comune di ubicazione dei terreni.

Per quanto riguarda le province di Vercelli e Biella sono ammissibili all'assicurazione agevolata, disciplinata dalla legge 185/92 attinente il «Fondo di solidarietà nazionale», pressoché tutte le produzioni agricole di pregio presenti sul territorio.

Le polizze grandine potranno essere sottoscritte per assicurazione di frutta, da vino e da tavola, fagioli, zucchine, frumento, orzo e cereali minori, soia, mais e riso.

Da quest'anno entrano nel novero delle colture assicurabili anche fragole e piccoli frutti, che si stanno diffondendo nelle zone di Moncrivello e Borgo d'Ale.

Ora toccherà ai consorzi di difesa aprire le trattative con le Compagnie per la definizione delle tariffe e delle condizioni di polizza. (e.s.)

Dopo le proteste degli studenti che avevano occupato palazzo dei Barnabiti La Provincia stanzia 30 milioni per la caldaia nuova all'Agrario

In tempi rapidissimi (è bastato un pugno di scioperi) gli studenti dell'istituto agrario di Vercelli hanno avuto la loro caldaia nuova.

Non più caloriferi gelati e lezioni a rischio: la Provincia, considerata «l'assoluta urgenza di intervenire», ha stanziato 30 milioni per assicurare alla scuola di viale dell'Aeronautica un impianto funzionante e a norma.

La notizia arriva dal puntualissimo assessore all'Edilizia Pietro Bondetti. «Considerata la stagione invernale ancora in corso - spiega - abbiamo preso la decisione di anticipare i tempi e di iniziare subito i lavori». Così almeno uno dei due impianti della grande scuola non lascerà più in panne centinaia di ragazzi, che solo qualche giorno avevano marciato, seppur pacificamente sulla Provincia, per denunciare la situazione di disagio. Nel giro di poche settimane infatti era la quinta volta che le aule dell'Agrario rimanevano al freddo.

Intanto l'assessore Bondetti



L'assessore Bondetti ha assicurato che verranno sostituiti anche gli impianti di Magistrale, Cavour e Liceo classico

L'assessore Pietro Bondetti ha approvato anche lavori messi a norma dell'Istituto agrario per spesa di circa un miliardo e mezzo

coglie l'occasione per ricordare che altri lavori, dal costo ben più importante, in fase avanzata. «La ditta Del Piano di Caresanablot - aggiunge - sta sostituendo i serramenti per circa 700 milioni, mentre la ditta Messina di Vercelli sta mettendo la scuola al riparo da incendi, con un spesa di altri

708 milioni. Ma intanto altre caldaie incombono nella vita dell'assessore. Mal ridotti come gli impianti dell'Agrario ci sono anche quelli del Commerciale Cavour, del Magistrale e del Classico. Al prossimo anno andranno, per condicio, sostituiti immediatamente. (d.b.)

AL CARNEVALE ARRIVA SERGIO VASTANO

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI
LA STAMPA
COMUNE DI VERCELLI
IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO DEL CARNEVALE 2001 DI VERCELLI E'



Ecco le novità del Carvè. Per l'ultima delle sfilate, che terrà domenica in corso Italia (alle 14.30), ospite d'onore l'attore comico Sergio Vastano, sulla televisione dai tempi del «Drive In». Senza contare che al Carvè un personaggio del «Grande Fratello» (non diciamo ancora quale) farà la sua apparizione. Intanto stasera è in programma il party carnevalesco da Cecco a corso Rigola. Saranno presentati Cecco e Cecca, ma potrà anche assistere al concerto della band N.O.D. con covers dal Pearljam al Radiohead. L'inizio è alle 21. Qui sopra il tagliando da votare, ritagliare e spedire alla redazione di via Duchessa Jolanda. (lg.bar.)

LETTERE AL GIORNALE

«Maggiori controlli nelle vie del centro»

Certo di interpretare i sentimenti di tutti coloro che abitano nella zona di piazza Cavour, rivolgo un appello perché le forze dell'ordine almeno nei fine settimana potenzino i controlli anti vandali in centro città.

In effetti non so ne può davvero più di gente che sparge immondizia, bottiglie e cocci di vetro, che rovescia e distrugge i vasi di fiori, che usa i muri delle nostre gabbie e gabinetti all'aria aperta, che schiamazza e scorrazza abusivamente nella zona a traffico limitato fin dall'imbrunire. Per esempio l'ultimo danneggiamento delle fioriere in via dei Mercati è stato commesso tra le 21 e le 23, non a notte fonda.

Bene hanno fatto - e li ringraziamo - i carabinieri ad intervenire. Sarebbe però necessario che le vie del centro fossero pattugliate con maggiore costanza ed impegno che non si può chiedere solo all'Arma. All' perché a turno non si suddividono i controlli anche con Polizia, Finanza e Vigili urbani? Sono certo che la presenza costante di un'auto di pattuglia a gioco lungo finireb-

be per scoraggiare i vandali, che oggi possono contare sulla quasi certezza di non essere colti in flagranti.

Let. firmata, Vercelli

«Grazie agli amici del prof. Corradino»

L'Associazione benefica Donne di Porta Torino ringrazia per la loro generosità gli amici e i vicini di casa del professor Giuseppe Corradino. Anche grazie al loro contributo l'Associazione riesce a trovare i mezzi per aiutare le famiglie bisognose. Grazie di cuore, anche per la fiducia che hanno riposto in noi. Li assicuriamo che faremo sempre del nostro meglio.

Associazione benefica Donne di Porta Torino, Vercelli

Pregiamo i lettori di sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata o recapitata telefonicamente saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009 / 0161 217.654 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Ciglianaro: tel. 0161 424.757
Gallinara: tel. 0163 832.600
Santhià: tel. 0161 92.911
Trino: tel. 0161 801.465
Borghesio: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617
PROMTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583.333
Ambulanza telefono 0161 217.000
Gallinara: telefono 0163 822.245
Santhià: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11
Vercelli: telefono 0161 255.050
Arboreo: telefono 0161 58.584
Borghesio: telefono 0163 25.513
Ciglianaro: telefono 0161 424.524
Crescentino: telefono 0163 822.655
Gallinara: telefono 0163 835.411
Santhià: telefono 0161 929.200
Trino: telefono 0161 829.585
CONSUMATORI PEDIATRICI
Vercelli: telefono 0161 258.782; Santhià: telefono 0161 929.218; Gallinara: telefono 0163 822.575
SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: telefono 0161 257.140-41-212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borghesio: telefono 0163 52.486; Gallinara: telefono 0163 822.344

IN CITTA' E FUORI

FOTOGRAFIA

Mostra «Controluce»

Domani alle 21, nella sede del circolo Controluce di piazza Cavour, Battisti a palazzo Enal, Pier Vittorio Rosati presenterà la mostra fotografica dal titolo sul filo della memoria «Mi ricordo, si io mi ricordo».

UNITRE

«Tacito e i barbari»

Domani pomeriggio alle 15.30, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli, si terrà la lezione inaugurale dell'anno accademico dell'Università della terza età. Il professor Angelo Fragonara parlerà sul tema «Tacito, i barbari e l'impero: tra ammirazione ed angoscia».

ROTARY S. ANDREA

«Industria piemontese»

Questa sera, alle 20, al Circolo Ricreativo, in programma la riunione conviviale del Rotary Vercelli Sant'Andrea. L'ingegner Savino Rizzio, presidente della federazione delle Associazioni industriali piemontesi, parlerà su «Industria piemontese e mercato globale».

MUCRONE
SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA
in GAGLIANICO - Via Matteotti, 11
Tel. e segreteria tel. 015.2543539 - Fax 015.541539

Selezione di personale qualificato e con esperienza, costantemente aggiornata per:
• RESPONSABILI DI GESTIONE MAGAZZINI
• CAMIONARI (NOI E VOI)
• AUGURI E AUGURATI

SETTORE CIVILE
Pulizie generali, Trattamenti specifici su pietra - legno - ardesia - tetto. Lucidatura pavimenti in marmo. Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE
Pulizie primarie e di routine per stabilimenti - enti pubblici - enti privati. Decorazioni. Trattamento coperture in eternit. Lavori aerei in piattaforma.

SETTORE TRASPORTI
Gestioni di magazzino, trasporti e lavorazioni conto terzi. Attività complementari di inserimento dati e realizzazione di campionari in genere.

Per informazioni e preventivi gratuiti telefonare allo 015.2543539 sigg. Romano e Casellato

Ripartiti fino a un mese e legal un mese in più

Tariffe abbonamenti 2001			
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)	
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
1 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
1 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
Semestrale			
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	275.000	180.000	207.000**
1 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
1 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

Borgosesia, con 115 miliardi per la prima volta ha superato la soglia dei 100 mila milioni

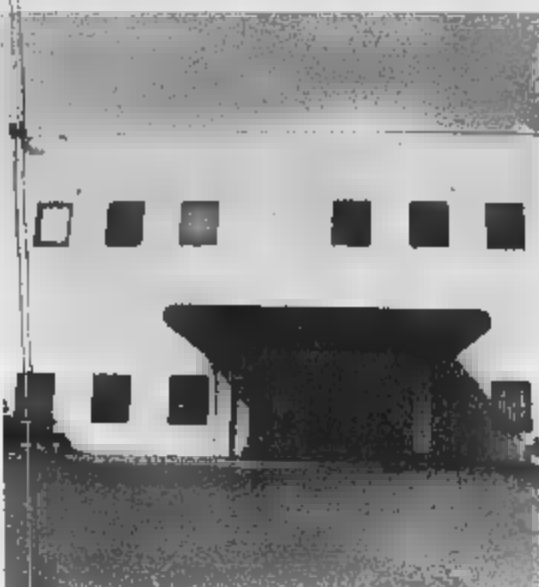
Lanificio Colombo: è un fatturato record

Nel Duemila l'incremento ha raggiunto il 27 per cento

Un altro anno d'oro va in archivio: è stato un anno dominato dai grandi numeri quello del Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia. Che per la prima volta nella sua storia ha superato il tetto dei 100 miliardi di fatturato. La crescita, infatti, negli ultimi dodici mesi è stata del 27 per cento e l'azienda valsesiana specializzata nella produzione di stoffe pregiati è passata dai 91 miliardi del 1999 ai 115 del 2000.

«In pratica è come se avessimo tessuto una pezza virtuale lunga di 500 mila metri - spiega al Lanificio -. Con questi dati ci collochiamo al primo posto tra i produttori mondiali di cashmere. Le previsioni altrettanto positive per l'anno appena iniziato: l'obiettivo è quello di raggiungere il fatturato di 135-140 miliardi, un incremento pari al 15 per cento, secondo le prime analisi che ci sono state consegnate. La competitività diminuirà sia in Giappone sia negli Stati Uniti, in virtù della rivalutazione dell'Euro».

La crescita della Colombo è legata all'espansione dell'azienda. Nei progetti c'è un ulteriore incremento dei dipendenti che presto passeranno dagli attuali 290 a 320, anche perché verrà completata la costruzione, in provincia di Milano, di un nuovo punto vendita di due mila metri quadrati che andrà ad aggiungersi ai tre esistenti. An-



Il fatturato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia l'anno scorso ha raggiunto i 115 miliardi. Le previsioni per il 2001 sono di un ulteriore incremento pari al 15 per cento. Inoltre verrà inaugurato un nuovo punto vendita in Lombardia.

Sul piano commerciale in provincia di Milano si sta costruendo il settimo punto vendita di tessuti e confezioni

che questo iniziativa commerciale sarà incentrata sul cashmere e sulle altre fibre nobili.

Ed è di questi giorni la presentazione della nuova collezione donna per la primavera-estate, incentrata su accenni agli anni Cinquanta e Settanta, quelli ritenuti per definizione dello stile del charme. La maglieria, ad

esempio, è protagonista negli scollati a V delle maglie rigate in orizzontale, nei cardigan piccoli aderenti, nelle canotte studiate a figura. Tanti i colori: i modelli, il bianco, il beige e nero che si abbinano a pantaloni e gonne, alle innumerevoli tonalità di vasta.

(L. Eyn.)

L'economia in provincia

Nel primo semestre tira solo il tessile l'agricoltura in ritardo per le piogge

VERCELLI

Anche l'economia provinciale ha seguito l'andamento nazionale poco soddisfacente: dopo i brillanti risultati dello scorso anno ha rallentato il passo, incominciando a risentire degli effetti negativi del caro petrolio. Lo rileva la «Giuria della congiuntura» istituita dalla Camera di commercio: occorre però aggiungere che la perdita di dinamicità registrata appare al momento drammatica, ma ha reso irraggiungibili i traguardi che si delineano.

Le previsioni per il primo semestre dell'anno, tuttavia, non appaiono ottimistiche per il settore tessile, che segnala aumenti sia nei volumi produttivi che negli ordinativi interni ed esteri.

Più stazionarie appaiono invece quelle per il settore metalmeccanico, anche se nessuno degli operatori intervistati teme flessioni significative nei volumi di produzione e in quelli degli ordini complessivi: piuttosto si attendono miglioramenti, benché non rilevanti.

Tra gli altri comparti, quello commerciale denuncia aspetti poco incoraggianti per le piccole aziende, soprattutto in conseguenza del calo dei consumi delle famiglie, mentre era scontata la buona tenuta della grande distribuzione.

Il settore agricolo ha pesantemente risentito degli andamenti climatici negativi: le piogge incessanti e l'alluvione dello scorso ottobre hanno provocato danni ingenti alle infrastrutture, ai macchinari, alle scorte ed ai prodotti già immagazzinati: rovinato le colture (il riso soprattutto), ma anche mais, soia e colture orticole ancora in campo; ostacolato la semina di frumento e orzo ed impedito la preparazione dei terreni. Si sono salvate le produzioni di uva e actinidia.

Di positivo da segnalare c'è che il Vercellese denuncia una percentuale di disoccupazione regionale alla media regionale: secondo l'ultima rilevazione ufficiale, nel '99 il tasso vercellese si è attestato sul 5,7 per cento, contro il 7,2 del rilevamento regionale.

(W. Ca.)

Gattinara: venerdì la presentazione Terre del Nebbiolo Nasce una mappa



Nella foto di Helar Recol le colline attorno a Gattinara. I vigneti sono stati inseriti nella mappa riguardante le Terre del Nebbiolo.

GATTINARA

Una delle colline del Nord Piemonte, dove si producono uve Nebbiolo particolarmente pregiate tanto che in più occasioni si azzardano paragoni con il nobile Barolo.

Sulla cartina sono riportati tutti gli angoli di questo territorio di pochi chilometri quadrati che abbraccia tre province, Biella, Vercelli e Novara. La «carta topografica delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte» è stata realizzata dall'Ente regionale di Gattinara che si è avvalsa della collaborazione di «Edizioni sviluppo 2000». La presentazione ufficiale è in programma venerdì sera alle 21 nella sala convegni di Villa Paolotti e nell'occasione il presidente Gianmario Scribante illustrerà anche altre interessanti iniziative legate all'attività promozionale e commerciale del 2001.

La cartina sarà un ottimo compagno di viaggio per chiunque deciderà di trascorrere qualche momento di svago o una vacanza nel Gattinarese. Proprio per questo la mappa non solo sarà distribuita gratuitamente in città, ma sarà inviata a chiunque ne farà richiesta e ai principali tour operator specializzati nell'organizzazione di viaggi e appuntamenti enogastronomici. Il prodotto editoriale presenta inoltre numerosi riferimenti al territorio circostante per legare il mondo del vino alle altre potenzialità turistiche.

(L. fo.)

IN BREVE

VERCELLI

Ex Coop. Arclere rinvio fine maggio

E' stata rinviata al 31 maggio l'udienza preliminare al termine della quale il gup dovrà decidere se a giudizio per reati fiscali, oppure prosciogliere, gli ex vertici della Cooperativa L'Arclere ed un gruppo di persone al lavoro negli scorsi nel palazzo di via Machiavelli. Tutti i capi di imputazione sono stati riformulati in base alla nuova normativa fiscale ed il rinvio tecnico consente alla difesa di poterne prendere atto.

Carnevale, al via gli appuntamenti

In extremis la Pro loco e l'amministrazione comunale di Cigliana hanno detto sì al Carnevale 2001 che si diceva destinato ancora una volta a segnare il passo. Nel disco-pub «The Big Stone» domani si svolgerà la serata in maschera cui seguirà venerdì, nel salone incontri di piazza Don Bruno Lorenzetti, la proiezione di vecchi Carnevali. Domenica, invece, è in programma la fagiolata con la presenza delle «Fagiolere» e la banda musicale, quindi gran ballo dei bambini nel Teatro Martinetti. L'appuntamento è alle 15.

BORGOSIESA

Rifondato il circolo dei giocatori di dama

E' stato rifondato il circolo dei giocatori di dama. L'associazione, già attiva a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, ha sede al bar Accl di Aranco. Nei giorni scorsi i soci hanno anche eletto il presidente (Diego Marsano), il vice (Riccardo Greggio), il segretario (Luigi Tonella) e i cassieri (Giovanni Carnieri e Franco Tomiello). Tra gli impegni del 2001 figura pure l'organizzazione del torneo interprovinciale.

VALDUGGIA

Soggiorno per anziani Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno per anziani promosso dal Centro Incontro. Quest'anno la meta scelta è Ischia Porto e la vacanza è fissata dal 7 al 20 maggio. Per informazioni contattare il 0163.48194.

VERCELLI

Il Centro per l'Impiego cerca operatori socio-educativi

Il Centro per l'Impiego assume due operatori socio-educativi. Categoria A-Posizione Al. Chiunque fosse interessato alla chiamata deve presentarsi domani al Centro per l'Impiego Vercelli.

Un successo ■ banchetto di macellai ■ allevatori

A Saluggia in mille contro mucca pazza

SALUGGIA

Più di mille persone si sono avvicinate domenica al banchetto offerto da allevatori e macellai. Gente di Saluggia, ma anche proveniente dai paesi del circondario. E i 500 chili di carne, cotti sulla piastra bolliti, sono stati mangiati con sicurezza che i capi allevati da queste parti sono sani.

Questo era il messaggio che i promotori della giornata volevano trasmettere alla popolazione, e l'iniziativa a giudicare dai risultati è pienamente riuscita. La fobia da Bse sta contagiando praticamente tutta, le vendite sono crollate ma condivide come quella di domenica si sta cercando di invertire la tendenza.

«La razza piemontese è sicura - affermano gli allevatori - e qui non si utilizzano mangimi a base di farina animale. Però stiamo pagando tutti questa paura generalizzata che si è diffusa in Italia e in Europa. Dunque? La soluzione è quella di aprire un dialogo, come abbiamo fatto, per dimostrare che la nostra carne non è a rischio. E in piazza c'era anche chi, oltre



A Saluggia macellai e allevatori hanno promosso una distribuzione di carne alla griglia e bollita.

alle bistecche con o senza osso e alla testina, ha chiesto di avere un piatto di cervella. I promotori della giornata di feste vogliono precisare un particolare importante: «L'iniziativa - affermano - è stata ideata, promossa, finanziata e organizzata da un gruppo di allevatori e macellai. In tutto una trentina di persone di Saluggia, Crescentino e dell'astigiano» - soltanto da Walter Giunipero e Mario Ottino - è apparso sul giornale. Una precisazione doverosa perché abbiamo lavorato tutti per dieci giorni senza sosta per preparare al meglio questo appuntamento.

(L. fo.)

Un'interrogazione

«E' pericolosa la strada per Lamporo»

Un'interrogazione al presidente della Provincia sulla strada che da Livorno va a Lamporo e da Lamporo a Cerrone. Il documento è stato presentato da Domenico Ferraro, rappresentante a livello provinciale del Coordinamento della lista civiche di centrosinistra, in cui a Crescentino milita Salvatore Sellaro.

La strada che collega Livorno a Lamporo è molto trafficata e percorsa da mezzi pesanti che hanno demolito il ciglio della strada e tratti di guard-rail, ed inoltre, nel secondo tratto, quello da Lamporo a Cerrone, meglio conosciuto come strada Slitta, la sede è dissestata e stretta da non permettere il passaggio contemporaneo su doppia corsia. In quest'ultima parte di strada transitano in prevalenza operai della Teksid che al lavoro o mezzi agricoli, che di norma sono ingombranti. Si chiede quindi al presidente della Provincia e all'assessore competente se «ritengono opportuno ricostruire il ciglio, ripristinare l'efficienza del guard-rail, rivedere la segnaletica da Livorno a Lamporo e provvedere all'asfaltatura».

(L. d. c.)

L'intervento è previsto per quest'anno

Borgosesia completa il riassetto di viale Rimembranze

BORGOSIESA. Il bilancio preventivo del 2001 pubblicato da poco prevede una lunga serie di lavori sul territorio. Interventi che partiranno nel corso dell'anno che saranno conclusi più avanti. Il fascicolo I conti ha però anche un capitolo dedicato a quelle opere già iniziate o comunque che partiranno a brevissimo termine. Si tratta del fiore all'occhiello dell'amministrazione, e il sindaco Corrado Rotti legge l'elenco con soddisfazione. Complessivamente questi lavori richiederanno una spesa di circa tre miliardi e cento milioni.

Il più consistente di questi cantieri è quello dedicato al secondo lotto di viale Rimembranze (1.500 milioni) il rifacimento di buona parte delle vie laterali. Ecco quali: le altre voci: ristrutturazione della rete fognaria all'Isola (250 milioni), acquedotto via San Grato (20), siepe viale Rimembranze (15), giardini delle scuole Aranco e Cancino (50), rifacimento strade frazionali (29), acquisto di una p-nasale per bus (26).

Un altro contributo sostanzioso (230 milioni) sarà destinato alla realizzazione del marciapiedi di Guardella, poi prevista la ristrutturazione del ponte di Aranco (125) e la costruzione di un nuovo collegamento in via Marconi (185).

(L. fo.)

La sfida alla Biblioteca «Bruno»

Scacchi, domenica ■ Trino un gran duello tra maestri per il Campionato italiano

TRINO. Si svolgerà domenica il primo incontro del campionato italiano di scacchi alla Biblioteca «Favorino Bruno». La sfida inizierà alle 14,30. La Nazionale olimpica femminile della Bulgaria, il maestro internazionale macedone Alexander Colovic, il candidato maestro casalese Paolo Lucchesi, il trinese Pieraldo Forte (presidente del Club Scacchi di Trino), Marco Barbero, Marco Crepaldi faranno parte della squadra del Club Scacchi Trino. Il Club se la dovrà vedere con i circoli di Acqui (l'incontro di domenica), Valle Mossa, Novara, Ivrea, Omega, Nichelino, Chivasso. Le date degli altri incontri sono domenica 11 e 25 marzo, e 22 aprile.

Il Club Scacchi Trino punta alla vittoria finale. Nei sogni dei trinesi c'è la volontà di vincere lo scudetto e partecipare alla Coppa dei Campioni dice Pieraldo Forte, il presidente del Club. Continua Forte: «Chi vuole iscriversi può farlo recandosi il martedì alle 21 al Bar Centrale in corso Cavour».

Presto inizieranno i tornei tenuti dai trinesi Chilingirova, Voiska, Aleceva, Djingirova e Colovic. Per informazioni ci si può rivolgere a Pieraldo Forte (0161/801545) o Bar Centrale (0161/801145).

(sa. li.)

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp 6 m.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Audi	A4 Avant 115 hp TDi	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic 6 m.	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 90 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Avantgarde	Aziendale
Bmw	330 D 4p.	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0 Classic	Aziendale
Chrysler	Voyager 2.5 TD	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Polo 1.0 5p.	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 101 hp	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 101 hp	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)
Viale... 135... 1113...

A Pettenasco una straordinaria raccolta nell'antica torneria recuperata

Museo del legno firmato Sottsass

Tributo agli artigiani dal grande architetto

Ettore Sottsass avrebbe voluto venire di persona all'incontro organizzato dall'Ecomuseo del Cusio per gli insegnanti delle scuole del Verbano Cusio Ossola e di Novara e dedicato al museo del legno di Pettenasco.

Non ha potuto intervenire per un'indisposizione, ma ha mancato di fare ugualmente il suo intervento. Video, Sottsass ha fatto girare dai suoi collaboratori una videocassetta, proiettata all'altro nell'Auditorium del Forum di Omegna.

Un omaggio da parte del celebre architetto e designer al Cusio ed ai suoi artigiani del legno. Un mondo che Sottsass ama particolarmente per questo motivo gli è piaciuto lavorare a quello che lui chiamava «Museum dell'arte della torneria del legno».

«Io di origine montanara mi ricordo la mia terra - racconta l'architetto nel suo saluto audiovisivo - per me venire nel Cusio è come tornare nella mia infanzia: respiro il profumo dei boschi, sento il sapore dei funghi. E poi questo verde,



Ettore Sottsass ha curato l'esposizione cusiana con il collega Mike Ryan

questo legno...

Il museo pettenasco oggi collocato in una vecchia torneria, recuperata grazie ad un progetto dell'architetto omegnese Giacomo Pasini, su quanto restava di «amulino» (così si chiamavano tempo le fabbriche che tenevano dall'acqua la forza motrice), e che Ettore Sottsass ed il suo collaboratore, l'ar-

chitetto americano Mike Ryan, hanno poi allestito.

Un'opera di recupero straordinaria che lo stesso Sottsass così commenta: «È stato splendido riuscire a recuperare questi oggetti, macchinari, prodotti e documenti, testimonianza delle sofferenze e delle fatiche di uomini che per secoli hanno lavorato in una forma eroica esi-

stenziale. Invito chi viene a visitare questo museo a memoria storica dell'uomo, a cogliere in un oggetto di legno che qui è conservato la bellezza dell'esistenza arcaica umana. Il legno comunica affetto».

La lavorazione del legno, della torneria soprattutto, ha nel Cusio ed in Valle Strona una tradizione secolare.

Oggi è possibile fare un tuffo nel passato, ma in Valle Strona operano decine di piccole aziende artigiane, proprio visitando il museo di Pettenasco in via Vittorio Veneto.

Nei locali della vecchia fabbrica sono conservati, con quell'affetto di cui parla Sottsass, gli attrezzi tornerie, gli oggetti lavorati a mano ed i macchinari alimentati da una turbina ad acqua.

Prossimamente nei locali attigui verrà preparata una nuova grande sala per convegni e conferenze.

Il museo, aperto nel periodo primavera-estate tutti i giorni, è visitabile anche in inverno, gratuitamente, su prenotazione, rivolgendosi al personale dell'Ecomuseo e telefonando allo 0323-896622.



La chiesa di San Filiberto a Gozzano tra i gioielli romanici del Piemonte. In basso: i luoghi più suggestivi del lago d'Orta

Riscoprire il lago d'Orta dalla riviera occidentale

GOZZANO

Il lago d'Orta? Scopriamolo una prospettiva scontata, ed anziché partire a centrare l'itinerario su Orta e la splendida straconosciuta sponda orientale, questa volta si sale in collina da Gozzano la costa

occidentale.

A Gozzano ci sono almeno tre che meritano una sosta: la spiaggia e la piccola frazione di Buccione, con le grandi ville nascoste nel verde ed una bellissima passeggiata che costeggia Villa Junker. Oppure si sale in collina si ad Auzate e

Bugnate sino al Colle della Guardia, dei balconi sul lago d'Orta e sulla plaga del borgomanesse; dopo Bugnate si può proseguire attraverso una delle più belle strade della provincia, in mezzo a castagni e roveri, che porta, passando da un laghetto privato dove si possono ammirare fagiani ed altri animali selvatici, direttamente a Po-

Da qui si può scegliere fra lago e collina, anzi, una collina che diventa già montagna che è a due passi dalle zone della Cremona, che porta alla Galleria, confine tra le province di Novara e Vercelli: è il cuore antico del Parco Naturale Fenere, un autentico paradiso per chi ama la natura e soprattutto i boschi. Si possono ammirare anche i «taragn», le vecchie abitazioni coi tetti in paglia, caratteristici di questa zona.

Oppure si può scendere a lago, nuovo verso Gozzano e San Maurizio d'Opaglio per una visita alla chiesa romanica di Luzzara, proprio a lato della statale che lascia Gozzano per dirigersi a Sazza.

Un altro monumento religioso da non perdere assolutamente è la chiesa di San Filiberto, anche questo uno degli esempi più interessanti dell'architettura romanica: si può raggiungere in due modi, recandosi ad Alzo e poi scendere a lago a Pella, oppure, ed è il percorso che vi suggeriamo, percorrendo le frazioni del lago di San Maurizio d'Opaglio, fermandosi magari a Lagna ed Opaglio, tutte e due incantevoli. Ed una volta giunti a San Filiberto, dirigersi, percorrendo il filiberto, a Ronco di Pella, la frazione «d'acqua» forse più suggestiva di tutto il Cusio.



Una suggestiva veduta di Villa Bonola, gioiello architettonico del lago d'Orta

Colline e riviere cusiane offrono sempre straordinarie opportunità al turismo

Andar di villa in villa, fra arte e natura

Dalle dimore patrizie del Seicento ai set per il cinema

AMENO

Un lago d'Orta insolito, meno sfruttato dagli itinerari turistici? È quello delle ville, numerose sulla collina e sulla riva orientale.

Le prime ville cusiane risalgono al Seicento, quando alcuni nobili e prestigiosi maggiorenti milanesi per sfuggire alla peste carcarono e si ritirarono sul lago d'Orta. E' a quell'epoca che risalgono le ville di Corconio e di Ameno; il paesaggio lago affascina i milanesi e li convince a perpetuare l'abitudine di «villeggiare» nel Cusio.

Una località che merita visita è Corconio, la frazione collinare di Orta: vi si arriva dalla località Miami, attraverso la stradina che taglia la collina, da Legro. Qui sono conservate le più belle costruzioni barocche del Cusio, a cominciare da Villa Bonola.

Ad Ameno, a pochi chilometri è Vaccino di Ameno, che merita una sosta per Casa Pestalozza; ancora un chilometro di strada a balcone sul lago per arrivare a Miasino, a Villa Nigra.

Più in là, per chi le costruzioni meno classiche e più inconsuete, c'è Villa Monte Oro, in passato anche set cinematografico.

E la visita delle ville porta anche sull'altra riva del lago, a Brolo, fra Nonio ed Omegna, per ammirare uno dei palazzi gentilizi più belli del lago, villa Tarsis. Per finire si può non citare Orta, che propone Villa Perrone, il più bell'esempio di neoclassico della provincia insieme alla novarese Casa Bossi, o le ville Motta e Rotschild, che affacciano il parco sul lago, a nord dell'isola di San Giulio. Sono raggiungibili a piedi, attraverso la stradina che da Palazzo Bossi portano fuori dal centro storico ortese.



L'incantevole giardino di casa Pestalozza a Vaccino di Ameno



Nuova Saab 9-3 TiD 125 CV. Il Diesel che non risparmia sulle prestazioni.

Se avete sempre pensato che scegliere un Diesel significasse rinunciare alle prestazioni, la Saab 9-3 TiD vi farà cambiare idea. Motore Turbo Diesel 16 valvole 2.2 litri - Euro 3 - 125 CV/92 kW - coppia 280 Nm a 1500 giri/min. - da 60 a 100 Km/h in 8,1 sec. in IV - consumo medio 6,2 litri/100 Km - capacità di carico da station wagon; 1300 litri con sedili ribassati - sicurezza di serie: poggiatesta attivi SAHR, quattro airbag. www.saab.com; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

A L. 443.538 al mese

Prezzo chiavi in mano Saab 9-3 2.2 TiD 125 CV 3 porte L. 47.950.000, IVA compresa (I.P.T. esclusa). Anticipo 40%, 35 canoni mensili da L. 443.538, IVA esclusa e residuo finale 30% (T.A.N. 6,50%). Spese istruttoria L. 350.000. Salvo approvazione della società finanziaria, offerta valida fino al 15/02/01.

Inoltre possibilità di finanziamenti personalizzati: T.A.N. 4,30%, T.A.E.G. 5,09%.

Diesel

Concessionaria Class per le provincie ■ Novara, Verbania, Vercelli, Biella
Strada Statale del Sempione, Km. 6 - Cameri - Tel. 0321/621323 - 621373 - Fax 0321/621061
vendita-assistenza: MOMBI-CAR s.n.c. - Via Maestri del Lavoro, 8/A - Biella - Tel. 015/404020

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara

Laura Mondino
CUNEO

La divisione di Oculistica del «Santa Croce» di Cuneo è in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornea (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primeggia (con 52) per numero di prelievi di cornea e di donatori multiorgano (con 17). A rendere note le cifre è la Regione Piemonte.

Cuneo è anche terza per numero di prelievi di cornea: 33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben 45 in meno rispetto al '99; Pinerolo con 14; Biella 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. Per l'intera regione sono state 306 le cornee prelevate, 12 più del '99; 42 le cornee risultate poi non idonee, 4 quelle trapiantate fuori regione (Bologna). Il dato più incoraggiante è del '97 con 287, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Oculistica di Cuneo da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il «Civile» di Ivrea con 45, che anche in questo settore va in rosso, segnando un calo di 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: 19 Casale; 6 Vercelli; 3 Alba e Biella; 3 il «S. Annunziata» di Savigliano e il Pinerolo (come il '99) e Ceva, che è diventato centro di trapianto solo nel novembre '99. Nel 1999 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 254 del '99; l'anno più negativo è il 1998 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce in modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Meno negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

di solo paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 93 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

«L'incremento delle donazioni di cornea è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo», spiega Guido Caramello, primario al S. Croce; il prelievo, un tempo solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è ora possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, ma tessuti che possono venir asportati anche a distanza di alcune ore dopo la morte.

Per numero di donatori multiorgano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, e primeggia anche come numero di donatori di sole cornee (18).

NEGLI ULTIMI SEI ANNI

Centro Trapianto presso Aziende		1995	1996	1997	1998	1999	2000
p. Alba	ALBA	2	2	5	5	13	4
Osp. Degli Infermi	BIELLA	9	4	2	2	5	4
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	8	21	19
Osp. Ceva	CEVA	-	-	-	-	-	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	77	45
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	30	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	-	1	1
Osp. S. Annunziata	SAVIGLIANO	50	49	32	18	8	3
Osp. Oftalmico	TORINO	-	57	70	53	-	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	-	6	6	2	4	6
TOTALE		11	13	13	176	134	277



Tra reddito e difesa del territorio

Quant'è importante la vite in montagna

Gianfranco Stornello

Qualcosa si muove per salvare la viticoltura di montagna. In Valle d'Aosta rappresenta una percentuale modesta della viticoltura italiana, il 10 per cento, ma di ettari di superficie. A livello locale, però, la coltivazione della vite riveste un'importanza particolare, con alcune migliaia di famiglie interessate direttamente o indirettamente a produzione che varia, di anno in anno, da 45 mila a 50 mila quintali di uva. Al recente convegno organizzato a Sondrio dal Cervin (Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana, con sede ad Aosta), insieme con il Consorzio Vini della Valtellina e la Regione Lombardia, si è parlato di «Vite, vita del montanaro, con sottotitolo «La viticoltura strumento di difesa e valorizzazione

delle aree agricole di montagna». Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato come l'Unione Europea sia gli Stati debbano giungere a una delimitazione appropriata di ciò che realmente è la montagna. Caveri ha auspicato l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rilevare l'intervento di Maurizio Chiappone, dirigente della Comunità Europea. Ha ribadito come nell'ambito dell'«Ocme» non vi siano spazi per la viticoltura di montagna. Ma - ha aggiunto - ciò non toglie che le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per attingere ad apposite erogazioni, come ad esempio i contributi per i miglioramenti fondiari. Chiappone ha poi annunciato che l'Ue varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, un capitolo al quale i vini di montagna potrebbero accedere a pieno diritto.

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri relatori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, Casimiro Maule. Ha sollecitato un intervento comunitario di reinsediamento che la Ue eroga per i nuovi vigneti. «E' inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti di pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa; per la collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è che il 10%». E' intervenuto anche Mario Fregoni, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Cervin, rilevando come le aree viticole di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, corrono il rischio di un forte ridimensionamento.

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Tunnel del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del Monte Bianco avrà una pannellatura speciale «made in Asti». La commessa è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscaccia) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-francese, la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.

Un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1999. Nel tratto dove si

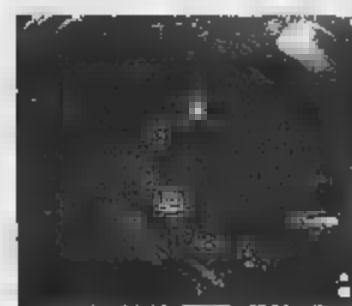
sviluppa l'incendio, la temperatura sale a 1200 gradi e fuse anche le rocce in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da par loro italiani e anche francesi, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto della nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia a Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guard rail e pannellature speciali ignifughe e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo del Frejus, del Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Cressend, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro consisterà nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inox ed una pannellatura di rivestimento per un totale di 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio). L'appalto prevede anche la pan-

nellatura dei nuovi rifugi di sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i versanti di marcia che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vascetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà un sforzo produttivo importante, ma abbiamo i mezzi e uomini necessari». Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel ma secondo le previsioni non si dovrebbe



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

andare oltre la fine del 2001. La spesa complessiva sarà di circa 400 miliardi. Tra l'altro agli ingressi saranno installati anche due portali termici (la stessa tecnologia utilizzata ai box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento un sensore bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso. [s. mir.]

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

**DETERSIVO
CAFFÈ
1088
INSALATA
PANE**

Fin al 1° marzo
chiamate urbane in tutta Italia
gratuite con Wind
Filò Diretto per chiamare da casa
digitando il 1088

Filò Diretto Wind

Ricordatevi di dimenticare.

Richiedete l'opzione gratuita Filò Diretto Wind per chiamare da casa e digitare il 1088.

Venite

il TELEFONO

telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 ■ Biella ■ Tel. 015222486

L'opzione Filò Diretto è attivabile solo se l'installatore del contratto Wind è anche installatore della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.



“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa ■ ■ ■ tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e ■ paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa ■ ■ ■ tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese ■ lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ■ dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia ■ il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Dopo l'anteprima con «La Stampa», il film di Daldry approda nelle sale. Tutte le agevolazioni

Al cinema l'eroe Billy Elliot

Da venerdì proiezioni a Vercelli e Biella

Giovanni Barbieri

Grande attesa sia a Biella che a Vercelli per il poetico film inglese «Billy Elliot», opera prima di Stephen Daldry.

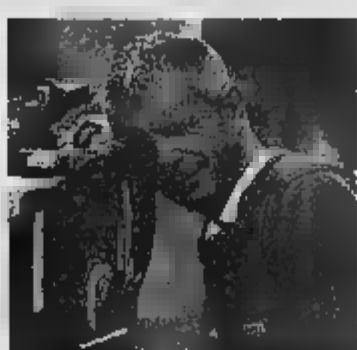
Ambientato nella cittadina operaia di Durham (Nord-est britannico) nel 1984, durante pesanti tensioni dovute agli scioperi dei minatori, è la storia di Billy (interpretato da Jamie Bell), scatenato ragazzino che - trasi, incomprendimenti familiari - si scontra con la realtà sociale del momento - si dedica con passione alla danza, per sfogare la sua voglia di vivere e per scacciare la disperazione. Con il miraggio di un'audizione alla scuola londinese dei Royal Ballet. Musica: T-Rex e Clash!



Jamie Bell, Billy sullo schermo

Dopo l'anteprima offerta da «La Stampa» ai suoi lettori, il film esce contemporaneamente nazionale venerdì. E venerdì sarà in cartellone a Biella al Mazzini

(Sala 1) e a Vercelli, in collaborazione con l'assessorato ai Servizi culturali del Comune, sullo schermo di corso Randaccio, cinema Belvedere (ore 17,30, ore 19,40 e ore 22,10, nei giorni successivi, in altri orari segnalati dalla nostra rubrica «Stasera al cinema», in questa pagina). Presentando le al box office del Belvedere saranno accordate particolari riduzioni agli abbonati alla stagione teatrale comunale del Cívico 2000/2001, agli abbonati alla rassegna «Il teatro del» al Barbieri, agli iscritti scuole di danza vercellesi ed ai tesserauti dei «Martedì al cinema» Nuovo Italia. Ed è in occasione dell'uscita di questa pellicola che i gestori Flavio Ardisson e Tommy Givogre inaugureranno la nuova iniziativa: «orario di apertura del botteghino» potranno effettuare prenotazioni telefoniche dei posti. Basterà chiamare lo 0161.215.018.



Il regista Stephen Daldry, che firma Billy Elliot, e i ballerini Danieli Trucco e Graziano Boggiani

Cossato, nella nota latino-americana «D.O.» navigano anche Internet

COSSATO

«D.O.» sono tornati in Italia, ma per poco. La loro tournée si è conclusa la settimana scorsa alla «Scala» di Londra, ex cinema trasformato in discoteca, con uno spettacolo che ha segnato la fine di un'avventura che ha fatto tappa anche a New York. Le loro evoluzioni sulle note latino-americane hanno avuto tanto successo che già qualcuno

ha pensato di contattarli per un nuovo tour europeo che dovrebbe partire in marzo e che toccherà anche la grande Parigi. Qualcuno vuol saperne di più? Graziano Boggiani e Daniela Trucco, reduci l'altro Salsomaggiore Terme dove si sono classificati quarti ai campionati italiani assoluti professionisti su 30 coppie provenienti da tutto lo Stivale, hanno preparato un sito web con tutte

le informazioni possibili e immaginabili, compresi alcuni filmati. Non mancano i link aggiornati su performance, corsi, avvenimenti della loro carriera artistica. Il tutto digitando www.danceschool.it. «Non tutte le pagine del sito» completamente attive - spiegano i due ballerini - «Si tratta di problemi burocratici che risolveremo al più presto». Intanto l'inossidabile «vulva» coppia che accoglie i navigatori di Internet con una frase che non lascia dubbi sulla loro passione, «challare per vivere», dà appuntamento al Cinescizio di Cossato con la scuola di ballo. (p.g.)

Vercelli, maschere protagoniste in tv Carnevale sfilata per Quartarete

VERCELLI

Oggi nei palinsesti dell'emittente televisiva bicipolana Quartarete ci sarà, alla grande, il Carnevale. L'inizio è per le 19,15 con la telecronaca registrata il pomeriggio di domenica scorsa, durante la seconda sfilata dei carri allegorici, lungo corso Italia. A commentare la coloratissima parata delle maschere saranno Simonetta Raffa ed Andrea Cherchi.

Poi, per le 20,30, andrà in onda «Tutticarnevale», il settimanale tv che propone le attività mascherate di tutto quanto il Piemonte. Saranno presenti negli studi Trento, per una diretta con la regia di Paolo Ignetti, i protagonisti del Carnevale di San Giusto Canavese, di Rondissone, di Chivasso, di Novara, di Trino e di Tronzano. Mentre le maschere di Pernate si esibiranno in un balletto. Uno spazio della trasmissione verrà dedicato al Carvè d'Var, con il presidente del Comitato Manifestazioni Vercellesi, Cesare Losa, che illustrerà le ultime novità.

A tessere la colonna sonora durante gli intermezzi di «Tutticarnevale» suonerà l'orchestra



Paola Dami, ospite a «Tutticarnevale»

di Paola Dami.

Mercoledì della prossima settimana, alle 19,15, «Quartarete» ci sarà invece la telecronaca registrata del Carnevale di Santhià.

Tra le novità, ricordiamo che domenica prossima, dalle 14,30, la sfilata vercellese potrà essere vista in diretta in tutto il mondo via internet. Il sito www.bigmax.net. Altri collegamenti per il calendario completo delle iniziative del Comitato Manifestazioni sul sito www.carnevaledivercelli.com. (g.bar.)

L'artista alle 21 è ospite della Fondazione Pistoletto

Biella, Zorio e Cittadellarte per ricondurre la sua opera

BIELLA

Continuano le serate di avvicinamento all'arte organizzate dalla Fondazione Pistoletto. Oggi alle 21 in via Serrallunga, nella sala conferenze di Cittadellarte, è atteso un biellese che ormai «tempo vive» lavora a Torino, Gilberto Zorio.

A lui spetterà il compito di presentare il suo percorso artistico che iniziò a prendere forma all'Accademia Albertina di Torino. Tra i protagonisti dell'Arte Povera, Zorio è originario di Andorno Micca. Agli inizi degli Anni Sessanta la sua prima personale in cui propone materiali di produzione industriale posti in relazione all'energia potenziale: il cilindro di eternit appoggiato su camere d'aria gonfie, o il colore-luce filo incandescente.

Con il ciclo «Per purificare le parole» costruisce contenitori colmi di alcol e provvisti di bocchiglie, mentre altri «simboli» sono individui - giavellotti - in tensione nello spazio e nell'immagine della stella a cinque punte, evocata come metafora dell'energia cosmica. Quest'ultima viene realizza-



L'artista biellese Gilberto Zorio

ta in diversi materiali, dalla terracotta al rame, al cuoio al raggio laser, viene delineata alla parete tramite fiamma ossidrica. Negli Anni Ottanta Zorio rivolge poi la sua ricerca alla forma archetipa della canoa, reinventandola e considerandola come contenitore di trasformazioni chimiche - si depositano cristalli, sulle modificazioni chimiche che intervengono a contatto fra metalli e acidi collocati all'interno di forme varie. (p.g.)

Biella, il recital alle 21,30

Musica da camera argentina e slava all'Orto degli angeli

BIELLA

Questa sera alle 21,30 appuntamento al Circolo Culturale «Orto degli Angeli». In via Orfanotrofico 23 in programma una nuova serata di musica da camera che spazierà sul tema «Viaggio nel folklore slavo e sudamericano».

Protagonista un duo insolito, quello di Elisabetta Soresina al violoncello e Davide Vendramin alla fisarmonica. I due strumenti affiancati rappresentano infatti una novità nel panorama della musica da camera. Proprio perché il primo, ad antiche origini, raramente viene scostato al secondo, più recente fabbricazione. Il programma proposto dai due interpreti è un viaggio - tra descrizioni che spaziano dagli autori europei a quelli dell'America latina: trionferanno perciò le danze ed il tango in particolare.

Elisabetta Soresina è docente di violoncello e musica da camera e collabora anche con formazioni orchestrali. Davide Vendramin oltre all'attività solista ha fatto parte di diverse orchestre. (r.mo.)

Venerdì c'è «Ottusangolo»

Milton, la sensualità questa sera di al Gallery di Vercelli

VERCELLI

Ospite dell'inaugurazione delle serate di «Non solo latino», al Gallery via Marzala 7 (ex Astoria), stasera dopo 22,30 arriverà Milton, testimonial per le campagne Martini e Sharp-Italia - frequentatore del «Maurizio Costanzo Show». La colonna sonora, tutta da ballare, è affidata a Fabrizio Comelio staff e di Renzo Ghelli. E venerdì, stesso orario, direttamente dal «Grande Fratello» sarà ospite Sergio «Ottusangolo» Volpini. E, invece, fissata per domani al Beverly di Santhià la presenza dell'orchestra Giorgio Villani, alle 21, mentre sabato ci sarà l'orchestra Rangone. (g.bar.)



L'ex Arlecchino elettronico ritorna in scena per il Kollettivo Giacobino

Rock'n'roll robot al Mattone Rosso Alberto Camerini sabato sera in concerto a Vercelli

VERCELLI

Weekend all'insegna del Mattone Rosso: sonorità che partono dai casalesi From Beyond per poi sconfinare in una performance dell'ex «Rock'n'roll robot» Alberto Camerini, affiancato dagli Skidsoplastic: l'appuntamento on stage è previsto per le 21,30 di sabato.

Per il centro sociale Kollettivo Giacobino, che si trova in via Bainsizza (angolo via Torino), parte così una stagione che vedrà la presenza di band a livello nazionale ed internazionale.

Personaggio «ad hoc» per questo periodo carnevalesco proprio perché Camerini, almeno all'origine, si è sempre identificato nell'immagine di un Arlecchino elettronico!

Negli Anni Settanta cominciò la carriera in salita tra Cenerentole e pane quotidiano, tra gelati metropolitani e comicità sonori, restando sulla cresta dell'onda all'inizio degli Anni con «Tanz Bambolina», che si beccò un disco d'oro per



Alberto Camerini ai tempi di «Rock'n'roll robot», un successo degli Anni Settanta. Il cantante sabato sera è in concerto al Centro sociale di via Bainsizza.

le vendite, con «Computer Capriccio» e «Rock'n'Roll Robots», rimaste a lungo nelle Top Ten.

Abbandonata l'icona arlecchinesca, registrò l'album «Angeli in blue jeans», dedicandosi poi alla danza classica e agli studi di filosofia musicale.

E' nella metà degli Anni 90, che Alberto Camerini è ritorna-

to sui passi della sua genesi, proponendo una raccolta che si richiama all'Arlecchino elettronico: un tempo, negli arrangiamenti dei luts di pre. Tra i suoni innovativi invece propone un album ricercato e surreale dal titolo «Dove arriva l'arcobaleno». (g.bar.)

SINGERA CINEMA

VERCELLI. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SALA 1: TI presento i miei, di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Lira 12.000/10.000.

SALA 2: What Women Want, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Annette Bening. Lira 12.000/10.000.

SALA 3: La Tigre e il Dragone, di Ang Lee con Chow Yun-Fat, Michelle Yeoh, Zhang Zhi. Lira 12.000/10.000.

DOBBI. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 015-22.736-31.312. L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di Gabriele Muccino con Stefano Accioni, Giovanna Mezzogiorno, Mariella Sandrelli, Regina Orioli. Lira 12.000/10.000.

LEI. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

IL PRIMATARIO. Tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

nelle sale di

VERCELLI

ACCADENZA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.88.78.07. Maledetti di G. Tornatore, con M. Bellucci. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/B, tel. 216.8781. What women want - Quello che le donne vogliono. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 280 corso Guido Cesare 67, tel. 056.521. La nozze. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

ADAM 480 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 580 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 680 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 780 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 880 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 980 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 1080 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 1180 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 1280 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 1380 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 1480 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ADAM 1580 corso Cesare 67, tel. 056.521. Hannibal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

Biella

Si ride in Lavanderia

Domani sera alla Lavanderia Pubblica ritorna l'appuntamento con la risata. Sul palco di Cernaia approda Paride Mensa, comico ormai di casa nel locale biellese. Cresciuto al fianco di Oreste Lionello, Lino Banfi, Gianni Lagni e due nella compagnia di Walter Chiari, il cabarettista porterà in scena il suo nuovo spettacolo intitolato «Cabarettista di ordinaria amministrazione». Lo show in scena dalle 22.

Biella

Danze folkloristiche

Proseguono le iniziative del «Circolo Biella» di via Gramsci, l'iniziativa degli atelier-incontro sulle danze tradizionali franco-piemontesi. In «cattedra» Luciano Conforti affiancato da alcuni musicisti del «Meikenut» a quali sarà affidata l'animazione. Per informazioni e prenotazioni contattare i seguenti numeri 015-985585 e 0161-939849.

Biella

Pietro Alberto a Milano

Sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17,30, nella galleria di Via Brera 29, a Milano, la personale dell'artista biellese Pietro Alberto. La rassegna si potrà poi visitare fino a mercoledì 14 marzo con i seguenti orari: dalle 10,30 alle 13; dalle 16 alle 19,30, chiuso nei festivi e lunedì.

Vercelli

La tragedia di Euripide

Venerdì e sabato (ore 21) al Civico il Laboratorio Teatro Settimanale ed il Teatro Stabile di Torino metteranno in scena con l'assessorato Cultura del Comune di Vercelli, per la stagione di prosa, «Fenice» dalla tragedia di Euripide.

Vercelli

Prevedite da Mas Media

Da Mas Media (telefono 0161.217.787) in previsione i biglietti per i Deftones (6 marzo al Palavobis), P.J. Harvey (10 marzo al Palavobis), Tom Jones (24 marzo, Palavobis) Milano.

Milano

Corsi di recitazione

Corsi di regia, sceneggiatura, recitazione, produzione, costume, scenografia sono organizzati «Cucinema» in Milano. Per saperne di più www.cucinema.com. Info allo 0335.565.36.98, e-mail cucinema@yahoo.it.

Torino

Musica Café Procope

Domani, dopo le 22, al Café Procope via Juvarda a Torino, suona il contrabbassista vercellese Stefano Solani con Cinzia Gizzi al piano, Matt Renzi al sax tenore e Jimmy Weinstein alla batteria. Stessa formazione al Gilgamesh sempre a Torino per il primo marzo.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per cucina di valore superiore Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfilano a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823549 nei seguenti orari 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Chariat
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbasa - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



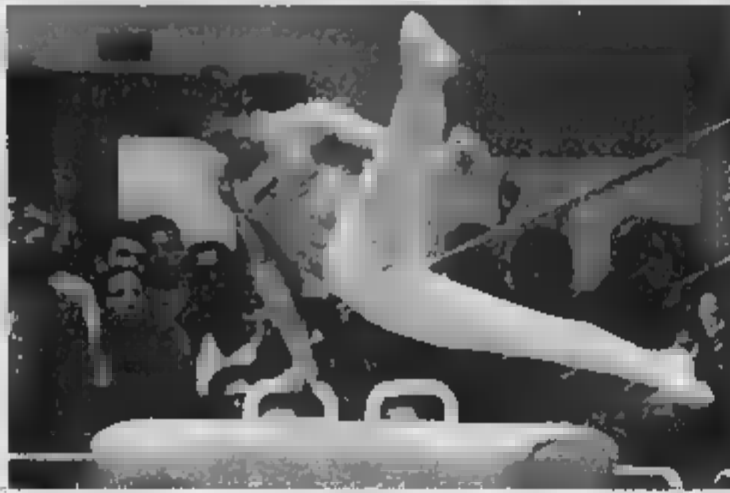
Slow Food

I ginnasti vercellesi sono in vetta al campionato. A marzo le decisive prove di Mestre e Nettuno

La Libertas è a due passi dallo scudetto

Coach Sacchi: «Sino all'ultimo sarà un testa a testa col Meda»

VERCELLI
Nella storia la Libertas è già entrata. Adesso non resta che un ultimo sforzo per finire nella leggenda dello sport italiano. Lo scudetto 2001 di ginnastica è sempre più un fatto privato tra Meda e Libertas, con i vercellesi attualmente in vetta grazie alla classifica avulsa. «È stata una prestazione esemplare - precisa il tecnico Andrea Sacchi - Sin dal primo attrezzo siamo sempre stati al comando, riuscendo a controllare la rimonta del Meda nell'esercizio alla sbarra».



Dopo l'esordio di Vercelli i ginnasti della Libertas hanno ancora fatto meglio

Toccherà a Igor Biletta e Matteo Facelli sostituire nel gran finale Dario Caldera che presto verrà operato a una spalla

Due le gare che mancano alla conclusione del torneo: a Mestre il 3 marzo quindi a Nettuno il 18. «In terra veneta il Meda potrà sfruttare gli anelli dove, complice anche i problemi alla spalla di Caldera, è favorito. Ma noi abbiamo dimostrato di essere un team compatto, capace di stringere i denti anche nei più difficili e realizzare esercizi quasi perfetti». E per Mestre e Nettuno si sarà anche l'apporto di Igor Biletta e Mat-

teo Facelli che dovranno ammortizzare l'assenza di Dario Caldera, indisponibile a causa di un'operazione alla spalla. «Stanno vivendo un momento davvero straordinario - confessa il coach della Libertas - che ci ripaga dei sacrifici compiuti negli ultimi anni. A parte Aymes, che tra l'altro si è subito inserito a perfezione, fanno parte della squadra ginnasti vercellesi che abbiamo visto crescere a maturare a livello tecnico e agonistico. E questa è senz'altro la più grande soddisfazione. Alla vigilia del torneo l'obiettivo era il podio, adesso però non è proibito sognare il tricolore. «Noi ci proveremo - conclude Sacchi - i ragazzi hanno dimostrato di averne la qualità, ma certo Meda non s'arrenderà tanto facilmente».

Le biellesi protagoniste in B

Il club «La Marmora» s'impone nel secondo turno dei regionali

BIELLA

Tutto come da pronostico nella seconda prova del campionato regionale a squadre di serie B di ginnastica ritmica.

Nella manifestazione svolta nella palestra comunale di Vercelli, la società La Marmora ha bissato il successo già ottenuto a Biellasco conquistando i primi due posti ed il titolo regionale.

Linda Bollo, Samantha Brusolo e Monica Scialletta (87,60 punti) si sono aggiudicate la vittoria precedendo le compagne di società Monica Vercellina, Alice Rosati e Valentina Gioi (80,25), la Ginecognast (79,50), l'Augusta Praetoria (76,35), la Valenta (75,20), la Nonese (74,80), l'Olimpia Aosta (73,10), Cuneo (65,70), Sport Torino 83 (55,60) e Alba (45,70).

L'unica delusione della giornata è venuta dal mancato esordio dei Eva D'Amore con i colori della La Marmora; la nazionale azzurra è stata infatti bloccata a Chieri, città natale, dall'influenza.

Da sottolineare anche la prestazione di Nadia Ferrigo, la biellese che ha contribuito al buon risultato dell'Olimpia Aosta, società presso la quale è in prestito per questa stagione. Il prossimo importante appuntamento è ormai alle porte e le ginnaste lanieresi sono già tornate al lavoro agli ordini delle allenatrici Gianna Caglianone, Nadia Sicari, Marta Nicolo e del coreografo Mihai Ciortea che, a lavoro, è riuscito a migliorare l'esecuzione di alcuni elementi tecnici.

Domenica 4 marzo, a Mestre, si disputerà infatti il campionato interregionale di serie B che vedrà impegnate le migliori formazioni del Nord Italia a consegnare i visti d'accesso alla finale nazionale che si svolgerà a Pollone a fine marzo con l'organizzazione della La Marmora.

La società laniera infatti, dopo la delusione dello scorso anno, non ha mai nascosto le proprie ambizioni e ritorna al più presto ai vertici della Ritmica nazionale conquistando un posto in serie A. (w. d. b.)

Ancora benzina sul fuoco del problema Di Sarno

Sabli Astuto

CONSOLIAMOCI pensando che alla fine del girone di andata avremmo accettato senza esitazioni un vantaggio di due lunghezze sulla sesta in classifica a questo punto della stagione.

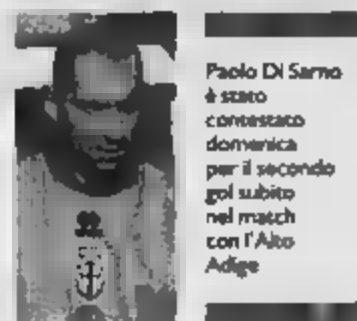
Che la sconfitta di domenica scorsa abbia più di una spiegazione, del resto, è già stato detto e scritto; ed è innegabile che affrontare la partita più delicata - fino a questo momento - dell'anno nelle condizioni in cui ci siamo trovati non sia il massimo della vita.

La formazione scesa in campo contro l'Alto Adige non aveva molto a che vedere con la Pro che conosciamo. Senza giocatori importanti e con più malati che sani in campo: quasi fatale che finisse per cedere le armi quando gli avversari avessero preso le misure giuste.

Con tutto questo un pareggio poteva anche saltar fuori. Di Sarno fosse stato più pronto e Passariello avesse avuto un po' di fortuna nei minuti finali.

Inevitabile che tocchi al portiere, ormai da tempo discusso dai tifosi, prendersi la maggior parte delle colpe. E' nella sensazione che Di Sarno si muova in ritardo sulla punizione di Galli, ma anche ammettendo che il tiro fosse difficilissimo da parare è lecito pensare che il buon Paolo abbia perso un'occasione importante per dimostrare il proprio valore.

Tutti ricordiamo, qualche anno fa, una Pro a pezzi per le squallide trascinate alla vittoria sul grande Lecco da una serie incredibile di prodezze.



Paolo Di Sarno è stato contestato domenica per il secondo gol subito nel match con l'Alto Adige

Beccari. Con una parata decisiva (meglio ancora due) in una partita delicata come quella di domenica, Di Sarno avrebbe potuto dare una svolta a una stagione finora per lui più negativa che positiva.

Finisce invece altra benzina su un fuoco che non ne certo bisogno. E viene anche frastuono la fischiate con la quale il Piola accoglie la fine della partita e che viene definita ingenerosa. Lo sarebbe, fosse diretta a una squadra che fa quello che può; quei fischi, meriti o immeriti, hanno un unico e ben preciso bersaglio.

E' legittimo a questo punto chiedersi se ci sarebbe stato, vista la dichiarazione di Turotti al nostro giornale, il caso di concedere una pausa a un giocatore da tempo sulla graticola. Saprà Braghin fare.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13100 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Nuovo tagliando per eleggere il Golden Boys 2001. Prosegue il concorso realizzato da «La Stampa» per scoprire i talenti calcistici del futuro. Sei le categorie attraverso le quali poter scegliere il giovane calciatore preferito: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Le schede (invece se corredate con foto e curiosità sui protagonisti) devono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Stesso indirizzo per scegliere lo sportivo ideale del 2000. (p. m. f.)

Nei gironi B e C

Questa sera i recuperi

Il Primo

VERCELLI. Tempo di recupero nel torneo. Prima categoria. Due le sfide in cartellone questa sera (fischio d'inizio alle 20.30) che coinvolgono, sia pure indirettamente, i team vercellesi e lanieri.

Nel girone B si giocherà Ranzonese-Recetto, il match interessa soprattutto la zona play-out: gli alexandrini sono penultimi a quota 12, un punto in più per il Recetto che precede Junior 14 e Fontanettesse 15. Da questo poker di formazioni uscirà probabilmente la formazione che accompagnerà in Seconda il Lumallogno che ultimo con 8 punti sembra virtualmente condannato.

Derby valdostano nel girone C: in campo a Pila Aymavilles e St Pierre: la sfida ha valore soprattutto per gli ospiti, quarti a 29 punti, ancora in corsa per un posto play off (la Villanese, terza è a 37 mentre la Villanese, seconda è a 40 e meno dieci dal leader Issogne). Tra l'altro il St Pierre dovrà ancora recuperare (lo farà mercoledì) il match contro il Caluso. (p. m. f.)

Al circolo Biella

Torneo a limiti via ai match di semifinale

BIELLA. Sono Stefano Veronese e Giorgio Amosio i primi due semifinalisti del torneo ad inviti riservato a giocatori di terza categoria, tra cui alcuni promettenti giovani, organizzato dal Circolo tennis Biella.

Il primo ha superato il quattordicenne torinese Corrado Bertucci per 6/2, 6/0, ed Alessandro Pilotti con l'identico punteggio. Giorgio Amosio ha invece avuto la meglio sulla «spregiata» egiziana Omar El Laham per 6/2, 6/2 e su Carlo Pianella (6/0, 6/2). Sabato verrà completato il quadro dei semifinalisti mentre domenica sono in programma gli scontri decisivi. Prosegue bene anche il cammino della biellesi nel trofeo Paola Bertotto. Il torneo regionale a squadre femminile, sono approdate alla seconda fase della manifestazione il Circolo tennis Sandigliano (Guarino, Ranno, e Fiore) le due formazioni del Circolo Biella (Vanotti, Massaro, Bodo e Aliata, Arlorio, Struna, Zucconi) e il Centro sportivo Alba marina (Zago, Torelli, Maucchi, Sogno e Zarinol. (w. d. b.)

Ai lanieri anche con il Novara è mancato il colpo della vittoria

Biella, è il solito copione

L'Olimpia Mokaor subisce l'ennesimo ko

VERCELLI

In B) maschile vittoria al tie break per la Biella Scarpe, ennesimo stop per l'Olimpia.

Qui Biella Scarpe. Cambia l'avversario, ma non il copione: l'andamento del match con il Novara ripercorre passo passo quello di due settimane prima con il Caviglioglio. I ragazzi di Melato, dopo essersi portati avanti per 3 set a 0 (25-23, 25-23 i parziali) aver subito la rimonta ospiti (16-25, 12-25), si aggiudicano il match al tie-break (15-12). Ancora una volta al Biella Scarpe il colpo del ko. «Per due set siamo letteralmente spariti dalla palestra e non riuscivamo a mettere alcun argine al Novara - afferma coach Gabriele Melato - positivo, oltre all'avvio della partita, c'è che la squadra ha dato un'importante dimostrazione di carattere aggiudicandosi la quinta frazione. Ma vogliamo puntare in alto non possiamo più permetterci questi black-out. A cosa sono imputabili? Direi che si tratta di cali mentali, di concentrazione. Vedremo di lavorare per cercare di evitarli nel futuro». I lanieri rimangono sestimi graduatoria con 27 punti, staccati di sette lunghezze dall'area play-off. Sabato prossimo saranno di scena nuovamente al palazzetto contro lo Scanzorosciate.

Qui Mokaor. Ormai fa più notizia lo scivolone del biancoblu a Ro... Il tor... per l'Olimpia è inesorabilmente compromesso. In casa vercellese si pensa già a programmare il futuro che, a meno di rimpicciaghi o colpi di scena estivi (peraltro sempre possibili) nel mondo della pallavolo sarà di B2. «In questi anni abbiamo costruito qualcosa d'importante - conferma il presidente Antonio Berotolini - purtroppo una stagione sfortunata, ancorché inattesa, può succedere. Sicuramente faremo tutto per tornare al più presto nel volley che conta. E dal quale (leggi la A2) la Libertas è andata davvero vicino».

Inutile tornare troppo questo campionato... male (infortunati in serie e sconfitti) proseguito ancora peggio: «Anche a Romagnano - spiega Berotolini - la squadra ha tenuto testa agli avversari, tanto da raggiungere i venti punti in ogni set. Poi, però, nel momento cruciale il Traco ha avuto maggior freddezza».



Ancora una volta al Biella Scarpe è il colpo del ko. Contro il Novara la formazione laniera si è imposta al tie-break

In serie C maschile, intanto, primi effetti all'ing Santhia della cura Menavella. I biancorossi sono stati sconfitti solo al tie break dal Vallesusa, secondo della classe: «Dai ragazzi abbiamo avuto la reazione che ci aspettavamo - spiega il presidente Claudio Falabrino - Adesso non ci resta che proseguire su questa strada e vincere più partite possibili. Alla fine tireremo le somme». Ancora una sconfitta per la Coop Mucrone (la quattordicesima in sedici giornate) che a Gaglianico è stata superata per 0-3 dall'Olimpia Aosta. I ragazzi di Sarti, dopo aver combattuto punto a punto nella prima set perso ai vantaggi (26-28), hanno alzato bandiera bianca lasciando strada al facile successo degli ospiti.

Ciclismo

L'atleta di Vallè San Nicolao ieri a Laigueglia è stato battuto solo in volata dai cinque compagni di fuga

Demis Lunghi, un esordio subito con i fiocchi

All'ultimo chilometro il biellese ha tentato anche l'allungo vincente

BIELLA

Non è un velocista, sapeva che i compagni di fuga l'avrebbero battuto in volata, così ha provato all'ultimo chilometro, dopo essersi difeso come un leone sulla salita decisiva, quella della Paravenna, e aver dato cambi regolari ai cinque compagni di fuga nei trenta chilometri conclusivi di pianura.

Demis Lunghi, ventiquenne di Vallè San Nicolao, ha fatto ieri la sua bella figura nella prima corsa internazionale in Italia della stagione professionistica, il 38° Trofeo Laigueglia. A fianco di nomi del calibro di Celestino, Nardello, Rebellin, Pettito e Merckx, Lunghi non ha certo patito timori reverenziali e quando all'orizzonte ha visto il triangolo dell'ultimo chilometro ha dato fondo a tutte le energie tentando l'attacco vincente.

Poi la volata e si è andata a andata, il figure



La volata vincente di Miro Celestino che si è così aggiudicato il trofeo Laigueglia

Celestino bravo ad anticipare il più pronosticato Nardello. Per Lunghi un importante sesto posto che lo lancia nel gruppetto delle migliori promesse italiane come hanno sottolineato nel loro

commento Auro Bulbarali e Devri de Cassani.

E sulle rampe della Paravenna si era messa in evidenza un'altra stella del ciclismo biellese, Dario Frigo, scattato per fare selezione

quando il da della Fassa Bortolo Ferretti aveva deciso che il momento di dare una svolta alla corsa. Tornando a Lunghi, l'affaire del team Colpack è soddisfatto dalla sua trasparenza in velo di amarezza. «Sono contentissimo, per carità, però mi aspettavo qualcosa in più del sesto posto. Quando sei lì... ti batti per la vittoria. Comunque è andata bene così. Davvero pensavo di poterli battere in volata? Certamente no, ed è per questo che ho provato a lasciare i compagni di fuga all'ultimo chilometro ma Merckx ha chiuso subito il buco. Poi? «Mi difeso come ho potuto sul rettilineo d'arrivo. Lunghi resterà in Liguria per disputare una breve corsa a tappe (quattro giorni) che partirà oggi da Alassio. E cercherà ancora di essere protagonista: «Sto bene, anche in salita su Testico e Paravenna ho pedalato in scioltezza quindi credo di avere delle buone possibilità».

Sprint, disco rosso

Paura (rientrata) per Ferretti

CANDELO

Disco rosso per la Sprint sul parquet del Merate, terza forza della B2 femminile. Le candellesi non riuscite a ribaltare il pronostico avversario e si arrese col punteggio di 3-0 (25-19, 25-19, 25-20 i parziali).

Ma la gara ha vissuto alcuni attimi di tensione per un infortunio occorso a Ferretti. La regista della Sprint nel terzo set (con le biellesi avanti 14-10) si è scontrata con la compagna Laura Genovesi nel disperato tentativo di recuperare una palla. Abbiamo passato alcuni attimi di paura perché Ferretti si lamentava per dei dolori al collo e alle gambe - spiega il general manager Luigino Ugazio - Poi fortunatamente l'atleta si è ripresa e si è risolto tutto per il meglio. S; non ci sono conseguenze al collo e alla caviglia (ha riportato anche un distorsione), Ferretti tornerà subito ad allenarsi con la squadra.

Nessun dramma per il ko

con le lombarde: «Non era una sfida in cui avevamo un preventivo di far punti - continua Ugazio - Il risultato è una formazione qualità e con grosse potenzialità. Si è dimostrata superiore, anche se c'è da dire che noi non abbiamo giocato al meglio, soprattutto nel primo set. Da segnalare l'esordio in regia di Fraire, subentrato a Ferretti dopo l'infortunio».

Ora la Sprint è attesa in un'altra trasferta proibitiva, contro la capolista Valenza. Le alexandrine hanno un ruolino di marcia impressionante, fatto di 15 vittorie e una sola battuta d'arresto. «Il nostro obiettivo è salvezza - conclude Ugazio - Dopo il match di Valenza cercheremo di conquistare quei punti che ci mancano per garantirci la permanenza in categoria».

In serie C bella impresa. Pgs Top Wood Vigliano, che è riuscita ad espugnare il parquet del Carmagnola al tie-break.

Ford Transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

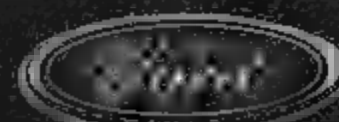
Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



- L'unico veicolo anteriore
- Transit business partner: la soluzione più completa che comprende
dalla manutenzione al cambio dei pneumatici.
- Informatevi al numero verde 800-665505.

10 MI FID

TRANSIT



www.ford.it

I Concessionari Ford sono a vostra disposizione

PEROSINO: F. Sardi tel 0141 271587 - **Bella**: NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 542947 - **UNICAR**: D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - **TR**: AUTHOS - F. Milazzo tel 011 6402378 - **Saronno**: VISMOTOR
- F. Sassi tel 9630951 - **FEREN**: L. Millefanti tel - **Bareggio**: ABLONDI tel 02 - **MONZACAR**: V. Fumagalli tel 039 281531 - **Brescia**: ASTRAMOTOR - A. Amighini
tel 030 2308100 - **Bergamo**: RIDAUTO & C. - M. Fogliarini tel 035 4526011 - **Brescia**: ROLETTI AUTO - M. Vitali tel 030 2180670 - **Trento**: MARGONI - I. Martinelli tel 0461 957311 - **Merano**: GARAGE RESIA - R. Laengerer
tel 0473 221020 - **Codrolopo**: AUTOCAR'S - M. Stok tel 0432 - **LA CONCESSIONARIA**: D. Violin tel 040 3898111 - **Vicenza**: BISSON AUTO - E. Gelai tel 0444 210810 - **Albignasego**: QUATTORRUOTE -
M. Lazzaro tel 049 8626144 - **PADANIA CAR CENTER**: P. Ariotti tel 059 783372 - **EMILIANA MOTOR**: L. Visani tel 0544 460751 - **ING. B. VERNOCCHI**: G. Michelucci tel 0541 740106 - **SIRA**
- C. Giovannini tel 0532 93375 - **Firenze**: AUTOSAS - F. tel 055 318494 - **Poggibonsi**: AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 987811 - **Pontedera**: CORBI & BELLUGI - E. Fabbrì tel 0587 422626 - **Perugia**: F.LLI
MONTAGNA - M. Gili tel 075 629751 - **Roma**: AUTOROMA SUD - R. Saragorri tel 06 206681 - **CARPOINT**: F. Zedde tel 06 - **OFM**: G. Pettine tel 06 35500391 - **Velletri**: AUTCEUROPA - G. Allegri tel 06 9828132
San Benedetto: SCIARRA B & G - S. Ventura tel 0735 582080 - **D'ANNIBALLE**: D'ERCOLE - G. Pietropaolo tel 0873 801626 - **Frosinone**: MANCINI - I. Autullo tel 0775 - **Napoli**: GRUPPO MIRANDA AUTO
- V. Barretta tel 081 2302490 - **Foggia**: DAUNIA - P. Chiorri tel 0881 750500 - **CENTRO AUTO**: M. Mastrolillo tel 0881 3351671 - **SUPERCAR**: R. Catalano tel 080 - **Monopoli**: NOTARCAR - N.
Notarnicola tel 080 748177 - **Cosenza**: RUNCO & C. - E. Monaco tel 0985 467983 - **Lamezia Terme**: AUTO VU - G. tel 0968 27428 - **VIRAUTO**: G. Famoso tel 095 7123032

Aprire il 22 febbraio 2001



si raddoppia

famila

Viale Regina Elena, 118

...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

idea di IDROTERM

IDEA è showroom, laboratorio,
showroom dove
trovare spazi
e idee attuali
ed evolutive scelte
in fatto di piastrelle,
bagno, riscaldamento.
Evoluzione tecnologica e
ricerca estetica vengono
accostate e proposte
per una ottimale
personalizzazione
grandi ditte come
migliori produzioni
selezionate e gestite
dal personale esperto per
ottenere le migliori soluzioni
per ogni situazione distribuita
in tutta la regione
e gestita da 90 tra operai
e tecnici preparati
pronti a misurare
con le vostre esigenze.

RISCALDAMENTO - BAGNO
PIASTRELLE

CUNEO - Mod. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901



ISOLA D'ASTI USCITA TANGENZIALE



Perosino

ARREDAMENTI

FUORI! TUTTI!

500 SALOTTI

a PREZZI di FABBRICA

PROMOZIONE DEL MESE

VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/02/01 AL 31/03/01

COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

ORGANIZZAZIONE

Internet: www.itema.net



ALBA Tel. 0173-281613

e-mail: itema@itema.net

Bianco

CARRELLI ELEVATORI

Vendita - Assistenza - Ricambi

VENDITA

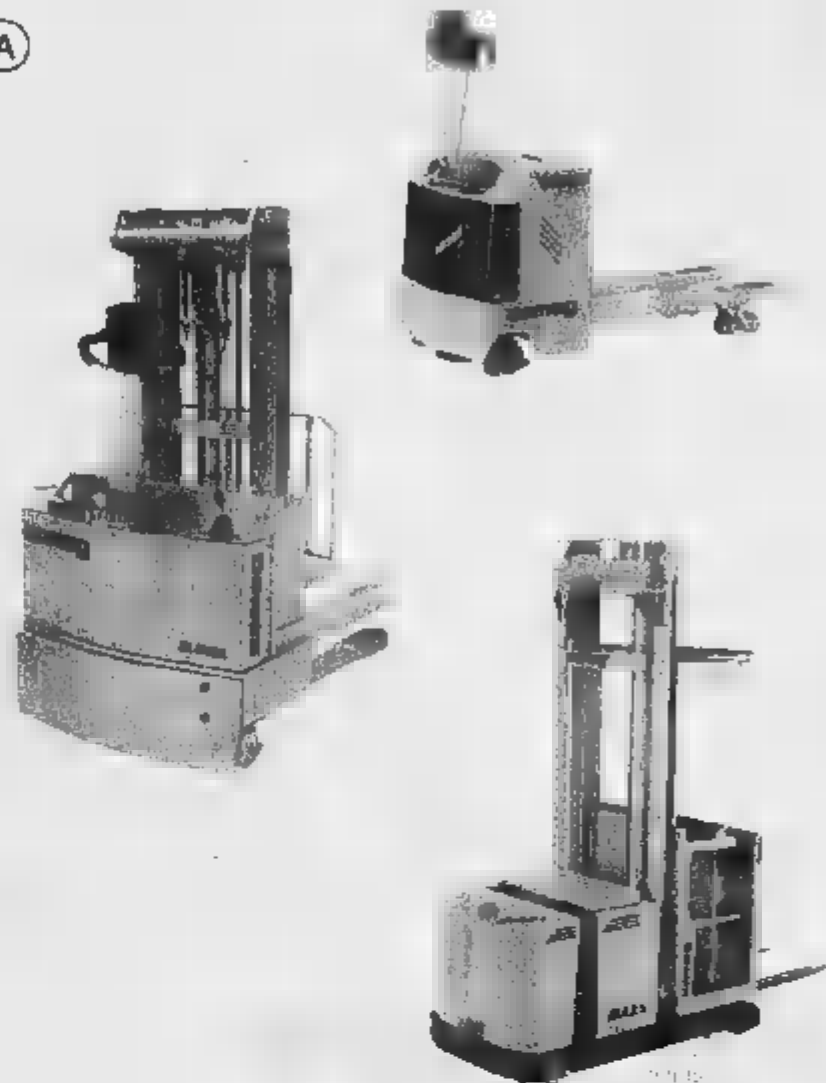
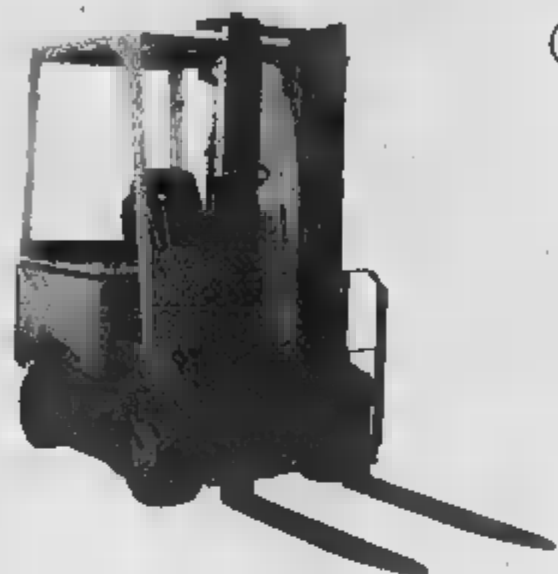
CONCESSIONARIO DI ZONA

LARER

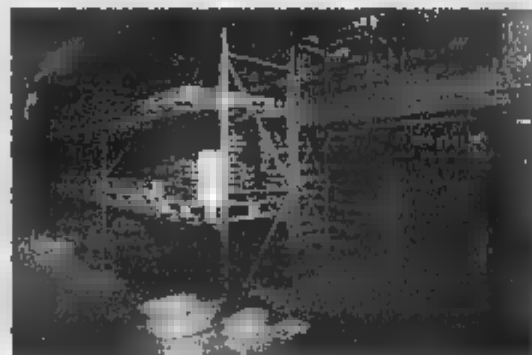
Azienda specializzata nella costruzione di carrelli elevatori elettrici, con portata da ■ q.l. ■ 150 q.l. ■ ad elevato contenuto tecnologico, ■ distingue sul mercato per la progettazione ■ costruzione in proprio ■ motori elettrici, assali sterzanti, trasmissioni, parti elettroniche ed altri componenti fondamentali.

SAMAG

Azienda ■■■■ di un elevato livello di qualità nella costruzione ■ una vasta gamma di carrelli magazzinieri, carrelli trasportatori ed elevatori, carrelli retrattili e transpallets, ■■■■ ■ soddisfare ogni specifica esigenza della sua clientela.



ASSISTENZA

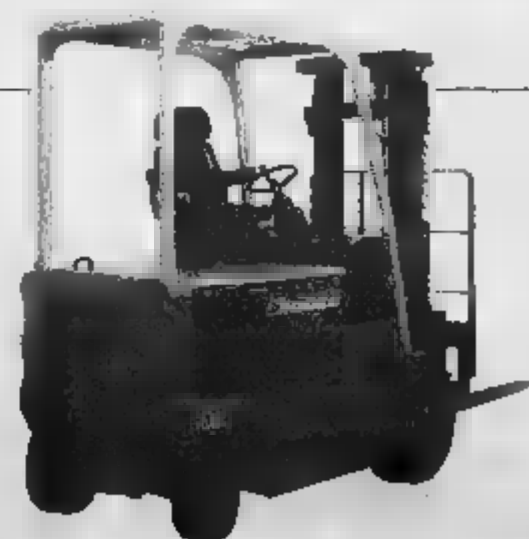


- Tempestività degli interventi con automezzi attrezzati a officina mobile;
- Ampio magazzino ricambi ■ per ridurre i tempi di attesa;
- Preparazione professionale dei nostri tecnici;
- Officina per riparazioni interne di guasti non risolvibili presso il cliente. Qualora i tempi ■ riparazione siano lunghi, carrello in prestito gratuito;
- In seguito ad ogni intervento ■ riparazione viene aggiornata ■■■ banca dati informatica, questa diventa uno strumento di statistica per capire in quale situazione lavora ■ si logora ■ mezzo, in modo da ottimizzare il nostro ed il vostro lavoro.

NOLEGGIO

All Service

Per soddisfare le esigenze di lavoro stagionali e/o per ottimizzare la programmazione dei costi aziendali, forniamo il servizio ■ carrelli in noleggio, comprensivo ■ manutenzione, assistenza ■ assicurazione.



Bianco

BI BIANCO GIANDEPPE & C. S.R.L.

Via Roma, 32/A - 12030 GAMBASCA - Cuneo

Tel. 0175.265145 - Fax 0175.265311

http://www.biancogianbeppe.com

mail: info@biancogianbeppe.com

Episodio reso noto dopo una settimana per necessità d'indagini **Boves, carrozziere a Fontanelle picchiato e rapinato di 2 milioni**

BOVES
E' passata una settimana, ma sul volto del carrozziere Ferruccio Giordano, 51 anni, sono ancora evidenti i segni delle percosse che ha subito da due rapinatori. L'episodio si è saputo solo ieri perché gli inquirenti hanno ritenuto di mantenere il riserbo, per non compromettere le indagini, che sono tuttora in corso, per identificare gli autori del gesto. Erano le 22,30 di martedì 13 quando nel capannone di Fontanelle, via Monache 58, sono entrati due uomini con passamontagna neri calati sul volto impugnando bastoni, che gli hanno chiesto dei soldi. Il carrozziere ha impugnato una grossa catena cercando di colpire i due, uno dei quali ha estratto una pistola intimandogli di buttarla. «Mi sono saltati addosso», dice Giordano, «e gettato a terra cominciando a pestarmi con calci e pugni; ho dovuto consegnare il contante, circa due milioni. Cifra importante per la piccola azienda, poco costituita con altri due soci». (h. a.)

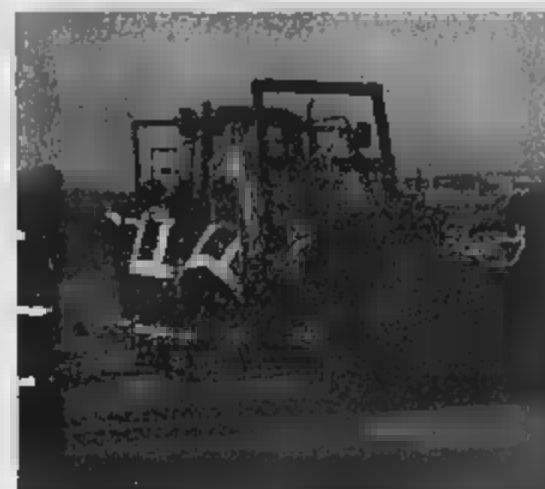


Ferruccio Giordano con il volto ancora segnato dalle botte

La donna di Sommariva Bosco che frequentava il corso da educatrice **Trontenne morta nello schianto Cavallermaggiore, auto contro un trattore**

CAVALLERMAGGIORE
Stefania Canelli, 34 anni, di Sommariva Bosco, ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale per Sommariva, all'altezza del casello di cereali dell'azienda agricola Martini. La donna, che frequentava un corso da educatrice ad Alba, viaggiava alla guida di una «Y10» si è scontrata contro un trattore condotto da un agricoltore quarantacinquenne, B.P. di Caramagna che stava svoltando verso l'asfalto. Le forze di polizia della zona si sono incastrate nell'auto e la donna è morta sul colpo.

Stefania Canelli, separata dal marito, era mamma di una bimba, Giorgia, di 4 anni. Viveva con lei in un alloggio in via Torino 90. A Sommariva Bosco vivono anche i genitori, Bernardo e Carmela Cavalliere con la sorella minore, Paola di 26 anni. Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri di Cavallermaggiore ed i vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano che hanno dovuto tagliare le lamiere dell'auto per estrarre il corpo della ragazza. Il medico del 118 ha potuto fare altro che constatare il decesso. Il traffico sulla provinciale è stato interrotto per alcune ore. (a. m.)



Stefania Canelli abitava con Giorgia (la figlia di cinque anni) in un appartamento a Sommariva Bosco. A fianco la scena dell'incidente

Fossano, non si sono concretizzate le trattative sulla cessione del ramo d'azienda **Nessun acquirente per la Fonderia**

Dopo il fallimento Bongioanni

Luigia Ambrogio
FOSSANO

La Fonderia sta dando filo da torcere al commissario straordinario Enrico Stasi. Mentre le altre aziende della holding hanno trovato o stanno trovando una collocazione che consente continuità produttiva, per l'azienda storica della Bongioanni la strada continua a essere in salita. Lo ha ammesso il commissario Enrico Stasi, in un incontro con i lavoratori dell'azienda convocati per «fare il punto della situazione» dopo sei mesi di amministrazione straordinaria. Il commissario ha riepilogando le varie ipotesi di acquisto che si sono susseguite in quest'ultimo periodo. Nessuna si è concretizzata. «Per ora» poi si è puntato sulla cooperativa dei dirigenti costituita apposta per rilevare la fabbrica - dicono gli operai - ma quella società non è riuscita a presentare la proposta perché ha mancato il sostegno finanziario.

Forti speranze erano state riposte anche sulla «Vallente» (che ha rilevato l'altra azienda del gruppo, la «Bpla» di Vignolo, che si riformisce dalla Fonderia); in questo caso ci sarebbero state concrete possibilità di rilancio dell'azienda, su cui si era fatto parecchio conto. Il commissario ha spiegato agli operai che queste ipotesi sono tramontate, ma che l'amministrazione straordinaria sta facendo di tutto per trovare una soluzione. Un pool di banche



sarebbe disposto a sostenere l'offerta di un imprenditore, di cui per ora non si fa il nome. C'è chi dice possa trattarsi di Caramelli, l'imprenditore monregalese che ha acquistato la «Officine meccaniche» (ora denominata «Macchine Bongioanni»).

«Siamo fortemente interessati al proseguimento dell'attività di quest'azienda», dice Luca Caramelli, «anche per la vicinanza dei due stabilimenti; faremo tutto ciò che è nelle nostre mani per agevolare una soluzione positiva, ma va escluso un nostro intervento diretto».

Imprenditorialmente sarebbe sbagliato: noi puntiamo a costruire un futuro omogeneo che ci consenta le necessarie sinergie. La Fonderia può lavorare senza la «Macchine Bongioanni», e viceversa. Ma, ripeto, faremo tutto ciò che è possibile per aiutare a trovare



**Gli imprenditori Caramelli:
«E' utile che l'attività prosegua
Sosterremo chi la rileverà»**

Dopo la crisi
il numero
di dipendenti
alla Fonderia
è sceso
a 120 operai

una soluzione. Una cosa deve essere chiara ai lavoratori: la Fonderia avrà un futuro: restano le persone. Da quando è cominciata la crisi del Gruppo Bongioanni, una quarantina di dipendenti ha lasciato l'azienda: attualmente i dipendenti sono circa centoventi.

Le Organizzazioni sindacali disperano: «La Fonderia è l'azienda più consistente del Gruppo - dicono i sindacalisti - si tratta di un investimento indifferente: è normale che la sua collocazione sia più complessa e richieda più tempo».

Padri Somaschi disposti ad accoglierlo **Casa del vino al metanolo Ciravegna resta in carcere**

Narzole, rinviata udienza sulla richiesta di detenzione domiciliare e liberazione

Giuseppina
NARZOLE

Il tribunale di Sorveglianza di Torino ha rinviato al 9 marzo (ore 9) l'udienza che era fissata ieri per esaminare la richiesta di detenzione domiciliare e di liberazione anticipata presentata da Giovanni Ciravegna, l'ex produttore vinicolo di Narzole che sta scontando la condanna a quattordici anni di carcere (di cui quattro condonati) per il vino al metanolo. Fu coinvolto nello scandalo del «killer» che nell'86 fece 19 morti. Il rinvio è stato disposto dal tribunale per acquisire documenti mancanti. L'avvocato Claudio Campana, che assiste il Ciravegna con l'avvocato Roberto Guarino, dice: «Abbiamo chiesto la detenzione domiciliare affinché Ciravegna, che ha 72 anni, possa lasciare il carcere per motivi di salute e di età. Inoltre, chiediamo la liberazione anticipata avendo maturato sconti di pena per il buon comportamento in carcere». Intanto, la congregazione religiosa dei Padri Somaschi con comunità a Narzole e a Torino ha dato la disponibilità ad accoglierlo.

«Abbiamo appoggiato la richiesta di Ciravegna e siamo disposti ad ospitarlo», dice Padre Paolo della comunità di Torino. La nostra congregazione è impegnata in campo sociale: diamo mano a persone che hanno sbagliato, dimostrano volontà di recupero e vogliono rendersi utili. Potrebbe occuparsi di manutenzione, trasporti, pulizia, ovviamente non a contatto con i ragazzi.

Analoga disponibilità esprime Padre Albano Alocco Somaschi di Narzole, dove opera il «Villaggio della Gioia».

Amaro il commento del sindaco di Narzole, il medico Fiorenzo Prever: «Non ho mai visto Giovanni Ciravegna in paese: la giustizia ha fatto il suo corso. Purtroppo



Giovanni Ciravegna

Narzole ha avuto grave danno da questa vicenda: è assurdo che per una persona che ha sbagliato tutta la comunità, in cui vivono e lavorano persone oneste, debba continuare a risentirne. Da quindici anni lavoriamo per rilanciare il paese e la sua immagine, ma ogni volta che si parla di metanolo si finisce per associarlo a Narzole e noi dobbiamo ricominciare da capo».

Per nascondere una truffa **Fingono rapina Quattro muratori denunciati a Cuneo**

CUNEO. Quattro operai piastrellisti hanno simulato una rapina per coprire una truffa. L'allarme ha mobilitato ieri pomeriggio polizia e carabinieri a Madonna dell'Olimo. Secondo la denuncia dei 4 operai, due nomadi avrebbero loro offerto di acquistare dei cellulari, a 250 mila l'uno. Il patto era, però, che i telefonini andavano ritirati in un magazzino (dove non c'era nulla). Un nomade ha accompagnato due dei 4 piastrellisti sul posto: lì ha lasciato, tornando rapidamente dal suo compagno e dagli altri due operai, che lo aspettavano in un distributore. «Tutto fatto» ha detto, ha chiesto e ottenuto i soldi. Quando i quattro operai si sono ritrovati l'inganno è stato scoperto. Per giustizia gli operai hanno pensato allora di denunciare una rapina, a colpi di coltello. La Mobile e Volante sono piazze al campo nomadi, dove, due zingari, pur respingendo l'accusa di rapina, hanno ammesso la truffa. Al tempo stesso è scattata la denuncia nei confronti dei 4 muratori per simulazione di reato. (a. g.)

LA SCOTTIST
il presidente del nuovo millennio

ELIANA MONTI
Questioni di Cuore

www.elianamonti.it

Professore 31enne: sportivo e vitale, cerca compagna max 53enne dinamica e sportiva per condividere i momenti più belli della vita.

Laura 41enne, commercialista, divorziata senza figli, cerca, scopo matrimonio, signora max 50enne, onesta e sensibile.

Laureata 31enne, alta 1,70, bella presenza, cerca ragazzo serio per legame duraturo.

Tania 30enne, amante arte e artigianato, cerca uomo affiduoso e rassicurante per seria unione.

Carnevale saluzzese
Fiera del Marchesato
dal 17 al 27 febbraio
orario: feriali 16 - 23 festivi 10 - 23
area spettacoli interna
area ristorazione a cura della Trattoria della Chambrà d'Oc
Saluzzo - Piazza Cavour

Costa incontra Passera per i casi albesi e monregalesi

Val Maira in lite con le Pt

Sul servizio di posta prioritaria

STROPPO

E' nuovamente polemica tra le Amministrazioni locali e le Poste. Questa volta ad infiammare lo scontro non è l'annunciata chiusura di sportello periferico, ma la posta prioritaria.

Gli abitanti dell'alta Valle Maira che vogliono usufruire di questo servizio (che assicura il recapito della corrispondenza il giorno successivo a quello della spedizione) devono infatti imbucare le lettere entro le 8,30 del mattino e non, come succede nel resto d'Italia, a mezzogiorno.

A sollevare il problema è stato il sindaco di Stroppa, Andrea Salsotto. «La questione, che potrebbe sembrare di poco conto, dimostra però ancora una volta il modo di agire scorretto delle Poste Italiane nei riguardi delle comunità montane», spiega il primo cittadino. «Le Pt non riescono a garantire il servizio della posta prioritaria in Valle Maira, come nel resto del Paese, devono comunicarlo agli utenti. Negli incontri ai vari livelli avevamo chiesto di essere consultati e informati dalle Poste sui cambiamenti di servizio o disfunzioni. Le Pt non hanno dimostrato disponibilità alla collaborazione, che però a quanto sembra è rimasta lettera morta».

La direzione provinciale delle Poste non nasconde le difficoltà nel ritiro della corrispondenza in Valle Maira.



In Alta Valle le lettere devono essere imbucate 3 ore e mezzo prima che nel resto d'Italia

«Il problema della posta prioritaria in questa zona», spiega Giovanni Einaudi, direttore del Centro Postale Operativo, «è dovuto al fatto che il ritiro della corrispondenza è stato affidato a una ditta appaltatrice che esegue il servizio una sola volta al giorno, il mattino presto».

Intanto sull'introduzione

dell'operatore unico in alcuni piccoli Comuni dell'Albese e Monregalese l'onorevole Raffaele Costa ha incontrato l'amministratore delegato delle Poste, Corrado Passera, invitandolo, in questa fase di riprogrammazione del servizio, a tener conto delle richieste degli amministratori locali. (c.g.)

Negata dai fascisti alla prima vittima di guerra

«Masetta merita medaglia d'oro»

Gianni

Sono trascorsi 61 anni dalla morte di Beppino Masetta, presidente dell'Azione cattolica, primo caduto italiano nella seconda guerra mondiale, a Cima Parà di Argentera, tre giorni dopo l'inizio del conflitto con la Francia. Comandante di un nucleo che era stato

attaccato da forze preponderanti francesi, Masetta si accorse sul luogo del combattimento sostituito da un suo mitragliere ferito costringendolo all'avvenire a ritirarsi. Investito dal fuoco francese mentre difendeva da solo la postazione rimase ucciso. Per l'eroico

comportamento veniva proposto per la medaglia d'oro al valor militare, ma l'opposizione dei gerarchi fascisti di Cuneo, che due anni prima lo avevano espulso dal partito per il suo impegno nell'Azione cattolica, impediva il riconoscimento. Il ripiego alla medaglia d'argento. Dal dopoguerra il fratello, generale a riposo Nicola Masetta, si batte perché si ponga riparo all'ingiustizia voluta dal regime con l'assegnazione al caduto della medaglia d'oro.

Spiega Nicola Masetta: «Il 13 giugno 1940 il 60° anniversario dell'inaugurazione del cippo eret-

to in onore di mio fratello a Cima Parà. Per me sarebbe un regalo incommensurabile poter aggiungere all'attuale scritta «Caduto per la Patria» anche la menzione della medaglia d'oro. Il cippo deliberatamente non fa cenno nemmeno alla concessa medaglia d'argento perché ritenuta dai superiori di Beppino non aderente alle loro proposte e aspettative».

La vicenda della discriminazione politica imposta alla memoria del giovane cuneese è stata ora sollevata dall'on. Terecio Delfino con un personale intervento presso il ministro della Difesa Sergio Mattarella. Ha scritto il parlamentare: «Diciamo senza mezzi termini che è stata una grande ingiustizia commessa alla memoria di un valoroso e eroico figlio della Patria e una grave offesa per i suoi concittadini cuneesi che si sentono onorati di avere conosciuto e ammirato Beppino Masetta».

Si è quindi di revisione del merito le gesta del sottotenente ma di considerare soltanto le ragioni che hanno impedito per motivi politici la concessione della massima onorificenza, come è dimostrato da tante testimonianze e come appare dalla «pa dell'epoca». L'ultima parola nella tormentata vicenda spetta ora al ministro Mattarella.



Il sociologo Beppino Masetta

Convenzione supersconti su informatica e Internet

E' stato presentato il 16 febbraio il pacchetto di iniziative «Web 2001» news, con il quale l'Unione Industriale, sotto l'egida del Comitato Provinciale Piccola Industria, ha raccolto in

modo organico tutte le proprie iniziative inerenti la New Economy. Hanno partecipato Norberto Didier, business development manager della Direzione mercato PMI di Microsoft Italia, Cinzia Oranges responsabile e business Piemonte e Valle d'Aosta di Telecom, Umberto Bena, responsabile marketing di Smu. L'iniziativa è al tempo stesso ambiziosa e innovativa e ha trovato in alcune aziende associate e in partner come Microsoft, Smu, Telecom e Camera di Commercio di Cuneo supporti ad alto livello, in grado di fornire formidabili opportunità per tutte le imprese industriali cuneesi.

Il progetto prevede convenzioni per acquisti di licenze Microsoft a prezzi scontatissimi, siti ed accessi gratuiti ad Internet, e-commerce, e-commerce a prezzi agevolati, cosiddetto «fast-internet» (ADSL-HDSL), nonché incontri sulle varie tematiche della New Economy, corsi di formazione e sportelli di consulenza informatico-telematica.

Il progetto dell'esigenza delle piccole e medie imprese è accedere a nuove strumentazioni informatiche a prezzi concorrenziali. ha spiegato il presidente dell'Unione Industriale, Ottaviano Anselmino. La speranza è di poter contribuire a creare nuovi mercati e buona visibilità su Internet. Il punto di partenza è questo progetto il dato una serie di convenzioni e servizi volti a facilitare l'introduzione di Internet e del commercio elettronico. Successivamente si è cercato di definire un percorso formativo ricco di testimonianze aziendali e corsi di approfondimento.

Nell'ambito del pacchetto di iniziative «Web 2001» sono stati organizzati sette seminari gratuiti. Il primo incontro, che avrà come tema «Competere nella new economy» si terrà il 2 marzo alle 15. Il 16 marzo, sempre alle 15, sarà invece la volta dell'incontro sul tema «Acquistare e vendere sulla rete: quali garanzie per l'imprenditore». Nella terza lezione, in programma il 30 marzo, verrà invece trattata la questione «La sicurezza in Internet». Il 20 aprile è previsto l'incontro sul diritto italiano e anche il diritto Internet. Il 4 maggio sarà invece l'evoluzione della supply chain nella new economy.

Negli ultimi due incontri, programmati il 1° e l'8 giugno, verranno affrontati rispettivamente i temi «La soddisfazione e l'evoluzione tecnologica delle piccole e medie imprese».

GLI 263 Paralleli sono programmati anche corsi di informazione e sull'utilizzo di Internet a pagamento. Il 10 e l'11 aprile sarà invece affrontato il tema «La segreteria del terzo millennio». Le iniziative a pagamento proseguiranno il 19 aprile con una serie di lezioni su «www vendere Internet» e si concluderanno il 7 giugno con il corso «Qualità e customer satisfaction».

Nessuno degli installatori ha notato l'errore alla rotonda di Beinette sulla Cuneo-Mondovì

C'è un cartello che indica strada per «Perevagno»

Sulla statale Cuneo-Mondovì, all'altezza della rotonda di Beinette, c'è un cartello che indica la deviazione per Perevagno. Si, c'è proprio scritto «Perevagno» invece di Peveragno e lo si legge benissimo arrivando da Mondovì. L'errore è veniale, ma invita a riflettere su come abbia potuto verificarsi e persistere tuttora.

Facciamo alcune ipotesi. Una dattilografa dell'Anas sbagliò a trascrivere il nome dell'antico comune, patria di Vittorio Bersezio, che viene così stampato sbagliato. Gli operai e i cantonieri incaricati di posarlo sulla strada a loro volta s'avvedono dell'errata grafia. Sono in trance anche l'ingegnere, l'architetto o il geometra che sovrintendono ai lavori e a cose fatte dovrebbero controllare quantomeno che la palina sia dritta e nella giusta direzione.

Gli uffici dell'Anas trasmettono esattamente la grafia della località, ma i fabbricanti del

cartello sbagliano e successivamente nessuno s'accorge dell'errore (vedi sopra).

Il progettista dell'Anas, appena assunto e proveniente da fuori provincia, sbaglia il nome Peveragno su un documento. Chi stampa il cartello se ne accorge, ma non fa rilevare l'errore perché pensa: «Se l'hanno scritto così qualche motivo ci sarà, loro ne sanno più di me».

Dai funzionari dell'Anas fino all'ultimo manovale della ditta appaltatrice sono ormai tutti stranieri che non conoscono nemmeno il nostro alfabeto, per cui non possono comprendere l'errore che stanno commettendo. In questo caso fra non molto avremo anche Sagliano che Savigliano, Valfallotto e Villafalletto o Pamprato per Pamprato. Nell'Anas s'annida una marmitta di buontemponi alla «Amici miei» adusi a fare scherzi. Hanno ragione le recenti statistiche che fanno ammontare al 40% gli italiani analfabeti, inspiegabilmente assenti tutti dall'Anas.



L'indicazione a freccia su fondo blu con il nome errato è stata installata pochi mesi fa

Appello congiunto da consiglieri di maggioranza e opposizione

«Non fare la zeta rovesciata»

Cuneo-Asti in superstrada fino a Fossano

CUNEO

«E' stato detto anche al recente vertice di Torino, nel rispetto del protocollo», Lucerna, sull'impegno a costruire altri trafori attraverso le Alpi. Francia e Italia vogliono realizzare collegamenti ferroviari anziché autostradali. Ma non bastasse, resta il fatto che la legge finanziaria 2001 non prevede stanziamenti per il traforo del Mercantour: e la costruzione e l'agibilità del raccordo A6 Massimino-Cuneo Nord sono tuttora impugnate in sede giurisdizionale dalle associazioni ambientaliste. Queste le principali motivazioni addotte dai consiglieri comunali Gemma Macagno e Sergio Dalmasso (Gruppo Cuneo Ecosociale, maggioranza) e Roberto Baravalle (Impegno Civile per Cuneo, opposizione) per Cuneo, all'opposizione ad una proposta di riconsiderare il tracciato della Cuneo-Asti, rinunciando alla bretella verso Massimino di Carrù a favore di una superstrada che incorpori l'attuale circonvallazione di Fossano: la proposta è stata



I consiglieri Gemma Macagno (Gruppo Cuneo Ecosociale) e Roberto Baravalle (Impegno Civile per Cuneo) propongono di fare marcia indietro sulla zeta rovesciata»



trasformata in ordine del giorno per il prossimo Consiglio comunale e rischia di dividere la maggioranza.

Considerato che in dicembre è stato inaugurato il secondo lotto della circonvallazione di Fossano, con dimostrazione della validità di una soluzione superstradale in sinistra Stura - dicono i tre consiglieri - proponiamo che sindaco e Giunta richiedano, in accordo con le amministrazioni comunali del Cuneese e del Fossanese, che il casello autostradale di Bureto sulla To-Sv venga

spostato in località Tagliata, all'innesto della circonvallazione di Fossano, con totale o prevalente carico finanziario della società concessionaria. Da Cuneo a Fossano, inoltre, potrebbe valere il progetto di variante con caratteristiche superstradali all'attuale Ss 231 tra San Sebastiano e Fossano e l'area Miao.

Macagno, Dalmasso e Baravalle chiedono anche l'elettrificazione della Cuneo-Nizza Fs; la Tenda bis; la messa in sicurezza del valico internazionale del Colle della Maddalena. (m. bo.)

LETTERE AL GIORNALI

Comune di Verzuolo Consiglia sul bilancio

Mercoledì 28 febbraio il Consiglio Comunale di Verzuolo si è chiamato a discutere e approvare il bilancio. Si tratta di un momento importante nella vita amministrativa di un Comune. Proprio per questo è necessario valutare con attenzione i risultati conseguiti, evidenziare gli aspetti controversi, collaborare con suggerimenti e meditazioni alla vita amministrativa. Operando in questo modo si può contribuire alla crescita sociale e civile della comunità cittadina. Un ruolo importante in questa ottica spetta anche alla minoranza che deve saper interpretare in modo serio il proprio ruolo, evitando atteggiamenti denegativi e qualunque, o peggio affermazioni volutamente errate e pretestuose.

Così è stato per la vicenda del cosiddetto aumento dei compensi agli amministratori che è stata presentata, dalla minoranza consiliare di Verzuolo, in modo fuorviante anche la pagina de «La Stampa». Due gli aspetti che per correttezza ed onestà è necessario sottolineare. Il primo, principio, ci fa dire che

gli amministratori devono poter disporre del tempo, dei mezzi e delle risorse necessarie per compiere appieno i loro compiti divenuti sempre più impegnativi. E' da ritenere giusta conquista che per lo svolgimento dell'attività venga riconosciuto un adeguato compenso a copertura dei mancati redditi da lavoro. In caso contrario la politica diventerebbe appannaggio dei benestanti e di quelle persone che potrebbero ricavare vantaggi indiretti dalla gestione della «cosa pubblica».

Contestare questo fatto è pura demagogia e richiede che una certa faccia tosta, visto che lo stesso livore dimostrato dalla minoranza di Verzuolo non è stato riservato agli amici che siedono in amministrazioni di centrodestra e che, anche prima, hanno applicato i compensi previsti per legge.

Non ci sembrano cifre sbalorditive, specialmente se correlate all'impegno profuso e ai risultati ottenuti nel corso degli anni. In particolare va sottolineato che la decisione di adeguamento dei compensi è stata assunta in un contesto di bilancio solido, in cui è stato possibile procedere a due assunzioni, tra cui la vigile, aumenti di tasse comunali, tranne gli adeguamenti di legge. Molti potrebbero essere come gli esempi da portare ma lasciamo ai cittadini verzuolesi giudicare.

In conclusione vogliamo ribadire che un adeguato compenso per chi partecipa alla vita amministrativa è una conquista di democrazia e di equità sociale. Per questo abbiamo criticato e continueremo a criticare le decisioni che vadano in tal senso qualunque sia il colore politico di chi le assume. Diverso invece è pretendere, come cittadini, l'impegno massimo e disinteressato di chi ricopre cariche pubbliche. Su questo aspetto riteniamo che la giunta di Verzuolo abbia coscienza a posto.

Sergio Armando Capogruppo di insieme per Verzuolo

AUTOSERVIZIO

Cuneo: telefono 0171. 66.444; Albes: 0173.316.313; Crt tel. 0171.441.744; Albaretto: Torre: tel. 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0173.362.836; Bagnolo Piemonte: 348.282; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171.260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.011; Cuneo: tel. 0171.945.658; 945.455; Caviglioglio: tel. 0171.819.102; Ceva: tel. 0174.72.31; Demonte: tel. 0171.95.115; Dogliani: tel. 0171.918.333; Fossano: tel. 0172.699.111; 0174.81.083; Lione: tel. 0173.50.116; Lione: tel. 0171.829.113; Mondovì: tel. 0174.552.255; Montforte d'Alba: tel. 0173.287.313; Monticello d'Alba: tel. 0173.64.319; Moravia: tel. 0172.911.010; Moravia: tel. 0171.772.555; Nervesa: tel. 0173.677.407; Nizza: tel. 0174.796.398; Ormea: tel. 0174.393.090; Pinerolo: tel. 0175.987.477; Pinerolo: tel. 0171.339.555; Racconigi: tel. 0172.64.644; Saluzzo: tel. 0175.46.245-470.00; Santo Stefano Belbo: tel. 0141.840.666; Sommariva Belbo: tel. 0172.561.02; Savigliano: Crt: tel. 0172.717.107; Vignale: tel. 0171.959.128.

ITALIA

Questura: pronto intervento 113; Carabinieri: 0171.443.411; Guardia: Cuneo: tel. 0171.808.811; Ceva: tel. 0174.72.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV telefono 0172.468.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 3 (a serande chiuse) la farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5, telefono 0171.692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Moretti, corso Langhe 1, tel. 0173.440.370. Bra: Belfiori, via Briga 1, tel. 0172.412.419. Fossano: Bernocco, via Regina Elena 16, tel. 0172.998.097. Mondovì: Trevisio, piazza S.M. Maggiore 1, tel. 0174.42.205. Saluzzo: Albertini di Maria, via Roma 25, telefono 0173.85.820. Savigliano: Domini, Cernigliani 2, telefono 0172.712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, predefinita e festiva. Uel: 0171.259.632. 0171.260.013; Uel di Alba: 0173.316.313; Uel di Borgo San Dalmazzo: 0171.260.013; Uel di Bra: 0172.423.370; Uel di Cuneo: 0174.7231; Uel di Dogliani: 0171.95.115; Uel di Fossano: 0172.699.111; Uel di Lione: 0173.50.116; Uel di Mondovì: 0174.552.255; Uel di Montforte d'Alba: 0173.287.313; Uel di Monticello d'Alba: 0173.64.319; Uel di Moravia: 0172.911.010; Uel di Nervesa: 0173.677.407; Uel di Nizza: 0174.796.398; Uel di Ormea: 0174.393.090; Uel di Pinerolo: 0175.987.477; Uel di Racconigi: 0172.64.644; Uel di Saluzzo: 0175.46.245-470.00; Uel di Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Uel di Sommariva Belbo: 0172.561.02; Uel di Savigliano: Crt: tel. 0172.717.107; Uel di Vignale: tel. 0171.959.128.

I PREMI AL CONCORSO DI OVOLANDIA



Un bimbo «nato» nel cioccolato

«Pasqua 1998, il piccolo Luis ha una decina di giorni e sembra nell'ovo di cioccolato. Con questa fotografia Sandro e Anna Coccorullo, titolari della pizzeria Express di Nizza, a Cuneo e genitori del dolcissimo bimbo, si sono piazzati ai primi posti nella classifica del concorso abbinato a Ovolandia, evento organizzato da 35 pasticceri cuneesi che domenica in Provincia hanno presentato creazioni artistiche prodotte con cacao naturale, seguendo la tradizione artigianale. Oltre a salumi e visitatori della manifestazione. (r. s.)

Barge: proposto dall'amministrazione comunale per limitare la pericolosità della strada Borciato il limite dei 50 alla Crocera

L'Anas ha presentato e vinto il ricorso al Tar. Si potrà viaggiare a novanta chilometri orari

Sconcerto, rabbia e amarezza, in municipio, dopo che è stata respinta la richiesta - avanzata dalla giunta comunale guidata dal sindaco Roberto Broardo - di ridurre a 50 chilometri orari il limite di velocità all'incrocio della Crocera di Barge. Questo punto è noto per la pericolosità (dovuta anche a scarsa visibilità) e per essere già stato teatro di gravi incidenti stradali.

«Già tre anni fa - spiega il sindaco Roberto Broardo - ci siamo mossi ed abbiamo avanzato la richiesta, per tutelare l'incolumità dei numerosi abitanti della zona, di inserire quel tratto di strada della Saluzzo-Pinerolo nel centro abitato, con conseguente adozione del limite massimo di velocità dei 50 chilometri orari».

L'Anas ha fatto ricorso al Tar del Piemonte, vincendolo, contro la classificazione in centro abitato del tratto della strada statale dei Laghi di Avigliana - Barge. Per l'Ente mantentore della strada, non c'è la prevista continuità di case ed edifici.

All'Anas di Torino, il geometra Cipriani ha risposto che il nostro compito è far rispettare il Codice della strada.

«Proprio in questi giorni - spiega il vicesindaco Barge, Pier Paolo Agù - è arrivato il Comune anche il parere del Ministero dei Lavori Pubblici, che in

sostanza avalla la tesi dell'Anas. C'è del grottesco in tutto questo, perché negando la possibilità di fissare il limite massimo di velocità a 50 chilometri orari, di fatto si aboliscono anche i limiti attuali, ragion per cui alla fine in prossimità dell'incrocio della Crocera di Barge si potrà viaggiare a 100 chilometri orari, guenza immaginabile, data la pericolosità di quel tratto di strada».

In municipio hanno cercato di correre ai ripari con la recente realizzazione di una passerella pedonale per ridurre al minimo i rischi di attraversamento della strada statale: ma non basta.

«I rischi di incidenti continuano ad essere alti - sottolinea Broardo - Agù - anche perché prima e dopo l'incrocio siamo in presenza di abitazioni, negozi, attività commerciali, scuole, chiesa frazionale e di un distributore di benzina».

Il sindaco Broardo - che è pure consigliere provinciale - però non si rassegna: «In attesa della realizzazione della nuova rotonda, prevista per il 2003 e che subirà quasi certamente dei ritardi per i lavori previsti sulla Saluzzo-Pinerolo in occasione delle Olimpiadi, noi torneremo alla carica».

La richiesta di inserire quel tratto di strada nel centro abitato, il giugno, la statale dei Laghi passerà dall'Anas alla Regione e noi ci auguriamo perciò che le nostre richieste in quella sede ottengano risposte di segno diverso.



Sopra: Il pericoloso tratto di strada alla Crocera di Barge dove si sono già verificati numerosi incidenti (a fianco nella foto di Mario Tervino uno di questi scontri) con tanti feriti e automobili distrutte. Il Comune è deciso a trovare una soluzione per imporre un limite di velocità più basso dei



Oltre ottomila verbali per contravvenzioni fatti dai 16 vigili in un anno Ai civici bombolette anti-aggressione Mondovì, per difendersi ricorre alle armi

I vigili urbani saranno dotati, oltre che di pistola e mazzetta sfollagente, anche di spray anti-aggressione. Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Vaschetti, nella conferenza tenuta ieri dal comandante dei civici Renato Ferrus e la vice Domenica Chionetti, per illustrare l'attività nel 2000. La Polizia urbana ha elevato 8003 verbali (322 per velocità, 24 per guida senza casco, 346 per guida in stato di ebbrezza, accertando violazioni per quasi 1 milione di Vaschetti ha detto: «E' un'attività corposa».

Fra le 155 notizie di reato (92 contro persone note, 12 delega e 51 contro ignoti, di cui 29 per furto, 15 per danneggiamento, 8 per truffa), 19 sono state le violazioni di extracomunitari per documenti, 21 per irregolarizzazione in Questura, 3 per guida in stato di ebbrezza, 8 per atti osceni, 4 per violenza o minacce a pubblico ufficiale, 1 per violenza sessuale. Cinque gli arresti per furto. Sono stati rilevati 135 incidenti (34 con feriti, 1 mortale, 100 con soli danni materiali).



Il comandante Renato Ferrus con il sindaco Riccardo Vaschetti

Il Comune ha incaricato gli artigiani di fare bozzetti Ceramica invece di plastica per numeri civici a Mondovì

La città vuole diventare sempre più la capitale della ceramica: lo farà anche sostituendo con tavolette realizzate a mano gli attuali numeri civici. Il sindaco Riccardo Vaschetti ha spiegato: «Abbiamo affidato l'incarico ad alcuni studi artigiani monregalesi di predisporre alcuni bozzetti, fra i quali verrà scelto quello da adottare per la nuova numerazione cittadina. Saranno i ceramisti di Mondovì a realizzare in concreto ciò che sarà selezionato dagli esperti».

«Gli studi proposti - ha detto Vaschetti - dovranno venire esaminati dalle Commissioni comunali edilizia e urbanistica, per valutare l'impatto sull'arredo cittadino e sulle altre caratteristiche architettoniche delle zo-

ne e degli edifici e andranno apposte».

Il progetto della nuova toponomastica prevede la sostituzione di diecimila numeri civici. Come ha ancora spiegato Vaschetti, il cambiamento comincerà da Piazza, nell'ambito del piano di riqualificazione dei centri storici. Poi, via via, si passerà anche alle altre zone della città. Finora nell'ufficio del primo cittadino sono stati consegnati due bozzetti, uno di forma esagonale e l'altro ovale. Tutte le tavolette dovranno recare il simbolo di Mondovì, il numero civico e la via di appartenenza. La loro realizzazione comporterà un lungo lavoro, in quanto la particolarità e la diversità dei soggetti richiederà che siano eseguite a mano.

Automobilista colpito con un pugno in volto

Un giovane fossanese è stato colpito con un pugno in volto per aver lievemente sbandato con la sua auto (una Cinquecento) mentre tornava da un pub in compagnia degli amici. A colpirlo è stato un automobilista che lo seguiva a ridosso di una Citroën Station Wagon; l'uomo, dopo aver sorpassato la Cinquecento, ha costretto l'automobilista a fermarsi e, munito di una spranga di ferro, lo ha insultato e colpito con un pugno. Poi è risalito in auto dove lo aspettavano la moglie e due figli.

Tavola rotonda al Castello

«Ribaltare gli squilibri: l'utopia della rete lillipuziana in controtendenza, sulle frontiere terzomondiali» è il tema della tavola rotonda che si terrà venerdì, ore 20,45, nella sala polivalente del Castello. Si parlerà di commercio equo e solidale, banca etica, azzeramento del debito dei paesi poveri, cooperazione decentrata.

FOSSANO

La Bcc dona un letto alla Croce Bianca

La Banca di credito cooperativo di Casalegrasso e Sant'Albano Stura ha donato alla Croce Bianca un nuovo letto che verrà utilizzato per il trasporto dei pazienti.

BAGNASCO

Contributo di oltre 200 milioni per la sala polivalente

La Fondazione Crc ha concesso un contributo di 200 milioni al Comune per la realizzazione della sala polivalente nella Confraternita di San Giacomo, che dal '47 al '70 era diventata sala cinematografica parrocchiale.

ORMEA

Nuovo regolamento sulla pesca nelle acque comunali

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per la pesca nelle acque comunali, prima riservata ai soli residenti. Il rilascio dei tesserini ora è consentito anche ai proprietari di alloggi in regola con il pagamento delle tasse, agli ospiti della casa di riposo, agli studenti delle scuole cittadine, alle forze dell'ordine che vigilano sulle acque stesse, ai titolari di attività economiche nel Comune, a chi soggiorna negli alberghi o affitta case per almeno una settimana.

CEVA

Un incontro per parlare della gestione dell'oratorio

Stasera, ore 20,30 all'oratorio, si terrà un incontro voluto dal parroco don Francesco Tarò aperto a tutti coloro che sono disponibili a collaborare per la gestione dell'oratorio stesso e delle attività parrocchiali.

ICURIA

Incidente stradale: due feriti

Incidente l'altro giorno, poco dopo mezzogiorno, sulla Saluzzo-Sarnafigi. Una «Volvo 460 TD», condotta dallo scarnafigese Denis Rizzo, 30 anni, mentre stava compiendo una inversione, è stata urtata dalla «Audi» condotta dal saluzzese Roberto Alberto, 33 anni, che se l'è cavata con poche ferite. Più grave Denis Rizzo, finito all'ospedale con una spalla fratturata e altre ferite.

ISASCA

Sbanda con la vettura, salvato da un passante

Spettacolare incidente l'altra sera, verso le 20,30, sulla strada che da Venasca conduce ad Isasca. L'Opel Astra condotta dall'operaio isaschese Aldo Bastonero, 29 anni, è uscita di strada ed ha preso fuoco. Provvidenzialmente l'intervento di un passante, che ha estratto dalla vettura già in fiamme l'operaio. Bastonero ha riportato diverse ferite.

VENASCA

Nuovi titolari al ristorante «Italia»

Cambio di gestione al «Ristorante Italia»: Angelo Vespucci e Tiziana Menini subentrano alla famiglia Allasina. Il ristorante, interessato da lavori, riaprirà fra qualche settimana.

SALUZZO

Vinti oltre 70 milioni al gioco del Lotto

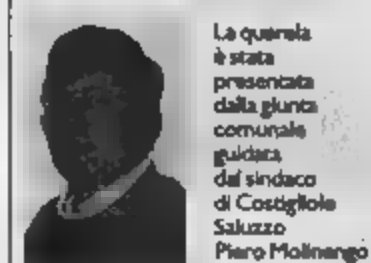
Sono stati vinti, nei giorni scorsi, oltre settantamila milioni al gioco del Lotto, per «Stazione», in piazza Vittorio Veneto. A giocare i numeri fortunati è stato, ogni probabilità, un cliente di...

CHIUSA PERÙ

Nella locanda si balla tango argentino

Tango argentino stasera a la «Locanda A' Presa», in via Circonvallazione (per Lurisia) dalle 21 (tel. 0171/34182). Per chi vuol imparare a ballare il tango argentino, la scuola è a Peveragno, nell'area mercatale, tutti i venerdì alle 21.

Per frasi in Consiglio Una querela per ex sindaco di Costigliole



COSTIGLIOLE SALUZZO. La giunta guidata dal sindaco Piero Molinengo, ha querelato l'ex-sindaco Anna Maria Barra e il suo collega di minoranza Franco Campana, per diffamazione, a seguito dell'infuocato Consiglio del 30 novembre scorso. In quell'occasione, la Barra aveva letto un intervento dai toni piuttosto duri verso la maggioranza. Le affermazioni, rilasciate anche per iscritto dalla Barra e da Campana, sono state ritenute dalla giunta diffamatorie e lesive della reputazione e del decoro dell'amministrazione: l'ex-sindaco aveva accusato l'attuale esecutivo di adottare metodi da «Mincipolpo» e incapacità amministrativa. A difendere i ragioni di sindaco e assessori che pagheranno le tasse proprie le spese legali, per non incidere sui bilanci comunali, l'avvocato Angelini di Torino.

Cavallermaggiore Consiglio di sulla nuova area produttiva

CAVALLERMAGGIORE. Il Consiglio comunale ha approvato la realizzazione di una nuova area destinata ad ospitare insediamenti produttivi artigianali, industriali e commerciali. Si tratta di una superficie di circa 90 mila metri quadrati che si trova a Nord della città, compresa tra la circonvallazione per Raconigi e Torino. Hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza, mentre si sono negativamente i rappresentanti di Città Progresso, astenuti quelli di Piemonte. Particolarmente pesanti le critiche dell'ex sindaco Pietro Grande: «Quella zona deve essere lasciata a protezione di Cavallermaggiore; inoltre il provvedimento viene presentato alla scadenza del mandato elettorale, quando si tratta di un intervento di notevole entità anche dal punto di vista dell'impatto ambientale». Gli esponenti dell'assessorato Michele Baravalle: «Per questa variante il discorso era già stato iniziato con il defunto sindaco Nicola Solavagione: gli impegni presi da Solavagione saranno noi portati avanti fino all'ultimo giorno».

Sulle entrare «Ici» Non discutono interrogazione Polemica a Borge

BORGO SAN DALMAZZO. Il Consiglio comunale ha approvato l'interrogazione sull'Ici (imposta comunale sugli immobili) durante l'ultimo Consiglio comunale, così come previsto dal regolamento. Il Consiglio all'art. 34, ledendo così un diritto sancito dalle norme regolamentari approvate dal Consiglio con delibera n°4 del 17 gennaio 2000.

La denuncia arriva da Pierpaolo Varrone, capogruppo consiliare di insieme per Borgo. «L'interrogazione - sostiene il consigliere di minoranza Varrone - riguardava un incasso relativo all'Ici progressiva, non finita».

Il, inerente i terreni fabbricabili di L. 299.225.000. «Non si tratta di abuso di autorità - spiega il segretario comunale - L'art.35 del regolamento del Consiglio comunale al comma 9 specifica che quando all'ordine del giorno ci sono particolari argomenti (in questo caso l'assemblea doveva discutere l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione) il possibile, per il tempo, non accogliere o discutere le interrogazioni».

Funerali a Centallo Morto a 36 anni Forse stroncato da un'overdose

CENTALLO. Stava seguendo un progetto di reinserimento lavorativo, dopo un periodo in una comunità d'accoglienza che lo aiutava ad allontanarsi dalla droga, Roberto Origlia, 36 anni, trovato quasi esanime, martedì a Torino, presso la Porta Nuova, da poco tempo viveva in Casa famiglia, a Verzuolo e lavorava in una cooperativa sociale, sulla base di un progetto impostato e seguito dal Sert (Servizio tossicodipendenze) di Cuneo. Lunedì si era allontanato dalla Casa famiglia, ma poi aveva telefonato per rassicurare sulle sue condizioni. «Ho bisogno di stare un po' solo - aveva detto - ci vediamo poi a casa». Era stato al Sert, lo stesso pomeriggio: tutto faceva pensare che volesse proseguire il cammino di uscita dal tunnel. Cosa è successo, chi abbia incontrato a Torino, non si sa. Martedì, verso le 17,30, è stato trovato a Porta Nuova, in fin di vita. Portato in Rianimazione, al «Mauriziano», è rimasto in coma per due giorni, poi è morto. Le cause del decesso sono in corso di accertamento; si pensa a un'overdose. I funerali oggi nella parrocchiale con partenza alle 15 dall'abitazione, in via Stazione.

Uno alla memoria Due onori della Repubblica a Fossano



FOSSANO. Cavaliere della Repubblica alla ricorrenza del centenario della nascita di Giuseppe Giampì e dell'ex presidente del Consiglio D'Alema, è stato consegnato nei giorni scorsi dal sindaco Beppe Manfredi ai parenti di Giacomo Pessina, funzionario di banca, morto il 29 aprile dello scorso anno a 52 anni. La notizia della nomina arrivò quindici giorni dopo la sua morte. Pessina era stato campione d'Italia di hockey su prato con la squadra di Bra, dove giocava come professionista. Un altro fossanese è stato nominato cavaliere del lavoro; si tratta di Giuseppe Demattèis, 64 anni titolare della ditta «Ocm» che opera nel campo della carpenteria meccanica pesante.

LA VEDETTA

CONSORZIO SERVIZI
SICUREZZA S.R.L.
Regione Piemonte

CORPO DI VIGILANZA PRIVATA

Seel Provinciali Operative - Cuneo - Imperia - Novara

da inserire presso la sede di Alba (CN)
con mansioni di guardia giurata particolare

Presentarsi giovedì
10.00 - 13.00 presso sede Alba, Via Cavour, 19

TASSONE PIERGUIDO
Impresa Edile

Ristrutturazioni interne
Pavimentazioni
Rifacimento bagni
Murature generiche

Praventivi impegno

BENEVAGIENNA
Tel. 0172 655050
Cell. 0328 0325529

COMUNE DI CUNEO
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO VARIANTE AL 24 AL P.R.G.C. IL BRINGENTE

Presso che con D.C.C. n. 17 del 31/10/2001 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 24 al P.R.G.C. vigente in vigore ad aree e servizi vari e norme di attuazione, redatta ai sensi dell'art. 17, 2° comma della Legge Regionale n. 55/1977 e s.m.i.

RENDERE NOTO

che detto provvedimento è depositato, presso la Segreteria Comunale - Via Roma n. 28 - in libera visione al pubblico, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17; sabato dalle ore 9 alle 12; domenica e festività dalle ore 9 alle 11. Entro i 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, su carta legale, nel pubblico interesse.

Cuneo, 21 febbraio 2001
Il Dirigente Arch. Giovanni PREVILANO

NIGHT ONE WAY

FOSSANO - Viale Isacco
Tel. 0172.65.41.14

Atrazioni e Strip Tease internazionali
Chiuso Lunedì e Martedì



La cerimonia domani in municipio. Seguirà la cena dei Lombardi

La città è nelle mani del Moro

Il sindaco consegna le chiavi di Mondovì

La prima sfilata del Carlevè 2001 ha fatto registrare, domenica, il pubblico delle grandi edizioni del passato, complice una giornata di sole quasi primaverile. La manifestazione entra così nel vivo, con un cartellone fitto di appuntamenti per tutta la settimana, fino alla conclusione di martedì 27 febbraio. Oggi, ore 15, la Cà del Moro (allestita nel Dancing Christ) accoglierà la festa dell'Anfiss e dell'Associazione Monregalese Amici dei Ciechi, con l'animazione musicale di Tony Rocca. L'ingresso alla festa è libero. Alle 21, al teatro Baretto, andrà invece in scena «Le sedie» di Ionesco, con Adriana Asti e Giorgio Ferrara.

Domani si vivrà delle giornate tradizionali del Carnevale monregalese: alle 18, in municipio, ci sarà la consegna al Moro delle chiavi della città da parte del sindaco Riccardo Vascetti. Alle 20,30, nel ristorante «La Borsarella», si svolgerà la «Cena dei Lombardi»: prenotazioni allo 017446666-42999. Il veglione in maschera si trasferirà poi al «Christ».

Venerdì, alle 15, l'appuntamento è con la festa dei Centri Anziani del Monregalese, a ingresso libero, vivacizzata dalla musica di Tony Rocca. Per consentire a tutti di partecipare, per raggiungere il Dancing Christ verrà organizzato un servizio di pullman gratuito, in partenza alle 14,30 da piazza della Repubblica. Alle 22, sempre alla Cà del Moro, ci sarà una serata latinoamericana, con l'esibizione di ballo e il concerto dei «Tropical Salsa».

Sabato, l'agenda riporta poi, alle 22, un doppio appuntamento al Christ: serata danzante con l'orchestra Cabrio e, al «Joy's», la

«Gran Cagnara studentesca», con i dj Max e Sino G. Per le adesioni al tradizionale appuntamento giovanile del Carnevale monregalese è attiva l'infoline allo 03393500538.

Domenica, infine, arriverà la seconda sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, con partenza da piazza della Repubblica e il percorso nel rione Bro, lungo via Durando, via Baretto, corso Statuto e l'arrivo in piazza Ellero. Alla sera, al Christ, con il veglione ci sarà la premiazione dei vincitori.

Il pubblico può concorrere alla designazione del carro o del gruppo migliore del Carlevè 2001 votando attraverso il coupon pubblicato su «La Stampa» fino al 24 febbraio: i tagliandi (non sono accettate le fotocopie) vanno recapitati alla segreteria organizzativa della manifestazione, alla società Esedra di via Piandellavalle, a Mondovì Bro (telefono 0174552192, valido anche per richiedere ogni informazione sul calendario del Carnevale).

Gli appuntamenti 2001 si completeranno lunedì 26 con «Festa della bugia - I bambini incontrano i campioni dello sport», in programma dalle 16 al Palasport. Ci sarà la premiazione del concorso per i ragazzini e la distribuzione di bugie e risole della pasticceria Le Delizie di Silvio Bessone di Vicoforte, mentre alcuni sportivi illustreranno le rispettive discipline. Alle 22, Christ, un altro appuntamento che è nella storia del Carlevè: il «Veglione dei commercianti» con l'orchestra Ezio Grey e il dj Umberto Benotto.

La conclusione, martedì 27, è affidata al «Grande Carnevale dei bambini» a Mondovì, città dei balocchi: dalle 14,30, in piazza Ellero, ci saranno castelli gonfiabili, musica, giochi, artisti di strada, attrazioni varie e distribuzione di

gelati e del bar Lurisia di Tonino Marengo. L'ingresso è gratuito. In caso di maltempo l'iniziativa si sposterà al Dancing Christ dove, alle 22, avrà luogo il «Veglione di chiusura» del Carlevè quest'anno.

Sempre martedì grasso si concluderà anche la mostra fotografica di costumi del Carnevale, allestita nel Circolo di Lettura, a Piazza, dall'associazione Amici di Piazza. L'esposizione si può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 18,30.

Intanto prosegue anche il tour

enogastronomico con il Moro e la corte: le cene, alle 20,30, venerdì alla trattoria London di Mondovì (prenotazioni allo 017443580), sabato 24 al ristorante San Marco di Vicoforte (0174563181), domenica alla trattoria del Campo di Mondovì Carassone (017442069), lunedì all'hotel Alpi del Mare di Mondovì (0174553134), martedì al ristorante Tre Limoni di Mondovì (017440333).

Le maschere monregalesi, infine, iniziano oggi il loro giro in scuole e istituti della città.

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

Comitato Carlevè d'Mondovì

Il più bel carro allegorico è:

Il più bel gruppo mascherato è:

il voto

Carlevè d'Mondovì

Consegnare o spedire il tagliando a
ESEDRA, Via Piandellavalle, 6 - 12084 Mondovì

Mercoledì 21 febbraio

15,00 Ca del Moro / Dancing Christ
Festa dell'A.n.f.a.s.s. A.m.a.c.
Monregalese aperta a tutti
musica Tony Rocca ingresso libero
21,00 Teatro

«Le sedie» E. Ionesco con
Adriana Asti e Giorgio Ferrara

Giovedì 22 febbraio

ore 18,00 - Municipio
«Consegna delle chiavi della Città»
Sua Maestà il Moro
20,30 - Ristorante «La Borsarella»
Tradizionale «Cena dei Lombardi»
con veglione in maschera
22,00 - Ca del Moro / Dancing Christ
Serata Danzante con l'orchestra
Daniela Balla

Mostra fotografica
di costumi del carnevale
presso il «Circolo di lettura»
Mondovì Piazza
orario apertura
dalle ore 15,00 alle 18,30
chiuso il lunedì

Venerdì 23 febbraio

ore 15,00 - Ca del Moro / Dancing Christ
Festa dei Centri Anziani
del Monregalese - Musica con
Tony Rocca ingresso libero
ore 22,00 - Ca del Moro / Dancing Christ
Serata latino americana «Tropical
Salsa» in concerto Esibizione di
ballo.



RISTORANTE

Ramo Verde

Vi aspettiamo
250 posti
Banchetti - Matrimoni
Specialità locali con Castelmagno
VALGRANA (CN) - Via Caraglio, 11 - Tel. 0171.98278

CHIUSO IL LUNEDÌ

IL BAGNO TURCO È A MONDOVI

Centro Estetico
Naturale
HAMMAM

Bagno Turco + Tisana € 30.000 se ventite in quattro uno non paga
continua a febbraio la promozione per programmi dimagrimento
antismagliature rassodanti
Non portare nulla biancheria e ciabatte se le forniamo noi
siamo aperti dal lunedì al sabato con orario continuato 10,00 / 20,00
Strada Provinciale Mondovì-Villanova, 38
Mondovì (Cn) - Località Mezzavia - telefono 0174.554196

ATMOSFERA VACANZE

Agenzia Viaggi - Turismo

Mondovì (Cn)
via Beccaria, 31/c - tel. 0174.552031 - fax 0174.552045

caffè
gelateria artigianale

Mondovì (Cn) - corso Statuto - 39 - tel. 0174.43550

In cantiere scavi archeologici e restauri conservativi

Miliardi per Pollenzo

Bra recupera il «cuore» romano



Il ha ottenuto 5 miliardi per gli interventi di riqualificazione e valorizzazione di Pollenzo che diventerà sede dell'Università del Gusto

BRA

In un incontro tra il sindaco Franco Guida e i tecnici della Soprintendenza ai beni architettonici ed ambientali di Torino, si è deciso di avviare gli interventi per riqualificare l'intera area della frazione Pollenzo. Un incontro con la Soprintendenza è previsto per il 15 febbraio. Dopo la scelta di istituire la sede dell'Università del Gusto, presso l'Agenzia Pollenzo, con l'intervento del parlamentare Sergio Soave si è potuto accedere ai finanziamenti previsti da una legge sui siti archeologici. Bra ha quindi oltre 5 miliardi per interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico che ha compiuto 1800 anni quando Opulentia è stata trasformata da Comune rurale a frazione di Bra.

Dice il sindaco Franco Guida: «L'amministrazione si dovrà attivare per accendere mutui, i cui ratei saranno interamente a carico dello Stato. Abbiamo incaricato l'architetto Pino Carità di Torino affinché individui una serie di lavori che, una volta realizzati, cambino il volto di Pollenzo».

Le proposte del professionista vagliate dai tecnici delle Soprintendenze, quali spetta il parere definitivo. Il Pollenzo non è affiorato tutto, pertanto si faranno scavi archeologici per portare alla luce ulteriori resti; si vuole anche potenziare l'aspetto turistico, sistemando altri cartelli segnaletici e stampando depliant che illustrino sia la storia del borgo, sia i suoi siti archeologici. Inoltre, è allo studio la possibilità di riordinare l'intera collezione di materiale archeologico palazzo Traversa. Ma il grosso degli interventi sarà dedicato al restauro conservativo della piazza della chiesa parrocchiale di San Vittore: si dovrà procedere alla sostituzione della pavimentazione, alla manutenzione della fontana centrale, al rifacimento dell'illuminazione pubblica, per passare poi al restauro della facciata della chiesa e dei portici annessi, il tutto per una spesa prevista di oltre 1 miliardo e mezzo.

Anche le vie Silcone e Colosseo dovranno essere sistemate: lavori di manutenzione straordinaria, che interesseranno anche la zona antistante l'anfiteatro romano. (v.m.)

Chiesto dalla minoranza alla riunione con gli alpini ■ Cuneo

Monumento al Bue Grasso «Un altro Consiglio a Carrù»

«Chiediamo forza un Consiglio comunale a Carrù perché vogliamo risposta precisa. Non riteniamo che ci si possa avvalere della facoltà di ritirare l'argomento, come accaduto nell'ultima assemblea». Così il consigliere di minoranza Francesco Rocca ieri in una riunione convocata a Cuneo alla sezione provinciale dell'Associazione nazionale alpini. In sostanza è un altro passo importante nella vicenda del monumento al Bue Grasso, che a Carrù è stato non vogliono in piazza Divisione Alpina Cuneense. Alla riunione hanno partecipato il presidente provinciale Giacomo Vietti, il consigliere nazionale Bruno Canova, i responsabili delle sezioni di Mondovì, Ceva, Saluzzo e numerosi alpini. Una posizione ferma, decisa all'unanimità da tutti i direttivi, ma a Cuneo, alla presenza del generale Bruno Barberis, figura storica degli alpini, si registra soprattutto l'intenzione di ridiscutere la questione.

Nell'ambito della riunione nel capoluogo, Rocca e i colleghi della minoranza hanno annunciato la richiesta di un nuovo Consiglio: il documento sarà consegnato stamattina al sindaco Luigi Leonardo Restagno. «Altrimenti - si legge nella nota - se non venisse convocato, sarebbero sacrificati i diritti della minoranza consiliare». «Dello stesso avviso» ha aggiunto Rocca - è anche il prefetto, il quale ha parlato di tema di rilevanza politico-culturale tale che deve essere discusso in un consiglio comunale. Potrebbe anche essere una possibilità che lo stesso prefetto a Carrù - l'assemblea. Ha aggiunto Bruno Canova, dell'Ana di Ceva: «Ventuno presidenti di sezioni hanno protestato, rappresentando circa 800 alpini».



Il consigliere di minoranza Francesco Rocca (in piedi) con i colleghi dell'opposizione

Dopo l'alluvione si punta sulla Fondovalle

Clavesana in ripresa con le nuove aziende

CLAVESANA

«Negli anni del dopo alluvione abbiamo cercato di tornare alla normalità creando reali opportunità a Clavesana. L'obiettivo era quello di convincere gli imprenditori a rimanere sulla Fondovalle Tanaro, un'arteria spesso dimenticata». Il sindaco Michele Chiechio ha puntato a creare occupazione stabile in loco «per concedere, a chi lavora nelle aziende, di occuparsi ancora della campagna». Il Consiglio ha approvato la quarta variante al piano regolatore dando spinta fondamentale all'area industriale di Tetti, secondo

piano diviso in due tronconi per un totale di 120 mila metri quadrati. '95, in piena ricostruzione, approva la variante al piano regolatore con il 60 per cento. Nell'ex Cotonificio sono state impiantate negli ultimi anni cinque nuove aziende.

Lungo la Fondovalle sono dodici le aziende insediate. I prezzi dei terreni da 43 mila al metro quadrato comprensivo costi di urbanizzazione - sceglie la via del titolo di proprietà, a 35 mila per il diritto di superficie per 99 anni. Dopo il finanziamento regionale per il primo lotto, ora ci sono 800 milioni promessi per le opere di urbanizzazione. (g.sc.)

BRA

Addio all'ex operaio morto a cent'anni

sono svolti ieri, nella chiesa di Bescurone, i funerali di Stefano Colombano, il centenario braidese che aveva festeggiato il secolo nell'ottobre. L'anziano, ex operaio, è morto al Cto di Torino dove era ricoverato in seguito alla frattura del femore. La salma è stata tumulata nel cimitero di Monchiero. (v.m.)

ALBA

Danneggiò un'auto

Condannato dal tribunale

Il tribunale ha condannato Liborio Andaloro (22 anni), di Govone, la pena patteggiata di quattro mesi di reclusione con condizionale per appropriazione indebita. Era di essersi appropriato di incassi di vendita nella qualità di socio di una ditta negozio nel centro cittadino, di cui la Cantamessa la gestione. (g.f.)

ALBA

Patteggiò quattro mesi per appropriazione indebita

Il giudice ha applicato Maria Carla Cantamessa (29 anni), di Govone, la pena patteggiata di quattro mesi di reclusione con condizionale per appropriazione indebita. Era di essersi appropriato di incassi di vendita nella qualità di socio di una ditta negozio nel centro cittadino, di cui la Cantamessa la gestione. (g.f.)

BAROLO

I sindaci parlano di Comunità collinare

Si svolgerà oggi, nel castello (ora 17), una riunione dei sindaci di 14 Comuni di Langhe per costituire la Comunità collinare dei paesi del barolo. Interverrà l'assessore regionale alle Autonomie locali Giovanni Carlo Laratore. (g.f.)

BAROLO

L'ultimo saluto alla piccola Federica

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa «Maria Vergine Assunta» di Roretto, i funerali di Federica Ferretti (10 anni), deceduta in seguito all'incidente a Sant'Albano in cui è stata coinvolta con la mamma Ornella Bertolusso, il papà Massimo e il cuginetto Gianluca. (v.m.)

Fiat
Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA
5 MILIONI
PER L'USATO
CHE VALE ZERO*

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.



www.buy@fiat.com

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

pasticcERIA AGNELLO

L'ideale per la prima colazione e uno spuntino veloce
Specialità salatinati

Vasto assortimento pasticceria e gelati

APERTURA ORE 5

Demonte (Cn) Via Martiri, 11 Tel. 0171.950560



SPECIALITÀ DOLCIARIE CUNEESI

L'esperienza ultraventennale; ci permette di soddisfare sempre al meglio la nostra pregiatissima clientela con prodotti d'ottima qualità. In occasione dell' Eurochocolate che si terrà in piazza Castello a Torino dal 22/02 al 27/02/2001, saremo lieti d'annoverarvi come visitatori presso il nostro stand.

Per chi ancora non ci conosce, siamo a
FOSSANO - via Lancimano, 24 - Tel. 0172 693350 - Fax 0172 61202

Bonfante

*Da generazioni i nostri laboratori
producono artigianalmente:*

- Caramelle digestive alle erbe alpine
- Cuneesi al Rhum
- Uova Pasquali
- Pasticceria varia

CUNEO - Via Roma n. 35 - Tel. 0171.692658



Specialità

Savoardi morbidi antica ricetta

Panetteria - Pasticceria

Gonella
il Mastro Fornaio

Via Martiri Libertà 38 - SALUZZO
Tel. 0175 42937

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filliale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo

Nelle pasticcerie del Cuneese i dolci tipici per la baldoria di fine inverno Carnevale «impazza» sulla tavola Tra bugie ripiene, frittelle e tanti gianduiotti

CARNEVALE impazza solo nelle strade ma anche sulle tavole. La tradizionale festa di fine inverno è infatti caratterizzata pure da grandi baldorie gastronomiche. In questi giorni anche i golosi possono sfogare le loro voglie di dolci.

Alla pasticceria «Agnello», sotto gli storici portici di Demonte, si può gustare un vasto assortimento di croissant, pizette, salatinati e focacce. Tutti prodotti realizzati seguendo i canoni della tradizione piemontese. La pasticceria «Agnello» è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 5 alle 19,30.

Un tuffo nella tradizione dei dolci piemontesi lo si può fare anche visitando il biscottificio «Bon Gust» di Ruffia specializzato nella produzione dei savoiardi morbidi secondo un'antica ricetta. Ingredienti base di questi biscotti super leggeri sono: uova, zucchero, miele e lievito. I savoiardi morbidi non indicati per la prima colazione, inzuppati in latte oppure per la preparazione di dolci come il «tirami su». Per la loro particolare leggerezza e l'alto potere nutriente sono indicati per i bambini. Il biscottificio «Bon Gust» dispone anche di un proprio centro vendita nelle vicinanze al laboratorio di produzione. I savoiardi morbidi di Ruffia si possono però acquistare anche nei negozi specializzati nella vendita di dolci tradizionali nel Sud Piemonte, Liguria e Costa Azzurra.

A Saluzzo, in via Martiri della Liberazione 38, ha sede la panetteria pasticceria «Gonella», che in occasione del Carnevale prepara bugie ripiene di nutella, cioccolata bianca e di altre dieci tipi di marmellate (dalle more ai mirtilli, dalle fragole alle albicocche). Tra le altre specialità della pasticceria «Gonella», chiusa giovedì pomeriggio, anche le frittelle di mele, le torte secche al limone, ananas, cioccolata, pere, nocciole e tante crostate.

Dal 1881 opera a Cherasco la pasticceria «Barbero» la cui specialità sono i baci di Cherasco, prodotti con cioccolato fondente e nocciole tostate delle Langhe. Tra le altre specialità della pasticceria «Barbero», che fa parte dei «Locali storici d'Italia», i cioccolatini alla grappa di Neiva, al tartufo, e il pan di cioccolato realizzato secondo ricetta del biscottificio di Spagna, cacao e cioccolato fondente.

Anche nella storica pasticceria «Bonfante» in via Roma a Cuneo si può gustare una vasta selezione di dolci di Carnevale di produzione artigianale. Nel laboratorio del centro storico di Cuneo vengono inoltre prodotti anche famosi croissant e bavaresi. La pasticceria «Bonfante» dispone anche di alcune sale per la degustazione di dolci. I golosi di preferiti possono far riferimento alla ditta fossanese «Costamatis» considerata leader nella produzione di questo dolce. La «Costamatis» dispone di un laboratorio in via Marene e di un punto vendita in via Negri a Fossano.



Carnevale è protagonista solo nelle strade ma anche sulle tavole. La tradizionale festa di fine inverno è infatti caratterizzata pure da grandi baldorie gastronomiche. In questi giorni i golosi possono sfogare le loro voglie di dolci. Nelle vetrine delle pasticcerie e panetterie si bella mostra tanti prodotti ispirati alla festa più «pazza» dell'anno.

ta in via Negri a Fossano.

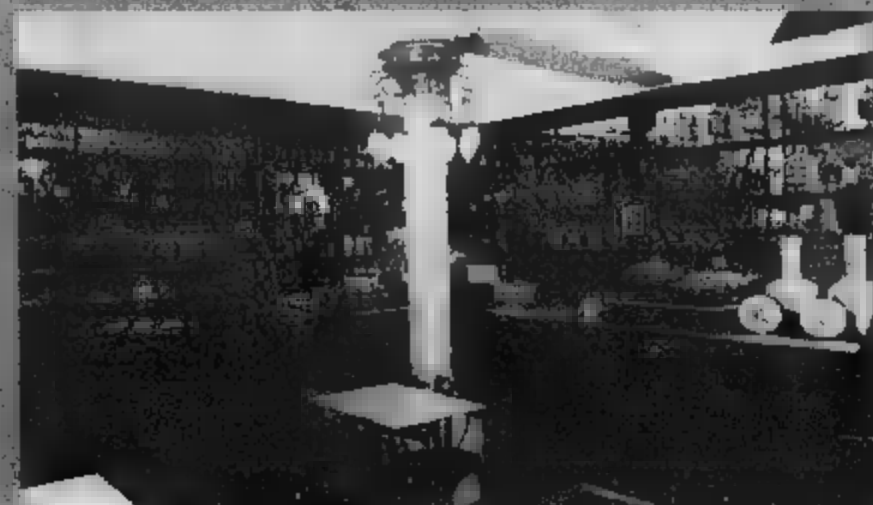
Quando si parla di dolci di Carnevale non si può dunque non pensare alle frittelle. Per la loro preparazione è necessario utilizzare farina, uova, burro, del rhum, zucchero, uvetta sultanina e lievito. Tutti gli ingredienti devono essere impastati e lasciati riposare per almeno 12 ore in una terrina piuttosto grande. Si prende poi il preparato con un cucchiaino e lo si mette a friggere in un tagame pieno di olio caldo. Una volta ultimata l'operazione le frittelle dorate vanno posate su una carta assorbente e ricoperte di zucchero a velo. Un'altra grande tradizione del Carnevale piemontese sono sicuramente i cioccolatini gianduiotti a base di cacao, zucchero e nocciole, una delizia per il palato.



Confetteria Barbero

dal 1881

la tradizione
continua
con i baci
di Cherasco



Chiuso il mercoledì

Cherasco (Cn) - Via Vittorio Emanuele, 74
Tel. 0172 488373



Dai laboratori langaroli tante idee golose da gustare in questo periodo Torte decorate dalle maschere Per chi festeggia il compleanno a Carnevale

NON è soltanto tempo di scherzi e risate a Carnevale, ma anche di dolci gustosi. Pasticceria e panetteria della «Grandas» offrono per l'occasione una miriade di ricette storiche.

Da «Il paradiso del goloso», in corso Piave ad Alba, per esempio, si possono gustare gli ottimi tartufi bianchi e neri, gli albesi al barolo o le albesine al rhum. Ma la vera specialità della casa sono senza dubbio i «Paradise», una sorta di prelibati dolci, ripieni di cioccolato, preparati con le nocciole, mandorle e cacao. Un'altra specialità della pasticceria «Il paradiso del goloso» sono le torte per i bambini, disegnate a mano.

«Una novità assoluta», spiegano i titolari della pasticceria albese. In occasione delle feste di compleanno dei figli, i genitori possono ordinare al nostro laboratorio delle originali torte sulle quali vengono disegnate a mano personaggi dei fumetti Topolino o Paperino. In occasione di Carnevale possono essere scelti temi relativi alle maschere.

«Il paradiso del goloso» è aperto tutti i giorni dal martedì alla domenica.

Alla storica pasticceria «Daniele», che ha sede sulla piazza principale del mercato a Cantalù, si possono invece gustare le tradizionali «bugie» di Carnevale e tutta la serie di dolci a base di zucchero, nocciole e cioccolato. La pasticceria di Cantalù, che vanta una lunga tradizione nel settore dei dolci iniziata nel lontano 1856, è aperta tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 8 alle 18. Per la degustazione delle prelibatezze



della casa «Daniele» mette a disposizione dei clienti due comode e accoglienti salette.

Prodotti di alta pasticceria piemontese si possono anche gustare da «Curletti», in via Tanaro a Neive. Le specialità della casa sono i golosini alla nocciola, i baci al barbaresco e al rhum, gli amaretti alla nocciola e una grande varietà di torte. Per Carnevale la pasticceria «Curletti» propone anche le tradizionali bugie al moscato, ripiene di marmellata, cioccolato. Il laboratorio di Neive è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 13, dalle 15 alle 20. Oltre a Neive le specialità «Curletti» possono essere acquisite

te anche nel punto vendita di Castagnito.

A Mussotto d'Alba, sempre sulle colline di Langhe, è possibile gustare le tradizionali bugie di Carnevale ripiene di limone, marmellata e cioccolato. La qualità della produzione è garantita dalla panetteria «Montaldo», aperta tutti i giorni tranne la domenica e il lunedì pomeriggio. Oltre alle bugie nel forno della panetteria «Montaldo» vengono anche preparati i tradizionali strudel di mele, torte alla frutta, crostate, galletti di pasta frolla, paste di...

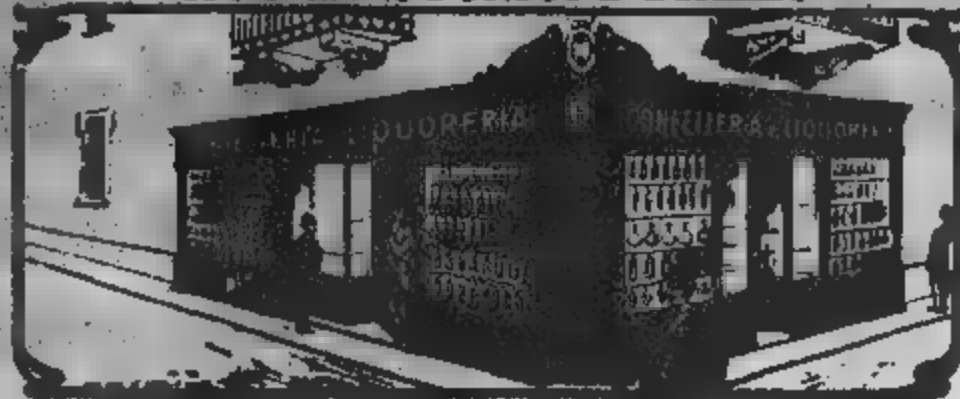
Il bar pasticceria «Converso» in via Vittorio Emanuele a Bra

presenta, in occasione di Carnevale, un vasto assortimento di bugie ripiene al cioccolato, marmellate e mele. Sempre per quanto riguarda Carnevale da segnalare per i golosi la produzione di palline ripiene di crema pasticciera e maschere di cioccolato. Nella lista dei prodotti «Converso» spiccano anche la mousse di pere, amaretti e cioccolato; moscato e nocciole. In occasione della festa della donna nel laboratorio di via Vittorio Emanuele verrà prodotta l'originale torta alla mimosa a base di ananas. Prossima settimana la pasticceria «Converso» avvierà inoltre la produzione delle prelibate colombe pasquali.

Ai golosi di bugie la pasticceria «Asselle», di via IV Novembre a Bra, propone quelle ripiene di fragole intere, pezzetti di mele, frutti di bosco, mirtilli. Una produzione rigorosamente artigianale. Ogni giorno nella vetrina del laboratorio «Asselle» si possono inoltre acquistare bignole fresche riempite a mano. Tra le specialità della pasticceria di via IV Novembre a Bra anche il «Ghiottoni», dolce a base di mele e nocciole e lo «Zizzolesi», con spuma di torrone e cioccolato fondente.

Carnevale è considerata una festa antica definita dagli studiosi «il frammento più antico e meglio conservato della cultura popolare». La tradizione risale al tempo degli antichi romani che celebravano tra dicembre e marzo i saturnali, feste dove si ricordava il tempo di Saturno in cui, come Esiodo racconta, gli uomini vivevano come dei, avendo il tempo tranquillo, liberi da fatiche e sventure.

LOCALI STORICI D'ITALIA



BAR PASTICCERIA CONVERSO

BRA - Via Vittorio Emanuele, 199 - Tel. 0172 41.36.26



Pasticceria IL PARADISO DEL GOLOSO

Si realizzano

torte

disegnate

a mano

per

bambini



SPECIALITÀ ALBESI «PARADISE»

TORTE NUZIALI, COMUNIONI E CRESIME

ALBA - CORSO PIAVE 33 TEL. 0173 233251



Bar - Pasticceria

DANIELE

PASTICCERIA

Curletti

Via Neive, 37 - Loc. Baraccone - Tel. 0173 211939 - CASTAGNITO (CN)
Via Tanaro, 11 - Tel. 0173 677109 - NEIVE (CN)
Fax 0173 677921

Servizi per
NOZZE e BATTESIMI

SPECIALITÀ:

- Baci al rhum e al Barbaresco
- Tartufi
- Golosini al caffè, alla nocciola e al Cointreau
- Torta alla nocciola



FABBRICA

TORRONE ASSELLE

Pasticceria artigiana dal 1950 vi aspetta per presentarvi le sue specialità i Zizzolesi: squisite praline di spuma di torrone ricoperte di cioccolato fondente le caramelle di Bra, gli Amaretti morbidi, le bugie alla fragola

■ ai mirtilli e da noi pasticceria fresca tutti i giorni... davvero!!

Stiamo a vostra disposizione per rinfreschi ■ privati ed aziende.

per informazioni telefonare ■ Pinuccia Asselle 0172.412210
corso IV Novembre, 52 - BRA (Cn)

Solo dal tuo
Panettiere
per Carnevale
troverai tante tante
golosità....



PANETTIERIA
PASTICCERIA

MUSSOTTO

del

ELLI MONTALDO

Loris & Livio

Strada Guarene, 1/2

Mussotto d'Alba

Tel. 0173 286895

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara

Laura R. CUNEO

La divisione di Oculistica del «Santa Croce» di Cuneo è in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornea (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primeggia (con 52) per numero di prelievi di cornea e di donatori multiorgano (con 17). A rendere le cifre è la Regione Piemonte.

Cuneo è anche terza per numero di prelievi di cornea con 33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben 45 in meno rispetto al '99; Pinerolo con 14; Biella 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. Per l'intera regione sono state prelevate 306 le cornee prelevate, 12 in più del '99; 42 le cornee risultate poi non idonee, 4 quelle trapiantate fuori regione (Bologna), il dato più incoraggiante è del '97 con 287, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Oculistica di Cuneo che da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il «Civile» di Ivrea con 45, che anche in questo settore va in rosso, segnando un calo di 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: con 19 Casale; 6 Vercelli; 4 Alba e Biella; 3 il «SS. Annunziata» di Savigliano e 1 Pinerolo (come il '99) e Ceva, che è diventato centro di trapianto solo dal novembre '99. Nel 2000 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 254 del '99; l'anno più negativo è il 1998 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce il modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Mentre negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

2001 è di un paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 99 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

L'incremento delle donazioni di cornea è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo - Guido Caramello, primario al S. Croce -; il prelievo, un tempo esteso solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, tessuti che possono venir asportati anche a distanza di alcune ore dopo la morte.

Per numero di donatori multiorgano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, e primeggia anche come numero di donatori di sole cornee (18).

COSÌ NEGLI ULTIMI SEI ANNI

Centro Trapianto presso Aziende	Città	Cornee trapiantate					
		1995	1996	1997	1998	1999	2000
Osp. Alba	ALBA	2	2	5	5	13	4
Osp. Infermi	BIELLA	9	4	2	2	5	4
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	8	21	19
Osp. Ceva	CEVA	-	-	-	-	-	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	77	45
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	30	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	-	1	1
Osp. SS. Annunziata	SAVIGLIANO	50	-	32	-	-	8
Osp. Oftalmico	TORINO	82	57	70	53	58	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	3	6	6	2	4	6
TOTALE		213	186	230	176	254	277



Tra reddito e difesa del territorio

Quant'è importante la vite in montagna

Gianni Stornello

Qualcosa si muove per salvare la viticoltura di montagna. In Valle d'Aosta rappresenta una percentuale modesta della viticoltura italiana, con il suo migliaio di ettari di superficie. A livello locale, però, la coltivazione della vite riveste un'importanza particolare, alcune migliaia di famiglie interessate direttamente o indirettamente e una produzione che varia, di anno in anno, da 45 mila a 65 mila quintali di uva. Al recente convegno organizzato a Sondrio dal Cervino (Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana, con sede ad Aosta), insieme con il Consorzio Vini della Valtellina e la Regione Lombardia, si è parlato di «Vite, vite dei monti», con sottotitolo «La viticoltura strumento di difesa e valorizzazione

delle aree agricole di montagna». Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato che l'Unione Europea sia gli Stati debbono guardare a una politica appropriata di ciò che realmente è la montagna. Caveri ha auspicato l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rilevare l'intervento di Maurizio Chiappone, dirigente della Comunità Unione Europea. Ha ribadito come nell'ambito dell'Occidente non vi siano spazi per la viticoltura di montagna. Ma - ha aggiunto - ciò non toglie che le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per attingere ad apposite erogazioni, come ad esempio i contributi per miglioramenti fondiari. Chiappone ha poi annunciato che l'Ue varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, un capitolo al quale i vini di montagna potrebbero accedere a pieno diritto.

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri relatori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, Casimiro Maub. Ha sollecitato un intervento sui contributi di riutilizzo che la Ue eroga per i nuovi vigneti. «E' inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti di pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa; per la collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è il 10 per cento». E' intervenuto anche Mario Fregni, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Cervino, rilevando che le aree viticole di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, corrono il rischio di un forte ridimensionamento.

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Tunnel del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche nei box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del Monte Bianco avrà una pannellatura speciale «made in Asti». La commessa è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscail) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-francese, la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.

E' un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1999. Nel tratto dove si

sviluppa l'incendio, la temperatura sale a 1200 gradi e fuse anche le strutture in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da parte italiana e anche sul versante francese, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto della nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

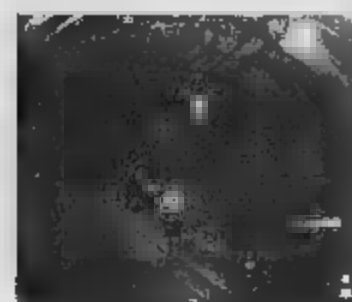
La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia a Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guard rail e pannellature speciali ignifughe e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo Frejus, Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Oresund, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro consisterà nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inossidabile e pannellatura di rivestimento per un totale di 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio).

L'appalto prevede anche la pan-

nellatura dei nuovi rifugi di sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i sensi di marcia che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vascetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà uno sforzo produttivo importante, abbiamo mezzi e uomini necessari. Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel, ma secondo le previsioni non si dovrebbe



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

andare oltre la fine del 2001. La spesa complessiva sarà di circa 400 miliardi. Tra l'altro agli ingressi saranno installati anche due portali termici (la stessa tecnologia utilizzata ai box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento un semaforo bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso. (s. mir.)

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.



Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.000 lire. (iva inclusa)

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 (iva compresa) di traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IN GRADO DI IL MONDO

GIULIANO FRATELLI
Via Roma, 84
Mondovì (Cn)

IL CELLULARE
Via Ripe, 17/9
Mondovì (Cn)

MEGLIOLA MASSIMO
Lgo C.so Giovanni XII, 15
Cuneo

PROTEA ENGINEERING
C.so Piemonte, 119
Saluzzo (Cn)

VIPIANA
C.so Francia, 75
Cuneo



Anche la Renault propone versioni giovani ■ sportive Primavera in casa Opel

L'«Astra» fra i modelli di punta

I cuneesi appassionati del marchio «Opel» possono ammirare e provare tutte le ultime novità della casa tedesca nelle principali concessionarie della «Granda»: l'«Automobile», con sede in località San Cassiano ■ Alba e «Asteggiano», lungo la statale Cuneo-Borgo. In casa «Opel» continua il successo della ■ «Corsa», grazie al design grintoso e alla vasta scelta di motori Ecotec, benzina e diesel, dai 1.0 al 1.8, da ■ 125 cavalli, tutti plurivalvole. La «Corsa» resta famosa anche per la sua maneggevolezza nel traffico ■ per la praticità nei parcheggi. La nuova versione offre inoltre uno dei più affidabili e completi sistemi di protezione disponibili sul mercato per le vetture ■ questo segmento. In particolare: un telaio di sicurezza disegnato ■ computer, zone a deformazione programmata, doppie barre d'acciaio laterali e un avanzato sistema di cinture di sicurezza con pretensionatore incorporato, doppio airbag, servosterzo sensibile alla velocità. Anche la stabilità in ■ nei cambi ■ corsa è stata notevolmente aumentata.

Pure le due nuove versioni «Astra» vengono considerate dagli esperti vetture dinamiche, grintose ed estremamente sicure. La turbo 2000, che può raggiungere la velocità ■ chilometri ■, è disponibile ad un prezzo di circa 44 milioni. Per il modello 1800 16 valvole ■ spesa si aggira sui 37 milioni. Due vetture che vanno ad aggiungersi alla ■ vasta ed apprezzata serie di versioni «Astra» in grado di soddisfare qualsiasi esigenza degli automobilisti. Per chi è alla ricerca di ■ buon equilibrio tra potenza ■ consumi la soluzione ottimale potrebbe essere la «Nuova Astra» 1.2 16 valvole Eco. Il



motore Ecotec ■ 75 cavalli garantisce ■ percorrenza di oltre ■ chilometri con un litro, il consumo più basso della categoria. Stessa potenza per il sorprende 1.7 ■ 16 valvole ad iniezione diretta: 75 cavalli e oltre 24 chilometri con un litro. Una potenza che si trasforma in vero piacere di guida grazie all'assetto stabile e confortevole delle sospensioni Dsa ■ a punto dalla Lotus. Equipaggiamento completo con Abs, doppio airbag, climatizzatore. Modelli facilmente riconoscibili grazie alla caratteristica mascherina del radiatore ■ il tradizionale simbolo della «Opel». Nella gamma «Opel» non ■ può dimenticare la «Tigra», il coupé della nuova generazione. Una vettura che non può passare inosservata è infatti ■ disponibile ■ undici attualissimi colori. Tra le ultime novità

della «Opel» anche la citycar «Agila». Si tratta di una minuscola ■ monovolume ■ metri ■ mezzo, quasi ■ «Zafira» ■ miniatura, nata ■ collaborazione con la «Suzuki». Un piccolo concentrato di tecnologia, progettato dal centro studi di Ruesselsheim ■ prodotto nel ■ stabilimento polacco ■ Gliwice.

Alla «Camauto», con sede ■ Monticello, si possono invece ammirare e provare le ultime novità Renault ■ la Clio, la Scenic, la Mégane o il Kangoo. Per quanto riguarda questo ultimo modello, la versione 1.2i Helios, raggiunge una velocità massima di 140 chilometri orari, con una potenza ■ 58 cavalli. Il consumo medio ■ benzina è di 14,50 chilometri con un litro. Il Kangoo Helios ha una capacità di bagagliaio ■ 2600 litri. Il motore a 4 cilindri in linea.



■ altro ■ concessionaria «Asteggiano», lungo la statale Cuneo-Borgo S. Dalmazzo

CENTRO REVISIONI
CAVALLOTTO DARIO
Revisioni di autovetture
e autocarri fino a 35 q.li

MOTORIZZAZIONE CIVILE
M.C.T.C
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n. 21 09/01/1998

ALBA
VIA RIONDELLO 8
(ZONA BORGHI)
TEL. 0173 440088

Camauto
Concessionaria

Renault Kangoo
L. 18.000.000 (Euro 9657,74)
Servosterzo, Airbag conducente,
Portellone posteriore full space
4 motorizzazioni: 1.2 (60 cv),
1.4 (75 cv), 1.9 dTi (80 cv),
21 modelli e 13 colori

Sede: Officina assistenza ricambi
MONTICELLO D'ALBA Strada Statale 231, 12
Tel. 0173 442082 - 0173 441008
■ ■ ■ CHERASCO
Via xxv Aprile, 12 (S.S. 231 Bra-Cuneo)
Tel. 0172 495802 Aperto la Domenica mattina

VENITE A PROVARLO.....

**FAI ANCHE TU
UN BLITZ DAI
CONCESSIONARI
OPEL.**

Scopri la nuova Coupé,
riscopri la gamma Astra.

La nuova Astra Coupé 1.8
da 125 CV ■ 2.0 Turbo
da 190 CV e le
straordinarie offerte
sull'intera gamma
Astra ti aspettano.

ABS, 4 AIRBAG, TRACTION CONTROL,
■ IN LEGA, CAR HI-FI ■ CD



ASTRA COUPÉ

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ASTRA SW

DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ASTRA 3 PORTE

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

www.opel.it

www.opelunipower.it

OPEL CREDIT
Sia dalla tua parte.



MONDIALI DI LATHI IN FINLANDIA



Ottimo quarto posto per Stefania

Ha sfiorato il bronzo per 13,5 secondi in una distanza che gradisce, ma nella tecnica meno preferita. È ottimo il quarto posto che ieri ai Mondiali di sci nordico di Lathi, in Finlandia, Stefania Belmondo ha conquistato nella 10 km a passo alternato. Una splendida dimostrazione di presenza, grinta e carattere prima della 30 km libera - domenica prossima, diretta tv su Rai Tre dalle 9 - e della fase finale di Coppa del mondo. Pensare che i tecnici della Nazionale avevano insistito perché Stefania lasciasse perdere la classifica a vantaggio delle prove sprint. Un suggerimento probabilmente in buona fede - ci mancherebbe! -, in prospettiva Coppa: quasi però consigliare a Delfino di giocare terzo. Ecco la Belmondo, «dura» e ironica: «Sono orgogliosa del quarto posto. Questo è il fondo, non lo sprint. Meno male che questa gara non dovessi farla». (L. L.)

Volley: cede la Bieffe Cosmo, «ok» Mondovì. Stasera elezioni federali

Coalvi beffa la Bre al tie break

Busca rimonta i cuneesi in vantaggio per 2-0

BUSCA

È stato un derby ricco di emozioni quello che ha visto di fronte il Coalvi Top Car Busca e la Banca regionale europea Cuneo, nella B1 maschile di volley. La partita è finita 3-2 a favore del Busca, che si è riuscito a rimontare lo svantaggio di 0-2 ad affermarsi al tie-break. I cuneesi erano in vantaggio anche nel terzo e quinto set. «Non abbiamo giocato bene», spiega il dirigente accompagnatore buschese Maurizio Bertolotto, «il Cuneo sabato merita un'altra classifica. Nei primi due parziali ho visto una squadra in splendida forma, che se gioca in questo modo farà punti in su ogni campo. Siamo contrati e incapaci di reagire. Poi dopo avere rischiato di perdere 3-0 ci siamo ripresi giocando con maggiore continuità. Decisa la sostituzione fatta dal tecnico Salomone, spostando Mantovani al centro». Commenta Mario Pellissier: «Un'ottima partita - ha detto l'allenatore cuneese - anche se da un po' di tempo i direttori di gara ce ne combinano di tutti i colori. Siamo venuti quasi convinti di perdere 3-0, ma abbiamo dimostrato di poterla fare chiunque. Complimenti ai ragazzi: davvero una grande partita». La Bre è stata un po' nervosa e qualche atleta, anche in «odore» in prima squadra, ha probabilmente contribuito a protestare. Pur sottolineando la bella prova, seppur caratterizzata dalle rimonte subite, la squadra ha ricevuto la visita del direttore generale della società Enzo Frandi.



Al termine di uno spettacolare derby ricco di emozioni colpi di scena e forse qualche nervosismo di troppo soprattutto da parte cuneese il Coalvi Top Car Busca (nella foto) nel torneo di serie B1 ha superato la Bre per 3-2 dopo essere stato sotto per 2-0 e anche nel terzo e quinto set (foto: M. P. B.)

andone la bella prova, seppur caratterizzata dalle rimonte subite, la squadra ha ricevuto la visita del direttore generale della società Enzo Frandi. «Altri risultati non favorevoli al Busca, come la vittoria del S. Giuliano. Adesso», dice Giorgio Salomone, «gioccheremo a Caviglioglio, una pericolante. Dobbiamo fare punti». In B1 femminile la Bieffe Cosmo Cuneo ha ceduto in casa, al tie-break, al Piossasco. «Una brutta involuzione», dice il responsabile del settore giovanile Silvio Falco, «siamo tornati a giocare come a inizio anno». In

B2 maschile il Mondovì, pur non meglio, ha vinto 3-1 sul Voghera, decimo successo consecutivo. «In settimana», dicono gli allenatori Alberto Bonelli e Roberto Peyra, «abbiamo avuto problemi con l'influenza, Gallia era convalescente. Siamo tentati anche di avere utilizzato tutta la "rosa", tra cui i giovani "Ciccio" Mantella, Alberto Dardanello e Toni Allenas». Stasera, ore 20,30, nella Sala polivalente del Castello Acaja di Fossano, si svolge l'assemblea elettiva della Feder-volley provinciale. Due le squadre candidate. Il presidente in

carica Giovanni Aime si ripresenta nella lista con Paolo Bertone, Giancarlo Bottero, Pietro Giovanni Giordano e Domenico Raimondo consiglieri; Marco Fossano atleta e Marco Botto tecnico. La lista concorrente è guidata da Bruno Lubatti, già vice presidente del Cuneo Vbc Alpitour, presidente regionale Fipav e consigliere nazionale, attuale responsabile delle relazioni esterne della Noicom Alpitour «Suoi» consiglieri sono Silvia Asola, Riccardo Boasso, Michele Buo, Guido De Luigi, Massimo Lamberti come atleta e Silvio Falco tecnico. (p. b.)

Serie A di bocce

Cr Saluzzo e Autonomi qualificati

Renato Arduini

SALUZZO. «Bissando», sul campo di casa, le vittorie su Novara di Piave e Cumianese, Auxilium-Cassa di risparmio Saluzzo e Autonomi Fossano si sono qualificati - come da pronostico - per i quarti di finale del play off scudetto delle bocce. «Abbiamo ripetuto il successo per 12-8 già ottenuto nella gara d'andata», soddisfa l'esperto atleta fossanese Manlio Priotto, fra i migliori anche contro Cumiana. Per il «team» del presidente-giocatore Ezio Botta adesso c'è la doppia sfida con i torinesi del club La Fissa. L'andata sarà in programma sabato prossimo a Torino; il 11 marzo a Fossano, il vantaggio di disputare sul terreno amico l'eventuale «finale».

Dopo il rassicurante 16-4 esterno, l'Auxilium-Cassa di risparmio Saluzzo non ha avuto problemi a superare col punteggio di 13-7 i veneziani del Novanta. Di ben altro spessore tecnico si annuncia l'impegno casalingo di sabato pomeriggio (dalle 14,30) contro il Dif. Asti, andata dei quarti di finale delle sfide per il Tricolore. Per mettere in crisi la quotata formazione astigiana (che dopo il ritorno del 11 marzo disputerà sul campo) l'eventuale incontro di spareggio gli atleti guidati dal direttore sportivo Guido Ghiotti dovranno sfoderare una prestazione super.

A conferma dell'ottimo periodo che sta attraversando il movimento bocciistico cuneese, c'è già la certezza che nella prossima stagione un altro «team» della «Granda» sarà in lizza nel massimo campionato. Sommarivese e Auxilium-Cr Saluzzo, che hanno dominato i rispettivi gironi del play off promozione, si sfideranno sabato prossimo sul campo neutro di Chivasso. Chi vincerà, verrà promosso in serie A e disputerà anche la spugna nazionale del torneo cadetto, in programma i prossimi 31 marzo e primo aprile sui campi della Bra bocciostella.

La sconfitta casalinga per 9-7 ad opera dell'Aostana, fa invece scivolare in serie C, insieme con Fucine Rostagno Cuorna, Mezzetti-Belletti Galliate e Veloce club Pinerolo, gli atleti del club Le Valli Monregalesi Niella Tanaro. Questi gli ultimi risultati del campionato di serie B. Nei play off: Auxilium Cr Saluzzo-Pedone 14-2; Sommarivese-Forti Sani Fossano 11-5; Alpitour-La Montagnola Torino 13-3; Gaglianico Biella-La Familiare Alessandria 6-8. Nei gironi antiretrocessione: Bra-Alba 7-9; Le Valli Monregalesi-Aostana 7-9; Vc Pinerolo-Ga Vecchio mulino Sommariva Bosco 11-5; Galliate-Cuorna 6-10.

Nel «Trofeo Luigi Bruna» Casteldelfino ha assegnato i titoli provinciali di fondo

Limone, i protagonisti del «Pinocchio»

Scelti i partecipanti alla gara nazionale giovanile

LIMONE

Riserva Bianca ha accolto la selezione del «Pinocchio» agli sci, slalom sul tracciato predisposto da Carlo Fianchini.

Tra le Allievi successo di Giorgio Fantino (Sporting Club Limone) e «Mantella» Bertoli (Varallo), Andrea Manassero (Mondovì), Francesco Ferrero (Mondovì), Filippo Ramoino (Limone), Daniele Bergami (Lurisia), Francesco Falabella (Bielmonte). Tra le Donne vittoria di Luana Bodino (Entracque) e qualificazione ai Nazionali all'«Abe-ton» anche per Silvia Semino (Frabosa), Rachel Olivero (Mondovì), Serena Isola (Manta), Clara Crosetti (Frabosa), Alberto Sugliani (Lurisia) si è imposto nei Ragazzi su Mikhail Boudoin (Vallée Varaita), Mattia Corrado (Sangiacomo), Jonathan Longhi (Mera), Simone Lippinchi (Frabosa), Matteo Gregorio (Frabosa), Stefano Coletti (Limone). Tra le Ragazze, prima Michela Basso (Mondovì), frescatrice futura al «Trofeo Topolino», su Martina Giachino (Vallée Varaita), Gloria Barbera (Lurisia), Martina Siccardi (Mondovì), Rachel Demonte



(Frabosa). Frabosa qualifica cinque rappresentanti, Mondovì quattro, Limone e Lurisia tre. **DAMILA BALMANSO.** La neo campionessa italiana Aspiranti dell'Inseguimento di sci nordico, che frequenta l'itis di Mondovì, ha dedicato il trionfo ai genitori e ai



Sotto, Chiara Crosetti (Club Frabosa).
Orazio Bruna (a.s.) e, sopra, Mikhail Boudoin.
Sopra, Luana Bodino, prima tra le Allieve.



In basso, Giorgio Fantino dello Sporting Limone.
netto, Valle Stura, Cuocioli; Gio-
scio: Mario Signore, Val Stura, Ma-
scio: Alice Schellino, Val Stura, Al-
Allieve; Thomas Liscianello, Val Stura, Aspiranti femminili; Danilo Gola, Val Pesio, Aspiranti maschili; Mauro De Matteis, Val Varaita, Juniores maschile; Katia Beltrando, Val Stura, ed Enzo Canavese, Valle Pesio, Seniores. Il «Trofeo Luigi Bruna» è andato allo Sci Club Valle Stura, con 1329 pun-
ti, davanti al Valle Paio, 898, e al Cedes Fiat Torino, 816. (r. s.)

BASKET Serie D: Nbb vince il derby sul Ferrero Ceva

Caffè Arabes Fossano non rallenta la corsa

Aide Scavino

CUNEO. Prosegue senza scosse la marcia sicura del Caffè Arabes Fossano nel campionato di serie D di basket. La formazione leader classifica nella quinta giornata di ritorno ha superato in casa il quintetto del Torino Teen per 94-66 con i parziali di 25-16, poi 48-40 e 71-48. Il «break» 23-8 del terzo tempo è risultato decisivo. Ventitré i punti personali di Bussotti seguito, nel tabellino dei marcatori, da Comino con 18 (con 8 rimbalzi e 8 recuperi), Rinaldi con 14 e Nicola con 10.

Il derby tra Nbb Cuneo e Mangimi Ferrero Ceva è stato vinto dalla formazione cuneese per 100-89 dopo un tempo supplementare. La gara è stata equilibrata a «spigolosa» con i cebani, migliori nelle battute iniziali, che sono calati alla distanza anche per l'espulsione, alla fine del terzo tempo, di Intennimeo il loro uomo migliore. Partita

sempre in equilibrio (21-21, 46-49, 66-67, 82-82) con le due formazioni che si date battaglia, senza riuscire a prevalere. Solo nel tempo supplementare l'Nbb ha saputo produrre il guizzo vincente.

In serie positiva anche la Cernistica Albese che ha collezionato un altro successo, battendo in trasferta il Chieri per 75-62 e consolidando il quarto posto nella classifica. Gli atleti albesei, dopo un inizio non brillante contro la «zona» avversaria, alla fine si sono comunque imposti con sicurezza grazie anche ai 17 punti di Zubbini, ai 13 di Pescarmona e ai 10 di Pichiechio e Varaldo. Sconfitta con risvolti polemici, invece, per il Moretta battuto in casa per 73-76 dal Michelin. Molte le proteste della formazione del coach Cuniglio, perché la «bomba» che ha dato il successo alla formazione torinese è scoccata dopo il suono della sirena. Nel Moretta erano assenti Depetris e Zuccarelli.

SQUADRA GUARDA CHE PREZZI !!!

concessionaria ALBA **EURO** SPA

UTOVETTURE AZIENDALI MAI USATE

IL RISPARMIO È SOTTO I VOSTRI OCCHI !!!

ALBA - CORSO PIAVE 195

TEL. 0173 268611 FAX 0173 280487

RORETO DI CHERASCO

VIA SAN POCO 9 - TEL. 0173 495944

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

MODELLO	OPTIONAL	LISTINO	NOSTRO PREZZO
PANDA YOUNG 1.1		L. 12.300.000	L. 10.700.000
PANDA 1200 5 porte	Servosterzo, metallizzato	L. 21.270.000	L. 17.800.000
PUNTO CABRIO 16 VALVOLE 1.2		L. 26.850.000	L. 22.900.000
PUNTO 50 ELX 3 porte	Servosterzo, clima	L. 22.710.000	L. 19.500.000
PUNTO DIESEL 5 porte	Servosterzo	L. 22.460.000	L. 19.300.000
PUNTO JTD TD diretta HLX 5p	Servosterzo, clima, fendi, radio, com. dist., sed. reg.	L. 29.110.000	L. 24.700.000
PUNTO 50 SX 1.2	Servosterzo, clima, radio	L. 11.920.000	L. 22.300.000
BRVA JTD 105 TD In. Diretta	Servosterzo, clima, radio, ABS	L. 33.895.000	L. 28.500.000
BRVA JTD 105 GT	Servosterzo, clima, radio, 2 airbag, Abs, vel. in pelle	L. 38.000.000	L. 29.900.000
BRVA (versione 5 porte)		agli stessi prezzi	ed ancora:
BARCETTA 1800 16 valvole		L. 35.850.000	L. 28.900.000

VEICOLI POCO USATI (99/1000) DA 5.000 A 30.000 KM

FIAT 156 1.9	L. 33.200.000	LANCIA KAPPA 2.4 JTD	L. 37.900.000
ALFA 166 JTD 2.4	L. 47.900.000	LANCIA LYBRA JTD 1.9	L. 39.900.000
AUDI TDI Avant	L. 44.900.000	NISSAN classe A 160	L. 29.900.000
CHRYSLER Voyager TD 2.6	L. 41.500.000	NISSAN classe B CDI	L. 34.900.000
FORD 600 Open tetto apr.	L. 9.900.000	PEUGEOT 405 Alizé	L. 22.200.000
FORD FOCUS benzina	L. 22.200.000	PEUGEOT 405 1.3	L. 16.900.000
FORD FOCUS TD	L. 24.900.000	VW POLO 1.4 5 PORTE	L. 16.900.000

Internet: www.squadra-ital.com
E-mail: squadra@europa.com

Il veicolo dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit. Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Linea innovativa, motore anteriore

4600 versioni 4600 cc

Inness partner: la soluzione per il vostro business

ne al cambio da 5 marce

manovale 500-665500

IL NUOVO FORD TRANSIT



www.ford.it

I Transit sono a vostra disposizione

PEROSINO: F. Sardi tel 0141 271587 - NUOVA ASSAUTO: M. Monteleone tel 015 642947 - UNICAR: D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - Torino: AUTHOS - F. Milazzo tel 011 6402378 - Saronno: VISMOTOR - F. Sassi - R. Bartoli tel 02 9630951 - Rho: FEREN - L. Miletanti tel 02 939691 - Bareggio: ABLONDI - R. 9013285 - Monza: MONZACAR - V. Fumagalli tel 039 281531 - ASTRAMOTOR - A. Arrighini tel 030 - Bergamo: FIDAUTO - C. - M. Fogliarini 035 4626011 - FIOLETTI AUTO - Vitali tel. 030 2180670 - Trento: MARGONI - I. Martinelli 957311 - Merano: GARAGE RESIA - R. Leengerer tel 0473 - Codroipo: AUTOCAR'S - M. Stok tel 0432 900672 - Trieste: LA CONCESSIONARIA - D. Violin 040 - Vicenza: AUTO - E. Gelai tel 0444 210810 - Albignasego: QUATTORRUOTE - M. Lazzaro tel 049 8626144 - Spilimbergo: PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 783372 - Ravenna: EMILIANA MOTOR - L. Visani tel 0544 460751 - ING. B. VERNOCCHI - G. Michelucci tel 0541 740108 - SIRA - C. Giovannini 0532 93375 - AUTOSAS - F. Giabbani tel 055 - Poggibonsi: AGNORELLI - C. Zuccarelli 0577 987811 - Pontedera: BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 422628 - Perugia: F.LLI MONTAGNA - R. Gili tel 075 529751 - Roma: AUTOROMA SUD EST - R. Saragoni tel 06 206881 - CARPOINT - F. Zedde tel 06 - CRM - G. Pettine tel 06 35500391 - Velletri: AUTOEUROPA - G. Allegri tel 06 - San Benedetto: SCIARRA B & G - S. Ventura tel. 0735 582060 - D'ANNIBALLE & D'ERCOLE - G. Pietropeolo 0873 801626 - MANCINI - Autullo tel 0775 200201 - Napoli: GRUPPO MIRANDA AUTO - V. Barretta tel 081 2302490 - Foggia: DAUNIA - P. Chiorri tel 0881 750500 - Molfetta: CENTRO AUTO - D. Mastrolillo tel. 080 - Bari: SUPERCAR - R. Capalano tel 080 5321919 - Monopoli: NOTARCAR - N. Notarnicola tel 080 748177 - RUNCO - C. - E. Monaco 467983 - Treme: AUTO VU - G. tel 0968 27428 - VIRALTO - G. Famoso - M. Grasso tel 095 7123032

Gli affari continuano!

Tortona
giovedì 22
venerdì 23
sabato 24
febbraio.



PANNA DA CUCINA
PARMALAT chef 200ml
di L. 7.000
L. 1.890 **25%**
L. 1.400
€ 0,73

SUCCHI DI FRUTTA
DERBY assortiti 1lt
L. 2.600
€ 1,34

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
L. 2.080
€ 1,07



ACQUA MINERALE
BOARIO naturale 1,5lt
L. 650
di L. 433

CARTA VANTAGGI
Sconto 25%
L. 480
di L. 320
€ 0,25



PASTA UOVO
AGNESI

festaiola 250g
L. 1.940
di L. 7.760
€ 1,01

CARTA VANTAGGI
Sconto 35%
L. 1.260
di L. 5.040
€ 0,65



CANDEGGINA
ACE denso blu 2,5lt
L. 3.290
di L. 1.316
€ 1,70

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
L. 2.630
di L. 1.052
€ 1,36



DETERSIVO
PER LAVATRICE

AVA 30 pastiglie
1,020kg
L. 7.200
di L. 7.058
€ 3,72

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
L. 5.760
di L. 5.647
€ 2,97



TELEFONO SENZA FILO

"I.T.T."omologato, 900 Mhz, display digitale, 10 memorie,
preselezione numero telefonico, volume e suoneria regolabile,
portata massima 300 mt in campo libero, colori assortiti mod. Sprint

L. 149.000
L. 119.000 **20%**
€ 61,46



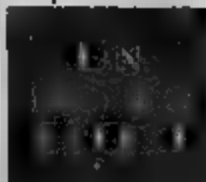
TVC 14"
ROADSTAR con televideo, telecomando,
presa scart, antenna incorporate.
mod. CTV 1415 XT
L. 228.000
€ 117,73



IPER

Il paese della grande

ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



Il paese della grande

i

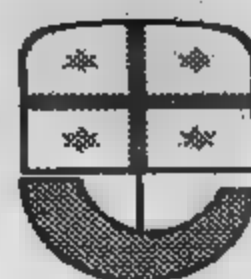
800-265219



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA di SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.3 anno 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il

MASTER PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

DESTINATARI: n. 15 laureati disoccupati.

REQUISITI: Diploma di Laurea in: Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche - Disoccupazione alla data di scadenza del bando
Costituiscono titoli preferenziali: conoscenza della lingua inglese e informatica

DURATA: 1200 ore di cui 320 di stage aziendale

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 23 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - L'esperto possiede conoscenze e competenze che gli consentono di operare all'interno di imprese attive nel settore della Information and Communication Technology (ITC) e dell'industria culturale multimediale per progettare e realizzare siti web e altri prodotti Internet.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita.

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

UNIONE SOCIALE EUROPEA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

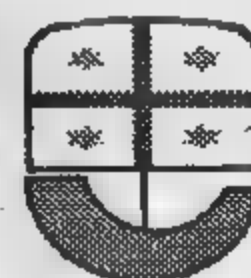
Il presente bando rettifica il precedente n. 17/02/01, eliminando il limite di età ai 27 anni dei destinatari.



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA di SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.2 anno 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il corso per

TECNICO DELLA FORMAZIONE IN CAMPO VELICO

DESTINATARI: n. 15 diplomati disoccupati di età superiore ai 18 anni alla data di scadenza del bando.

REQUISITI: Diploma di Scuola Media Superiore - Disoccupazione alla data di scadenza del bando - Idoneità fisica
Costituiscono titoli preferenziali: brevetto da istruttore di vela FIV e/o equipollenti - patente nautica entro le 12 miglia - conoscenza della lingua inglese

DURATA: 1000 ore di cui 200 ore di stage

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 9 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - il tecnico della formazione in campo velico è in grado di formare ed intrattenere in maniera autonoma e competente gruppi di diportisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo velico. Conosce tecniche di comunicazione e di animazione, gestione dei gruppi, diversificate e seconda dell'utenza.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita.

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

UNIONE SOCIALE EUROPEA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Nel mirino le riserve di Portofino e dell'Aveto per le quali è in corso una battaglia d'opinione con risvolti politici

«I sindaci non vogliono i Parchi»

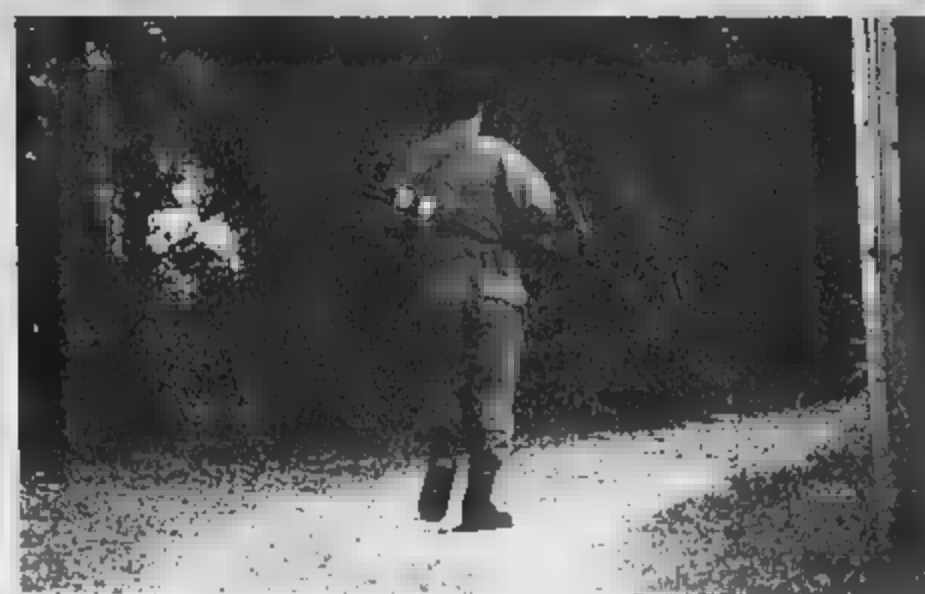
Gli ambientalisti accusano: scelta sbagliata

Cristiano Vigorelli

PORTOFINO

Continuano le polemiche tra favorevoli e contrari ai parchi. Dalla parte dei contrari i sindaci dei Comuni che rientrano nell'area protetta e i cacciatori che hanno chiesto più volte, l'ultima durante il convegno che si è svolto a Lavagna, che i confini del Parco di Portofino siano riportati a quelli espressi dalla legge del 1935. Hanno chiesto anche di limitare il perimetro delle aree parco dell'Aveto alle sole Aree demaniali, trovando all'interno queste una soluzione opportuna per la raccolta dei funghi. A favore delle aree protette prende posizione Rino Vaccaro, esponente di Italia nostra il quale chiede come mai i sindaci abbandonano i parchi.

Infatti su tutto il parco della Liguria si susseguono dichiarazioni di sindaci di diverso colore politico contrari, anzi contrarissimi ai parchi. «La verità qualcuno, come il sindaco di Rapallo dice Vaccaro - afferma che i parchi dovrebbero essere gestiti dai sindaci, senza doverli confrontare con Università e ambientalisti. Il vertice dell'incoerenza spetta comunque al sindaco di Zoagli (Franco Rocca, n.d.r.) che prima era addirittura candidato a fare il Presidente del Parco di Portofino, poi il Consiglio comunale di Zoagli ha deliberato di uscire dal parco, come sembra vogliano fare



Una veduta invernale dell'area parco dell'Aveto e, qui sopra, un cacciatore nei boschi dell'entroterra del Tigulio. Nelle foto piccole, da sinistra Rino Vaccaro di Italia Nostra e il sindaco di Zoagli Franco Rocca: da candidato a presidente del Parco di Portofino a fautore dell'uscita di Zoagli dall'area di gestione

i Comuni di Chiavari e Recco. Secondo Vaccaro questi sindaci sembrano indecisi a tutto, «non so che cosa vogliono, lo vogliono subito o una grande determinazione. Avrebbero addirittura convocato assemblee di cittadini, tutti contrari al parco, ma non si sa chi è presente a sostenere le ragioni delle aree protette e i vantaggi, anche economici, per il recupero degli uliveti, il ripristino dei rustici, il risanamento ambientale». Sull'altro

fronte i proprietari di terreni inseriti nelle aree parco che temono di perdere i loro diritti, compreso quello di tagliare legna e cercare funghi. Contrari anche alcuni sindaci che vogliono decidere sul loro territorio comunale, con i piani regolatori e non con disposizioni calate dall'alto. Secondo Vaccaro invece «la scelta suicida di tagliare i parchi agevola minoranze che puntano ad un feroce sfruttamento delle risorse naturali».

Caccia, Regione contro Provincia

I consiglieri del Polo: è inadempiente

GENOVA

E' scontro tra Regione e Provincia in materia venatoria. Il Consiglio regionale chiede un commissario ad acta per la Provincia, che risulta inadempiente circa l'attuazione normativa regionale sulla caccia. Secondo le disposizioni regionali per lo svolgimento dell'attività venatoria, la Provincia deve adottare i propri regolamenti per la caccia agli ungulati, ad esclusione del

cinghiale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge. «La provincia di Genova da tempo ha attivato censimenti sulla consistenza numerica del capriolo sul proprio territorio - si legge in una mozione firmata da sette consiglieri regionali, tra cui Buzzone, Barci, Broglio, Abbondo e Maggi. Il censimento ha accertato una tale densità di questi ungulati da legittimare il prelievo venatorio».

L'approvazione del regolamento sarebbe dovuta avvenire entro il 20 ottobre dello scorso anno. «Sono passati ben quattro mesi - commentano i firmatari della mozione - e la Provincia non ha ancora deliberato il regolamento per il prelievo selettivo del capriolo, nonostante ne sia stata provata la consistenza». L'argomento è stato affrontato in questi giorni dal capogruppo della Lega Nord Liguria Francesco Buzzone che, insieme ad altri colleghi di maggioranza, ha pre-

sentato una mozione con la quale si prevede di superare «la quattromese di attesa alla legge regionale da parte della Provincia, con la nomina di un commissario ad acta che velocemente produca un regolamento provinciale per consentire il prelievo venatorio selettivo del capriolo». La giunta regionale con una nota del 15 dicembre dello scorso anno aveva già sollecitato la Provincia a provvedere al regolamento «senza alcun esito». I firmatari della mozione sostengono che nel ponente della Provincia di Genova attualmente c'è una eccessiva presenza di caprioli, con relativi danni all'agricoltura. «Il prelievo selettivo di questo ungulato - dicono ancora - è già stato messo in atto dalla Provincia di Savona da almeno due anni». [g.v.]

Meno di due mesi di tempo per presentarsi in ordine al primo contatto con i turisti

A Pasqua in regalo due nuove spiagge

Lavori per potenziare gli arenili di Sestri e Chiavari

CHIAVARI

«Mancano poco meno di due mesi a Pasqua, periodo in cui turisti piemontesi e lombardi vengono a Riviera per scegliere il posto dove andare in vacanza estiva. Quest'anno il fatto di spiagge troveranno alcune gradite sorprese. A Chiavari, davanti a piazza Milano, dove prima c'erano soltanto scogli è stato creato un ampio arenile che si aggiunge alla già vasta «spiaggetta» di Ponente del molo portuale della palazzina comando del porto. A Sestri Levante entro l'estate sarà completata la nuova spiaggia nei pressi di S. Anna, dove prima c'erano le «spicine» di Pietracalante.

Il resto degli arenili, specialmente quello di Lavagna, attualmente è in pessime condizioni. Le ultime mareggiate hanno eroso buona parte delle spiaggette di Chiavari, dal torrente Rupinaro alla colonia Fara. Sempre ampia, anche troppo, la spiaggia del Lido. Nel corso degli ultimi decenni le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno speso molte volte preannunciando lo spostamento degli stabilimenti balneari, esclusi il Lido, verso mare. Si potrebbero ricavare ampi spazi per parcheggio e chi frequenta i due stabilimenti, Giardino ed Esperia, avrebbero meno tratto di spiaggia da percorrere per arrivare al mare.

A Lavagna si è per iniziare il ripascimento con sabbia prelevata alla foce dell'Entella. I segni della furiosa mareggiata di fine scorso sono però ancora molto evidenti, specialmente a Cavi. Il solo ripascimento non servirà certo a rimettere le cose a posto. Le strutture in cemento di alcuni stabilimenti sono crollate. Le onde hanno scavato sotto la massicciata che difende la linea ferroviaria. Subito dopo il disastro sono arrivati a Cavi assessori regionali e provinciali: hanno visto con i propri occhi in che condizioni è l'intero litorale. Probabilmente, come per i danni provocati dai torrenti in piena e per le frane nei centri dell'entro-



C'è solo il lungomare

Zoagli, danni da riparare Prolungamento a Lavagna

Non sono soltanto le spiagge ad attirare le attenzioni dei turisti. Anche il lungomare hanno la loro importanza, specialmente se scavati nella roccia come quello di Zoagli. Attualmente la romantica passeggiata è sofferente per i danni causati dalle mareggiate. Il sindaco Franco Rocca è intenzionato a proseguire la passeggiata verso Ponente, a partire dalla spiaggia sotto il ponte ferroviario. Ne esiste già buona parte, si tratta soltanto di collegare quella esistente ad un breve tratto iniziale, da costruire. Il problema attuale però è il ripristino di quella esistente che ha subito gravi danni. A Chiavari parte della passeggiata a mare ha cambiato totalmente aspetto, nel tratto di piazza Milano. I nuovi giardini realizzati sulla copertura dell'autosilo Carlo Cattaneo saranno una zona di sosta particolarmente gradita agli anziani. Anche il ponte pedonale che attraversa l'ingresso del porto è una novità per chi manca da Chiavari dall'anno scorso.

A Lavagna la passeggiata a mare c'è, ma è corta rispetto al lungomare che dalla Chez Vous arriva a S. Anna. Nei progetti dell'amministrazione comunale è previsto un ulteriore tratto dall'ex casello ferroviario a Levante. Il sindaco Gabriella Mondello ha parlato più volte, con entusiasmo, ma per adesso per lungomare si deve intendere il breve tratto esistente. Il resto è sterrato. Alcuni consiglieri di minoranza dicono che si riparerà del prolungamento della passeggiata sotto le elezioni politiche, ma potrebbero essere soltanto «malintenti» sulla candidatura o meno del sindaco al Parlamento. A Sestri Levante la passeggiata doveva essere rinnovata con un radicale intervento nella parte verso la penisola. L'ipotesi, per adesso è stata accantonata, anche se esisteva già un progetto di massima. Le critiche arrivate da ogni parte, non solo dai partiti di minoranza, sono state maggiori dei consensi. [g.v.]

LA PRESENZA DELL'ISLAM IN OCCIDENTE
Imperia Sala Consiliare del Palazzo della Provincia Viale Matteotti, 147

RENÉ GUÉNON E LA RICERCA DELLA CONOSCENZA
Sabato 24 Febbraio 2001 - ore 17.00
Intervengono:
A. L. Confi, F. La Cola, A. Panettu

L'ISLAM E I RAPPORTI CON LO STATO
Sabato 10 Marzo 2001 - ore 17.00
Intervengono:
A. W. Vincenzo, Y. Pisano, M. Baudu

L'ISLAM NELLA SCUOLA INTERCULTURALE
Sabato 17 Marzo 2001 - ore 17.00
Intervengono:
Y. Pallavicini, A. K. Basile, A. G. Musotti

IMMIGRAZIONE: INTEGRAZIONE SENZA INTEGRALISMO
Sabato 7 Aprile 2001 - ore 17.00
Intervengono:
A. S. Turrini, Y. Carrara, A. Saso, E. Trotti

Nell'occasione verrà presentato il n. 1 de "Il Messaggio", Rivista di Studi Metafisici
Per informazioni: Comune di Imperia 0183.701344
CO.RE.IS. Italiana 02.83.93.340

Risparmio fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	1° semestre	2° semestre	Annuale
1° semestre	449.000	359.000	413.000**
2° semestre	385.000	308.000	354.000
3° semestre	321.000	257.000	296.000
4° semestre	225.000	180.000	207.000**
5° semestre	193.000	154.000	177.000
6° semestre	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città Piemonte e Veneto
**Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

L'assalto in largo Folconi: i malviventi, armati di pistole, portavano maschere di carnevale. Misero il bottino, hanno razziato solamente tre milioni

Rapina ieri negli uffici dell'Acquedotto

Due impiegati, che hanno reagito, sono stati picchiati

SAVONA

Rapina negli uffici dell'Acquedotto in largo Folconi. Due banditi, che indossavano maschere di carnevale, erano armati, hanno razziato denaro di cassa e un assegno (per un importo complessivo di 3 milioni e 700 mila lire) e dopo aver aggredito due impiegati che cercavano di bloccarli, sono scappati, facendo perdere le tracce. Uno dei dipendenti, R. F., 47 anni, colpito ripetutamente alla testa con il calcio della pistola, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. La prognosi è di sette giorni.

L'assalto è avvenuto poco dopo le 11,30. In quel momento

negli uffici dell'Acquedotto che si trovano in uno dei palazzi delle Ammiraglie, c'erano sei impiegati e un cliente. I due banditi sono entrati armati, uno di una pistola a canna lunga (gli investigatori escludono l'ipotesi che fosse un giocattolo) e l'altro di un bastone di ferro. Con decisione hanno chiesto la consegna dei soldi. «Non sembravano stranieri», hanno raccontato gli impiegati alla polizia. Parlavano italiano, senza particolari inflessioni dialettali.

R.F. ha cercato di bloccare il malvivente che teneva in pugno la pistola. C'è stata una violenta colluttazione durante la quale l'impiegato è riuscito a strappare

la maschera di dosso al malvivente, ma poi ha avuto la peggio perché il rapinatore lo ha colpito alla testa con il calcio dell'arma. Un altro impiegato ha seguito l'esempio di R.F. e ha affrontato il secondo bandito che impugnava il bastone di ferro, anche lui ha dovuto soccombere, colpito a un braccio.

I rapinatori sono poi fuggiti con il bottino, senza che nessuno degli abitanti del palazzo si accorgesse di nulla. «E dire», racconta donna, che qui si sente un minimo rumore. Secondo gli agenti della squadra mobile che si stanno occupando delle indagini, i malviventi potrebbero essere [c.v.]

Parla il dipendente ferito

«Ho fatto solo il mio dovere e ho reagito a un soprasso»

SAVONA

Il bandito aveva la pistola in pugno e sembrava deciso. Non lui non ha avuto paura. Non ha pensato due volte e lo ha affrontato, senza stare a pensare che quell'arma poteva anche essere un giocattolo. Ora

R.F. non vuole passare per eroe. Gli dispiace solo che il suo gesto non sia bastato per catturare i due malviventi.

«Ho fatto solo il mio dovere», dice. «E' normale reagire di fronte a un soprasso. In quei momenti non ha tempo di pensare che fare. Non si

ha tempo di pensare se la pistola è vera o no. Purtroppo è andata male: sono riusciti a scappare».

R.F. era voltato quando i due rapinatori hanno fatto irruzione negli uffici dell'Acquedotto, dava loro la schiena. «Non li ho visti entrare perché ero girato»

Gli uffici dell'Acquedotto di Savona in largo Folconi sono stati presi d'assalto ieri mattina da due rapinatori. Il bottino ha fruttato 3 milioni in contanti

racconta. Indossavano maschere di carnevale. Hanno intimato di aprire la cassaforte e non hanno aggiunto altro. Ho parlato pochissimo. Ho dubbi nel pensare che italiani. Avevano accento straniero».

R.F. ha reagito: «Ho tentato di bloccare il malvivente, lui mi ha colpito più volte con il calcio della pistola e stordito». R.F. non nasconde ora una certa preoccupazione: «Soprattutto», spiega, «per la mia famiglia. E per questo non vorrei che si desse troppa enfasi al mio gesto e si parlasse troppo di quello che è successo. Io ho solo fatto il mio dovere». [c.v.]

In tutto il comprensorio sono in corso i lavori di interrimento delle fibre ottiche e il traffico è penalizzato

Viabilità a ostacoli sull'Aurelia

Cantieri aperti da Varazze a Vado Ligure

Claudio Vimercati

SAVONA

Un cantiere dietro l'altro, da Varazze fino a Vado Ligure. L'Aurelia è diventata per gli automobilisti una croce, soprattutto nelle ore di punta, tra sensi unici alternati, semafori, restringimenti di carreggiata. Un percorso a ostacoli, che mette a dura prova i nervi di chi guida. In tutto il comprensorio sono in corso i lavori di interrimento delle fibre ottiche (destinate alle reti dati digitali): a Varazze, Albisola Marina, Savona e Vado Ligure le operazioni sono incominciate già da qualche mese, ma presto i cantieri arriveranno a Celle Ligure e ad Albisola Superiore.

Le conseguenze? Il caos della viabilità. La testimonianza di un'automobilista che ieri mattina era diretta a Bergeggi a Savona. «Ho impiegato 45 minuti», racconta la donna. «Si andava soltanto a passo d'uomo. A Vado Ligure ci siamo trovati imbottigliati in una coda che non finiva più». Nulla in confronto a quello che era capitato il mattino precedente agli sventurati automobilisti che hanno impiegato un'ora per raggiungere Savona, da Albisola Marina.

La mappa dei cantieri. A Varazze li troviamo sia nel tratto a levante che in quello a ponente (dove c'è il porticciolo) dell'Aurelia. Gli automobilisti devono fare i conti anche con i lavori di allargamento della strada in via Montegrappa. «E venerdì», dicono con preoccupazione i Comandanti della polizia municipale, «sarà anche la ciclistica». Facile ipotizzare un venerdì nero. Ad Albisola Marina, l'interrimento delle fibre ottiche, iniziato davanti ai bagni Colombo, ora interessa il tratto Biglietti all'altezza della farmacia. Una stretta sta provocando gravi intralci alla circolazione. E' preoccupante la situazione a Savona, dove numerosi i cantieri aperti. L'interrimento delle fibre ottiche ha raggiunto il tratto Ricci all'altezza della rotatoria che porta a Lavagnola. Presto inizieranno lavori analoghi nelle vie Aglietto, Pirandello, Maciocie e in piazza Aldo Moro. E, ancora, a Lavagnola nella stretta che dalla piazza porta alla chiesetta di San Martino, un tratto di strada di un centinaio di metri. Un tragitto breve che, però, preoccupa i vigili urbani. «Gli autobus», potrebbero, infatti, passare, spiegano. Le soluzioni? Una sola: fare lavorare gli operai di cantiere. Chiude il quadro fosco della viabilità cittadina, il restringimento della carreggiata in via Mazzini, davanti alla fortezza del Priamar, che provoca nuovi intralci. Infine Portovado: anche lì hanno iniziato a interrare le fibre ottiche con conseguenze pesanti per la viabilità.



Gli scavi sull'Aurelia a Portovado per la posa sotto terra dei cavi a fibre ottiche stanno creando disagi al traffico soprattutto nelle ore di punta



Automobilisti imbottigliati per ore in coda sulla Statale



Piazza Mameli

«La rotatoria non si tocca»
Un'altra in via Stalingrado

SAVONA. I tifosi della rotatoria di piazza Mameli possono stare tranquilli. Il Comune, almeno per ora, non ha alcuna intenzione di cambiare le cose. A dispetto dei proclami di qualche mese fa con cui il sindaco Ruggeri e l'assessore al Traffico Casaccia annunciarono l'ennesima rivoluzione nel viario della città.

Si parlava di eliminare alcuni parcheggi per rendere la rotatoria più snella, di ridisegnare i flussi di traffico, addirittura si era pensato anche di riportare le cose al passato quando via Paleocapa attraversava la piazza. Niente di tutto questo, mentre previsti invece interventi in piazza Leon Pancaldo e nelle rotatorie di corso Mazzini (di fronte al mercato civico) e via Stalingrado.

Spiega l'assessore Casaccia: «Non credo ci sia più bisogno di alcun tipo di intervento. L'inversione del senso di marcia dei mezzi pubblici in via Paleocapa ha alleggerito l'impatto del traffico su piazza Mameli e i dati degli incidenti stradali ci dicono che il punto di massima sicurezza la soluzione attuale è di gran lunga migliore di quella del passato».

Da oltre un anno il Comune trasforma definitivamente la segnaletica della rotatoria che, a causa delle barriere di plastica cambia praticamente forma da un giorno all'altro. Finora è stata solo picchettata la zona sulla destra a ridosso della fortezza, che continuerà ad ospitare un piccolo parcheggio.

La Lega nord protesta perché ritiene pericolosa la rotatoria tra corso Tardy e Benech, via Pirandello e via Carissimo. Chiede l'installazione di un semaforo. Vogliamo ritornare al passato - ha replicato invece l'assessore Casaccia. Anzi siamo convinti che sia il modo di eliminare anche il semaforo tra via Stalingrado e via Vittime di Brescia che proprio per la sua vicinanza alla rotatoria spesso ne blocca il flusso. L'idea è quella di una seconda rotatoria. [p.p.]

Il palazzo sorge in via Giuria il suo eventuale recupero è reso difficile dai vincoli dalla Sovrintendenza

Oratorio dei Beghini, rischi di crollo?

Il seicentesco edificio cade sotto il peso dell'oblio

Ivo Pastorino

SAVONA

L'aspetto, inutile negarlo, è quello di un rudere sul punto di crollare. I cultori delle vicende del seicento, tentano, da anni, di metterlo in salvo. E' l'Oratorio dei Beghini, che sorge in via Pietro Giuria, oltre il mercato civico, oltre quell'orribile muro in cemento dei cosiddetti giardini-bunker. Vederlo dall'esterno è solo un rudere, internamente pare possa ancora costituire un piccolo patrimonio d'arte e culturale. Hanno resistito al tempo, ad esempio, artistici capitelli e poi ci sono sale abbastanza spaziose e alte.

La vicenda di questo antico oratorio, per molti aspetti surreale (basti pensare alle dispute sulla proprietà dell'edificio), è stata riportata all'attenzione della cronaca da un interessante volumetto, da un pa-

io di mesi in libreria, scritto dallo storico Giuseppe Milazzo e pubblicato dall'editore Elio Ferraris.

La costruzione risale al 1691, e si vede. Apparteneva a una Confraternita, ormai sciolta da settant'anni. L'oratorio divenne di proprietà del vescovo che, attorno agli Anni Ottanta, quindi è storia recente, lo donò al Comune, ritenendo, probabilmente erroneamente, che la civica amministrazione fosse interessata al recupero e al riutilizzo a scopi culturali dell'antico edificio.

Di recente, quando anche per problemi di stabilità è messa in discussione l'esistenza dell'oratorio, si trattò di affrontare il problema di fare chiarezza sulla proprietà, il caso finì per complicarsi. Difatti si scoprì che il Comune non aveva firmato l'atto di accettazione della donazione fatta dal vescovo.

Non solo, ma in queste cose, come è ben noto a Savona, ecco puntualmente l'intervento della Sovrintendenza con i suoi vincoli. Un ulteriore ostacolo per un eventuale operazione di restauro.

Ma il problema dell'oratorio dei Beghini - storico Giuseppe Milazzo, autore del libro - non può essere certamente risolto abbandonando al suo destino l'edificio, all'incubo o all'oblio.

Da solo il Comune non può ovviamente affrontare un lavoro del genere, più dai vincoli imposti dalla Sovrintendenza. Ecco quindi spiegato - annota amaramente Milazzo - l'attuale disinteresse da parte degli amministratori comunali. Il problema del recupero dell'oratorio rimane dunque attualmente insoluto, almeno apparentemente, lontano da una chiara e ragionevole soluzione.



L'Oratorio dei Beghini, a sinistra, nella zona di via Giuria

Costerà 2 miliardi, sarà costruito con tiranti d'acciaio e senza piloni nell'alveo Villanova, nuovo ponte sul Lerrone Sostituirà la vecchia struttura poco sicura

VILLANOVA D'ALBENGA

Villanova avrà un ponte che renderà più il transito sulla strada provinciale che porta a Casanova e al Passo Cesio. Il Comune di Villanova e la Provincia, infatti, hanno trovato un accordo per realizzare l'opera che, alla fine, costerà 2 miliardi e 100 milioni. Un miliardo e 350 milioni saranno investiti dal Comune, 740 milioni dalla Provincia.

A progettare il ponte sono stati l'ingegner Luca Romano (progettista anche del ponte rosso di Albenga) e l'architetto Carlo Berio. La struttura sarà strallata, sarà cioè tenuta in piedi da tiranti d'acciaio. Una soluzione tecnica che permetterà di eliminare le pile dall'alveo lasciando 35 metri di luce contro gli attuali 32. Un fatto importante perché, in caso di piena (l'ultima drammatica dimostrazione è lo scorso novembre), l'acqua di Lerrone potrà defluire più agevolmente, senza incontrare ostacoli.

Il nuovo ponte sarà spostato di qualche metro rispetto a quello vecchio, una scelta tecnica che permetterà di creare disagi alla circolazione durante l'anno che servirà alla realizzazione. Una volta completati i lavori il vecchio ponte sarà demolito. La struttura



Il ponte sul Lerrone durante la piena dello scorso novembre

avrà due corsie larghe 11 metri e mezzo, una divisione centrale larga 2 metri e marciapiedi larghi 2 metri, per una larghezza totale di 12 metri. Il ponte sarà illuminato e, sul lato ovest, sarà creata una sorta di passeggiata nel vuoto di indubbio fascino. L'intera viabilità della zona sarà rivoluzionata. Il progetto comprende uno svincolo di 9 metri e un diametro di 9 metri, al centro della fontana con giochi d'acqua. Sul bordo della fontana sono ancorati i tiranti. Impossibile, al momento, sa-

pere quando cominceranno i lavori. I soldi sono disponibili ma mancano ancora le grandi parti dei permessi. Gli uffici tecnici della Provincia e del Comune si sono attivati, in maniera congiunta, per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie nel minor tempo possibile ma la burocrazia, in questi casi, è sempre piuttosto lunga. Una volta ricevuti i pareri favorevoli (si parla di almeno 6 mesi) si potrà appaltare il lavoro che sarà realizzato in circa 18 mesi. A Villanova sperano che la struttura sia completata nella primavera del 2003.

«Navetta» tra mare e monti

Dal Panero decolla l'elicottero che porta gli sciatori a Lurisia

VILLANOVA D'ALBENGA

Quindici minuti di volo e si arriva alle piste di sci. È l'iniziativa presa dall'Eligium International che, al sabato e alla domenica (ma volando, per gruppi organizzati, anche negli altri giorni della settimana), organizza un servizio navetta per gli sciatori a Lurisia. Spiega Andrea Puricelli, amministratore delegato dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure che ha organizzato il servizio: «Con 180 mila lire chi vuole sciare ha la possibilità di arrivare direttamente sulle piste di sci. Lo sky-ski è molto comodo. Un prezzo accessibile a molti».

L'elicottero utilizzato può portare 12 persone con sci e attrezzatura. Il primo volo è previsto per questo fine settimana, a giudicare dalla richiesta, il tutto esaurito è garantito. Spiega ancora Puricelli: «A Lurisia abbiamo attrezzato una sorta di elipor-

to. L'elicottero, durante la giornata, effettua dei voli turistici per 100 mila lire. Siamo partiti forse un po' in ritardo per la stagione sciistica ma si tratta comunque di un servizio che potrà essere replicato il prossimo anno».

Un pacchetto, quello del servizio tra mare e monti, che potrebbe essere proposto anche agli albergatori che dovrebbero fare promozione a questo servizio nelle varie fiere del turismo. La possibilità di raggiungere, dalla Riviera, le piste di sci potrebbe essere una carta in più per i turisti tedeschi e del nord Europa in genere.

Questo servizio può essere utilizzato anche durante la settimana. Basta che un gruppo di cinque persone si metta d'accordo e il trasferimento è assicurato, spiega ancora Puricelli. Le informazioni e le prenotazioni per il nuovo servizio si possono effettuare allo 0182/582906 o allo 0338/2339914. (a. r.)

Finale, l'opposizione accusa la giunta Il documento dei ds finisce in Consiglio

FINALE L.

«Cercate, nel limite del possibile, di far esplodere le contraddizioni presenti tra i nostri avversari fino al punto di portarli al voto unitariamente sul testo dei nostri documenti. Erano alcune delle note di accompagnamento, firmate dal responsabile delle autonomie locali dei Ds Giovanni Lunardon, che doveva restare ad uso interno del partito. Invece l'altra è diventata un atto ufficiale in Consiglio comunale a Finale l'approvazione di un ordine del giorno sul federalismo. Il documento, già approvato in Provincia, era «normale». A fare scalpore è stata la nota di accompagnamento rimasta inavvertitamente e quindi finita in aula. «È bene mettere in luce il contraddittorio comportamento della così detta Casa della Libertà, vi è scritto. A scoprire l'insolito testo è stata la minoranza. Non leggete gli atti prima di portarli in aula. Questa è una politica da strapazzo, non siamo dei polli, sono azioni elettorali», ha detto Flaminio Richeri. Dopo una pausa e le «scuse» della maggioranza per l'incidente l'ordine del giorno è stato rinviato in commissione. Il Consiglio ha approvato la convenzione per la gestione del museo. Il finale affidato all'Istituto di Studi Liguri. Oggi, 18 Consiglio sul bilancio. (a. r.)

LOANO

Cade l'impalcatura ferite due persone

Ad un'opera di lavoro su una impalcatura cade un cavalletto di ferro che rimbalza casualmente su una staccionata e finisce sulla testa di due pensionati che stavano passeggiando. Marito e moglie, 76 anni, in vacanza a Borghetto, sono rimasti leggermente feriti ed hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona. L'episodio ieri pomeriggio di fronte alla tabaccheria «Napoli» in via Aurelia a Loano. (a. r.)

ALASSIO

Carlo Vallega candidato per la lista «La Vespa»

«Un moderato con una forte passione per la città», definisce così Carlo Vallega, ginecologo, che con una serie di incontri ha ufficializzato la sua candidatura a sindaco per il comitato cittadino «La vespa». (m. br.)

ALASSIO

Al via i corsi dell'Avo nei saloni del Sacro Cuore

Inizia oggi alle 17, nel salone dell'opera «Sacro cuore», il 185° Corso di formazione per volontari ospedalieri, organizzato dall'«Avo» di Albenga. Durerà fino al 12 marzo (per informazioni: 0182 - 542842). (m. br.)

NOLI

Chiusa sul terrazzo dal figlio di pochi anni

Era andata a ritirare i panni ma il figlio, di pochi anni, l'ha «chiusa» sul terrazzo. Sono stati i vicini, sentiti le richieste della mamma, ad avvertire i vigili del fuoco. Il singolare episodio è avvenuto l'altra mattina quasi in centro a Noli. (a. r.)

LOANO

Torna alla normalità il budello in via Garibaldi

Tornerà normale nelle prossime ore il transito dei pedoni in via Garibaldi a Loano. Sembrano già superati, con la fine delle operazioni «pericolose» con mezzi meccanici, i problemi dei rumori e della sicurezza sul lavoro segnalati in un esposto alla magistratura. (a. r.)

FINALE L.

Pollupice cerca la sede per i nuovi impianti

La Comunità montana del Pollupice cerca una nuova sede fra Finale, Borgia e Pietra Ligure. I locali dovranno essere di circa 500 metri quadrati di cui 300 al piano terra. Sarà lasciata la sede attuale in piazza Aicardi a Finalborgo. (a. r.)

Loano, pochi iscritti alla prima elementare

Le scuole Rossello stanno per chiudere

LOANO

L'Istituto «Figlie di Nostra Signora della Misericordia S. Rossello», che ha centotrent'anni svolge servizio di scuola materna ed elementare privata in via Stella a Loano, si appresta a chiudere i battenti. Lo hanno annunciato l'altra sera le religiose che lo dirigono nel corso di un incontro con i genitori degli alunni.

Una decisione presa per la mancanza di nuovi allievi che a rischio i posti di lavoro di una decina di insegnanti. Lo scorso 25 gennaio, scaduto il termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2001/2002, le Rossello si sono ritrovate per la prima volta con un numero di iscritti talmente esiguo da consentire la formazione di una classe: cinque o sei bambini in tutto, non di più. Qui, l'impossibilità di avere a settembre una nuova prima elementare e di chiudere gradualmente la scuola nel giro di quattro anni, garantendo alle classi attuali la regolare conclusione del ciclo.

Dicono le insegnanti: «L'Istituto Rossello ha un'altra sede a Finale. Dato che la situazione è diversa vi continueremo nei prossimi anni l'attività scolastica».

Analoga sorte è toccata negli anni scorsi anche ad un'altra scuola storica del ponente gestita da religiose, l'Istituto «Villa Zaveria» di Borgia. Anche in quel caso, per mancanza di iscrizioni, la scuola evita già da alcuni anni la formazione di nuove classi prime. La notizia della chiusura delle Rossello ha destato non poche perplessità: moltissimi sono i residenti a Loano, Pietra e Borghetto che hanno fatto già l'esilio che le elementari nell'Istituto di via Stella.

Fino al '73, le Rossello erano le uniche a fornire a Loano un servizio di scuola materna. Loano. Il vice sindaco di Loano Remo Zaccaria, presente all'assemblea dell'altra sera, ha garantito che il Comune prenderà delle iniziative per salvaguardare la sopravvivenza della scuola. (a. r.)

Al Santa Corona, nel reparto di Neurochirurgia, operazioni «guidate» dal computer

Un «navigatore satellitare» in testa Cento interventi con un sofisticato macchinario

PIETRA L.

Una sorta di navigatore «satellitare» per interventi alla testa. Presso l'Unità di neurochirurgia e di neurotraumatologia del Santa Corona di Pietra, è infatti usato da poco più di un anno un sistema di neuronavigazione con il quale, già stati effettuati, cento interventi.

Il sistema, oltre al neuronavigatore vero e proprio, si avvale di un microscopio con interfacciato, totalmente motorizzato e robotizzato (840 milioni il costo totale). Sono pochi attualmente in dotazione agli ospedali europei. Il reparto del primario Massimiliano Boccardo, fa meno notizia di altri, ma da una dozzina di anni il punto di forza del Dipartimento d'emergenza è nosocomio. Ieri c'è stato l'ennesimo trasferimento, in elicottero, di un paziente a Pietra.

Con il solo primario il reparto è arrivato, a poco, a regime con 8 chirurgi in servizio. «Utilizziamo il nuovo siste-



Sopra il primario Massimiliano Boccardo, a fianco il nuovo macchinario

ma nei casi più gravi dove si devono «cercare» lesioni interne alla testa. Siamo stati fra i primi in Italia. Ci sono margini di miglioramento. Il microscopio-robot ci consente di seguire «da vicino» ogni operazione», dice il primario.

Questa tecnica sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satel-



litare. Sulla testa del paziente vengono applicati dei marker. Il paziente viene trattato con uno studio che permette di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un computer per pianificare l'intervento. Vengono poi tracciate le «coordinate» in modo

che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono meglio programmati, meno invasivi e più sicuri. «Tutto il sistema non può comunque sostituire il chirurgo, è aiuto», conclude il primario. (a. r.)

Domenica 4 marzo si svolgerà la partita di A1 con La Cascina di Taranto

Il grande volley torna al PalAlasio

Trasferita in Riviera della «Noicom Alpitour»

ALASSIO

Al PalAlasio è in arrivo un evento agonistico eccezionale, segno che il sodalizio tra la «Noicom Alpitour» e la città è sempre più forte. Domenica 4 marzo, alle 17,30 al PalAlasio, verrà disputata la decima giornata di «Regular season» del campionato A1 di volley maschile. Protagonisti in campo saranno la leader della classifica, la «Noicom Alpitour» di Cuneo, appunto, e la Cascina di Taranto. Da almeno 15 anni un palazzetto dello sport ligure non ospita una partita di così alto livello. Continua quindi lo scambio di turisti ed appassionati, in un rapporto di promozione reciproca tra la base del sole ed il Basso Piemonte, grazie anche al marchio-sponsor di «Alasio 2000», stampato sulla divisa di gara di Beppe Sorcinelli, il libero della «Noicom Alpitour».

Alla presentazione del match, all'ufficio turismo del Comune



La «Noicom Alpitour» ad Alasio per la partita di A1 con «La Cascina»

Alasio, erano presenti il vicesindaco ed assessore allo sport di Alasio Roberto La Florio, il direttore sportivo del team cuneese Enzo Frandi, e il direttore artistico della «Gesco» Rinaldo Agostini. Ha detto Frandi: «12 anni di serie A1 è la prima volta che per una partita

di campionato abbandoniamo il nostro palazzetto per giocare altrove. Nonostante l'alto livello agonistico dell'appuntamento abbiamo adottato una politica di contenimento dei prezzi. I biglietti costeranno 15 mila (fissa) e 10 mila (ridotto)». (m. br.)

Per i geologi il rimedio è quello di attingere a pozzi più profondi e ridurre la potenza delle pompe

Albenga, il «cuneo salino» minaccia l'agricoltura

L'acqua del mare sta entrando nelle falde con danni ai terreni

ALBENGA

I tecnici lo chiamano «cuneo salino» e rappresenta un pericolo che, se non combattuto, potrebbe mettere in ginocchio l'agricoltura. Si tratta dell'infiltrazione nelle falde di acqua dolce da parte del mare, con conseguente «inquinamento» dei pozzi e delle acque da irrigazione tratte dai pozzi.

Di questo problema si è parlato lunedì sera nel primo dei due incontri organizzati dalla Fioras (Floricoltori associati savonesi), il geologo Mario Roberto Macciò, che segue da anni il diffondersi sotterraneo dell'acqua di mare. Ha ricordato: «Il fenomeno è negativo. La zona è dell'Aurelia, fra Albenga e Cerialle. Il problema è che sta aggravando progressivamente la salinizzazione delle falde. La zona fra Antognone e Peagna. Ora esistono anche due direttrici di espansione che puntano sulle Coste di Leca e

Cerialle. La causa va ricercata nei nuovi pozzi scavati troppo in profondità e dotati di motori troppo potenti. I pozzi consistono nella perforazione e nella potenza dei pozzi. Si dovrebbero «sospendere» i pozzi «pericolosi». C'è anche la possibilità di creare acquedotti irrigui nella piana che attingono nell'immediato bacino del Centa, ancora ricco di acque. Ultimamente il pericolo è aumentato dopo che la legge Galli impone di cedere l'acqua ai Comuni vicini.

L'agronomo Carlo Parodi ha affrontato invece il tema della qualità dell'acqua e delle sue reazioni quando si mescola ai concimi e ai fitofarmaci. Il consiglio è quello di monitorare il proprio pozzo (una analisi costa 50 mila lire) e regolare i trattamenti dei concimi con le irrigazioni. Più in generale: è da adottare il concetto di «agricoltura sostenibile». (r. sr.)

NUOVI IMBALLAGGI ECOLOGICI

Nuovi (ed innovativi) contenitori a rendere (in abbinamento ai vecchi tipi) per anticipare l'entrata in vigore del decreto Ronchi. «Ortofrutticola», prima in Italia, lancia il sistema di riciclo denominato «Palettino», brevettato ed introdotto da una società tedesca (la Technoplant Kunststofftechnik), per lo smaltimento degli imballaggi dei prodotti floreali. Si tratta di un sistema standard per i mercati esteri, destinato a diffondersi con i prossimi obblighi adeguamenti in materia ambientale. Il «Palettino» sta avendo successo sui mercati del Nord Europa. In pratica la cooperativa ingenua acquisterà a prezzo fisso (2.700 lire a pezzo) i stock di contenitori per l'imballaggio di prodotti floreali, che verranno rivenduti ai produttori a 3 mila lire (il ricarico è imposto dalla società «Technoplant»). Il costo dei contenitori verrà trasferito successivamente in fattura al cliente che, però, se restituirà gli imballaggi, otterrà il rimborso del loro valore. A fine stagione il coltivatore può rivendere all'«Ortofrutticola» i contenitori utilizzati ottenendo 2.700 lire. Il «Palettino» è garantito per cinque anni e, in media, può essere utilizzato per sette volte a stagione. Il risparmio rispetto agli imballaggi «perdersi» è evidente. L'uso di questo nuovo sistema verrà gradualmente introdotto per le consegne sui mercati esteri. Della vendita degli imballaggi (e 8 o 14 aperture, adatti ai diversi diametri dei vasi) si occuperà il magazzino concimi de «Ortofrutticola». I contenitori usati, invece, saranno raccolti dal settore commercializzazione fiori. (m. br.)

FLASH

MINI TV

HOBBYFOTO

GENOVA



È USCITO IL NUOVO CATALOGO VENITE A RITIRARLO

CENTRO - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**

PEGLI - Via Argentina, 38 r. **CENTRO**

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. **PARCHEGGIO PRIVATO**

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

HOBBYSSIMA FOTO

UNA GRANDE

AD UN PICCOLO PREZZO



Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18



2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI



4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI
e in più:

5 RULLO



GRATIS

Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVILLETTI

RADIOSVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - EUNGE

Nasce un caso per il premio in ardesia, la Rai lancia la novità del galà di chiusura a Villa Ormond

Sul Festival la benedizione del vescovo

Ieri all'Ariston la «storica» visita di mons. Barabino

SANREMO

Il Festival ora è anche benedetto. Non dai cantanti in cerca di trampolini e conferme, bensì dal vescovo in persona. Che, per la prima volta nella storia della kermesse, ha gradito di buon grado l'invito a benedire il tempio della canzonetta. Ieri, dopo le 16, il vescovo dell'ennesimo anno, mons. Giacomo Barabino si è presentato all'Ariston, ed è salito pure sul palco, benedicendo tutto lo staff del Festival. Carrà, conduttrice, il direttore artistico Mario Maffucci e l'assessore Antonio Bissolotti, quasi a suggerire l'avvenimento.

«Ha benedetto le persone e il teatro, non il Festival inteso come evento, che considera comunque grande patrimonio della città», precisano a Curia, dove fanno sapere che l'intervento del vescovo è stato richiesto dalla Rai, sulla scia dei cordiali rapporti instaurati al recente Meeting dei giovani, ospitato dallo stesso teatro Ariston. Lo «storico» incontro si è realizzato anche grazie al lavoro di don Pasquale Traetta, il parroco di Coldiroli, che da cinque anni al Festival la sua assistenza spirituale.

Un mazzo di fiori per sera chiude il «caso» anthurium. Le associazioni dei floricultori hanno infatti accettato ieri la proposta dell'Amministrazione per com-

mettere l'infelice scelta di addobbare il palco dell'Ariston con i fiori appartenenti alla gamma della produzione sanremese. Pace fatta dopo l'incontro chiarificatore di ieri con l'assessore Bissolotti. In ognuna delle cinque serate del Festival sarà consegnato alla Carrà un mazzo di fiori. I fiori, nel contesto di un'intervista ad hoc, «ma è ancora più importante la strategia per il futuro: la «Villaggio» fianco a fianco con il Comune per promuovere l'immagine dei nostri fiori in occasione di tutti i grandi avvenimenti Rai. Sanremo, sottolinea Roberto Aprosio, presidente provinciale dell'Unione agricoltori. Sarà l'assessore Claudio Bagnoli il referente a Palazzo Bellevue delle organizzazioni dei produttori floricoli.

LA CINA FINALE. È l'ultima trovata di quest'anno: la Rai ha chiesto e ottenuto la giunta di poter utilizzare il salone e le sale espositive di Villa Ormond per il gala di chiusura del Festival, la sera del 28. Quello di apertura, organizzato dal Comune, è in programma domenica sera a Royal.

L'«oro nero» rischia di scatenare un incidente diplomatico. La Regione annuncia ai quattro venti che il presidente Bissolotti «gnerà al vincitore del giovane disco d'ardesia», ma ora la giunta si vede costretta a modificare il programma. Già, perché era stata la Provincia a chiedere per prima di poter aggiungere un premio speciale realizzato in ardesia (quella della Valle Argentina non della Valfontana buona, voleva Genova, che aveva fatto arrabbiare gli operatori ponenti).



Il vescovo Giacomo Barabino, Mario Maffucci. A destra la «pr» Roberta Beta

ni all'elenco dei riconoscimenti per il vincitore del Festival. Costi alla Regione, chiesta, in extremis, preparare il suo premio «non in ardesia».

ROCCO. Da oggi, via alla vendita pochi biglietti «singoli» rimasti per assistere al Festival.

La Rai, attraverso il Comune, informa che il botteghino dell'Ariston è aperto dalle 14,30 alle 19. Da domani apertura anche dalle 10 alle 13.

ROCK. Al Palafiori, ribattezzato «Radio 2 Hall», prosegue «Sanremo Rock Festival & Trends», la

rassegna delle Publimod che annuncia la gara all'Ariston. Dalle 17 alle 19,30 le audizioni di sei gruppi emergenti; dalle 21 alle 23,30 altri 9 gruppi sul palco dell'ex mercato. Sono di scena i B29, Brevia, Drive Hell, Grado Zero, Gruppo Elettrogeno, Jessica

Canova, Sistema Nervoso, Skontra, Terramare, The Eggs, Voxita, Anna Capasso & Diana, Daniele Treves Band, Esicrimia, Maude. L'ingresso è libero. Nella giuria anche Roberta Beta, «pr» milanese resa celebre dal «Grande fratello».

Isola pedonale «villaggi»

Oggi la passerella in via Matteotti. E le radio sbarcano a Pian di Nave

SANREMO

La città si appresta a cambiare volto. Isola pedonale, parcheggi soppressi per dare spazio ai festosi e ingombranti «carrozzi» del mondo dei media che arrivano a Sanremo per la settimana festivaliera. Scatteranno anche tanti cambiamenti alla viabilità ordinaria ma non solo. Per tutti i sanremesi, comunque, la raccomandazione è quella di armarsi di pazienza e di usare l'auto solo se necessario.

Da questa mattina via Matteotti è chiusa al traffico. Un'isola pedonale «imposta» dalla realizzazione della passerella, una struttura entrata a far parte della scenografia dell'Ariston, territorio caccia per gli appassionati di autografi, punto d'osservazione privilegiato per chi tra una commissione e l'altra non disdegna di vedere il vicino cantante o un vip. Via Matteotti rimarrà chiusa al traffico, quindi, fino alla prima domenica di marzo quando, congedata

l'edizione 2001 della kermesse con la Domenica in all'Ariston, la passerella verrà rimossa. La strada rimarrà accessibile solo ai mezzi di soccorso e a quelli per il carico e scarico delle merci che per raggiungere piazza Mammì percorreranno via Gioberti e poi breve tratto di via Matteotti in contromano.

ISOLA PEDONALE. L'isola pedonale in piazza Colombo, una recente novità dello scorso Festival, è stata riconfermata. Il blocco traffico scatterà però soltanto nelle giornate del Festival (compresa quella di mercoledì quando la gara sarà in stand-by per la partita della Nazionale di calcio) inizierà quindi soltanto lunedì 26 febbraio. Le transenne saranno posizionate lungo la direttrice via Manzoni-via Marsaglia tutti i giorni a partire dalle 16.

PARCHIOGI. La settimana festivaliera priverà Sanremo di numerosi parcheggi. L'amministrazione ha infatti rinnovato il «Villaggio della Radio» dirottando in piazza Eroi e in piazza Mucchioli (sul lato a levante quindi) i «villaggi» e gli studi mobili emittenti radiofoniche. Tra le aree di sosta che Palazzo

decide di «concedere» agli addetti ai lavori del Festival anche alcune zone di Pian di Nave. Una consolazione, in piazza Eroi sia a Pian di Nave è prevista la presenza (così riportano le richieste inoltrate al Comune) di un artigiano che offrirà gratuitamente pizza al «popolo del Festival». La Rai ha poi chiesto e ottenuto spazi per i mezzi della produzione sia in corso Inglese (per Domenica In dal casinò) e in piazza Brescia (collegamenti in diretta durante il Dopofestival).

IMMOZIONI. La Polizia Municipale sarà chiamata ad un super-lavoro. Turni massacranti per tutti, necessari ad evitare il collasso della già precaria circolazione sanremese. Secondo le indiscrezioni che arrivano da Palazzo Bellevue le pattuglie avranno il compito di sorvegliare il traffico e di renderlo soprattutto scorrevole lungo le principali direttrici (via Roma e in via Volta galleria Francini). Ogni intralcio grave sarà comunque punito con la rimozione forzata delle auto.

In piazza Colombo è stata individuata un'area per la sosta delle auto dei portatori di handicap. Lo ha deciso il Comando di Polizia Municipale a fronte delle istanze presentate dalle associazioni di disabili. I posti, a rotazione, sono otto.

monitorati dal vigili servizio in piazza Colombo per punire ogni abuso. L'area individuata è quella delle fermate dei filobus attualmente soppressa.

La «commissione» di Eccoci

Al casinò la previsione del mago nuovo evento a cura di «Eccoci»

SANREMO

«Ho avuto una visione. E in quel momento ho visto il vincitore del Festival». Così il mago Tony Binarelli ieri mattina al casinò ha spiegato perché ha deciso di mettere in gioco la credibilità scrivendo il nome di chi vincerà il prossimo Festival in busta che sarà custodita a parte all'indomani della conclusione della manifestazione canora.

Testimoni dell'operazione l'assessore a Turismo e manifestazioni Antonio Bissolotti, il commissario al casinò Cosimo Macri, Raul Molinari, presidente dell'Accademia dei Cavalieri di Aleramo, Alice Ferrari, «Miss delle». Le immagini registrate saranno proposte oggi nel programma pomeridiano di Raituno «La vita in diretta», nel corso di un collegamento con l'abitazione di Binarelli a Roma.

Il prestigioso, illusionista e chiaroveggente ha formulato altre due predizioni: un'azione futura dei testimoni e una serie di numeri che caratterizzano il Festival, in questo momento imprevedibili. La busta sigillata è stata rinchiusa a chiave in un seicentesco, ora esposto sotto vetro nella Sala Liberty del casinò, dove rimarrà fino a domenica. Dal

26 sarà nel Villaggio commerciale dell'agenzia Eccoci in piazza Eroi sanremesi. Il 4, domenica, la busta sarà aperta.

ai testimoni - ricorda Luca Geldieri, dell'Agenzia Eccoci - hanno guardato con grandissima attenzione i vari passaggi per accertare se ci fosse qualche trucco. A questo punto non ci resta che attendere il 4 marzo. [m.c.]



La previsione di Binarelli, sopra con l'assessore Bissolotti, qui con la «Miss delle Miss» Alice Ferrari

«Metti» come in cornice

Quadri in musica a Villa Ormond un'iniziativa della Bottega d'Arte

SANREMO

Le note che si trasformano in colori, i delle canzoni che si trasfigurano sulle tele (ma anche su carta patinata di grafiche e foto) o prendono forma nella scultura. Con un unico denominatore comune: i motivi mezzo secolo di Festival.

È «Metti una canzone in cornice» inaugurata ieri a Villa Ormond. Sono esposte oltre 100 opere di artisti italiani e stranieri che hanno raccolto l'invito dell'Associazione culturale Italia, della Bottega d'Arte e del Comune di Sanremo. Quadri, disegni, foto e sculture resteranno esposti fino al 28 febbraio e potranno ammirarli (ingresso libero) dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

«La musica - afferma Maria Gioseffi, ideatrice e curatrice della rassegna - viene guardata secondo la prospettiva delle altre forme d'arte quali pittura, scultura, grafica e fotografia. E' questa la filosofia di «Metti una canzone in cornice» diventa un'importante ini-

ziativa collaterale al Festival della

In esposizione sono soprattutto quadri che rappresentano le canzoni che contemporaneamente hanno fatto la fortuna del Festival ma grazie al Festival hanno goduto di un formidabile trampolino di lancio. Ad utilizzate non sono soltanto le canzoni più famose. Anzi. «Se la fantasia degli artisti è stata ispirata da molti brani noti - osserva Gioseffi - è interessante l'operazione di recupero di canzoni meno conosciute, che sono rimaste nella memoria collettiva eppure sono ugualmente di ottima qualità».

È probabile, come accaduto in passato, che la rassegna visitata da molti dei protagonisti del Festival.

Il 28, giornata di chiusura, alle 16 ci sarà una festa di comunità. Interverrà il duo musicale composto da Gigi Cerin e Danni Milano, di Vicenza. I due musicisti hanno scritto una colonna sonora, proprio sulla musica «Metti una canzone in cornice», ricorrendo a un collage di testi che vennero battezzati al Festival di Sanremo.

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DI «LA STAMPA» DISTRIBUITI LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE. Per informazioni: 011/6588493, oppure edizioni@librerie@lastampa.it



A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina a valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-035088

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canneli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

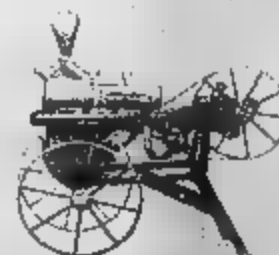
SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANNELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Nel mirino il piano per il riuso delle aree Fs Ora è scontro sul Prusst Sfitta il voto in Comune

Affiorano dubbi anche nella maggioranza
sugli interventi proposti da gruppi privati

Gianni
SANREMO

Il Prusst? Un'occasione irripetibile per la città, ma anche un affare non del tutto convincente. E' quanto emerge dall'acceso dibattito di ieri in 2ª Commissione, che ha costretto il presidente «Punta Rainieri» a rinviare il voto sull'elenco integrativo delle da inserire nel piano di riqualificazione urbanistica legato al riuso delle aree ferroviarie, facendo così saltare l'esame in Consiglio previsto per domani sera.

Dieci gli interventi pubblici e privati che la giunta vuole proporre alla Regione per ampliare il Prusst. Spiccano il Palafestival nell'area dell'attuale stazione Fs con la novità di un'annessa alberghiera, il villaggio vacanze a Capo Verde (in una zona frastuono), l'Funivia, il centro alberghiero nell'ex cava Cangiotti, l'autosilo sotterraneo da mille posti di fianco al casinò. Critica la minoranza, perplessa parte della maggioranza di centrodestra. «Non vorrei che interventi privati decollassero prima di opere pubbliche attese da anni», ha osservato Francesco Valentini (An). «Votando l'elenco in blocco precludo eventuali ripensamenti nella seconda fase, quella di progettazione», si sono chiamati, preoccupati, Alessandro Bureto (Lega) e Umberto Bellini (An). Il voto del Consiglio costituisce una sorta di responsabilità precontrattuale. Per cui, gli interventi dovre-



«Punta Rainieri è il presidente della seconda Commissione consiliare in seno alla quale si è sviluppato l'acceso dibattito sulle opere da inserire nel Prusst. Rinvia il voto di domani in Consiglio»

bero essere esaminati ad uno ad uno, ha detto Bruno Marra (Ccd). Ci sono proposte di privati che mal si collocano in questo piano. Daniela Cassini (Per) ha tuonato: «Giusto cogliere l'occasione offerta dal Prusst, limitatamente al riuso delle aree ferroviarie. La giunta, invece, ha inserito nell'elenco interventi incompatibili con la filosofia del Prusst». «Questa non è riqualificazione, è speculazione bella e buona», hanno aggiunto più tardi Marco Andreatto e Gianni Sciolè (Dc). Come mai nuovi hotel sul litorale, m? C'è il rischio di ritrovarsi delle seconde case. La giunta spreca strutture validissime, per andare incontro alle pressioni del mondo degli affari. Secca la replica di Rainieri: «In 50 anni la città ha perso mille occasioni, può perdere anche questa. Gli interventi privati? E' il Prusst che li prevede, assurdo fare demagogia».

Riva Ligure, il pusher ha cercato di «drogare» i militari per sfuggire all'arresto Getta l'eroina contro i carabinieri Il blitz all'alba, sequestrati 10 grammi di eroina

Giulio Gavino
RIVA LIGURE

Quando ha scoperto che i carabinieri erano entrati in casa per arrestarlo ha reagito con violenza strappando una bustina di eroina e gettandola in faccia ai militari. Il tentativo del «pusher» è miseramente fallito e per lui, al termine di una colluttazione, sono puntualmente scattate le manette. Protagonisti dell'operazione di polizia giudiziaria con «complicità» sono stati due sottufficiali del Nucleo Operativo di Sanremo che da tempo sulle tracce di un presunto boss del mercato dell'eroina. L'arrestato è un extracomunitario sedicente di 27 anni, Mohamed Samir, tunisino, incensurato, che da qualche tempo si era installato a Riva Ligure ma che avrebbe operato anche a Sanremo. E alla fine i due carabinieri e lo spacciatore sono tutti finiti in ospedale per medicazioni. Per fortuna l'inalazione dell'eroina non ha provocato danni ai militari: non forte crisi respiratoria. Il del dovere ha comunque portato a completare la propria missione e a rivolgersi solo in un secondo momento ai sanitari. Entrambi ora stanno bene e sono stati dimessi con una prognosi di pochi giorni. Il blitz è scattato poco dopo le otto di mattina. La cop-



Mohamed Samir, 27 anni, tunisino è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri dopo una colluttazione che lo ha visto rompere e spargere in aria una bustina di eroina con la quale sperava forse di «scordare» i militari. Il giovane è stato trovato in possesso di dieci grammi di droga. I militari «investiti» dallo stupefacente sono stati puniti con gravi conseguenze. FOTO M. CATTA

pia di sottufficiali Nucleo Operativo, comandato dal tenente Giuseppe Panarello e dal capitano Roberto Fabiani, era da tempo sulle tracce del «pusher». Si presentati alla porta e con una scusa sono riusciti a farsi aprire. In un primo momento Mohamed Samir è caduto nella trappola. Poi, evidentemente, ha riconosciuto i militari. Di qui il tenta-

tivo di raggiungere il bagno per sbarazzarsi dell'eroina. I carabinieri hanno cercato di bloccarlo ma nella colluttazione lo spacciatore non ha esitato a strappare la bustina. Gli investigatori hanno mollato la presa e perquisizione personale del sospetto ha permesso di rinvenire un'altra bustina di stupefacente che aveva nascosto nelle mutande. Il cellophane

custodiva una decina di grammi di eroina. Il rocambolesco arresto a Riva Ligure conferma l'attività di prevenzione allo spaccio di stupefacenti da parte dei carabinieri anche nei piccoli centri dell'hinterland sanremese dove gli extracomunitari cercherebbero di sfuggire ai controlli. Un lavoro indispensabile per non smollare la presa.

FURTO

E' derubata in negozio la consigliera Cassini

Furto con destrezza, l'altro pomeriggio, alla libreria «U carruggiu du filu» della consigliera comunale Daniela Cassini, in via Corradi. Un ladro, approfittando di un momento di disattenzione della titolare del negozio, si è impossessato della sua borsetta dove si trovavano poco meno di 50 mila lire in contanti ma anche molti effetti personali. Ad occuparsi delle indagini è la polizia. (g. ga.)

GIUSTIZIA

Calunnia l'avvocato sarà processato

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha disposto il rinvio a giudizio di Stefano Venciarutti, 55 anni, di Bordighera, accusato aver calunniato l'avvocato Silvano Briozzo di Ventimiglia. I fatti risalgono al 1999 quando l'uomo aveva scritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dicendo che Briozzo truffava i suoi clienti. In un altro esposto denunciava il professionista, a suo dire, anche di infedele patrocinio e appropriazione indebita e ancora truffa. Gli estraliti clienti erano arrivati anche su internet con una web-page intitolata «Law Story» dedicata all'avvocato. Il processo è stato fissato per il 21 novembre. (g. ga.)

Taggia: alle 7 scatta il piano per farla brillare, chiuse le scuole Domani è il giorno della bomba Saranno evacuate 1700 persone

TAGGIA

Il giorno X è stato fissato. Il residuo bellico della seconda guerra mondiale trovato sull'argine dell'Argentina verrà rimosso domani mattina (un anticipo dettato dall'arrivo del maltempo). Il Comitato Sicurezza ed Ordine Pubblico della Prefettura ha fissato gli orari per lo sgombero della zona a rischio (1700 persone). L'evacuazione (in un raggio più limitato di quanto si era ritenuto in un primo momento, 500 metri) avverrà tra le 7 e le 9. L'Aurelia sarà interrotta ma il traffico sarà deviato sul lungo-Argentina. Il traffico ferroviario, invece, prima di chiudere attenderà il transito di convogli internazionali, 9,38 e alle 10,36. Poi gli amministratori dell'esercito si metteranno all'opera mentre forze dell'ordine e volontari si occuperanno di due centri di accoglienza. Contrariamente alle previsioni l'ordigno non sarà fatto esplodere sul terreno ma portato di una chiatella della Marina e fatto brillare in mare aperto. Il sindaco di Taggia ha disposto, in via del tutto eccezionale, la chiusura delle scuole materne, elementari e dell'istituto alberghiero. L'operazione dovrebbe terminare entro le 13. (g. ga.)



I militari alla presa con il sopralluogo al residuo bellico venuto alla luce a Taggia

E' rimasta bloccata nella propria abitazione a causa di una caduta Anziana salvata dai pompieri L'allarme in via Carli, traffico bloccato

SANREMO

Cade in casa e rimane bloccata a terra una gamba fratturata. E' un'operazione di soccorso tempestiva quella che ieri mattina ha visto impegnati in via Carli gli agenti del commissariato di polizia e i Vigili del fuoco. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa di Teresa Armitano, 78 anni, preoccupati per le grida di aiuto provenienti dal suo appartamento. A coordinare l'intervento ci hanno pensato le sale operative del 115 e del 118. Il tratto inferiore di via Carli è stato provvisoriamente chiuso al traffico e i pompieri, utilizzando le scale, hanno raggiunto il balcone della casa dell'anziana permettendo l'intervento dei della pubblica assistenza Volontari di Sanremo Soccorso. La donna è stata così trasportata al pronto soccorso dove i medici le hanno prestato le prime cure. Secondo la polizia l'incidente casalingo, una banale caduta, sarebbe avvenuto nella notte e la Armitano sarebbe rimasta bloccata per parecchie ore nell'abitazione. (g. ga.)



La Volante del commissariato e i Vigili del fuoco in azione ieri mattina in via Carli

In aula i periti della difesa Appalti truccati Il 13 marzo la ripulitura

SANREMO. Le percentuali ribasso alle d'appalto state al centro dell'udienza dibattimentale del processo che una ventina di imprenditori del Ponente sotto accusa per turbati d'asta e truffa. La giornata di ieri ha visto sfilare i periti della difesa, professionisti chiamati a pronunciarsi sul valore delle presunte irregolarità contestate dalla procura e dalla Guardia di Finanza. I consulenti di parte hanno rilevato l'aggiudicazione degli appalti spettasse sia avvenuta nell'interesse delle pubbliche amministrazioni che avevano indetto le gare e non in danno di quest'ultime. Si è parlato soprattutto di cifre e di numeri. L'obiettivo della difesa, anche a fronte delle testimonianze sugli accordi, sembra quello smontare il capo d'accusa che interessa la truffa. La discussione, con la requisitoria del pubblico ministero è fissata per il 12 marzo. (g. ga.)

L'Uc. Flor lancia il progetto «Sanremo Italian Style», obiettivi e modalità d'adesione Al mercato una scuola d'arte floreale Decollano corsi per disoccupati, fioristi e formatori

SANREMO

Una scuola di arte floreale, interno del fiori. E' l'ultimo anello della d'iniziativa per rendere sempre più incisivo il ruolo della grande struttura di Valle Armea. A marzo e aprile prenderanno il via inediti corsi di formazione sull'arte floreale promossi dall'Uc. Flor, la cooperativa che gestisce l'impianto, e finanziati dalla Regione attraverso la Provincia. Il stanziamento di 518 milioni, primo è indirizzato a 15 disoccupati e prevede 630 ore, di cui 170 di stage aziendale; il secondo è riservato a fioristi liguri (185 ore); il terzo a formatori (70 ore). Il tutto rientra nel progetto «Sanremo Italian Style» elaborato già nel '99 dalla stessa Uc. Flor.

E' la prima tranche di un piano molto più complesso e articolato, che punta a far diventare il mercato e l'intero distretto sanremese un centro per la formazione professionale dei fioristi, un punto di riferimento internazionale, un luogo dove si possano generare tendenze e stili di composizione floreale, grazie anche al confronto con insegnanti di varie scuole europee del settore, spiega Giancarlo Cassini, il presidente dell'Uc. Flor.

Aggiunge: «Promuovendo la conoscenza e la valorizzazione della nostra gamma produttiva, contiamo di far nascere uno stile italiano, una sorta di Made in Italy floreale. Puntando sulla formazione nel campo dell'arte floreale si aggiunge un altro elemento alla filiera. A Sanremo sono presenti tutti i diversi anelli: la ricerca pubblica e privata, l'abilitatore o il costruttore, il moltiplicatore di varietà, il produttore, il commerciante. C'è anche un istituto che cura la formazione di tipo «l'Academy». Con i corsi di arte floreale si chiude il cerchio. I corsi sono formalmente orga-

L'asta di Sbelzo Maffei Al Polo Oncologico otto milioni di beneficiari

Sono oltre duecento le persone che hanno preso parte alla serata di beneficenza a favore del reparto di Oncologia dell'ospedale di Sanremo promossa dal consigliere comunale Giuseppe Sbelzo Maffei che ha ceduto al miglior offerente il proprio pacchetto «istituzionale» di biglietti per le del Festival. Il convivio, è svolto al ristorante Panoramico dell'Hotel Nazionale, ha permesso di raccogliere ben otto milioni che sono stati messi subito a disposizione del primario, professoressa Campomonte. I fondi verranno utilizzati per l'acquisto di alcuni lettini e di altre delle quali il reparto è momento sprovvisto. «Ringrazio tutti gli intervenuti», spiega Sbelzo Maffei, «che con la loro generosità, anche indipendentemente dall'interesse per i biglietti Festival, hanno voluto testimoniare la loro solidarietà a chi opera nel reparto di Oncologia». (g. ga.)

LA STAMPA
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi a la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Carlo Felice: scongiurato il rischio di uno sciopero che avrebbe bloccato la «prima» Trittico di Berio, si alza il sipario

Il sì dopo una giornata di riunioni e assemblee

Roberto Invernizzi
GENOVA

Fumata bianca, ieri sera, dal lungo camino di Carlo Felice. Dopo due giorni di tensioni con un'atmosfera surriscaldata, alle 20,30 il sipario si è regolarmente alzato sul trittico di Berio.

Il Balletto di Francoforte ha attaccato «Workwithwork», coreografia di William Forsythe ispirata ai Duetti per violini di Berio.

Foi, le due opere a testo di Edoardo Sanguineti, «Passaggio» e «Laborintus II». Crisi rientrata, almeno provvisoriamente, dunque. Prevalso in tutti, il senso di responsabilità e la paura di sfare una «guram» a livello internazionale.

La notizia dell'assemblea generale che aveva bloccato la prova di domenica è messa in fumo. Il debutto di ieri sera, ha fatto il giro del mondo; così come ampio spazio è stato dato alle critiche di Luciano Berio, alquanto duro nei confronti dei complessi artistici genovesi. C'era il concreto rischio che il compositore si trovasse ogni rapporto con il genovese.

Una chiusura in questo momento sarebbe stata assolutamente controproducente.

Ieri mattina il sovrintendente Nicola Costa e una delegazione del Consiglio d'Amministrazione



La scenografia stralunata di «Laborintus II» che con «Passaggio» e il balletto «Workwithwork» completa il trittico beriano

zione guidata dal vicepresidente, l'assessore comunale al bilancio Alberto Ghio, ha incontrato i rappresentanti sindacali. La discussione è durata circa tre ore ed ha consentito di riaprire il dialogo. Ciò che interessava era salvare lo spettacolo e riavviare le trattative dopo lo scontro dei giorni precedenti. L'esito dell'incontro deve essere stato soddisfacente: dal

Teatro si è appunto alzata la fumata bianca. Nel tardo pomeriggio è poi svolta l'assemblea dei dipendenti alla quale spettava l'ultima decisione. Le parti si incontreranno nuovamente venerdì. Al tavolo siederanno i rappresentanti sindacali e i consiglieri d'amministrazione. E non sarà un dialogo facile. Sul tappeto ci sono infatti diversi problemi. Alcuni di

carattere squisitamente contrattuale: gli eventuali compensi ancora da riconoscere nell'ambito del trittico di Berio per prestazioni ritenute dai richiedenti straordinarie. Ma preoccupano maggiormente, per le ripercussioni che potrebbero avere, le critiche alla gestione del Teatro che investono l'attuale direzione artistica e, sia pure indirettamente, la sovrinten-

denza. Non dimenticato che con la nuova legge sulle Fondazioni, il direttore artistico è scelto direttamente dal Sovrintendente e pertanto è a tutti gli effetti un uomo di fiducia. Un tempo le due cariche erano nettamente distinte e le avventure per vie del tutto differenti.

I sindacati nelle scorse settimane hanno sotto accusa la stagione sia per l'impostazione che per l'esito di alcuni spettacoli. Particolare ha suscitato critiche la scelta di affidare varie produzioni a Michel Plasson. L'artista francese, dopo aver diretto a Gerusalemme sarà nuovamente a Genova tra pochi giorni per «Andrea Chenier», in scena dall'8 marzo. Non escludo, al momento, agitazioni in concomitanza con quello spettacolo.

Certo è che ieri tra le parti è stata firmata una tregua. Vole, a tutto vantaggio della credibilità dell'intero Teatro, la vera discussione comincerà solo venerdì. Le prossime trattative potrebbero essere particolarmente calde, se consideriamo anche del fatto che il calendario delle prove è fitto (due opere in contemporanea: «Andrea Chenier» di Carlo Felice e «The Banquet» di Modugno) e eventuali assemblee, ordinare straordinarie, rischierebbero di far saltare un difficile equilibrio.

Un libro di Piero Gelli, disegni di Serena Giordano «La mia Cenerentola una fiaba in musica»

1697 Charles Perrault pubblicò «Contes de fée», l'«Olympe», una splendida raccolta di storie infantili che avviava in Francia un nuovo filone letterario, quello della fiaba. Alcune di quelle piccole storie sono diventate popolarissime. Ne ha pensate «La bella addormentata nel bosco» o «Cappuccetto rosso» o al «Gatto con gli stivali», o ancora a «Cenerentola». Quest'ultima ha avuto particolare fortuna in vari campi, dal cinema (si pensi a Walt Disney), alla musica con trasposizioni varie, balletistiche e teatrali.

Rossini partendo dalla fiaba ha costruito uno dei suoi capolavori operistici, «Cenerentola», appunto, andata in scena la prima volta nel 1817. E nei giorni scorsi è uscito un simpatico libretto a cura della Scala, dedicato appunto all'opera rossiniana raccontata da Piero Gelli e illustrata da Serena Giordano.

Il testo si rivolge naturalmente ai più piccoli e intende raccontare la fiaba attraverso l'ope-

musicista di Pesaro quale riprende diversi testi di arie e concertati. È una narrazione naturalmente agile e spigliata che Serena Giordano commenta con disegni gustosi e ironici.

Genovese di adozione, Serena Giordano, da anni impegnata nel campo delle arti applicate (si divide fra illustrazioni di libri per adulti o per bambini, mostre con proprie creazioni e l'insegnamento universitario), è recentemente diventata scenografa teatrale all'Archivio (per lo spettacolo «Matilda» o gli «Adulti cattivi») si divide a disegnare una sorta di sceneggiatura per l'opera. Nei suoi lavori la Giordano si ispira idealmente al grande illustratore e scenografo genovese Emanuele Luzzati. I personaggi sono delineati con estrema chiarezza sul piano caratteriale e danno vita a simpatiche scene di insieme. Non sono figure statiche, ma dinamiche, agili, attive, quasi che intumescano fossero animate dalla tracimante vitalità della partitura rossiniana. (r. l.)

Coreografie di tip-tap al Café La Madeleine, musica tra barocco e blues alle Cantine Embriaci, revival al Mako Louisiana: jazz d'autore nel tempio della lirica Performance futurista alla Corte, Zuzzurro & Gaspare a Mentelocale

GENOVA

La performance futurista di Luigi Di Maio nel Foyer della Corte, Zuzzurro e Gaspare ospiti di Mentelocale, il grande jazz all'Auditorium del Teatro Carlo Felice con i Doctor 3, il tip-tap alla Madeleine con i Contratiempo, il Baroque Ensemble alle Cantine Embriaci, fra gli appuntamenti del mercoledì sera a Genova.

CONTRATIEMPO. Futuristi, oggi alle 17,30, nel foyer del Teatro della Corte, con Luigi Di Maio in «Vespe d'artificio» voci e gesti del futurismo. Al pianoforte Enrico Grillotti. La performance sarà presentata in collaborazione con Claudio Pozzani del Circolo Viaggiatori nel Tempo. Ingresso libero.



Zuzzurro e Gaspare protagonisti del pomeriggio all'Internet Café di Palazzo Ducale

del Teatro Carlo Felice, del ciclo di concerti jazz organizzato in collaborazione con la Louisiana Club-Musico del Jazz. Sul palco il gruppo Doctor 3, punta di diamante del jazz italiano con il pianista Danilo

Rea, il bassista Enzo Pietro Paolo e il batterista Fabrizio Serra.

MENTELOCALE. Incontro con Zuzzurro e Gaspare, alle 18,30, nell'Internet Café di Palazzo Ducale. Andrea Nino Formicola hanno debuttato ieri. **POLITESSA.** Feste con lo spettacolo «La cena del cretino». **CONTRATIEMPO.** Concerto appuntamento con la musica commerciale, l'entomologia e la buona cucina al Macilide Café, via D'Annunzio (Piazza Dante). **BAROQUE ENSEMBLE.** Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22,30, al Marmbo Palace in Via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna. **ART CAFE.** Musica, birra alla spina con la formula «2X1» alle 22, di Aldino, al Liquid Art café, in Piazza Savonarola. **MUSICA.** Musica con il Ugo Sabatino, alle 23 all'American bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, e Nervy. **MUSICA.** Musica di di Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub Sestri Ponente. **MUSICA.** Musica dal vivo, e ritmi latini con le bande The Movers, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birra, drink e piatti toscani e

medievali. Ingresso 4pp + 15 pp. **DANZE.** Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio con e lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane e polifoniche. **MUSICA.** Spontanei, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia. **MUSICA.** Musica dal vivo, alle 23, nel locale di Via Nicolò Dante, 108, Genova-Sampierdarena. **PILLOLE.** Pillole di cabaret, musica commerciale a revival 60,70 e 80 nella nota discoteca di Surla, in Via Brigate Salerni. **MUSICA.** Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Mako, in Corso Italia. **MUSICA.** Musica, drink, aperitivo. La disco-bar Ultramar Spaggiola domani sera. **PAGANA.** di Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita. Al Tiburon, in Via Betti, a partire dalle 21, birra alla spina con la formula «due paghi uno» e la musica del di Luca Angiolini. **BLUES.** Blues, jazz, rock, hip-hop con i Mukha Furuta birra, sangria e spella all'Hola, a Cavi. (m. b.)

Chiavari: una domenica dedicata agli sposi, a cura dei commercianti di Cogorno Basilica dei Fieschi, omaggio a Bach La Schola Cantorum protagonista a San Salvatore

Riprende l'attività culturale nel complesso dell'Abbazia dei Fieschi, dopo la pausa seguita alle rassegne del periodo natalizio. Venerdì 23 febbraio nella Basilica torinese e risuonerà la voce della Schola Cantorum Santo Stefano. Domenica 25 febbraio la festa si sposta nei saloni dell'albergo Montecarlo di Chiavari per un pomeriggio dedicato agli sposi. Il concerto di venerdì rientra nel progetto culturale «La musica nella vita del 700 europeo» in occasione del Giubileo e del 250° anniversario della morte di J. S. Bach. Il programma è naturalmente incentrato sulle musiche di Bach. Verranno infatti eseguiti «Mottetto Jesus, meine Freude» di Mottetto Lobet den Herrn, «Alle Heiden» della Missa G-Dur Kyrie, «Christe Kyrie - Cristie, du Lamm Gottes F-Dur».

Con il Coro Schola Cantorum al clavicembalo, e direttore Valerio Erasmora, violoncelli Diego Carofolini e Donatella Ferrari, con-



La Basilica dei Fieschi a San Salvatore

onore dei conti Opizzo Fieschi a Bianca di Bianca. Qui il 13 agosto si svolge la rievocazione di quello che potrebbe essere l'addio al celibato del conte Opizzo, prologo del grande appuntamento con la Torre dei Fieschi che si svolge a Lavagna.

La manifestazione al Montecarlo, sostenuta dal Comune di Cogorno, è promossa oltre alla manifestazione stiva anche le proprie attività economiche, è completamente dedicata agli sposi. Si svolgeranno sfilate di abiti da cerimonia, uomo, donna e bambino. L'ingresso al libero ma è consigliata la prenotazione considerando che non si tratta di un appuntamento meramente commerciale ma di un piccolo spettacolo. L'amministrazione comunale ha anche organizzato visite guidate nel borgo e alla Basilica dei Fieschi. È possibile prenotarsi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, telefonando al numero verde 800-652110. (g. v.)

Vincitore assoluto il genovese Aldo G.B. Rossi, con Ignazio Gaudiosi (Spezia) e Donatella Calvo (Lerici) Santa Margherita premia i poeti dell'amore Cerimonia al Park Suisse: in primo piano autori in prosa e in versi

SANTA MARGHERITA

Sulla Riviera Levante, Valentino fa parlare se anche a festa passata. È il caso di Camogli, dove anche quest'anno hanno fatto le cose in grande e anche di Santa Margherita dove, con grande successo si è concluso il premio di poesia «Innamorarsi», promosso dalla Libera associazione poeti e scrittori, che ha armato lo scorso fine settimana all'Hotel Park Suisse.

Una manifestazione legata solo idealmente, e nel titolo, alla festa degli innamorati, ma che ha centrato a pieno l'obiettivo. Alla premiazione conclusiva hanno partecipato molti fra cui l'assessore regionale Cultura Nuovi Cappelletti. Gli elaborati dei partecipanti al premio, presieduto dall'eurodeputato Enrico Ferri sono stati esaminati da una giuria formata da docen-

IN SCENA UN THRILLER DI IRA LEVIN

Questa sera al Teatro Astoria un intenso thriller psicologico di Ira Levin: «La stanza di Veronica», presentato dalla Compagnia di la corte, con Lori Bernardeschi, Vladimir Andreani, Mara Mostocco Massimo Anastasia con la regia di Maria Grazia Chiosi. La storia è ambientata in una casa media borghese della provincia americana, alla metà degli anni '70. Due coppie di età differenti si conoscono in un modo apparentemente fortuito in un ristorante. La ragazza che ha appena incontrato il giovane che l'accompagna, viene invitata dalla coppia più anziana ad impersonare Veronica, la figlia dei Brubaker, presso i quali i due sono impiegati come domestici. Il fine è nobile: fa sì che Sissi, la sorella ormai morente di Veronica, creda in stato di semiconoscenza che è parlata su Veronica, vivente. Poco a poco però lo spettatore avverte che le non sono normali e, quando tale il sipario sul primo atto ormai palpabile tragedia che si avvicina. Poi gli eventi supereranno ogni immaginazione. (g. v.)

Il premio «Innamorarsi» prevede anche una sezione dedicata ai racconti e ai romanzi. Alberto Gatti, della Spezia, si è aggiudicato il primo premio con il suo primo romanzo edito «La casa di Belem», a Maurizio Calabrese, di Genova, è andato invece il riconoscimento per quello inedito, dal titolo «Il segreto del lago». La genovese Bianca Maria Angelone ha vinto il premio della sezione racconti, Ivo Mascarino, anch'egli genovese, si è classificato al secondo posto fra i romanzi editi.

Altri importanti riconoscimenti del premio «Innamorarsi» sono stati vinti da Simona Belloni di Savona, Alberto Ferrerelli di San Benedetto, Sara Pancaldi Lubrano di Chiavari, Franco Melana di Santo Stefano Magra, Gianni Bonomo di carasco, Viviana Spada di Diavolo Castello, Paola Belgrano Imperia. (m. b.)

ti esperti: Giuseppe Benelli, Rina Centi, Giuseppina Morelli, Rina Gambini, Daniela Bianconi, Pasquale Tanzini. Il vincitore assoluto della manifestazione è il genovese Aldo G.B. Rossi, il primo premio per la poesia singola è andato allo spezzino Ignazio Gaudiosi, mentre il premio Silvano è toccato a Donatella Calvo di Lerici.

Ford Transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



4600 cc
Transit
con trazione
4600 cc
con trazione
4600 cc
con trazione

I concessionari Transit sono a vostra disposizione

PEROSINO - F. Sardi tel 0141 271587 - **Biella** - NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 542947 - **Alba** - UNICAR - D. Fagiolo Lenza tel 0173 442144 - **Torino** - AUTHOS - F. Miazzi tel 011 6402376 - **Saronno** - VISMOTOR - F. Sassi - R. tel 02 9630951 - **Rho** - FEREN - L. tel 0332 939891 - **Bareggio** - ABLONDI - Radice tel 02 9013285 - **Monza** - MONZACAR - V. Fumagalli tel 039 281531 - **ASTRAMOTOR** - A. Amighini tel 030 2308100 - **Bergamo** - FIDAUTO & C. - M. Fogliarelli tel 035 4526011 - **ROLETTI AUTO** - R. Vitali tel 030 2180670 - **Trento** - MARGONI - I. tel 0461 957311 - **GARAGE RESIA** - R. Laengerer tel 0473 221020 - **Codroipo** - AUTOCAR'S - M. tel 0434 900672 - **LA CONCESSIONARIA** - D. tel 040 3898111 - **Vicenza** - BISSON AUTO - E. tel 0444 210810 - **Albignasego** - QUATTORRUOTE - M. Lazzaro tel 049 8626144 - **Splimberto** - PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 059 783372 - **EMILIANA MOTOR** - L. Visani tel 0544 460751 - **Rimini** - ING. B. VERNOCCHI - G. Michelucci tel 0541 740106 - **SIRA** - O. Giovannini tel 0541 83375 - **AUTOSAS** - F. Giabbani tel 055 318494 - **Poggibonsi** - AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 987811 - **Pontedera** - COREI - BELLUGI - R. tel 0587 422628 - **Perugia** - F. L. MONTAGNA - R. Gili tel 075 529751 - **Roma** - AUTOROMA SUD EST - R. Serragioni tel 06 208891 - **CARPOINT** - F. Zecchi tel 06 551971 - **CRM** - G. Pettine tel 06 35500391 - **AUTOEUROPA** - G. Alaghi tel 06 9828132 - **San Benedetto** - SCIARRA B & G - S. Ventura tel 0745 748177 - **D'ANNIBALLE & D'ERCOLE** - G. Platropsolo tel 0745 748177 - **MANCINI** - L. Autullo tel 0775 200201 - **Napoli** - GRUPPO MIRANDA AUTO - V. Barretta tel 081 2302490 - **Foggia** - DAUNIA - P. Chiorri tel 0881 750500 - **CENTRO AUTO** - D. Mastrofilippo tel 0881 3351671 - **Bari** - SUPERCAR - R. tel 080 5321919 - **Monopoli** - NOTARCAR - N. Notarnicola tel 080 748177 - **RUNCO** - O. E. tel 080 467983 - **Termi** - AUTO VU - G. tel 0984 27428 - **VIRAUTO** - G. Famoso - G. Grasso tel 095 7123032

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a tua, 730, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, a Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Nuove elezioni in vista. L'ultimo atto in giunta: 6 miliardi della Carige per gli alluvionati

Provincia, Boscetto conferma: «Mi dimetto»

E' in corsa per la Camera, ma la candidatura resta incerta

Stefano Dellino

IMPERIA
Gabriele Boscetto saluta e se ne va. Il presidente lascia definitivamente il timone della Provincia, che guidava da quasi sei anni. Aveva rassegnato le dimissioni venti giorni fa, per candidarsi alla Camera nel collegio di Sanremo: a ritirarle, ha tempo fino alla mezzanotte di oggi. Ma, anche se finora dalla coalizione della Casa della Libertà non è giunta l'investitura ufficiale, Boscetto non ha intenzione di dimettersi. I suoi passi: 33 cittadino di Sanremo, sede del casinò, preferisce l'azzardo (e la coerenza), con il rischio di perdere, dopo la prestigiosa presidenza, anche la sospirata candidatura.



Gabriele Boscetto deciso a lasciare

ni, Imperia (380), Taggia (300), Ceriana (290), Sanremo e Bordighera (190), Aurore (130). Comunità Montana dell'Oliveto sono stati destinati 70 milioni, a quella Intemelio 70 e a quella Argentina-Arma 35. Boscetto, quindi, ha

gratifica. La coalizione ancora non ha scelto tra lui o Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia e dell'Autostrada dei Fiori, sostenuto da Ccd-Cdu. E' un esurplice infinito, come quelli tra Maspero e Gaiardoni. Cozzi di collegio a Genova o nel Savonese non ne vuole sapere, Boscetto pare inamovibile dal Senato. Una soluzione sarebbe quella di un accordo tra i leader nazionali dei partiti del centrodestra per candidarsi al Ccd-Cdu in Liguria. Così, a Scandola verrebbe evitata una scelta comunque dolorosa (e pericolosa: chi può assicurare che l'escluso non guidi una fronda interna?). Ma è una strada praticabile?

Nell'Oliveto, intanto, sembrano in crescita le quotazioni di Manfredi Manfredi al Senato contro Boscetto: e sarebbe un clamoroso ritorno in pista, per l'autorevole, ascoltato esponente della dc, già parlamentare e arrivato negli anni Ottanta alla carica di sottosegretario alle Finanze.

Al bilancio da 100 miliardi

Fondi per scuole, ambiente e Rt. L'opposizione ricorre al Coreco

IMPERIA

Provincia: al bilancio da 100 miliardi, la navicella regge alle bordate che giungono dall'opposizione. Compatta nel contro. Dopo sei mesi di discussione, nella notte è arrivata l'approvazione, con 14 voti a favore, sei contrari e un'astensione. Il documento contabile pareggia a 101 miliardi ed è caratterizzato dalla preponderanza di spese correnti (75 miliardi), cresciute negli ultimi anni a causa del trasferimento di funzioni all'Ente: 15 miliardi destinati agli investimenti, con vari mutui (4 miliardi per l'Istituto d'Arte, 8 per l'edilizia

scolastica, 2 miliardi 643 milioni per il contratto di servizio Riviera Trasporti). E, 3 miliardi 410 milioni, trasferiti dalla Regione per la difesa del suolo, e 490 milioni di fondi regionali come contributo all'offerta turistica.

Ma la minoranza preannuncia un ricorso al Coreco per chiedere la verifica: il bilancio non ha una linea conduttrice, e mancano le relazioni dell'assessore Donzella sulle Società con partecipazioni della Provincia, osserva Mario Spalla (Dc). Aggiunge Eraldo Crespi (Sd): «Dall'amministrazione Boscetto 2, in 18 mesi, non sono giunti segnali per



Eraldo Crespi, capogruppo dello Sd

le strade, sono previsti solo 600 milioni, e per le scuole si spera nei finanziamenti, mai garantiti, da Stato e Regione. Incalza Giovanni Gandolfo (Dc Democratici): «Per i corsi di formazione professionale è stanziato solo il 5 per cento delle risorse a disposizio-

ne». Conclude Giovanni Bestagno (Ppi): «I programmi erano eccellenti, la loro realizzazione è sfumata nel nulla: per il recupero di Moneci, nonostante i proclami, non è prevista una lira, e siamo in attesa di una soluzione per il bivio di Castellaro e lo smaltimento dei rifiuti».

Il presidente Boscetto e l'assessore Massimo Donzella replicano: «Questo bilancio non merita critiche. Rispetta in modo coerente le scelte degli anni precedenti, quando abbiamo profuso con successo energie rivolte ai progetti e al reperimento di fondi indispensabili per attuarli. Negli ultimi sei anni, gli interventi sul territorio e gli sforzi fatti per l'economia imperiese sono stati davvero tanti. Il recente finanziamento dei Patti Territoriali è un'ulteriore dimostrazione dei risultati concreti per sviluppare imprenditoria e agricoltura. E anche il bilancio ha i numeri e lo spirito per continuare nella stessa direzione».

Bordighera: l'argomento affrontato domani dal Collegio dei docenti, i ragazzi continuano a smentire: «Nessuna effusione»

Il preside del Montale: «Sospensione giusta»

Giallo del bacio, convocati i genitori dei due studenti

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Il preside dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale», Vito Stigliani, conferma: «Ho preso il provvedimento perché i ragazzi si stavano baciando. Li ho visti con i miei occhi. E lo rifarei: non ci si comporta così a scuola».

Il presunto bacio tra studenti ha scatenato un putiferio, non soltanto a scuola. «Naomi Campbell», meglio, il suo profumo, ha provocato l'allontanamento per un giorno da scuola di due studenti di prima della scuola superiore di Bordighera. Il padre del ragazzo, Sebastiano Sicari, titolare di un'oreficeria di Ventimiglia, è stato nuovamente convocato dal preside, insieme alla madre della ragazza. Ricorda: «Sabato mattina, a lezione, mancava la professoressa della prima ora, ed erano soli. La mia amica stava provando un profumo e gli ha chiesto di sentire se gli piaceva. Tutto lì. Mio figlio stava annusando il

ALLO SCIOPERO

I due ragazzini del Montale sono stati sospesi per un giorno da scuola perché sorpresi, a detta del preside, a baciarsi. E' accaduto sabato. Si tratta di Simone, 14 anni, e Valentina, di 15. Hanno replicato: «Non ci stavamo baciando». Erano circa le 8,30 e gli studenti si trovavano in classe assieme agli altri compagni e attendevano l'arrivo del professore. A sorvegliarli c'era una bidella. Ad un certo punto, a detta dei protagonisti, Simone si è avvicinato al collo di Valentina, per odorare il profumo. Proprio in quell'istante è entrato nella classe il preside, Vito Stigliani, che, senza sentire ragioni, ha fatto chiamare i genitori. «Si sono baciati, era evidente», ha affermato il preside. L'altra mattina i compagni di istituto di Simone e Valentina hanno voluto esprimere la loro solidarietà scioperando contro l'ingiustizia del preside. «In ogni caso non erano comportamenti da tenere in classe», ha dichiarato il capo d'istituto. Ieri i due ragazzi sono tornati regolarmente a scuola.

collo ragazza e, nel preciso momento in cui succedeva questo, è entrato il preside, che forse ha frainteso. Ho detto che i ragazzi si stavano baciando ma non è andata così».

Secondo il capo dell'istituto, però, i diritti e doveri contemplati dallo Statuto degli studenti, nel decreto ministeriale del

'88, sono rispettati. L'atto in sé, non è che sia consentito nella scuola. L'ho pure detto in aula: tra l'altro, se i ragazzi l'avessero fatto durante l'intervallo, oppure nei corridoi, cosa che fanno regolarmente, non avrebbe detto nulla. Però io immagino che in un'aula bisogna avere un com-



portamento corretto allo svolgimento delle lezioni. Anche, e soprattutto, in assenza della vigilanza di un docente».

Tra giorni dopo, ragionando a mente fredda, non le pare eccessivo il provvedimento adottato? Oppure prenderebbe gli stessi provvedimenti? «Non mi pare assolutamente».

vo perché, secondo me, i ragazzi devono possedere delle competenze che sono anche sociali. Significa che devono devono interagire con l'ambiente in cui sono, con le persone, e in maniera adeguata, e non fare alcuna differenza tra la fiction, il virtuale e la realtà».

Il preside ha convocato per

domani il Collegio dei docenti, con all'ordine del giorno proprio la vicenda del presunto bacio. C'è già chi immagina che sarà un'assemblea infuocata dove non mancheranno gli interventi critici. E in città si parlerà ancora con accanimento della vicenda: chi ha ragione alla fine di tutto?

A sin. il papà del ragazzo sospeso, a ds. studenti in sciopero

Oggi: e passaggi
Traffico a singhiozzo per la gara ciclistica che parte da Alassio

IMPERIA. Il passaggio di una corsa ciclistica riservata ai corridori professionisti creerà oggi nell'imperiese qualche problema di viabilità. Si tratta del Primo Giro Riviera Ligure di Ponente internazionale professionistico con partenza e arrivo ad Alassio. La gara interesserà il territorio della provincia dalle 11,15 alle 12,20 circa, e successivamente dalle 13 alle 14 circa. La partenza è fissata alle 10,55 da piazza Partigiani di Alassio, l'arrivo è previsto, a seconda dell'andatura, dalle 14,42 alle 15,06 in via Marconi, sempre nella città del Muretto. I ciclisti saranno presumibilmente a Cervo intorno alle 11,15, a Imperia alle 11,30, a Pontedassio alle 11,40 e a Pieve di Teco a mezzogiorno. Attraverseranno una seconda volta Cervo poco dopo le 13, Imperia intorno alle 13,30 e Pieve di Teco approssimativamente alle 14. (a.b.)

LA MACELLERIA e il suo titolare

Massimo BARBI

Vi aspettano nella

NUOVA SEDE di TAGGIA

in Via Del Piano, 168 (vicino Comune)

lunedì chiuso il giorno - mercoledì chiuso il pomeriggio
tel. 0184.4782.12

E ricorda che da noi
le carni bovine sono
garantite dal marchio



CO.AL.VI.
CARNE DI FASSONE
DEL PIEMONTE



CITTA' DI IMPERIA



REPUBBLICA ITALIANA

LA PRESENZA DELL'ISLAM IN OCCIDENTE

Imperia Sala Consiliare del Palazzo della Provincia Viale Matteotti, 147

RENE GUENON E LA RICERCA DELLA CONOSCENZA
Sabato 24 Febbraio - ore 17.00

Intervengono:
A.L. Conti, F. La Cola, A. Panetta

L'ISLAM E I RAPPORTI CON LO STATO

Sabato 10 Marzo 2001 - ore 17.00

Intervengono:
A. W. Vincenzo, Y. Pisano, M. Bauda

L'ISLAM NELLA SCUOLA INTERCULTURALE

Sabato 17 Marzo 2001 - ore 17.00

Intervengono:
F. Pallavicini, A. K. Bastie, A.G. Masotti

IMMIGRAZIONE INTEGRAZIONE SENZA

Sabato 7 Aprile 2001 - ore 17.00

Intervengono:
A. S. Turrini, Y. Carrara, A. Saso, E. Trotti

Nell'occasione verrà presentato il n. 1 de "Il Messaggio", Rivista di Studi Metafisici

Per informazioni: Comune di Imperia 0183.701344
CO.RE.IS. Italiana 02.83.93.340

Trattative interlocutorie, ancora possibili 4 ore di sciopero per i carichi di lavoro Agnesi, timidi spiragli d'intesa Oggi pomeriggio assemblea del personale

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Formazione per docenti al Liceo scientifico Vieusseux
Si è iniziato lunedì nei locali del Liceo Scientifico «Vieusseux» di via Terre Bianche a Imperia, un corso di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado del Distretto scolastico imperiese. Le lezioni sono affidate al professor Antonio Rostagno. (b.v.)

QUARTIERI

I consigli di Circoscrizione in seduta plenaria domani
Si riuniranno domani alle 21 nella sala consiliare del Comune, in seduta congiunta, i Consigli delle cinque Circoscrizioni di Imperia. All'ordine del giorno l'espressione di due pareri: quello sul nuovo regolamento delle fiere e quello sul regolamento dell'imposta comunale sugli immobili. (a.b.)

FISCO

Dichiarazione redditi con l'ausilio della Cisl
Il Cnaif Cisl ricorda in un comunicato che dal 1° marzo ci si può prenotare per la compilazione dei moduli della dichiarazione dei redditi presso le sedi. A Imperia gli uffici si trovano in via Des Genezys 8, ad Arma di Taggia in via Colombo 132, a Sanremo in via Martini 15, a Vallecrosia in via Don Bosco 15 e a Ventimiglia in via Roma 3. (b.v.)

OLIO

Ancora invariato il prezzo dell'extravergine
Non ha subito oscillazioni nell'ultima settimana il prezzo all'ingrosso, nella zona di Imperia, dell'olio extravergine di oliva di produzione locale. Il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 9 alle 16 mila lire il chilogrammo, esattamente come sette giorni fa. (b.v.)

AGRICOLTURA

Piano di sviluppo rurale la presentazione a Imperia
Sarà presentato sabato alle 10, nella sala consiliare della Provincia, il Piano di sviluppo rurale della Regione. L'importante documento di programmazione finanziaria sarà illustrato dall'assessore regionale all'Agricoltura e Turismo, Franco Amoretti, alla presenza delle autorità locali. Lo strumento prevede un impegno finanziario di 405 miliardi (600 con l'intervento dei privati) fino al 2006. (b.v.)

CULTURA

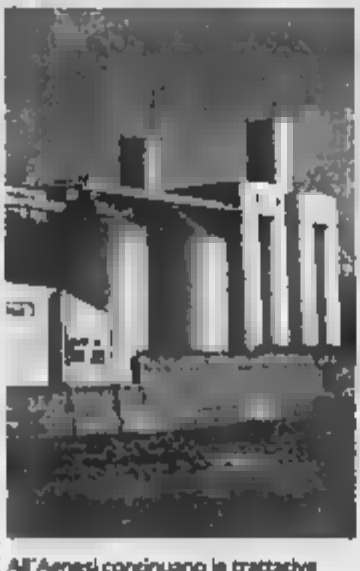
Un ciclo di incontri sull'editoria per ragazzi
L'Assessorato alla Cultura del Comune di Imperia sta preparando una serie di incontri con relatori di alto livello sull'editoria italiana specializzata per ragazzi. Il ciclo prende il via giovedì 1° marzo. (a.b.)

Enrico Ferrari
IMPERIA

Ore di tregua «armata» all'Agnesi, lo stabilimento simbolo di Imperia, che la scorsa settimana si è bloccato quattro ore per sciopero. Altrettante ore di agitazione sono già in calendario e restano confermate, per una data da destinarsi, anche se sul fronte della trattativa si intravedono timide schiarite. Lunedì, il colloquio fra direzione e sindacati si è protratto fino alle 22, tra richieste e controproposte. Particolare, viene contestato l'ordine di servizio che aumenta i carichi di lavoro per il settore della produzione, vale a dire almeno la metà dei dipendenti del pastificio. Per far fronte a questo in arrivo dalla Russia, legate al rilevamento di un marchio che in trattativa i Paesi dell'Est, è infatti necessario prolungare i turni, visto che finora il personale resta invariato.

La situazione è però destinata a cambiare. L'azienda da tempo si è comunque letta intenzionata ad assumere nuovi dipendenti, precisano i sindacalisti. «Ma restano da discutere le modalità: saranno tratti a tempo determinato, di formazione lavoro, interinali?».

Intanto, oggi dalle 13 alle 15 è prevista un'assemblea dei dipendenti per decidere le prossime mosse. E' anche in programma un nuovo incontro con la



All'Agnesi continuano le trattative

la direzione, i sindacati confederali e gli esponenti della Rsi, Rappresentanza sindacale di base, visto che sono stati mantenuti «spiragli di intesa». La questione dei carichi di lavoro aumentati, dal momento che i turni di produzione passano da 15 a 17, è soltanto uno dei tanti punti al centro della discussione. La necessità di ampliare l'organico appare sempre più pressante. Osservano i rappresentanti di categoria: «Oltre tutto, va anche la qualità

INCONTRO ALLA CONFCOMMERCIO

I macellai di tutta la provincia si ritroveranno a convegno questo pomeriggio a Imperia per escogitare una valida strategia da adottare contro gli effetti della pazzia della macelleria. Il pesante calo delle vendite della carne, i disastrosi effetti economici che stanno mettendo in crisi l'intero settore, hanno suggerito ai sindacati di categoria di convocare con urgenza ai ripari. Dice il presidente del sindacato provinciale dei macellai aderente alla Confcommercio, Sergio Lanteri: «Ci ritroveremo con i colleghi per valutare, assieme agli esperti dell'Asl e dell'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, gli effetti del fenomeno e per prendere una decisione comune e compatta sulle azioni di portare avanti a livello provinciale per arginare quello che possiamo definire un autentico disastro». L'incontro è stato fissato per oggi alle 17 nei locali della Confcommercio provinciale, in viale Matteotti 132 a Imperia. Aggiunge Lanteri: «Durante il dibattito analizzeremo in primo luogo le proposte pervenute dalla Federazione nazionale macellai».

della pasta: non si può aumentare la velocità con cui viene prodotta senza far crescere proporzionalmente il numero di operai».

Resta sempre in piedi la possibilità di un nuovo sciopero, dopo la protesta di venerdì che, secondo i sindacati, avrebbe fatto registrare un'adesione del 90 per cento, quindi quasi totale. Per il pastificio Agnesi, ora controllato dal Gruppo Colussi, è un nuovo «inverno caldo» dopo i recenti tagli ai dirigenti e al

ricorso alla mobilità, deciso per una decina di addetti.

Ora riprendono le trattative, che come «scorollarsi» rivendicano anche il diritto alle ferie e ai riposi compensativi per il personale.

Questo braccio di ferro preoccupa tutta Imperia, una cittadina che progressivamente ha visto ridursi gli impianti industriali e per la quale il pastificio Agnesi costituisce il baluardo di un intero settore, un tempo caratterizzato da stagioni ben più felici.

Cinquantasette anni fa Oneglia fu bombardata

LUCINASCO

UNA messa per non dimenticare un passato pieno di orrore: oggi nella cappella di Borghetto, frazione di Lucinasco, verrà ricordato il sacrificio di Don Abbo il Santo e di tante altre persone, scomparse tra la polvere e le macerie dei bombardamenti che in un grigio 21 febbraio del 1944 hanno martoriato Oneglia. La celebrazione, che si svolgerà alle 15, è organizzata dalla Conferenza di San Vincenzo da Paola e sarà officiata dal padre minore Tito Nasino. La scelta di Borghetto è casuale: nell'edificio sono sepolte le spoglie di don Giuseppe Abbo detto «il Santo», che proprio in questo piccolo borgo della Valle Impero era nato nel 1856.



Fra le vittime ci fu don Abbo il Santo

Al di là della memoria, questo importante e amatissimo personaggio, l'iniziativa ha un valore simbolico. Memoria umana e memoria storica: l'incursione delle «fortezze volanti», i bombardieri che passando sul paese emettevano un suono cupo, suono di morte, visto cadere grappoli di bombe fra il Robbato e il torrente Impero. Quelle bombe hanno spazzato via alcune case e il carcere, dove erano rinchiusi i detenuti. Sessantuno i morti, e fra questi don Abbo, il cappellano del penitenziario, capitano affondato con le «nave» anime. Anche Santina, sorella del religioso, era perita fra le fiamme. Era stato pesante anche il bilancio dei feriti, ben 150.

Quello 21 gennaio cinquantasette anni fa è stato il bombardamento più devastante

fra quelli che hanno colpito Imperia durante la Seconda Guerra mondiale. A incidere nella mente ancora di più quella data è la morte dell'umile parroco che per anni legò la sua vita con quella dei carcerati, e a loro venne unito anche dalla morte. Un prete che predicava la disponibilità e diceva: «Se le affari vanno bene, è appunto quando siamo in bisogno che Provvidenza interviene». Pochi mesi dopo, sarebbe stato ucciso dalle bombe un altro personaggio: carismatico, don Santino Glorio. Ad ognuno di loro la città ha dedicato una strada.

Nei mesi scorsi, in Provincia si è svolta una manifestazione che ha ricordato i danni della Seconda Guerra mondiale nel Ponente. (a.f.)

Giovane denunciato

Modella ragazza per un posteggiatore a Diano Marina
DIANO MARINA. E' stata presa a calci e pugni da un epurgamento per una futile questione di parcheggio, sotto lo sguardo indifferente di molti giovani diretti ai locali notturni del Dianese. E' successo all'una notte fra domenica e lunedì, in via Sant'Elmo. I protagonisti della vicenda sono una ragazza imperiese di 29 anni ed E. C., ventiquattrenne, dei carabinieri di Imperia per lesioni personali, ingiurie e danneggiamento.

Tutto è nato dalla contesa di uno spazio per parcheggiare l'auto. E' fine, entrambi i giovani erano riusciti a trovare posto lungo via Sant'Elmo. Dopo essere scesa dalla vettura, la ragazza ha però deciso di segnare il numero di targa della macchina cui viaggiava il sanremese, temendo che quest'ultimo potesse danneggiare la sua. Il gesto ha fatto imbestialire E. C., che l'ha tempestata di pugni e frasi ingiuriose, prima di essere fermato dai suoi amici. In seguito se l'è presa anche con l'auto della ragazza, spaccando un fanalino. Per la giovane, 10 giorni di prognosi: ferite al labbro e agli occhi, trauma facciale. (b.v.)

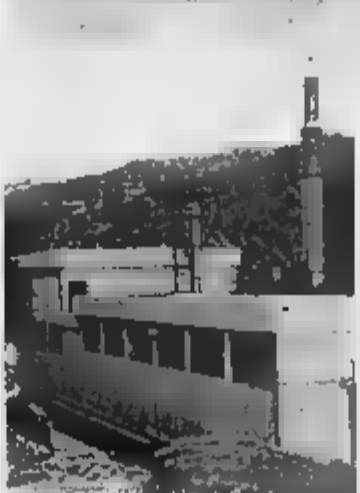
Continua a sgretolarsi, sotto i colpi dell'inchiesta, l'impero Borelli, interrogato il socio in affari Luca Moro

Sotto sequestro l'ex sanificio di Pino Cipolla

Blitz di Finanza e ispettori antifrode nell'azienda S.I.P.O. di Dolcedo

Maurizio Fiumi
DOLCEDO

Un altro importante mattone, con cui era stato costruito e innalzato l'«edificio» Borelli, inteso come Gruppo societario, si è sgretolato sotto i colpi portati dall'inchiesta della Procura. Agenti della Finanza di Genova e ispettori dell'antifrode, su disposizione del pm Ubaldo Pelosi, hanno sequestrato l'ex sanificio S.I.P.O., sulla strada che da Dolcedo porta a Pella e gli uffici amministrativi di Imperia, in via IV Novembre (sono i requisiti documenti relativi a «razioni commerciali fatture»). Un provvedimento cautelativo da ricondurre alle vicende della Borelli e di Cipolla e alle ipotesi di bancarotta e contrabbando d'olio. Della S.I.P.O., in cui si lavoravano olio di sanse e di semi, si ricordano soprattutto l'agone finale e il fatto che era criticata dagli abitanti, nel timore che potesse inquinare la zona.



Sotto sequestro la Sipo di Dolcedo

DIANO MARINA DISCARICA IN SPIAGGIA

Una discarica abusiva sulla spiaggia che era stata data in concessione dal Comune ai militari della Camandone (difatti è conosciuta come Camandone). A sporgere denuncia contro ignoti per la presenza di detriti portati dal mare è che qualcuno accumulato in quel punto il stato il Comune, attraverso il funzionario addetto al servizio porto e spiagge: Gian Luigi Martini. Un'iniziativa intrapresa per evitare possibili sanzioni a seguito di controlli. Il materiale che era stato raccolto in seguito ai fatti alluvionali del gennaio novembre era stato già rimosso dalla ditta Glorio di Diano Castello. «Successivamente la ditta Cepa - spiega Martini - che ha in appalto il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, rastrellato e pulito tutto l'arenile, compresi i tratti in gestione ai privati, a spese dell'Amministrazione. Ora abbiamo presentato denuncia contro ignoti al fine di salvaguardare il Comune da eventuali responsabilità».

hanno contraddistinto le ultime iniziative societarie della S.I.P.O. e cioè quelle intraprese con Cipolla «plenipotenziario». Analoga richiesta di fallimento è stata chiesta per altre due aziende «cugine» della Borelli: Le Fattorie toscane e Italoili. Ormai il crack del Gruppo Borelli, per cui si parla di debiti per 200 miliardi, ha finito col trascinare nel baratro economico le ditte «satelliti» e la finanziaria Caravella.

Il sequestro arriva all'indomani dell'interrogatorio in dell'imprenditore ed socio di Cipolla, il perugino Luca Moro, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito della stessa indagine. E' sospettato di complicità nella bancarotta. Moro è acquistato da Cipolla le azioni della «Borelli Tunisia», officio in Tunisia costituito da un capannone. Assillato dall'avvocato Carlo Fossati, Moro sostiene di essere vittima di Cipolla, che lo avrebbe elidono di 800 milioni.

LETTERE AL GIORNALE

Aggiustate l'asfalto sulla Statale 28

Sulla rubrica «Lettere al giornale» del 10 gennaio veniva pubblicata la mia lettera riguardante due pericolose sconnessure del manto stradale lungo la del Colle di Nava. A tutt'oggi nulla è stato fatto probabilmente perché, trattandosi di un intervento con spesa irrisoria (si tratta di stendere un manto-carro di asfalto), non interessa a nessuno. Si fosse trattato di un lavoro per decine di milioni appaltato magari con la formula della «somma urgenza», forse allora le cose sarebbero cambiate. Spero solo che, perdurando il pericolo per i veicoli in transito, in special modo motocicli, prima o dopo del fatto non di interessarsi la magistratura. Sarebbe difficile spiegare, da parte di chi ha la responsabilità dell'arteria, di non essere stato avvisato.

hanno ancora negli occhi la coda biblica di fine anno per entrare e uscire dalla Francia e di ciò che questo significa per il Ponente ligure.

Vorrei sapere se riescono a comprendere che ormai la Liguria è by-passata dai flussi turistici della gran parte degli abitanti Nord Italia. Vorrei sapere ancora se si rendono conto delle condizioni vergognose in cui sono tenute le strade, il verde pubblico, le spiagge, vera e propria infamia poi, ultimamente, è da considerare quella parte di Aurelia che va da Ospedaletti a Bordighera, dove sono stati effettuati degli scavi per interrare, immagino, dei cani.

Non solo non si è provveduto a ripristinare il manto stradale regolare, ma i ripassetti effettuati sono una vera e propria indecenza; e sono pure molto pericolosi per i veicoli a due e quattro ruote.

Chi ha effettuato i lavori, a mio modesto avviso, meriterebbe di essere privato dello stipendio per un anno. A San Remo una vera e propria vergogna è la passeggiata «Imperatrice» dove il manto stradale è stato prima rifatto poi distrutto, poi rifatto peggio di prima. I graffiti sui

muri fanno sembrare le vie centrali della «Città dei Fiori» un qualsiasi quartiere periferico di qualche metropoli industriale.

A rendere poi più macroscopico il degrado del Ponente ligure è la sua vicinanza con la costa francese. Cap Ferrat, Mentone, Beaulieu, Cap d'Ail, Cannes, Roquebrune, Mougins, ecc. non una vera e propria umiliazione per i nostri amministratori, sono infatti lo specchio della loro incompetenza, inaffidabilità ed inadeguatezza. Gli amministratori francesi fanno salti di gioia nel vedere come «curiamo» la nostra città! Il turismo in Liguria è da considerare morto, le code di Capodanno ne sono la prova, e il futuro, a meno miracolosi cambiamenti, è da incubo, con una mentalità di gestione pubblica che definisce meschina e generoso. Riposa in pace, povera Liguria.

Marco Lombardo, Sanremo

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBUULANZE

118 (numero unico anche per Imperia):
Bordighera: tel. 0184-252.525. Vallecrosia: tel. 0184-255.455. Cervo: tel. 0183-408926. Diano: tel. 0183-494.112. Dolcedo: tel. 0184-208.878. Ospedaletti: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175; 0184-232.000.

ASSISTENZA

T. Amico: tel. 0183-250.450. Ore 18-24. Numero verde 800.000.000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 12 alle 24 e dalle 16 alle 19,30, eccetto quelle di turno diurno e notturno. Imperia: Alameda, via Cassone 146, tel. 0183-1187. Borgo San Moro, via Sant'Agata 14, tel. 0183-15874. Beane-

EMERGENZA SANITARIA: E' 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Capodanno: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5261. Bordighera: 0184-2751. Capodanno: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 187-554.400. Guardia odontoiatrica: ore 9-12: 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IMPERIA

A lezione di pittura
Oggi alle 15, nella sede dell'Unità, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, Franco Dente terrà una lezione di enigmistica. Alle 16, la docente Asplanato parlerà di arte nel '900 e, alle 17.15, la pittrice Marisa Contestabile terrà una lezione sulle tecniche pittoriche. (a.b.)

IMPERIA

Una festa di carnevale
Il Centro sociale «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6 a Imperia, oggi alle 16, ha organizzato al teatrino di Cristo Re in via Trento a Oneglia, la festa di Carnevale e i compleanni del mese. In alternativa sono previsti giochi di società. (a.b.)

BORDIGHERA

La fiera degli argenti
E' aperta sino al 28, in via Vittorio Emanuele 102 a Bordighera, l'interessante «Fiera degli argenti». Due sono i settori di esposizione: uno riguarda i nuovi gioielli d'epoca l'altro pietre dure e l'argenteria di ieri e di oggi. L'orario di visita è 9-12,30 e 14-19,30. (a.b.)

IMPERIA

Conferenza sui pensionati
Oggi alle 15,30 Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, è in programma una conferenza del dottor Nicola Falcioni sul tema «Incontro sul protocollo d'intesa tra sindacato pensionati e assessore ai Servizi sociali». Dalle 16 alle 17 sarà anche in funzione l'ambulatorio infermieristico. (a.b.)

IMPERIA

La donna tra Medio Evo
Domani alle 17, nella sala consiliare della Provincia, Tiziana Martini parlerà su «La donna tra Medio Evo e Rinascimento» e Anna Maria Larcher approfondirà il tema de «La donna nell'interpretazione borghese». L'iniziativa è promossa dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni locali. (a.b.)

IMPERIA

Il Museo dell'olivo
E' aperto tutti i giorni, escluso martedì, in via Garesio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olio. L'ingresso è libero. L'orario di visita è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. (a.b.)

«Povera Liguria, ora i francesi gongolano»
Vorrei i sindacati e amministratori vari questa povera terra chiamata Liguria

Nasce un caso per il premio in ardesia, la Rai lancia la novità del galà di chiusura a Villa Ormond

Sul Festival la benedizione del vescovo

Ieri all'Ariston la «storica» visita di mons. Barabino

Gianci
SANREMO

Il Festival ora è anche benedetto. Non dai cantanti in cerca di trampolini a conferme, bensì dal vescovo in persona. Che, per la prima volta nella storia della kermesse, ha accettato di buon grado l'invito a «consacrare» il tempio della canzonetta. Ieri, poco dopo le 16, nel bel dell'ennesimo turno di prove, mons. Giacomo Barabino si è presentato all'Ariston, ed è salito pure sul palco, benedicendo tutto lo staff del Festival. Carrà compreso. Si è poi intrattenuto con la stessa conduttrice, il direttore artistico Mario Maffucci e l'assessore Antonio Bisolotti, quasi a suggellare l'avvenimento.

«Ha benedetto le persone e il teatro, non il Festival inteso come evento, che considera comunque grande patrimonio della città», precisano dalla Curia, dove fanno sapere che l'intervento del vescovo è stato richiesto dalla Rai, nulla scia dei cordiali rapporti instaurati al recente Meeting dei giovani, ospitato dallo stesso Ariston. Lo storico incontro si è realizzato anche grazie al lavoro di don Pasquale Traetta, il parroco di Coldiroli, che da cinque anni assicura il Festival la sua assistenza spirituale.

Un mazzo di fiori per sera chiude il «caso-anthurium». Le associazioni dei fioricoltori hanno infatti accettato ieri la proposta dell'Amministrazione per compensare l'infelice scelta di addebbare il palco dell'Ariston a fiori che non appartengono alla gamma della produzione sanremese. Pace fatta dopo l'incontro chiarificatore di ieri con l'assessore Bisolotti. In ognuna delle cinque sere del Festival sarà consegnato alla Carrà un bel mazzo di fiori sanremesi, nel contesto di un'intervento «ad hoc». «Ma è ancora più importante la strategia per il futuro: lavoreremo fianco a fianco con il Comune per promuovere l'immagine dei nostri fiori in occasione di tutti i grandi avvenimenti Rai da Sanremo, sottotitolo Roberto Aprosio, presidente provinciale dell'Unione agricoltori. Sarà l'assessore Claudio Bagnoli il referente a Palazzo Bellevue delle organizzazioni dei produttori fioricoli.

E' l'ultima trovata di quest'anno: la Rai ha chiesto e ottenuto dalla giunta di poter utilizzare il salone e le sale espositive di Villa Ormond per il gala di chiusura del Festival, la notte del 3 marzo. Quello di apertura, organizzato dal Comune, è in programma domenica sera al Royal.

L'«oro nero» rischia di scatenare un incidente diplomatico. La Regione, quattro venti che il presidente Bisolotti consegnerà al vincitore del giovane disco d'ardesia, ma ora la giunta si vede costretta a modificare il programma. Già, perché è stata la Provincia a chiedere per prima il poter aggiungere un premio speciale realizzato in ardesia (quella della Valle Argentina, non della Valfontanabuona, come voleva Genova, che aveva fatto arrabbiare gli operatori ponenti).



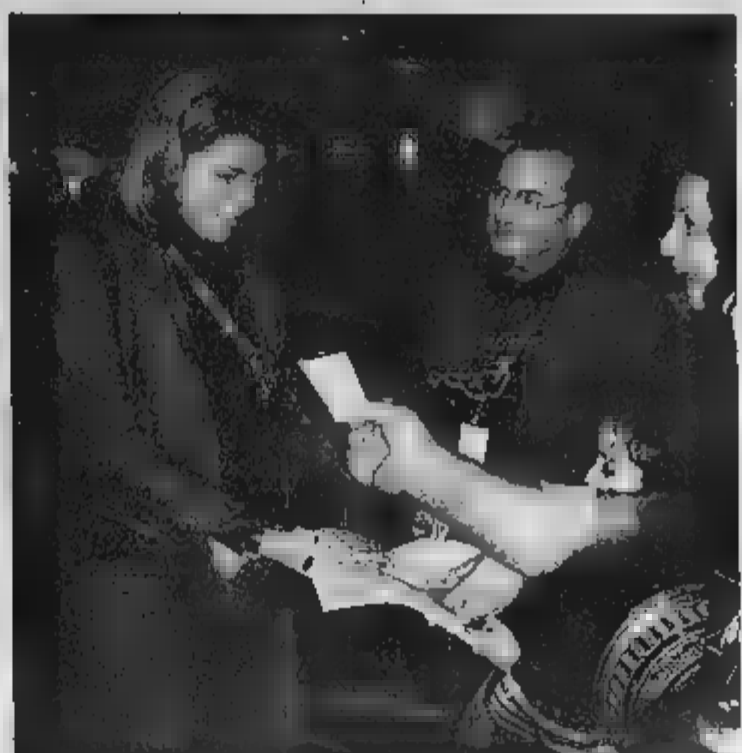
Il vescovo Giacomo Barabino, Mario Maffucci. A destra la «pr» Roberta Beta

all'elenco dei riconoscimenti per il vincitore del Festival. Così alla Regione ora viene chiesto, in extremis, di preparare il suo premio «non in ardesia».

BIGLIETTI. Da oggi, via alla vendita dei pochi biglietti «singoli» rimasti per assistere al Festival.

La Rai, attraverso il Comune, informa che il botteghino dell'Ariston è aperto dalle 14,30 alle 19. Da domani apertura anche dalle 10 alle 13.

BOCK. Al Palafiori, ribattezzato «Radio 2 Hall», prosegue «Sanremo Rock Festival» Trends, la



rassegna della Publifmod che annuncia la gara all'Ariston. Dalle 17 alle 19,30 audizioni di gruppi emergenti; dalle 19,30 alle 23,30 altri gruppi sul palco dell'ex mercato. Sono di scena i B29, Brevia, Drive Hell, Grado Zero, Gruppo Elettrogeno, Jessica

Canova, Sistema Nervoso, Skontra, Terramare, The Eggs, Voxita, Anna Capasso, Diana Ballet, Daniele Treves Band, Esicrimia, Maude. L'ingresso è libero. Nella giuria anche Roberta Beta, la «pr» milanese resa celebre dal «Grande fratello».

Isole pedonali e «villaggio»

Oggi la passerella in via Matteotti
E le radio sbarcano a Pian di Nave

Gullo Gavino
SANREMO

La città si appresta a cambiare volto. Isole pedonali, parcheggi soppressi per dare spazio ai festosi ingombranti «carrozzone» del mondo della media che arrivano a Sanremo per la settimana festivaliera. Scatteranno anche tanti cambiamenti alla viabilità ordinaria ma non solo. Per tutti i sanremesi, comunque, la raccomandazione è quella di armarsi di pazienza e di lasciare l'auto solo se necessario.

Da questa mattina via Matteotti è chiusa al traffico. Un'isola pedonale «imposta» dalla realizzazione della passerella, struttura entrata a far parte della scenografia dell'Ariston, territorio di caccia per gli appassionati di autografi, punto d'osservazione privilegiato per chi tra una commissione e l'altra non disdegna di vedere da vicino un cantante o un vip. Via Matteotti rimarrà chiusa al traffico, quindi, fino alla prima domenica di marzo quando, congedata

l'edizione 2001 della kermesse con la Domenica In all'Ariston, la passerella verrà rimossa. La strada rimarrà accessibile solo ai mezzi di soccorso e a quelli per il carico e scarico delle merci che per raggiungere piazza Manelli percorreranno via Gioberti e poi un breve tratto via Matteotti in contromano.

ISOLA PEDONALE. L'isola pedonale in piazza Colombo, una recente novità dello scorso Festival, è stata riconfermata. Il blocco al traffico scatterà però soltanto nelle giornate del Festival (compresa quella di mercoledì quando la gara sarà in stand-by per la partita della Nazionale di calcio). Si inizierà quindi soltanto lunedì 26 febbraio. Le transenne saranno posizionate lungo la direttrice Manzoni-via Marsaglia tutti i giorni a partire dalle 16.

PARCHeggi. La settimana festivaliera priverà Sanremo di numerosi parcheggi. L'amministrazione ha infatti rinnovato il «Villaggio delle Radio» dirottando in piazza Eroi e in piazza Mucchioli (sul lato a levante quindi) i camion e gli studi mobili delle emittenti radiofoniche. Tra le aree di sosta che Palazzo ha deciso di «concedere» agli addetti ai lavori del Festival anche alcune zone di Pian di Nave. Una consolazione, sia in piazza Eroi sia a Pian di Nave è prevista la presenza (così riportano le richieste inoltrate al Comune) di un artigiano che offrirà gratuitamente pizze al «popolo del Festival». La Rai ha poi chiesto ottenuto spazi per i mezzi della produzione in corso Inglese (per Domenica In dal casinò) e in piazza Brescia (collegamenti in diretta durante il Dopofestival).

DIRAMAZIONI. La Polizia Municipale sarà chiamata ad un super-lavoro. Turni massacranti per tutti, necessari ad evitare il collasso della già precaria circolazione sanremese. Secondo le indiscrezioni che arrivano da Palazzo Bellevue le pattuglie avranno il compito di sorvegliare il traffico e di renderlo soprattutto scorrevole lungo le principali direttrici (via Roma e in via Volta galleria Francia). Ogni intralcio grave sarà comunque punito con la rimozione forzata delle auto.

ILIL. In piazza Colombo è stata individuata un'area per la sosta delle auto dei portatori di handicap. Lo ha deciso il Comando di Polizia Municipale a fronte delle istanze presentate dalle associazioni di disabili. I posti, a rotazione, sono otto e saranno costantemente monitorati dai vigili in piazza Colombo per punire ogni abuso. L'area individuata è quella delle fermate dei filobus attualmente soppressa.

La «scommessa» di Binarelli

Al casinò la previsione del mago
nuovo evento a cura di «Eccoci»

SANREMO

«Ho avuto una visione. In quel momento ho visto il vincitore del Festival». Così il mago Tony Binarelli ieri mattina al casinò ha spiegato perché ha deciso di mettere in gioco la sua credibilità scrivendo il nome di chi vincerà il prossimo Festival in una busta che sarà custodita e partita all'indomani della conclusione della manifestazione canora.

Testimoni dell'operazione l'Assessorato al Turismo e manifestazioni Antonio Bisolotti, il commissario al casinò Cosimo Macri, Raul Molinari, presidente dell'Accademia dei Cavalieri di Aleramo, Alice Ferrari, «Miss delle miss 2000». Le immagini registrate saranno proposte oggi nel programma pomeridiano di Raituno «La vita in diretta», nel corso di un collegamento con l'abitazione di Binarelli a Roma.

Il prestigioso, illusionista e chiaroveggente ha formulato altre due «visioni»: un'azione futura dei testimoni e una serie di numeri che caratterizzano il Festival, in questo momento imprevedibili. La busta sigillata è rimasta chiusa a chiave in uno scrigno seicentesco, ora esposto sotto la campana di vetro nella Sala Liberty del casinò, dove rimarrà fino a domenica. Dal

26 sarà nel Villaggio commerciale dell'agenzia Eccoci in piazza Eroi sanremesi. Il 4, domenica, la busta sarà aperta.

Testimoni - ricorda Luca Galtieri, dell'Agenzia Eccoci - hanno guardato non grandissima attenzione i vari passaggi per accertare se ci fosse qualche trucco. A questo punto non ci resta che attendere il 4 marzo. (m.c.)



La previsione di Binarelli, sopra con l'assessore Bisolotti, qui con la «f» delle Miss Alice Ferrari

«Metti una canzone in cornice»

Quadri in musica a Villa Ormond
un'iniziativa della Bottega d'Arte

Marco
SANREMO

Le note che si trasformano in colori, i temi delle canzoni che si trasfigurano sulle tele (ma anche su carta patinata) opere grafiche e foto) prendono forma nelle sculture. Con un unico denominatore comune: i motivi di mezzo secolo di Festival.

E' la mostra «Metti una canzone in cornice» inaugurata ieri a Villa Ormond. Sono esposte oltre un centinaio di opere di artisti italiani e stranieri hanno raccolto l'invito dell'Associazione culturale Italia, della Bottega d'Arte e del Comune di Sanremo. Quadri, disegni, foto e sculture resteranno esposti fino al 28 febbraio e potranno ammirarli (ingresso libero) dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

«La musica - afferma Maria Gioseffi, ideatrice e curatrice della rassegna - viene guardata secondo la prospettiva di altre forme d'arte quali pittura, scultura, grafica e fotografia. E' questa la filosofia di «Metti una canzone in cornice» diventa un'importante iniziativa collaterale al Festival della canzone».

ziativa collaterale al Festival della canzone».

In esposizione sono soprattutto quadri che rappresentano canzoni che contemporaneamente hanno fatto la fortuna del Festival grazie al Festival hanno goduto di un formidabile trampolino lancio. Ad essere utilizzate non soltanto canzoni più famose. Anzi. «Se la fantasia degli artisti è stata ispirata da molti brani noti - osserva la Gioseffi - è interessante l'operazione di recupero di canzoni meno conosciute, che non rimaste nella memoria collettiva eppure sono ugualmente di ottima qualità».

E' probabile, come accaduto in passato, che la rassegna visitata da molti dei protagonisti del Festival.

Il 28, giornata di chiusura, alle 18 ci sarà una festa di commiato. Interverrà il duo musicale composto da Gigi Cerin e Danni Milano, di Vicenza. I due musicisti hanno scritto una colonna sonora, proprio sulla mostra «Metti una canzone in cornice», ricorrendo a un collage di testi che vennero battezzati al Festival di Sanremo.

SCEGLI TOYOTA COROLLA, L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA



A FEBBRAIO SUPERVALUTIAMO
IL TUO USATO FINO A L. 2.500.000*

TOYOTA COROLLA. L'AUTO DELLE MERAVIGLIE.

Motori benzina 16v a fasce variabili 1.4 (97 CV) a 1.6 (110 CV). Da oggi anche turbodiesel e iniezione diretta Common Rail 90 CV. Il serale: doppio Airbag ABS con EBD e computer a bordo e servosterzo a chiusura centralizzata e impianto hi-fi ROS a 4 altoparlanti. Toyota Corolla, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia 5 anni o fino a 160.000 km.



da L. 25.000.000 chiavi in mano - IPT esclusa.

* solo per versioni motorizzazioni benzina - non cumulabile con altre iniziative in corso

TI RACCOMANDO PER

F.LLI DELBÒ

C.so Marconi, 48 - Sanremo - 0184.663111
Via Manzoni, 33 - Imperia 0183.299083

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.



Ricari Omnitel a 249.000

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 e la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (Iva compresa) di traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI PARLARE IL MONDO

ARICO' ALESSANDRO
Via Cavour, 8
Ventimiglia (Im)

H.T.C.
Via Roma, 40
Santremo (Im)

H.T.C.
Via Roberto, 8
Bordighera (Im)

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* Agos Itafinco.
- Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235986

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Nel mirino il piano per il riuso delle aree Fs Ora è scontro sul Prus simili il voto in Comune

Affiorano dubbi anche nella maggioranza
sugli interventi proposti da gruppi privati

Gianni Nicoletti
SANREMO

Il Prus? Un'occasione irripetibile per la città, ma anche un affare non del tutto convincente. E' quanto emerge dall'acceso dibattito di ieri in 2ª Commissione, che ha costretto il presidente «Puni» Rai-
nieri a rinviare il voto sul piano integrativo delle opere da inserire nel piano di riqualificazione urbanistica legato al riuso delle
ferrovie, facendo così slittare anche l'esame in Consiglio previsto per domani sera.

Dieci gli interventi pubblici e privati che la giunta vuole proporre alla Regione per ampliare il Prus. Spiccano il Palafestival nell'area dell'attuale stazione Fs con la novità di un'annessa struttura alberghiera, il villaggio-vacanze a Capo Verde (in una zona franosa), la funivia, il villaggio vacanze nel'ex cava Cangiotti, l'autosilo sotterraneo da mille posti, il fianco al casinò. Critica la minoranza, perplesso parte della maggioranza di centrodestra. «Non vorrei che interventi privati decollassero prima di opere pubbliche attese da anni», ha osservato Francesco Valentini (An). «Votando l'elenco in blocco precludo eventuali ripensamenti nella seconda fase, quella della progettazione», si sono chiesti, preoccupati, Alessandro Burato (Lega) e Umberto Illini (An). Il voto del Consiglio costituisce una sorta di responsabilità precontrattuale. Per cui, gli interventi dovre-



«Puni» è il presidente della seconda Commissione consiliare in seno alla quale si è sviluppato l'acceso dibattito sulle opere da inserire nel Prus. Rai-
nieri ha rinviato il voto di domani in Consiglio.

hanno esaminato uno ad uno. Ha detto Bruno Marra (Ccd) - Ci sono proposte di privati che mal si collocano in questo piano. Daniela Cassini (Per la tua Sanremo): «Giusto cogliere l'occasione offerta dal Prus, ma limitatamente al riuso delle aree ferroviarie. La giunta, invece, ha inserito nell'elenco interventi non compatibili con la filosofia del Prus». «Questa non è riqualificazione ma speculazione bella e buona», hanno aggiunto più tardi Marco Androsco e Gianni Sciolè (Ds). Come i nuovi hotel sul litorale, mentre il settore vive una grave crisi? C'è il rischio di ritrovarsi delle seconde case. La giunta spreca uno allestimento, per andare alle pressioni del mondo degli affari. Seca la replica di Raineri: «In 20 anni la città ha perso mille occasioni, non può perdere anche questa. Gli interventi privati? E' il Prus che prevede, assurdo fare demagogia».

Riva Ligure, il pusher ha cercato di «drogare» i militari per sfuggire all'arresto Getta l'eroina contro i carabinieri Il blitz all'alba, sequestrati 10 grammi di eroina

Giulio Gavino

Quando ha scoperto che i carabinieri erano entrati in casa per arrestarlo ha reagito con violenza strappando una bustina di eroina e gettandola in faccia ai militari. Ma il tentativo del «pusher» è miseramente fallito e per lui, il termine di una colluttazione, sono puntualmente scattate le manette. Protagonisti dell'operazione è la polizia giudiziaria con scompartimento sono stati due sottufficiali del Nucleo Operativo di Sanremo che tempo sulle tracce di un presunto boss del mercato dell'eroina. L'arresto è un extracomunitario sedicente di 27 anni, Mohamed Samir, tunisino, incensurato, che da qualche tempo si è installato a Riva Ligure ma che avrebbe operato anche a Sanremo. E alla fine i due carabinieri e lo spacciatore sono tutti finiti in ospedale per medicazioni. Per fortuna l'inalazione dell'eroina ha provocato danni ai militari non una forte crisi respiratoria. Il senso del dovere li ha comunque portati a completare la propria missione e a rivolgersi solo in un secondo momento ai sanitari. Entrambi ora stanno bene e sono stati dimessi una prognosi di pochi giorni.

Il blitz è scattato poco dopo le otto di ieri mattina. I cop-



Mohamed Samir, 27 anni, tunisino, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri dopo una colluttazione che lo ha visto rompere e spargere in aria una bustina di eroina con la quale sperava fosse di «sordine» i militari. Il giovane è stato trovato in possesso di dieci grammi di droga. I militari «investiti» di stupefacenti hanno patito gravi conseguenze. FOTON CATH

pia di sottufficiali del Nucleo Operativo, comandato dal tenente Giuseppe Panarello e dal capitano Roberto Fabiani, era da tempo sulle tracce del «pusher». Si presentati alla porta e con una scusa sono riusciti a farsi aprire. In un primo momento Mohamed Samir è caduto nella trappola. Poi, evidentemente, ha riconosciuto i militari. Di qui il tenta-

tivo di raggiungere il bagno per sbarazzarsi dell'eroina. I carabinieri hanno cercato di bloccarlo nelle colluttazione lo spacciatore non ha esitato a strappare la bustina. Gli investigatori non hanno mollato la presa e la perquisizione personale del sospetto ha permesso di rinvenire un'altra bustina di stupefacente che aveva nascosto nelle mutande. Il cellophane custodiva decina di grammi di eroina.

Il rocambolesco arresto di Riva Ligure conferma l'attività di prevenzione allo spaccio di stupefacenti da parte dei carabinieri anche nei piccoli centri dell'hinterland sanremese dove gli extracomunitari cercherebbero sfuggire ai controlli. Un lavoro indispensabile per non «mollare la presa».

FURTO

E' derubata in negozio la consigliera Cassini

Furto con destrezza, l'altro pomeriggio, alla libreria «L'Uragano» di via della Cassini, in via Corradini, Daniela Cassini, 55 anni, di Bordighera, accusata di aver calunniato l'avvocato Silvano Briozzo di Ventimiglia. I fatti risalgono al '99 quando l'uomo aveva scritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dicendo che Briozzo truffava i suoi clienti. In un altro esposto denunciava il professionista, a suo dire, anche di infedele patrocinio e appropriazione indebita e ancora truffa. Gli «strali» cliente non arrivati anche su internet con una web-page intitolata «Law Story» dedicata all'avvocato. Il processo è stato fissato per il 21 novembre. [g. ga.]

GIUSTIZIA

Calunnia l'avvocato sarà processato

Il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha disposto il rinvio a giudizio di Stefano Vanchiarutti, 55 anni, di Bordighera, accusato di aver calunniato l'avvocato Silvano Briozzo di Ventimiglia. I fatti risalgono al '99 quando l'uomo aveva scritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati dicendo che Briozzo truffava i suoi clienti. In un altro esposto denunciava il professionista, a suo dire, anche di infedele patrocinio e appropriazione indebita e ancora truffa. Gli «strali» cliente non arrivati anche su internet con una web-page intitolata «Law Story» dedicata all'avvocato. Il processo è stato fissato per il 21 novembre. [g. ga.]

Taggia: alle 7 scatta il piano per farla brillare, chiuse le scuole Domani è il giorno della bomba Saranno evacuate 1700 persone

TAGGIA

Il giorno X è stato fissato. Il residuo bellico della seconda guerra mondiale trovato sull'argine dell'Argentina verrà rimosso domani mattina (un anticipo dettato dall'arrivo del maltempo). Il Comitato Sicurezza ed Ordine Pubblico della Prefettura ha fissato gli orari per lo sgombero della zona a rischio (1700 persone). L'evacuazione (in un raggio più limitato di quanto si era ritenuto in un primo momento, 500 metri) avverrà tra le 7 e le 9. L'Aurelia sarà interrotta ma il traffico sarà deviato sul lungo-Argentina. Il traffico ferroviario, invece, prima di chiudere attenderà il transito di due convogli internazionali, alle 9,38 e alle 10,36. Poi gli smistatori dell'esercito si occuperanno dell'opera. Le forze dell'ordine e volontari si occuperanno di due centri di accoglienza. Contrariamente alle previsioni l'ordigno non sarà fatto esplodere sul terreno ma portato di una chiatte della Marina e fatto brillare in mare aperto. Il sindaco di Taggia ha disposto, in via del tutto eccezionale, la chiusura delle scuole materne, elementari e dell'istituto alberghiero. L'operazione dovrebbe terminare entro le 13. [g. ga.]



I militari alle prese con il sopraluogo al residuo bellico venuto alla luce a Taggia

E' rimasta bloccata nella propria abitazione a causa di una caduta Anziana salvata dai pompieri L'allarme in via Carli, traffico bloccato

SANREMO

Cade in casa e bloccata a terra con una gamba fratturata. E' stata un'operazione di soccorso tempestiva quella che ieri mattina è vista impegnati in via Carli gli agenti del commissariato di polizia e i Vigili del fuoco. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa di Teresa Armitano, 76 anni, preoccupati per le grida di aiuto provenienti dal suo appartamento. A coordinare l'intervento ci hanno pensato le sale operative del 115 e del 118. Il tratto inferiore di via Carli è stato provvisoriamente chiuso al traffico e i pompieri, utilizzando le scale, hanno raggiunto il balcone della casa dell'anziana permettendo l'intervento dei militi della pubblica assistenza Volontari di Sanremo Soccorso. La donna è stata così trasportata al pronto soccorso dove i medici le hanno prestato le prime cure. Secondo la polizia l'incidente casalingo, una caduta, sarebbe avvenuto nella notte e la Armitano sarebbe rimasta bloccata per parecchie ore nell'abitazione. [g. ga.]



La Volante del commissariato e i Vigili del fuoco in azione ieri mattina in via Carli

In arrivo un consulente per i sistemi informatici

Un ingegnere sarà incaricato di ottimizzare i sistemi informatici del Comune. La giunta ha avviato le procedure per la scelta del professionista. [m. c.]

ASSOCIAZIONI

Con il Soroptimist al Royal si parla di neuroblastoma

Incontro conviviale stasera al «Royal Hotel» a cura del «Soroptimist International d'Italia» - sezione di Sanremo. Sull'Associazione neuroblastoma e il suo coordinamento interviene il dottor Leonardo Filippo dell'ospedale «Gaslini» di Genova mentre a parlare della ricerca scientifica presso l'istituto sarà il dottor Bruno De Bernardi, pediatra e oncologo. [m. c.]

VINCITA

Un «13» e otto «12» ottenuti al Calcio Bar

Nuova vincita al Calcio Bar, davanti allo stadio. Sono stati realizzati un «13» e otto «12» al Totocalcio. «Bottino», 8 milioni. [m. c.]

UNITRE

Conferenza su lavorazione e simbolismo dei gioielli

Conferenza oggi alle 16 all'Unitre di corso Matuzia 113 sulla lavorazione e il simbolismo delle pietre preziose. L'intervento è di Giulia Zoccai. [m. c.]

In aula i periti della difesa Appalti truccati 11 marzo la requisitoria

SANREMO. La percentuale ribasso alle gare d'appalto al centro dell'udienza dibattimentale del processo che vede una ventina di imprenditori del Ponente sotto accusa per turbativa d'asta e truffa. La giornata di ieri è vista sfilare i periti della difesa, professionisti chiamati a pronunciarsi sul valore presunte irregolarità contestate dalla procura e dalla Guardia di Finanza. I consulenti di parte hanno rilevato come l'aggiudicazione degli appalti sospetti sia avvenuta nell'interesse delle pubbliche amministrazioni che avevano indetto le gare e non in danno di quest'ultime. Si è parlato soprattutto di cifre e di numeri. L'obiettivo della difesa, anche a fronte delle testimonianze sugli accordi, sembra ora quello di smontare il capo d'accusa che interessa la truffa. La discussione, la requisitoria del pubblico ministero è fissata per il 12 marzo. [g. ga.]

L'Uc. Flor lancia il progetto «Sanremo Italian Style», obiettivi e modalità d'adesione Al mercato una scuola d'arte fiorente Decollano corsi per disoccupati, fioristi e formatori

SANREMO

Una scuola di arte all'interno del mercato dei fiori. E' l'ultimo anello della catena d'iniziativa per rendere sempre più incisivo il ruolo della grande struttura di Valle Armea. A marzo e aprile prenderanno il via tre corsi di formazione sull'arte floreale promossi dall'Uc. Flor, la cooperativa che gestisce l'impianto, e finanziati dalla Regione attraverso la Provincia con uno stanziamento di 518 milioni. Il primo è indirizzato a 15 disoccupati e prevede 630 ore, di cui 170 di stage aziendale; il secondo è riservato a fioristi liguri (185 ore); il terzo a formatori (70 ore). Il tutto rientra nel progetto «Sanremo Italian Style» elaborato già nel '99 dalla stessa Uc. Flor. E' la prima trancia di un piano molto più complesso e articolato, che punta a far diventare il mercato e l'intero distretto sanremese un centro per la forma-

zione professionale dei fioristi, un punto di riferimento internazionale, luogo dove si possano generare tendenze e stili di composizione floreale, grazie anche al confronto con insegnanti di varie scuole europee del settore, spiega Giancarlo Cassini, il presidente dell'Uc. Flor. Aggiunge: «Promuovendo la conoscenza e la valorizzazione della nostra gamma produttiva, contiamo di far nascere uno stile italiano, una Made in Italy floreale. Puntando sulla formazione nel campo dell'arte floreale si aggiunge un altro elemento alla filiera. A Sanremo sono presenti tutti i diversi anelli: la ricerca pubblica e privata, l'editore o il costruttore, il moltiplicatore di varietà, il produttore, il commerciante. E' c'è anche un istituto che cura la formazione tipo tecnico, l'«Alcanti». Con i corsi di arte floreale si chiude il cerchio. I corsi sono formalmente orga-

nizzati Centro di formazione professionale «G. Pastore». Il primo, completamente gratuito, sentirà 15 disoccupati di ottenere la qualifica di tecnico delle composizioni e addobbi floreali. I moduli per le domande d'iscrizione e le schede informative sono disponibili presso lo stesso Centro «Pastore», a Imperia, in via Nazionale (tel. 0183/710345), dove entro le 12 di mercoledì dovranno essere presentate le richieste di partecipazione. Le stesse possono essere depositate anche negli uffici dell'Uc. Flor, al mercato dei fiori. Il via è intorno alla metà di marzo. Quello per i fioristi il programma nel mese di aprile, con modalità da definire. L'Uc. Flor mette a disposizione tutte le attrezzature all'interno del mercato - evidenzia ancora Cassini - materiali e supporti didattici, soprattutto i fiori, la fronde e le foglie necessari per lo svolgimento delle lezioni. [g. mi.]

L'asta di Sbelzo Maffei Al Polo D'arte otto milioni la vendita

SANREMO. Sono oltre duecento le persone che hanno preso parte alla serata di beneficenza a favore del reparto di Oncologia dell'ospedale di Sanremo promossa dal consigliere comunale Giuseppe Sbelzo Maffei che ha ceduto al miglior offerente il proprio pacchetto istituzionale di biglietti per le serate del Festival. Il convivio, che si è svolto al ristorante Panoramico dell'Hotel Nazionale, ha permesso di raccogliere ben otto milioni che sono stati messi subito a disposizione del reparto, professoressa Campore. I fondi verranno utilizzati per l'acquisto di alcuni lettini e di altre attrezzature delle quali il reparto si è al momento sprovvisto. «Ringrazio tutti gli intervenuti - spiega Sbelzo Maffei - che con la loro generosità, anche indipendentemente dall'interesse per i biglietti del Festival, hanno voluto testimoniare la loro solidarietà a chi opera nel reparto di Oncologia. [g. ga.]

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

	442.000	385.000	321.000
442.000	442.000	385.000	321.000
385.000	385.000	321.000	257.000
321.000	321.000	257.000	257.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Bordighera: farmacista promotore della raccolta di firme, già 200 adesioni

Petizione contro i dissuasori

Lamentele in via Veneto: «Pochi posteggi»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Duecento firme, raccolte in un paio di ore, per dire ai paletti-dissuasori in centro. Sono state raccolte per evidenziare l'insufficienza di posti auto. Lacune che vi sono in particolare in via Vittorio Veneto e nel vicino tratto di via Vittorio Emanuele. La raccolta continuerà nei prossimi giorni: «Quando arriverò a mille le porterò al Comune, al sindaco», dice il dottor Marco Feci dell'omonima farmacia di Vittorio Emanuele 222, promotore dell'iniziativa.

I lavori per mettere i dissuasori, una misura contro parcheggio-selvaggio, inizia. Si legge nel documento: «A seguito dell'apposizione di paletti sulla via Vittorio Emanuele, all'angolo con via Veneto, è diventato impossibile parcheggiare per andare in farmacia o nei negozi della zona. Dato che, per quanto riguarda la farmacia, si tratta di un servizio di pubblica utilità di cui non si può certo fare a meno, che o nella zona i parcheggi sono pressoché inesistenti, chiediamo la creazione di posti auto a rotazione veloce».

E ancora: «Teniamo presente che la farmacia è utilizzata anche da persone che non risiedono nelle immediate vicinanze ed hanno comunque bisogno di accedere al servizio, e spesso per emergenze».

La decisione di sistemare i paletti anti auto nell'unico parcheggio disponibile nella zona ha incontrato l'opposizione di molti residenti che si sono uniti al coro di proteste e hanno concretizzato la protesta con l'aggiunta della loro firma. «Non si sono tenute in

alcun conto le esigenze di un'area che già, a nostro avviso, è di serie B, perché, pur essendo in una zona centrale, è tagliata fuori dal cuore commerciale di Bordighera - conti-
Feci - Qui l'illuminazione è carente, non c'è alcun tipo di arredo urbano come invece può notare in altre aree cittadine, e, inoltre, nessun parcheggio».

Secondo il farmacista, in questo modo «si dà un ulteriore affossamento al commercio se non si predispongono un piano parcheggio a rotazione veloce». Oltre alla farmacia, nella zona ci sono un supermarket, una banca, un bar, ferramenta, un'agenzia immobiliare ed altri negozi: «Però non ci sono nemmeno spazi sufficienti per il carico e scarico».



Nella foto di Manrico Gard, gli operai mentre sistemano i paletti «contestati»

Roverino, intervento del Comitato di quartiere

Dramma degli sfollati «No alle speculazioni»

VENTIMIGLIA. «No» alle speculazioni politiche sul dramma degli sfollati a Roverino. Lo afferma il presidente del Comitato di quartiere, Franco Sperta, a seguito della notizia della costituzione di un sodalizio tra i proprietari delle case che sono state evacuate per il rischio delle frane.

«Esprime solidarietà e disponibilità nei confronti dei proprietari di abitazioni che

vogliono costituire in comitato per la salvaguardia dei propri interessi - dice Sperta - Invitiamo l'Amministrazione comunale a rispondere alle lettere da noi inviate per conoscere la situazione reale, onde evitare le immancabili speculazioni politiche e i malintesi, con il risultato di aggravare una situazione di non ancora definita nelle sue reali proporzioni. [d. bo.]

Oltre un miliardo

L'approvazione degli interventi sul fiume Roja

VENTIMIGLIA. La giunta provinciale ha approvato il progetto relativo al completamento dell'arginatura della sponda destra del fiume Roja, in località Peglia. I lavori saranno finanziati con un fondo regionale di un miliardo e 300 milioni. Dice l'assessore provinciale Gianni Giuliano: «E' un'opera indispensabile di grande importanza per il bacino che sta immediatamente alle spalle di Ventimiglia. [d. bo.]

Il gemellaggio con la Battaglia di fiori, stand davanti al casinò

Garofani di Ventimiglia alla «Festa del limone»

VENTIMIGLIA

Cinquemila garofani in omaggio ai francesi per promuovere la prossima edizione della «Battaglia di Fiori». Lo ha comunicato l'Amministrazione di Ventimiglia: «L'idea da gemellaggio con la «Fête du Citron», che si svolge a Mentone, in Francia, del Carnevale».

L'appuntamento per la simpatica iniziativa è per domani, a partire dalle 20.30, nel corso della «Fête du Citron». I garofani saranno consegnati ai partecipanti alla seconda edizione della festa a base di musica country, brasiliana, cubana e reggae. Attorno al casinò di Mentone, i gruppi di musicisti suoneranno sui carri di agrumi, e il gran finale saranno i fuochi d'artificio, alle 22.

Per l'occasione, l'Amministrazione di Ventimiglia allestirà stand davanti all'ingresso della Casa da gioco francese, distribuendo ai passanti garofani della provincia di Imperia e gadget «Battaglia di Fiori».

«Nonostante la scarsa adesione dei carristi di quest'anno - sottolineano dal Comune - crediamo molto in questa manifestazione». Tema dell'edizione 2001 sarà «Le Regioni d'Italia».

Di recente, l'assessore al Turismo e alle Manifestazioni, Paolo Barabaschi, ha firmato una «lettera aperta» con la quale ha manifestato la preoccupazione per la disaffezione, da parte dei gruppi di carristi, per problemi non soltanto economici, ma soprattutto per i sacrifici che comporta la creazione di un carro fiorito. Ha proposto la scadenza biennale per la kermesse fiorita e i vincoli nella realizzazione dei carri. [d. bo.]

BORDIGHERA

Incontro tra sindaco e rappresentanti dei netturbini

Domani, alle 10, il sindaco di Bordighera Alvaro Vignali e l'assessore all'Ambiente Giovanni Allavena riceveranno i sindacati dei netturbini, per presentare il nuovo capitolato d'appalto per i rifiuti. I sindacalisti hanno proclamato uno sciopero per lunedì: sarà un'occasione per far chiarezza su un punto della vertenza che appare ancora controverso.

Via ai lavori per l'asfaltatura piazza XX Settembre

Sono iniziati i lavori per rifare gli asfalti in piazza XX Settembre, a Ventimiglia: con la segnaletica e l'illuminazione, sono gli ultimi interventi prima dell'inaugurazione del nuovo Palazzo di giustizia. Lo comunica, con soddisfazione, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Ascheri.

VENTIMIGLIA

Emergenza alluvione, il grazie ai poliziotti

L'assessore provinciale Alberto Palea ha ringraziato gli agenti della polizia di Ventimiglia per «l'alto senso civico, la partecipazione e l'ammirevole impegno manifestato in occasione della grave emergenza alluvionale». «L'impegno ha consentito di assistere e presenziare durante tutte le ore, il territorio comunale», si legge nel documento. Gli agenti erano stati quelli che si erano maggiormente distinti durante le drammatiche fasi dell'alluvione.

VENTIMIGLIA

Passaggio ostruito, scattano gli interventi alla diga

La diga di rio San Luigi, a Ventimiglia, il cui passaggio è ostruito da alcuni alberi caduti, sta per essere liberata dalla ditta Transmoviter. Il lago di fango, calcolato dai tecnici circa duemila metri cubi sarà aperto con la pista che, direttamente dal ponte dell'autostrada, porterà fino alla diga. Intanto, a Roverino, stanno andando avanti prima del previsto i lavori per mettere in sicurezza la parete.

VENTIMIGLIA

Settimana della cultura, una conferenza mercoledì 28

«Itinerari dalla preistoria al Medioevo»: è il titolo dell'incontro organizzato dal Ministero per i beni e le attività culturali, dal Comune di Ventimiglia e dall'Asl 1 Imperiese per mercoledì 28 febbraio, nell'ambito della «III Settimana per la cultura». L'appuntamento è alle 11, nel giardino dell'ex ospedale di Santo Spirito. Interverranno esponenti del Comune e della Soprintendenza, oltre Bruno Astori e Luca De Bernardi, Politecnico di Torino. [d. bo.]

Fiat Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA
5 MILIONI
PER L'USATO
CHE VALE ZERO

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine mese.

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.

www.buy@fiat.com

Costerà 2 miliardi, sarà costruito con tiranti d'acciaio e senza piloni nell'alveo

Villanova, nuovo ponte sul Lerrone

Sostituirà la vecchia struttura poco sicura

VILLANOVA D'ALBENGA

Villanova avrà un nuovo ponte che renderà più sicuro il transito sulla strada provinciale che porta a Casanova e al Passo Cesio. Il Comune di Villanova e la Provincia, infatti, hanno trovato un accordo per realizzare l'opera che, fino a oggi, costerà 2 miliardi e 100 milioni. Un miliardo e 500 milioni sono investiti dal Comune, 500 milioni dalla Provincia.

A progettare il ponte sono stati l'ingegner Luca Romano (progettista anche del ponte di Albenga) e l'architetto Carlo Berio. La struttura sarà strallata, sarà cioè tenuta in piedi da tiranti di acciaio. Una soluzione tecnica che permetterà di eliminare le pile dall'alveo lasciando 33 metri di luce contro gli attuali 32. Un fatto importante perché, in caso di piena (l'ultima drammatica dimostrazione si è avuta lo scorso novembre), l'acqua del Lerrone potrà defluire più agevolmente, incontrando ostacoli.

Il nuovo ponte sarà spostato di qualche metro rispetto a quello vecchio, scelta tecnica che permetterà di non creare disagi alla circolazione durante l'anno che servirà alla realizzazione. Una volta completati i lavori il vecchio ponte sarà demolito. La nuova struttura avrà due corsie larghe 11 metri e mezzo, una divisione centrale larga un metro e marciapiedi larghi 2 metri, per una larghezza totale di 12 metri. Il ponte sarà illuminato e, sul lato ovest, il paese, sarà creata una sorta di "spasseggiata nel vuoto" di indubbio fascino.



Il ponte sul Lerrone durante la piena dello scorso novembre

L'intera viabilità della zona sarà rivoluzionata. Il progetto comprende un svincolo a minirotonda con un diametro di 9 metri e con al centro fontana con giochi d'acqua. Sul bordo della fontana saranno ancorati i tiranti. Impossibile, al momento, pre-

vedere quando cominceranno i lavori. I soldi sono disponibili ma mancano ancora gran parte dei permessi. Gli Uffici tecnici della Provincia e del Comune si sono attivati, in maniera congiunta, per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie nel minor tempo possibile ma la burocrazia, in questi casi, è sempre piuttosto lunga. Una volta ricevuti i pareri favorevoli (si parla di almeno 6 mesi) si potrà appaltare il lavoro che sarà realizzato in circa un anno. A Villanova sperano che la struttura sia completata nella primavera del 2003.

«Navetta» fra mare e monti

Dal Panero decolla l'elicottero che porta gli sciatori a Lurisia

VILLANOVA D'ALBENGA

Quindici minuti di volo e si arriva alle piste di sci. E' l'iniziativa presa dall'Eliliguria International che, al sabato e alla domenica (ma volendo, per gruppi organizzati, anche negli altri giorni della settimana), organizza un servizio navetta per gli sciatori a Lurisia. Spiega Andrea Puricelli, socio dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure che ha avuto e soprattutto messo in pratica l'idea: «Con 180 mila lire chi vuole sciare ha la possibilità di arrivare direttamente sulle piste e di fare lo sky-pass giornaliero. Un prezzo accessibile a molti».

L'elicottero utilizzato può portare 5 persone e scie e attrezzatura. Il primo volo è previsto per questo fine settimana e, a giudicare dalle richieste, il tutto esaurito è garantito. Spiega Puricelli: «A Lurisia abbiamo attrezzato una sorta di elipor-

to. L'elicottero, durante la giornata, effettua dei voli turistici per 50 mila lire. Siamo partiti forse un po' in ritardo per la stagione sciistica ma si tratta comunque di un'esperienza che potrà essere replicata il prossimo anno».

Un «pacchetto», quello del servizio tra mare e monti, che potrebbe essere proposto anche agli albergatori che dovrebbero fare promozione a questo servizio nelle varie fiere del turismo. La possibilità di raggiungere, dalla Riviera, le piste di sci potrebbe essere una carta in più per i turisti tedeschi e del nord Europa in genere.

Finale, l'opposizione accusa la giunta

Il documento dei ds finisce in Consiglio

FINALE L.

«Cercate, nel limite del possibile, di far esplodere le contraddizioni presenti tra i nostri avversari fino al punto di portarli al voto unitariamente sul documento dei nostri documenti». Erano alcune delle note di accompagnamento, firmate dal responsabile delle autonomie locali dei Ds Giovanni Lunardon, che doveva restare ad uso interno del partito. Invece l'altra sera sono diventate un atto ufficiale in Consiglio comunale a Finale con l'approvazione di un ordine del giorno sul federalismo. Il contenuto del documento, già approvato dalla Provincia, è «normale». Ma a fare scalpore è stata la nota di accompagnamento rimasta inavvertitamente con la relazione protocollata e quindi finita in aula. «E' bene mettere in luce il contraddittorio comportamento della coalizione della Casa della Libertà», vi è scritto. A scoprire l'insolito testo è stata la minoranza. «Non leggete gli atti prima di portarli in aula. Questa è una politica da strapazzo, non siamo dei polli, sono azioni elettorali», ha detto Flaminio Richeri. Dopo una pausa e le scuse della maggioranza per l'incidente l'ordine del giorno è stato rinviato in commissione. Il Consiglio ha approvato la convenzione per la gestione del museo del Finale affidata all'Istituto di Studi Liguri. Oggi alle 18 Consiglio sul bilancio. [a. r.]

LOANO

Cade l'impalcatura ferite due persone

Ad un operaio al lavoro su una impalcatura cade un cavalletto di ferro che rimbalza casualmente su una staccionata e finisce sulla testa di due pensionati che stavano passeggiando. Morito, un moglie di 76 anni, in vacanza a Borghetto, sono rimasti leggermente feriti ed hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona. L'episodio ieri pomeriggio di fronte alla tabaccheria «Napoli» in via Aurelia a Loano. [a. r.]

ALASSIO

Carlo Vallega candidato per la lista «La Vespa»

«Un moderato con una forte passione per la città». Si definisce così Carlo Vallega, ginecologo, che una serie di incontri ha ufficializzato la sua candidatura a sindaco per il comitato cittadino «La Vespa». [m. br.]

ALBENGA

via i corsi dell'Avo nei saloni del Sacro Cuore

Inizia oggi alle 17, nel salone dell'opera «Sacro cuore», il 18° Corso di formazione per volontari ospedalieri, organizzato dall'Avo di Albenga. Durerà fino al 12 marzo (per informazioni: 0182 - 542842). [m. br.]

NOLI

Chiusa sul terrazzo dal figlio di pochi anni

Era andata a ritirare i panni ma il figlio, pochi anni, l'ha chiusa sul terrazzo. Sono stati i vicini, sentiti le richieste della mamma, ad avvertire i vigili del fuoco. Il singolare episodio è avvenuto l'altra mattina quasi in centro a Noli. [a. r.]

LOANO

Torna alla normalità il budello in via Garibaldi

Tornerà normale nelle prossime ore il transito dei pedoni in via Garibaldi a Loano. Sembrano già superati, le fine operazioni «pericolose» con mezzi meccanici, i problemi dei rumori e della sicurezza sul lavoro segnalati in un esposto alla magistratura. [a. r.]

FINALE L.

Pollupice la sede per i mini uffici

La Comunità montana del Pollupice, una nuova sede fra Finale, Borge e Pietra Ligure. I locali dovranno essere di circa 1000 metri quadrati di cui al piano terra, lasciata la sede attuale in piazza Alcardi a Finalborgo. [a. r.]

Loano, pochi iscritti alla prima elementare

Le scuole Rossello stanno per chiudere

LOANO

L'Istituto «Figlie di Nostra Signora della Misericordia» S. Rossello, che da centotrent'anni svolge servizio di scuole materne ed elementari private in via Stella a Loano, si appresta a chiudere i battenti. Lo hanno annunciato l'altra sera i religiosi che dirigono nel corso di un incontro i genitori degli alunni.

Una decisione presa per la mancanza di nuovi allievi che mette a rischio i posti di lavoro di una decina di insegnanti. Lo scorso gennaio, scaduto il termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2001/2002, Rossello si sono ritrovate per la prima volta con un numero di iscritti talmente basso da non consentire la formazione di una classe: cinque o sei bambini in tutto, non di più. Da qui, l'impossibilità di avere a settembre una nuova prima elementare e di chiudere gradualmente la scuola nel giro di quattro anni, garantendo alle classi attuali la regolare conclusione del ciclo.

Dicono i insegnanti: «L'Istituto Rossello ha un'altra sede a Finale. Dato che la situazione è diversa vi continueremo nei prossimi anni l'attività scolastica».

Analoga sorte è toccata negli anni scorsi anche ad altre scuole «storiche» del ponente genovese. L'istituto «Villa Zaveria» di Borge. Anche in quel caso, per mancanza di iscrizioni, la scuola evita già da alcuni anni la formazione di nuove classi prime. La chiusura della Rossello ha destato poche perplessità: moltissimi sono i residenti a Loano, Pietra e Borghetto che hanno fatto sia l'asilo che le elementari nell'Istituto di via Stella.

Fino al '73, la Rossello era le uniche a fornire a Loano un servizio di scuola materna di Loano. Il vice sindaco di Loano Remo Zaccaria, presente all'assemblea dell'altra sera, ha garantito che il Comune prenderà delle iniziative per salvaguardare la sopravvivenza della scuola. [a. r.]

Al Santa Corona, nel reparto di Neurochirurgia, operazioni «guidate» dal computer

Un «navigatore satellitare» in testa

Cento interventi con un sofisticato macchinario

FINALE L.

Una sorta di navigatore satellitare per interventi alla testa. Presso l'Unità di neurochirurgia e di neurotraumatologia del Santa Corona di Pietra, è infatti usato da poco più di un anno un sistema di neuronavigazione che, quale sono già stati effettuati, con successo, un centinaio di interventi.

Il sistema, oltre al neuronavigatore vero e proprio, si avvale di un microscopio con interfacciato, totalmente motorizzato e robotizzato (840 milioni il costo totale). Sono pochi attualmente in dotazione agli ospedali europei. Il reparto del primario Massimiliano Boccardo, fa meno notizia di altri, ma da una dozzina di anni è punto di forza del Dipartimento di emergenza del nosocomio. Ieri c'è stato l'ennesimo trasferimento, in elicottero, di un paziente a Pietra.

Nato il solo primario il reparto è arrivato, da poco, a regime con 8 chirurghi in servizio. «Utilizziamo il nuovo siste-



Sopra il primario Massimiliano Boccardo, a fianco il nuovo macchinario



ma nei più gravi dove si devono «cercare» lesioni interne alla testa. Siamo stati fra i primi in Italia. Ci sono margini di miglioramento. Il microscopio-robot ci consente di seguire «da vicino» ogni operazione», dice il primario. Questa tecnica sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satellitare. Sulla testa del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente viene trattato con uno studio che permette di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un computer per pianificare l'intervento. Vengono trovate le «coordinate» in modo

che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono meglio programmati, meno invasivi e più sicuri. «Tutto il sistema può comunque sostituire il chirurgo, ma aiuta», conclude il primario. [a. r.]

che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono meglio programmati, meno invasivi e più sicuri. «Tutto il sistema può comunque sostituire il chirurgo, ma aiuta», conclude il primario. [a. r.]

Domenica 4 marzo si svolgerà la partita di A1 con La Cascina di Taranto

Il grande volley torna al PalAlasio

Trasferita in Riviera della «Noicom Alpitour»

PalAlasio è in arrivo un evento agonistico eccezionale, segno che il sodalizio tra la «Noicom Alpitour» e la città è sempre più forte. Domenica 4 marzo, alle 17.30 al PalAlasio, verrà disputata la decima giornata di «della «Regular season» del campionato A1 di volley maschile. Protagonista in campo saranno la leader della classifica, la «Noicom Alpitour» di Cuneo, appunto, e «La Cascina» di Taranto. Da almeno 15 anni il palazzetto dello sport ligure ospita una partita di così alto livello. Continua quindi lo scambio di turisti ed appassionati, in un rapporto di promozione reciproca tra la baia del sole ed il Basso Piemonte, grazie anche al marchio-sponsor di Alasio 2000, stampato sulla divisa di gara di Beppe Sorcinelli, il libero della «Noicom Alpitour».



La «Noicom Alpitour» ad Alasio per la partita di A1 con «La Cascina»

Alasio, erano presenti il vicesindaco ed assessore allo sport di Alasio Roberto La Florio, il direttore sportivo del team cuneese Enzo Prandi, e il direttore artistico della «Gesco» Rinaldo Agostini. Ha detto Prandi: «In 12 anni di serie A1 è la prima volta per una partita

casalinga di campionato abbinando il nostro palazzetto per giocare altrove. Nonostante l'alto livello agonistico dell'appuntamento abbiamo adottato una politica di contenimento dei prezzi. I biglietti costeranno 15 mila (interi) e 10 mila (ridotti)». [m. br.]

Per i geologi il rimedio è quello di attingere a pozzi meno profondi e ridurre la potenza delle pompe

Albenga, il «cuneo salino» minaccia l'agricoltura

L'acqua del mare sta entrando nelle falde con danni ai terreni

ALBENGA

I tecnici lo chiamano «cuneo salino» e rappresenta un pericolo che, se non combattuto, potrebbe mettere in ginocchio l'agricoltura. Si tratta dell'infiltrazione nelle falde di acqua dolce da parte del mare conseguente «insalinizzazione» dei pozzi e delle acque da irrigazione tratte dai pozzi.

Di questo problema si è parlato lunedì sera al primo dei due incontri organizzati dalla Floras (Floricoltori associati savonesi). Il geologo Mario Roberto Macchi, che segue da anni il fenomeno negativo interessa la zona di mare dell'Aurelia, fra Albenga e Ceriala. Il problema si sta aggravando progressivamente nella zona fra Antognone e Peagna. Ora esistono anche due direttrici di espansione: puntano Costa di Leca e

Ceriala. La ricerca nei nuovi pozzi scavati troppo in profondità è dotata di motori troppo potenti. I rimedi quindi consistono nel limitare la profondità e la potenza dei pozzi. Si dovrebbero «sospendere» i pozzi «pericolosi». C'è anche la possibilità di creare acquedotti irrigui nella piana di attingere nell'immediato bacino del Canto, ancora ricco di acque. Ultimamente il pericolo è aumentato dopo che la legge impone di cedere l'acqua della Piana ai Comuni vicini.

L'agronomo Carlo Parodi ha affrontato invece il tema della qualità dell'acqua e delle reazioni quando si mescola ai concimi e ai fitofarmaci. Il consiglio è quello di monitorare il proprio pozzo (una analisi costa 50 mila lire) e regolare i trattamenti dei concimi con le irrigazioni. Più in generale è adottare il concetto di agricoltura sostenibile. [r. r.]

WWW.INSTALLATI ECOLOGICI

Nuovi (ed innovativi) contenitori «a render» (in abbinamento ai vecchi tipi) per anticipare l'entrata in vigore del decreto Ronchi, d'Ortofrutticola, prima in Italia, lancia il sistema di riciclo denominato «Palettino», brevettato ed introdotto da una società tedesca (la «Technoplast Kunststofftechnik»), per lo smaltimento degli imballaggi prodotti floreali. Si tratta di un sistema standard per i mercati esteri, destinato a diffondersi con i prossimi obblighi adeguamenti in materia ambientale. Il «Palettino» avendo successo sui mercati del Nord Europa. In pratica la cooperativa ingenua acquisterà a prezzo fisso (2.700 lire a pezzo) uno stock di contenitori per l'imballaggio di prodotti floreali, che verranno rivenduti ai produttori a 3 mila lire (il ricarico è imposto dalla società «Technoplast»). Il costo dei contenitori verrà trasferito successivamente in fattura al cliente che però, restituendo gli imballi, otterrà il rimborso del loro valore. A fine stagione il coltivatore può rivendere all'Ortofrutticola i contenitori utilizzati ottenendo 2.700 lire. Il «Palettino» è garantito per cinque anni e, in media, può essere utilizzato per sette volte a stagione. Il risparmio rispetto agli imballi «in perdersi» è evidente. L'uso di questo nuovo sistema verrà gradualmente introdotto per le consegne sui mercati esteri. Della vendita degli imballaggi (a 8 o 14 aperture, adatti ai diversi diametri dei vasi) si occuperà il magazzino concimi de d'Ortofrutticola. I contenitori usati, invece, saranno raccolti dal settore commercializzazione fiorici. [m. br.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

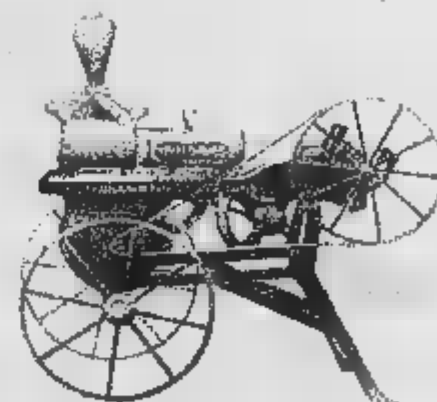
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Con il tagliando di La Stampa sconto di 3 mila lire sul biglietto d'ingresso

Bordighera ride con Benvenuti

Oggi l'attore e regista presenta «Casa Gori»

Nome **Luca**

Fra le proposte anche pianobar

Balli latini a pianobar fra le iniziative nei locali del Ponente. **ALASSIO** «Grande festa onda latina» al Mania Club musica latina con i ballerini Pedro e Patricia. «Unplugged», serata d'autore con Davide Geddo, all'osteria Merzajuna. Jam session all'Hallowe'en. Musica al Sol Ponente. Dancing al pomeriggio al Vip. Ritrovi in settimana al Blues, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta, da Spotti e a El Che Café. Discobar all'U' Breccia.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

Ritrovi in la Casa del Priore, al Samaritano, al Take Off, al Matamora, al Bit Below e al Big Ben.

Continua il ciclo per le scuole «Il Formicorone» al Politeama Dianese. Alle 10.30, il teatro L'isola mette in «Due in uno», basato sull'incontro fra un ragazzino e lupo. L'iniziativa è dell'associazione culturale Alveare e Comune di Diano.

TELA Un nuovo spettacolo in multivisione, con l'intervento dell'attore sanremese Franco la Sacra, questa sera al Centro polivalente di piazza Duomo. Alle 21.15, l'Assefa e associazione Amico Mondo presentano «Scenari della natura», con immagini raccolte dal compianto Gianni Garzoglio. Temi, «Animali del mondo», «Macrofotografia» e «Costa Rica e Isole Galapagos». La Sacra leggerà passi di Bruce Chatwin. Ingresso libero.

SANTO STEFANO Musica e piatti vari nella Pizzeria Acquamarina del Porto Marina degli Aregai.

ARMA DI T... Musica varia al Bar Ligure. Ritrovi al Flower's Pub e al Clipper.

All'Arizona Café di Garibaldi 48, dalle 18 alle 21, aperitivo in musica. In serata musica latino-americana proposta dai dj Luisito e animazione Cristina, Lisette e Jerry al Disco Loco. Al Virtual-New Disco Pub di Bussana musica alternativa di animazione Anna, Katiuscia, Barbara e Miki.

SPERALETTI Al Queen Margaret, abbinamento musica-gastronomia.

SONACA Al Living-Room discoteca e piano bar, in avenue des Spelugues. Pianobar al Sans Café e piano chi vuole ballare c'è il Tiffany's, in des Spelugues.

TELA Al Domino, bossa dal vivo, in Bonaparte. Al pub Thor, live music a partire dalle 22, in 34 Cours Saleya. Al Niel's discoteca e piano bar a partire dalle 22, in rue Cité du Parc.

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Nuovo appuntamento, oggi, con la rassegna «Leggere il teatro», in via eccezionale, viene rappresentata al Palazzo del parco. L'ex Chiesa anglicana, infatti, è risultata di dimensioni troppo ridotte per accogliere la rappresentazione di Alessandro Benvenuti, che presenta «Benvenuti in Casa Gori». Si tratta di un cavallo di battaglia in cui il virtuosismo dell'attore-torinese toglie ogni possibilità di interpretare ben dieci personaggi diversi, i protagonisti di questa «farsa tragica» del giorno di Natale. Una famiglia di Pontassieve, vicino a Firenze, è riunita davanti al desco in un giorno di festa, ma la sacralità della giornata non impedisce una sorta di gioco al massacro reciproco in cui mogli, mariti, figli, e generi, sono tutti impegnati, loro malgrado, a svelarsi, nelle proprie debolezze, nei tic, nei sentimenti più nascosti. Arriva un ritratto cinico e spietato della famiglia italiana, una galleria di personaggi irrisolvibili tutti afflitti alla verva dell'attore toscano.

Alessandro Benvenuti, attore e regista di grande esperienza, ha mosso i primi passi artistici proprio in teatro, con il gruppo Giancattivi al fianco di Francesco Nuti e Athina Cenci, approdato anche al cinema con

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

LA STAMPA

GARAGE GENOVA

Stagione Teatrale al Palazzo del Parco Bordighera

mercoledì 21 febbraio ore 21

Alessandro Benvenuti in «BENVENUTI in casa Gori» di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti

I biglietti costano 11 mila lire, posto unico. Presentando il tagliando al botteghino del Palazzo del Parco si avrà diritto a uno sconto di 3 mila lire. Sono valide le fotocopie. Informazioni allo 0184-261358

Il surreale film «Ad Ovest di Paperino». E' appunto al cinema che benvenuti deve la fortuna: il diretto a interpretare film «Zitti e mosca», «Il tardo», «Belle al bar». E, naturalmente, il ciclo di «Casa Gori».

Il testo, scritto dallo stesso Benvenuti assieme a Ugo Chiti, è originale, divertente e amaro insieme, ricco di umori e suggestioni che offrono mille possibilità alla carica espressiva dell'attore, che tiene inchiodato il pubblico per quasi un'ora e mezza, con il solo ausilio delle luci e degli effetti sonori. Ritmi perfetti, tensioni, risate, un misto di...

Al Teatro Cavour di Imperia l'umorismo surreale del comico

Gene Gnocchi, rinvio al 27

Lo spettacolo slitta per indisposizione

Enrica

IMPERIA

Si terrà martedì 27 e non domani come previsto lo spettacolo di Gene Gnocchi al Cavour. Il rinvio è stato necessario per un'indisposizione del comico famoso per le «erre». Gene Gnocchi, personaggio televisivo che si è fatto amare per la sua aria un po' sorniona e la sua ironia pungente, domani metterà in scena a Imperia «La responsabilità civile» bidelli durante il periodo estivo. Lo spettacolo, già applaudito all'Ariston di Sanremo, è scritto da Eugenio Ghiozzi, il nome da «civile» dello stralunato Gnocchi, e Francesco Freyre, mentre la regia è del georgiano Aristiani Karmov. Si tratta di una rappresentazione fuori abbonamento. La prevendita si tiene da giovedì scorso al botteghino del Cavour, aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Il comico di Fidenza ha doppiamente presentato «La responsabilità civile» (eccetera eccetera) sotto forma di lettura pubblica, nel 1999. Da allora il testo teatrale,



Ritrovato il monologo di Gnocchi

che segue a un altro lavoro in tandem con Freyre, «Santo Sanzauro fa una...» sua, è stato rivisto. Il monologo racconta la storia di un giovane drammaturgo italiano, impegnato assieme a

colleghi stranieri ad inscenare un evento senza precedenti. Per questo, durante una conferenza, prende in testa i testi più intensi e sofferti. Da qui parte per una disamina della propria esistenza, una lista di fatti paradossali: la Festa dell'Unità a New York, il fallimento del Circo Medrano in farsching, l'esame riguarda anche il protagonista della «Responsabilità civile», il Bidello. In questo caso, il dibattito verte sulla digeribilità della bresola e rapina al treno. Storie di tutti i giorni, per modo di dire.

Naturalmente, tutto ruota intorno ai gesti e alla parola di Gene Gnocchi, attore noto al grande pubblico per le sue incursioni a «Quelli che il calcio», il programma condotto da Fabio Fazio, e la partecipazione a «Peperpe». Il comico, che arriva dalla palestra dello Zelig, glorioso cabaret milanese, è stato lanciato proprio dalla tv, con i contenitori «Emilio» e «Vicini di casa». Due i suoi grandi: il calcio (gioca nella Nazionale Cantanti) e la musica.

Sanremo, in pieno Festival una mostra del poliedrico artista

Omaggio al jazz con la pittura firmata da Romano Mussolini

Un omaggio al jazz nel cuore

Festival della canzone. Perché la mostra a questo tema, che si inaugurerà domenica a saloni dell'Hotel Mediterraneo in Cavallotti, accompagnerà tutto lo svolgimento della kermesse canora, fino al 4 marzo prossimo. L'autore ha come nome famoso, grande musicista: Romano Mussolini. Che, com'è noto, è alternato, da sempre, alla sua attività di pianista jazz, una grande passione per la pittura scegliendo spesso, come in questo caso, come fonte d'ispirazione, temi musicali. Come l'esplorazione, con tela e pennello, dell'intrigante mondo del jazz di cui Romano Mussolini è, certamente, uno dei nomi di punta in Italia.

Per lui è un ritorno a Sanremo. Come musicista è approdato più volte all'ombra del casinò, protagonista di applauditi concerti. La «personale», che si aprirà domenica, è stata curata dalla galleria parigiana Lodi Arte che ha scelto una serie di tele e temi jazz che Mussolini ha dipinto, in gran parte, nel suo studio di Predappio, in provincia di Forlì, dove trascorre lunghi periodi dedicati, in modo particolare, alla pittura. Alternando i soggiorni romagnoli, nel paese di origine della sua famiglia, a quelli a Roma dove vive abitualmente.

Mussolini, artista multiforme (oltre alla musica ed alla pittura vanta anche esperienze come poeta, sposato e padre di tre figli, ha 73 anni). E' nel 1927 a Villa Carpena, in provincia di Forlì. La sua riuscita artistica è, a modo suo, un fenomeno di grande interesse perché Romano Mussolini riuscì ad imporsi come apprezzato musicista jazz fin dagli anni Cinquanta: quando, nel particolare clima di quegli anni, il cognome che porta non gli fu certamente di aiuto. E' dopo la guerra, Romano Mussolini aveva dovuto trascorrere un periodo in un campo di concentramento e, quindi, un periodo di confino ad Ischia. Fu proprio in Campania, a Napoli, nel 1946, che prese le prime lezioni di pittura anche se, successivamente, abbandonò l'attività pittorica a vantaggio di quella musicale. Riprese a dipingere con regolarità solo nel 1967 e, allora, con la collaborazione del gallerista Bruno Lodi, ha organizzato, con buon successo di pubblico e di critica, numerose mostre personali in varie città italiane, continuando ad alternare l'attività di pittore a quella di musicista.

Imperia

Roland Tapi alla Battifoglio

Alla galleria Battifoglio di Viesseux, a Oneglia, prosegue fino al 18 marzo la mostra dedicata a Roland Tapi (nome d'arte del milanese Carlo Carrà). Orario 9-12.30; 15-19.30. (a. b.)

Imperia

I quadri nati da Raffaella

In via Costanzo 5, nella «vecchia» Oneglia, si trova lo studio «Le Palme» di Raffaella Vellera. Si possono vedere i quadri nati dell'artista. (a. b.)

Sanremo

La «newyorkese» Milly Miola

Milly Miola, pittrice appena rientrata da New York dove ha ottenuto un buon successo, espone ora nella Galleria Bonbonnière, a fianco al casinò. I suoi quadri prediligono figure e post-impressionismo. Orario mostra 10.30-13 e 16-20. La settimana del Festival, apertura anche dalle 21 alle 24. (m. c.)

Imperia

Lettere d'amore - n. Castello

La collettiva «Lettere d'amore» si tiene nelle sale del Castello della Lucertola in occasione della manifestazione «A Amore Apricale». La mostra internazionale continuerà fino al 10 marzo. E' nata da un progetto di Luisa Carretta e Vittorio Gualco, coordinato dall'Associazione culturale «Le Arie del Tempo» e dallo studio Alaya. Orario di visita: tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18.30. (d. ba.)

Imperia

Sculture di agrumi nei giardini

I giardini ospitano fino a martedì, per tutta la durata della 68ª Festa Limone, le sculture di agrumi sul tema «Le favole di Perrault». Il Palazzo d'Europa, invece, è la sede del Festival della Orchidea e del Salone dell'Artigianato. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 18, il sabato e la domenica dalle 9 alle 19, notturna fino alle 22 e giovedì 15 e 22 febbraio. (d. ba.)

Imperia

Un omaggio al genti sesso

«Ritratti delle donne» di Annette Gröner: la mostra è aperta nella Galleria d'arte Horst Heine, in via Martiri 118, il sabato e la domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. (d. ba.)

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Imperia

Tra i Nazionali turno di riposo per l'Imperia, nei Provinciali si fa avanti la Carlin's Sanremese corsara negli Juniores Batte l'Ivrea e raggiunge il secondo posto



Un'azione di gioco che vede protagonisti gli juniores dell'Imperia, che oggi osserva un turno di sosta nel torneo nazionale

Ospedaletti, un passo falso per gli Allievi

**Il pari col Ventimiglia favorisce la capolista Cairese
L'Argentina è in rimonta dietro le prime della classe**

IMPERIA

Mezzo passo falso per l'Ospedaletti, costretto dal pareggio con il Ventimiglia a perdere contatto con la Cairese, sempre più sola in vetta alla classifica del campionato regionale Allievi. Nel girone pontino i gialloblù cairesi hanno travolto senza tanti complimenti il Finale, mentre l'Ospedaletti è andato oltre l'1-1 sul terreno dei frontalieri. Per la squadra di Nicola Ventura si tratta di due punti gettati al vento, soprattutto perché domenica gli orange dovranno vedersela con un'altra formazione astuziosa, la Loanesi, terza forza del torneo.

Torna intanto ad incalzare la zona nobili della graduatoria l'Argentina, vittoriosa ai danni della Riviera dei Fiori guidata da Vincenzo Bellomita, unica formazione imperiese uscita battuta dal 5° turno di ritorno. La giornata è risultata infatti positiva anche



Vincenzo Bellomita (Riviera dei Fiori)

per l'Imperia, incontentabile sull'Albenga, e per la Carlin's, che ha pareggiato il Pietra.

E mentre il torneo provinciale è fermo in attesa dell'inizio dei playoff, i riflettori si spostano sui Giovanissimi, interessanti sia a livello regionale che provin-

ziale. Nel torneo regionale, il Don Bosco rosicchia tre punti alla capolista Loanesi. La formazione pontina ha infatti travolto il Carlin's e, approfittando dello scivolone del rossoblu sul campo della Riviera, si è portata a quattro lunghezze dalla vetta, in coabitazione con la Cairese. In casa vallecrosina si nasconde la soddisfazione: «La sconfitta della Loanesi ha rilanciato le nostre quotazioni. Lottiamo fino all'ultimo per ridurre ulteriormente il distacco».

A livello provinciale, invece, il discorso primario è da tempo chiuso a favore della Sanremese, che amministra con tranquillità un vantaggio abissale. I ragazzi di Pignotti hanno ottenuto il secondo pareggio stagionale (in «score» impressionante, 14 vittorie e nessuna sconfitta) nel match contro la Riviera, aumentando comunque il vantaggio sull'Ospedaletti, fermato dal Bordighera. (L. A.)

IMPERIA

Un turno di riposo per l'Imperia nel torneo nazionale Juniores, prima della sfida esterna con il Casale. All'andata, sul campo del «Ciccione», finì 2-1 per i piemontesi, oggi i nerazzurri cominciano a rivedere la luce dopo tante traversie e l'emorragia di giocatori. La prima squadra è quindi lecito sperare in una prestazione confortante. Gli ultimi risultati hanno dato segnali positivi all'Imperia, che intanto rimane fanalino di coda nella classifica, con una sola vittoria all'attivo.

Non conosce invece la Sanremese, che ha raggiunto il secondo posto in graduatoria, agganciando, in compagnia del Rivoli, il Bra, alle dirette spalle (due punti) della capolista Volpiano. Temporaneamente orfani del tecnico Luca Oddone in panchina, i biancazzurri matuziani hanno liquidato in trasferta l'Ivrea con un 3-1 che la dice lunga sulla supremazia dimostrata dalla Sanremese, ormai capace di impostare a memoria gli schemi voluti dall'allenatore. Ora i ragazzi Oddone possono legittimamente sognare in grande, anche se la via verso il primo posto passa, sabato prossimo, attraverso un appuntamento da sottovalutare. La Sanremese sarà infatti impegnata a Savona contro il biancoblu. Una trasferta non facile, contro una formazione che, all'andata, si impose con un 3-0 e, con 25 punti all'attivo, può ancora sperare di agganciare il gruppo delle prime in classifica.

Importanti novità, invece, nel campionato provinciale Juniores, dove la Carlin's Boys si candida quale unica antagonista dell'Argentina per il successo finale in un torneo che presenta formazioni di ottimo livello tecnico.

I nerazzurri hanno liquidato nello scontro diretto l'ambiziosa Intemelia e tengono il passo della capolista, che ha travolto la Taggese nel derby. La Carlin's ha affrontato l'attesa sfida con i

frontalieri nel modo giusto, con determinazione e grinta, ottenendo una vittoria importantissima, come sottolinea, evidentemente soddisfatto, il tecnico Agostino Cugge: «Avevo chiesto ai ragazzi una bella prova: la risposta è stata eccellente. Stiamo rispettando i programmi. Abbiamo compiuto un primo passo importantissimo, quello di battere una delle dirette avversarie per il titolo. Ora dobbiamo deconcentrarci in attesa di giovedì, partita decisiva con l'Argentina. E' però fondamentale arrivare allo scontro nelle condizioni psicologiche attuali, perché non sarà facile battere i rossoneri».

In nerazzurro si guarda con una certa fiducia al prossimo turno, che opporrà alla Carlin's un Bordighera non trascurabile, ma il tecnico predica prudenza: «Una distrazione potrebbe costarci cara. Sarà una partita importante come le altre».

L'Argentina continua intanto a mietere vittorie (complessivamente 14, cui si aggiungono un pareggio e una sconfitta) e anche la Taggese si è dovuta inchinare alla potenza offensiva della squadra allenata da Paolo Attus. In una sfida tra testa e coda della graduatoria, già in partenza segnata dal pronostico, i giallorossi sono incappati in una sconfitta pesante, che apre ulteriormente le porte alla marcia trionfale dei rossoneri arnesi. In ripresa anche l'Ospedaletti, vittorioso misura al «More» sul Ventimiglia, che ha così perso l'occasione per staccare in classifica la Riviera, ferma per il turno di riposo.

Appare intanto increscita il Gelfodanese, che non ha avuto pietà di un modesto Bordighera. La squadra allenata da Roberto Gazzano, penalizzata in classifica di due punti, si salita a quota 17, confermandosi formazione ben poco propensa al pareggio (un solo risultato di parità su 16 gare disputate).

Il turno di riposo previsto per sabato prossimo per caricare le batterie. (L. A.)

IL BOWLING DI DIANO

Il campionato di calcio, la Champions League e tutte le partite della Juve su schermi giganti

Carlin's

3 campi di calcio a 5 in erba sintetica

FAIRPLAY PLEASE

CONTRASTO

AGENZIA GHIGLIONE

di Fabrizio Durante

**PRATICHE ■ MOTO - PATENTI
IMMATRICOLAZIONI - TRASPORTI MERCI
TRASFERIMENTI ■ PROPRIETÀ
REVISIONI AUTO**

**Sponsor ufficiale
POLISPORTIVA DOLCEDO 90**

Via Alfieri 13 - Imperia
Tel. 0183.293647 - 0183.290825

La sfida Ospedaletti-Don Bosco rilancia gli imperiesi

Esordienti, tra i litiganti ora la capolista la Riviera

IMPERIA

Spettacolo e simpatia per i tre gironi pontini dedicati agli Esordienti. Tra gli '88, classifica apertissima dopo il pari (2-2) nella sfida di vertice tra Ospedaletti e Don Bosco che ha riaperto la via della vetta anche alla Riviera dei Fiori. I imperiesi hanno infatti gli «orange» al secondo posto, a soli due punti dai vallecrosini. Don Bosco scatenato anche tra gli

'89, i rossoblu hanno tre lunghezze di vantaggio su Ospedaletti, Riviera «A» e Sanremese.

Nella categoria '90, riservata ai più piccoli, l'Ospedaletti mantiene il primato battendo 6-1 la Riviera dei Fiori e dedica la vittoria al tecnico Fabrizio Lanteri, vittima di un incidente stradale e ricoverato in ospedale. I giocatori: «Vogliamo che il mister si riprenda in fretta e torni presto a darci i suoi preziosi consigli». (L. A.)

JUNIORES NAZIONALI															
Risultati (4 ^a di ritorno)															
Bra-Casale	1-2	Gollesiano-Borghetto	4-0	Imperia-Albenga Osimo	4-0										
Savona-Lunano	1-2	San Matteo-Borghetto	1-4	Ventimiglia-Ospedaletti S.	3-1										
Imperia-Livorno	1-0	Andora-Don Bosco V.	3-1	Cairese-Finale	5-0										
Valenzuzza-Sangulano	2-3	Carlin's Boys-N. Intemelio	4-1	Loanesi-Andora	3-0										
Verza-Sanremese	1-3	Ventimiglia-Ospedaletti S.	0-1	Argentino-Riviera Fiori	3-0										
Volpiano-Valle d'Aosta	4-1	Argentino-Taggese	7-2	Casale-Piedra	1-1										
Ha ripescato: Imperia		Ha ripescato: Riviera Fiori													
CLASSIFICA															
	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs		Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
Volpiano	29	16	8	5	3	29	12	Argentina*	41	16	14	1	1	51	20
Rivoli	27	16	8	5	3	20	19	Carlin's Boys	40	16	13	1	2	59	23
Sanremese	27	16	7	4	5	30	23	N. Intemelio	37	15	12	1	2	39	20
Bra	27	15	9	3	4	38	23	Ospedaletti S.	29	16	9	2	5	49	35
Sangulano	26	16	6	4	2	26	16	Andora	24	16	7	3	6	27	32
Savona	25	15	7	4	4	26	21	Riviera Fiori	21	15	7	0	8	37	34
Valenzuzza	23	15	7	2	6	35	27	Ventimiglia	23	15	6	3	4	27	25
Casale	23	16	7	2	7	26	27	Gollesiano*	17	16	6	1	9	41	38
Imperia	19	16	5	4	7	21	22	Borghetto	14	16	4	2	10	28	40
Casale	19	16	5	4	7	18	26	San Matteo	12	14	4	0	8	20	52
Sestriano	15	16	4	3	9	15	32	Don Bosco V.	10	16	3	1	12	22	48
Valle d'Aosta	15	16	4	3	9	16	32	Borghetto	10	15	3	1	11	30	57
Imperia	7	15	1	4	10	15	41	Taggese	9	16	3	0	13	25	52
* 2 punti di penalizzazione															

JUNIORES PROVINCIALI															
Risultati (4 ^a di ritorno)															
Gollesiano-Borghetto	4-0	Imperia-Albenga Osimo	4-0												
San Matteo-Borghetto	1-4	Ventimiglia-Ospedaletti S.	3-1												
Andora-Don Bosco V.	3-1	Cairese-Finale	5-0												
Carlin's Boys-N. Intemelio	4-1	Loanesi-Andora	3-0												
Ventimiglia-Ospedaletti S.	0-1	Argentino-Riviera Fiori	3-0												
Argentino-Taggese	7-2	Casale-Piedra	1-1												
Ha ripescato: Riviera Fiori															
CLASSIFICA															
	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs		Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
Coassese	36	16	12	2	2	53	20								
Ospedaletti S.	36	16	11	3	2	48	11								
Loanesi	32	16	10	2	4	55	12								
Argentino	31	16	10	1	5	59	19								
Imperia	29	16	9			30	19								
Imperia	27	16	8			35	19								
Imperia	18	16	5	0	0	35	29								
Carlin's Boys	14	16	4	8	4	14	33								
Finale	13	16	3	6	9	13	37								
Riviera Fiori	12	16	3	6	10	18	42								
Piedra Ligure	11	16	2	5	9	13	43								
Albenga Osimo	0	16	2	2	12	17	54								

ALLIEVI REGIONALI										
Risultati (5 ^a di ritorno)										
Imperia-Albenga Osimo	4-0									
Ventimiglia-Ospedaletti S.	1-4									
Cairese-Finale	5-0									
Loanesi-Andora	3-0									
Argentino-Riviera Fiori	3-0									
Casale-Piedra	1-1									

CLASSIFICA REGIONALE

CLASSIFICA REGIONALE

CLASSIFICA REGIONALE

Sangulano-Ivrea, Casale-Imperia, Sanremese-Savona, Cuneo-Valenza, Sestrese-Valle d'Aosta, Ivrato-Palpanza. Riposa: Ivrea

M. Intemelio-Andora, Don Bosco V.-Argentino, Bordighera-Carla's Boys, Bordighera-Riviera Fiori, Ospedaletti S.-San Matteo, Taggese-Ventimiglia.

Mendora-Casale, Finale-Carla's Boys, Ospedaletti S.-Loanesi, Pietra L.-Imperia, Riviera Fiori-Ventimiglia, Albenga-Osimo-Argentino

GIOVANISSIMI REGIONALI

PROVINCIALI

Risultati (5ª di ritorno)

Risultati (4ª di ritorno)

Ospedaletti S.-Argentino 3-0
M. Intemelio-Imperia 2-0
Cuneo 2-2
Don Bosco V.-Carlin's Boys 7-0
Albenga-Casale 0-3
Andora-Ventimiglia 1-0

Ivrea Ligure-Don Bosco V. 1-2
Santo Stefano-Gelfodanese 3-1
Ventimiglia-Toggia 2000 A 0-3
Riviera Fiori-Sanremese 2-2
Toggia 2000 B-Argentino 2-2
Ospedaletti S.-Bordighera 2-4

Ha riposato: Pontedese

CLASSIFICA

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
Loanesi S.E.	36	16	11	3	2	35	18
Don Bosco V.	34	16	10	2	4	30	10
Casale	32	16	9	5	3	26	11
Ventimiglia	31	16	9	4	3	23	10
Riviera Fiori	27	16	8	3	5	40	20
Ospedaletti	26	16	8	2	6	32	19
Argentino	24	16	5	9	2	17	7
Albenga Osimo	20	16	6	2	8	20	25
Andora	19	16	5	4	7	17	25
M. Intemelio	19	16	6	1	9	36	27
Imperia	9	16	1	8	15	15	75
Carlin's Boys	1	16	0	1	15	1	68

	Pt	G	V	N	P	Gf	Gs
Sanremese	44	16	14	2	0	43	5
Ospedaletti S.	36	16	11	1	4	43	14
Bordighera	28	15	9	1	5	38	29
Don Bosco V.	25	15	8	1	6	28	20
Riviera Fiori	23	16	6	5	5	37	39
Argentino	21	15	5	6	4	30	25
Gelfodanese	21	15	6	3	6	19	20
Taggia 2000 A	21	16	5	6	5	32	34
Ventimiglia	18	15	4	7	4	28	38
Pontedese	16	15	4	4	7	18	27
Ivrea Ligure	12	16	2	6	8	14	27
Toggia 2000 B	7	16	1	4	11	13	38
"Sardinia Seaside"	5	16	2	2	12	13	40

ALMANACCO DEL CALCIO

UN LIBRO SU TUTTO IL CALCIO LOCALE

Oltre a tutti i nomi e a tutti i calci, possiamo per calcio e 5, cronisti, cronisti e calcio cronisti, i più a tutti i nomi, i

SECONDA MANO DI PRIMA CLASSE

GERMAUTO

VIA LITTARDI - IMPERIA - TEL. 0183/333333

CONCESSIONARIA UNICA PER IMPERIA E SAVONA

SABATO POMERIGGIO APERTO

AUTO SPECIALI

Toyota Yaris 3e5 porte da £. 300.000

Volkswagen Polo 3e5p da £. 280.000

Suzuki Samurai 4x4 garanzia da £. 500.000

Volkswagen New Beetle TDI 3p da £. 600.000

Audi A3 TDI 3e5p da £. 600.000

Audi A4 TDI berlina da £. 600.000

Audi A6 TDI berlina da £. 600.000

BMW 318 e 320 berlina da £. 600.000

Mercedes d. A 140/160/170CDI da £. 500.000

OCCASIONI 4X4

Fiat Panda da £. 230.000

Subaru 5 posti 4x4 garanzia da £. 195.000

Suzuki Samurai 4x4 garanzia da £. 150.000

Suzuki Vitara da £. 270.000

Suzuki Vitara 5 p.i. TD garanzia da £. 440.000

Daihatsu Feroza garanzia da £. 250.000

Land Rover autocarro da £. 330.000

Land Discovery autocarro da £. 290.000

Toyota 70 LX autocarro da £. 300.000

Mitsubishi L 200 TDI Pickup 5 p.i. da £. 330.000

Opel Frontera TD autocarro da £. 500.000

SUBAGENZIA PONTEDASSIO

RAS

Subagente di zona per tutta la valle

Sig. RASO RAMORO

PER QUALSIASI CONSULENZA ASSICURATIVA MARCONA

DISPONIBILITÀ ANCHE A

ORARIO UFFICIO: MATTINO 9 - 12

14 - 19

Via Torino, 96 - PONTEDASSIO - Tel. 0183-779789

Sponsor Ufficiale P.L. Pontedassio Calcio

UNICA POSSIBILITÀ

In provincia Imperia

Solo a Pontedassio può giocare a calcetto coperto!

Presso il Centro Sportivo di Pontedassio

Campo disponibile tutte le

Per informazioni tel. 0183.779048



Mirko Celestino a braccia alzate sul traguardo di Laigueglia. Si realizza un sogno

Tifosi in delirio per il successo di Mirko: regolati in volata Nardello e Rebellin Per Celestino l'urlo di Laigueglia L'idolo di casa ha vinto la Classica d'apertura

Giuseppe Olivero
LAIGUEGLIA

Libera la gioia al cielo Mirko Celestino subito dopo aver tagliato il traguardo del suo Trofeo Laigueglia, sulle sue strade, quelle che l'hanno visto abbozzare le prime pedalate, una decina di anni fa. E piangono di gioia i tanti tifosi pentitini che da tanto, forse troppo tempo, sognavano di vederlo vincere dal vivo, vicino a casa, senza dover ricorrere all'alternativa della tv. Il «Laigueglia», edizione numero 38, ha così i contorni di una favola per Celestino, portatore della vittoria e atteso ad un anno di riscatto dopo l'infortunio che lo ha costretto a lasciare la corsa stagionale, tali da fargli svanire il sogno di disputare i Giochi Olimpici.

Se Mirko ha coronato un sogno, altri, nell'ordine d'arrivo l'hanno visto svanire. Daniele Nardello (Mapei-Quick Step), secondo, e che solo per un non ha dunque bissato il successo del 2000. Anche Eddy Merckx ha pensato, negli ultimi chilometri di vivere «bella favola»: quella di vedere il figlio Axel tagliare per primo il traguardo, 70 quando il «Cannibale» non si lasciava sfuggire neppure una banale vittoria in un circuito.

Alla fine però il «Laigueglia» è tutto giustamente di Mirko, che molti ricordano come il beiga sportivo dell'anno de La Stampa un anno fa. Il suo trionfo mette in secondo piano il resto della gara, molto ampia, che i corridori hanno scritto fin dalla partenza, avvenuta alle 11. E allora bisogna raccontare del primo vero tentativo di fuga, avvenuto dopo 70 chilometri: protagonisti (Mapei), Loda e Konyshev (Fassa Bortolo). Un tentativo però presto neutralizzato dall'azione del gruppo. Al secondo passaggio

già sul Testico (ci prova il beiga D'Hollander (Lotto) e a sorprendere il gruppo. Su di lui si porta Scinto, che merita il premio della combattività. I due sono protagonisti di una fuga che anima la parte centrale della corsa e che muore poco dopo il passaggio della Favarella.

E siamo, dopo diversi scatti senza particolare successo, al momento decisivo, a Villanova, quando Celestino, 15 chilometri alla conclusione Allunga Celestino che sente già il profumo della vittoria. Con lui ci sono Petito (Fassa Bortolo), Davide Rebellin (Liquigas-Pata), Daniele Nardello (Mapei Quick Step), Axel Merckx (Domo Farni) e Lunghi (Colpack). Il sestetto conquista secondi dopo secondi, arriva a 10' poi 15', poi 25' e sul traguardo, con il sole che picchia come a luglio, comincia ad assaporare l'evento.

A 5 chilometri si sa che nessuno potrà raggiungere il gruppetto di testa: allunga Rebellin, Lunghi ci prova per due volte, ma la soluzione è allo sprint. Ai 350 metri Celestino intuisce che la vittoria è nelle sue mani. Allunga, nessuno gli resiste, le mani al cielo ad una ventina di metri dalla fine quando «che il sogno è realtà». Come per tanti tifosi che finalmente hanno visto Mirko vincere da vicino. E che aspettano, tra un mese ed una settimana, passare su queste strade ancora il comando Volando. Sanremo.

E da oggi, 4 giorni col Giro della Riviera Tappe previste ad Alassio, Genova, Varazze e Savona

ARRIVATO AL VIA QUASI DUECENTO «PRO»

SAECO
1 Celestino; 2 Cavagnis; 3 Merckx; 4 Gavassi; 5 Puglisi; 6 Sabalinskis; 7 Sacchi; 8 Secchiari.

FASSA BORTOLO
9 Baldato; 10 Frigo; 11 Ivanov; 12 Konychev; 13 Loda; 14 Petechi; 15 Petito; 16 Tosatto.

LAMPRE-DAKONI
17 Simoni; 18 Bartoletti; 19 Codol; 20 Garate; 21 Missaglia; 22 Pinotti; 23 Algeri; 24 Della Vedova.

MERCATONE UNO ALBAICOM
25 Anderson; 26 Volo; 27 Borghesi; 28 Podenzana; 29 Mondini; 30 Moreni; 31 Porcosi; 32 Orsini.

MAPEI-QUICK STEP
33 Di Lorenzo; 34 Pizzardi; 35 Lysen; 36 Scinto; 37 Steels; 38 Mol; 39 Zanini; 40 Tafi.

LIQUIGAS
41 Bono; 42 Contrini; 43 Faresin; 44 Fratini; 45 Malberti; 46 Marchetti; 47 Raimondi; 48 Zanetti.

CANTIERA TOLLO ACQUA E SAPONE
49 Conti; 50 Di Luca; 51 Gentili; 52 Giusti; 53 Yakovlev; 54 Maccarelli; 55 Popoli; 56 Simoni.

CERAMICHE PANAREA FIORDO
57 Figueras; 58 Coppolillo; 59 Duma; 60 Parrinello; 61 Peretto; 62 Senigaglia; 63 Bertoglio; 64 Romano.

TACCONI SPORT VMI CALDIROLA
65 Di Grande; 66 Balducci; 67 Calcinai; 68 Mucchi; 69 Boesini; 70 Gili; 71 Donati; 72 Giacomelli.

MOBILVETTA DESIGN FORMAGGI TRENTINI
73 Bosi; 74 Di Biase; 75 Gobbi; 76 Kadlec; 77 Massi; 78 Morini; 79 Ongarato; 80 Strazzer.



Giuliano Figueras e Gabriele Simoni al centro dell'attenzione dei tifosi

ALEXIA ALLUMINO
81 Battistini; 82 Galli; 83 Guerra; 84 Magnani; 85 Salomone; 86 Serri; 87 Righi; 88 Valotti.

ALESSIO
89 Casagrande; 90 Ferrigato; 91 Gajicic; 92 Ivanov; 93 Mikacevic; 94 Valotti; 95 Zanderin; 96 Zanetti.

TEAM COLPACK-ASTRO
97 Abe; 98 Bonomi; 99 Bulgarelli; 100 Carrara; 101 Colsoni; 102 Cortinovis; 103 Lunghi; 104 Mey.

SELLE ITALIA PACIFIC
105 Gonzalez J.C.; 106 Buanalora; 107 Castellano; 108 Godzalez F.; 109 Marin; 110 Guerrero; 111 Khaliliv; 112 Pardi; 113 Innocenti.

DE NARDI
114 Bratkowski; 115 Cressaldi; 116 Fincio; 117 Kokorin; 118 Palumbo; 119 Tyricchis; 120 Penetta; 121 Sedoun.

LOTTO ADECCO
121 Brandt; 122 Gardato; 123 Paulissen; 124 Van De Wouwer; 125 Van Gulik; 126 Speybroeck; 127 Verbruggen; 128 Vermeut.



Giuliano Figueras e Gabriele Simoni al centro dell'attenzione dei tifosi

LEONETTI PARTI PRIMA
129 Farazon; 130 Flammang; 131 Gaumont; 132 Lelli; 133 Mattan; 134 Peere; 135 Plankner; 136 Trentin.

FARM FRIES
137 Cretakens; 138 De Clerco; 139 Horta; 140 Magnusson; 141 Orvalho; 142 Tankink; 143 Verwecke; 144 Moerenhout.

LA FRANCAISE DES JEUX
145 Bodo; 146 D'Hont; 147 Durand; 148 Lhuiller; 149 Nason; 150 Schneider; 151 Montgomer; 152 Magnien.

AGRI PREVOYANCE
153 Gianetti; 154 Brandt; 155 Chantyr; 156 Gritsun; 157 Mol; 158 Michelsen; 159 Phillips; 160 Urban.

CSC - WORLD ON LINE
161 Agnolotto; 162 Aus; 163 Capelle; 164 Delrieu; 165 Estadiou; 166 Gruix; 167 Kasputis; 168 Maignan.

AMORE ITALIA BERETTA
169 Hambrun; 170 Lorenzen; 171 Blandrux; 172 Carozzo; 173 Garcia; 174 Jeune; 175 Pili; 176 Piriz.

AMORE ITALIA BERETTA
177 Aug; 178 Martini; 179 Kobus; 180 Kobus SL; 181 Panini; 182 Gronqvist; 183 Weisoly; 184 Zakirov.

Archiviato il «Laigueglia» il grande ciclismo continuerà a sopravvivere in Liguria, ed in particolare nel Savonese. Da oggi a sabato, sotto l'egida della neonata «Liguria Sport» (presidente Aldo Cappello, vice Sergio Novello) è il programma la prima edizione del «Giro della Riviera Ligure di Fossano» con partenze ed arrivi ad Alassio, Genova, Varazze e Savona (conclusione in via Paleosca, incrocio corso Italia, la «Mentone-Savona» dei dilettanti che si disputerà martedì prossimo). Al via quasi 200 corridori, con i principali case italiane e straniere. Di seguito l'elenco dei principali favoriti (da prendere con le molle, visto che in questo periodo di stagione molti non sono al top) il percorso della prima tappa e gli appuntamenti dei prossimi giorni.

I PROTAGONISTI
Gli organizzatori hanno voluto fare gli onori di casa a Mirko Celestino, portatore della vittoria, con il numero 1. Quasi un desiderio, parte dello staff della Liguria Sport, impegnarsi, dalla prima alla ultima tappa, per concludere il «Giro» in una buona posizione di classifica. La Fassa Bortolo ha in Baldato, Frigo e Ivanov i suoi punti di riferimento, mentre nella Lampre-Dakoni riflettori puntati su Simoni e Missaglia. Nella Mercatone Uno, sempre orfano di Pantani, Volo, Borghesi e il sempreverde Provenzano possono recitare un ruolo da protagonisti nella Mapei sono Scinto, Steels, Noè e Zanini ad avere le maggiori attenzioni. Nella Cantiera Tollo emerge la figura di Danilo De Luca. Giuliano Figueras è l'uomo da guardare delle Ceramiche Panaria. Nella Lotto Adecio Casagrande il corridore sul quale si concentrano le maggiori attenzioni mentre nella Selle Italia possono fare la loro figura, anche se non ci sono grandi speranze, Buenahora e Gonzalez.

Nella De Nardi Turicchia, corridore che, più per le sue imprese, è noto come «beraglio» al Giro d'Italia della «Lucca». Occhio anche alla Cofidis con Lelli, Planckaert e Trentin. Nella Domo Farni può fare la sua figura De Clerco. Buoni corridori hanno anche la Team Cost e l'AG2 Prevoyance.

LA PRIMA TAPPA
Alassio-Alassio (156 chilometri) prende il via alle 11 in via Mazzini dopo il via ufficiale in piazza Partigiani. I corridori si reheranno a Laigueglia (11,05), Capo Mele (11,10) prima di entrare nella provincia di Imperia. L'attraversamento di Cervo (11,20), Capo Berta (11,31), Imperia (11,35). Pontedassio (11,45), Chiavarechia (11,51) e Caldarera (12,07) dove il sito il Gran Premio della Montagna. Quindi, sempre tenendo presente la media dei 38 chilometri orari, ecco Pieve di Teico (12,10) e Borghetto d'Arrosia (12,19) dove è sito l'inizio del rifornimento. Si torna in provincia di Savona con Ortovero (12,35), Albenga (12,49), Alassio (13,03), Laigueglia (13,07) e Capo Mele (13,12). Quindi attraversamento di alcune località imperni: ad iniziare Cervo (13,23). La corsa potrebbe poi decidersi sul Capo Berta (13,33) che precede un nuovo passaggio su Imperia (13,37), Pontedassio (13,48) e Chiavarechia (13,54). Quindi nuovo GP di Caldarera (14,09) prima di salutare Pieve di Teico (14,13) e Borghetto d'Arrosia (14,22). Si torna nella provincia di Savona con il passaggio a Pogli (14,34), Ortovero (14,38) e Albenga (14,51). L'arrivo, in via Marconi (davanti al celebre Muretto) alle 15,05.

COSE DOMANI
La seconda frazione, Genova-Genova, misura 144 chilometri e prende il via alle 11,30 da Piazzale Kennedy. Arrivo in via Marconi alle 15,15. [g. a.]



L'uomo Fabio Baldato è tra i più attesi

CALCIO

Sanremese-Nizza oggi al «Comunale»

Allenamento di lusso, oggi pomeriggio, per la Sanremese. Ospiti del bianconeri, al «Comunale» (ore 15,30), un match non ufficiale, i francesi del Nizza che militano nella Seconda divisione transalpina. Nello staff tecnico del Nizza, che ha come allenatore l'italiano Salvioni, lavorano due della Sanremese, il preparatore atletico Alfredo Bartoli ed il preparatore dei portieri Enrico Pionetti che, la scorsa stagione, ricoprivano gli stessi incarichi alla Sanremese in C2. [d. m.]

CALCIO

Nuova proposta: tre «under» in serie D?

Saranno tre gli under «under» nel campionato di serie D a partire dalla stagione 2001-2002. A lanciare la proposta è stato il consiglio direttivo del Comitato per l'Attività Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti, riunito a Castrovillari, in Calabria, in occasione di un convegno. Dovranno impiegare tre giocatori: uno del 1981, uno del 1982 ed uno del 1983. La proposta, ora, sarà portata alla ratifica del prossimo consiglio direttivo della stessa Lega Nazionale Dilettanti. [d. m.]

BASEBALL

Perraccino dal Sanremo alla Reggiana

Il Sanremo Baseball ha ceduto, in prestito, per la prossima stagione, l'interbase Andrea Perraccino alla Reggiana. Squadra che milita nel girone nord-est della serie A2. Perraccino, prodotto del vivaio matuziano, aveva già giocato in prestito la scorsa stagione nelle file dell'Old Rags Lodi. Domenica, intanto, prima amichevole del Sanremo Baseball contro il Torino 48 sul diamante di Pian di Poma (ore 14,30): nelle file sanremesi esordiranno i nuovi acquisti Sgrò e Giubilo. [d. m.]

PALLAVOLO

Domenica le elezioni provinciali Fipav

La pallavolo imperiese eleggerà il suo nuovo presidente. Accadrà domenica ad Imperia dove, nella sede del CONI in via Belgirano 6, alle 17, si svolgerà l'assemblea dell'assemblea provinciale della Federpallavolo. All'ordine del giorno l'elezione del presidente provinciale e dei quattro componenti il Consiglio. [d. m.]

MOTOCICLISTI

Merckx, Gimondi e Motta al «Tempio della Musica»

Una sfilata di campioni per il libro di Defilippis

Bruno Montecchi

VALLECROSA
Eddy Merckx, Felice Gimondi, Gianni Motta. Tutto il ciclismo che conta della fine degli anni 60 e dei primi anni 70 riunito attorno ad un tavolo. Quanti ricordi? Tour de France, Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Campionati del Mondo. 33 anni passati. Si vedevano dai capelli grigi di Gimondi («che assomiglia a Richard Geres, assistente di Merckx») e, soprattutto, dai chili di troppo di Merckx, il campionissimo, l'unico che, ancor oggi, si osi paragonare al mito Fausto Coppi.

Un rendez vous inatteso e, proprio per questo, più gradito. Il colpo è riuscito a Nino Defilippis, campione anche lui, ma degli anni 50 ed a Erio Tripodi che hanno organizzato, lunedì sera, al Tempio della Musica di Vallecrosa, una serata tutta

speciale per presentare il libro di miei campioni, una lunga intervista, fatta proprio a Defilippis, dal giornalista torinese Beppe Conti. Ed il richiamo dell'antico scito del ciclismo nazionale ha portato a Vallecrosa, complice il «Trofeo Laigueglia», una piccola fetta del ciclismo nazionale. C'erano i tre campionissimi e Defilippis naturalmente, ma c'erano anche altri personaggi: un ciclismo d'antan con Zandegù (che si è esibito, va detto, bravura, nelle vesti di cantante), Casarini che oggi è apprezzato commentatore televisivo, Magrini che vinse una tappa al Tour de France. Accanto a tecnici, giornalisti (anche l'inviato del «L'Equipe» francese) ed altri personaggi, compreso Giorgio Consolini, campione della canzone melodica nazionale, tutta sulla breccia.

Una serata divertente per ricordare, attraverso un libro,



Foto storica: un «cacciatore» Defilippis tra i pugili, da sinistra, Bruno Tripodi, Tiberio Mari e (dopo Erio Tripodi) Mari.

la carriera, magari un po' controversa ma ricca, di Defilippis legato ad Erio Tripodi da antica amicizia. E venuti fuori episodi gustosi, anche curiosi. Uno lo ha lo stesso Defilippis: «Ero commissario tecnico della nazionale - ha

detto - Tra Gimondi e Motta non correva buon sangue. Allora promisi a Gimondi che avrei escluso Motta dalla nazionale azzurra per i mondiali di Barcellona del 1973: proprio Motta. Ma, in cambio, lui avrebbe dovuto vincere battendo Merckx che, a

quell'epoca, pareva imbattibile. Andò proprio così: Gimondi superò Merckx in volata. Fu felicissimo ma, poi, anche pentito. Perché, dopo aver conosciuto bene Motta, non mi perdonai mai quella decisione. Non lo

MOTOCICLISTI

Così il Lions Trophy 2001

Per Cravascino gli «Ulivi» il titolo regionale

SANREMO. Maurizio Cravascino ha conquistato il titolo regionale del «Lions Golf Trophy 2001» vincendo la classifica «Ulivi» della gara svoltasi al Circolo Golf degli Ulivi il suo è il primo successo in un periodo, nutrito di gare, per il Circolo sanremese. Nell'ultimo weekend si è disputato il classico «Trofeo Lanificio F.lli Tallia», con formula 18 buche 4 golfisti (molto soci del Golf Biellese) che ha visto prevalere Duccio Abbo e Gustavo Denegri nella classifica «Ulivi». Fabio Bettagno ed Andrea Grosso, quella l'orda ed Eugenio Peddretti e Gianni Guerini tra i seniors. Infine nella tappa sanremese del circuito «85» Italia Golf Cup 2001, migliori esiti per Ello Bossi, Angelo Migliorini e Beppe Del Buono, rispettivamente, nella 1ª, 2ª e 3ª categoria. miglior «dorso» per Cristian Lanza e successi di Emilia Rosa fra le lady e di Tullio Carbone tra i senior. [d. m.]

MOTOCICLISTI

In gara nella classe 125

Tutti i piloti alle prove europee e al campionato

OSPEDALETTI. Tutte le prove del Campionato europeo e, poi, mondiale 125 al Mugello. Questa, in sintesi, la stagione agonistica 2001 di Steve Giordano, diciottenne pilota di Ospedaletti che, dopo un promettente debutto nella velocità nel 2000, affronta l'anno nuovo con molte ambizioni. Lo stesso Giordano, che gareggia per il Team Racing e che ha come team manager Ezio Giannola, ha illustrato in una conferenza stampa, i suoi programmi che, supportati da uno sponsor, prevedono la partecipazione a tutte le gare dell'europeo fatta eccezione per la prova croata di Grobnick in Croazia che sarà concomitante alla gara mondiale del Mugello. Giordano gareggerà su un Aprilia 1000 Grand Prix. Inizierà l'estate tra pochi giorni al circuito di Vallelunga dove, sembra, effettuerà anche un provino per la 500. [d. m.]

Ford Transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Transit business partner
Il tuo partner commerciale
per il tuo business.

www.ford.it



www.ford.it

I consulenti Transit sono a tua disposizione

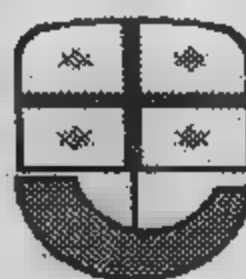
PEROSINO: F. Sardi tel 0141 271587 - Biella: NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 542947 - UNICAR - D. Fagolo Lanza tel 0173 442144 - Torino: AUTHOS - F. Milano tel 011 6402378 - Baranico: VISMOTOR - F. Sassi - R. Bartoli tel 02 9630951 - Rho: FEREN - L. Millefanti tel 02 939991 - Bareggio: ABLONDI - R. tel 02 9013285 - MONZACAR - V. Fumagalli tel 0362 281531 - Brescia: ASTRAMOTOR - A. Arrighini tel 030 2308100 - Bergamo: RDAUTO & C. - Fogliarini tel 035 4528011 - ROLETTI AUTO - R. Vitali tel 030 - MARGONI - I. Marthelli tel 0461 957311 - RESIA - R. Laenger tel 0473 221020 - Codrillo: AUTOCAR'S - M. Stok tel 0432 900672 - LA CONCESSIONARIA - D. Violin tel 040 3896111 - BISSON AUTO - E. Gelai tel 0444 210810 - Albignasego: QUATTORRUOTE - M. Lazzaro tel 049 8526144 - Spilimbergo: PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 059 - SMILIANA MOTOR - L. Viani tel 0544 - ING. B. VERINOCCHI - Michelucci tel 0541 740106 - C. Giovannini tel 0532 93375 - AUTOSAS - I. Glabbani tel 0318494 - Poggibonsi: AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 - CORBI - BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 422826 - Perugia: F. LLI MONTAGNA - R. Gili tel 075 528751 - AUTOROMA SUD EST - R. Saragoni tel 08 208691 - CARPOINT - I. Zedde tel 08 - ORM - G. tel 08 - Velletri: AUTOEUROPA - G. Allegri tel 06 9828132 - SCIARRA & B. - Ventura tel 0735 582060 - D'ANNIBALLE & D'ERCOLE - G. Pietropaolo tel 0873 - MANCINI - tel 0775 - Napoli: GRUPPO MIRANDA AUTO - V. Barretta tel 081 2302490 - Foggia: DAUNIA - P. Chionti tel 0881 750500 - CENTRO AUTO - D. Mastrolillo tel 080 3351871 - Bari: SUPERCAR - R. Catelano tel 080 5321919 - Monopoli: NOTARCAR - N. Notarnicola tel 080 748177 - Cosenza: RUNCO - E. Monaco tel 0984 467983 - Termi: AUTO VU - G. Baratta tel 0988 27428 - Catania: VIRAUTO - G. Farnoso - M. Grasso tel 095 7123032



Unione Europea
DO V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.3 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il

MASTER PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

DESTINATARI: n. 15 laureati disoccupati.

REQUISITI: Diploma o Laurea in: Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche - Disoccupazione alla data di scadenza del bando
Costituiscono titoli preferenziali: conoscenza della lingua inglese e informatica

DURATA: 1200 ore di cui 320 di stage aziendale

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 23 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - L'esperto possiede conoscenze e competenze che gli consentono di operare all'interno di imprese attive nel settore della Information and Communication Technology (ITC) e dell'industria culturale multimediale per progettare e realizzare siti web e altri prodotti Internet.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Il presente bando rettifica il precedente uscito il 17/02/01, eliminando il limite di età ai 27 anni dei destinatari.



Unione Europea
DO V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.2 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il per

TECNICO DELLA FORMAZIONE IN CAMPO VELICO

DESTINATARI: n. 15 diplomati disoccupati e età superiore ai 18 anni alla data di scadenza del bando.

REQUISITI: Diploma di Scuola Media Superiore - Disoccupazione alla data di scadenza del bando - Idoneità fisica
Costituiscono titoli preferenziali: brevetto da istruttore di vela FIV e/o equipollenti - patente nautica entro le 12 miglia - conoscenza della lingua inglese

DURATA: 1000 ore di cui 200 di stage

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 9 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - il tecnico della formazione in campo velico è in grado di formare ed intrattenere in maniera autonoma e competente gruppi di diportisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo velico. Conosce tecniche di comunicazione e di animazione, di gestione dei gruppi, diversificate a seconda dell'utenza.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

L'assalto in largo Folconi: i malviventi, armati di pistole, portavano maschere di carnevale. Misero il bottino, hanno razziato solamente tre milioni

Rapina ieri negli uffici dell'Acquedotto

Due impiegati, che hanno reagito, sono stati picchiati

SAVONA

Rapina negli uffici dell'Acquedotto in largo Folconi. Due banditi, che indossavano maschere di carnevale ed erano armati, hanno rezzato denaro di cassa e un assegno (per un importo complessivo di 3 milioni e 700 mila lire) e dopo aver aggredito due impiegati che bloccarli, sono scappati, facendo perdere tracce. Uno dei dipendenti, M. F., 47 anni, colpito ripetutamente alla nuca, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. La prognosi è di sette giorni.

L'assalto è avvenuto poco dopo le 11,30. In quel momento

negli uffici dell'Acquedotto che si trovano in uno dei palazzi delle Ammiraglie, c'erano sei impiegati e un addetto alla sicurezza. I due banditi, entrati armati, uno di una pistola e l'altro di un coltello, hanno rezzato denaro di cassa e un assegno (per un importo complessivo di 3 milioni e 700 mila lire) e dopo aver aggredito due impiegati che bloccarli, sono scappati, facendo perdere tracce. Uno dei dipendenti, M. F., 47 anni, colpito ripetutamente alla nuca, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. La prognosi è di sette giorni.

L'assalto è avvenuto poco dopo le 11,30. In quel momento

maschera di dosso al malvivente, ma poi ha avuto la peggio perché il rapinatore lo ha colpito in testa con il calcio dell'arma. Un altro impiegato, seguito l'esempio di R. F. e ha affrontato il secondo bandito che impugnava il bastone di ferro, ma anche lui ha dovuto soccombere, colpito a un braccio.

I rapinatori poi fuggiti con il bottino, senza che nessuno degli abitanti del palazzo si accorgesse di nulla. I diretti, donna - che qui si il minimo rumore. Secondo gli agenti della squadra mobile che si stanno occupando delle indagini, i malviventi potrebbero essere savonesi.

Parla il dipendente ferito

«Ho fatto solo il mio dovere e ho reagito a un soprasso»

SAVONA

bandito pistola in pugno sembrava deciso. Ma lui ha avuto paura. Non ci ha pensato due volte e lo ha affrontato, senza stare a pensare che quell'arma poteva anche essere giocattolo. Ora

R.F. non vuole passare per eroe. Gli dispiace solo che il suo gesto non sia bastato per catturare i due malviventi.

«Ho fatto solo il mio dovere», spiega. «E' normale reagire di fronte a un soprasso. In quei momenti non si ha tempo di pensare che fare. Non

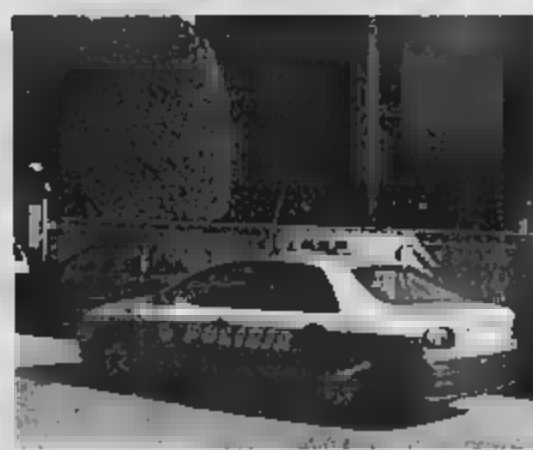
ha tempo di pensare la pistola è vera o no. Purtroppo è andata male: sono riusciti a scappare».

R.F. era voltato quando i due rapinatori hanno fatto irruzione negli uffici dell'Acquedotto, dava loro la schiena. «Non li ho visti entrare perché ero girato

Gli uffici dell'Acquedotto in largo Folconi sono stati presi d'assalto ieri mattina da due rapinatori. Il bottino è fruttato 3 milioni in contanti

racconta. Indossavano maschere di carnevale. Hanno intimato di aprire la cassaforte e hanno aggiunto altro. Hanno parlato pochissimo, non ho dubbi nel pensare che italiani. Non avevano un accento straniero».

R.F. ha reagito: «Ho tentato di bloccare il malvivente, ma lui mi ha colpito più volte con il calcio della pistola e stordito». R.F. nasconde «una certa preoccupazione: «Soprattutto - spiega - per la mia famiglia. E per questo non vorrei che si desse troppa enfasi al mio gesto e mi parlasse troppo di quello che è successo. Io ho solo fatto il mio dovere». [c.v.]



In tutto il comprensorio sono in corso i lavori di interrimento delle fibre ottiche e il traffico è penalizzato

Viabilità a ostacoli sull'Aurelia

Cantieri aperti da Varazze a Vado Ligure

Claudio Vimerelli

Un cantiere dietro l'altro, da Varazze fino a Vado Ligure. L'Aurelia è diventata per gli automobilisti una via crucis, soprattutto nelle ore di punta, tra semafori alternati, semafori, restringimenti di carreggiata. Un percorso a ostacoli, che mette a dura prova i nervi di chi guida. In tutto il comprensorio in corso i lavori di interrimento delle fibre ottiche (destinate alle trasmissioni dati digitali): a Varazze, Albisola Marina, Savona e Vado Ligure le operazioni sono incominciate già da qualche mese, ma presto i cantieri arriveranno a Celle Ligure e ad Albisola Superiore.

Le conseguenze? Il caos della viabilità. La testimonianza di un'automobilista che ieri mattina diretta Bergoggi a Savona. «Ho impiegato minuti - racconta la donna - Si andava soltanto a passo d'uomo. A Vado Ligure ci siamo trovati imbottigliati in una coda che finiva più. Nulla in confronto a quello che era capitato il mattino precedente agli sventurati automobilisti che hanno impiegato un'ora per raggiungere Savona, da Albisola Marina».

La mappa dei cantieri. A Varazze li troviamo sia nel levante che in quello a ponente (dove c'è il porticciolo dell'Aurelia). Gli automobilisti devono fare i conti anche con i lavori di allargamento della strada in via Montegrappa. «E venerdì - dicono con preoccupazione al Comando della polizia municipale - ci sarà anche la corsa ciclistica...». Facile ipotizzare un venerdì nero. Ad Albisola Marina, l'interrimento delle fibre ottiche, iniziato davanti ai bagni Colombo, ora sta completando il corso Bigliatti all'altezza della farmacia. Una stretta sta provocando gravi intralci alla circolazione. E' preoccupante la situazione a Savona, dove numerosi i cantieri aperti. L'interrimento delle fibre ottiche, raggiunto il tratto di corso Ricci all'altezza della rotatoria porta a Lavagnola. Ma presto inizieranno lavori analoghi nelle vie Aglietto, Pirandello, Maciocio e in piazza Aldo Moro. E, ancora, a Lavagnola nella stretta che dalla piazza porta alla chiesetta di San Martino, un tratto di strada di un centinaio di metri. Un tragico breve che, però, preoccupa i vigili urbani. «Gli autobus non potrebbero, infatti, passare - spiegano - Le soluzioni? Una sola: fare lavorare gli operai di notte». Chiude il quadro fosco della viabilità cittadina, il restringimento della carreggiata in corso Mazzini, davanti alla fontana del Priamar, che provoca nuovi intralci. Infine Portofoglio: anche lì hanno iniziato a interrare le fibre ottiche con conseguenze pesanti per la viabilità.



Gli scavi sull'Aurelia a Portofoglio per la posa sotto terra dei cavi a fibre creando disagi al traffico soprattutto nelle ore di punta



Automobilisti imbottigliati per ore in coda sulla Statale



«La rotatoria non si tocca»

Un'altra in via Stalingrado

SAVONA. I tifosi della rotatoria piazza Mameli possono stare tranquilli. Il Comune, almeno per ora, non ha alcuna intenzione di cambiare le cose. A dispetto dei proclami di qualche mese fa con cui il sindaco Ruggeri e l'assessore al Traffico Casaccia annunciavano l'ennesima rivoluzione nel cuore viario della città.

Si parlava di eliminare alcuni parcheggi per rendere la rotatoria più snella, di ridisegnare i flussi di traffico, addirittura si era pensato anche a riportare le alpi quando Paleocapa attraversava la piazza. Risultato di tutto questo, mentre sono previsti invece interventi in piazza Leon Pancaldo e nelle rotatorie di corso Mazzini (di fronte al mercato civico) e via Stalingrado.

PIAZZA MAMELI. Spiega l'assessore Casaccia: «Non credo ci sia più bisogno di alcun tipo di intervento. L'inversione del senso di marcia dei mezzi pubblici in via Paleocapa ha alleggerito l'impatto del traffico su piazza Mameli e i dati degli incidenti stradali ci dicono che dal punto di vista della sicurezza la soluzione attuale è di gran lunga migliore di quella attuale».

oltre un anno si attende che il Comune trasformi in definitiva la segnaletica della rotatoria che, a causa delle barriere di plastica cambia praticamente forma da un giorno all'altro. Finora è solo picchettata la zona sulla destra e ridosso la fortezza, che continuerà ad ospitare un piccolo parcheggio.

VIA STALINGRADO. La Lega nord protesta perché ritiene pericolosa la tra Tardy e Benich, via Pirandello e via Carissimo e Crotti. Chiede l'installazione di un semaforo. «Non vogliamo ritornare al passato - ha replicato invece l'assessore Casaccia. Anzi siamo convinti che sia il caso di eliminare anche il semaforo tra via Stalingrado e via Vittime di Brescia che proprio per la sua vicinanza alla rotatoria spesso blocca il flusso. L'idea è quella di una seconda [p.p.]

Il palazzo sorge in via Giuria ma il suo eventuale recupero è reso difficile dai vincoli dalla Sovrintendenza

Oratorio dei Beghini, rischi di crollo?

Il seicentesco edificio cade sotto il peso dell'oblio

SAVONA

L'aspetto, inutile negarlo, è quello di un rudere sul punto di crollare. I cultori della vicinanza tentano, ormai da anni, di metterlo in salvo. E' l'Oratorio dei Beghini, che sorge in via Pietro Giuria, di fronte al mercato civico, oltre quell'orribile muro in cemento dei cosiddetti giardini-bunker. A vederlo dall'esterno è solo un rudere, internamente pare possa ancora costituire un piccolo patrimonio d'arte e culturale. Di recente, quanche per problemi di stabilità, è messa in sicurezza dell'oratorio, si tratta di affrontare il problema di fare chiarezza sulla proprietà, il caso fin per complicarsi. Difatti si scopre che il Comune non aveva mai firmato l'atto di eccettazione donazione fatta dal Vescovo.

io di mesi in libreria, scritto dallo storico Giuseppe Milazzo e pubblicato dall'editore Elio Ferraris.

La costruzione risale al 1691, e si vede. Apparteneva a Confraternita, ormai sciolta da settant'anni. L'oratorio divenne di proprietà del Vescovo che, attorno agli Anni Ottanta, quindi è storia recente, lo donò al Comune, ritenendo, probabilmente erroneamente, che la costruzione fosse interessata al recupero e al riutilizzo a scopi culturali dell'antico edificio.

Di recente, quanche per problemi di stabilità, è messa in sicurezza dell'oratorio, si tratta di affrontare il problema di fare chiarezza sulla proprietà, il caso fin per complicarsi. Difatti si scopre che il Comune non aveva mai firmato l'atto di eccettazione donazione fatta dal Vescovo.

Non solo, ma in queste come è ben noto a Savona, ecco puntualmente l'intervento della Sovrintendenza con i suoi vincoli. Un ulteriore ostacolo per un eventuale operazione di restauro.

«Ma il problema dell'oratorio dei Beghini - lo storico Giuseppe Milazzo, autore del libro - non può essere certamente risolto abbandonando al destino l'edificio, all'incirca o all'oblio».

Da solo il Comune non può ovviamente affrontare un lavoro del genere, reso ancor più oneroso i vincoli imposti dalla Sovrintendenza. «Ecco quindi spiegato - annota Milazzo - l'attuale disinteresse da parte degli amministratori comunali. Il problema del recupero dell'oratorio rimane dunque attualmente insoluto, almeno apparentemente, lontano da una chiara e ragionevole soluzione».



L'Oratorio dei Beghini, a sinistra, nella zona di via Giuria

Un anno di chiusura obbligherà molte società sportive a cercare altri spazi

Palazzetto, lavori per 2 miliardi

L'impianto di corso Tardy e Benech sarà rifatto

LEGA NORD

«Valloria è un rione in condizioni degradate»
«Valloria, un quartiere dimenticato». La denuncia è di Roberto Nicolich, consigliere comunale della Lega Nord. Una punta d'attenzione sulle condizioni di abbandono del rione. «Asfalto pieno di buche, citofoni bruciati, negozi chiusi», dice Nicolich. «Sono alcuni dei segni del degrado».

Molestie telefoniche donna a giudizio

Una donna, 48 anni, M.O., residente a Savona, è finita a giudizio con l'accusa di molestie e ingiurie. La vicenda risale al '94. Secondo l'imputazione, avrebbe tempestato di telefonate la suocera di un ex collega di lavoro, con il quale aveva avuto dei dissidi.

Condannato a due anni per un assegno rubato

Due anni di reclusione e un milione di multa. È la condanna inflitta ieri mattina in tribunale a Fulvio O., 57 anni, abitante a Savona. L'uomo era accusato di ricettazione di un assegno rubato dell'importo di 79 milioni. Venti giorni sono stati inflitti a Giorgio E., 42 anni; teneva in casa sei bossoli.

Lite tra vicini di casa due persone a giudizio

Ingiurie, lesioni, minacce. Sono le accuse di cui sono stati chiamati a rispondere in tribunale Carlo P., 57 anni, e il figlio Guido, di 33, abitanti a Varazze. Le parti lese sono i vicini di casa. All'origine dell'episodio, avvenuto nel '98, il fatto che il cane dei vicini era «confinato» nel loro giardino. Secondo l'accusa, Carlo P. avrebbe offeso S.P. e il figlio lo avrebbe colpito con un pugno.

Stamane l'ultimo saluto a due centenari

Sono morti all'età di 100 anni, a poche ore di distanza. Questa mattina alle 9 nella chiesa di San Domenico si svolgeranno i funerali di Giuseppe Garavagno. Mezz'ora più tardi, nella chiesa di San Francesco, sarà dato l'ultimo saluto a Pasquina Bertolotto.

Boito della patente falso due automobilisti nei guai

Per aver messo sulla patente un bollo falso due automobilisti sono finiti nei guai. Renato B., 55 anni, è stato condannato a sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Franco C., 35, è stato rinviato a giudizio.

SAVONA

Un anno di lavori e oltre 2 miliardi di spesa per il palazzetto dello sport di Savona. Diciamo subito che si tratta di una ristrutturazione, ma Savona non avrà un nuovo impianto. Le volumetrie resteranno le stesse, si tratterà solo di rendere più funzionale un impianto diventato ormai fatiscente.

Il progetto è stato elaborato dall'architetto Silvia Fazzi per quanto riguarda la parte architettonica e oggi verrà sottoposto all'approvazione della giunta. Come detto non cambierà la struttura dell'edificio anche se in realtà quello che oggi è il palazzetto dello sport di Tardy e Benech resteranno in piedi solo due rampe di scale. L'esterno avrà più gli enormi finestroni attuali ma una serie di finestre di varie dimensioni con serramenti colorati. All'interno del colore anche il nuovo look esterno che sarà costituito da pannelli in alluminio blu e argento. Verrà rifatta anche la copertura. Non è possibile aumentare la volumetria dell'edificio che di conseguenza avrà sempre la capienza e lo stesso numero di palestre: tre, una grande e due di dimensioni più ridotte per il pugilato e la ginnastica.



Il palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech sarà ristrutturato dal Comune

L'interno del palazzetto verrà completamente demolito. Gli spogliatoi saranno rifatti con impianti all'altezza della situazione e il rispetto delle norme. La tribuna verrà riproposta e resa meno ripida di quella attuale, quindi più funzionale anche se c'è il rischio di dover sacrificare qualche posto a sedere. Verrà stesa una copertura in parquet nella palestra principale, quella utilizzata principalmente per il basket e il volley. Le due palestre più piccole avranno una copertura in gomma.

Boscetto lascia

Imperia, Provincia verso le elezioni

Imperia. Quella di ieri sera è stata l'ultima riunione del Consiglio provinciale di Imperia: il presidente Gabriele Boscetto è intenzionato a ritirare le dimissioni che aveva presentato venti giorni fa per candidarsi alla Camera per il Polo. L'esponente di Forza Italia ha tempo fino alla mezzanotte di oggi per ritornare sui suoi passi, ma ai colleghi di Giunta ha già confidato che non lo farà, «che se ancora non ha la certezza dell'investitura».

Una proposta dell'Anpi di Legnò

Presto un monumento ai partigiani del Tecoio

SAVONA

Proseguendo il binomio storia scuola, l'Anpi di Legnò e l'Archivio Partigiano Ernesto hanno presentato presso il Comune di Finale l'ultimo lavoro frutto di una lunga ricerca da parte degli alunni della media Ghigliero Aycoardi. Il finale inerente l'uccisione di Pian dei Corsi. Un'affollata sala consiliare ha assistito alla lettura dei passi più significativi da parte degli alunni. I professori che hanno inviato al Presidente della Repubblica Ciampi copia del volume, saranno ricevuti in udienza privata a Roma. Ancora l'Anpi di Legnò e l'Archivio Partigiano Ernesto alla ribalta, questa volta ad impegnarsi è la Media Guidobono di Legnò (alla sua quinta fatica in questi ultimi anni) in una ricerca difficile e importante che rende omaggio all'antifascismo savonese, il ricordo di Gin Bevilacqua, il leggendario commissario Leone trucidato dal Bric Camulera durante i grandi rastrellamenti di novembre del 1944.

Su Bevilacqua hanno dato

importantissime testimonianze venti compagni di lotta, tuttora viventi, in un quadro di grande impatto emotivo. Assieme a queste note, corredate da foto pertinenti, ci sarà l'intero elenco delle sentenze che il Tribunale Speciale ha comminato agli antifascisti nel periodo 1926-1943. Il libro di circa duecento pagine stampato con il contributo della Fondazione Carisa e della Provincia conterrà anche l'elenco degli oltre mille antifascisti incarcerati a S. Agostino dall'8 settembre 1943 al 4 aprile 1945, infine le foto dei perseguitati politici della sezione savonese.

Fra i documenti dell'Archivio Partigiano Ernesto emergono le schede del Tribunale Speciale con foto segnaletiche dell'epoca, motivazioni delle condanne. Sullo spunto di queste ricerche nasce anche la proposta di erigere un monumento al Commissario Leone e alla sua Divisione garibaldina sulla strada di Quilano, la strada che conduce al Tecoio del Teco prima base garibaldina.

Il parcheggio, dopo anni di rinvii, forse sarà inaugurato a maggio

Rifugio di barboni al Sacro Cuore

Stracci e coperte nei box sotterranei

Il parcheggio del Sacro Cuore, undici anni dall'apertura del cantiere, aspetta ancora di essere inaugurato. Ma intanto è diventato come alcuni edifici cittadini in abbandono (villa Zanelli, i capannoni dell'ex squadra rialzo), luogo di ritrovo di tossicomani e sbandati. E' la scoperta che hanno fatto ieri pomeriggio alcuni operai durante un sopralluogo in vista del riavvio dei lavori che prevedono la realizzazione degli allacci elettrici, del campo di calcio sintetico e del cancello di ingresso. Alcuni dei box sono diventati rifugio di barboni. Gli operai hanno trovato stracci, coperte, ciaglie di fortuna, bottiglie e lattine di birra e persino, mezza chiazza di sangue.

Il parcheggio del Sacro Cuore (sono previsti duecento box) nelle intenzioni del Comune dovrebbe essere inaugurato entro maggio, dopo anni di rinvii che hanno fatto perdere la pazienza persino all'assessore al Traff-



Il degrado nel parcheggio del Sacro Cuore diventato dormitorio abusivo

co, Piero Casaccia. L'assessore da quando si è insediato nel 1998 ha tentato inutilmente di aprire il parcheggio e dopo serie di annunci e promesse puntualmente vanificate, ha fatto la voce grossa e i suoi dirigenti. Il consigliere della IV Circoscrizione, Vito Cafueri, non risparmia critiche al Comu-

Un grave errore realizzare le carceri alla Metalmetron



L'ex Metalmetron di via Stalingrado

in questi giorni il dibattito politico cittadino sulla scelta di dove realizzare il nuovo carcere, è indubbio che l'attuale sede di piazza Monticello debba al più presto chiudere i battenti per le note problematiche esistenti: sia gli ospiti, cioè i detenuti, che se pure privi della libertà hanno il diritto di vivere in una realtà idonea, che li operatori di Polizia penitenziaria, affiancati nel loro difficile compito dai volontari che offrono un poco di umanità in un luogo così difficile, non possono più con l'esistente degradata del trascorrere degli anni. Tutti d'accordo sul fatto che il nuovo istituto debba essere al più presto realizzato: ma che cosa allora divide le forze politiche? Semplice la risposta: la scelta del sito dove realizzare l'importante opera. Il sindaco e la giunta, neanche troppo confortati dai consiglieri che compongono la maggioranza (sono molti coloro che apertamente non condividono l'orientamento espresso), sostenendo con decisione la presunta scelta dell'ex area dell'ex Metalmetron, ipotesi fortemente contrastata dai cittadini residenti nel quartiere. Chi scrive e l'intera minoranza del Consiglio comunale ritiene ciò sbagliato sostanzialmente per due importanti motivi: per prima cosa l'area in questione rappresenta oggi l'ultima speranza per la nostra città di ospitare insediamenti produttivi di natura artigianale e conseguente ricaduta occupazionale; in secondo luogo una struttura carceraria non può e non deve essere realizzata nelle immediate vicinanze di palazzi e di edifici scolastici, per ovvie ragioni.

Esiste invece la possibilità di utilizzare l'area meglio definita come località «Pasaggio», sito decentrato, periferico, individuato dagli stessi tecnici del Comune come idoneo ad ospitare una simile struttura.

Perché non segnalare il tutto al competente Ministero ritenuto ideale dal Comune di Savona? Non si comprende l'ostinazione nel voler perseguire una scelta errata e non popolare.

Piero Santi, consigliere comunale

Lo scultore-barista

Ultimi saluti a Lidio Lovisolo

VADO L. Si svolgono stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista i funerali di Lidio Lovisolo, lo scultore-barista morto all'età di 72 anni. Nativo di Finale, ma poi trasferitosi a Vado, è stato l'imprenditore che ha reso celebre il Negros. E la Conferenza savonese in una nota sostiene che la morte di Lovisolo lascia un grande vuoto fra tutti gli amici e colleghi. Tutti i baristi, ristoratori e commercianti della Conferenza provinciale si stringono alla moglie e ai figli ricordando le grandi capacità e l'umanità di Lidio.

Non si può infangare la figura del Biondino

Come presidente della sezione dell'Anpi di Cairo Montenotte, a titolo personale, vorrei rispondere alla lettera del 17 u.s. scritta dal sig. Giuseppe Noberasco, comandante della brigata Garibaldi della città di Genova, il quale afferma che il «Biondino» deve essere riconosciuto partigiano perché non ha restituito le armi - che il Noberasco afferma essere state dei Garibaldini - nel momento in cui è cambiato formazione partigiana e è passato sulle Langhe con i partigiani autonomi del maggiore Mauri. Su questo argomento sarebbe bene lasciare parlare chi nelle nostre file con il «Biondino» piuttosto di chi a Genova come il Noberasco che sicuramente ha appreso i fatti solo per sentito dire; infatti dalle testimonianze dei suoi cinque partigiani ancora viventi (che ultimamente hanno chiesto al sindaco di Cairo di mettere una lapide dove il Biondino è stato fucilato dai fascisti) risulta che nessuna arma è stata consegnata loro dai comandi della 16ª Brigata Garibaldi. Essendo questa la verità storica espressa da chi

col Biondino, l'accusa che gli viene mossa dal sig. Noberasco è decisa e perciò il Biondino deve essere considerato un partigiano a tutti gli effetti visto che ha combattuto valorosamente i nazifascisti in Val Casot, in Val Bormida e sulle Langhe e dei fascisti è stato fucilato come un importante comandante partigiano. Inoltre Matteo Abbondi è stato un combattente della Resistenza del governo italiano con una delibera ministeriale n° 2944 ed è inserito nelle lapidi dei caduti partigiani di Piana Crixia, Cassinasc, Bastia di Mondovì. Io penso che dopo più di mezzo secolo non si può continuare ad infangare la memoria per un suo errore politico, in quanto ha ucciso, e per legittima difesa, il comandante delle Brigate Garibaldi di Devica.

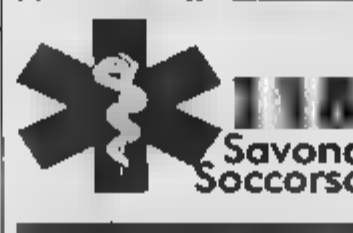
Andora, pericolosa è solo la velocità

In risposta all'articolo pag. 39: «La statale è troppo pericolosa» del 14 u.s. Abito ad Andora da anni e tutti i giorni scendo da strada delle Catene e mi immetto sulla statale per recarmi ad Andora. Stesso tragico per il

ritorno. Non mi è mai successo niente. Faccio attenzione. Vorrei dire a chi ha scritto il breve articolo che non è moltiplicando i cartelli della segnaletica e mettendo lampeggiatori che si evitano i disastri, ma insegnando ai giovani a rispettare le leggi che già ci sono. Mi dispiace per i due giovani uccisi nell'incidente, ma avessero lanciato la macchina ad una velocità folle, se avessero indossato la cintura di sicurezza, oggi potrebbero ancora godere delle gioie della vita. Noi siamo più propensi ad aumentare le leggi, invece di far rispettare quelle che già ci sono. Non è che il Comune per menefreghismo se ne lavi le mani. Sovente all'incrocio delle due strade vi sono i vigili, pronti a infliggere multe, sono critici proprio da quegli stessi utenti che oggi, secondo l'articolo, si professano così indignati. E' facile gettare fango sulle autorità. Più difficile insegnare, anche ai propri figli, a rispettare la segnaletica e le leggi in genere. A cinquanta chilometri all'ora, difficilmente ci si ammazza. E' il cartello è ben visibile.

Angela Biedermann, Andora

AMBULANZE (tutte le provincie)



GUARDIA MEDICA (tutte le provincie)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prestiti, a fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde 800.554.000.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Ospedale corso Italia 9, 019.850818; Morgantina, via don Miniconi 24, tel. 019.805585; Pineroliese, via Torino 77, tel. 019.820522; Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina: Delfi Ferraro, c.so Italia 1, tel. 019.827.202. Sono inoltre reperibili: MURIALDO, via Portici 31, telefono 019.505545; (Per il notturno, Giorgi, Carroze tel. 518033); CENGIO, Longo, via Fiumi Garotto, tel. 019.554045; (anche notturno per Cossella, Roccaignola e Millevallo); BARDINETTO, San Nicolò, piazza Vireno 1, tel. 019.790131 (anche notturno per Callizzano).

MURIALDO: Odella, borgata Pieno, tel. 019.535008 (anche notturno per Callizzano)

VADSE VADO: Mazzetta, via Aurelia 136, tel. 019.880231 (per il notturno, Delfi Ferraro di Savona)

SPOTORNO: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342

PIETRA L. Centrale, via Montaldo 14, tel. 028021 (Per il notturno Finardi, tel. 028035 anche per Finale, Borgoforte, Loano, Boissano, Tolarno); FINALE LIGURE: Assirelli, via Fiume 2, tel. 019.690623

LOANO: Nuova, via Doris 34, tel. 019.675737

SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 012.971013.

ALBENGA: Centrale via Mille Ignolo, tel. 0182.53007

CERALE: Nan, via Libertà 3, tel. 0182.990332

VILLANOVA: Ranaldi, via Roma 8, tel. 0182.582595 (anche notturno per Callizzano, Ortovero e Garlenda); ALASSIO

ALASSIO: Ingless, piazza Anni Duranti, tel. 0182.640128

ANDORA: Borgarello, via Clavenna 51, tel. 0182.85040

ALIBESOLA-VARAZZE: Della Concordia, corso Bigliani 24, tel. 019.481618; ALIBESOLA SUPERIORE: Stella Maria, corso Mazzini 152, tel. 019.480243

VARAZZE: Delfi, piazza Melocello 38, tel. 019.872980

SAVONA 20 FEBBRE

NATI. Nessuno.

L. Giuseppe Garavagno, 100 anni, residente a Savona in piazza Sisto IV, i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa di San Domenico a Savona, Pasquina Bertolotto, di 99 anni, abitante a Savona in via Torino 53/1; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Maria Ceccarini, di 69 anni, abitante a Vado Ligure in Galileo Ferraris 107, seguirà trasporto al cimitero di Boissano. Erminia Porta, 91 anni, abitante a Savona in via Giusti 1/21, i funerali sono stati fissati per questa mattina alle ore 9,45 nella chiesa di San Pietro, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Pierina Marasso, di 91 anni, abitante a Savona in via Bussetto 3/6; i funerali sono previsti per oggi alle ore 7,45 nella chiesa di S. Pietro, seguirà trasporto a Zinola. Ettore Goeta, di 91 anni, abitante a Savona in via Gramsci 14/1; i funerali oggi alle 10,45 in duomo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

Festa al Centro sociale

Festa al centro sociale, per i meno giovani, di Borgo V. Domani giovedì alle 15,30 nella struttura di via Municipio, è in programma il Carnevale.

Conferenza al Kursaal

«Dire libertà». E' il titolo dell'appuntamento di domani di «Leggere e difendere» il ciclo di conferenze-incontri in programma tutti i giovedì, alle 17, nelle sale del Kursaal di Loano.

A scuola di fiori

Lezione floreale di Gin Rebaudi domani nella sede dell'Eda di via Suro a Pietra Ligure. Titolo dell'incontro: «Ordine decorativo». Informazioni numero 019.61.67.21.

Assemblea dell'Avi

Si svolgerà sabato alle 16,30 in seconda convocazione, l'assemblea annuale dell'Avi di Finale Ligure. La riunione si terrà nella sala Galliano di via Pertica.

Nasce un «caso» per il premio in ardesia, la Rai lancia la novità del galà di chiusura ■ Villa Ormond

Sul Festival la benedizione del vescovo

Ieri all'Ariston la «storica» visita di mons. Barabino

Gianluigi Nicaletto
SANREMO

Il Festival ora è anche benedetto. Non dai cantanti in cerca di trampolini e conferme, bensì dal vescovo in persona. Che, per la prima volta nella storia della kermesse, ha accettato di buon grado l'invito a «consacrare» il tempio della canzonetta. Ieri, poco dopo le 16, nel bel mezzo dell'ennesimo turno di prove, monsignor Giacomo Barabino si è presentato all'Ariston, ed è salito pure sul palco, benediciendo tutto lo staff del Festival, Carrà compresa. Si è poi intrattenuto con la stessa conduttrice, il direttore artistico Mario Maffucci e l'assessore Antonio Bissolotti, quasi a suggellare l'avvenimento.

«Ha benedetto le persone e il teatro, non il Festival inteso come evento, che considera comunque grande patrimonio della città», precisano dalla Curia, dove fanno sapere che l'intervento del vescovo è stato richiesto dalla Rai, sulla base dei cordiali rapporti instaurati al recente Meeting dei giovani, ospitato dallo stesso teatro Ariston. Lo «storico» incontro si è realizzato anche grazie al lavoro di don Pasquale Traetta, il parroco di Coldiroli, che da cinque anni assicura al Festival le «benedizioni» spirituali.

FIORI. Un mazzo di fiori per sua chiuderà il «caso» antiturismo. Le associazioni dei fioricoltori hanno infatti accettato ieri la proposta dell'Amministrazione per compensare l'in-



Il vescovo Giacomo Barabino con Mario Maffucci. A destra la «pr» Roberta Beta: ormai il Festival entra nel vivo con una serie infinita di iniziative

felice scelta di addobbare il palco dell'Ariston con fiori che non appartengono alla gamma della produzione sanremese. Pace fatta dopo l'incontro chiarificatore di ieri con l'assessore Bissolotti. In ognuna delle cinque serate del Festival sarà consegnato alla Carrà un bel mazzo

di fiori sanremesi, nel contesto di un'intervento «ad hoc», che è ancora più importante la strategia per il futuro: lavoreremo fianco a fianco con il Comune per promuovere l'immagine dei nostri fiori in occasione di tutti i grandi avvenimenti Rai da Sanremo», sottolinea



Roberto Aproso, presidente provinciale dell'Unione agricoltori. Sarà l'assessore Claudio Bagnoli il referente a Palazzo Bellevue delle organizzazioni dei produttori floricoli.

LA CINA FINALE. È l'ultima trovata di quest'anno: la Rai ha chiesto e ottenuto dalla giunta di poter utilizzare il salone e le sale espositive di Villa Ormond per il galà di chiusura del Festival, la notte del 3 marzo. Quello di apertura, organizzato dal Comune, è in programma domenica sera al Royal.

co. La Regione si è divisa in quattro venti che il presidente Biasotti consegnerà al vincitore dei giovani il «disco d'ardesia», ma ora la giunta si vede costretta a modificare il programma. Già, perché era stata la Provincia a chiedere per prima di poter aggiungere un premio speciale realizzato in ardesia (quella della Valle Argentina e non della Valfontana) a quella di Genova, che aveva fatto arrabbiare gli operatori ponentini all'elenco dei riconoscimenti per il vincitore del Festival. Così alla Regione viene chiesto, in extremis, di preparare il suo premio «non in ardesia».

Da oggi, via alla vendita dei pochi biglietti «singoli» rimasti per assistere al Festival. La Rai, attraverso il Comune, informa che il botteghino dell'Ariston è aperto dalle 14,30 alle 19. Da domani apertura anche dalle 10 alle 13.

Al Palafiori, ribattezzato «Radio 2 Hall», prosegue «Sanremo Rock Festival & Trend», rassegna della Publinter che annuncia la gara all'Ariston. Dalle 17 alle 19,30 le audizioni di gruppi emergenti; dalle 21 alle 23,30 altri 9 gruppi sul palco dell'ex mercato. Sono di scena i B29, Brevia, Drive Hell, Grado Zero, Gruppo Elettrogno, Jessica Canova, Sistema Nervoso, Skontra, Terramare, The Eggs, Voxita, Anna Capasso & Diana Ballet, Daniele Treves Band, Esiermia, Mauda. L'ingresso è libero. Nella giuria anche Roberta Beta, la «pr» milanese resa celebre dal «Grande Fratello».

UNA MANIPOLAZIONE

Ecco la previsione del mago Binarelli

«Ho avuto una visione. E in quel momento ho visto il vincitore del Festival». Così il mago Tony Binarelli ieri al casinò ha spiegato perché ha deciso di mettere in gioco la sua credibilità scrivendo il nome di chi vincerà il Festival in una busta.

Testimoni dell'operazione l'assessore al Turismo e manifestazioni Antonio Bissolotti, il commissario al casinò Cosimo Macrì, Raul Molinari, presidente dell'Accademia dei Cavalieri di Aleramo, Alice Ferrari, «Miss delle miss 2000». Le immagini registrate e proposte oggi nel programma di Raiuno «La vita in diretta», nel corso di un collegamento con l'abitazione di Binarelli a Roma.

Il prestigiatore, illusionista e chiaroveggente ha formulato altre due predizioni: un'azione futura dei testimoni e una «numeri» che caratterizzano il Festival, in questo momento imprevedibili.

La busta sigillata è stata rinchiusa e chiusa in uno scrigno seicentesco, ora esposto sotto una campana di vetro nella Sala Liberty del casinò, dove rimarrà fino a domenica. (m.c.)

Riconoscimento prestigioso per il corso di ingegneria di Savona

Il Campus universitario di Legnino prende la «patente ambientale»

SAVONA

Savona continua a essere sotto i riflettori della tutela ambientale. In un momento in cui le certificazioni e le cosiddette «patenti» si stanno imponendo all'attenzione di tutti, in particolare quella dei paesi del Nord Europa più che del nostro per la verità, anche il Campus universitario di Legnino prende la sua bella «patente» di qualità tra le più prestigiose.

Intatti i corsi di studi in ingegneria dell'ambiente di Savona ha infatti conseguito, tra i primi in Italia, la certificazione Uni en Iso 00494 rilasciata dall'Istituto di certificazione e marchio di qualità Icmq. «Un riconoscimento importante», dice Raffaella Oddone, del Cima, il centro interuniversitario di monitoraggio ambientale - che attesta il «livello formativo» del «prodotto ingegnere» del corso di studi che l'Università di Genova ha localizzato nel campus savonese.

LA SCUOLA NON CHIUDERÀ

SAVONA. Comune, Circoscrizione e direzione didattica salvano la scuola di Lavagnola. È stato necessario approntare un progetto tempo integrato, in gran parte finanziato dal Comune per raggiungere un numero di iscrizioni in grado di mantenere in vita la scuola. Infatti sarebbero stati solo 6 i bimbi iscritti alla prima elementare mentre le 22 famiglie del quartiere interessato avevano già scelto altre scuole della città proprio per una migliore offerta formativa. Spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Lorena Rambaudi: «Un orario per così dire "normale" veniva incontro alle esigenze lavorative della maggior parte delle famiglie e i dati delle preiscrizioni hanno quindi fatto scattare l'emergenza. In pochi giorni è stato messo a punto un progetto per portare la permanenza a scuola dei bambini fino alle 16 dal lunedì al venerdì con laboratori e attività espressive, teatrali, sportive». Un'iniziativa che riporterà a casa le famiglie di Lavagnola e una soddisfazione per il Comune che spenderà 600 milioni di manutenzione nell'edificio scolastico. (p.p.)

Nel campus, infatti, è già attiva la laurea e, il prossimo anno, il Master in Ambiente e Industria nonché la laurea biennale specialistica in Ambiente. Le attività didattiche hanno il supporto del Cima che è noto in Liguria per essere recentemente

stato Unità di crisi della protezione civile nazionale in occasione delle alluvioni e delle frane in Liguria. Anche il commissario governativo per la bonifica dell'Acna di cengio ha affidato al Cima rilevanti studi per migliorare la bonifica. (p.p.)

Continuano intanto i referendum di De Marco

Per lo Sportivo dell'anno «special» di Primocanale

SAVONA

Ancora una coda per lo Sportivo dell'anno, che si è svolto di recente con le due serate al Teatro Chialbrera, la Città dei bambini in piazza Sisto e la Città dei motori al Terminal crociera.

Anche Primocanale ha realizzato uno «speciale» tv di 15 minuti sulla manifestazione, curato da Massimo Picone, andrà in onda oggi alle 19,45 e alle 22,45 circa. Ci sarà poi almeno un'altra replica, domani alle 10.

Continuano intanto i referendum di Nanni De Marco, con la seconda serie di schede dedicate agli Olympic Gold «Centro calcio» e alla votazione della quinta Miss dello sport nella storia recente della manifestazione. La scheda è, come sempre, nella pagina dedicata allo sport di Savona.



Serena Bianchi, vincitrice per il 2000

Lavori per 150 milioni

Più moderna a Quiliano la sede dell'asilo

QUILIANO. In località Alboagni sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria per il complesso recupero della scuola materna statale «B. Ferro». È stata realizzata una moderna sede dell'edificio il consolidamento di diversi elementi strutturali. Pi si è provveduto alla sostituzione dei controsoffitti, all'adeguamento a standard di sicurezza dei materiali utilizzati e dei serramenti delle vetrate. Infine vi è stata la demolizione e ricostruzione della scala d'accesso all'edificio e all'area verde di pertinenza, che consentirà una migliore accessibilità e fruibilità dell'edificio stesso. «Un intervento» spiega in Comune - costato 150 milioni e che si inquadra in una attenta politica di nostra amministrazione per migliorare il servizio fornito ai 50 bambini che frequentano la materna. (l.p.)

CERCATE UN'AUTOVEETTURA CHE POSSIEDA TUTTO QUELLO CHE VOLETE

CERCATE UN SERVO PROFESSIONISTA DELL'AUTO DI CUI POSSATE FIDARVI

CERCATE UN FINANZIAMENTO CHE POSSA SODDISFARVI LE VOSTRE RICHIESTE

NON CERCATE TANTO LONTANO QUELLO CHE AVETE A POCHI METRI DA CASA

VEGA & Agos Itafinco

VI ASPETTANO... PER DARE CONCRETIZZA AI VOSTRI SOGNI

VEGA s.r.l.
Reg. Bottino S.S.582
Tel. 0182.50357
www.vegaauto.it
vegaauto@ivg.it

AGOS ITAFINCO
Via Matteotti, 34-36
18100 Imperia
Tel. 0183.667221
Fax 0183.667231

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale			
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	
12 gg. set.	449.000	359.000	413.000*
16 gg. set.	395.000	308.000	354.000
20 gg. set.	321.000	257.000	296.000

*Sole Torino città, Milano e Venezia.
*Indice di dinamica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
Via Bazzoni 19/ Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplsv@tin.it
o Internet: space.tin.it/associazioni/grignoli

ORARI

MATTINO	9.30	12.00
POMERIGGIO	15.30	18.30

dal lunedì al sabato
lunedì-mercoledì-venerdì

Il servizio del Centro per il Lavoro della Cisl e La Stampa per chi cerca occupazione

Impiego, sette giorni di opportunità

Meccanici, salumieri, tornitori e addetti alle pulizie

Anche questa settimana decine di proposte di impiego per i concorsi per l'impiego della provincia di Savona. In più ci sono anche le «chiamate pubbliche» del collocamento oltre alla panoramica sui concorsi e le proposte più interessanti dei corsi di formazione professionale. Come di consueto gli interessati trovano le informazioni, gli indirizzi e i recapiti.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Il Centro per il Lavoro si candida per offrire assistenza nella compilazione del proprio curriculum vitae, della lettera di presentazione e per eventuali chiarimenti sui vari tipi di contratto di lavoro.

Centro per l'impiego di Savona (C.I.S.)
Corso Tardy e Benich 16
Tel. 019/80.25.41 Fax 019/80.72.54

Azienda: azienda di Finale Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: BANCONISTA SALUMI, FORMAGGI E GASTRONOMIA
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; patente B; orario full-time; tessera sanitaria in regola; gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 230

Azienda: azienda di Vado Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTA
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90); patente B; orario full-time; tessera sanitaria in regola; gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 240

Azienda: cooperativa sociale di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTO/A LAVANDERIA
Requisiti: età 20-24 anni; patente B; contratto di apprendistato; orario full-time; preferibile patente B; gradita ma non necessaria esperienza
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 241

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: APPRENDISTA LAVANDERIA
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; preferibile patente B; orario full-time; gradita ma non necessaria esperienza
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 242

Azienda: azienda di Albissola Marina
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA MURATORE
Requisiti: età 18-24 anni; preferibilmente patente B; contratto di apprendistato
Sede di lavoro: provincia di Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 243

Azienda: azienda di Albissola Marina
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MANOVALE COMUNE
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90); età massima 40 anni; patente B; orario full-time; gradita esperienza
Sede di lavoro: provincia di Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 244

Azienda: azienda di Albissola Marina
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE QUALIFICATO
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90); età massima 40 anni; patente B; orario full-time; necessaria esperienza
Sede di lavoro: provincia di Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 245

Azienda: azienda di Bologna
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: COORDINATORE/TRICE ADDETTO/A PULIZIE
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età mini-

ma 18 anni; patente B; gradita esperienza; preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età minima 18 anni; patente B; orario part-time (2h - 3h e 30 min. al giorno); gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Savona e Quiliano
Riferimento: Rif. C.I.S. 247

Azienda: azienda di Bologna
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTI PULIZIE
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età minima 18 anni; patente B; orario part-time (2h - 3h e 30 min. al giorno); gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Savona e Quiliano
Riferimento: Rif. C.I.S. 247

Azienda: azienda di Bologna
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO/A PULIZIE
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età minima 18 anni; patente B; orario part-time (7h e 30 min. alla settimana); gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Vado Ligure e Legnò
Riferimento: Rif. C.I.S. 248

Azienda: azienda di Bologna
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO/A PULIZIE
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età minima 18 anni; patente B; orario part-time (7h e 30 min. alla settimana); gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Bergoglio, Spotorno, Noli, Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 249

Azienda: azienda di Bologna
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO/A PULIZIE
Requisiti: preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età minima 18 anni; patente B; orario part-time (7h e 30 min. alla settimana); gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 250

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (1 anno) con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: IMPIEGATA
Requisiti: Orario full-time; preferibilmente diploma di ragioniera o altro diploma; conoscenze informatiche di base; esperienza nella tenuta della contabilità
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 251

Azienda: azienda di Vado Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTA
Requisiti: riservato agli iscritti o aventi titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (invalidi); patente C; orario preferibilmente part-time con possibilità di trasformazione full-time; necessaria esperienza in guida di autocarri/autotreno monooperatore e/o dotati di attrezzature scariabili
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 252

Centro per l'impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornato Carcare
Tel. 019/510806 Fax 019/510054

Azienda: impresa della Valbormida
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato - part-time
Qualifica: SEGRETARIA CONTABILE
Requisiti: proveniente dalle liste di assunzione agevolate o apprendista, diploma di ragioniera, esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 395

Azienda: azienda della Valbormida
Posti: 4
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: FALGANI/VERNICATORI
Requisiti: preferibilmente patente B e automuniti, esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 396

Azienda: impresa di pulizie industriali
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato - part-time (6 ore settimanali 16.00-17.15)
Qualifica: ADDETTO/A PULIZIE

Requisiti: minimo 18 anni; patente B; gradita esperienza; preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata (407/90) o L.S.U.; età minima 18 anni; patente B; orario part-time (2h - 3h e 30 min. al giorno); gradita esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 397

Centro per l'impiego di Albenga (C.I.A.B.) - Via Einaudi 21/4
Tel. 0182/544358 Fax 0182/555521

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: VISUAL BASIC
Requisiti: età 20-35 anni; patente B; ottime conoscenze dei principali sistemi operativi e linguaggi di programmazione, in particolare Visual Basic; buona conoscenza della lingua inglese
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 622

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO CALL CENTER ASSISTENZA TELEFONICA
Requisiti: età 20-35 anni; patente B; buona conoscenza dei principali sistemi operativi e linguaggi di programmazione, buona conoscenza della lingua inglese, buona padronanza ai rapporti interpersonali
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 623

Azienda: azienda di Ciano sul Neva
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: BRACCIANTE AGRICOLO
Requisiti: patente B; necessaria esperienza documentabile nella mansione di almeno 2 anni
Sede di lavoro: Ciano sul Neva
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 624

Azienda: azienda di Pietra Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO/A ALLE PULIZIE CONDOMINIALI
Requisiti: età 20-40 anni; patente B; automuniti, patente B, tempo pieno
Sede di lavoro: Pietra Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 625

Azienda: azienda di Diana Marina
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto di collaborazione
Qualifica: ACQUISTATORE ASSICURATIVO
Requisiti: età 25-35 anni; patente B; diploma di maturità, conoscenze informatiche (Office)
Sede di lavoro: Andora - Laigueglia
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 626

Azienda: azienda di Alessio
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA OPERAIO
Requisiti: età 16-23 anni
Sede di lavoro: Alessio
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 627

Azienda: albergo di Finale Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale dal 1° marzo 2001
Qualifica: CAMERIERA AI PIANI
Requisiti: età 25-35 anni, tempo pieno, si richiede esperienza almeno biennale
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 628

Azienda: albergo di Finale Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale dal 10 aprile 2001
Qualifica: GENCIA/CUCINA E PULIZIE
Requisiti: età 25-35 anni, patente B, tempo pieno
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 629

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO/A PULIZIE
Requisiti: età 18-50 anni, patente B, due ore giornaliere dal lunedì al sabato orario mattutino 06.00-08.00
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 630

Presso i Centri per l'impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate.

Agenzie di lavoro temporaneo

ADECCO Filiale di Savona
Via S. Michele 58/r
Tel. 019/821516 Fax 019/8487702
RICERCA

Qualifica: ADDETTI AL MONTAGGIO
Requisiti: diploma di scuola media superiore; precedente esperienza nel settore metalmeccanico; età 38-45 anni
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: FORMATORI
Requisiti: precedente esperienza nella formazione; ottima propensione al rapporto con il pubblico; ottima conoscenza della lingua inglese (la formazione si terrà in inglese); ottima conoscenza prodotti informatici (pacchetto Office); ottima conoscenza delle apparecchiature di rete (LAN - WAN); età 30-35 anni
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: ADDETTO ALLA CONTABILITÀ
Requisiti: esperienza di almeno 4 anni nella posizione; esperienza in contabilità semplificata e nella registrazione in partita doppia; conoscenza word-excel; età 24-40 anni
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: PIAZZISTA
Requisiti: in possesso di patente C; massima disponibilità oraria (orario dalle 4.00 alle 13.00); precedente esperienza nella tentata vendita; età 25-40 anni; disponibilità a trasferire; in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: CAMERIERI DI SALA
Requisiti: precedente esperienza nella mansione; età 20-35 anni; in possesso di tessera sanitaria; disponibile a lavorare di sera e nei giorni festivi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: RESPONSABILI DI MAGAZZINO
Requisiti: in possesso di diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; esperienza nella programmazione e fornitura magazzino; gestione personale; buona conoscenza dei sistemi informatici (windows, word, excel) e di contabilità di magazzino; esperienza nei rapporti con i fornitori e i clienti; buona conoscenza della lingua inglese; età 30-40 anni
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: PERITO INFORMATICO
Requisiti: approfondite conoscenze informatiche sia hardware che software; esperienza nell'installazione di reti di calcolatori; conoscenza dei sistemi operativi di rete; età 20-25 anni; patente B
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: DI MAGAZZINO
Requisiti: diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; esperienza nella preparazione ordini e fornitura magazzino; gestione personale; buona conoscenza dei sistemi informatici (windows, word, excel) e di contabilità di magazzino; esperienza nei rapporti con i fornitori e i clienti; buona conoscenza della lingua inglese; età 30-40 anni
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: ADDETTO AGLI ACQUISTI
Requisiti: diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; esperienza nella gestione rapporti con i clienti; buona conoscenza dei sistemi informatici (windows, word, excel); buona conoscenza della lingua inglese; età 30-35 anni
Sede di lavoro: Savona

MANPOWER Filiale di Savona
Via Montebello 5-7/r
Tel. 019/8485230 Fax 019/8487772
RICERCA

Qualifica: FORMATORI
Posti: 2
Requisiti: esperienza pluriennale nella formazione di personale in ambito informatico; ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; ottima dimestichezza con i supporti informatici; diploma laurea settore informatico; disponibilità a spostamenti in tutta Europa
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: PRESATORI
Posti: 2
Requisiti: esperienza in analoga mansione; diploma tecnico; conoscenza macchine utensili a CNC; ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: TORNITORI
Posti: 2
Requisiti: esperienza in analoga mansione; diploma tecnico; conoscenza macchine utensili a CNC; ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: AIUTO FALGANI
Posti: 1
Requisiti: esperienza anche minima, buona manualità, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: PERITO ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza anche minima di fabbrica, uso strumenti di misurazione
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: PERITI MECCANICI
Posti: 4
Requisiti: esperienza in fabbrica, alta motivazione, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: MECCANICO AIUTO
Posti: 2
Requisiti: esperienza biennale in analoga mansione; disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona e Albenga

Qualifica: MONTATORE MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza biennale in analoga mansione
Sede di lavoro: immediate vicinanze di Savona

Qualifica: ADDETTO MACCHINE CON
Posti: 1
Requisiti: esperienza biennale in analoga mansione
Sede di lavoro: immediate vicinanze di Savona

Qualifica: PROGETTISTA MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: conoscenza Autocad, esperienza di disegno bi/dimensionale, in possesso di diploma tecnico ad indirizzo meccanico
Durata: 1/2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: PROGRAMMATORE
Posti: 1
Requisiti: ottima conoscenza Visual Basic e C
Sede di lavoro: Albissola Superiore

Qualifica: ADDETTO ALLE VENDITE
Posti: 1
Requisiti: massimo 30 anni; pluriennale esperienza di vendita (preferibilmente settore profumeria/cosmesi)
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: DIRETTORE PUNTO VENDITA
Posti: 1
Requisiti: max 35 anni; esperienza nel settore vendita abbigliamento o accessori
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: RESPONSABILE PUNTO VENDITA
Posti: 1
Requisiti: max 35 anni; esperienza nel settore arredamento o settori affini
Sede di lavoro: Vado Ligure

TEMPORARY Filiale di Savona
Via Astengo 34/r
Tel. 019/8489455 Fax 019/8489462
E-mail: temporary.sv@wind.it
RICERCA

Qualifica: SEGRETARIA CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: conoscenza contabilità ordinaria; conoscenza del pacchetto Office; esperienza di almeno 1 anno
Durata: 3 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patente C; esperienza nel contatto con il pubblico
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza di almeno 2 anni
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SALUMIERE
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella lavorazione di carni suine
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Finale Ligure

Qualifica: ELETTRICISTA
Posti: 1
Requisiti: esperienza nell'installazione impianti elettrici civili
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: ADDETTO STAMPATRICI
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella mansione
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: CONTABILE ESPERTO NEL SETTORE MARITTIMO - SPEDIZIONI TERRA
Posti: 1
Requisiti: età 30-35 anni
Durata: 3 mesi
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: AIUTO PASTICCERE
Posti: 1
Requisiti: diploma scuola alberghiera e breve esperienza nel settore
Durata: 1 mese prorogabile
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella costruzione e manutenzione di impianti elettrici nel settore portuale/navale
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SEGRETARIA PER FINANZIARIA
Posti: 1
Requisiti: ottima conoscenza pacchetto Office; esperienza di almeno 2 anni in posizione analoga; età 25-35 anni
Durata: 1 mese prorogabile
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: TECNICO ASSISTENZA COMPUTER
Posti: 1
Requisiti: conoscenza hardware/software NT e Office automation; disponibilità a spostamenti quotidiani
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 019/804790

Azienda: ristorante di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratti a tempo determinato ed indeterminato
Qualifica: CAMERIERI DI SALA - GIRAZZINI
Requisiti: esperienza non necessaria
Sede di lavoro: Savona

Il quotidiano "LA STAMPA" riserva questo spazio alla rubrica delle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.

CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Ente: Azienda Sanitaria n. 2 Savonese
Qualifica: OPERATORE TECNICO ASSISTENZIALE (OTA)
Posti: 1
Durata: 4 mesi
Requisiti: corso di OTA
Giorno chiamata: 22/02/2001

Ente: Comune di Pietra Ligure
Qualifica: ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA CAT. C
Posti: 1
Titoli: diploma di geometra
Scadenza: 01/03/2001
Riferimento: G.U. n. 09 del 30/01/2001

Ente: Comune di Laigueglia
Qualifica: ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D
Posti: 1
Titoli: laurea in economia e commercio equipollenti
Scadenza: 05/03/2001
Riferimento: G.U. n. 10 del 02/02/2001

Ente: Azienda Ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure
Qualifica: COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE CAT. D
Posti: 1
Titoli: vedi bando
Scadenza: 05/03/2001
Riferimento: B.U.R. n. 03 del 17/01/2001 e G.U. n. 12 del 09/02/2001

Ente: Comune di Santo Stefano al Mare (IM)
Qualifica: ISTRUTTORE AREA ECONOMICO-TRIBUTARIA CAT. C
Posti: 1
Titoli: vedi bando
Scadenza: 12/03/2001
Riferimento: G.U. n. 12 del 09/02/2001

Ente: Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.
Qualifica: DISEGNATORE NAVALE - TECNICO DI PROGETTAZIONE NAVALE
Scadenza: 26/02/2001
Allevi: 17 per ogni edizione
Durata: 600 ore

Ente: Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.
Qualifica: DISEGNATORE NAVALE - TECNICO DI PROGETTAZIONE NAVALE
Scadenza: 26/02/2001
Allevi: 17 per ogni edizione
Durata: 600 ore

Ente: Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.
Qualifica: DISEGNATORE NAVALE - TECNICO DI PROGETTAZIONE NAVALE
Scadenza: 26/02/2001
Allevi: 17 per ogni edizione
Durata: 600 ore

Se il rapporto prosegue dopo la scadenza del limite iniziale e prorogato, il datore di lavoro deve corrispondere una maggiorazione della retribuzione per ogni giorno successivo alla data fissata per il termine del contratto. Se il rapporto continua dopo il 20° giorno (nel caso di contratti di durata inferiore a 6 mesi) o il 30° (nel caso di contratti di durata superiore a 6 mesi), esso si converte a tempo indeterminato dalla scadenza dei predetti termini. Scaduto il termine del contratto e cessato il rapporto, una successiva assunzione a tempo determinato è possibile solo se intercorre un intervallo minimo di tempo fissato dalla legge: in 10 giorni se il contratto ha avuto durata inferiore a 6 mesi; in 20 giorni se il contratto ha avuto durata superiore a 6 mesi. Se la stipulazione del contratto avviene prima dei predetti termini il secondo contratto è considerato a tempo indeterminato. Nel caso di due assunzioni successive a termine, quando cioè tra le stesse non vi sia alcuna soluzione di continuità, si determina la trasformazione a tempo indeterminato dalla data di stipulazione del primo contratto. Le limitazioni appena esposte spiegano ampiamente il perché le aziende siano molto attente alla scadenza dei termini e impongano al lavoratore periodi di non lavoro per poter riassumere senza l'obbligo di stipulare contratti a tempo indeterminato. Il lavoro interinale, che è una particolare forma di contratto a termine, garantisce inoltre alle aziende un ulteriore metodo per eludere i vincoli di assunzione a tempo indeterminato. In questi mesi si sta trattando sulla trasposizione della direttiva comunitaria sul contratto a termine e l'attenzione resta sull'identificazione dei casi in cui si possa utilizzare il per quanto volte ripetute per evitare un utilizzo abusivo che crei eccessiva precarietà. A cura di SIMONE PESCE Responsabile Centro per il Lavoro

Costerà 2 miliardi, sarà costruito con tiranti d'acciaio e senza piloni nell'alveo Villanova, nuovo ponte sul Lerrone Sostituirà la vecchia struttura poco sicura

VILLANOVA D'ALBENGA

Villanova avrà un nuovo ponte che renderà più sicuro il transito sulla strada provinciale che porta a Casanova e al Passo Casio. Il Comune di Villanova, la Provincia, infatti, hanno trovato un accordo per realizzare l'opera che, alla fine, costerà 2 miliardi e 100 milioni. Un miliardo e 360 milioni saranno investiti dal Comune, 740 milioni dalla Provincia.

A progettare il ponte l'ingegner Luca Romano (progettista anche del ponte rosso di Albenga) e l'architetto Carlo Berio. La struttura sarà strallata, sarà cioè tenuta in piedi da tiranti di acciaio. Una soluzione tecnica che permetterà di eliminare le pile dall'alveo lasciando 35 metri di luce contro gli attuali 32. Un fatto importante perché, in caso di piena (l'ultima drammatica dimostrazione si è avuta lo scorso novembre), l'acqua del Lerrone potrà defluire più agevolmente, senza incontrare ostacoli.

Il nuovo ponte sarà spostato qualche metro rispetto a quello vecchio, scelta tecnica che permetterà di non creare disagi alla circolazione durante l'anno che servirà alla realizzazione. Una volta completati i lavori il vecchio ponte sarà demolito. La nuova strut-



Il ponte sul Lerrone demolito piano dello scorso novembre

tura avrà due corsie larghe 12 metri e mezzo, una divisione centrale larga un metro e marciapiedi larghi 2 metri, per una larghezza totale di 12 metri. Il ponte sarà illuminato e, sul lato del paese, sarà creata una sorta di spasseggiata nel vuoto di indubbio fascino.

L'intera viabilità della zona sarà rivoluzionata. Il progetto comprende uno svincolo a minirotonda con un diametro di 9 metri e al centro una fontana giochi d'acqua. Sul bordo della fontana saranno ancorati i tiranti. Impossibile, al momento, sa-

pere quando cominceranno i lavori. I soldi sono disponibili ma mancano ancora gran parte dei permessi. Gli Uffici tecnici della Provincia e del Comune sono attivati, in maniera congiunta, per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie nel minor tempo possibile ma la burocrazia, in questi casi, è sempre piuttosto lunga. Una volta ricevuti i permessi favorevoli (si parla di almeno 6 mesi) si potrà appaltare il lavoro che sarà realizzato in circa un anno. A Villanova sperano che la struttura sia completata nella primavera del 2003.

«Navetta» tra mare e monti

Dal Panero decolla l'elicottero che porta gli sciatori a Lurisia

VILLANOVA D'ALBENGA

Quindici minuti di volo e dal mare si arriva alle piste di sci. È l'iniziativa presa dall'Eliliguria International che, al sabato e alla domenica (ma volendo, per gruppi organizzati, anche negli altri giorni della settimana), organizza un servizio navetta per gli sciatori sino a Lurisia. Spiega Andrea Puricelli, socio dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure che ha avuto e soprattutto messo in pratica l'idea: «Con 180 mila lire chi vuole sciare ha la possibilità di arrivare direttamente sulle piste o di fare lo sky-passe giornaliero. Un prezzo accessibile a molti».

L'elicottero utilizzato può portare 5 persone con sci e attrezzatura. Il primo volo è previsto per questo fine settimana e, a giudicare dalle richieste, il tutto esaurito è garantito. Spiega ancora Puricelli: «A Lurisia abbiamo attrezzato una sorta di elipor-

to. L'elicottero, durante la giornata, effettua dei voli turistici per 50 mila lire. Siamo partiti forse un po' in ritardo per la stagione sciistica ma si tratta comunque di un'esperienza che potrà essere replicata il prossimo anno».

Un pacchetto, quello del servizio tra mare e monti, che potrebbe essere proposto anche agli albergatori che dovrebbero fare promozione a questo servizio nelle varie fiere del turismo. La possibilità di raggiungere, dalla Riviera, le piste di sci potrebbe essere una carta in più per i turisti tedeschi e del nord Europa in genere.

«Questo servizio può essere utilizzato anche durante la settimana. Un gruppo di cinque persone si mette d'accordo e il trasferimento è assicurato», spiega ancora Puricelli. Le informazioni e le prenotazioni per il nuovo servizio si possono effettuare allo 0182/582906 o allo 0338/2339914. (a. o.)

Finale, l'opposizione accusa la giunta Il documento dei ds finisce in Consiglio

FINALE L.

«Cercate, nel limite del possibile, di far esplodere le contraddizioni presenti tra i nostri avversari fino al punto di portarli al voto unitariamente sul testo dei nostri documenti». Erano alcune delle note di accompagnamento, firmate dal responsabile delle autonomie locali dei Ds Giovanni Lunardon, che doveva restare ad uso interno del partito. Invece l'altra sera sono diventate un atto ufficiale in Consiglio comunale. È il documento che, approvato in Provincia, ora «normale». Ma a fare scalpore è stata la nota di accompagnamento rimasta inavvertitamente a quindi finita in aula. «È bene mettere in luce il contraddittorio comportamento della così detta Casa della Libertà», vi è scritto. A scoprire l'insolito testo è stata la minoranza. «Non leggete gli atti prima di portarli in aula. Questa è una politica da strapazzo, non siamo dei polli. Sono azioni elettorali», ha detto Flaminio Richeri. Dopo una pausa e le «scuse» della maggioranza per «l'incidente» l'ordine del giorno è stato rinviato in commissione. Il Consiglio ha approvato la convenzione per la gestione del Comune del Finale affidata all'Istituto Studi Liguri. Oggi alle 18 Consiglio sul bilancio. (a. r.)

LOANO

Cade l'impalcatura ferite due persone

Ad un'operaio al lavoro su una impalcatura cade un cavalletto di ferro che rimbalza casualmente su una stacciatina a finire sulla testa di due pensionati che stavano passeggiando. Marito e moglie di 76 anni, in vacanza a Borghetto, rimasti leggermente feriti ed hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona. L'episodio ieri pomeriggio di fronte alla tabaccheria «Napoli» in via Aurelia a Loano. (a. r.)

ALASSIO

Carlo Vallega candidato per la lista «La Vespa»

«Un moderato con una forte passione per la sua città». Si definisce così Carlo Vallega, ginecologo, che si candida a sindaco di incontri ha ufficializzato la candidatura a sindaco per il comitato cittadino «La vespa». (m. br.)

ALASSIO

Al via i corsi dell'Avo nei saloni del Sacro Cuore

Inizia oggi alle 17, nel salone dell'opera «Sacro cuore», il 185° Corso di formazione per volontari ospedalieri, organizzato dall'Avo di Albenga. Durerà fino al 12 marzo (per informazioni: 0182-542842). (m. br.)

NOLI

Chiusa sul terrazzo dal figlio di pochi anni

Era andata a ritirare i panni ma il figlio, di pochi anni, l'ha chiusa sul terrazzo. Sono stati i vicini, sentiti le richieste della mamma, ad avvertire i vigili del fuoco. Il singolare episodio è avvenuto l'altra mattina quasi in centro a Noli. (a. r.)

LOANO

Torna alla normalità il budello III via Garibaldi

Tornerà normale nelle prossime ore il transito dei pedoni in via Garibaldi a Loano. Sembrano già superati, con la fine delle operazioni «pericolose» con mezzi meccanici, i problemi dei rumori e della sicurezza sul lavoro segnalati in un esposto alla magistratura. (a. r.)

FINALE L.

Pollupice cerca la sede per i nuovi uffici

La Comunità montana del Pollupice, una nuova sede fra Finale, Boggio e Pietra Ligure. I locali dovranno essere di circa 500 metri quadrati di cui 300 al piano terra. Sarà lasciata la sede attuale in piazza Aicardi a Finalborgo. (a. r.)

Loano, pochi iscritti alla prima elementare

Le scuole Rossello stanno per chiudere

LOANO

L'Istituto «Figlie di Nostra Signora della Misericordia S. Rossello», che da centotrent'anni svolge servizio di scuola materna ed elementare privata in via Stella a Loano, si appresta a chiudere i battenti. Lo hanno annunciato l'altra sera le religiose che lo dirigono nel corso di un incontro con i genitori degli alunni.

Una decisione presa per la mancanza di nuovi allievi che mette a rischio il posto di lavoro di una decina di insegnanti. Lo scorso 25 gennaio, scaduto il termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2001/2002, la Rossello si sono ritrovate per la prima volta con un numero di iscritti talmente esiguo da non consentire la formazione di una classe: cinque o sei bambini in tutto, non di più. Da qui, l'impossibilità di avere a settembre una nuova prima elementare e di chiudere gradualmente la scuola nel giro di quattro anni, garantendo alle classi attuali regolare conclusione di ciclo.

Dicono le insegnanti: «L'Istituto Rossello ha un'altra sede a Finale. Dato che là la situazione è diversa vi continueremo nei prossimi anni l'attività scolastica».

Analoga sorte è toccata negli scorsi anni ad un'altra scuola «storica» del ponente gestita da religiose, l'Istituto «Villa Zaveria» di Boggio. Anche in quel caso, per mancanza di iscrizioni, la scuola evita già da alcuni anni la formazione di nuove classi prime. La notizia della chiusura della Rossello ha destato poche perplessità: moltissimi sono i residenti a Loano, Pietra e Borghetto che hanno fatto già l'asilo che le elementari nell'Istituto di via Stella.

Fino al '73, le Rossello sono state le uniche a fornire a Loano un servizio di scuola materna di Loano. Il vice sindaco di Loano Remo Zaccaria, presente all'assemblea dell'altra sera, ha garantito che il Comune prenderà delle iniziative per salvaguardare la sopravvivenza della scuola. (a. r.)

Al Santa Corona, nel reparto di Neurochirurgia, operazioni «guidate» dal computer

Un «navigatore satellitare» in testa

Cento interventi con un sofisticato macchinario

PIETRA L.

Una sorta di navigatore «satellitare» per interventi alla testa. Presso l'Unità di neurochirurgia e di neurotraumatologia del Santa Corona di Pietra, è infatti usato da poco più di un anno un sistema di neuronavigazione con il quale sono già stati effettuati, con successo, un centinaio di interventi.

Il sistema, oltre al neuronavigatore vero e proprio, si avvale di un microscopio con esso interfacciato, totalmente motorizzato e robotizzato (840 milioni il costo totale). Sono pochi attualmente in dotazione agli ospedali europei. Il reparto del primario Massimiliano Boccardo, fa meno notizia altri, ma è una dozzina di anni al punto di forza del Dipartimento d'emergenza del nosocomio. Ieri c'è stato l'ennesimo trasferimento, in elicottero, di un paziente a Pietra.

Nato con il solo primario il reparto è arrivato, da poco, a regimare con 8 chirurghi in servizio. «Utilizziamo il nuovo siste-



Sopra il primario Massimiliano Boccardo, a fianco il nuovo macchinario

ma nei casi più gravi dove si devono cercare lesioni interne alla testa. Siamo stati fra i primi in Italia. Ci sono ancora margini di miglioramento. Il microscopio-robot ci consente di seguire «da vicino» ogni operazione», dice il primario.

Questa tecnica sfrutta i principi e le conquiste tecnologiche della localizzazione satel-



litare. Sulla testa del paziente vengono applicati dei markers. Il paziente viene trattato con uno studio che permette di ottenere immagini di alta qualità che vengono trasferite in un calcolatore per pianificare l'intervento. Vengono poi trovate le coordinate in modo

che il computer e il sistema possano guidare con precisione millimetrica la mano del chirurgo. Con il neuronavigatore gli interventi sono meglio programmati, meno invasivi e più sicuri. «Tutto il sistema non può comunque sostituire il chirurgo, ma aiuta», conclude il primario. (a. r.)

Domenica 4 marzo si svolgerà la partita di A1 con La Cascina di Taranto

Il grande volley torna al PalAlassio

Trasferita in Riviera della «Noicom Alpitour»

ALASSIO

Al PalAlassio è in arrivo un evento agonistico eccezionale, segno che il sodalizio tra la «Noicom Alpitour» e la città è sempre più forte. Domenica 4 marzo, alle 17,30 al PalAlassio, verrà disputata la decima giornata di ritorno della «Regular» del campionato A1 di volley maschile. Protagonisti in campo saranno la leader della classifica, la «Noicom Alpitour» di Cuneo, appunto, e la Cascina di Taranto. Da almeno 15 anni il palazzetto dello sport ligure non ospita una partita di così alto livello. Continua quindi lo scambio di turisti ed appassionati, in un rapporto di promozione reciproca tra la baia del sole ed il Basso Piemonte, grazie anche al marchio-sponsor di «Allassio 2000», stampato sulla divisa di gara di Beppe Sorcinelli, il libero della «Noicom Alpitour».

Alla presentazione del match, all'ufficio turismo del Comune di



La «Noicom Alpitour» ed Allassio per la partita di A1 con «La cascina»

Allassio, erano presenti il vicesindaco ed assessore allo sport di Allassio Roberto La Florio, il direttore sportivo del team cuneese Enzo Prandi, il direttore artistico della «Cascina» Rinaldo Agostini. Ha detto Prandi: «In 12 anni di serie A1 è la prima volta che per una partita

casalinga di campionato abbandoniamo il nostro palazzetto per giocare altrove. Nonostante l'alto livello agonistico dell'appuntamento abbiamo adottato una politica di contenimento dei prezzi. I biglietti costeranno 15 mila (interi) e 10 mila (ridotto)». (m. br.)

Per i geologi il rimedio è quello di attingere a pozzi meno profondi e ridurre la potenza delle pompe

Albenga, il «cuneo salino» minaccia l'agricoltura

L'acqua del mare sta entrando nelle falde con danni ai terreni

ALBENGA

I tecnici lo chiamano «cuneo salino» e rappresenta un pericolo che, se combinato, potrebbe mettere in ginocchio l'agricoltura. Si tratta dell'infiltrazione nelle falde di acqua dolce da parte del mare con conseguente insalazione delle falde e delle acque da irrigazione tratte dai pozzi.

Di questo problema si è parlato lunedì sera nel primo dei due incontri organizzati dalla Fiora (Floricoltori associati savonesi). Il geologo Mario Roberto Macciò, che segue da anni il diffondersi sotterraneo dell'acqua di mare, ha ricordato: «Il fenomeno negativo interessa la zona di Albenga e Ceriale. Il problema si sta aggravando progressivamente nella zona fra Antognone e Peagna. Ora esistono anche due direttrici di espansione che puntano sulle Coste di Leca e

Ceriale». La causa va ricercata nei nuovi pozzi scavati troppo in profondità e dotati di motori troppo potenti. I rimedi quindi consistono nel limitare la profondità e la potenza dei pozzi. Si dovrebbero «sospendere» i pozzi «pericolosi». C'è anche la possibilità di creare scondotti irrigui nella piana che attingano all'immediato bacino di Centa, ancora ricco di acque.

Ultimamente il pericolo è aumentato dopo che la legge Galli impone di cedere l'acqua della Piana ai Comuni vicini. L'agronomo Carlo Parodi ha affrontato invece il tema della qualità dell'acqua e le reazioni quando si mescola ai concimi e ai fitofarmaci. Il consiglio è quello di monitorare il proprio pozzo (una analisi costa 50 mila lire) e regolare i trattamenti dei concimi con le irrigazioni. Più in generale: «da adottare il concetto di agricoltura sostenibile». (f. sr.)

PORTI IMBALLAGGI ECOLOGICI

Nuovi (ed innovativi) contenitori «a rendere» (in abbinamento ai vecchi tipi) per anticipare l'entrata in vigore del decreto Ronchi. «Ortofrutticola», prima in Italia, lancia il sistema di riciclo denominato «Palettino», brevettato e introdotto da una società tedesca (la «Technoplast Kunststofftechnik»), per lo smaltimento degli imballaggi dei prodotti floreali. Si tratta di un sistema standard per i mercati esteri, destinato a diffondersi con i prossimi obblighi adeguamenti in materia ambientale. Il «Palettino» sta avendo successo sui mercati del Nord Europa. In pratica la cooperativa ingenua acquisterà a prezzo fisso (2.700 lire a pezzo) uno stock di contenitori per l'imballaggio di prodotti floreali, che verranno rivenduti ai produttori a 3 mila lire (il ricarico è imposto dalla società «Technoplast»). Il costo dei contenitori verrà trasferito successivamente in fattura al cliente che però, restituendo gli imballi, otterrà il rimborso del loro valore. A fine stagione il coltivatore può rivendere all'«Ortofrutticola» i contenitori utilizzati ottenendo 2.700 lire. Il «Palettino» è garantito per cinque anni e, in media, può essere utilizzato per sette volte e stagioni. Il risparmio rispetto agli imballi «a perdere» è evidente. L'uso di questo nuovo sistema verrà gradualmente introdotto per le consegne sui mercati esteri. Della vendita degli imballaggi (a 8 o 14 aperture, adatti ai diversi diametri dei vasi) occuperà il magazzino concimi di «Ortofrutticola». I contenitori usati, invece, saranno raccolti dal settore commercializzazione fiorita. (m. br.)

SPECIALE **CONFCOMMERCIO** 1997/1998**Dritti Siae****26 febbraio**

La Siae ha fissato al 26 febbraio prossimo il pagamento per l'abbonamento annuale per coloro che utilizzano strumenti musicali, apparecchi radio ricevitori, apparecchi televisivi, juke box ad altro all'interno di bar, ristoranti, negozi in genere.

Gli associati possono beneficiare di una serie di riduzioni. Per ottenere tali agevolazioni, inviati a rivolgersi alla sede della Confcommercio di Savona presso le Ascom per ritirare i modelli che danno diritto ad ottenere le riduzioni previste.

Carne sicura**Interventi della Confcommercio**

Stando a creare grossi problemi a tutta la filiera della carne il problema della mucca pazza. Enfatizzato oltre il necessario. Il problema del preoccupante calo di fiducia dei consumatori nei confronti dei prodotti carne, rende difficile l'attività di molte imprese del settore alimentare e macellerie. Il Governo svolgerà una campagna di informazione sui controlli sulle misure di sicurezza che sono stati fin qui attivati, ma intanto è che la vendita nei negozi della nostra provincia è tuttora a rischio.

La Confcommercio ha chiesto al Ministero che attraverso la campagna di informazione vengano fornite anche indicazioni precise sulle tipologie di animali e sui tagli di carne i quali orientare i consumi perché considerati a rischio. Sono stati anche avviati contatti sia per sollecitare interventi di sostegno sia per evidenziare lo stato di crisi ai fini dell'accertamento dei redditi delle imprese.

Incentivi**Al via serie di agevolazioni per le imprese**

Le risorse finanziarie costituiscono per qualsiasi impresa il volano dello sviluppo aziendale e per questo è importante conoscere le nuove fonti di credito quali può ricorrere per sviluppare le proprie attività. Fidcomtur ha realizzato una sorta di "pro memoria" che qui riassumiamo partendo proprio dalle iniziative della nostra cooperativa di garanzia fidi che agevola l'accesso al credito per esigenze di liquidità sia per la realizzazione di progetti di ammodernamento o investimento in genere. Le banche attualmente in convenzione con Fidcomtur sono Carisa, Banca Carige spa, Bnp, San Paolo Imi, Banca Roma, Banca Alpi Marittime, Bcc del Savonese-Albenga, Banca di

Genova, San Giorgio, Banca Regionale Europea spa, Banca Crt di Genova e San Giorgio, Banca Crt di Torino, Bcc di Pianfel. I tassi variano da un minimo del 6,5% a un massimo dell'8,25% con una durata del piano di ammortamento da 36 a 60 mesi e per un importo massimo finanziato di 100 milioni. Per quanto riguarda gli investimenti si rammenta il contributo in conto interesse della Camera di Commercio pari a 1,5% su un tempo di rimborso di 60 mesi e 2% per un piano di rientro di 36 mesi.

19/2000 - Incentivi al turismo

La Liguria rafforza il turismo erogando contributi a fondo perso volti all'ammodernamento e all'allestimento di strutture turistico-ricettive, campeggi e stabilimenti balneari, nonché all'acquisto dell'immobile aziendale parte del gestore. La legge regionale assegna contributi del 40% spesa ammissibile nei limiti dei minimi. Le domande di contributo devono fare riferimento ad opere in corso o da iniziare e acquisti ancora da effettuare.

LEGGE 215/92 - Imprenditoria femminile

Forte accelerazione sui fondi per l'imprenditoria femminile. Il prossimo bando avrà una dotazione di 300 miliardi. I beneficiari sono le piccole imprese, anche se costituite precedentemente al 22 marzo 1992, aventi la forma giuridica di impresa individuale, società di persone in cui il numero di donne rappresenti almeno il 60% della compagine sociale e società di capitali in cui le donne detengano i 2/3 delle quote e rappresentino almeno 1/3 del totale dei componenti dell'organo di amministrazione. In sostanza debbono essere "prevalenti partecipazioni femminili".

I programmi d'investimento agevolabili riguardano l'avvio di attività imprenditoriali, acquisto di attività preesistenti limitatamente al valore relativo ad attrezzature, arredi, escluso l'avviamento, nonché la realizzazione di progetti aziendali innovativi e l'acquisizione di servizi reali. L'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, ed altro. Tra le altre, sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'Iva e di altre imposte e tasse, relative a impianti generali, macchinari, attrezzature, brevetti, software, murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, acquisto di attività preesistenti. Ovviamente ci sono particolari a cui bisogna attenersi.

Maggiori informazioni si possono ottenere presso la Fidcomtur - Confcommercio di Savona Rovere 1 tel. 019.821905.

LEGGE 488/92 - Incentivi al commercio e al turismo
Grazie alla legge 488 le imprese del commercio e del turismo, che si trovano in zona Ob. 2, potranno beneficiare di una serie di incentivi.

Per il settore turismo il bando è già stato pubblicato: possono quindi inoltrare le domande per le agevolazioni.

Le agevolazioni relative agli investimenti effettuati dalle imprese a seconda del settore. Tuttavia i fondi disponibili molto consistenti vi sono molte probabilità di vedersi assegnati i contributi.

Tutti gli interessati possono rivolgersi nei nostri uffici di Savona della Rovere 1/3 Savona tel. 019.821905 per ulteriori informazioni e chiarimenti.

LEGGE 449/97 - Incentivi fiscali al commercio

Anche per quest'anno sono in via stanziamento ingenti risorse da assegnare a favore delle imprese commerciali (minuto, ingrosso e somministrazione).

La Regione Liguria dovrebbe dare il via al bando previsto orientativamente tra il 15 e il 6 aprile prossimo con stanziamento che dovrebbe aggirarsi intorno agli 11 miliardi.

L'agevolazione prevista in un credito d'imposta da calcolarsi in percentuale sulle spese effettuate a partire dal 7 giugno 1999.

Non essendo però ancora stato pubblicato il bando è possibile per il momento dare indicazioni precise. Invitiamo tutte le imprese interessate a tali benefici a voler verificare gli investimenti attuati in tale periodo, (fatture ed documentazione) al fine di poter inviare le domande complete.

Per informazioni gli interessati possono contattare la sede Confcommercio Piazza Rovere 1/3 Savona tel. 019.821905.

Incentivi musicali

In data 8 febbraio è svolto un incontro in Prefettura per definire le problematiche relative ai trattenimenti danzanti presso le strutture ricettive. Al fine di evitare tutte le imprese interessate a incorrere in inutili sanzioni, riportiamo il testo di quanto concordato in riunione: "Le attività di intrattenimento musicale e danzante organizzate presso strutture ricettive, riservate esclusivamente ai clienti alloggiati, non necessitano di nessun tipo di auto-

rizzazione sono possibili patto che: non vi siano sovrapprezzi o emissione di biglietti - non vi siano alterazioni della struttura e/o dotazioni - i trattenimenti abbiano carattere eccezionale (come tali le ricorrenze festive più significative quali Natale, Silvestro, Capodanno, Pasqua ecc.) ovvero di occasionalità quale il benvenuto ai gruppi organizzati, sempreché tale organizzazione non coincida con i giorni di venerdì, sabato, domenica - siano riservate ai clienti alloggiati - vengano in alcuno modo pubblicizzate all'esterno (a mezzo stampa, radio, cartellonistica pubblicitaria ecc.) - sia affisso in modo visibile durante lo svolgimento dell'attività un cartello con la dicitura "Manifestazione esclusivamente riservata ai clienti alloggiati" - vengano regolarizzati i rapporti con la Siae".

Rec.**Iniziano i corsi**

L'Ascom Ceat iniziando una serie di corsi molto interessanti. Per coloro che debbono iscriversi al Rec per la somministrazione e vendita alimentare inizierà, entro la fine di febbraio, un abilitante della durata di 100 ore con orario pomeridiano dalle 14 alle 19. Il corso si terrà a Savona. Sempre nello stesso periodo si svolgerà a Savona, con orario serale ore 20.00 - 22.30, un corso per Responsabili della Sicurezza in base alla legge 626.

Nel mese di marzo inizierà invece un corso di utilizzazione del personal computer della durata di ore per un totale di 10 lezioni in orario serale. Le iscrizioni per i suddetti corsi ricevono presso gli uffici dell'Ascom Ceat in Piazza della Rovere 1/3 Savona tel. 019.821905. Tutti gli interessati possono rivolgersi a questo indirizzo per ulteriori informazioni su ogni singolo corso.

Informatica di base

La Fenacom di Savona in collaborazione con l'Ascom Ceat organizzando un corso di informatica di base per l'utilizzo del personal computer. Si tratta di un corso molto interessante che consentirà agli allievi di apprendere una serie di nozioni per poter utilizzare il personal computer con alcuni programmi più diffusi.

Il corso si terrà nel mese di marzo con orario pomeridiano. Tutti gli interessati possono rivolgersi alla sede della Fenacom 50& Più di Via Pia 1/1 Savona, tel. 019.821805 per ulteriori informazioni sul corso e per le iscrizioni.

prestimpresa**IL PRODOTTO**

Prestimpresa è una linea di prodotti finanziari che la Cassa di Risparmio di Savona ha riservato alle imprese con l'intento di soddisfare le più specifiche esigenze aziendali.

La gamma dei finanziamenti comprende:

- PRESTIMPRESA Ordinaria;
- PRESTIMPRESA Euro;
- PRESTIMPRESA Occupazione;
- PRESTIMPRESA Giovani Imprese;
- PRESTIMPRESA Sicurezza;
- SICURHOTEL.

DATI TECNICI

Tipologia	mutuo chirografario
Destinatari	tutte le imprese
Importo finanziabile	fino ad un massimo di 200 milioni, secondo il tipo di finanziamento
Investimenti ammissibili	liquidità aziendale, acquisto di beni strumentali e ristrutturazione immobiliare, incremento della forza lavoro, adeguamento impianti e strutture informatiche, variabile, parametrato al Prime Rate ABI
Tasso di ammortamento	fino ad un massimo di 60 mesi, secondo il tipo di finanziamento
Durata	rate mensili posticipate comprensive di capitale e interessi scadenti il 1° di ogni mese a partire dal 2° mese successivo alla erogazione
Modalità di rimborso	

CHI RIVOLGE IL PRODOTTO

- A tutte le imprese che necessitano di un sostegno finanziario con rimborso dilazionato nel tempo a fronte di iniziative intraprese nell'ambito dell'attività aziendale.
- Alle imprese che intendano avvalersi di un prodotto finanziario semplice, facilmente accessibile, di utilizzo immediato e flessibile.
- A chi è orientato a stipulare un finanziamento a tasso variabile piuttosto che a tasso fisso affidando sulla futura stabilità o su un ulteriore ribasso dei tassi di interesse.

Informazioni più dettagliate su PRESTIMPRESA possono essere presso tutte le Agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

CARISA su Internet: www.carisa.it
E-mail: marketing@carisa.it

GRUPPO BANCA CARIGE
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

L'unico risultato è la promessa di 6 mesi di proroga della cassa integrazione

Un flop il vertice romano sull'Acna

Nessun impegno sull'accordo di programma

CENGIO

Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro svoltosi ieri a Roma tra i ministeri del Lavoro, Ambiente e Industria, le Regioni Liguria e Piemonte e i rappresentanti sindacali savonesi. La riunione era più volte sollecitata dal sindacato dei chimici per fare il punto della situazione sui lavoratori dell'ex stabilimento Acna nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto alcuni mesi fa e inerente il piano di bonifica delle aree.

Un incontro attesissimo, visto che per circa 1.500 dipendenti a marzo scadrà la Cassa integrazione. E l'obiettivo del summit di ieri era proprio quello di arrivare ad un accordo-quadro per l'impiego dei lavoratori nel progetto di messa in sicurezza della zona su cui sorge la fabbrica.

Ma, come spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil, «ancora una volta si è assistito ad una sorta di "scaricabarile" tra i vari ministeri». Aggiunge: «Non vi è stata la risposta puntuale e adeguata che abbiamo chiesto in più occasioni e questo naturalmente solleva nuove ed ulteriori preoccupazioni».

La scadenza della Cassa integrazione fra pochi giorni, infatti, alimenta la tensione fra i dipendenti che sino a questo momento hanno alcuna garanzia sul loro futuro. Dice ancora Congiu: «Vogliamo avere la certezza che i lavoratori vengano utilizzati nel piano di bonifica, così come previsto dall'accordo ministeriale. E a tale proposito abbiamo chiesto che venga convocato un nuovo incontro entro quindici giorni».

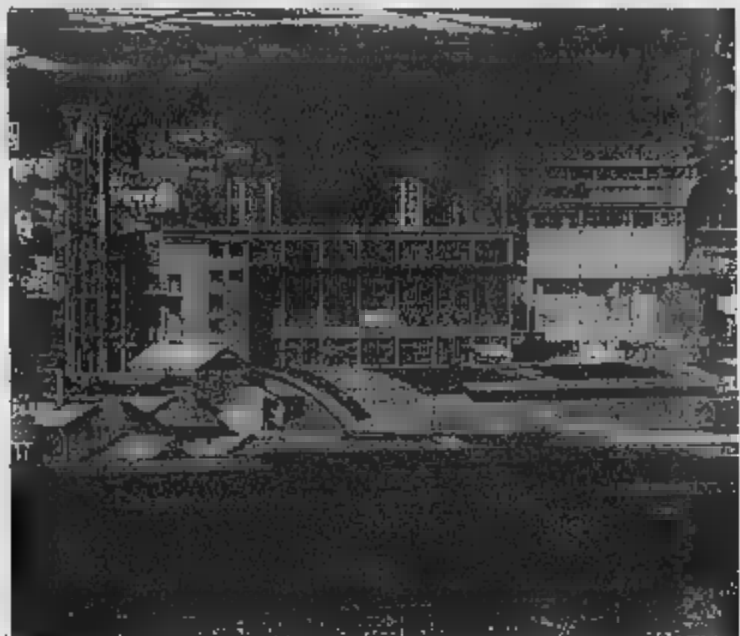
Prosegue il sindacalista: «L'unico particolare emerso nel corso della riunione di ieri è che si è parlato di una possibile proroga della Cassa integrazione per altri sei mesi per fare questo sarà necessaria una modifica all'ordinanza del governo e del Commissario straordinario».

Insomma, ancora una delusione per quanti attendevano che dall'incontro romano emergessero indicazioni precise in grado di dare finalmente delle garanzie.

Ma tutto continua a rimanere in sospeso. Una situazione quanto meno anomala visto che, come ricordano al sindacato, «si fa sempre riferimento all'accordo di programma per quanto riguarda tempi e modalità del progetto di messa in sicurezza delle aree sotto il profilo ambientale, ma senza tuttavia parlare dei dipendenti».

E proprio in merito al piano di intervento, dopo le dichiarazioni di alcune settimane fa sul fatto che il programma potrebbe prendere a modum quello elaborato per «CairoReindustries», alla Rsu dell'Acna sono stati sollevati non pochi dubbi e perplessità, poiché tale modello ad oggi non sembra avere avuto grande successo e il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Intanto, l'attesa continua e l'attenzione, ancora una volta, è puntata su Roma dove entro due settimane dovrebbe svolgersi la nuova riunione. [L. B.]



L'Acna di Cengio, un problema sempre aperto nella realtà valbormidese

«Occorrono meno statistiche e iniziative più concrete»

Sul tema disoccupazione dibattito in Val Bormida

CENGIO

«In Val Bormida esiste un'emergenza lavoro che non si può affrontare solo a parole». Dopo la relazione dell'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro, Donatella Ramello, che ha illustrato le problematiche di un territorio con oltre 4000 disoccupati, dove le emergenze maggiori sono la disoccupazione femminile, la bassa scolarizzazione e la mancanza di qualifiche, ecco i commenti degli amministratori.

Il più caustico è il vice sindaco di Cengio, Carlo Alberto Nencini: «Non basta censire, studiare o creare osservatori: quello che vuole un disoccupato è semplicemente un posto di lavoro. Quindi, va bene utilizzare strumenti che evidenzino potenzialità, scenari e prospettive; va ancora meglio sviluppare una rete di corsi di formazione e iniziative che non si limitino solo nell'Ufficio per l'Impiego, ma coinvolgano tutto il



Carlo Alberto Nencini, vice sindaco di Cengio. Montanone è tra gli amministratori forse il più polemico sui metodi con cui affrontare il tema della disoccupazione

territorio. Non dimentichiamoci, però, dell'obiettivo principale, ovvero la programmazione, i contributi, la progettualità ed i rapporti con la realtà produttiva che permettano concretamente di creare posti di lavoro, altrimenti il tutto si risolve ad una sorta di studio asettico e dispendioso fine a se stesso».

Per il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, «la situazione è preoccupante ed occorre, in sinergia con la Provincia, creare i presupposti per dare orientamenti propedeutici allo sviluppo e alle aspettative personali».

Michèle Boffa, sindaco di Millesimo, sottolinea, invece, «il proficuo rapporto con la Provincia e la positività dell'azione di filtro di iniziative quali i "punti lavoro" e "l'Informagiovani"». Per Boffa, comunque, «Val Bormida la situazione è meno drammatica che altrove, anche perché le potenzialità per dare risposte e nuove opportunità di sviluppo».

E, a proposito di azioni di filtro, l'assessore carcarese, Mattia Rossi, rimarca l'importanza di un'iniziativa come la «Consulta permanente lavoro» quale strumento di raccordo fra istituzioni, realtà produttive ed esigenze del territorio, nonché le iniziative portate avanti dai Comuni, come i corsi per la creazione d'impresa che a Carcare hanno portato alla nascita di otto nuove società. [m. ca.]

Rassegna patrocinata dall'Amministrazione Comunale

I film d'essai protagonisti al cinema «Abba» di Cengio

CAIRO M.

Al via il primo ciclo film d'essai proposto al cinema Abba. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, vuole offrire film di alta qualità senza, però, diventare un appuntamento di semplice nicchia. Quindi, grandi film d'essai che puntano, però, anche al grosso pubblico, con titoli come «Billy Elliot», premiatissima storia di un bambino di famiglia proletaria che, durante il lunghissimo sciopero dei minatori, a Durham, nell'Inghilterra settentrionale, intende diventare ballerino; al vincitore di due Golden Globe, e sicuro protagonista nella serata degli Oscar, «La tigre ed il dragone», al nostrano «Commedia Sexy», dove la scena

dell'osso di sarchiapone è già diventata un mito.

Due proiezioni settimanali, il mercoledì ed il giovedì, con il primo giorno specificamente dedicato agli affezionati d'essai, che potranno anche usufruire di una riduzione, con il prezzo fissato a lire 8 mila, mentre il giovedì il biglietto sarà di lire 10 mila. L'abbonamento al cineforum prevede, invece, 5 spettacoli a 30 mila lire.

Ecco, quindi, gli appuntamenti: il 22, «Wonder Boys», il 28, «Il gusto degli altri», il 7 marzo, «Criminali da strapazzo», il 14, «L'erba di Grace».

A seguire, in data ancora da fissare, «Commedia Sexy», «Billy Elliot», «Himalaya», e «La tigre ed il dragone». [m. ca.]

L'atleta non ha rivali nella specialità «salvamento»

Novi trionfi e record tricolori della sanguosa Marcella Prandi

CENGIO

Ancora tre medaglie per la nuotatrice Marcella Prandi. La giovane cengiese si è, infatti, imposta, nei recenti campionati italiani juniores di «salvamento» disputati a Viareggio, stabilendo, fra l'altro, due record italiani, nei 100 piani e nei 100 stile libero. Successo ripetuto il sabato, con il primo posto nei «mistri» ed il secondo nella specialità del trasporto manichino. La bella Marcella, atleta del Centro Sportivo Valbormida di Millesimo, allenata da Paola Pelle, ormai può davvero foggare una collana di medaglie: 9 ai campionati europei juniores (fra cui 4 ori), ed oro, con tanto di record mondiale, ed un argento a squadre nei mondiali di Anversa. [m. ca.]



La campionessa Marcella Prandi

«Una pensione vergognosa»

Cengio, per protesta verso l'Inps non andrà a votare

CENGIO. «Non andrò più a votare. Ho perso fiducia nelle istituzioni e negli uomini politici che dovrebbero rappresentarci». E' la presa di posizione di Giuseppe Pileri, dopo che, in qualità di curatore e procuratore di Ila Cles Pizzorno Pileri, ha ricevuto il prospetto dei ratei di pagamento mensili della pensione Vocom e constatato che il rateo ammonta a 194.920 lire. Dice Pileri: «Ritengo tale cifra indecorosa ed oltraggiosa per una pensionata che per trent'anni ha versato i contributi». Conclude: «Se si tratta di un cumulo di beni, ricordo che questi frutti di lavoro e sacrifici. Ai funzionari dello Stato vengono forse fatte ritenute la base al cumulo di beni?». [L. B.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

L'addio a Pipoletto degli amici radioamatori

Una folla commossa ha partecipato ai funerali di Giuseppe Pipoletto, 61 anni. Pipoletto è stato uno dei primi radioamatori della Val Bormida e ha collaborato con la Crl locale. [L. B.]

S. GIUSEPPE

Tir bloccato nel sottopasso Sulla Statale traffico in tilt

Bisarca incastrata nel sottopasso ferroviario: code chilometriche lungo la statale 29. E' accaduto ieri mattina. Il traffico è stato regolato da una pattuglia della Radiomobile di Cairo. [m. ca.]

CAIRO M.

Primi disagi per i lavori in piazza della Vittoria

Incominciano ad assottigliarsi i parcheggi di piazza della Vittoria. L'avanzare dei cantieri per i box e lo spostamento del rio Tanarello crea i primi disagi. [m. ca.]

Tutto legno anche la scocca

www.cucinae.com

Via dei Mille, 108 - Albenga (SV)
Tel. 0182-554917

Qualità + Prezzo + Sicurezza



Lire 8.600.000

Prodotti Naturali
Finanziamenti Personalizzati con assicurazione compresa

A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto ■ montaggio compresi).
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate ~~senza~~ interessi, prima rata dopo 12 mesi* con .
- Per  cucina ■ valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.
- Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ■ rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero ■ sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano ■ straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza ■ di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfilano a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale ■ renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti ■ 9-12, 14-19, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattilli
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbera - San Cassiano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO ■ MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO ■ OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

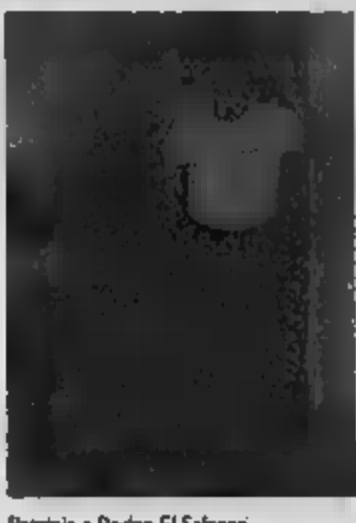
LA STAMPA



Slow Food

Soul dei «Car Wash» al Crazy Bull, «Cross House» al Killer, Geddo alla Mezzaluna Il mercoledì notte è con i ritmi live Al Manila Pedro El Salsero, strip al Fermento

«Onda Latina» al Manila Club, «Cross House» live al Killer, strip al Fermento. Loano. Ecco la notte del mercoledì.
ALBISOLA M. Musica alla paninoteca Friends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pampano, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti.
DISCOTHECA S. Discobar al Med Café. Ritrovi al Pilar e al Clipper.
L. Musica e ritmo al Charlot, Charlye Max, all'Intralcio e al Baronda e al Baricentro. Pub irlandese al Dirty Nelly.
ROCK Ritrovi al Cabaret e al Dylan Dog.
CAIRO M. Musica e ritmi al Dobro, allo Stirling Castle e al Be Pub.



Patrizia e Pedro El Salsero

Musica live dei «Cross House», nuova band di Carcare, al The Killer's Inn.
CLUB Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.
Ritrovo al Bin Bird.
Ritrovi al Queen's Pub, Baretti, alla Boutique della birra e tutti i locali della Vecchia Darsena, in particolare al Club Nautico.
all'Empire Cyber Pub, lap dance al Pirata. Lascio e revival con Michele e la sua orchestra al dancing Le Chat.
Tradizionale «motoincontri» al Synte Galeska di Portovado.
L. il Rhythm & Blues dei dieci elementi della «Car Wash soul band» al Crazy Bull. Musicali

Daubaci. Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.
L. Per la rassegna «Al cinema insieme», alle 21 all'Onidina, «Tandem» di Lucio Pella-grini e gli ex Cavalieri Marci Luce e Paolo. Ritrovo all'Agorà.
Gorra. Musica al Baquito, da Pilado, al Klipper.
PIRELLA E. Lascio e revival con Dante e Michelle a al Malibù. Ritrovi allo Wave e al Santo.
Ritrovi a La Piazza Pub e a i Gatti alla Specialità vino d'aranci al bar dei Capitani.

LOANO Strip team femminile al Fermento Club. Scuola di ballo al Manhattan Inn (dancing al pomeriggio). Lascio e revival al Saitta. Ritrovi al Possidon, all'Arcibaldo, al Fluke, all'Happy Caffè, da Vittorino, al Buccherio, al Fluke Pub all'Atravirago, da Pepita, al Doria, e La Mariella e al Caffè Gavioli.
Karaoke al Pub 36.
Ritrovi al Valvet. Dancing al Salone delle feste.

CRISTALE Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a la Risacca e al Varo.
Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Café, al discobar Jammin', al Guarana, al Caprice, al Mister Michetta.
«Grande festa onda latina» al Manila Club con musica latina e con i ballerini Pedro el Salsero e Patrizia. «Unplugged», serata d'autore con Davide Geddo, all'osteria Mezzaluna. Jam session all'Hallowe'en. Musica al Sol Ponente. Dancing al pomeriggio al Vip. Ritrovi al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Taverna, da Spotti e a El Che Café. Discobar all'U' Breccia.
LAJOUSSA Ritrovi al May Flower, al Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.
Ritrovi a Casa del Priore, al Samaritana, al Take Off, al Matamus, al Below e al Big Ben. (a.r.)

Genova, primavere in musica

Al via in provincia le prevendite per Morandi, Mannoia e la PFM

GENOVA

Gianni Morandi, Fiorella Mannoia, Amedeo Minghi e la PFM saranno in concerto nei mesi di marzo e aprile al Politeama. Palasport e al teatro Carlo Felice di Genova. I biglietti per le quattro sono già in prevendita anche in provincia di Savona.

Il primo dei concerti in cartellone è quello della PFM che sarà al Politeama Genovese mercoledì 7 marzo (ore 21). Domenica 11 toccherà a Gianni Morandi esibirsi al Palasport mentre giovedì 21 Fiorella Mannoia sarà al Carlo Felice. La rassegna, che è organizzata dalla «Duemilagrandoventi», di Vincenzo Spina, è il patrocinio del Comune di Genova, si concluderà il 2 aprile con Amedeo Minghi al Politeama. La Premiata Fornaria Marconi riproporrà alcuni dei brani che l'hanno portata al successo nell'era del pap italiano, oltre ai pezzi dell'ultimo album «Automaticamente».

Per Morandi, gli organizzatori, prevedendo una grande affluenza di pubblico, hanno prenotato il palasport. L'incassabile ex ciabattino di Monghidoro è centrato recentemente un altro bersaglio incidendo la colonna sonora della soap di Canale 5 «Centovetrine», il pezzo «La storia mia con te».

Fiorella Mannoia presenterà «Fragile», il suo ultimo raffinato lavoro, nella cornice più prestigiosa della città, il Teatro Carlo Felice. Minghi proporrà al Palasport l'ultimo album «Anita» con il singolo «La notte più lunga del mondo». I prezzi dei biglietti (esclusi i diritti di prevendita) vanno dalle 40 mila alle 60 mila lire al Politeama e al Carlo Felice e dalle 36 mila alle 60 mila al palasport. In provincia di Savona i biglietti sono disponibili in prevendita a Savona e Chiusella (piazza Chabrol), a Finale al Disco (corso Dante), a Loano il Lollipop (via Garibaldi), ad Albenga da BM dischi (via N. D'Arte) e a Cairo da Koncerto (corso Dante). (a.r.)

Le motivazioni saranno lette il 17 marzo

Inquieto dell'anno Nomination a Paoli

Dopo Carmen Llera Moravia, Gad Lerner e Francesco Biamonti è la volta di Gino Paoli a ritirare il premio di Inquieto dell'anno ideato e organizzato dal Circolo degli Inquieti. Il cantautore genovese è stato scelto come rappresentante di tutti gli inquieti d'Italia. La motivazione a questa scelta sarà comunicata sabato 17 marzo in occasione della consegna a Gino Paoli dell'attestazione (un piccolo drappo in lino con il titolo ricamato, contenuto in una pentola di terracotta schiacciata da lato e con i manici disposti in maniera irregolare), presente a Savona.

Il 16 marzo, alle 21, Paoli sarà presente a Savona nel corso di serata al Terminal Crociere aperta alla città. Si intitolerà «Come si fa a non vendersi l'anima...» e vedrà sul palco i musicisti Dario Caruso, «Mercanti di Liqueur», Lorenzo e Simone Monnanni, Donatella Violette in un omaggio musicale all'Inquieto dell'anno. Il giorno successivo, il sabato della consegna, ci sarà un cerimonie di gala anche questa aperta alla città che si svolgerà sempre al Terminal Crociere alle 17. Paoli sarà intervistato da Sabrina Calagno, Dario Caruso e Carlo Deprati. Per la consegna del testimone di Inquieto dell'anno il circolo culturale confida nella presenza di Francesco Biamonti, attuale «de-tentore» premio.



Gino Paoli è l'«Inquieto dell'anno»

Per domani sera, invece, il Circolo degli Inquieti ha organizzato, assieme all'Istituto Buddhista Soka Gakkai, la presentazione del libro «Le nostre vie» incontrando all'orizzonte, dialoghi tra Michael Korbach e il filosofo Daisaku Ikeda. L'appuntamento è nella sala mostre della Provincia alle 21. Alla presentazione interverranno Giulio Chiesa, giornalista de La Stampa, esperto di problemi internazionali e profondo conoscitore dell'ex Urss, Franco Monteverde, saggista, Ugo Taucher, capo di gabinetto della prefettura di Savona. (a.p.)

Ecco come iscriversi alla sfilata per le vie cittadine al seguito del «Re» della festa, Sua Maestà Ciccio Lin

I coupons per essere protagonisti del Carnevale Gratis allo spettacolo di Orietta Berti sabato sera al Chiabrera

Associazione Bagni Marini di Savona e Vado Ligure
Comune di Savona

Presentano il
Gran Gala di Carnevale

ORIOETTA BERTI
e una grande orchestra

Sabato 24 febbraio, ore 21 - Teatro Chiabrera

L'Associazione Bagni Marini di Savona e Vado Ligure, il Comune di Savona e l'Ipercoop organizzano il Gran Gala di Carnevale. L'ingresso è gratuito, ma è necessario ritirare il biglietto (con l'assegnazione del posto numerato) presso la sede dell'Associazione Bagni Marini, piazza Martini Libertà 41r, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23, dalle 9 alle 12. I biglietti distribuiti sino a esaurimento dei posti.

SAVONA
Due tagliandi per animare il Carnevale di Savona. Il primo è quello per assistere, gratuitamente, allo spettacolo che Orietta Berti porterà al Chiabrera la sabato sera. E' il «regalo» carnevalesco che il Comune, assieme ai Bagni marini e all'Ipercoop, fanno alla città per festeggiare in allegria il Carnevale. Per ottenere il biglietto d'entrata basta seguire le istruzioni riportate sul tagliando.
Il secondo coupon, invece, servirà a tutti, grandi e piccoli, per iscriversi alla grande sfilata che si svolgerà nel pomeriggio di sabato nelle vie.
Ritagliando e consegnando il tagliando nei punti di raccolta i gruppi e le singole maschere riceveranno un numero che servirà alla elezione del costume più bello. Le maschere seguiranno, naturalmente, «Sua Maestà del Carnevale», Ciccio Lin che nonostante l'età non può rinunciare ad essere in gran forma e senza nessuna intenzione di abdicare. (a.p.)

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001
LA STAMPA

CARLEVÀ DE SAN-A 2001
CONCORSO MASCHERATO
PER ADULTI DEL 24/02

Tagliando di iscrizione

Nome _____
Maschera presentata _____
Telefono _____

consegnarsi presso:

- PROFUMERIA ESPRIT - Via L. Cori
- TABACCHERIA PIOVANO - Via Paleocopa
- PICCOLINI MAGLIERIA - Via Pia
- IDEA - Via Astengo
- GULLI TAPPETI - Via Montenotte
- MERCERIA FERRO - Via Montenotte
- GIACHERO - Forniture ufficio, Via del Mille
- BAR NAPOLEON - Via Mistrangelo
- MALVASIA WINE BAR - Via Pia
- TRATTORIA - Vico Gallico

SAVONA

ALBISOLA M. 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTON Tel. 019-820.409
Manifattura
Or. 15.30-17.45-20.22.30
Line 12.000-8000-7000

BURRA S. Tel. 019-825.714
Ti presento il mio
Or. 15.45-18.20, 19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
Leoni Biondi
Or. 18.20-19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
La cucina del 1918
Or. 15.45-17.45
L'ultimo bicchiere
Or. 20.22.30
Line 12.000-8000-7000

ELIABIANI Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

PIRELLA E. Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

ALBISOLA M. 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTON Tel. 019-820.409
Manifattura
Or. 15.30-17.45-20.22.30
Line 12.000-8000-7000

BURRA S. Tel. 019-825.714
Ti presento il mio
Or. 15.45-18.20, 19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
Leoni Biondi
Or. 18.20-19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
La cucina del 1918
Or. 15.45-17.45
L'ultimo bicchiere
Or. 20.22.30
Line 12.000-8000-7000

ELIABIANI Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

PIRELLA E. Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

nelle

SAVONA

ALBISOLA M. 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTON Tel. 019-820.409
Manifattura
Or. 15.30-17.45-20.22.30
Line 12.000-8000-7000

BURRA S. Tel. 019-825.714
Ti presento il mio
Or. 15.45-18.20, 19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
Leoni Biondi
Or. 18.20-19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
La cucina del 1918
Or. 15.45-17.45
L'ultimo bicchiere
Or. 20.22.30
Line 12.000-8000-7000

ELIABIANI Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

PIRELLA E. Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

SAVONA

ALBISOLA M. 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTON Tel. 019-820.409
Manifattura
Or. 15.30-17.45-20.22.30
Line 12.000-8000-7000

BURRA S. Tel. 019-825.714
Ti presento il mio
Or. 15.45-18.20, 19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
Leoni Biondi
Or. 18.20-19.22.30
Line 12.000-8000-7000

DIANA S. Tel. 019-825.714
La cucina del 1918
Or. 15.45-17.45
L'ultimo bicchiere
Or. 20.22.30
Line 12.000-8000-7000

ELIABIANI Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

PIRELLA E. Tel. 019-820.503
What women want
Or. 15.30-20.22.30
Line 12.000-8000

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 ■ al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo ■ Venaria): La Stampa a ■ tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai ■ mese ■ lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ■ su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, ■ Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.



Mirko Celestino a braccia alzate sul traguardo di Laigueglia: si realizza un sogno

Tifosi in delirio per il successo di Mirko: regolati in volata Nardello e Rebellin Per Celestino l'urlo di Laigueglia L'idolo di casa ha vinto la Classica d'apertura

Giuseppe Olivero
LAIGUEGLIA

Libera la gioia al cielo Mirko Celestino subito dopo aver tagliato il traguardo del Trofeo Laigueglia, sulle sue strade, quello che l'hanno visto abbassare le prime pedalate, una decina di chilometri fa. E piangono di gioia i tanti tifosi pententini che da tanto, forse troppo tempo, sognavano di veder Mirko vincere ed al via, vicino a casa, senza dover ricorrere

all'alternativa della tv. Il «Laigueglia», edizione numero 38, ha così i contorni di una favola per Mirko Celestino, portacolori della Saeco e atteso ad un anno di riscatto dopo gli infortuni che hanno condizionato la scorsa stagione, tali da fargli svanire il sogno di disputare i Giochi Olimpici.

Se Mirko ha coronato il sogno, altri, nell'ordine d'arrivo l'hanno visto svanire: come Daniele Nardello (Mapei-Quick Step), secondo, e che solo per un soffio ha dunque bissato il successo del 1997. Anche Eddy Merckx ha pensato, negli ultimi chilometri di vivere una bella favola: quella di vedere il figlio Axel tagliare per primo il traguardo, fece lui all'inizio degli anni 70 quando il «Cannibale» non si lasciava sfuggire neppure una banale vittoria in un circuito.

Alla fine però il «Laigueglia» è tutto giustamente di Mirko, che molti ricordano ancora Sportivo dell'anno de La Stampa un anno fa. Il suo trionfo mette in secondo piano il resto della cronaca molto ampia, che i corridori hanno scritto fin dalla partenza, avvenuta alle 11. E allora bisogna raccontare del primo vero tentativo di fuga, avvenuto dopo 11 chilometri con i protagonisti Scinto (Mapei), Loda e Konyshov (Fassa Bortolo). Un tentativo però presto neutralizzato dall'azione del gruppo. Al secondo passaggio sul Testico ci prova il belga D'Hollander (Lotto Adecos) a sorprendere il gruppo. Su di lui si porta Scinto, che merita il premio della combattività. I due protagonisti di una fuga che anima la parte centrale della corsa e che muore poco dopo il passaggio della Paravenna.

E siamo, dopo diversi scatti senza particolare successo, al momento decisivo, a Villanova, quando mancano 15 chilometri alla conclusione. Allungano Celestino, che sente già il profumo della vittoria. Con lui ci sono Petito (Fassa Bortolo), Davide Rebellin (Liquigas-Pata), Daniele Nardello (Mapei Quick Step), Axel Merckx (Domo Fars) e Lunghi (Colpack). Il sestetto conquista secondi dopo secondi, arriva a 10' poi 15', poi 25' e sul traguardo, con il sole che picchia come a luglio, si comincia ad assaporare l'evento.

E da oggi, 4 giorni col Giro della Riviera Tappe previste ad Alassio, Genova, Varazze e Savona

AL VIA QUASI DUECENTO «PRO»

CELESTINO: Cavagnis; Merckx; Gavazzi; 5 Puglisi; 6 Sabaliuskas; 7 Sacchi; 8 Sacchiari.

FASSA BORTOLO
Baldato; 10 Frigo; 11 Ivanov; 12 Konyshov; 13 Loda; 14 Petacchi; 15 Petito; 16 Tosatto.

LAMPRE DA VIN
17 Simoni; 18 Bartoletti; 19 Codol; 20 Garpe; 21 Missaglia; 22 Pinotti; 23 Algeri; 24 Della Vedova.

MERCATONEUO ALBACCI
25 Anderson; 26 Volo; 27 Borgheresi; 28 Pederzani; 29 Mondini; 30 Moretti; 31 Forconi; 32 Orseni.

MAPEI QUICK STEP
33 D'Amico; 34 Fornaciari; 35 Loryan; 36 Scinto; 37 Steels; 38 Nib; 39 Zanini; 40 Tafi.

LIQUIGAS
41 Bono; 42 Contrini; 43 Faresio; 44 Frattini; 45 Malberti; 46 Marchesini; 47 Raimondi; 48 Zanetti.

CANTINA TOLLO ACQUA E SAPONE
49 Conti; 50 Di Ludo; 51 Gentili; 52 Giunti; 53 Yakovlev; 54 Masciarelli; 55 Papoli; 56 Simeoni.

CERAMICHE PANARIA FORDO
57 Figueras; 58 Coppolino; 59 Duma; 60 Parrinello; 61 Peretto; 62 Sennik; 63 Bertoglio; 64 Romano.

VINI CALDIROLA
65 Di Grande; 66 Balducci; 67 Calcinai; 68 Miceli; 69 Bombini; 70 Gili; 71 Donati; 72 Giacomelli.

MONIVETTA DESIGN FORMAGGI TRENTO
73 Bosi; 74 Di Biase; 75



Gabriele Sironi sono al via

ALEXIA ILLUMINATI
81 Bettistoli; 82 Gulli; 83 Guerra; 84 Magnani; 85 Salomone; 86 Serri; 87 Righi; 88 Valotti.

ALESSIO
89 Casagrande; 90 Merdighi; 91 Gajicic; 92 Ivanov; 93 Nikacevic; 94 Valotti; 95 Zandarin; 96 Zanetti.

TEAM COLPACK-ASTRO
97 Abe; 98 Bonomi; 99 Bulgarelli; 100 Carrara; 101 Colleoni; 102 Cortinovis; 103 Lunghi; 104 Meza.

SELLE ITALIA F&B
105 Gonzalez J.C.; 106 Busnabara; 107 Castellblanco; 108 Gonzalez F.; 109 Marin; 110 Guarneri; 111 Khaliliv; 112 Pacchi; 113 Innocenti.

DE NARDI PASTA MONTEGRAPPA
113 Bratkowski; 114 Crealdi; 115 Fincio; 116 Kokorin; 117 Palumbo; 118 Turicchia; 119 Panetti; 120 Sedoun.

LOTTO ADECO
121 Brandt; 122 Gardetto; 123 Paulissen; 124 Van De Wouwer; 125 Van Gulik; 126 Speybroeck; 127 Verbruggen; 128 Vermaut.

Rui, Prima Perl, Rino Lupo, Gianni Benatti, Fiorenzo Benatti, Dik; Cento concorrenti a quota 22 fra cui il simpatico Massimo Viano che gareggia per i colori della Caffetteria Verzellino. Invitiamo tutti i partecipanti a completare le schede con i voti per gli Olympic Gold.

Coppa di Primavera: 1) Turin (38, 38, 34, 34, 32) 176 Speranza; 2) Peri (32, 28, 24, 22, 128) Gaggero 96; 3) Minuto (34, 28, 24, 24, 22) 132-Fazio 92. 4) Albergio Savona (44, 44, 38, 38, 38) 202-Media Guidobono (32, 28, 28, 24, 24) 135. 5) Ghiglietti-Officina 110-100. 6) Quiliano (38, 38, 38, 32, 32) 178-Baguttino 100. 7) Rapalino (38, 34, 34, 32, 34) 170-Bologna 80. Prossimi incontri: 1) Speranza-S. Giorgio. 2) Gaggero-Biondi. 3) Fazio-Penna. 4) Coniglietti-Guidobono. 5) Officina-Wazz. 6) Baguttino-Biondi. 7) Benatti-Bologna. Passano il turno i vincitori del triangolare e la migliore delle seconde. (a. d. m.)



Gabriele Sironi sono al via

COFIDS LE CREDIT PAR TELEPHONE
Farazon; 130 Piamang; 131 Gaumont; 132 Lalli; 133 Mattan; 134 Pense; 135 Plankert; 136 Trenti.

DOMO FARM FRITES
137 Crestens; 138 De Bono; 139 Hoste; 140 Magnussen; 141 Orvalho; 142 Tankink; 143 Verweke; 144 Moerenhout.

LA FRANCAISE
145 Bodo; 146 D'Hont; 147 Durand; 148 Lhuillier; 149 Nazoo; 150 Schneider; 151 Montgommery; 152 Magnien.

TEAM COAST
153 Gianetti; 154 Brandt; 155 Chantyr; 156 Gritsun; 157 Hol; 158 Michaelson; 159 Philippe; 160 Urban.

AGRI PREVOYANCE
161 Agnolotto; 162 Aus; 163 Capelle; 164 Delrieu; 165 Estadeieu; 166 Gruz; 167 Kaspatis; 168 Maignan.

CSC - WORLD ON LINE
169 Hamburger; 170 Sorensen; 171 Blanduzin; 172 Carro; 173 Garcia; 174 Jeune; 175 Pili; 176 Pizis.

AMORE A VITA BERETTA
177 Aug; 178 Martini; 179 Kobut Se; 180 Kobut Sl; 181 Fanini; 182 Gronqvist; 183 Welsoly; 184 Zakirov.

Archiviato il «Laigueglia» il grande ciclismo continuerà a soggiornare in Liguria, ed in particolare nel Savonese. Da oggi a sabato, sotto l'egida della neonata «Liguria Sports» (presidentato Aldo Cappello, vice Sergio Novello) è in programma la prima edizione del «Giro della Riviera Ligure di Po» partenza ed arrivi ad Alassio, Genova, Varazze e Savona (conclusioni in via Paleocapa, incrocio Italia, la stessa della Mentone-Savona dei dilettanti che si disputerà martedì prossimo). Al via quasi 200 corridori, con le principali case italiane e straniere. Di seguito un elenco dei principali favoriti (da prendere con le molle, visto che in questo periodo di stagione molti non sono al top) il percorso della prima tappa e gli appuntamenti dei prossimi giorni.

Gli organizzatori hanno voluto fare gli onori di casa a Mirko Celestino, portacolori della Saeco, che partirà con il numero 1. Questi un desiderio, da parte dello staff della Liguria Sport, di impegnarsi, dalla prima alla ultima tappa, per concludere il «Giro» in una buona posizione di classifica. La Fassa Bortolo ha in Baldato, Frigo e Ivanov i suoi uomini di punta mentre nella Lampre-Daikin riflettori puntati su Simoni e Missaglia. Nella Mercatone Uno, sempre offensiva di Pantani, Velo, Borgheresi il «semprevverde» Provenzano possono recitare un ruolo da protagonisti mentre nella Mapei sono Scinto, Steels, e Zanini ad avere le maggiori attenzioni. Nella Cantina Tollo emerge la figura di Danilo De Luca mentre Giuliano Figueras è l'uomo da battere delle Ceramiche Panaria. Nella Alessio il Stefano Casagrande il corridore sul quale si concentrano le maggiori attenzioni mentre nella Selle Italia possono fare la loro figura, anche se non ci sono grandi asperità, Busnabara e Gonzalez.

Nella De Nardi ecco Turicchia, corridore che, più per le imprese, è noto come «bersaglio» al Giro d'Italia della «cena» Lucchi. Occhio anche alla Cofidis con Lalli, Planckaert a Trentin. Domo Farm può fare la sua figura Mario De Clero. Buoni corridori hanno anche la Team Coast e la AG2 Prevoyance.

LA PRIMA TAPPA
Alassio-Alassio (156 chilometri) prende il via alle 11 in via Mazzini dopo il via ufficiale in piazza Partigiani. I corridori si reheranno a Laigueglia (11,05), Capo Mele (11,10) prima di entrare nella provincia di Imperia con l'attraversamento di Carvo (11,20), Capo Berta (11,31), Imperia (11,35), Fontedassio (11,45), Chiavarecchia (11,51) e Calderara (12,07) dove è sito il Gran Premio della Montagna. Quindi, sempre tenendo presente la media 38 chilometri orari, ecco Pieve di Teco (12,10) e Borghetto d'Arroscia (12,19) dove è sito l'inizio del rifornimento. Si torna in provincia di Savona con Ortovero (12,35), Albenga (12,49), Alassio (13,03), Laigueglia (13,07) e Capo Mele (13,12). Quindi nuovo attraversamento di alcune località imperiesi ad iniziare da Carvo (13,23). La corsa potrebbe poi decidersi sul Capo Berta (13,33) che precede un nuovo passaggio su Imperia (13,37), Pontedassio (13,48) e Chiavarecchia (13,54). Quindi nuovo GPM a Calderara (14,09) prima di salutare ancora Pieve di Teco (14,13) e Borghetto d'Arroscia (14,22). Si torna nella provincia di Savona con il passaggio a Pogli (14,34), Ortovero (14,38) e Albenga (14,51). L'arrivo, in via Marconi (15,05).

COPIE DOMANI
La seconda frazione, Genova-Genova, misura 144 chilometri e prende il via alle 11,30 alla Piazzale Kennedy. Arrivo in via Marconi alle 15,15. (g. c.)



L'asso Fabio Baldato è tra i più attesi

TENNIS TAVOLO

L'Amatori ha battuto il 3T Libertas

E' stato un turno particolare nei campionati nazionali di tennis tavolo a delle drammatiche notizie relative ai giocatori del Tc Sanremo rimasti vittime di un grave incidente al ritorno della 82a maschile, contro il Verzuolo persa, per quanto può importare, 8-2. In questo torneo, giunto alla terza giornata nella vittoria dell'Amatori Savona (5-0) sul 3T Libertas Genova. Da segnalare anche l'affermazione 5-0 del Fosano sul Libertas Genova B, i campionati nazionali riprendono il 10 marzo. (g. c.)

BILIARDO

Martinelli ha dominato il «Bonfiglio»

Il due volte campione del mondo Davide Martinelli ha vinto la prima edizione del «Memorial Mario Bonfiglio» che si è conclusa domenica al Café Venezia. Il campione pisano ha battuto in finale il savonese Giovanni Vignola che, fin dai turni eliminatori, ha reso la vita difficile ai quotati campioni della stecca. Sul gradino più basso del podio è salito un altro toscano, Daniele Vannucci. (g. c.)

MONITOR

Polzoni in buona evidenza agli italiani

Agli Assoluti di badminton svoltisi a Cagliari, Polzoni, dello Xenia Savona ora tessarato con l'Acqui ha ottenuto un buon diciassettesimo posto nella categoria A dove ha trionfato l'altoatesino Raffener, numero 1 in Italia e tra i protagonisti anche la Nazionale. Raffener è vinto il doppio maschile e il doppio misto. Buoni anche i risultati ottenuti dagli altri giocatori Savonabadminton e dello Xenia. (r. p.)

PESCA SPORTIVA

Cingolani nuovo presidente provinciale

Dopo molti mesi di commissariamento il Comitato provinciale della Fedepesca ha il nuovo presidente: Walter Cingolani. Lo hanno eletto i soci della società savonese all'unanimità. Nel direttivo sono entrati: Paolo Ghiso, Antonio Tassiatro, Giuliano Sola, Mario Rubatto, Ivo Briano, Ermanno Ferro, Vittorio Ragazzo a Pietro Poggi Revisori. Paolo Lico, Giorgio Bonino, Mauro Briano e Piero Roasio, supplenti. Proibitori: Marco Colombo, Renato Maio e Giorgio Traversa. (r. p.)

EXPERIENDUM

La compagine di Mario Varicelli ha messo tutti in fila

Albergo Savona, che exploit nella tappa del Savona-Goal

Eccezionale exploit dell'albergo Savona guidato da Mario Varicelli: vince tappa e incontro diretto per la Coppa di Primavera con la forte compagine della Media Guidobono. Colonna vincente: 1-2, 6-0, 1-0, 0-1, 0-0, 0-1. Settima tappa Scultori Orafi. Punti: 44 Mario Varicelli e Sonia Balestri (Albergo Savona); 45 Carrara e Vilma Quiliano, Super Teano Rapalino, Lama e Graz Turin Bar; 34 Turin? e Katia, Olimpia Caszullo maglia, Andrea Penna, Luca Rapalino, Jashin Rapalino, Maurizio Varicelli, 32 Mito Peri, Jacopo Scappatura, Antonella Viola; 31 Gina Farfalle, Franco Giannello, Bruno Berello, Franco Minuto, leandro, Seconda peri, 30 Bruno Reposo, Giorgio Faggioni, Ennio Scappatura, Classi Prime Guidobono; 24 Federico Curci, Antonio Fazio, Piero Lepre, Claudio Bertola, masro Carlo, Nanni Calvini, Monica Reposo, Cois, Co-

Rui, Prima Perl, Rino Lupo, Gianni Benatti, Fiorenzo Benatti, Dik; Cento concorrenti a quota 22 fra cui il simpatico Massimo Viano che gareggia per i colori della Caffetteria Verzellino. Invitiamo tutti i partecipanti a completare le schede con i voti per gli Olympic Gold.

8a TAPPA SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 25 febbraio 2001

1	SAVONA - TIRA	
2	BUSALLA - VADO	
3		
4		
5		
6		

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:

1 - Atletica
2 - Basket
3 - Nuoto
4 - Pattinaggio
5 - Volley
6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

o TEAM

EDITORIALE SPORT

A maggio la storia degli ultimi 10 anni biancoblu

Savona oltre il Duemila con il libro voluto da Piro

Savona Calcio in corsa per la C2, e tra i primi quattro in Coppa Italia dilettanti: è un Savona particolarmente felice dopo la sua quarta vittoria consecutiva e c'è motivo di particolari applausi per l'intero staff. Ha detto il presidente Piro: «Ora che il temuto gennaio è passato, la scaramanzia va da parte e scattano i preparativi per onorare due stagioni molto importanti. Così, tramite Leo Legasio ha missionato l'opera a cui pensa da tempo, un libro che proietta il Savona oltre la barriera del Duemila.

In 240 pagine saranno condensati gli ultimi dieci sofferti anni della società, e soprattutto l'impegno di Piro in queste due ultime stagioni. Curriculum particolarmente significativo il ritorno in D (vittoria nell'Eccellenza e Coppa Italia regionale) e l'attuale battaglia di vetta. Il sarà ancora affidato allo staff che ha brillantemente lavorato a «Storia» Savona Fbc 1907». Inoltre questo «Savona oltre il 2000» verrà stampato a colori proprio per dare maggiore brillantezza ai contenuti.



Benedetto Piro, presidente del Savona

la prima edizione (1907-1993) a questa seconda parte. I tempi intanto: il libro verrà approntato per i primi mesi di maggio, dopo la conclusione del torneo (domenica 13 maggio, salvo spreggi) il completamento. Si prevede che la presentazione del volume «Savona oltre il 2000» sarà fissata entro la fine del mese di maggio. La società biancoblu riceve da oggi le prenotazioni per l'acquisto: per chi vuole concretamente partecipare alla stesura è in atto una campagna pubblicitaria. Tanto per essere... della partita.

Ford Transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Il nuovo veicolo commerciale con trazione

dal 460

business partner: la soluzione

al can

adeguatissimo



I Concessionari Transit sono a vostra disposizione

PEROSINO: F. Sardi tel 0141 271587 - NUOVA ASSAUTO: M. Monteleone tel 015 542947 - UNICAR: D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - Torino: AUTHOS: F. Miazzi tel 011 6402378 - VISMOTOR: F. Sassi - R. Bertol tel 9630951 - Rho: FEREN: L. Maffanti tel 02 - Bareggio: ABLONDI: R. Radice tel 9013286 - MONZACAR: V. Fumagalli tel 039 281531 - Brescia: ASTRAMOTOR: A. Arrighini tel 030 2308100 - Bergamo: RIDAUTO: C. M. Fogliarini tel 035 4526011 - Brescia: FIOLETTI AUTO: Vitali tel 030 2180870 - MARGONI: I. Martelli tel 0481 957311 - Merano: R. Laengerer tel 0473 221020 - Codroipo: AUTOCAR'S: M. Stok tel 0432 800672 - Trieste: LA CONCESSIONARIA: D. Violin tel 040 3898111 - Vicenza: BISSON AUTO: E. Gelai tel 0444 210810 - Albignasego: QUATTORRUOTE: M. Lazzero tel 049 8826144 - Spilimbergo: PADANIA CAR CENTER: tel 059 783372 - EMILIANA MOTOR: L. Visani tel 0544 460751 - ING. B. VERNOCCHI: Michelucci tel 0541 740106 - SIRA: C. Giovannini tel 0532 93375 - Firenze: AUTOSAS: F. Giabbeni tel 055 318494 - Poggibonsi: AGNORELLI: C. Zuccarelli tel 0577 987811 - Pontedera: CORBI & BELLUGI: F. Fabbri tel 0587 422826 - Perugia: F.LLI MONTAGNA: R. Gili tel 075 529751 - AUTOROMA SUD EST: Serragioni tel 06 206691 - CARPOINT: F. Zedde tel - ORIM: G. Pettine tel 35500321 - AUTOEUROPA: G. Allegri tel 06 9626132 - Benedetto: SCIARRA B & G: S. Ventura tel 0735 582080 - D'ANNIBALLE & D'ERCOLE: G. Pietropaolo tel 0873 801628 - Frosinone: MANCINI: G. Autullo tel 0775 200201 - Napoli: GRUPPO MIRANDA AUTO: V. Barretta tel 081 2302490 - DAUNIA: P. Chionti tel 0881 - CENTRO AUTO: Mastrofilippo tel 080 3351671 - SUPERCAR: R. Catalano tel 080 5321919 - Monopoli: NOTARCAR: Notarnicola tel 080 748177 - RUNCO: C. Monaco tel - AUTO VU: G. Barretta tel 0968 27428 - VIRAUTO: G. Farnoso tel 095 7123032

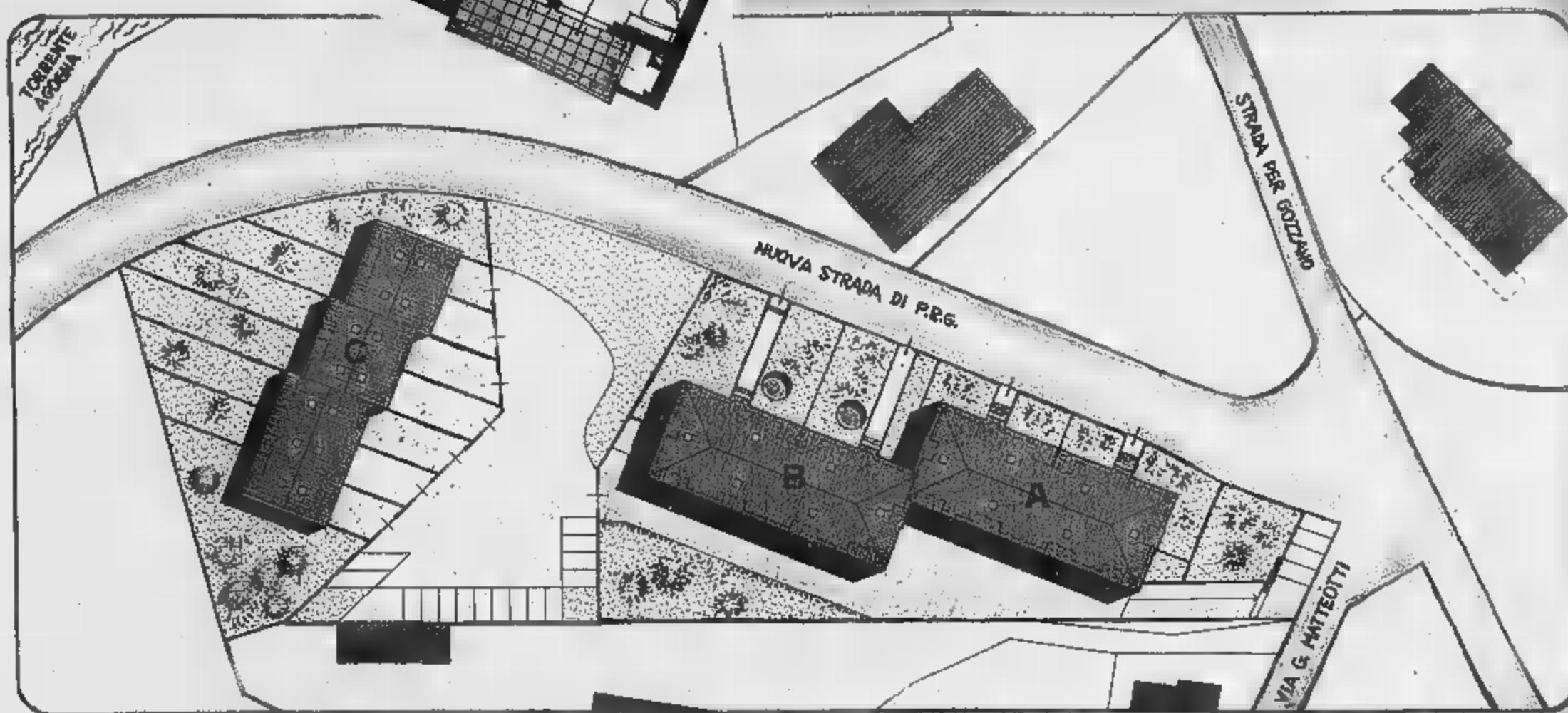
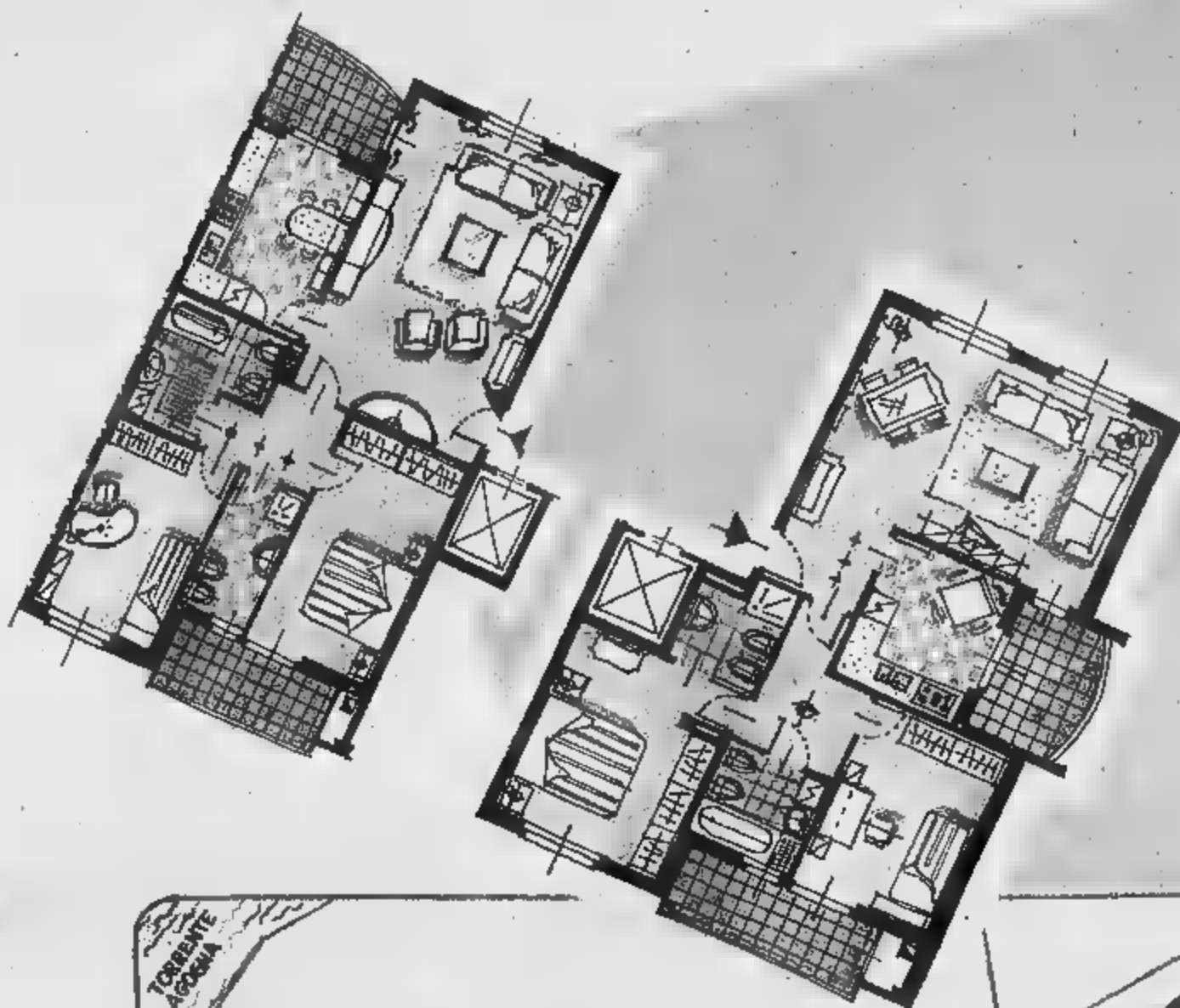
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



SINCERT

Registrazione n° 2158
Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

MIMEA studiomes@libero.it

AURELIA

Costruzioni

PROGETTO
NOVARA

VERBA (ONLINE)
Via Torino, 10
Tel. 0321/47.12.37

SINERGIE
POLIAMBULATORIO

Allergologia Dott. Sacchi Giovanni
Dott. Lorenzini Marinella
Pneumologia Dott. Avignone Pietro

Corso Libertà, 6 - 28041 Arona
Tel. 0322/235252 - 15 linee - 2352232
Info@sinergieinmedie.com • www.sinergieinmedie.com

L'opera stava per andare all'asta da Sotheby's: denunciato gattinarese residente in Usa

Era in Texas il dipinto rubato Madonna del '700 trafugata a Ghemme

Marcello Giordani
GHEMME

Era finita in Texas la «Madonna con Bambino» di Francesco Albani, un dipinto dell'inizio del Settecento del valore di quasi due miliardi, trafugato alcuni anni fa a Ghemme, dalla casa di un collezionista.

L'opera stava per essere battuta all'asta da Sotheby's, ma l'esperto della società ha capito che qualcosa non andava ed ha smascherato il traffico internazionale di

arte. A proporre il dipinto a Sotheby's, insieme a un codice medioevale rubato a Torino, è stato un gattinarese residente a Dallas, Giuseppino Bruni, di 49 anni.

L'addetto di Sotheby's, insospettito dal fatto che dell'uomo non si sapeva nulla negli ambienti artistici, ha avvertito l'Fbi e gli agenti, perquisendo l'abitazione dell'emigrato, hanno ritrovato altri pezzi d'arte rubati in Italia, tra cui il codice miniato ed un paesaggio agreste del Settecento, tutte opere di

notevole valore. Bruni è punito con una condanna ad un anno per ricettazione ed esportazione illegale di opere d'arte.

Nell'indagine è emerso anche un altro nome, quello di Marco Curti, 49 anni, anch'egli di Gattinara: è stato rinviato a giudizio per ricettazione, e comparirà venerdì davanti al giudice del Tribunale di Vercelli.

Il dipinto rubato a Ghemme è già tornato in Italia, tardi però perché il proprietario potesse vederlo: il collezionista nel frattempo è morto.



Battitore d'asta alla casa Sotheby's

Catturati di notte dai carabinieri, processati e rimessi in libertà

Nel covo sul Lago preparavano i furti a Stresa: quattro arresti

STRESA

I carabinieri di Stresa in collaborazione con i militari del nucleo radiomobile della compagnia di Verbania e Omegna li hanno sorpresi la scorsa notte, poco dopo le 3.30, all'interno di un paio di bar e negozi di frutta e verdura. Quattro cittadini marocchini, di età compresa fra i 18 e i 23 anni, tutti in regola con i permessi di soggiorno e residenti a Torino, ieri sono stati processati con rito direttissimo al tribunale di Verbania. Condannati a 6 mesi e 200 mila lire di multa ciascuno, sono stati rimessi in libertà. Sulle loro tracce i carabinieri sono arrivati dopo che sono stati notati in atteggiamento sospetto su un'auto nelle strade della cittadina. Il tempo il gruppetto aveva preso di Stresa. Dopo l'arresto i militari hanno infatti compiuto

perquisizioni personali: l'appartamento preso in affitto a Lesa da uno dei quattro marocchini era diventato base operativa per i furti. Nell'alloggio è stata trovata altra refurtiva proveniente da precedenti colpi. Il bottino includeva un segno, un bar «Turista» e «Nazionale» e nei negozi dei due fruttivendoli (poche centinaia di migliaia di lire a generi conforti) è stato completamente recuperato dai carabinieri e consegnato ai proprietari. L'operazione protesa a termine dai carabinieri s'inserisce nel quadro di una strategia di controlli e prevenzione su Stresa, dove nelle ultime settimane parecchie abitazioni sono state oggetto di furti.

L'aumento di reati contro il patrimonio e gli atti di vandalismo aveva indotto un consigliere di minoranza a chiedere un'intensificazione dei controlli. [a. r.]

Ieri sera allarme alle Officine Grafiche

Brucia deposito alla De Agostini



L'ingresso e la palazzina uffici delle Officine Grafiche De Agostini, dove ieri sera si è verificato un principio d'incendio in un locale adibito a deposito di carte ed archivio delle vecchie pellicole tipografiche

NOVARA

Dense colonne di fumo ieri attorno alle 17.30 al sesto piano della palazzina uffici delle Officine Grafiche De Agostini - corso della Vittoria - Novara.

Un principio d'incendio si è verificato in una sala adibita ad archivio delle vecchie pellicole plastiche tipografiche e deposito di carte.

Allarmati, i dipendenti hanno tentato un primo intervento ma l'aria è subito saturata di fumo inducendoli a desistere. Sono stati comunque allertati i vigili del fuoco di Novara che sono intervenuti in forze sul posto dotati di un'autobotte e di un'auto-

scala. Indossando le maschere ad ossigeno, i vigili sono riusciti a penetrare la spessa coltre di fumo. Con l'ausilio di particolari sostanze estinguenti il principio d'incendio è stato rapidamente circoscritto e spento. Non si segnalano danni a persone.

Terminate le operazioni di smassamento, la situazione è ritornata alla normalità. Il personale dei vigili fuo è tuttavia rimasto a sorvegliare la situazione fino a oltre le 20 per evitare possibili riaccendimenti.

Sull'origine dell'incendio non tuttora in corso accertamenti, ma tra le cause più probabili si parla di un corto circuito all'impianto elettrico. [r. l.]

Sollecitato anche l'aumento di organico alla Stradale: «Non è più adeguato al traffico»

Rotonde per ridurre gli incidenti Le richieste del Siulp

Carlo Bologna

«Meno vittime ma più feriti negli incidenti d'auto. L'organico della Polizia stradale è ancora insufficiente, soprattutto in relazione all'aumento di traffico, ma quello che non si riesce a capire è il motivo per cui non si adottano maggiormente, per disciplinare il transito agli incroci, le rotonde alla francese che aiutano a ridurre traffico e velocità». Tommaso Di Gaudio, segretario generale del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, interviene chiedendo più sicurezza. «La Provincia di Novara - dice Di Gaudio - nella statistica dell'anno passato era al settimo posto nazionale per numero di incidenti stradali con esiti mortali in rapporto ad abitanti e superficie. Bisogna investire nella prevenzione, è l'unica arma contro lo sterminio di vite umane, il più delle volte giovani, che ogni anno dobbiamo registrare. Anche perché l'aumento esponenziale delle infrazioni rilevate (soprattutto per mancato di cintura e l'uso sconsiderato del telefono alla guida, i servizi autovelox e telelaser, le innumerevoli patenti ritirate anche per abuso di alcol e droghe) è stato sufficiente a far ridurre il numero di incidenti».

Il Siulp, pertanto, chiede più rotonde e oltre tutto permettono di accertare meglio responsabilità civili e penali in caso di incidenti, e più personale. «C'è

La rotonda alla francese di Bellinzago (foto a sinistra) e quella anomala di Pombia sulla statale che è «vigilata speciale» dall'Anas e probabilmente verrà risagomata o eliminata



un incremento di organico - dice il segretario generale - al Distaccamento di Arona ma in tutto il Novarese la situazione è pari al 10% circa rispetto la riorganizzazione degli uffici periferici del 1989. E da allora ad oggi molte cose sono cambiate: il

traffico è aumentato sempre di più, l'apertura dell'A26, i caselli e gli svincoli autostradali. Romagnolo, Borgomanero, Arona, Ghevio. Se la rottamazione, il parco auto si è ammodernato non si può dire la stessa cosa per quanto riguarda la quali-

tà delle strade. Sul fronte della prevenzione dovrebbe partire a primavera anche una campagna di sensibilizzazione su segnaletica e sicurezza stradale rivolta ai 12 mila studenti delle scuole superiori del Novarese. Un vero e proprio voluto dalla Pro-

Il sindacato unitario di polizia auspica maggiori interventi per la prevenzione e la sicurezza

vincia (per questo nel bilancio sono stati inseriti trenta milioni) che si avvarrà della collaborazione dell'Automobil club d'Italia e della Polizia stradale.

«Per diminuire gli incidenti - dice l'assessore provinciale Trasporti Roberto Boniperti, che nella vita è assicuratore - bisogna battere il chiodo soprattutto con i giovani. Sotto i 26 anni si verificano il 60% in più degli incidenti, spesso mortali. Le strade in ordine non bastano, bisogna anche guidare con prudenza».

CORSI PRATICI DI SALDATURA

CERUTTI SERVICE

Gas
Saldatura
Antinfortunistica
Formazione
On line

CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA
CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO
CORSI TEORICI DI METALLURGIA E CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

• **CORSO BASE**
Strutturato in ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente. Intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio saldature, ecc.

• **CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 971 - 288/2 ASME/DIN/UNI**
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente controllo. I corsi si terranno presso la Ns. sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo, tig, elettrodo, flamma. Saranno a disposizione anche software di saldatura.

CERUTTI GAS - Via Borgomanero, 92 - 28012 Cressa (NOVARA) - Tel. 0322.863240 - 0322.863789 - Fax 0322.863620

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE ?

ANTISMOKING CENTER

UNA SOLA SEDUTA DI 10 MINUTI

METODO APPROVATO DALL'AIA (ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO)

GARANZIA SODDISFATTA O RIMBORSATA

NOVARA - ARONA - GRAVELLONA T. - DOMODOSSOLA

PIÙ INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
NUMERO VERDE 800.349643

Una centralina per smog e rumore in largo Buscaglia

Conti della spesa sempre più salati

**COMIZZOLI
LAMPADARI**

Via Andrea Costa, 9/b - Modena - Tel. 0521/0376

**VENDITA
PROMOZIONALE**

SCONTI REALI DAL 20% AL 50%

dal 5 febbraio 2001 al 3 marzo 2001

L'offerta è valida su tutta la merce esposta.
- Materiale elettrico escluso -

Il consorzio Promonovara: «Poche le risposte, l'iniziativa non è stata abbastanza diffusa» A nove alberghi la certificazione di qualità Da Novara a Orta la «Q» del logo che tutela il cliente

Cristina Meneghini
NOVARA

Una «Q» in campo a tutela del cliente. Sono nove gli alberghi del Novaresse che da oggi espongono il logo dei «quality hotels». Il marchio di qualità è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio Renzo Bordini ai titolari di alberghi del Novaresse che possono ora esporre la vetrifania. Ma sulla dichiarazione di qualità è polemica: il Consorzio Promonovara, che riunisce una decina di alberghi, produttori di vino e viticoltori, per un giro d'affari annuo di venti miliardi, non concorda con l'iniziativa. Alberto Fortina, cosa significa? Chi non ha partecipato non è titolare di alberghi di qualità? Avremmo dovuto coordinarci meglio.

La premiazione è avvenuta alla Camera di Commercio: «Oggi le stelle bastano più», ha detto Bordini - il marchio garantisce il livello dei servizi e del comfort offerto all'ospite. La certificazione è stata realizzata in collaborazione con l'Isnat, Istituto nazionale ricerche turistiche, che ha già attuato un'iniziativa analoga in altre provincie. Novaresse è stato nominato hotel: 9 sono stati ritenuti idonei. Il marchio è stato consegnato a due hotel di Arona, «Atlantico» e «Concorde»; al «Blue Motel» di Castelletto. Nel Vergante la «Q» è andata a «Le Magnolia» e «Lo Sciallotto» di Massino Visconti. Inoltre hanno ricevuto



Un momento della premiazione: il presidente Renzo Bordini consegna il riconoscimento al titolare dell'hotel Europa. Sopra, Alberto Fortina, Consorzio Promonovara, che raduna operatori del settore alberghiero

il riconoscimento «Macallè» di Momo, Villa Crespi di Orta e «La Perla» di Varallo Pombia e l'«Europa» di Novara. La concessione del marchio, che è avvenuta sulla base di alcuni parametri, è annuale. Il marchio si rinnova automaticamente. Il marchio si rinnova automaticamente. Il marchio si rinnova automaticamente.

La lettera inviata come presentazione e primo approccio conteneva domande di una banalità estrema. Nella commissione sono stati inseriti, come Promonovara, all'ultimo momento, e ci hanno chiamato solo per ratificare una scelta già presa. La qualità è un tema che interessa tutti, l'anno prossimo bisognerà riunirsi e spiegare meglio i parametri. La società Isnat invece è soddisfatta dei risultati: a livello nazionale la risposta a questa iniziativa è molto più bassa.

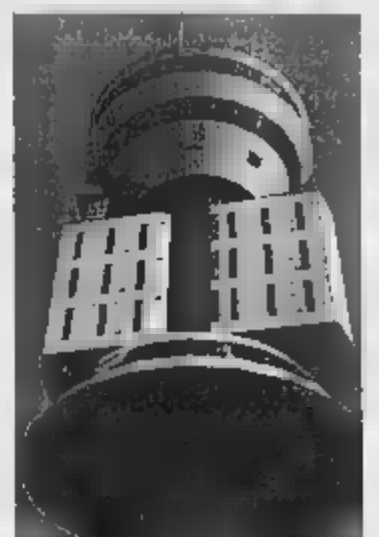
Allo richiesta di Fortina risponde, seppur indirettamente, Bordini, che ha annunciato: «Il prossimo anno la Camera di Commercio organizzerà corsi di formazione per la qualità alberghiera. L'iniziativa potrebbe essere estesa ai ristoranti. Qualità per alcuni, marchio della vergogna per altri. La questione dell'ex Meridiana di Agognate è spesso riportata alla ribalta. Si aggiunge oggi la vicenda dell'ex albergo

Moderno, in piazza Garibaldi. E' diventato il rifugio serale di extracomunitari, anche se il loro insediamento ha provocato gli stessi clamori. Il complesso è affidato alla trattativa di una immobiliare milanese. Pare che la cifra richiesta sia aggiri sui 2-3 miliardi. «Si sta ripetendo la storia della Meridiana», dice Fortina - accade quando la destinazione d'uso è quella alberghiera. I proprietari spesso attendono il cambio di destinazione».

Invocato il piano d'area Ovest Ticino «Regione latita su Malpensa»

NOVARA

L'Ovest Ticino ottiene dalla Regione la necessaria tutela contro Malpensa 2000 nel futuro ancora più gravi potranno essere le conseguenze. L'amministrazione piemontese non accenna a interessarsi di territorio e popolazione: l'attacco parte dalla consigliere diessina Giuliana Manica, vice capogruppo a Palazzo Lascaris. Il contenuto del commento alle risposte, avute dall'assessore ai Trasporti, William Casoni, è interrogatorio che Manica aveva presentato a giugno e settembre. Casoni scrive a proposito della mancanza di un piano d'area: «L'unico approvato risulta essere quello della Lombardia. Non risultano formali approvazioni a qualunque livello successivi al piano regionale dei trasporti dell'Ovest Ticino risalente al '97». Il piano d'area sarebbe una sorta di «scudo» sul territorio, così da limitare le ingerenze indirette legate a Malpensa 2000, rotte e insediamenti vari: «Nella risposta di Casoni - stigmatizza Manica - è evidente l'assoluta distacco del centrodestra dai reali problemi in quest'area di Piemonte. Il piano è necessario per programmare qualsiasi ipotesi anche di risanamento ecologico. Una nostra proposta giace da tempo nel dimenticatoio della giunta. Manica stronca anche il disinteresse dell'amministrazione guidata da Enzo Ghigo rispetto ad



Malpensa 2000, torre di controllo

altri preoccupanti aspetti determinati da Malpensa 2000, ad esempio la prospettiva di una terza pista e l'equa ripartizione delle rotte. Abbiamo visto soltanto prese di posizione elettorali e demagogiche. Le comunità hanno bisogno di presenza, attenzione e pressione nei confronti della Regione Lombardia da parte del Piemonte. Ghigo aveva incontrato il collega Fornigioni per trovare un accordo almeno sulle rotte, al ministero dei Trasporti attendevano la proposta dei due presidenti ma nulla di tutto questo è sinora accaduto. [m. p. a.]

NOVARA il distretto Sant'Agabio si sposta in Casorati

Cambia sede il distretto sanitario Asl di Sant'Agabio. Gli ambulatori verranno trasferiti da via Della Riforma 19/D a via Casorati 68 nel Peep Est: il trasloco è programmato per venerdì. In questi due giorni, quindi, le attività mediche potrebbero essere sospese. La nuova sede sarà operativa da lunedì prossimo. Non cambia il numero di telefono: lo 0321-696522. [b. c.]

NOVARA Due operai bloccati con la Peugeot in auto

Nel cruscotto della loro Peugeot 206 avevano due grammi di cocaina. I due operai, F.A. di 31 anni e S.F. di 26, sono stati fermati l'altra sera alle 22 dai carabinieri di Gravello Lomellina nel corso di un controllo. Hanno ammesso che la droga era per uso personale e sono stati segnalati alle Prefettura. Sostanza sequestrata. [c. br.]

NOVARA Il mestiere di genitori due incontri nei quartieri

Due incontri genitori e figli e domani i quartieri. Oggi alle 20,45 nella sala vicino al Sacro Cuore il neuropsichiatra infantile Paolo Ballo illustra il ruolo del padre. Domani alle 20,45 alla sede del quartiere Porta Mortara il medico Antonio Larotonda indaga l'età evolutiva e affettiva. L'ingresso è libero per entrambi gli incontri. [b. c.]

NOVARA Controllo sulle acque un progetto di studenti

Un'agenzia che si occupa del controllo delle acque del torrente Agogna: il progetto degli studenti dell'IV B del liceo europeo è stato selezionato come uno dei migliori progetti nazionali ideati dai giovani nel concorso «ig students». Gli alunni borgomaneresi saranno a Roma, per la finalissima, il 16 e 17 marzo. [m. g.]

MAGGIORA direttivo Pro Loco

Roberto Ferrero è stato confermato presidente del Pro Loco. Vice è Piero Poggia, segretario Franca Poggia e cassiere Giancarlo Magistrali. [m. g.]

BORGOMANERO Cambia la gestione della mensa sociale

Aprile avrà una nuova gestione: ad aggiudicarsi l'appalto per un miliardo e 94 milioni è la cooperativa «L'Arciere» di Vercelli. [m. g.]

Prosegue l'elettrificazione della linea che porterà container e Tir sui binari: per Borgo 14 convogli al giorno A giugno i primi treni merci sulla Novara-Domo Il via previsto da ferrovie italiane e svizzere: il sindacato contesta

E' prevista per il 10 giugno l'entrata in funzione della linea ferroviaria elettrificata Novara-Domodossola ma il sindacato ritiene che i termini potrebbero slittare all'inizio di settembre per ragioni organizzative. A chiedere l'avvio dei convogli merci che trasportano container ed interi Tir sono gli svizzeri: la società BLS, che si occupa di trasporto combinato gomma-rotale, Svizzera, ha infatti sottoscritto un accordo con le Ferrovie dello Stato italiane secondo cui la linea elettrica dovrà diventare operativa con il 10 giugno.



Scontro tra ferrovie e sindacati

La convenzione prevede che transitino quattordici treni merci al giorno: sono convogli molto grandi lunghi 550 metri composti da carri, una cuccetta e due locomotive. La società svizzera ha chiesto di aumentare dal gennaio 2002 la «costruzione» dei treni portanti a 650 metri di lunghezza e a 1950 tonnellate di peso. Ma per poterlo fare dovrebbero

essere eseguite delle modifiche sulla linea, in grado di sostenere soltanto convogli di un massimo di 1400 tonnellate. Entrerà così in movimento la cosiddetta «autostrada rotaia», che trasporterà i Tir carichi di container da Genova

Voltri al porto di Rotterdam, passando appunto da Novara, Borgomanero e Domodossola. L'intera linea elettrica verrà controllata dalla stazione di Borgomanero dove è stato costruito un apposito edificio per il controllo sul percorso.

Il sindacato osserva però che il termine del 10 giugno appare prematuro: «Certamente siamo in prossimità dell'avvio della linea elettrica con questo carico di treni merci», dice Mario Socco, segretario settore trasporti della Cgil Novara - ma bisognerà aumentare gli addetti della divisione Cargo che si occupa di questo settore. E' possibile che i termini per l'effettiva operatività possano slittare a settembre.

In ogni caso il passaggio dei grandi treni merci sulla Novara-Domodossola porterà ad un importante aumento di traffico ferroviario per il Centro intermodale. «Questo», aggiunge Socco - avrà ricadute positive sulla città con nuove opportunità occupazionali. [m. g.]

Grande scontro alimentare sulla Nord ritardi di giorni un'ora per i pendolari

NOVARA

Treni in forte ritardo ieri mattina sulle linee delle Ferrovie Nord. I problemi alla circolazione dei convogli, utilizzati giorno da centinaia di pendolari, soprattutto studenti ed impiegati, si recano a Milano e nelle località dell'hinterland, non stati causati da difficoltà all'alimentazione elettrica.

Dalle sei e mezza di ieri mattina i ritardi hanno cominciato ad essere rilevanti ed assestarsi fra i quaranta e i cinquanta minuti complessivi. Il rallentamento ha interessato l'intera rete delle Ferrovie Nord sulle tratte Novara, Varese e Como. A provocare il guasto è stata una serie di problemi di alimentazione che si sono verificati alla centrale elettrica dell'Enel di Uboldo e si sono

riversati automaticamente alla sottostazione di Saronno, dei nodi della rete delle Nord. La causa della caduta di alimentazione non è ancora stata individuata dai tecnici dell'Enel e delle Nord, intervenuti immediatamente per le opere di ripristino.

Per l'abbassamento di potenza è stato necessario fare parti uno alla volta i numerosi treni che erano programmati all'ora di punta (fra le 7,30 e le 9) in modo da evitare problemi di sovraccarico alle singole sottostazioni elettriche e quindi il rischio di un black out che avrebbe bloccato definitivamente la linea. Il traffico ferroviario anche a Novara, per quanto riguarda le linee della Nord, è ritornato alla normalità ieri mattina poco dopo le undici e mezza. [m. g.]

Effetto mucca pazza, proposta dell'assessore provinciale all'Agricoltura «Contro la crisi alleviamo più bufale» Appello per l'incremento della coltura biologica

NOVARA

La crisi da mucca-pazza? Gli allevatori potranno superarla orientandosi su altre razze o specie diverse, come le bufale. Ma tutti gli agricoltori potranno avere dei vantaggi economici puntando su prodotti biologici, magari certificati dall'Università di Novara.

A lanciare l'idea è l'assessore provinciale all'Agricoltura, Fabrizio Poggi. L'assessore ha presentato il progetto che sarà domani alla Sala Borsa, sulle misure agroambientali nel piano di sviluppo rurale, e si è soffermato sulle misure che potranno incentivare agricoltori ed allevatori. «Occorrerà ridurre l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti ed introdurre metodi di agricoltura biologica», hanno detto Poggi ed Enzo Pili, funzionario provinciale - per potere usufruire di finanziamenti, che per la provincia di Novara do-



vrebbero aggirarsi sui cinque, sei miliardi l'anno per sei anni. L'agricoltura novarese oggi è al biologico soltanto al 20%, ma Poggi invita ad aumentare la quota: «Per noi sono interessanti soprattutto prati e pascoli», che in futuro la gamma dell'agricoltura coinvolta nel biologico aumenterà. Ad esempio, oggi le madri chiedono alle mense scolastiche

di servire prodotti biologici: noi potremmo, grazie alla società Novara Sviluppo, che lavora con l'Università, arrivare alla certificazione dei prodotti agricoli novaresi, che così potrebbero trovare ottimi sbocchi commerciali. E quanto alla crisi da mucca-pazza, Poggi invita alla diversificazione: «Perché non puntare su altre specie di bovini o alle bufale?». [m. g.]

In programma domenica Romagnano il Carnevale degli animali

ROMAGNANO SESIA

L'assessore ai servizi sociali ha in serbo una serie di iniziative rivolte agli anziani romagnanesi. Domenica prossima, in collaborazione con le organizzazioni sindacali e la Pro loco, si terrà il carnevale dell'anziano: alle ore 11 la messa nella chiesa abbaziale celebrata dal parroco, monsignor Federico Ponti.

Alle 12,30 pranzo presso il ristorante «Imazio» di Cavalliro e alle 16 musica in allegria e serenità, con un'ora di magia del romagnano Alessandro Pettinari. Prenotazioni allo 0163.828.300. E in Comune si pensa già all'estate, con il soggiorno marino dal 13 al 27 marzo prossimo al Park Hotel di Spotorno. Prenotazioni in municipio entro il 1° marzo 2001. [p. u.]

COMUNE DI NOVARA

PROVINCIA DI NOVARA

Il Responsabile Servizio Visti

art. 15 e 17 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni - noto -

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27/12/2000 è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Azzurro e Contestuale del Piano Particolareggiato; - Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 27/12/2000 è stato adottato il progetto preliminare del Piano Particolareggiato Esecutivo; - Che l'istituzione del servizio di Visti è stata affidata a un incarico a tempo determinato di 30 giorni consecutivi dal 26 febbraio 2001 al 25 aprile 2001 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in carta semplice in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO geom. Spagnoli

Azienda ricerca

DANIELMARTINI

Esperto/a contabilità ordinaria ed utilizzo attrezzature informatiche.

Indispensabile la conoscenza di programma gestionale MICRO.

di lavoro: Gozzano (NO).

Tel. 0322.913839 ore 17.00 - 19.00

o inviare curriculum

fax allo 0321.623035

COMPRO ORO

dentale, diamanti, gioielli, orologi anche d'epoca Rolex - max valutazione

XX Settembre 108 - Arona

ATTUALITÀ

CAPANNONE INDUSTRIALE

struttura in acciaio, 1000 mq (15) mq, 1200 mq comprensivo di area uffici e laboratorio. Per informazioni contattare il num. 0322.585550. No per tempo

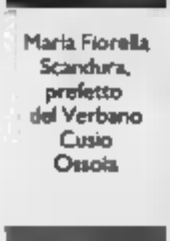
Vandalismi e furti nell'agenda di ieri del comitato provinciale della sicurezza Identificati i teppisti del Devero? In una denuncia indicati alcuni ragazzi

Adriano Velli
BACENO

Si è parlato anche del raid vandalico che, nella notte fra il 30 e il 31 dicembre scorso, aveva messo fuori uso quaranta auto nel parcheggio dell'Alpe Devero, nella valle del comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto del Vco Maria Fiorella Scandura.



Stefano Costa, sindaco di Baceno, ha denunciato le ripercussioni negative sul territorio



Maria Fiorella Scandura, prefetto del Vco Maria Fiorella Scandura

I vandali erano accaniti particolarmente sulle auto di turisti ma non risparmiarono neppure quelle di gente del posto. Alcuni proprietari erano trovati a radiatore dell'auto bucato, altri le gomme scaricate, altri ancora subito il danno sia al radiatore sia ai pneumatici. Qualcuno se l'era cavata con uno sfregio alla vernice della fiancata. Per tutti i proprietari delle auto era stato comunque un brutto risveglio. L'episodio aveva provocato allarme e un'ondata di indignazione in tutto il paese.

Il Comune di Baceno e tutti gli operatori turistici del Devero, assistiti dall'avvocato Marco Garzolino di Domodossola, avevano presentato querela alla Procura del Tribunale di Verbania per il grave atto di teppismo che aveva danneggiato l'immagine della località turistica. Nell'esposto presentato dal sindaco Stefano Costa a tutti la cittadinanza si afferma che «il Comune di Baceno ha tratto e trarrà gravi conseguenze sul piano

risorsero anche sulla stampa nazionale». Ricordano che la mattina del 31 Dicembre alcuni ragazzi erano stati visti risalire e poi scendere la valle e uno di loro aveva la mano fasciata. «E' noto», si legge nella denuncia, «che uno dei vandali era procuratore». Gli operatori hanno quindi chiesto un «un impulso alle indagini» accertamenti enologici sui campioni di sangue prelevati dalle vetture imbrattate, confrontati con quello del giovane che la mattina del 31 Dicembre aveva fornito diverse e contrastanti indicazioni sull'origine della fasciatura.

Nella querela, si manifesta il timore di un'archiviazione degli atti. Eventualità esclusa nella riunione di ieri del comitato provinciale dei Carabinieri, colonnello Fernando Bassetta, il quale ha assicurato che le indagini proseguono a pieno ritmo e potrebbero esserci presto risultati.

Il comitato provinciale della valle si è occupato anche di furti e truffe a danni persone anziane, spesso raggiunte da malviventi che si presentano funzionari di enti o associazioni. Si è parlato anche dell'allarme lanciato da un consigliere comunale di Stresa per i furti nelle ville della zona colinare e atti di vandalismo contro il patrimonio. Molti furti di quadri, mobili antichi, oggetti di pregio nelle ville del Verbano avvengono.

VERBANIA

Parchi, presidente
Paolo Garaschelli è stato rieletto alla presidenza dell'ente Parchi e Riserve Naturali del Lago Maggiore. Alla vice presidenza è confermato Alberto Actis, mentre completano la giunta esecutiva Filippo Buemi e Giuseppe Danelli. (s.r.)

BAVENO

Contributi agli agricoltori
La Camera di commercio del Vco informa che presso le sedi di Baveno e di Domodossola è disponibile la modulistica per presentare entro il 30 marzo all'Assessorato regionale all'agricoltura le domande relative alla Misura G del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Esige investimenti per il miglioramento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. (s.r.)

DOMODOSSOLA

Arriva la tassa rifiuti
In distribuzione le bollette per il pagamento della tassa sui rifiuti relative al 2000. Il versamento può essere effettuato in un'unica soluzione o con quattro rate bimestrali. Servizio riscossione tributi, oppure in tutte le banche e gli sportelli postali. (f.r.)

Aveva 25 anni, era il cognato del titolare dell'impresa Morto l'operaio macedone precipitato dal tetto a Villa

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

E' deceduto all'ospedale "Molinette" di Torino il giovane operaio che venerdì mattina era caduto dal tetto di una casa a Villadossola. Vladimir Radovanovic, 25 anni, macedone, si è spento martedì sera nonostante le cure dei medici. Il giovane non si era mai più ripreso: le sue condizioni erano apparse subito gravissime.

Vladimir Radovanovic era cognato di Nebojsa Milosevic, il titolare dell'impresa edile che stava lavorando alla ristrutturazione di una villetta nella zona del Cairo a Villadossola.

Il grave incidente sul lavoro è avvenuto verso le 10 di mattina; l'operaio era caduto dal tetto della casa finendo, dopo un volo di diversi metri, sul selciato sottostante. Soccorso, Radovanovic apparso subito in gravissime condizioni ed era stato trasferito con l'elicottero del "118" alle Molinette di Torino. Qui i medici si sono riservati la prognosi.

Il venticinquenne stava lavorando su un altro coltello sul tetto di un edificio di via Trento, una casa recentemente acquistata da un medico di Domodossola.

Radovanovic stava armeggiando vicino ad un camino quando sarebbe scivolato sul legno che ricopre il tetto. La perdita dell'equilibrio lo aveva sbalzato oltre il parapetto della



La casa di Villa teatro dell'incidente che è costata la vita al giovane operaio

barriera dell'impalcatura eretta attorno alla casa: un volo di 8,9 metri, prima di finire sul selciato.

Le indagini sull'incidente sono condotte dai carabinieri di Villadossola e dai responsabili della medicina del lavoro dell'Asl 14.

Il cantiere non è stato messo in sequestro perché il provvedimento non è necessario: gli elementi di prova già stati acquisiti spiegano gli inquirenti.

La notizia che il cantiere non era stato sequestrato aveva alimentato qualche perplessità tra

organizzazioni sindacali. Si tratta però solo di una regolare procedura, spiegano all'Asl. La dinamica dell'accaduto è secondo gli inquirenti chiara e quindi il sequestro non serve. I responsabili dell'Asl hanno comunque bloccato il cantiere che potrà riaprire quando saranno ripristinate le condizioni di sicurezza: solo allora potrà essere concesso l'ok per la ripresa dei lavori.

L'ultimo incidente mortale sul lavoro era avvenuto nel novembre 2000: anche allora un pensionato di 54 anni morì cadendo da un tetto a Trontano.

La giunta provinciale del Verbano Cusio Ossola ha approvato il bilancio di previsione Maggiori risorse alla Protezione Civile Entro l'anno verrà definita la questione della sede

Varato dalla Giunta provinciale del Vco il bilancio di previsione. Ora la parola passa al Consiglio che discuterà il documento nella seduta del 26 febbraio. Il bilancio pareggia sulla cifra di 64 miliardi e 819 milioni, che da sola dà l'idea della scarsa risorse finanziarie della provincia. 19 miliardi e 600 milioni sono destinati agli investimenti, 38 miliardi e 700 milioni alle spese correnti di gestione.



L'assessore al Bilancio Tiziano Iacchini

Le opere principali riguardano la viabilità ed edilizia scolastica ha precisato l'assessore al bilancio Tiziano Iacchini: fra gli interventi più consistenti il consolidamento del ponte sull'Anza a Piedi con l'allargamento delle spalle e la realizzazione di passaggi pedonali. Nel settore dell'edilizia scolastica, sono previsti interventi di adeguamento alle norme di sicurezza all'istituto agro forestale di Crodo, il Maggia di Stresa oltre alla palestra del Ferrini. «Siamo inoltre in attesa di aggiunte Iacchini: dei trasferimenti dello Stato per la ricostruzione e

il ripristino di condizioni di sicurezza sulle strade danneggiate dall'alluvione e del versanti. Sono stati aumentati i finanziamenti all'agricoltura, alla protezione civile, la cui competenza passa alla Provincia per effetto della legge delega, e per il sostegno alle iniziative in difesa dell'ambiente, a cominciare dalla

VERBANIA

Più che raddoppiato il gettito di presenza dei consiglieri provinciali del Vco, che passa da 70.000 a 150.000 lire. L'assemblea ha assunto tale delibera con voto unanime nella ultima seduta. In si è pure parlato delle prospettive universitarie del Verbano Cusio Ossola, riferimento ad un'interpellanza di Gianni Desanti e Tiziano Pera. I consiglieri lamentano la mancata promozione del progetto triennale di chimica, già in punto dal Comune di Verbania con importanti partners a livello locale, regionale ed elvetico. Il presidente Ivan Guarducci ha precisato che la questione è ancora prematura e priva al momento di sbocchi concreti. Ciò non toglie che al momento opportuno si terrà conto delle prospettive emergenti per una laurea breve in chimica e della sua collocazione più opportuna. (s.r.)

raccolta differenziata dei rifiuti che è ormai il fiore all'occhiello della nostra provincia. Gli obiettivi di quest'anno sono la definizione dell'annua questione della sede, il completamento del piano territoriale provinciale, che dovrà diventare un punto di riferimento per la programmazione urbanistica di Comuni e Comunità montane, potenziamento del piano dei trasporti e una mirata politica di alienazione di immobili ereditati dalla Provincia di Novara. La prima operazione dovrebbe riguardare le ville di Vignone che dovrebbero essere acquistate, a prezzi scontati, dalle cooperative sociali che già vi operano. (a.v.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento "Monte Fratelli srl" N° 2009

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che il giorno 30 Marzo 2001 alle ore 9.00 davanti al Giudice Delegato dott. Nicola Cosentino si procederà alla vendita con incanto in due distinti lotti dei seguenti beni immobili:

1) LOTTO A: In Comune di Gravelona Toce (VB) via Caduti sul Lavoro n° 5: Palazzina ad uso uffici a due piani fuori terra con annesso capannone e terreno di pertinenza. Precisamente: a) palazzina ad uso uffici con locale: piano terreno: n° 2 uffici e scala di accesso al piano primo; consistenza mq. 78; piano primo: n° 3 uffici e w.c.; consistenza mq. 78. Individuazione catastale: N.C.E.U. partita 2030, fog. 8 e mappa, 152/1, via Caduti sul Lavoro n° 5, P.T. cal. A/10 di 1, vini 5; b) capannone composto da un grande locale della consistenza di mq. 128. Individuazione catastale: N.C.E.U. partita 2030, fog. 8 e mappa, 152/2, via Caduti sul Lavoro n° 5, P.T. cal. C/2 di 3, mq. 120; c) terreno di pertinenza della consistenza di mq. 204. Individuazione catastale: N.C.T. fog. 6 mappa, 220 (ex 135/b).

2) LOTTO B: In Comune di Gravelona Toce (VB) - corso Roma n° 2: appartamento al 3° piano (mansarda) e relativa pertinenza facente parte dell'edificio condominiale posto in angolo tra la piazza F.lli Di Dio ed il corso Roma; composto da: ingresso, bagno, soggiorno con angolo cottura e camera. La superficie di questo appartamento è di mq. 50 circa. Individuazione catastale: N.C.E.U. partita 2030, fog. 8 e mappa, 152/1, corso Roma n° 2, p. 3, cal. A/3, di 3 vini 2. Tutti gli immobili risultano meglio descritti nella perizia agli atti della procedura e depositata in Cancelleria.

Condizioni di vendita:

1) Il prezzo base dell'incanto, tenuto conto della perizia n° 4, è previsto ribasso contenuto nella massima misura di legge, viene stabilito in L. 245.000.000 (duecentoquarantacinquemilioni) per il Lotto A e L. 2.000.000 (due milioni) per il Lotto B.

2) Le offerte in aumento dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno 29/3/01 alle ore 13.00; gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria alla somma pari al 20% del prezzo base per le spese di trasferimento, salvo conguaglio, entro il termine fissato per il deposito delle offerte, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

3) Le offerte dovranno riportare la generalità dell'offerente, se persona fisica, con indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio fiscale, e dichiarazione relativa al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risultano l'esistenza della società/ente e i soggetti cui spettano i poteri di rappresentanza; saranno ammesse unicamente offerte fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale autentificata, nonché offerte per persona da nominare fatte da Procuratori legali con specificazione del relativo titolo e indicazione dell'Ordine Forense di iscrizione.

4) L'aggiudicatario, entro i giorni 60 dell'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

5) Tutte le spese relative alla vendita e agli adempimenti conseguenti, comprese quelle di cancellazione delle formalità pregiudiziali, le imposte e le tasse, con esclusione dell'INVM, sono a carico dell'aggiudicatario.

6) Gli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso il Curatore dott. Aldo Stasi, con studio in Verbania viale Azzi 4, telefono 0323 556730. Verbania, il 1/2/2001

COMUNE DI VERBANIA

Avviso di pubblico incanto per l'appalto di gestione della struttura comunale per il Golf su pista, denominata "Minigolf"

Il Dirigente avvisa che è stato indetto il pubblico incanto per la gestione della struttura sportiva per il golf su pista, denominata "Minigolf", posta in Piazza Le Flamin a Verbania in base all'importo annuo a base di gara è determinato in L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Coloro che fossero interessati all'appalto in oggetto dovranno far pervenire le loro offerte all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del giorno 13 marzo 2001, secondo le modalità previste nel bando.

Copie complete del bando di gara potrà essere ritirata presso la Sede Comunale - Settore Patrimonio, nelle ore di apertura degli Uffici Comunali (tel. 0323.542216), il bando in questione è altresì consultabile nel sito internet: www.appti.comune.verbania.it.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI TERRITORIALI Ing. Line Baldo

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
pubblikompass
PUBBLITIME Agente Pubblicitaria spa
Corso Garibaldi, 13
Tel. 0321.33341 - Telefax 0321.33342

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lore

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento "Virgilio Luigi" R.G. N° 2127

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che il giorno 30 marzo 2001 alle ore 9.00 davanti al Giudice Delegato dott. Nicola Cosentino si procederà alla vendita con incanto in tutto uno dei seguenti beni immobili:

1) Fabbrica ad uso baita/casa di montagna, su due piani fuori terra, oltre a n° 2 locali ad uso loggia e ripostiglio collocati rispettivamente al primo e secondo piano seminterrato, così composto: Piano primo seminterrato: vano loggia con finiture allo stato rustico con scala esterna in gradini di sasso. Superficie lorda mq. 29,00; Piano secondo seminterrato: vano ripostiglio ricavato nella roccia, con caldaia, con finiture allo stato rustico, con accesso esterno. Superficie lorda mq. 13,00; Piano terzo: un soggiorno-pranzo, minuscule vano cottura, ripostiglio nel sottocasa, scala interna in legno per accesso piano superiore e terrazzo (mq. 53). Superficie lorda mq. 47,00; Piano primo: un disimpegno, n° 2 stanze da letto, servizio igienico e balcone (mq. 12). Superficie lorda mq. 41,00.

Il tutto censito al N.C.T. partita 2220 foglio 19 parti. 63 superficie mq. 160; fabbricato rurale, di D.R. Ut. 6, R.A. Ut. 6. R.A. Ut. 6. Terrani: Terreni liberi pertinenze, destinati prevalentemente a bosco, situati in prossimità del fabbricato di cui al punto precedente. Censiti al N.C.U. partita 2220 foglio 19 particella 10, 61, 64, 66, 67, 68, 70, 72, 74, 75, 76 e 79.

Gli immobili risultano meglio descritti nella perizia agli atti della procedura depositata in Cancelleria.

Condizioni di vendita: 1) Il prezzo base dell'incanto, tenuto conto della perizia in atti e previo ribasso contenuto nella massima misura di legge, viene stabilito in Lit. 68.000.000 (sessantaseiemilioni).

2) Le offerte in aumento dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno 29/3/01 alle ore 13.00; gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria alla somma pari al 20% del prezzo base per le spese di trasferimento, salvo conguaglio, entro il termine fissato per il deposito delle offerte, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

3) Le offerte dovranno riportare la generalità dell'offerente, se persona fisica, con indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio fiscale, e dichiarazione relativa al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risultano l'esistenza della società/ente e i soggetti cui spettano i poteri di rappresentanza; saranno ammesse unicamente offerte fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale autentificata, nonché offerte per persona da nominare fatte da Procuratori legali con specificazione del relativo titolo e indicazione dell'Ordine Forense di iscrizione.

4) L'aggiudicatario, entro i giorni 60 dell'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

5) Tutte le spese relative alla vendita e agli adempimenti conseguenti, comprese quelle di cancellazione delle formalità pregiudiziali, le imposte e le tasse, con esclusione dell'INVM, sono a carico dell'aggiudicatario.

6) Gli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare e presso il Curatore dott. Aldo Stasi, con studio in Verbania viale Azzi 4, telefono 0323 556730. Verbania, il 1/2/2001

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che il giorno 30 marzo 2001 alle ore 9.00 davanti al Giudice Delegato dott. Nicola Cosentino si procederà alla vendita con incanto in tutto uno dei seguenti beni immobili:

1) Nel fallimento "Tema di Terzaglio Claudio & C. sas" massa personale di Terzaglio Claudio, (dal n. 2084 R.G. - Giudice Delegato dott. M. Cosentino).

2) Nella procedura esecutiva immobiliare (proposta da banca Cassa di Risparmio di Torino (con inv. Parzani) contro GALIMDI Maria, (Esc. n. 94/98 R.G. - Giudice E. Dott. M. Cosentino).

3) Il Giudice Delegato nel fallimento "Tema di Terzaglio Claudio & C. sas" massa personale di Terzaglio Claudio Ditta si procederà alla vendita con incanto in "Tutto l'intero" dei seguenti beni immobili in Comune di Alghero (SS) G. Carducci A.11.

4) Unico: Piena proprietà per 1/2 e nuda proprietà per 1/2 in capo a Terzaglio Claudio (con usufrutto a favore di Terzaglio Maria, n. 2543/92).

Descrizione: Fabbrica a due piani fuori terra (n. 3 appartamenti) calata di mq. 125 circa) con adeguata locale soggiorno (mq. 89); munita con portico (mq. 182); fabbricato adibito ad attività commerciale al piano terreno (mq. 100) ad ufficio al primo piano (mq. 55) ed area di pertinenza (mq. 50).

Individuazione catastale: N.C.E.U. Partita 100032.

5) Fabbrica a due piani fuori terra e locale soggiorno: - Foglio 28 mappa 10 sub 2, via G. Carducci n. 11, P. 1, Cal. A/3, di 3, vini 8,0 - R.C. L. 860.000 - Foglio 28 mappa 10 sub 4, via G. Carducci n. 11, P. 1, Cal. A/3, di 3, vini 7,0 - R.C. L. 1.120.000.

6) Automezzi con portico: - Foglio 28 mappa 10 sub 5, via G. Carducci n. 11, P. 1, Cal. C/2, mq. 153 - R.C. L. 755.000.

7) Fabbricato adibito ad attività commerciale al piano terra ad ufficio al primo piano: - Foglio 28 mappa 10 sub 5, via G. Carducci n. 11, P. 1, Cal. C/2, di 3, mq. 41 - R.C. L. 307.800.

8) Siliere, risultato altri censi nel N.C.T. di Alghero via Partita 1 (area di unità urbanistica in permuta); Foglio 28 mappa 10, via 11,56 - sola urbanica.

Conte, mappa 21, 5, 158, 212, 211, 170 e 17.

Gli immobili risultano meglio descritti nella perizia agli atti della procedura.

2) Il Giudice dell'Esecuzione nella Procedura Immobiliare ordine procedente alla vendita con incanto della quota 1/2 del diritto di usufrutto sui beni vincenti negli assegni circolari in danno di Terzaglio Maria.

Le vendite in sede fallimentare avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, davanti al Giudice Delegato, il giorno 30/3/2001 alle ore 9.00 alle seguenti condizioni di vendita:

1) La vendita, ai sensi di competenza di Terzaglio Maria, saranno posti all'incanto, il tutto unico, al prezzo base, ribassato nella massima misura di legge, di L. 473.280.000 (quattrocentoventatremiladuecentottantamila).

2) L'offerta in aumento dovrà essere depositata in Cancelleria entro il giorno 29/3/01, alle ore 13.00, la domanda di partecipazione in carta legale allegando una somma pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria alla somma pari al 20% del prezzo base per le spese di trasferimento, salvo conguaglio, entro il termine fissato per il deposito delle offerte, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

3) Le offerte dovranno riportare la generalità dell'offerente, se persona fisica, con indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio fiscale, e dichiarazione relativa al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risultano l'esistenza della società/ente e i soggetti cui spettano i poteri di rappresentanza; saranno ammesse unicamente offerte fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale autentificata, nonché offerte per persona da nominare fatte da Procuratori legali con specificazione del relativo titolo e indicazione dell'Ordine Forense di iscrizione.

4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, con esclusione dell'INVM, sono a carico dell'aggiudicatario.

6) Gli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.

La vendita, ai sensi di competenza di Terzaglio Maria, avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, davanti al Giudice dell'Esecuzione, il giorno 30/3/2001 alle ore 10.00 alle seguenti condizioni di vendita:

1) La vendita del diritto di usufrutto di competenza di Terzaglio Maria sarà posta all'incanto, il tutto unico, al prezzo base, ribassato nella massima misura di legge, di L. 473.280.000 (quattrocentoventatremiladuecentottantamila).

2) L'offerta in aumento dovrà essere depositata in Cancelleria entro il giorno 29/3/01, alle ore 13.00, la domanda di partecipazione in carta legale allegando una somma pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria alla somma pari al 20% del prezzo base per le spese di trasferimento, salvo conguaglio, entro il termine fissato per il deposito delle offerte, mediante deposito in Cancelleria di assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

3) Le offerte dovranno riportare la generalità dell'offerente, se persona fisica, con indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio fiscale, e dichiarazione relativa al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risultano l'esistenza della società/ente e i soggetti cui spettano i poteri di rappresentanza; saranno ammesse unicamente offerte fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale autentificata, nonché offerte per persona da nominare fatte da Procuratori legali con specificazione del relativo titolo e indicazione dell'Ordine Forense di iscrizione.

4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito assegni circolari non trasferibili emessi nella Provincia del VCO o Novara e intestati alle Poste Italiane S.p.A. - Cassiere Provinciale.

5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, con esclusione dell'INVM, sono a carico dell'aggiudicatario.

6) Gli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso il Curatore dott. Aldo Stasi, con studio in Verbania viale Azzi 4, telefono 0323 556730. Verbania, il 24/1/2001

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lore

Il problema del livello del Verbano affrontato in un convegno con tecnici ed amministratori

Uno studio per ridurre le piene del lago

Il Consorzio del Ticino: «La diga della Miorina non fa danni»

Sergio Ronchi

VERBANIA
Si possono prevenire e ridurre gli effetti delle piene del Lago Maggiore? E come si conciliano i contrastanti interessi in gioco nel regolare il livello delle acque? Su questi interrogativi di drammatica attualità, si è svolto lunedì un convegno a palazzo Flaminio.

La partecipazione di esperti, tecnici, amministratori interessati al problema ha permesso di approfondire la conoscenza e di delineare interessanti proposte operative. «Sono soddisfatto dei risultati emersi», dichiara l'on. Marco Zaccaria, organizzatore del convegno con il patrocinio del gruppo parlamentare di An. «Se infatti risulta che è impossibile controllare ed eliminare le conseguenze delle piene più disastrose, date le condizioni climatiche e le caratteristiche del bacino con marcati squilibri tra afflusso e deflusso delle acque, è pur vero che qualcosa può e deve essere fatto per limitare i danni delle piene ricorrenti e portarle a più limitate».

Gli esperti si sono accesi sulla regolazione delle dighe della Miorina. Ugo Malone, presidente del Consorzio del Ticino, ha dichiarato, tra accessi contestazioni del folto pubblico presente in sala, che la diga non altera gli effetti delle piene. «Gli unici risultati», aggiunge Malone, «sia pure limitati e a tempi lunghi, si possono ottenere con interventi strutturali, come il dragaggio del Ticino. Il Consorzio comunque portando a termine uno studio approfondito che darà indicazioni per migliorare la gestione dello sbarramento e per ridurre, sia pure in parte limitata, i livelli delle piene». Molti presenti hanno sollecitato con toni decisi la modifica della convenzione italo-svizzera che regola le acque, affinché il lago venga regolato a livelli più bassi e si riducano i rischi



esistenti. Il direttore dell'Istituto svizzero di Scienza della Terra, Giorgio Beatrixotti, ha illustrato le proposte elaborate a vari livelli. Esse fanno leva sul miglioramento del sistema di previsioni mediante

Un'immagine che in questi anni si è vista più volte: in barca nella via di Verbania. A sinistra Marco Zaccaria

«Bisogna governare il deflusso delle acque anche a monte»

un accurato monitoraggio e sul cambiamento dei deflussi alla Miorina, essendo possibile migliorare la situazione sul lago senza aggravare i problemi lungo l'asta del Ticino. Questi sono stati evidenziati

dall'assessore provinciale alla protezione civile di Pavia, Leo Castagnola, mentre il direttore del Cnr di Verbania, Riccardo De Bernardi, ha sottolineato l'importanza di concordare efficaci strategie di prevenzione. «Non si deve guardare solo al deflusso delle acque», dice De Bernardi, «ma anche al modo di trattarle e rallentarle la monte, poiché esse arrivano al lago assai più rapidamente che in passato. E un sistema di preallarme efficace e di necessità di una autorità di bacino permanente, che coinvolga enti interessati e impieghi le tecnologie più avanzate». Sono intervenuti pure i presidenti delle Province del Vco, Ivan Guarducci, e di Novara, Maurizio Paganò, e il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna.

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Il liceo «Spezia» per il teatro

Il liceo scientifico «G. Spezia» di scuola-polo per l'attività teatrale degli studenti della scuola media superiore del Vco. Primo appuntamento uno stage con l'attore e regista Maurizio Donadoni, nel teatro «La Fabbrica» di Villadossola, in preparazione di uno spettacolo che sarà inserito tra le manifestazioni regionali per l'anniversario della Liberazione. (f.r.)

Laboratorio per ragazzi

Fino al 4 marzo è allestito ogni giorno (ore 10-12, 14.30-16.30) nelle sale di palazzo Viani-Visconti sul lungolago di Pallanza un laboratorio espressivo per bambini e ragazzi. Vi possono accedere gratuitamente intere classi scolastiche, per una attività creativa che usa come materia prima gli scarti della spesa quotidiana. L'iniziativa, che intende portare l'attenzione sul tema degli imballaggi inutili, è promossa dal Circolo Verbano di Legambiente e dal Laboratorio territoriale di educazione ambientale della Provincia del Vco. (s.r.)

BAVENO

Iscrizione al Rec. II

Alla Camera di commercio in Villa Federa avrà luogo dal 12 marzo un corso professionale abilitante all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, obbligatorio per l'iscrizione al Rec. Informazioni si possono avere allo sportello nuove imprese (0323-912803). (s.r.)

ACQUIRITO DI VERBANIA
PROVINCIA DEL VERBANIO CUSIO OSSOLA
Ripartizione Urbanistica
Edilizia Privata
Varianti e strumenti urbanistici

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i. si rende noto che:

- con deliberazione C.C. n. 20 del 31/1/2001 è stata adottata Variante Parziale al P.R.G. vigente, all'area dell'ex albergo Eden, in via Vittorio Veneto, Pallanza;

- gli atti relativi alla Variante saranno depositati presso la Ripartizione Urbanistica - Edilizia Privata in via Brigata Val Grande Martire a intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 21 febbraio 2001 al 22 marzo 2001 durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30; mercoledì, venerdì, domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

- del quindicesimo al trentesimo giorno dalla pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, nei confronti i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia (due originali e una fotocopia), precisando che tali osservazioni potranno riguardare anche la caratterizzazione ambientale, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 40 del 14/12/1998.

si rende noto inoltre che con deliberazione C.C. n. 21 del 31/1/2001 è stata adottata Variante "in itinere" al P.R.G. adottato con C.C. n. 84 del 20/1/1998, relativa all'area dell'ex albergo Eden, in via Vittorio Veneto, Pallanza;

- che gli atti relativi alla Variante suddetta saranno depositati presso la Ripartizione Urbanistica - Edilizia Privata in via Brigata Val Grande Martire a intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 21 febbraio 2001 al 22 marzo 2001 durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30; mercoledì, sabato, domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del deposito suddetto, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, nei confronti i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia (due originali e una fotocopia), precisando che tali osservazioni potranno riguardare anche la caratterizzazione ambientale, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 40 del 14/12/1998.

Verbania, il 14/2/2001
il Sindaco
Aldo Reschigna

dot. arch. Vittorio Brighardello

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva
n. 181/01 R.G.E.

Promossa da Intesa Gestione Crediti Spa, con avv. Giancarlo Carlini contro FANTINI Onorata, PALLANZA, sappe, BABINO Anna Lucia, debitori esecutati.

Il Giudice dell'Esecuzione deft. Pomponio con provvedimento reso all'udienza del 14/12/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili propri degli esecutati: beni del Comune di Ornavasso di proprietà Fantini Onorata: Lotta 1) terreno censito nel NCT al Foglio mapp. 123, Lotta 2) terreno censito nel NCT al FG. mapp. 40 e 41; Lotta 3) terreno censito nel NCT al FG. mapp. 99 e 117; Lotta 4) terreno censito nel NCT al FG. 27 mapp. 155.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 24/5/01 alle ore 11.10 che avrà luogo nella sala pubblica udienze del Tribunale di Verbania avanti al G.E. dott.ssa Pomponio. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Gli immobili saranno posti in vendita ai seguenti prezzi: Lotta 1: L. 1.500.000; Lotta 2: L. 1.500.000; Lotta 3: L. 320.000; Lotta 4: L. 1.200.000.

Ogni offerta in sùmento non potrà essere inferiore a L. 300 per i Lotti 1 - 2 e 4 e a L. 300.000 per il Lotta 3.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale P.R.T. - Novara col concorso di Controfirmare, il 10% del prezzo base e il 15% del medesimo prezzo per preventivata spesa di vendita, salvo conguaglio. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni 40 dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania, 6/2/2001.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

A Verbania, il Comune: con tutte le garanzie

Alla mensa scolastica torna la carne bovina

VERBANIA
La carne bovina verrà reintrodotta a partire da lunedì prossimo nelle mense scolastiche. La somministrazione era stata sospesa alcune settimane fa a titolo precauzionale in seguito all'allarme della «mucca pazza». Ne dà notizia il Comune precisando che verrà utilizzata solo carne sicura e certificata. «In una prima fase», precisa Giovanni Alba, dirigente del dipartimento Servizi alle persone - avevamo a che fare con notizie contraddittorie. A cambiare le cose vi è la certezza che tagli di carne privi di frammenti ossei, cartilaginei o parti molli non rischiano. Inoltre l'Asl ha ribadito una

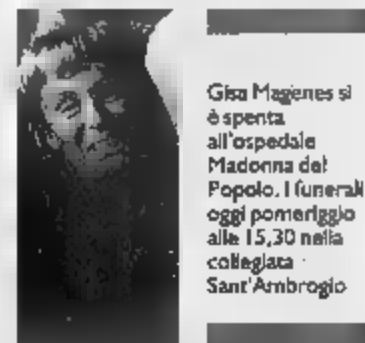
nota della direzione Sanità pubblica della Regione, in cui si precisa che l'ente appaltante della fornitura di carni bovine può chiedere garanzie aggiuntive sulla qualità del prodotto, pur in presenza di norme sanitarie vigenti che garantiscono un sufficiente livello di sicurezza. Avvalendosi di tali disposizioni, le carni reintrodotte la settimana prossima nelle mense scolastiche dovranno essere di bovini tra i 10 e i 18 mesi e di provenienza certificata dai fornitori. Inoltre verranno utilizzati solo tagli interi disossati con l'indicazione della località della macellazione, mentre saranno escluse frattaglie, nonché carni macinate o separate meccanicamente. (s.r.)

Aveva 48 anni, nel Cusio tutti la ricordano

Morta Gisa Magenes ricercatrice e storica

Dopo una lunga malattia è morta all'ospedale Madonna del Popolo la ricercatrice e studiosa storica locale Gisa Magenes. Aveva 48 anni. Il male che l'ha stroncata si è manifestato la scorsa estate costringendola a lasciare l'insegnamento. La sua scomparsa ha profondamente colpito l'ambiente scolastico di tutto il Cusio e le associazioni partigiane ed il mondo del lavoro.

Gisa Magenes faceva parte infatti del comitato scientifico e della commissione didattica dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara e della Casa della Resistenza di Verbania. Insieme al marito, Filippo Colomba, aveva pubblicato numerosi libri dedicati



alla Resistenza e l'ultima opera è stato un grande lavoro dedicato ai deportati nei lager nazisti. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30 nella parrocchia Collegiata Sant' Ambrogio di Omegna. (v.a.)

Nei conti di previsione si finanziano opere nei quartieri: complessivamente utilizzati 11 miliardi

Con l'Irpef aumentano anche gli investimenti

Omegna, nel bilancio è invariata l'Ici su prima e seconda casa

OMEGNA
Aumentano gli investimenti ma non le tasse. Miracolo ad Omegna? «Non proprio», ammette l'assessore al Bilancio Vincenzo Volpe - c'è qualche aumento molto modesto. Abbiamo scelto di ritoccare l'addizionale Irpef dallo 0,1 per cento allo 0,2 gravando il possibile sul contribuente. Si sono mantenute le aliquote Ici sulla prima e seconda casa. E' stata aumentata l'aliquota portandola a 6,5 per cento per le case sfitte da più di un anno.

E' un tentativo teso ad agevolare soprattutto le giovani coppie in caso di abitazione. Le entrate in più arrivano dal recupero dell'evasione Ici, per 60 milioni, e per altri 250 milioni dagli accertamenti per la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani. «Gli investimenti per l'anno in corso arriveranno, secondo le previsioni, a quasi undici miliardi», aggiunge ancora Volpe - tre miliardi e mezzo in più rispetto al 2000. Per gli investimenti inoltre ricorreremo, oltre a contributi e mutui, agli oneri di urbanizzazione per 900 milioni e a risorse nostre derivanti dall'alienazione di beni immobili.



Il Municipio. Nelle casse anche i recuperi dell'evasione dell'Ici e della Tarsu

Il per 800 milioni derivanti dalla vendita della cascina di Agrano e dall'edificio dell'ex pretura. Nel complesso il bilancio di previsione è nel segno della continuità: in campo sociale e assistenziale, turistico, prima in un apposito capitolo

tolo interventi nei quartieri. Sull'aumento dell'Irpef ha mostrato perplessità anche Rifondazione Comunista, il partito dello stesso assessore Volpe. «Diamo parere positivo in considerazione degli investimenti che verranno effettuati», dicono da Rifondazione - «chiediamo di abbassare l'aliquota nel caso intervengano ulteriori finanziamenti statali. Più articolati gli emendamenti presentati invece da Augusto Quaretti del Nuovo Centro per Omegna: «Chiediamo di destinare 700 milioni all'acquisto di un terreno per il liceo, la ristrutturazione dello stadio Liberazione e la riorganizzazione del Forum per consentire a questa struttura di ospitare eventi in grado di remunerare i costi di gestione», dice Quaretti - «Inoltre chiediamo l'eliminazione dell'aliquota sulle sfitte ed un maggior impegno sul fronte del sociale e del volontariato». (v.a.)

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp 6 m.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Audi	A4 Avant 115 hp TDi	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic 6 m.	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 90 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Avantgarde	Aziendale
Bmw	330 D 4p.	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0 Classic	Aziendale
Chrysler	Voyager 2.5 TD	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Polo 1.0 5p.	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 101 hp	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 101 hp	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESIA (VC)
Via ... - Tel. ...

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE E GRATIS.

Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.000 lire. (iva inclusa)

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 e la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (iva compresa) e traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

AUDIO VIDEO MASTER
via Novara, 184
Borgomanero (No)

ELECTRONIC CENTER
Via Sempione, 186
Castelletto Ticino (No)

ELECTRONIC CENTER
Via Matteotti, 24
Arona (No)

PHOTO DISCOUNT
C.so Cavour, 9
Novara

TEM
C.so Cavour, 46
Arona (No)

VIPIANA
Via Giffetti, 70
Novara

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* Agos Itafinco.
- Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara



Laura Mondino
CLINICAL

La divisione ■ Oculistica del «Santa Croce» di Cuneo ■ in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornee (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primeggia (con 52) per numero di prelievi di cornee e di donatori multiorigano (con 17). A rendere note le cifre è la Regione Piemonte.

Cuneo è anche terza per numero di prelievi di _____ con 33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben 45 in _____ rispetto al '99; Pinerolo con 14; _____ 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. Per l'intera regione _____ 306 le cornee prelevate, 12 in più del '99; 42 le cornee risultate poi non idonee, 4 quelle trapiantate fuori regione (Bologna). Il dato più incoraggiante è del '97 con 287, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Occidentale di Cuneo che da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il Civile di Ivrea con 45, che anche in questo settore è in rosso, segnando un calo di 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: con 19 Casale; 6 Vercelli; 4 Alba e Biella; 3 il «S. Annunziata»; 2 Savigliano e 1 Pinerolo (come il '99) e Ceva, che è diventato centro di trapianto solo dal novembre '99. Nel 2000 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 264 del '99; l'anno più negativo è il 1998 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce in modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Men- negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

2001 è di un solo paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 93 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

«L'incremento delle donazioni delle cornee è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo - spiega Guido Caramello, primario al S. Croce -; il prelievo, un tempo esteso solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è ora possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, ■ tessuti che possono venir asportati anche a distanza di alcune ■ dopo morte»

Per numero di donatori multiorcano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, e primeggia anche come numero di donatori di sole cornee (18).

COSÌ' NEGLI ULTIMI SEI ANNI

Centro Trapianto presso Aziende	Città	Cornee trapiantate					
		1995	1996	1997	1998	1999	2000
Osp. Albà	ALBA	2	2	5	5	13	■
Osp. Degli Infermi	BIELLA	9	4	2	2	5	4
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	8	21	■
Osp. ■ Ceva	CEVA	-	-	-	-	-	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	77	■
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	30	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	-	1	■
Osp. SS. Annunziata	SAVIGLIANO	■	49	32	18	■	■
Osp. Oftalmico	TORINO	82	57	70	53	58	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	3	6	6	2	4	6
	TOTALE	■	■	230	176	254	■

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Turnol del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche ■■ box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del XXXXXX **avrà una pannellatura speciale** «made in Asti». La commessa è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscalla) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-france-
XXXXXX **la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.**

E' un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1998. Nel tratto dove si

sviluppo l'incendio, la temperatura salì a 1200 °C e fuse anche la struttura in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da parte italiana e anche sul versante francese, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto della nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia a Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guard rail e pannellature speciali ingnifughe e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo del Frejus, del Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Oresund, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro consisterà nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inox ed una pannellatura di rivestimento per un totale ■ 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio).

L'articolo prevede anche la san-

nell'attesa dei nuovi rifugi ■ sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i sensi di marcia, che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vaschetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà uno sforzo produttivo importante, ma abbiamo i mezzi e uomini necessari. Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel ma secondo le previsioni non si dovrebbe



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

andare oltre la fine del 2001, la spesa complessiva sarà di circa 40 miliardi. Tra l'altro, gli ingegneri saranno installati anche due portelli termici (la stessa tecnologia utilizzata ai box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento, il semaforo bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso.

delle aree agricole di montagna. Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato come sia l'Unione Europea sia gli Stati debbano giungere a una definizione appropriata di ciò che realmente è la montagna. Caveri ha auspicato l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rievare l'intervento di Maurizio Chiappone, dirigente della Commissione Unione Europea. ■■ Il reddito come nell'ambito dell'Occidente non vi siano spazi per la viticoltura di montagna. Ma - ha aggiunto - ciò non toglie che le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per attingere ad apposite erogazioni, come ad esempio i contributi per i miglioramenti fondiari. Chiappone ha poi annunciato che l'Unione varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, un capitolo al quale i vini di montagna potrebbero accedere a pieno diritto.

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri relatori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, C. Maule. Ha sollecitato un intervento sui contributi ■■ rimpianto che la Ue eroga per i nuovi vigneti, «è inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti di pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa: per ■■ collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è nemmeno il 10%». E' intervenuto anche Mario Frezzi, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Carvum, rilevando ■■ le aree viticole di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, corrono il rischio di ■■ fortiridimensionamento.

Fiat
Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA 5 MILIONI PER L'USATO CHE VALE ZERO*

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a ■■■■ nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. ■■■■ fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine ■■■■

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria

www.buy@fiat.com

Concessionarie Fiat

PACCHETTO NOVITÀ
V.le Giulio Cesare, 211 - Novara

LAVINIA CARLO
S.S. 142 km 45,849 - Gattico (NO)

ASTIA
Via Milano, 99 - Arona (NO)

ד' אדר א'

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Più leggerezza, più spazio interno, più sicurezza,
più agilità, più aerodinamicità. Meno peso,
meno consumi, meno ingombro esterno.

Audi A2 con l'esclusivo autotelaio in
alluminio Audi Space Frame.
Scoprite come ottenere di più da meno.



Audi A2. More from less.

Audi 
All'avanguardia della tecnica


Venite a provarla da:




AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

● CARROZZERIE AUTORIZZATE


CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecar

ROMA

Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 121
(0321) 80 79 62

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59


Audi

Domani prosegue la stagione del Comunale con un lavoro arricchito da pagine di classica e jazz

Ritratti inediti fra letteratura e musica

A Oleggio c'è «Portraits», protagonisti attori con allievi

Attori e allievi allestiscono una galleria di ritratti: il connubio fra pagine di letteratura e musica dà vita a «Portraits», in scena domani dalle 21 al Comunale di Oleggio. Il lavoro porta le firme di Maria Cassi (che è anche la regista) e Leonardo Brizzi, il quale ha curato anche arrangiamenti e musiche originali. Ai sassofoni c'è Dario Cecchini, al contrabbasso Nino Pellegrini.

I «ritratti» realizzati con la cucitura fra scritti di Polgar, Kraus, Brecht e di musicisti Weill, Satie, Dessau, Eisler, tutti artisti che hanno vissuto a lavoro a cavallo fra Ottocento e Novecento, in un periodo di grande vitalità culturale. In una «costituita da cornici, sedie e strumenti musicali, gli attori e i giovani allievi formeranno ogni volta una composizione scenica diversa, seguendo regole dettate principalmente dalle emozioni, dallo studio sui personaggi e dall'improvvisazione. Un trio di musicisti, sempre in scena, creerà «spazi sonori» offrendo agli attori ma anche ai musicisti ulteriori possibilità di movimento e di interpretazione. E' uno spettacolo «in progress», nello stile di teatro musicale di Arin-ga-Venturini: jazz e classica si alternano, la parola cede il passo alla musica, «non a ritmo fluttuante e danno vita», recita il sottotitolo, a battute e scherzi 4/4. (m.p.a.)



I protagonisti di «Portraits» che va in scena domani dalle 21 al Bruno Garbarotta che inaugura il 28 marzo la rassegna dedicata al teatro regionale: al Comunale di Oleggio le uniche Novaresi

Da opere di scrittori dell'800 e del 900 arriva l'ispirazione per l'allestimento



Spazio al teatro piemontese

Il Comunale è nelle tappe scelte per le proposte della tradizione

OLEGGIO. Il Comunale è l'unica sala, nel Novaresi, ad ospitare tre spettacoli del cartellone «Il teatro nelle lingue» Piemonte organizzato da un circuito regionale dello Stabile per conto della Regione Piemonte. Il primo appuntamento è il 28 marzo con Bruno Garbarotta in «Aste-

san's», il 12 aprile la volta di «Enrosadira-La luce sopra le montagne» di Marco Bossi e Gianni Dal Bello con Anna Belfiore e Luisa Braga; Dal Bello anche la regia e le musiche originali. Ultima proposta il 17 aprile «Storia di papà», produzione «Progetto Cantoregi da «Il Sansassi» di Augusto Monti. L'adattamento teatrale

di Vincenzo Gama e Marco Pautasso; in scena Dario Geroldi, Orazio Ostino, Pino Nicola, regia di Kaji Myazaki e Vincenzo Gama. Per lo spettacolo di Garbarotta i biglietti costano 25 mila e 15 mila lire; per gli altri due 15 mila e 10 mila lire. Per informazioni: 011-5169422420. Gli altri teatri che ospitano le serate sono Asti, Bardonecchia, Casale Monferrato, Ceva, Cuneo, Moncalvo, Mondovì, Nichelino, Savigliano, Vercelli. Otto le compagnie impegnate nelle diverse rassegne. In ogni sala previsti spettacoli, fra marzo e aprile. Tante e diverse le proposte che afferiscono alla tradizione regio-

nale e epoche diverse. Ci sono, ad esempio, le Sorelle Suburbe con «Il meglio del peggio», Gipo Farassino in «Agli amici», la Compagnia del Biran in «Le miserie d'è Monsù Travet». Dialetti e canti, proverbi e tradizioni sono alla ribalta e raccontano storie di Langa, di pianura e di città. Giovani talenti resi celebri anche dalla televisione, come le Sorelle Suburbe, sono interpreti portavoce della tradizione piemontese così come l'abilità e l'esperienza di Garbarotta o di Farassino suggeriscono la qualità di un cartellone con la formula del circuito regionale già collaudata per altre program-mazioni. (m.p.a.)

Prella e i bambini difendono Valle Armonia

BERNARDINO Prella, scrittore di Mortara, anni ha scelto una strada artistica molto particolare, quella della letteratura rivolta al pubblico dei più giovani.

Ed un tema che gli è particolarmente caro, e che anni lo vede in prima fila nella diffusione di un messaggio importante, è quello della difesa dell'ambiente e della salvaguardia della natura. Prella ha affidato ad un nuovo libro questa riflessione valida oggi più che mai. «La battaglia di Valle Armonia», della editrice milanese «Panorama» è la storia di un gruppo di bambini che uniscono per difendere un luogo naturale bellissimo, la loro valle; non combattono soltanto per salvaguardare la bellezza incontaminata del paesaggio, ma anche per tutelare un bene che proprio l'epoca contemporanea ha praticamente distrutto: il silenzio. La presentazione del libro di Prella, che è stato edito in una collana dal nome significativo, «Le montagne incantate», è Vivian Lamarque, che alla fine della sua introduzione scrive: «Ogni amore va difeso strenuamente, e poiché questa battaglia ai bambini va insegnata, suggerirei la lettura di questa opera anche e soprattutto nelle scuole: insegnare divertendo non è forse anche il sogno di ogni insegnante?». Alla presentazione del volume, che è edito dalla editrice Panorama, ha presenziato anche Licia Colò, un



Lo scrittore Bernardino Prella

altro personaggio che ha voluto cimentarsi con la narrativa per ragazzi scrivendo il racconto «Il sogno». E proprio da Licia Colò sono arrivati i primi eccellenti apprezzamenti per il lavoro di Prella, uno di quegli autori che sanno ancora maneggiare in modo eccellente un materiale scottante, anzi, decisamente delicato, e difficile, come quello dei buoni sentimenti. Senza retorica, grande capacità di coinvolgimento, Prella affascina il piccolo lettore, certamente la sua «Battaglia di Valle Armonia», saprà trasmettere numerose emozioni anche al pubblico degli adulti, più smaliziati ma sicuramente attenti a emozioni di fronte ad una vicenda così ben raccontata. Il volume, che conta 48 pagine, è stato arricchito dalle belle illustrazioni di Sonia Tubbato, e in vendita in tutte le librerie a 12 mila lire. (m.g.)

NEBBIUONO

Si ride con «Il Gomitolo» Serata dedicata al cabaret d'autore al Molly Malones. Delle 22 si esibirà con il duo «Il Gomitolo». Il repertorio proposto da Ernesto e Fabrizio spazia dalla satira televisiva alla pubblicità senza trascurare la politica e le tematiche sociali. (r.l.)

VARALLO POMBIA

La satira di Trinca all'«A modo mio», il locale che si trova all'interno del centro commerciale Il Gigante. Delle 22 il mattatore della serata sarà il cabaretista Renato Trinca: numerosi passaggi televisivi hanno decretato il suo successo. (r.l.)

NOVARA

La band grunge Il Colosseo pub, in Rotonda Massimo D'Azeglio, propone una serata caratterizzata dalle sonorità grunge. In scena la band Instead. Prime note dalle ore 22,30. (r.l.)

VERBANIA

Voce femminile al Pigalle La cantante Lia Invernizzi propone il suo ampio repertorio al bar Pigalle. Dalle 21. (r.l.)

Show e ambiente

Spettacolo didattico questa sera, alle 20,30, al teatro San Carlo, preparato dai bambini del primo ciclo delle scuole elementari «Dante Alighieri» di Mercurago. C'era una volta una ruota è composta da testi e musiche originali prodotti dai giovani allievi e propone una riflessione sulla tematica ambientale. (s.bott.)

BELLINZAGO

In maschera al circolo Lunedì 26, al Circolo Acli San Giuseppe, festa di Carnevale in maschera, concerto dei «Porci Comedi», esibizione del «Dj Luca». Inizia dalle 22. Ingresso gratuito, riservato ai soci. Possibilità di tesserarsi in serata a 16 mila lire. (c.m.)

Rassegna a Cameri

«Cuore di papero» ai bambini la magia del teatro

CAMERI. Un «Cuore di papero» batte oggi in teatro. Al «Ballardini» si apre oggi la rassegna di prosa per ragazzi organizzata dall'associazione «Wanda circus» e dal Comune. Tre gli spettacoli in cartellone. Si comincia questa mattina alle 10,30 con replica 14,30 con «Mamma Gea ha la febbre», la situazione è seria ma dei grandi non ci si può fidare e così il dottor Verde chiede aiuto ai bambini. Lo spettacolo, che verrà su temi ambientalisti, è prodotto dal «Wanda circus». Il prossimo appuntamento è il 28 marzo con «Il segreto della musica antica» e il 12 maggio con «Senza parole». L'ingresso a ogni spettacolo costa 6 mila lire, l'abbonamento alle tre date 15 mila. Info: 0321-616301. (b.c.)

Sabato a Villadossola

Tutti in maschera Gli attori di Grease invitano allo show

VILLADOSSOLA. Tutti in scena, tutti protagonisti del musical Grease. Unica condizione è quella di presentarsi in teatro, sabato alle 20,30 a La Fabbrica, in costume stile anni 50. Il tutto per rendere più coinvolgente e realistica la parte finale di Grease nella quale tutti sono invitati a partecipare. L'invito arriva dalla Compagnia omegnese «Arca di Noè» che dopo quasi tre anni di repliche continua a proporre lo spettacolo. L'idea, visto che siamo a Carnevale è quella di trasformare il teatro in un immenso palco - dice Augusto Quaretti, regista di Grease - questo spettacolo è coinvolgente e si conclude sempre con la gente in sala che canta e danza con i brani finali. Stavolta, ci siamo detti, perché non farlo presentandoci tutti in costume stile anni 50? (v.a.)

Con «La responsabilità civile» questa sera il primo dei tre appuntamenti

Gene Gnocchi, bidello maxitaglia

Rassegna di cabaret al teatro Cagnoni di Vigevano



VIGEVANO. «La responsabilità civile» nel periodo estivo, Gene Gnocchi, apre questa sera il breve spazio dedicato al cabaret dal civico teatro Cagnoni. Il bidello è di 256 chili che coltiva uno spirito d'impresa - linea con i tempi: ha iniziato organizzando un piccolo spaccio di merendine durante l'intervallo ed è arrivato ad aprire una concessionaria della Volvo all'interno della scuola. Il bidello comunque esce ben presto di scena, anzi viene confinato in un angolo del palcoscenico sotto forma di una pupazzina adagiato su una sdraio, per riemergere poi a fine spettacolo. E' solo pretesto per introdurre una sequenza di monologhi che Gene Gnocchi conduce con abilità. Il testo è scritto da Eugenio Ghiozzi (vero nome di Gene Gnocchi) insieme a Francesco Freyre, la regia è curata da Daniele Sala. S'inizia alle 21, i biglietti costano 33 mila lire (intero platea e palchi), 15 mila (ridotto) e 15 mila (loggione). Dopo Gene Gnocchi, la rassegna «L'Arte dei Comici» prevede altri due appuntamenti: il 13 marzo Zuzzurro e Gaspare in «Rumori fuori scena» e il 14 maggio Maurizio Micheli in «Mi voleva Strehler». (c.br.)

stasera

V.P. Tel. 0321-625.588
What women want, con Mel Gibson. Or: 19,50; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000) escluso sabato (L. 21). Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica, festività e prefestività: L. 9.000. Prenotazioni a preventivo di 10 mila lire di apertura cassa cinema.

AMALTO Tel. 0321-474.826
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi. Or: 20,10; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000.

GARIBOLDI Tel. 0321-627.676
CHIUSO PER LAVORI

ELIPSA Tel. 0321-624.158
Ti presento i miei, con Robert De Niro. Or: 20,15; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000.

MACRO COORE Tel. 0321-48.54.84
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi. Or: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 12.000, rid. 9000.

SANT'AMBROGIO Informazioni su seg. tel. 0321-63.71.83
oggi riposo. Ingresso cinema: intero L. 10.000; ridotto 6000.

SAN CARLO Informazioni su seg. tel. 0322-240.566. L. 10.000; rid. 6000. oggi riposo.

VARALLO oggi riposo.

ROVERETO Tel. 0322-82.151
Hannibal, con A. Hopkins. Or: 19,50; 22,15. L. 11.000; 8000; rid. 6000.

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741
non pervenuto. Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 8000).

TI presento i miei, con Robert De Niro. Or: 20,15; 22,15. Ingresso: L. 13.000; rid. 9000 (un. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741
What women want, con Mel Gibson. Or: 20,22,15. Bigli. cinema: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 8000).

SALLARINI Tel. 0321-51.95.23
Pranzo: L. 30.000. Ingresso: L. 8000.

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0321-914.285 per informazioni e prenotazioni:
18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Pianoforte, con Robert De Niro. Or: 20,20; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

La tigre e il drago, con Yun-Fat Chow. Or: 20,10; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

L'ultima notte, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or: 20,30; 22,50. L. 13.000; rid. 9000; sabato/domenica 14,30-21,30.

What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or: 19,50; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

CORSO MULTISALA 1 Tel. 0324-240.853
oggi riposo. Informaz. dett. orari e cine su seg. tel.

CORSO MULTISALA 2 Info. su seg. tel. 0324-240.853
oggi riposo. Informaz. dett. orari e cine su seg. tel.

CINE 1 SALA 1 Info. su seg. tel. 0324-242.048.
oggi riposo. Informaz. dett. orari e cine su seg. tel.

CINE 2 SALA 1 Info. su seg. tel. 0324-242.048.
oggi riposo. Informaz. dett. orari e cine su seg. tel.

CINE TEATRO Tel. 0321-81.183.
Info su seg. tel. oggi riposo.

SOCIALE Tel. 0322-61.459.
oggi riposo.

DRATTORE oggi riposo.

B. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-777.122.
oggi riposo.

SOCIALE (NITRA) Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-401.940.
A scuola libera. Or: 20,30; 22,30.

VIP Info e prezzi su seg. tel. 0323-40.18.40.
What women want, con Mel Gibson. Or: 20,15; 22,30.

NUOVA (PALLAZZO) SALA 1 Info. orari e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Ti presento i miei, con Robert De Niro, or: 20,30; 22,30. Informazioni dett. cine e orari su seg. tel.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 2 Info. prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964.
Hannibal, con A. Hopkins. Informazioni dett. cine e orari su seg. tel.

nella sala di

ACCADDE piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011-68.78.07.
Molena di B. Tomasoni, con M. Bellocchi. Or: 18,10; 20,20; 22,30.

ACTRESS via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784.
What women want. Quello che le donne vogliono. Or: 15,17,30; 20,22,30.

AMBA 290 corso Gallo Cesare 67, tel. 856.521.
La ragazza di: Or: 18,10; 20,20; 22,30.

AMBA 600 corso Gallo Cesare 67, tel. 856.521.
Hannibal. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBIENT MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: What women want. Or: 15,17,30; 20,22,30. Sala 2: Ti presento i miei. Or: 15,17,30; 20,22,30. Sala 3: L'ultimo bacio. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMULETTO c. Sommariva 22, tel. 581.7190.
Sala 1: Ti presento i miei. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Cast Away. Or: 14,30; 17,10; 19,55; 22,40.

CAPITOLI via San Dalmazio 24, tel. 540.605.
Pianoforte. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110.
Intoni, mondi vicini: La car di cuor. Or: 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32b, tel. 436.0723.
L'ultimo bacio. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

L'ARCA di: Or: 15,16,35; 18,50; 20,45; 22,35.

CONSO G. Cesare 105, tel. 447.52.41.
What women want. Or: 15,17,30; 20,22,30.

URRA via Garibaldi 9, tel. 542.422.
La casa del 67. Or: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

ONE MANSHOW - Sala Miravalle via Montebello 82, tel. 327.2214.
Together. Or: 18,18,15; 20,20; 22,35.

ONE MANSHOW - Sala Garibaldi via Montebello 82, tel. 327.2214.
L'Arca di Noè. Or: 15,10; 17,10; 20,20; 22,40.

ELISEO piazza Salsotto, tel. 447.52.41.
Hannibal. Or: 15,10; 17,35; 20,22,30.

ELISEO piazza Salsotto, tel. 447.52.41.
La tigre e il drago. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO piazza Salsotto, tel. 447.52.41.
La casa del 102. Or: 15,16,35; 18,35. Ogni mercoledì a parso. Or: 20,30; 22,30.

ELIPSE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42.
Intimissimi. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMMA 1: Montebello 241, tel. 861.54.47.
Criminali di simpatia. Or: 16,18,10; 20,15; 22,30.

EMMA 2: corso Montebello 241, tel. 861.54.47.
Vedi teatro.

ETORILE

via B. Buozzi, tel. 530.353.
L'ombra del vampiro. Or: 15,35; 18,10; 20,20; 22,30.

FANTO via Po 30, tel. 817.33.23.
Hannibal. Or: 19,45; 22,30.

FANTASIA piazza Trapani 57, tel. 389.2057.
What women want. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ITALIA c. Baccaria 4, tel. 521.4316.
Chiuso per lavori.

LIBRI via Po 21, tel. 812.59.96.
La villa del tranquillo. Or: 18,19,22.

LIBRI via S. Teresa 5, tel. 812.59.96.
Chiedimi se sono felice. Or: 15,18,10; 20,20; 22,30.

LIBRI Galleria S. Federico, tel. 541.283.
Hannibal. Or: 15,17,35; 20,05; 22,40.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 812.59.08.
Thomas in love. Or: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 812.59.08.
La strada verso casa. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO 1 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Favole. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO 2 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 3 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 4 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 5 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 6 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 7 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 8 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 9 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 10 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 11 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 12 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 13 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 14 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 15 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 16 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 17 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 18 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 19 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 20 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 21 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 22 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 23 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 24 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 25 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 26 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 27 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 28 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 29 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 30 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 31 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 32 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 33 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 34 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 35 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 36 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 37 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 38 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 39 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 40 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 41 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 42 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 43 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 44 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 45 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 46 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 47 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 48 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 49 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 50 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 51 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 52 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 53 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 54 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 55 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 56 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 57 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 58 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 59 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 60 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 61 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 62 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 63 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 64 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 65 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 66 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 67 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 68 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 69 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 70 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 71 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 72 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 73 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 74 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 75 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 76 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 77 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 78 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 79 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 80 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 81 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 82 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 83 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 84 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 85 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 86 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 87 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 88 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 89 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 90 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 91 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 92 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.

MASSIMO 93 via Roma 7, tel. 812.41.73.
Il 6°.</

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un ■ di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al ■ 011 56.381 (servizio automatico 24 ore ■ 24) ■ per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta ■ credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Buone affermazioni degli ossolani ■ Valtorta nella prova di Super gigante Ski Pool Vco sugli scudi ai regionali Vince Diego Valsesia, Federica Corda è seconda

Renato Ambiel

DOMODOSSOLA

Ski Pool Vco sugli scudi ai campionati regionali giovani di sci alpino in svolgimento ■ a Valtorta (Bergamo) organizzati dallo sci club Silvino. Nella prima giornata di prove veloci, nel SuperG, ha vinto Diego Valsesia studente diciottenne di Domodossola del Domobianca. E' il primo successo importante di questo ragazzo che, nell'arco della stagione, si è sempre mantenuto ad alti livelli e ieri è stato ■ a piazzare la stoccata decisiva nella gara fin qui più importante. ■ terzo posto Simone Villaraggia studente di Ornavasso dello sci club Truby Pepsi; dodicesimo il compagno di squadra Stefano Pacinella di Cannobio. Anche per Villaraggia, che fa parte della squadra regionale, ■ conferma ad alto livello. Buone anche le prestazioni di Gabriele Morandi, Alberto Palla e dei fratelli Alberto e Federico Sciagata.

In campo femminile la brava Federica Corda studentessa sedicenne del Valle Antigorio ha sfiorato il successo pieno preceduta di una mancata di centesimi (appena cinque) dalla vincitrice Cristina Radici del «Radici» Bergamo componente della squadra nazionale C. Quinto posto per Alessandra Mattei e dodicesimo per Monica Margaroli due ragazze vigezzine del Truby Pepsi. Da segnalare anche ■ prova di



Diego Valsesia del Domobianca e Federica Corda del Valle Antigorio

Antonella Brusa Perone dello sci club Macugnaga. Per oggi è in programma lo slalom speciale e domani il gigante. Legittima la soddisfazione degli allenatori dello Ski Pool Vco Giorgio Ruschetti e Matteo Sormani che vedono ripagati i loro sforzi per una scelta inizialmente non condivisa ■ da tutti ■ che sta dando i suoi frutti. «Credavamo in questo progetto che stiamo portando avanti con convinzione ed il supporto degli sci club che han-

no aderito al Pool. Questi risultati, ma siamo solo all'inizio, confermano che siamo sulla strada giusta. I ragazzi ci seguono ed i miglioramenti sono costanti e progressivi». In queste gare è venuto a mancare Alessio Marandini, influenzato, che è stato fin qui l'elemento di punta. Così i compagni di squadra ■ hanno approfittato per togliersi belle soddisfazioni come hanno fatto per esempio Valsesia e Villaraggia.

Il Truby vince all'alpe Devero

Successi di Alice Arzuffi e Cerutti
E' bravo Eric Hor di Macugnaga

Sulle nevi dell'Alpe Devero si è disputato domenica il trofeo «Letterie Antigoriane» riservato alle categorie allievi, ragazzi e giovani. Lo sci club Truby Pepsi di Alberto Mozzanino si è imposto nella classifica per società con due successi. Il Truby ha preceduto lo Sc Macugnaga, il Valle Antigorio, Goga Ornavasso e Domobianca nell'ordine.

Veniamo al dettaglio delle diverse categorie. Fra gli allievi successo di Alice Arzuffi (Truby) davanti ad Elisa Olkeri (Antigorio), Giulia Pivanti (Macugnaga), Lucia Gafa del Domobianca e Marlene Schranz (Macugnaga). In campo maschile si è imposto ancora una volta Erik Hor del Macugnaga precedendo Giacomo Baldini (Truby) ed i compagni di squadra Alesandro lezzarini e Luca Cheula. Quinto posto per Marco Lusenti dell'Antigorio.

Nella categoria ragazzi femminile successo di Roberta De



La vigezzina Alice Arzuffi è una delle ragazze di punta dello Ski Team Truby Pepsi di Alberto Mozzanino

Micheli dello sci club Goga di Ornavasso davanti a Camilla Fraschini del Truby, a Lara Pennati (Antigorio), Isabel Hor (Macugnaga) e Giulia Taveggia del Formazza. In campo maschile s'è imposto Marco Cerutti del Truby davanti a Fabrizio Valsesia (Domobianca) e poi Irvin Marta e Marco Lugari del Domobianca. Fra i giovani successo di due atleti del Domobianca: Linda Lorenzone davanti a Sara Novellani (Truby) e Davide Roggi che ha preceduto il compagno Luca Bianchetti. [r.a.]

Ginnastica, campionato di A1

La Pro Novara terza in Brianza

NOVARA

Due «Pro» al terzo posto, dopo la prova di Cerate B ■ Pro Novara e Pro Patria (Milano) ■ vertici ■ campionato di A1 ■ ginnastica femminile. ■ novaresi sono state raggiunte dalla formazione lombarda al ripiegare dei conteggi della seconda gara. I commenti della società presieduta da Walter Stipari ■ comunque positivi: «Il punteggio non è ■ molto elevato perché abbiamo gareggiato in stazzi che non erano il nostro forte. In questa prova c'erano degli esercizi che evidenziavano più la scioltezza che la potenza». ■ spera nella prossima trasferta, in programma tra 15 giorni ■ Verzzia: «Continuando di riprendere di nuovo il terzo posto che ci compete. Al volteggio, che è la specialità di Adriana Crisci ■ Mayte e Cogotzi, dovremmo migliorare le prestazioni. Al primo e al secondo posto ci sono, pari merito, la Brixia di Brescia, e la Gel di Lissone. Le altre squadre seguono Pro Novara e Pro Patria distanziate di parecchi punti. La battaglia si gioca ai vertici (per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia) e per il terzo gradino del podio. Sull'ultima prova grava l'incognita di Adriana Crisci, che sarà di scena per la Coppa francese. «Proprio in Brianza ■ Crisci ha disputato una gara ai massimi livelli ■ quindi non è escluso che la Federazione decida di assegnar-



Adriana Crisci, 18 anni

la agli Internazionali di Francia, il 17 marzo a Parigi, in concomitanza con l'ultima prova del campionato femminile, che si tiene a Nettuno. Pro Novara non significa solo A1. Negli ambienti della Pro c'è grande soddisfazione per le squadre di serie C, che affronteranno la prova interregionale, dopo il buon esito delle gare locali. Anche il risultato del trofeo «Topolino» fa ben sperare per il futuro della società che quest'anno festeggia 120 anni ■ attività. In autunno ci ■ un incontro internazionale di ginnastica, proprio per festeggiare la lunga presenza nel panorama internazionale. [c.m.]

A Isella di Macugnaga s'è disputata domenica scorsa l'ultima prova circoscrizionale

Fondo, i Vigezzini dominano la stagione

Gli atleti ossolani preparano i campionati zionali

MACUGNAGA

Con la disputa del trofeo messo in palio dalli sci club Valle Anzasca si è conclusa domenica a Isella di Macugnaga la fase circoscrizionale di fondo che ha laureato i campioni provinciali nelle diverse categorie. L'ultima prova ha sostanzialmente confermato i valori della stagione. Nella classifica per società si è imposto lo ■ club Valle Vigezzo con i successi ottenuti dai fratelli Daniele ed Alice Conti insieme a Federico Chiolini ■ volta secondo. I vigezzini hanno preceduto lo sci club Formazza che ha avuto in Arianna Matti ed Elena Catenazzi gli elementi ■ punta insieme a Marco Valci. Terzo posto per il Cunardo e poi Valle Anzasca.

Domenica prossima 25 giovani fondisti ossolani saranno impegnati nel campionato regionale per le categorie Allievi e Ragazzi ad Isolaaccia in Valtellina. I tecnici nutrono buone speranze in particolare per ■ quattordicenne Daniele Conti che nella categoria allievi, a



Daniele Conti vigezzino di 14 anni ha dominato la gara provinciale fra gli allievi

livello provinciale, ha spopolato dimostrando di avere buoni doti tecniche.

Vediamo il dettaglio dell'ultima gara disputata a Macugnaga in una splendida giornata di

sole dopo una nevicata ■ dure in condizioni ideali. Baby femminile: successo di Jessica Barbieri (Vigezzo) che ha preceduto Fabiana Matti (Formazza) di 3,5 secondi. Poi Martina Del-

pedro (Trasquera), Erika Grossi (Camosci) e Alice Vietti (Vigezzo). Fra i maschi s'è imposto il varesino Alberto Meroni del Cunardo su Lorenzo Ronchi (Valle Anzasca), Mattia Scapinello (Cunardo) poi i vigezzini Agostino Bonzani e Loris Reichgauer. Fra i cucciolini nuovo successo ■ la formazione Angelica Ambiel davanti a Michela Riva (Cunardo) e la compagna di squadra Sabrina Valci. Fra i maschi doppietta dei vigezzini Lorenzo Cerutti e Giacomo Chiolini davanti a Lorenzo Bacher (Formazza). Nella categoria ragazzi Maria Chiara Bossi del Cunardo s'è imposta sulle formazioni Arianna Matti e Francesca Valci. Fra i maschi successo di Massimo Tabachi (Anzasca) davanti a Federico Chiolini (Vigezzo). Allievi femminile: Alice Conti (Vigezzo) ha preceduto Elena Catenazzi (Formazza). Fra i maschi doppietta di Daniele Conti davanti all'altro vigezzino Simone Ramoni. Fra i giovani senior hanno vinto: Barbara Pedretti in campo femminile e Paolo Barzaghi (Camosci) fra i maschi. [r.amb.]

VOLLEY

In B1 sorride il Trasgo Cavanna che torna nelle posizioni di vertice

Derby del Sesia va a Romagnano

ma la Polytech s'arrende a Biella

NOVARA

Sorride solo il Trasgo Cavanna Romagnano, nell'ultimo weekend di campionato di B. Ma va detto che quello dei sessantenni era anche il compito più ■ plice, dovendo affrontare il farfallino ■ coda, Vercelli. Gli ospiti, però, hanno onorato il loro impegno, perdendo in tre set a ■. Altro fioco in cascina per il Pavic ■ Zlatanov, che sembra aver definitivamente superato il momento critico di ■ anno e ■ si avvicina addirittura alle zone ■ medio-alta classifica. Naturalmente la Gabeca è irraggiungibile per chiunque, ma la corsa va fatta ■ Biella, Busca ■ Albisola, davvero è portata di tiro.

Sabato prossimo arriva un'altra partita assolutamente alla portata, ■ Cantù, contro un sestetto che naviga nelle zone medio-basse della classifica. E quindi ■ per Andrea ■ compagni, un'altra bella occasione per scalare qualche altra posizione.



Weekend a luci e ombra per le novaresi

Si sperava in qualcosa di più invece per la Polytech Novara che ■ alla trasferta di Biella ha dovuto arrendersi per 3-2. ■ novaresi di Mario Sasso, comunque, hanno impegnato al massimo i lanieri che rappresentano comunque la sesta forza del torneo. Sabato sera partita casalinga contro ■ Albisola ■.

in lotta con il San Giuliano per ■ terzo posto. Gli azzurri non dovranno concedere via libera ai liguri, perché altrimenti la situazione ■ classifica tornerebbe a complicarsi.

In serie B2, l'Altes Borgomano si è arresa nel match casalingo al Sant'Antonio Milano per 3-2 ed è stata agganciata dallo Spezia. Momento difficile per gli uomini di Lanzini che devono al più presto conquistare tre punti.

Ed eccoci al settore femminile, nel quale la Sparta Sanmarinese (B1) ha dovuto incassare il secondo stop casalingo consecutivo per 3-2. Dopo la Pistoiense, è stato il Collecchio ad espugnare la Bollini, ormai non più fortino inespugnabile. Le ragazze di Colombo-Celaso affondano verso le posizioni più pericolose. Sabato, autentico spargimento salvezza a Novate. In B2, il Pavic Sab Romagnano continua a mantenersi nelle ■ alte della classifica, mentre il Santi Oleggio prosegue nell'inseguimento alla zona sal-

Continua con successo il referendum indetto da La Stampa per scoprire bambini e ragazzi delle categorie giovanili di ■ nostra

Nicky, il goleador del Rapid Novara che emula Del Piero

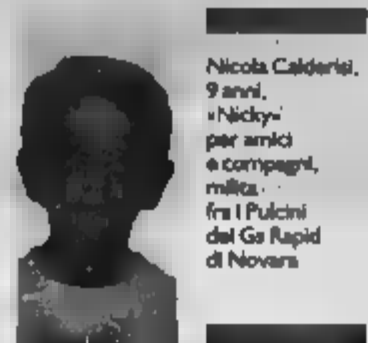
Prodezze e sogni nella storia di un «Golden Boy» sulla strada dei campioni del calcio

NOVARA

Quando Nicola Calderini ha la palla, sono davvero guai per la difesa. Nicky, per gli amici ed i compagni di squadra, è un simpaticissimo ragazzino di nove anni dai piedi davvero «buoni», che gioca nella squadra pulcini del G.S. Rapid di Novara.

Nicky ha un grande modello, Alex Del Piero, e par di somigliargli sarebbe pronto a qualsiasi sacrificio. Intanto, per avvicinarsi al suo mito, ha già iniziato molto bene: infatti è il goleador della sua squadra, ed in campo e fra gli spettatori ■ molto applauditi i suoi numeri, che dimostrano grande tecnica e la presenza ■ classe.

Per ■ un piccolo esempio di quello che è in grado di fare un diavolello come Nicky, i suoi amici ci hanno raccontato quanto è accaduto nel torneo di



Nicola Calderini, 9 anni, «Nicky» per amici e compagni, milita fra i Pulcini del G.S. Rapid di Novara

calcio a cinque finito pochi giorni fa proprio a Novara.

Nicky giocava nella squadra organizzatrice ■ torneo, la Libertas Rapid, e nella gara d'esordio le cose non si sono ■ subito molto bene: gli avversari del Vercelli sono partiti con la marcia ingranata ed in poco tempo si sono portati sul 5-3. A quel punto per il Rapid ■ sembravano sfumati per-

tita e torneo. Ed allora è arrivato Nicky, che ha iniziato a sfoderare giocate su giocate ed a sfondare la porta avversaria da tutte le parti, con un autentico bombardamento che ha capovolto il risultato.

Alla fine il Rapid si è aggiudicato la gara per 9-8 ed il bottino di Nicky è incredibile: sei reti, due assist decisivi per altri due gol, ed un'autorete provocata agli avversari. Questa ■ la storia ■ dei nostri golden boy, e naturalmente contiamo di raccontarne tante altre, con la vostra collaborazione. Se ci manderete anche la fotografia dei vostri beniamini, ancora meglio. Ovviamente non bisogna dimenticare di compilare il coupon e segnalare, per chi lo desidera, anche quello che considerate il «campione» del 2000.

A fine settimana vi proporranno le nuove classifiche aggiornate. [m.g.]

NOTATE I GIOVANI CALCIATORI

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2001

Circoscrivere o spedire a: LA STAMPA, Casella VR. porta 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

CALCETTO

Il Paesanito premia «Orafi Ponzio»

I vellese dell'«Orafi Ponzio» si sono aggiudicati la 18ª edizione del Paesanito, il torneo di calcetto che si è svolto dai primi di gennaio al palazzetto dello sport di Casalbeltrame: in finale hanno battuto l'Edil Cavagnino ■ Recetto. Terzo posto per Tecno Games, altra formazione di Vercelli, ■ quarto per Ticinia Buffalo Pub. Tra i premi individuali, quello per il miglior portiere delle finali, assegnato a Fabio Minotti della Edil Cavagnino. Altri riconoscimenti per Simone Borruto (Edil Cavagnino) e Federico Dattino (Tecno Games). [c.m.]

ATLETICA

Severino Bernardini campione piemontese

Dopo quasi 4 mesi di assenza dalle gare ufficiali, Severino Bernardini è tornato a gareggiare e ha vinto il titolo piemontese di cross. La corsa, ■ 10 km, si è svolta a Verrone, provincia di Biella. Il campione di Vicenza di Crodò, 34 anni, rientrato alla Co-Ver dopo due stagioni alla «Comense», si è aggiudicato il titolo piazzandosi al terzo posto, primo dei piemontesi, alle spalle di Massi (Kenia) e Mora «Forestale». [s.b.]

FRECCETTE

Il primo «Torneo dei sei comuni» a Blandrate

La prima edizione del «Torneo dei sei comuni» freccette in versione elettronica, organizzato ■ Dart Club Fighters di Blandrate è in programma ■ 21 di lunedì 5 marzo al Bar Holiday di Blandrate, al Bar gelateria La Torre di Cameri, ■ pub di Galliate, Circolo Acli di Casallegio, ■ pub di Casalbeltrame e bar Coroni di Casalino. Possono partecipare alla manifestazione sportiva tutti gli appassionati. Adesioni allo 0321/838682. [r.l.]

Il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit. Per la innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



Un nuovo veicolo commerciale
in 10 versioni: 1100
partner: la soluzione completa che vi libera
dalla manutenzione, al cambio dei pneumatici
automaticamente al numero verde 800-565656

IL MONDO DI TRANSIT



www.ford.it

I consulenti Transit sono a Vostra disposizione

PEROSINO - F. Sardi tel 0141 271587 - NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 015 542947 - ENICAR - D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - Torino: AUTHOS - F. tel 011 8402378 - Saronno: VISMOTOR
F. Sassi - R. Bertoli tel 02 9830951 - Rho: L. Mielefanti tel 0339 939691 - ABLONDI - R. Radice tel 030 2308100 - Bergamo: FIDAUTO & C. - Foglianesi tel 035 4528011 - ROLETTI AUTO - R. Vitali tel 030 2180670 - MARGONI - I. Martinelli tel 0461 957311 - GARAGE RESIA - R. Laengerer
tel 0473 221020 - Codroipo: AUTOCAR'S - M. Stok tel 0432 900672 - Trieste: LA CONCESSIONARIA - D. Viani tel 040 - VICENZA: BISSON AUTO - G. tel 0444 210810 - Albignasego: QUATTORRUOTE
M. Lazzaro tel 049 8626144 - Spilimbergo: PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 059 783372 - Ravenna: EMILIANA MOTOR - L. Viani tel 0544 460751 - Rimini: ING. S. VERINOCCHI - G. Michelucci tel 0541 740106 - Ferrara: SIRA
O. Giovannini tel 0532 833 - Firenze: AUTOSAS - F. Giabbani tel 055 318494 - AGNORELLI - C. Zuccarelli tel 0577 987811 - CORBI - BELLUGI - F. tel 075 422626 - Perugia: F.LLI
MONTAGNA - R. tel 075 529751 - Roma: AUTOROMA SUD EST - S. Samorini tel 06 208891 - CARPOINT - F. Zedde tel 06 - ORM - G. tel 06 36500391 - Velletri: AUTOEUROPA - A. Alegri tel 06 9628132
San - SCIARRA B & G - I. Ventura tel 0735 582080 - D'ANIBALLE & D'ERCOLE - G. Pietropaolo tel 0873 801826 - MANCINI - G. Autella tel 0775 200201 - Napoli: GRUPPO MIRANDA AUTO
V. tel 081 230245 - Foggia: DAUNIA - P. Chiomi tel 0881 750500 - CENTRO AUTO - D. Mastrofilippo tel 080 3351671 - SUPERCAR - R. Catalano tel 080 5321913 - Monopoli: NOTARCAR - N.
Notarnicola tel 080 748177 - Cosenza: RUNCO & C. - E. Monaco tel 0984 4678831 - Lamezia Terme: AUTO VUJ - G. tel 0968 27428 - VIRAUTO - G. Famosa - G. Gresso tel 0972 7123032

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.



Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.999 lire. (Iva inclusa)

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 21 febbraio 2001, acquistando una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (Iva compresa) di traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, ad esaurimento scorte.

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE GRADO IL MONDO

BLWS
Via F.lli Bandiera, 5
Vercelli

OGLIARI
Gibellino,
Quarona (Vc)

Via Galileo Ferraris,
Vercelli

Mercoledì 21 Febbraio

INAUGURAZIONE

Non Solo Latino

Milton

ANIMAZIONE LATINA
FABRIZIO COMEGLIO
staff



ospite da Buena Domenica

2 platee 2 generi musicali
Latino Americano &
Dance Solo Successi

Galleria

Via Milano, 7 - GALLERIA VOTTI VERCELLI
Tel. 0331 88 333
Servizio Cortesia e prenotazioni audio
0331 2392712
0331 0523401

Ex Astoria. Locale completamente
rinnovato con nuova gestione

RISTORANTE
7 Uscie
QUARTI ■ SEDIA
Tel. 0163.51258
Via Roma, 11
FRA Dolcano
TIPICI EGIZIANI
Tutti i giorni
Tel. 0163.51258 - Piazzale della Stazione

Splendid Park Hotel
ALBERGO RISTORANTE
Martedì 27 febbraio
LA SERATA DEL RISO
Venerdì sera Piano Bar
Via T. Rossi, 17/1
Tel. 0163.52801 - Fax 0163.52801

Arrestata una moldava fuggita con 4 milioni

L'incontro a luci rosse si conclude con un furto

MONCRIVELLO

L'incontro a luci rosse tra una giovane moldava e il suo occasionale amico si chiude con un furto da oltre quattro milioni. Accadde a Moncrivello, dove la donna, alle prime ore del pomeriggio, viene abbordata da quarantenne residente in paese. I due sembrano mettersi subito d'accordo: l'obiettivo è di avere un rapporto sessuale, che si consuma a casa dell'uomo.

La giovane, però, pretende qualcosa di più in cambio della prestazione, aspetta, quindi, che il compagno si distrugga un attimo e gli ruba il portafogli.

Portafogli che contiene una somma ingente: in tutto quattro milioni e 450 mila lire. La moldava, però, male i conti: appena allontanata (tra l'altro è a piedi) dall'abitazione dell'amico occasionale, viene bloccata da una pattuglia dei carabinieri. Cigliano. Nel frattempo, l'uomo, trovatosi senza portafogli, ha infatti deciso di allertare le forze dell'ordine.

La giovane donna viene così arrestata: si chiama Elena Giomina, ha 27 anni ed è residente a Torino. Dai primi controlli, risulterà non in regola con i documenti di soggiorno. L'accusa: la donna dovrà rispondere di furto aggravato. (g. mo.)

RIAPERTA LA FUNIVIA DEL MONTE ROSA



Ripreso il collegamento con Punta Indren

ALAGNA. È tornata in funzione la funivia che dalla Bocchetta delle Pisse sale al ghiacciaio dell'Indren dopo l'ultimo intoppo. Questa volta i problemi sono stati risolti in pochi giorni e il blocco ha interessato solo il week end, resta il fatto che l'ultimo tratto (quello vecchio) degli impianti risalita che da Alagna salgono oltre i tremila metri di quota, sta perdendo colpi con i suoi 35 anni di vita. Mentre a gennaio l'inconveniente aveva interessato un generatore, questa volta a bloccarsi è il motore. Gli operatori riusciti a condurre in stazione le cabine e non si è ricorso a interventi di salvataggio, spettacolari quanto delicati, con l'elicottero per le oltre cinquanta persone che quel momento trovavano a bordo.

A fine mese in Procura gli esiti della perizia

Trino, nuovi prelievi ieri sull'argine del Po

VERCELLI

Proseguono le indagini della Procura della Repubblica, condotte dal dottor Gianfranco Sandrelli e dal dottor Antonio Sangermano in collaborazione con i carabinieri di Trino, per accertare se vi siano state delle responsabilità che hanno portato all'evento alluvionale dello scorso 15 ottobre a Trino e Palazzolo. Ieri, in tarda mattinata, sono stati fatti ulteriori sopralluoghi da parte dei tecnici incaricati. Il geologo Masetti, nominato dal Gip di Vercelli, eseguito dei prelievi alcuni tratti di argini del Po nell'asse Trino-Palazzolo su cui la magi-

struttura sta indagando. Dopo che, qualche mese fa, alcuni tratti di arginatura erano stati picchettati per poter eseguire successivamente degli ulteriori esami, ieri il tecnico incaricato dalla magistratura ha eseguito tutti i prelievi necessari. Si attendono adesso gli esiti di questo ultimo intervento e, per la fine febbraio, la perizia definitiva sull'argine.

A dare il responso sarà l'equipe nominata dal giudice per indagini preliminari del Tribunale di Vercelli e diretta dal professor Larcen. Si attendono anche gli esiti della consulenza tecnica affidata all'ingegner Mario Olmo. (r. v.)

Crescentino, dopo il rogo di 10 giorni fa

Turni extra alla «Teksid» il sabato con i volontari

Per compensare la mancata produzione i sindacati concordano: «Stato di necessità»

CRESCENTINO

Una squadra di volontari coprirà il turno supplementare, il sabato pomeriggio, nel reparto «forni di attesa» alle fonderie Teksid di Crescentino: si cerca di compensare la mancata produzione per l'impianto, gravemente danneggiato il 12 febbraio da un incendio le cui cause non sono ancora ben chiare.

Spiega il segretario territoriale della Fiom-Cgil Gianni Esposito: «I forni in dotazione, ne è rimasto attivo uno soltanto perché, oltre a quello incendiato, il terzo è in manutenzione. Con un solo impianto operativo, la produzione subirebbe notevoli ritardi, anche se in via provvisoria l'azienda ripiega con alcuni piccoli forni. Come sindacati Fiom, Fim, Uilm e Fimic non abbiamo autorizzato turni straordinari perché permane lo stato di agitazione, grande responsabilità si è decisa di ostacolare la ricerca di volontari da parte dell'azienda».

Pasquale Larucci, componente della «Rsu» per la Fim-Cgil, spiega alcuni dettagli: «Il

forno buco è lo «Junker A», per la riparazione saranno necessari diversi mesi. Normalmente in un forno si fondeva la «ghisa 26» per i basamenti, e in un altro quella «sferoidale» per alberi e bracci. Il terzo, lo «Junker C», è in manutenzione: fra due-tre mesi sarebbe subentrato a uno degli altri, seguendo una rotazione predeterminata. Con il forno A fermo, l'azienda aveva necessità di compensare la mancata produzione di «ghisa sferoidale», e a questo provvede il turno del sabato pomeriggio. Come Rsu abbiamo convenuto sullo stato oggettivo di necessità, e abbiamo concordato sulla linea di non-opposizione dei volontari».

Il turno del sabato pomeriggio dovrebbe esaurirsi il 24 febbraio: nelle settimane successive si vedrà. Conclude Gianni Esposito: «Abbiamo due problemi da risolvere: con il primo vogliamo capire perché il forno A si è buco. Il secondo si sintetizza invece in una domanda: non sarebbe il caso di investire un po' di più nella manutenzione preventiva?».

ne alla «Teksid» dei volontari. Il turno del sabato pomeriggio dovrebbe esaurirsi il 24 febbraio: nelle settimane successive si vedrà. Conclude Gianni Esposito: «Abbiamo due problemi da risolvere: con il primo vogliamo capire perché il forno A si è buco. Il secondo si sintetizza invece in una domanda: non sarebbe il caso di investire un po' di più nella manutenzione preventiva?».

Gianni Esposito, Fiom-Cgil

Il patrimonio lasciato al Sant'Andrea dai benefattori sarebbe di 120 miliardi

«Giù le mani dagli immobili Asl»

Centrosinistra contro Regione

VERCELLI

Saranno le elezioni che incombono, sarà che la salute è l'argomento che più sta a cuore alla gente, ma la sanità pubblica torna ad essere al centro dell'agone politico.

È l'Olivio che all'attacco della strategia regionale, soprattutto per quanto riguarda la proposta di accentrare a Torino la gestione dei patrimoni immobiliari.

«La giunta Ghigo - spiega Norberto Julini del Ppi - sta per costituire un'Agenzia regionale che gestirà terreni, cascine, case e quant'altro: un mostro da 2 mila e 700 miliardi».

La questione, sollevata anche l'altro giorno nell'aula consiliare Provinciale, è soprattutto un'altra: «Mi chiedo - continua Julini - quanto sarebbero contenti i nostri benefattori, che nei secoli hanno lasciato ingenti patrimoni all'ospedale Sant'Andrea, di sapere che i loro soldi non per pagare i debiti delle Molinette».

I beni vercellesi ammontano a circa 120 miliardi. Ci sono cascine, palazzi, alloggi sparsi su tutto il territorio. «Un valore indicativo - dice il manager dell'Asl 11 Luciano Scarabosio - perché occorrerebbe rivedere i valori catastali, che sono di gran lunga inferiori a quelli commerciali».



Quindi vendere le proprietà dell'Azienda servirebbe solo a ripianare parte, e non in modo strutturale, il bilancio della Asl, ma non consentirebbe al direttore generale nuovi investimenti di qualità.

Contrario all'operazione di accentrare a Torino i patrimoni si era detto anche il deputato Forza Italia Roberto Rosso, quando partecipò al passaggio

di consegne tra il manager uscente Mario Lombardo e il nuovo direttore Scarabosio nell'aula magna del Sant'Andrea.

«L'idea di vendere gli immobili per rilanciare la sanità - ammise - può essere percorribile, ma solo a patto che i ricavi dell'operazione restino a Vercelli».

Più duro, ovviamente il centro-sinistra che bolta la propo-

zione della giunta regionale come «una scelta di neo-centralismo fortemente limitativo di possibilità di autogoverno da parte delle Aziende, già messe in difficoltà dai tagli».

E almeno su questi ultimi la Regione è irremovibile: nel 2001 l'Asl 11 dovrà reperire 43 miliardi sui 390 richiesti. Far quadrare il cerchio non sarà facile per il nuovo direttore

generale, chiamato alla guida dell'Azienda in uno dei momenti oggettivamente più difficili.

Intanto il centro-sinistra, che nei giorni scorsi ha proposto un summit a Santhià sul problema della salute, conta di coinvolgere i Comuni perché «facciano sentire il peso delle ragioni» a tutela dei cittadini nelle sedi regionali competenti. (r. s.)



La giunta Ghigo vorrebbe un'Agenzia unica per la gestione dei beni di tutte le Aziende creando un super ente da 2700 miliardi

Sia il consigliere provinciale Ppi Norberto Julini (a sinistra) sia il deputato Roberto Rosso (Forza Italia) sono contrari all'accentramento torinese degli immobili di tutte le Asl del Piemonte

Ieri sera i due campioni bianconeri hanno inaugurato la nuova sede dello Juve club in corso Fiume

Boyno di tifosi a Vercelli per Inzaghi e Van der Sar

VERCELLI

Arriva la Juve. Ed è subito trionfo. Il popolo bianconero che da tempo aspettava l'evento è andato deluso. Un po' di ritardo non ha scoraggiato i fans della Vecchia Signora che già parecchie ore prima del previsto arrivo di Inzaghi e Van der Sar gremivano il foyer del bar La Rotonda, nuova sede della Juventus Club.

È proprio l'inaugurazione della sede dei supporter bianconeri che è stato il motivo scatenante della venuta a Vercelli del portiere olandese e del bomber juventino. Applausi, cori, abbracci si sono sprecati, il tutto però nel più sano stile Juventus.

Con loro c'erano Bettiga e Tencone. È seguita la cena con 150 fortunati

Da sinistra: Edwin Van der Sar, Fabrizio Tencone, Pippo Inzaghi e Roberto Bettiga. Ieri sera nella sede dello Juve club



bianconero (l'era Lippi, l'Intercontinentale). Un po' meno guardando un'immagine che ritrae la finale di Champions League del '96 a Roma persa dal suo Ajax proprio con la Juve.

«Superate la Roma» esorta un tifoso all'uscita i campioni bianconeri. «Ci proveremo» è la risposta dei giocatori prima di salire in macchina (navigatore il vercellese Fabrizio Tencone) verso il ristorante «Da Ciccio» dove cinquantotto fortunati hanno chiuso la serata in bianconero, ovvero in bellezza. (p. m. f.)

Indagi sul rogo di Candelò

Nessuna ipotesi di incendio alla Tintoria Aurora

BIELLA. Nessuna ipotesi per esclusa, nemmeno quella dolosa: è la convinzione degli investigatori biellesi che indagano sull'incendio avvenuto l'altro giorno nella Tintoria Aurora. Gruppo Pontanella di Biella.

Oggi il titolare, Giuseppe Pontanella, è stato ascoltato a lungo. Questura nella quale di persona informata dei fatti. Sul colloquio viene mantenuto un impenetrabile riserbo.

L'indagine, che ha il supporto del Gabinetto regionale della polizia scientifica di Torino, è coordinata dalla squadra mobile. La magistratura ha disposto il sequestro del magazzino interessato dalla fiamma, ma si tratta solo di un capannone dove sono depositate 200 tonnellate di filato sintetico e 5-6 tonnellate di coloranti. Per questo motivo oggi la produzione riprenderà regolarmente in tutti gli altri reparti. (r. b.)

Crosca
PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

Dure repliche dopo l'attacco in Provincia a Piola e Scheda Il Polo: Fecchio inattivisce la campagna pre elettorale

Esplode improvvisa la campagna elettorale, dura e cattiva. La scintilla è l'attacco portato dal centrosinistra - anche « forse sarebbe meglio dire dall'opponente dei Verdi Claudio Fecchio - all'assessore provinciale Dario Piola e al presidente del Consiglio Roberto Scheda.

La richiesta di dimissioni a Piola per il « camoscio » (firmata da altri otto consiglieri provinciali di opposizione) e l'accusa di incomplicità a Scheda - difensore, ha suscitato nel Polo « nella Lega Nord repliche dure, ma anche appelli alla calma.

Ad aprire il fuoco è il coordinatore di An Alberto Cortopassi che parla di « preoccupante inizio di campagna elettorale », tra l'altro lanciata proprio « uno dei possibili candidati del centrosinistra alla Camera. « Mi auguro », dice - che « una parte » dall'altra si evitino forzature e attacchi personali, anche se la polemica su Piola mi pare frutto solo dell'iniziativa di un singolo che rischia di incattivire il periodo elettorale.

Ma la polemica è aperta e Cortopassi non si tira indietro: « Fecchio usa i soldi dei pesi e due misure. Oggi chiede le dimissioni di Piola, uscito completamente scagionato da una vicenda che lo riguardava come privato cittadino, sollevando la questione morale. Se fosse coerente con se stesso avrebbe dovuto sollevare anche in passato quando al centro di vicende giudiziarie non chiuse si è trovato Bagnasco nella veste di sindaco. Il riferimento sottinteso è ai casi piscine e scorie dell'inceneritore.



Il coordinatore provinciale di An Alberto Cortopassi (a sinistra) e Francesco Bagnasco provinciale della Lega Nord

**Ma arrivano anche appelli alla calma
« Evitiamo attacchi personali, misuriamoci su proposte concrete a vantaggio della gente »**

Non chiuse si è trovato Bagnasco nella veste di sindaco. Il riferimento sottinteso è ai casi piscine e scorie dell'inceneritore.

Solo una battuta sul caso Scheda: « Dove stia il conflitto d'interessi », soltanto Fecchio, nessun altro l'ha capito.

È assurdo chiedere le dimissioni di Piola oggi come sarebbe stato assurdo chiedere le dimissioni di Bagnasco allora - gli fa eco Francesco Bagnasco, consigliere comunale e assessore provinciale della Lega Nord - tanto è vero che nessuno dalla minoranza comunale ha mai sollevato la

questione ». L'appello-augurio di Bagnasco è quello che i due schieramenti « sappiano misurarsi » argomenti e scelte che riguardano davvero la gente e non puntino « attacchi personali e polemiche sterili che agli elettori proprio non interessano ».

Ancor più laconica la reazione di Marco Fra, segretario provinciale di Forza Italia: « Se impostano la campagna elettorale, questo piano dispiace, ma mi rende ancor più ottimista perché significa che non hanno altri argomenti e si riducono a chiacchiere che lasciano il tempo che trovano. » [f.co.]

Vendite a buon ritmo, è del 40 per cento la disponibilità del prodotto 2000 Cala il riso rimasto nei magazzini Sempre più indica per le prossime semine

Enrico Sacco

Si assottigliano sempre di più le giacenze di riso nei magazzini dei produttori. A metà della campagna commerciale - rimasta, infatti, solo il 40 per cento delle disponibilità iniziali - sia perché la scarsa produzione dell'autunno scorso ha messo sul mercato una quantità inferiore di prodotto sia perché le vendite procedono a buon ritmo.

In termini di volume risultano vendite circa 700 tonnellate di riso, contro le mille in media degli ultimi anni alla stessa data. Da qui a fine campagna, cioè ad agosto, resterà da collocare le rimanenti 500 mila tonnellate e, se il trend dell'export si manterrà agli attuali livelli con un incremento del 15 per cento, tutta la produzione potrebbe trovare collocamento sul mercato.

Sarebbe la prima volta, dopo quattro anni consecutivi, in cui i magazzini dell'intervento resterebbero chiusi, senza dover appesantire ulteriormente le scorte accumulate negli anni precedenti. Anzi alcuni piccoli lotti stanno per uscire dai magazzini per aiuti nazionali agli indigenti « per vendite limitate quantitative dell'organico di intervento », risparmiando di notevoli costi di conservazione.

Intanto è già ora pensare alle semine della prossima campagna. Dai primi dati dell'indagine conoscitiva condotta dall'Ente nazionale risi emerge una sostanziale tenuta dell'ettaro complessivo, mentre si accentua la riconversione varietale a favore dei tipi di riso più richiesti dal mercato. Meno riso di tipo tondo e più riso indica sembra la ricetta giusta per andare nella direzione richiesta dalla domanda.



Mercato attivo alla Borta risi

gli sforzi dei produttori da soli non bastano, il settore aspetta da Bruxelles una riforma di mercato per uscire dalla crisi strutturale, quest'anno superata solo per la concomitanza di situazioni favorevoli a

CONTINUITÀ PER LE POLIZZE GRANDINE

Anche nella prossima campagna agricola 2001 le coltivazioni potranno essere assicurate dalla grandine con un contributo statale sul costo della polizza. Il relativo decreto emesso dal ministro delle Politiche agricole e forestali riporta anche i parametri di contribuzione per tipo di coltura e per comune di ubicazione dei terreni.

Per quanto riguarda le province di Vercelli e Biella sono ammissibili all'assicurazione agevolata, disciplinata dalla legge 185/92 attinente il « Fondo di solidarietà nazionale », pressoché tutte le produzioni agricole di pregio presenti sul territorio.

Le polizze grandine potranno essere sottoscritte per assicurare frutta, uva da vino e da tavola, fagioli, zucchine, frumento, orzo e cereali minori, soia, mais e riso.

Da quest'anno entrano nel novero delle colture assicurabili anche fragole e piccoli frutti, che si stanno diffondendo nelle zone di Moncrivello e Borgo d'Ale.

Ora toccherà ai consorzi « difesa aprire le trattative con le Compagnie per la definizione delle tariffe e delle condizioni di polizza. » [e.a.]

Dopo le proteste degli studenti che avevano occupato palazzo dei Barnabiti La Provincia stanziava 30 milioni per la caldaia nuova all'Agrario

In tempi rapidissimi (è bastato un pugno di scioperi) gli studenti dell'istituto agrario di Vercelli hanno avuto la loro caldaia nuova.

Non più caloriferi gelati a lezioni a rischio: la Provincia, considerata « d'assoluta urgenza di intervenire », ha stanziato 30 milioni per assicurare alla scuola di viale dell'Aeronautica un impianto funzionante a norma.

La notizia arriva dal puntualissimo assessore all'Edilizia Pietro Bondetti. « Considerata la stagione invernale ancora in corso - spiega - abbiamo preso la decisione di anticipare i tempi e di iniziare subito i lavori. Così almeno uno dei due impianti della grande scuola non lascerà più in panne centinaia di ragazzi, che solo qualche giorno fa avevano marcito, seppur pacificamente sulla Provincia, per denunciare la situazione di disagio. Nel giro di poche settimane infatti era la quinta volta che le aule dell'Agrario rimanevano al freddo.

Intanto l'assessore Bondetti



L'assessore Bondetti ha assicurato che verranno sostituiti anche gli impianti di Magistrale, Cavour e Liceo classico

L'assessore Pietro Bondetti ha approvato anche lavori di messa a norma dell'istituto agrario per una spesa di circa un miliardo e mezzo

coglie l'occasione per ricordare che altri lavori, dal costo ben più importante, sono in fase avanzata. « La ditta Del Piano di Caresanablot - aggiunge - sta sostituendo i serramenti per circa 700 milioni, mentre la ditta Messina di Vercelli sta mettendo la scuola al riparo da incendi, con un spesa di altri

708 milioni. Ma intanto altre caldaie imcombono nella vita dell'assessorato. Malridotti come gli impianti dell'Agrario ci sono anche quelli del Commerciale Cavour, del Magistrale e del Classico. Al prossimo ko andranno, per par condicio, sostituiti immediatamente. » [d.b.]

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI
LA STAMPA
COMUNE DI VERCELLI

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO CARNEVALE 2001 DI VERCELLI E'

(TITOLO, SOGGETTO O RIONE)

I tagliandi vanno consegnati alla redazione di Vercelli de "La Stampa" entro venerdì 23 febbraio. Non sono valide le fotocopie.

Ecco le novità del Carvè. Per l'ultima delle sfilate, che si terrà domenica in Italia (alle 14,30), sarà d'onore l'attore Sergio Vastano, sulla scena televisiva dal 1970 (« Drive In »). Senza contare che al Carvè un personaggio del « Grande Fratello » (non diciamo ancora quale) farà la sua apparizione. Intanto stasera è in programma il party carnevalesco da Cecco al corto Rigola. Saranno presentati Cecco e Cecca, si potrà anche assistere al concerto della band N.O.D. covers dai Pearl Jam ai Radiohead. L'inizio è alle 21. Qui sopra il tagliando da votare, ritagliare e spedire alla redazione di Duchessa Jolanda 20. [g. bar.]

«Maggiori controlli nelle vie del centro»

Certo di interpretare i sentimenti di tutti coloro che abitano nella zona « piazza Cavour, rinvio un appello perché le forze dell'ordine almeno nel fine settimana potenzino i controlli anti vandali in centro città.

In effetti non se ne può davvero più della gente che sparge immondizia, bottiglie e cocci di vetro, che rovescia e distrugge i vasi di fiori, che i muri delle nostre case come gabinetti all'aria aperta, che schiamazza e scorrazza abusivamente nella zona a traffico limitato fin dall'imbrunire. Per esempio l'ultimo danneggiamento delle fioriere in via dei Mercati è stato commesso tra le 21 e le 23, non a notte fonda.

Bene hanno fatto - e li ringrazio - i carabinieri ad intervenire. Sarebbe però necessario che le vie del centro fossero pattugliate con maggiore costanza ed è un impegno che non si può chiedere solo all'Arma. Allora perché a turno si suddividono i controlli anche Polizia, Finanza e Vigili urbani? Sono certo che la presenza di un'auto pattuglia a gioco lungo finireb-

be per scoraggiare i vandali, che oggi possono contare sulla quasi certezza di essere colti in flagrante.

Lettera firmata, Vercelli

«Grazie agli amici prof. Corradino»

L'Associazione benefica Donne di Porta Torino ringrazia per la loro generosità gli amici e i vicini di casa del professor Giuseppe Corradino. Anche grazie al loro contributo l'Associazione riesce a trovare i mezzi per aiutare le famiglie bisognose. Grazie di cuore, anche per la fiducia che hanno riposto in noi. Li assicuriamo che faremo sempre dal nostro meglio.

Associazione benefica Donne di Porta Torino, Vercelli

Preghiamo i lettori di simpatizzanti e preferibilmente inviare testi datati e firmati. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico, non vengono pubblicate. Le lettere vanno inviate a: Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli. Fax: 0161 257.009/0161 217.664. E-mail: vercelli@lastampa.it

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI
LA STAMPA
COMUNE DI VERCELLI

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO CARNEVALE 2001 DI VERCELLI E'

(TITOLO, SOGGETTO O RIONE)

I tagliandi vanno consegnati alla redazione di Vercelli de "La Stampa" entro venerdì 23 febbraio. Non sono valide le fotocopie.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con linea medica urgente): Dottori Ferro & Greppi, corso Libertà 78, tel. 0161 257.788.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 580.333; Ambulanza telefono 0161 217.008; Gattinara: telefono 0161 822.245; Santhà: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

S. Andrea: telefono 0161 255.060; Ambulanza: telefono 0161 86.384; Borgo: telefono 0161 825.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cressentino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0161 835.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768; Santhà: telefono 0161 929.227.

FOTOGRAFIA

Mostra « Controluce »

Domani alle 21, nella sede del Circolo Controluce di piazza Cesare Battisti a palazzo ex Enal, PierVittorio Rosati presenterà la mostra fotografica dal titolo sul filo della memoria « Mi ricordo, si io mi ricordo ».

UNITRE

« Tacito e i barbari »

Domani pomeriggio alle 15,30, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli, si terrà la lezione inaugurale dell'anno accademico dell'Università della terza età. Il professor Angelo Fragonara parlerà sul tema « Tacito, i barbari e l'impero ».

ROTARY S. ANDREA

« Industria piemontese »

Questa sera, alle 20, al Circolo Ricreativo, è in programma la riunione conviviale Rotary Vercelli Sant'Andrea. L'ingegner Savino Rizzio, presidente della federazione delle Associazioni industriali piemontesi, parlerà su « Industria piemontese e mercato globale ».

MUCRONE
SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125
Tel. e segreteria tel. 015.2543539 - Fax 015.541539

Selezione di personale, anche prima esperienza, per:

- AZIENDE CIVILI ED INDUSTRIALI
- RESPONSABILI DI GESTIONE MAGAZZINI (TODD)
- CAMIONARI E LIEVI
- AUTISTI E CONDUCENTI

SETTORE CIVILE

- Pulizie generali.
- Trattamenti specifici su pietra - legno - ardesia - cemento.
- Lucidatura pavimenti in marmo.
- Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE

- Pulizie primarie e di routine per stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
- Decorazioni.
- Trattamenti coperture in eternit.
- Lavori canal in piattaforma.

SETTORE TRASPORTI

- Gestioni di magazzino, trasporti e lavorazioni conto terzi.
- Attività complementari di inserimento dati e realizzazione di complementi in genere.

Per informazioni e preventivi gratuiti telefonare allo 015.2543539 sogg. Romano e Casellato

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale* (1.000 lire a copia)	Edicola* (1.150 lire a copia)
1° Ed. 1999	449.000	359.000	413.000**
6 pp. 1999	385.000	308.000	354.000
5 pp. 1999	321.000	257.000	296.000

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale* (1.000 lire a copia)	Edicola* (1.150 lire a copia)
1° Ed. 2000	225.000	180.000	202.000**
6 pp. 2000	193.000	154.000	177.000
5 pp. 2000	128.000	128.000	148.000

* Abbonamento 12 mesi. ** Periodo di prova 30 giorni.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello in ogni giorno.

Borgosesia, con 115 miliardi per la prima volta ha superato la soglia dei 100 mila milioni

Lanificio Colombo: è un fatturato record

Nel Duemila l'incremento ha raggiunto il 27 per cento

BORGOSIESA

Un altro anno d'oro per l'archivio: è stato il 2000 dominato dai grandi numeri quello del Lanificio Luigi Colombo di Borgosesia. Che per la prima volta nella sua storia ha superato il tetto dei 100 miliardi di fatturato. La crescita, infatti, negli ultimi dodici mesi è stata del 27 per cento e l'azienda varesina specializzata nella produzione di stoffe pregiati è passata dai 91 miliardi del 1999 ai 115 del 2000.

«In pratica come se avessi tessuto una pezza virtuale lunga di 500 mila metri - spiegano al Lanificio -. Con questi dati ci collochiamo al primo posto tra i produttori mondiali di cashmere. Le previsioni sono altrettanto rosee per l'anno appena iniziato: l'obiettivo è quello di raggiungere un fatturato sui 135-140 miliardi, un nuovo incremento pari al 27 per cento, secondo le prime analisi è certo che nel 2001 la competitività diminuirà sia in Giappone sia negli Stati Uniti, in virtù della rivalutazione dell'Euro».

La crescita della Colombo è legata all'espansione dell'azienda. I progetti c'è un ulteriore incremento dei dipendenti che presto passeranno dagli attuali 290 a 320, anche perché verrà completata la costruzione, in provincia di Milano, di un nuovo punto vendita di due mila metri quadrati che andrà ad aggiungersi ai sei esistenti. An-



Il fatturato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia l'anno scorso ha raggiunto i 115 miliardi. Le previsioni per il 2001 sono di un ulteriore incremento pari al 27 per cento. Inoltre verrà inaugurato un nuovo punto vendita in Lombardia.

Sul piano commerciale in provincia di Milano si sta costruendo il settimo punto vendita di tessuti e confezioni

che questo iniziativa commerciale sarà incentrata sul cashmere e sulle altre fibre nobili.

Ed è di questi giorni la presentazione della nuova collezione donna per primavera-estate, incentrata su accenti agli anni Cinquanta e Settanta, quelli ritenuti per definizione dello stile e dello charme. La maglieria, a

esempio, è protagonista negli scollati a V delle maglie rigate in orizzontale, nei cardigan piccoli e aderenti, nelle canotte studiate a figura. Tanti i colori e i modelli, il bianco, il beige e nero che si abbinano ai pantaloni beige, alle innumerevoli tonalità di una collezione particolarmente vasta. [r. eyn.]

Valterio Pizzoni in provincia

Nel primo semestre tira solo il tessile l'agricoltura in ritardo per le piogge

VERCELLI

Anche l'economia provinciale ha seguito l'andamento nazionale poco soddisfacente: dopo i brillanti risultati dello scorso anno ha rallentato il passo, incominciando a risentire degli effetti negativi del petrolio. Lo rileva la «Giuria della congiuntura» istituita dalla Camera di commercio: occorre però aggiungere che la perdita di dinamicità registrata non appare al momento drammatica, ma ha reso irraggiungibili i traguardi che si erano delineati. Le previsioni per il primo semestre dell'anno, tuttavia, sono abbastanza ottimistiche per il settore tessile, che segnala aumenti sia volumi produttivi che negli ordinativi interni ed esteri.

Più stazionarie appaiono invece quelle per il settore metalmeccanico, anche se nessuno degli operatori intervistati teme flessioni significative nei volumi di produzione e in quelli degli ordini complessivi: piuttosto si attendono miglioramenti, benché non rilevanti. [w. ca.]

Tra gli altri comparti, quello commerciale denuncia aspetti poco incoraggianti per le piccole aziende, soprattutto in conseguenza del calo dei consumi delle famiglie, mentre sconsigliata la buona tenuta della grande distribuzione.

Il settore agricolo ha pesantemente risentito degli andamenti climatici negativi: le piogge incessanti e l'alluvione dello scorso ottobre hanno provocato danni ingenti alle infrastrutture, ai macchinari, alle scorte ed ai prodotti già immagazzinati; rovinato le colture (il riso soprattutto, ma anche mais, soia e colture orticole) ancora in campo; ostacolato le semine di frumento e orzo ed impedito la preparazione dei terreni. Si sono salvate le produzioni di uva e actinidia.

Di positivo da segnalare c'è che il Vercellese denuncia una percentuale di disoccupazione inferiore alla media regionale: secondo l'ultima rilevazione ufficiale, nel '99 il tasso vercellese si è attestato sul 5,7 per cento, contro il 7,2 del rilevamento regionale. [w. ca.]

Gattinara: venerdì la presentazione

Terre del Nebbiolo

Nasce una mappa



Nella foto di Hellar Reolon le colline attorno a Gattinara. I vigneti sono stati inseriti nella mappa riguardante le Terre del Nebbiolo.

GATTINARA

Una mappa delle colline del Nord Piemonte, dove si producono uve Nebbiolo particolarmente pregiate tanto che in più occasioni si azzardano paragoni con il nobile Barolo.

Sulla cartina sono riportati tutti gli angoli di questo territorio di pochi chilometri quadrati che abbraccia tre province, Biella, Vercelli e Novara. La «carta topografica delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte» è stata realizzata dall'Ente regionale Gattinara che si è avvalsa della collaborazione di «Edizioni sviluppo 2000». La presentazione ufficiale è in programma venerdì sera alle 21 nella sala convegni di Villa Paolotti e nell'occasione il presidente Gianmario Scribante illustrerà anche altre interessanti iniziative legate all'attività promozionale e commerciale del 2001.

La cartina sarà un ottimo compagno di viaggio per chiunque deciderà di trascorrere qualche momento di svago o una vacanza nel Gattinarese. Proprio per questo la mappa non solo sarà distribuita gratuitamente in città, ma sarà inviata a chiunque ne farà richiesta e ai principali tour operator specializzati nell'organizzazione di viaggi e appuntamenti enogastronomici. Il prodotto editoriale presenta inoltre numerosi riferimenti al territorio circostante per legare il mondo del vino alle altre potenzialità turistiche. [l. fo.]

IN BREVE

VERCELLI

Ex Coop. Arciere rinvio a fine maggio

È stata rinviata al 31 maggio l'udienza preliminare al termine della quale il gup dovrà decidere se rinviare a giudizio per reati fiscali, oppure prosciogliere, gli ex vertici della Cooperativa L'Arciere ed un gruppo di persone al lavoro negli anni scorsi nel palazzo di vetro di via Machiavelli. Tutti i capi di imputazione sono stati riformulati in base alla nuova normativa fiscale ed il rinvio tecnico consente alla difesa di poterne prendere atto.

Carnevale, al via gli appuntamenti

In extremis la Pro loco e l'amministrazione comunale di Cigliano hanno detto sì al Carnevale 2001 che si diceva destinato ancora una volta a segnare il passo. Nel disco-pub «The Big Stones» domani si svolgerà una serata in maschera cui seguirà venerdì, nel salone incontri di piazza Don Bruno Lorenzetti, la proiezione di vecchi Carnevali. Domenica, invece, è in programma la fagiolata con la presenza delle «Fagiolere» e la banda musicale, quindi gran ballo dei bambini nel Teatro Martinetti. L'appuntamento è alle 15.

BORGOSIESA

Rifondato il circolo dei giocatori di dama

È stato rifondato a Borgosesia il circolo dei giocatori di dama. L'associazione, già attiva a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, ha sede al bar Acili di Aranco. Nei giorni scorsi i 18 soci hanno anche eletto il presidente (Diego Marsano), il vice (Riccardo Greggio), il segretario (Luigi Tonella) e i cassieri (Giovanni Carnieri e Franco Tomiello). Tra gli impegni del 2001 figura pure l'organizzazione di un torneo interprovinciale.

VALDUGGIA

Soggiorno per anziani Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno al mare per anziani promosso dal Centro Incontro. Quest'anno la meta scelta è Ischia Porto e la vacanza è fissata dal 7 al 20 maggio. Per informazioni contattare lo 0163.48194.

VERCELLI

Il Centro per l'impiego cerca operatori socio-educativi

Il Centro per l'impiego due operatori socio-educativi. Categoria A-Posizione Al. Chiunque fosse interessato alla chiamata deve presentarsi domani al Centro per l'impiego di Vercelli.

Un successo il banchetto di macellai e allevatori

A Saluggia in millo contro mucca pazzo

SALUGGIA

Più di mille persone si sono avvicinate al banchetto offerto da allevatori e macellai. Gente di Saluggia, ma anche proveniente dai paesi del circondario. I 500 chili di carne, cotti sulla piastrina bolliti sono stati mangiati con la sicurezza che i capi allevati da queste parti sono sani.

Questo è il messaggio che i promotori della giornata volevano trasmettere alla popolazione, e l'iniziativa a giudicare dai risultati è pienamente riuscita. La fobia da Bse sta contagiando praticamente tutti, le vendite sono crollate ma con idee come quella di domenica si sta cercando di invertire la tendenza.

«La razza piemontese è sicura - affermano gli allevatori - e qui non si utilizzano mangimi a base di farina animale. Però stiamo pagando tutti questa paura generalizzata che si è diffusa in Italia e in Europa». Dunque? «La soluzione è quella di aprire un dialogo, come abbiamo fatto, per dimostrare che la nostra carne non è a rischio».

E in piazza c'era anche chi, oltre



A Saluggia macellai e allevatori hanno promosso una distribuzione di carne alla griglia bollita.

alle bistecche o senza osso e alla testina, ha chiesto di avere un piatto di minestrone. Ma i promotori della giornata di festa vogliono precisare un particolare importante: «L'iniziativa - affermano - è stata ideata, promossa, finanziata e organizzata da un gruppo di allevatori e macellai. È tutta una trentina di persone di Saluggia, Crescentino e dell'astigiano a non soltanto da Walter Giampiero e Mario Otti come è apparso sul giornale». Una precisazione doverosa perché abbiamo lavorato tutti per dieci giorni senza soste per preparare al meglio questo appuntamento. [l. fo.]

Un'interrogazione

«E' pericolosa la strada per Lamporo»

CRESCENTINO. Un'interrogazione al presidente della Provincia sulla strada che da Livorno va a Lamporo e da Lamporo a Cerrone. Il documento è stato presentato da Domenico Ferraro, rappresentante a livello provinciale del Coordinamento della lista civiche di centrosinistra, in cui a Crescentino milita Salvatore Seilano.

La strada che collega Livorno a Lamporo è molto trafficata e percorsa da mezzi pesanti che hanno demolito il ciglio della strada e tratti di guard-rail, ed inoltre, nel secondo tratto, quello da Lamporo a Cerrone, meglio conosciuto come strada Slitta, la sede è dissestata e stretta da non permettere il passaggio contemporaneo su doppia corsia. In quest'ultima parte di strada transitano in prevalenza operai della Teksid che vanno al lavoro o mezzi agricoli, che di sono ingombranti. Si chiede quindi al presidente della Provincia e all'assessore competente se non ritengano opportuno ricostruire il ciglio, ripristinare l'efficienza del guard-rail, rivedere la segnaletica da Livorno a Lamporo e provvedere all'asfaltatura. [l. d. c.]

L'intervento è previsto per quest'anno

Borgosesia completa

Il rifacimento delle strade frazionali

BORGOSIESA. Il bilancio preventivo del 2001 reso pubblico da poco prevede una lunga serie di lavori sul territorio. Interventi che partiranno nel corso dell'anno che saranno conclusi più avanti. Il fascicolo con i conti ha però anche un capitolo dedicato a quelle opere già iniziate o comunque che partiranno a brevissimo termine. Si tratta del fiore all'occhiello dell'amministrazione, e il sindaco Corrado Ratti legge l'elenco con soddisfazione. Complessivamente questi lavori richiederanno una spesa di circa tre miliardi e cento milioni.

Il più consistente di questi cantieri è quello dedicato al secondo lotto di viale Rimembranze (1.500 milioni) - il rifacimento di buona parte delle vie laterali. Ecco invece quali sono le altre voci: ristrutturazione della rete fognaria all'Isola (250 milioni), acquedotto di via San Grato (20), siepe viale Rimembranze (15), giardini delle scuole di Aranco e Cancino (50), rifacimento strade frazionali (29), acquisto e posa pensiline per bus (26).

Un altro contributo sostanzioso (230 milioni) sarà destinato alla realizzazione dei marciapiedi di Guardella, poi è prevista la ristrutturazione del ponte di Aranco (125) e la costruzione di un nuovo collegamento in via Marconi (185). [l. fo.]

La sfida alla Biblioteca «Brunod»

Scacchi a Trino un gran campionato

TRINO. Si svolgerà domenica il primo incontro del campionato italiano di scacchi alla Biblioteca «Favorino Brunod». La sfida inizierà alle 14,30. La Nazionale olimpica femminile della Bulgaria, il maestro internazionale macedone Alexander Colovic, il candidato maestro casalese Paolo Lucchese, il trinese Peraldo Forte (presidente del Club Scacchi di Trino), Marco Barbaro, Marco Crapaldi faranno parte della squadra del Club Scacchi Trino. Club se la dovrà vedere con i circoli di Acqui (l'incontro di domenica), Valle Mosso, Novara, Ivrea, Omega, Nichelino, Chivasso. Le date degli altri incontri sono domenica 11 e 15 marzo, 8 e 22 aprile.

Il Club Scacchi Trino punta alla vittoria finale. Nel sogno dei trinesi c'è la volontà di vincere lo scudetto e partecipare alla Coppa dei Campioni dice Peraldo Forte, il presidente del Club. Continua Forte: «Chi vuole iscriversi può farlo recandosi il martedì alle 21 al Bar Centrale in corso Cavour».

Presto inizieranno i corsi tenuti dai maestri Chilingirova, Voiska, Aleceva, Djingirova e Colovic. Per informazioni ci si può rivolgere a Peraldo Forte (0161/801545) e Bar Centrale (0161/801145). [aa. ll.]

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp 6 m.	Aziendale
Bmw	320 D	Aziendale
Audi	A4 Avant 115 hp TDi	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic 6 m.	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 90 hp	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi Avantgarde	Aziendale
Bmw	330 D 4p.	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0 Classic	Aziendale
Chrysler	Voyager 2.5 TD	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Polo 1.0 5p.	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 101 hp	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 101 hp	Aziendale

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)
Via Montignone - Tel. 0163.48194

Castagnetti: troppo costosa la proposta del Comune per la sala operativa

«Protezione civile in via Gersen»

La Provincia non molla dopo la lite coi Com

«Non abbiamo mai nascosto nulla, e la soluzione che proponiamo noi è più vantaggiosa e costosa meno». Parola di Luca Castagnetti, assessore provinciale di An, che risponde così alle polemiche sollevate dai «Com» della Protezione civile. I sei centri (Biella, Cavaglio, Cossato, Mongrando, Valle Mossa e Pray) avevano inviato una lettera di fuoco al prefetto, chiedendogli di convocare un incontro per discutere della nuova sala operativa. Problema: Provincia e Comune di Biella propongono due soluzioni diverse, e la centrale operativa voluta dalla giunta Scanzio potrebbe rivelarsi un doppione.

Castagnetti è convinto del contrario. La lettera non gli è piaciuta, perché non è stata neppure mandata a lui. E così l'assessore ha deciso di rispondere pubblicamente: «Poi dirò le stesse cose: il prefetto Francesco Leopizzi, quando me le chiederà». Il riassunto è che la Provincia non fa marcia indietro: la sala operativa è prevista dalle nuove leggi regionali e da quelle delle deleghe passate appunto alle Provincie. La giunta Scanzio, in pratica, avrà il compito di coordinare i «Com». E dovrà occuparsi delle emergenze, allestendo appunto una sala operativa: «Vogliamo farla all'ultimo piano dell'ex Ospizio, al posto dell'ex ufficio tecnico. Ci sono 200 metri quadrati a disposizione, per la centrale e per la sala di crisi, che è quella in cui si prendono le decisioni. La sala



La caserma dei vigili del fuoco di via Gersen potrebbe ospitare la sala della Protezione civile voluta dall'assessore Castagnetti (in alto)

operativa sarà aperta in accordo con la prefettura».

Questa sarebbe la sistemazione provvisoria: la sede definitiva dovrebbe essere la caserma dei vigili del fuoco di via Gersen, appena sarà lasciata libera. Vantaggio: bassi costi (150 milioni di restauri) e 8 mila metri quadrati per ospitare le associazioni di volontariato. L'ipotesi di creare un centro all'aeroporto di Cerrione, di cui si parla dal '99, è molto più remota.

Il Comune di Biella e i «Com» hanno tutti altri progetti: un «Com» di protezione civile in via Candelo. Ma Castagnetti non ne

vuole sapere: «Siamo sempre contrari a quest'ipotesi. La spesa prevista è di 2 miliardi e 400 milioni, per creare una struttura di soli 1400 metri quadrati. Il Comune ha stanziato 400 milioni, e non è possibile ottenere finanziamenti. Ue. Ci accusano di usare male i soldi, ma mi sembra che siano altri a farlo».

Via Gersen non si tocca, allora: anche la posizione è migliore e più strategica, perché la caserma dei vigili del fuoco è vicina alla superstrada e al nuovo ospedale. Ponderano.

Così il braccio di ferro continua. A risolvere il conflitto,

probabilmente, sarà il prefetto Francesco Leopizzi, cui si rivolgerà il «Com» e sul quale conta anche la Provincia: «Dicono che non c'è dialogo - aggiunge Castagnetti -, ma noi non abbiamo nascosto nulla. E' solo da 40 giorni che abbiamo le deleghe, e abbiamo partecipato a incontri coi Com e la Regione». La Provincia non potrebbe mettere da parte il suo progetto e partecipare a quello del Comune? Castagnetti non ci pensa neppure: «Non posso impegnare un miliardo in un'operazione simile, tanto più che c'è una soluzione più economica».

Intanto c'è tensione per le nuove date di Première Vision

Ideabiella, Negri lascia e scatta il toto-presidente

Paola Negri: Ideabiella: cambiamenti in vista. La quarantacinquesima edizione della rassegna per i tessuti maschili di alta qualità debutta a Cernobbio lunedì 5 marzo. L'ultima edizione del presidente Paolo Negri che esattamente un mese dopo, il 9 aprile, saluterà il consiglio dell'associazione ed uscirà definitivamente dal direttivo dopo 14 anni di servizio.

Ma intanto, prima che il suo mandato scada (dopo 6 anni nei panni di consigliere, 4 da vicepresidente ed altri quattro al tumore), all'orizzonte si profilano nuove neri. In questo caso si tratta della comunicazione, giunta in queste ore sulle scrivanie degli imprenditori lanieri, delle nuove date di Première Vision, l'expo parigina che da sempre precede o segue la rassegna biellese. Il 2002 sarà un anno difficile: collezioni primavera-estate, saranno presentate a Parigi dal 23 febbraio mentre quelle per la stagione fredda dal 18 al 21 settembre. In altre parole - un forte anticipo, decina di giorni, rispetto al solito.

«Per noi sono date veramente faticose - spiega Paolo Negri -. Intanto perché tutto ciò che costringe a preparare le collezioni in fretta e furia e poi perché presentando i nostri tessuti troppo presto si favorisce la circolazione di idee che non potrà che danneggiarci e fare il gioco della concorrenza. La co-



Villa Erba a Cernobbio, sede dell'expo si svolgerà dal 5 all'8 marzo

municazione è arrivata ieri mattina, nessuno ci ha consultati, e non ho idea di ciò che faremo. Ci riuniremo con i pratesi e i moda-in per ragionare».

Il presidente uscente, oltre all'amarrezza per gli ultimi eventi, non nasconde anche un po' di sollievo per la conclusione in vista del mandato. «In quattordici anni - continua Negri - la fatica fisica ed intellettuale è stata tanta. Insieme al direttivo si è sempre cercato di mantenere Ideabiella nella migliore efficienza, abbiamo lavorato tanto e sempre in favore della comunità. Un momento difficile? Nel

'90, quando in tutta fretta cambiammo sede passando da Villa d'Este a Villa Erba. Ci siamo inventati tutto in pochissimi giorni, dal posizionamento delle pareti alle luci. Nessuno credeva che saremmo stati in grado di aprire il salone puntuali e invece ci siamo riusciti con la piena soddisfazione di tutti».

Fra gli associati ora s'inizierà il toto-presidente. Il poterebbe scelto fra Paolo Zegna, Albino Botto Paola, Elena Crotti, Pier Luigi Loro Piana (il biellese), Giorgio Ronchi e Carlo Fianca che già siedono al tavolo del consiglio.

AL PARCO BURCINA UNA RAFFICA DI INIZIATIVE



Il primo appuntamento sabato 10 marzo

Con la primavera alle porte debutta il calendario di manifestazioni organizzato al parco Burcina di Pollone. Il primo appuntamento è già in programma per sabato 10 marzo, alle 14.30, presso la Cascina Emilia. Per l'occasione è annunciata una dimostrazione di «Potatura del castagno con la tecnica di tree-climbing», ovvero il metodo di curare queste grandi piante senza

l'utilizzo dell'apposita gru. Sabato 17 sarà poi la volta, sempre nella stessa sede, alla «Corso di un «Corso di innesto fruttiferi», quindi il 7 aprile, dalle 9, è prevista una giornata di bird-watching guidata dall'ornitologo Lucio Bordignon. Infine in maggio (la data ancora da destinarsi) c'è una serata «Nozioni meteorologiche». Informazioni allo 015-2563007. [p.g.]

Movimentato inseguimento in via Pietro Micca: i ladri scappavano da un ponteggio

Anziana derubata, due in manette

Zingari bloccati dai carabinieri sul tetto del garage

Due nomadi domiciliati nel Torinese sono finiti in manette e una terza persona, una donna, è attivamente ricercata per il furto nell'abitazione di una pensionata di circa 80 anni, in via Pietro Micca.

Il doppio arresto è stato particolarmente movimentato: gli zingari, notati da un carabiniere in borghese mentre, il sacco della refettoria in mano, stavano scendendo dal ponteggio allestito per la manutenzione della facciata del condominio.

A quel punto il militare ha chiesto rinforzi, mentre i ladri hanno cominciato a disfarsi del bottino gettandolo in strada. Alla fine sono stati bloccati (pare anche al termine di una colluttazione con un carabiniere) sopra il tetto del garage: sarebbe stata recuperata anche la chiave d'ingresso dell'alloggio, rubata dalla borsetta della padrona di casa senza che lei si accorgesse di nulla.

La vicenda ha inizio quando l'anziana esce da un vicino supermercato dopo aver



fatto la spesa. «Mi ha avvicinato un signore molto gentile - dirà poi ai carabinieri - Abbiamo scambiato quattro chiacchiere, parlando di cose banali. Quando rientrata a casa ho ricevuto una telefonata: «Siamo delle Poste, deve venire a ritirare la pensione». Mi sono insospettito e ho telefonato a mio figlio».

Il giovane ha fatto accompagnare la mamma da una segretaria. «Volta in Posta, è stato comunicato che nessuno mai fatto simile telefonata: «Torni a casa signora, perché potrebbe essere stata truffata e derubata».

facendo ritorno nell'abitazione di via Pietro Micca, i carabinieri avevano già concluso l'operazione con il fermo dei due zingari. C'è il sospetto che la banda sia in qualche modo implicata in altri episodi di furti e truffe che sono stati denunciati nei giorni scorsi. [f.p.]

LETTURE GIORNALE

Sanità, i ripartiti

Sono scandalizzati. Ho appena sentito alla radio dei sostanziosi stipendi ai dirigenti statali in sede di rinnovo del contratto. E non posso non pensare che nella categoria dirigenti rientrano anche i manager delle aziende sanitarie. E allora capisco più cosa sta succedendo. Sono settimane che leggo giornali dei tagli alle spese per la Sanità con le polemiche tra Comuni e Regione. Ma ho letto anche l'appello del presidente Ghigo che in invita tutti a collaborare perché i tagli sono necessari per ricostruire una Sanità più agile senza sprechi. E allora uno pensa: una volta si chiedono sacrifici ai cittadini che finivano sicuramente per pesare più sui ceti medi, sulle fasce sociali più deboli. Ma come abbiamo fatto sacrifici per entrare in Europa e rimpatriare il debito pubblico uno quasi si convince sull'inevitabilità di questa nuova ditta quando arriva questa notizia dei sostanziosi aumenti concessi ai dirigenti del pubblico impiego? Mi piacerebbe sapere quanto costerà alle casse

dello Stato questo rinnovo contrattuale. Non discuto sulla legittimità che anche i dirigenti del pubblico impiego abbiano stipendi adeguati alle loro mansioni ma quando il «pubblico», sia Stato o Regione, chiede sacrifici ai cittadini, questi sacrifici devono essere per tutti.

Lettera firmata, Biella

Pesca in montagna un solo permesso

Il letto grande interesse sui giornali in questi giorni del progetto di rilancio della conca di Orapa. Piacciono queste idee di aumentare la fruibilità delle montagne biellesi. Strade ferrate, vie attrezzate, percorsi per mountain-bike, laghetti più pescosi.

E proprio a proposito di permessi io spero sempre che prima o poi qualcuno a creare il permesso di pesca. Mi spiego meglio: prendiamo ad esempio la del rifugio Rivetti, in Alta Valle Cervo. E' pieno di laghetti bellissimi e pescosi. Il attorno ma l'appassionato deve fare molta attenzione perché una parte sono in territorio valsesiano, altri già in Valle d'Aosta. E c'è il pericolo reale di sbagliare anche in buona fede

andando a pescare con un permesso solo biellese territorio valsesiano.

Lo stesso accade nella zona del rifugio Coda, dove c'è un bel laghetto pieno di trote in territorio valdostano. Il brutto è che quando uno lo scopre si rivolge al rifugio per acquistare il permesso giornaliero si sente rispondere che bisogna farlo a fondo valle ovviamente dal lato sostano.

E allora almeno per zone di confine il biellese non sarebbe possibile istituire un permesso unico che costi anche di più ma che consenta di pescare liberamente in tutte le zone? In alternativa non si potrebbe consentire ai gestori dei rifugi la possibilità di vedere i pass giornalieri per la pesca nei laghetti a loro vicini?

Lettera firmata, Biella

Prego i di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le prime firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non pubblicati. Le lettere vanno inviate a: **LA REGIONE**, via Repubblica, 29, 13100 Biella - Fax 015 252.2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglio: tel. 0161/98.180; Cossato: tel. 015/92.21.48

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 0161/98.470; Cossato: telefono 015/92.28.01

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazioni di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/35.90.411

DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamerzora 3, tel. 015/35.11.26

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Micca 40, telefono 015/84.84.411

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Servo, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario: apertura dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamando, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivazz): Bassac, via Coda 2/a, tel. 015/22.241

Gegherio: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/54.19.05

Mongrando: Dr. Benigotti, via Roma 38, tel. 015/66.62.60

Crossomosa: Civesi, 75, tel. 015/73.74.78

La vittima di 93 anni

Morto l'anziano finito sotto un Tir con il ciclomotore

E' morto l'altra notte, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella, Giovanni Cistellini, il pensionato di 93 anni, residente in via Botalla, rimasto gravemente ferito lunedì pomeriggio in un incidente stradale avvenuto in piazza Adua. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia, l'anziano a bordo del suo ciclomotore, si è schiantato nella parte anteriore sinistra dell'auto-treno condotto da Massimo M., 41 anni, residente a Miagliano. Il Tir proveniva da via Cottole e si era immesso nella rotonda per svoltare in viale Mameli e dirigersi quindi verso Craglia dove ci sono gli stabilimenti della Lavoretti. Il pensionato, proveniente da Torino, sbalzato a terra, Giovanni Cistellini è finito sotto una delle ruote pesanti automezio e il delicato intervento chirurgico a cui è stato sottoposto per ricomporre le fratture di una gamba non è bastato a salvarlo la vita. La data dei funerali non è stata ancora fissata. [f.p.]

Marocchino sospettato

Entra in agenzia e ruba la borsa della rivoltiera

Furto con destrezza in un'agenzia di viaggi di Biella. Dalla borsetta dell'impiegata Monica S., 25 anni, di Mottalciata, che l'aveva nel ripostiglio, è sparito il portafoglio contenente 5 mila lire, due carte di credito, un assegno e i documenti. A destare il sospetto un giovane extracomunitario che, entrato per chiedere informazioni su un viaggio in Marocco, si sarebbe diretto in bagno. Le titolari si sarebbero subito accorte del furto e lo avrebbero invitato a restituire il bottino. Ma lui avrebbe risposto minacciando impiego, costringendo ad aprirgli la porta automatica, dove è riuscito a fuggire. Delle immagini si occupa la polizia. Derubata del telefonino anche biellese, che l'aveva lasciato nell'auto parcheggiata nel posteggio di un centro commerciale di Vigliano. [f.p.]

Rumoroso intervento all'inaugurazione dell'anno accademico. Il rettore: «E la cultura?»

«Per l'Università è tempo di verifiche»

Scanzio: vogliamo un ateneo più in linea con il tessile

Giuseppe
BIELLA
Si apre l'anno accademico. E la Provincia ne approfitta per mettere i piedi nel piatto: il discorso del presidente Orazio Scanzio, ieri a Città Studi, è destinato ad aprire polemiche. Scanzio, in sostanza, ha detto che è tempo di verifiche: alcuni corsi funzionano e altri hanno poco successo. Così meglio interrogarsi e capire «che cosa davvero serve al Biellese».

Davanti al presidente della Provincia ci è il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, quello del Politecnico, Rodolfo Zich. Scanzio non spara a zero: il Biellese ha bisogno di un ateneo, e la giunta continuerà a sostenerlo. Il giudizio complessivo è favorevole, quindi: «Però non possiamo nascondere che sono necessari alcuni correttivi, indispensabili per raggiungere il miglior rapporto costo-efficacia». Il presidente ricorda che l'impegno finanziario è molto oneroso, e che le risorse della Provincia (il principale «sponsore») non sono illimitate. Morale: «Non possiamo permetterci il lusso di investimenti poco remunerativi. Certi corsi hanno ottenuto riscontri favorevoli, mentre altri, forse perché legati dal contesto socio-economico in cui viviamo, non hanno raggiunto i risultati attesi».



Il tavolo dei relatori e il pubblico ieri mattina, a Città Studi, ha assistito all'inaugurazione dell'anno accademico. A destra il presidente della Provincia Orazio Scanzio.



Il riferimento forse a Beni culturali, considerato a forte rischio. Per Scanzio, quindi, è «assolutamente necessario» determinare scelte. Ossia costruire un ateneo in linea con le esigenze del sistema Biella, incentrato sull'industria tessile e meccanotessile di qualità: «Dobbiamo continuare a formare personale preparato», conclude Scanzio, «che possa contribuire a un'ulteriore crescita del settore trainante della nostra economia».

E' di cambiare rotta, quindi? E di tagliare corsi inaugurati dalla giunta Marsoni, come quello per «operatori dei beni culturali»? «Bisogna aprire un dibattito», risponde al telefono il presidente della Provincia, chiedendosi quali corsi servono e quali, invece, «c'entrano nulla».



La sentenza di un giudice del tribunale

I carabinieri paghino per la multa ingiusta

OCCHIEPPO INFERIORE
Carabinieri condannati? Possibile per una causa civile. Il giudice onorario del tribunale, Gallo, ha infatti accolto il ricorso del titolare di un'impresa edile di Occhieppo Inferiore che si è opposto alla sanzione di circa un milione per occupazione parte di strada con cantieri. Non solo il ricorso ha avuto esito positivo: il giudice ha anche ritenuto di addebiitare le spese processuali direttamente all'Arma.

Sarebbero state fatte delle indagini e compiute anche dei sopralluoghi al Comune. Ma alla fine i militari sono rimasti del loro parere ed hanno proseguito l'iter burocratico dando seguito alla sanzione amministrativa. All'impresa è rimasto altro che rivolgersi ad un avvocato, Giovanni Bonino. «Abbiamo deciso di non pagare e di resistere in giudizio», commenta il legale. «Ci sembrava un errore così grossolano e le possibilità di arrivare ad una decisione positiva», parte del giudice erano piuttosto ampie. Però non ritenevamo nemmeno giusto che, anche in caso di accoglimento del ricorso e di annullamento della sanzione, le spese venissero compensate sempre all'Arma. Anche perché il mio cliente avrebbe finito per pagare un milione di multa, ma avrebbe sborsato comunque un milione per il processo. Il tutto per un abbaglio non suo: e dunque ci spinti oltre, chiedendo di addebiitare tutti gli oneri ai Carabinieri. E il giudice ha deciso così. [d.p.]

Occhieppo Superiore

In Consiglio le aliquote Ici e il cuneo rifiuti

OCCHIEPPO SUPERIORE. Nutrito l'ordine del giorno del Consiglio comunale, in programma mercoledì prossimo a Villa Mossa. L'assemblea è chiamata ad approvare il bilancio di previsione 2001, e anche a decidere sulla regolamentazione delle aliquote Ici e dell'addizionale Irpef. Sarà poi discussa una convenzione con la ditta Lanza per la concessione del diritto di proprietà su area Peep, e si parlerà dei criteri per la localizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione. La Omnitel ha proposto di installare un ripetitore su un'area del Comune, e il Consiglio è chiamato ad analizzare la richiesta. Fra gli altri argomenti in discussione, ci sono la concessione in comodato di un terreno alla parrocchia e la delega per i servizi socio-assistenziali alla Comunità montana Bassa valle Elvo. Il sindaco Guido Dellarovere risponderà poi a un'interrogazione della minoranza sull'area di stoccaggio dei rifiuti. [d.sa.]

Pronte le offerte per due alloggi e due terreni, ma restano da alienare 4 appezzamenti

Venduta a metà l'eredità miliardaria

A Cossato e Candelo i primi 550 milioni del lascito

COSSATO
Stata venduta solo in parte l'eredità Scanzio: l'amministrazione guidata da Sergio Scaramal incasserà 550 milioni di lire, da dividere il Comune di Candelo, per i quattro dei nove lotti messi all'asta.

«Le offerte pervenute riguardano due alloggi cossatesi e due terreni», spiegano dagli uffici di municipali di piazza Angiono, «cioè i pezzi più appetibili del complesso di immobili. Il saldo, pari al 90 per cento della somma complessiva, dovrà essere versato in un'unica soluzione mediante assegno circolare entro trenta giorni dalla data di apertura delle buste».

Restano da alienare, quindi, quattro appezzamenti: terreno a Cossato ed uno che si trova nel territorio candelese. Secondo una stima effettuata nei mesi scorsi, il valore totale dei nove lotti ammonterebbe ad un miliardo e mezzo di lire.

Amerigo Italo Scanzio, scomparso circa un anno fa nella sua abitazione via Martiri della Libertà, era tenente di artiglieria in pensione ed era stato a lungo commercialista, con uno studio professionale a Torino.

Nel testamento aveva deciso di lasciare tutti i beni di sua proprietà ai due Comuni biellesi: un patrimonio notevole, che comprendeva appunto alcuni terreni e i due appartamenti.

Ora i cinque lotti rimasti invenduti verranno di volta in volta all'asta. La seconda gara sarà fissata nei prossimi mesi. Come prevede la legge, verranno anche indicati i relativi prezzi in ribasso. [c.gl.]



Il Comune di Cossato è uno dei beneficiari dell'eredità di Italo Amerigo Scanzio. Una parte del patrimonio è stata venduta all'asta.

Passa il documento della giunta guidata da Giancarlo Verdoia. Crescono gli stipendi e i «gettoni»

Zubiena, in Comune è scontro sulle imposte

L'opposizione dice «no» all'aumento del gettito Irpef nel bilancio

ZUBIENA
Lunedì sera è stato approvato il bilancio di previsione 2001, con il voto contrario della minoranza e con due precisazioni: le voci di investimento in conto capitale erano indicate come «manutenzione straordinaria» per mancanza di progetti preliminari, e l'osservazione del revisore che per il biennio successivo, in vista della nuova normativa sul decentramento, è poco più di una ipotesi.

L'amministrazione del sindaco Giancarlo Verdoia ha «investito» poco, in questo approvato dalla minoranza. Ma il voto contrario di quest'ultima al bilancio 2001 è legato all'aumento dell'Irpef, che porterà il gettito di tassazione da 70 milioni, somma sufficiente a coprire il costo di un tecnico tempo pieno oltre agli adeguamenti di stipendio per la segreteria, gettoni di presenza (35 mila per ogni consigliere) e lo stipendio del sindaco e degli assessori.

Il «tempo pieno» del tecnico è stato motivato dal sindaco come garanzia di un servizio che andrà oltre ai suoi compiti in senso stretto. Il funzionario controllerà anche gli abusivismi dei privati e metterà mano ad un censimento in vista di un futuro piano regolatore. Le tesi del capogruppo minoranza Franco Verdoia sono state condivise fino a quando sono state espresse in linea generale, e controbatte calavano nel contesto del paese. Sintesi: la normativa statale, togliendo al sindaco ogni responsabilità diretta, che è la legge Bessanini ai dipendenti, volutamente carica i piccoli Comuni i tali oneri per spese di personale fino a farli «scompare» come ente autonomo e a favorire le «coalizioni» o le «fusioni» per arrivare a circa 10-12 mila abitanti.

Il voto contrario della minoranza è dunque legato a tutte le questioni sollevate da Franco Verdoia. In autunno si saprà che cosa comporrà la scelta di incrementare l'organico, ma l'opposizione sostiene che si poteva scegliere una soluzione alternativa: quella delle convenzioni per i servizi, con il costo che sarebbe stato rapportato all'utilizzo.

All'unanimità sono stati approvati i nomi dei due consiglieri di amministrazione della nuova biblioteca: sono Cristina Cravario e Samanta Macchierola. Idem per il rappresentante nella «cellula dell'oro» dell'Ecomonte Valle Elvo e Serra (sarà Andrea Polidori).

Il Consiglio ha poi delegato la gestione del servizio socio-assistenziale alla Comunità montana Bassa Valle Elvo, ha approvato la mozione richiesta dall'assemblea dei sindaci contro i tagli alla Sanità. [d.sa.]



Il sindaco Giancarlo Verdoia.

guamenti di stipendio per la segreteria, gettoni di presenza (35 mila per ogni consigliere) e lo stipendio del sindaco e degli assessori. Il «tempo pieno» del tecnico è stato motivato dal sindaco come garanzia di un servizio che andrà oltre ai suoi compiti in senso stretto. Il funzionario controllerà anche gli abusivismi dei privati e metterà mano ad un censimento in vista di un futuro piano regolatore. Le tesi del capogruppo minoranza Franco Verdoia sono state condivise fino a quando sono state espresse in linea generale, e controbatte calavano nel contesto del paese. Sintesi: la normativa statale, togliendo al sindaco ogni responsabilità diretta, che è la legge Bessanini ai dipendenti, volutamente carica i piccoli Comuni i tali oneri per spese di personale fino a farli «scompare» come ente autonomo e a favorire le «coalizioni» o le «fusioni» per arrivare a circa 10-12 mila abitanti. Il voto contrario della minoranza è dunque legato a tutte le questioni sollevate da Franco Verdoia. In autunno si saprà che cosa comporrà la scelta di incrementare l'organico, ma l'opposizione sostiene che si poteva scegliere una soluzione alternativa: quella delle convenzioni per i servizi, con il costo che sarebbe stato rapportato all'utilizzo. All'unanimità sono stati approvati i nomi dei due consiglieri di amministrazione della nuova biblioteca: sono Cristina Cravario e Samanta Macchierola. Idem per il rappresentante nella «cellula dell'oro» dell'Ecomonte Valle Elvo e Serra (sarà Andrea Polidori). Il Consiglio ha poi delegato la gestione del servizio socio-assistenziale alla Comunità montana Bassa Valle Elvo, ha approvato la mozione richiesta dall'assemblea dei sindaci contro i tagli alla Sanità. [d.sa.]

LE POLEMICHE SULL'AEROPORTO



Sace e «Luigi Sella» verso un accordo

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, Sace e Aeroclub «Luigi Sella» sembrano avviati verso una soluzione della controversia. La Sace infatti rivendica il pagamento di affitti arretrati degli hangar e della sede per circa 200 milioni; il club contesta i conti anche in virtù dell'attività che svolge nello scalo di Cerrione. Lunedì all'aeroporto c'è stata un'affollata assemblea dei soci piloti del club biellese alla quale ha partecipato anche il presidente della Sace Franco Smerieri. Durante la riunione Smerieri ha tranquillizzato i soci sulla disponibilità della società a trovare un'intesa e ieri pomeriggio è iniziata un confronto sull'offerta di saldo proposta dalla Sace tra i legali dei due organismi. E dalle prime indiscrezioni una soluzione sembra vicina. [r.h.]

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ■ abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, ■ PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ■ abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a ■ tua, entro le 7.30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio ■ quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: ■ per lo sci o per il cinema,

■ in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per ■ casa, la famiglia ■ il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta ■ credito, telefonando ■ numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA

L'abbonamento.
Il bello ■ ogni giorno.

Gli ospedali «Santa Croce» e «Maggiore» primeggiano nelle statistiche piemontesi 2000

Cuneo leader nei trapianti di cornee

Donatori multiorgano, è in testa Novara



Laura Mondino
CUNEO

La divisione di Oculistica del «Santa Croce», a Cuneo, è in Piemonte il centro che nel 2000 ha effettuato il maggior numero di trapianti di cornea (54), seguita a ruota (con 49) dall'ospedale «Maggiore» di Novara, che primavere (con 52) per numero di prelievi di cornee e di donatori multiorgano (con 17). A rendere note le cifre la Regione Piemonte.

Cuneo è anche terza per numero di prelievi di cornea: 33 (28 nel '98); poi Ivrea con 30, ben 45 in meno rispetto al '99; Pinerolo 14; Biella 10; a seguire, Alba, Alessandria, Casale, Mondovì e Ceva con otto. Per l'intera regione sono state 306 le cornee prelevate, 12 in più del '99; 42 cornee risultate poi non idonee, 4 quelle trapiantate fuori regione (Bologna). Il dato più incoraggiante è del '97 con 287, il più negativo nel '98 con 212. A primeggiare nei trapianti è l'Oculistica di Cuneo da 37 del '99, ha toccato quota 54 portandosi così al primo posto; a seguire Novara (49) e il «Civile» di Ivrea 45, che anche in questo settore va in rosso, segnando un calo 32 trapianti rispetto al '99. Negli altri ospedali, i dati calano vertiginosamente: 19 Casale; 6 Vercelli; 4 Alba e Biella; 3 il «S. Annunziata» di Savigliano e il Pinerolo (come il '99) a Ceva, che è diventato centro di trapianto solo dal novembre '99. Nel 2000 i trapianti effettuati in Piemonte sono risultati 277, contro i 258 del '99; l'anno più negativo è il 1998 con 176.

Con l'attività di prelievo, cresce in modo esponenziale anche la necessità di trapianto. Mentre negli ospedali di Mondovì e Savigliano la lista al gennaio

2001 è di un solo paziente, a Ivrea la richiesta sale a 51, fino a 5 per le cliniche oftalmiche del Torinese.

L'incremento delle donazioni di cornea è legato, almeno per quanto riguarda Cuneo, all'adozione di un nuovo modello organizzativo - spiega Guido Caramello, primario al S. Croce -; il prelievo, un tempo esteso solo ai pazienti deceduti in rianimazione, è ora possibile per i ricoverati di tutti i reparti. Le cornee non sono veri e propri organi, ma tessuti che possono venir asportati anche a distanza di alcune ore dopo la morte.

Per numero di donatori multiorgano, la fa da padrone ancora una volta il «Maggiore» di Novara con 17, a primeggiare anche come numero di donatori di sole cornee (18).

COM' NEGLI ULTIMI ANNI

Centro Trapianto presso Aziende	Città	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Sp. Alba	ALBA	2	2	5	5	13	4
Osp. Degli Infermi	BIELLA	1	4	2	2	5	4
Osp. S. Spirito	CASALE MONF.	-	-	-	8	21	19
Osp. S. Ceva	CEVA	-	-	-	-	6	1
Osp. S. Croce	CUNEO	-	-	-	1	37	54
Osp. Civile	IVREA	33	30	68	44	77	45
Osp. Magg. Carità	NOVARA	34	40	47	43	30	49
Osp. Agnelli	PINEROLO	-	-	-	-	1	1
Osp. SS. Annunziata	SAVIGLIANO	50	49	32	18	8	3
Osp. Oftalmico	TORINO	82	57	70	53	58	91
Osp. S. Andrea	VERCELLI	3	1	6	1	4	1
TOTALE		213	203	263	230	254	311

Commessa internazionale acquisita dalla Tubosider che installerà 75 mila metri quadri di copertura

Tunnel del Bianco: i pannelli «made in Asti»

Agli ingressi portali termici utilizzati anche nei box della Ferrari

ASTI

Il Tunnel del Monte Bianco avrà una parte speciale «made in Asti». La commessa è stata acquisita dalla Tubosider (Gruppo Ruscalla) che ha vinto, come capogruppo di una cordata italo-francese, la gara internazionale d'appalto per il rivestimento della galleria, lunga 11,6 chilometri.

È un lavoro da 32 miliardi che si inserisce nell'opera di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del tunnel dopo il tragico rogo del marzo 1999. Nel tratto dove si

sviluppa l'incendio, la temperatura sale a 1200 gradi e fonde anche le strutture in cemento armato. I lavori sotto il Bianco per riaprire il traforo stanno proseguendo da parte italiana e anche sul versante francese, con qualche ritardo dovuto all'inchiesta giudiziaria. L'appalto per la nuova pannellatura è un tassello importante che avvicina i tempi di riapertura.

La Tubosider (200 miliardi di fatturato, con 250 dipendenti, stabilimenti in Italia a Mongiardino d'Asti e Monticello d'Alba, Francia e Inghilterra) è leader europeo nel

settore guard rail e pannellature speciali in ginepro e fonoassorbenti e ha già realizzato, tra gli altri, il rivestimento del Traforo del Frejus, del Gran San Bernardo e anche quello del tunnel sottomarino di Oressund, che unisce la Danimarca alla Svezia.

Sotto il Monte Bianco il lavoro consisterà nella realizzazione di una struttura portante in acciaio inox ed una pannellatura di rivestimento per un totale di 75 mila metri quadrati (l'equivalente di venti campi da calcio).

L'appalto prevede anche la pan-

nellatura dei nuovi rifugi di sicurezza, installati ogni 300 metri su entrambi i sensi di marcia che consentiranno di arrivare alla galleria di sicurezza. Franco Vascetto, amministratore delegato della Tubosider è soddisfatto: «Inizieremo i lavori per metà marzo e secondo gli accordi internazionali italo-francesi dovremo concluderli per fine settembre. Per noi sarà uno sforzo produttivo importante, ma abbiamo i mezzi e uomini necessari. Non c'è ancora una data ufficiale di riapertura del tunnel ma secondo le previsioni non si dovrebbe



Lavori in corso nel tunnel del Bianco

andare oltre la fine del 2001. La spesa complessiva sarà di circa 400 miliardi. Tra l'altro agli ingressi del tunnel saranno installati anche due portali termici (la stessa tecnologia utilizzata ai box della Ferrari) che consentiranno di stabilire la temperatura dei motori dei camion in transito. In caso di surriscaldamento un semaforo bloccherà il Tir potenzialmente pericoloso. (s. mir.)

Gianni Stornello

Qualcosa si fa per salvare la viticoltura di montagna. In Valle d'Aosta rappresenta una percentuale modesta della viticoltura italiana, ma il miglio di ettari di superficie. A livello locale, però, la coltivazione della vite riveste un'importanza particolare, con alcune migliaia di famiglie interessate direttamente o indirettamente a una produzione che varia, di anno in anno, da 45 mila a 65 mila quintali di uva. Al recente convegno organizzato a Sondrio dal Cervin (Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana, con sede ad Aosta), insieme con il Consorzio Vini della Valtellina e la Regione Lombardia, si è parlato di «Vite, vita dei monti», con sottotitolo «La viticoltura strumento di difesa e valorizzazione

delle aree agricole di montagna». Ha moderato il dibattito l'europarlamentare valdostano Luciano Caveri, il quale ha sottolineato come l'Unione Europea sia gli Stati debbano giungere a una definizione appropriata di ciò che realmente è la montagna. Caveri auspica l'adozione di un marchio per i prodotti della montagna, soprattutto enologici, affinché il consumatore possa riconoscerli facilmente.

Da rilevare l'intervento di Maurizio Chiappa, dirigente della Commissione Unione Europea. Ha ribadito come nell'ambito dell'«Ocm» non vi siano spazi per la viticoltura di montagna, ha aggiunto - ciò che toglie che le singole Regioni possano rivolgersi agli Stati membri per attingere ad apposite erogazioni, ad esempio i contributi per i miglioramenti fondiari. Chiappa ha poi annunciato che l'Unione varerà un regolamento per fornire fondi per la promozione dei prodotti agricoli di qualità nell'ambito comunitario, capitolo al quale i vini di montagna potrebbero accedere a pieno diritto.

Le condizioni difficili nelle quali si trova la viticoltura di montagna sono state sottolineate dagli altri relatori, tra cui il presidente del Consorzio Vini Valtellina, Casimiro Maule. Ha sollecitato un intervento sui contributi di reimpiego che l'Unione eroga per i nuovi vigneti. «È inconcepibile - ha detto - che gli stessi soldi siano erogati a vigneti di pianura e vigneti di montagna. Il contributo è di 12 milioni circa: per la collina rappresenta più di un terzo del costo d'impianto, per la montagna non è nemmeno il 10%». È intervenuto anche Mario Fregoni, docente di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza e presidente del Comitato scientifico del Cervin, rilevando che la viticoltura di montagna, pur avendo una funzione ambientale importante, è il rischio di un forte ridimensionamento.

Fiat
Winter

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

FIAT MAREA
5 MILIONI
PER L'USATO
CHE VALE ZERO*

L'inverno ha i suoi vantaggi. Per esempio vi dà la possibilità di passare a una nuova Fiat Marea, approfittando di un'interessantissima valutazione del vostro usato da rottamare. Ma fatelo subito perché l'offerta è valida solo fino a fine

*Offerta valida sulle vetture disponibili in concessionaria.

www.buy@fiat.com

Concessionarie Fiat

CELINIA & DELLA PIANA
Tangenziale Sud, 61 - Vercelli

NELLA CASA MARIO & C.
S.S. 31 km 11 - Trino Vercellese (VC)

FIAT

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte



Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di telefonia
fissa con l'opzione
di

Filo Diretto Wind
Ricordatevi di dimenticare.

Richiedete l'opzione gratuita Filo Diretto Wind per chiamare da ~~1088~~ senza digitare il 1088.

Venit

il TELEFONO
telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 ■ Biella ■ Tel. 01522486



L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'installatore del contratto Wind è anche installatore della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 o i telefoni Telecom Italia e Wind.

CELORIA & DELLA PIANA

Tangenziale Sud n. 61 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.392201 - Fax 0161.392205 - www.celoria.fiat.com

Concessionaria **FIAT**

FIAT MAREA

Berlina e Weekend

da £ 26.500.000



FIAT PUNTO 3 e 5 porte
da £ 15.500.000

FIAT BRAVO e BRAVA
da £ 22.000.000



* prezzo su strada - I.P.T. esclusa - offerta valida solo con campagna rottamazione per vetture presenti in Concessionaria



A CAUSA DELL'UNICITÀ DELL'OFFERTA, LA CHIAREZZA E TRASPARENZA QUESTO MESSAGGIO PUBBLICITARIO,
LA CONCESSIONARIA FIAT CELORIA & DELLA PIANA SRL
CONFERMA CHE I VEICOLI INTERESSATI SONO AUTOVETTURE NUOVE DI FABBRICA DA IMMATRICOLARE
E VETTURE KM ZERO O SIMILARI

Dopo l'anteprima con «La Stampa», il film di Daldry approda nelle sale. Tutte le agevolazioni Al cinema l'eroe Billy Elliot Da venerdì proiezioni a Vercelli e Biella

Giovanni Barbieri

Grande attesa sia a Biella che a Vercelli per il postico film inglese «Billy Elliot», opera prima di Stephen Daldry.

Ambientato nella cittadina operaia di Durham (Nordest britannico) nel 1984, durante una pesante invernata dovuta agli scioperi dei minatori, è la storia di Billy (interpretato da Jamie Bell), scatenato ragazzino che - in mezzo a contrasti, incomprensioni familiari e difficoltà dovute proprio alla crisi sociale del momento - si dedica con passione alla danza.



Jamie Bell, Billy sullo schermo

(Sala 1) e a Vercelli, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Culturali del Comune, sullo schermo di corso Randaccio, al cinema Belvedere (ore 17,30, ore 19,40 e ore 22,10, e nei giorni successivi, in altri orari segnalati dalla nostra rubrica «Stasera al cinema», in questa pagina). Presentando le tessere al box office del Belvedere saranno accordate particolari riduzioni agli abbonati alla stagione teatrale comunale del Cívico 2000/2001, agli abbonati alla rassegna «Il teatro del cuore» al Barbieri, agli iscritti alle scuole di danza vercellesi ed ai tessereati dei «Martedì al cinema» al Nuovo Italia. Ed è in occasione dell'uscita di questa pellicola che i gestori Flavio Ardisson e Tommy Givogre inaugureranno una nuova iniziativa: in orario di apertura del botteghino si potranno effettuare prenotazioni telefoniche dei posti. Basterà chiamare lo 0161.215.018.



Il regista Stephen Daldry, che firma Billy Elliot, è «D&G» i ballerini biellesi Daniela Trucco e Graziano Boggiani



Cossato, sulle note latino-americane ora «D&G» navigano anche in Internet

COSSATO

«D&G» sono tornati in Italia, ma per poco. La loro tournée si è conclusa la settimana scorsa allo «Scala» di Londra, ex cinema trasformato in discoteca, con uno spettacolo che ha segnato la fine di un'avventura che ha fatto tappa anche a New York. E le loro evoluzioni sulle note latino-americane hanno avuto tanto successo che già qualcuno

ha pensato di contattarli per un nuovo tour europeo che dovrebbe partire in marzo e che toccherà anche la grande Parigi.

Qualcuno vuol saperne di più? Graziano Boggiani e Daniela Trucco, reduci fra l'altro da Salsomaggiore Terme dove si sono classificati quarti ai campionati italiani assoluti professionisti (su 30 coppie provenienti da tutto lo Stivale), hanno preparato un sito web con tutte

le informazioni possibili e immaginabili, compresi alcuni filmati. Non mancano i link aggiornati su performance, corsi, avvenimenti della loro carriera artistica. Il tutto digitando www.danceschool.it.

«Non tutte le pagine del sito sono completamente attive - spiegano i due ballerini - Si tratta di problemi burocratici che risolveremo al più presto».

Intanto l'inossidabile e vulcanica coppia che accoglie i navigatori di Internet con una frase che non lascia dubbi sulla loro passione, «ballare per vivere», dà appuntamento al Cinecittà di Cossato con la scuola di ballo. [p. g.]

Vercelli, maschere protagoniste in tv Carnevale sfilata per Quartarete

VERCELLI

Oggi nei palinsesti dell'emittente televisiva biellese Quartarete ci sarà, alla grande, il Carnevale. L'inizio è per le 19,15 con la telecronaca registrata il pomeriggio di domenica scorsa, durante la seconda sfilata dei carri allegorici, lungo corso Italia. A commentare la coloratissima parata delle maschere saranno Simonetta Raffaele e Andrea Cherchi.

Poi, per le 20,30, andrà in onda «Tutticarnevale», il settimanale tv che propone le attività mascherate di tutto quanto il Piemonte. Saranno presenti negli studi di via Trento, per una diretta con la regia di Paolo Ignetti, i protagonisti dei Carnevali di San Giusto Canavese, di Rondissone, di Chivasso, di Novara, di Trino e di Tronzano. Mentre le maschere di Pernate si esibiranno in un balletto. Uno spazio della trasmissione verrà dedicato al Carvè d'Arvese, con il presidente del Comitato Manifestazioni Vercellesi, Cesare Losa, che illustrerà le ultime novità.

A tessere la colonna sonora durante gli intermezzi di «Tutticarnevale» on stage l'orchestra



Paola Dami, ospite a «Tutticarnevale»

di Paola Dami. Mercoledì della prossima settimana, alle 19,15, a Quartarete ci sarà invece la telecronaca registrata del Carnevale di Santhià.

Tra le novità, ricordiamo che domenica prossima, dalle 14,30, la sfilata vercellese si potrà osservare in diretta in tutto il mondo via Internet. Il sito è www.bigmax.net. Altri collegamenti per il calendario completo delle iniziative del Comitato Manifestazioni sul sito www.carnevaldivercelli.com. [g. bar.]

L'artista alle 21 è ospite della Fondazione Pistoletto Biella, Zorio a Cittadellarte per raccontare le sue opere

BIELLA

Continuano le serate di avvicinamento all'arte organizzate dalla Fondazione Pistoletto. Oggi alle 21 in via Serralunga, nella sala conferenze di Cittadellarte, è attesa un'artista che ormai da tempo vive e lavora a Torino, Gilberto Zorio.

A lui spetterà il compito di presentare il suo percorso artistico che iniziò a prendere forma all'Accademia Albertina di Torino. Tra i protagonisti dell'Arte Povera, Zorio è originario di Andorno Micca. Agli inizi degli Anni Sessanta le sue prime personali in cui propone materiali di produzione industriale posti in relazione all'energia potenziale: il cilindro di eternit appoggiato su camere d'aria gonfie, o il colore-luce del filo incandescente.

Con il ciclo «Per purificare le parole» costruisce contenitori colmi di alcol e provvisti di bocchelli, altri «simboli» sono individuati nei giavellotti tenuti in tensione nello spazio e nell'immagine della stella a cinque punte, evocata come metafora dell'energia cosmica. Quest'ultima viene realizzata



L'artista biellese Gilberto Zorio

in diversi materiali, dalla terracotta al rame, al cuoio al raggio laser, o viene delineata alla parete tramite fiamma ossidrica.

Negli Anni Ottanta Zorio rivolge poi la sua attenzione alla forma archetipica della canoa, reinventandola e considerandola come contenitore di trasformazioni chimiche ove si depositano cristalli, sulle modificazioni chimiche che intervengono a contatto fra metalli e acidi collocati all'interno di forme varie. [p. g.]

Biella, il recital alle 21,30 Musica da camera argentina e slava all'Orto degli angeli

BIELLA

Questa sera alle 21,30 appuntamento al Circolo Culturale «Orto degli Angeli». In via Orfanotrofia 23 in programma una nuova serata di musica da camera che spazierà sul tema «Viaggio nel folklore slavo e sudamericano».

Protagonista un duo insolito, quello di Elisabetta Soresina al violoncello e Davide Vendramin alla fisarmonica. I due strumenti affiancati rappresentano infatti una novità nel panorama della musica da camera. Proprio perché il primo, ad arco e di antiche origini, raramente viene accostato al secondo il più recente fabbricazione. Il programma proposto dai due interpreti è un viaggio su trasmissioni che spaziano dagli astori europei a quelli dell'America latina: trionferanno perciò le danze ed il tango in particolare.

Elisabetta Soresina è docente di violoncello e di Musica da camera e collabora anche con formazioni orchestrali. Davide Vendramin oltre all'attività di solista ha fatto parte di diverse orchestre. [r. mo.]

Venerdì c'è «Otusangolo» Milton, la sensualità questa sera di scena al Gallery di Vercelli

VERCELLI

Weekend all'insegna del Mattone Rosso con sonorità che partono dai casalesi From Beyond per poi sconfinare in una performance dell'ex «rock'n'roll robot» Alberto Camerini, affiancato dagli Skidsoplasti: l'appuntamento on stage è previsto per le 21,30 di sabato.

Per il centro sociale del Kollettivo Giacobino, che si trova in via Bainsizza (angolo via Torino), parte così una stagione che vedrà la presenza di band a livello nazionale ed internazionale.

Personaggio «ad hoc» per questo periodo carnevalesco proprio perché Camerini, almeno all'origine, si è sempre identificato nell'immagine di un Arlecchino elettronico. Negli Anni Settanta cominciò una carriera in salita tra Cenerentole e pane quotidiano, tra gelati metropolitani e cosmetici sonori, restando sulla cresta dell'onda all'inizio degli Anni Ottanta con «Tanz Bambolina», che si beccò un disco d'oro per

L'ex Arlecchino elettronico ritorna in scena per il Kollettivo Giacobino Rock'n'roll robot al Mattone Rosso Alberto Camerini sabato sera in concerto a Vercelli

VERCELLI

Weekend all'insegna del Mattone Rosso con sonorità che partono dai casalesi From Beyond per poi sconfinare in una performance dell'ex «rock'n'roll robot» Alberto Camerini, affiancato dagli Skidsoplasti: l'appuntamento on stage è previsto per le 21,30 di sabato.

Per il centro sociale del Kollettivo Giacobino, che si trova in via Bainsizza (angolo via Torino), parte così una stagione che vedrà la presenza di band a livello nazionale ed internazionale.

Personaggio «ad hoc» per questo periodo carnevalesco proprio perché Camerini, almeno all'origine, si è sempre identificato nell'immagine di un Arlecchino elettronico. Negli Anni Settanta cominciò una carriera in salita tra Cenerentole e pane quotidiano, tra gelati metropolitani e cosmetici sonori, restando sulla cresta dell'onda all'inizio degli Anni Ottanta con «Tanz Bambolina», che si beccò un disco d'oro per



Alberto Camerini ai tempi di «Rock'n'roll robot», un successo degli Anni Settanta. Il cantante sabato sera è in concerto al Centro sociale di via Bainsizza.

le vendite, con «Computer Caricaccio» e «Rock'n'Roll Robots», rimaste a lungo nelle Top Ten.

Abbandonata l'icona arlecchinesca, registrò l'album «Angeli in blue jeans», dedicandosi poi alla danza classica ed agli studi di filosofia musicale. E' nella metà degli Anni 90, che Alberto Camerini è ritornato

to sui passi della sua genesi, proponendo una raccolta che si richiama all'Arlecchino elettronico di un tempo, con una ripresa aggiornata negli arrangiamenti dei suoi hits di sempre. Tra i suoi innovativi invece propose un album ricercato e surreale dal titolo «Dove arriva l'arcobaleno». [g. bar.]

stasera AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
SALA 1: **Il prete e il diavolo**, di Jay Roach con Robert De Niro, Billy Saller. Lm 12.000; 10.000.
SALA 2: **What Women Want**, di Nancy Meyers con Michael Gibson, Helen Hunt. Lm 12.000; 10.000.
SALA 3: **La Tigre e il Dragone**, di Ang Lee con Chow Yun-Fat, Michelle Yeoh, Zhang Zhi. Lm 12.000; 10.000.

OGGI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli, Regina Orioli. Lm 12.000; 10.000.

BOTTICCHIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

GIANDELO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

OGGI
N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.020.
OGGI RIPOSO.

CONVULSI
OGGI RIPOSO.

CONVULSI
OGGI RIPOSO.

CONVULSI
OGGI RIPOSO.

CONVULSI
OGGI RIPOSO.

CONVULSI
OGGI RIPOSO.

CONVULSI
OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

BIELLA
OGGI. Inf. Tel. 0161-930.827-0333/4457486.
OGGI RIPOSO.

YOLLEGGIO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

TRINO
OGGI. Inf. Tel. 0161-828.000.
OGGI RIPOSO.

VARALLO
SANTORINA. Inf. Tel. 0163-54.250.
CHIUSSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. Tel. 0161-235.842.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

VIGIT. Inf. Tel. 0161-250.845.
OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Pavia 1. Inf. Tel. 0161-253.379.
CHIUSSO.

SALA SUGHERESCA. Inf. Tel. 0161-252.667.
CHIUSSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Tel. 0161-255.544.
CHIUSSO.

nelle sale di TORINO

ACCADENIA piazza S. Giulia 2 bis. Inf. Tel. 011-88.78.07.
Materia di G. Tomatore, con M. Bellucci. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Inf. Tel. 216.6784.
What women want - Quello che le donne vogliono. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ANNA 200 corso Giulio Cesare 67. Inf. Tel. 856.521.
La nozze di Figaro. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ANNA 400 corso Giulio Cesare 67. Inf. Tel. 856.521.
Hannibal. Or. 15.30; 17.30; 20; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 62. Inf. Tel. 547.333.
Sala 1: What women want. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: T1 presento i miei. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 3: L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.30; 20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Inf. Tel. 561.7190.
Sala 1: T1 presento i miei. Or. 15.30; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Cast Away. Or. 14.30; 17; 19.30; 22.40.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Inf. Tel. 540.505.
Flawless. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27. Inf. Tel. 540.110.
Centri, mondi vicini. Le cri du coeur. Or. 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b. Inf. Tel. 436.07.23.
L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.30; 20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. Inf. Tel. 436.07.23.
L'herbe di Grace. Or. 15; 18.15; 19.50; 20.45; 22.40.

CINE corso G. Cesare 105. Inf. Tel. 232.029.
What women want. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

DORA via Garibaldi 9. Inf. Tel. 542.422.
La dia del 67. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

EURO GARDEN - Sala Miravalle via Montebello 62. Inf. Tel. 333.2514.
Together. Or. 16; 18.15; 20.25; 22.35.

EURO GARDEN - Sala Olivares via Montebello 62. Inf. Tel. 333.2514.
L'herbe di Grace. Or. 15; 17; 19.20; 22.40.

EURO GARDEN piazza Sabotino. Inf. Tel. 447.52.41.
Hannibal. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

EURO GARDEN piazza Sabotino. Inf. Tel. 447.52.41.
Il drago. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

EURO GARDEN piazza Sabotino. Inf. Tel. 447.52.41.
Il drago. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ETORILE via B. Guozzi. Inf. Tel. 530.353.
L'ombra del vampiro. Or. 15.55; 18.10; 20.20; 22.30.

FARO via Po 30. Inf. Tel. 817.33.23.
Hannibal. Or. 19.45; 22.30.

FAMMA corso Trapani 57. Inf. Tel. 385.2057.
What women want. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

ITALIA c. Beccaria 4. Inf. Tel. 521.4316.
Chiuso per lavori.

ITALIA c. Beccaria 4. Inf. Tel. 812.59.96.
La mia est trancia. Or. 16; 19.22.

KING via S. Teresa 5. Inf. Tel. 534.614.
Chiedimi se sono felice. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

LUX Galleria S. Federico. Inf. Tel. 541.283.
Hannibal. Or. 15; 17.30; 20.05; 22.40.

MASSIMO via Verdi 18. Inf. Tel. 812.5606.
Thomson in love. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO via Verdi 18. Inf. Tel. 812.5606.
Lo strade verso casa. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO via Pomba 7. Inf. Tel. 812.41.73.
Flawless. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

MASSIMO via Pomba 7. Inf. Tel. 812.41.73.
H e g giorno. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Inf. Tel. 532.448.
L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Inf. Tel. 532.448.
L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

OLIMPIA 3 via XX Settembre 15. Inf. Tel. 531.400.
L'ultimo bacio. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

OLIMPIA 4 via XX Settembre 15. Inf. Tel. 531.400.
The family man. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

OLIMPIA 5 via XX Settembre 15. Inf. Tel. 531.400.
T1 presento i miei. Or. 15.30; 17.50; 20; 22.30.

OLIMPIA 6 via XX Settembre 15. Inf. Tel. 531.400.
Lo strade verso casa. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

GIORNO E NOTTE

Biella

Si ride in Lavanderia
Domani sera alla Lavanderia Pubblica ritorna l'appuntamento con la risata. Sul palco di via Cernaia approda Paride Mensa, comico ormai di casa nel locale biellese. Cresciuto al fianco di Oreste Lionello, Lino Banfi, Gianni Magni e due anni nella compagnia di Walter Chiari, il cabarettista porterà in scena il suo nuovo spettacolo intitolato «Cabaretta di ordinaria amministrazione». Lo show va in scena dalle 22.

Danze folkloristiche
Prosegue questa sera nei locali del «Circolo Biella» di via Gramsci l'iniziativa degli atelier-incontro sulle danze tradizionali franco-piemontesi. In «scatole» Luciana Conforti affiancata da alcuni musicisti del «Meikenut» a quali sarà affidata l'animazione. Per informazioni e prenotazioni contattare i seguenti numeri 015-985585 e 0161-939849.

Verelli
Prevedite da Mas Media
Il Mas Media (telefono 0161.217.787) sono in previsione di biglietti per i concerti di Deftones (6 marzo al Palavobis), P.J. Harvey (10 marzo al Palavobis), Tom Jones (24 marzo, Palavobis Milano).

Milano
Corsi di recitazione
Corsi di regia, sceneggiatura, recitazione, produzione, costumeria, scenografia sono organizzati da «Cucinema» in via dei Cinquecento 25 a Milano. Per saperne di più www.cucinema.com. Info allo 0332. 565.36.98, e-mail cucinema@yahoo.it.

Verelli
Pietro Alberto a Milano
Sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17,30, nella galleria di Via Brera 29, a Milano, la personale dell'artista biellese Pietro Alberto. La rassegna si potrà poi visitare fino a mercoledì 14 marzo con i seguenti orari: dalle 10,30 alle 13; e dalle 16 alle 19,30, chiuso nei festivi e il lunedì.

Torino
Musica al Café Procope
Domani, dopo le 22, al Café Procope di via Juvarras a Torino, suona il contrabbassista vercellese Stefano Solani con Cinzia Gizzi al piano, Matt Renzi al sax tenore e Jimmy Weinstein alla batteria. Stessa formazione al Gilgamesh sempre a Torino per il primo marzo.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI E DAI SUOI RIVENDITORI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo con le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfilano a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00
Jean-André Cbarial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbera - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aischau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

I ginnasti vercellesi sono in vetta al campionato. A marzo le decisive prove di Mestre e Nettuno

La Libertas è a due passi dallo scudetto

Coach Sacchi: «Sino all'ultimo sarà un testa a testa col Meda»

VERCELLI

Nella storia la Libertas è già entrata. Adesso non resta che un ultimo sforzo per finire nella leggenda dello sport italiano. Lo scudetto 2001 di ginnastica è sempre più un fatto privato tra Meda e Libertas, con i vercellesi attualmente in vetta grazie alla classifica avulsa. «E' stata una prestazione esemplare - precisa il tecnico Andrea Sacchi - Sin dal primo attrezzo siamo sempre stati al comando, riuscendo a controllare la rimonta del Meda nell'esercizio alla sbarra. Al termine la Libertas ha chiuso con 51,950 contro il 51,450 dei brianzoli. Bravi Pozzo e Caldera al volteggio e alle parallele, così come il francese Aymes che alla sbarra (8,90) ha portato, lui specialista nel corpo libero, punti preziosi alla Libertas.

«In virtù dei risultati ottenuti nei singoli attrezzi - conferma Sacchi - siamo al comando. Ma è chiaro che sarà una lotta all'ultimo decimo».

Due le gare che mancano alla conclusione del torneo: a Mestre il 3 marzo quindi a Nettuno il 18. «In terra veneta il Meda potrà sfruttare gli anelli dove, complice anche i problemi alla spalla di Caldera, è favorito. Ma noi abbiamo dimostrato di essere un team compatto, capace di stringere i denti anche nei momenti più difficili e realizzare esercizi quasi perfetti». E per Mestre e Nettuno ci sarà anche l'apporto di Igor Biletta e Matteo Facelli che dovranno ammor-



Dopo l'esordio di Vercelli i ginnasti della Libertas hanno ancora fatto meglio

Toccherà a Igor Biletta e Matteo Facelli sostituire nel gran finale Dario Caldera che presto verrà operato a una spalla

teo Facelli che dovranno ammor-

te abbiamo visto crescere e maturare a livello tecnico e agonistico. E questa è senz'altro la più grande soddisfazione. Alla vigilia del torneo l'obiettivo era il podio, adesso però non è proibito sognare il tricolore: «Noi ci proveremo» - conclude Sacchi - i ragazzi hanno dimostrato di averne le qualità, ma certo Meda non s'arrenderà tanto facilmente».

[p. m. f.]

Le biellesi protagoniste in B

Il club «La Marmora» s'impone nel secondo turno dei regionali

BIELLA

Tutto come da pronostico nella seconda prova del campionato regionale a squadre di serie B di ginnastica Ritmica.

Nella manifestazione svoltasi nella palestra comunale di Vercelli, la società La Marmora ha bissato il successo già ottenuto a Beinascio conquistando i primi due posti ed il titolo regionale.

Linda Bollo, Samantha Brusolo e Monica Scariatta (87,60 punti) si sono aggiudicate la vittoria precedendo le compagne di società Monica Vercellina, Alice Rosati e Valentina Gioiolo (80,25), la Ginecognastica (79,50), l'Augusta Praetoria (76,35), la Valentinia (75,20), la Nonese (74,80), l'Olimpia Aosta (73,10), Cuneo (65,70), Sport Torino 83' (55,60) e Alba (45,70).

L'unica delusione della giornata è venuta dal mancato esordio del Fm D'Amore con i colori della La Marmora; la nazionale azzurra è stata infatti bloccata a Chieti, sua città natale, dall'influenza.

Da sottolineare anche la prestazione di Nadia Ferrigo, la biellese che ha contribuito al buon risultato dell'Olimpia Aosta, società presso la quale è in prestito per questa stagione. Il prossimo importante appuntamento è ormai alle porte e le ginnaste lanieri sono già tornate al lavoro agli ordini delle allenatrici Gianna Cagliano, Nadia Sicari, Marta Nicolo e del coreografo Mihai Ciorte che, con il suo lavoro, è riuscito a migliorare l'esecuzione di alcuni elementi tecnici.

Domenica 4 marzo, a Mestre, si disputerà infatti il campionato interregionale di serie B che vedrà impegnate le migliori formazioni del Nord Italia e consegnerà i visti d'accesso alla finale nazionale che si svolgerà a Pollone a fine marzo con l'organizzazione della La Marmora.

La società laniera infatti, dopo la delusione dello scorso anno, non ha mai nascosto le proprie ambizioni di ritornare al più presto ai vertici della Ritmica nazionale conquistando un posto in serie A. [w. d. b.]

Ancora benzina sul fuoco del problema Di Sarno

Sebi Astuto

CONSOLIAMOCI pensando che alla fine del girone di andata avremmo accettato senza esitazioni un vantaggio di due lunghezze sulla sesta in classifica a questo punto della stagione.

Che la sconfitta di domenica scorsa abbia più di una spiegazione, del resto, è già stato detto e scritto; ed è innegabile che affrontare la partita più delicata - fino a questo momento - dell'anno nelle condizioni in cui ci siamo trovati non sia il massimo della vita.

La formazione scesa in campo contro l'Alto Adige non aveva molto a che vedere con la Pro che conosciamo. Senza giocatori importanti e con più malati che sani in campo: quasi fatale che finisse per cedere le armi quando gli avversari avessero preso le misure giuste.

Con tutto questo un pareggio poteva anche saltar fuori, se Di Sarno fosse stato più pronto e Passariello avesse avuto un po' di fortuna nei minuti finali.

Inevitabile che tocchi il portiere, ormai da tempo discusso dai tifosi, prendersi la maggior parte delle colpe. E' netta la sensazione che Di Sarno si muova in ritardo sulla punizione di Galli, ma anche ammettendo che il tiro fosse difficilissimo da parare è lecito pensare che il buon Paolo abbia perso un'occasione importante per dimostrare il proprio valore.

Tutti ricordiamo, qualche anno fa, una Pro a pezzi per le squallide trascinate alla vittoria sul grande Lecco da una serie incredibile di prodezze di



Paolo Di Sarno è stato contestato domenica per il secondo gol subito nel match con l'Alto Adige

Beccari. Con una parata decisiva (meglio ancora due) in una partita delicata come quella di domenica, Di Sarno avrebbe potuto dare una svolta a una stagione finora per lui più negativa che positiva.

Finisce invece altra benzina su un fuoco che non ne aveva certo bisogno. E viene anche frintesa la fischietta con la quale il Piola accoglie la fine della partita e che viene definita ingenerosa. Lo sarebbe, se fosse diretta a una squadra che fa quello che può: ma quei fischi, meriti o immeriti, hanno un unico e ben preciso bersaglio.

E' legittimo a questo punto chiedersi se non sia (o sarebbe stato, viste le dichiarazioni di Turotti al nostro giornale) il caso di concedere una pausa a un giocatore da tempo sulla graticola. Saprà Braghin cosa fare.

Quanto alla pretesa che i vercellesi possano avere, al tempo stesso, il calore dei napoletani e la compostezza degli scandinavi, mi pare francamente utopistica. Come si dice: o ammazzarci o mantenerci.

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella. Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Nuovo tagliando per eleggere il Golden Boy 2001. Prosegue il concorso realizzato da «La Stampa» per scoprire i talenti calcistici del futuro. Sei le categorie attraverso le quali poter scegliere il giovane calciatore preferito: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Le schede (meglio se corredate con foto e curiosità sui protagonisti) devono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Stesso indirizzo per scegliere lo sportivo ideale del 2000. [p. m. f.]

CALCIO DILETTANTI

Nei gironi B e C

Questa sera i recuperi di Prima

VERCELLI. Tempo di recuperi nel torneo di Prima categoria. Due le sfide in cartellone questa sera (fischio d'inizio alle 20,30) che coinvolgono, sia pure indirettamente, i team vercellesi e lanieri.

Nel girone B si giocherà Ronzone-Racetto. Il match interessa soprattutto la zona play out: gli alessandrini sono penultimi a quota 12, un punto in più per il Racetto che precede Junior 14 e Fontanettese 15. Da questo poker di formazioni uscirà probabilmente la formazione che accompagnerà in Seconda il Lumellogno che ultimo con 8 punti sembra virtualmente condannato.

Derby valdostano nel girone C: in campo a Pila Aynavilles e St. Pierre: la sfida ha valore soprattutto per gli ospiti, quarti a 29 punti, ancora in corsa per un posto play off (la Villanese, terza è a 37 mentre la Villaregge, seconda è a 40 a meno dieci dal leader Issogne). Tra l'altro il St. Pierre dovrà ancora recuperare (lo farà mercoledì) il match contro il Caluso. [p. m. f.]

TENNIS

Al circolo Biella

Torneo a inviti via ai match di semifinale

BIELLA. Sono Stefano Veronesi e Giorgio Amosio i primi due semifinalisti del torneo ad inviti riservato a giocatori di terza categoria, tra cui alcuni promettenti giovani, organizzato dal Circolo tennis Biella.

Il primo ha superato il quattordicenne torinese Corrado Bertucci per 6/2, 6/0, ed Alessandro Pilotto con l'identico punteggio. Giorgio Amosio ha invece avuto la meglio sulla «promessa» egiziana Omar El Labam per 6/2, 6/2 e su Carlo Pianella (6/0, 6/2). Sabato verrà completato il quadro dei semifinalisti mentre domenica sono in programma gli scontri decisivi. Prosegue bene anche il cammino delle biellesi nel trofeo Paola Bertotto, il torneo regionale a squadre femminile. Sono approdate alla seconda fase della manifestazione il Circolo tennis Sandigliano (Guarino, Bani, no, e Fiore) le due formazioni del Ct Biella (Vanotti, Massaro, Bodo e Aliatta, Arlorio, Strona, Zucconi) e il Centro sportivo Alba marina (Zago, Torelli, Pacucci, Sogno e Zarino). [w. d. b.]

VOLLEY

Ai lanieri anche con il Novara è mancato il colpo della vittoria

Biella, è il solito copione

L'Olimpia Mokaor subisce l'ennesimo ko

VERCELLI

In B) maschile vittoria al tie break per il Biella Scarpe, ennesimo stop per l'Olimpia.

Qui Biella Scarpe. Cambia l'avversario, ma non il copione: l'andamento del match con il Novara ripercorre passo passo quello di due settimane prima con il Cavriago. I ragazzi di Melato, dopo essersi portati avanti per 2 set a 0 (25-23, 25-23 i parziali) ed aver subito la rimonta degli ospiti (16-25, 12-25), si aggiudicano il match al tie-break (15-12). Ancora una volta al Biella Scarpe è mancato il colpo del «ko».

Per due set siamo letteralmente spariti dalla palestra e non siamo riusciti a mettere alcun argine al Novara - afferma coach Gabriele Melato -. Di positivo, oltre all'avvio della partita, c'è che la squadra ha dato un'importante dimostrazione di carattere aggiudicandosi la quinta frazione. Ma se vogliamo puntare in alto non possiamo più permetterci questi black-out. A cosa sono imputabili? Direi che si tratta di cali mentali, di concentrazione. Vedremo di lavorare per cercare di evitarli nel futuro. I lanieri rimangono sestì in graduatoria con 27 punti, staccati di sette lunghezze dall'area play-off. Sabato prossimo saranno di scena nuovamente al palazzetto contro lo Scanzoroscio.

Qui Mokaor. Ormai non fa più notizia lo scivolone del biancoblu a Romagnolo. Il torneo per l'Olimpia è inesorabilmente compromesso. In casa vercellese si pensa già a programmare il futuro che, a meno di ripescaggi o colpi di scena estivi (parlati sempre possibili) sarà di B2. «In questi anni abbiamo costruito qualcosa d'importante - conferma il presidente Antonio Berotini - purtroppo una stagione sfortunata, ancorché inattesa, può succedere. Sicuramente faremo di tutto per tornare al più presto nel volley che conta». E dal quale (leggi la A2) la Libertas è andata davvero vicino.

Inutile tornare troppo su questo campionato, nato male (infornuti in serie e sconfitte) proseguito ancora peggio: «Anche a Romagnolo - spiega Berotini - la squadra ha tenuto testa agli avversari, tanto da raggiungere i venti punti in ogni set. Poi, però, nel momento cruciale il Traco ha avuto maggior freddezza».



Ancora una volta al Biella Scarpe è mancato il colpo del «ko» contro il Novara la formazione laniera si è imposta solo al tie-break

In serie C maschile, intanto, primi effetti all'ing Santhia della cura Manavella. I biancorossi sono stati sconfitti solo al tie break dal Vallesusa, secondo della classe: «Dai ragazzi abbiamo avuto la reazione che ci aspettavamo - spiega il presidente Claudio Falabrino - Adesso non ci resta che proseguire su questa strada e vincere più partite possibili. Alla fine tireremo le somme».

Ancora una sconfitta per la Coop Mucrone (la quattordicesima in sedici giornate) che a Gaglianico è stata superata per 0-3 dall'Olimpia Aosta. I ragazzi di Sarti, dopo aver combattuto punto a punto nella prima set perso ai vantaggi (26-28), hanno alzato bandiera bianca lasciando strada al facile successo degli ospiti.

Sprint, disco rosso

Paura (rientrata) per Ferretti

CANDELO

Disco rosso per la Sprint sul parquet del Merate, terza forza della B2 femminile. Le candele non sono riuscite a ribaltare il pronostico avverso e si sono arrese col punteggio di 3-0 (25-19, 25-19, 25-20 i parziali).

Ma la gara ha vissuto alcuni attimi di tensione per un infortunio occorso a Simona Ferretti. La regista della Sprint nel terzo set (con le biellesi avanti 14-10) si è scontrata con la compagna Laura Genovesi nel disperato tentativo di recuperare una palla. «Abbiamo passato alcuni attimi di paura perché Ferretti si lamentava per dei dolori al collo e alle gambe - spiega il general manager Luigino Ugazio -. Poi fortunatamente l'atleta si è ripresa e si è risolto tutto per il meglio. Se non ci sono conseguenze al collo e alla caviglia (ha riportato anche una distorsione), Ferretti tornerà subito ad allenarsi con la squadra».

Nessun dramma per il «ko» con le lombarde: «Non era una sfida in cui avevamo messo in preventivo di far punti - continua Ugazio -. Il Merate è una formazione di qualità e con grosse potenzialità. Si è dimostrata superiore, anche se c'è da dire che noi non abbiamo giocato al meglio, soprattutto nel primo set». Da segnalare l'esordio in regia di Fraire, subentrata a Ferretti dopo l'infortunio.

Ora la Sprint è attesa da un'altra trasferta proibitiva, contro la capolista Valenza. Le alessandrine hanno un ruolino di marcia impressionante, fatto di 15 vittorie e una sola battuta d'arresto. «Il nostro obiettivo rimane la salvezza - conclude Ugazio -. Dopo il match di Valenza cercheremo di conquistare quei punti che ci mancano per garantirci la permanenza in categoria».

In serie C bella impresa della Pgs Top Wool Vigliano, che è riuscita ad espugnare il parquet del Carmagnola al tie-break. [g. co.]

CICLISMO

L'atleta di Valle San Nicolao ieri a Laigueglia è stato battuto solo in volata dai cinque compagni di fuga

Denis Lunghi, un esordio subito con i fiocchi

All'ultimo chilometro il biellese ha tentato anche l'allungo vincente

BIELLA

Non è un velocista, sapeva che i compagni di fuga l'avrebbero battuto in volata, così ha provato all'ultimo chilometro, dopo essersi difeso come un leone sulla salita decisiva, quella della Paravenna, e aver dato cambi regolari ai cinque compagni di fuga nei trenta chilometri conclusivi di pianura.

Denis Lunghi, venticinquenne di Valle San Nicolao, ha fatto ieri la sua bella figura nella prima corsa internazionale in Italia della stagione professionistica, il 38° Trofeo Laigueglia. A fianco di nomi del calibro di Celestino, Nardello, Rebellin, Pettito e Merckx, Lunghi non ha certo patito timori reverenziali e quando all'orizzonte ha visto il triangolo rosso dell'ultimo chilometro ha dato fondo a tutte le energie tentando l'attacco vincente.

Poi la volata e sei è andata avanti, con il ligure



La volata vincente di Mirko Celestino che si è così aggiudicato il trofeo Laigueglia

Celestino bravo ad anticipare il più pronosticato Nardello. Per Lunghi un importante sesto posto che lo lancia nel gruppetto delle migliori promesse italiane come hanno sottolineato nel loro

commento Auro Bulbarini e Davide Cassani.

E sulle rampe della Paravenna si era messa in evidenza un'altra stella del ciclismo biellese, Dario Frigo, scattato per fare selezione

quando il ds della Fassa Bortolo Ferretti aveva deciso che era il momento di dare una svolta alla corsa. Tornando a Lunghi, l'affaire del team Colpack è soddisfacente ma dalla sua voce traspare in velo di amarezza. «Sono contentissimo, per carità, però mi aspettavo qualcosa in più del sesto posto. Quando sei lì... ti batti per la vittoria. Comunque è andata bene così». Davvero pensava di potersi battere in volata? «Certamente no, ed è per questo che ho provato a lasciare i compagni di fuga all'ultimo chilometro ma Merckx ha chiuso subito il buco». Poi «mi sono difeso come ho potuto sul rettilineo d'arrivo». Lunghi resterà in Liguria per disputare una breve corsa a tappe (quattro giorni) che partirà oggi da Alassio. E cercherà ancora di essere protagonista: «Sto bene, anche in salita su Testico e Paravenna ho pedalato in scioltezza quindi credo di avere delle buone possibilità». [l. fo.]

ford transit è il veicolo commerciale dell'anno 2001

Una giuria internazionale di 19 paesi europei
ha nominato Van of the Year 2001 il nuovo Ford Transit.
Per l'innovazione del progetto, la versatilità e le prestazioni.



- L'unico veicolo commerciale con trazione anteriore o posteriore
 - 1600 versioni, 4600 soluzioni
 - Transit business partner: la soluzione più completa che comprende dalla manutenzione al cambio dei pneumatici.
- Informatevi al numero verde 800 566515.

IO MI FIDÒ DI TRANSIT



www.ford.it

I consulenti Transit sono a vostra disposizione

Asti: PEROSINO - F. Sardi tel 0141 271567 - **Belluno:** NUOVA ASSAUTO - M. Monteleone tel 0432 542947 - **Alba:** UNICAR - D. Fagiolo Lanza tel 0173 442144 - **Torino:** AUTHOS - F. Milazzo tel 011 5402378 - **Saronno:** VISMOTOR - F. Sassi - R. Bartoli tel 02 9630051 - **Rho:** FEREN - L. Millefanti tel 02 939091 - **Bareggio:** ABLONDI - R. Radice tel 02 9013285 - **Monza:** MONZACAR - V. Fumagalli tel 039 281531 - **Brescia:** ASTRAMOTOR - A. Amighini tel 030 2308100 - **Bergamo:** FIDAUTO - C. - M. Fogliarini tel 035 4526011 - **Cremona:** FIOLETTI AUTO - R. Vitali tel 030 2780870 - **Trento:** MARGONI - I. Martinelli tel 0461 957311 - **Merano:** GARAGE RESIA - R. Laengeler tel 0473 221020 - **Codroipo:** AUTOCAR'S - M. Stok tel 0432 900672 - **Trieste:** LA CONCESSIONARIA - D. Violin tel 040 3898111 - **Vicenza:** BISSON AUTO - E. Gatti tel 0444 210810 - **Albignasego:** QUATTORRUOTE - M. Lazzaro tel 049 8626144 - **Spilimbergo:** PADANIA CAR CENTER - P. Ariotti tel 0423 783372 - **Ravenna:** EMILIANA MOTOR - L. Visani tel 0544 480751 - **Rimini:** ING. B. VERNOCCHI - G. Michelucci tel 0541 740108 - **Ferrara:** SRA - C. Giovannini tel 0532 93375 - **Firenze:** AUTOSAS - F. Giabbani tel 055 318494 - **Poggibonsi:** AGNORELLI - O. Zuccarelli tel 0577 297811 - **Pontedera:** CORBI & BELLUGI - F. Fabbri tel 0587 422826 - **Perugia:** F.LLI MONTAGNA - R. Gili tel 075 529751 - **Roma:** AUTOROMA SUD EST - R. Saragani tel 06 208691 - CARPOINT - F. Zedde tel 06 651971 - ORM - G. Pettine tel 06 35500391 - **Velletri:** AUTOEUROPA - G. Allegri tel 06 9828132 - **San Benedetto:** SCIARRA B & C - S. Ventura tel 0735 562060 - **Vasto:** D'ANNIBALLE & D'ERCOLE - G. Pietropaolo tel 0873 801626 - **Frosinone:** MANCINI - G. Autullo tel 0775 200201 - **Napoli:** GRUPPO MIRANDA AUTO - V. Barretta tel 081 2302490 - **Foggia:** DAUNIA - P. Chiorri tel 0881 750500 - **Molfetta:** CENTRO AUTO - D. Mastrofilippo tel 080 3351671 - **Bari:** SUPERCAR - R. Catalano tel 080 5321279 - **Monopoli:** NOTARCAR - N. Notarnicola tel 080 748177 - **Cosenza:** RUNCO & C. - E. Monaco tel 0984 467983 - **Lamezia Terme:** AUTO VU - G. Baretta tel 0968 27428 - **Catania:** VIRAUTO - G. Famoso - M. Grasso tel 095 7123032